

Il clima politico è però sensibilmente mutato e la separazione sarà consensuale, «senza tribunali né avvocati»

UNA GIORNATA PARTICOLARE

di Maria Laura Rodotà



E' stata una giornata un po' così, a Roma centro, per via del governo che non si riformava. Per colpa del Trifoglio, è noto, che è uscito dalle consultazioni negando saccidamente, per il momento, l'appoggio. Lo ha detto un **Enrico Boselli** dispettoso, ma con l'occhio brillante del timido che non è mai stato così coraggioso; affiancato da un **Giorgio La Malfa** sghignoso e da un **Angelo Sanza** a cui l'idea di non essere, forse, al governo, dà un velo di tristezza nello sguardo.



camica-tovaglia, ha imposto a **Maroni**, a **Paglinari** e a se stesso la pochissima verde padana, ed è andato da Max D'Alema a cantargliene quattro.



La Lega invece, poco dopo, ha detto proprio di no. **Umberto Bossi**, il leader dei parlamentari più quotati del mercato libero (fixing oscillante tra i duecento e i cinquemila milioni cadauno, pare) si è fatto consultare da par suo. Ha indossato la solita

Ma la vita continua, la mostra si inaugura (quella dei quadri dell'Ermitage, nelle scuderie del Quirinale), e anche tra i politici avvengono manifestazioni di sincero affetto. Nonostante lo scontro sui ritrovamenti archeologici maltrattati sotto il Gianicolo causa megaparcheggio del Giubileo, la ministra della Cultura **Giovanna Melandri** (ds, furbissima, nei giorni della crisi ha cambiato colore di capelli rimpastandosi di fatto da sola) e il sindaco di Roma **Francesco Rutelli**, Asinello, cercano in tutti i modi di volersi bene.

Rush finale, ma il Trifoglio è in bilico

La trattativa si è inceppata ancora sul nodo elettorale

VERSO IL D'ALEMA BIS

Incontro fra Massimo D'Alema e la delegazione del Trifoglio

I Democratici smentiscono che Antonio Di Pietro abbia posto un veto su Enzo Bianco vicepresidente

Enrico Boselli annuncia che lo Sdi non farà parte della maggioranza

Incontro fra Massimo D'Alema e Umberto Bossi

Finisce l'incontro fra D'Alema e Fausto Bertinotti, che commenta: "Crisi incomprensibile"

Il ministro Giuliano Amato: "Per ora non penso di tornare indietro"

Il senatore Alessandro Meluzzi lascia l'Upr di Cossiga per i Verdi

I quattro deputati riformatori annunciano l'astensione tecnica sul voto

Ritorno del leader della maggioranza per preparare l'incontro con il Trifoglio

Telefonata di Enrico Boselli a Walter Veltroni

Il Polo annuncia la "netta opposizione" al nuovo governo

Incontro maggioranza-Trifoglio

Il Cdu di Rocco Buttiglione voterà contro il governo

Il verdetto sulla compravendita dei deputati: Udeur innocente, fondare invece le accuse a Luca Bolognini

Francesco Cossiga: "Io voterò contro, il Trifoglio non so"

Silvio Berlusconi: "Il referendum sulla legge elettorale sarebbe un disastro"

Cossiga: "Penso che D'Alema abbia i voti"

Finisce la vertice maggioranza-Trifoglio. Veltroni va a Palazzo Chigi. La Malfa: "Vogliamo rivedere D'Alema"

Arturo Parisi: "Confronto con il Trifoglio in vista di un'eventuale partecipazione al governo". Bossi: "Spazi? Vedo millimetri"

Clemente Mastella a Palazzo Chigi

Sia Parisi sia Bossi dicono che "il dialogo sulla grande riforma". Parisi: "Saranno niente i listi dei ministri"

Lombardo Dini a Palazzo Chigi

Il Trifoglio convoca una nuova riunione per stamane alle 11

Ritorno della maggioranza

Ugo Magri

ROMA

Salvare almeno le forme. Evitare una spiacevole lite finale. Dare l'impressione che tra la nuova maggioranza di governo e il Trifoglio non sia accaduto nulla di irreparabile... Con questi buoni propositi era iniziata, ieri mattina, l'ultima trattativa. Quella che, nella mente di D'Alema e Veltroni, doveva riallacciare un filo di dialogo coi socialisti in vista delle prossime elezioni regionali, quando i loro voti serviranno eccome. E che nelle intenzioni del Trifoglio poteva dimostrare come la cacciata dal governo fosse compensata da un maggior peso politico in prospettiva.

Ebbene: col passar delle ore questa trattativa è lievitata oltre ogni ragionevole speranza di chi l'aveva promossa. Al punto che, verso sera, si è riaperta addirittura la partita-governo. Con il Trifoglio disposto a ridiscutere la formula dell'astensione autonoma e non contrattata alla quale sembrava indirizzato, e la maggioranza pronta a riaprire le braccia per accoglierlo.

Coal tutto si è rimesso vorticosamente in moto. L'ora X, in cui D'Alema avrebbe presentato a Clamarti la lista dei nuovi ministri, è stata via via rimandata. Doveva scendere alle 20, poi alle 23, infine è slittata a stamane. Finché, a tarda sera, l'ipotesi di un clamoroso accordo ha perso quota. Ai vertici del Trifoglio è giunta notizia che D'Alema non si avventurerebbe in un negoziato dall'esito dubbio, e preferisce accontentarsi dell'astensione promessa. Insomma, il governo nascerà senza Cossiga, La Malfa e i socialisti.

L'unica vera novità rimane dunque il clima politico, sensibilmente mutato. La separazione sarà consensuale, senza tribunali né avvocati. E' successo che nell'incontro-chiave, quello tra i sette partiti della nuova maggioranza e i tre del Trifoglio, questi ultimi si sono sentiti offrire la disponibilità a discutere l'ipotesi di una commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli

(su cui i Ds finora avevano fatto muro). In più, Veltroni ha ipotizzato che il presidente del Consiglio incaricato, nel corso del discorso di oggi pomeriggio a Palazzo Madama, possa inserire una chiosa, o forse un intero passaggio, sul tema cui i socialisti tengono di più: la riforma elettorale. D'Alema direbbe che sì, in effetti, sarebbe benvenuta una legge capace di dare più stabilità ai governi e più potere di scelta ai cittadini. Insomma, farebbe un discorso che in qualche modo riecheggia l'elezione diretta del premier rilanciata lunedì da Bossi. Sennonché il segretario del Sdi aveva anche parlato di sistema proporzionale per scegliere i deputati. Su questo aspetto, niente affatto secondario, è escluso che D'Alema voglia sbandarsi.

Il premier incaricato ha deciso di non tentare «avventure» e di accontentarsi dell'astensione

Cossiga si è tenuto fuori dai negoziati. Ha seguito gli eventi informato dai fedelissimi e ha ribadito: comunque io voterò contro

Il leader dei Socialisti Democratici Italiani Enrico Boselli. Nella foto in basso l'ex segretario socialista Bettino Craxi

Arrivata a Palazzo Chigi per le consultazioni col presidente incaricato, la delegazione del Trifoglio aveva incontrato alle 10 un D'Alema cortese, rispettoso, attentissimo e stop. Nel merito delle richieste, il premier aveva allargato le braccia: «Non sono materia di governo, parlatene con la maggioranza». Detto e fatto, alle quattro del pomeriggio. Dentro la saletta dove di solito si riuniscono i deputati della Quercia, hanno preso posto i sette segretari della coalizione «ulivista» insieme con Bossi, Sanza e La Malfa. La delegazione del Trifoglio ha scodellato sul tavolo la questione elettorale, battezzata con qualche riminiscenza craxiana «Grande Riforma». E Veltroni - che con Bossi aveva parlato più volte in mattinata - ha subito calato il

asso: «Ne potrebbe parlare D'Alema». Parisi a nome dei Democratici, o Mastella per l'Udeur, hanno caldamente assecondato il segretario Ds. Tanto da far maturare il colpo di scena: finito l'incontro, La Malfa e Sanza annunciano ai cronisti assiepati fuori che qualcosa è cambiato. «Si è aperto un dialogo», dichiara il primo. «Registriamo delle aperture a sorpresa», conferma il secondo. «Chiederemo a D'Alema un nuovo incontro», insiste il segretario repubblicano. E' in quel momento che si bloccano le lancette dell'orologio. Il Trifoglio si riunisce nell'ufficio di Bossi, e rende noto che stamane alle 11 verrà presa la decisione finale. Poi la sera trascorre con l'orecchio teso verso Palazzo Chigi, fino al no di D'Alema.

E Cossiga? Il Grande Guastato-

re si è tenuto rigorosamente fuori dei negoziati. Ha seguito minuto per minuto l'evolversi degli eventi, informato da Sanza e dal fidatissimo Naccarato. Ma le uniche parole uscite in pubblico dalla sua bocca sono quelle di estremo distacco, pronunciate nel dibattito con Andreotti e Berlusconi. «Io comunque voterò contro. Cosa farà il Trifoglio? Non sanno neanche loro...». Trattare con D'Alema? «A lui basta avere anche un solo voto di maggioranza». Il Picconatore nutre privatamente dei dubbi sull'elezione diretta del premier, e al pari di La Malfa resta tiepido sulla commissione parlamentare d'inchiesta per Tangentopoli. L'aveva proposta lui, è vero. Ma questa grande base di riconciliazione nazionale, non come medicina per guarire D'Alema.



Per primo ne parlò Bettino Craxi, in un editoriale sull'Avanti del 1979

Il ritorno della Grande Riforma

Filippo Ceccarelli

TOH, guarda chi si rivede: la Grande Riforma.

E già, perché adesso seconda loro la crisi di governo potrebbe risolversi in quattro e quattr'otto con una bella sistemata alle istituzioni. Magari - visto che ci stanno anche con un'aggiustatina alla Costituzione; e con una nuova legge elettorale.

Tutto molto semplice, molto lineare. Un moto spontaneo degli animi ha ispirato e quindi spinto i protagonisti del negoziato a intravedere una soluzione - la madre di tutte le soluzioni - in una nuova forma di governo, si immagina di natura presidenzialistica. E poi ci sarà, c'è da scommetterci, anche il federalismo.

Trifogli, popolari e asinelli non sapevano certo esprimere, questo rinnovato interesse per l'ingegneria costituzionale. «Si è riaperto il dialogo», annunciava a tarda sera La Malfa. «Confronto credibile» gli faceva eco l'onorevole Sanza con una prudenza giustificata solo da motivi di ordine scaramantico.

Con coraggiosa determinazione,

forse mosso anche da spirito profetico, il nuovo leader del Ppi Castagnetti affrontava di petto la questione: «I cittadini sono stanchi, vogliono cose concrete. E allora discutiamo di problemi - ed ecco l'esortazione castagnettiana: - a partire dalla legge elettorale».

Di questo ha fame e sete il Paese. La crisi di governo, dunque, cessa la grande levatrice di un processo che dovrebbe restituire agli italiani una nuova forma di Stato e di governo. Non aveva, del resto, accennato proprio D'Alema al «traguardo della maggioranza? Bene: «Per dire si bastano dei secondi - proclamava sempre in serata il professor Parisi - Le alternative principali sono già disponibili. E ci sono momenti in cui la storia prende delle accelerazioni».

Il solenne richiamo alla storia offre l'opportunità di onoraria con qualche breve notazione e il richiamo di un piccolo, ma significativo anniversario che riguarda - scherzi appunto della storia, se non addirittura del Tempo - la sua onorata e sullodata Grande Riforma.

E quindi: nel 1979, quando tutti loro (e noi, anche) avevano vent'anni



L'idea di risolvere anche questa crisi con una «sistemata» alle istituzioni è vecchia di almeno 20 anni

ni di meno, con articolo di fondo sull'Avanti? Intitolato «Ottava legislatura» Bettino Craxi pose all'ordine del giorno del sistema politico italiano la necessità, a pure già allora con toni allarmanti, di una Grande Riforma. Appunto.

Se fece bene o male, non è l'argomento di questo articolo. Ciò che qui si vorrebbe segnalare, e anche con qualche sbalordita desolazione considerato che siamo ormai alla tredicesima legislatura, è che per vent'anni hanno cercato di farla, questa benedetta Grande Riforma, senza mai riuscirci. E adesso, con una spudoratezza pari solo al marasma in cui sono riusciti a ficcarsi, privi di ancoraggi come sono, gli pare invece di poterla fare in mezza giornata. O peggio di farlo credere. Come se potessero, oltre tutto; come se dipendesse da loro.

Inutile stare qui a ricordare il fallimento seriale di tre commissioni - e il terribile ricordo del troppo tempo perso, dell'energia e dello spazio crubato ad altre più sensate incombenze. Inutile rammentare la più sconcertante «bicamerale» finita nel peggiore dei modi, e cioè in un oblio perfino liberatorio.

Adesso ritorna nella crisi. Ci mancava, dopo i libroni impolverati del Comitato Ritz, i furti nelle tasche del loden di Cava fuori dalla Sala della Tupa ai tempi della Bicamerale De Mita, poi Iotti. E le analisi di Barbera, le invettive del professor Sartori, i referendum propositivi, le medaglie del professor Cappelletti, le intemperanze di Miglio, la cena della crostata, il libro di retroscena che con straordinaria opportunità - considerata la fine imminente - l'ultimo presidente della Bicamera Massimo D'Alema volle intitolare *La grande occasione*.

Ci risiamo, allora. Ma il sospetto, anzi a questo punto la conferma è che la Grande Riforma, in realtà, non è più quello che le parole indicano. E' un'entità metafisica che nasconde, che camuffa. E' alibi, è mito, è pretesto, è sogno, è deviazione, è scorciatoia, è molla, è mania, è follia, è fumo negli occhi e tappi di cera nelle orecchie.

Nessuna persona normale sa più, né più vuole sapere cosa è la Grande Riforma. Basterebbe questo, in fondo, per cambiargli il nome.

LA NOTA ROMANA

REFERENDUM FLIRT FINITO

Paolo Passarini

SE lunedì c'era stata una lieve accelerazione, ieri il treno della crisi ha fatto marciare un lieve ritardo. Massimo D'Alema avrebbe voluto presentare la lista dei ministri del suo «bis» nel tardo pomeriggio di ieri, ma è stato costretto a far slittare l'annuncio di qualche ora. Causa del ritardo è stato un ultimo tentativo di far recedere il Trifoglio dall'annunciata astensione. Tentativo, peraltro, più formale che sostanziale, dal momento che socialisti, coghiani e lamalfiani difficilmente cambieranno idea. Ma molti nella maggioranza hanno premuto su D'Alema perché facesse ricorso a tutte le sue conoscenze di galateo. Sulla carta l'operazione D'Alema-bis sembra già fatta, ma appare talmente fragile che la preoccupazione per qualche scherzo dell'ultima ora ieri stava salendo.

OUTING. Ma la notizia politica del giorno è stata un'altra. Silvio Berlusconi ha fatto l'outing, cioè è venuto completamente allo scoperto, sul referendum elettorale. Non che il Cavaliere avesse mancato, in passato, di manifestare la sua perplessità sui sistemi elettorali maggioritari e la sua preferenza per un modello alla tedesca; ma ieri, oltreché definire un «disastro» la situazione creata dal referendum, ha anche annunciato di volersi impegnare attivamente nel fronte del «no». Questa dichiarazione ha creato un qualche imbarazzo nei rapporti con i suoi alleati di Alleanza Nazionale, anche se probabilmente attutito da una comunicazione privata di Berlusconi a Gianfranco Fini del tipo: «Non arrabbiatevi, lo faccio per portare al Polo quanti più voti della Lega possibile». Ma, certamente, questa mossa del Cavaliere ha definitivamente bruciato quello stanco inizio di flirt che c'era stato tra lui e i radicali. Marco Pannella, infatti, si è arrabbiato e anche Emma Bonino. La rottura (radicali e l'avvicinamento (Lega) cambiano il quadro, e si vedrà in futuro quanto e come. Intanto, si può cominciare a constatare che i referendum radicali (non quello elettorale), essendo ormai avversati sia dalla destra che dalla sinistra, rischiano di essere facilmente battuti.

PROMETTO. Con prometteica determinazione il presidente della Repubblica ha sottolineato ieri davanti al corpo diplomatico la centralità del processo europeo per il futuro dell'Italia e la compiuta «maturità» politica di un ruolo italiano nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Ha impressionato i diplomatici stranieri la convinzione profonda con cui Carlo Azeglio Ciampi si batte per un'accelerazione e un rafforzamento del processo di costruzione europea. Poca che, in questo momento, in Italia, si sta consumando una crisi molto poco europea. paopao@stampa.it

Per tutta la giornata lunghe trattative con gli alleati. Questa mattina il governo; subito la fiducia al Senato?

UNA GIORNATA PARTICOLARE



presentava il suo "1989-2000 - dieci anni che hanno sconvolto l'Italia". Vespa, serio e instancabile, segue le notizie in arrivo per metterle nel già minacciato "2001-10 - altri dieci anni così".

La giornata politica è nervosa, quindi, ma c'è chi si sforza di sorridere. Lo fa, nobilmente, **Silvio Berlusconi**, che dimentica il gravoso compito di leader dell'opposizione per festeggiare il suo amico e autore Mondadori **Bruno Vespa**.

Grazie a Dio, nel pomeriggio qualcuno porta una parola di conforto. E' **Monsignor Andrea Cordero Lanza di Montezemolo**, calato al Quirinale a rallegrare una giornata inconfidente. **Carlo e Franca Ciampi** lo salutano ottimisti, **Lamberto e Donatella Dini** lo guardano speranzosi. Farà un discorso? Farà un miracolo? Toccherà il cuore di Boselli? Al momento dell'andata in stampa, nessuno lo sa.



Alla presentazione vespiana ci sono anche: **Giulio Andreotti**, live e in copertina; **Bettino Craxi**, solo in copertina perché vittima di persecuzioni giudiziarie; **Francesco Cossiga**, live, in copertina e di ritorno da una visita a **Bettino Craxi** ad Hammamet, e sempre in cerca di nuove idee a trovare.

Maratona notturna per il D'Alema bis

E il premier offre al Trifoglio la commissione su Tangentopoli

Maria Teresa Melli

ROMA

La commissione d'inchiesta su Tangentopoli: a tarda notte, dopo un lunghissimo vertice di maggioranza, si viene a sapere che sarebbe questo il «prezzo» che il centro sinistra è disposto a pagare al Trifoglio per ottenere in cambio un'astensione benevola. Un'astensione, cioè, che non prelude a una successiva opposizione in Parlamento che metta all'angolo il D'Alema bis, impedendo a un governo senza numeri di governare. Chissà, forse sdi e upr, pur restando fuori dall'esecutivo, potrebbero persino votare a favore, alla fine, ma questo è l'oggetto della puntata che andrà in onda oggi, se la maggioranza terrà fede alla parola data. E' questo l'esito di un martedì deflagante. Già, un pezzo di qua, un pezzo di là, che fatica improba raccogliere un'astensione da una parte, una dall'altra. A sera, prima del vertice, il premier è sfinito. «Basta», dice agli alleati - alle undici vede al Quirinale e presiede la lista dei ministri, non mi faccio logorare in una trattativa senza fine. Ma i partner lo frenano: non si può rompere adesso con il Trifoglio, facciamo l'ultimo tentativo. «Io comunque al massimo vado da Ciampi domani mattina (oggi per chi legge ndr), è la replica di un D'Alema spazientito. Del resto, pure il capo dello Stato preme perché si faccia in fretta. Anche per un motivo banale banale. Se non si chiude tutto prima di Natale si mette inesorabilmente a gennaio, perché le Camere nei giorni prima di Capodanno non sono in grado di assicurare la presenza dei loro parlamentari. Trascinarsi fino al mese prossimo sarebbe esiziale. D'Alema ne è convinto. Non si fida che gli alleati possano resistere tanto. Vede gli stricchi nel ppi, dove, per esempio, **Ortensio Zecchino**, ancora in mattinata, tenta di convincere il segretario Castagnetti ad aprire al Trifoglio sulla legge elettorale, o almeno sulla commissione d'inchiesta. A scanso di equivoci e di tattiche dilatorie, il premier avverte il Senato che oggi pomeriggio alle tre sarà il 12 e il 24 si voterà la fiducia alla Camera. Che giornata, questa, per D'Alema. In mattinata incontra il Trifoglio. Il premier spiega agli ex alleati: «Se voi mi votate contro, io vedo al Quirinale e rinuncio». Il segretario sdi Boselli gli replica così: «Se vuoi fare un governicchio, io, che sono e rimarrò nel centrosinistra, ti darò l'astensione, ma tu sappi che un minuto dopo la fiducia, tu non avrai una maggioranza costituita e ti dovrai cercare i voti di volta in volta. Ma che cosa offre il premier al Trifoglio? Un'apertura, inverso non troppo generosa, sulla commissione che dovrebbe indagare su Tangentopoli. Che dovrebbe essere senza poteri d'inchiesta, per il Veltroni, in segreteria da, e più che esplicito a questo proposito: «Commissione? Non se ne parla nemmeno, tagli corto. In nottata saranno tutti costretti a cambiare idea, perché la legge dei numeri in Parlamento è inesorabile. D'Alema incontra tutti. Maggioranza e opposizioni. E non demorde. Dopo aver visto Brugger, della Svp, spiega ai suoi collaboratori: «Io sono più tedesco di lui. Sono in grado di resistere per tre giorni di seguito lavorando senza mangiare. A me bastano due succhi di frutta e qualche caffè. Come a dire: nessuno pensi di logorarmi. Nelle consultazioni il premier spiega: «Decido io quando e se andarmene a forse me ne andrò prima di quanto possiate immaginare». D'Alema non nega che i numeri sono proprio risicati. «Nelle commissioni - afferma - sarà un problema. Ma il suo assillo è la mancanza di vicepremier: un ulteriore elemento di debolezza per il

suo governo. Poi si lascia andare a uno sfogo sulla sua maggioranza: «Ci sono deputati che non sono presenti alle votazioni perché magari sono andati alla festa della porchetta». Di una cosa, comunque, appare sicuro: «Lo sanno tutti - osserva - che se io fallisco, dopo di me ci sono solo le elezioni anticipate». E ancora: il premier non nasconde il timore che «il Trifoglio possa votare contro. Perciò "aggancia" i referendari Masi, Bicocchi, Calderisi e Taradash, per ottenere la loro astensione. I quattro voti di Corino, dopo lo scandalo della "compravendita", non sono utilizzabili, e D'Alema rivolge altrove le sue attenzioni per ottenere una maggioranza che non ha. Incassare quelle astensioni non è difficile, al premier basta pronunciare una formula magica: «Vi garantisco che prima del referendum non si farà

legge elettorale». Apriti cielo. Molti popolari, quando lo vengono a sapere, hanno un sobbalzo. «Dopo il referendum - precisa allora D'Alema - si farà una legge elettorale. Io preferisco il doppio turno e penso che applicare il modello regionale sarebbe una ruba da Sudamerica, però se si registrerà una convergenza, io non mi opporrò. Ma nel ppi la maldipancia è forte. Qualcuno chiede a Castagnetti di dire di "sì" almeno alla Commissione su Tangentopoli. «Non si può - è la replica - ne vanno di mezzo i ds». I quali da, nella persona del presidente del Consiglio, vorrebbero scegliere anche un ministro popolare, ossia Mattarella, che sembrava invece in uscita. «Lui non si tocca», avverte D'Alema. Finalmente arriva la notte, la lista dei ministri si definisce, e si tenta l'ultima carta per rabbonire il Trifoglio.

Se non si riesce a chiudere tutto prima delle feste natalizie si finirà per slittare inesorabilmente a gennaio

Agli alleati: «Basta, non mi farò logorare, alle undici andrò al Quirinale con la lista. Il negoziato è finito»

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema con il vicepresidente Sergio Mattarella



L'ultimo valzer per i ministri

Bianco agli Interni e Mattarella alla Difesa

Antonella Rampino

ROMA

Enzo Bianco ministro degli Interni, Sergio Mattarella alla Difesa. E Sergio D'Antoni al ministero dell'Industria, se accetterà: per il potente segretario della Cisl è stata presa in considerazione, e poi scartata, anche l'eventualità di farne un vicepresidente del Consiglio. A mezzanotte, all'uscita del vertice dei leader di maggioranza a Palazzo Chigi, e i primi a salire sulle autoblu sono Walter Veltroni, Arturo Parisi, Armando Cossutta e Grazia Francescato, sono queste le uniche certezze, dopo due ore e mezza di discussione. Dentro il Palazzo, nello studio di D'Alema, sono rimasti Pierluigi Castagnetti e Clemente Mastella. C'è, ancora tutto aperto, un problema udeur.

E' finita così la lunga giornata dei totoministri, con un D'Alema che ha aperto le porte di Palazzo Chigi per il rush finale ai leader della maggioranza mantenendosi fermissimo sulla sua linea: darò segnali di apertura a Boselli, sulla legge elettorale e anche sulla commissione per Tangentopoli. Dunque, sfacciamo subito la lista dei ministri, la lista da portare al Quirinale e poi in Parlamen-

to. Per lunghe ore, ieri, c'è stata anche la questione dello sdi, che rischiava di sconvolgere ulteriormente il totoministri: Boselli sarebbe stato disposto ad entrare nel governo se, ottenuta quella che viene considerata un'apertura, un varco sulla legge elettorale, gli fosse riuscito di portare a casa anche una vera e propria commissione d'inchiesta su Tangentopoli. E se si fosse deciso di discutere, in maniera ampia, su tutte le pregiudiziali programmatiche che i socialisti hanno posto. Ma poi lo sdi ha deciso: nella sede piccola del piccolo partito c'è una parallela riunione del Trifoglio, Senza, La Malfa, e tutto lo stato maggiore di Boselli. Dalla quale, alla fine, esce l'astensione: «Siamo di sinistra, e garantiamo comunque la stabilità al governo», dice Roberto Villetti.

Ma, appunto, per la lista dei ministri al completo, «adda passa a Mattarella». Non che ieri, sotto la luce del sole, non si sia trattata la questione. La quale non è un mero giro di valzer di poltronisti e poltronabili, ma a questo punto l'oggetto della questione, la cosa materiale, la lista dei ministri che D'Alema deve materialmente appunto portare da Ciampi prima, e alle

Camere poi. E dunque ieri alla luce del sole, sia pure quel poco che ne filtrava nell'ufficio di Pierluigi Castagnetti al primo piano di piazza del Gesù, Sergio D'Antoni ha continuato la sua

riflessione sull'entrare o meno nel costituendo D'Alema-bis. Quello che si sa è che il segretario dei Popolari ci tiene moltissimo, che D'Antoni s'era affacciato anche il giorno prima a

Piazza del Gesù per sondare se di governo o di governicchio si sarebbe trattato. E ieri, esattamente come ventiquattrore prima, alla fine il potente segretario della Cgil s'è affrettato a smentire, nessuna intenzione di scendere in campo. Ma ieri, alle otto di sera, il gran rifiuto era opposto non ai non graditi Trasporti, ma all'Industria con delega al Mezzogiorno.

Siccome poi la lista dei diciannove è anche un traguardo, le ipotesi che circolano nelle ore immediatamente precedenti alla scadenza sono tutte e il contrario di tutto. In ventiquattrore, per esempio, è entrato e uscito dalla lista dei poltronabili il popolare Dario Franceschini, che sarebbe poi stata una new entry. In bilico è rimasta Irene Pivetti, che ha nel collega di partito Agazio Loiero il più forte avversario: Irene, le verrebbe detto in queste ore, ma tu devi andare a presiedere la commissione sul Cermis... Tramontate pure, tra l'alba e il calar del sole, le poltrone dei vicepremier, con lo slogan «uno solo è poco, e due sono troppi». Soprattutto, perché non si trova un Popolare che rappresenti tutti gli spifferi di partito, e si teme che Di Pietro metta il veto su qualunque Asinello.

L'Espresso

OBSSESSION

CON GWYNETH PALTROW JESSICA LANGE JOHNATHAN DAIRY

UN FILM DI JONATHAN DAIRY

L'ESPRESSO + LA VIDEOCASSETTA IN EDICOLA A SOLE 15.900 LIRE.

IL TOTO MINISTRI

NUOVO GOVERNO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	GOVERNO DIMISSIONARIO
Massimo D'Alema	Massimo D'Alema	Massimo D'Alema
nessuno	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Sergio Mattarella
Lamberto Dini	ESTERI	Lamberto Dini
E. Bianco	INTERNO	Rosa Russo Iervolino
Giuliano Amato	FINANZA E TESORO	Giuliano Amato
Oliviero Diliberto	GIUSTIZIA E GUSTIZIA	Oliviero Diliberto
Cesare Salvi	LAVORO	Cesare Salvi
Sergio Mattarella	DIFESA	Carlo Scapagnitto
Vincenzo Visco	FINANZE	Vincenzo Visco
Sergio D'Antoni	INDUSTRIA	Pierluigi Bersani
Luigi Berlinguer	PUBBLICA ISTRUZIONE	Luigi Berlinguer
Salvatore Cardinale	COMUNICAZIONE	Salvatore Cardinale
Walter Bordon	LAVORO PUBBLICO	Enrico Miceli
Giovanna Melandri	MONI CULTURALI	Giovanna Melandri
Walter Bordon	TRASPORTI	Tiziano Treu
Piero Fassino	COMMERCIO ESTERO	Piero Fassino
Enzo Bianco	SAUTE	Ross Dendi
Edo Ronchi	AMBITO	Edo Ronchi
Giovanna Melandri	RICERCA SCIENTIFICA	Lina Turchi
Kara Bello	UFFICI REGIONALI	Kara Bello
Ortensio Zecchino	RICERCA	Ortensio Zecchino
Agazio Loiero-Paolo De Castro	AGRICOLTURA	Paolo De Castro
Enrico Letta	POLITICHE REGIONALI	Enrico Letta
Agazio Loiero-Angelo Pizzos	REGIONI	Angelo Pizzos
Imma Pizzos-Angelo Loiero	SUPPORTI CON PARLAMENTO	Gianpiero Folliani
Antonio Mazzacano	REGIONI	Antonio Mazzacano

DAVANTI A MATISSE



CIAMPI

«Inno alle Grazie»

«Né pingar erba mi parean ballando...» Carlo Azeglio Ciampi di fronte al dipinto «Danza» di Matisse, esposto nelle vecchie scuderie del Quirinale, cita l'«Inno alle Grazie» di Foscolo e si chiede se l'artista si sia ispirato a questi versi. Il Capo dello Stato, accompagnato da Rutelli e dal ministro Melandri, rievoca anche che quegli Inni furono di ispirazione al Canova per una delle sue sculture.

IL GOVERNO



DONNE DE

Più ministre, non rivali

«La sfida è aumentare il numero delle donne nel governo, non contrapporre una all'altra», è il messaggio a D'Alema contenuto in una nota a firma di Barbara Pollastrini, portavoce delle donne Ds. «Dalle ministre nei diversi ambiti sono state intraprese riforme essenziali - si legge - che non devono essere interrotte. Una qualificata presenza femminile è dunque segno di un governo autorevole, riformatore, capace di essere più vicino a uomini e donne».

VERSO IL VOTO



CDU REGIONALI

Funari candidato?

Il candidato presidente del Cdu alla Regione Campania, Gianfranco Rotondi, conferma che il suo partito e lo showman Gianfranco Funari stringeranno un accordo politico. «Il nuovo movimento - dice Rotondi - si presenterà in quasi tutte le regioni».

Alla presentazione del libro di Vespa sui 10 anni che hanno segnato la fine della Prima Repubblica

Andreotti: nemmeno nella Bibbia il periodo dei giudici è stato quello migliore
Berlusconi: «Sconfiggerò i giudici-politici
Craxi ricco? Non me ne sono mai accorto»

Pierluigi Battista

Giulio Andreotti interpreta il suo ruolo con molta solennità persuasiva, dice, che sul piano storiografico si è rotto il monopolio interpretativo degli storici alla Paul Ginepro e siamo finalmente alla «varietà di voci» e alla «diversità di opinioni». Silvio Berlusconi è d'accordo con Andreotti e si compiace per l'uscita di un libro che è un «ottimo antidoto ai manuali berlingueriani» in auge nelle scuole. Anche Francesco Cossiga sostiene che finalmente è uscito il libro che racconta per filo e per segno le nefandezze della «giustizia militante» e «violenta» che in Italia, attraverso i fasti di Mani Pulite, avrebbe preteso di realizzare la morale storica attraverso la via giudiziaria.

Celebrando a Roma assieme all'autore l'uscita del libro «Dieci anni che hanno sconvolto l'Italia» Andreotti, Cossiga e Berlusconi hanno insomma colto l'occasione per dettare i primi capitoli della loro contro-storia d'Italia. Storia contro. Storia anti. Storia deliberatamente, esplicitamente diversa dalla «storia» manichea di una disputa tra buoni e cattivi che fa da sfondo alla vulgata storiografica fissata in più di un lustro di sbornia novista e di fascinazione per l'epopea giudiziaria che ha decapitato la classe politica della Prima Repubblica. Vespa ha seguito con palese e giustificata soddisfazione lo snodarsi di questo primo abbozzo di contro-storia d'Italia. E ne aveva ben donde. Divisi dalla politica, dal lessico, dalla collocazione parlamentare, Andreotti, Cossiga e Berlusconi sono apparsi, all'unisono, tre esponenti di spicco di un medesimo fronte cementato

A destra
 Giulio Andreotti,
 Silvio Berlusconi e Bruno Vespa
 alla presentazione del libro
 del giornalista Rai
 Sotto Francesco Cossiga



La «controstoria» di Mani Pulite

Cossiga: ecco gli errori della giustizia

da una comune ostilità per una storiografia politica, prevalentemente di sinistra, fondata sulla demonizzazione dell'esperienza storica della Prima Repubblica.

Con le dovute differenze, beninteso. «Devi essere più obiettivo, non puoi dire che i Ds siano la stessa cosa del comunismo», dice ad esempio Andreotti a Berlusconi. E Cossiga, rivolto a Berlusconi: «Se l'Italia non è sprofondata nella guerra civile è stato per merito di De Gasperi ma anche, devi farti una ragione, per merito di Togliatti». «I metodi sono sempre quelli», ribatte Berlusconi, «puntano sempre alla criminalizzazione dell'avversario, il Pci-Pds-Ds è il parti-

to delle mani sporche». Ma nelle cose essenziali la sintonia è totale, l'affinità è palese. Persino nei dettagli, visto che i presentatori, contagiati dalla profusione aneddotica che caratterizza il libro di Vespa, si avventurano sui terreni della precisazione minimalista e della rievocazione di retroscena. Andreotti: «Devo precisare che nelle elezioni presidenziali del '92 non è vero che convinsi i miei amici a non sostenere la candidatura di Forlani». Berlusconi: «Smentisco che Bossi sia mai presentato a casa mia in canotta. Se fosse così l'avrei cacciato. Invece si presentò con il vestito buono della domenica». Cossiga: «I più stretti colla-

boratori di Berlusconi mi pregavano di intervenire presso di lui affinché lo convincessi a non scendere in politica». Ancora Berlusconi: «Il giorno per me più importante del decennio fu quando, nel giugno del '93, si presentò ad Arcore Giuliano Urbani per dimostrarmi che la sinistra, con una minoranza di voti, avrebbe conquistato senza ostacoli la maggioranza».

Aneddoti, episodi, retroscena. Ma la sintonia appare più evidente nelle questioni più corpose, sul caso Craxi, per esempio. Con Cossiga che, per replicare a quelle che definisce «le coglionate della Repubblica», spiega perché, per non incorrere negli anatemi, ha

provveduto ad andare ad Hammamet «con un aereo di linea, senza scorta, da solo e con passaporto ordinario» per andare a confortare Craxi con le stesse parole peraltro usate dal presidente della Repubblica e dal presidente del Consiglio tramite l'ambasciata d'Italia. E con Berlusconi che giura di non essersi mai «accorto, in anni e anni di amicizia, della ricchezza privata di Craxi» di cui favoleggiano gli avversari. Si tratta per l'appunto del deliberato rovesciamento della storiografia politicamente correct che ha trovato eco in un ispirato Andreotti il quale, citando la Bibbia, racconta come nel

testo biblico del periodo dominato dai giudici non sia stato affatto quello di maggior fulgore. E anche Cossiga ha sottolineato «l'assoluzione di Andreotti a Perugia e a Palermo ha scombinate i piani di chi, «a cominciare dal presidente della Camera propone la riconciliazione, ma con la stessa pretesa di chi, ingiustamente in vantaggio per 1 a 0, invoca frettolosamente il fischio della fine perché tanto ha già vinto la partita». Ecco, sotto lo sguardo benedicente di Vespa, Andreotti, Cossiga e Berlusconi si dicono disposti a continuare la partita storiografica in difesa della memoria della Prima Repubblica. E, pare di capire, con un altro arbitro.

Lo chiede Ciampi

«Consiglio Onu

Un seggio per l'Europa»

ROMA

Il Quirinale ritiene che i tempi siano maturi affinché l'Ue abbia un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Questo il messaggio inviato dal Presidente Ciampi, nel saluto di fine anno al corpo diplomatico accreditato nel nostro paese. «L'Italia intende contribuire concretamente alla prospettiva di un seggio europeo all'Onu - ha detto Ciampi - che è storicamente e politicamente matura. «Occorre un miglior funzionamento delle istituzioni internazionali - ha aggiunto - ed una nuova legittimità per evitare il ripetersi delle tragedie di questo secolo. Ma qui la necessità di una riforma dell'Onu che rafforzi la centralità del Consiglio di Sicurezza nell'opera di prevenzione delle crisi».

Dopo l'Unione monetaria, il debutto della politica estera e di sicurezza comune, e l'accordo raggiunto al vertice dei Quindici a Helsinki per il rafforzamento istituzionale dell'Ue nella prospettiva dell'allargamento ad Est, il Quirinale vede nel seggio europeo nel Consiglio di Sicurezza la prossima sfida della costruzione politica europea. Rientra in questa cornice la già annunciata decisione del governo di candidare l'Italia ad un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza per il biennio 2001-2002 con lo scopo di farne un laboratorio europeo, primo passo verso il seggio permanente dell'Unione. Le parole pronunciate dal Capo dello Stato celano un crescente consenso in ambienti politici europei - a cominciare dalla Spagna - per la proposta del seggio europeo. E tuttavia non solo la freddezza britannica e la perplessità di molti paesi africani ed asiatici, che vedono con favore un terzo seggio permanente europeo all'Onu a fianco di quelli già esistenti di Francia e Gran Bretagna. Toccherà all'appena insediato ambasciatore presso il Palazzo di Vetro, Sergio Vento, dare concretezza all'azione italiana. (m. mo.)

NUOVE TECNOLOGIE PER VIAGGIARE PIÙ SICURI NELLA NEBBIA

PIÙ SICUREZZA NELLA NEBBIA

La necessità di migliorare la sicurezza degli automobilisti in caso di nebbia è da sempre una esigenza prioritaria per la Società Autostrada del Brennero: infatti, la nebbia, nel tratto di pianura fra AFI e Modena e in particolare attorno al Po, rappresenta una insidia assai frequente in primavera e in autunno.

È noto che, in presenza di nebbia fitta i tradizionali sistemi catarifrangenti hanno una efficacia molto limitata per la rapida attenuazione del raggio luminoso riflesso.

Per questo motivo la scelta della Società si è orientata su speciali lampade LED (dotate di 120 diodi ciascuna) installate lungo il lato sinistro del senso di marcia di ciascuna carreg-

giata che si accendono automaticamente quando l'opacità dell'aria, dovuta alla nebbia, sale oltre un certo limite.

Queste lampade possono anche essere attivate (con vari tipi di intermittenza) in caso di incidenti o in presenza di cantieri. Complessivamente sono state installate, su questo tratto di autostrada, circa 8600 lampade per un totale di oltre 1.000.000 di diodi.

Il sistema è collegato in tempo reale con il Centro Assistenza Utente di Trento al quale fornisce i dati relativi alla visibilità e allo stato di funzionamento dell'impianto. La realizzazione di questi oltre cento chilometri di impianto di rilevamento e guida nella nebbia rappresenta sicuramente un fatto unico nel panorama europeo.

ALPINE BAU GmbH

SALZBURG

KOPA ENGINEERING

TORINO

Conchiglia

REGGIO EMILIA

ORA (BZ)

autostrada del brennero

Società per Azioni con sede in Trento - Via Berlino, 10 - 38100 Trento - Tel. 0461-21.26.11 - Fax 0461-23.83.14

SULL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO LA SICUREZZA HA LA PRECEDENZA

I radicali accusano il leader del Polo di capeggiare «il fronte della conservazione». Segni: contiamoci votando

Berlusconi: un disastro il referendum

«Sulla legge elettorale farò campagna per il no»

ROMA

Bruno Vespa, alla presentazione del suo ultimo libro, argomenta: «Se il referendum passerà, e passerà...». «No, il referendum non passerà». La voce, insolitamente asciutta, è quella di Silvio Berlusconi. «Gli italiani si stanno convincendo che il maggioritario non riduce, ma esaspera la frammentazione. Fini la pensa diversamente? Essendo una persona ragionevole, finirà per convincersi anche lui».

I sorrisi che si spalancano sono quelli di Giulio Andreotti. «mi pare che le vicende di questi giorni dimostrino che il maggioritario non garantisce la stabilità» - e di Francesco Cossiga, già firmatario (pentito) del referendum del 18 aprile: «il maggioritario produce la coesistenza di culture politiche inconciliabili, da Mastella a Cossutta, a giova all'egemonia Ds. Il referendum? Ma come, davvero basta raccogliere 500 mila firme per bloccare l'attività del Parlamento?». In platea si agita nervoso Maurizio Gasparri, che tra i colonnelli di An è il più vicino a Berlusconi, ma non può certo tradire il sostegno alla referendum (confermato poco più tardi dal portavoce del partito Adolfo Urso e dallo stesso Fini). Gongola invece Giuliano Urbani, l'anno fa unico azzurro a uscire allo scoperto contro il referendum, e oggi più volte citato dal Cavaliere come suo consigliere prediletto: «Mi pare che stia nascendo un clima favorevole al proporzionale, magari nella versione della legge che regola il voto regionale. Se è davvero così, si riapre la partita».

Berlusconi insiste: «Stavolta non diremo più "ognuno faccia come vuole". E pare mettersi alla testa di un fronte del no al referendum, di un'alleanza proporzionalista trasversale ai due schieramenti, che mette insieme leghisti e Rifondazione, socialisti - che pongono la riforma proporzionalista come condizione per l'appoggio a D'Alema - e Cdu - Rocco Buttiglione applaude: «Con Forza Italia condurremo una battaglia vincente», getta il seme della divisione tra Ds e i partiti della maggioranza, e potrebbe lasciare Fini isolato con Veltroni e la Bonino. Il fronte è tanto ampio da poter pensare a una riforma in Parlamento: è la proposta di Maroni, che chiede una nuova legge elettorale per evitare il referendum. Oppure da ingaggiare una battaglia in difesa del proporzionale, come fa Berlusconi: «Non penso che si raggiungerà il quorum. Ma credo proprio che stavolta faremo campagna per il no. Gli italiani si sono conto dei danni provocati dal Mattarellum. Con Fini abbiamo parlato, e anche lui non si nasconde il disastro della situazione attuale e capisce che il referendum provocherebbe un disastro ulteriore: l'elezione dei migliori perdenti potrebbe persino ribaltare il responso delle urne. E poi una vittoria del sì al referendum sarebbe un passo verso la nascita di un partito unico del centro-destra; e non mi pare che la situazione sia matura».

Qualche voce contraria si leva dall'interno di Forza Italia: «Mi spiace, ma in un partito liberale ci possono essere opinioni diverse».

dice l'ex Guardasigilli Alfredo Biondi. E io al referendum voterò sì». Dalle file radicali, poi, è un coro: «Berlusconi provoca - accusa Marco Pannella - Provoca Fini, Biondi, Martino e tanti altri che nel centro-destra sono impegnati nella campagna referendaria, per mostrare a tutti chi è il padrone. Resto convinto che gli ulivisti non siano capaci quasi di niente. Ma costui è capace davvero di tutto. Proprio una bella politica». «Berlusconi pare aver scelto di mettersi a capo del fronte della conservazione partitocratica», sostiene il coordinatore dei radicali, Marco Cappato. E i due referendari Taradash e Calderisi, candidati con la lista An-Patto Segni alle ultime Europee, annunciano una mossa che già il popolare Gerardo Bianco definisce «sortita inaccettabile»: favoriranno con la loro astensione la nascita e la tenuta del D'Alema bis, «fino alla celebrazione del referendum». «Preferiamo puntellare per cinque o sei mesi un governo da cui tutto ci divide», sostengono Taradash e Calderisi, piuttosto che vedere «la parte liberale del Polo sepolta dalle macerie del referendum che verrebbero travolti dalle elezioni anticipate». E Mario Segni raccoglie la sfida di Berlusconi: «Prevedevo che si schierasse apertamente per il sì. Trovo più corretta questa posizione rispetto alla battaglia occulta che ci fece l'altra volta. A questo punto andiamo al referendum. E contiamoci».

(al. ca.)



I due leader del Polo, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

DOPO L'ANTICA DIFFIDENZA PROVE DI AVVICINAMENTO

D'Alema-radicali, attrazione fatale

E i quattro riformatori all'ora del voto si asterranno

dietro le quinte

Fabio Martini

ROMA

In pochi giorni la consumata diffidenza del mondo radicale verso Massimo D'Alema è diventata «attrazione fatale». Tutto ha inizio sei giorni fa, quando il presidente del Consiglio, nel pieno di una crisi complicatissima, ha accettato di andare per un'ora a «Radio Radicale» ricevendo in cambio le parole gentili di Marco Pannella e di Emma Bonino: due giorni fa i Tg di Stato, all'unisono, hanno rilanciato tra le notizie di testa la dura dichiarazione anti-Berlusconi di Pannella, certo significativa come tantissime altre pronunciate dal «matatore» radicale e ignorate dalla Rai per tanti anni. E finalmente ieri pomeriggio due ex radicali come Peppino Calderisi e Marco Taradash - diseredati da «papà» Marco ma rientrati nella stessa orbita politica - si sono presentati allo studio del presidente incaricato e quasi a freddo hanno detto a D'Alema:



Marco Pannella

«Guarda che se noi dovessimo risultare determinanti, siamo pronti ad astenerci sul tuo governo. Per noi evitare le elezioni anticipate e celebrare il referendum è più importante di ogni altra cosa».

Una dichiarazione ripetuta più tardi ai cronisti e diffusa in uno dei momenti più incerti dell'incarico di D'Alema, le ore in cui l'astensione del Trifoglio sembrava potesse volgere verso un voto negativo. Il dunque, alle tre del pomeriggio del 21 dicembre, le quattro astensioni dei riformatori

Peppino Calderisi e Marco Taradash non si opporranno al nuovo governo. Lo scopo è evitare lo scioglimento delle Camere



Peppino Calderisi

oltre a Taradash e Calderisi ci sono anche Masi e Bicocchi hanno avuto un effetto eclatante: per qualche ora i riformatori sono apparsi decisivi o quanto meno utilissimi a Massimo D'Alema. E non è detto che nelle pieghe di questa complicata crisi, quelle quattro astensioni non tornino ad essere decisive.

E finalmente, a chiudere la giornata arrivava una nuova «mitragliata» di Marco Pannella verso Berlusconi, che a metà pomeriggio era uscito allo scoperto con la sua vocazione proporzionalista.

«Ora - diceva Pannella - siamo alla provocazione anche nei confronti di Fini, Martino, Biondi e tantissimi altri del Polo impegnati nella campagna referendaria, per mostrare a tutti chi è il padrone. Questo modo di procedere è un pericolo per la vita civile del Paese. Gli ulivisti non sono capaci di niente ma Berlusconi è davvero capace di tutto».

Certo, il mondo radicale nel corso degli anni ha dato vita ad una complicata diaspora e il difficilissimo rapporto degli allievi

con il «padre padrone», ha alimentato dissapori personali e anatemi verso i dissenzienti. Ne sanno qualcosa Calderisi e Taradash che, dopo essersi avvicinati a Forza Italia sono stati «scomunicati» e considerati inavvicinabili: qualche mese fa quando parlò la campagna per la Bonino al Quirinale, i due si dichiararono pronti ad incontrarla per dichiarare pubblicamente il proprio appoggio. La Bonino stava uscendo dalla sede del partito radicale, i due stavano aspettando nel proprio ufficio quando arrivò il contrordine di Pannella: «Emina non è il caso di andare...». Per non parlare delle complicate traiettorie seguite da alcuni personaggi, a cominciare proprio dal duo Taradash-Calderisi che da Pannella è passato con Berlusconi, da Berlusconi a Segni-Fini, da Segni-Fini all'astensione per D'Alema. Ma è pur vero che la diaspora radicale non ha mai smarrito l'antica passione del maestro: quella per il binomio referendum-maggioritario puro.

Calderisi spiega così l'offerta di astensione: «A D'Alema abbiamo spiegato che il nostro appoggio lo daremo soltanto se sarà

determinante. Noi siamo pronti ad allearci anche con il diavolo pur di far celebrare il referendum che abolisce la quota proporzionale. Perché un dato crediamo sia incontrovertibile: se D'Alema ottiene la fiducia del Senato ed è bocciato dalla Camera, a quel punto non resta che lo scioglimento anticipato del Parlamento e il referendum va a farsi benedire...».

Ma prima che i due ex allievi si «offrissero» a D'Alema, era stato Pannella a muovere diverse pedine sulla scacchiera. Come l'annuncio di una possibile candidatura di Emma Bonino alla presidenza della Regione Lombardia, una mossa destinata a creare parecchi grattacapi al centro-destra e al suo leader regionale, il presidente uscente Roberto Formigoni.

E dunque, il sospetto resta: quella di Taradash e Calderisi è una mossa concordata con il vecchio maestro? Taradash sorride: «No, questo no. Lo abbiamo informato preventivamente. E accanto ad alcune parole... irriveribili pronunciate da Pannella, si può dire che dal punto strategico abbiamo recuperato una sintonia».

IL LEADER DI AN «UNA LEGGE ELETTORALE? NON RIUSCIRANNO MAI A METTERSI D'ACCORDO»

Fini: ma il Cavaliere non mi convincerà mai

«Noi saremo sconfitti? Ma lui non ha mica la palla di vetro...»

intervista

Aldo Cazzullo

ROMA

SCUSI Fini, ha sentito cosa dice Berlusconi? «Non ancora». Che il referendum non passerà. «Cioè che non passerà al vaglio della Corte Costituzionale? Ma come potrebbero bocciarlo, visto che l'hanno approvato la volta scorsa?». No, che non passerà al vaglio dei cittadini... «Be', ci vorrebbe la palla di cristallo per dirlo...». «Quali si stanno convincendo che il maggioritario non riduce, ma esaspera la frammentazione. E, aggiunge Ber-

lusconi, siccome lei è ragionevole, finirà per convincersi».

«Lo lascio con la sua convinzione. Ma le assicuro che non riuscirà a farmi cambiare idea. Ragionevole non significa mutevole. Del resto, con Berlusconi ne abbiamo già discusso a lungo. E io credo a tal punto al referendum da aver legato alla raccolta di firme la mia permanenza alla guida di Alleanza nazionale. Ce l'abbiamo fatta. Il vero ostacolo, il giudizio dell'ufficio centrale della Cassazione, è superato. E vuole che abbandoniamo proprio adesso?».

Non teme che il leader di Forza Italia si metta alla testa di un fronte del no, trasversale ai due schieramenti, che la lascerebbe isolata con Veltroni e la Bonino? «Voi sapete se è possibile che prima del referendum sia appro-

«Credo a questa operazione a tal punto da legare la mia leadership alla raccolta delle firme: volete che lasci ora che il più è fatto?»

vata una legge elettorale? Chi non vuole il referendum potrebbe provarci. E, in teoria, riuscirei. Ma mi pare che all'interno dei due poli le posizioni siano estremamente variegate, e sia molto difficile ricondurle a unità. Se anche non riuscissero a fare la legge, i proporzionalisti potrebbero comunque affossare il referendum. Non crede?

«Guardi, sono convinto che la gente andrà a votare. E che voterà sì. Il 18 aprile, con l'opinione pubblica distratta dalla guerra del Kosovo, abbiamo mancato l'obiettivo per un soffio. Questa volta il quorum sarà superato ampiamente. Anche perché il referendum elettorale sarà affiancato da altri quesiti più vicini alla sensibilità della gente. Il Paese si

dividerà tra sì e no, saranno toccati interessi vitali, l'attenzione crescerà. La questione del maggioritario è vitale per il funzionamento del sistema; però può essere percepita dagli elettori come astratta. Ma vogliamo mettere l'impatto popolare del referendum contro il finanziamento pubblico ai partiti?».

Altri referendum, ad esem-

pio quelli di segno marcata-mente liberista, non potrebbero allargare la crepa che si delinea tra voi e Forza Italia?

«Le do un consiglio, che vale anche per me: prima aspettiamo di vedere quali quesiti otterranno il via libera dalla Corte Costituzionale. Poi vedrà che su tutti - a parte quello elettorale - riusciremo a ricostituire l'unità del Polo: su quelli cui siamo favorevoli, come su quelli cui siamo contrari, ad esempio il referendum sulla smilitarizzazione della guardia di finanza».

Ieri al Quirinale, però, lei si è detto d'accordo con la proposta di Berlusconi: un governo istituzionale che faccia la riforma elettorale in vista del voto anticipato. «Avevamo il dovere di fare una dichiarazione del genere, in quel luogo e in quel momento. C'era una possibilità su mille, che dico, su un milione che D'Alema non riuscisse a fare il governo; in tal caso avremmo avuto bisogno di un esecutivo che gestisse il voto anticipato, e affrontasse la questione del sistema elettorale. Ma poiché

D'Alema sta per salire al Colle, «farà un governo politico, sulla cui agenda non c'è la legge elettorale, ecco che le nostre parole di ieri sono già superate dai fatti».

Berlusconi fa notare anche che le vicende di questi giorni dimostrano che il maggioritario all'italiana non funziona. Le pare che abbia torto?

«No, ha ragione: è evidente che il sistema attuale non va. Ma questo accade perché si tratta di un maggioritario incompiuto. Berlusconi è convinto che il rimedio sia tornare a forme di proporzionale, io che si debba andare verso il maggioritario compiuto. Certo che il referendum non basta a garantire la stabilità. Mi pare che al riguardo si faccia un po' di confusione. La legge elettorale è uno strumento, non un fine. Quella che uscirà dal referendum non prevederà garanzie di cui abbiamo bisogno, ad esempio norme anti-rimbombante. Riusciremo a vararla? E' possibile. Ma dobbiamo fare un passo alla volta. Qui spesso si mettono troppe cose insieme. E si fa tanto rumore per nulla».



Il «tribunalino» della Camera esclude connessioni con la costituzione del nuovo governo

Il giurì censura Bagliani e assolve l'Udeur

Violante: «E' certo, le offerte in denaro ci sono state»

Guido Tiberga

Luca Bagliani? Un deputato «particolarmente incline alla millanteria», «epico credibile», «superficialmente», «per l'onorevole Signorini il suo che spara stupidaggini». «L'onorevole Rizzi lo ha definito un matto che non ha i piedi per terra». Le sue offerte di denaro? «La commissione ritiene all'unanimità che ci siano state». Gravissime anche se «respinte da tutti, perché avrebbero potuto trovare orecchie più attente». Il suo comportamento? «Immoralmente», «volgarmente». Le parole che Luciano Violante pronuncia alla Camera, a conclusione dell'inchiesta del Giurì sulla «compravendita» di deputati pesano come pietre. Luca Bagliani, il commercialista che voleva liberare la Padania e che ha finito per arruolarsi nelle truppe di Clemente Mastella, ne esce a pezzi. Ma senza sanzioni dirette: il giurì d'onore - quasi si giustificava Violante - non è in alcun modo assimilabile alle commissioni parlamentari d'inchiesta, e non dispone dei poteri dell'autorità giudiziaria.

Resta l'indagine della magistratura, ancora aperta. Resta la proposta lanciata in chiusura da Violante, che ha «raccomandato» alla Camera «di assumere le necessarie misure regolamentari alla rendere stabile il quadro parlamentare uscito dal voto». Perché, scandisce il presidente, non può esserci «stabilità dei governi senza stabilità degli equilibri parlamentari». E' probabile un giro di vite che limiti in qualche modo la transumanza da un partito all'altro: «Sappiamo bene che la Costituzione esclude esplicitamente il vincolo di mandato - spiega il vicepresidente Carlo Giovanardi - Ma potrebbe bastare una norma che obblighi chi lascia un gruppo a restare fino a fine legislatura nel "misto". Così, almeno, si eviterebbe la caccia al deputato numero venti: il che permette la costituzione di un gruppo parlamentare e il conseguente accesso al finanziamento».

Resta anche la gogna. Tutta per Bagliani, senza colpa per l'Udeur: «Abbiamo lavorato seriamente - ammiccia Alfredo Biondi, membro del giurì, avvocato ed ex ministro di Berlusconi - Per noi non vale il principio del non-poteva-non-sapere...». Quanto alle possibili conseguenze per il D'Alema bis, più volte denunciato dal Polo, il giurì non vuole neppure sentenze parziali: «La commissione, all'unanimità, ritiene che debba escludersi, avanzata, sia per i termini in cui sono state avanzate, che le offerte dell'onorevole Bagliani all'onorevole Biondi fossero connesse alla crisi di governo e alla costituzione del nuovo governo».

Al momento del «verdetto», Bagliani non era in aula. C'era invece Biondi, rilasciato al punto da permettersi una battuta: «Mi hanno valutato duecento milioni, il chilo costa più dei tartufi...». Ma anche pronto alle fughe in avanti: «Il presidente ha detto che io ho negato ogni possibile coinvolgimento dell'Udeur. Non è andata

proprio così: in ho detto soltanto che Bagliani non mi ha mai detto di avere dei mandanti».

Bagliani, il «corrotto», aveva lasciato la scena all'ora di pranzo, uscendo dal colloquio con Violante con l'aria distrutta dello studente di terza media appena spazzolato dal preside. Ai microfoni, legge un testo dattiloscritto, evidente-

mente preparato prima dell'ultima audizione dal presidente della Camera. Dopo aver negato tutto, aveva giocato in extremis la carta dello scherzo: «Un fatto tutto interno alla Lega - recita - dai toni molto spesso goliardici come usa tra noi "padani", è stato gravemente strumentalizzato da parti politiche che avevano uno speci-

co interesse. Mi spiego che questa vicenda abbia creato problemi alle istituzioni, coinvolgendo il gruppo dell'Udeur completamente estraneo. Per tutelare la mia immagine di parlamentare ho deciso di auto-sospendermi dal gruppo, in attesa che si faccia chiarezza».

«Autosospensione». Una decisione che a molti del Polo non

piace. Gustavo Selva, capogruppo di An, pretende la sospensione di Bagliani «anche dall'aula». An, Ccd e Cdu chiedono formalmente a D'Alema di «respingere» il suo voto all'atto della fiducia. Mastella e i suoi decideranno che cosa fare del loro deputato più scomodo dopo Natale. Ma l'aria che tira non è incline al perdono: «Sono

parlare di goliardia padana - scuote la testa il capogruppo Roberto Manzione - E invece io su certe cose non scherzo mai. Per me la sacralità delle istituzioni è la sacralità delle istituzioni. Tutti sono più inclini a sottolineare l'assoluzione del partito che a dare spiegazioni sulle ragioni che hanno portato all'arruolamento di Bagliani».

«Immoralmente, volgare»
Così è stato definito l'ex leghista E il presidente della Camera lancia una proposta anti-ribaltone

Paolo Bampo nei panni dell'accusatore ieri rideva
«Al chilogrammo mi hanno valutato più dei tartufi»



LE CINQUE «SENTENZE» DEL GIURÌ

- 1) E' fondato ritenere che l'on. Bagliani abbia offerto utilità economiche all'on. Bampo come contropartita di un suo passaggio all'Udeur?
SI
- 2) Bagliani ha offerto denaro a nome dell'Udeur?
NON CI SONO ELEMENTI PER VALUTARE
- 3) Il gruppo Udeur era ispiratore dell'iniziativa di Bagliani, o comunque era consenziente?
MANCANO ELEMENTI DI PROVA
- 4) E' fondato ritenere che l'offerta di denaro sia stata ritenuta credibile?
NO
- 5) C'era un rapporto tra l'offerta di denaro, la crisi di governo e la costituzione di un nuovo governo?
CIO' E' DA ESCLUDERSI SIA PER I TEMPI CHE PER I MODI

A sinistra Luciano Violante, a destra il deputato dell'Udeur Luca Bagliani che si è autosospeso



VELENI E RANCORI SCONTRO DURO SOPRATTUTTO IN VENETO

La guerra intestina dei Padani

Ortodossi e «sbandati» fra liti e colpi bassi

la polemica

ROMA

E adesso il Cesare ha pure una bobina segreta. «Una roba bella pesante», la definisce lui, «una registrazione ancora più grave di quella fatta ascoltare alla Commissione», dice Luciano Violante. Una cassetta, spiega il presidente nella sua relazione alla Camera, «dove l'onorevole Bagliani indicherebbe i nomi di coloro che gli avrebbero dato il mandato a contattare altri deputati e di coloro che avrebbero potuto garantire quello dei contattati...».

Una prova, si rammarica Violante, che l'onorevole Rizzi non ha voluto né far ascoltare né consegnare, riservandosi di consegnarla all'autorità giudiziaria... Cesare Rizzi, «da spia che venne

dal Nord» come lo definisce qualche collega spiritoso, se la ride di gusto: «Finché non gli ho dato il nastro? Così, non mi andava...», sbotta. Poi, identico a Bossi persino nell'accento, articola meglio il suo pensiero: «Per incastare quella là, bastava la prima cassetta. Se i giudici vogliono quell'altra, gliela porto a loro la cassetta. Per il teatrino del giurì, quello che ha fatto basta e avanza. L'avevo detto che sarebbe finita così, senza niente di niente. Non detto che quello là è stupido, e se mi sono lavati le mani. Poi detta il suo comma 22: «Uno che è in grado di fare cose da...» dice - Ma i matiti mica se ne vanno mica in giro a comprarsi i deputati degli altri. O no? Inutile far notare che qualcosa in più il giurì d'onore l'avrebbe anche detto».

Quello che importa davvero, al Rizzi e ai suoi, è lanciare spunti metaforici e realistici invettive contro quelli che la cattiveria toglie di Fabio Mussi ha definito «gli sbandati della Lega». Il caso Bampo, i milioni promessi magari

C'è anche chi chiede aiuto ai «giudici italiani»
Così Apolloni reclama un miliardo di danni morali da un dirigente del Carroccio

senza averli, magari per farsi belli con il nuovo capo venuto dal Sud, hanno provocato le reazioni più diffuse: proposte serie come quella di Luciano Violante, lui feroci tra maggioranza e opposizione, querelle e denunce. Ma loro, i reduci dell'esercito che fino a qualche mese fa sognava compendio di liberare la Padania, si lanciano

addosso veleni e rancori. Senza risparmio. E senza neppure la fantasia di Umberto Bossi che, tramontato l'amore per Gianfranco Miglio, bollò il vecchio professore con l'immaginifica etichetta di «correggibile nello spazio». In Veneto, poi, lo scontro è durissimo: quelli che marciavano insieme per la gloria dei serenissimi, che presidiavano insieme la procura di Verona (ricordate? «Via, via Papalia»), ora si tirano calci verso le parti basse. E, paradossale dei paradossi, chiedono aiuto ai giudici italiani».

L'ultimo della serie è Daniele Apolloni, uno che con Mastella ci è andato gratis, ma che ieri mattina ha chiesto un miliardo di danni morali a Stefano Stefani, segretario del Carroccio veneto, vicentino come lui. «Visto il personaggio, bisognava dargli una botta in testa, prima o poi...», spiega in un Transatlantico quasi deserto. «Quello là», si legge nella denuncia per «diffamazione, ingiurie e calunnie», ha convocato una riunione di bossiani ortodossi, senza

accorgersi delle spie in odore di eresia: sei «emissari» del nemico mastelliano. «Li avevo mandati a vedere che cosa pensava di fare», ammiccia Apolloni, ben contento di sé e della sua idea. Lì, l'onorevole segretario Stefani avrebbe dato il suo gentile giudizio sull'ex compagno di camicia verde: «Apolloni? E' un fallito e un pezzo di merda...». Poi, stando alla denuncia presentata al commissariato di Montebelluna, avrebbe azzardato una diagnosi sulla recente conversione di Apolloni: «E' che ga da i sgheri! Si è venduto per i soldi...».

Stefani, al telefono da Vicenza, cade dalle nuvole ma non sembra dispiaciuto. «Apolloni vuole un miliardo? Bene, vuol dire che mi considera più importante dei suoi amici che vanno in giro a offrire due lire. Preoccupato? E perché mai, ho detto solo la verità. Basta guardarlo, Apolloni, per capire che ho ragione io. Fallito lo è di sicuro. Venduto lo so solo lui, certo che dalle sue parti qualcosa deve essere successo. Il resto? Beh, le opinioni sono opinioni...».

Ma l'arrivo del senatore scatena una rivolta. I piemontesi alla Francescato: o lui o noi

Meluzzi lascia Cossiga per i Verdi

Enrica Silipo

Dal liceale simpatizzante per l'estrema sinistra. Studente di medicina si avvicina al Pci. Giovane professionista si converte al psi, grazie anche alle nozze con un'esponente socialista di spicco. A quarant'anni cambia moglie, fede politica e, siamo nel 1994, si candida con Forza Italia al suo esordio, battendo il diavolo Sergio Chiamparino nello stesso collegio rosso di Torino-Mirafiori. Dopo qualche anno a Montecitorio, oltre a scrivere un libro sul pensiero Zen, muta idea su Berlusconi, che invece di fare l'innovatore gioca di rimbombi. E' il '98 e si iscrive al gruppo misto e immediatamente dopo all'Udr. Nel febbraio '99, con i cossighiani, aderisce a Ri-Popolari per l'Europa.

Chi è l'avventuroso senatore di cui sopra, pittoresco simbolo dell'Italia arte di arrangiarsi? I curiosi del Palazzo avranno già riconosciuto Alessandro Meluzzi, psichiatra, torinese, che ieri ha annunciato l'ennesima migrazione. Lascia l'Udr per i Verdi, causa «votale dissociazione rispetto alla scelta di non appoggiare il governo» e «timore di finire inglobato nell'area berlusconiana». Rende nota, Meluzzi, «la volontà di continuare a lavorare alla prospettiva di un'unione

solidale che tenga insieme credenti e laici, contro una visione insopportabilmente mercantile del mondo».

Ora, la notizia non sta, evidentemente, nell'ennesima prova di inquietudine parlamentare del Meluzzi, non priva di una sua genialità nell'arrangiarsi dove tira il vento, ma nel fatto che stavolta non è accolto a braccia aperte. Se infatti è lieto il clima romano del partito, assai scontenti sono i verdi torinesi. «Con affetto accogliamo Meluzzi - dice il capogruppo al Senato Maurizio Pieroni, che grazie a lui raggiunge quota 15 iscritti - I Verdi stanno cambiando radicalmente, il contributo di Meluzzi sarà prezioso». Per contro gli ambientalisti subalpini, in una lettera alla leader Grazia Francescato minacciano addirittura di uscire dal partito: «O noi o lui - dice il portavoce Roberto Tricari - Abbiamo due strade: o non andiamo all'Assemblea Nazionale di Chiavari del 22 e 23 gennaio o ci rivolgiamo al comitato dei garanti, perché Meluzzi è incompatibile con il movimento verde. Ancora nella recente campagna elettorale per la provincia, quando era candidato della Bale-



Il senatore Alessandro Meluzzi: da ieri fa parte del gruppo Verde avendo abbandonato l'Udr di Cossiga

- ANNI 70 - Simpatizza per Lotta Continua e poi per il Pci.
- ANNI 80 - Posizioni vicine ai socialisti.
- 1994 - Eletto in Senato per Forza Italia, battendo nel collegio Mirafiori il diavolo Chiamparino.
- 1996 - Rieletto per Forza Italia in un collegio napoletano.
- 1998 - Lascia Berlusconi, si iscrive al gruppo misto e immediatamente dopo all'Udr.
- Febbraio '99 - Con i cossighiani, aderisce al gruppo Ri-Popolari per l'Europa.
- Dicembre '99 - Lascia i cossighiani per i Verdi.

na rosa, auspicava il taglio di alberi per far posto a parcheggi e in più è un dichiarato proibizionista. Non vogliamo che i Verdi partecipino a questo calcinacci».

Meluzzi peraltro non è uomo da turbarsi per una polemica: «Mi sembra una reazione molto torinese - fa sapere - nel senso detentore del termine, e molto "cheap". Sono amico della Francescato da 20 anni, da 10 sono iscritto al Wwf, da sempre difendo l'ambiente, ho fatto molte interrogazioni sui temi ambientali, ho diretto

per 12 anni una rivista intitolata «Essere secondo natura». Sono proibizionista, ma il movimento verde che è pluralista può lasciar convivere posizioni diverse. Io dico: venite a Chiavari, è quella la sede per discutere».

Tanto eclettismo, evidentemente, non piace a tutti. Esprimono dubbi Suro Pettinato e Fiorenzo Coriana, il capogruppo torinese Silvio Viale è addirittura sprezzante: «E' un appendice al mercato delle vacche. Siamo alla deriva romana delle ideologie:

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 18 DICEMBRE 1999
Acherza Flavio; Arena Aurora; Argenteo Valeria Laura; Banchero Giorgio; Castelli Christian; Ciano Benedetta; Cristofari Dolores; Fumari Alessia; Gili Enrico; Grimaldi Simone; Hatti Simone; Lionetto Francesco; Lo Giuseppa Denis; Mastrososa Lorenzo; Mastrososa Andrea; Pariani Arianna; Pariani Maria; Ravaglio Jessica; Romano Daniela; Strambi Giulia.

MORTI DENUNCIATE IL 18 DICEMBRE 1999

Negri Aspidio; Camos Anna Maria, anni 40; Maurizio Umberto 1, nato a St. Vincent (AO); Orla Teresa ved. Bassi, a 91; Maria Vittoria, nata a Genova (TO); De Gregori Maria ved. Fontana, a 70; Molinetti, nata a Borgo Vercelli (VC); Paggiola Caterina ved. Rebbio, a 53; Maurizio Umberto 1, nato a Torino; Orla Teresa, a 79; Maria Vittoria, nata a Torino; Vigiani Anna In Zucchi, a 43; Molinetti, nata a Torino; Alicata Alberto, a 4; Sant'Anna, nato a Nizza Monferrato (AT); Cerini Gennaro ved. Nicolai, a 59; Molinetti, nata a Avigliana (TO); Debbio Delfina ved. Gini, a 85; Marini, nata a Beldisano Torinese (TO); La Gruberia Maria ved. Cardemone, a 73; Martini, nata a Montebello Cebrio (VV); Dea Ornela, a 63; Giovanni Bocca, nato a Pola (Croatia); Cometa Rosalia ved. Pillone, a 41; Molinetti, nata a Torino.

Presso casa di cura, di riposo e istituti religiosi: Reschiglian Varro, anni 76; Casa di Cura Benini, nato a Rubano (PD).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Boniforte Giovanni, anni 66, via Ada Negri 22, nato a Ossola (TO); Grillo Giuseppe ved. Ruscio, a 84, via S. Orla 4, nato a Palermo. Presso residenza: Santo Oreste, anni 78, strada del Pascolo 27, nato a Carignano (TO); Merlotto Santina ved. Solito, a 91, via Valgione 39, nato a Torino; Grignolo Giustino, a 90, piazza Rivoli 10, nato a Torino; Megia Eleanora, a 92, via O.D. Cassini 14, nato a Fontana Liri (FR); Maccecco Anna Rosa Maria, a 89, via Nizza 20, nato a Torino; Venzona Vittoria ved. Rollino, a 84, corso Dante 68, nata a Cornigliana (VA); Conti Rita Carolina, a 87, via Bibiana 29, nato a Torino.

Presso Medicina Legale: Chessa Maria, anni 72, nata a Poggia (CN); Gava Massimo, a 30, nato a Torino.

Nati 20 - Morti 24

E' mancata

Censina Moiso ved. Tosco

anni 62
L'ammalato il figlio Amilcare con Pinuccia, i nipoti Fulvio con Daniela, Barbara con Gabriele, gli zii primogeni Daniele, Mico, la Federico e i nipotini Funerari in Nizza, giovedì 23 dicembre ore 10.30 parrocchia SS. Trinità. Rosario mercoledì 22 ore 20.45 in parrocchia.
— Nichelino, 21 dicembre 1999.
D.F. La Provvidenza tel. 011 48.58.18

Sono vicini ad Amilcare gli amici di caccia: Gino Barbieri, Nicola Belfella, Egidio Hirsato, Adriano Farò, Enrico Giordano, Claudio Marchesini, Marco Mazzoli, Walter Mazzoli, Carlo Stefani, Stefano Tomaselli.

E' tornata in Cielo l'anima buona di

Maria Bertino in Calabria

La piangono affetti il marito Adolfo, i figli Floriano con Pierluigi, Omaira con Livio, Cristiano con Gelsi, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa di Santa Maria Maddalena alle 10.30. Per deprezzamento dell'età, non faranno opere di bene. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1999.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

RAGIONIER

Francesco Giovinazzo

Addolorati l'annuncio tutti i suoi cari. Il funerale avrà luogo giovedì 23 dicembre alle ore 11.45 nella parrocchia «Santi Angeli Custodi».
— Torino, 18 dicembre 1999.

Oltre 50 anni di amicizia: è rimasto il grande vuoto per gli amici che se ne vanno. Cino FRANCO, Mario e Mirella.

Amministratore e Condirettore della stabile via corso Vittorio Emanuele 13/15/17 ricordano con affetto

RAGIONIER

Francesco Giovinazzo

— Torino, 22 dicembre 1999.

E' mancata

Renato Artero

anziano FIAT
Addolorati l'annuncio la moglie Olga, i figli Silvana e Luciano, nipoti, genero, nuora. Funerale giovedì 23 dicembre ore 8.15 parrocchia «Santi Angeli Custodi».
— Torino, 21 dicembre 1999.

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia, si è spento il grande amico di tutti

Matteo Bruno

nato a Carmagnola di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Vittorio, Franco, Michele, Maria Grazia, Dario, Germina con ripetute famiglie, la nuora Cristina e famiglia, parenti tutti. Un grazie sentito al prof. Demassio, ai medici ed infermieri reparto Pneumologia ospedale Mauriziano, per la cura prestata. Santo Rosario mercoledì 22 ore 20.30. Per orario funerali telefonare 011 85.20.51.
— Torino, 20 dicembre 1999.
D.F. Boggio Dinotat, 011 851.581

Ricordando il caro NONNO MATTEO, nonna Rita, Maria, Grazia, Chiara, Giovanni, Carmelina, sono vicini a Michele, Adriana, Fulvia e a tutta la famiglia Bruno.
— Villanova d'Alba, 21 dicembre 1999.

Tutti i Colleghi ed il Personale della neurologia, della e contro della calcolosi (renale) dell'ospedale Mauriziano partecipano al dolore del dottor Michele Bruno per la perdita del PADRE.

E' stata chiamata nella casa del Signore

Anna Galliano ved. Socci

Ne danno il triste annuncio i figli Luigi con Mariella. Un ringraziamento particolare al personale tutto dell'ospedale Evangelico Valdese di Torino. Funerale oggi ore 10.30 parrocchia S. Croce di Gesù.
— Torino, 22 dicembre 1999.

Si uniscono il cordoglio Mariangela Benedetti, Lucia Rossetti, Pina Fassino e figli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Cecchi in Olanda

Il funerale avverrà il mercoledì 23 dicembre, alle 10.30, nella chiesa di San Maurizio.

— Torino, 22 dicembre 1999.

I conoscenti Giovanni e Piero Giordano con Bruno Biondi e Lucia sono vicini a Torino Claudio e Maurizio in questo triste momento.

Gina FRANCHINA li ricorderà sempre. Miriam.

(continua a pagina 9)

Si temono infiltrazioni dall'immenso confine canadese dopo l'arresto di 2 algerini, uno con un carico di ordigni

QUATTRO INCUBI CHE OSSESSIONANO GLI USA

Il corpo della polizia di confine dispiegherà altri trecento agenti ma un controllo sicuro sarà quasi impossibile

Andrea di Robbiant

Corrispondente da WASHINGTON

Controlli più rigidi alle frontiere, avvertimenti da parte del governo, notiziari martellanti sull'arresto di presunti terroristi. La grande paura dell'attentato di fine millennio si va impadronendo degli Stati Uniti, alimentata dai moniti del governo e dall'allarmismo dei media.

Milioni di americani, già preoccupati dal rischio attentati, devono aver mandato giù di traverso il caffè ieri mattina quando hanno acceso il telegiornale della Cbs e si sono trovati faccia a faccia con Muammar Gheddafi, il leader libico accusato per anni dagli Stati Uniti di terrorismo internazionale. «Nessuno ama l'America», ha spiegato Gheddafi in un'intervista. «Nessuno ama la sua politica nel mondo. Il governo americano è odiato. Tutti i popoli del mondo sono contro l'America. Per questo il vostro Paese si trova sotto minaccia. Speriamo che non succeda nulla durante questo capodanno...». La paura del Millennium bug - il «bug» del 2000 nei computer - aveva già eccitato le ansie degli americani e mobilitato le energie del Paese. E ancora adesso, nonostante la pioggia di rassicurazioni sul fatto che il «bug» sia stato neutralizzato, si teme l'assalto alle banche e le code dal benzinaio prima della fine dell'anno. Gli americani nei grattacieli di New York e altre grandi città saranno chiusi nelle ore a cavallo del millennio. E le autorità incoraggiano lo stoccaggio di acqua, latte in polvere per i bambini e viveri di prima necessità, nonché l'acquisto di torce elettriche.

Il governo è sotto pressione da parte di gruppi ambientalisti perché disattivi le testate nucleari e chiuda le centrali atomiche. E il dipartimento di Stato non perde un'occasione per raccomandare prudenza agli americani che viaggiano all'estero. Abbiamo informazioni credibili su possibili attentati durante il periodo di fine anno, ha ammonito il portavoce James Foley dopo l'arresto di undici presunti terroristi in Giordania la settimana scorsa.

Ma da qualche giorno è la paura del grande attentato terroristico negli Stati Uniti a dominare l'attenzione del pubblico - nonché i titoli dei telegiornali. Il Presidente Clinton viene informato regolarmente degli ultimi sviluppi. E lunedì i suoi maggiori collaboratori, dal segretario di Stato Madeleine Albright al capo di stato maggiore Henry Shelton, si sono riuniti alla Casa Bianca per decidere come meglio rispondere all'emergenza (la riunione a quanto pare è stata inconcludente). All'origi-



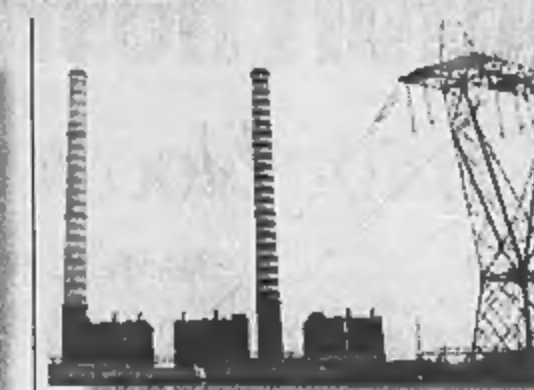
Oltre alla paura dei terroristi «esterni» c'è quella degli «interni», cioè delle famigerate «milizie» (quelle dell'attentato di Oklahoma City nel '95, vedi foto) che potrebbero farsi vive a fine del millennio. L'Fbi teme soprattutto attentati agli uffici pubblici (che saranno chiusi e meno vigilati), alle centrali elettriche e ai traffici dell'alta tensione: tutti obiettivi difficili da tenere sotto controllo.



Il dipartimento di Stato ha esortato i cittadini all'estero ad essere «vigili». Il timore è che in molti Paesi ci possa essere chi decida di compiere un «gesto dimostrativo». La cosa ha avuto un certo effetto: saranno meno del solito gli americani che passeranno il Capodanno all'estero (nella foto l'Achille Lauro, sequestrato nell'85 da un commando palestinese che uccise l'americano Leon Klinghoffer).



Temendo che il «millennium bug» possa inceppare gli sportelli Bancomat, molti contano di ritirare più soldi possibile prima del 31 dicembre e sono settimane che le banche sconsigliano i clienti di stare tranquilli e ritirare solo il necessario. Il rischio è che sia proprio la corsa ai contanti a mandare in tilt il sistema. Per non parlare dell'improvvisa penuria che affliggerebbe le banche.



Quella che possa mancare la corrente elettrica è forse la paura più diffusa. Le autorità hanno detto che la possibilità è «molto vaga». Il che non è certo servito a rassicurare. Per di più, a New York e in molte altre città è stato disposto che per almeno la prima mezz'ora dopo la mezzanotte del 31 dicembre gli ascensori vengano disattivati, per evitare che la gente vi rimanga bloccata.

Capodanno di angoscia per l'America

Tra la fobia del Millennium Bug e la paura di attentati

GUATEMALA

Aereo cubano fuori pista: 13 morti

CITTÀ DEL GUATEMALA. Grave tragedia aerea a Città del Guatemala, dove un velivolo della compagnia di bandiera cubana è andato a finire in fase d'atterraggio sulle case vicine all'aeroporto. I morti accertati, fino all'una di stanotte, erano 13, e 56 i feriti. Il Dc-10, affittato dalla compagnia cubana dalla francese Aom (filiale di Swissair), dopo essere atterrato non è riuscito a frenare ed è andato fuori pista, travolgendo una decina di abitazioni di un quartiere popolare situato nei pressi dell'aeroporto internazionale La Aurora.

La cabina di pilotaggio del velivolo è andata completamente distrutta nell'impatto, e solo l'immediato intervento dei pompieri ha impedito che si scatenasse un incendio. A bordo dell'aereo - in volo dall'Avana a Città del Guatemala - c'erano 298 passeggeri, in maggioranza studenti guatemaltechi, e 16 membri d'equipaggio di nazionalità cubana. Il bilancio delle vittime potrebbe aggravarsi dato che, stanotte, all'interno della carlinga era ancora intrappolata un numero imprecisato di persone. [Ansa-Afp]

ne di questa febbre collettiva c'è l'arresto la settimana scorsa di Ahmed Ressam, un algerino di 32 anni che cercava di entrare negli Stati Uniti dal Canada occidentale con il baule della macchina pieno di contenitori di idrogelici e sistemi di orologeria. Quali erano i suoi piani? Chi sono i suoi complici? Chi sono i suoi mandanti? Secondo le autorità, Ressam sarebbe legato ai gruppi armati della Gia algerina. Altri parlano di un possibile legame con il saudita Osama Bin Laden. Sarà ascoltato dal giudice oggi. Ma non è ancora stato incriminato e al di là del fatto sospetto che volesse compiere un attentato, gli inquirenti non sono ancora in grado di valutare appieno la serietà della minaccia. Tanto che lo stesso consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger, dopo aver scatenato l'allarme in tivù domenica, ha dovuto ammettere più tardi che non c'è il «minimo» di alcuna minaccia specifica e che si raccomandava semplicemente di essere vigili durante il periodo delle feste. Lunedì un secondo algerino, Bouabid Chamchich, è stato arrestato mentre cercava di entrare illegalmente nel Vermont assieme ad una sua amica, Lucia Garofalo. L'arresto ha provocato un gran chiasso - quasi confermando l'esistenza di una congiura islamica di matrice algerina - ma per il momento non è stata fatta alcuna collegamento tra i due individui, al di là del fatto che hanno tutti e due la stessa nazionalità. «Per quanto ne sappiamo potrebbe trattarsi semplicemente di un immigrato che cercava di entrare clandestinamente nel Paese per trovare lavoro», ha riconosciuto Mark Henry della polizia di frontiera del Vermont. I due arresti

E al tg della Cbs compare Gheddafi
«Nessuno vi ama il mondo intero odia la vostra politica»



hanno comunque messo in risalto una realtà ineguale, che improvvisamente preoccupa le autorità americane: la frontiera con il Canada - oltre cinquemila chilometri in linea d'aria - è un impenso colabrodo. Ieri il U.S. Customs Service - il corpo di ispettori doganali - ha annunciato

che dispiegherà altri trecento agenti nei punti-chiave del confine canadese. Ma anche questo provvedimento d'urgenza non altera il dato di fondo: è molto difficile riportare sotto controllo una frontiera così lunga e così poco pattugliata. E alcuni sostengono che l'allarmismo di questi giorni sia stato incoraggiato dalle autorità a scopo deterrente.

L'allarme riguarda anche possibili miliziani ed estremisti islamici che già si trovano negli Stati Uniti. L'Fbi ha messo in guardia la popola-

zione contro la possibilità di attentati contro edifici pubblici, centrali elettriche, gasdotti. Una serie di arsenali sono stati rinvenuti nei giorni scorsi. E almeno due miliziani, Kevin Patterson e Charles Dennis Kiles, sono stati arrestati la settimana scorsa perché accusati di voler far esplodere per aria un tank per lo stoccaggio di propano in California. In Texas avevano un arsenale con 50 armi da fuoco e 15 chili di fertilizzante che secondo la polizia doveva servire per costruire esplosivi.

EuroDisney

In sciopero da domani

PARIGI

Fine d'anno tormentata per Disneyland Parigi, il parco di divertimenti più visitato di Francia e d'Europa, che si prepara ad accogliere 45 mila visitatori al giorno dalla vigilia di Natale all'Epifania e che deve ora fare i conti con un'agitazione dei dipendenti. Cinque organizzazioni sindacali ieri hanno proclamato ufficialmente uno sciopero «da giovedì», senza limiti di tempo per il momento. Inizialmente lo sciopero sembrava deciso per mercoledì. Nel tentativo di attenuare l'impatto dell'annuncio, la direzione del Parco ha immediatamente assicurato che «Disneyland Parigi aprirà normalmente la porta» e che «sarà rispondere alle attese dei visitatori». Lo sciopero è stato deciso dopo il fallimento di negoziati sulla retribuzione dei dipendenti al lavoro il 31 dicembre e il primo gennaio. I sindacati chiedono 600 mila lire e tre giorni di ferie supplementari. L'azienda offre circa 200 mila lire. Lo sciopero non è un inedito per il parco, che ha già conosciuto agitazioni di alcune categorie dei suoi dipendenti. Ma l'impatto, in questo periodo, rischia di essere forte, tanto più che Disneyland Parigi ha allestito spettacoli e iniziative speciali a prezzi maggiorati per la Fine Millennio. [Ansa]

E i gruppi terroristi cercheranno di approfittare del flusso dei turisti e della visita del Pontefice

Israele in tilt per il Giubileo

«Troppi pellegrini, non siamo preparati»

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

Non aspetta il permesso degli uomini, il tempo: così in Terra Santa fra due giorni si aprono le celebrazioni del Giubileo, e nessuno, tuttavia, si sente veramente pronto. Questa zona del mondo, non è mai veramente pronta, mai tranquilla e sicura di sé: conflitti, ritardi istituzionali, disguidi casuali o voluti, offese e scontri fra le tre religioni o semplicemente l'ignoranza l'una dell'altra, oppure la tensione per la molto chiacchierata visita del Papa, insieme a semplici problemi di bilancio, fanno sì che Israele e i palestinesi attendano ambedue i pellegrini cristiani grattandosi la testa, con l'aria di dire «vediamo un po' come va a finire».

Però ieri mattina, monsignor Sabbah, il patriarca latino, ha indossato lo zucchetto rosso su una rara espressione lieta per raccontare la specialità di questo Natale a Betlemme, dove si festeggia l'autentico, carnevale duemillesimo compleanno di Gesù: «Ringraziamo Dio di questo dono, ha detto naturalmente Sabbah, e noi ha rinunciato nella sua tradizione e nel suo stile, a chiedere a chiare lettere che il prossimo anno sia quello dello Stato palestinese, cosicché si ponga fine al conflitto. Sabbah, nel suo stile sempre militante, ha chiesto anche il ritorno degli esuli e la liberazione dei profughi, oltre all'internazionalizzazione di

Gerusalemme. Il 2000 dovrebbe portargli doni non da poco. Però ha assunto un volto mitico e possibilista sul conflitto di Nezarath, l'ombra più grande sia sulla visita di marzo che il Papa compirà finalmente in Terra Santa, e su un possibile quieto nuziale flusso di pellegrini-turisti, sfavore di costruire una moschea di fronte alla Chiesa della Natività - ha detto Sabbah - si potrebbe sulla stessa spazio costruire un centro interreligioso. E gli israeliani, finora come immobilizzati e spaventati dalla guerra di religione che non sono riusciti a sedare, hanno preso sul serio la proposta e si stanno dando da fare. Sabbah è stato gentile anche nel mettere in secondo piano la gaffe israeliana nel rivelare senza il permesso del Vaticano la data del viaggio del Papa: «Ciascuno ha tuttavia fatto molto lavoro per preparare bene quest'anno così speciale», Sabbah ha ripetuto.

E invece i giornali israeliani, titolano: «Duemila, un flop colossale». In realtà, oltre alla paura politica che ha preso talvolta i pellegrini e ha creato cancellazioni a catena soprattutto a Nazareth e in genere nel tour di pellegrinaggio, si sono verificati ritardi strutturali che riguardano vari aspetti della popolazione, l'illuminazione e la pulizia di Gerusalemme, alcuni grandi piani edilizi, come quello per un facile imbarcadere destinato a coloro che volessero provare l'emozione di imbarcarsi a Cafarnaum

Una manifestazione di integralisti islamici a Nazareth contro la visita del Papa in Terra Santa



sul mare di Galilea come faceva Gesù: semplicemente, presentato e srombazzato, non è stato realizzato. Il venerdì sera, inoltre, serata del Natale e fra una settimana anche di Capodanno, poiché è l'inizio del sabato in cui il mondo ebraico non dà luogo ad attività pubbliche di alcun tipo, impedisce e intralaccia lo svolgersi delle feste religiose e civili dei cristiani. Il Rabbinate ha disapprovato che gli alberghi allestiscano alberghi di Natale e festeggino il Capodanno cristiano: in generale, la grande occasione di incontro fra Cristianità e Stato degli ebrei, che avrebbe potuto compiersi in questa occasione, non ha goduto di un marketing degno. Tuttavia sono stati raggiunti 55 mila posti letto per gli stessi tre milioni di ospiti, e l'aeroporto Ben

Gurion è stato rafforzato e sveltito. Le operazioni però sono assai complicate dai problemi di sicurezza che riguardano sia i pazzi millenaristi, sia gli estremisti che potrebbero voler approfittare della situazione affollata per la loro scellerata politica. La radio, la tv, i giornali israeliani in questi ultimi giorni cercano di rimediare alla miopia indifferenza e pensano all'ostilità dei mesi passati, e di spiegare alla popolazione locale l'importanza delle feste cristiane: come una recentissima indagine Gallup dimostra per il 30 per cento gli israeliani ignorano cosa sia il Natale e per il 33 per cento giudicano irrilevante la visita del Papa. La maggioranza resta sempre amichevole e favorevole, ma non è del lavoro da fare.

Carte di credito clonate, benzina adulterata, falsi poliziotti, paprika velenosa

Ungheria, decalogo per sopravvivere

Avvertimenti ai turisti assediati dai truffatori

Tito Sassa

BUDAPEST

Non usate mai le carte di credito, pagate sempre in contanti. Per procurarvi questi contanti, non cambiate mai per strada. Allo sportello di un ufficio di cambio o a un bancomat fate attenzione che non ci sia nessuno dietro di voi. Quando sarete entrati in possesso del denaro, mettetelo al sicuro in un marmitta. Fate attenzione quando dovete pagare, in taxi, al caffè, al ristorante: controllate i prezzi prima che vi presentino il conto. Non portate addosso gioielli in vista, documenti e denaro superflui - soprattutto - diffidate degli uomini in uniforme che si rivolgono a voi senza che li abbiate richiesti.

Si tratta di consigli dati a chi si avventura in uno slum, in una casbah o in una suburra del Terzo Mondo? No, sono avvertimenti per i turisti stranieri (particolarmente numerosi durante le feste di fine anno) che visitano l'Ungheria. Fanno parte di una lista di 25 «regole d'oro» (alcune delle quali ovvie, come il fermarsi al rosso dei semafori) consigliate a chi vuole trascorrere una vacanza tranquilla nella terra dei magiari e uscire indenne. Il che è una cosa non sempre facile, che la fantasia e l'inventiva di alcuni ungheresi che vogliono arricchirsi a spese del

prossimo non hanno limiti. Il falso, la contraffazione e il bidone, questi non sono una rarità. A cominciare dalla benzina adulterata a buon mercato presso le pompe private e dal gasolio. Di tanto in tanto, colossali forniture per milioni di litri vengono immesse sul mercato, ed è un'ecatombe di pompe d'iniezione che vengono corrose e di vetture diesel che si bloccano (ne sono rimasti vittima anche i carri armati dell'esercito ungherese), e il danno economico per riparare i guasti è enorme, mentre il fisco perde migliaia di miliardi. Falso sono (in molti casi) i supercalcolici, le tessere telefoniche, le famose e costose porcellane di Herend (le fabbricano a casa i dipendenti della fabbrica), la paprika, sovente velenosa.

Ma soprattutto - avvertono le autorità e l'Agenzia di protezione dei consumatori - occorre stare in guardia dai falsi poliziotti: quelli che fermano le automobili sull'autostrada che porta a Budapest e appioppano multe per infrazioni inesistenti (quando non rapinano gli occupanti), quelli che perquisiscono turisti ignari accusati di aver cambiato valuta e poi sequestrano loro tutto il denaro. Vittime di costoro sono in primo luogo gli autisti di pullman stranieri. Quando questi vanno a parcheggiare accanto all'albergo li avvicina un

uomo che propone di cambiare la valuta. Soprattutto allora in auto due «poliziotti» che in malo modo arrestano il cambiavalute e lo ammoniscono nella loro macchina. Avvicinato l'autista, che è convinto di avere dinanzi a sé poliziotti veri, lo accusano di avere cambiato abusivamente valuta, e chiedono di vedere il suo portafoglio. Che naturalmente viene sequestrato.

Avidissimi (a Budapest il chiamarsi cinese) sono i conducenti di taxi privati, quelli che non appartengono alle (onestissime) cooperative. Al turista sprovveduto appiaccano tariffe di fantasia, uno svedese di recente ha pagato 25 mila fiorini (quasi 200 mila lire) una breve corsa nel centro, convinto di aver pagato soltanto 20 mila. Ma la piaga di Budapest, dalla quale mettono in guardia non solo alcune ambasciate, l'American Express (in lingua inglese) ma anche il ministero del Turismo (ma nella stessa lingua ungherese) sono i caffè, i ristoranti, i locali notturni. Chi ha la maleaugurata idea di pagare con la carta di credito rischia che essa venga copiata e che si ritrovi poi con addebiti in Asia o nel Medio Oriente, mentre chi non ha trattenuto il menu fino alla fine del pasto può avere la sorpresa di un altro menù a prezzi raddoppiati o persino decuplicati.

«L'abbiamo già decisa». Escalation nelle operazioni dopo il trionfo del «partito del Cremlino»

«Affari nostri la data dell'assalto a Grozny»

E Clinton blocca un prestito a Mosca

Anna Zafesova
MOSCA

Ormai è chiaro che l'assalto finale contro Grozny è imminente. «Una data è già stata fissata», ha annunciato ieri il ministro dell'Interno Vladimir Rushailo, uno dei principali sfalchi del governo. Ma il ministro ha rifiutato di rivelare: «Non riguarda che noi, se diciamo in anticipo la data e le modalità, che operazione sarà?», si è domandato.

Nei giorni scorsi gli alti ranghi dell'esercito avevano già parlato di un prossimo assalto finale per piegare finalmente la resistenza dei guerriglieri nella capitale cecena. Si era parlato anche quasi ufficialmente della data: tra il 22 e il 24 dicembre, per concludere verso Capodanno. Ma dopo l'uscita di Rushailo il ministro della Difesa ha deciso di smentire, almeno parzialmente: il ministro Igor Sergeev ha negato che si tratti del 22-24 dicembre e ha preferito rimanere nel vago riguardo al giorno dell'offensiva finale.

Che in realtà è di fatto già iniziata. Mentre i quartieri non ancora presi dai russi - «liberati», secondo la terminologia militare - continuano a essere sottoposti a martellanti bombardamenti, in città si svolgono scontri feroci tra le truppe russe e i guerriglieri indipendentisti. Secondo i testimoni, le vittime sono numerose, sia tra i russi che tra i ceceni. Il capo dello Stato Maggiore dei ribelli Mumadi Saldaev ha ieri affermato che i soldati che hanno preso due giorni fa il quartiere di Cernorec ora sono circondati e subiscono grosse perdite.

Ed è sempre più difficile occultare le vittime civili. Ieri Malik Saidullaev - imprenditore ceceno nominato un mese fa capo provvisorio del governo fantoccio filo-russo - ha portato una squadra di cameramen nel villaggio di Alkhan-Jurt. Completamente distrutto, il paese porta ancora tutte le prove di un massacro ferocissimo. Mosca comunque accusa dei massacri i ceceni. Ieri il presidente indipendentista Aslan Maskhadov è stato convocato dalla Procura russa per rispondere di una

ZIUGANOV

«Stalin il più grande del secolo»

MOSCA. Stalin fu «il più grande uomo politico russo del XX secolo», l'ha detto il leader comunista russo Ghennadij Zjuganov ieri, in occasione del 120° anniversario della nascita del dittatore, dimenticando però due cose: 1) il fondatore dell'Urss, Lenin; 2) il fatto che

Stalin era georgiano. Lo ha ricordato Eduard Shevardnadze, Presidente della Georgia, Paese in cui Stalin ha ucciso molti estimatori. Forse per questo Shevardnadze si è detto favorevole a riportare in patria le spoglie, attualmente conservate al Cremlino, a Mosca. (s. st.)

strage avvenuta nel villaggio Mikenskaja. Secondo i magistrati, 34 civili russi erano stati fucilati pochi giorni prima che le truppe di Putin entrassero in Cecenia.

Dagli Stati Uniti è arrivata ieri la prima sanzione: l'Amministrazione Clinton, ricorrendo a una

legge che consente l'intervento governativo quando è in gioco l'interesse nazionale, ha bloccato un prestito di 500 milioni di dollari da parte di un istituto privato, la Export-Import Bank, destinato alla società petrolifera russa Tyumen Oil.

Un bambino accanto a un carro armato russo in Cecenia



Diciotto giorni dopo l'annuncio della rottura della tregua. A bordo 950 chili di esplosivo, il timer era regolato sulle 20

Camion-bomba dell'Eta per l'aeroporto

Bloccato poco prima dell'attentato a Madrid

18 dicembre 1999: il presunto terrorista basco Ramón Aldasoro viene estradato dagli Usa in Spagna

Gian Antonio Orighi

MADRID

Agenti della Guardia Civil hanno sventato il più effarato attentato mai progettato dagli indipendentisti baschi dell'Eta nei suoi 41 anni di storia: una pattuglia ha intercettato un postino «etarra» che stava portando a Madrid un furgone-bomba imbottito con 950 chili di esplosivo per una razione immediata. Obiettivo: l'aeroporto di Barajas, uno dei più frequentati d'Europa. Ora registrata sul timer: le 20. A diciotto giorni dalla rottura della tregua, la cattura del furgone-bomba è la prova che l'Eta vuole dimostrare la sua «geometrica potenza» con una strage «alla cecena».

Secondo la versione ufficiale



fornita ieri mattina dal ministro degli Interni Jaime Mayor Oreja, una pattuglia della Guardia Civil ha fermato alle 15.30 di avantiieri, a Caletayud (200 chilometri dalla capitale), un furgone Citroën «Jupiter» per un'infrazione al guidatore. L'autista, incensurato, per non vecchio conoscente dell'antiterrorismo: il trentenne José María Novoa Arróniz, militante del

«Fronte carcerario» e di Herri Batasuna, il braccio politico dell'Eta, sotto le cui sigle si era presentato alle amministrative del giugno scorso nella sua natia Alava. L'automezzo, con targa Madrid falsificata, era stato rubato in Francia la settimana scorsa. Al suo interno, una cassa contenente 950 chili di esplosivo, 900 di potentissima clorite (un solo chilo basta per far saltare in aria un'auto) e 50 di dinamite. A fianco, in una scatola blindata, il detonatore. Il timer era regolato per le 20.

Secondo la radio statale, l'attentato era stato progettato per oggi o domani. L'antiterrorismo non ha voluto, per non spaventare ancor di più i già terrorizzati tre milioni di madrileni, rivelare il vero obiettivo.

Ma in una città che dall'86 a oggi ha patito 16 autobombe con un bilancio di 38 morti, le indiscrezioni sono comunque trapelate. Nel pomeriggio si sosteneva che l'Eta volesse far scoppiare il «Citroën» davanti a un importante edificio pubblico (l'autobomba che i ceceni fecero scoppiare il 13 settembre a Mosca e che polverizzò un palazzo causando 94 morti, conteneva 200 chili di tritolo, un quinto della carica «etarra»). Ma in serata l'emittente pubblica rivelava le confessioni del «postino»: il furgone-bomba doveva essere lasciato davanti all'aeroporto di Madrid Barajas. «Collegare il detonatore all'esplosivo era alla portata di qualsiasi terrorista, anche non esperto in materia», ha detto, scuro in volto, Mayor Oreja. E

l'azione a Madrid era imminente. La Guardia Civil ha fatto il miglior regalo possibile ai madrileni. Poi ha aggiunto: «Voglio trasmettere il sollievo e la soddisfazione per l'operazione della Guardia Civil. Ma, allo stesso tempo, anche la preoccupazione e l'inquietudine per la pazzia e la barbarie dei terroristi dell'Eta, che volevano commettere un simile massacro».

Madrid, e tutta la Spagna, sono in allarme rossonero. Ieri sera radio e tv, chiamavano i madrileni a collaborare con le forze dell'ordine segnalando inquilini recenti, che possano aver manifestato comportamenti sospetti. I tg facevano passare le foto di quattro terroristi della «Colonna Madrid». E torna la grande paura per un Natale di lacrime e di sangue.

L'incidente nucleare

Giappone, muore uno dei tecnici contaminati

TOKYO

Ha causato la prima vittima l'incidente nucleare di Tokaimura - il peggiore nella storia del Giappone - dove il 30 settembre scorso una fuga radioattiva dovuta a una serie di errori ha contaminato decine di persone. Hisashi Ouchi, 35 anni, era uno dei tre tecnici rimasti irradiati mentre trattavano uranio arricchito nell'impianto gestito dalla società privata Jco: dopo una lunga agonia, Ouchi, è morto ieri per un collasso degli organi interni. Rivelatosi il più grave fin dall'inizio, Hisashi Ouchi si è spento per le conseguenze dell'esposizione a massicci livelli di radioattività (mille volte superiori alla soglia massima) secondo quanto ha reso noto l'Agenzia per la scienza e la tecnologia che gestisce il programma nucleare del Paese. Subito dopo l'incidente, Ouchi aveva perso globuli bianchi e quindi la funzionalità del sistema immunitario. Dei suoi due colleghi, uno, Masato Shinohara, 39 anni, è ancora ricoverato in ospedale e i medici non sono in grado di dire se e quando sarà in grado di riprendersi. Il terzo, Yukata Yokokawa, 54 anni, il meno grave, ha lasciato ieri l'Istituto nazionale di scienza radiologica di Chiba, a 50 chilometri da Tokyo. I tre erano rimasti contaminati per aver compiuto una serie di errori e dopo aver posto in un miscelatore una quantità di uranio arricchito - 16 kg - superiore di otto volte alla dose consentita, innescando una reazione nucleare a catena, che fece uscire dall'impianto radiazioni migliaia di volte superiori al livello normale.

L'incubo del peggior incidente nucleare dopo quello di Chernobyl del 1986, finì grazie alla dedizione di 18 dipendenti «kamikaze» che accettarono di esporsi a pericolosi livelli di radiazioni per compiere le operazioni necessarie per arrestare il processo di fissione a catena.

L'incidente ha causato polemiche in Giappone, dove il governo è finito sotto il fuoco incrociato di molteplici critiche per le carenze nella supervisione sull'industria nucleare. Alla Jco è stata revocata la licenza per la gestione dell'impianto; e in una sessione parlamentare terminata la settimana scorsa sono stati approvati provvedimenti destinati a rafforzare la sicurezza in campo nucleare. (Ansa-Reuters)

TOYOTA 4x4. GLI ORIGINALI.



RAV4.

3 e 5 PORTE, MOTORE 2.0 16V BENZINA 128 CV. COPPIA MAX 175 NM A 4.600 G/MIN. ANGOLO DI ATTACCO/USCITA 37°/42°. TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE. ACCELERAZIONE DA 0 A 100 IN 10,1 SEC.

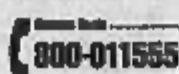
DA L. 37.550.000 CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

GRANDE CONCORSO
CHI PROVA TOYOTA VINCE LE DOLOMITI.

SEGUI LA PISTA CHE PORTA DAI CONCESSIONARI TOYOTA E CHIEDI DI PROVARE L'AUTO CHE PIÙ TI PIACE. PARTECIPERAI COSÌ ALL'ESTRAZIONE DI:

♦ 10 SETTIMANE BIANCHE PER DUE PERSONE A SAN MARTINO DI CASTROZZA DURANTE LA FINALE DEL TOYOTA 4x4 SKITOUR - CAMPIONATO EUROPEO DI SCI CARVING (25-26 MAGGIO)
♦ 150 PAIA DI SCI CARVING PERSONALIZZATI TOYOTA 4x4 SKITOUR

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.



TOYOTA 4x4 Skitour
SPONSOR UFFICIALE
CAMPIONATO EUROPEO DI SCI CARVING 2000.



LAND CRUISER SERIE 90.

3 e 5 PORTE, MOTORE 3.0 TD 125 CV. TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE. DA L. 52.500.000 CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.



HILUX 4x4.

EXTRA CAB E DOUBLE CAB. MOTORE 2.4 TD 90 CV. TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE. OMOLOGAZIONE AUTOCARICO. DA L. 44.810.000 CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.



COROLLA SW 4x4.

MOTORE 1.8 16V 110 CV. TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE CON GIUNTO VISCOSO. L. 33.450.000 CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CHS is a part of the CHS Group.

Milano, il ragazzo avrebbe costretto uno degli invitati a dargli il cellulare e il motorino

Assalto alla festa-bene, preso il baby boss

Accusato di rapina, ha 14 anni

Fabio Palazzi

MILANO

Alla testa del branco c'era Enzo P., quattordici anni anche se ne dimostra di più, alto e dinoccolato com'è. C'erano lui e altri dieci, gli amici del Tivoli, sala giochi con moquette rossa e venti slot machine alle pareti, dal poker alla roulette, carte virtuali che girano sempre uguali come la noia di questo angolo di via Canonica, tra i palazzoni e un prato spiacchiato dove vanno i tossalci.

Dicono che sia stato Enzo, ad aver avuto l'idea di andare a fare casino alla festa di via Frua sabato sera, al compleanno di uno dei sancarlino, come chiamano i ragazzi per bene che vanno all'istituto San Carlo, una delle scuole private più prestigiose di Milano. Dicono anche che Enzo e i suoi amici, gli zarri come sono chiamati, odino a morte i sancarlino perché hanno gli scooter, il telefonino, più soldi da infilare nelle macchinette e magari anche le ragazze più belle.

Se ne dicono tante, adesso che Enzo P. è finito in un commissariato di polizia per aver rubato il motorino ad Alberto, uno che aveva tre anni di più, per avergli tolto il cellulare e per averlo minacciato, prima di andarsene con la sua preda dell'androne di quel palazzo di un quartiere per bene, dove su in alto c'era la festa dove Enzo non era stato

Un altro sedicenne denunciato per aver comprato il telefonino rubato. La storia dell'odio tra gli «zarri» della sala giochi e i «sancarlino»

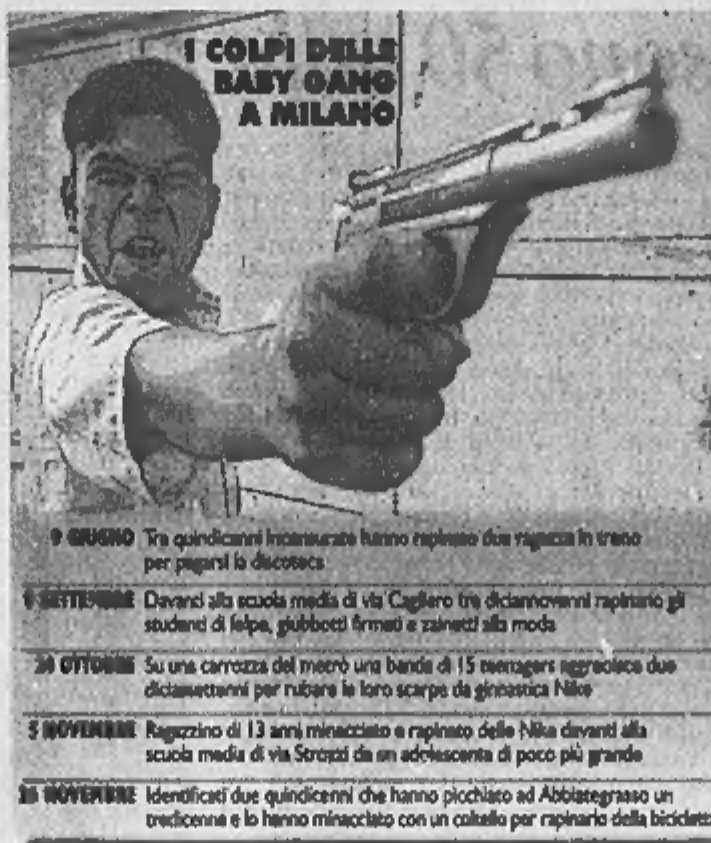
E' stata la vittima a guidare la polizia alla cattura dell'aggressore. Il giovane era ancora seduto sullo scooter davanti a una pizzeria

invitato, dove quelli come lui non li vogliono neanche vedere.

Adesso al Tivoli non c'è nessuno, anche se è un pomeriggio come tanti. Lo slot sono quasi tutte ferme, illuminate come un albero di Natale. A giocare sono solo in quattro, scarpe da jogging griffate, il giubbetto alla moda, la faccia allo schermo e appena un'occhiata di sbieco per guardare chi entra. Passa uno scooter, ci sono su due ragazzini, si fermano davanti alle vetrine ma non entrano. Non oggi. Troppa polizia, troppa storia per quella brava di una notte che ha inaugurato la fedina penale di Enzo, terza media per la seconda volta e denuncia a piede libero per rapina aggravata. «No, Enzo non c'è», conferma il gestore della sala giochi mentre racconta di quelli che vengono qui, quattor-

dici anni come minimo, al massimo venti, a infilare anche duecentomila lire in un pomeriggio nella macchinetta con Cleopatra o Cesare, nella speranza che esca la combinazione giusta per vincere altri gettoni per una nuova partita uguale alle altre.

«Qualcuno lavora, altri vanno a scuola, non so come facciano ad avere così tanti soldi...», racconta ancora il gestore, alle pareti i cartelli con le disposizioni di legge che consentono questo gioco quasi d'azzardo, mentre le macchinette girano con tutte le luci accese. «Ma, qualcuno mi ha offerto un telefonino, altri un giubbetto...», ammette poi, adesso che in questa storia è spuntato pure un minicattolatore, Davide, che ha solo 16 anni, denunciato anche lui a piede libero per avere comprato da Enzo con 120 mila



1 COLPI DELLA BABY GANG A MILANO

9 GIUGNO Tre quindicenni intrascurati hanno rapinato due ragazze in treno per pigliarsi la discoteca

1 SETTEMBRE Davanti alla scuola media di via Cagliero tre diciannovesenni rapinano gli studenti di lingua, giubbotti firmati e zainetti alla moda

21 OTTOBRE Su una carrozza del metrò una banda di 15 teenagers aggredisce due diciannovesenni per rubare le loro scarpe da ginnastica Nike

5 NOVEMBRE Ragazzino di 13 anni minacciato e rapinato delle Nike davanti alla scuola media di via Struzzi da un addetto di poco più grande

15 NOVEMBRE Identificati due quindicenni che hanno picchiato ad Abbiategrasso un tredicenne e lo hanno minacciato con un coltello per rapinare della bicicletta

lire il telefonino rubato sabato sera.

«Ma non è escluso che in questa vicenda, si possa arrivare ad altri fermi, giurano al commissariato Pira dove è arrivata domenica mattina la denuncia di quello derubato, quando oltre all'elenco degli oggetti sottratti ha fatto pure la descrizione di

Nel grafico accanto gli ultimi episodi di violenza metropolitana che hanno avuto per protagonisti minorenni a Milano

alla pizzeria di via Procaccini dove Enzo era ancora seduto sul suo motorino e la storia, da quel momento, la si può leggere nei verbali di polizia.

Come racconta l'ispettore Giuliano, del commissariato Pira: «All'inizio quel ragazzo ci ha detto che era seduto per caso, su quel motorino. Ma in commissariato ha confessato tutto. Ha ammesso di aver cercato di andare a quella festa in via Frua e ha ammesso la rapina. Non sembrava preoccupato, anzi. Strafottente direi... Anche di fronte ai suoi genitori che sono venuti a riprenderlo. Due operai, gente che lavora, disperati ed arrabbiati per quello che era successo».

Ci sarebbe poi un altro pezzo di storia, quella che racconta Antonello, cappellino della Nike, bomber beige, dita sui tasti colorati della slot, un amico di Enzo finito con lui al commissariato, prima di essere scagionato. Prima chiede: «Ma la polizia cos'ha detto?». Poi racconta: «Ah, hanno nascosto gli schiaffi, gli spintoni, la faccia al muro, qualche calcio e le minacce...». E mostra il giubbetto dove si vede qualche microscopica macchia rossa che forse è sangue e racconta che in quella con lui, quella sera, aveva messo anche un americano preso con tre chili di eroina, del quale si parla in un trafletto sul giornale che Antonello tiene ancora in tasca per mostrarlo agli amici.

Un milione A Capodanno bambinate a peso d'oro

ROMA

Un assegno da 1 milione e il pargolo è sistemato, per tutta la notte. Tutto è trovato, a 10 giorni dalla fatidica data del 31 dicembre, la solertia baby sitter pronta a sacrificare il suo San Silvestro per rimpiangere il conto in banca. Quelle disponibili sulla piazza sono già andate a ruba, almeno a sentire le agenzie specializzate. «La nostra scuola di formazione per assistenti di infanzia ha circa 800 allieve», dice Antonella Tizzani, direttrice di infanzia Pronto Baby a Roma - e di queste più o meno 300 si sono rese disponibili per lavare la notte di Capodanno e tutte, per quanto ne sappiamo, hanno trovato un impiego. Nonostante i prezzi.

«Abbiamo un tariffario di riferimento», spiega Tizzani - ma quest'anno non si può proprio rispettare. Il nostro compito comunque è solo quello di creare il contatto, sul prezzo si mettono poi d'accordo ragazze e genitori. Di solito la tariffa di Capodanno è intorno alle 300 mila lire (80-100 mila in una serata normale) ma quest'anno sappiamo di ragazze che hanno chiesto anche fino a un milione e mezzo e di genitori che hanno detto ok senza batter ciglio. Sono tanti però i papà e le mamme che di fronte al dilemma «i bambini dove li lascio?» hanno trovato la soluzione di due feste parallele in casa, una per i grandi l'altra per i piccoli. Ma c'è pure una terza soluzione: nidi aperti pure la notte di San Silvestro. A Roma per la verità finora sembra essercene solo uno, nella zona Prati, pronto a rispondere all'appello dei genitori, ma man mano che l'evento si avvicina è possibile che altri si facciano avanti. (Ansa)

La donna è stata trasferita dal carcere nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Brescia

«Pietà per la mamma assassina»

L'appello del sacerdote ai funerali del piccolo Giorgio

Paolo Colonnello

inviato a Calcinato (BRESCIA)

«Grazie Giorgio per essere stato con noi, anche se per così poco tempo. Grazie per la gioia, la tenerezza, l'allegria che ci hai dato...». Alla giovane maestra d'asilo tremava la voce mentre, nella grande chiesa gremita di Calcinato, legge il suo messaggio d'addio al piccolo Giorgio, ricordandone i sorrisi e la voglia di vivere, anziché quel presunto handicap che la madre ha voluto cancellare togliendogli la vita. Sono di questa ragazza le ultime parole di un funerale tristissimo che si svolge in un pomeriggio freddo e splendido, quasi a voler cancellare il ricordo plumbeo e nebbioso di quel venerdì sera, quando Giorgio, tre anni appena, fu gettato dalla madre nel fiume, laggiù, vicino alla chiesa.

Fanno ala alla giovane maestra i piccoli amichetti d'asilo del bimbo, che, come angeli di questo triste Natale, dall'altare ornato con gli occhi e loro genitori, accorsi con l'intero paese per stringersi attorno al dolore di una famiglia distrutta. Nel banco dei parenti, Roberto Panizzolo, il padre di Giorgio, sentendo queste parole abbraccia forte le due figlie Rossana e Paola, 11 e 13 anni, non riuscendo più a trattenere le lacrime. Rossana impugna un bouquet di rose bianche mentre Paola ha gli occhi fissi sulla piccola bara bianca del fratellino che tutti, ma proprio tutti, sono venuti a salutare. Compresi gli zingari del campo nomadi di Calcinato, perquisiti quella notte terribile di venerdì, quando ancora si credeva che Giorgio fosse stato rapito; compresi i ragazzi handicappati della piccola comunità d'assistenza di Calcinato, testimoni viventi di una diversità accettata. Quella diversità che Merisa Pasini non poteva sopportare. Loro hanno aspettato in chiesa, mentre amici e parenti nel primo pomeriggio andavano a casa dei Panizzolo per recitare il rosario e partecipare al corteo funebre.

«La messa è finita, andate in pace», dice il parroco don Lino. Ma la pace, qui a Calcinato, arriverà solo quando Merisa, la mamma di Giorgio, farà capire qualcosa di più di questa tragedia che, negli atti della procura di Brescia, si ascrive per ora nei casi delle mente sconvolte. Lei adesso, mentre si svolge il funerale del suo bambino, è agli arresti in una stanza del vecchio reparto di psichiatria dell'ospedale di Brescia. Il gip, dopo averla interrogata e aver letto la relazione del perito psichiatrico, il dottor Giovanni Filippini, ha stabi-

«Un logorio lento l'ha portata a non essere più se stessa quando ha compiuto quel gesto. Ora aiutiamola a ritrovare la fiducia»

lito che la donna ha bisogno di cure immediate, e dev'essere guardata a vista nel timore che possa togliersi la vita: il carcere non è il luogo più adatto per lei.

Ma forse, per questa donna che non sa di piangere tormentando la foto del figlio ucciso, non esiste più alcun luogo. Ed è a lei che il vecchio parroco, nell'omelia, e il vescovo di Brescia, Giulio Sanguineti, in una lettera, rivolgono

il pensiero nelle loro preghiere. «Giorgio - scrive il vescovo - è adesso un angelo in più nel nostro Prespejo che prega per noi, per le sue sorelline, per il papà e per la sua mamma. E' lei infatti che ha più bisogno delle nostre preghiere».

Don Lino invece ricorda le parole del Manzoni: «Dio non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per procurarne loro una più gran-

de: la resurrezione». Ed esorta alla pietà o alla compassione, chiede che il paese stia vicino a questa famiglia: «Una croce pesante può diventare più leggera se sono in molti a portarla». Poi conclude parlando di Maria: «Un logorio lento l'ha portata a non essere più se stessa. Maria quando ha compiuto quel gesto non era più presente a se stessa».

Piegano la testa i famigliari nella chiesa, si asciugano gli occhi Roberto l'anziano. Non ci sono parole, non ha altro da aggiungere. Una bambina legge una preghiera: «O Maria, tu che conosci la maternità, sostieni e conforta la mamma di Giorgio e ridalle fiducia in se stessa». E pregano tutti, anche il marito. Il perdono, forse, è già arrivato.

Giovanni Paolo II: la forza e la potenza di Cristo mi sorreggono

«Anche un Papa stanco e debole può guidare lo stesso la Chiesa»



Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Un Papa può anche essere vecchio e stanco, ma ha comunque l'obbligo di esercitare il primato di Pietro. E questo perché la sua funzione, e il suo potere, derivano direttamente da Dio, e non sono legati alla sua personalità o al suo stato fisico. Così può anche darsi che vi siano pontefici deboli o fragili, senza che per questo motivo il primato della chiesa di Roma, e del suo vescovo nei confronti dei cristiani e delle chiese sorelle, cattoliche o non, ne risulti in qualche misura diminuito. Così Giovanni Paolo II ieri ha parlato alla Curia Romana, nel tradizionale saluto di fine anno, ribadendo i principi fondamentali del potere pontificio e le altre prove, raccolte dai magistrati milanesi Colombo e Boccassini.

Ma i guai giudiziari di Dell'Utri non finiscono qui. Contro di lui c'è una condanna definitiva a due anni e tre mesi di carcere, patteggiati in Cassazione nell'ambito dell'inchiesta aperta a Torino nel '94 su un giro di fatture gonfiate, legate a sponsorizzazioni sportive del periodo nel quale era amministratore delegato di Publitalia, concessionaria della Fininvest. Ieri mattina Dell'Utri si è presentato al tribunale di Torino per chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali, in attesa che entro la fine dell'anno vengano discussi i ricorsi sulla perdita dello status di parlamentare, una pena accessoria contestata dai suoi difensori e che deve essere ancora discussa alla Camera. (L. pol.)

Il primato di Pietro ribadito durante l'incontro d'auguri con la Curia romana

num. Non può mai dimenticare colui che come successore di Pietro esercita tale ministero e non devono dimenticare coloro che, a qualunque titolo, partecipano ad esso. E' una frase che si può prestare a una doppia lettura. Da un lato si può pensare che Giovanni Paolo II abbia voluto semplicemente riaffermare, a fronte di critiche o dubbi, il fatto che il ministero petrino ha origini divine, e non è legato alla forza personale di nessuno; tanto che Gesù lo avrebbe conferito proprio a quel discepolo che nell'ora più drammatica della sua esistenza lo tradì, rinnegandolo tre volte. «E' necessario soffermarci su tutto il contesto - ha detto Papa Wojtyla - per capire appieno il senso della vocazione di Pietro nella Chiesa. Nel racconto dell'Evangeliista, Pietro emerge in tutta la sua fragilità.

Non deriva dunque dalle sue capacità «confermare», viene

dalla potenza di Cristo». Ma con questo riferimento Giovanni Paolo II, la cui forza è certo scemata da quando fu eletto il 16 ottobre 1978, sembra voler ricordare che a dispetto della sua apparente fragilità è sempre suo il compito di «confermare» nella fede i fratelli, e che questo dovere-potere è e resta il responsabile.

Un tono melanconico, rafforzato dal ricordo dei pontefici del Millennio, e dalla citazione di una parabola, in cui il servo buono e fedele viene premiato dal padrone. «Confidiamo che il Cristo quanti hanno partecipato al ministero petrino. Confidiamo di ascoltarlo anche noi, quando saremo chiamati a presentarci davanti al tribunale supremo». Giovanni Paolo II spera che la riflessione sul ruolo del Papa «sia accolta da coloro che verranno dopo di noi, che assumeranno dopo di noi, come Successori di Pietro e come loro collaboratori, il ministero petrino».

Il Papa ha voluto però rispondere anche alle critiche di quanti gli rimproverano di aver rimesso in piena luce l'istituzione delle indulgenze nell'anno giubilare. «L'indulgenza, lungi dall'essere uno «sconto», al cambiamento di vita del cristiano - ha detto Giovanni Paolo II ieri - lo esige a titolo ancor più forte. L'impegno spirituale finora profuso e che dobbiamo continuare a svolgere intende aiutare tutti i credenti a prendere coscienza del vero senso dell'evento giubilare». «E' questo il messaggio - ha ammonito Wojtyla - che deve vibrare con intensità crescente nel corso dei prossimi mesi».

Le soluzioni dei giochi sono rinviata per mancanza di spazio. Ci scusiamo con i lettori

Bocciati in via precauzionale quattro varietà di mais e tre tipi di olio di colza

La Bindi mette fuorilegge sette prodotti transgenici

di Rizzo

"Ci hanno spinto in una piscina senza sapere se c'era l'acqua dentro" gridavano gli ambientalisti a Seattle contro le multinazionali "responsabili" d'aver creato e diffuso in una cospicua fetta del pianeta alimenti geneticamente modificati. ■ In calavano: "Si sono serviti di scorciatoie scientifiche mentre, al contrario, nessuno è in grado di stabilire con assoluta sicurezza che questi cibi non siano dannosi". In un'Europa che, a proposito di biotecnologie, ondeggia tra incertezze, concessioni, ammissioni con riserva e difesa sciovinista delle proprie produzioni, l'Italia dà oggi una risposta precisa. E, con un'ordinanza del Ministero della Sanità, dichiara fuorilegge "in via precauzionale" quattro varietà di mais e tre tipi di olio di colza ottenuti attraverso manipolazioni genetiche.

Un "no" che rimbomba clamoroso e che inciderà fortemente nella nostra alimentazione quotidiana. "Grazie a questo provvedimento il rischio che tutti noi consumatori avremo di imbatterci in prodotti realizzati con materie prime transgeniche (i famigerati Ogm) diminuisce del 90 per cento. Restano, infatti, solo due le varietà di cereali che possono essere legalmente commercializzate in Europa", osserva Ivan Verga, vicepresidente dell'Associazione Verdi Ambiente e Società che, il 12 ottobre, con un'indagine demagogica inviata al ministro Bindi, ha innescato l'indispetto dell'Istituto Superiore di Sanità.

Quale, in termini concreti, il significato di questo stop che, presumibilmente, entrerà in vigore da metà gennaio? Po-

«Il gene inserito potrebbe favorire la produzione di una proteina tossica alla quale l'uomo è allergico»

rebbe rivelarsi una svolta: sia sotto il profilo commerciale che sotto quello politico. Perché interessa l'immensa produzione di biscotti, merendine, marmellate, gelati, cioccolato, patate fritte, caramelle, formaggi, bibite, conserve, malonose, oli di semi e di tutti quei prodotti per i quali si utilizzano il mais e la colza. Una vetrina da migliaia di miliardi se si considera che, secondo il sondaggio della società britannica Datamonitor, almeno 3 alimenti su 5 consumati in Europa contengono, in qualche misura, organismi geneticamente modificati. Le norme fissate dalla Ue per regolamentare questo settore che sussulta tra grandi polemiche, prevedono infatti l'obbligo di segnalare sull'etichetta la presenza di cereali Ogm, ma non quella dei loro derivati, come amidi e lectine presenti in gran parte dei cibi confezionati.

La motivazione del "no" italiano non orienteranno, tuttavia, solo i consigli per gli acquisti: suscitano certamente una eco pure nelle ovalate stanze dell'Unione Europea. Innanzi tutto perché certificano una valutazione scientifica che appare come una vera e propria scelta di campo nelle dispute sugli effetti collaterali del cosiddetto Frankenstein food: il

gene inserito - proclama il ministero della Sanità - potrebbe avere un effetto avverso ■ codifica una proteina tossica per l'uomo producendo una reazione allergica. Ma non basta: la massima autorità sanitaria ■ nostro Paese mette sotto accusa le certezze ■ Vecchio Continente ■ incite dal parlamento di Bruxelles. E lo fa con un suggerimento che schioccia come un colpo di frusta e si conclude con una fragorosa raccomandazione affinché "in sede comunitaria venga ■ la normativa sulla produzione, la distribuzione ed il commercio dei nuovi prodotti e dei nuovi ingredienti alimentari, alla luce delle acquisizioni ricavate dalle ricerche più recenti ed attendibili sull'argomento". Come dire: l'Italia si propone di pilotare un nuovo approccio scientifico ■ problema degli Ogm ribaltando, ■ l'altro, ■ del capisaldi del regolamento europeo in questo campo: quello della "sostanziale equivalenza".

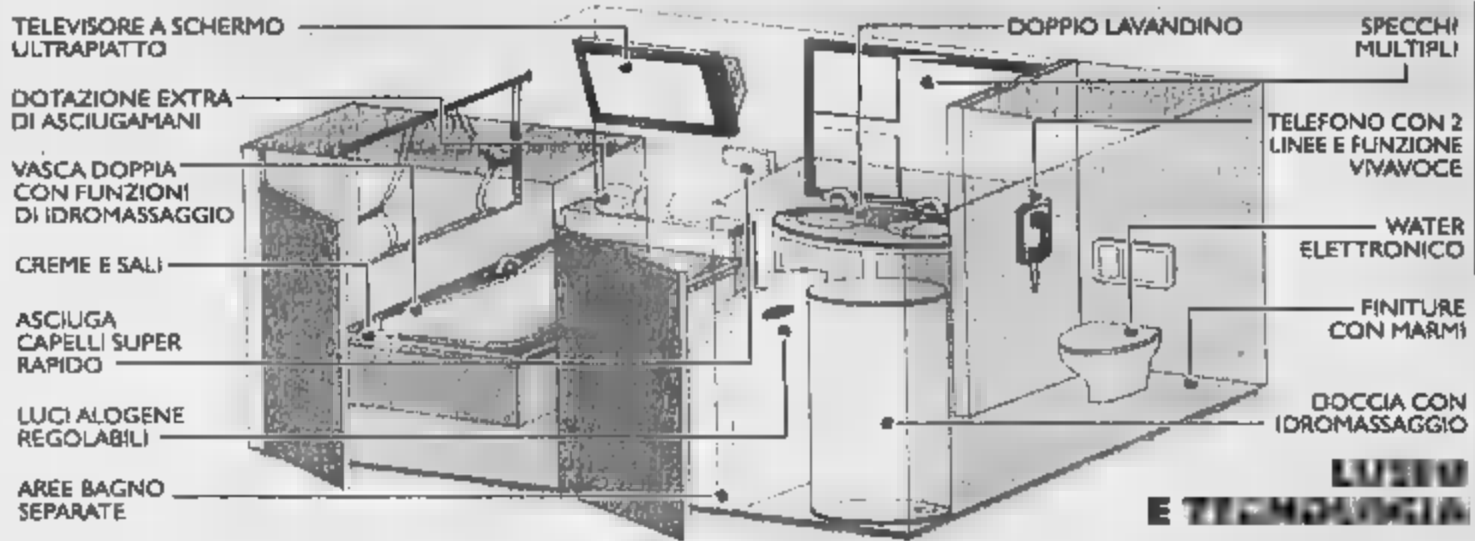
Spiega Verga: "In ossequio a questo concetto, che sta alla base del far-west biotecnologico del ■stro continente, un nuovo alimento deve essere posto ■ confronto con quello tradizionale corrispondente: ■ emerge che ■, ■ sostanza, equivalente all'altro, può essere definito ugualmente sicuro". Il Consiglio Superiore ■ Sanità dimostra, ora, di non credere del tutto alla validità del sillogismo. Ed anzi, si spinge a giudicare il concetto "scientificamente ambiguo ed attualmente oggetto di critica da parte degli esperti del settore" meritandosi il plauso anche ■ quegli ambientalisti che ■ storto il naso davanti ai "balbettii del nostro Paese in questo settore": ■ marcia degli alimenti dalla provetta al piatto, oggi, è diventata più ardua per legge.

- MAIS E OLIO DI COLZA**
- MAIS** ■ Buitoni, Galbusera, Kellogg's, Kinder, Lazzaroni, Loacker, Mulino Bianco, Nestlé, Nuova Fonderia, Pandoro, Valsolo
- OLIO DI COLZA** ■ Barilla, Buitoni, Cirio, Fini, Paf
- YOGURT** ■ Agrolimentare Sud, Carlsberg, Castello di Udine, Heineken, Menabrea, Peroni, Birra Forst
- YOGURT** ■ Danone, Fattoria Scaldasole, Valsolo
- PRIMI PIATTI** ■ Buitoni, Cirio ■ Knorr
- FORMAGGI** ■ Fattoria Scaldasole, Grano Padano, Invernizzi, Kraft, Osella
- OLIO** ■ Aio, Coto Modena, Citterio, Fini, G. Bellentani 1821, G. Pozzoli 1875, Leoncini Prosciutti, Levoni, Manzoni, Negrini, Pandoro Würstel, Simmenthal, Unibon, Valsolo
- OLIO E ACETO** ■ Cirio, Cuore, Morini, Sasso, Topazio, Valsolo
- SURGELATI** ■ Buitoni, Findus, Oragel, Valsolo
- CAFFE'** ■ Hog, Splendid
- DOLCI** ■ U'or, Danone, Fattoria Scaldasole, Milla, Molto, Nestlé, Ferrero, Perugini, Santo
- PESCE** ■ Carlos Primo e Rio Mare
- OLIO** ■ Cirio, ■ Rica e Pforini
- OLIO** ■ Borilla, Buitoni, Cirio, De Rico, Hellmann's, Knorr, Kraft e Sasso
- OLIO** ■ Biosanofrutto, Enervit, Estafid, Fattoria Scaldasole, Frutti G
- GELATI** ■ Aligda, Gelateria Ghisolfi, Mucca Mucca, Sorbelleria Ronieri, Valsolo
- DISTRIBUTIVE** ■ Coop, Esselunga, Il Gigante
- ALIMENTI** ■ L'INFANZIA Diabeta, Gerber, Nipol e Plasmom

Fonte: Legambiente

La cura del corpo diventa un business. «Ma in Italia le grandi catene alberghiere hanno un'altra filosofia»

Nascono nuovi spazi di grandi dimensioni per poter ospitare idromassaggi doppi, water con funzioni elettroniche, saune, televisioni e radio con comandi vocali «Trionfa il benessere»



Gabriele Beccaria

ROMA

Prima fase dell'Operazione Vanità: motorizzati kingsize multistrada. Seconda fase: accessi gratuiti a Internet e alla posta elettronica. Terza fase: opulenti bagni ad alta tecnologia. Dopo aver scoperto che i clienti si seduccono facendosi perdere in un letto sproporzionatamente grande e lasciandosi chiudere con l'inseparabile personal, adesso gli hotel americani spiccano un salto ulteriore e trasformano i ■teatini di vasche e docce in stanze delle meraviglie. Non basta dormire bene e lavorare confortevolmente, la nuova tentazione è il relax, mentre si proietta già la quarta fase, che, naturalmente, resta ancora rigorosamente segreta.

Il neoclassico trend emerge da un'inchiesta del quotidiano «Usa Today», interrogando architetti e designer che stanno rivoluzionando i bagni di celebri catene come gli Hyatt, i Westin, i Marriott, gli Starwood. La ■etta lusso-technologie riprende le mode dei wc casalinghi degli ultimi anni e la enfatizza fino all'estremo, altrimenti che Operazione Vanità sarebbe? Così, è lunghissimo - perfino eccessivo e disorientante - l'elenco dei gadgets e delle dotazioni di quello che un tempo era un aligdo cubo igienizzato entrata e scappa. Le vasche raddoppiano e si attrezzano di idromassaggio e anche i lavandini si sdoppiano per fantasiose intimità ■ coppia. I water acquistano funzioni elettroniche, le specchiere si frantumano e si scompagano in parti mobili per il ■del narcisismo, le docce ■ minisauna. ■i installano tv ultrapiatte e radio e telefoni con comandi vocali, mentre gli asciugacapelli sono ultrapotenti ■ stentoziosissimi, i faretti orientabili ■ regolabili, gli asciugamani ■ero e foggie spropositate, le creme e i sali da collezionisti.

In bagno una palestra da beauty farm

Vasche e docce tecnologiche, ultima moda degli hotel Usa

Per riuscire a infilarsi tutto gli spazi vengono generosamente ampliati, finché il bagno diventa un salotto-beauty farm, foderato di marmi ■ materiali di pregio. Qualcuno - come lo Hyatt di Chicago - aggiunge un finestrone con vista: in questo caso su quel quasi mare che è il lago Michigan.

E chi si muove più? ■ modello di riferimento ■ le terme, superando la vecchia logica funzionale, spiega Gilda Bojardi, direttore della rivista di design e arredamento «Interni». «Un bagno, dunque, in albergo come a casa, sempre più consacrato alla

cura del corpo e il risultato è la creazione di ■ "fabbrica del benessere". Ammiccano ■ si scatenano i progettisti interpellati da «Usa Today»: «Alla base c'è un messaggio subliminale di sesso e sensualità». Che, almeno per ora, nella sua versione ossessiva ■ certo pacchiana, roste ■ confinato agli Stati Uniti. L'Europa e anche l'Italia non osano tanto. «Questione di stile e di mentalità», osservano alla Federalberghi. Ci si ferma ai marmi e alle dorature e, d'altra parte, ■ libertà creative ■ gli spazi sono limitati. «Piuttosto da noi si punta all'eleganza de-

gli ambienti e al rapporto ■ cliente. Nei quattro o cinque stelle non esistono "mister camere 1125", semmai individui con nome e cognome».

Invece della tv di ultima generazione, resiste il vaso di fiori freschi. «Per noi è fondamentale la personalizzazione di ogni albergo del nostro consorzio internazionale», sottolineano alla Leading Hotels of the World che in Italia conta, tra gli altri, indirizzi di fama come il Villa d'Este di Cernobbio, il Baglioni di Bologna, il Villa Medici di Firenze, l'Eden di Roma. «La filosofia resta quella del servi-

zio di qualità». Principio condiviso all'Hilton di Fiumicino, appena inaugurato, dove i bagni dispongono ■ novità assoluta per il Belpaese - di specchi antiappannamento. Chi vuole stupirsi e giocare, e restare felicemente intrappolato per ore, deve volare oltreoceano e provare, per esempio, i fantastici rubinetti-miscelatori del Peninsula Hotel di New York. ■ dice che valga la spesa. Al ritorno, invece del logoro racconto sull'Empire State Building, si stupiranno gli amici con quello di uno sciacquone da Star Trek.

Troppi «sgabuzzini» piccolissimi e senza finestre

Ma da noi il comfort non è di casa

Eduardo Raspelli

Il bagno, croce e delizia della casa, croce e delizia degli alberghi d'Italia. A sentire le notizie che arrivano dagli Stati Uniti, sembra di essere a Carnevale od a Scherzi a parte, eppure è tutto vero: allora, quello che vedi al mitico ■ hotel Peninsula di Hong Kong, cioè la bella televisione ted ■ pratico telefono accanto la vasca ■ bagno, affacciata in plein air sul golfo, si ripeterà.

Ma i bagni d'Italia sono così? L'angolo igienico delle stanze degli alberghi ■ di questo tipo? Be', forse, la tv è superflua, il bagno, almeno al Nord d'Italia dove il piacere prolungato della vasca ■ secondo piano

rispetto alla praticità ed all'efficienza della doccia veloce; ma, certo, i bagni degli alberghi d'Italia fanno davvero pena, in genere. Per prima cosa sono quasi sempre ciechi, anche nelle strutture più moderne: le finestre le trovate spesso malconce o su facciate in disarmo se non in sfacelo) solo negli h ■tel più antichi. Spesso il ricambio dell'aria è ridicolo: gli aspiratori o non ci sono o sono insufficienti; ■ volte esiste solo un varco nella porta del gabinetto che dà sull'ingresso in stanza (sic). Ed in quanti alberghi anche di tono l'aria condizionata in camera c'è, magari ve la fanno pagare come supplemento, ma l'impianto in bagno non esiste!

In quanti alberghi anche di tono o, almeno, di costo, non solo non trovano il secondo telefono in camera (ma nemmeno il citofono), ma neppure il ■ ■ (e questo anche ■ località turistiche, addirittura al mare dove, ■ estate, le abluzioni

sono, evidentemente, ben più frequenti).

E quante volte negli alberghi del Tricolore, incontrate una tendina precaria (se non malconca o lurida) oppure, massimo schifo, dovete fare ■ doccia calpestando ■ piedi nudi un pavimento non protetto, magari quelle stesse piastrelle su cui avete camminato con le scarpe, visto che a volte manca perfino il piatto della doccia...

Rende felice la mia vanità il fatto che la mia rubrica sugli alberghi italiani sia unica, in Italia, ma questo è esempio ben triste di un giornalista che manca ad un suo compito importante: oltre a quello di informare, quello della critica, quel del pungolo, dello stimolo. «La civiltà di un popolo si vede anche dalla pulizia dei suoi gabinetti» disse un giorno qualcuno: di sicuro, i bagni degli alberghi d'Italia ■ puliti, ma quanto al comfort è tutta un'altra musica, stonata.

TG HEUER

THE ORIGINAL SPORTS WATCH SINCE 1860. SWISS MADE

INNER STRENGTH

IL CRONOGRAFO MONACO ■ INDOSCATO DA ■ MQUEEN NEL FILM "LE MANH" DEL 1970.

MONACO

NUMERO VERDE 800-832094

www.tgheuer.com

A fianco una pagina di CiaoWeb al computer è la redazione al lavoro nella sede di Nona, a pochi chilometri da Torino

reportage

di Pierangelo Sanegò

TORINO

Clic. Questo silenzio. Lo sguardo di fronte a noi. Vetrate sui campi disegnati, i fili di pioppo. Un mouse. Andrea Bergese e i suoi occhi robbati. Quel cursore è la nostra vita, scivoliamo su uno schermo, nel silenzio, corriamo dietro parole, apriamo una porta. Gato. Raccontiamo le nostre bugie, diciamo i nostri bisogni. Il logo rossonero. CiaoWeb. In due giorni, trentamila iscritti, 800 mila contatti, l'avanguardia del popolo online, che parla così, attraverso messaggi, come i sopravvissuti di un mondo che si sta chiudendo. E dentro di noi, poche parole: ritmi scelti, e-mail, una data, un numero, una frase, un hobby. Un bisogno. Clic. E' un linguaggio militare: asciutto, essenziale. Come se fossero degli Ssa. Tutto questo che scorre nel silenzio, in questo silenzio online, rapido e infinito, da un mondo che aveva le ciminiere, la scansione dei rumori, la catena di montaggio, i pezzi, i bulloni, le fabbriche, la uria, le voci, gli esecuti chissà degli operai e i loro sindacati, i comandi, le classifiche, le gerarchie, i turni, gli orari. E' finito tutto dentro queste scatole, fra le stanze divise dai vetri, Andrea Bergese che fa scorrere una freccia, lo schermo che disegna le porte e infila i messaggi che vengono dal nuovo mondo. E' finito tutto dentro questo schermo del futuro, che fa un suono solo mentre si accende, bip, e poi corre più veloce di una macchina, di un aereo, di un razzo, da una parte all'altra del mondo. Clic.

A Nona, appena fuori Torino, una palazzina protetta dai cancelli, fra i prati e i pini. Da questa cittadella è partita la rivoluzione online di CiaoWeb, portale Fiat e Ifil. La redazione è poi solo una stanza rettangolare con sei computer: Andrea Bergese, Marisa Polito, Luisa Marcora, Daniele Galeone, Marta Bon-



donna, Monica Simonato. Caporedattore Roberto Bocci, Consulente, Mauro Arte. Stanno chiusi dentro questa Silicon Valley, l'America che incombe, la lingua che cambia: la stanza dei tecnici, di fronte, il computer, la sala sviluppo software, davanti al Project Office e Processes Team, la stanza del Web design, l'office content and management, la sala Application Support. Impareremo a parlare come nei giornali americani, senza verbi, senza costruzioni, senza congiuntivi, a volte solo con le iniziali, perché bisogna fare prima, sempre più veloci, e perché basta poco, può bastare anche niente, per rincorrere nel mondo un messaggio e anche un'informazione. Clic. Mauro Arte: «Sembra la caccia all'oro. Tempi moderni. Tutto da scoprire. Emozionante. Il futuro lo si respira in quest'aria, ci si annusa, ci si scopre». Il futuro lo si respira dentro una palazzina che era nata per il Sistema Informativo Commerciale di Fiat Auto. E' il 1973. Quindici anni dopo ha cominciato a cambiare, e nel '95 è partita la rivoluzione. Qui dove c'erano le stanze dei settori commerciali, adesso ci sono le aree Information Technology e Service, It, e il



In una palazzina che ospitava uffici commerciali oggi lavora una redazione. Le mansioni hanno nomi inglesi, il linguaggio è semplice come tra i giovani

Notizie, messaggi, chat line e e-mail: dietro il silenzio di un computer c'è un mondo che ha voglia di comunicare e ora può farlo in modo più facile

Il popolo del clic dà l'assalto a CiaoWeb

Ottocentomila i contatti al portale Fiat-Ifil

ALBORELLI/STUDIO QUADRATO

Già 30 mila gli iscritti

TORINO. Partenza spint per CiaoWeb, il portale Internet che ha esordito sabato scorso e per tre giorni è stato il centro di feste online e di conversazioni tra volti noti della cultura e dello spettacolo e internauti. La risposta del popolo dei navigatori non si è fatta attendere: 800.000 contatti da sabato a lunedì e 30.000 registrazioni per Free Internet, il servizio gratuito di e-mail e spazio su disco che CiaoWeb offre a chi vuole avere un indirizzo elettronico e un sito Internet personale senza pagare l'affitto delle caselle

postali. L'indirizzo è www.ciaoweb.it. Chi visita trova un menu di temi tra cui orientarsi, dalle scienze agli spettacoli allo sport. Come tutti i portali, CiaoWeb è un cancello attraverso cui si entra in Internet guidati per mano. Facilita la ricerca della strada per chi fosse interessato a turismo, investire o leggere un libro. CiaoWeb ha delle sorprese in: offerte turistiche del gruppo Alpitour, affiancate da quelle di altre grandi agenzie. CiaoWeb è per iniziativa del gruppo Fiat/Ifil. [g.p.]

Call Center. Davanti a un computer, Fernando Besutti, ufficio User Assistance and Support. Dev'essere il corridoio, il perimetro di un rettangolo, fra le vetrate, i vecchi grandi computer e i nuovi, queste scatole che parlano nel silenzio, poi devi andare fino in fondo per arrivare a CiaoWeb. «Avevamo computer grossi come qua dentro», dice Besutti, e fa vedere una stanza. Era mica tanto tempo fa. Era appena loro, fanno in fretta a volare i messaggi, abbiamo fatto in fretta a rispondere. Clic. Dopo

è stato di nuovo silenzio. Fanno rumore i tuoi passi, non le parole che stanno dentro gli e-mail, non le voci che vengono dai sopravvissuti che sono come i ricordi di quello che c'era prima e che c'è ancora oggi, ma che sta per sparire. Stanno facendo un popolo online.

Adesso, Andrea Bergese ha aperto CiaoWeb. Avviso. «Secondo un'indagine condotta dalla Microsoft inglese, il pc di casa è l'oggetto più amato dagli europei. Stravince su partita di calcio e serate con partner. Messaggio

Internet: cominciano a sparire gli articoli. Bisognerà scrivere come in un film: far vedere. In mezzo a questi computer, a questi schermi, a questo vocabolario online, e dentro a questo silenzio, sta per rincorrersi la nuova vita. Forse conquisteremo un altro mondo, se proveremo a prendere questa rivoluzione. Torneremo tutti marinai, come nei giorni più belli, in giro a scoprire avventure e conoscenze. I navigatori, nella storia, erano commercianti. Paolo Cerretti, amministratore delegato

CiaoWeb: «il nostro logo è utile a tutti, facile come...». Apriamo al bisogno della gente. Come viaggiare, come investire i soldi, come far risparmiare tempo alle persone e dargli un valore aggiunto. Un sistema molto colloquiale, interattivo. Le notizie sono strilli. Sono titoli, flash. Economia, viaggi, sport. E poi soprattutto offerte commerciali. Sarà un sistema aperto, confederativo: accoglieremo aziende esterne che diventeranno partner. Clic. Basta niente. I clienti sono marinai: noi, hanno un mondo dentro, un silenzio da narrare. CiaoWeb. Clic, per entrare in chat. Le persone hanno nomi finti, ma cose vere. Alessandro Gadotti, il responsabile di tutto il progetto, 31 anni, faccia di bimbo, il panciotto, completo azzurro. Fa scivolare il cursore. Clic. «Max73. Uomo single, 26 anni. Dove sei: non dichiarata. Hobby: bricolage. Squadra: Alzano». Il popolo che parla. Non importa quasi mai da dove viene: nessuno lo dice. Ma che cosa conta da dove si viene in questo grande mare? «C5306. Dove sei: non dichiarata. Squadra: Bari. Letture: thriller. Professione: medico». Jack 14. Età 36. Lettore fumet-

ti. La frase in cui li riconosce: quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare». Creare una comunità per creare business. «Gluca36. Età 26. Calabria. Analista. Squadra: Atalanta. Letture, classici. Frase: le lacrime alleggeriscono il dolore». «Abel, 26 anni. Roma. Squadra: odio il calcio. Letture, thriller. Hobby, bricolage». «A2221. Età, 37. Letture: gialli, fantascienza. Squadra: Juventus. Frase: l'amore che strappa i capelli è finito ormai, noi resta che qualche svogliata...» e un po' di tenerezza. Anche nel vecchio mondo, eravamo tutti clienti, nessuno entrava in un posto e si presentava dicendo che cosa legge, qual è il suo hobby e la frase che gli piace. Forse, nel silenzio troveremo un mondo meno solo. Un tempo, quelli come noi chiedevano aiuto con il telegiornale. Linea, punto, spazio. Nient'altro. Adesso, i sopravvissuti hanno tutti qualcosa da raccontare. Li incontri per mare che stanno facendo un viaggio come il tuo. Nel silenzio. Clic. Chiusi per finta in una stanza davanti a una scatola che parla con le tue parole. «We gonna go». Scopriremo qualcosa sulle ceneri del passato. Clic.

Avant-garde.



DAEWOO

Grandi designer l'hanno pensata, grandi ingegneri l'hanno creata. Ha interni innovativi, estetica avanzata, è l'unica city-car che riassume in sé quello che chi pensa in grande può desiderare. Quando Matiz appare, è in mostra l'avanguardia.

Versione	Prezzo di listino	Prezzo speciale
Smile	14.150.000	13.600.000
City	15.250.000	14.600.000
Planet	16.350.000	15.600.000
Star	18.500.000	17.600.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA



L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO

FINO AL 31 DICEMBRE ■ OCCASIONE DELLA GRANDE FESTA "GREEN DAYS DAEWOO" PER ■ SCEGLIE MATIZ ANCHE LIRE 12.000.000 A TASSO ZERO.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: MATIZ SMILE LIT. 13.600.000; ANTICIPO LIT. 1.600.000; IMPORTO FINANZIATO 12.000.000; 35 RATE MENSILI DA LIT. 350.000; SPESE ISTRUTTORIA PRATICA FINANZIARIA LIT. 250.000 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,39%); SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN. OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA VALIDA LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE. MATIZ È DISPONIBILE ANCHE NELLA NUOVA VERSIONE VAN A LIRE 14.400.000. PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

Ma non sarà primato per il Novecento

Critiche al Millennium Dome voluto da Blair



La Roma si prenota per la Borsa

La Roma potrebbe sbarcare presto a Piazza
Santi: l'assemblea degli azionisti ha delibera-
to ieri la richiesta di ammissione delle azioni
ordinarie della società giallorossa alla quotazio-
ne sul mercato telematico della Borsa
italiana Spa. Banca Imi è lo sponsor della
società di Franco Sensi e farà anche da global
coordinator dell'offerta, mentre Medinvest è
stata nominata financial advisor. La A.S.
Roma è controllata al 99,92% dalla
Srl, società che fa capo a Franco Sensi.

La composizione dei ricavi ■ società - si
legge in una nota - «si è modificata per
effetto dell'evoluzione della tv a pagamento
e dei cambiamenti nella gestione delle attività
pubblicitarie. I diritti televisivi
hanno registrato una forte crescita, mentre
per l'intero esercizio '99-2000 questi si
attesteranno attorno ai 120 miliardi di lire». La
Roma ha oggi 41.345 abbonati allo stadio
per la stagione '99-2000 e 70 mila abbona-
menti al canale a pagamento Stream.



Rcs conquista Radio Montecarlo

La Rcs editori entra nel settore radiofonico.
La società del gruppo Hdp ha annunciato un
accordo con il gruppo Finelco (Radio Monte-
carlo e Radio 105 Network) per ■ collabora-
re strategica e lo sviluppo di sinergie
anche ■ i nuovi canali distributivi
digitali. La Rizzoli-Corriere della sera acqui-
sirà una quota di partecipazione nel gruppo
finelco minoritaria ma qualificata. Il grup-
po radiofonico Finelco ha oltre 2 milioni 200
mila ascoltatori medi quotidiani, compren-

dendo Radio Montecarlo (2 milioni e mezzo) e
105 Network (3 milioni e 700 mila) oltre alla
■ 99 pubblicità e una partici-
■ significativa in Radio 105 Suisse, prima
radio commerciale nazionale via ■ in
Svizzera. Rizzoli-Corriere della sera editori ■
il gruppo editoriale leader in Italia con un
fatturato di oltre 3 mila miliardi nel 1999 ■
questa operazione si inserisce nel programma
di sviluppo verso un posizionamento editoria-
le multimediale.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 22 Dicembre 1999 15

il fisco

VENI INTRATTATO IN RUSSIA

il fisco

per essere o diventare esperti tributari

Effetto greggio sui prezzi: la media annua si attesta all'1,7%. Confindustria: un dato inferiore alle previsioni

L'inflazione sale ancora: dicembre al 2,1%

Impennata anche in Europa, ma l'Italia si allontana

Raffaello Masci

ROMA

Le cose non vanno bene per l'in-
flazione. ■ vanno comunque
meglio del previsto e lasciano
prevedere un futuro soddisfacen-
te (o almeno non cupo). I dati
sulla dinamica dei prezzi nel
primo gruppo di città italiane ■
torale dice infatti che l'aumento
congiunturale è dello 0,1% (dicem-
bre rispetto a novembre), che il
dato tendenziale è ■ 2,1% (ri-
spetto al 2,2% che ■ prevedeva) e
che ■ media ■ è dell'1,7%
rispetto all'1,4% fissato ■
obiettivo dal governo. Tradotti
nel linguaggio di tutti i giorni,
questi dati significano che i pre-
zzi ■ lievemente aumentati ri-
spetto ■ (appunto dello 0,1%) che ■ un anno sono
saliti del 2,1% ma che, facendo la
media di tutti gli aumenti mensi-
li, la crescita è stata dell'1,7%.

A voler fare un raffronto euro-
peo poi (ma con i dati di novem-
bre), scopriamo che il nostro Paese
è ancora in affanno rispetto
agli altri partners comunitari:
l'inflazione degli undici Paesi che
aderiscono alla ■ unica ■
fissata da Eurostat (l'Istat di Bru-
xelles) all'1,8%, in vigorosa im-
pennata rispetto ad ottobre, quan-
do ■ dato segnava 1,4%. Meno
virtuosi di noi sono oltre alla
Grecia (2,2%) solo la Spagna
(2,7%) e l'Irlanda (3%) ma questi
due ultimi Paesi sono interessati
da un fortissimo tasso di crescita
che genera di per sé una frizione
dei prezzi, diciamo quindi che la
loro inflazione è figlia della «buona
salute», cosa che invece
vale per noi.

Responsabile numero uno della
ripresa dell'inflazione (sia in
Europa che in Italia) è il petrolio
con ■ conseguenti ricadute sui
prodotti derivati e, soprattutto,
sui trasporti ed energia.

In controtendenza invece i
prezzi delle telecomunicazioni
per i quali stiamo apprezzando il
valore della concorrenza.

■ elemento contenitivo è an-
che il costo del lavoro, infatti i
salari sono calcolati sull'inflazio-
ne media (1,7%) e non su quella
tendenziale.

Per l'immediato futuro, l'infla-
zione ■ attesa in rialzo ancora in

Si attendono
■ aumenti
Oggi la verifica
con le ultime città

modo significativo su base con-
giunturale, per l'effetto ritardato
dei prezzi alla produzione (dila-
zioni in genere di sei mesi), ma non
si prevedono comunque picchi
fuori norma.

Il petrolio, peraltro, è dato da
tutti in ritardo, anche se gli effet-
ti sui prezzi non potranno rive-
rsi ■ non nei primi mesi dell'anno
prossimo, e se il dollaro continua-
rà ad avere un apprezzamento
rispetto all'euro, questo divario
sarà comunque meno pesante e
addirittura con ricadute favorevo-
li per le esportazioni. «Sono
formalmente convinto - ha detto il
presidente della banca centrale

europea Willem Duisenberg - che
l'euro ha un potenziale di apprez-
zamento ■ innanzi tutto - ha spie-
gato il "supremo banchiere" - per
l'accelerazione della crescita nel-
l'area euro (stimata nel 3%) e per
la decisione di molti Paesi asiatici
o dell'Est europeo, di aumentare
le riserve valutarie in euro. Se poi
la crescita americana sarà ancora
maggiore, questo non potrà - se-
condo Duisenberg - che giovare
alle nostre esportazioni.

Che tutto dipenda dal petrolio,
è convinto anche il direttore ■
centro studi di Confindustria,
Giampaolo Galli: «L'aumento dell'
inflazione a dicembre riflette l'an-
damento dei prezzi ■ petrolio
sui mercati internazionali. E' ■
aumento inferiore ■ quello che ci
■ poteva aspettare e conferma
che le imprese continuano nella
politica di contenimento dei pre-
zzi». Oggi conosceremo la rilevazio-
■ nel ■ gruppo di città
campione, mentre il dato definiti-
vo sull'inflazione di dicembre è
atteso dall'Istat per il 29 dicem-
bre.



Il Pil supera le attese e conferma la ripresa

Il governo: la crescita '99 all'1,3%. Fazio chiede le riforme

Gian Carlo
ROMA

L'economia italiana riprende ■
■ a ritmo superiore alle attese, tanto
■ prefigurare un sostanziale aggancio alla
dinamica congiunturale degli altri Paesi
europei. I risultati economici del terzo
trimestre dell'anno segnano un aumen-
to del Pil dell'1,2% rispetto allo ■
trimestre del '98. A confronto con il
trimestre precedente, secondo i dati diffusi
ieri dall'Istat, il Pil è ■ salito dello
0,9%, mentre nel secondo semestre il
prodotto interno lordo ■ cresciuto dello
0,8% sullo stesso periodo del '98 e dello
0,4% sul trimestre precedente. C'è chi
marca gli aspetti positivi di questi risul-
tati, come i ministri del Tesoro ■ Giuliano
Amato e dell'Industria Pierluigi Bersani,
■ chi invece continua a giocare al ribasso,

come la Confindustria e la Cisl, che
peraltro prendono atto come i dati confer-
mino che ■ in atto una ripresa produttiva;
però, ■ vi è dubbio che
dall'analisi Istat emerga chiaramente che
qualcosa si sta muovendo in modo più
consistente e che le prospettive per il
futuro appaiono confortanti. Il governatore
della Banca d'Italia Antonio Fazio ne
trae spunto per esortare ad attuare inter-
venti strutturali di riforma, che possono
contribuire a rimuovere il ritardo del
■ sistema e trasformarsi in un
elemento di rilancio della competitività.
«E' necessario - precisa - che la legisla-
zione accompagni e sostenga l'economia.
Occorre, inoltre, ■ conseguire ■ più
alto livello di occupazione, ridare fonda-
mento ■ e pratico al diritto al
lavoro e al diritto alla protezione e alla
sicurezza sociale».

L'aumento tendenziale dell'1,2% è con-
dizionato dalla crescita delle esportazio-
ni che, dopo quattro trimestri in flessio-
ne, registrano un sensibile incremento
del 2,3%, mentre le importazioni segnano
un rialzo del 4,4%. In termini congiunturali,
spiega l'Istat, le importazioni di beni e
servizi sono diminuite dello 0,9% e il
totale delle risorse si è accresciuto dello
0,6%. Dal lato della domanda, i consumi
finali interni sono saliti dello 0,3%, gli
investimenti fissi lordi dell'1,5% e le
esportazioni di beni e servizi del 3,6%.
Sul fronte della spesa, quella delle fami-
glie è aumentata dell'1,1%, mentre quella
relativa alla pubblica amministrazione
registra ■ crescita del 2,1%. Nel terzo
trimestre '99 si rilevano andamenti con-
giunturali positivi per l'industria in sen-
so stretto (+1,6%), le costruzioni (+1,5%),
l'agricoltura (0,6%), i servizi (0,5%). In

termini tendenziali il valore aggiunto
dell'industria appare diminuito dello
0,3%; al contrario è sensibile l'incres-
mento delle costruzioni (5,2%).

■ dati sono buoni - commenta Amato -
e non escludo che sia possibile raggiun-
gere un aumento dell'1,3% del Pil nel '99,
restando comunque sotto al 2,3% il rap-
porto deficit-Pil. Bersani: «La situazione
italiana appare in netto miglioramento,
trainata dai ■ investimenti
ed esportazioni». Per la Confindustria i
dati confermano che in atto una ripresa
produttiva, ma ■ la nostra crescita è
notevolmente inferiore ■ quella degli
Stati Uniti e di altri paesi europei. Per la
Cisl è una crescita tiepida. Pietro Lariza,
leader della Uil, alza il tiro e chiede al
nuovo governo un forte impegno sul
fronte ■ per far crescere del 2%
il Pil nel 2000.

DOPO DUE ANNI SE NE VA L'UOMO DI CIAMPI

Amato cambia la squadra del Tesoro

Barca lascia a Passacantando il timone dello sviluppo

retroscena

Giuliano Lepori

■ cambiamento importante
ministero del Tesoro dopo
l'uscita ufficiale ieri: a capo
del dipartimento per le politiche
di sviluppo (dove si decidono, ■
l'altro, gli interventi nel Mezzogiorno)
lascia Fabrizio Barca, lo
sostituirà Franco Passacantando.
Entrambi ■ economisti
formati alla Banca d'Italia, e la
staffetta è consensuale: il dimis-
sionario resterà al Tesoro con
Giuliano Amato, come consigliere
speciale per il Mezzogiorno,
■ che Barca lasci ■ sembra di
capire - il segno che qualcosa non
ha funzionato, nel disegno di
rinnovare gli strumenti della poli-
tica economica governativa del-
l'ente da Carlo Azeglio Ciampi
quando, due anni fa, riorganizzò
in quattro dipartimenti il mini-

stero del Tesoro-Bilancio-Pro-
grammazione.
Lo stesso Amato conserverà il
posto nel secondo governo D'Ale-
ma ■ coscienza che alcune
aspettative ■ ridimensionate.
Ai giornalisti, spiega che «quello
che avrebbe dovuto essere il gran-
de fattore di cambiamento, la
riforma dell'economia» gli pare
ora più difficile da realizzare.
«Rendere competitiva l'economia,
mettersi con fiducia sulla strada
della concorrenzialità, rimuovendo
colli di bottiglia di rendite,
collusioni oligopolistiche e collu-
sioni corporative - dice - è rimasta
un'ispirazione minoritaria ■ Ita-
lia». La attuale maggioranza, oltre
ad essere fragile, non ne sembra
sufficientemente convinta.

■ lascia dopo circa due
anni un incarico che Ciampi aveva
costruito pensando ■ a lui
per ricoprirlo; sostiene che non
poteva più sopportare un lavoro
gravoso (emi sembra che ■ anni

■ siano passati sei o sette) e che
desidera più tempo per la fami-
glia e i figli. Ma assente a quelle
parole del ministro, come se ri-
guardassero anche lui. Già dai
primi tempi avevano cominciato
a circolare voci, infondate, che lo
volevano presto dimissionario; si
erano insistenti, ■ contorno di
nomi dei possibili ■, da
quando Ciampi ■ era spostato al
Quirinale. I nemici non mancava-
no, sia in altre branche dell'ammi-
nistrazione pubblica invidiose del
nuovo e potente dipartimento, sia
tra i poteri locali, costretti a
misurarsi con un Tesoro efficienti-
sta ed esigente, poco incline alle
mediazioni politiche.

Per dare l'annuncio ieri Amato
ha convocato, fatto piuttosto inas-
pettato per un evento del genere, una
■ stampa. Lo scopo di
■ di smentire ogni
distorsione tra i due; di ■ sottrarre la
storia personale dell'amico che è
qui - ha detto indicando Barca - ■
quella forma un po' pacottigliosa
di voci ■ corridoio, di corridoi
fettenti dove chi ■ ha notizie
per accreditarsi ■ i giornalisti
come uno che le ha, inventa
scontri tremendi che avverrebbe-
ro al di là del muro.

Entrambi negano che si abban-
doni, di fronte alle resistenze
degli enti locali, la nuova pro-
grammazione ■ ideata da Ciampi.
Resto in piedi ■ nuovo sistema,
lodato dalla Commissione euro-
pea, che destina ben il 10% delle
risorse a premiare le Regioni che
hanno presentato i progetti più
efficienti (ai tedeschi mi hanno
chiesto stupiti se è davvero così
racconta Barca). Passacantando è
attualmente direttore esecutivo
per l'Italia della Banca mondiale;
responsabile di una «circo-scrizione»
che comprende anche altri
Paesi, ha fatto una concreta espe-
■ di ■ occupandosi
■ ricostruzione ■
Albania.



Il ministro del Tesoro, Amato

Petrolio più caro

Diesel e super a livelli record

ROMA

La marcia dei prezzi dei carburanti
prosegue inesorabile e oggi scatta
un'altra raffica di aumenti. Questa
volta i rincari, decisi da sei com-
pagnie petrolifere, sono concentrati
soprattutto sui listini del gasolio
che aumenterà di 20 lire il litro ■
distributori Tamoli, di 15 in quelli
Fina, mentre Q3, Erg e Shell appli-
cheranno una maggiorazione ■ 10
lire. L'Api, invece, sempre per il
carburante diesel, farà salire i pre-
■ di ■ lire il litro. E di 5 lire
rincarirà anche la benzina della
Shell, ■ la super che tocca così 14
2075 lire al litro e la «verde» le 1995,
il carburante senza piombo aumen-
ta pure alla Tamoli, salendo a 1990
lire al litro. Infine un rincaro, sem-
pre nell'ordine delle 5 lire, riguarda
il litro di Gpl Fina, che viene a
costare 980 lire. In realtà, però, se si
si rifornisce in un'area di servizio
autostradale, dove i prezzi ■ più
alti di ■ lire, il litro ■ super può già
superare quota 2100 e quello ■
«verde» le due mila lire, stessa cosa
se si fa il pieno ■ distributore
minore o di notte in un impianto
non self service. Sono livelli di
prezzo mai toccati che peseranno
sulle vacanze di Natale degli italia-
ni, infatti per ogni pieno bisognerà
spendere quasi 13 mila in ■ dell'
anno scorso. Secondo ■ confronto
dell'Unione Petrolifera, infatti, un
anno fa un litro ■ super costava
circa 250 lire in meno, un litro di
«verde» oltre ■ lire in meno e un
litro di gasolio quasi 320 lire in
meno. Ma anche chi rimarrà a casa,
dovrà fare i conti ■ gli aumenti,
questa volta del gasolio da riscalda-
mento per cui bisognerà mettere a
bilancio una spesa superiore del 16
per cento rispetto all'anno scorso,
visto che il caro-petrolio, ha portato
fatto salire il prezzo dei combustibi-
li di ■ 216 lire al litro, portandolo
dalle 1331 lire di un anno ■ alle
1547 attuali. Nonostante ciò la fat-
tura petrolifera italiana per il 1999
sarà inferiore sia al 1995, sia al 1997
e sostanzialmente ■ linea con la
media degli ultimi dieci anni. Nel
1999, afferma il preconsuntivo del-
l'Unione petrolifera, per gli acquisti
di petrolio dall'estero l'Italia ■
spesa circa 18 mila miliardi di lire,
5600 in più rispetto alla fattura del
1998, che però fu eccezionalmente
bassa. Insomma, quella di quest'an-
no si annuncia come una spesa
piuttosto nella norma, una normalità
che sembra sorprendente alla
luce dell'elevato livello dei prezzi
attuali, ma che all'Unione petrolifera
spiegano con i forti cali di prezzo
del greggio verificatisi tra gennaio e
marzo che hanno in un qualche
modo equilibrato gli ininterrotti
aumenti dei successivi nove mesi.
Differenti e purtroppo peggiori le
previsioni per quanto riguarda il
2000 ■ può andare, dicono all'Unio-
ne petrolifera, dai 22 mila miliardi,
con un dollaro di 1800 lire e una
quotazione di ■ dollari il barile,
agli oltre 35 mila miliardi ■ al
calcolo un dollaro nullo attuali 1900
lire e una quotazione di 30 dollari il
barile. ■

Lo Stato risparmia 6.700 miliardi

Meglio del previsto i conti '99 dell'Inps

ROMA

In barba a tutte le previsioni pessimistiche, i conti dell'Inps continuano a migliorare: in un mese, il gennaio a novembre, l'istituto ha risparmiato 1986 miliardi sulla spesa pensionistica e lo Stato ha potuto ridurre il contributo del-

le ha fatto registrare un aumento di 11 miliardi.

In più, l'Inps ha conteggiato 928 miliardi di maggiori incassi grazie all'aumento delle altre riscossioni (valori mobiliari, ricavi vendita beni e servizi, redditi e proventi patrimoniali). A fronte di minori uscite per 11 miliardi dalla gestione di



Il presidente dell'Inps, Paci

cassa, nei primi 11 mesi dell'anno, è aumentata di 234 miliardi (2,7%) la spesa per le prestazioni temporanee mentre a calata di 11 miliardi la spesa per le in-

Soddisfatti sia il presidente Massimo Paci, sia il direttore Fabio Trizzino, per l'andamento del bilancio '99. Il presidente del Civ Aldo Smoliz ha messo in evidenza il bilancio 2000 sia accompagnato da un quadro di indirizzi che puntano a rilanciare il ruolo dell'Inps nel Sistema Paese.

A preoccupare, sono però le prospettive del prossimo decennio. Secondo gli approfondimenti della Uil Pensionati e della Fondazione Modigliani, la quota degli anziani ha superato in Italia quella dei giovani con una percentuale del 16 per cento degli ultra sessantenni rispetto al 15 per cento della popolazione giovane. Secondo l'indagine, gli anziani con più di 85 anni sono quasi triplicati negli ultimi cinque anni, passando dai 3,8 milioni (7,5% della popolazione) del 1990 ai 9,5 milioni attuali (16,1%).

E' andato oltre le previsioni anche il capitolo del recupero crediti. Senza contare gli 8 mila miliardi entrati in cassa grazie agli incerti affidati ai privati con la cartolarizzazione, la vo-

lontà di 2583 miliardi del disavanzo di esercizio, a fronte però di una discesa di 6930 miliardi dell'avanzo patrimoniale netto e un aumento degli apporti complessivi dello Stato, in termini di cassa, di 3169 miliardi.

Nel '99, in sostanza, l'Inps ha finora incassato di più e speso di meno. In cassa è entrato il 4% in più dalle riscossioni dalla produzione (4702 miliardi). Hanno versato di più i commercianti (1241 miliardi, il 20% oltre le previsioni), gli artigiani (837 miliardi, 13%) e i parasubordinati (593 miliardi, il 24%).

I PROGETTI DEL TYCOON INGLESE

«Dal 2000 entreranno nel commercio in rete. Offriremo auto, gas, dischi, libri, elettricità e servizi finanziari».

intervista

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

U n matrimonio con i fiocchi. Richard Branson è raggian- l'accondiscende con la Singapore Airlines, alla quale ha ceduto il 49% della sua Virgin Atlantic, non solo gli ha portato in casa 600 milioni di sterline (circa 1800 miliardi di lire) ma gli ha anche aperto, attraverso un'attenta sinergia fra le due società, l'importante mercato asiatico. «Sono due società», dice Branson, «animate dallo stesso spirito, un desiderio di eccellenza e una gestione intelligente». Il primo passo è la cessione totale? «Non ci penso neppure. La Virgin Atlantic è la mia creatura e ne sono estremamente orgoglioso; mai e poi mai la rinuncerò. Ma allora perché questa mossa improvvisa, maturata la scorsa settimana in un elegante ristorante cinese vicino a Park Lane? Problemi di liquidità? Assolutamente no», risponde lui: «Non abbiamo mai problemi di liquidità». Perché, allora?

Occorre dare un'occhiata a tutte le sue altre attività. E la risposta traspare implicitamente, in un'intervista a «La Stampa», dell'entusiasmo con cui parla delle «altre iniziative attuali: telefonini e e-commerce». «Il salto nel mondo della telefonia cellulare è stato una sorpresa persino per me, una sveglia su quello che è il mondo degli affari al giorno d'oggi. Ma il futuro è anche dell'Internet; e da gennaio mi lancerò in tutte le energie su quella strada. Per uno che si è costruito la fama di imprenditore attento ai pi, pronto con il marchio Virgin a infilarsi in momenti giusti nel business giusto, Richard Bran-



L'imprenditore Richard Branson, fondatore della casa discografica Virgin e della compagnia aerea Virgin Atlantic

La Virgin si lancia on-line con Internet e i telefonini

son si era lasciato prendere in contropiede in quei due settori. Ma oggi, volta pagina. Dal mese prossimo, infatti, affronterà con una massiccia azione frontale il mondo dell'e-commerce, a suo avviso destinato a rivoluzionare il modo europeo di fare affari. E intanto valuta gli allori che gli hanno portato i telefonini. Virgin, in associazione con la One-2-One, è il nuovo colosso economico dell'autunno inglese. In poche settimane, dal nulla, ha raggiunto nella City valutazioni di 1,5 miliardi di sterline, circa 11 miliardi di lire: più della compagnia aerea Virgin Atlantic, che dopo 15 anni di attività e di lusinghieri successi ha una quotazione di appena 1,2 miliardi.

«E' una cosa strana, devo ammetterlo. E viene naturale domandar-

si quale sia il valore reale di queste compagnie che giocano sul terreno del virtuale. Ma forse la telefonia è più reale che virtuale. Abbiamo un marchio che è molto forte e abbiamo trovato una formula (niente abbonamento, si paga poco - soltanto ciò che si usa, ndr) che in Inghilterra ha avuto fortuna. Questo mese, grazie anche ai regali di Natale, venderemo mille telefonini; e più di un milione nel primo anno. Ma forse mi va bene perché siamo riusciti a trascurare la copertura Virgin anche in questo campo».

La preoccupa che il denaro virtuale sia sovente più vistoso del denaro vero? «Il mondo è cambiando molto rapidamente e bisogna adattarsi alla svelta. Credo che qualcosa della "società reale" potrebbe presto trovarsi sul Internet se non

cambierà in fretta. Si sta creando una nuova imprenditoria. No, non mi preoccupa; anche se devono esserci punti interrogativi sul valore di talune aziende nate in Internet».

E ora si getta in rete. «Vogliamo fare di Virgin un "campione della gente". Dal mese prossimo lanceremo di tutto sul Web: dischi, musica, libri, servizi finanziari; venderemo anche elettricità, gas, automobili. Sarà una trasformazione da completare nel giro di sei mesi. Nel campo dell'auto, per esempio, contiamo di poter ridurre i costi per l'automobilista inglese, che paga le tabelle più di chiunque altro in Europa, del 25%. Il nostro "Virgin.com" sarà inizialmente per gli utenti britannici, ma intendiamo entro i prossimi due anni trasformare quest'iniziativa su base pan-

«Grazie al Natale riusciremo a vendere centomila cellulari. Un milione in 12 mesi di attività».

europen. Pensiamo che il marchio Virgin abbia la forza per diventare uno dei protagonisti mondiali della scena Internet».

E continua con l'imprevedibile.

«Con i Pendolini che Fiat e Alstom ci forniranno entro il 2000 ci giocheremo la nostra reputazione. Speriamo di trasformare le ferrovie britanniche dalle peggiori in Europa nelle migliori. I convogli che abbiamo sono quasi quarantenni, i binari sono tenuti insieme con il nostro adesivo. Era necessario investire 4 miliardi di sterline (12 mila miliardi di lire, ndr) altrimenti i treni si sarebbero arenati. Quando abbiamo ottenuto la concessione lo sapevamo che ci sarebbero voluti cinque anni per riuscire nella sfida. E ci riusciamo».

Si dice che, dopo la linea lungo la costa Ovest, tenterà di avere anche quella Est. «E se riusciremo abbiamo già un'opzione su altri 30 Pendolini. Ci siamo impegnati a utilizzarli su quella linea se vinceremo la partita. Vedremo che cosa da dire il governo».

In questi giorni di lei parla soprattutto per il progetto di subentrare a Camelot nella gestione della lotteria nazionale. Senza fini di lucro: non sembra un buon affare.

«Il governo dovrà decidere entro maggio: il nostro obiettivo è in realtà ottenere più utili dell'attuale gestione, ma per devolverli tutti alle buone opere e alla beneficenza. Nella vita si possono avere molte attività redditizie, ma c'è bisogno di impegnarsi in un'attività di carattere sociale. E poi, se potrà usare il mio nome imprenditoriale per generare 3 o 4 miliardi supplementari di sterline, forse potrà evitare di dover andare a tante serate di beneficenza».

COMUNE DI SAN REMO

Settore Servizi Finanziari - Servizio Economico

Esattore bandi di gara

Il Comune di San Remo rende noto che ha indetto due distinti gare mediante il sistema di appalto concesso, ai sensi dell'art. 4 del R.D. 1671/1933 n. 2440 e degli art. 40 e 91 del R.D. 235/1924, n. 827, per l'aggiudicazione delle seguenti forniture:

Cibo da mensa spuntino al personale del Servizio Igienico Unico, anno 1999/2000, importo presunto di spesa L. 200.000.000 (Euro 149.772.501) oltre iva, suddivisa in sette lotti distinti.

Diverse e capi di vestiario sportivi al personale dipendente - anno 1999/2000, importo presunto di spesa L. 250.000.000 (Euro 194.278.741) oltre iva, suddivisa in nove lotti distinti.

I bandi integrali di gara sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di San Remo. Informazioni e copia integrale dei bandi sono accessibili presso il Settore Servizi Finanziari - Servizio Economico (tel. 0184/5801 fax 0184/507441) su domanda di partecipazione fornita secondo le modalità previste dai rispettivi bandi di gara dovranno pervenire, completa della documentazione richiesta, al Comune di San Remo - Settore Amministrativo - Servizio AA GG - c/o Casella 59 entro e non oltre il giorno 21 gennaio 2000, pena la non ammissione alla gara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SERVIZIO ECONOMICO dott. ssa Elide Garino

TRIBUNALE DI TORINO

Bando di mobili aziendali

Fallimento della ditta di Giordano Giancarlo & C. s.a.s. Il giorno 13 gennaio 2000 alle ore 10.30 davanti al Giudice Delegato dott. Miroslav Prevorse, in Torino, via del Carmine n. 12, piano primo, si procederà all'asta pubblica di vendita di tutti i beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Cancelleria un assegno di 10 milioni di lire, con cui si garantisce l'adempimento di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato nonché l'offerta di acquisto al prezzo non inferiore a quello base. Il giorno 13 gennaio 2000, alle ore 10.30, si procederà all'asta pubblica di vendita dei beni mobili aziendali di proprietà della società fallita, come meglio individuati ed alle condizioni esposte nel bando di vendita del Giudice Delegato, depositato in Cancelleria, alla quale si fa riferimento per ogni più opportuna precisazione. Chiunque intenda partecipare dovrà, prima del giorno 12 gennaio 2000, depositare in Canceller

Giornata di realizzi in attesa delle mosse della Fed, che ha lasciato invariato il costo del denaro negli Stati Uniti

La paura di Greenspan gela le Borse

Brusca inversione: Piazza Affari perde l'1,8%

Ugo Bartone
MILANO

La Borsa dei record perde quota. Ieri pomeriggio, dopo una partenza a tutta birra, sul listino telematico di Piazza Affari hanno cominciato a piovere fitte fitte le vendite. Il risultato è stata una brusca inversione di tendenza di almeno tre punti percentuali rispetto ai massimi della mattinata. Il Mibtel, alla fine, chiude con un calo dell'1,84%, ma le perdite sulle «star» dei giorni precedenti, da Bipop-Carire a Mediolanum, ai telefonici, sono ben più massicce. E' finita la festa? Facile rispondere con un no, guardando oltre Oceano. La Federal Reserve, infatti, ha lasciato invariato il tasso di sconto.

Una decisione prevista, ma assai meno prevedibile era la scelta di lasciare invariata, «neutrale», l'«bias» ovvero la tendenza per il prossimo futuro. Greenspan, insomma, non «inflaziona» né nutre preoccupazioni per il boom delle Borse, il Nasdaq in particolare, dove ieri hanno brillato le stelle di Yahoo e di Cisco. Certo, all'origine delle decisioni della banca centrale più potente del mondo c'è la dichiarata preoccupazione per le possibili conseguenze del Millennium Bug, con le «possibili incertezze». Un tilt dei computer, infatti, potrebbe causare lo stop dell'erogazione di servizi, con pesanti riflessi sull'economia, da

contrastare anche con abbondante liquidità. Ma, a parte questa preoccupazione Wall Street ha festeggiato soprattutto, con un nuovo rialzo, il nono anno consecutivo di economia effervescente; ora i riflettori puntati sul boom dell'«E-commerce», l'ultima frontiera per proseguire nel boom infinito. E la gente crede, a cominciare da Clinton che ieri ha annunciato di aver fatto i suoi regali di Natale via Web.

Anche prima delle notizie americane, comunque, la frenata dei listini europei, e di quello italiano in particolare, aveva trovato molte spiegazioni. Primo, perché era più prevedibile molti gestori e i fortunati risparmiatori decidessero di monetizzare i guadagni dopo i rialzi da brivido dei giorni scorsi. Secondo, perché la frenata di ieri pomeriggio è più che comprensibile alla luce dell'esigenza di attendere le decisioni della Federal Reserve in materia di tassi prima di avviare «trame operative». E non va dimenticato che è l'ultimo giorno di Borsa in cui si dovranno regolare i conti d'acquisto e di vendita entro il '99. Da domani, infatti, le operazioni saranno definite con l'anno nuovo.

Ma la cosa importante è che anche ieri il mercato ha dimostrato un'intonazione vivace, confermata dall'aumento robusto dei volumi scambiati (4,144 miliardi

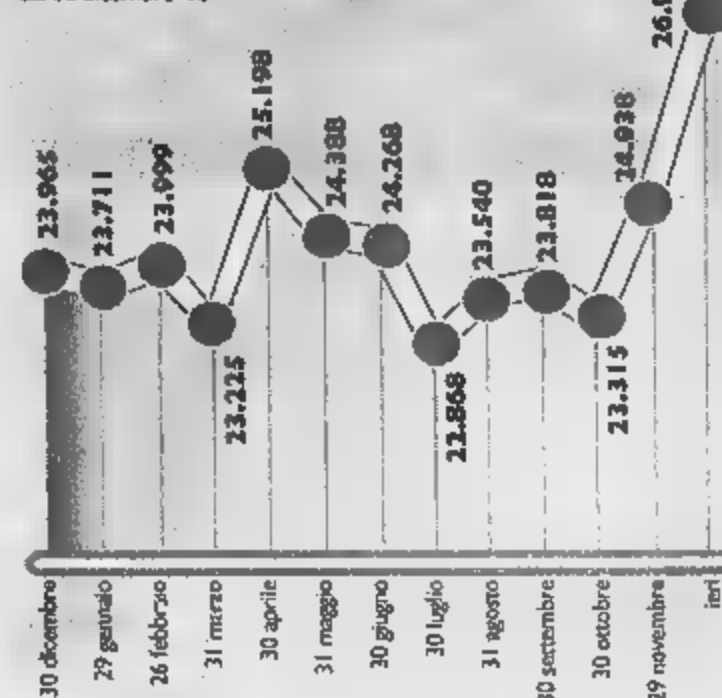
di euro, addirittura la quarta giornata per intensità di scambi nel corso del '99), e volontà di recuperare tematiche nuove. Ieri è stata la volta delle banche. In questo caso, per la verità, il filone è sempre il «trading on line»; Internet più finanza. Ma ieri gli operatori hanno alleggerito le posizioni sulla Bipop per scommettere sulle ultime novità. E' il caso di Bnl (+4,18% dopo

l'annuncio di un prossimo varo della piattaforma elettronica assieme ad Albacom), di Banca Lombarda (+7,22%), mentre continua a brillare nella scuderia Sanpaolo-Imi la Banca Fideuram (+8,49%). Sale Assitalia (+16%) in vista dell'Opa residuale dalle Generali, e cresce per le stesse ragioni l'Unim (+9,3%). Oggi, dopo le decisioni di Greenspan, si riparte.

A Milano il mercato si conferma vivace
Gli scambi superano i 4 miliardi di euro
In luce i bancari

UN ANNO DI MIBTEL

L'indice telematico dal 30 dicembre '98



Torna la sfida Siena-SanpaoloImi

Montepaschi rilancia per Banca Salento

MILANO

Il giorno dopo la rottura della trattativa con i vertici della Banca del Salento, il Sanpaolo Imi riunisce di nuovo il comitato esecutivo, quasi «segnale dell'intenzione» a voltar pagina. Il comitato dà mandato al presidente Luigi Arcuti di sottoporre ad assemblea da convocarsi l'aumento del numero dei consiglieri da 17 a 20 e il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Due mosse in linea con la volontà di crescere per acquisizioni o fusioni e dunque di dotarsi sia di un quantitativo di titoli sufficiente a far fronte a eventuali nuove intese (l'ammontare della riserva di azioni proprie dovrebbe passare

dagli attuali 1.500 miliardi a 1.900 miliardi), sia di posti in consiglio pronti per accogliere i futuri partner, compreso un partner già consolidato, la Cassa di Firenze.

Sulle ragioni dello strappo tra Torino e Lecce, fonti del mercato fanno risalire la rottura a diversi motivi, primo fra tutti la volontà del Sanpaolo di sfuggire a una spirale perversa di costanti rilanci. A far precipitare la situazione sarebbe stata l'insistenza degli uomini del Salento a voler rivedere alcuni termini del piano industriale e la richiesta di contare di più nel nuovo polo meridionale dove, oltre alle attività del Banco di Napoli e dell'Istituto leccese, dovrebbe confluire anche la filiali del Sud del Sanpaolo.

Chiusa, almeno per il momento, la trattativa con Torino, i vertici del Salento, il presidente Giovanni Semeraro, il vicepresidente Lorenzo Gorgoni (che insieme hanno la maggioranza della banca) e il direttore generale Vincenzo De Bosis (anche lui aspirava ad un ruolo di primo piano nel polo Sanpaolo), hanno incontrato a Milano il direttore generale del Montepaschi Divo Granchi, per discutere sul rilancio del gruppo che metterebbe sul tavolo un valore di 2.500 miliardi (300 in più dell'offerta Sanpaolo) e ulteriori garanzie sulla corporate finance.

La vicenda, comunque, potrebbe in futuro avere ripercussioni sull'azionariato del Sanpaolo stesso, dove il Montepaschi è importante azionista con il

6,1%. Granchi avrebbe ribadito che il suo istituto non ha intenzioni di uscire dal gruppo torinese, ma la frattura nata dalla competizione tra Siena e Torino per la conquista della banca leccese sembra di quelle difficili da sanare. Alla riunione del comitato del Sanpaolo di lunedì, al quale erano presenti i vertici del Salento, mancava il rappresentante del Montepaschi, Antonio Sclavi. Non va nemmeno dimenticato che l'advisor del Salento è Mediobanca, da qualche tempo non particolarmente tenera verso la finanza piemontese. Sia come sia lo scontro frontale ingaggiato sul Salento da torinesi e senesi è ulteriore conferma che, anche nel settore del credito, la lotta per la supremazia è fatta ormai durissima. [v.s.]

Berlino, tagli per 73 mila miliardi in sei anni

Schroeder cala l'asso del maxisconto fiscale

Emanuele Novazio

corrispondente da BERLINO

Sgravi fiscali per 42 miliardi o mezzo di marchi, 42 mila miliardi di lire, entro il 2005 a favore di imprese e contribuenti privati. 73 miliardi di marchi, addirittura, se si aggiungono gli aumenti previsti agli assegni familiari e altri benefici, così suddivisi: 54,3 miliardi a favore dei contribuenti privati, 17,1 a favore della piccola e media impresa, 1,6 miliardi a favore delle grandi imprese. Gerhard Schroeder «ha giocato un asso», come commentano alla Deutsche Bank Research di Francoforte: la riforma fiscale presentata ieri dal

scegliere il regime: passare all'Irpeg o detrarre il 10-12% della comunale dalla tassa sul reddito. Ma la riforma definita ieri da Schroeder «la più grande mai realizzata in Germania» - ma considerata dagli industriali «ardiva» e «riduttiva» anche se «un primo passo» - riuscirà a concretizzarsi nei tempi annunciati dal governo rosso-verde? In proposito esistono almeno tre ostacoli: il primo di carattere legale, il secondo politico, il terzo finanziario. Nel passato, alcune sentenze della Corte costituzionale hanno sottolineato che fra l'aliquota massima Irpeg e quella Irpeg non devono esistere consistenti differenze. Secondo la riforma, invece, l'aliquota massima Irpeg sarà enormemente inferiore a quella Irpeg. Il problema politico è rappresentato dall'opposizione: sosterrà la legge al Bundesrat, considerato che nuovi sgravi entreranno in vigore proprio nell'anno elettorale, il

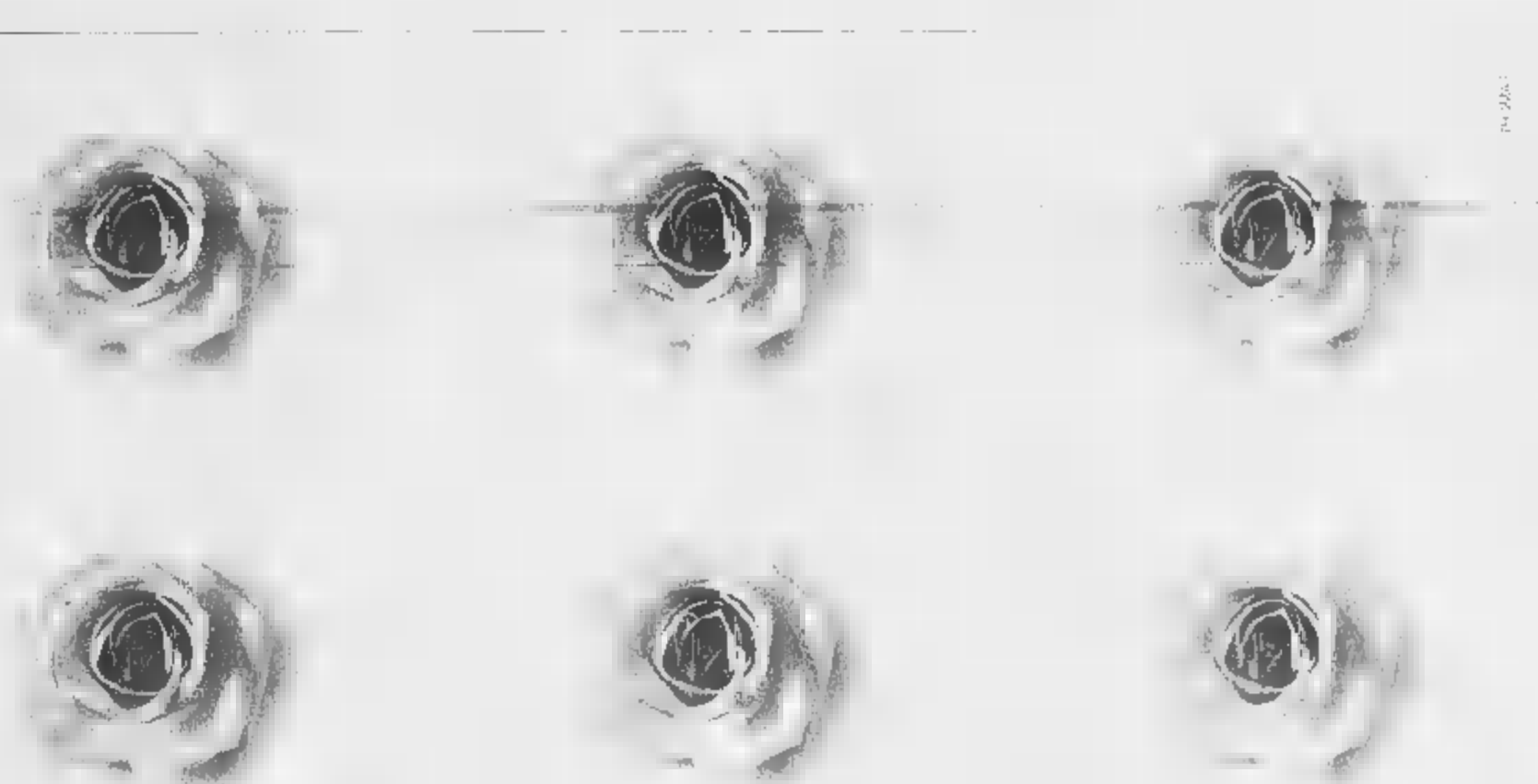


Il cancelliere Schroeder

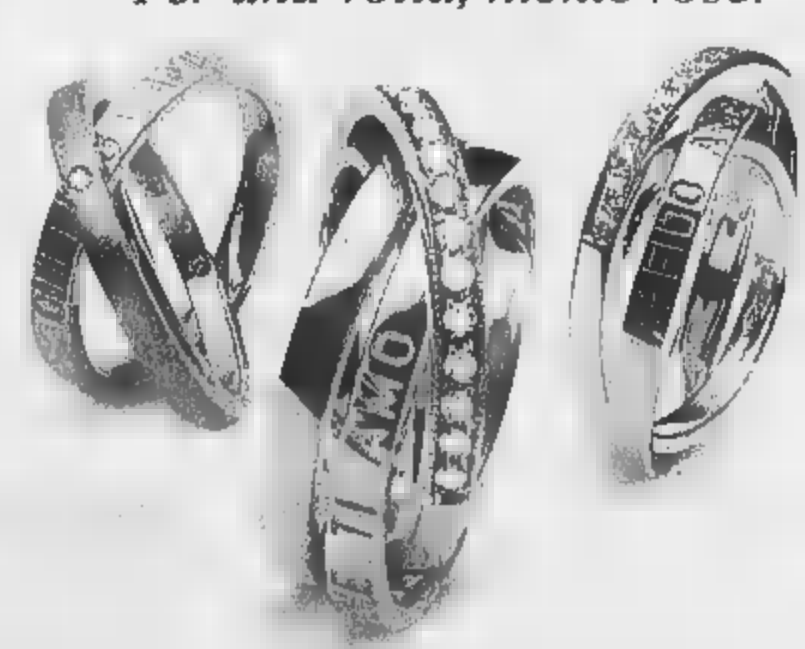
La riforma prevede la riduzione dell'Irpeg al 25% l'anno prossimo, contemporaneamente alla riduzione dell'aliquota massima Irpeg dal 53 al 51%; quest'ultima scenderà ancora al 48,5% nel 2001, al 47% nel 2003 e al 45% nel 2005. L'aliquota minima scenderà a volta dall'attuale 23,9% al 22,9 l'anno prossimo, al 19,9 nel 2001, al 17 nel 2003, al 15% nel 2005. La quota esente salirà dagli attuali 13.067 marchi (poco più di 13 milioni di lire) a 13.499 marchi l'anno prossimo e a 14.093 nel 2001; nel 2003 salirà ancora a 14.525 marchi, nel 2005 a 15.011 marchi (poco più di 15 milioni di lire). Per quanto riguarda le società per azioni, la responsabilità limitata, l'aliquota massima federale scenderà dall'attuale 40% al 30% nel caso i capitali non siano trattiene ma ridistribuiti agli azionisti al 25% a partire dall'anno prossimo; per quanto riguarda le società di persone, la stragrande maggioranza del «Mitbestand», se superano i 150 marchi annui di imposizione fisica sulla persona potranno

«sarebbe difficile giustificare un ostruzionismo contro tagli da tempo invocati. Infine il finanziamento degli sgravi: basterà percorrere la via delle privatizzazioni come annunciato ieri da Heichel? La scommessa, probabilmente, è sulla ripresa della congiuntura e sulla possibilità di stringere un accordo «all'olandese» con i sindacati da realizzare all'interno del «Patto sul lavoro».

Di certo la riforma presentata ieri è un altro punto a favore del Cancelliere - dopo il salvataggio del colosso edile Philip Holzmann, la battaglia in favore della Mannesmann e i risarcimenti agli «attori» di fronte a un'opinione pubblica sempre più indispettita dallo scandalo dei fondi neri Cdu: la ricaduta elettorale a favore dell'Spd potrebbero sentirsi già nei prossimi mesi, alle regionali di febbraio nello Schleswig-Holstein e in quelle di maggio nel Nord-Reno Vestfalia.



Per una volta, niente rose.



Adoro le rose,
ma oggi ho voglia di un'emozione diversa.
per questo vorrei un gioiello unico.
Come me.



Alfieri & St. John

Alta gioielleria italiana.

Anelli in oro
e diamanti
da € 760.000

Servizio Clienti 800.76.76.76

Trading in Borsa via Internet in pochi secondi ☒
 Quotazioni in tempo reale gratuite ☒
directa
 www.directa.it tel 011.8.88184
 Noi che l'abbiamo inventato
 diamo al trading on-line italiano
 quello che ancora gli mancava
 La comunità
 di Trader professionisti

WIND

DA MARVIN E' MEGLIO

GO WIND TRIUM GALAXI

Dual Band, antenna integrata, orologio, sveglia, giochi, calcolatrice. Stand-by fino a 260 ore, conversazione fino a 270 min, cover fronte e retro intercambiabili.

CELLULARE TRIUM GALAXI
 CARTA PREPAGATA CON L.50.000 DI TRAFFICO
 VIVA VOCE AURICOLARE
 ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
 CD INTERNET GRATIS
L.295.000 IVA COMPRESA

Confezione Wind: telefono cellulare, batteria HiHh, carica batterie standard, manuale d'uso, cuffia auricolare.

GO WIND SIEMENS C25

Dual Band, peso 125 gr, con batteria standard 100 ore in stand-by, 300 min. in conversazione antenna integrata.

CELLULARE SIEMENS C25
 CARTA PREPAGATA CON L.50.000 DI TRAFFICO
 VIVA VOCE AURICOLARE
 ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
 CD INTERNET GRATIS
L.420.000 IVA COMPRESA

Confezione Wind: telefono cellulare, batteria standard, carica batterie, cuffia auricolare.

GO WIND NEC DB 2000

Dual Band, suoneria con vibrazione, trasmissione dati e fax, orologio, calendario o sveglia, stand-by fino a 75 ore, conversazione fino a 180 min.

CELLULARE NEC DB 2000
 CARTA PREPAGATA CON L.50.000 DI TRAFFICO
 VIVA VOCE AURICOLARE
 ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
 CD INTERNET GRATIS
L.470.000 IVA COMPRESA

Confezione Wind: telefono cellulare, batteria al litio, carica batterie rapido da viaggio, manuale d'uso, cuffia auricolare.

GO WIND MOTOROLA CD 920

Dual Band, vibracall, vocante, trasmissione dati e fax, display analogico, flip attivo, multiparty.

CELLULARE MOTOROLA CD 920
 CARTA PREPAGATA CON L.100.000 DI TRAFFICO
 VIVA VOCE AURICOLARE
 ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
 CD INTERNET GRATIS
L.470.000 IVA COMPRESA

Confezione Wind: telefono cellulare, batteria litio, carica batterie rapido da viaggio, manuale d'uso, cuffia auricolare.

GO WIND NOKIA 3210

Dual Band, antenna integrata, orologio, sveglia, giochi, calcolatrice, stand-by fino a 260 ore, conversazione fino a 270 min, cover fronte e retro intercambiabili.

CELLULARE NOKIA 3210
 CARTA PREPAGATA CON L.50.000 DI TRAFFICO
 VIVA VOCE AURICOLARE
 ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
 CD INTERNET GRATIS
L.495.000 IVA COMPRESA

Confezione Wind: telefono cellulare, batteria HiHh, carica batterie, cuffia auricolare.

GO WIND NOKIA 6150

Dual Band, trasmissione dati e fax con infrarossi, agenda, orologio, giochi, calcolatrice, flip, multiparty.

CELLULARE NOKIA 6150
 CARTA PREPAGATA CON L.50.000 DI TRAFFICO
 VIVA VOCE AURICOLARE
 ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
 CD INTERNET GRATIS
L.640.000 IVA COMPRESA

Confezione Wind: telefono cellulare, batteria al litio, carica batterie rapido da viaggio, manuale d'uso, cuffia auricolare.

IL SERVIZIO "1088"

La dimagrante per il vostro telefono di casa

Avete sempre desiderato una bolletta più magra? Con il servizio 1088 di Wind potete risparmiare dal telefono di casa, sulle telefonate interurbane, internazionali e verso i cellulari.

1088: l'attivazione è gratuita

Con il servizio 1088 di Wind non dovete modificare il telefono di casa o cambiare il numero. Per abbonarvi basta recarsi presso il punto vendita Marvin a Torino in Piazza Lagrange.

OVUNQUE

La tariffa **OVUNQUE** confini.

"Ovunque" è il piano telefonico confini a ore, infatti vi permette di chiamare in Italia, i telefoni di rete fissa e i cellulari Wind sempre e comunque, a sole 5 lire al secondo. E in più anche le chiamate verso gli altri cellulari hanno tariffa speciale: solo di 12 lire al secondo, IVA inclusa.

PRESTAZIONE	0328	OVUNQUE
Chiamate verso i telefoni di tutta Italia e verso i cellulari Wind	5	5
Chiamate verso i cellulari di altri operatori	12	12

Unità secondaria IVA inclusa

CONVERGENZA WIND

La prima compagnia telefonica con cui potete usare il telefono da casa, il telefonino e anche Internet.

E' una vera rivoluzione sul mercato della telefonia. E' un sistema che cambia, a favore dei clienti; le vecchie regole delle telecomunicazioni: in una sola rete più semplicità e convenienza. E quando siete all'interno della rete Wind fissa, mobile e da oggi anche Internet, la convenienza traspare.

PRIMA RATA : MAGGIO 2000. 10 RATE SENZA INTERESSI

TAEV VARIABILE COSTO

PRATICA L.

MINIMO FINANZIABILE LIRE

IL

VALIDI

AD ESaurimento

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura
- Carta Agos Marvin

Orario dal Martedì al

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggi ACI: Via
- P.zza S. Felice - P.zza Bodoni
- Automessa U. Rattazzi

con ascensore

Grande Marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

APERTO DOMENICHE E FESTIVI DI DICEMBRE

Piazza Lagrange - Torino - Tel. (011)56.24.033 (30 l.r.a.)

http: www.marvin.it - www.franchising.to e.mail: m@rvin.to

CAŠRAN

Il viaggio dentro se stessi



CAMURATI

il profumiere


1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROVINCIA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.00/20.00 

2 LA PROVINCIA
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

3 LA PROVINCIA
Via E. ■■ Sonnaz, 11 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario continuato: 9.00/19.30

4 L'INTERNA
C.so Ferrucci, ■■ (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL DOLARUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario 8.00/20.00

 Dal 1.12.99 i nostri punti vendita sono aperti tutti i giorni, continuato, domeniche comprese.

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA

FLASH

Capitale	Mezzi	Borsa	Prezzo	Vol.	RE	Capitale	Mezzi	Borsa	Prezzo	Vol.	RE	Capitale	Mezzi	Borsa	Prezzo	Vol.	RE
CASAL																	
Enel	Gen	5.1000		7	37	Montedison	Mar	0,0000	0,0000	23	163	Opel	Mar	0,0000	0,0000	5	26
Eni	Gen	5.2000	0,2015	4	26	Montedison	Mar	1,7000	0,0000	152	263	Opel	Mar	2,3000	0,0000	5	26
Eni	Gen	5.4000	0,1480	6	26	Montedison	Mar	1,8000	0,0000	5	26	Opel	Mar	2,5000	0,1400	6	26
Eni	Gen	5.5000	0,1115	21	162	Montedison	Mar	1,9000	0,0000	5	26	Opel	Mar	2,6000	0,1600	12	51
Eni	Gen	5.6000	0,0880	8	155	Montedison	Mar	2,0000	0,0000	5	26	Opel	Mar	2,7000	0,1700	17	51
Eni	Gen	5.7000	0,0715	7	157	Montedison	Mar	2,1000	0,0000	5	26	Opel	Mar	2,8000	0,1800	8	15
Eni	Gen	5.8000	0,0580	8	157	Montedison	Mar	2,2000	0,0000	5	26	Opel	Mar	2,9000	0,1900	3	3
Eni	Gen	5.9000	0,0480	10	160	Montedison	Mar	2,3000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,0000	0,2000	10	47
Eni	Gen	6.0000	0,0380	10	161	Montedison	Mar	2,4000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,1000	0,2100	4	27
Eni	Gen	6.1000	0,0280	10	161	Montedison	Mar	2,5000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,2000	0,2200	1	1
Eni	Gen	6.2000	0,0180	10	161	Montedison	Mar	2,6000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,3000	0,2300	1	1
Eni	Gen	6.3000	0,0080	10	161	Montedison	Mar	2,7000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,4000	0,2400	1	1
Eni	Gen	6.4000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	2,8000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,5000	0,2500	1	1
Eni	Gen	6.5000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	2,9000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,6000	0,2600	1	1
Eni	Gen	6.6000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,0000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,7000	0,2700	1	1
Eni	Gen	6.7000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,1000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,8000	0,2800	1	1
Eni	Gen	6.8000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,2000	0,0000	5	26	Opel	Mar	3,9000	0,2900	1	1
Eni	Gen	6.9000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,3000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,0000	0,3000	1	1
Eni	Gen	7.0000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,4000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,1000	0,3100	1	1
Eni	Gen	7.1000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,5000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,2000	0,3200	1	1
Eni	Gen	7.2000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,6000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,3000	0,3300	1	1
Eni	Gen	7.3000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,7000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,4000	0,3400	1	1
Eni	Gen	7.4000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,8000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,5000	0,3500	1	1
Eni	Gen	7.5000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	3,9000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,6000	0,3600	1	1
Eni	Gen	7.6000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,0000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,7000	0,3700	1	1
Eni	Gen	7.7000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,1000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,8000	0,3800	1	1
Eni	Gen	7.8000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,2000	0,0000	5	26	Opel	Mar	4,9000	0,3900	1	1
Eni	Gen	7.9000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,3000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,0000	0,4000	1	1
Eni	Gen	8.0000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,4000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,1000	0,4100	1	1
Eni	Gen	8.1000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,5000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,2000	0,4200	1	1
Eni	Gen	8.2000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,6000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,3000	0,4300	1	1
Eni	Gen	8.3000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,7000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,4000	0,4400	1	1
Eni	Gen	8.4000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,8000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,5000	0,4500	1	1
Eni	Gen	8.5000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	4,9000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,6000	0,4600	1	1
Eni	Gen	8.6000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,0000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,7000	0,4700	1	1
Eni	Gen	8.7000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,1000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,8000	0,4800	1	1
Eni	Gen	8.8000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,2000	0,0000	5	26	Opel	Mar	5,9000	0,4900	1	1
Eni	Gen	8.9000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,3000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,0000	0,5000	1	1
Eni	Gen	9.0000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,4000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,1000	0,5100	1	1
Eni	Gen	9.1000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,5000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,2000	0,5200	1	1
Eni	Gen	9.2000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,6000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,3000	0,5300	1	1
Eni	Gen	9.3000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,7000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,4000	0,5400	1	1
Eni	Gen	9.4000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,8000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,5000	0,5500	1	1
Eni	Gen	9.5000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	5,9000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,6000	0,5600	1	1
Eni	Gen	9.6000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,0000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,7000	0,5700	1	1
Eni	Gen	9.7000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,1000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,8000	0,5800	1	1
Eni	Gen	9.8000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,2000	0,0000	5	26	Opel	Mar	6,9000	0,5900	1	1
Eni	Gen	9.9000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,3000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,0000	0,6000	1	1
Eni	Gen	10.0000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,4000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,1000	0,6100	1	1
Eni	Gen	10.1000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,5000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,2000	0,6200	1	1
Eni	Gen	10.2000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,6000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,3000	0,6300	1	1
Eni	Gen	10.3000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,7000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,4000	0,6400	1	1
Eni	Gen	10.4000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,8000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,5000	0,6500	1	1
Eni	Gen	10.5000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	6,9000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,6000	0,6600	1	1
Eni	Gen	10.6000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,0000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,7000	0,6700	1	1
Eni	Gen	10.7000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,1000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,8000	0,6800	1	1
Eni	Gen	10.8000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,2000	0,0000	5	26	Opel	Mar	7,9000	0,6900	1	1
Eni	Gen	10.9000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,3000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,0000	0,7000	1	1
Eni	Gen	11.0000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,4000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,1000	0,7100	1	1
Eni	Gen	11.1000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,5000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,2000	0,7200	1	1
Eni	Gen	11.2000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,6000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,3000	0,7300	1	1
Eni	Gen	11.3000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,7000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,4000	0,7400	1	1
Eni	Gen	11.4000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,8000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,5000	0,7500	1	1
Eni	Gen	11.5000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	7,9000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,6000	0,7600	1	1
Eni	Gen	11.6000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,0000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,7000	0,7700	1	1
Eni	Gen	11.7000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,1000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,8000	0,7800	1	1
Eni	Gen	11.8000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,2000	0,0000	5	26	Opel	Mar	8,9000	0,7900	1	1
Eni	Gen	11.9000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,3000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,0000	0,8000	1	1
Eni	Gen	12.0000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,4000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,1000	0,8100	1	1
Eni	Gen	12.1000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,5000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,2000	0,8200	1	1
Eni	Gen	12.2000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,6000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,3000	0,8300	1	1
Eni	Gen	12.3000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,7000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,4000	0,8400	1	1
Eni	Gen	12.4000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,8000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,5000	0,8500	1	1
Eni	Gen	12.5000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	8,9000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,6000	0,8600	1	1
Eni	Gen	12.6000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	9,0000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,7000	0,8700	1	1
Eni	Gen	12.7000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	9,1000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,8000	0,8800	1	1
Eni	Gen	12.8000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	9,2000	0,0000	5	26	Opel	Mar	9,9000	0,8900	1	1
Eni	Gen	12.9000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	9,3000	0,0000	5	26	Opel	Mar	10,0000	0,9000	1	1
Eni	Gen	13.0000	0,0000	10	161	Montedison	Mar	9,4000	0,0000	5	26	Opel	Mar	10,1			

ECONOMIA FLASH

- **ANNO ACQUISTA 71% DI SERENISSIMA GAS.** Aem, la società dell'energia milanese ha acquistato il 71,4% della Serenissima Gas, società con sede a Milano e attiva nel Nord Italia nella distribuzione di gas naturale. Serenissima Gas è titolare di sette concessioni di distribuzione di gas metano, di cui una in Lombardia, quattro in Veneto e due nel Friuli Venezia Giulia per un volume d'affari di circa 27 miliardi nel '98. Attraverso la controllata al 55% di Veneta di Basiliano (Udine) il gruppo fornisce il gas metano anche ad altri sette comuni del Friuli Venezia Giulia per un volume d'affari di 1,1 miliardi.
- **VENDITA GRANDI STAZIONI ENTRO 15 FEBBRAIO.** Il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato ha approvato ieri l'avvio della fase finale della gara per grandi stazioni. I potenziali acquirenti devono formulare le offerte per il 40% del capitale sociale di grandi stazioni entro il 31 gennaio 2000 in vista dell'assegnazione definitiva a uno di loro, che le Ferrovie dello Stato prevedono di decidere entro il 15 febbraio prossimo.
- **UN AMMINISTRATORE DELEGATO IN CAROOL.** Banca Carige ha introdotto ieri nel suo management la figura dell'amministratore delegato ed ha aumentato il numero dei consiglieri da 17 a 18.
- **OSCAR FINAZIA E OPA TELCOM E OPA UUIL.** Due delle maggiori operazioni finanziarie lanciate in Italia, l'opa di Olivetti su Telecom e l'offerta pubblica di vendita dell'Enel hanno fatto man bassa degli «Eff Awards», i riconoscimenti dispensati alle migliori operazioni finanziarie dell'anno dall'International Financial Review.

**A
Natale
sono tutti
più buoni.
I rivenditori
Wind poi, esagerano
sempre.**



**100.000 LIRE DI TELEFONATE (DI CUI 50.000 LIRE IN REGALO)
PER CHI ACQUISTA UN GOWIND ENTRO IL 31 DICEMBRE.**

GoWIND!

a partire da L. 295.000

**UN TELEFONINO BAND • UNA RICARICABILE SUBITO • UN CD-ROM CON 50.000 LIRE DI TELEFONATE
(+ 50.000 LIRE DI TELEFONATE IN REGALO PER LE ATTIVAZIONI EFFETTUATE ENTRO IL 31 DICEMBRE)
• AURICOLARE • L'ATTIVAZIONE IN WIND 100 • IL CD PER ENTRARE IN INTERNET**

È DISPONIBILE IN TUTTI I RIVENDITORI WIND.

PARLATE CON IL 119 PER CONOSCERE IL RIVENDITORE WIND PIÙ VICINO A VOI.

Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.

WIND

Il regista Marco Sciaccaluga e il drammaturgo Carlo Repetti guideranno il Teatro Stabile di Genova, da settembre. Il direttore attuale Ivo Chiesa ha deciso di lasciare la direzione dopo 46 anni.

Dall'adolescenza alla maturità: l'immagine di un Paese che cambia nel racconto del presidente d'onore della Fiat

**Il nonno senatore
per me rappresentava
l'autorità e il potere.
Un uomo molto
semplice e autorevole
di natura...». Giovedì
30 dicembre su Raitre, il
dialogo con Caracciolo**

Caracciolo

COME vedeva quel grande uomo di suo nonno nella sua infanzia? «Io sono nato nel '21, quindi fino al '40, diciamo, mio nonno aveva un dato ruolo. Subito dopo aveva un altro. Subito dopo è morto nel '35. Fino al '35 mio nonno era come tutti i nonni, più permissivo, più indulgente, mentre mio padre era più severo. Nel '35 si assunse lui responsabilità di me, quindi responsabilità totale, quindi anche di disciplina, e anche di una certa severità. Poi col '40 io sono andato a fare il soldato, l'ho visto relativamente poco, e l'ho rivisto a fine guerra nel '45, quando era praticamente fine della sua vita».

Franco Antonicelli, suo precettore, era conosciuto? «Sì, Franco Antonicelli mi fece da precettore negli Anni 30, per la preparazione alla licenza liceale. Era professore di lettere, di latino e di greco. Era un grande umanista, un uomo molto gradevole, e molto simpatico».

Significa una qualche scelta liberale anche? Perché era un uomo conosciuto per essere fuori... «Intenzionalmente eravamo tutti liberali allora. Siamo tutti cresciuti così, nell'ideologia di Cavour, nel pensiero dei liberali».

Suo nonno cosa rappresentava? «...rappresentava l'autorità e il potere assoluto. Era un uomo potente nella sua città, potente in Italia. Un uomo molto semplice, molto autorevole di natura. E quindi per me era il potere assoluto».

«Era un uomo molto sereno, molto tranquillo... Come lavorava? Era molto puntuale, faceva come oggi che si rimane delle volte in ufficio fino a tardi. A mezzogiorno e mezzo chiudeva, credo che alle sei e mezzo, sette del pomeriggio, chiudeva. Quando entrava in fabbrica, smetteva di fumare, perché quando uno è in servizio non fuma. Spegneva la pipa e la riaccendeva quando usciva».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

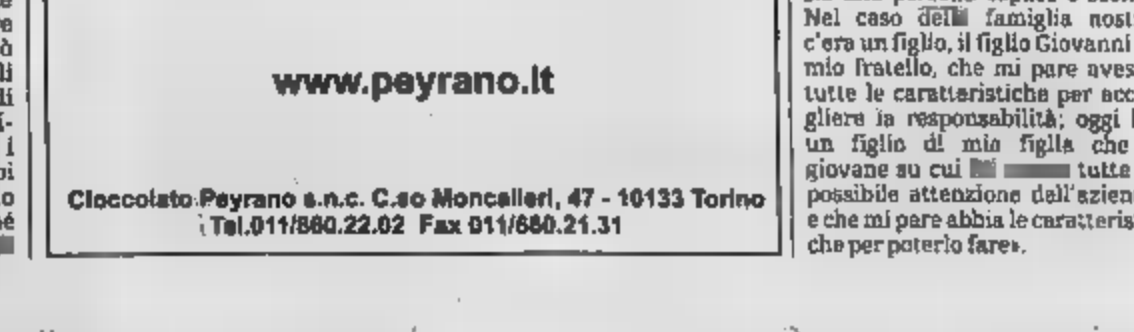
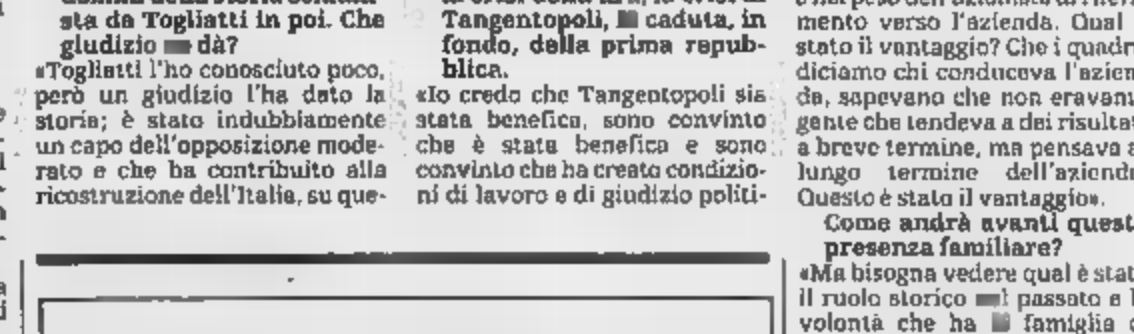
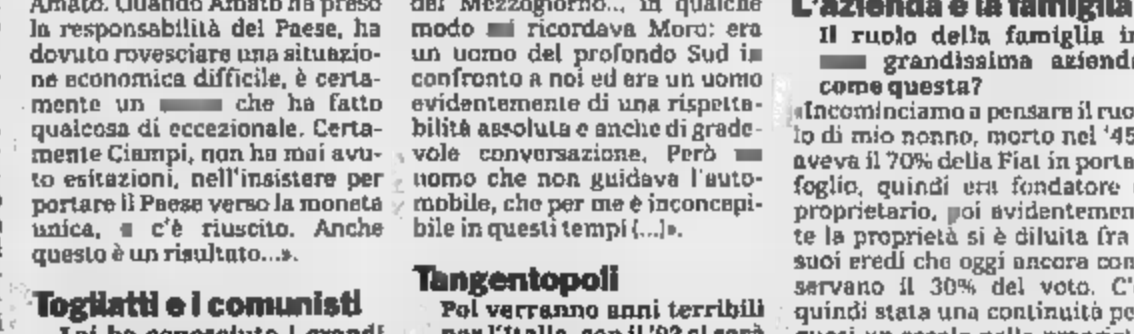
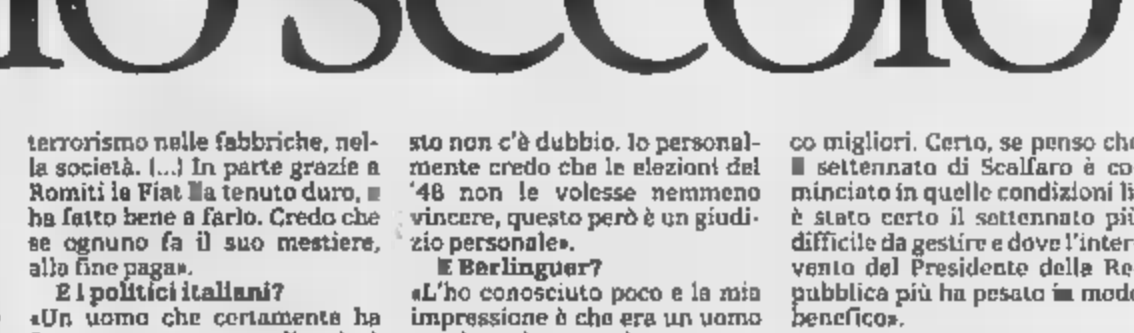
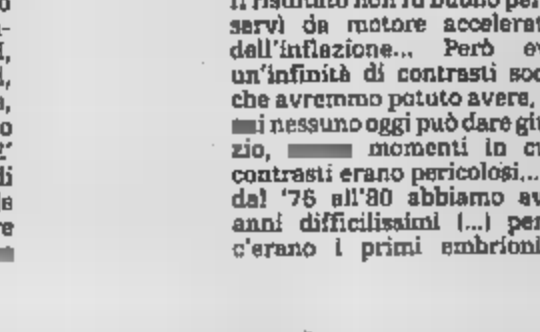
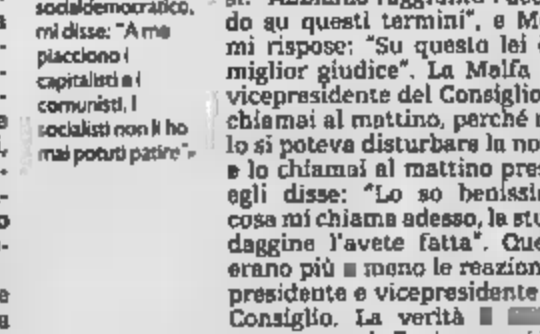
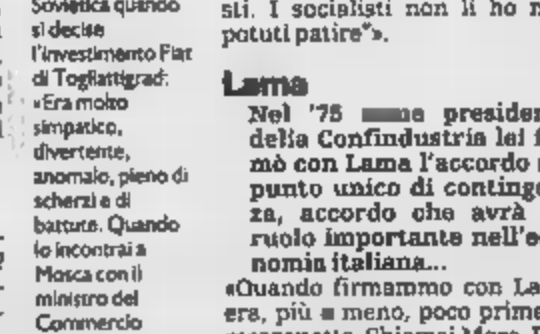
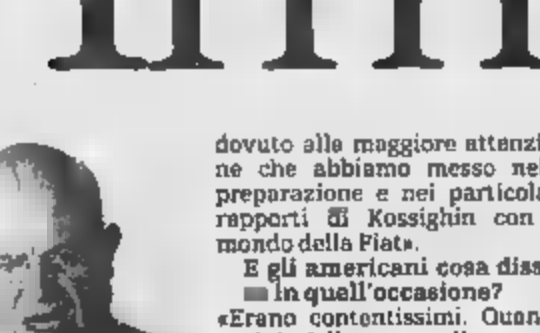
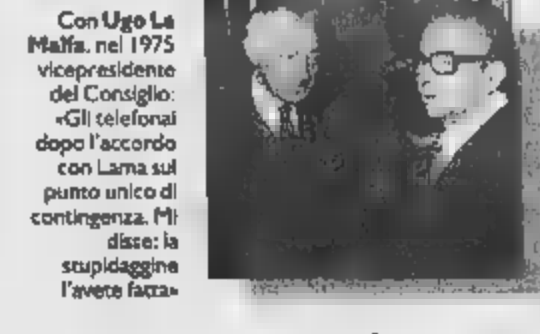
«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».

«Lingotto»... «Sì».



**Tangentopoli? «È stata benefica»
I politici italiani? «Amato ha fatto
una cosa straordinaria e rovesciato
una situazione economica difficile»
La famiglia e la Fiat? «Non deve
gestire, ma selezionare i migliori
gestori e garantire la continuità»**

sinistra Giovanni Agnelli. Ricorda con simpatia Franco Antonicelli: «Mi fece precettore negli Anni 30»

RICORDA CON HUMOUR

**Gli affetti, il lavoro, la politica
cronaca di una vita poco privata**

Mirella Serri
ROMA

«ERA un uomo molto sereno... Quando lavorava era molto puntuale... Era un uomo che quando entrava in fabbrica smetteva di fumare, perché quando era in servizio non fuma. Spegneva la pipa e la riaccendeva quando usciva dal Lingotto. Così l'avvocato Giovanni Agnelli descrive le spartane abitudini di un uomo d'altri tempi, uno dei personaggi più ammirati e potenti della penisola, il nonno Giovanni, creatore dell'impero Fiat. E, ricordando la figura dell'ex ufficiale di Pinerolo che seppe dar vita al colosso torinese e che nella sua esistenza per molti anni prese il posto di suo padre Edoardo (scomparso nel '35), l'attuale leader della famiglia Agnelli, abbandonato per qualche secondo il stile a lui più congeniale di grande incisività e rapidità, si lascia andare a una pausa e nella voce si percepisce un'intensa commozione. Sono le prime battute dell'intervista televisiva che il presidente onorario della Fiat ha rilasciato al giornalista Nicola Caracciolo che andrà in onda giovedì 30 dicembre, alle ore 20,50 su Raitre, per festeggiare i cento anni di vita della grande industria automobilistica italiana (il programma è stato realizzato con la consulenza dello stesso Valerio Castronovo). È un dialogo teso, estremamente serrato, quello tra l'Avvocato e Caracciolo, accomunati solo da amicizia, ma anche da un legame di



Nicola Caracciolo

parentale tramite Mirella, moglie di Giovanni e sorella di Nicola. Un dialogo accompagnato da immagini dell'Istituto Luce e spesso inedite, in cui l'intervistato gioca spesso d'anticipo: capita più d'una volta che l'Avvocato dia la risposta prima ancora che si sia finito di formulare la domanda, come osserva lo stesso Caracciolo.

Dalla celebre dimora di Villar Perosa prende le mosse il colloquio tra Caracciolo e Agnelli in cui si ripercorre la tumultuosa vita dell'imprenditore torinese, fittamente intrecciata alla storia d'Italia. Gli Agnelli e Casa Savoia, le avventure militari dell'Avvocato, superdecorato in Africa e in Tunisia, la nomina, a soli 33 anni, a vicepresidente dell'azienda di famiglia, i rapporti Fiat-fascismo, il rientro a Torino tappezzato di bandiere rosse e con le fabbriche bombardate, l'era della «presidenza autoritaria» (come viene etichettato dallo stesso Agnelli) a vita di Vittorio Valletta, lo strepitoso boom dell'automobile nel dopoguerra, gli anni del terrorismo in fabbrica: sono questi i momenti principali del suo lungo ricordare.

«Agnelli», osserva Caracciolo, «definisce sempre in modo brillante ed essenziale le situazioni in cui ha vissuto e i grandi personaggi con cui si è incontrato. Basta un esempio: a Enrico Berlinguer riconosce il merito di essere stato un uomo di rispettabilità assoluta e di gradevole conversazione. Ma aggiunge, non senza un pizzico di ironia, che era un uomo del Mezzogiorno. E non guidava l'automobile: «Cosa che per me», osserva con humour, «è inconcepibile di questi tempi». Altrettanto essenziale e Agnelli quando esprime un giudizio sulla nomenclatura politica italiana: da Moro a Craxi i leader li ha, ovviamente, conosciuti tutti, ma la palma è per Giuliano Amato e per Carlo Azeglio Ciampi.

La partecipazione dolorosa fa sentire invece quando si tocca il tema degli anni di piombo: «Il grande imprenditore ricostruisce l'incalzare del terrore in fabbrica: «Ti rapinavano, ti uccidevano...». La cosa più disperante era non poter far niente...». La conclusione del dialogo con Caracciolo è un appassionato bilancio degli anni di fabbrica con i suoi operai: «Non credo di essere considerato un reazionario, non credo nemmeno di essere considerato un padrone prevaricatore. La mia conoscenza della vita operaia viene soprattutto dall'essere stato qualche decina d'anni sindaco di Villar Perosa, quindi conosco la condizione operaia, conosco le case dove vivono e conosco gli orari che fanno, e credo che loro sappiano quanto possa essere difficile il mestiere che faccio».



Nikita Khrushchev leader dell'Unione Sovietica quando si decise l'investimento Fiat di Togliattigrad: «Era molto simpatico, divertente, anomalo, pieno di scherzi e di battute. Quando lo incontrai a Mosca con il ministro del Commercio estero Preti, socialdemocratico, mi disse: «A me piacciono i capitalisti e i comunisti, i socialisti non li ho mai potuti patire»».

dovuto alla maggiore attenzione che abbiamo messo nella preparazione e nei particolari rapporti di Kossighin con il mondo della Fiat.

E gli americani cosa disse in quell'occasione?

«Erano contentissimi. Quando parlai della Fiat allora, con Kennedy, erano contentissimi di questa esperienza, di questo tentativo, di questa apertura».

E i russi? Lei incontrò Kruscev? Che ricordo ne ha?

«Kruscev è molto simpatico, era un uomo simpatico, divertente, anomalo, pieno di scherzi, pieno di battute e ricordo che andai a una fiera che l'Italia fece a Mosca. Il ministro del Commercio Estero a quel momento era Preti, e Kruscev disse: «A me piacciono i capitalisti - rivolgendosi a me - e i comunisti. I socialisti non li ho mai potuti patire»».

Lama

Nel '75 fu presidente della Confindustria. Lei firmò con Lama l'accordo sul punto unico di contingenza, accordo che avrà un ruolo importante nell'economia italiana...

«Quando firmammo con Lama era, più o meno, poco prima di mezzanotte. Chiamai Moro. Dissi: «Abbiamo raggiunto l'accordo su questi termini», e Moro mi rispose: «Su questo lei è il miglior giudice». La Malfa era vicepresidente del Consiglio, lo chiamai al mattino, perché non lo si poteva disturbare la notte, e lo chiamai al mattino presto, egli disse: «Lo so benissimo, cosa mi chiama adesso, la stupidaggine l'avete fatta». Queste erano più o meno le reazioni di presidente e vicepresidente del Consiglio. La verità è che si temeva una inflazione rapida... Il risultato non fu buono perché servì da motore acceleratore dell'inflazione... Però evitò un'infinità di contrasti sociali che avremmo potuto avere, e di cui nessuno oggi può dare giudizio, e momenti in cui i contrasti erano pericolosi... Poi dal '75 all'80 abbiamo avuto anni difficilissimi (...) perché c'erano i primi embrioni di

terrorismo nelle fabbriche, nella società. (...) In parte grazie a Romiti la Fiat ha tenuto duro, ha fatto bene a farlo. Credo che se ognuno fa il suo mestiere, alla fine paga».

E i politici italiani?

«Un uomo che certamente ha fatto una cosa straordinaria è Amato. Quando Amato ha preso la responsabilità del Paese, ha dovuto rovesciare una situazione economica difficile, è certamente un uomo che ha fatto qualcosa di eccezionale. Certamente Ciampi, non ha mai avuto esitazioni, nell'insistere per portare il Paese verso la moneta unica, e c'è riuscito. Anche questo è un risultato...».

Togliatti e i comunisti

Lei ha conosciuto i grandi uomini della storia comunista da Togliatti in poi. Che giudizio dà?

«Togliatti l'ho conosciuto poco, però un giudizio l'ho dato la storia; è stato indubbiamente un capo dell'opposizione moderata e che ha contribuito alla ricostruzione dell'Italia, su que-

sto non c'è dubbio. Io personalmente credo che le elezioni del '48 non le volesse nemmeno vincere, questo però è un giudizio personale».

E Berlinguer?

«L'ho conosciuto poco e la mia impressione è che era un uomo serio ed era anche un uomo del Mezzogiorno... in qualche modo si ricordava Moro: era un uomo del profondo Sud in confronto a noi ed era un uomo evidentemente di una rispettabilità assoluta e anche di gradevole conversazione. Però è un uomo che non guidava l'automobile, che per me è inconcepibile in questi tempi (...).».

Tangentopoli

Poi verranno anni terribili per l'Italia, con il '92 ci sarà la crisi della lira, la crisi di Tangentopoli, caduta, in fondo, della prima repubblica.

«Io credo che Tangentopoli sia stata benefica, sono convinto che è stata benefica e sono convinto che ha creato condizioni di lavoro e di giudizio politi-

co migliori. Certo, se penso che il settennato di Scalfaro è cominciato in quelle condizioni lì, è stato certo il settennato più difficile da gestire e dove l'intervento del Presidente della Repubblica più ha pesato in modo benefico».

L'azienda e la famiglia

Il ruolo della famiglia in grandissima azienda come questa?

«Incominciamo a pensare il ruolo di mio nonno, morto nel '45, aveva il 70% della Fiat in portafoglio, quindi era fondatore e proprietario, poi evidentemente la proprietà si è diluita fra i suoi eredi che oggi ancora conservano il 30% del voto. C'è quindi stata una continuità per quasi un secolo nella proprietà e nel peso dell'azionista di riferimento verso l'azienda. Qual è stato il vantaggio? Che i quadri, diciamo chi conduceva l'azienda, sapevano che non eravamo gente che tendeva a dei risultati a breve termine, ma pensava al lungo termine dell'azienda. Questo è stato il vantaggio».

Come andrà avanti questa presenza familiare?

«Ma bisogna vedere qual è stato il ruolo storico: è passato a la volontà che ha la famiglia di continuare ad esercitare un ruolo e la presenza azionaria che potrà avere. A tutt'oggi per esempio alla testa della Ford c'è un Ford, nipote di Henry Ford II... Naturalmente la famiglia non deve provare a gestire, deve selezionare i migliori gestori possibili, deve la responsabilità nella continuità...».

Questa cosa significa per la sua famiglia?

«Ci si succede a generazioni e bisogna che in ogni generazione ci sia una persona capace e scelta. Nel caso della famiglia nostra c'era un figlio, il figlio Giovanni di mio fratello, che mi pare avesse tutte le caratteristiche per accogliere la responsabilità; oggi ho un figlio di mia figlia che è giovane su cui tutte la possibile attenzione dell'azienda e che mi pare abbia le caratteristiche per poterlo fare».

Peyrano
TORINO

www.peyrano.it

Ciocolato Peyrano s.n.c. C.so Moncalieri, 47 - 10133 Torino
Tel. 011/860.22.02 Fax 011/860.21.31

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sordi
Condirettore
Vittorio Sabadin, Carlo Testa
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Slegger
Capo della redazione romana
Federico Geremica
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgaralino

Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Polonchi
Amministratori
Francesco Paolo
Alberto Nicoletti
Sordi

IN FASCICOLI:
La Stampa, via G. Bruno 36, Torino
Settimanale, via Carlo Poerio 130, Roma
175 spq, Quarta Strada 25, Catania

Novità SAMI spa, via della Gioielleria 11, Milano
L'Unità, viale della Spina 10, Viale E. Mattei, Cagliari
Nord-Est, 19-21 via del Cairo, Sansepolcro (Pr)

1999 Editrice La Stampa SpA, Reg. Trib. di Torino n. 1/11926
Certificata n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di martedì 22 dicembre 1999 è stata di 500.326 copie



TROPPI TAGLI, SANITÀ IN CRISI DIO CURI GLI INGLESI

Mario

Per quasi mezzo secolo il «gioiello della corona» nel Welfare britannico, motivo di giustificato orgoglio per tutti i sudditi di Sua Maestà. Ma adesso il National Health Service (Nhs), il Servizio Sanitario Nazionale, fa acqua da tutte le parti e, in un recente sondaggio, il 33% degli inglesi ha posto questa crisi in testa alle ansie. Proprio nel momento in cui la medicina sta per essere rivoluzionata dagli eccitanti progressi della scienza, risorgono qui paure antiche, quella degli ospedali, quella del male, quella del medico.

Scorriamo le cronache delle ultime settimane. Migliaia di pazienti sono in attesa di un letto d'ospedale, la situazione è migliorata rispetto agli anni passati, ma è penosa. Governo e privati costruiranno nei prossimi anni una trentina di ospedali, ma tutto fa prevedere che il grande aumento nel numero dei pazienti supererà l'offerta. L'associazione «Age Concern» ha rivelato che gli anziani vengono dimessi «troppo presto» dagli ospedali per far liberi i letti. Nel biennio '96-'97 oltre 80.000 pazienti più di 75 anni dovettero essere riammessi d'urgenza perché spediti a casa con troppa fretta.

C'è di più, e di peggio. Nella cura del cancro l'Inghilterra è il fanalino di coda in Europa, non esiste nel Nhs una strategia per affrontare il male, un grande ospedale nelle West Midlands impiega fino a sette mesi per diagnosticare il cancro. Il paziente deve poi attendere fino a tre mesi per essere operato. Di recente il National Health Service ha negato ai pazienti due nuovi farmaci americani perché troppo costosi. Infine l'aggiornamento risultò di studio eseguito dall'University College di Londra: 40.000 pazienti muoiono ogni anno, vittime di «errori» clinici negli ospedali.

All'origine di tutti questi guai vi sono i soldi. Rispetto a tutti gli altri sistemi sanitari, il Service britannico ha infatti un solo pregio, è il meno costoso. L'Inghilterra spende per la salute soltanto il 6,5 per cento del Pil; l'Italia il 7, Francia e Germania quasi l'11, gli Usa quasi il 14. Ma adesso il Service è esangue, non riesce più a far fronte alle richieste di cittadini sempre meglio informati, grazie anche a Internet: e non è possibile accrescere le tasse, che sono state finora l'unica fonte di finanziamento dell'Nhs. Tony Blair è pertanto esortato a cercare soldi altrove, a rivolgersi alle assicurazioni private, come in Germania. Un editoriale afferma che il governo dovrebbe ispirarsi ora a Bismarck piuttosto che a Beveridge, il fondatore del Welfare State Britannico.

VERSI PER CELEBRARE IL NATALE

IL POETA WOJTYLA

Domenico Del Rio

«DIO venne fin qui, si fermò a un passo dal nulla / ai nostri occhi vicinissimo». Sono versi di Karol Wojtyla. Giovanni Paolo II celebra l'ultimo Natale del millennio e apre il Grande Giubileo del Duemila. Che significa per lui questo avvenimento, questa solennità, questa magnificenza di cerimonie? Una cosa sola: è la memoria cristiana dell'inizio dell'avventura terrena del Figlio di Dio: «Dio venne fin qui...».

E' questo scoprire improvvisamente Dio accanto all'uomo («a un passo dal nulla») che affascina il poeta Wojtyla. Il suo stupore di creatura è di udire quasi l'alto di Dio di sé: «Qualcuno si chinò lungamente su di me. / Questo dolce chinarsi, pieno di freschezza...». Egli non è quali parole di dolcezza trovare. Paragona Dio a un fiore. «Il Signore quando attecchisce nell'intimità, / è come un fiore asserato di caldo sole». Dio che è asserato di te...

Per celebrare il grande Giubileo, Wojtyla ha inditato come luogo privilegiato il paese dove Dio è apparso in veste di uomo. Per questa venuta, una terra doveva essere scelta. La sorte è caduta su una: la Terrasanta. Wojtyla si rivolge a Dio: «Tu dappertutto cerchi gli uomini. / Per cercarli dappertutto bisognava / in qualche punto sostare».

E' su quella terra, dunque, che è avvenuta la sosta di Dio, anch'egli divenuto pellegrino tra gli uomini. Wojtyla vede quel paese, luminoso per l'anima, riversarsi dentro di sé: «E' me un paese trasparente, / nel chiarore del lago di Genesareth».

Ma da quel «punto» iniziale, ecco ora la Redenzione allargarsi a tutte le terre degli uomini, approdare a ogni anima. E' anche ora la continua vicinanza del Dio che viene. Wojtyla consacrò: «Ogni giorno il mio Signore viene e resta». Poi canta e invoca: «Dio discende sulle rive dell'anima. / Vieni, dunque, e posati sulla mia riva».

Nell'incontro della samaritana con Gesù, al pozzo di Samaria, Wojtyla si identifica con la donna, che chiede con: «Voglio che tu resti, come nello specchio del pozzo / restano foglie e fiori colti dall'alto».

Ma, infine, perché restare? Nella risposta, il poeta Wojtyla si trasforma già in pontefice annunziatore: «Non staccate gli uomini dall'Uomo / che si è fatto Corpo della loro storia. / L'uomo non sarà salvato dalle cose, / ma soltanto dall'Uomo».

Regge risponde a Celli sui cibi transgenici: discutiamo pure, senza geremiadi antiscientifiche

Gli ambientalisti sull'Arca di Noè

Tullio Regge

LEGGO interesse l'appunto «Cibi transgenici, una roulette russa» di Giorgio Celli, apparso sulla Stampa di ieri, in cui l'autore polemizza garbatamente con il sottoscritto. Il titolo, forse non dello stesso Celli, si inquadra perfettamente nella attuale campagna di demonizzazione dei cibi transgenici. La probabilità di esito fatale nella roulette russa di uno a sei non esiste alcuna evidenza che i cibi transgenici abbiano causato vittime, l'accostamento con la roulette è quindi atto di puro terrorismo. Il tabacco, giova ripeterlo, è invece colpevole di là di ogni dubbio ma su questo argomento continua il silenzio di tomba degli ambientalisti, per loro il tabacco è «biologico» e le vittime del fumo fanno statistica.

La proposta di Celli di quella di «cibi transgenici solo se si sa, sottinteso con certezza, che sono dannosi, si tratta quindi di un passo avanti rispetto alla posizione ambientalista che li considera dannosi per definizione e snobistica dei dati statistici e analisi di laboratorio basate sulla schimica», altra parola sconcia. Purtroppo la definizione di «non dannoso» rimane vaga e incompleta ed esige la sicurezza assoluta, un mito pernicioso e ingannevole. Qualunque azione umana porta con sé elementi di rischio a cui si fa l'abitudine e che accettiamo senza timori e traumi. Corriamo rischi andando in automobile, stringendo la mano a uno sconosciuto o anche a un amico ma anche nella pace agreste esposti alla caduta di un ramo o alla punta di un... quanto mai biologico. Gli italiani di origine sarda, tra cui il diffuso il favismo, possono morire



La manipolazione genetica dei cibi: un rischio da valutare tenendo conto anche dei fattori sociali. A lato Tullio Regge

mangiando per sbaglio fave certificate biologiche. Chiudiamoci in casa e rifugiamoci sotto le coperte? Anche così si rischia di morire soffocati, non avessimo affrontato l'ignoto non esisterebbe la medicina. Colombo non avrebbe scoperto l'America e per un intervento chirurgico dovremmo rivolgerci al barbiere come si faceva nel Medioevo.

Più realisticamente occorre valutare la probabilità di rischio associata alle attività umane e operare un confronto sensato. Le varie opzioni in gioco. Una bilancia che si rispetti ha due piatti e nel caso del Ddt si tenga almeno conto che il suo uso in Sardegna ha posto fine alla piaga secolare della malaria anche se poi la si è bandedo perfettamente.

Il punto dolente nella proposta di Celli è il processo sommario a carico dei presunti colpevoli. Se non si pone un tetto qualsiasi alle pretese si esige sicurezza assoluta, tanto vale pronunciare una condanna a priori. Perdere tempo in chiacchiere ipocrite e sprecare risorse in perizie fasulle e come se ne vedono tante in giro. La valutazione del rischio dipende anche da fattori sociali e politici locali. Un poveraccio di Terzo mondo sarà certamente disposto a mangiare riso Ogm e transgenico se l'alternativa è morir di fame. Non penso che sia possibile convincere il governo cinese a invertire la marcia e dichiarare illegale il riso Ogm ma sarebbe forse interessante valutare l'impatto economico e so-

cialmente di questa manovra su oltre un miliardo di cinesi. Ci sarà una crisi economica e di quale entità? Quanti moriranno di fame? Dobbiamo saperlo con la stessa certezza con cui formuliamo le accuse contro gli Ogm. Lo sviluppo di proteine potrebbe ridurre le macellazioni, le sofferenze animali e l'estensione delle terre coltivate, potremmo restituire alla natura e alla foresta vasti terreni incolti.

Quando pongo sotto accusa il tabacco molti mi rispondono che il fumo è atto volontario e che il fumatore per libera scelta è responsabile per i propri guai ma le stesse persone mi impediscono poi di scegliere cibi Ogm pure a mio rischio e pericolo. Sono favorevole alla etichettatura Ogm su prodotti che lo sono, così potrà mangiare polenta fatta con mais Ogm non contaminato da insetticidi senza far torti a nessuno. Ma stranamente gli stessi ambientalisti che per oltre mezzo secolo hanno lottato contro gli antiparassitari rinnegano il glorioso passato: le loro azioni appaiono coerenti solo se si rende conto che la polemica contro gli Ogm è sintomo evidente della loro ostilità verso la scienza, colpevole di «delirio di onnipotenza». Vorrebbero tornare a Medioevo e all'orticello in stile Arca di Noè. Purtroppo la popolazione mondiale è ora dieci volte quella allora e un ritorno a Medioevo è sogno pernicioso e foriero di disastri.

Discutiamo pure di ambiente ma per favore facciamola finita con le pie generalità, con le tante ma ipocrite geremiadi antiscientifiche e si esca allo scoperto con proposte valide, piani concreti e scelte coraggiose. Il piano di risanamento di Venezia è stato bloccato dalla opposizione dei Verdi che, loro costume, si sono ben guardati dal proporre un piano alternativo. Già si mormora che esista uno e sarei tanto curioso vederlo prima che Venezia affondi nella melma.



GRAVA voce ieri notte tra gli addetti ai lavori romani che la signora Pivetti è in procinto di entrare in politica nel nuovo governo di centrosinistra. Pivetti Irene, nota Veronica.

Cipro e la Turchia • Statistiche inutili • Corruzione in Venezuela

Una congiura per ingannare il palato

GENT. Sig. Del Buono, i cibi transgenici fanno o faranno male alla salute? Per il diritto internazionale l'ambasciatore ha ragione: fatto nell'isola di Cipro esistono due Stati tra loro ostili. Alla fine del dominio coloniale britannico venne artificialmente creata una Repubblica cipriota, malgrado la maggioranza della popolazione (greca) invocasse l'unione con la Grecia. Ciò per evitare che la minoranza turca dell'isola si trovasse con la propria volontà in Grecia. Nonostante le garanzie costituzionali, il governo clericale (ortodosso) a maggioranza greca (addirittura un arcivescovo, Makarios, presidente della Repubblica) finì col sopprimere la minoranza turca. Questa si ribellò, ne scaturì un conflitto, nel quale intervenne la Turchia che occupò lo libero, secondo i punti di vista) il Nord dell'isola, proclamandovi una sede della Repubblica turca di Cipro del Nord. E' Stato-fantoccio, ma fatto esiste. In realtà una nazione cipriota non esiste. Esistono solo abitanti greci o turchi dell'isola. Visto che l'esperimento della convivenza è fallito, la soluzione più equa sarebbe una spartizione secondo le zone di maggioranza linguistica e l'annessione delle due parti rispettivamente a Grecia e Turchia. Non credo che Cipro del Nord e il Kurdistan siano per la Turchia un buon passaporto per l'Europa. L'Europa dovrebbe riconoscere l'indipendenza di iure del Kurdistan e prima far entrare in Europa la Turchia. Oltretutto i curdi sono una popolazione indoeuropea, mentre i turchi non lo sono.

prof. Carlo Riccio, Roma
Universita di Macerata
carlo.riccio@unimc.it

spesa, se la scelta ci sarà negata, in quanto tutto sarà desolatamente uguale? Fatte salvo le elementari (ma non più tanto, neanche quelle) norme igieniche di produzione, lavorazione e trattamento, tanto varrà ordinare frutta e verdura Internet, ritirarla nel Mail Box più vicino, cibarsene in fast food, o cucinarla (perché no?), in fast toilette (presumo un forte calo della vendita dei giornali). Si salveranno, semi in anno, i produttori di zucche, che saranno liberi di sbizzarrirsi (o di perennare alla natura di sbizzarrirsi) a vendere i loro frutti alla vigilia di Ognissanti (Halloween per gli anglosassoni). Peccato che non saranno usate per lo scopo per cui sono nate. Modifico la domanda iniziale: i prodotti transgenici fanno o non fanno male alla salute?

Armando La Penna, Torino

SEMPRE più dubbi sui cibi transgenici. Ma ormai il misfatto è sta già accadendo. Anche l'estetica rivendica i propri diritti nella congiura a ingannare il palato con il bello. Ammira e mangia. Cosa, esattamente?

Oreste del Buono

fortare prese di posizioni interessanti da una parte della società. C'est de bonne guerre!

Maria Rossi, Nizza

limitato e metropolitana

Riferendo nella cronaca di Torino recenti dichiarazioni degli assessori sull'inquinamento da traffico, si è in rilievo l'urgenza di limitare l'auto in città. L'adozione di più severe misure per l'ambiente. E' strano peraltro che, pur accennando agli effetti

penalizzanti sulla mobilità dei cittadini che tali provvedimenti inevitabilmente comportano, si sia ommesso di ricordare la differenza enorme ed essenziale, che esiste, in fatto di trasporti, tra le due grandi città. A Torino, infatti la «metropolitana» non c'è...

Francesco Marino, Torino

Le vane promesse del Chavez

Il presidente Hugo Chavez, in Venezuela, è ormai simile a un monarca assoluto. Uno dei punti forti delle sue promesse elettorali era combattere la corruzione. «Negli ultimi trent'anni», scrive Gustavo Coronel, presidente del gruppo Pro Calidad de Vida di Caracas - dai 250 miliardi di dollari, frutto di produzione petrolifera, sono stati distratti ben cento miliardi di dollari per funzionari corrotti. E' stato condannato, per corruzione, solo tre alte autorità del Paese. In Venezuela ci sono un milione 400 mila dipendenti pubblici su una forza lavoro di circa otto milioni di persone (la popolazione totale è di circa venti milioni), quindi il potenziale di corruzione è altissimo. Per estirpare la corruzione ci vorrebbe, tra l'altro, maggiore rigore nelle assunzioni e un aumento degli stipendi. Auguriamoci un'attenzione di Chavez confronti tali iniziative (e a quelle promesse da gruppi come quello citato); per far tornare il Venezuela ad un modello per l'America Latina.

Vito de Luca

La Porta non è una carnevalata

Nell'ormai prossima notte di Natale, Giovanni Paolo II aprirà la Porta Santa del Giubileo 2000. Non è un semplice rituale, una carnevalata periodica o un'operazione pubblicitaria per attirare nuovi adepti al Cristianesimo. Il Giubileo è prima di tutto una festa in onore di un uomo, Gesù Cristo, figlio di Dio che, con la sua incarnazione e morte ci ha resi partecipi dei disegni divini. Per ciascuno di noi, cristiano, ateo, agnostico oppure appartenente ad altre confessioni religiose, è un'occasione unica e irripetibile per mettersi una mano sulla coscienza, per pensare al proprio destino, in senso escatologico.

Salcito

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. TEL. 011-566924. FAX: 011-566924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REGISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFICA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011-566924. FAX: 011-566924. Roma, via
Belfortino 50, tel. 06-4800908-4800909. Milano, piazza Cavot 2, tel.
02-762111. Fax 02-760049. Internet: www.lastampa.it

Torino, via Roma 30, tel. 011-56381. Fax 011-562798. Italia e numeri
ecp: 9501051 consegna dec. posta anno 1, 308.000 (€ 159.062). Estero: L. 677.000
(€ 249.641). Arretrati: L. 3000 (€ 1.341). Una La Stampa (Rp) 6949300 published
daily in Torino Italy. E Una 100 yearly. Periodicals postage paid at LIT. New York
and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedstar
Inc. 3501 48th Avenue, L.I.C. NY 11505-1511

PER INFORMAZIONI PUBBLICITÀ: Pubblistyle SpA, Direttore, Milano 20123, C. Carducci 39, tel. 02-3614411. Fax 02-3614411. Roma 00186, C. N. d'Angelo 62, tel.
011-6664211. Fax 011-6664200. Bari v. Amendola 164p, tel. 080-548111. Bologna v. Amendola 11, tel. 051-259582. Padova v. Garzanti 30, tel. 049-8073144. Catania
c. Sicilia 27/A, tel. 095-800000. Firenze v. De' Medici 44, tel. 055-561193. Genova v. C. Corradini 11/A, tel. 010-540184. Palermo v. Lancia 19, tel. 091-6255100. Roma v.
Belfortino 50, tel. 06-4800911. Fax 06-48011948.

Intervista con il narratore ligure impegnato nella stesura di un nuovo romanzo

«L'Italia non mi ama, non piace il fondo tragico dei miei libri; Parigi è la mia città d'adozione, mi hanno sempre trattato bene»



Aldo

FRANCESCO Biamonti, cosa sta scrivendo? «Un romanzo. Però sono un po' malato. Lo sfondo del romanzo è che le fedi morienti spargono più veleno che le fedi viventi. I sensi di colpa e i confronti con le generazioni precedenti. I padri che schiacciano i figli».

Di che padri si tratta? «Padri eroici che si sono mitizzati nella mente dei figli».

Non si può più oggi?

«No, bisogna attaccarsi ad altro. Per esempio la malinconia, l'amicizia, il cielo stellato, la luce, l'ombra».

Lei vive un po' recluso in Liguria, in campagna.

«Sì, un po' per scelta un po' per necessità. A Biagio della Cima, a cinque chilometri dal mare, al confine con la Francia».

Non sopporta più la città?

«Saprei cosa fare la città. Qui ho la campagna. Occupo un po' della campagna».

Lei ha figli?

«No, sono solo. Se avessi figli non ci sarebbe reddito sufficiente per vivere».

Lei ha vissuto sempre lì?

«Sì, però viaggiando molto, da tutta la vita. Mi piaceva andare verso la Spagna, la Francia».

Come viaggia?

«Dipende. In macchina per andare in Provenza, a Parigi vado in aereo da Nizza, oppure anche con il treno è molto comodo».

Parigi è la città d'adozione?

«Sì, anche perché mi hanno sempre trattato bene come scrittore. Per esempio il mio ultimo libro *Le parole la notte* uscito presso le Editions du Seuil ha avuto recensioni straordinarie».

L'Express, Le Monde, Le Nouvel Observateur e anche Libération.

In Italia si sente meno capi-

«Finisca presto il '900»

Biamonti: racconto la mia malattia



In alto, Francesco Biamonti nella campagna di San Biagio della Cima; sopra, Eugenio Montale, il poeta preferito dallo scrittore ligure

to?

«C'è indifferenza, non forse il fondo tragico dei miei libri. Forse l'Italia vedono più il lato del paesaggio che il lato della deriva storica del notturno dostojevskiano».

Che cosa della lettera-

italiana?

«Mi piacciono molto Tzveti, Svevo che per me i massimi del Novecento. I poeti naturalmente Montale».

E i giovani?

«Mi è piaciuto moltissimo il libro di Ficara sulla natura e il pessimismo *Il mito* Leopardi. Ci sono alcuni giovani bravi non voglio fare nomi. Mi piacciono anche Lalla Romano e Mario Rigoni Stern ma mi pare arbitrario dirlo così in poche parole».

Lo scrittore nella società italiana che ruolo ha?

«Mi sembra spesso un portavoce di ideologie politiche e anche sovversive. Lo scrittore è quasi una forma di azione e di contemplazione profonda».

Ma la letteratura anglosas-

sona è letteratura di azione?

«Sì, ma in Faulkner, in Hemingway e anche in Saul Bellow c'è tutto un mormorio interiore».

E la letteratura francese?

«Guardi, il vivente che preferisco è Julien Grac perché c'è il bosco, il cielo, l'attesa. Poi un po' molto René Char. Da lui mescola terra, mare, pietra, insomma materie».

In Italia la letteratura non conta?

«No, quasi niente. Conta molto di più in Francia».

Lei si sente quindi in-

compreso?

«No, stato recensito bene. Citati, da Mondo ma se non ci si va vivi si viene scartati. Bisogna essere sempre sulla scena e a me questo non piace».

Perché? Lei è timido?

«Sì, fondamentalmente tutti gli scrittori sono timidi, vulnerabili. Lo scrittore è colui che scrive e fa un'autodifesa».

Ci tiene molto allo stile?

E' l'unica garanzia di una picco-

la sopravvivenza?

«E scrivere per i giornali? Mi piacerebbe, ma articoli meteo-

storici, sopra cronaca.

Come scrive? In che modo scrive?

«Guardi, penso molto passeggiando. Lo stile nasce dal rimugi-

o cerco di usare le parole più dolci in minor rumore possibile per non stancare. Non pestare l'immagine. Sempre modulare, non modellare come diceva be-

ne Cézanne.

La pittura è importante per lei?

«Sì, perché spoglia la visione del superfluo».

Quindi il suo pittore è Mo-

randi?

«Sì, Morandi. Con il suo intimismo che poi viene già Chardin e dal Trecento-Quattro-

cento italiano.

Si sente molto ligure?

«Sì, ma senza esserne un patriota. La Liguria è un paese sull'abisso, completamente distrut-

«Da noi lo scrittore è portavoce di ideologie politiche; la letteratura invece deve essere profonda contemplazione»

E guarda ogni tanto la tele-

visione?

«Non ce l'ho. Non la guardo quasi mai. Ce l'ha mia zia. Io ascolto la radio, France Culture

France Musique.

In fondo lei di cultura francese?

«Sì, forse. Ma sono un po' straniero dappertutto».

Questa è la condizione dello scrittore?

«Anche. C'è sempre nostalgia però delle radici. Per andar lontano bisogna gettare un'ancora profonda se no si viaggia, ci si sposta».

Lei cerca sempre? E' curioso?

«Sì, sono alla ricerca istante per istante. Mi sento un po' i personaggi di Cechov alle cui domande la risposta non serve più perché la situazione è già cambiata, ma questo è anche di Proust».

Lei crede in Dio?

«Vorrei, ma non ci riesco, sono agnostico».

E l'aiuta ad andare avanti?

«Una certa dolcezza momentanea delle cose. Certo il nostro secolo è orfano di Dio e noi elaboriamo ancora il lutto della sua scomparsa».

E cos'è per lei il mare?

«Una levitazione metafisica. Comparso a poco a poco l'immagine della vita e della morte. E anche un po' dell'eternità».

Salverebbe qualcosa del Novecento?

«Questo secolo è stato corto. Da una tirannide a un'altra, da una distruzione all'altra. E' meglio che scompaia. Io lo interpreto un po' come Freud *Il Disegno della civiltà*. E' l'avvento del totalitarismo come barbarie».

Lei cerca il silenzio, Biamonti?

«Sì, nel mio Dio pur manifestandosi si allontana, si allontana dal mondo fino alla riva del silenzio».

Dall'Ermitage a Roma
I Matisse e Picasso
che arrivano
dal freddo

Liliana Mades

ROMA

L figure allacciate nella *Danae*, ripetendo all'infinito la lievitazione dei gesti e la felicità dei corpi nudi, vengono per prime incontro al visitatore: è il pannello gigantesco firmato Matisse, che apre all'arte del '900 e che al pittore francese era commissionato da Sergej Shchukin, grande collezionista e mercante moscovita, per ornare la scalinata del suo palazzo di famiglia così da «dare a chi viene dall'esterno un senso di leggerezza» e metterlo nelle condizioni migliori per gustare la bellezza delle opere dentro esposte.

Si apre con queste immagini l'esposizione «cento capolavori dell'Ermitage - Impressionisti e Avanguardie alle Scuderie Papali al Quirinale» che da oggi, sino all'11 giugno, il pubblico può visitare e che somma in sé una serie di eventi e circostanze positissime. E' una mostra di fiocchi, sulla quale - prima ancora dell'inaugurazione - piovono le prenotazioni e i segnali della buona stella. E' la nascita di una nuova sede espositiva nella capitale, frutto dell'impegno e della buona volontà di pubblico e privato, di competenze e responsabilità la più diverse fra loro (nel febbraio '97 la Presidenza della Repubblica, proprietaria dell'immobile, concede il palazzo in uso al Comune di Roma per farne la sede di grandi mostre; qualche mese dopo il Comune affida la gestione dello spazio all'Agenda romana per il Giubileo, società a capitale pubblico che ha tra i suoi compiti anche l'organizzazione di eventi culturali).

Il 2000; si è tornato al lavoro dell'architetto Gae Aulenti che firma il progetto di restauro e destinazione degli spazi e la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma che lo realizza; si incomincia nel gennaio '99 e si finisce a tempo di record: spesa di 17 miliardi, di cui 16 provenienti dal Piano del Giubileo del Ministero per i beni culturali.

Naturale che tutti siano felici: sponsor, ideatori, manager, progettisti. E' nato un'istituzione straordinaria sede espositiva: 3 mila metri quadri di superficie, in un edificio a ridosso del muro che chiude il giardino Colonna, sui resti ancora in parte visibili del grandioso tempio romano di Serapide, affacciato sulla piazza del Quirinale, in quelle che dal Settecento sono state le scuderie papali, poi rimaste per carozze, poste di cavalli, quindi automobili della Presidenza della Repubblica. Da decenni erano spazi chiusi e abbandonati, sconosciuti al più. «Sono orgoglioso di essere italiano», dice Leonardo Mondadori, che ha promosso la realizzazione della mostra riuscendo a far arrivare i Renoir, i Gauguin, i Cézanne, i Picasso e gli altri grandi che i due collezionisti russi Shchukin e Morozov - tra la fine del XIX e l'inizio del nuovo secolo - sistematicamente e coraggiosamente razzavano a Parigi. La mostra è assicurata dal Lloyd per un miliardo di dollari, una cifra altissima per una mostra d'arte.

«Sevitrice», Picasso

Il 2000; si è tornato al lavoro dell'architetto Gae Aulenti che firma il progetto di restauro e destinazione degli spazi e la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma che lo realizza; si incomincia nel gennaio '99 e si finisce a tempo di record: spesa di 17 miliardi, di cui 16 provenienti dal Piano del Giubileo del Ministero per i beni culturali.

CLUBNET.TIN.IT / INTERNET GRATIS E MOLTO DI PIÙ.

PER ESEMPIO:

ClubNet

POWERED BY

tin.it

week
-2-
week

HTTP://WEEK2WEEK.TIN.IT

L'AGENDA ON-LINE CHE TI RICORDA
GLI APPUNTAMENTI VIA E-MAIL

RICHIEDI IL CD PER L'ACCESSO GRATUITO AD INTERNET AL NUMERO 147-050505

Entra gratis in Internet con ClubNet: potrai avere il servizio Week2Week, la tua agenda personale on-line dove segnare appuntamenti, impegni, anniversari e compleanni. Ovunque tu sia, da qualsiasi computer collegato ad Internet, potrai consultarla non mancare ai tuoi appuntamenti: infatti Week2Week te li ricorda via e-mail. Inoltre Week2Week avrà anche una rubrica on-line dove segnare indirizzi, numeri di telefono e indirizzi e-mail.

In ClubNet trovi anche il motore di ricerca italiano.

TELECOM
ITALIA

WWW.TIN.IT / L'OFFERTA INTERNET DI

Parigi, scomparso a 92 anni l'artista che rappresentò il cinema francese fuori d'ogni scuola e moda

Maestro d'avventura e horror

Iniziò tardi la carriera con la «Conversa di Belford», che mostrò la tensione morale e religiosa

Fu tra i fondatori della Nouvelle Vague. Disse: «Il cinema non è spettacolo ma forma di scrittura»

I SUOI CAPOLAVORI



Il diario di un curato di campagna. (Claude Laydu, Armand Guibert, Nicole Maurey, Marie-Monique Arkell). Tratto dall'omonimo romanzo di Bernanos, il film vinse il premio internazionale al Festival di Venezia nel 1950. È la storia di un giovane parroco, malato di cancro, che nonostante la buona volontà viene isolato dai parrochiani ipocriti e dai superiori.



Un condannato a morte è fuggito. (François Leterrier, Roland Monod, Charles Le Clanche, Maurice Neerblock, Jean-Paul Delunau). Premio per la regia al Festival di Cannes nel 1956. Il film racconta (con il contrappunto della Messa in do maggiore di Mozart) la fuga dal carcere nazista di Montluc (Lione) del tenente Fontaine, uomo della Resistenza condannato a morte.



Il processo di Giovanna d'Arco (1962). (Florence Carrez - alias Delay - Jean-Claude Fournau, Roger Honorat, Marc Jacquier e altri attori non professionisti). Premio a Cannes per la regia. Il film si basa rigorosamente sulle minute del processo di Rouen del maggio 1431, nel quale la «pizzella» fu condannata al rogo.

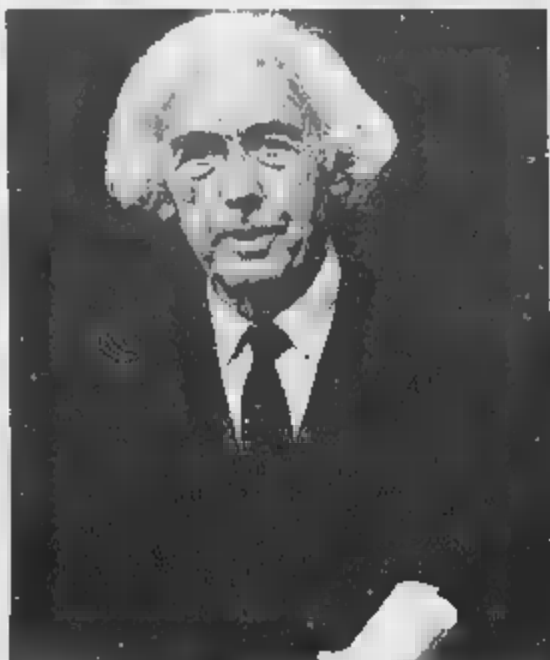
Gianni Rondolino

È morto a Parigi il 18 dicembre scorso il regista francese Robert Bresson. Aveva da poco compiuto 92 anni. «Il senso di un film - disse una volta - è ciò che parola o gesto insieme provocano, qualcosa che passa dietro un volto, qualcosa di indefinibile, di misterioso e magifico. Ora che non c'è più, queste parole di Bresson assumono un valore retrospettivo, forniscono un'eccezionale chiave di lettura della sua opera, sono il filo conduttore per un riesame dei suoi film, non molti e girati a volte a parecchi anni di distanza l'uno dall'altro (in tutto tredici nell'arco di quarant'anni, dal 1943 al 1983). Perché il cinema di Bresson è un continuo viaggio nell'indefinito, e anche nel mistero; ma è un viaggio «magico» che attraverso la realtà nel suo farsi - fatti, gesti, parole, azioni - coglie l'essenza e l'astrazione. Come il frutto d'uno sguardo indagatore che non si ferma alla superficie delle cose, ma ne vuole indagare la spessore metafisico, il valore simbolico, la dimensione morale.

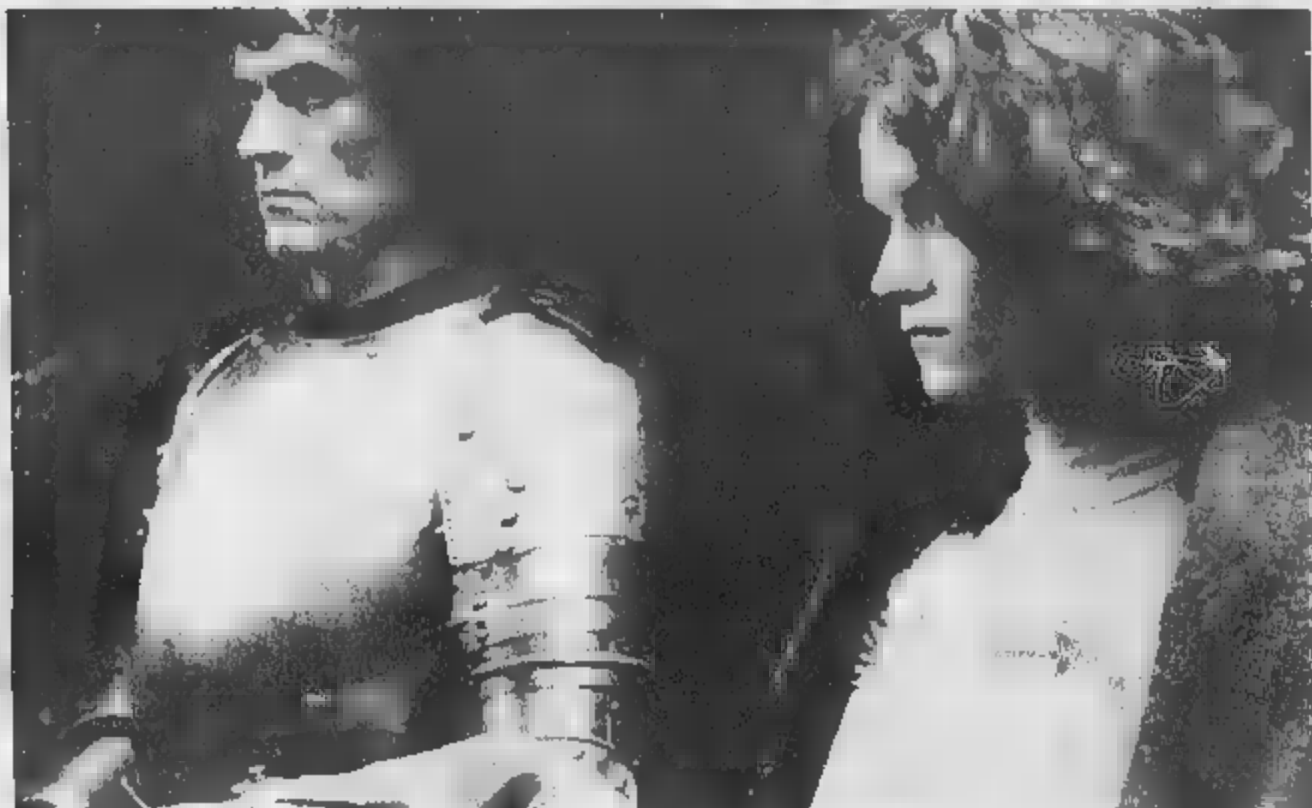
Regista dello spirito, come una certa critica lo definì, ma anche regista dell'intelligenza, stilista rigoroso, artista sensibile ai risvolti morali delle storie e dei personaggi, Bresson rappresentò nel cinema francese, e più in generale nel cinema mondiale, un caso alquanto singolare, fuori d'ogni scuola e d'ogni moda. Aristocratico nelle scelte contenutistiche e formali, chiuso quasi in una torre d'avorio, apparentemente insensibile ai richiami dell'attualità, fu invece profondamente coerente nell'elaborare un modello di cinema essenziale, in cui i

Bresson, regista dello spirito

Diresse 13 film, un viaggio nel mistero



Per il regista Robert Bresson il cinema era un continuo viaggio. In quarant'anni diresse tredici film



problemi reali e le questioni umane e sociali venivano come trasferiti sullo schermo attraverso una sorta di depurazione di quegli elementi «spettacolari», esteriori, che rischiavano di comprometterne la verità.

In altre parole, Bresson cercò sempre nella sua opera non già di riprodurre la realtà nelle forme dello spettacolo, ma di crearne una nuova con i mezzi propri del linguaggio cinematografico. Basterebbe a questo proposito leggere le sue *Note sul cinematografo* (uscite in Italia nel 1986), che sono una sorta di manuale per giovani registi, ed anche un'introduzione alla sua straordinaria carriera di regista solitario.

La quale carriera iniziò relativamente tardi, nel 1943 - era nato nel 1907 - con *La conversa di Belford* (se trascuriamo

un precedente mediometraggio, *Les affaires publiques*, del 1934). Un film d'ambiente conventuale che già mostrava i due estremi della sua personalità d'artista: da un lato la tensione morale, l'afflato religioso; dall'altro, l'altezza dello stile. Elementi che ritroveremo, in diversa misura, tanto in *Les dames du Bois de Boulogne* (1945), da Diderot, con dialoghi di Jean Cocteau, quanto nel *Diario di un curato di campagna* (1950), da Bernanos. Ma che sorreggeranno in particolare i film seguenti, alcuni quali di fortissimo impatto drammatico, di straordinario rigore formale, di rara coerenza morale: come *Un condannato a morte è fuggito* (1956), *Pickpocket* (1959), *Il processo di Giovanna d'Arco* (1962), *Au hasard Balthazar* (1966), *Mouchette* (1967), anco-

ra da Bernanos. Opere estremamente introspettive, tutte tese a mettere in luce quella spiritualità nascosta che sottende ogni azione dell'uomo, quel carattere irripetibile che è patrimonio d'ogni individuo, ed anche quel pessimismo di fondo, attraverso il quale la realtà assume una diversa connotazione etica.

In seguito Bresson parve «volte tornare sui propri passi, riprendere discorsi interrotti, magari cadere a qualche compiacimento formale - come nel bellissimo, ma forse un po' manierato, *Lancillotto e Ginevra* (1974) -, o seguire altre strade, magari sulla scia di Dostoevskij (con *Così bella, così dolce* del 1971) o con *Quattro notti di un sognatore* del 1971).

Ma non v'è dubbio che anche nei suoi due ultimi film, *Il*

diavolo (1978) e *L'argent* (1983), quel suo stile inimitabile, fatto di immagini rigorosamente calibrate, di ritmi lenti e complessi, di particolari illuminanti, non aveva perso smalto. Anzi, forse persino depurato di qualche scoria formalistica, aveva riscuotito quella forza espressiva, quella tensione emotiva, quella purezza, che furono le caratteristiche più autentiche di un cinema, come quello di Bresson, che non mai ceduto alle ragioni commerciali o alle mode passeggerie per rimanere ancorato a una visione del mondo limpida, quasi ascetica. Una posizione etica ed estetica estremamente rara, per molti versi unica nell'ambiente cinematografico, che fece di Robert Bresson un autentico maestro di cinema e di vita.

In alto a sinistra, Robert Bresson. Sopra, una scena di *Lancillotto e Ginevra*, del 1974: il film (che inizia con il ritorno di Lancillotto, sconfitto nella sua ricerca), rappresenta la missione cavalleresca per raccontare una parabola sulla tragedia della vita, sull'impossibilità dell'amore. Fra gli interpreti, Luc Simon, Laura Duke Condominas e Humbert Balsan.

genio dello spettacolo

che parlava la lingua B

Stefano Della Casa

Riccardo Freda è stato un personaggio capace di suscitare grandi passioni e grandi contrasti. O si amava o lo si detestava. «Via di mezzo» era possibile e lui stesso non amava il «voler bene», e si divertiva invece a rinnovare vecchie polemiche, a fornire giudizi trancianti, a dichiarare senza problemi odi e amori. È morto lunedì a Roma, nella clinica dove era stato ricoverato due giorni prima. Era nato ad Alessandria d'Egitto nel 1909.

Odiava il neorealismo e il cinema impegnato, amava l'azione e l'avventura; si divertiva a parlare male di Visconti mentre tra i suoi ricordi migliori c'erano le lunghe chiacchierate sull'arte con il mecenate e produttore Riccardo Gualino. Amori e odi erano ricambiati: la critica ufficiale italiana lo ha sempre considerato un mestierante, mentre in Francia fin dagli Anni Sessanta il suo cinema trovava appassionati difensori (prima tra tutti Bertrand Tavernier, che esordì con un aiuto-regista).

Al cinema Freda arriva a metà degli Anni Trenta, come sceneggiatore e produttore, l'esordio alla regia è datato 1942 («Don Cesare di Bazan», con Cesare Zavanini e interpretato da Gino Cervi nel ruolo di un brillante spacciante), la fama giunge però nell'immediato dopoguerra. Mentre gran parte del cinema italiano si converte al neorealismo, racconta di un Paese provato da guerra, Freda batte una pista completamente diversa. Si ispira ai grandi classici dell'avventura letteraria e al cinema più amato, quello americano, costruisce storie scandite da colpi di scena, frenetiche cavalcate e grandi passioni. In questa chiave tra il 1945 e il 1950 adatta Puskin («Aquila Nera»), Hugo («Il miserabile»), Casanova («Il cavaliere misterioso»), persino Dante («Il conte Ugolino»). Non è il solo a dirigere film di questo tipo, è l'unico a puntare tutto sul ritmo e sugli esterni: le cavalcate a rotta di collo, le sue comparse diventano leggendarie, soprattutto se comparate ai contemporanei film italiani in costume, ispirati alla librettistica e di conseguenza statici.

Sono molti gli attori e gli sceneggiatori che devono a Freda l'emozione dell'esordio. Marcello Mastroianni è al cinema per la prima volta in «I miserabili», Gina Lollobrigida e Yvonne Sanson coprono due piccole ma significative parti in «Aquila Nera», Vittorio Gassman il protagonista assoluto in «Il cavaliere misterioso». Steno e Mario Monicelli diventano una famosa coppia di sceneggiatori proprio grazie alla testardaggine di Freda che li spinge a lavorare insieme. E l'interprete fissa dei suoi film è Gianna Maria Canale, anche sua compagna di vita. Ma Riccardo Freda non ama la mondanità e litiga spesso e volentieri con i suoi colleghi di lavoro, il risultato di questo è sempre più isolato. I budget dei suoi film diminuiscono, ma le idee non gli mancano.

Nel 1957 dirige il primo horror italiano, «Il vampiro», sfruttando le bellissime scenografie di Beni Montresor; due anni più tardi, con il fido amico Mario Bava, dà il via alla fantascienza nazionale con «Caltiki il mostro immortale» (girato con due soldi e con il mostro realizzato con la trippa comprata dal macellaio). I suoi film sono di budget ma sono sempre ricchi di idee, di trovate, di cultura: come dimostra *Lo spettro*, girato in sei giorni con la bellissima Barbara Steele, vero e proprio sulla claustrofobia e il senso di colpa. In Italia ha pochissime soddisfazioni, ma in Francia è considerato un maestro: attorno a lui si radunano i giovani leoni della critica, dal già citato Tavernier a Jean Luis Bory, da Simon Mizrahi a Jacques Lourcelles. Ammirano in Freda il senso dello spettacolo, il cinema costruito sul dinamismo e sulle emozioni. Dopo il 1980, Freda non dirige più: è oggetto di numerosi omaggi, di libri, di documentari: si innamorano di lui registi molto diversi tra loro come Giuseppe Tornatore e Mimmo Calabrese, e i loro documentari parlano del suo cinema ma trascurano anche la passione per il personaggio. Freda è solo (il documentario di Calabrese si intitola «Un uomo solo») ma non è triste. Come amava ripetere, «la grande stagione del cinema è passata, posso dire che l'ho vissuta».



Riccardo Freda

L'importante non è vincere, ma ritirare il premio.

Per saperne di più chiama il



dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì

Questa sera durante la trasmissione di Rai 1 «In bocca al lupo», verranno consegnati ai due fortunati vincitori le chiavi di una fantastica BMW Z3 M Roadster e i biglietti di un indimenticabile viaggio intorno al mondo per due persone. Ma il concorso «Guarda la bolletta e vinci» di Telecom Italia continua. Vincere è facile: ■ l'importo della bolletta ■ di almeno 250.000 lire a bimestre* si partecipa automaticamente** all'estrazione di tutti i premi in palio. In bocca al lupo a tutti e... alla prossima bolletta!

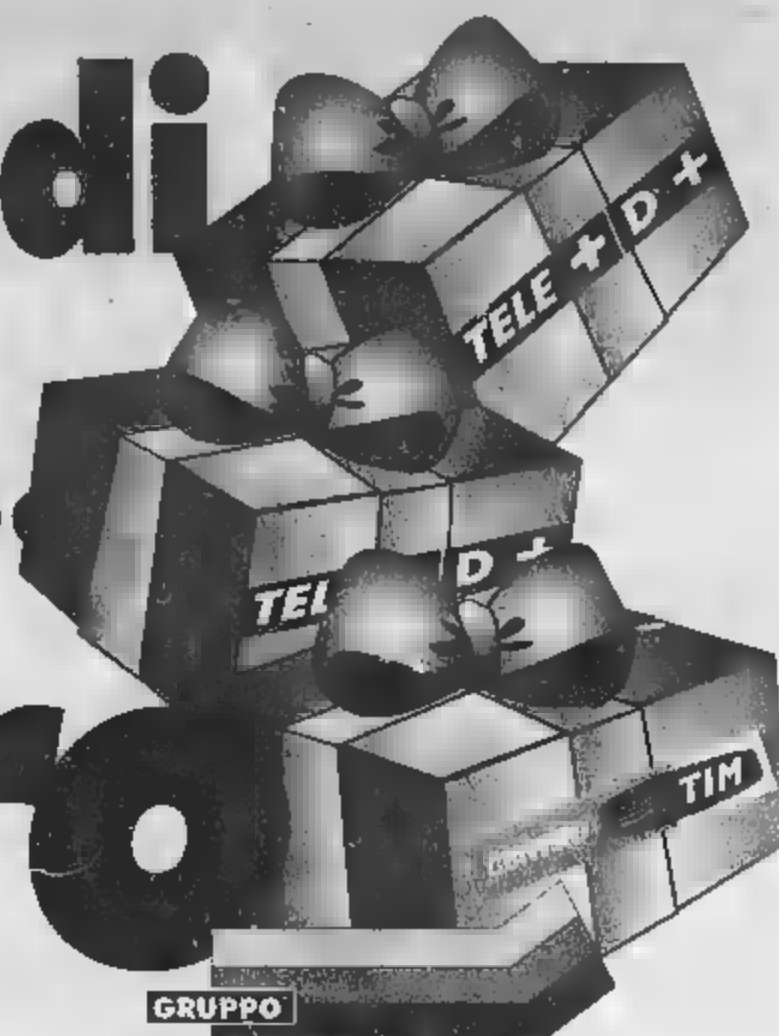
TELECOM ITALIA

www.telecomitalia.it



Ore 18.35 - Rai 1 - In bocca al lupo

Il privilegio di un Natale... Uni Euro



Telefono cellulare MOTOROLA modello V3688
IL PIÙ PICCOLO, IL PIÙ BELLO
IL PIÙ TECNOLOGICO

più di **950.000**

da UNI-EURO trovi tutte le novità di Natale per soddisfare i tuoi supremi desideri...

Oltre 60 modelli di cellulari... TUTTI!

ma anche i più piccoli desideri!



Telefono cellulare TIM TETAL 210 GSM
Batteria 40h st. By grande display, invio e ricezione messaggi

In combinazione con TIM CARD S. 100.000

meno di **160.000**



(TO) RIVALTA

C.Comm. Soledoro
via Glavano, 63 tel. 011/9019036

TORINO

R.T.A. di Corbanese

v. Bossolasco, 2 angolo v.S. Paolo
tel. 011/3852910

TORINO

ELLICLARA

C. Agnelli, 95 tel. 011/3176826

TORINO RELF

C.so Palermo, 118 tel. 011/2484191

TORINO

B.G. ELETTROSERVICE

C. Cadore, 38 t. 011/8994389

TORINO LA CASA del

TELEVISORE

C.so Montegrappa, 39 t. 011/751842

BERGAMO BERTOLINO

via V. Emanuele, 59 T. 011/9472467

(TO) NICHELINO

MERCOL CENA

v. Torino 127 tel. 011/6801362

(TO) MONCALIERI

CURINO

str. Genova ■ BIS tel. 011/643461

(TO) ALPIGNANO

D&D CASA

via Cavour, 131 tel. 011/9662091

(TO) CHIVASSO

Magis Casa

Str. Torino, 135 tel. 011/9173362

(TO) CARMAGNOLA

via Gobetti, 21 tel. 011/9713825

(TO) POIRINO

MAGAZZINI ALTINA

str. Savona, 153 tel. 011/9450895

(TO) ORBASSANO

Master Video 2000

via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183



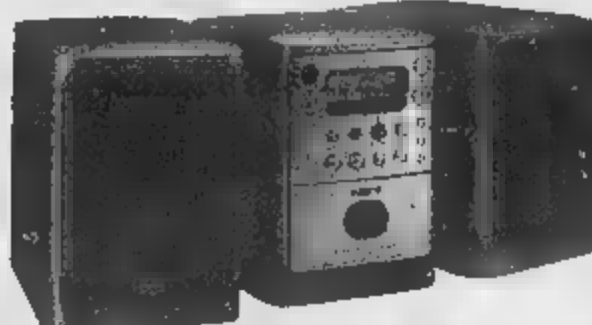
Super HiFi modello XRAH1200
80Wx2 dolby prologic
pezzi separati

più di **1.000.000**

da UNI-EURO trovi tutte le novità di Natale per soddisfare i tuoi supremi desideri...

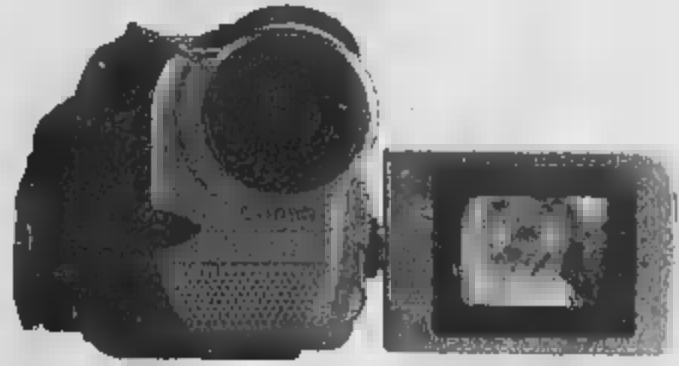
Oltre 200 modelli di impianti HiFi... PER TUTTI!

ma anche i più piccoli desideri!



Micro HiFi PHILIPS modello MC115
Singolo CD + piastra con cassetta autoreverse

meno di **300.000**



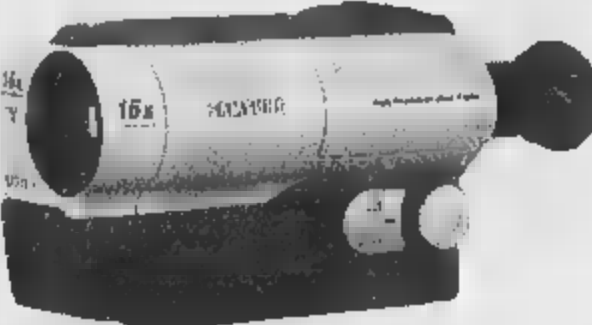
Videocamera digitale modello TOP CANON
DMV200 digitale - zoom 16/320
Super stabilizzata con monitor LCD da 2,5"

più di **1.900.000**

da UNI-EURO trovi tutte le novità di Natale per soddisfare i tuoi supremi desideri...

Oltre 100 di videocamere e macchine foto... PER TUTTI!

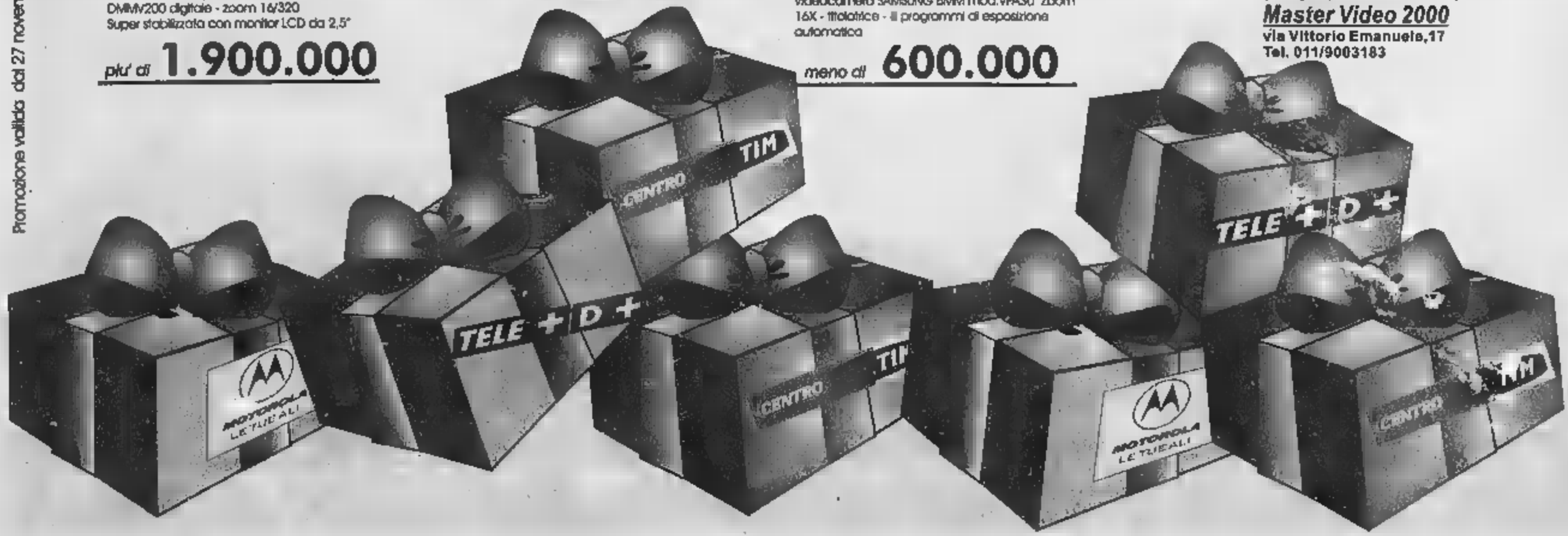
ma anche i più piccoli desideri!



Videocamera SAMSUNG BVM mod. VPA30 Zoom
16X - Motofocus - il programma di esposizione
automatica

meno di **600.000**

Promozione valida dal 27 novembre fino al 31/12 salvo es. scorte, errori ed omissioni



UN PANETTONE A TESTA PER UN MESE DI FESTA!

In regalo dal 28 novembre al 31 dicembre
con 120.000 lire di spesa

al **gigastore** e/o **Edi-per-di**



Basic Village Calzificio Torinese

NUMERO VERDE 800-000000 WWW.BASIC-VILLAGE.COM

Via Foggia, 42 - Torino Aperto dalle 09.00 alle 19.30 Orario continuato

UN PANETTONE A TESTA PER UN MESE DI FESTA!

**In regalo dal 28 novembre al 31 dicembre
con 120.000 lire di spesa**

al **gigastore** e/o **ed-ed**



Via Foggia, 42 - Torino. Aperto dalle 09.00 alle 19.30 Orario continuato

MORETTI
VIALE GARIBOLDI, 350-40 • VERCELLI

Nasce Futurama, erede dei Simpson

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE 3 TORINO
Estratto bando di gara

Indice nella cui Azienda Sanitaria Locale 3 Torino, conseguendo distinte e separate garanzie a livello di privacy mediante procedura presente, fa riferimento al sito dell'Ente (www.asl3.it) allegato al n. 11, a 358.992, n. 11, formula per 36 mesi (36 mesi), in viale della sanità municipale, non stili, in viale della sanità, in viale della sanità, non stili. Spese complessive prestazioni di n. 500.000.000 (€) 200.545.515. Mili esecuzioni, n. 2 - formula per mezzo in 35 lotti di materiale per conservare l'antropologia. Spese complessive prestazioni L. n. 4.000.000.000 (€) 200.545.515. Mili esecuzioni, n. 3 - formula per 12 mesi in lotti di prelievi, antropologia, strumentale materiale vario per ortopedici. Spese complessive prestazioni L. n. 2.500.000.000 (€) 200.545.515. Mili esecuzioni. Il termine per la presentazione delle offerte di partecipazione è fissato alle ore 12 del giorno 24 gennaio 2000. Per informazioni tel. 011.4393325 - 011.4320201. La sottoscrizione del bando integrale di gara è presso l'Ufficio Tecnico delle Comunicazioni Pubbliche al 7171299. La domanda di partecipazione di ogni interessato deve essere presentata in triplice copia, in lingua italiana, e in lingua francese, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale 3 - Ufficio Protocollo - c.so Venezia, 164 - 10143 Torino. I bandi integrali dovranno essere inviati presso l'Ufficio di Pubblicità Economica e Sociale della Azienda Sanitaria Locale 3, c.so Venezia, 164 - 10143 Torino. Tel. 011.4393327. In orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì escluso).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe De Santis



Da
swatch+
tanti
swatch+auguri
a tutti gli
swatch+amici
per il nuovo
swatch+millennio.

swatch+
store
corner
swatch+

swatch+
store

Piemonte - Torino: Via Roma 351 - Via Garibaldi 9bis. **Alessandria:** Corso Roma 58. **Biella:** Via Italia 1. **Cuneo:** Corso Nizza 10. **Novara:** Via Cavour 15/F. **Liguria - San Remo (IM):** Via Matteotti 142. **Savona:** Corso Italia 118/R

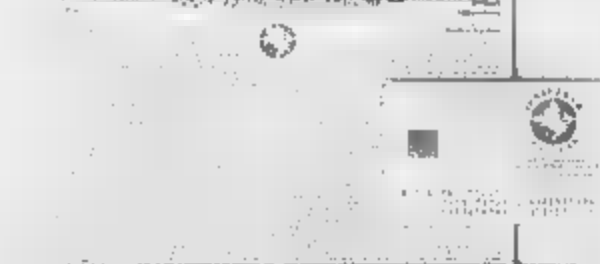
corner
swatch+

Grugliasco(TO): C/Comm.le "Le Gru" Via Crea 10...e da tutti gli altri rivenditori autorizzati.

I U B I L A E U M A . D . 2 0 0 0

In cammino
con voi

Il Giornale del Pellegrino



Responsabilità, servizio e innovazione sono i valori che connotano Banca Intesa e tutte le banche riunite nel suo modello federativo. Intesa affronta oggi un nuovo impegno: essere al servizio di un evento storico per tutta l'umanità. Il Grande Giubileo dell'Anno 2000. Nelle 2800 filiali delle banche del Gruppo e in ognuna degli sportelli automatici si potrà richiedere la Carta del Pellegrino, strumento particolarmente utile per partecipare agli eventi del Giubileo. E prenotare le medaglie commemorative e la Raccolta del Giornale del Pellegrino, unica memoria spirituale e storica di questo grande avvenimento. Verso il Grande Giubileo, in cammino con voi.



LA BANCA
AL SERVIZIO
DEL GIUBILEO.

Intesa



CARIPLO - BANCO AMBROSIANO VENETO - BANCA CARIME - CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA - BANCA POPOLARE FRIULADRIA - CASSA DI RISPARMIO DI TERAMO - BANCA DI TRENTO E BOLZANO - CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI - CASSA DI RISPARMIO DI FERMO - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO - CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA E L'AQUILA - CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA - CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO - CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO - BANCA CIS

Un derby per 65 mila cuori

ROMA. Oltre 64 mila spettatori ieri sera allo stadio Olimpico, e 802 milioni di incasso, per il derby del Cuore fra Roma e Lazio che schieravano molti personaggi dello spettacolo e campioni di altri sport. Tra i più rappresentativi, nella Lazio guidata da Enrico Montesano - c'erano Francesco Salvi, Mino Reitano, Giovanni e Giacomo (mancava Aldo), Nino D'Angelo, Bruno Giordano e Oliviero Beha. Con la squadra giallorossa, «pilota» da Antonello Venditti, hanno giocato fra gli altri Carlo Verdone, Max Biaggi, Giancarlo Fisichella, Tony Santagata, Fabrizio Frizzi, Massimo Giletti e Sebino Nela. Medrina per il secondo anno consecutivo è stata Valeria Marini, affiancata da Alberto Tomba. La Lazio, almeno per beneficenza, è riuscita a vendicarsi del ko subito nel derby di campionato, vincendo per 2-0 con i di Beha e Giovanni (su rigore).



Moto, Capirossi sulla Honda 500

BARCELONA. Adesso è ufficiale: Loris Capirossi (nella foto) correrà il prossimo anno su una Honda nel campionato del motomondiale. Per il campione romagnolo si tratta di un ritorno nella classe regina, nel '95 corse con una Honda e nel '96 una Yamaha, con la quale vinse una gara, il Gp d'Australia, ma quel che più conta è che va ad aggiungersi a Max Biaggi e Valentino Rossi in una sfida che promette scintille.

Loris ha firmato ieri un contratto biennale con il team spagnolo di Sito Pons e avrà a disposizione Honda NSR ufficiale: «Penso di aver fatto la scelta giusta - ha detto Capirossi subito dopo la firma - il favorito resta Criville, campione in carica, ma sono sicuro che noi tre in gara, il pubblico assisterà quest'anno a gare straordinarie». Capirossi scenderà in pista con il suo nuovo team a Valencia il 24 e 25 gennaio.

IN TV	
8,00 Tmc sport	Tmc
12,30 Rai sport tre	
18,40 Rai sport sera	
19,57 Studio sport	
20,00 Rai sport tre	Rai tre
20,10 Tmc sport	Tmc
20,30 Sport emozioni, i fatti sportivi degli ultimi decenni	Tmc
Calcio, Campionato spagnolo: Rayo Vallecano-Barcellona	Tmc
23,00 Tmc2 sport	Tmc2
Tmc2 sport Magazine, All'interno dei programmi: Crono	Tmc2

Fate un Regalo di Valore.
CROSS
Penne dal 1816

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 11 Dicembre 1999 29

Fate un Regalo di Valore.
CROSS
Penne dal 1816

Non c'è Natale che tenga: sono sempre le polemiche sui «fischietti» a dominare la scena e a far discutere i presidenti

«Chi è per la congiura smetta di investire nel nostro mondo» sulle croci celtiche «Vorrei altri tifosi»



Sergio Cragnotti: «Nessuno è incredibile, nemmeno Nesta»

ARBITRI Cragnotti pompiere «Basta vittimismo»



Gazzoni favorevole al doppio arbitro mentre Carraro respinge il fronte del sindacato

Daniele Tomba in Juventus-Inter non espulso Van der Sar dopo 9 minuti

Guglielmo Buccheri
ROMA

Lungo Tevere Flaminio, a due passi dal complesso del Foro Italico. Qui, all'inizio del secolo, vogatori con i colori bianco e celesti, dettano vita alla prima fatica: una Polisportiva Lazio che il 9 gennaio prossimo festeggerà i cento anni di vita. Al centro del pianeta composto da 28 discipline, la Lazio del pallone, la squadra del record.

Lei, presidente Cragnotti, si definisce «un uomo che vive nel futuro». Quello di Nesta sarà ancora sotto il Cupolone o alla corte della signora in bianco e nero?

«La mia società è quotata in Piazza Affari, dove gli equilibri economici hanno un peso determinante. Nel mio modo di intendere il calcio, non c'è spazio per giocatori-bandiera: se esiste una valida alternativa, ogni elemento in organico entra potenzialmente sul mercato. E' partito Vieri, abbiamo puntato su Poksic. Nesta fa parte del consiglio d'amministrazione della Lazio, un attestato di stima nei suoi confronti. La Juventus m'è fatta fronte? Alessandro rimane con noi, ma...»

Prima Vieri, adesso Nesta, poi Salas, Veron... ma il valore sul campo può non aver prezzo.

Il mio obiettivo è rinnovare, sempre e comunque. I giocatori simbolo, a lungo andare, possono assumere lo status del pensionato, di chi ha perso gli stimoli di volta. Fino a quando la società sarà nelle mie mani, aspetterò di tutto: non mai professionisti incredibili o fuoriclasse irraggiungibili.

A quando, invece, arbitri infallibili?

«Il calcio è bello proprio perché è fatto di errori umani. Chi è più forte arriva primo, basta con il vittimismo o il vedere complotti dietro ogni partita. Se la Lazio, nel maggio scorso, ha perso il titolo, deve guardare ai propri errori, non recriminare per il rigore di Firenze non fischiatto. Il discorso signor Treossi. Che colpa può avere l'arbitro se, con sette punti di vantaggio, abbiamo battuto al vento uno scudetto? Sono contrario ad ogni innovazione, tipo la moviola in campo. Al lunedì non sapremo, infatti, di che parlare. Piuttosto sarei per il riconoscimento della professionalità della classe arbitrale. Diruttori di gara e non, durante la settimana, assicuratori o dirigenti di finca. E poi, venga data la possibilità ad un tedesco o spagnolo di dirigere una gara del campionato. Chi è per la congiura, smetta di investire nel mondo del pallone».

Come reagisce all'esposizione di croci celtiche o alle note di Faccetta Nera?

«E' un aspetto delirante, una degenerazione che non ha e deve avere niente a che fare con il calcio. Ho sempre pregato le due squadre di esibire croci celtiche o striscioni caratteristici. Purtroppo non vengo ascoltato e non dipende da me. La Lazio per quello che ha fatto e farà in giro per il mondo, si merita ben altri tifosi. Queste sono persone che ci vogliono del male, che usano i colori per delle proprie strumentalizzazioni: la politica ha i suoi spazi. Non considero tifosi chi si comporta in questa maniera. C'è chi viene allo stadio soltanto per creare caos e ambiguità».

Il posto che ha la Lazio in classifica è giusto?

«I ragazzi hanno dimostrato, nonostante il passo falso che



Da sinistra, il presidente degli arbitri Gonella con i designatori Bergamo e Pairetto

LE VITTORIE

Sergio Cragnotti ha rilevato la Lazio nel 1992 da Gianmarco Calleri. Sotto la sua gestione, la società biancoceleste ha vinto:

- I COPPA ITALIA (1997-98)
- I SUPERCOPPA DI LEGA (1998)
- I COPPA DELLE COPPE (1998-99)
- I SUPERCOPPA D'EUROPA (1999)

Pairetto sincero: è colpa anche nostra

MILANO. «Avevamo previsto che questo sarebbe stato un periodo difficile e purtroppo noi ci abbiamo messo del nostro perché si verificasse qualche polemica in più». Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo, i due designatori, hanno ammesso che il settore arbitrale non sta attraversando un buon periodo. Secondo Pairetto, questo è un periodo «in cui è quasi fisiologico che gli arbitri finiscano sotto accusa», esiste «la possibilità di migliorare, anche se del tutto impossibile eliminare gli errori». Paolo Bergamo ha aggiunto: «Gli arbitri erano consapevoli della difficoltà e degli impegni di fine anno. Purtroppo si sono verificati degli errori e

siamo i primi a fare ammenda». I due designatori hanno però escluso il ritorno al sorteggio integrale: «A parte qualche giornale che pubblica menzogne - ha detto Pairetto - nessuno nel mondo del calcio ha mai avuto niente da ridire sul sistema attuale». E arriva anche la solidarietà del presidente Gonella: «Gli attacchi sono cialtronerie: tenete duro». Per quanto riguarda l'esperimento del doppio arbitro, Bergamo ha sottolineato due vantaggi importanti: «Seguono al meglio la fase cruciale del gioco e si stancano meno». E però presto pensare ad un utilizzo del nuovo sistema in campionato. Su questo c'è stato pieno accordo.

hanno compiuto nel derby, di meritare la prima piazza in campionato. La graduatoria rispecchia quelli che sono i valori espressi finora: si prospetta un bel duello con la Juventus, occhio anche a Parma che sta risalendo».

Cragnotti saluta. «Tutto è vendibile, ogni traguardo raggiungibile: questo è il suo testamento di fine millennio. Ma, intanto, la capitale si sveglia. Il tam-tam radiofonico parla di una tifoseria sul piede di guerra. Chi, Juventus in testa, doves-

se presentarsi con 120 miliardi di soldi e un'adeguata contropartita tecnica, è avvertito. Nesta è il simbolo della «lazzialità» ormai centenaria, guai a chi lo tocca. Cragnotti il suo messaggio l'ha lanciato: gli amanti della bandiera anche.

Sensi dà la mano a Treossi ma attacca tutto il sistema

Nino Sormani
MILANO

Festa di Natale in Lega con show di Franco Sensi. Il padrone della Roma, arrabbiato con l'arbitro Treossi (cui peraltro ha stretto la mano) per gli errori di domenica a Parma, ha ribadito in Consiglio le sue critiche alle giacchette nere e è partito all'attacco anche sulle condizioni dei terreni di gioco: ignorando che è una norma della Fifa a stabilirlo, Sensi ha chiesto che non sia più l'arbitro a decidere sulla praticabilità del campo. Ma non è tutto. Al dirigente romanista non è piaciuto che la Lega abbia accolto la richiesta dei designatori, Pairetto e Bergamo, che chiedevano di abolire la regola per cui un arbitro non può dirigere la stessa squadra se non passati due turni di campionato. La nuova disposizione nel girone di ritorno basterà l'intervallo di una giornata sola e Sensi, forse, teme di rivedere Treossi troppo presto.

Accuse contro gli arbitri sono arrivate anche dal presidente del Bologna, Gazzoni: «Se si sentono stressati possono smettere. Nessuno li obbliga a fare questo mestiere. Se fossi un imprenditore e facessi certi errori fallirei. Anche il Bologna ha tre o quattro punti in meno per colpa loro. C'è qualche cosa che non funziona. Serve il doppio arbitro».

Più pacato l'interista Moratti: «Ogni anno è la stessa storia. Bisogna riconoscere che il loro è un mestiere molto difficile. Anche io avrei potuto lamentarmi dopo gli errori di Torino con la Juve. Non l'ho fatto perché credo

nella buona fede».

A Sensi ha risposto il presidente federale Nizzola il quale, dopo aver assicurato che gli arbitri dovranno osservare meglio la norma sulla praticabilità dei campi, ha ricordato: «Certi lamenti li sento da quando sono nel calcio. Ma nessuno si permette di criticare e accusare un giocatore pagato con tanti miliardi che fallisce un gol a porta vuota riconoscendo nel suo caso la possibilità di sbagliare. Perché questo trattamento non viene riservato anche agli arbitri? Direttori di gara e giocatori devono essere messi sullo stesso piano. Né accetto pensare che un arbitro possa essere malafede, un'assurdità». Mentre il presidente della Lega Carraro ha ringraziato pubblicamente gli arbitri: «La Lega contro di voi sono un fatto italiano. Purtroppo, dovete adattarvi a questa realtà. Vi sono grato per aver accettato il nostro piano che vi costringe a sacrifici. Grazie anche ai due designatori che fanno un buon lavoro d'equipe, necessario se si vuole un calcio moderno».

Ma Carraro non ha risparmiato duri attacchi a quegli arbitri che sparano a mugugnano con i giornalisti: «Una strada vigliacca perché non è giusto parlare restando nell'organizzazione». Infine, un accenno al dirigente arbitrale Cerina che ha costituito un sindacato di categoria: «Sento che il vostro mondo c'è grande voglia di cambiamento e di indipendenza. Ma deve essere chiaro che il vostro è un servizio e tale deve rimanere. Noi saremo sempre dalla vostra parte se continuerete a lavorare e a restare uniti».

L'INTER PER EMERGENCY



Alle calenderie all'anti

MILANO. Alvaro Recoba che tenta di asciugare i capelli di Ronaldo. E' uno scatto del set fotografico a cui hanno partecipato tutti i giocatori dell'Inter, allenatore compreso. Risultato della posa, un calendario a tiratura limitata (1000 copie) realizzato dalla società a scopo benefico. Il ricavato dell'asta che si terrà il prossimo 9 marzo - complesso dell'Inter - verrà infatti devoluto a Emergency, che si dedica alla cura e al recupero delle vittime delle mine anti-uomo.

Il meglio del peggio: dai rubinetti Samp-Bologna è «nata» una follia

L'idolozia ultrà naviga su Internet

C'è un sito che insegna persino a smontare i water

Pieracci

«Poi c'è il gran nemico Pagliuca, prima a eroe, poi traditore, soldato di mercè maldito, liguri genti, giun- presso l'assemblamento dei sostenitori de D'Oria. fu bersaglio d'ogni sorta d'oggetto... Da le frutta de la Conca d'oro a li armamenti divelti dalle clouche... Vi era, fra i furenti lanciatori, un giovine che, esaurite le scorte di talenti e fiorini di cui alleggerirsi, estrasse dalla bisaccia lo che aveva acquistato da lo fornaro pe' lo nutrimento di sè e della propria pulzella... Vidi con li occhi mie un involucreo ricommo biscotti scagliato violenza, lo terreno de pugnas. Nascono così i Ringo Boys, meglio il Ringo Boys Group Sampdoria, annesimo fiore nel mai inaridito giardino delle idiozie calcistiche su Internet, terreno fertile dove il me-

glio del peggio cresce spontaneo.

Costoro, ovvero i Ringo Boys, non portano nel altro che il desiderio di sostenere lo blucerchiato plotone, ovunque esso si rechi a pugnare, e di farlo a lo costume di gente divertita e corretta, senza risparmiare ironia e sberleffi per sè e per gli avversari.

Sulla scia della partita Sampdoria-Bologna, annegata sotto la pioggia di rubinetti divelti dai bagni dello stadio di Marassi davanti alle telecamere di mezza Europa come spot internazionale per Genova città della cultura nel 2004, i cantori del guerrieri da stadio forniscono relative istruzioni in materia di correttezza. Ovvero, come smontare i water e farne un uso improprio. Mentre la squadra calcio della Digos genovese denuncia gli ignoti creatori del sito per istigazione a delinquere, la rubrica «Ringo Bricolages»

spiega come lo stress e testimoniare l'amore verso la squadra: «In cinque operazioni, cesso i tuoi. Le istruzioni sono corredate da fotografie, consiglia di portare poi il potenziale proiettile il braccio, facendo finta niente, accarezzandolo fosse cane per superare la barriera di polizia carabinieri. Ultimo avvertimento per il lancio: quello Trentalanga è il più emozionante, ma si consiglia, per il primo tentativo, quello bolognese, ovvero con un angolazione di 38 gradi. Una volta effettuato il lancio, inizia a correre, perché se vi beccano... Per conquistare la patente di vero Ringo Boys c'è un test con spiritosissimi quiz, da «Che ore sono?» alla domanda rivelatrice: «Hai lanciato oggetti contundenti di almeno 10 degli stadi italiani?». Solo goliar-date? Forse, ma Internet si fuma senza filtro e il cervello in fumo fa male alla salute.

VIARADIO

TUTTE LE NOTIZIE SUL TRAFFICO IN DIRETTA
DALLA SOCIETÀ AUTOSTRADE



BUON VIAGGIO
GUIDATE CON PRUDENZA!

112121 VIA
95-8220
17:20-18:20

LA GRANDE RIMONTA DI FINE ANNO FA USCIRE ALLO SCOPERTO TITOLO DI MILANO

Parma, lo scudetto non è un miraggio

Bevilacqua: anche la fortuna è con noi

inchiesta

Roberto Condò

Lo spaventoso infortunio di Bonnerio, l'irripetibile agitazione di Almeyda, l'1-2 con la Lazio che seguiva di 7 giorni l'1-5 con l'Inter, la panca di Malesani traballante. Per il Parma, quel 26 settembre sembrava già il capolinea di ogni sogno. Stagione stregata: subito fuori dalla Champions League, penultimo posto a 8 dalla Lazio e l'Inter dopo 4 giornate di campionato. I guai, invece, come d'incanto sono finiti proprio quella domenica sera: i gialloblù hanno vinto 12 partite su 17 tra campionato e coppe, hanno superato i turni di Uefa e soprattutto sono tornati sul podio della serie A con una rimonta simile a quella che nella scorsa stagione hanno portato al vertice dapprima la Lazio e poi, in extremis, il Milan.

Meno di tre mesi, perdipiù affrontati facendo i conti con tanti infortuni pesanti, sono bastati per ribaltare lo scenario, per ridare a Parma i contorni di quell'isola felice del calcio italiano magnificata ai tempi di Scala e di Ancelotti. Il Parma di Malesani è terzo, è la squadra più in forma del campionato, domenica ha rovinato il Natale a Capello e Soni, ma la sensazione è che le altre pretendenti al tricolore del 2000 non l'abbiano ancora preso troppo sul serio. Gli emiliani viaggiano sotto traccia, a far spenti, proprio come fece il Milan 1998-99 fino a marzo. Preferiscono così: in dieci anni di A, si sono già scottati troppe volte. L'ultima nello scorso gennaio: alla 16ª giornata si trovarono primi con la Fiorentina, ma cominciarono a balbettare con le «piccole». E' per questo che Malesani oggi sente di prendersi impegni fino a un certo punto: «Leggo la parola scudetto negli occhi della famiglia Tanzi, in quelli dei dirigenti e dei tifosi. Noi dobbiamo cercare solo di far bene e di non spegnere mai questa luce».

Intanto, Parma, benestante e fredda, ricomincia a scaldarsi per i suoi ritrovati eroi. Solo la caccia concreta allo scudetto può dare la scossa a una città che ha ormai fatto l'abitudine a coppe (due d'Italia e quattro europee vinte dal '92 a oggi) e che riempie il «Tardini» esclusivamente



Ortega e Torrisi fanno festa dopo il gol del 2-0 sulla Roma. Zago e Totti hanno la sconfitta dipinta sul volto. Per il Parma è stato il primo successo su una rivale per il titolo



Due parmigiani doc, tifosi del Parma e di Malesani: a lato, lo scrittore Alberto Bevilacqua; sopra, la vulcanica Platiniere, opinionista, della radio, ospite fissa in tv e adesso anche cantante

LE SEI PERLE GIALLOBLU'

- 1 Dal penultimo al terzo posto in due mesi e...
- 2 Sette vittorie nelle ultime 8 giornate
- 3 Nelle ultime 10 giornate (25 punti conquistati), il Parma ha guadagnato 12 lunghezze sull'Inter, 9 sul Milan, 8 sulla Roma, 4 sulla Lazio e 3 sulla Juve
- 4 E' l'unica squadra di serie A ad aver sempre segnato nei primi 14 turni
- 5 sbloccato 6 delle ultime 10 partite (comprese le 11 più recenti) entro i primi 11 minuti
- 6 Crespo capocannoniere con 11 reti, sempre a segno nelle ultime 6 partite

da qualche tempo ci accompagna: dall'appuntamento di Chiasso a Firenze alle rivelazioni dei talenti di Vanoli e Di Vaio fino al recentissimo arbitraggio di Treossi, forse sotto effetto Malvasia. Aspettando l'enigmatico Amoroso, c'è lo stallone che ci aiuta, arma fondamentale per provare a contrastare le correnti maligne che, nell'anno del Giubileo, potrebbero

spingere lo scudetto verso la capitale. «Il Parma è rifinito», esclama Platiniere, altra parmigiana doc, prezzemolo in radio e tv. Merito delle capacità imprenditoriali del Tanzi, del gol di Crespo ma anche del vivace Malesani, uno un po' fuori di testa che piace un sacco perché non ha pudore nel manifestare le

proprie emozioni. Adorni ha altre preferenze: «Malesani non mi convince del tutto. Per me esagera col turnover: dice che seconde e terze linee possono far bene come la prima, ma a Graz in Uefa abbiamo rischiato grosso. Gli Oscar della rinascita li assegno a Di Vaio, che ci ha tenuti a galla nei momenti più duri, all'indispensabile Boghossian e ai soliti Thuram e Cannavaro». A me Malesani sta simpatico - dice Bevilacqua -. Non so, però, quanto possa risultare simpatico in certi ambienti parmigiani. Lui è uno ruspante, vero. Coraggio e sa imporsi: per sostenere la sua teoria tecnica persino riuscito a far partire come Veron. Gran carattere. Proprio quello che serve al piccolo Parma per vincere la sfida con le grandi. La può fare: è come un pugile che ha rischiato il ko al primo round, si è ripreso e adesso è caldo al punto giusto per piazzare il colpo buono. Però, per lavoro, cancelliamo subito la vergogna del Tardini: sembra una palude vietnamita dove nemmeno i marines saprebbero muoversi. Non può fare figure del genere.

Van Gaal-Rivaldo: è rottura

Come si sgonfia un Pallone d'oro

BARCELONA

Clamoroso: all'indomani del Pallone d'oro, Rivaldo è stato messo fuori rosa dal Barcellona. Ha deciso il tecnico Louis Van Gaal, dopo un litigio con il giocatore sulla collocazione tattica. Rivaldo così non figura nella lista dei convocati per la partita odierna contro il Rayo Vallecano. Ha detto che voleva più giocare sul lato sinistro dell'attacco, in posizione centrale (da rifinitore, come nella nazionale brasiliana n.d.r.). Per me è stata una grossa sorpresa, e anche per i suoi compagni. Forse Rivaldo dovrebbe vergognarsi. Ha vinto il Pallone d'Oro meritatamente, ma anche grazie al Barcellona, non solo per meriti propri. Comunque la filosofia del Barcellona è, ed è sempre stata, che il club viene prima di tutto: giocatori, tecnici e semplici impiegati.

La decisione di mettere Rivaldo fuori rosa ridarà forza alle voci di mercato che vogliono il brasiliano in partenza dalla Catalogna,

l'Inghilterra (Manchester United) o l'Italia (Milan e Roma). «Ciò che è successo mi ha profondamente rattristato - ha aggiunto Van Gaal - ma non potevo passarci sopra. Rivaldo ha detto davanti a tutti che da quel momento in poi si rifiutava di giocare nel nostro reparto avanzato. Lui è un grandissimo giocatore, e sentiremo sicuramente la sua mancanza».

Van Gaal non ha voluto chiarire se questa esclusione del neo-Pallone d'Oro sia il preludio a una separazione tra Rivaldo e il Barcellona a fine stagione, analogamente a quanto successo a un altro brasiliano (Giovanni, grande amico di Rivaldo) che non andava d'accordo con l'allenatore. Ma Rivaldo è solo l'ultimo della serie, visto che sono molti i titolari che hanno avuto problemi con Van Gaal, arrivato perfino a criticare i gemelli De Boer. Tra coloro che dovrebbero lasciare Barcellona per incompatibilità con il tecnico, figurano anche Luis Enrique e il portiere Hesp.

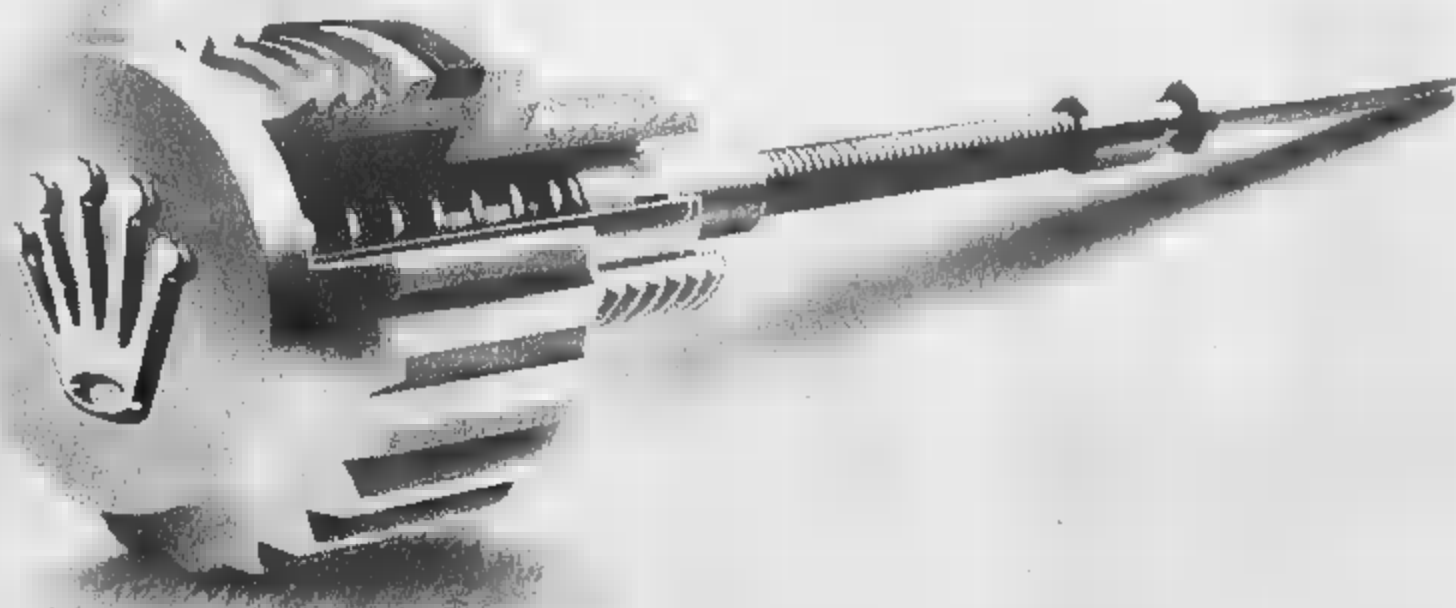
Il friulano trascurato dal Milan però chiede troppo

Toro, il bomber friulano può essere il giorno di Ganz

TORINO

Momenti delicatissimi in casa granaia. Il quarto consecutivo subito contro l'Udinese, il zona a due soli punti e i tifosi in fermento chiamano inevitabilmente all'azione la dirigenza. Il tema ricorrente è la sterilità di una squadra che nelle ultime sei partite ha realizzato due soli gol, uno dei quali al 90' sullo 0-4 a Parma. Insomma, serve una punta che segni. Il mercato riapre il 4 gennaio, ma i giochi si fanno adesso. Il summit svoltosi ieri mattina in sede tra il presidente Vidulich, il ds Pavarese e l'amministratore delegato Palazzetti avrebbe

escluso la possibilità di optare per uno straniero (tempi lunghi di ambientamento) e deciso di insistere su Ganz, il 31enne milanista che in questa stagione Zaccheroni ha impiegato soltanto nell'ultima mezz'ora contro il Bologna ricevendo in cambio un gol. Più della Venezia e Piacenza, l'ostacolo è l'esosità della richiesta del friulano, che fino a giugno costerebbe quasi due miliardi e pretenderebbe anche un prolungamento del contratto. Ganz è in montagna: tocca a lui decidere, ma se non modera le sue pretese rischia di restare al Milan, a dividersi tra panca e tribuna.



QUESTA CORONA SI CHIUDE
COME IL PORTELLO DI SOTTOMARINO,
COSÌ SOTTO I 1000 PIEDI
IL VOSTRO ROLEX
NON SARÀ PRESSIONE.

ROLEX
Cinema

Cronometro Rolex Submariner. Rolex e Submariner sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

LIDL è conveniente!

Barbecue elettrico

Corpo principale in alluminio pressofuso con rivestimento antiaderente; lavabile in lavastoviglie

Cavo corrente con spia luminosa staccabile; lunghezza cavo 178 cm.

64.900*

1600 Watt

1 anno di garanzia



Coperta da letto

- Materiale: 88% poliacrilico, 6% cotone, 6% poliestere;
- dim.: 150 x 200 cm.,
- assortita in diversi motivi

19.900*

Copritavolo

- Per tavolo rotondo: ø 150 cm., per tavolo quadrato: dim.: 130 x 160 cm.,
- materiale: 60% cotone, 40% poliestere;
- colore: bianco

12.900*



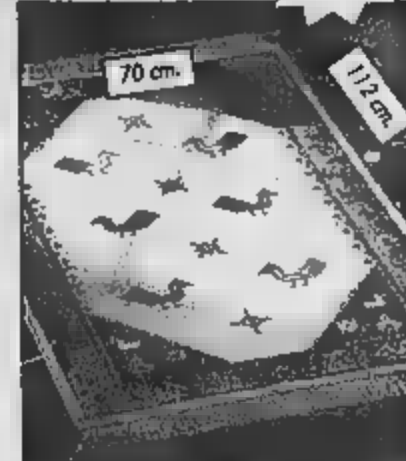
Alla confezione

Tappeto in viscosa

- Materiale: 100% viscosa,
- con frange

14.900*

Fondo antiscivolo



Approfittatene ora

di mele

1.990*

450 gr L 4 975/kg

Orchidee natalizie

7.770*

Alla confezione



In vaso di vetro

Al vaso

4.440*

In cestino regalo

Soprammobile

- Funziona con batterie 1 x 9 V (non inclusa),
- 11 modelli diversi,
- piede di colore nero in ABS

9.990*



Burriera in acciaio 18/10

9.990*

Elegante e pratica



18,5 cm.

Bambola "Beauty"

- Materiale: vinile, cotone e poliestere,
- con capelli lunghissimi, biondi e castani,
- dim.: 7,5 x 18 x 30 cm.

9.990*

Al pezzo



Set pennelli

- Materiale: manico in legno laccato bicolore lungo e corto
- setole naturali,
- adatti per tutte le pitture e superfici

5.990*

15 pz.

Macchina d'epoca

- Materiale: con parti in metallo e plastica,
- 6 modelli, in 2 colori,
- dim.: 11 x 4 x 4 cm.,
- con porte apribili

3.290*

Alla confezione



Stelle filanti

- 1 confezione contiene 4 rotoli da 18 anelli cad.,
- lung. complessiva: 288 m

1.790*

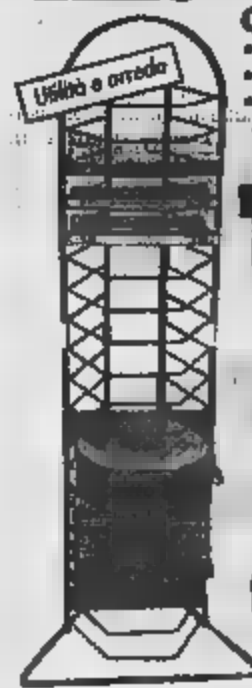
Colorate



Porta CD

- Colore: nero,
- per 36 CD

12.900*

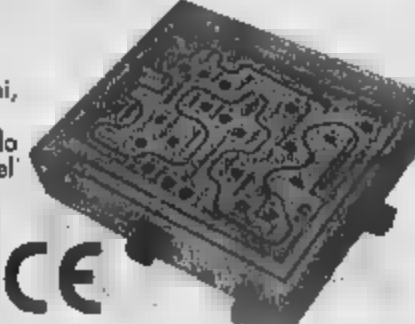


Gioco labirinto

- Gioco in legno con 24 buchi,
- con 2 sfere di metallo,
- vince chi riesce a condurre la sfera dalla parte opposta del percorso evitando le buche

17.900*

CE



Gioco solitario

Dim.: 24,5 x 25 x 3 cm.

9.990*

In vetro



Libro di giochi

- Contiene: 40 timbri di animali, 26 timbri alfabetici, 10 timbri numerici, 4 timbri con simboli matematici, 2 sostegni per timbri + 2 manici, 1 cuscinetto per timbri, 1 dip

9.990*

CE



Addobbi per party

- Diversi articoli disponibili: trombette, palloncini, girlande, palline in milione con tubo, articoli per scherzi assortiti

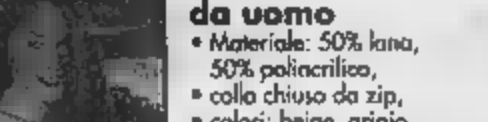
1.990*



legno faggio

- Lunghezza: 43,5 cm,
- assortita in diversi colori: naturale verniciato, castano chiaro, ciliegio

2.990*



Camicia con in

- Materiali: camicia: cotone, 40% poliestere, cravatta: 100% seta,
- camicia con colletto, tascino, manica lunga,
- camicia a tinta unita, cravatta in diversi motivi,
- taglie: S - XL

13.900*



Ionizzatore

- lo sporco dannoso dall'aria migliorandone qualità negli ambienti; l'aria passa da un filtro, viene ionizzata da fibre di carbone
- fuoriesce pulita,
- 2 velocità di funzionamento: 4,5W (normale) e 6W (turbo)

37.900*

per prestazione maggiore, 220V-240V, 50Hz



EMC tested

Garanzia SOLIDI RIMBORSATI

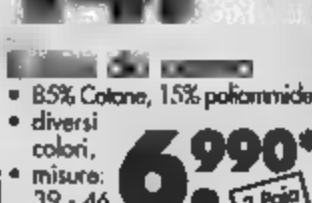
Contro fumo di sigarette, esalazioni di grassi da cucina, batteri, polveri di insetticidi, profumo, pollini, ecc.

Completo intimo

microfibra da donna

- Materiale: 92% poliammide, lycra,
- coppe forata imbottite,
- colori: bianco, nero, champagne

14.900*



da uomo

fascia alta 3 pz.

9.990*



Canottiera da uomo 3 pz.

14.900*



Maglione a treccia da uomo

- Materiale: 50% lana, 50% poliacrilico,
- collo chiuso da zip,
- colori: beige, grigio,
- taglia: S - L

29.900*



Coppia cavi per auto

16 qmm

- Materiale: cavo in rame superflessibile (99% puro rame) rivestito con plastica,
- isolamento della pinza totale a resistenza fino a 250 A,
- testato secondo le norme DIN,
- per tutti i motori a benzina sino a 2500 cm.

14.900*



Asciugacapelli professionali

- 3 Posizioni di riscaldamento, 2 velocità (incl. aria fredda), 230 Volt, 1600 Watt,
- con accessori: beccuccio, convogliatore e diffusore,
- filtro capelli asportabile per facilitare la pulizia,
- protezione contro il surriscaldamento

39.900*

1 anno di garanzia

CE



Accensione perfetta stando a caldi

Pratico occhiello di aggancio

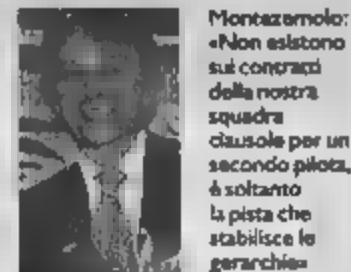


* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 22/12/99 AL 29/12/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALORI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALORE SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Volpiano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 011/9825311

Ferrari e Schumi, il futuro secondo Luca

Montezemolo: «Tecnologie spaziali e dialogo online con i tifosi»



Montezemolo: «Non esistono sul contratto della nostra squadra clausole per un secondo pilota, è soltanto la pista che stabilisce le gerarchie»



Luca Badoer

«Ho poco da dire. E parla per oltre un'ora. Un'esposizione lucida, analitica, con qualche digressione per chiarire alcuni episodi che hanno animato la scorsa stagione. Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, al ristorante «Cavallino» vuota il sacco nell'incontro con i media. E' sempre carico di progetti, buoni propositi, entusiasmo, e con una gran voglia di vincere - finalmente - il Mondiale piloti. Monologo a 360 gradi, dalle aziende amministrate (Ferrari e Maserati) a Barichello, definito «la novità più importante per il 2000 e per il futuro». Passando attraverso Schumacher e Irvine, Ma ci sono anche altri fatti di rilievo, come il rafforzamento della presenza Ferrari su Internet e un promettente accordo con Alenia e Agusta per una collaborazione tecnica.

IL MONDIALE. «Dopo l'incidento di Schumacher, a Silverstone, ero convinto che per la stagione fosse finita. Poi ci siamo ritrovati a lottare per il titolo sino alla conclusione. Abbiamo avuto momenti durissimi, difficili, e anche periodi esaltanti. Irvine ha fatto il possibile. Solo il stato braviissimo a darci una mano, siamo arrivati a due punti dal Mondiale piloti con-

quistando quello Costruttori».

IRVINE. «E' stato lui ad andarsene. Ma lo disse dopo Silverstone: aveva due buone offerte. Era allestito dai vantaggi economici, ma soprattutto dall'idea di essere prima guida. Non voleva fare più il secondo a nessuno. Sul piano dei soldi potevamo discutere, su quello della posizione nei confronti del compagno di squadra, ora stata la pista a decidere: in quattro anni, Eddie è stato solo 4 volte davanti a Michael».

SCHUMACHER. «L'ho incontrato alla nostra festa. Mi pare in ottima forma, perfettamente a posto. Per noi resta il miglior pilota del mondo e facciamo affidamento su di lui. Schumacher continuerà ad essere un simbolo della Ferrari e della Fiat».

BARICHELLO. «Avevamo un paio di alternative per sostituire Irvine, che è in scadenza di contratto e non sapevamo se l'8558 rimasta. Rubens è stato scelto perché è relativamente giovane, ha esperienza, è veloce e determinato. I primi mesi sono molto positivi. Parla italiano, non guasta. Non ha un contratto da seconda guida. Per tutti i piloti Ferrari è una sola clausola: rispettare gli ordini di scuderia in base alle strategie decise. Se Barichello sarà mezzo secondo al giro più rapido di Schumi, saremo i primi a felicitarsi. Vorrebbe dire che è un fenomeno. Da lui e dal tedesco ci aspettiamo risultati pari a superiori a quelli della

Fiducia nel Duemila e ironia sul passato: alla cena del Cavallino spunta a sorpresa il deflettore contestato «Barichello? Non è solo una seconda guida» Torna in pista la Maserati

coppia precedente».

LA SQUADRA. «Insieme con Jean Todt, abbiamo promosso Giorgio Ascanelli responsabile di un nuovo reparto: innovazione, ricerca e sviluppo. Ignazio Lunetta sarà il capo delle operazioni in pista. Luca Badoer si occuperà della vettura di Schumacher, Luca Canton di quella di Barichello, Luigi di quella di Irvine. I contratti di Ross Brawn e Rory Byrne sono confermati almeno sino alla primavera del 2002». Un riconoscimento soprattutto per Badoer, che ha lavorato bene con Irvine.

ACCORDI. «Ferrari ha siglato lunedì un'importante accordo di collaborazione con Alenia e Agusta, le massime industrie aeronautiche e spaziali italiane. Da tempo



Una copia del deflettore contestato in Malesia, con il calibro per la misurazione

la McLaren lavora a British Aerospace, a noi mancava un aiuto in questo campo decisivo. Ci servirà per la F1 e anche per la produzione. Infine abbiamo in fase di realizzazione: sito Inter-

net per il dialogo online con i tifosi di tutto il mondo. Conterrà dati aggiornati in tempo reale e interagirà col nuovo portale della Fiat, Ciasweb. Si potranno anche com-

perare gadget, partecipare ad aste di memorabilia, avere servizi».

NUOVA MONOPOLISTO. «Presentata a fine gennaio in fabbrica, vicino alla fonderia, perché noi siamo i restitutori gli unici veri in F1. La vettura sarà una evoluzione della F399, promossa da una grande affidabilità. Novità aerodinamica e nel motore, più leggero e con prestazioni superiori. La concorrenza sarà durissima, ma ci crediamo. Negli ultimi anni siamo sempre cresciuti, migliorandoci continuamente. Puntiamo al titolo».

BILANCI. «Molto positivi per Ferrari e Maserati. Gli utili del Cavallino saranno investiti per far crescere il Tridente. Pensiamo di arrivare a costruire circa 10.000 Maserati entro 4-5 anni. La Ferrari nel 2000 ha prodotto 3700, alla soglia del massimo livello filologico. Grande successo della Modena, record di vendite in Usa, buona tenuta delle 12 cilindri (550 Maranello e 456GT). Molta innovazione tecnologica, lancio della spider il prossimo anno e di una Maserati nel 2001 con la versione aperta della 3200GT. La Maserati tornerà a correre in pista non prima di due anni. Forse nel nuovo Mondiale GT della Fiat».

Per Natale, la Ferrari ha regalato ai presenti una copia del famoso deflettore della Malesia: divertente autoironia. Anche orgoglio: sul pezzo c'è scritto: Ferrari F399, campione del mondo costruttori.

SPORTFLASH

■ CALCIO, ANELLI CRITICI. Troppe chiacchiere nel calcio di oggi, meglio quello di una volta. Lo dice Giovanni Agnelli in un'intervista a Raitre, che sarà trasmessa il prossimo 30 dicembre. «Il calcio è cambiato - ha detto l'Avvocato - ma non direi in meglio. Preferivo quello di una volta. Oggi è soprattutto televisione, molto dibattuto, discusso, super chiacchierato e super commentato dai giornali, il che può essere una certa disfunzione lato sportivo». Sui giovani: «Se uno ha la testa a posto, diventare ricco è famoso. Il giovane può che far bene. Il se uno è stupido, non può che far male».

■ IL MONDO. Questo il dettaglio dei quarti di finale della Coppa Italia. Andata: 12 gennaio Roma-Cagliari (ore 18, Stream), Milan-Inter (20,45 Rai). Giovedì 13: Juventus-Lazio (20,45 Stream), Martedì 18 Venezia-Fiorentina (20,45 Rai). Ritorno: 25 gennaio Cagliari-Roma (20,45 Rai), Mercoledì 26: Fiorentina-Venezia (18, Stream), Lazio-Juventus (20,45 Rai). Giovedì 27: Inter-Milan (20,45 Stream).

■ FRAZIER-ALI. Joe Frazier-Muhammad Ali, la rivincita. E' confermato che le figlie dei due grandi campioni di pugilato dovrebbero presto affrontarsi, negli Usa, per regolare i conti lasciati in sospeso dai famosi genitori. Laila Ali, 21 anni e pugile professionista, è stata sfidata da Jacqui Frazier Lytle, avvocato che l'hobby della boxe.

■ DOPPIA, INTERROGATO TONKOV. Una decina di corridori, tra cui Pavel Tonkov, sono stati interrogati nella caserma Nas di Brescia come testimoni per l'inchiesta sul doping che ruota attorno al professor Conconi.

■ RUGBY, IL MONDO. Nel Duemila tornerà lo scudetto sulle maglie della Nazionale italiana di rugby. La Ffr ha deciso di non utilizzare più come simbolo il pallone ovale stilizzato.

■ BASKET, IL POL RO E GIOIELLI. Alessandro De Poli, nipote dell'Adriano, è stato operato al ginocchio sinistro dal prof. Carfagni, che gli ha asportato un menisco interno: De Poli non potrà giocare per almeno due mesi e mezzo.

■ IPPICA. Nella Tris a Roma Capannelle (galoppo), combinazione 15-11-2. Ai 345 vincitori L. 819.400. Quota (ritir. 13 e 16) L. 192.300.

Sci, due errori nel finale puniscono l'azzurro nello slalom di Kranjska Gora

Rocca sciupa un'occasione d'oro

E oggi aspettiamo Holzer nel gigante di Saalbach

KRANJSKA GORA

A poche porte dalla fine, con il traguardo già in vista, Giorgio Rocca per due volte, prima e seconda manche, ha avuto troppa fretta di scendere. E così si è distratto, ha tagliato la linea, ha sbagliato e facendo i conti ha perso anche il podio. Un'occasione malamente buttata, Giorgio in questo avvio stagione sta commettendo troppi errori. Lo slalom di Kranjska Gora, in Slovenia, è vinto dallo svizzero Didier Plaschy, che ha fatto il bis di Beaver Creek mostrando grande disinvoltura. Gli sciorti, cosa che purtroppo riesce agli azzurri, anche ieri, sbagliò a parte, in difficoltà con i attrezzi. Giorgio Rocca, settimo al termine della prima manche, dove ha combinato un pasticcio nelle ultime porte, ha perso tre posizioni nella seconda quando sembrava ad un buon risultato: ha visto il traguardo e per poco è sceso in pista rovinando quel che di positivo aveva fatto fino a quel momento in pista.

Rocca, in ogni caso, è stato il meno peggio degli azzurri. Sergio Bergamelli si è piazzato 18°, preoccupato solo di arrivare in fondo, e Matteo ha

messi insieme due manche da dimenticare. Fabrizio Tescari e Angelo Weiss, infine, non hanno nemmeno portato a termine la prima manche. Plaschy, 22 anni, ha avuto saldi e gambe buone. Ha respinto con bravura l'assalto dei due austriaci, Benni Raich e Thomas Stangassinger, gli unici a usarsi ancora gli sci lunghi dello sci. Grandissima la seconda manche dell'islandese Kristinn Björnsson, 28° dopo la prima manche e 4° alla fine.

Oggi è in programma a Saalbach il recupero del gigante di Val d'Isère. Si gareggia in Austria, a casa di Hermann Maier deciso a riscattare la prova non esaltante dell'Alta Badia. Le riposte in Patrick Holzer, alle prese con i fastidi al ginocchio infortunato in America. (r. ac.) Slalom: 1. Plaschy (Sv) 1'40"39; 2. Raich (Aut) a 9 centesimi; 3. Stangassinger (Aut) a 74; 4. Björnsson (Isl) a 91; 5. Mayer (Aut) a 99; 10. Rocca (Ita) a 1'21; 18. Bergamelli a 1'78; 25. Nana a 2'56; Coppa del: 1. Maier (Aut) a 760; 2. Eberhartner (Aut) a 389; 3. Schiffrer (Aut) 389; 6. Gheidna 312. Prossime gare: oggi gigante a Saalbach (Austria).

Basket: stasera la A1 al giro di boa

Dello Kinder-Scavolini per diventare l'anti-Pai

per diventare l'anti-Pai

Stasera si gioca l'ultima giornata di andata della serie A1 che propone Kinder-Scavolini, le due inseguitrici (appaiate) della leader Pai. Per la Kinder è un momento difficile: domenica ha perso il 2° posto solitario e stasera rischia di avere gli acciacchi Ekonomou o Binelli, oltre agli infortunati Bonora e Michael Ander. Inoltre è nell'occhio del ciclone anche il presidente virtuosino Alfredo Cazzola: la Guardia Finanza ha infatti compiuto accertamenti anche alla Lega Basket di Bologna, di cui Cazzola è presidente, dopo che aveva già effettuato controlli alla Promotor (società di Cazzola) nell'inchiesta milanese sulle sponsorizzazioni.

Serie A1 (19° h. 20.30): Benetton Tv-Telit Ts, Kinder Bo-Scavolini Ps, Adecco Mi-Paf Bo, Adr Rm-Müller Vr, Pepsi Rm-Ducato Si, Cantù-Bipop Re, Zuccheti Montecatini-Linetex Imola, Viola Re-Roosters Va. Classifica: Paf 26; Kinder, Scavolini 20; Ducato, Adr, Viola 18; Benetton, Zuccheti 16; Linetex 14; Telit, Adecco, Cantù 10; Roosters, Müller B, Bipop e Pepsi 6. Serie A2 (18°): Pila Bi-Bancosardagna Ss, Livorno-Popolare Rg, Snaidero Ud-Sicc Jesi, Fabriano-Cordivari Roseto, Isa Barcellona-De Vizia Av, riposa Record Na. Classifica: Cordivari, Sicc 22; De Vizia, Isa, Snaidero 16; Record 14; Pila 12; Popolare, Fabriano 10; Banco 8; Livorno 4.

Pallavolo: ultimo turno di andata

Roma leader imbattuta

misura la crisi di Cuneo

Quarto turno in 15 giorni per la A1 del volley. Stasera, con l'ultima di andata, si finisce di recuperare il tempo perduto a novembre e della Coppa del Mondo che ha spedito l'Italia a Sydney. Poi, però, di nuovo riposo fino al 1° gennaio: ci sono i tornei di qualificazione olimpica e molti stranieri di casa nostra hanno i Nazionali che chiamano. Il '99 chiude due scostri fra le prime sei: Parma-Modena è un derby del sapore antico che torna ad livelli dopo 6 anni; Roma-Cuneo l'ennesimo di maturità proposto all'imbattuta capolista Piaggio, che ha superato in bellezza tutti i precedenti. Se i capitani possono ipotizzare il 1° posto nella griglia dei playoff, la Tnt reduce da due sechi ko è chiamata quantomeno a prova di orgoglio dopo la strigliata fetta lunedì alla squadra dalla dirigenza, che ha confermato la fiducia al tecnico Serniotti. Da ieri, invece, Ricci non è più alla guida della cenerentola Forlì: ha dato le dimissioni. Programma (1° g., h. 20.45): Piaggio Rm-Tnt Alpitour Cn; Lube Mc-Zeta Line Pd; Maxicono Pr-Casa Modena; Brescia Lat Montichiari-Sisley Tv; Del Monte Pe-Cosme Fo; Iveco Pa-Valleverde Ra. Classifica: Piaggio 28; Casa Modena 22; Lube 21; Sisley 20; Tnt 18; Maxicono 17; Brescia Lat 14; Iveco 11; Del Monte, Zeta Line 10; Valleverde 8; Cosmogas 1.

the FREElophony, Capitolo 2:

Internet più che gratis.

Regaliamo 6 lire per ogni minuto di collegamento.

Dopo avere introdotto in Italia l'abbonamento gratuito Tiscali lancia ora Internet più che gratis, rimborsandovi parte dei costi del collegamento telefonico. Tutti gli abbonati Tiscali Freenet entro il 31 gennaio 2000, vecchi e nuovi, riceveranno subito un bonus forfetario di 15.000 lire di traffico telefonico Tiscali. E dal 1 febbraio, tutti gli abbonati riceveranno un ulteriore accredito di 6 lire per ogni minuto di collegamento a Tiscali Freenet. Il credito dovrà essere speso utilizzando il servizio telefonico ricaricabile Tiscali Ricaricassa, attivabile anche online. The FREElophony, capitolo 2: Internet più che gratis. Attiva subito il tuo abbonamento gratuito ad Internet: > Online www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice MIP0001123 - Freenet > Telex: pagina 630 di TNO Video > Numero gratuito 800-910091. Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di 15.000 lire di traffico telefonico gratuito sul proprio telefono fisso, consultare la pagina Internet www.tiscalinet.it. Tutti gli importi indicati sono comprensivi di IVA.

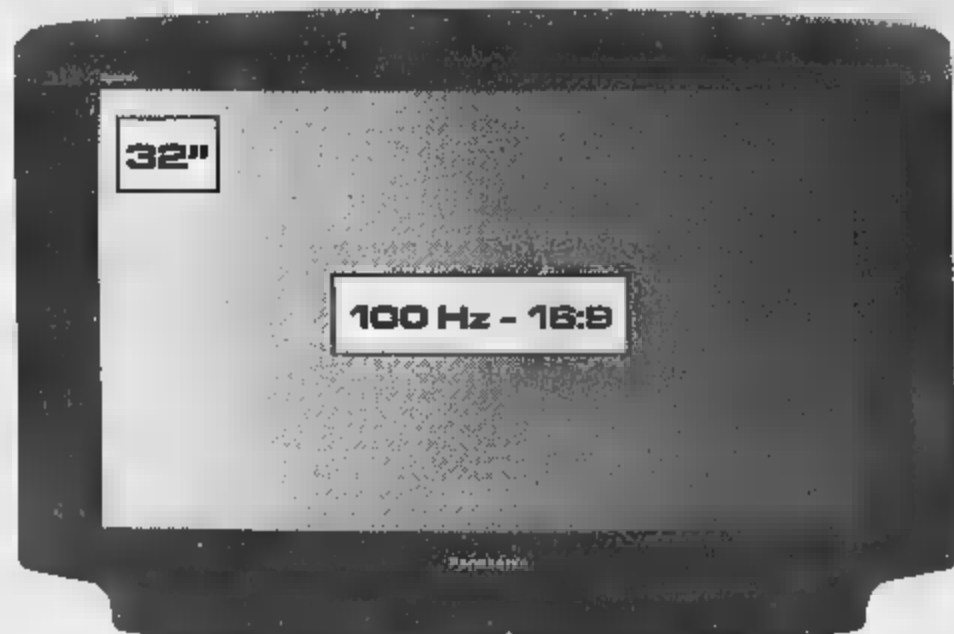
free TISCALI NET www.tiscalinet.it

L'ALTRO MODO PER GUARDARE IL 2000.

MEDIA WORLD NATALE 1999.

AVANTI NEL TEMPO.

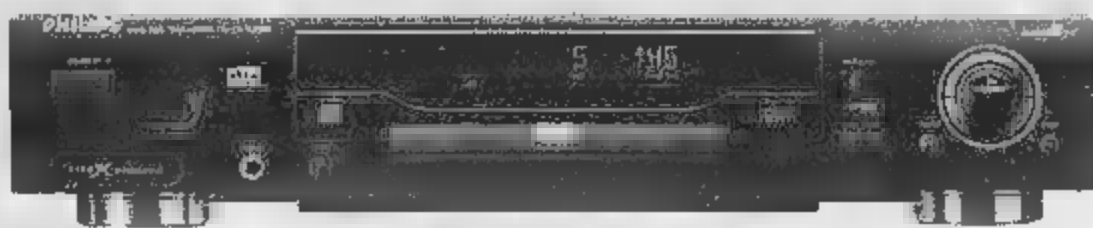
1.999.000



TV Color **PHILIPS**
Mod. TX W32D4 F. Cinescopio 32" GUINTRIX. Audio
Hi-Fi. Ingressi A/V 3 prese Scart. Telecomando.

Lettore DVD PHILIPS

DVD 850. Riproduzione DVD/CD/VIDEO CD/
R/CD-RW. Uscite audio digitale. Telecomando.
FILM IN FORMATO DVD **NEL PREZZO.**



1.199.000

DIGITAL
dts
SURROUNDDOLBY
DIGITAL

2.299.000



Mini-DV **CANON**
Mod. **VR10**. Sensore di immagine 460.000 pixels. Zoom
ottico 16x, digitale 320x. Stabilizzatore ottico d'immagine.
Sensibilità 2 lux. Monitor LCD 2.5". Minis a colori.
Formati DVIN/OUT.

Fotocamera **MINOLTA**

DYNAX 404 S1. Obiettivo zoom 35-80 mm
con il programmi. Autofocus manualfocus.
Flash incorporato. Bauletto originale MB1 compreso
nel prezzo.



599.000

OFFERTE VALIDE SOLO PER OGGI 22/12/99

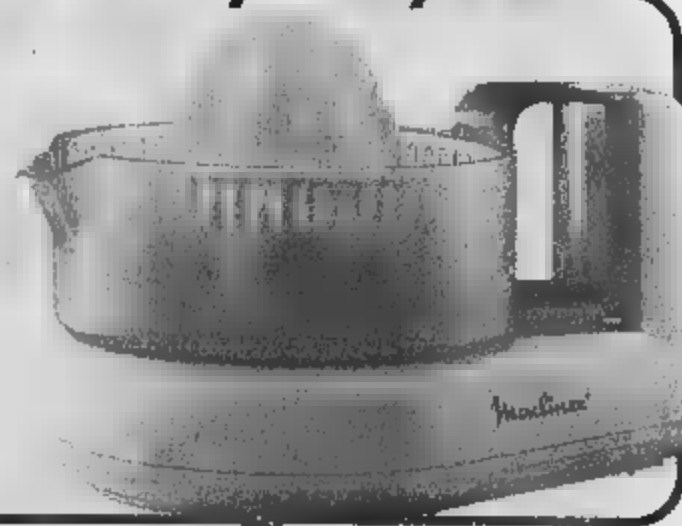
SPREMI

ANCHE IL PREZZO

Spremiagrumi **MOULINEX**
Mod. 424. Potenza 30 W. 30 cc di
capienza. Contenitore trasparente.

9.900 lire

I.V.A. inclusa



CENTRO **TIM**D+
LIBRIA DIGITALTELE+
LIBRIA IL TUO TEMPO

Findomestic

Media World

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU Via Crea, 10 - Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 22; da Martedì a Venerdì 9 - 22; Sabato 9 - 21

PUNTO TORINO EST Corso Giulio Cesare, 202 - Torino Tel. 011/2057411 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Progetto
TASSO ZERO
C.S. TORINO 17 - CHIEDI
TEL. 011/943.34.44
Buone Feste

Fiat ULYSSE
fino a
25.000.000
PROGETTO
Il nuovo modo di consumare

Mercoledì 22 Dicembre 1990

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 82, TELEFONO 011.65.63.111 / FAX
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Fiat PUNTO
fino a
12.000.000
PROGETTO
Il nuovo modo di consumare

TASSO ZERO
Tel. (011) 943.34.44
Buone Feste

Dopo le proteste dei cittadini l'Atm dota i furgoni di un dispositivo per accettare carte di credito Il bancomat per sbloccare l'auto dai ceppi Le 70 mila lire anche con assegno

Emanuela Minucci

Qualcuno l'aveva definito un autentico «sequestro dell'auto». Si tratta dell'impossibilità di liberare la propria vettura dalle gancie se non si paga subito e - soprattutto in contanti - la corrispondente multa da 70 mila lire.

Dopo mesi di proteste, e di segnalazioni «La mia città», l'amministrazione ha deciso che i cittadini avevano ragione: non è obbligatorio uscire di casa con almeno 100 mila lire nel portafoglio per il diritto di reimpossessarsi della propria automobile in caso di avvenuto bloccaggio. Sì, perché accadeva proprio così, secondo quanto stabilito dalla legge: l'automobilista che aveva parcheggiato in un'area pedonale (o in modo tale da ostacolare il passaggio dei pedoni) vedeva l'auto bloccata dalle gancie, e soprattutto era condannato a lasciarla dov'era se non

AEM

«Possibile intesa con Italgas»

Due giorni or sono, a Palazzo civico si è tenuto un incontro riservato fra il neo-presidente dell'Eni Gian Maria Gros-Pietro e il sindaco Valentino Castellani. Secondo alcuni questo incontro a faccia potrebbe eliminare gran parte degli ostacoli alla discussa intesa fra Aem e Italgas di cui l'Eni è azionista di maggioranza. Questo modo prende sempre più consistenza l'ipotesi di un accordo per costituire una società mista adibita alla gestione del tele-riscaldamento e alla distribuzione del gas. Nel frattempo, però, altre intese si profilano per l'azienda di Giovanni Del Tin. L'Aem, infatti, proprio ieri pomeriggio, si è riunita in assemblea straordinaria per deliberare un aumento di 58 miliardi e 700 milioni del capitale sociale che sale così a 549 miliardi e 900 milioni.

con sé i contanti per pagare, in forza di un non meglio precisato «diritto di ritenzione».

Fra pochi giorni invece - e questa è una specie di regalo di Natale da parte del Comune, visto che delle gancie non si

può proprio fare a meno - sarà possibile liberare la vettura anche grazie al Bancomat, la carta di credito o un assegno. L'Atm sta infatti dotando i suoi tre mezzi adibiti al bloccaggio veicoli di altrettanti computer in grado di effettuare questo

tipo di pagamento telematico. «Lo stesso servizio - spiegano in corso Turati - presto sarà esteso anche ai pullmini che trasportano i disabili, i quali potranno versare la loro quota in modo più rapido. E, a partire dal febbraio del Duemila, anche ai taxi. Fine dunque dell'epoca del bloccaggio «senza via d'uscita»: entro pochi giorni questo tipo di pagamento sarà molto più flessibile.

E chi non ha il Bancomat oppure il libretto degli assegni? Ci rifiutiamo di credere che esistano casi come questo. Anche perché in tutti questi mesi ci siamo imbattuti soltanto nelle proteste di chi chiedeva di pagare con metodi alternativi al denaro contante.



Le gancie sono l'incubo degli automobilisti: il rischio è restare bloccati per ore

Blocco dalle 9 alle 13, lo smog oltre i limiti Domani secondo stop ai veicoli non catalitici

Due superamenti della soglia di attenzione soltanto nella giornata di ieri (in piazza Rivoli e Rebaudengo) aprono il sipario sulla giornata del giovedì anti-smog che domani dalle 9 alle 13 bloccherà le auto non catalitiche (ma pure moto e motocicli) ad eccezione dei furgoni che trasportano merci. E a proposito di mezzi adibiti a questo impiego ieri l'assessore all'Ambiente Paolo Rutter ha anticipato che dal prossimo gennaio si «potrà cominciare a ragionare su uno stop più morbido rispetto agli altri veicoli: tipo due ore al mattino e altrettante al pomeriggio».

Torniamo al «giorno anti-smog» in edizione ridotta: domani. Nonostante l'Automobile Club abbia chiesto al Comune di bloccare l'iniziativa «perché troppo a ridosso delle festività natalizie» e che Agostino Ghiglia di An continui a deplorarla, «procede come da programma». Le zone escluse dal provvedimento restano le tangenziali e le strade più brevi che conducono dalle stesse sino ai

parcheggi dello stadio delle Alpi e piazzale Caio Mario-corso Tazzoli. I lavoratori pendolari potranno entrare in città anche a bordo di vetture non catalitiche a patto che chi è volante possa dimostrare di prendere l'auto prima delle 6,30 e terminarlo dopo le 21,30, vale a dire quando è più difficile spostarsi sui mezzi pubblici (questi dovranno però poter esibire ai vigili la certificazione rilasciata dal datore di lavoro). Esentate le auto eco-diesel che rispondono alle normative Cee e immatricolate dopo il 1° gennaio '97, quelle alimentate da gas propano liquido, metano o elettriche.

Traffico ammesso anche per i veicoli che devono sottoporsi a revisione programmata, quelli che trasportano valori delle banche, disabili e malati diretti ai centri di dialisi o chemioterapia. Via libera anche ai mezzi adibiti al trasporto funebre e dei medici in visita domiciliare purché muniti di contrassegno. Multa da 121 mila lire per tutti coloro che non osserveranno il divieto. [e.m.l.]

Ma le Ferrovie assicurano: nessuna linea regionale resterà bloccata a Capodanno A Porta Nuova il brindisi del millennio Per paura del «baco», treni fermi un'ora il 31 dicembre

Alessandro Nando

Un'unità di crisi alla stazione di Porta Nuova, convogli soppressi o monitorati con particolare cautela, locomotori diesel concentrati a Torino, Alessandria e Novara nel caso quelli elettrici risultassero paralizzanti: blocco della corrente.

Al baco al baco. Quello del millennio, oggetto di vere e proprie strategie da parte di enti e aziende per prevenirne i danni. Alle Ferrovie si respira un ottimismo diffuso. Il che significa sottovalutare la minaccia di un nemico pronto a rovinare i sistemi informatici non protetti allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre. Da qui i provvedimenti adottati dall'azienda. Per cominciare, il blocco precauzionale della circolazione delle 23,30 del 31 dicembre alla mezzanotte e mezza del primo gennaio. Sabato primo gennaio, poi, saranno soppressi circa 200 treni regionali, interregionali e in parte lunghe percorrenze (ne verranno 380): gli elenchi sono disponibili in stazione, per

I passeggeri diretti a Lione e Parigi dovranno per forza festeggiare nelle stazioni di Torino e Alessandria

informazioni ci si potrà rivolgere al servizio nazionale delle Fs: 1478-88088. In ogni caso, nessuna linea regionale resterà priva di collegamenti nella giornata del primo.

Questa è solo una parte della strategia a punto dalle Fs. Dell'unità di crisi o centrale operativa, come qualcuno preferisce chiamarla, si è già detto: attiva dal 29, sarà costituita dai responsabili delle quattro divisioni regionali. Rassicuranti i test effettuati sui sistemi informatici delle varie stazioni, anticipando lo scoccare della fatidica mezzanotte: qualche sostituzione si è imposta solo ad Arona e Tortona. Dita incrociate sul-

l'erogazione dei servizi da parte dei tre grandi fornitori delle Fs - Enel, Telecom ed Eni - attrezzate a loro volta per fronteggiare il baco. In ogni caso, precisano dalle Ferrovie, si è lasciato nulla al caso: in quest'ottica va letta, ad esempio, la linea di locomotori diesel nel caso mancasse la linea aerea di contatto necessaria al funzionamento di quelli elettrici. Due i convogli tenuti particolarmente d'occhio: il Torino-Lione delle 23,33 (partito da Milano, sarà bloccato a Porta Nuova) e il Torino-Parigi della stessa (partito da Roma, verrà bloccato a Alessandria). Risultato: i passeggeri brinderanno al Duemila in stazione.

prima di ripartire le loro destinazioni. Due le opzioni in considerazione per Porta Nuova: calici levati nel Club Eurostar, a spaccata, o nell'atrio abbellito dal presepe del '700 napoletano inaugurato da monsignor Poletto.

Così per le Fs, fra le molte aziende che si attrezzano contro le insidie del baco. Delle altre? Stampa ha già parlato in più di una occasione, come delle varie misure predisposte da ospedali, vigili del fuoco e forze dell'ordine. All'aeroporto di Caselle non vi saranno voli fino alle 6 del Capodanno: tre miliardi di lire l'investimento della Sagat, l'aerista scatterà alle 23 del 31 dicembre e potrà dirsi conclusa alle 12 del primo gennaio. Sui fronte delle banche - invece - il San Paolo Imi ha speso complessivamente 57 miliardi per affrontare il «bug», 2700 le aziende che, avendo rapporti con il principale gruppo bancario italiano, sono coinvolte nel piano: la notte del 31 alcune decine di dipendenti brinderanno davanti ai terminali.

INTERVISTA

Sbranato

«Ho addestrato quei cani»

Parla l'addestratore dei due cani che sabato notte hanno azzeccato e ucciso un ladro all'interno di una azienda di Orbassano. «Sapevo stava facendo, e non voglio più farlo in futuro. Ma non avrei mai pensato alla morte di un uomo».

A. Cacciari a PAGINA 35

POLITICA

Elezioni

L'ultimatum di Rifondazione

Aut aut di Rifondazione comunista ai partiti che sostengono Livia Turco per le prossime elezioni regionali: o tutti i punti di contrasto vengono risolti entro 10 giorni o l'alleanza salta. Principale ostacolo: la linea ferroviaria ad alta velocità.

G. Sangiorgio a PAGINA 34

IL CASO

Senzatetto

«Non dovevano multarlo»

La storia del senzatetto multato dai vigili urbani ha suscitato non poche reazioni in città. Anche se il verbale era formalmente corretto, molti lo ritengono ingiusto e anche i partiti del centro-destra parlano di «cesso di zelo».

G. Favre a PAGINA 34

San Giovanni

Finalmente l'«acceleratore»

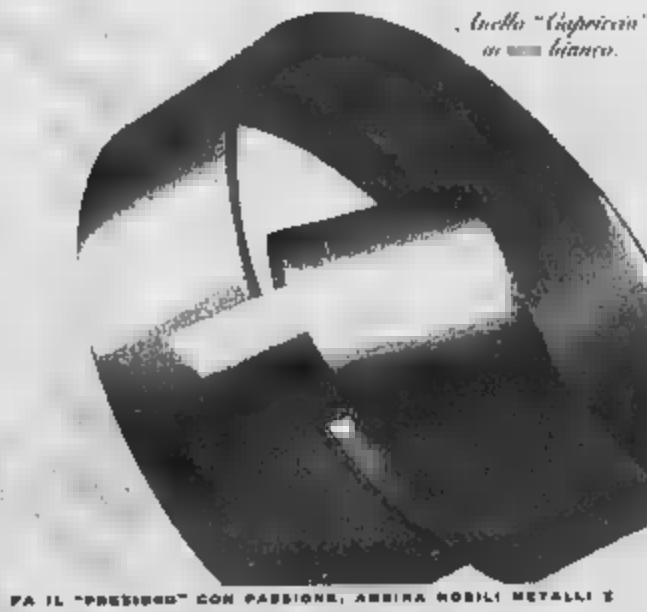
Dopo tre anni di attesa, promesse, rinvii, è stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni Antica Sede il nuovo acceleratore lineare per la lotta ai tumori. L'apparecchio, permetterà di superare tutti i disagi di questi ultimi 36 mesi.

M. Accossato a PAGINA 33

DANTE DI LILLA

FA IL PREZIOSO!

Inchiesta "Gispricon" in bianco.



FA IL "PREZIOSO" CON PASSIONE, AMBIZIONE, MOBILI METALLI E PIETRE PURISSIME DAL TAVOLO INNOVATIVO E CREA CON MAESTRIA GIOIELLI UNICI, DESTINATI A CHI AMA LE SCELTE ESCLUSIVE.

Come altri tre colleghi era rimasto bloccato oltre due ore in tangenziale Niente esami, colpa dell'ingorgo Avvocato ricorre al Tar per poter rifare la prova

Ezio Mascarino

Quel mattino, sulla tangenziale, fu il caos. Bloccata a due incidenti, l'arteria si trasformò in una trappola: venti chilometri di coda, traffico paralizzato per due ore. In quel giorno da incubo centinaia di automobilisti si trovarono costretti ad affrontare problemi diversi, imprevedibili. I più stavano andando al lavoro, qualcuno in ospedale per esami o per un parente che doveva essere sottoposto ad un intervento. C'è anche chi, come l'avvocato Umberto Girard, 31 anni, per quell'ingorgo non ha potuto sostenere un'importante professionale. E' arrivato in ritardo, ha trovato le porte chiuse, la commissione aveva già iniziato i lavori.

Girard si è laureato nel '93. Una passione antica, racconta, la sua: «Ero ragazzo e sognavo di essere in un'aula di tribuna-

le, la toga addosso, per difendere gli innocenti, per far rispettare la legge». Da sei anni lavora in un noto studio legale: i primi due come praticante, poi le prime in Pretura, difese d'ufficio, persone accusate per furto, lesioni, oltraggio. Anche impegnative come, conta, le difese di un ditto della cintura, accusata di aver prodotto materiale fuori dalle normative della Cee.

Ma tutti processi che si svolgono nell'ambito di competenza del tribunale torinese, in veste di praticante avvocato, patrocinatore legale. Per uscire da questa situazione e per esercitare sul territorio nazionale occorre superare un esame. Scritto ed orale: tra prova scritta, che si svolge in questo modo, poi l'orale, in luglio.

Umberto Girard ha sostenuto i primi due esami scritti. L'ultima prova è fissata giovedì mattina. Proprio il giorno

del caos sulla tangenziale. Appuntamento per tutti gli aspiranti alla 8 al Palastampa, inizio della prova mezz'ora dopo. «Quel mattino mi sono alzato presto, alle 7 ero già in auto. E mi sono subito trovato imbottigliato in quel caos indescrivibile. Non ci si riusciva a muovere, neanche immaginare di scegliere percorsi alternativi. La notizia dell'ingorgo sulla tangenziale è giunta anche al Palastampa, alla commissione esaminatrice. Il presidente ha deciso di ritardare l'inizio dei lavori, prima di mezz'ora, poi di oltre un'ora. Le porte della sala si chiuse verso le 10. Umberto Girard è arrivato al Palastampa maciata di minuti dopo, assieme ad altri tre giovani avvocati. Troppo tardi: «Ora le nostre speranze sono legate ad un ricorso che presenterò presto. Tar con la speranza di poter sostenere la prova».

BICCHIERATE

serale Non perdete le "BUONE FESTE" 25-12-1990 LIBERA 31-12-1990 CAPUSCOLLO



Prenotate subito il cenone e/o la serata in discoteca.

Quattro i punti del contrasto: alta velocità ferroviaria, scuola, occupazione e piano rifiuti

Rifondazione, ultimatum alla Turco

«Tempi stretti sul programma»

Giuseppe Sangiorgio

Aut-aut di Rifondazione comunista a Livia Turco e al centro-sinistra: «O si sbrighino, ed entro fine anno (ossia fra neppure dieci giorni) chiariscono tutto ciò che c'è da chiarire per dar vita a un'intesa che potrebbe battere la destra, oppure andremo per la nostra strada, con il nostro candidato alla presidenza della Regione». L'hanno minacciato ieri, in una conferenza stampa convocata a tamburo battente, il segretario del Piemonte, Gianni Favaro e il consigliere regionale, Rocco Papandrea, spiegando: «Possiamo di arrivare alla discussione finale domani (oggi per chi legge, ndr) nella riunione plenaria a Villa Quallino, ma Livia Turco ha rinviato l'incontro, perché sarà impegnata a Roma, probabilmente per rientrare nel secondo governo D'Alema».

Il che creerebbe a Rifondazione un problema politico in più, soprattutto dopo la dura opposizione di Fausto Bertinotti alla riedizione di un esecutivo «da Prima Repubblica». Il nodo più difficile da sciogliere, per dar vita all'eventuale alleanza, resta tuttavia l'alta velocità ferroviaria. Al posto della quale Papandrea e Favaro propongono il potenziamento della rete, soprattutto a livello locale, per offrire un servizio migliore ai numerosi pendolari che si spostano ogni

giorno sugli itinerari casa-lavoro. Mentre per i collegamenti interregionali, con la Lombardia, il resto del Paese e la Francia, Rc chiede che il futuro governo della Regione prepari la trasformazione delle ferrovie per trasferire il traffico merci da camion e tir ai convogli su ferro. Ma non basta. Oltre al «no» ai treni superveloci, Rc, dal centro-sinistra, attende «solleciti e precisi» chiarimenti su altri tre punti che considera «irrinunciabili» per appoggiare il ministro Livia Turco (Dc) nella corsa con il centro-destra ed Enzo Ghigo, riproposto per altri cinque anni alla guida della giunta piemontese. «Se le risposte saranno «inadeguate», Rc presenterà un proprio candidato e si organizzerà per dar vita ad un'opposizione di sinistra nell'assemblea di Palazzo Lascaris».

Per sostenere quello che Livia Turco, in più occasioni (ultima al congresso Ds del Palavello) ha definito «una coalizione di centro-sinistra inedita che va dai moderati a Rifondazione comunista», Favaro e Papandrea chiedono una «politica del lavoro attiva», con l'impegno a contrastare lo sviluppo del lavoro atipico, a finanziare solo la scuola pubblica, a spostare risorse per ridurre i rifiuti, favorendo il recupero tramite, per esempio una raccolta differenziata da potenziare ovunque a non soltanto a Torino.

I due esponenti di Rc, «insistenti» parlando dei servizi sociali, il settore del ministro Livia Turco, nel quale, secondo Favaro, stamane sarà riconfermata, hanno suggerito interventi per agevolare chi ha in famiglia anziani, ammalati e handicappati.

«La possibilità di un percorso comune fra noi, Livia Turco e il centro-sinistra, esiste - hanno ribadito Favaro e Papandrea - anche se la situazione è complicata dalle scelte della stessa riconferma di Livia Turco in un governo che di Rc osteggiamo».



Un momento della riunione del Consiglio comunale ieri a Palazzo civico

Olimpiadi, lo scontro continua

E si è spaccata anche l'opposizione

Dieci-dodici di dibattito su tre mozioni e 59 emendamenti (35 della maggioranza, dello stesso Castellani e Forza Italia, gli altri 346, «accorpati» e fatti scendere a 24), con queste promesse, ieri sera, si è iniziato il dibattito in Consiglio comunale sullo Statuto che detta le regole di comportamento al Comitato olimpico Torino-2006. Discussione che, nella

migliore delle ipotesi, si concluderà fra domani notte e giovedì. La prima mozione, presentata da An, contesta la validità dello Statuto, in assenza dell'atto costitutivo della Fondazione prevista per organizzare i Giochi. Secondo la maggioranza, invece, l'atto potrà essere convalidato da un notaio, dopo «sia allo Statuto. Al voto, il documento è respinto. Con

l'astensione di Forza Italia. Il che (insieme con l'ammissione al dibattito di un emendamento azzurro analogo ad una proposta di An che al contrario non viene accolta) provoca «scintille» e banchi dell'opposizione: Alleanza nazionale accusa gli uomini di Berlusconi di «incendio» e Ds, il capogruppo di Fi risponde per le rime: l'atmosfera si arroventa. Tanto



segretario di Rc

più che Rc vuole presentare altri 180 emendamenti alla mozione di maggioranza presentata per compattezza i precedenti. Insomma, una grande confusione, sospensioni del Consiglio, per capire come procedere. Rifondazione, in un documento propone, infine, che il dibattito sia sospeso e lo Statuto accantonato. Il centro-sinistra, molla, è deciso ad andare dritto: il via libera allo Statuto. E, mentre An, con il segretario Ghiglia e il capogruppo Ventriglia, dice che diffonderà l'Ordine dei notai da ratificare la nascita della Fondazione per le Olimpiadi, visto che arriva («Contro i dettami del Codice civile») dopo il «si» alla Carta che dovrebbe consentire di funzionare, in aula alcuni esponenti del gruppo «Olimpiadi» annunciano che tutti i documenti di questo affare, saranno diffusi tramite Internet, a cominciare dal «contratto capastro» firmato da Castellani e Seula.

Nella notte s'inizia la maratona degli emendamenti. Continua oggi dalle 11 e, necessariamente, proseguirà domani. (g.ean.)

Consiglio regionale

Appena il fondo sociale per gli sfrattati

Trentacinque miliardi l'anno per tre anni, previsti dalla legge sugli sfratti, più un cofinanziamento di sei miliardi parte della Regione: uno sul '99, gli altri 5 - invece - l'anno prossimo.

Il Consiglio regionale ha finalmente approvato la legge e i criteri che consentiranno l'utilizzo delle risorse destinate all'erogazione di contributi per il pagamento degli affitti. Si tratta del cosiddetto «fondo sociale» previsto nell'ambito della 431 - la nuova e già controversa legge sugli affitti - ovvero il finanziamento sul quale il Piemonte può contare da qui al 2001 per venire incontro agli inquilini più bisognosi (famiglie con reddito non superiore ai 27 milioni l'anno, da individuare attraverso i bandi che ogni Comune dovrà attivare).

Al riguardo, la legge ha stanziato 1800 miliardi per i primi tre anni con un «suo» premiato per gli enti locali che contribuiscono con fondi propri, in piena autonomia. Trentasei miliardi per il 1999 e 40 per il Duemila, precisa l'assessore regionale all'Urbanistica Franco Maria Botta, sottolineando «l'assoluta rilevanza di un provvedimento sul quale la Regione ha prodotto il massimo sforzo per giungere ad una rapida approvazione».

«A queste risorse, inoltre, potranno essere aggiunti fondi propri da parte dei Comuni per rispondere alle peculiari esigenze locali». Un passo importante, quello compiuto ieri sera nell'aula del Consiglio regionale, sollecitato più riprese dai sindacati inquilini (Sunia, Sicut e Unia) in presenza di una situazione sempre più paradossale: l'impossibilità sul fronte degli ammortizzatori sociali previsti dal legislatore, per tutti il fondo sociale, nonostante l'entrata a pieno regime del meccanismo delle esecuzioni. «Finalmente il Consiglio regionale, a sette dalle prime richieste dei sindacati inquilini, ha compiuto il suo dovere - commenta Giovanni Baratta, segretario torinese del Sicut - ora è essenziale che i Comuni indicino immediatamente i bandi per rendere fruibili queste risorse». Moderatamente soddisfatto l'assessore comunale all'Edilizia Gianluigi Passoni: «Finalmente. Anche se bisognava pensarci prima - commenta - un bando del genere, infatti, pondereranno migliaia di persone. I considerati i tempi dell'istruttoria, almeno qualche mese di lavoro, dovremo fare le

Sempre sul fronte degli sfratti, la lista novella in sede regionale è stata accompagnata da quella di una schiarita tra uffici comunali e uffici giudiziari sul tema degli ormai «muri elenchi» nei quali confluiscono gli sfratti disposti dai magistrati: d'ora in avanti, è la promessa, Palazzo Passoni è aggiornato e precisione sulle esecuzioni via via programmate. (ale.mon)



Franco Botta

Il vicesindaco Carpanini ha disposto un accertamento sul verbale consegnato dai vigili all'uomo che chiedeva l'elemosina

Il vicesindaco Domenico Carpanini ha deciso di fare accertamenti sulla multa da 50 mila lire elevata dai vigili urbani al mendicante Sante Quaranta che chiedendo l'elemosina sotto i portici

Sarà che è quasi Natale, ma per una volta i politici sono tutti d'accordo. Dai Comunisti italiani fino ad An, che chiede addirittura l'annullamento del verbale, sono tutti con Sante Quaranta, il vagabondo multato dai vigili perché chiedeva l'elemosina sotto i portici, in via Sacchi. Il vicesindaco Domenico Carpanini, assessore alla Polizia municipale, ha disposto un accertamento sul verbale da 50 mila lire, consegnato al ciondolo il 18 novembre: «Se davvero si tratta di un mendicante che chiedeva solo l'elemosina, non disturba nessuno né bivaoccare sotto i portici con materassi o cartoni, quella multa è formalmente corretta, ma assolutamente inopportuna. Che mi risulti, non era mai accaduta una cosa simile».

Sante, che da due anni passa le notti nei dormitori, quel pomeriggio lanciava ai passanti una multa richiesta d'auto: stava seduto a terra, il mito appoggiato alle ginocchia, una scatola da scarpe con qualche moneta, un piccolo cartello che chiedeva solidarietà. Ecco che cosa gli hanno contestato i vigili della Sezione 1ª Centro: «si sedeva sotto i portici con



«Immigrati clandestini vendono droga alla luce del sole e c'è chi se la prende con un poveretto»

esposizione di cartello. Invitato ad andarsene, si atteneva. La contravvenzione tira in ballo l'articolo 7 del Regolamento di polizia urbana, che vieta di «sedersi a terra» strade, portici e marciapiedi, recando intralcio o disturbo. Sante: «Che fastidio davo? A parole non

Solidarietà al vagabondo multato

Un lettore offre di pagare le 50 mila lire al posto suo



domando niente, perché mi vergogno. Che posso fare, non ho il diritto di sedere per terra, visto che ho casa né sedia? Non posso stendere la mano? Ieri un lettore ha telefonato a «La Stampa» offrendosi di pagare la multa al suo posto, sulle sue tracce s'è messa la



redazione di «Buona Domenica» di Costanzo, interessata ad invitarlo per la trasmissione del 31.

Mariangela Rosolen, capogruppo dei Comunisti italiani a Comune, dice che la multa è stata «una crudeltà inutile. Dimostra quanto sia necessaria la figura del vigile di

quartiere, che di fronte al barbone superi la concezione burocratica del proprio ruolo e metta in contatto con i Servizi sociali. Il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, ha firmato un'interrogazione in Consiglio comunale: «È paradossale: centinaia di immigrati clandestini e di italiani vendono qualsiasi cosa alla luce del sole, dalla paccottiglia alla droga, e c'è chi se la prende con il disgraziato morto di freddo sotto i portici. Chiedo che si accerti quanti verbali quegli stessi vigili hanno elevato a venditori abusivi o contrabbandieri, e che si annulli la multa a quel poveraccio».

Naturalmente trova «assurda» la contravvenzione Lia Varesio, che lavora da anni, con Bartolomeo & C, per portar via i barboni dalle strade. «Resto, a noi volontari che offriamo un letto e disperati applicano, per la messa rifiuti, la tariffa degli alberghi: ho chiesto che ci facessero pagare come i cittadini normali, ma mi hanno mandato a quel paese». Per Daniele Cantore, capogruppo di Forza Italia a Palazzo civico, «Non sarà bello vedere i poveri nelle strade, ma al

disagio bisognerebbe dare altre risposte. Che cerca di dare l'assessore all'Assistenza Stefano Lepri: «Certo, esiste il problema di decoro dei luoghi più aulici, di immagine di Torino: ma i mendicanti esistono in tutte le grandi città. Sto lavorando per cambiare il regolamento d'accoglienza nei dormitori: gli ospiti dovranno siglare un «patto per l'autonomia», che li spinga a fare con i nostri uffici uno sforzo, un progetto per affrancarsi».

Anche il vicesindaco Domenico Carpanini, alla Polizia Municipale, il verbale al ciondolo non è piaciuto: «Ho disposto un approfondimento, per giudicare meglio i fatti. Se questa persona chiedeva l'elemosina senza molestare i passanti, la multa è stata inopportuna: meglio sarebbe stato suggerire a questo vagabondo una via per contattare gli assistenti sociali. Altro discorso va fatto per chi bivaoca davanti alle vetrine, portando sacchi a pelo a masserizia: in questi casi i vigili devono invitare queste persone a rivolgersi ai dormitori, sollecitando l'Amiat a portar via materassi e cartoni». (g.fav.)

«Finalmente il Consiglio regionale, a sette dalle prime richieste dei sindacati inquilini, ha compiuto il suo dovere - commenta Giovanni Baratta, segretario torinese del Sicut - ora è essenziale che i Comuni indicino immediatamente i bandi per rendere fruibili queste risorse». Moderatamente soddisfatto l'assessore comunale all'Edilizia Gianluigi Passoni: «Finalmente. Anche se bisognava pensarci prima - commenta - un bando del genere, infatti, pondereranno migliaia di persone. I considerati i tempi dell'istruttoria, almeno qualche mese di lavoro, dovremo fare le

Sempre sul fronte degli sfratti, la lista novella in sede regionale è stata accompagnata da quella di una schiarita tra uffici comunali e uffici giudiziari sul tema degli ormai «muri elenchi» nei quali confluiscono gli sfratti disposti dai magistrati: d'ora in avanti, è la promessa, Palazzo Passoni è aggiornato e precisione sulle esecuzioni via via programmate. (ale.mon)

Un FUNERALE PUO' COSTARE MENO
informatevi!
TUTTI gli oneri (cliniche, Case di riposo, ecc.) sono compresi nel prezzo.
FUNERALE ECONOMICO L. 2.300.000
FUNERALE DI LUX L. 3.900.000
Chiamate direttamente il numero verde 800 20 20 20
IL GIURILEO
CHIAMATA GRATUITA

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo gli amici della ragazza che ha perso tragicamente la vita il 18 dicembre alla fermata Alm della linea 2 di via Martirio. Vogliamo manifestare insieme la nostra solidarietà e la nostra vicinanza ai suoi familiari. Il fidanzato Luca, in questo momento per loro così doloroso».

«Ciao Emma, rimarrà per sempre nei nostri cuori! Vogliamo ricordarti con quella frase che ti piaceva tanto: «Sono disperata con allegria. Da quando mi sono accorta che la vita è corta e quante cose che non posso approfondire, le labbra che non posso baciare, gli uomini che non posso sposare, le cose che non posso comprare, la gente che non posso aiutare. Sono disperata con allegria per le cose che non posso cambiare»».

Seguono le firme
La Divisione Servizi Socio-Assistenziali ci scrive: «Con riferimento alla lettera con titolo "Il Comune pretende gli interessi sugli aiuti dati a un invalido", si precisa che il Comune di Torino da tempo sostiene coloro che, dichiarati invalidi totali, si attesta della liquidazione parte della Prefettura,

Specchio dei tempi

«Sono disperata con allegria per le cose che non posso cambiare» - «Gli interessi sono obbligatori per legge» - «Da quelle luci un momento di socialità» - «Precari pagati» - «Un Natale rovinato»

abbiano maturato il diritto all'indennità di accompagnamento, un contributo pari alla stessa indennità erogata sotto forma di prestito, e ciò per alleviare almeno in parte i gravi disagi che lo stato di inabilità comporta.

«Occorre però precisare che il Comune è tenuto a chiedere, oltre alla restituzione del "prestito", anche l'interesse stabilito dalla legge, che peraltro corrisponde alla stessa misura dell'interesse previsto dalla Prefettura nella liquidazione degli arretrati. Così non riesce, il Comune mancherebbe ai suoi doveri, consentendo un indebitto arricchimento in favore dei cittadini beneficiari del "prestito" concesso dal Comune stesso. Qualora risultasse che gli eredi abbiano ottenuto quanto realmente loro spettante relativamente agli interessi

sugli arretrati già percepiti, soltanto l'ente preposto a tale erogazione potrà fornire le dovute spiegazioni».

Liliana Caviglioli

Una lettrice ci scrive: «Diffondo Luci d'Artista. Sono belle ma soprattutto sono a Torino. Anche se io la mia città sempre, così illuminata, più a me e viva che mai. Costano soldi, d'accordo, ma molte delle luci dell'anno scorso sono state riutilizzate, altre sono state portate in periferia. E possono essere un invito, uno stimolo per una passeggiata in centro anche se non si ha la possibilità di fare grandi spese per prepararsi un Natale in abbondanza o un Capodanno pirotecnico».

«In ogni caso, com'è vero che Luci d'Artista non risolverà nessuno dei problemi, soprattutto per chi vive tutto l'anno, è

altrettanto vero che piuttosto che una città aperta a sicurezza, che potrà dare a chi vorrà andare a vedere qualche momento di socialità, di serenità e di gioia».

Luigia Cerutti

Una lettrice ci scrive: «Sono un'insegnante precaria di un istituto superiore. Desidero segnalare che a tutt'oggi non ho ancora percepito una lira da quando, nel mese di ottobre, ho ottenuto la nomina annuale da parte del Provveditorato (altri precari lavorano dal mese di settembre). Gradirei conoscere le motivazioni che causano un tale ritardo. Alla Direzione Provinciale del Tesoro via Grandis mi hanno assicurato che ci saranno per noi supplenti due emissioni speciali. Peccato che dall'emissione

ne abbiano trascorso dieci giorni lavorativi. Dopo un rapido calcolo, fatto dall'impiegato del calendario alla mano, ho appurato che sarà forse pagata dopo Natale, verso il 27 (non è contenta? E' al riparo dal Millennium Bug).

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo commercianti di via San Massimo, ultimo isolato prima di via Po, e desideriamo denunciare le condizioni nelle quali siamo costretti a lavorare, e meglio a non lavorare, perché tra continui transennamenti, muretti, pietre, tegole e altro materiale vario, di clienti vediamo veramente pochi. Non si può parcheggiare, i negozi sono nascosti dalle impalcature, i mucchi di materiale edilizio accumulati ai lati della strada disturbano il passaggio. I lavori di pulizia delle facciate dei palazzi limitrofi a via Po, incoraggiati anche finanziariamente dal Comune, opera degna di un'opera d'arte, non fosse necessario dare inizio a questi cantieri le festività».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente «Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo Coni

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'addestratore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte a Orbassano, a difendere il loro territorio, a colpire chi vi si fosse introdotto, a dargli più tregua. Nel centro di Candiglio, che si chiama «Sporting 2000-La Valla Incantata» ed è a due passi dall'Istituto dei Tumori, Traves come un professionista sicuro del fatto suo. Parla lentamente, pesa le sue parole, è costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che è successo in quella ditta demolizioni, per lui rappresenta un vero e proprio trauma.

A vederlo mentre i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri nel prato, si direbbe proprio persona capace di insegnare violenza. Sensazione che conferma nelle sue parole: «Non ho mai pensato di trasmettere ad un cane aggressività e cattiveria. Non lo ritengo meno giusto. Nel mio centro di Candiglio, mi limito ad assecondare alcune caratteristiche di aggressività che soprattutto uno di quegli animali già possedeva».

Come addestrò quel cane?
«Conoscevo i fratelli Lopopolo,



A sinistra Danilo Traves e Andrea Capitani, il ladro sbranato dai cani

«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

loro, paio d'anni fa, venne da me a raccontarmi che avevano subito furti ed anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo addirittura sradicò un albero, caro ai Lopopolo perché era stato piantato da loro padre. La prima lezione la tenni qui, nel mio centro di Candiglio, tutte le altre, quindi, direttamente nel recinto della demolizione».

Erano cani di indole particolarmente violenta?
«Zorro è un pastore tedesco, mantello nero, una rarità. Credo fosse stato acquistato in

Germania, era un soggetto decisamente aggressivo, con un carattere molto vivace. Un cane così, senza un addestramento tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe stato impossibile da ospitare in una casa. Vanni, pastore tedesco più giovane, si presentava invece come un giocherellone, minima carica di aggressività. Zorro è stato sempre il capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per emulazione».

ha avuto perplessità e paure, durante quell'addestramento?
«Certo. Sapevo quanto stavo

facendo. Mi raccomandai a Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, come poi hanno fatto, sistemando anche una abbondante cartoleria lungo la recinzione».

Addestrando quei cani, pensava di prepararli ad azzannare qualcuno?
«No, assolutamente. Io ho preparato quei cani per l'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo molto gran parte dell'addestramen-

to l'ho svolto stando fuori dal recinto, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività».

Non ha mai preso in considerazione l'ipotesi che, un giorno, l'altro, qualcuno avrebbe sfidato i due pastori tedeschi per entrare lo stesso in quel recinto?

«Francamente no. Ero sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Qualcuno ha pensato di distrarli con un piatto di lasagne, si è sbagliato di grosso, ed ha pesantemente pagato».

Sono frequenti le richieste di addestramenti di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresentano un'eccezione. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio la loro sicurezza».

farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad uccidere?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro non lo farò più. Anche se credo si sia trattato soprattutto di fatalità, perché non riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento dei pastori belgi e ad addestrare le altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alla gente».

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: era stato appena riaperto con la gestione

Asfissati dopo la cena al ristorante Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Antonello Perotti

CHIERI

Doveva essere una cena natalizia tra amici e invece i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca in strada Andezeno 2 a Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscito dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, bancario, di Andezeno, era a cena con la fidanzata Eva, 31 anni, e una decina di amici. Una bella serata trascorsa tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera natalizia. Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa - racconta Eva ancora agitata -. Ma non ho avuto il tempo di pensarci perché la figlia di nostra Francesca, novanna anni, è svenuta improvvisamente. L'abbiamo sollevata, non si riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è corsa fuori a chiamare un'ambulanza per portarsela: le ho dato le

Assolto dall'accusa di usura

Assolto, dalla Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della ex Banca Ceriana (ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) che il 16 ottobre '96 era stato condannato a 18 mesi per il presunto usuraio, Giuseppe Mazzone (per il quale il processo è in corso), che secondo l'imputato, Somaschini - spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi - ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto ad imporre denaro senza dover controllare l'uso che ne faceva il beneficiario. L'inchiesta sul caso di usura legato a Mazzone, iniziata nel '94, è sfociata in un processo che riguarda ex funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere l'11 per

forze ed è crollata anche lei a terra. Il medico ha detto che poteva andare diversamente se fossimo rimasti nel locale ancora dieci minuti aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per trascorrere le vacanze di Natale insieme al fidanzato. Alcuni di noi hanno vomitato, nausea - aggiunge Giuseppe Lusso, 40 anni,

di Chieri -. Nidia, la mia figlia più piccola, a metà cena ha cominciato a vomitare. In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 51 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei ore sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero spiega. Ora sono tornati a casa e stanno bene; hanno

avuto da due a quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casualmente di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i mezzi del 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza sindacale: sotto accusa l'impianto di riscaldamento, ma gli accertamenti sono ancora in corso. Massimo Berruti del Servizio Prevenzione dell'Asl 8 ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono un controllo periodico perché possono diventare pericolosi in assenza di un'adeguata ventilazione». E consiglia di sottovalutare i rischi delle caldaie installate prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, e il fidanzato Lorenzo erano partiti alla grande con le feste di Natale e tanta voglia di fare. Lui, laureando in Giurisprudenza, si occupa della gestione del locale, mentre Lorenzo è in cucina. Lavoravano da appena quindici giorni.

Con nuovi servizi

L'Università restituisce le tasse

Buone notizie per gli studenti dell'ateneo di via Po: il Senato accademico si è impegnato a mantenere la promessa di restituire, in forma di servizi per gli studenti escalonati in 4, 5 e 6 miliardi di tasse pagate dai ragazzi con le tasse dell'anno scorso anno accademico: soldi che avevano superato la previsione di entrate fissate dal bilancio preventivo del '98-'99. La delibera «politica» del Senato, che dovrà ora passare al vaglio del Consiglio d'amministrazione dell'ateneo, è arrivata insieme ad un'altra decisione, caldeggiata questa volta dagli studenti. Sinistra-Invisibili: il Tar della Liguria ha accolto i ricorsi contro il numero chiuso presentati da un centinaio di ragazzi piemontesi, che potranno iscriversi «on riserva» a Psicologia, Scienze della Comunicazione, Medicina, Odontoiatria, Veterinaria. Il Senato accademico pare però intenzionato, questa volta, a presentare contro-ricorsi al Consiglio di Stato contro le sospensive.

La decisione sui 6 miliardi ha il plauso del Senato studenti: «Crediamo - dice il presidente Marco Vittone - di mostrare responsabilità nell'accettare che non si spendano in un anno, ma siano distribuiti fino al 2001 in borse di studio, prestiti d'onore, rimborsi delle spese d'affitto, tutorato, corsi di lingue e d'informatica. Abbiamo ottenuto l'apertura di un apposito nuovo capitolo di spesa nel bilancio, e che si stacchi subito il primo miliardo e mezzo».

Soddisfatti per i soldi, ma che per la vittoria al Ter Liguria Vito Buda e Luca Delli Santi, i rappresentanti degli studenti che hanno coordinato la presentazione dei ricorsi contro il numero chiuso (curato dall'avvocato Roberto Longhini). «Sono una cinquantina a Psicologia - dice Buda -, una ventina a Medicina, altrettanti a Scienze della Comunicazione, una decina ad Odontoiatria, un paio di Veterinaria. A giugno, un decreto ministeriale aveva fatto sopprimere alcuni corsi, tanto che il rettore lanciò il «patto di trasparenza», per invitare gli studenti a non affollare in massa i corsi che non avrebbero più sbarramenti. Poi, ad agosto, legge «balsame» restituiti agli atenei la possibilità di limitare gli accessi. Molti studenti non l'hanno saputo: sono andati in vacanza senza mettersi a studiare per i test, che pareva non dovessero esserci. C'è stata confusione a livello centrale: le regole sono state continuamente cambiate, e gli studenti sono stati danneggiati».

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio, passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70 Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessun ferito

Un rumore sordo, come quello di un terremoto. Poi un polverone che si è alzato su, fino agli alloggi del terzo piano di quel palazzo anni '70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grosseto.

«Io ero in casa, appena arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito chiuso, c'era un fumo pazzesco. Ho pensato, qui crolla tutto». Francesco Giordano adesso sorride: «Non oso pensare che poteva succedere; si dire che io sono passato lì pochi minuti prima. Quella montagna di mattoni paramano rossi, franta più dalla facciata di questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto causare una strage».

Ma quello squarcio nell'edificio si è aperto proprio nel momento di maggiore tranquillità, mentre per strada non c'era nessuno. E se non ci sono né morti né feriti è davvero un

La zona è stata subito isolata dai vigili del fuoco che hanno effettuato i sopralluoghi negli alloggi ai piani superiori interessati dal crollo. A tempo di record sarà ripristinata la parte di palazzo crollata



Lo dice la portinaia dello stabile, Lina Scintu, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare ad accudire i fiori quasi nello istante del crollo. Ha aperto l'uscio e ha investito da una nuvola di polvere i mattoni a cemento. Spaventatissima è corsa a dare l'allarme ai vigili del fuoco e

alla polizia. Due minuti prima del crollo, sotto quella facciata, pastore, anche Cristina Narboretto e la figlia Vittoria. Dopo il boato sono corse in strada con tutti i vicini di casa, mossa un po' dalla paura e un po' dalla curiosità. L'intervento dei vigili del

fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la portante dello stabile, demolito alcuni tratti, ma hanno ancora pericolanti, ma hanno dichiarato inagibile l'edificio: «Non ci sono né crepe né lesioni: corre dei rischi». Lo squarcio nel paramano è provocato, forse, da una infiltrazione, che ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura.

L'unico inconveniente lo dovranno sopportare gli inquilini del quarto e del quinto piano. Quello squarcio di venti metri quadri ha messo in luce le pareti degli alloggi che, adesso, non hanno più alcuna protezione dall'esterno. Ma alla gente di qui poco importa; ciò che conta è che quella frana non abbia fatto del male a nessuno. «Paremo eseguire i lavori a tempo di record dicono i vicini. E aggiungono: «Credeteci, è andata benissimo così».

AVVISO AI CLIENTI

Si informa la gentile clientela che gli sportelli saranno chiusi il giorno seguente:

- Avigliana, Chieri, Moncalieri, Orbassano, Collegno e Rivoli: 24, 25 e 26 dicembre 1999;
- Strambino: 23, 24, 30 e 31 dicembre 1999;
- Torino - Via XX Settembre 41, Chieri e Cavour: 24 e 25 dicembre 1999;
- Torino - C.so Regina Margherita 52: 24 dicembre 1999 al 7 gennaio 2000.

Si ricorda che il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni, numero verde 800-803020, è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi.

Italgas

CUSTOMER SERVICE

AL FÓJOT
RISTORANTE HOTEL
Auguri Buone Feste
Franco di Natale
Cenone di Capodanno
Prenotazioni tel. 011.663.19.80
C.so Orbassano 46B - Torino

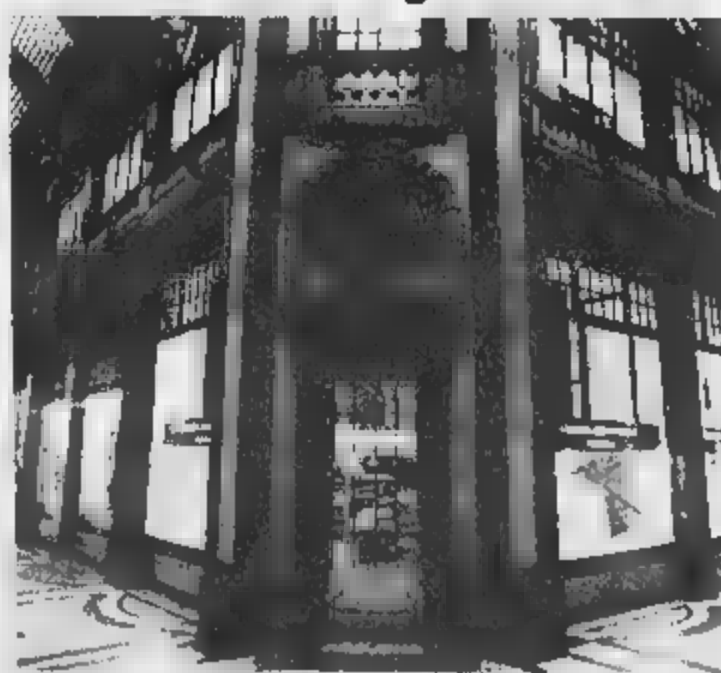
LA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

Ristorante Mediterraneo
GRAN CENONE DI FINE MILLENNIO
Concertino Musicale.
Auguri a tutti i nostri clienti
USO BRAMANTE, 81 - TORINO
Tel. 011.663.19.80

Del Galle
CORTO (TO) - Tel. 011.928844
Capodanno 1999-2000
8 antipasti - 3 primi
3 secondi con contorno
Pancetta e dolci con spumante
Frutta e caffè. Vino a volontà
Assortimento della serata con la Compagnia del Grand Relais. Animazione spettacolo, calderoni, giocolieri, magici, trampolino, ecc. - Orchestra

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Cashmere di Giorgio Monteverdi



Il centro, la sua atmosfera elegante e raffinata, il suo rigore. Tutto questo è riassunto, se vogliamo, nei prestigiosi punti vendita "Giorgio Monteverdi" di Galleria S. Federico 10/12, Via Lagrange 22, Via Roma 316 e C.so De Gasperi 4/E. La lunga tradizione dell'azienda nel puro cashmere e in tutti i filati pregiati, garantisce ad ogni capo, anche a quello più economico, la massima qualità, la perfetta vestibilità e la facile abbinabilità. Tutto questo è reso possibile dal fatto che "Giorgio Monteverdi" i suoi capi li produce direttamente sin dagli anni '60. Tutti aspetti molto importanti per quel tocco in più che distingue il gruppo "Giorgio Monteverdi". Qualcuno ha tentato di imitarlo... Ma ricordate Giorgio Monteverdi è solo in: S. Federico 10 e 12, Via Lagrange 22, Via Roma 316, S. adriano Gasperi 4/E.

La Stampa abbonamenti 2000

	Annuale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	358.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

* solo Torino città * esclusa la domenica a Torino città

LA STAMPA

Auguri Buone Feste!
OTTICA Montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino. Tel. 011-48.42.59 48.80.64
www.otticamontanaro.com

Il professor Pinelli della «Normale» di Pisa ha accettato l'incarico Un consulente per il Crocefisso

Dovrà dire se il prezzo è giusto

La ricerca di un consulente disposto a mettere nero su bianco una valutazione sul prezzo del Crocefisso del Giambologna è stata faticosa, nelle ultime settimane era diventata pure un po' affannosa, ma alla fine si è conclusa positivamente: la procura della Repubblica ha finalmente il suo esperto e potrà ancorare l'inchiesta a un punto fermo. E' stato il professor Antonio Pinelli, direttore del Dipartimento di storia dell'arte alla «Normale» di Pisa, a distinguersi fra tanti superesperti, nazionali e internazionali, per coraggio. Se vogliamo considerare semplicemente timoroso l'atteggiamento dei tanti, dai collaboratori di Sotheby's e Christie's in giù, che hanno detto no.

E' già significativo che troppi d'arte non abbiano voluto esporsi e quantificare la congruità o meno dei 4 miliardi e 200 milioni pagati fra il Comune di Torino e il gallerista Giancarlo Gallino. Tranne, ovviamente, Vittorio Sgarbi che aveva accettato l'incarico e che, al contrario essendo stato anche nella circostanza un po' troppo rumoroso, è stato archiviato insieme alla sua velocissima (un record assoluto) consulenza. Il critico e parlamentare e le sue tre paginette sono oggi attesi, ma può prevedersi che il procuratore aggiunto Maurizio Laudi o il pm Cristina Bianconi ne faranno se l'inchiesta andrà lontano.

Diverso è il caso della professoressa Carlaenrica Spantigati, pure lei nominata a suo tempo lente della procura, tandem con Sgarbi: come soprintendente regionale ai Beni artistici aveva scelto di non vincolare l'opera, ritenendola non pertinente al patrimonio culturale piemontese. La stata un'indicazione di indipendenza dal giudizio del professor Gianni Romano, il più autorevole dei consiglieri dell'assessore Ugo Perone e diventato, a torto o a ragione, il bersaglio di tanti sussurri e grida, provenienti in massima parte dall'ambiente dei galleristi e degli antiquari. I pettegolezzi avevano investito anche i rapporti fra Romano e la stessa Spantigati.



L'assessore Ugo Perone davanti al Crocefisso di Giambologna al centro della polemica e dell'inchiesta e il pubblico ministero Cristina Bianconi

Ma la procura aveva deciso di ripartire: capo rinunciando a un consulente per acquistare un potenziale testimone dell'accusa. In caso, negli ultimi giorni stava diventando drammatica la ricerca di un terzo e vero consulente, considerato che il

professor Mario Collareta, pure lui della Normale di Pisa, si è reso nel frattempo disponibile a certificare soltanto l'autenticità o meno dell'opera. Ma sul punto - se il crocefisso sia da attribuirsi al Giambologna o alla sua bottega, e in particolare all'argentiere Susi-

ni su disegno del maestro - non c'è discussione fra i critici. Il vero nodo dell'inchiesta giudiziaria è ormai rappresentato da un paradosso: sarà il consulente del pm a decidere anche per il Comune quanto può essere pagato il crocefisso della discordia. [a. ga.]

In attesa che si decida sulla richiesta di rinvio a giudizio di 33 amministratori

Indagine-stop bloccata la Asti-Cuneo

Oggi a Roma un incontro con i vertici dell'Anas

Sarà il giudice dell'udienza preliminare Roberto Salvadori a decidere sulle 33 richieste di rinvio a giudizio per gli amministratori succedutisi dall'89 al '96 della Satap, la società della Torino-Piacenza. Si tratta del Gotha del settore autostradale privato, da Gavio in avanti.

L'Anas, che dopo un periodo di collaborazione reciproca ha oggi un rapporto singolarmente conflittuale con la Satap, dopo aver inoltrato numerosa memorie al pm Bruno Tini, aveva presentato a maggio la richiesta di sequestro preventivo delle azioni della società. Richiesta

che, inoltrata dal pm il 2 dicembre al gp Frusca Tola, è stata respinta. In questo modo è caduta la possibilità di commissariare la Satap, obiettivo dell'Anas.

Ora resta il problema della costruzione Asti-Cuneo, di cui si parlerà oggi a Roma in un incontro fra i vertici di Anas e Satap. La società è decisa a non accettare quello che viene giudicato il dictato del presidente dell'Anas, D'Angiolino, la modifica della convenzione, essere, limitando la scadenza fissata nel 2018 al 2011, riducendo l'intervento statale da 840 a 342

miliardi, e ponendo la clausola sul coinvolgimento della società in vicende giudiziarie: motivo di revoca della convenzione.

In molti, sia a Cuneo che ad Asti, si chiedono l'accanimento dell'Anas contro la sua concessionaria non nasconde, oltre a manovre esterne, il progetto di rientrare nel gioco delle autostrade in un momento in cui le statali passano alle Regioni. Ma nessuno, in Piemonte, è disposto a perdere altro tempo per avere un'autostrada la cui costruzione risale al 1990. Che sia la Satap o che siano altri a costruirla. [g.b.]

Domani, 19, per i ricoverati alle Molinette, concerto di Natale. Alle 17, Gianduja e Babbo Natale passeranno nei reparti. Al termine della serata, auguri e brindisi con il direttore generale Luigi Odasso.

Dalla Cina in Piemonte per studiare il funzionamento del pronto soccorso di un grande ospedale: è quanto faranno, nei prossimi 40 giorni, quattro medici ospedalieri della Hubei Medical University di Wuhan (Cina centro-orientale), giunti lunedì a Torino. La delegazione, guidata dal vicepresidente della Hubei University, Wang Yendi, è composta da due chirurghi, un neurologo e uno specialista in medicina tradizionale cinese. La loro visita, è stato spiegato, servirà per capire meglio l'organizzazione dei dipartimenti di emergenza negli ospedali occidentali. Gli specialisti cinesi prevedono infatti per i prossimi anni un forte incremento del flusso di pazienti, attualmente decisamente inferiore a quello dell'Italia e degli altri Paesi avanzati.

RAPINA. E' rapinato mentre aspettava il bus a una fermata di via Onorato Vigliani. Un giovane lo ha minacciato e si è fatto consegnare i contanti (quasi due milioni) che aveva nel portafoglio. A.F.A., pensionato di 66 anni, non è rimasto che denunciare l'accaduto ai carabinieri.

Oggi giornata della moratoria transgenica, promossa dall'Associazione Verdi ambiente e Società. Anche a Torino, dalle 15 alle 20, in piazza San Carlo, sarà distribuito materiale informativo sui prodotti geneticamente manipolati.

Il patteggiamento richiesto da due imputati nel processo Amiat non comporterà il mancato risarcimento dei danni al Comune di Torino e all'Azienda che si occupa di rifiuti. Lo precisa l'ufficio stampa di Palazzo Civico, in relazione alle notizie pubblicate l'altro ieri sulla vicenda.

Domani, ore 21, nella Collegiata Santa Maria della Scala, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Il programma prevede musiche di Vivaldi, Scarlatti, Corelli, Pergolesi e Torelli.

CHARLIE CHAPLIN 2

Una commedia deliziosa che va dritta al cuore



adua - CAPITOL eliseo

Dopo "I Laureati", "Il Ciclone" e "Fuochi d'Artificio" il nuovo divertentissimo film di Leonardo Pieraccioni.



CORSO SVIZZERA 100
TORINO - 011/771.80.88



auguri

MONTICAR



CORSO FERMI 24
TORINO 011/433.80.44





Domani code dentro i laboratori che offrono i piatti pronti. E per Capodanno si replica

SERICCOLI
corso Fiume 3 - Tel. 011 660.47.97
Le scelte dello chef
Natale: classici agnolotti
alla piemontese con ripieno
di carni e verdure
2200 lire l'etto
Capodanno: Zampone e
lenticchie del Castelmagno
rispettivamente 3800
e 1800 lire l'etto

GALLO
corso Sebastopoli 161 - Tel. 011 39.34.88
Le scelte dello chef
Natale: Cappone farcito alla castagna
(16 mila lire a porzione)
Capodanno: patè Gallo (fegato, prosciutto,
anchoise affumicata, selvaggina)
8500 lire l'etto

BAUDRACCO
corso Vittorio Emanuele II, 62 - Tel. 011 54.55.82
Le scelte dello chef
Natale: Financiera, 6000 lire l'etto
Capodanno: Mettine di tonno
(spuma di tonno a forma di stella con maionese)
7000 lire l'etto

ROSADA
corso Massimo 10 - Tel. 011 51.51.71
Le scelte dello chef
Natale: Baccellie di pasta
al forno (tagliatelle fresche
ripiene di prosciutto
e formaggio di grana)
3500 lire l'etto
Capodanno: Financiera servita
singole di pasta

Signori, il pranzo di Natale è servito

Nelle gastronomie quest'anno vince la tradizione

Gigi Padovani
Tiziana Platzer

Lunghe tavolate, grandi famiglie, interminabili pranzi preparati in casa: ricerche accurate degli ingredienti. Il capone del maculato di fiducia tenuto da parte, il pezzo di brasato che arriva soltanto a Natale, l'arrosto per il ripieno degli agnolotti. E' cucina patriarcale che è ormai persa negli anni: oggi le famiglie sono piccole, i pranzi veloci, e soprattutto le gastronomie vengono in aiuto a chi vuole organizzare le libagioni di fine anno in famiglia.

E così i riti della più tradizionale tra le feste dell'anno passano anche attraverso le vetrine dei negozi, templi della buona tavola che si trasformano in questi giorni in piccole aziende di catering.

«Il cliente ideale della gastronomia», spiega lo scrittore e gourmet Bruno Gambarotta, «è l'uomo. Chiede un etto di prosciutto e dal bancone gliene rifilano tre e mezzo, con la solita battuta: lascio, dottore? E lui non vuole fare la figura del pitocco. Poi il salumiere tira fuori qualsiasi specialità carissima e con un'istruttoria d'occhi chiede: "la tengo per gli intenditori, quanta ne vuole?". Quando ero giovane però il cliente era un'altra persona...». E cioè? «In casa cucinava mio padre, perché la mamma era impegnata con il suo negozio. I preparativi incominciavano tre giorni prima. E' ero addetto a tagliare le verdure e a far colare l'olio con lo stecchino scodella per la...

Ricordo che mia madre preparava il pan di tonno e poi lo faceva cuocere. I panettieri sotto lui un giorno mi ingiunsero e le chiese il segreto della ricetta. E' mamma confessa: non so, mi è venuto per caso. Un ricordo dedicato al panettone viene anche da un altro scrittore torinese, Gianni Farinetti, che l'ha consegnato per un bel libro uscito in questi giorni, il *Calendario goloso* (Garzanti, lire 19.000), almanacco gastronomico-letterario per il 2000 curato da due colti agenti letterari, Laura Grandi e Stefano Tetamanti. «E' una ricetta tra le più semplici», spiega Farinetti, «elaborata dal sottoscritto e dai miei tre fratelli, Gianni, Giuseppe e Maria, basata sulla ricetta di un panettone e riempimento di panna e vari liquidi. Inutile chiedere di più all'autore di delitto fatto in cucina. «Voglio procurarmi gli ingredienti, con il traffico di Torino in questi giorni, devo proprio sbrigarmi...».

E da domani incominceranno le code nelle gastronomie. Il primo cliente che il panettone si presenterà da Gallo, in corso Sebastopoli, ad esempio, riceverà una bottiglia di champagne in omaggio: negli anni scorsi la fila incominciava alle sei del mattino. Funzionano ovvia-

Bruno Gambarotta
«Una volta il menù del 25 si preparava in casa, 3 giorni prima io tagliavo le verdure»

Lo scrittore Farinetti ha creato la ricetta di un dolce speciale. L'ha pubblicata il Calendario goloso

mente le prenotazioni telefoniche, ma poi per il ritiro i tempi di coda sono assai.

Il Natale è un truardo, è l'obiettivo finale dell'anno da concludersi con i migliori lustrini.

Silvia Francia

E' ancora - come sempre - panettone. Signore incontrastato della tavola, almeno per una manciata di giorni l'anno: il dicembre natalizio. Quanto a dessert e golosità natalizie, il primato è ancora al dolce a forma di cupola, inventato - quasi per caso, ma la leggenda - da un pasticciere milanese. E' pur vero che il panettone griffato dai maestri pasticciere è assai rivisitato: pure, è sempre lui, con o senza uvetta e canditi tradizionali, ricoperto, decorato o farcito che sia. Da Gligio, la specialità della casa è la celebre «Nuova»: un pandoro modellato nella forma sponda del panettone e ricoperto di burro montato e zucchero a velo. Effetto candito e molto natalizio. Variante è il panettone classico con panna. In alternativa, nel negozio di via Po si trovano altri dessert adeguati alla ricorrenza, come la torta al torrone, con base di sfoglia, bigné alla crema chantilly: il tutto spolverato di torrone e decorato con caramello.

Da Quario in via Cernaia 22, il panettone è ricoperto di cioccolato amaro o al latte e decorato con cioccolato e glassa bianca. Altra ghiottoneria conforme alla tradizione è la torta con panna a forma di alberello. Divertente la trovata di Medico (via Martiri della Libertà 4 bis), dove il panettone si gusta «à la bourguignonne»: il dolce, rigorosamente artigianale, viene proposto con varietà di salsine da versare nelle ciotole in cui i commensali intingono e piacerle le fette di dolce.



Nelle vetrine delle gastronomie in questi giorni trionfi di piani per Natale e Capodanno: nella foto (da sin.) il Gallo col figlio. Sopra, Gambarotta, che però ricorda: un tempo si preparava tutto in famiglia.

guato. Così definisce i giorni casti e faticosi delle festività. Rosada, titolare della omonima gastronomia e anche presidente dell'Associazione Maestri Salumieri Gastronomi e Pastai di Torino e vicepresidente Ascom. «In questo periodo lavoriamo giorno e notte per accontentare tutte le ordinazioni». E con gran piacere di chi si impegna nel mantenimento delle tradizioni, ecco il ritorno

di alcuni classici. «C'è molta richiesta di capone, che ormai pensavamo fosse stato definitivamente dimenticato, così come si è tornati a scegliere vini quali il Brachetto o il Barbaresco», dice Rosada. «Sem-

bra che le persone vogliono ricordare i propri nonni. Normalmente il cliente delle feste ordina il pranzo completo o solo qualche portata? «Tanti si fanno preparare tutto il pranzo di Natale, l'unico momento rimasto davvero per la famiglia, e altrettanti scelgono una, due portate. Detto questo, si può parlare di crisi per le gastronomie. In effetti no, però ci sono figli che ereditano la passione dei padri, l'azienda quasi prechiude».

Ecco il punto dolente: nei negozi di prelibatezze manca il ricambio. Nessun si vuol fermare nella bottega, forse gli chef dei ristoranti guadagnano di più. E poi sono arrivate le terribili norme europee dell'Haccp: ogni laboratorio deve seguire le istruzioni di un libroncino spesso cento pagine. Una garanzia per il consumatore, per ingredienti e temperature di conservazione, ma anche una aggiunta di burocrazia.

Noi andati a chiedere i menù di Natale e Capodanno a cinque botteghe della tradizione, di cui riportiamo le scelte in questa pagina. Ma ci sono tanti altri laboratori, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Qualche consiglio sul Capodanno? «Invece di capone o di anguilla, preferite un salmone fresco al forno o una spigola al sale».

Ma è vero che il panettone è un dolce pesante da digerire?

«Contiene molto burro, molti grassi saturi, è stesso colore, nei prodotti migliori di produzione artigianale, evidenzia la presenza di tante uova. Ma se non lo si vuole evitare, mangiatelo da solo, senza accompagnamenti di salse e panna o cioccolato. Semmai, vedrete bene un buon sorbetto di frutta».

E i brindisi?

«La dose massima di alcol al giorno è di mezzo litro per un maschio in salute, un po' meno per le donne. Non importa se si passa da un bicchiere di buon rosso champagne o al moscato. E' più importante una buona qualità nella scelta della bottiglia, e l'accortezza non superare una certa quantità globale. E poi, nel Duemila, tutti a dieta...».

Alcuni classici. C'è molta richiesta di capone, che ormai pensavamo fosse stato definitivamente dimenticato, così come si è tornati a scegliere vini quali il Brachetto o il Barbaresco», dice Rosada. «Sem-

bra che le persone vogliono ricordare i propri nonni. Normalmente il cliente delle feste ordina il pranzo completo o solo qualche portata?

«Tanti si fanno preparare tutto il pranzo di Natale, l'unico momento rimasto davvero per la famiglia, e altrettanti scelgono una, due portate. Detto questo, si può parlare di crisi per le gastronomie. In effetti no, però ci sono figli che ereditano la passione dei padri, l'azienda quasi prechiude».

Ecco il punto dolente: nei negozi di prelibatezze manca il ricambio. Nessun si vuol fermare nella bottega, forse gli chef dei ristoranti guadagnano di più. E poi sono arrivate le terribili norme europee dell'Haccp: ogni laboratorio deve seguire le istruzioni di un libroncino spesso cento pagine. Una garanzia per il consumatore, per ingredienti e temperature di conservazione, ma anche una aggiunta di burocrazia.

Noi andati a chiedere i menù di Natale e Capodanno a cinque botteghe della tradizione, di cui riportiamo le scelte in questa pagina. Ma ci sono tanti altri laboratori, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Qualche consiglio sul Capodanno?

«Invece di capone o di anguilla, preferite un salmone fresco al forno o una spigola al sale».

Ma è vero che il panettone è un dolce pesante da digerire?

«Contiene molto burro, molti grassi saturi, è stesso colore, nei prodotti migliori di produzione artigianale, evidenzia la presenza di tante uova. Ma se non lo si vuole evitare, mangiatelo da solo, senza accompagnamenti di salse e panna o cioccolato. Semmai, vedrete bene un buon sorbetto di frutta».

E i brindisi?

«La dose massima di alcol al giorno è di mezzo litro per un maschio in salute, un po' meno per le donne. Non importa se si passa da un bicchiere di buon rosso champagne o al moscato. E' più importante una buona qualità nella scelta della bottiglia, e l'accortezza non superare una certa quantità globale. E poi, nel Duemila, tutti a dieta...».

Dopo le abbuffate, tocca la verdura

Ora è farcito, alla panna e al cioccolato creato dalle ricette dei maestri pasticciere

Silvia Francia

Il «panzuccher» è, invece, un pandoro iperlevitato, farcito di crema gianduia e ricoperto di cioccolato fondente e bianco e decorato con figure natalizie in marzapane, zucchero e pasta di mandorle: si trova da Platich di via Sacchi 42. Dove c'è pure il tronchetto natalizio, pandispagna farcito con nocciola e chantilly e decorato come un vero proprio ramo (magari addobbato con agrifoglio in pasta di mandorle). Altre prelibatezze di stagione del locale è la «veneziana»: un gozzo di cioccolato fondente a copertura di mandorle, nocciola e zucchero.

Glassa rosa confetto e farcitura allo zabaglione per il panettone, impastato con champagne, di Falchero (via San Massimo 4), dove non mancano esemplari al cioccolato e altri rose di panna montata o crema chantilly. «Chioscono» sulla calotta del panettone Raffinata la versione semplice, da offrire con crema all'inglese, calda o fredda.

Superfarcito il panettone di Cortesio (via Mazzini 38), con chantilly, torrone, glassa e cioccolato a scaglie. Ma c'è pure il modello «francesizzante», ricoperto di mousse au chocolat. Altre chicche, la «piramide di meringa» alla nocciola con panna e cioccolato caldo e la Saint Honoré decorata con fiocchetti rossi stile Merry Christmas.

Si chiama «PanLuca», del nome dell'inventore, il panettone proposto da Uva di via San Secondo 26, farcito con pezzi di albicocca disidratati, ma c'è pure quello con crema chantilly, ricoperto di mandorle caramellate.

Dopo le abbuffate, tocca la verdura

Il dietologo: evitate le salse troppo grasse e lasciatevi allettare dalla moda del pesce

Pronti alle mense, pranzi, cene, feste di fine millennio? Da venerdì 24 a sabato prossimo incomincia la settimana d'oro dei golosi. Meglio attenersi a qualche buona regola: corretta alimentazione, per evitare il peggio. Parlare di dietologo di quel che ci aspetta è Capodanno potrebbe sembrare vagamente iettatorio, ma in questo caso il nostro interlocutore è un po' particolare: infatti Vittorio Gallo, oltre che apatologo per l'Università di Torino e alla Molinette, è anche un gourmet e un intenditore di ghiottonerie, collaboratore della Guida dell'Espresso di Raspelli e della Guida critica golosa di Massobrio.

Allora, dottor Gallo, come possiamo salvarci? collasso gastrico e rimanere al puro sollazzo?

«Per fortuna le abitudini alimentari stanno profondamente modificandosi e i piatti della tradizione festaiola sono cambiati. Negli Anni 50 e 60 si mangiavano antipasti a base di maionese, galantine e gelatine, agnolotti di carne, grandi arrostiti. Un modo per... la fame che ci appena lasciati alle spalle. Oggi nelle gastronomie e nei ristoranti si trovano ancora cibi con salse di grassi animali, ma per fortuna il pesce è molto di moda, così le specialità più costose, dal caviale al tartufo al salmone affumicato».

Sono consigli piuttosto pesanti per il portafoglio, per il fegato...

«Voglio fare un esempio: evitate i pomodori ripieni con la... i rotolini di prosciutto in gelatina ripieni, quelli che

piacciono tanto ai torinesi. Abbiamo il permesso di darci alla pazzia golosa?

«Direi di sì, l'importante è che il giorno dopo la festa si seguano alcune regole elementari. Non digiunare, ma neanche proseguire i bagordi. Consiglio grandi insalate, ortaggi conditi con olio e limone, formaggi freschi e frutta. Evitate gli alcolici e bevete molta acqua, tè e brodi vegetali, per eliminare i metaboliti tossici ingeriti il giorno prima».

Qualche consiglio sul Capodanno?

«Invece di capone o di anguilla, preferite un salmone fresco al forno o una spigola al sale».

Ma è vero che il panettone è un dolce pesante da digerire?

«Contiene molto burro, molti grassi saturi, è stesso colore, nei prodotti migliori di produzione artigianale, evidenzia la presenza di tante uova. Ma se non lo si vuole evitare, mangiatelo da solo, senza accompagnamenti di salse e panna o cioccolato. Semmai, vedrete bene un buon sorbetto di frutta».

E i brindisi?

«La dose massima di alcol al giorno è di mezzo litro per un maschio in salute, un po' meno per le donne. Non importa se si passa da un bicchiere di buon rosso champagne o al moscato. E' più importante una buona qualità nella scelta della bottiglia, e l'accortezza non superare una certa quantità globale. E poi, nel Duemila, tutti a dieta...».

(g.p.a.)

DELIZIE **WETTER**

L'anima di questa gastronomia sono loro, Mauro e Graziella, i genitori, Massimo e Elena, i figli. Un'azienda che ha avuto una «casa» sola, quella di Vittorio, in piedi da Mauro Baudracco nel 1969. E allora come oggi i salumi? produzione propria sono fiori all'occhiello, quei prosciutti e salami che dal macello di Pilastro di Langhirano trovano ad attenderli il forno di Baudracco. Accanto a tanta tradizione, ecco le aragoste vive importate dall'Australia, ma guarda ben al di là dei crostacei il piatto richiesto dai clienti affezionati: gli agnolotti. Per le feste e non, come le crespelle, i carciofi, il capone di casona lessa, e, smentisci, cotechino e zampone.

Quando nacque, nel 1956, si chiamava lo scalcigno del buongustaio, perché occupava soltanto una delle cinque vetrine che fanno bella mostra sul corso Sebastopoli angolo via Castagnetta. Il titolare è Vittorio Gallo, che ha con sé il figlio a condurre questo tempio della gastronomia torinese. Per Natale offre un menu completo: diversi antipasti, primi, tre secondi, tre dolci. La sua proposta è: sfornato di tapinbour, salsa all'acqua, insalata di petto, taragna, melograno, uova, quaglia, in salsa tartufata. Poi i famosi agnolotti della tradizione, quindi il capone farcito alle castagne. Si chiude con il Montebianco, castagne e marron glacé (il tutto per 55 mila a festa).

Capodanno, la specialità eccelsa, il patè Gallo. Notevole anche la ricca cantina: Fabio è un maestro sommelier. C'è una foto in negozio, di quelle un po' ingiallite ma tenute con tutta cura. Lì si vede il nonno Alberto, che dopo un lavoro cristiano e faticoso, che hanno fatto la della gastronomia italiana, decise di aprire un'attività in proprio. Era il 1926 e in quello stesso locale ora ci lavora Mauro, il nipote, insieme ai genitori e alla moglie. Tradizioni che si tramandano, su tutte quelle di offrire prodotti assolutamente tipici: mortadella di Bologna, salame di Felino, alla «cogn», salsa piemontese fatta con il mosto d'uva, preparati per queste feste: dalle torte salate (spek, cipolla, carciofi), pin al capone alla piemontese, dalla terrina selvaggina alla taragna farcita.

SERICCOLI. La garanzia di alta qualità c'è tutta: le gastronomie da cinque generazioni. E il capostipite andava a piedi da Norcia a Pisa a fare il Nocino. L'avvio commerciale fu sardo, e Obbia, mentre a Torino esiste dal 1961, aperto dal signor Giacomo a cui succederà dal gennaio del 2000 il figlio Massimo. I clienti quando vogliono a tavola una specialità sanno cosa chiedere: la torta d'augusta, base di pasta sfoglia con strato di insalata russa e aragosta sparpagliata, e i polli ripieni, traboccanti di carciofi e prosciutto oppure di prosciutto, formaggi e spinaci.

STRANIERI. Pregho, il menù. Si lavora così in questa gastronomia dal 1886, proprietà della famiglia Valente dal 1959. Sulle richieste personalizzate, alla carta insomma. E per il Natale e Capodanno di Fine Millennio le ordinazioni sono andate alle stelle. Un assaggio virtuale? Soufflé di Castelmagno, sfornato di patate e tartufo nero con ragù di funghi, involtini di storione con salsa alla menta, timballo di riso e spek con crema di zucca, gnocchetti di salmone, filetto di cervo con salsa al vino rosso. C'è ancora un posticino? E' per le milizie bavaresi. (A cura di g.p.a. e l.p.)

E due giorni fa è nata la rete oncologica piemontese, la prima d'Italia

Un'arma in più contro i tumori

Nuovo acceleratore lineare al S. Giovanni

Marco Accossato

Dopo tre anni di attesa, promesse, rinvii, è stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni Antica Sede il nuovo acceleratore lineare per la lotta ai tumori. L'apparecchio, costato due miliardi, permetterà di superare tutti i disagi di questi ultimi 36 mesi, durante i quali l'attività del reparto di Radioterapia ha subito numerosi rallentamenti e qualche interruzione a causa di un'attrezzatura troppo vecchia. Il macchinario, «Primus», è il più innovativo e tecnologicamente avanzato acceleratore di particelle esistente al mondo: realizzato dal colosso tedesco dell'elettronica Siemens, è dotato di un «bersaglio» infinitamente più preciso che consentirà ai medici di combattere le cellule malate senza devastare i tessuti sani attorno al carcinoma da estirpare. Circa cinquanta i pazienti che, quotidianamente, potranno essere sottoposti alla terapia. Alla cerimonia di inaugurazione era presente il primario di Radioterapia dell'ospedale di via Cavour, Alessandro Boidi Trotti, e il direttore generale dell'Asl 1, Dario Cravero: «Già nei lontani Anni Venti - ha ricordato il professor Cravero - il San Giovanni Antica Sede sperimentava la radioterapia nella lotta ai tumori, allora con il centro Radium, oggi anche con l'acceleratore lineare acquistato anche grazie al contributo della Fondazione Crta.

Relativamente piccolo, silenzioso e compatto, «Primus» è anche l'unico apparecchio esistente che grazie a un sofisticato software grafico verifica e visualizza sul monitor di un computer in tempo reale tutte le informazioni relative al trattamento in corso, permettendo così un utilizzo ottimale e personalizzato.

MAURIZIANO

Joint-venture in Tanzania

Firmata ieri pomeriggio all'ospedale Mauriziano una joint-venture con il governo tanzaniano per la realizzazione di un ospedale da 10 milioni di dollari. Il protocollo è stato siglato dal governatore della Coast Region, Nicodemus Banduke, dalla presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio, dall'avvocato Giampaolo Zanetta, e dal professor Giuseppe Ferrari, primario di Pediatria, che ha concretamente realizzato il progetto. Per la costruzione del centro si attingerà ai fondi della Comunità Europea e della Banca Mondiale: nell'ospedale ci sono i reparti di Medicina, Chirurgia, di Ostetricia e di Pediatria. La struttura offrirà cento posti letto per affrontare tutte le emergenze sanitarie in zona: il 40 per cento della popolazione muore ancora di malarie. I medici torinesi hanno già compiuto alcuni sopralluoghi in Tanzania.



Il nuovo acceleratore lineare del San Giovanni Antica Sede, inaugurato ieri

L'acceleratore lineare della Siemens è stato progettato e costruito a Concord, in California, frutto di una lunghissima ricerca iniziata dalla tedesca nel 1918: «Primus» sottolinea i medici

gestisce in rete l'intera informazione di tutte le apparecchiature presenti nel reparto, e attraverso questo sistema di calcolo rende ogni trattamento più semplice e sicuro. Può essere utilizza-

to sia per i tumori superficiali (ad esempio quelli della pelle), sia per quelli profondi (polmone, intestino retto, vescica).

Non è un caso che l'inaugurazione del nuovo acceleratore sia stata fissata a soli due giorni di distanza dalla presentazione della nuova rete oncologica regionale, la prima d'Italia a diventare realtà, presentata sabato alle Molinette dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio, e dalla dottoressa Silvana Appiano, responsabile dell'osservatorio oncologico piemontese. L'ospedale via Cavour, infatti, sarà inserito nella parte attiva di questo sistema che mette in collegamento per la ricerca e cura una quindicina di ospedali nella nostra regione: Molinette, San Giovanni Antica Sede, Mauriziano-Candiolo, Sant'Anna-Regina Margherita a Torino, poi San Luigi di Orbassano, e gli ospedali di Ivrea, Asti, Alessandria, Novara, Cuneo, Biella. Secondo le ultime statistiche la sopravvivenza, migliora la qualità della vita e dell'assistenza, ma la lotta definitiva contro i tumori resta ancora per molti aspetti una battaglia tutta da combattere. «Ogni anno in Piemonte - hanno calcolato i medici dell'osservatorio regionale - muoiono di cancro 13.400 persone, circa 7 mila uomini, quasi 6 mila donne. Significa in media 3 persone ogni mille. Per gli uomini il principale killer è il carcinoma al polmone (30 per cento delle morti) seguito da quello dell'intestino, mentre per le donne la principale resta il tumore della mammella (20 per cento) e quello al collo dell'utero.

Il nuovo acceleratore lineare è già in funzione: per evitare slittamenti dei tempi di consegna e problemi con il montaggio è arrivato pronto all'uso, aereo.

La Uil vuole creare dei Comitati unitari

Referendum e sindacati «Ci batteremo per il no»

E Amedeo Croce sgrida Regione e Comune «Patti territoriali e di sviluppo: dove sono?»

Marina Casoli

L'abituale prudenza del segretario Uil, Amedeo Croce, lascia il posto a una affermazione perentoria: «Sui referendum radicali contro il sindacato cercheremo di costituire comitati unitari per il "no" ovunque possibile. Per questa volta rompiamo l'abitudine neutralità del sindacato confederale rispetto alle elezioni politiche o a referendum su altre materie.

Nella conferenza stampa di fine anno Croce guarda al Duemila come a un anno cruciale per avviare trasformazioni che scassano al sindacato di rimanere in sintonia con un mondo del lavoro che cambia. Dice: «Tutto sta mutando, il lavoro, i contratti, le categorie. Ci sarà la nostra conferenza di organizzazione e decideremo accorpamenti tra categorie e discuteremo di come la contrattazione - che deve sempre più svolgersi a livello territoriale e aziendale - possa tenere insieme i diritti di tutti i lavoratori, quelli classici, quelli terziarizzati, quelli interinali, quelli atipici».

Il segretario Uil polemizza poi con la Regione: «Il presidente Ghigo è persona degnissima, ma la Regione è immobile sui temi dello sviluppo locale. Il Patto per lo sviluppo, firmato in primavera con il ministro Bassolino, è "disparecchio". Dei miliardi per la formazione non si può nulla». E prosegue: «Non che con il Comune la situazione sia tanto migliore: il Patto territoriale non si riesce a fare anche per realtà di alcune forze sociali».

Fino a novembre di quest'anno alla Uil in Piemonte si sono iscritti 98.794 lavoratori, 37.450 pensiona-

ti e 2.933 dipendenti dell'artigianato e di altre categorie tra cui alcune decine di interinali; complessivamente gli iscritti sono cresciuti dell'1,36 per cento.

Conferenza stampa di fine anno con i dati dell'osservatorio anche per la Fim regionale che ha 19.355 iscritti, 569 in più del '98. Dice il segretario, Gianni Vizio: «Per avere 569 iscritti in più abbiamo dovuto fare 4 mila nuove tessere perché continuava a essere elevato, anche se inferiore a alcuni anni fa, il numero di chi esce dalla produzione e sono pochissime le assunzioni a tempo indeterminato. Aggiunge: «La crescita del lavoro interinale e di quello atipico dimostrano di un bisogno di tutela diffuso e non significano il declino del sindacato».

Sulla ormai imminente stagione di rinnovi contrattuali integrativi di rinnovo contrattuali integrativi Vizio ha una sicurezza: «Ci sono le condizioni per farli e bene in termini di qualità e di quantità».

Nella scorsa tornata ne sono stati siglati 595 e hanno coinvolto la metà della categoria; mediamente il valore del premio di risultato annuale è stato di un milione e 700 mila lire.

Vizio aggiunge: «Nel 2000 ci saranno anche le elezioni delle Rur, alle prime fatte alla Fininfarina di Bairo abbiamo vinto nettamente e l'obiettivo complessivo è di consolidare il nostro secondo posto». Il segretario Fim polemizza: «Chi sostiene che c'è scarsa adesione alla previdenza integrativa lo fa per ragioni strumentali, in realtà il fondo Cometa va bene e puntiamo a 100 mila iscritti in Piemonte entro il prossimo anno. Intanto stanno partendo i fondi degli artigiani e quello della aziende dell'Api».

Bresso contraria

La Provincia boccia la città metropolitana

La Provincia cerca spazio politico e visibilità sul territorio per uscire dal ruolo, talvolta di secondo piano, che riveste, schiacciata tra il grande Comune e la Regione. Pertanto emerge chiaramente che non è una proposta praticabile la costituzione della Città metropolitana, la quale finirebbe per limitare ulteriormente, spezzando quell'unità che per la Provincia di Torino è un valore storico indispensabile.

Per la presidente Bresso sia le complesse procedure previste per legge, sia la situazione di «grande squilibrio» che si verrebbe a creare con la Città metropolitana, fatta di un'enclave di una trentina di Comuni della prima e seconda cintura, «renderebbe» agevole la costituzione di un nuovo soggetto. Per questo verrà proposto ai Comuni dell'area metropolitana di organizzarsi in non precisate «strutture associative» insieme con la Provincia, che su questa via ha dato vita ai Circondari, per avvicinarsi alla gente.

Ma la presidente Bresso respinge l'idea della «Provincia» di Ivrea, area che si lega a Torino per lo sviluppo delle telecomunicazioni, sia qualsiasi altra sottrazione di territorio e crede piuttosto nella «rivoluzione copernicana» che verrebbe dall'incremento delle competenze: agricoltura, acque, lavoro, formazione professionale, sicurezza. Tutti che però mancano di un sostegno economico concreto, come è stato per l'istruzione, la cui carenza - non imputabile alla Provincia - costringono ad acrobazie di bilancio e registrano lo scontento degli studenti. Ieri, nel corso degli auguri di fine anno cronisti, è stato presentato anche il nuovo sito Internet di Palazzo Cisterna, rinnovato nella grafica e riorganizzato per la tempestività delle notizie.

[g. h.]



Buon Pro vi faccia!

Tutta la bontà del latte fresco Alta Qualità arricchita con il *Lactobacillus acidophilus*,

il *Bifidobacterium bifidum* e il *Lactobacillus rhamnosus*, tre fermenti lattici che facilitano

la digestione di tutti i derivati del latte e normalizzano la flora batterica intestinale. Per questo

è l'ideale per bambini e ragazzi in crescita, sportivi e tutti quelli che amano sentirsi in forma.

Nel latte fresco tre fermenti ProBiotici per il vostro benessere!



Noi e il latte: una storia d'amore.

Bardonecchia, già spesi 3 miliardi per la ristrutturazione

Un'interrogazione in Regione solleva il caso della struttura abbandonata da anni. Il sindaco: Club Med tra i possibili futuri proprietari

Ecco come appare dall'esterno l'ex colonia di Bardonecchia



Amedeo Macagno
BARDONECCHIA

Cinquecento posti letto, piscina, palestra, body building. Questo si legge nelle carte del dossier presentato a Seul per la candidatura di Torino ai giochi olimpici del 2000 a proposito dell'ex colonia Medail di Bardonecchia. Un grande complesso turistico-alberghiero che, però, esiste solo in quelle carte. La realtà è un'altra: una struttura fantasma, inghiottita nei ponteggi di un gigantesco cantiere. I lavori non sono finiti, sono fermi da un pezzo.

Il caso di questa colonia costruita negli anni '50 e inaugurata da Mussolini approda in Regione, ente proprietario dell'edificio che lo ha ceduto in concessione fino al 2000 al Comune. Marcello Vindigni, consigliere regionale, chiede conto dei ritardi e degli sprechi.

Per la ristrutturazione, sono già stati investiti 3 miliardi e settecento milioni di contributi europei. Soldi dati alla Ymca, associazione senza fini di lucro di giovani cristiani, che ha gestito la ristrutturazione senza però riuscire a inaugurare il centro nei termini previsti del giugno 1995.

Un albergo fantasma nell'ex colonia Medail

Da Roma, i responsabili Ymca attribuiscono la colpa alla magistratura che, volendo vedere chiaro sullo strano intreccio di appalti e subappalti ha aperto un'inchiesta che ha avuto, come conseguenza, una serie di avvisi di garanzia (tra gli altri finì in carcere il titolare della ditta Livinco di Oulx) e il blocco del cantiere.

Nella sua interrogazione il consigliere regionale Marcello Vindigni parla di azioni di ritorsione che la Regione dovrebbe avviare per il discutibile modo che tale fondazione ha fatto del denaro pubblico. Vindigni chiede inoltre come mai non sono stati aperti al pubblico almeno le strutture già collaudate.

Mario Ambrosio, sindaco di Bardonecchia, guarda al futuro: «Abbiamo avviato contatti con il Club Med che sembra interessato alla

gestione di tale struttura. Ma chi riprenderà i lavori per portarli a termine? La torre dell'ex colonia dalla quale Mussolini aveva pronunciato il suo discorso inaugurale è attualmente circondata dall'impalcatura del cantiere, mentre nel fabbricato annesso non esistono né finestre né vetri né infissi. Dalla strada si intravedono gli interni fatiscenti dove dicono che esista una piscina e una palestra di body building.

Lo scorso novembre - dicono alla Ymca - si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato rappresentanti del Comune di Bardonecchia, della Regione Piemonte e della stessa Ymca e Club Med al fine di fissare alcuni obiettivi per portare a termine la ristrutturazione dell'edificio intero. In questi giorni, il Comune di Bardonecchia si

parla addirittura del Natale 2001 per inaugurare la rinnovata colonia Medail: sei edifici collegati con l'altro per un totale di ventimila metri quadri. Un vero colosso che negli anni '30 poteva ospitare fino ad ottocento bambini. Negli anni '50 in questa colonia hanno passato le vacanze estive anche numerosi figli dei dipendenti Fiat. Poi la struttura ha anche ospitato molti alluvionati del Polesina.

Il sindaco Ambrosio assicura di interessarsi quotidianamente alla questione. Dice: «Ha ragione Marcello Vindigni a interrogare la giunta regionale sulla mancata apertura al pubblico dell'ex colonia. Ora faremo di tutto per finire l'opera di ristrutturazione; un impegno importante per potenziare l'offerta turistica dell'intera Valle di Susa».

Patti territoriali

Cintura ovest In arrivo

700 miliardi

VENARIA

La parola d'ordine è «concertazione». L'obiettivo da raggiungere: 1600 nuovi posti di lavoro. Il finanziamento previsto 700 miliardi, di cui 100 stanziati dal governo. È stato firmato ieri mattina, al castello di Venaria, il patto territoriale per il lavoro della cintura ovest. Un accordo che nasce dalla collaborazione tra gli 11 Comuni coinvolti, Provincia, Regione imprese del territorio, scuole, formazione professionale e sindacati.

Lo scopo? Aumentare l'attività produttiva in tutti i campi, dall'industria e il commercio al turismo e all'agricoltura, in un'area dove i disoccupati rappresentano il 12 per cento dei 220 mila abitanti. Qualche esempio? A Collegno sarà realizzato l'interamento dell'elettrodotto e a Rosta una maxi agenzia turistica della «Cisalpinia», che si occuperà anche della formazione del personale. «Proprio grazie alla concertazione tra i vari soggetti interessati - afferma il presidente della Provincia Mercedes Bresso - abbiamo buone possibilità di essere aiutati economicamente dallo Stato».

Sull'importanza del lavoro d'equipe interviene anche Enrico Colombo, segretario della Cgil di Collegno: «In questo modo verranno rispettate alcune linee guida come la tutela ambientale e l'assunzione di donne e ultra quarantacinquenni». La collaborazione, del resto, è valorizzata dallo stesso governo che, ricorda il vice sindaco di Collegno Ezio Bertolotto, «per l'erogazione dei fondi privilegia quei progetti frutto di maggiore cooperazione tra enti locali e imprese». (g. lon.)

Delitto Sampo

Il delitto

15 anni

OROLOGIO

Uccise la vicina di casa perché i tacchi a spillo della donna lo disturbavano: Arturo Cacielli è stato riconosciuto semiinfermo di mente e condannato dalla Corte d'Assise a 15 anni di carcere e a 3 di ricovero in una casa di cura e di custodia a fine pena. Considerato un «età» (60 anni), non vi saranno nuovi vicini di casa in futuro che possano rischiare di far la fine della signora Olivia Sampo di 53 anni e di una precedente vittima, un uomo che a Bresso, nel Milanese, si era preso una fucilata in pieno petto da Cacielli perché quest'ultimo riteneva che gli inquilini del piano sopra lo perseguitassero. Era il 1969 e il pericoloso vicino di casa fu giudicato incapace di intendere e volere, ricoverato a Castiglione delle Stiviere, dove rimase 5 anni.

Dimesso e diventato beneficiario di una pensione di invalidità con caso di schizofrenia residuale, Cacielli scomparve alla vista di tutti. Visse di lavoretti sino alla pensione e altri lui si è saputo nemmeno con quest'ultima indagine, nel corso della quale si è dibattuto sulle condizioni di salute. I difensori Sergio Bersano e Marina Notaristefano si sono avvalsi come consulente del professor Anselmo Zanzola, che ha l'uomo incapace di premeditare il delitto: Cacielli avrebbe portato sulla sua auto il coltello da macelleria cui il 19 aprile 1998 uccise la signora Sampo preordinando qualcosa di grave, ma «non riuscì a determinare che cosa esattamente». «Disturbo paranoide della personalità: ecco di che soffrì il pensionato. Un problema sufficiente per ottenere attenuanti consistenti, ma non per evitare il reparto del carcere, alle Molinette».

PROVINCIA

■ **AVIGLIANA**. La rotonda alla francese sullo svincolo tra l'uscita autostradale ovest di Avigliana e la statale 10 si farà in tempi brevi. Lo ha annunciato l'Anas ai sindaci della zona. Il progetto è pronto e la copertura finanziaria è messa a bilancio del prossimo anno. Rimane ancora aperto il problema sulla gestione dell'illuminazione.

■ **CALUSO, MONGOLIFER**. Si è conclusa nelle campagne della frazione Vallo di Caluso il viaggio di oltre 150 chilometri di comitiva di 9 amici svizzeri a bordo di un mongolfiere, collegati via radio tra di loro e con altre perso che li seguivano in auto per poi riportarli a casa. «Siamo partiti alle 10,15 da Giviswil, nei pressi del lago dei 4 Cantoni. Era da tempo che volevamo effettuare questa avventura per vedere anche il Po dall'alto». Sono arrivati fino a Chivasso, hanno raccontato gli amici svizzeri. È stato bellissimo sorvolare le montagne. Il Cervino e tutta la Valle d'Aosta. Panorami incantevoli. Un viaggio che ripeteremo sicuramente.

■ **CHIVASSO, PUNT**. Ladri di autovetture scatenati la notte scorsa nel centro di Chivasso. Gli autori sono stati acciuffati in breve tempo dai carabinieri del nucleo radiomobile. Il feroce Agostino Aperti di Torino, accusato di furto, è finito R.D., 15 anni, nomade spagnolo, sorpreso dai militari dell'Arma a bordo di una autovettura rubata, mentre suo amico, J.A., 13 anni, palestinese, è stato denunciato e consegnato ai familiari.

■ **MAURO, CONSIGLIO**. Il consiglio comunale di San Mauro, l'altro sera all'unanimità ha deciso di sospendere l'accertamento sull'Ici fino all'approvazione del bilancio 2000 e alla stesura definitiva del regolamento comunale su questa imposta. L'accordo è avvenuto dopo la trattativa che ha coinvolto tutti i capigruppo presenti in consiglio.

■ **SETTIMO**. Tar, il Tribunale Amministrativo del Piemonte ha, infatti, accolto la richiesta di sospensione presentata dall'Italgas dopo la sua esclusione. Il bando era stato promulgato dal Comune per la ricerca di un partner nella costituzione della società per l'energia integrata che, tra l'altro, a Settimo si occuperà anche di teleriscaldamento. Lapidario il commento del sindaco Giovanni Ossola: «Saranno i nostri avvocati a decidere come procedere, fino al momento della sentenza definitiva del Tar che non è detto ci sia sfavorevole».

■ **IL COMUNE** nel 2000 investirà dodici miliardi per sistemare strade e fognature e per la ristrutturazione dell'ex Silana, dove si trasferiranno, a partire dal 2001, gli uffici municipali.

■ **GRUGLIASCO, ARRESTI**. Sono incensurati e lavorano come infermieri, ma non hanno esitato a rubare due compact disc alle Gru. F.V. e G.C. di 28 e 32 anni sono stati arrestati dai carabinieri.

Assolto in Tribunale un agricoltore di Moncalieri
Barinò un terreno dell'Ag
per un errore del catasto

MONCALIERI. Erano finiti in tribunale, accusati di aver invaso abusivamente un terreno di proprietà dell'autostrada Torino-Savona, in frazione Bauducchi, a Moncalieri. Imputati, un agricoltore, Biagio Macula, e il progettista dei lavori, l'architetto torinese Giulio D'Alessandro, assistiti dall'avvocato Enzo Manzoni. Ieri, l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Motivo? Il professionista, tracciare le linee di confine tra i terreni, si era dovuto basare su vecchie mappe catastali del Comune, che ancora non riportavano l'autostrada A8. Un caso paradossale nell'era dei

computer e delle banche dati multimediali. La vicenda risale al maggio del '97. L'agricoltore, tramite l'architetto, presenta un progetto di campo, adiacente l'A8. Ma interviene la polistrada di Cherasco: blocca i lavori e accetta uno svincolo di metri. Così scatta la denuncia. Ma in tribunale emerge la questione delle mappe catastali, ai tecnici comunali hanno confermato che i documenti conservati nei loro archivi non sono aggiornati e quindi non permettono di rilevare la precisione dei confini catastali, spiega l'avvocato Manzoni.

L'annuncio del sindaco: legge iniqua e ingiusta
Tosap, Piossasco rinuncia
a multe e mora del 1998

PIOSSASCO. Rivoluzione in arrivo, a Piossasco, per la Tosap, la tassa sull'occupazione del suolo pubblico. Dopo le proteste, esplose negli ultimi giorni, la notifica di bollettini di pagamento, l'amministrazione comunale ha deciso di ritoccare il bilancio del 2000. La Tosap sarà sostituita con un canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche con l'esenzione di passi carrai e verande parassole degli esercizi commerciali. Lo ha comunicato il sindaco, Laura Oliviero, nel corso di un'assemblea pubblica, di fronte ad un centinaio di cittadini,

in rivolta per la stangata di tasse richieste per gli anni 1998 e 1999. «Riteniamo ingiusta e iniqua questa tassa stabilita dalla legge, sulla quale l'amministrazione comunale può intervenire solo durante la deliberazione del bilancio», afferma il sindaco Oliviero. E non è tutto. Aggiunge: «Inoltre abbiamo deciso di non applicare le multe e le more per il 1998 e di considerare eseguibile la tassazione per gli anni precedenti in quanto non disponibili i rilievi». Resta però, entro il 31 dicembre, la regolazione dei passi carrai.

Pinerolo, respinta la richiesta di dimissioni di Fi
Scandalo del palaghiaccio
E' scontro sindaco-sindaci

PINEROLO. È approdata ieri in consiglio comunale la vicenda giudiziaria che vede coinvolto l'ufficio acquisti del Comune di Pinerolo: avrebbe, secondo le accuse, dirottato fondi pubblici sui conti del Palaghiaccio, struttura costruita dal Comune ma amministrata da una società privata. Il consigliere di Forza Italia Flavio Riva ha chiesto le dimissioni del sindaco e dell'intera giunta che non avrebbero controllato i conti del Comune. La necessaria attenzione (nell'ipotesi di reato di paria) circa milioni finiti nelle

casce del Palaghiaccio, provenienti in parte dal Comune e in parte invece dal Consorzio Inbrifero dei Comuni del Pinerolese.

Il sindaco Alberto Barbero, sostenuto dalla maggioranza, ha diffuso il documento nel quale afferma di voler rilasciare nessuna dichiarazione sulla vicenda giudiziaria, poiché è ancora in corso un'indagine della magistratura: «Tale atteggiamento - si legge nella lettera - non certo della volontà di esser recitanti, ma perché non si vogliono alimentare delle polemiche».

Il Comune nel 2000 investirà dodici miliardi per sistemare strade e fognature e per la ristrutturazione dell'ex Silana, dove si trasferiranno, a partire dal 2001, gli uffici municipali.

LA NUOVA GRANDE SEDE



Authos

CORSO SAVONA, 39 - MONCALIERI

EUROCENTRO

SHOPPING CENTER DELL'AUTO

AUTO NUOVE

VEICOLI
COMMERCIALI

AUTO USATE

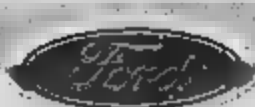
ASSISTENZA

RICAMBI

800-558899

COMMERCIALE: TEL. 011/400232 - ASSISTENZA: TEL. 011/400232 - RICAMBI: TEL. 011/400232

ORGANIZZAZIONE AUTHOS



Authos Autostadio
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO
TEL. 011/739353
C.SO SAVONA, 39 -
TEL. 011/400232

Co-Auto
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO - TEL. 011/292032
VIA PIZZAZZA, 88 - TORINO - TEL. 011/6505635

Delfincar
C.SO FRANCIA, 117 - CASALE VICA
TEL. 011/558218

Euromotor
VIA CHIARI, 103 -
TEL. 011/9711873

ifas
STRADA PADANA INF. 110 -
TEL. 011/94784556

ifas
Dal 1951, auto e servizi

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

CERTIFICAZIONE PER VERIFICHI CARRARE. Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN ANNO DI COPERTURA. Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali di spesa.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

PAZIENZA PER IL DOVE FURTE. Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

Finanziamento

fino a
15
milioni
in 30 mesi
a tasso
zero*

* Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. N. 30 mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica: L. 270.000. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,63%. Salvo approvazione SBA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT



FIAT TEMpra 1.6

Km 0

Climatizzatore, doppio airbag, idroguida

L. 20.900.000

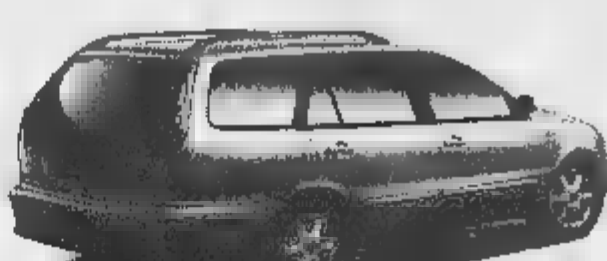


FIAT TEMpra 1.6

Km 0

Climatizzatore, doppio airbag, idroguida

L. 20.900.000



FIAT TEMpra WEEKEND 1.6

Km 0

Climatizzatore, autoradio, antifurto, airbag

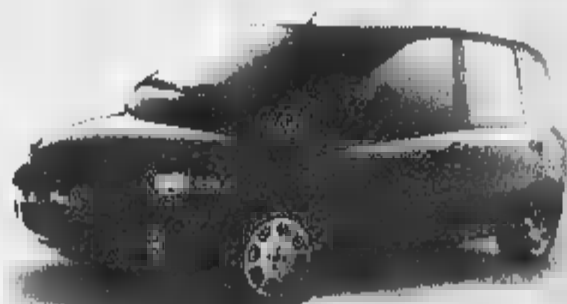
L. 25.900.000



ALFA ROMEO 146 TWIN SPARK L ANNO '97

Climatizzatore, servosterzo

L. 16.900.000

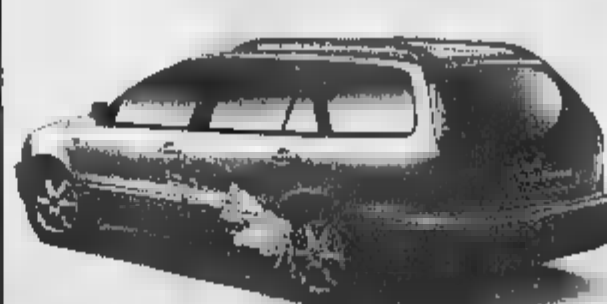


FIAT MULTIPLA JTD ELX

ANNO '99

Climatizzatore

L. 32.800.000



FIAT MAREA WEEKEND TD

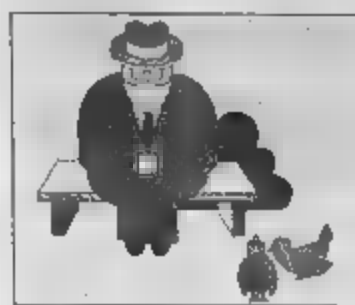
Climatizzatore, airbag

L. 27.900.000

Concessionaria **VIVA**

Corso Rosselli, 181 - Torino - Tel. 011 3350311

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE



L'iniziativa dei lettori per un aiuto concreto agli anziani che vivono soli

Tanti nonni da non dimenticare

Continua la distribuzione delle Tredicesime

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dal **«Specchio dei tempi»** la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 700 mila lire) da donare per Natale agli anziani più soli ed in difficoltà economica:

18-21 dicembre: Cellino al Grugliasco 7.000.000; N.B.T. 3.000.000; X.Y. 2.500.000; X.Y. 2.500.000; Iolanda e Gian 2.000.000; In ricordo della nonna 1.000.000; Bruna e Nino 1.000.000; M.L. in tuo ricordo papà 1.000.000; C.B. 1.000.000; «Sirt» e di Ileana Ulla, titolari e dipendenti 1.000.000; M.M. 800.000; Valentina augura buon Natale 700.000; Mimmo e Alessandra in ricordo Stefano e Rossana 700.000; Ines e Mario 700.000; L.M. 700.000; M.C. M.V. per un nonno solo 700.000; Elsa ricordando la mamma 700.000; G.L.K.R. 700.000; F.A.G. Ives 500.000; M.C. Natale 500.000; G.B. 500.000; R.G. 500.000; L.V.S. in ricordo dei defunti 500.000; F.F. 500.000; S.A.B.A. 500.000; sono passati gli anni, ricordo per Angela Cogliola, ma tu sei sempre con me, 400.000; in ricordo di Massimo e Giancarlo 400.000; le colleghe dello ITC Russel in ricordo di Yanna 350.000; B.G. in ricordo mamma e papà 350.000; e Adriano 350.000; Silvia e Daniele 350.000; Celo Rosa 310.000; gli amici della Regione Piemonte ricordo papà Alessandro Musso 305.000; Anna, Laura e Gigi 300.000; B.C. 300.000; Chiara 300.000; G.B. 300.000; in memoria di un speciale, Edy sempre con noi, e Dino e Glauco 300.000; Romolo e Glauco 300.000; sarete sempre nel nostro cuore, Lu, Dino e Glauco 300.000; che dal cielo i nostri cari diventino i nostri angeli custodi, Dedile, Alexia, Dylan e Erick 300.000; B.A. 300.000; P.G.O. 300.000; Maria ricordando la sorella e il marito e tutti i suoi cari 300.000; al simpatico 299.999; un

gruppo della Provincia in ricordo di Zen Tiziano 290.000; A.P.D.L. 250.000; Stefano Francesco e Carlo Annadeo 250.000; In ricordo di nonna Giuseppina 250.000; Franco e Teresa 200.000; L.C. Carmagnola 200.000; R.R. 200.000; in ricordo dei genitori, Cristina e Michele 200.000; in ricordo di Iva Raganini, assieme a tutto il nostro amore, Luisa e Dino 200.000; Adriana 200.000; Tina per un sorriso 200.000; Elena, ricordando i nonni Felice e Giovannino 200.000; Manuela 200.000; G.C.R. 200.000; Irene e Mirko ricordando i loro cari e per la protezione di Papa Giovanni 200.000; Emma e Grazia 200.000; G.L. 200.000; Luisa ricordando zia Palmira Brino con 200.000; Ida Carini Gluritano perennemente nel ricordo, Luisa e Dino Erica e famiglia 200.000; Osvaldo 200.000; in ricordo zia Uccia 200.000; A.Vit 200.000; in ricordo M.G.E. 150.000; S.L.A.P.M.R. 150.000; Emilio Grippo 150.000; Beppe e Aurora in ricordo dei loro cari 150.000; Laura e Anna 150.000; Sarda 150.000; L.E. 150.000; C.M. 150.000; M.C.C. 150.000; Elena ricordando i genitori 150.000; famiglia Barisone 150.000; Renato Lorenzato

ANCHE ALLA

I versamenti per **Specchio dei tempi** si possono fare anche gli sportelli postali utilizzando il conto corrente n° 7104 indicando chiaramente il testo che si desidera vedere pubblicato nell'elenco delle offerte. Sono anche a disposizione gli uffici di **La Stampa**, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e Martedì 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso) e gli sportelli del San Paolo di Torino.

150.000; A.B. 150.000; le Tine e c. 120.000; Antonio, Maria e 103 120.000; Balcone 120.000; in memoria di Giulia Ala e Giuseppe-Cantoria 100.000; Laura e Frankie 100.000; in nome della mamma, Laura 100.000; in ricordo dei fratelli 100.000; Merzia in memoria di mamma e papà 100.000; Fabrizio 100.000; Grazia 100.000; Ettore e Lucia 100.000; G.P. 100.000; una mamma di Dublino 100.000; G.V. augura a tutti buone feste 100.000; in memoria di tutti i miei cari 100.000; M.C. 100.000; Lucia e Maria Luisa Ceccardi 100.000; R. 100.000; C.B. 100.000; Carla e Maurizio 100.000; Severo 100.000; Enrico 100.000; Elisabetta 100.000; in memoria di zia Stella 100.000; Ornella 100.000; in ricordo di Papa Giovanni XXIII 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; Celo e per i defunti 100.000; Pier e 100.000; M.B. 100.000; in memoria di Berta Saggio-Cantoria 100.000; Giovanna, Andrea e Lorenzo 100.000; Pa. Ma. Lu. 100.000; in memoria di Pippo 100.000; R.R. 100.000; Plerio 100.000; Silvana in memoria dei loro cari 100.000; R.P.M. 100.000; Fortunata e Alfredo Giarini 100.000; Olinda 100.000; Ester Prioglio 100.000; Andrea Gagliano 100.000; in memoria dello zio Giosuè Lupo 100.000; la memoria di Angela Diotti in Rizzo, O. T. e L. Cernolo 100.000; F.P.C. in memoria dei suoi defunti 100.000; per un futuro migliore 100.000; dio Barcola 100.000; in memoria di miel 100.000; Alfonso e Regina 100.000; E.N.B. 100.000; Bartolomeo Invernizzi 100.000; Franca e Mimma 100.000; in ricordo Paolo 100.000; Antonio Matteo e Marina per i nonni 100.000; Garzone Giaretto Nerale 100.000; in ricordo di mamma, papà ed Enrico 100.000; Andrea 100.000; Maddalena Rosso 80.000; A.M. 70.000; in memoria di Carlo e Pina 70.000; in ricordo di mamma Maria, papà Fernando e Pietro Gipsy Fuma 50.000; auguri 50.000; Bruna Bachla

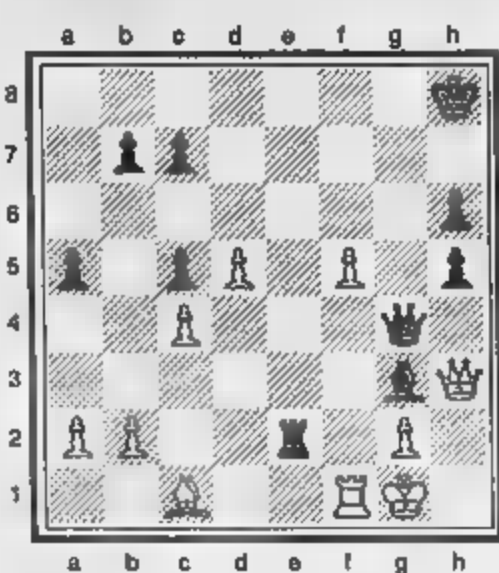
50.000; sas Pietro Fasana 50.000; Maria Teresa Molto 50.000; in memoria dei nostri cari E.C. 50.000; in memoria Luigi famiglia Pona 50.000; Paolo e Roberto Pinarolo 50.000; Angela Colferi 50.000; in memoria Lucia Sperone 50.000; in ricordo nostri morti 50.000; in ricordo dei suoceri 50.000; Rossella 50.000; Carlo e Marina 50.000; Luigi e Maria 50.000; G.L.S. 50.000; nonna Vittorio

50.000; in nostri cari Paola a suffragio 50.000; 50.000; 50.000; 50.000; Fabrizio e Maximiliano ricordano i nonni 50.000; Angela Gava 50.000; Ciochi e Pupa 50.000; Valerio in ricordo dei nonni 50.000; Maddalena e Giovanni in memoria di tutti i loro 50.000; Kramer 50.000; 50.000; V. e E. in di zio Beppe 50.000. [continua]

Totale generale lire 1.673.490.000

GLI

scacchi torinesi vantano un appassionato d'eccezione: Paolo Fresco, il presidente della Fiat. Fresco, quando ha un attimo libero, corre alla Scacchistica, nei saloni di via Gotto 13 prende lezioni per migliorarsi: il professore è la maestra internazionale, e grande maestra femminile, Elena Sedina, la bionda e bella ucraina diventata italiana grazie al matrimonio con Spartaco Sarro, il più forte giocatore piemontese. Quanto vale, sulla 64 casella, Paolo Fresco? A detta di chi ne intende, è un giocatore esperto, navigato, un buon terzo nazionale, ottime prospettive di miglioramento. Del nocchiero dell'impero Fiat impegnato con tori, cavalli e alligatori aveva dato notizia l'«Italia Scacchistica» nel numero di ottobre, il direttore della storica, antica rivista, Adolfo Capace aveva intervistato Fresco al termine del torneo per vip che ogni settembre si svolge sulla piazzetta di Portofino. Capace aveva comedito l'intervista con le note su una partita vinta dal presidente il nero, Fresco giocato il gambetto di Budapest introducendo alla sesta mossa una novità subdola, degli amici, scherzosamente battezzata Variante-Fresco. Dopo la classica 1) d4 C6, 2) c4 e5, 3) dxe5 Cg4, 4) Cc3 Cc6, 5) Af4 Ac5, 6) e3 f6. Ecco, la sorpresa: f6. La partita è continuata: 7) exd6 Dxf6, 8) Cc3 Cxd2, 9) Rxf2 Dxf4+ e il Nero ha vinto rapidamente. I bene informati nonno che sia stata consigliata da Michele Cordara, il patron della Scacchistica. Le vacanze natalizie traboccano di manifestazioni, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Il più frequentato, dai torinesi, sicuro il tradizionale grande Open di Nizza, in programma domenica prossima e giovedì 30. Per i torinesi, un'altra ghiotta opportunità è offerta dal festival nazionale che la Scacchistica ha organizzato per l'anno nuovo, si disputerà dal 6 al 9 gennaio: il primo torinese dei nuovi secoli e millennio s'artolerà su sei partite. [A cura di Claudio Giacchino]



Trebbioni-Barietto
Dornbirn 1990, Festival internazionale
Il Nero muove e vince

«Bianco abbandona»
SOLUZIONE: 1) ... Dd4+ 2) Rf1 d2!!

BOLLETTINO

Mercoledì
22 dicembre

PIEMONTE
Piemonte e Valle d'Aosta, 22° giorno di nebbia. Possibili addensamenti su riviera. Temperature in leggero aumento. Visibilità irregolare per foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. Venti moderati da Nord-Ovest in montagna, deboli variabili in pianura.

TERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 6,2

MINIMA -5,5

(ora 14)

CIPITAZIONE

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 8,4 mm

(1913-1994) 47,8

AEROPORTO DI CASALE

MASSIMA 6,3 MINIMA -5,5

PRESSIONE (mm 20) 1027 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

13 dicembre 1994

MINIMA -9,5 31 1989

UN ANNO FA

MASSIMA 11,5 MINIMA 0,9

Copie collaboratore del Corriere della Sera

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 5 minuti tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 16 e 57 minuti tramonta alle ore 6 e 33 minuti

☾ Luna nuova 7 dicembre ore 24

☾ Primo quarto 16 dicembre ore 2

☾ Luna piena 22 dicembre ore 19

☾ Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

MERCURIO: sorge nella parte inferiore della costellazione di Ofioco

VENERE: a 160 milioni di km dalla Terra nella quale si allontana

MARTE: ora ci appare più piccolo come Mercurio perché più lontano

La luna è molto più osservabile al sera a Sud e quindi a Sud-Ovest

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Ovest 11 ore dopo il Sole

☾ Luna nuova 7 dicembre ore 24

☾ Primo quarto 16 dicembre ore 2

☾ Luna piena 22 dicembre ore 19

☾ Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

MERCURIO: sorge nella parte inferiore della costellazione di Ofioco

VENERE: a 160 milioni di km dalla Terra nella quale si allontana

MARTE: ora ci appare più piccolo come Mercurio perché più lontano

La luna è molto più osservabile al sera a Sud e quindi a Sud-Ovest

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Ovest 11 ore dopo il Sole

☾ Luna nuova 7 dicembre ore 24

☾ Primo quarto 16 dicembre ore 2

☾ Luna piena 22 dicembre ore 19

☾ Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

MERCURIO: sorge nella parte inferiore della costellazione di Ofioco

VENERE: a 160 milioni di km dalla Terra nella quale si allontana

MARTE: ora ci appare più piccolo come Mercurio perché più lontano

La luna è molto più osservabile al sera a Sud e quindi a Sud-Ovest

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Ovest 11 ore dopo il Sole

☾ Luna nuova 7 dicembre ore 24

☾ Primo quarto 16 dicembre ore 2

☾ Luna piena 22 dicembre ore 19

☾ Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

MERCURIO: sorge nella parte inferiore della costellazione di Ofioco

VENERE: a 160 milioni di km dalla Terra nella quale si allontana

MARTE: ora ci appare più piccolo come Mercurio perché più lontano

La luna è molto più osservabile al sera a Sud e quindi a Sud-Ovest

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Ovest 11 ore dopo il Sole

☾ Luna nuova 7 dicembre ore 24

☾ Primo quarto 16 dicembre ore 2

☾ Luna piena 22 dicembre ore 19

☾ Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

MERCURIO: sorge nella parte inferiore della costellazione di Ofioco

VENERE: a 160 milioni di km dalla Terra nella quale si allontana

MARTE: ora ci appare più piccolo come Mercurio perché più lontano

La luna è molto più osservabile al sera a Sud e quindi a Sud-Ovest

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Ovest 11 ore dopo il Sole

☾ Luna nuova 7 dicembre ore 24

☾ Primo quarto 16 dicembre ore 2

☾ Luna piena 22 dicembre ore 19

☾ Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

Un enorme e sincero grazie



Auguri

Luciana Vola



Merry Xmas
and
Happy
New Year

ai nostri clienti

e a coloro che lo saranno.
Grazie per la fiducia
e la stima che negli anni
ci avete dimostrato.
A tutti il vivissimo augurio
per un Sereno Natale

Luciana Vola
e i suoi collaboratori



Luciana Vola

Vicolo San Lorenzo 1
Tel. 011.436.15.55 - 011.436.13.95
Fax 011.436.60.15

L'Orchestra del Regio nell'aeroporto di Caselle

La musica aiuta gli anziani

Al Lingotto la Sinfonica della Rai

Nel gran ribollire musicale per il Natale, stasera si tocca il culmine con proposte di ottimo profilo.

Teatro Regio e Sagat si uniscono per «Un viaggio nei confini della musica», concerto alle 21,15 nell'Atrio Partenze dell'aeroporto di Caselle. Nell'occasione saranno raccolte offerte da devolvere a Specchio dei Tempi della Stampa per la Tredicesima dell'Amicizia a favore di anziani nati e in difficoltà.



Il sestetto tedesco «Die Singphoniker» (sei voci maschili con pianoforte) si esibisce stasera in Conservatorio per l'Unione Musicale

Anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai terrà il suo Concerto di Fine Millennio stasera alle 21 nell'Auditorium del Lingotto. Organizzato con il Comune di Torino, prevede tre brani celebri diretti dal brillante George Pohlman: «Sinfonia» di Beethoven, «Ouverture e Roccociale» di Tannhäuser di Wagner, Sinfonia di «Guglielmo Tell» di Rossini. La prima ricomparsa agreste con il sibilo del grande genio. La pagina wagneriana tocca gli estremi della morale religiosa, virtù e il peccato.

Infine si torna alle suggestioni naturalistiche con la Sinfonia di «Guglielmo Tell», che segnò la fine volontaria della carriera di Rossini come compositore d'opera. Gli inviti sono esauriti già da tempo.

Anche per l'Università degli Studi oggi è il giorno prescelto per solennizzare musicalmente la fine dell'anno. Alle 20,30, nell'Aula Magna di via Verdi 8, saranno impegnati i gruppi che l'Ateneo sostiene con energia rinnovata per impegno del rettore prof. Rinaldo Bertolino: l'Orchestra, il Coro e la Corale diretti da Carlo Manzo, Sergio Pasteris e Paolo Zaitron. Oltre alla celebre «Kleine Nachtmusik» di Mozart, si ascolteranno brani corali sacri, colti e popolari.

Pur non essendo strettamente natalizia, anche la proposta dell'Unione Musicale è pertinente

al tema, poiché il programma di stasera fore 21 in Conservatorio si intitola «Addio al XX secolo» ed è un excursus, ampio e articolato, sulla vocalità del secolo. Ne è protagonista il gruppo tedesco Die Singphoniker formato da sei voci maschili con pianoforte. La rassegna da Bartók a Strauss, da Orff a Villa-Lobos, ma anche da Thelma Monk a Sting, da Cole Porter ai Platters e ai Beatles. (L. O.)



Leonard

Piace il nuovo film della coppia Roberts-Gere



Julia Roberts e Richard Gere in scena di «Se scappi, ti sposo»

Sono Julia e Richard i divi ora più gettonati

Al cinema per Julia Roberts e Richard Gere.

Sebbene distratti dalla ricerca dei regali di Natale, i torinesi hanno accolto con interesse lo scorso fine settimana l'uscita nella sale del nuovo film interpretato dalla coppia di divi, amici nella vita e per la seconda volta insieme sullo schermo nove anni dopo il trionfo internazionale di «Pretty Woman». Questo «Se scappi, ti sposo», anch'esso diretto come il precedente da Garry Marshall, racconta di un giornalista del quotidiano «Usa Today» incuriosito dalla storia di un giovane del Maryland solido ed abbandonare i futuri mariti davanti all'altare.

Successo americano con oltre 150.000.000 di dollari di incasso, «Runaway brides» ha divertito tra venerdì e domenica ottomillesantosedici spettatori tra Ambrosio, Ciak, Empire e Reposi.

Il week-end ha rappresentato l'inizio della cosiddetta «battaglia» natalizia: le compagnie di distribuzione propongono di solito in questi giorni film, almeno in teoria, di notevole impatto commerciale in quanto si rivolgono ad un pubblico mai così folto, nel Paese, come nelle settimane di fine anno. Venerdì scorso sono quindi approdati nelle sale la commedia del «ragazzo d'oro» Leonardo Pieraccioni il pesce innamorato (1997) presenza, l'avvincente thriller La figlia del generale con John Travolta e Madeleine Stowe (personale) e l'immane film dei fratelli Vanzina Vacanze di Natale 2000 ampiamente pubblicizzato su tutte le reti televisive (2542 spettatori), mentre mercoledì aveva debuttato senza clamore il bizzarro Tutti gli uomini del deficiente.

Anche quest'anno una raccolta di firme d'autore

Curiosità sul «Chiaravalle» almanacco antico e famoso

Bruno Quaranta

Antico, blasonato, un'eco del Settecento, il secolo in cui debuttò. Compie 281 anni il Gran Pesca- Chiaravalle, almanacco popolare agricolo astronomico e, va da sé, astrologico. L'editore Gianfranco Altieri ha mandato in edicola l'edizione 2000 (L. 10.000, pari a 5 euro). Copertina azzurra, nel rispetto della tradizione. A cambiare è il formato. Così, come, inevitabilmente, avvicinando le firme. Perché questo vademecum è anche una galleria d'autore. Da Giovanni Arpino a Mario Soldati, da Enzo Biagi a Francesco Russo, a Maurizio Corgnati, lo hanno illustrato nelle stagioni scritte e giornalisti e acrobati altri della parola. I mesi li racconta ora Piero Cerati, ciascuno ispirato a una città, da Genova a Trieste, da Roma a Palermo. Grazie Miri, stigmatissima da Guido Caronetti, traccia l'oroscopo, invocando

Tommaso Campanella: «Invano Dio ci avrebbe dato l'Astrologia se non ne sapessimo trarre giovamento». Umberto Eco assicura che il computer non ucciderà il libro. Non mancano le sentinelle della torinese e della piemontese. Lorenzo Mondo sale al Forte di Fenestrelle (la Provincia di Torino lo ha adottato come immagine simbolica, araldico stemma), Giordano Dimech passeggia tra i talismani e i luoghi magici sotto la Mole. Ranzo Rossetti evoca un'atmosfera gialla subalpina. Inevitabili le divagazioni intorno all'Anno Santo e al Giubileo che furono e ai Papi che li indassarono. E la tavola cronologica. E le principali ricorrenze di devozione. E le grandi ricorrenze centenarie. E il cibo. E i fiori. E i vini. E luna piena. La rete del Gran Pescatore è vasta, generosa, tutto tiene. C'è bisogno di solida scorta per navigare nel Millennio prossimo venturo.

Incisioni, paesaggi e nuovi linguaggi esposti nelle gallerie

L'Olivastro di Santa Maria Navarrese è il titolo dell'acquaforte eseguita in Sardegna nel 1997 da Federico Galli ed esposta alla Galleria Narciso in piazza Carlo Felice, a Torino



Le quattro artiste amano New York

Angelo Mistrangelo

Grandi incisioni, paesaggi, esperienze da New York. Tra i regali natalizi non possono mancare le opere d'arte. In molti casi i prezzi sono accessibili: dagli 1,5 milioni per un acquaforte di artista lombarda a poco più di 1 milione per una pagina incisa di uno scultore spagnolo, a circa 4

milioni per vedute torinesi. Alla Galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 18, prosegue la pregevole mostra «Le grandi albe» nelle incisioni di Federico Galli (fino al 22 gennaio, tel. 011/543.125, orario: 10-12,30/15,30-19,30, ingresso libero). Formatosi all'accademia di Brera a Milano, la Galli si è dedicata, sin dal 1963, all'acquaforte ottenendo importanti

riconoscimenti per opere legate a boschetti, rami, cascate, risolte con rara perizia tecnica, con una minuziosa dei particolari. Alla Galleria Lo Scorpione, in Peschiera 177 bis, è aperta una mostra Raul Viglione (fino al 31 dicembre, tel. 011/337.133, orario: 10-12/15,30-19, ingresso libero). Pittore tradizionalmente figurativo, delinea immagini vicine alla pittura dell'800 piemontese, a una serena visione del mondo, di uno stagno fra alti e frondosi alberi. Alberto Peola, in via della Rocca 29, espone, per la prima volta in Italia, i lavori di quattro giovani artisti che vivono o hanno vissuto a New York (fino al 9 gennaio, tel. 011/812.460, orario: 15,30-19,30, ingresso libero).

Si tratta di una rassegna che esprime l'impegno e l'indagine della galleria intorno ai nuovi linguaggi del secondo Novecento. Si parte dalla canadese Diana Frid, che utilizza la stoffa per le sue opere, alla cinese Jannette Louie che interviene sulla fotografia, dalla Daniela Rossetti, autrice di ritratti fotografici, a Holli Schorno della California, che realizza grandi collage.

IL CONCERTO

Deliziosi valzer di Strauss e Cancan con dedica ai Giovani Imprenditori in una briosa serata al Lingotto

Leonard

con alcune prime parti come Fabrizio Pavone (violino), Walter Turicchi (violoncello), Gabriele Falcone (corni), Barbara Dellavalle (clarinetto), Lorenzo Mainolfi (flauto), Enrica Gaudi (tromba), Andrea Morello (oboe).

Hanno avuto ampia parte (e calorosi applausi) nello spettacolo anche dieci tra danzatori e danzatrici della Compagnia Teatro Nuovo. Il repertorio, che comprendeva pagine di stampo viennese tipo «Sul bel Danubio blu» e «Voci di primavera», o gli scatenati menti del cancan di «Orfeo all'inferno», era quanto mai adatto.

I due cantanti hanno reso con eleganza, senza alcuna enfasi inutile (ma non rara in questi anni), brani celebri come l'«Aria di Vilja» e il duetto «Tace il labbro» della «Vedova Allegra», «Canzone di Totò» da «Scugnizza», «Tu che m'hai preso il Panni» e «Sanguinetti sono stati particolarmente applauditi nel magnifico «Brindisi» da «La Traviata». Lui ha un timbro molto piacevole e fresco che ne fa un interprete ideale per un simile repertorio; la Sanguinetti abbina alle notevoli qualità vocali di cui si è detto una magnifica figura (le lei che impersona la cantante lirica nello spot dei Ferrero Rocher con Richard Gere).

In definitiva la serata al Lingotto si è rivelata perfettamente riuscita: la collaborazione tra Gruppo Giovani Imprenditori e Orchestra Giovanili funziona da anni e gli esiti continuano a essere positivi. Il Rota, trascinatore di quella giovanile massa, entusiasmo, alla fine ha coinvolto direttamente anche la platea con sempre divertente «Marcia Radetzky», sull'onda di un suggerimento che a Vienna, ad ogni Capodanno, è diventato praticamente legge.

Il direttore Marcello Rota

Successo e applausi per Panni e la Sanguinetti

Leonard

to si è rivelata perfettamente riuscita: la collaborazione tra Gruppo Giovani Imprenditori e Orchestra Giovanili funziona da anni e gli esiti continuano a essere positivi. Il Rota, trascinatore di quella giovanile massa, entusiasmo, alla fine ha coinvolto direttamente anche la platea con sempre divertente «Marcia Radetzky», sull'onda di un suggerimento che a Vienna, ad ogni Capodanno, è diventato praticamente legge.

Una giovane torinese Irene Zagrebelski è la vincitrice di Prova d'attore

Si è conclusa lunedì sera al Cerignano, la quarta edizione di Prova d'attore, nazionale per giovani attori di prosa promosso da Tangram Teatro e ideato da Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro. Nella serata conclusiva, presentata da Claudia Penoni (ospite d'onore, Bruno Gambarotta), si esibì otto finalisti provenienti dalle varie scuole di recitazione d'Italia: dalla «Paola Grassi» alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Ad aggiudicarsi la vittoria per «solida base tecnica e le intense doti interpretative», è stata la torinese Irene Zagrebelski, diplomata alla Scuola di Tst. La giuria, presieduta dalla giornalista Alessandra Camazzi, ha inoltre segnalato Federica Bognetti, di Bergamo, che ha presentato un brano da «L'arte della Chitarra» di Eduardo. Terzo classificato, il milanese Giulio Baraldi, che ha rivisitato Koltès con originalità. L'ormai tradizionale concorso è organizzato dal contributo di Regione Piemonte, Provincia di Torino e con la collaborazione di La Stampa.

MUSICA dove

Musica «live» e all'aperto oggi pomeriggio al «Palco del Valentino» (corso V. Emanuele angolo corso M. D'Azeglio): la Circonscrizione organizza infatti, nell'ambito dell'iniziativa «Natale insieme», il concerto degli Yo Mundi. Appuntamento alle 15. L'ingresso è libero. In caso di maltempo, gli Yo Mundi si esibiranno alle stesse ore al Teatro Colosseo.

Il band torinese Amici di Roland presenta questa sera all'Hi-Roshima Amour il nuovo compact «rama». L'appuntamento nel locale di via Bossoli 83 è per le 23, l'ingresso costa 10.000 lire. Domani sera si replica alla stessa ora.

Concerto benefico questa sera alla Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Carmagnola: protagonista Loye Lennon8His Own Gospel Ensemble. Si inizia alle 21, l'ingresso è a offerta libera e il ricavato della serata verrà destinato ad una attività missionaria in Kenya.

Il Café Procope, via Juvare 15, ospita questa «La notte buona del flamenco»: musica, danza e delle Compagnia Alma Flamenco e Gruppo Professionali da «Arte y Flamenco». Comincia alle 21,30, l'ingresso è libero.

Prosegue la settimana jazz al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenio 13 bis: questa sera di scena il trio formato dal chitarrista Pino Russo, Massimo Camarà e Gigi Biolcati alla batteria; si inizia alle 21.

La Deep Blues Band in questa sera a «L'Angelos» (via Cremona 2, ore 23); Cover con Andrea Casamento questa sera al «Caffè Guglielmo Pepe» (piazza M. Teresa 1, alle 19 e alle 22); il quartetto guidato da Laura Cavallero suona jazz al «Caffè Fiorio» (via Po 8, ore 21,30).

DOVE

PAOLO Debutterà questa sera al Teatro Carignano il nuovo spettacolo di Paolo Poli «Caterina De Medici». Il sipario si alza alle 20,45. Posto unico a 80.000 lire, balconata 40.000. Repliche sino al 2 gennaio. Del prossimo anno: è per la stagione del Teatro Stabile.

TEATRO DELLA RELIGIONI Frende la via questa «al-Agnelli», via P. Sarpi 117, la rassegna «Il teatro delle religioni» organizzata da Assemblée Teatro. Si inizia con «Cantico delle creature», nell'allestimento diretto da Marcello Chiarenza interpretato da Gianni Bissacca e Claudia Facchini. Appuntamento alle 21, i biglietti costano 15.000 lire (ridotti 10.000).

MADONNA DEL In programma questa alla chiesa Madonna del Pilone, corso Casale 195, il concerto del coro Francesco Viniero diretto da Gabriele Turicchi e Paola Dipietromaria all'organo. Propone, a partire dalle 21, il «Te Deum» di A. Carpentier nella seconda

APPOINTAMENTI qua e là

INCONTRI

Oggi, ore 15,30, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, Giancarlo Boni parla su «La civiltà del consumo e la letteratura dell'alienazione». Due tensioni di «Vittori». Tel. 011/81.23.023.

ARCIOTTELLA, stasera, ore 21, all'Azienda, in via Modena 55, conferenza dell'architetto Josep Lluís Carreras di

INIZIATIVE

SWISS. Il concerto degli «Alunni del Cielo», organizzato dalla Famiglia Turinese e programmato per stasera alle 21 al Piccolo Regio, è stato rinviato al gennaio in luogo ancora da definire. Informazioni telefonando al numero 011/817.81.08.

STAZIONE. Oggi, ore 17, Monsignor Severino Polito imparte la benedizione. Presiede allestito nella stazione, sempre nella stazione, una copia della Sindone che resterà visibile al pubblico tutto il Giubileo. Infine, viene aperta Sala Gonin che ospita una raccolta di oggettistica ferroviaria.

PIEMONTE. Stasera, ore 21, Teatro Afferri, Gioventù Piemontese organizza un concerto di Natale «musica piemontese, intitolato «Vivand». Protagonisti della serata sono Alberto Cesa, Carlotto, Donata Pini, Fausto Amodei e Cantambanchi. Ingresso gratuito. Informazioni allo 011/43.60.469.

SHOPPING NATALIZIO. Fino al 24 dicembre è in funzione il servizio di navetta gratuito per le vie del centro città con partenza dal corso Vittorio (tra corso Vittorio e via Principi d'Acaja). Motore, con la formula «Parcheggia e gira», 4 ore di sosta più mesi pubblici gratuiti per una persona a 4 mila lire; 5 mila lire per due persone.

Oggi, ore 17, alla Casa Bonhoeffer, in corso Corsica 55, «Tombola letteraria» ideale da Vittorio Marchis e condotta da Stefano Di Polito e Dario Basile. Una festa per divertirsi con le parole, giocare insieme e vincere premi.

SINO al gennaio visitabili i presepi che sono stati allestiti nel Convento della Chiesa di San Bernardino a Saluzzo, «Salone Parrocchiale» trova il presepe tradizionale e giubilare; nella Cappella presenta un presepe composto da statue donate dalla famiglia Del Prete e allestito dall'Associazione Giovani Francescani. Infine, nella Cappella dell'Epifania, presepe con statue vestite dalla famiglia Lenzi di Torino. La Chiesa è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Tel. 0175/467.10.

LIBRI

CON GLI ANIMALI. Oggi, ore 17, alla Libreria Campus, in via, viene offerta una cioccolata augurale. Carlo Fruttero intrattiene i lettori e firma le copie del libro «Visibilità zero» edito da Mondadori. Informazioni allo 011/582.98.59.

MOBILI

CIOCOLATO. Prosegue, fino al 30 dicembre, (orario 18-18, compresi i festivi, chiusure soltanto il giorno di Natale) e Palazzo, in via della Orlana 7, «C'è cioccolato», mostra storica sul cioccolato. Fino ad oggi l'esposizione è visitata da quasi 5 mila persone. All'uscita della mostra è possibile fare acquisti di Natale nel «Cioccolato shop». Per informazioni telefonare allo 011/436.67.95.

FOTOGRAFIE. All'angolo visivo del Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, sono esposte le fotografie di Mariade Ghigliano sul tema «I mestieri del gusto». Informazioni allo 011/81.23.023.

parte della serata brani e canti natalizi. L'ingresso è libero.

E' stato annullato il concerto di Natale degli Alunni del Cielo previsto questa sera al Piccolo Regio.

Doppio appuntamento oggi al Palatense, corso Francia 192: alle 14,30 si esibisce il gruppo musicale della scuola Kennedy, alle 21 è in programma il concerto di Natale «Souvenir Viennoise».

CABARET Arriva da Milano il duo protagonista della serata all'insegna del cabaret al Crazy Bull Café, corso Regina Margherita 27: si chiama Savi6Montieri, appuntamento alle 21,30.

SUBURBI Si intitola «Per un pugno di bambole» lo spettacolo proposto questa sera al Teatro Juvare, Juvare 15, dalle Sorelle Suburbe. Si inizia alle 20,45, assistervi costa 20.000 lire.

Basket: cinque vittorie in sei partite dopo il disastroso avvio (5 sconfitte)

La metamorfosi dell'Auxilium

Il tecnico Carbone: «Merito della difesa più cattiva»

Domenico Latagola

Da brutto anatroccolo a splendido cigno. Come nella più delle favole, l'Auxilium Torino sta scoprendo il piacere di sentirsi bella e di stupire piacevolmente chi lo sta intorno dopo averlo spaventato con un inizio stagionale traumatico: nle cinque sconfitte iniziali consecutive sono infatti seguite altrettante vittorie in sei partite, quattro delle quali consecutive. Nessuna squadra di B2, da quel 14 novembre in cui la squadra allenata da Beppe Carbone batté la capolista Massa e Cozzile, ha saputo fare meglio. Una metamorfosi che ha entusiasmato anche i tifosi che hanno ripreso a frequentare il palasport di Collegno in buon numero: domenica scorsa circa un migliaio di persone ha assistito al successo contro San Giovanni Valdarno. La classifica è tornata a farsi accettabile: settimo posto, nel mezzo del gruppetto che lotterà per l'accesso ai playoff riservati alle prime otto.

«Il nostro precampionato è stato troppo facile - ricorda Carbone - in Coppa Italia, contro squadre di serie C, vincevamo di 20 punti senza forzare e ci eravamo illusi che tutto andasse bene. Siamo arrivati al campionato senza la giusta tensione. Una volta cambiata l'intensità di gioco, ci siamo ripresi».

I numeri parlano chiaro: dei 71,2 punti di media partita si è passati agli attuali 85,2, la percentuale nel tiro da tre è migliorata del 26,5 per cento al 32, i falli subiti sono cresciuti da 20,4 a 26,2, la coppia Calvo-Muyanga realizza adesso 44 punti contro i 30 di inizio stagione.

«Tutto merito di una difesa più cattiva» - prosegue Carbone - che fa aumentare l'entusiasmo e la coesione squadra. E, se è vero che Calvo e Muyanga sono i

due giocatori-copertina, una parola va spesa per Novara e Signorile: in allenamento, sono loro l'esempio da seguire».

L'Auxilium si piace, insomma, al punto che il rinforzo tanto atteso nel mercato di riparazione di gennaio potrebbe non arrivare: «Se si tratterà di un giocatore in grado di fare davvero la differenza, ben venga - conclude l'allenatore - al contrario, rimarremo costei. E qualcuno, domenica sera, è tornato a sussurrare la parola «promozione».

● **PODISMO A BUSSOLENO.** Sta sera a Bussoleno si è disputata la «Natal notturna», di 5 km libera a tutti, con partenza alle ore 19,30.

LA STAMPA

A Zardini il primo slalom

Il bellunese Edoardo Zardini (classe '76, C.S. Forestale) ha vinto a Sestriere il primo dei due slalom FIS in programma sulla pista G.A. Agnelli. Zardini ha fatto registrare il miglior tempo in entrambe le manche: dietro di lui Simone Artino, piemontese di Varallo Sesia, e Alexander Polig, primo classificato tra i giovani (1980-82). Buona la prova del piemontese, con sul Giovanni nei primi trenta: Matteo Brogliatto (60), si è piazzato quinto assoluto e secondo giovane, Giorgio Gros ha terminato 12°, Gianluca Noero 18°, Tomas Peteri 27°, Filippo Gay 29° e Marco Barcellari 30°. Oggi, sempre sulla stessa pista, si replica (prima manche ore 9,30, seconda ore 12).

Ha intanto preso il via la campagna tesseramento della Fisi. La tessera, che può essere richiesta presso gli sci club affiliati, costa 40.000 lire e offre ai tesserati una serie di vantaggi: tra gli altri, sconti ad alcuni impianti di risalita, autogrill, alberghi e abbonamenti a La Stampa.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Trofeo Ragazzi. Masch. (3ª g.). Gir. A: Libertas-Leumann 84-78; Venaria-S. Paolo 79-66; Grugliasco-Nole 97-44. Cl.: Venaria 6; S. Paolo, Libertas, Nole 4; Leumann, Centro 2; Nole, Musinè, 0. Gir. B: Sisport-Agnelli 109-66; Arcobaleno-Sea 91-85. Cl.: Aosta, Tto, Arcobaleno, Sisport 4; Reba, 2; Monterosa, Crocetta, Agnelli 0. Gir. C: Orbassano-Cr At 72-80; Moncalieri A-Moncalieri 79-75; Beinaschese-Pinerolo 15-150. Cl.: Cr, Cus, Ginnastica 4; Moncalieri 5; Allavir, Orbassano, Kolbe, Asti, Moncalieri A, Pinerolo 2; Beinaschese-1. Femm. (3ª g.). Gir. A: Rosta-Livorno Ferraris 84-36; Leonardo-Druentina 66-77. Cl.: Sea, Druentina, Rosta, Sare 4; Livorno 2; Leonardo, Mirafiori C, Vercelli 0. Gir. B: Mirafiori B-Collegno 69-75; M. A-Cuneo 90-25; Ginnastica-Moncalieri 82-84. Cl.: Collegno 6; Mirafiori B, Ginnastica, Mirafiori A, Moncalieri 2; Alessandria, Cuneo 0.

PALLANUOTO

Ragazzi (10ª g.). Masch. Gir. A: Lanzo-Olimpia 3-2; Kappa A-Erbaluce 3-0; Art-Autotrasporti 3-1. Cl.: Art 20; Kappa A 19; Lanzo 15; Olimpia 14; Erbaluce 13; Parella 6; Autotrasporti 3. Gir. B: Allotreb-Nuncas np; Leo Chieri-Kappa B 2-3; Venaria-Tigers 3-0. Cl.: S. Anna 20; Kappa B 19; Nuncas 17; Leo 16; Tigers 9; Venaria, Allotreb 3. Gir. C: Palmari-Nona 2-3; Musinè-

Valsusa 2-3; Lasalliano-Body 5-3-0. Class.: Valsusa 22; Lasalliano 17; Musinè 15; Nona 13; Body 3; Palmari 2. Femm. Gir. A: Progetto-Rivarolo 2-3; Lilliput-Panero 3-0; Mantovetta-Lasalliano 3-0; De Tommasi-Argo A 3-0. Cl.: Lilliput 27; De Tommasi 25; Argo 20; Panero 16; Progetto 13; Rivarolo 12; Mantovetta 7; Lasalliano 6. Gir. B: Cafasso-Pinerolo 3-0; Libertas-Leo Chieri 0-3; Speed-Moncalieri 2-3; F. Gialla-Lingotto 3-0. Classifica: Gialla 30; Cafasso 24; Pinerolo 21; Leo 16; Lingotto 10; Libertas 8; Moncalieri 7; Speed 4. Gir. C: Montalto-Caluso Pontese-Cagliero 0-3; Montalto-Caluso 1-3; Ibiessse-F. Verde 3-0; Tigers-Uto 2-3. Cl.: Ibiessse 30; Cagliero, Caluso 21; F. Verde 15; Tigers 14; Uto 13; Montalto 6; Pontese 0. Gir. D: Sportidea-Carignano np; Sagittario-Caroli's 3-1; Sisport-Vinovo 3-0. Cl.: Sagittario 26; Carignano 19; Caroli's 15; Vinovo 11; Sisport 10; La Bussola 6; Sportidea 0. Gir. E: S. Secondo-Villar Perosa 3-1; N. Siria-Pinerolo 0-3; Volvora-Pautassi 0-3. Cl.: Pautassi 24; Pinerolo 21; Piosasco 14; Villar 12; Siria 9; S. Secondo 8; Volvora 2. Gir. F: 2D-Venaria 3-0; Mappano-Caselle np; Aurora-S. Francesco 3-1. Cl.: Caselle 24; 2D 21; S. Francesco, Aurora 15; Leini 6; Venaria 5; Mappano 1. Gir. G: La Salle-Parella 2-3; Valdocco-Kappa nd; Nuncas-La Folgore 2-3. Cl.: Nuncas 17; La Salle 13; Folgore 13; Kappa 11; Valdocco 5; Parella 4. Gir. H: K2-Oulx 3-0; Dopoliavoro-Collegno 0-3; Argo-Trisera 2-3. Cl.: Valsusa 23; Argo 19; Collegno 17; K2 13; Dopoliavoro 8; Trisera 8; Oulx 1. (altri risultati sul giornale di domani)

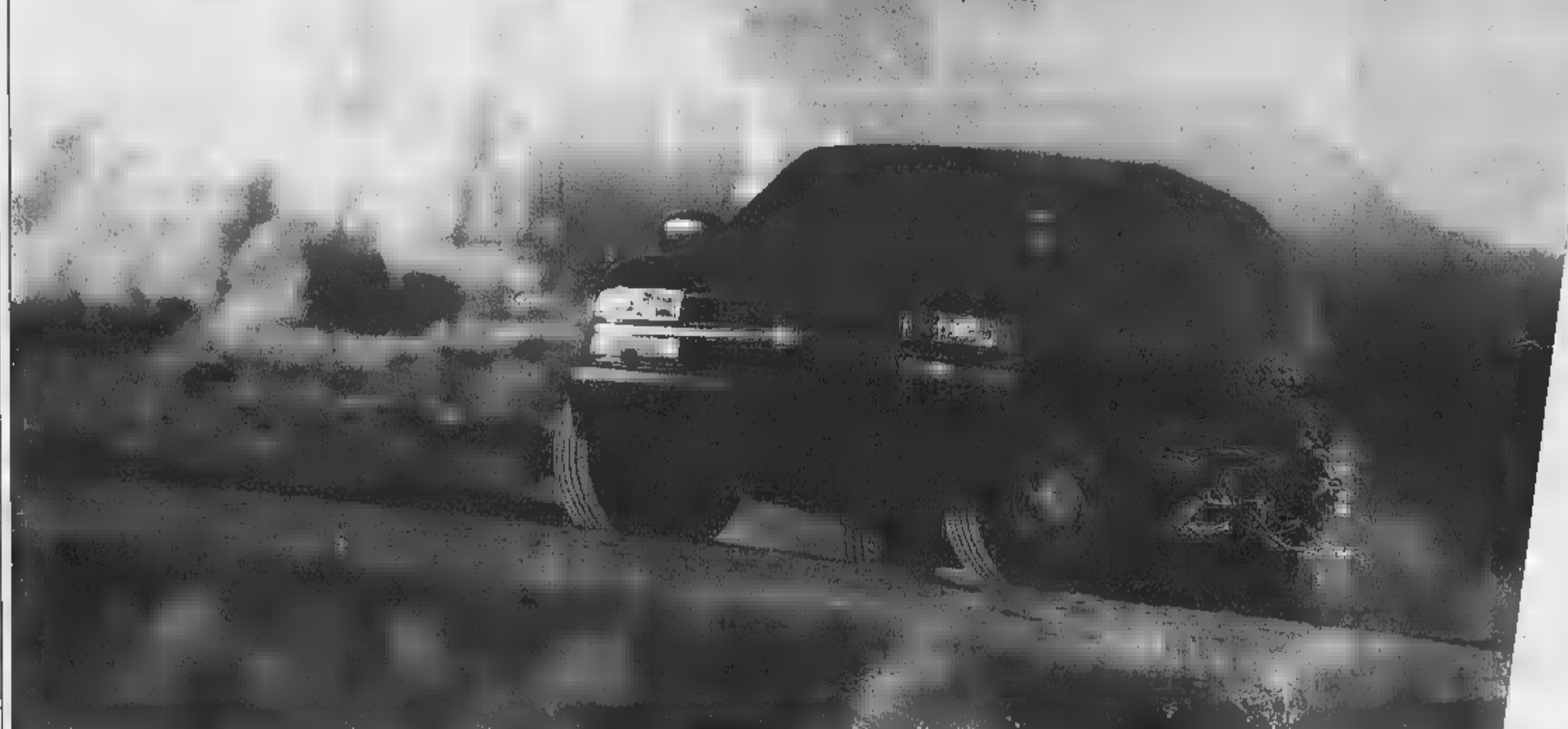
BAUME & MERCIER
GENEVE - 1830



HAMPTON ACIER : VRAIMENT SUISSE & VRAIMENT CLASSIQUE

Torino : Lazzari, via Barletta, 47. Signa, via C. Capelli, 39.
Stra, via Monginevro, 229. Urbini, via XX Settembre, 2.
Rivoli : Artuso, via F.lli Pioi, 59/A.

Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!



CHEVROLET

Blazer associa la potenza ■ la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: ■ ABS ■ doppio airbag ■ climatizzatore. Perché non lo provate? Basta una telefonata.

ASTEGLIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO S.p.A.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-47
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR

GENCAR
TORINO
ifas

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
Piazza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so S. Francesco, 33 - Tel. 011.352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011.3422354
C.so Casale, 158 - Tel. 011.8196056
MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini S.p.A.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

RITROVI

CLUB 84 011.880.9500, oggi chiuso.
Domani 15.30 Edo Purni, 21 Sironi.
DU 011.5215275 "Giardini Reali".
ore 21.15 "Francolini" e Gruppo.
Prenotazioni per Capodanno in sala.
Vivace 0125.230.084: live.
Max De Palma.
LUCCIOLA c.a.s. Teramo 208.7.
15 d.l.
ore 15.15 e 18 nel ci rinnoviamo
sempre Luviano.
PATRO + INVIOIA 22.30. Tel.
581.4841.
Night Club V. A. Doria 11.
Musica dal vivo spettacoli 22.30
aperto tutta la sera. Tel. 011.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836331 Massimo Ougolino.
DAVICO: il colore del nero.
FOGLIATO: da albi e cartello.
GALLERIA ARTE 15 c.a.s. Siccardi 15.
15/10/30.
LE IMMAGINI Laura Riccio. "Paesaggi di
mare".
PIRRA: "Bambini protagonisti nell'Arte
Russa".
REGIONE VALDOSTANA.
Comune di Courmayeur - Assessorato
alla cultura presenta: il colore
- Grandi maestri post-impressionisti
russi dal 18. dic. al 7 gennaio 2000.
ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA
Pietro dell'800 Italiano.
Giuliano Vangi Personale.
"Gli abissi di Federico Gagli".

RTL TORINO
CHI TI ASCOLTA

Tutto quello che può essere
di tuo interesse lo trovi su
RTL TORINO
Tel. 011.8824811
Fax 011.8824839

TORINO e Provincia
FM 104.60

Stagione in abbonamento 1999/2000
TEATRO CARIGNANO, ore 20.45
CATERINA DE' MEDICI
due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli
regia e interpretazione
PAOLO POLI
una produzione
PRODUZIONI TEATRALI PAOLO POLI
ESSEVUTEATRO DI VERNASSA & C.
SI PRENOTA PER IL
DI
Ruglieria 7.5.1, via Roma 49 - tel. 011/576340
Acquisto telefonico dei biglietti con Carta di
Credito tel. 011.563079

Nel terzo millennio preparatevi a conoscere l'ignoto

OGGI AL ROMANO



OGGI AL KONG



DOMANI ETOILE E NAZIONALE



DOMANI ALL' OLIMPIA

Los Angeles Film Critics Association



DA VENERDÌ due giardini



VITTORIA-FARO-ACTOR'S STUDIO

Sono iniziate le vostre VACANZE!!!



LE TV PRIVATE

TRASTAR
8.50 Dineo. Telefilm; 13.30 Tg; 14.30
Starmarket; 19.00 Moby Belvedere. Tele-
film; 19.25 True Colors. Telefilm; 20.00 Tg;
20.30 Riscatti. Elio Place. Film; 1.15
Tg; 1.55 Telestar by night.
TELECOM
7.30 Tg; 8.05 Mattina con Telecom; 12.30
A gente richiesta; 13.30 Paese di
Ducasse; 14.00 Pomeriggio Insieme; 19.30
Tg; 20.00 Canali e musica; 22.30 Tg;
23.00 Verità; 24.00 La auto della settimana.
TELECY
13.30 Cartoni animati; 14.38 Poliziotto a
quattro zampe. Telefilm; 15.10 L'otto e vinci;
17.23 Poliziotto a quattro zampe. Telefilm;
17.57 I Walkers - Una famiglia americana.
Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Cartoni animati;
20.40 Omicidi famosi. Film-tr; 22.50 Se-
ven show; 23.50 Giorno; 2.25 Epi-
sodi.
VIDEOGRUPPO
8.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo
al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Video-
gruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema;
19.30 Videonotizie; 21.00 Super 8; 21.30
Quincy. Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00
Auto Expo.
PERMANENTIA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Crona-
che regionali news; 13.00 La auto della
settimana; 14.15 Cronache regionali
news; 16.30 Le carte e i tarocchi; 18.00
Casa & dintorni; 19.00 Sport X; 20.00 Le
auto della settimana; 21.00 Body show;
21.30 To go fishing; 22.00 Art marziali;
22.25 Cronache regionali; 22.45 Franchi-
no's; 23.45 Le auto della settimana; 1.00
Cronache regionali news.
QUINTA RETE TV
8.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro;
12.15 Agi news; 12.30 Maddalena. Tele-
novela; 13.30 Team Tv news; 13.50 Tg;
14.00 Affari d'oro; 17.50 La auto della set-
timana; 19.00 Spazio infinito; 19.30 Fun
TV; 19.45 La parola ai cittadini; 20.00 Qui
Jovanha - Qui Torino; 20.45 Azzurro Ita-
lia; 24.00 Le della settimana.
Tg Time notiziario; 11.10 Cartoni-
mi; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercato;
17.00 Fun Tv; 17.30 Di questo, di quello;
18.00 Cronache; 19.20 Tg Time notiziario;
20.30 Cronache; 22.10 Tg Time;
22.45 Cronache; 23.00 Teletime by night.
QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.50 Lbj. Tele-
film; 14.00 Musicale; 16.00 Ragazzi. Tele-
film; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Carto-
ni animati; 18.30 Dog House. Telefilm;
19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.45
Quella fantastica piazza ferroviaria. Film;
22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO GOMI TV
7.00 Reporter; 8.00 Salute e bellezza; 9.30
Biondella; 10.00 Cinema Odeon; 18.30
Speciale Odeon; 19.00 Italia 60; 19.15 Mo-
town; 19.25 Biondella; 19.55 Biondella; 20.00
Melo; 20.05 Tg rete; 20.30 Motown prime
time; 21.30 Hot Wheels; 21.45 Solo moto;
23.05 Domani sport; 22.25 Melo; 23.30
Quinto best; 24.00 Satisfaction; 0.30
Nude look.
RETE CANALE
9.00 La signora in rosa. Tele-novela (anche
alle 13.30, 20.40); 12.00 Documentario;
12.45 Canale notizie (anche alle 18.45,
19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acqui-
sti; 20.40 Documentari; 23.00 La auto della
settimana.

BESTA RETE
8.50 Shopping in poltrona; 12.00 Kala
and dog. Telefilm; 13.00 Rassegna stam-
pa; 13.30 Cartoni animati; 14.00 Shopping
in poltrona; 18.30 Fun Tv. Musicale; 20.00
Cronache; 20.30 Film; 22.50 Auto d'og-
gi.
18.00 Cip Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.30
Caledoscopia. Documentari; 18.30 Cover.
Magazine; 18.30 Vivere Torino; 18.45 Mon-
do; 20.15 Avvenimenti; 20.30 Novostadi;
22.55 1.20 Vivere Torino.
BETH 7
7.00 J Tv; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm;
14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Infor-
ma 7; 20.40 Film; 23.00 Informa setta - Me-
lao - Orosco; 23.30 Playboy Dreams.
TELEUNIVERSAL
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45
Sotto il campanile; 12.00 Il giorno del si-
gnore; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regio-
nale; 16.15 Il mistero dello scoglio rosso.
Film; 16.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale
Telesu; 18.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000;
20.00 Cartoni; 20.40 Novena; 22.30 Pietro
vivo; 23.00 Il regionale.
TAI 9
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45
Sotto il campanile; 12.00 Il giorno del si-
gnore; 12.15 Street Legal. Telefilm; 16.00
Il regionale; 16.15 La pensione. Film; 18.15
Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu;
19.45 Tg 2000; 20.10 Scuola; 20.40 I ri-
belli della notte. Film; 22.30 Pietro vivo;
23.00 Telegiornale locale.
TELESTUDIO
9.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Fun Tv;
12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni
animati; 13.45 Marcelino. Tele-novela;
14.45 Documentario; 15.45 Cinema Pie-
monte; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30
Documentario; 19.00 Documentario; 19.30
Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.15 Film;
22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Film al-
focchetto. Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.
VIDEONORD
11.30 Tg multilingue; 13.00 The box; 16.00
Film; 19.10 Tg 9 interregionali; 19.40 Auto d'og-
gi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Orosco-
po; 22.25 Auto d'oggi; 23.00 Cronache;
0.45 Film.
Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalle non tempe-
stive comunicazioni delle emittenti.

RTI TORINO

TO 94.8 MHz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 -
VC, BI, HO e VB - 94.5
Giornale Cronaca del Piemonte (in colla-
borazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-
11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30' Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-
9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-
16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
6-8 Abitudine Quotidiana; 6.25 Prima pagi-
na; 6.50 Viabilità; 7.15 Agenda locale; 8.05
Prima Pagina 20anni prima; 8-12 Musica e
Notizie; 9.30 Viabilità aereoporti; 10.10 Pre-
visioni del tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie;
12.10 Temperature; 12.15 Musica e No-
tizie; 12.20 Dedicato; 13.30 Viabilità Po-
licale; 14.20 Dedicato; 15-18 Musica e
Notizie; 15.50 Viabilità Ferrovie; 17.00 Do-
diche; 18-21 Cronaca; 19.15 Musica e No-
tizie; 20.30 La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; 24-6
Notturno Musicale.

Dopo aver conosciuto il Paradiso
ritorna "Fantozzi 2000"

DOMANI AI CINEMA

NAZIONALE E VALENTINO



CHARLIE CHAPLIN E OLIMPIA



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otello Iannace narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.

ASTEROX E ORELLA CONTRO CESARE. Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Ugo e Goscini, la resistenza del villaggio gallico contro l'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

BIG DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato in legge che ama odiare a che, per dimostrare alla fidanzata pronta a lasciarlo quando vengono a scopare che i loro coniugi, vittima di un incidente, sono i traditori.

L'ESTATE DI KIDILLO. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takashi Kitano impone un ruolo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. Una coppia, un medico e un'assistente d'arte, vive un momento difficile.

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.

GIORNI CONTATI. Azione. A New York i poliziotti Arnold Schwarzenegger combattono il diavolo.

INFURIE. Drammatico. Appena sposato, Kristen viene svegliato nel cuore della notte dalla notizia della morte del padre e parte alla volta della fattoria dove abitava il genitore con il suo fratello ricardato.

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta John Depp ha perso contatto nello spazio, per due giorni è rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato.

LA MINA DEI SOGNI. Commedia. Durante la guerra civile spagnola, un gruppo di cineasti invia a Berlino per girare il dramma andaluso «La ragazza dei fuochi rossi». Merito, in particolare, della seduzione di Sofia Loren.

NOTTING HILL. Commedia. Nella vita del librai londinese Hugh Grant irrompe il star cinema Julia Roberts.

QUESTI. Drammatico. Dal romanzo di Pynchon, la storia di un giovane danzatore nella Pietraforte dell'Ottocento di cui si innamorò la giovane Tatiana. Lui è Ralph Fiennes, lei Liv Ullmann.

IL PESCE IMMORTALE. Commedia. Leonardo Pisano è un insegnante che all'improvviso, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime.

RELAZIONE. Commedia drammatica. Accanimento a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice) il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico.

TI SPOSO. Commedia. Per tre volte si scontra, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì», questa storia interviene a Richard Gere, affascinante reporter.

IL DIO DI BRUCE WILLIS. Thriller. Bruce Willis è un poliziotto che, reduce da un'armata esperienza, sta per prendersi cura di un bambino abbandonato da genitori dannati.

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brandon O'Connor, la storia di una donna che ritorna d'Oro e si trova con sette figli da allevare. Lui è Anthony Hopkins (anche regista), lei la vincitrice d'Orso d'Oro.

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer.

TARZAN. Cartoni animati. Il cartone di Natale della Walt Disney ricostruisce le avventure del re della giungla.

TERRA BRUCIATA. Azione. Uno stuntman impegnato a Hollywood torna nel paese natale della Basilicata per la morte dei genitori e si mette sulle tracce del responsabile.

TUTTI GLI UOMINI DEL DEPENDENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Giapalpa è narra di un settantenne con un passato hippie che incontra un'incollata per stabilire chi eredita la sua azienda.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un attore e la sua innamorata e una madre disperata per la sua vita nel mondo delle donne di Almodóvar.

VACANZE DI NATALE 2000. Comico. Un gruppo di comici della serie «vacanzieri» della Ventesima si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale.

LA VIA DEGLI ANGELI. Commedia drammatica. Film autobiografico di Pupi Avati, è ambientato negli anni Trenta in Emilia e descrive il rapporto d'amore che nasce tra una domestica di un aristocratico e il figlio del suo datore di lavoro.

ARMADE CARO

Fuochi d'artificio (musicali) di fine anno ed a sorpresa. La formula funziona sempre, qualche fuga di notizie può sempre esserci, ma della sostanza, direttore d'orchestra in testa, avverte il pubblico, la formula è quella vincente: il pubblico si diverte, la musica scivola via sulle ali del «Danubio blu», ci scappano quindi i fatidici valzer di Strauss, polke, mazurke e perché no, gli Ungheresi di Brahms. Che, d'altra parte, potevano mancare, e altro perché György Györfvanyi-Rath è ungherese puro sangue di Budapest ed ama la sua patria.

Si dirà: un programma un po' misterioso? Più semplicemente è il concerto che l'Orchestra Filarmonica di Torino

Valzer, polke, mazurke con Györfvanyi Rath per San Silvestro

terrà a San Silvestro alle 19,30 in Conservatorio. Replica, invece, nel bell'auditorium del Palazzo delle Feste di Bardonecchia il 1° gennaio 2000 alle 21, stesso programma, stesso entusiasmante direttore. Ma non basta: facciamo un passo indietro: il 30 dicembre alle 16 ed alle 19, due prove (la seconda è quella generale), aperte a un pubblico

diverso di quello che la sera dopo gremirà il Conservatorio. Se ne può essere certi, perché il tutto esaurito è stato già annunciato ed una cinquantina di persone sono tutt'ora in lista d'attesa. Un concerto che i più fortunati potranno assistere nell'intimità della sua complessità e fascino. Non si dimentichi che ci si troverà al cospetto di pagine celebri, che l'Orchestra Filarmonica di Torino (spalla) Sergio Lamberti, ha già eseguito in altre occasioni sempre con successo. Quindi, idealmente, mentre alla stessa ora dello stesso giorno, Claudio Abbado dirigerà a Berlino nella loro fantastica sede, ma con altro programma, a Muti, nel primo giorno del Duemila, darà vita a Vienna al Concerto di Capodanno, a Torino Györfvanyi Rath, eccellente musicista, farà fare scintille alla Filarmonica. Poi, il brindisi augurale, nella speranza che il Novecento sia a lieto fine, e l'inizio di un millennio carico di bella musica.

PRIME VISIONI

ACCIDENTA. P. S. Glia 2. Tel. 011 817.8373. M.M. di R. Micheli. Or. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ACTORS STUDIO. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALTE VISIONI

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

FUORI CITTA'

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

ALMA. Ch. della Salute 77A. Tel. 011 214.1794. Or. 15: 17.30. 20: 22.30. Inq. par. 7000. Sars 12.000. R. 8000.

TEATRI

TEATRO ROMAN. Or. 20.30. A. M. Carrington. Capa Company presenta *Converging Worlds*. Alghero in compagnia di M. Carrington e i suoi musicisti. Musica di J. King, J. Cagli e G. Bryer. Domani ore 20.30 ultima replica. Biglietti: 10.30-18.15-20.30. Tel. 011 815.2142.

PICCOLA BIBLIOTECA. Or. 21.15. Alghero. Te. 10.30. Capa Company presenta

Cooperating TMA a courtesy of: GSM 867-441, 994, 002 - TACS: 867-441, 994, 002

August.

GSEB

50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.

TACS

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o GSM, o una TIM Card, questo Natale TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di telefonate prepagate in più. Corri nei Centri TIM o nei negozi "Il Telefonino".

La promozione ■ valida per chi effettua la prima chiamata a pagamento dal 7 al 31/12/99.

WWW.IFPE.IL

000 011777

Published online 10 February 2006



Vivace www.vivace.com

Si temono infiltrazioni dall'immenso confine canadese dopo l'arresto di 2 algerini, uno con un carico di ordigni

QUATTRO INCUBI CHE OSSESSIONANO GLI USA

**Il corpo della polizia
confine dispiegherà
altri trecento agenti
ma un controllo sicuro
sarà quasi impossibile**

Andrea di Robilant

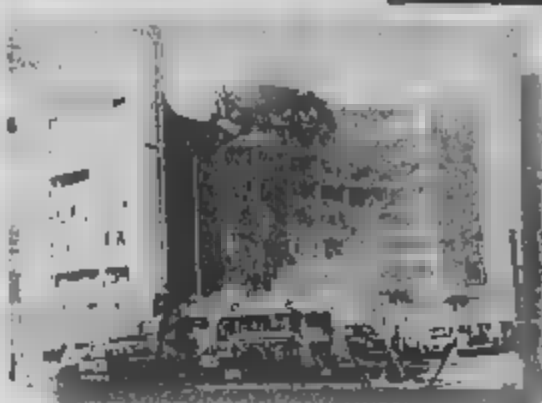
corrispondente da WASHINGTON

Controlli più rigidi alle frontiere, avvertimenti da parte del governo, notiziari martellanti sull'arresto di presunti terroristi. La grande paura dell'attentato di fine millennio si va impadronendo degli Stati Uniti, alimentata dai moniti del governo e dall'allarmismo dei media.

Milioni di americani, già preoccupati dal rischio-attentati, devono aver mandato giù di traverso il caffè ieri mattina quando hanno acceso il telegiornale della Cbs e si sono trovati faccia a faccia con Muhammad Gheddafi, il leader libico per anni dagli Stati Uniti di terrorismo internazionale. «Nessuno dell'America», ha spiegato Gheddafi in un'intervista, «nessuno ama la sua politica nel mondo. Il governo americano è odiato. Tutti i popoli del mondo sono con l'America. Per questo il vostro Paese si trova sotto minaccia. Speriamo che non succeda nulla durante questo capodanno...». La paura del Millennium bug - il virus del 2000 nei computer - già eccitata le ansie degli americani e mobilitato le energie del Paese. E adesso, nonostante la pioggia di rassicurazioni sul fatto che il crollo sia stato neutralizzato, si teme l'assalto alle banche e le code benzinaio prima della fine dell'anno. Gli americani nei grattacieli di New York e altre grandi città saranno chiusi nelle ore a cavallo del millennio. E le autorità incoraggiano lo stoccaggio di acqua, latte in polvere per i bambini e viveri di prima necessità, nonché l'acquisto di torce elettriche.

Il governo è sotto pressione da parte di gruppi ambientalisti perché disattivi le testate nucleari e chiuda le centrali atomiche. E il dipartimento di Stato non perde un'occasione per raccomandare prudenza agli americani che viaggiano all'estero. «Abbiamo informazioni credibili su possibili attentati durante il periodo di fine anno», ha ammonito il portavoce James Foley dopo l'arresto di undici presunti terroristi in Giordania la settimana scorsa.

Ma qualche giorno è la paura del grande attentato terroristico: gli Stati Uniti a dominare l'attenzione del pubblico - nonché i titoli dei telegiornali. Il Presidente Clinton viene informato regolarmente degli ultimi sviluppi. E lunedì i suoi maggiori collaboratori, dal segretario di Stato Madeleine Albright al capo di stato maggiore Henry Shelton, si sono riuniti alla Casa Bianca per decidere meglio rispondere all'emergenza (la riunione a quanto pare è stata inconcludente). All'origi-



Oltre alla paura dei terroristi «esterni» c'è quella degli «interni», cioè delle famigerate «milizie» (quelle dell'attentato di Oklahoma City nel '95, vedi foto) che potrebbero riprovare a fine del millennio. L'Fbi teme soprattutto attentati agli uffici pubblici (che sono chiusi e meno vigili), alle centrali elettriche e ai trasporti dell'alta tensione: tutti obiettivi difficili da controllare.



Il dipartimento di Stato ha esortato i cittadini all'estero ad essere «vigili». Il timore è che in molti Paesi ci possa essere chi decida di compiere un «gesto dimostrativo». La cosa ha avuto un certo effetto: saranno meno del solito gli americani che passeranno il Capodanno all'estero (nella foto Achille Lauro, sequestrato nell'85 da un commando palestinese che uccise l'americano Leon Klinghoffer).



Temendo che il «millennium bug» possa inceppare sportelli Bancomat, molti contano di ritirare più soldi possibile prima del 31 dicembre e sono settimane che le banche sconsigliano i clienti di stare tranquilli e ritirare solo il necessario. Il rischio è che sia proprio la corsa ai contanti a mandare in tilt il sistema. Per non parlare dell'improvvisa penuria che affliggerebbe le banche.



Quella che possa mancare la corrente elettrica (forse più diffusa). Le autorità hanno detto che è possibile a «molto vaglia», il che non è certo servito a rassicurare. Per di più, a New York e in molte altre città è stato disposto che per almeno la prima mezz'ora dopo la mezzanotte del 31 dicembre gli ascensori vengano disattivati, per evitare che la gente vi rimanga bloccata.

Capodanno di angoscia per l'America

Tra la fobia del Millennium Bug e la paura di attentati

Bambino ucciso dal pupazzo di neve

BELGRADO. Nella Jugoslavia si ancora in tanti modi: a causa delle mine antiuomo, per l'assenza di riscaldamento nei rifugi improvvisati dove ancora vivono centinaia di migliaia di profughi, ma la sfortunata storia di Dejan, un bambino di anni, sembra davvero incredibile. Tanto incredibile da essersi meritata gli onori della cronaca, quella cronaca che ormai non registra più altre, comuni sciagure. Dejan stava costruendo un pupazzo di un'attività delle più ingenua ed innocenti, ma ad un tratto il pupazzo gli si è disfatto addosso, lo ha

travolto e lo ha soffocato. A raccontare la tragica fine di Dejan è il quotidiano «Politika», noto in passato per essere la voce del regime titino. Il bambino, riferisce il giornale, stava costruendo il suo pupazzo sul bordo di un pendio davanti alla abitazione, ma evidentemente lo ha fatto troppo grande, senza tener conto della pendenza: quando il pupazzo si è disfatto, la neve ha travolto il bambino precipitando a valle per qualche metro, e lo ha soffocato. La sorellina di Dejan è scampata all'improvvisa sciagura e ha avvisato i genitori. (Ansa-Afp)

al tg della Cbs compare Gheddafi «Nessuno vi ama Il mondo intero odia la vostra politica»



di entrare illegalmente nel Vermont assieme ad una sua amica, Lucia Garofalo. L'arresto ha provocato un gran chiasso - quasi confermasse l'esistenza di una congiura islamica di matrice algerina - ma per il momento non è stato fatto alcun collegamento tra i due individui, al di là del fatto che hanno tutti e due la stessa nazionalità. Per quanto sappiamo potrebbe trattarsi semplicemente di un immigrato che cercava di entrare clandestinamente nel Paese per trovare lavoro, ha riconosciuto Mark Henry della polizia di frontiera di Vermont. I due arresti

banno comunque in risalto una realtà innegabile, che improvvisamente preoccupa le autorità americane: la frontiera con il Canada - oltre cinquemila chilometri in d'aria - è un immenso colabrodo. L'U.S. Customs Service - il corpo di ispettori doganali - ha annunciato



L'attentato al World Trade Center, New York 1993. A sinistra, Bin Laden

che dispiegherà altri trecento agenti nei punti-chiave del confine canadese. Ma anche questo provvedimento d'emergenza altera il dato di fondo: è molto difficile riportare sotto controllo una frontiera così lunga e così poco pattugliata. E alcuni sostengono che l'allarmismo di questi giorni sia stato incoraggiato dalle autorità a scopo deterrente.

L'allarme riguarda anche possibili miliziani ed estremisti americani che già si trovano negli Stati Uniti. L'Fbi ha messo in guardia la popola-

zione contro la possibilità di attentati contro edifici pubblici, centrali elettriche, gasdotti. Una serie di arsenali sono stati rinvenuti nei giorni scorsi. E almeno due miliziani, Kevin Patterson e Charles Dennis Kiles, sono stati arrestati la settimana scorsa perché accusati di voler far saltare per aria un tank per lo stoccaggio di propano in California. In casa avevano un arsenale con 50 armi da fuoco e 15 chili di fertilizzante che secondo la polizia doveva servire per costruire esplosivi.

EuroDisney

In sciopero da domani

Fine d'anno tormentata per Disneyland Parigi, il parco di divertimenti più visitato di Francia e d'Europa, che si prepara ad accogliere 45 mila visitatori al giorno dalla vigilia di Natale all'Epifania e che deve ora fare i conti con un'agitazione dei dipendenti. Cinque organizzazioni sindacali ieri hanno proclamato ufficialmente uno sciopero «da gioventù», senza limiti di tempo per il momento. Inizialmente lo sciopero sembrava deciso per mercoledì. Nel tentativo di attenuare l'impatto dell'annuncio, la direzione del Parco ha immediatamente assicurato che «Disneyland Parigi aprirà normalmente le porte» e che «sarà rispondere alle attese dei visitatori». Lo sciopero è stato deciso dopo il fallimento di negoziati sulla retribuzione dei dipendenti al lavoro il 31 dicembre e il primo gennaio. I sindacati chiedono 600 mila lire a tre giorni di ferie supplementari. L'azienda offre circa 200 mila lire. Lo sciopero non è inedito per il parco, che ha già conosciuto agitazioni di alcune categorie dei suoi dipendenti. Ma l'impatto, in questo periodo, rischia di essere forte, tanto più che Disneyland Parigi ha allestito spettacoli e iniziative speciali a prezzi maggiorati per la Fine Millennio. (Ansa)

E i gruppi terroristi cercheranno di approfittare del flusso dei turisti della visita del Pontefice

Israele in tilt per il Giubileo

«Troppi pellegrini, non siamo preparati»

Fiamma

GERUSALEMME

Non aspetta il permesso degli uomini, il tempo: così in Terra Santa fra due giorni si aprono le celebrazioni del Giubileo, e nessuno, tuttavia, si sente pronto. Questa zona del mondo, è mai stata pronta, mai tranquilla e sicura di sé: conflitti, rigidi istituzionali, disguidi casuali, voluti, offese e scontri fra le tre religioni o semplicemente l'ignoranza l'una dell'altra, oppure la tensione per la molto chiacchierata visita del Papa, insieme a semplici problemi di bilancio, fanno sì che Israele e i palestinesi attendano ambedue i pellegrini cristiani grattandosi la testa, con l'aria di dire «vediamo un po' come va a finire».

Però ieri mattina, monsignor Sabbah, il patriarca latino, ha indossato lo zucchetto rosso su una rara espressione lieta per raccontare la specialità di questo Natale a Betlemme, dove festeggia l'autentico, carnale dimorfismo complesso di Gesù: «Ringraziamo Dio di questo dono», ha detto naturalmente Sabbah, «e non ha rinunciato nella sua tradizione e nel suo stile, a chiedere a chiare lettere che il prossimo anno sia quello dello Stato palestinese, cosicché si ponga fine al conflitto. Sabbah, nel suo stile sempre militante, ha chiesto anche il ritorno degli esuli e la liberazione dai problemi, oltre all'internazionalizzazione di

Gerusalemme. Il 2000 dovrebbe portargli anni non da poco. Però ha assunto un volto mite e possibilista sul conflitto di Nazareth, l'ombra più grande sia sulla visita di marzo che il Papa compirà finalmente in Terra Santa, e su un possibile quieto numero flusso di pellegrini-turisti, invece di costruire una moschea di fronte alla Chiesa della Natività - ha detto Sabbah - si potrebbe sullo stesso spazio costruire un centro interreligioso. E, israeliani, finora come immobilitati e spaventati dalla guerra di religione che non sono riusciti a sedare, hanno preso sul serio la proposta e si stanno dando da fare. Sabbah è stato gentile anche nel mettere in secondo piano la grave israeliana nel rivelare senza il permesso del Vaticano la data del viaggio del Papa: «Ciascuno ha tuttavia fatto molto lavoro per preparare bene quest'anno così speciale», Sabbah ha ripetuto.

E invece i giornali israeliani, titolano: «Duemila, un flop colossale». In realtà, oltre alla paura politica che ha preso talvolta i pellegrini e ha creato cancellazioni a catena soprattutto a Nazareth, in genere nei tour di pellegrinaggio, si sono verificati ritardi strutturali che riguardano vari aspetti della popolazione, l'illuminazione e la pulizia di Gerusalemme, alcuni grandi piani edilizi, come quello per un facile imbarco destinato a coloro che volessero provare l'emozione di imbarcarsi a Cafarnao

Una manifestazione di integralisti islamici a Nazareth contro la visita del Papa in Terra Santa



sul mare di Galilea come faceva Gesù: semplicemente, presentato e strambuzzato, non è stato realizzato. Il venerdì sera, inoltre, serata del Natale, e intralciata lo svolgersi delle feste religiose e civili dei cristiani. I Rabbini ha disapprovato che gli alberghi allestiscano sberbi di Natale e festeggi no il Capodanno cristiano: in genere, la grande occasione di incontro fra Cristianità e Sion degli ebrei, che avrebbe potuto compiersi in questa occasione, non ha goduto di un marketing degno. Tuttavia sono stati raggiunti 55 mila posti letto per gli attesi tre milioni di ospiti, e l'aeroporto Ben

Gurion è stato rafforzato e sveltito. Le operazioni però sono assai complicate dai problemi di sicurezza che riguardano sia i pazzi millenaristi, sia gli estremisti che potrebbero voler approfittare della situazione affollata per la loro scellerata politica. La radio, la tv, i giornali israeliani in questi ultimi giorni cercano di rimediare alla miopia indifferenza e pensano all'ostilità dei mesi passati, e di spiegare alla popolazione locale l'importanza delle feste cristiane: come una recentissima indagine Gallup dimostra per il 30 per cento gli israeliani ignorano cosa sia il Natale e per il 33 per cento gli israeliani irrilevante la visita del Papa. La maggioranza resta sempre amichevole e favorevole, ma ce n'è del lavoro da fare.

Carte di credito clonate, benzina adulterata, falsi poliziotti, paprika velenosa

Ungheria, decalogo per sopravvivere

Avvertimenti ai turisti assediati dai truffatori

Tito

BUDAPEST

Non usate mai le carte di credito, pagate sempre in contanti. Per procurarvi questi contanti, non cambiate mai per strada. Allo sportello di un ufficio di cambio o a un bancomat fate attenzione che non ci sia nessuno dietro di voi. Quando sarete entrati in possesso del denaro, mettetelo al sicuro in un marsupio. Fate attenzione quando dovete pagare, in taxi, al caffè, al ristorante: controllate i prezzi prima che vi presentino il conto. Non portate addosso gioielli in vista, denari e denaro superflui - soprattutto - diffidate degli uomini in uniforme che si rivolgono a voi senza che li abbiate richiesti.

Tratta di consigli dati a chi si avventura in uno slum, in una casbah o in una suburra del Terzo Mondo? No, sono avvertimenti per i turisti stranieri (particolarmente numerosi durante le feste di fine anno) che visitano l'Ungheria. Fanno parte di una lista di 25 «regole d'oro» (alcune delle quali ovvie, come il fermarsi al rosso dei semafori) consigliate a chi vuole trascorrere una vacanza tranquilla nella terra dei magiari e uscirne indenne. Il che è cosa sempre facile, che la fantasia e l'inventiva di alcuni ungheresi che vogliono arricchirsi a spese del

prossimo non hanno limiti.

Il falso, la contraffazione e il bidone, quassù sono rarità. A Budapest dalla benzina adulterata a buon mercato presso le pompe private e dal gasolio. Di tanto in tanto, colossali forniture per milioni di litri vengono immesse sul mercato, ed è un'eccezione di pompe d'iniezione che vengono corrose e di vetture diesel che si bloccano (ne sono rimasti vittima anche i carri armati dell'esercito ungherese), e il danno economico per riparare i guasti è enorme, mentre il fisco perde migliaia di miliardi. Falso è (in molti casi) il superalcolico, le tessere telefoniche, le famose e costose porcellane Herend (le fabbricano a casa i dipendenti della fabbrica), la paprika, sovente velenosa.

Ma soprattutto - avvertono le autorità e l'Agenzia di protezione dei consumatori - occorre stare in guardia dai falsi poliziotti: quelli che fermano le automobili sull'autostrada che porta a Budapest e appioppano multe per infrazioni inesistenti (quando non rapinano gli occupanti), quelli che perquisiscono turisti ignari accusati di aver cambiato valuta e poi sequestrano loro tutto il denaro. Vittime costoro sono in primo luogo gli austriaci di pullman stranieri. Quando questi vanno a parcheggiare accanto all'albergo li avvicina

uomo che propone di cambiare la valuta. Sopraggiungono allora due spolliziotti che in malo modo arrestano il cambiavalute e lo ammanettano nella loro macchina. Avvicinato l'autista, che è convinto di avere dinanzi a sé poliziotti veri, lo accusano di avere cambiato abusivamente valuta, e chiedono di vedere il suo portafoglio. Che naturalmente viene sequestrato.

Avidissimi (a Budapest li chiamano «kényes») sono i conducenti di taxi privati, quelli che non appartengono alle onestissime cooperative. Al turista sprovveduto applicano tariffe di fantasia, uno svedese di recente ha pagato 25 mila fiorini (quasi 200 mila lire) una breve corsa nel centro, convinto di aver pagato soltanto 20 mila.

La piaga di Budapest, dalla quale mettono in guardia non solo alcune ambasciate, l'American Express (in lingua inglese) ma anche il ministero del Turismo (non nella stessa lingua ungherese) sono i caffè, i ristoranti, i locali notturni. Ha la malaugurata idea di pagare con la carta di credito rischia che essa venga copata e che si ritrovi poliziotti addetti in Asia o nel Medio Oriente, mentre chi non ha trattenuto il menu fino alla fine del pasto può avere la sorpresa di un altro menù a prezzi raddoppiati o persino decuplicati.

TIM Universal Number

Il mondo delle telecomunicazioni
nel tuo numero di telefonino.

GSM

Accesso
gratuito
a Internet

Per tutti
i telefonini

TACS



Mario Rossi

Numero Telefonino 0339 7308986
e-mail 0339 7308986@tim.it
Fax 0339 0 7308986
Segreteria Telefonica 0339 0 7308986

TIM

Email, fax,
messaggi vocali
e Internet
senza cambiare
numero,
né telefonino

Per i 17 milioni di Clienti TIM comunicare è ancora più facile: c'è **TIM Universal Number**, il nuovo servizio per tutti i TACS e i GSM che trasforma il tuo numero di telefonino in uno straordinario mezzo multimediale. Oltre a mandare e ricevere messaggi di testo (SMS), da oggi il tuo telefonino ti permette anche di:



inviare e ricevere semplicemente aggiungendo @tim.it al tuo numero TIM, chiunque potrà inviarti le e-mail direttamente sul telefonino. Potrai ascoltarle¹ attraverso un sistema vocale a lettura e, se vuoi, anche rispondere² con un messaggio vocale. Potrai anche leggerle collegandoti³ al sito www.uni.tim.it oppure, se hai un GSM, potrai visualizzarle⁴ direttamente sul tuo telefonino (via SMS);



ricevere inserendo 0 tra il prefisso e il tuo numero TIM, potranno inviarti anche un fax, sempre sul telefonino. Chiamando il 919, potrai stamparlo⁵ sul fax a più comodo, anche presso uno degli oltre 4.000 Centri TIM o in un negozio "Il Telefonino";



inviare messaggi in segreteria: aggiungendo uno 0 tra il prefisso e il tuo numero TIM, chi ti chiama potrà registrare il messaggio direttamente sulla tua segreteria telefonica, senza farti squillare il telefonino. La soluzione ideale quando sei nel dubbio di disturbare;



navigare Internet: con TIM Universal Number puoi farlo sia da rete fissa che da telefonino, senza canone, né abbonamento.

L'accesso a TIM Universal Number è **gratuito**. Per attivare la tua casella e-mail basta chiamare il numero breve 9001 (al costo di 190 lire al minuto⁶). Hai un GSM? Allora puoi attivare il servizio anche inviando al numero 9000 il messaggio breve di testo (al costo di 250 lire a messaggio⁷): **UNI spazio password** (es. UNI CAMILLA). Per ulteriori informazioni, chiama il **Numero Verde 800-555333**.

¹ Per conoscere i costi del servizio consulta il materiale informativo disponibile presso i Centri TIM e i negozi "Il Telefonino".

² I costi telefonici del collegamento sono a carico del chiamante.

³ + IVA 20%. Per i Clienti prepagati TIM Menù opzione Long il costo indicativo per minuto di conversazione (+IVA 20%) è 250 lire (+IVA 20%) alla risposta, comprensive dei primi 5 secondi di conversazione. La tariffazione è a scatti. Ogni scatto ha un costo di 100 lire (+IVA 20%) e una durata di 79 secondi.

⁴ (+IVA 20%)

B&B

elettronica

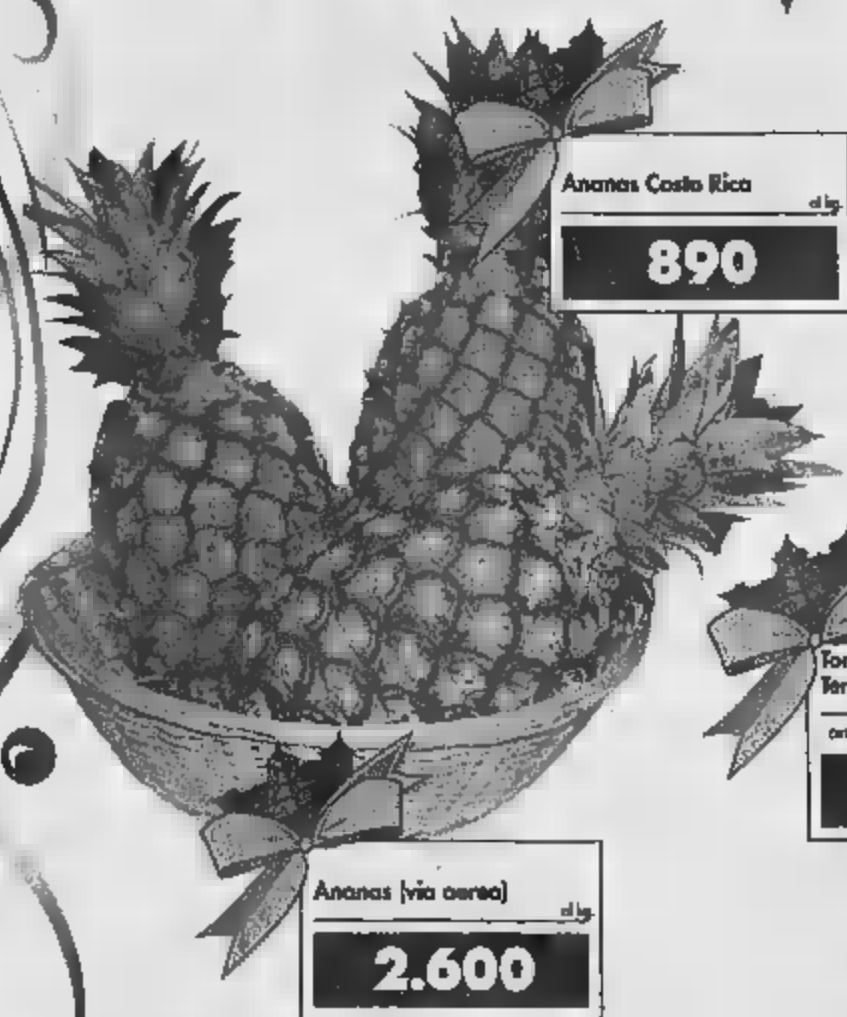
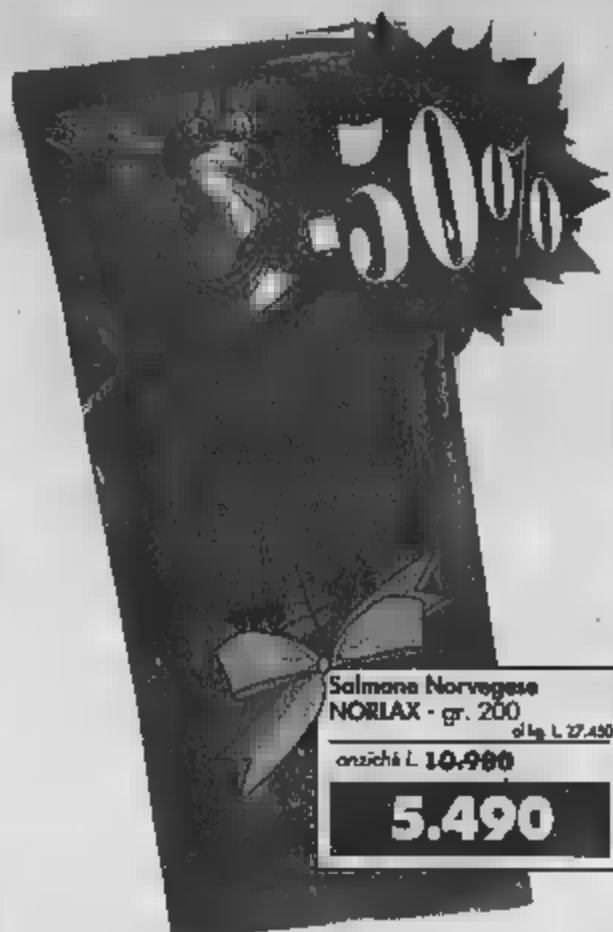
Strambino - Via Circonvallazione, 33 - Tel. (0125) 637131
Ivrea - Via Aosta, 13 - Tel. (0125) 649856
Ivrea - C.so Massimo d'Azeglio, 50 - Tel. (0323) 48444

CENTRO

TIM

Felice Natale con noi!

alcuni esempi validi
fino al 31 dicembre



Sabato 25

Siamo aperti

• PONZONE

• IVREA

fino alle 13,00

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te



Festeggiamo al Ristorante



Trattoria ROLLE AUGURA "BUONE FESTE"

PRANZO DI NATALE £. 65.000 TUTTO COMPRESO

CENONE DI S. SILVESTRO
CON MUSICA E CANTO DAL VIVO CON "REGINA"
£. 120.000 TUTTO COMPRESO ESCLUSO SPUMANTE E
champagne

PROPONIAMO MENÙ PERSONALIZZATI
di £. 40.000 PER LE VOSTRE FESTE D'AUGURI.

(Gratita la prenotazione)

VIVERONE

FRAZ. Rolle - Tel. 0161.98668 - Fax 0161.987081

Ristorante - Pizzeria LA LUCCIOLA

Da Luigi le specialità
della Costa Amalfitana

e... tantissime

prelibatissime... PIZZE

... per festeggiare

il vostro Natale!



BIELLA
Piazza S. Paolo
di fronte alla stazione
Tel. 015 8493801

CHIUSO IL MARTEDÌ

Albergo Ristorante "Tina"

A COSSATO

Viale Matteotti 21 - Tel. 015 93.403

Augura

BUONE FESTE

Prenota in tempo il

CENONE di FINE ANNO

Natale Belgirate e Capodanno

Hotel VILLA
CARLOTTA

25 - 26 Dicembre

PRANZO DI NATALE

specialità gastronomiche da tutto il mondo

S. SILVESTRO
31 Dicembre 1999
SALONE delle FESTE
HOTEL VILLA CARLOTTA
Cenone e Gran Gala
Oroscopo personalizzato del 2000
Premi a sorpresa
Orchestra e ballo per tutta la notte
Cottillons

RISTORANTE
HOTEL MILANO
CENONE DI S. SILVESTRO
Ricco menù
Cottillons
Piano Bar

BUFFET
del PRIMO GIORNO dell'ANNO
ore 12
Veranda sul Parco di villa
Carlotta per iniziare il meglio il
nuovo millennio
BUFFET GASTRONOMICO
CAFFÈ CONCERTO

HOTEL VILLA CARLOTTA
HOTEL MILANO
BELGIRATE - LAGO MAGGIORE
(A 5 km. da Sironi - 1 ora da Milano - 80 minuti da Torino)
Tel. 0332 76461 - 76525 - Fax 0332 76705 - 76295



Ristorante Fontana Solforosa

Menù Natale 99

Aperitivo: Culatello e crostini
Antipasti: Salame d'oca - San Carlin
Rotolo di coniglio al tartufo
Sformato biellese con pere al vino rosso
Zampone e lenticchie
Primi: Crespelle ai funghi - Ravioli al sugo d'arrosto
Secondi: Stracotto ai funghi - Tacchinella ripiena al forno
Dessert: Tronco natalizio al cioccolato - Frutta secca
Vini: Cortese - Barbera - Spumante
Caffè

£. 70.000

ZUBIENA

via Fontana Solforosa, 3 - Tel. 015.660130

www.s-i-v.com/page/fontanasolforosa



Albergo Ristorante
ITALIA
di Uffredi

... nel tradizionale ambiente
familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

Vi aspettiamo per il
PRANZO DI NATALE
ed il **VEGLIONE DI S. SILVESTRO**
CON ORCHESTRA
Gratita la prenotazione

VARALLO - Corso Roma, 6 - Tel. 0163 51106

Ristorante "Ai Tre Arc"

Santuario d'Oropa
Tel. 015 2455906

Augurando "Buone Feste"
ricordiamo la nostra specialità:

FONDUE BOURGUIGNONNE,
RACLETTE, BAGNA CAÖDA,
POLENTA CONCIA ... ecc.

e per il **PRANZO DI NATALE** menù alla carta

e per il **S. SILVESTRO CENONE**

■ menù fisso £. 90.000 (vini compresi)

Gratita la prenotazione



Albergo ■ Ristorante Massimo

Trino



Lo chef Giorgio ed i suoi collaboratori
ringraziano i numerosi amici e clienti ed
augurano loro ed a tutti i lettori

Buon Natale e Felice 2000



PONDERANO

Via Mazzini, 63

Tel. 015 541979

http://www.s-i-v.com/page/davaldo

*Si consiglia
la prenotazione*

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Augura

Buone Feste

alla gentile clientela

e vi aspetta per il

PRANZO DI NATALE ed il CENONE di SAN SILVESTRO

Menù alla carta

Il professor Pinelli della «Normale» di Pisa ha accettato l'incarico Un consulente per il Crocefisso

Dovrà dire se il prezzo è giusto

La ricerca di un consulente disposto a mettere nero su bianco una valutazione sul prezzo del Crocefisso del Giambologna è diventata nelle ultime settimane un po' affannosa, ma alla fine si è conclusa positivamente: la procura della Repubblica ha finalmente il suo esperto e potrà ancorare l'inchiesta a un punto fermo. È il professor Antonio Pinelli, direttore del Dipartimento di storia dell'arte alla «Normale» di Pisa, a distinguersi fra tanti superesperti, nazionali e internazionali, per coraggio. Se vogliamo considerare semplicemente timoroso l'atteggiamento dei tanti, dai collaboratori di Sotheby's a Christie's in giù, che hanno detto no.

È già significativo: troppi critici d'arte non abbiano voluto esporsi e quantificare la congruità o meno dei 3 miliardi e 200 milioni pagati dal Comune di Torino e il gallerista Giancarlo Gallino. Tranne, ovviamente, Vittorio Sgarbi che aveva accettato l'incarico e che, al contrario essendo stato anche nella circostanza, è stato archiviato insieme alla sua velocissima (un record assoluto) consulenza. Il critico e parlamentare e le sue tre paginette sono attenti, ma si può prevedere che il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e il pm Cristina Bianconi non ne faranno uso se l'inchiesta andrà lontano.

Diverso è il caso della professoressa Carlenerica Spantigati, pure lei nominata a suo tempo consulente della procura, in tandem con Sgarbi: come soprintendente regionale ai Beni artistici aveva scelto di non vincolare l'opera, ritenendola non pertinente al patrimonio culturale piemontese. La sua è stata un'indicazione di indipendenza: giudizio del professor Gianni Romano, il più autorevole dei consiglieri dell'assessore Ugo Perone e diventato, a torto o a ragione, il bersaglio di tanti sussurri e grida, provenienti in massima parte dall'ambiente dei galleristi e degli antiquari. I pettegolezzi non investono anche i rapporti fra Romano e la stessa Spantigati.



L'assessore Ugo Perone davanti al Crocefisso del Giambologna al centro delle polemiche e dell'inchiesta e il pubblico ministero Cristina Bianconi

Ma la procura aveva deciso di ripartire: capo rinunciando a un consulente per acquistare un potenziale testimone dell'accusa. In ogni caso, negli ultimi giorni stava diventando drammatica la ricerca di un terzo e vero consulente, considerato che il

professor Mario Collareta, pure lui della Normale di Pisa, si è reso nel frattempo disponibile a certificare soltanto l'autenticità o meno dell'opera. Ma sul punto se il crocefisso sia da attribuirsi al Giambologna o alla sua bottega, o in particolare all'argentiere Susi-

ni su disegno del maestro - non c'è discussione fra i critici. Il vero nodo dell'inchiesta giudiziaria è ormai rappresentato da un paradosso: sarà il consulente del pm a decidere anche per il Comune quanto può essere pagato il crocefisso della discordia. (a.g.)

In attesa che si decida sulla richiesta di rinvio a giudizio di 33 amministratori

Indagine Satap blocca la Asti-Cuneo

Oggi a Roma un incontro con i vertici dell'Anas

Sarà il giudice dell'udienza preliminare Roberto Salvadori a decidere sulle richieste di rinvio a giudizio per gli amministratori succedutisi dall'89 al '96 della Satap, la società della Torino-Piacenza. Si tratta del Gotha del settore autostradale privato, da Gavio in avanti. L'Anas, che dopo un periodo di collaborazione reciproca ha oggi un rapporto singolarmente conflittuale con la Satap, dopo aver inoltrato numerose memorie al pm Bruno Tinti, aveva presentato a maggio la richiesta di sequestro preventivo delle azioni della società. Richiesta

che, inoltrata dal pm il 3 dicembre al gip Prunas Tola, è stata respinta. In questo modo è caduta la possibilità di commissariare la Satap, obiettivo dell'Anas.

Ora resta il problema della costruzione Asti-Cuneo, di cui si parlerà oggi a Roma in un incontro fra i vertici di Anas e Satap. La società ha deciso di accettare quello che viene giudicato il edictato del presidente dell'Anas, D'Angiolino. Cioè la modifica della convenzione in essere, limitando la scadenza (già fissata nel 2018) al 2011, riducendo l'intervento statale da 3 a 342

miliardi, e ponendo la clausola sul coinvolgimento della società in vicende giudiziarie e motivo di revoca della convenzione.

In molti, sia a Cuneo che ad Asti, si chiedono se l'accanimento dell'Anas contro la sua concessionaria non nasconda, oltre a manovre esterne, il progetto di rientrare nel giro della autostrada in un momento in cui le statali passano alle Regioni. Ma nessuno, in Piemonte, è disposto a perdere altro tempo per avere un'autostrada la cui concessione risale al 1990. Che sia la Satap o che siano altri a costruirla. (g.b.)

Domani, ore 19, per i ricoverati alle Molinette, concerto di Natale. Alle 17, Mian-duja e Babbo Natale passeranno nei reparti. Al termine della serata, anguri e brindisi con il direttore generale Luigi Odasso.

Domani, ore 19, per i ricoverati alle Molinette, concerto di Natale. Alle 17, Mian-duja e Babbo Natale passeranno nei reparti. Al termine della serata, anguri e brindisi con il direttore generale Luigi Odasso.

RAPINA. È stato rapinato mentre aspettava il bus a una fermata di via Onorato Vigliani. Un giovane ha la minaccia e si è fatto consegnare i contanti (quasi due milioni) che aveva nel portafoglio. A P.A., pensionato di 66 anni, non è rimasto che denunciare l'accaduto ai carabinieri.

TRANSGENICA. Oggi giornata della moratoria transgenica, promossa dall'Associazione Verdi ambiente e Società. Anche a Torino, dalle 15 alle 20, in piazza San Carlo, sarà distribuito materiale informativo sui prodotti geneticamente manipolati.

Il patteggiamento richiesto da due imputati nel processo Aniat non comporta il risarcimento dei danni al Comune di Torino e all'Azienda che si occupa di rifiuti. Lo precisa l'ufficio stampa di Palazzo Civico, in relazione alle notizie pubblicate l'altro ieri sulla vicenda.

Domani, ore 21, nella Collegiata Santa Maria della Scala, dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Il programma prevede musiche di Vivaldi, Scarlatti, Corelli, Pergolesi e Torelli.

CHAPLIN 2

Una commedia deliziosa che dritta al cuore



adma CAPITOL eliseo. NAZIONALI

Dopo "I Laureati", "Il Ciclone" e "Fuochi d'Artificio" è un divertentissimo film di Leonardo Pieraccioni.



NUOVO EUROCARGO 110EL.

12 TONNELLATE
NON SONO MAI SALITE
COSI' IN BASSO.



È il nuovo EuroCargo 110EL: la maggiore produttività nel settore delle 12 tonnellate. Nato per la distribuzione urbana, il nuovo EuroCargo 110EL offre il vantaggio evidente di un piano di carico più basso, unico alla maggiore portata

utile della categoria 12 tonnellate con motore a sei cilindri. Forza e solidità abbinate al comfort di una cabina ribassata con un solo scalino di accesso, per offrire all'autista le migliori condizioni possibili di lavoro. Nuovo EuroCargo 110EL:

scende la fatica, sale la produttività. Anche questo è dare valore ai clienti.

IVECO
VALUE
FOR

VENITE A SCOPRIRE LE POTENZIALITÀ DEI NUOVI EUROCARGO 110 EL

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI

Concessionaria unica per la Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese, Valli e Lanzo

DAL 2 AL 11 NOVEMBRE A QUART (AO)
Località Amerique tel. 0165.765873-85

Sito Internet: www.mottino.it

e-mail: mottino@mottino.it

L'accordo in Regione, parte la sperimentazione nelle valli Orco e Soana

A casa arriva il postino tuttofare

Nuove mansioni per salvare i piccoli uffici

Giampiero Maggio
IVREA

E' rivoluzione negli uffici postali di montagna che verranno trasformati in centri plurifunzionali, sullo stile di quelli tedeschi e dei vicini svizzeri. L'esperimento, partito inizialmente nella provincia di Cuneo, toccherà nei primi mesi del prossimo anno le Valli Orco e Soana e quelle di Lanzo. Nelle sedi decentrate sarà possibile ottenere certificati anagrafici, pagare i tributi comunali, effettuare operazioni bancarie, avere anche referti medici. Non solo. Cambierà anche il ruolo del postino, che in futuro avrà nuove mansioni: consegnare il domicilio la pensione, documenti fiscali e addirittura medicinali.

Un servizio destinato a stravolgere completamente la visione storica dell'ufficio postale, uno dei pochi punti di riferimento alla chiesa, alla scuola elementare e al Municipio per le popolazioni dei piccoli centri montani. Un punto di riferimento che era destinato a scomparire e che oggi, dopo il progetto approvato da Ente Poste, Regione e Comunità Montana, rimarrà in piedi.

Il primo obiettivo, quello di salvaguardare gli uffici postali nei centri sconfinati nelle vallate è stato raggiunto: «Ora», sottolinea Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna, «dovremo lavorare per portare alla loro trasformazione e i presupposti ci sono. Per vincere questa battaglia (sono stati già firmati due protocolli di intesa) è stato necessario sconfiggere l'iniziale scetticismo dell'Ente Poste che, nel piano di riorganizzazione nazionale, punta su una

Rsu, il voto nelle fabbriche

IVREA. Sono stati eletti nei giorni scorsi i rappresentanti delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) allo stabilimento di Bairo della Pininfarina e in Infostreda di Ivrea. Nell'azienda automobilistica è stata la Fim (160 preferenze) un totale di 364 votanti ad aggiudicarsi il maggior numero di rappresentanti. Sono stati eletti Emanuele Leale, Aldo Maranta, Michele Spallino. Segue la Uilm (94 preferenze) che ha come suoi rappresentanti Felice Foglia e Luca Bertone; infine la Fiom (83 voti) che ha un solo rappresentante, Gianluigi De Bernardo. «Un risultato che ha confermato la nostra forza all'interno dell'azienda», afferma Vito Bianchino, della Fim Cisl Canavese. In Infostreda invece la Fim che ha ottenuto la maggioranza, il 51 per cento dei voti: su 601 votanti, 296 hanno scelto la Fim (6 i delegati), 175 la Fim (3), 122 la Uilm (3).

Oltre alle lettere potrà recapitare anche i medicinali svolgendo compiti di pubblica utilità

L'obiettivo finale è dare una maggiore redditività alle sedi e impedire trasferimenti in valle

razionalizzazione del servizio e la soppressione delle sedi decentrate.

Il Piemonte dimostra di fare sul serio: «Se è vero che un paio di anni fa fu lanciata la proposta di usare l'ufficio postale anche come tesoreria, l'idea su scala nazionale fu bocciata mentre in Piemonte si dissero d'accordo quasi il 50 per cento dei Comuni interpellati. «Ed è partendo da questo riscontro che abbiamo iniziato a parlare di tavolo di concertazione dove riunire tutti

gli enti interessati», spiega Vaglio. L'obiettivo è raggiungere ora è duplice: valorizzare le Comunità Montane e in atto un processo di desertificazione e far diventare più redditizi le sedi postali più decentrate. «Più servizi utilizzando quegli uffici», spiega Osvaldo Favale, consulente Ipla, che ha coordinato per conto di Regione ed Ente Poste il progetto - «che in futuro verranno usati per l'invio di referti medici, riscossione tributi, certificazioni e altro ancora. Questa formula è piaciuta». E al



Non chiuderà l'ufficio di Valprato

nuovo piano guardano con soddisfazione gli enti locali: «Il fatto che vengano chiuse le sedi nelle nostre vallate», dice Marino Ceretto Castiglione, presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana - ci conforta: per la nostra gente l'ufficio postale è un punto di riferimento che rimarrà presente».

E che vale posti di lavoro: da un lato la loro chiusura significava il trasferimento dei dipendenti nelle sedi centrali, e valle, dall'altro, ora, questa rivoluzione comporterà un aumento di

personale. «E a questo sarà possibile far fronte», conclude l'assessore Vaglio - utilizzando il lavoro interinale oppure usando i residenti che sono stati assunti a contratto. Gli enti locali, infine, esultano anche per un altro risultato: «D'ora in avanti», afferma Mauro Marucco, alla guida della Comunità Montana Valli di Lanzo - il rapporto con l'Ente Poste cambia: per loro non sarà più il singolo Comune l'interlocutore, ma l'intera Comunità. E questo ci fa sentire più sicuri, più forti».

DOVE E QUANDO

ANNOI VOLANTI. Grande festa per i bambini, alle 15 in piazza San Bartolomeo a Vische; associazione commercianti, comune, Banca di Credito Cooperativo, gruppo anziani e Pij club Barone Rosso propongono un pomeriggio di giochi, divertimenti e dolcezze. Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, Babbo Natale arriverà in piazza alla slitta, ma scendendo da un elicottero.

EX JUGOSLAVIA. Oggi e domani, dalle 15 alle 22 nelle sale della parrocchia di Castellamonte, si possono vedere le fotografie raccolte da Giorgio Cordeschi nella mostra «voti e conflitti», nella ex Jugoslavia. L'organizzazione è curata dall'associazione Cerchiamo la Pace.

LA CORALIA. «Una notte di Natale» il titolo dello spettacolo approntato dalla coreale Le Quattro Stagioni diretta da Cristina Arri; la rappresentazione va in scena alle 21 al salotto plurisala «Falconieri» di San Giorgio.

CONCERTO. Tradizionale appuntamento natalizio, alle 21 al cinema Margherita di Cuorgnà, per l'Accademia filarmonica del Concor, che tiene il proprio concerto augurale.

QUADRI NEL CROSTO. In un'ala del chiostro del convento Francescani minori in piazza Mazzini a Caluso, è visitabile fino al 28 dicembre una mostra antologica di Elio Magaton, aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18 (nei festivi anche dalle 10 alle 12).

PER I RAGAZZI. Alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Nicolao a Borgiallo, si svolge il concerto di Natale dedicato ai bambini. Anche a Locana, nel salotto del Ristorante Alpi, questa sera sono i ragazzi protagonisti, lo spettacolo preparato sotto la guida degli animatori dell'oratorio; a seguire è di scena la Corale Locanese con il proprio concerto.

GLIATE A CAPOCASSINO. Per la sera del 31 gennaio la Cricca del Ghigno di Caluso propone un veglione base di risate (oltre a stuzzichini, panettoni, spumanti, sangria, cotichino, lenticchie...) e la partecipazione di Alessandro Piron, Dado Tedeschi, Cesare Gallarini, Viviana Porro, Giampiero Perone e Marco Bertone. Selezione musicale del d.j. Toun Galbrus. L'ingresso tutto compreso, costa 100 mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 011.9831560.

IL LAGO D'INFINITO. In biblioteca a Vische è visitabile in questi giorni la mostra del pittore Felice Giacomotto dedicata a «Lago di Candia e dintorni». Apertura fino al 31 dicembre, tutti i giorni dalle 16 alle 19, il sabato e i festivi anche dalle 10 alle 12.

ALLE ISCRIZIONI APerte, rivolgendosi alla A.T.Pro loco di San Benigno, per la partecipazione al Festival «Dilettanti allo sbaraglio» che avrà luogo la sera di domenica 26 sul palco della palestra-auditorium di corso Italia. Cantanti, ballerini, imitatori, musicisti e attori: tutti sono bene accetti. Telefonare allo 011.9959925 o allo 355885.

PER LA VENGONO EFFETTUATE alla scuola media «Cresio» le premiazioni del concorso «Un poster per la pace» indetto dal Lions Club International. E' prevista la partecipazione del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo.

PER IL CENTRO ricreativo comunale di Lombardore si aspetta il 2000, la sera del 31 dicembre a partire dalle 21.30, tra scherzi a sorpresa, giochi, balli e canti e musica del duo Re-Al. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 011.

FINO A VENERDI', tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, alla galleria d'arte Ago.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea è possibile ammirare le opere di Romano Lion e Mirella Ravici. Il 24 dicembre è il giorno di chiusura anche per la collettiva «Il viaggio» dei pittori Bottega de L'incontro, visitabile di pomeriggio nella chiesa di santa Croce in via Arduino a Ivrea. Alla galleria Il Mulino di via Arduino 33, a Ivrea, la rassegna dedicata ai «Maestri del '900» proseguirà invece fino al 10 dicembre (10-12, 16-19).

Bilancio di 12 mesi di gestione: aumento delle tariffe ma miglioramento del servizio

«Acqua, l'emergenza è alle spalle»

La Società Canavesana: ora puntiamo sulla qualità

Mauro Revello
IVREA

Un anno fa, in questo periodo, la Società Canavesana Acqua. L'esordio fu davvero infelice - anche per la giunta Fiorenzo Grigola, eletto sindaco - dal momento che si dovette subito affrontare una grave emergenza idrica. Ora si tirano le prime somme di 12 mesi di gestione dell'acquedotto di Ivrea e di alcuni centri della cintura.

«Due erano i nostri obiettivi», dice Giorgio Giordano, presidente della SCA - «Garantire una maggior quantità e migliorare la qualità dell'acqua. Notevoli passi avanti si sono fatti: la quantità. Un anno fa - continua Giordano - la rete aveva il 10 per cento di perdite: davvero troppo, se pensiamo che considerata fisiologica una dispersione intorno al 10 per cento. Con il pozzo dell'area Montebello e interventi ovunque, abbiamo recuperato 100 litri al secondo. In concreto: la città consuma 160 litri al secondo, noi ne offriamo circa 160».

Problemi ne sono rimasti, «ma si è trattato», spiega l'assessore ai servizi tecnici, Remo Insio - di guasti, non di carenza di acqua negli impianti di distribuzione. Intanto continua la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, in diversi paesi della zona. «Sarebbe dal tutto inutile», dicono alla SCA - portare a Ivrea acqua buonissima, senza prima effettuare una depurazione della città».

In effetti, c'è ancora molto da fare sul discorso qualità. Se il '99 è stato dedicato alla progettazione e alla ricerca di ogni difetto, il prossimo anno sarà quello degli interventi. Presto verrà bandito l'appalto per il telecontrollo, che consentirà un monitoraggio costante della rete, mentre a gennaio prende il via il primo lotto di lavori per la manutenzione della rete, cui farà seguito l'adeguamento degli impianti.

Ma soprattutto sui pozzi regione Dora, nelle campagne alla periferia della città, che si



Giorgio Giordano

concentrano le attese. «La prossima settimana», annuncia Piergiorgio Bertero, amministratore delegato della SCA - ci sarà

l'appalto-concorso per l'impianto di depurazione e demineralizzazione. Costerà 1 milione, ed entrerà in funzione a fine maggio».

Se entro pochi anni saranno risolti i guai dell'acquedotto, non è dimenticato il sicuro aumento delle tariffe. Adesso gli sportellisti pagano 600 lire al metro cubo: «Molto meno», dice ancora Giordano - rispetto ad altre città italiane, per non parlare poi dei Paesi stranieri. Aumentare sarà inevitabile, dobbiamo tener conto dei costi affrontati per sistemare una rete che era davvero in pessime condizioni».

E intanto si guarda al futuro. La SCA, società mista pubblico e privato (il 40 per cento delle

quote è in mano all'Azienda acque metropolitane e alla Società acque potabili di Torino, più altre aziende più piccole), potrebbe diventare ente gestore del ciclo integrato acqua.

Non solo per Ivrea e cintura, ma anche per l'intero bacino. Finora sono 14 i Comuni che aderiscono alla SCA: Strambino, Salerano, Banchette, Montalto, Romano, Samone, Pavone, Mercenasso, Loranze, Fiorano, Strambinello, Scarmagno e Coleretto Giacosa, oltre naturalmente a Ivrea. Nel progetto iniziale avrebbero dovuto essere 34. Molti, però, hanno preferito attendere che si sbloccino gli iter amministrativi per arrivare alla gestione del ciclo integrato delle acque.

Esposto in procura

«Trattativa privata non giustificata»

IVREA. Non demordono, i vertici della sezione di Ivrea di An. E tornano alla carica sull'affidamento della gestione dell'acquedotto alla SCA con trattativa privata, e non una gara d'appalto pubblica. L'altro ieri il vicepresidente provinciale Alberto Tognoli, con i consiglieri comunali Alessandro Borghesio e Gianbarto Manera, hanno presentato un esposto alla Procura, corredato di circa 350 firme raccolte nei giorni della festa del partito. «Quell'operazione», dice Tognoli - venne giustificata con il carattere dell'urgenza. Urgenza che non si è poi rivelata tale. Ma non è tutto. «Porrebbe evidente - si dice nell'esposto - che l'unico obiettivo raggiunto della costituzione di tale società sia quello di avviare una spartizione e occupazione consociativa di posti di potere e di incarichi, retribuiti a carico dei cittadini».

Dal 14-11-1998 inserito sulla rivista «Meraviglie d'Italia»



ALBERGO RISTORANTE Del Gallo
CORIO (TO) - Tel. 011 928844

NATALE 1999
Antipasti:
Prosciutto crudo e ananas - Lardo e miele
Albore - Bresaola con rucola e grana
Vino bianco - Funghi sottoli
Bacchete crema di funghi
Zampone e pur di patate
Peperoni con bagna cauda
Coochiglietti e gamberi in salsa aurore.

Primi piatti:
Cobbini caraffati - Pasta al forno
Reginette al salmone - Tortellini in brodo.

Secondi piatti:
Brazzo al Barolo
Stinco di vitello al forno - Porcherini.

Contorni:
Patate fritte - Spinaci al burro - Insalata
Fornaggi a richiesta
Fruita fresca e secca
Panettoni, dolci e torte con spumante
Caffè.

Vini: a scelta e a volontà.
£. 60.000 tutto compreso.

CAPODANNO 1999-2000
Antipasti:
Prosciutto crudo e ananas - Lardo e miele
Albore - Bresaola con rucola - Insalata bernese
Vino bianco - Salmone fumé olio e limone
Gamberetti in salsa aurore.

Primi piatti:
Reginette al salmone
Cobbini caraffati - Agnelli alla Fiammoca.

Secondi piatti:
Arista ai funghi porcini
Salmone al vino bianco - Bresaola al Barolo.

Contorni:
Patate al forno - Insalata mista.
Panettoni, dolci e torte con spumante
Fruita fresca e secca
Caffè.

Vini: Bianchi e Rossi a volontà.

Animazione della serata con la Compagnia del Grand Roland. Attrazione spettacolo, cabaret, giocolieri, trasformista, trampolieri, ecc... Orchestra

miu miu

VicMatie

sergio rossi

FURLA


MANDARINA DUCK

ROBERTO RONCO

Via Italia 12 - Biella

RISTORO E' LA LOCALITÀ CON
LA PIÙ ALTA COTAZIONE

14.00 **Storni costati** di Peter Hyland (V.M. 14); con **14.00** Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario: 15.00-17.30 20.00-22.30 L. 5.000

TELECOM 
Via M. Savio 49 99 tel. 067858158
Sala 1 **Womans del Natale 2000** di
C. Ventura con M. Giallè M. Toldi C. Di S.

Sala 2 **Parsons di Allen Lima, Chris Buck** Ora-
rio: 16.00-18 10 20 20-22.30 L. 8.000

Sala 4
Il sole sorge di M. Night Shyamalan
 (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel
 Osment. Orario 15.45-18.00 20.15-22.30
 L. 8.000
Il sole sorge di Martha Fiennes con Robert

















































TRISTAN MULTIFLEX
Via Grotta di Gropina 5 tel. 0540001484
S. Bui **Chiese per**

S. Rossa: Chiesa per
S. Verde: Chiesa per lavoro

Sala 2 **Il gioco immemorato** di L. Piccinni; con Y. Diaz, P. [redacted] Orario 14.00-16.10 18.20-20.30-22.45-0.55 L. 10.000

Sala 3 **Lo scoppio... il sogno** di G. Marshall; con H. Gere, J. Roberts. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30-1.00 L. 10.000

Sala 4 **Warren** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 13.50-16.00-18.10-20.15-22.20-0.21 L. 10.000

Sala 5  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori**  **donatori** **donatori**

sala 1 **Il Vanzina** con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica
ore 13.50-16.20 18.50-21.20-23.50
L. 10.000

serie 3 **di D. O'Donnell**; con G. Puri. Orario 12.45-16.00 18.20-20.40
22.50 L. 10.000

table 4	Happy Boxing di M. Wesley, con Northern & Zahra Orario: 13.10-15.20 17.30-19.40-21.50-24.00 L. 10.000
table 5	Be professional di Penny Martin, con Salmon Brothers, Thomas Jane, Orario: 15.10-18.00 20.20-22.40 L. 10.000

stage 7 **Worship** by Karen Lima, Chris Black, Greg
13:20-15:30-17:40 19:50-22:00-24:10

Il pesce immortale di L. P. racconti; con Y. Diaz, F. Mendel. Origini 13.30-15.40-17.50 20.00-22.10 L. 10.000
Lo scampio... il pesce di G. M. A. Gere, J. Roberts. Utano 14.10

19.42-19.10-21.40-0.20 L. 10.000
sala 10 **Tutti gli uomini del dollaro**
di Paolo Costella; con Claudio
Garin, Paolo Hendel. Orario 14.25-18.5
19.15-21.45-0.05 L. 10.000
sala 11 **Turnover** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario

sale 12	So simple... It speaks G. M. Shaw, with A. Lewis J. Roberts. Circa 1450. 17.25. 19.55-22.25 L. 20.000
sale 13	The Adventurer's wife di R...

Patrick con Johnny Depp, Charlize Theron
 21.35-23.55 L. 10.00
 14.00-15.55 17.45-19.45 L. 10.00
 con Bruce Willis, Haley Joel

Orario: 13.25-15.45 18.05-20.22.45 L. **15** **Concerti** di Peter Hyatt (V. 14) con Arnold Schönberg, Gabriella Orario 14.05-16.45 19.25-22.15 10.000

gala 17 **Un paese innamorato** di L. P. raccconti, con Y. Diaz, P. Hendel. Ora

13.55-16.05-18.25-20.55-23.05 L. 10.0
sala 18 **La Regia del Generale** di S. V.
st: con J. M. Stone V.M.14. D.
rio. 15.05-17.35 20.05-22.35 L.

ASSOCIAZIONE LAMINITE Via Pompeo Magno
tel. 0632/15263. Sala A: **Prima Visa Social Club**
Orario: 20.30-22.30 Sala B. **Tutti giù per te**
Orario: 18.30 **Grande Orario**: 18.30 **A valle**

Illegale - Complice in loco Orario 20.30-22.30
Sala C Stenale Orario 20.30-22.30
AZZARRO SCRIPTION Via degli Scrittori 82
0639/37161 Sala Lumiere Barrio di non
to d'uscita Orario 18.00 Barrio di non
no 20.00 Il mattino alito Orario 27.00 S

Chaplin 11 posto dello stagione Orario 18.30
22.30 Conto in una spensierata Orario 20.30
MILANALEONE Valeriana 11.10 06820009
Brythona Orario 21.00-22.45
COMELIUM COLLEGE Via Labicana, 42.
05701491. Sciocché Orario 21.15

BELLE PROVINCE Viale delle Province 41,
0644736021 Telrai (Orario 18.00-18.10-20.30)
22.30

GETTONI Via Urbana 47/g, tel. 064872368 Ti rade
di di Baby BOUT Orario 20.45 Joliana Brou
Orario 22.45

BRANCO Via Perugia 34 tel. 06/724167 Un Bolo
de la mejor madura VO Grano 19 00 Gr
stina de seorta VO Grano 21 00

Medico **CLAS PALACIO** 1,
0650915710. **Espera John** [redacted] **Dr**
21.15
Proceder **CLAS PARRA S.** Epidio 10 m 0650915710
Sala 1. **Ordily** - **the pamph apostolado VO** 0
rio: 16.15-18.15-20.15-22.15 Sala 2: **Ln** [redacted]

POLITECNICO Via G. B. Japoda, 13/A tel. 0632275
 (line specialistiche Orario 18.00-20.15-22.30)
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236568 (Servizio
 Orario 18.30-20.30-22.30)

06573003, 3 November 2000 22:00

Dimensione Suono



abbigliamento in pelle e pellicceria gianfranco gotelli



- Permuta della pelliccia
- Pagamento dilazionato senza interessi



Casei Gerola
V. Circonvallazione 4
Tel. 0383.61527
all'uscita
dell'autostrada MI-GE

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

ANDORA

Natale in Pelliccia

*Cambia la tua
vecchia pelliccia con una nuova!*

*la vostra pelliccia
valutata da 3
a 6 milioni!
il vostro cappotto
o capo in pelle
valutati fino
a 1 milione!*

*Visone
a poco più di
2 milioni*

Gruppo Alta Italia


Ramello
la Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

A Pozzolo dal 22 dicembre al 24 dicembre

Buona Festa, Buona Tavola!

All'Iper tante proposte per rendere più ricco il Natale spendendo meno

ALCUNE OFFERTE:

Capponi
tradizionali nostrani
al kg

L. 8.900

FRESCHES TRADIZIONI
Prosciutto cotto
al kg

L. 22.800

GALBANI
Ricotta Valledata
al kg

L. 5.050

Arachidi sfuse
al kg

L. 2.990

Noci sfuse
al kg

L. 2.990

Orate
al kg

L. 12.500

Fesa di vitello
a pezzi
al kg

L. 22.900

SAL SEA FOOD
Salmone norvegese preaffettato
gr 200
al kg L. 48.500

L. 9.700

SEA SPRAY
Filetto di salmone irlandese
intero
gr 150
al kg L. 66.334

L. 9.950

VOGLIAZZI
Albero di Natale
Salmone/gamberi
gr 500
al kg L. 31.800

L. 15.900

S.F.O.
Scampi Scozia
pezzatura 21/25
gr 800
al kg L. 17.438

L. 13.950

MAREVIVO
Gamberi costarica
gr 450
al kg L. 35.444

L. 15.950

STERILGARDA
Mascarpone
gr 250
al kg L. 9.000

L. 2.250

BON GRAIN
Caprice des dieux
gr 200
al Kg L. 19.500

L. 3.900

PIPER HEIDSIECK
Champagne
cl 75
al Kg L. 36.667

L. 27.000

GANCIA
Pinot di Pinot
cl 75
al lt L. 6.000

L. 4.500

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
APERTURA	9	9	9	9	9	9	9
CHIUSURA	20	20	20	20	20	20	20
	24 Dicembre			8/20			

ATTIVITÀ COMMERCIALI **IGIOVI**

BIS GIOVI TEL.

IPER
Il paese della grande *i*

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente

«Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo Corti

Amaraggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'allevatore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il loro territorio, a colpire chi vi si fosse intradotto, a non dargli più tregua. Nel suo centro di Candiolo, che si chiama «Sporting 2000-La Valle Incantata» ed è a due passi dall'Istituto dei Tumori, Traves appare come un professionista sicuro del fatto suo. Parla lentamente, pesa ed è bene ogni parola. È costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che è successo quella di notte, demolizioni, per lui rappresenta un cruccio. A vederlo mentre accarezza i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri nel prato, si direbbe proprio persona capace di insegnare violenza. Sensazione che trova conferma nelle sue parole: «Non ho mai pensato di trasmettere ad un cane aggressività e cattiveria. Non lo ritengo nemmeno giusto. Nel caso dei due pastori tedeschi dei fratelli Lopopolo, mi sono limitato ad assecondare alcune caratteristiche di aggressività che soprattutto uno di quegli animali già possedeva».

Come addestrò quei cani?
«Conoscevo i fratelli Lopopolo,



«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

ed uno di loro, un paio d'anni fa, da me a raccontarmi che subito furti ed anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che particolarmente addolorato perché qualche vandalo aveva ritratto un albero, caro ai Lopopolo perché era stato piantato da loro padre. La prima lezione la tenni qui, nel centro di Candiolo, tutte le altre, una quindicina, direttamente nel recinto della demolizione».

Erano cani di indole particolarmente violenta?
«Zorro è un pastore tedesco mantello nero, rarità. Credo fosse stato acquistato in

Germania era soggetto decisamente aggressivo, con un carattere molto vivace. Un cane così, senza un addestramento di tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe stato impossibile da ospitare in una casa. Vanni, il pastore tedesco più giovane, si presentava invece come un giocherellone, con una minima carica di aggressività. Zorro è stato sempre il capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per emulazione».

Non ha avuto perplessità o paure, durante quell'addestramento?
«Certo. Sapevo quanto stavo

facendo. Mi raccomandai con i Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, come hanno fatto, sistemando anche una abbondante cartellonistica lungo la recinzione».

Addestrando quei cani, pensava di prepararli ad ammazzare qualcuno?
«No, assolutamente. Io preparavo quei cani con l'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo motivo gran parte dell'addestramen-

A sinistra Danilo Traves e Andrea Capitani, il ladro sbranato dai cani

«L'ho svolto stando fuori dalla recinzione, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività».

Non ha mai preso in considerazione l'ipotesi che, un giorno o l'altro, qualcuno sfidato i due pastori tedeschi per entrare lo stesso in quel recinto?

«Francamente no. Ero sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Qualcuno ha pensato di distrarli con un piatto di lasagne si è sbagliato di grosso. Ho pesantemente pagato».

Sono frequenti le richieste di addestramenti di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresentano una eccezione. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio cani alla sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad uccidere?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro lo farò più. Anche se credo si sia trattato soprattutto di fatalità, perché non riesco davvero a spiegarli l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento dei pastori belga e ad addestrare le altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alla gente».

Asti, contro McDonald's

Insorgono i gastronomi

ASTI. Due nuovi «McDonald's» in Piemonte. I locali fast food hanno aperto i battenti contemporaneamente a Asti e Vercelli. L'inaugurazione di quello astigiano, in un'area di grande tradizione enogastronomica, è stata accompagnata da qualche polemica. Sul nuovo fast food hanno infatti preso posizione, in difesa dei piatti tipici locali, alcuni appassionati di cucina: ma le critiche riguardano soprattutto l'assenza del vino tra le bevande nel locale viene invece servita la birra. Lettere di protesta sono state annunciate da produttori vinicoli. «All'inaugurazione è stata distribuita una spilla - sostengono - con la "M" sulla scritta "Asti" ed un grappolo d'uva. Ma poi la birra c'è il vino no. Come mai?»



Sportello imprese

a Biella

BIELLA. E' stato definito ieri il protocollo d'intesa dello «Sportello unico per le imprese». Il nuovo organismo, che riunisce le competenze di tutti i Comuni di Biella, Cossato e Vigliana. Nei tre centri infatti, la nuova struttura organica che renderà più facile l'iter delle autorizzazioni per gli imprenditori che vogliono avviare una nuova attività commerciale o artigianale.

Un'altra

contro i tumori

TORINO. E' inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni il nuovo acceleratore lineare. L'apparecchio, costato 2 miliardi, è il più innovativo e tecnologicamente avanzato acceleratore esistente al mondo: è dotato di un «bersaglio» infinitamente più preciso che consentirà ai medici di combattere le cellule malate senza devastare i tessuti sani attorno al carcinoma.

Alpine scalano

la cupola

NOVARA. Due guide alpine valdostane, Luca Bulgarelli e Sergio Minogio, hanno cominciato ieri l'ascesa della cupola dell'Antonelli per collocare sulla nuova spina dorsale della città il nuovo standard. L'ascesa dei due alpinisti, specializzati nell'eseguire lavori in quota e sui tralicci dell'alta tensione, è iniziata nella tarda mattinata, dopo la predisposizione delle corde e degli ancoraggi sugli ultimi trentacinque metri della Cupola, la parte più alta del monumento. La salita in vetta il nuovo standard di metallo che impugnerà la statua di Salvatore, simbolo della città. Lo standard è stato posato sette metri sotto la statua, e questa mattina sarà compiuta l'ultima parte dell'ascesa, la più spettacolare.

Nuovo vino «doc»

per celebrare Alba

ALBA. Si vuole chiedere una doc «Alba» per un nuovo grande vino che possa sfruttare il nome conosciuto e prestigioso della capitale delle Langhe. Si tratterebbe di creare un vino nuovo, frutto di un'assemblaggio tra nebbiolo e barbera. La proposta nasce dalla considerazione che il nome della città è abbinato al dolce, nebbiolo e barbera d'Alba, ma nessun vino porta il nome.

Casa di Vittorio Alfieri

si alla ristrutturazione

ASTI. Disco verde della sovrintendenza ai beni culturali ed artistici per la ristrutturazione della casa natale di Vittorio Alfieri, palazzo che ospita anche il centro nazionale studi Alfieriani. Le opere, che comportano una spesa di 900 milioni, prevedono il consolidamento strutturale, e il rifacimento dei pavimenti, degli intonaci e di tutti gli impianti (elettrici e di riscaldamento).

Tarocchi d'epoca

biblioteca Varallo

VARALLO. La Biblioteca comunale «Farinone Centa» avrà una sezione dedicata alla produzione degli antichi fabbricanti di carte valesiane. La giunta guidata da Pierangelo Pitto ha infatti acquistato la collezione di nove tarocchi, realizzati da cartiere della valle tra il XVII e il XIX secolo, messa in vendita da un privato. I tarocchi che sono esposti al pubblico vengono definiti «un raro cimelio valesiano»: appartengono ai marchi «Paretti di Balmeuccia», «Zenone», «Borghese», «Molino» di Roccapietra, «Rotta», «Farinone», «Strambo» e «Zanola» di Varallo e sono stati realizzati in un periodo in cui la produzione di carte in Valsesia era fiorente e rinomata anche oltre i confini.

Riprende conoscenza

dopo

CASALE. È uscita dal coma e ha ripreso conoscenza Gabriella Caldi, la pensionata di 59 anni intossicata dal monossido di carbonio sprigionato dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento della abitazione. La donna era trasferita dall'ospedale San Martino di Genova, dove si trovava ricoverata dal 23 novembre scorso, al reparto di rianimazione del Santo Spirito di Casale.

In volo

tre mongolfiere

TORINO. Si è concluso nelle campagne del Canavese il viaggio di oltre 150 chilometri di nove amici svizzeri a bordo di 3 mongolfiere. «Siamo partiti alle 10,15 da Givwil, nei pressi del lago dei 4 Cantoni. Era un tempo che volevamo effettuare questa traversata per vedere anche il Po dall'alto: siamo arrivati fino a Chivasso» hanno raccontato gli amici svizzeri.

Le guardie giurate

protestano ad Alessandria

ALESSANDRIA. Presidio davanti alla Prefettura di Alessandria la vigilia di Natale. Lo ha organizzato la Filcams-Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto per le guardie giurate. «Tutti i giorni le guardie giurate rischiano la vita - scrivono dalla Cgil - e i recenti fatti di Lecce ne sono una dimostrazione, per cui i lavoratori scendono in lotta per rimarcare con forza i problemi di tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona». In provincia sono 12 gli istituti di vigilanza e almeno 10 dipendenti. Tra le richieste l'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROGRAMMI RTL TORINO

70.4.4 Mhz - CN 34.3 - AT, AL 31.8 - VC, BI, NO e VB 34.5
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30° minuto-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
6-9: Abitudine quotidiana; 8.25: Prima pagina; 8.40: Rassegna Stampa; 8.50: Viabilità; 7.50: Polizia Stradale; 8.55: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 8.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e notizie; 12.15: Temperature; 12.20: Dedicato; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dedicato; 15-18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 16.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dedicato; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 23-24: Notturno Musicale.

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: era stato appena riaperto con una nuova gestione

Assistiati dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Antonella Perotti

CHIERI

Doveva essere una natalizia tra amici e invece i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca - strada Andezeno 2 a Chieri - hanno concluso la serata in ospedale. Tutti i ricoverati dal monossido di carbonio, come ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscirono dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, bancario, di Andezeno, era a cena con la fidanzata Eva, 31 anni, e una decina di amici. Una bella serata tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera pre-natalizia. «Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa - racconta Eva ancora agitata - Ma non ho avuto il tempo di pensarci perché la figlia di una nostra amica, Francesca, nove anni, è svenuta improvvisamente. L'abbiamo sollevata, e si riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è corsa fuori con la bimba in braccio per rianimarla: le mancava le

DIRETTORE RESPONSABILE

Assolto dall'accusa di usura

Assolto, dalla Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della ex Banca Certana (ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) che il 16 ottobre '96 è stato condannato a 18 mesi per il reato di usura. La vicenda ruotava attorno all'attività di un presunto usuraio, Giuseppe Mazzoni (per il quale il processo è ancora in corso), che secondo l'accusa era riuscito a ottenere dalla banca cospicui finanziamenti. «Somaschini - spiegano gli avvocati Vittorio Chiassano e Giuseppe Zanella - ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto ad prestare denaro senza dover controllare i suoi clienti che faceva il beneficiario. L'inchiesta sul giro di usura legato a Mazzoni, iniziata nel '94, è sfociata in un processo che riguarda ex funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere il 800%.

forze ed è crollata anche lei a terra. «Il medico ha detto che poteva andare diversamente se fossimo rimasti nel locale ancora dieci minuti» aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per trascorrere le vacanze di Natale insieme al fidanzato. «Alcuni hanno avuto nausea», aggiunge Giuseppe Lusso, 40 an-

ni, di Chieri. «Nadia, la mia figlia più piccola, a metà cena ha cominciato a vomitare. In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 11 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei» ossigono prima che i valori del sangue si abbassassero spiega. Ora sono tornati a casa e stanno bene; hanno

avuto da due a quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casualmente di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i mezzi. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco: sotto accusa l'impianto di riscaldamento, gli accertamenti sono in corso. Massimo Berruti del Servizio Prevenzione dell'Aal ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono una costante manutenzione perché possono diventare pericolosi in assenza di un'adeguata ventilazione». E consiglia di sottoporre i rischi delle caldaie installate prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, e il fidanzato Lorenzo erano partiti alla grande per le feste di Natale e volevano fare. Lei, laureanda in Giurisprudenza, è alla guida della gestione del locale, mentre Lorenzo è in cucina. Lavoravano da appena quindici giorni.

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio erano passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessuno ferito

Un sordo, come quello di un terremoto, si è alzato su, fino agli alloggi del terzo piano di questo palazzo Anni 70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grossato.

«Io ero in casa, appena arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso, c'era un fumo pazzesco. Ho pensato, qui crolla tutto». Franco Giordano adesso sorride: «Non oso pensare che poteva succedere; e dire che io ero passato lì sotto pochi minuti prima». Quella montagna di mattoni paramano rossi, frastuono più della facciata di questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto essere una strage.

Ma quello squarcio nell'edificio si è aperto proprio nel momento di maggiore tranquillità, mentre per strada non c'era nessuno. E se non ci fossero stati morti né feriti è davvero



Lo dice la portinaia dello stabile, Lina Scintu, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare a soccorrere i fiori quasi nello stesso istante del crollo. Ha aperto l'uscio ed è stata investita da una nuvola di polvere di mattoni e cemento. Spaventatissima è corsa a dare l'allarme ai vigili del fuoco e

alla polizia. Due minuti prima del crollo, sotto quella facciata erano pastore e anche Cristina Narboretto e sua figlia Vittoria. Dopo il boato sono in strada con tutti i vicini di casa: «mostrano un po' dalla paura» un po' dalla curiosità. L'intervento dei vigili del

fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti di mura pericolanti, ma non hanno dichiarato inagibile l'edificio: «Non ci sono né crepe né lesioni: nessuno dei rischi». Lo squarcio nel palazzo non è stato provocato, da infiltrazione, che ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura.

L'unico inconveniente lo dovranno sopportare gli inquilini del quarto e del quinto piano. Quello squarcio di oltre venti metri quadrati ha messo in luce le pareti degli alloggi che, adesso, non hanno più alcuna protezione dall'esterno. Ma alla gente di qui poco importa: ciò che conta è che quella frana non abbia fatto del male a nessuno. «Faremo eseguire i lavori a tempo di record» dicono i vicini. E aggiungono: «Credeteci, è andata benissimo così».

NUOVA OPEL VECTRA



La nuova Vectra unisce l'energia dell'innovazione ad uno stile ineguagliabile. Al design innovativo della linea, che ottimizza l'aerodinamica, si aggiunge il comfort degli interni e un equipaggiamento studiato per rendere la guida di Vectra ancora più piacevole.

VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
 - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV
 - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

**SUPERVALUTAZIONE
DELL'USATO FINO A
L. 6.000.000
SU TUTTA
LA GAMMA VECTRA**

NUOVA OPEL VECTRA. STILE E ENERGIA.

**LE CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
VI ASPETTANO CON LE IRRIPIETIBILI OFFERTE "100 ANNI DI OPEL"**

Generalaut 

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)

11100 - 11100 3

Tel. 0112/454500 - Fax 0142/456443

OPEL 

B. I. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - GAVI - OVADA

VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE

Tel. 0112/454500

Maccarini S.P.A.

CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174

Valenza Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/843432

ACQUI TERME Via Morlondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322836

TORTONA Strada Statale 101 - Tel. 0131/882287 - 0131/821447

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/022129

NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45

Tel. 0141/702353

Pasticceria Gelateria Snack House
Via F.lli Bruno, 12 - Angelo Via Verdi
15100 Alessandria - Tel. 0131.235512

22 SERATA SPECIALE MAXIM **23**

FESTA
"A CORRIERE" MAXIM
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
CON ELENA CASALI

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

SUNROOM

VERANDA PIEGHEVOLE
FORTE IMPERMEABILE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDI DA VINO

RNENA

Il treno per Parigi resterà fermo fino a mezzanotte e mezza: ai viaggiatori spumante e panettone

Capodanno sul binario uno insieme ai forzati del «bug»

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Ricchi premi e cotillons sul binario uno. Il Capodanno organizzato dalle Ferrovie dello Stato farà tappa anche alla stazione di piazza Curiel, dove i passeggeri del treno 214 diretto a Parigi scenderanno dalle 23,30 e rimarranno a festeggiare sino a mezz'ora dopo la mezzanotte.

Tutta colpa del millennium bug: le hanno previsto infatti una sosta un'ora per i convogli che si troveranno in movimento sui binari d'Italia, onde evitare fermate in aperta campagna e conseguenti disagi per i passeggeri.

Ad attendere quei pochi decideranno di partire proprio il 31 dicembre da Firenze per raggiungere la capitale francese, ci sarà il personale Fs, precettato per il millennium bug, panettoni e spumante.

Ad Alessandria il treno si fermerà sul primo binario - spiegano alla direzione di Torino - in modo che dal marciapiede sia possibile raggiungere subito le sale d'attesa. Già alla discesa dal treno i viaggiatori riceveranno «segnale» di benvenuto. Intanto la «sala» sarà attivata - a quell'ora normalmente è chiusa - e le Ferrovie hanno in mente un dono particolare per i viaggiatori, in modo che questo Capodanno di fine millennio e in treno sia ricordato.

Quelli del Firenze-Farigi, poi, hanno un'opportunità in più rispetto ad altri nelle stesse condizioni e in altre stazioni: il caso vuole che loro possano raggiungere in pochi minuti piazza Garibaldi dove alle 23,30 la festa organizzata dal Comune sarà probabilmente al culmine. Potranno brindare e poi risalire sul convoglio diretto Oltralpe.

Per un eventuale black-out dell'Enel invece ci sono le locomotive diesel - spiegano ancora i dirigenti - così i clienti alla scendere del periodo di sosta potranno almeno raggiungere Torino con un convoglio riscaldato e lo stesso meccanismo. Abbiamo inoltre pensato anche a una presenza costante di informazioni circa percorsi alternativi.

Non si fermeranno però le motrici dei convogli in quest'iniziativa: raggiungeranno la stazione successiva, accertando che non ci siano inconvenienti, per tornare indietro a riagganciare i vagoni.

Per quanto riguarda il traffico dei treni tradizionali, già dal 31 dicembre molto ridotto: soppressi 200 convogli tra regionali, interregionali e a lunga percorrenza.

La stessa soppressione rimarrà valida anche per il primo gennaio, prevedendo che saranno in molti a dover «saltare» i festeggiamenti della sera precedente e quindi a rimandare eventuali viaggi.

Le Fs terranno pronte motrici diesel ■ l'Enel dovesse andare in tilt

Il preseppe nell'atrio della stazione: da 30 anni il Museo del Movimento Cristiano Lavoratori



I «vigilantes» ■ sciopero

Protesta delle guardie giurate le notti di Natale ■ S. Silvestro

ALESSANDRIA. Protestano le guardie giurate e scendono in piazza la vigilia di Natale, un presidio davanti alla Prefettura. Per venerdì 24 dicembre e il 31 è previsto l'astensione dal lavoro, proclamata ieri.

«La protesta è lo sciopero - spiega Bruno Pasero della Filcams-Cgil - è contro il mancato rinnovo del contratto e la sicurezza».

«Tutti i giorni le guardie giurate rischiano la vita - scrivono dalla Filcams Cgil - i recenti fatti ■ Lecce

ne sono una dimostrazione, per questo i lavoratori scendono in lotta per rimarcare forza e problemi ■ tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona».

In provincia sono 12 gli istituti di vigilanza con almeno 800 dipendenti. Tra le richieste dei lavoratori ■ del sindacato il rispetto della 626, la legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che per la vigilanza non ha trovato applicazione, e l'approvazione della legge che giace in Parlamento sull'ordinamento del settore. «Per quanto riguarda la sicurezza - Pasero - hanno dei giubbotti antiproiettile, la richiesta è di avere mezzi blindati con diverse caratteristiche e coprire i trasporti di valori con tre persone, invece che con due come si fa ora».

Altro problema è l'ordinamento, le guardie giurate non sono riconosciute ■ organismi di polizia, ■ armati ma non possono usare le armi. «La legge in Parlamento c'è - conclude Pasero - ma non viene discussa».

Chiesto il processo

Gavio: non eravamo noi a gestire l'A21

TORTONA. «La verità verrà a galla, sono tranquillo». E' la prima reazione ■ l'imprenditore tortonese Marcellino Gavio, il ■ delle autostrade, coinvolto assieme al suo braccio destro, Bruno Binasco, in una nuova vicenda giudiziaria. L'iniziativa è del procuratore aggiunto di Torino, Bruno Tinti, ha chiesto il rinvio a giudizio di Gavio ■ Binasco per falso in bilancio, in ■ altri 31 amministratori della Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, nel periodo '89-'96. L'accusa è di aver sistematicamente sottovalutato il patrimonio della Satap per ■ quindici migliaia di azioni ad un valore inferiore al reale. In ■ Binasco, a questa volta lo stesso Marcellino Gavio a manifestare ottimismo sull'esito della vicenda.

«Mettiamo subito in chiaro - dice - che non è ■ condanna, ma una richiesta di rinvio a giudizio, tutta da discutere. Sono tranquillo perché abbiamo giudici di buon senso che vedranno ■ stanno veramente le cose: tra l'altro in quel periodo non ci occupavamo della gestione».

AI MAREGGI DELLA CITTA' L'ALTRA FACCELLA DELLA CORSA AI CONSUMI

Acqui, ai fratelli baroccati vecchia roulotte in regalo

storia di Natale

Gian Luca Ferraro

Due uomini e una baracca. Non è il titolo di un romanzo di avventura, ma la reale storia di due fratelli, Albino e Gino Maniezzi, 52 e 58 anni, venuti dal Veneto per fare fortuna nell'Acquese. Fortunatamente si fa per dire. Di professione fanno gli svuotacantine, la loro abitazione è una baracca alla periferia di Acqui, costruita utilizzando vecchie lamiere messe assieme: soggiorno, cucina, bagno e camera da letto.

L'altro pomeriggio alla baracca ■ Albino e Gino ■ arrivati a un ■ alto e grosso, con il sigaro in bocca. Non sembrava proprio Babbo Natale, se ■ altro perché aveva il sigaro ■ invece della slitta traina-

va una vecchia roulotte, acquistata per poche lire da uno sfasciacarrozze: per i fratelli si è presto trasformata in una reggia, ci hanno anche «attaccato» la luce elettrica prodotta da un gruppo elettrogeno.

Un regalo che a molti farebbe storcere il naso. Qui però siamo ai margini non solo della città, ma anche del consumismo che caratterizza questi ■. O meglio dei consumi ■ Maniezzi vedono l'altra faccia, quella del «dopo». «Già quando eravamo bambini ■ coglievamo il ferro vecchio ■ genitori - spiegano Albino e Gino - ■ sempre stata una tradizione di famiglia recuperare tutto quello che gli altri buttavano via. Così, una ventina ■ anni fa, abbiamo deciso ■ venire in Piemonte».

«Il nostro lavoro - spiegano ancora - ■ quello di svuotare le cantine: tutto ciò che si trova

Arrivati vent'anni fa dal Veneto a cercare fortuna. Fanno gli svuotacantine e vivono in ■ «casa» fatta con le lamiere

Davanti alla roulotte i fratelli Albino e Gino Maniezzi, di 52 e 58 anni

in giro, lo portiamo vicino alla baracca e aspettiamo che qualche demolitore venga a comprare a peso quello che abbiamo raccolto. Caricano tutto su un vecchio motocarro ■ «Ape», che ormai ■ ne può più ■ correre di collina in collina, alla ricerca di cantine da sgomberare. «Fino a qual-



che mese fa, dormivano in ■ magazzino qui vicino dove mettevamo la roba ■ ferro, ma poi il padrone ha iniziato a chiederci un affitto di mezzo milione al mese, ■ siamo dovuti andare via ■ costruirci la baracca».

Il loro sogno è naturalmente quello di trovare una stanza

dove passare al caldo le notti d'inverno. Ma hanno anche un altro sogno: «Da mesi stiamo cercando un altro motocarro ■ usato per raccogliere il ferro - dicono Albino e Gino - Non abbiamo però i soldi per comprarlo. L'unica speranza, ■ quella che Babbo Natale torni a farci visita».

Uno dei due poi arrestato per resistenza

Maxifurto di formaggi ma i ladri subito liberi

ALESSANDRIA

Usano un'auto rubata per ■ bloccati da agenti della polstrada insospetiti dal loro comportamento, ma sono rimessi in libertà per trascorsa flagranza. Uno dei due, però, viene nuovamente arrestato, questa volta per resistenza a pubblico ufficiale. Sono Giancarlo Sini, 22 anni, via Savonarola ■ Jari Stennardo, di 18, Asti, via Scotti.

La scorsa notte una pattuglia ha notato davanti alle Poste ferrovia un furgone Transit ■ a bordo due giovani il ■ atteggiamento ha destato qualche sospetto negli agenti che hanno deciso di seguirli. In via Giordano Bruno del furgone in corsa ■ è gettato uno dei giovani (era Sini) ■ Stennardo è rimasto a bordo.

Entrambi sono stati bloccati e condotti in caserma dove hanno confessato ■ aver rubato

Croma in piazza Carducci sulla quale ■ ■ recati ad Acqui Terme. Qui hanno rubato formaggio ■ per 30 milioni dal magazzino della «Europa formaggi» di Guido Giuseppe Rapetti.

Volevano caricare la refettoria della Croma ma, accortisi che nelle adiacenze era parcheggiato un furgone Transit, ■ hanno prelevato per potersi ammassare un maggior quantitativo di merce. Abbandonata l'auto, sono tornati in città.

■ Sini ■ Stennardo ■ comparsi davanti al giudice per il processo direttissimo: il magistrato, però, non ha convalidato il provvedimento per trascorsa flagranza e ■ ■ in libertà. Saranno processati con rito ordinario per furto aggravato e continuato.

I due in giornata sono andati alla polstrada per ritirare gli effetti personali. Sini ha litigato con un agente ed è stato nuovamente arrestato.

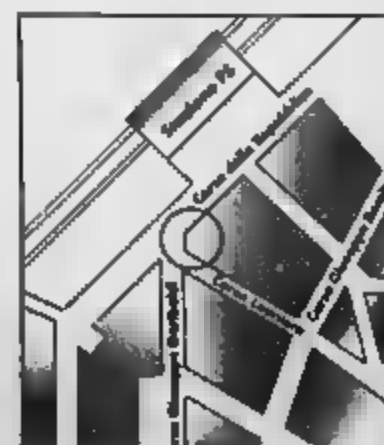
LA SACRESTIA

GIOVEDÌ
23
DICEMBRE

FESTA DI NATALE
LIVE MUSIC

VENERDÌ
31
DICEMBRE

VEGLIONISSIMO DI
CAPODANNO
con **LIDIA e**
MARIO "RED" ROSSI
PRENOTATEVI



TORTONA

corso Garibaldi 2/A
ang. corso Repubblica

... con i migliori AUGURI

La via più bella di
Valenza?
Il nuovo Corso Garibaldi!,
La gelateria Migliore?
... fate voi!

Gelateria Sport
— 15 anni — qualità
produzione artigianale del gelato.

v. Dante 2 VALENZA (AL)
Tel. 0131.941401

**PER CHI SI ABBONA
OGNI GIORNO E SPECIALE.**

THERMITAL

Superficie Edilizia ed Asti

POGGI ANDREA

Tel. 0131.81.36.15 - 0131.86.31.26

BUONE FESTE

Superficie Edilizia ed Asti

POGGI FEDERICO & C. snc

Numero Verde

167.806.966

Fladel Snc

di Ferrari Flavio & Adelio

DEPURAZIONE CLIMATIZZAZIONE

TORTONA (AL) - Via Cav. V. Veneto 8 (zona art.)

Tel. 0131 862.320 - Fax 0131 862458

IMPASTATRICI
 CERAMICHE DA FORNO
 CONTENITORI IN PLASTICA
 MATERIE PRIME E SEMILAVORATI
 DECORAZIONI
 STAMPI E FORMINE
 CONTENITORI INOX
 FANTOLINE

La Biliegina Sulla Porta

CASALE MONF. - VIA D'ARMI, 7 (ZONA ARTIGIANALE)
 15057 TORTONA (AL) TEL-FAX 0131/863026

Prossini & Canevallo

38 Mercoledì 22 Dicembre 1999 SPECIALE

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

A fianco del precedente insediamento: 62 mila metri quadri
**Adesso il Coinart raddoppia
 alla periferia sud di Tortona**



Dei 62 mila metri quadrati, circa 15 mila coperti e i restanti per urbanizzazione e aree verdi. La dislocazione e le caratteristiche del nuovo insediamento sono pressoché sovrapponibili.

TORTONA

Nato nell'84, un gruppo di imprese artigiane locali, che avevano dato vita a questa iniziativa attraverso la Confartigianato, il CO.IN.ART. I, ovvero il Consorzio costituito per la realizzazione del primo insediamento artigianale di Tortona, sta per raddoppiare. Un nuovo insediamento artigianale, infatti, sorgerà alla periferia sud di Tortona, tra la statale 35 e la strada statale 35 bis del Giovi, nell'area attigua all'attuale CO.IN.ART.

Dopo un percorso piuttosto difficile e travagliato, la prima area dell'insediamento era stata ufficialmente inaugurata nel giugno del 1989. In quell'occasione gli artigiani avevano organizzato in loco una grande festa, alla quale avevano partecipato tutto il mondo imprenditoriale e le rappresentanze politiche locali.

Ora, dopo oltre 10 anni di intenso lavoro svolto dall'Associazione Libera Artigiani - Confartigianato, dal Comune di Tortona e dalla Regione - Direzione Commercio Artigianato, si è finalmente giunti al giro di boa della prima fase istruttoria e preparatoria del nuovo insediamento artigianale, che si svilu-

perà su di un'area di circa 62 mila metri quadrati, di cui circa 15 mila saranno destinati a superficie coperta ed i rimanenti ad opere di urbanizzazione ed aree verdi. La dislocazione e le caratteristiche del nuovo insediamento sono pressoché sovrapponibili.

Nel primo sono dislocati 18 capannoni, attualmente tutti occupati da aziende operanti in vari settori (impiantistica, metalmeccanica, ecc.). L'area è completamente urbanizzata e dotata di aree verdi, ma dispone di un centro servizi. In quest'ottica è da inquadrarsi a tale destinazione d'uso una parte del nuovo insediamento artigianale che sorgerà nelle immediate adiacenze e che potrebbe essere collegabile alla precedente area mediante una strada interna, oltre che dalle vie di accesso comuni (la statale 35 bis del Giovi e via Postumia).

Il consorzio del nuovo insediamento è costituito da 17 imprese artigiane già operanti nel Tortonese ed intenzionate a trasferire la loro sede produttiva nella nuova area. Individuata la posizione e dimensioni dei lotti e presentate le relative domande di finanziamento agevolato alla Regione, ormai in corso di approvazione, il pro-

mo passo sarà quello di individuare la forma di finanziamento più confacente alle caratteristiche della singola azienda consorziana (mutuo o leasing immobiliare) per la realizzazione dell'investimento. In aggiunta ai contributi in conto capitale garantiti dalla Regione. A tal proposito la Banca Cassa di Risparmio di Tortona ha già avanzato delle proposte concrete, dimostrando piena volontà di supportare finanziariamente l'operazione a condizioni di tasso estremamente vantaggiose.

Per gennaio sono in programma nella sede dell'Associazione Libera Artigiani, incontri di orientamento con altri intermediari finanziari per garantire a tutti gli interessati maggiori opportunità di scelta nella più rigorosa trasparenza. I primi mesi del 2000 vedranno anche l'avvio delle operazioni di urbanizzazione dell'area.

La Libera Artigiani non può esprimere la propria soddisfazione per il percorso fin qui compiuto. Un particolare ringraziamento va all'amministrazione comunale che attraverso l'opera dell'ufficio tecnico e dell'assessorato alle attività economiche, ha contribuito al raggiungimento del traguardo attuale.

Berscavi s.r.l.

Terra - Scavi in genere



TORTONA (AL) - Via Postumia 23F
 Telefono 0360/674864-6171768 - 0131/822661

GENTRY MOTORS DUE

di PASTORINO G. PAOLO

- VENDITA
- RIPARAZIONI
- OFFICINA MECCANICA

VIA ANTICA PIAZZA D'ARMI
 TORTONA

Tel. 0131.814563 - 820572

CIPOLLINI & SCHIAVONI s.n.c.
 ELETTRAUTO SERVIZIO FRENI

**Augurano
 Buone Feste**

REXV. MAGNETI MARELLI
 ZONA ARTIGIANALE PER GENOVA
 9, V. ANTICA PIAZZA D'ARMI - 15057

CENTRO EDILE

CASALE (AL) - VIA D'ARMI, 7 - TEL. 0131/863026
CASALE (AL) - VIA D'ARMI, 7 - TEL. 0131/863026
STROPPIANA (AL) - VIA D'ARMI, 7 - TEL. 0131/863026
TERRUCCIA (AL) - VIA D'ARMI, 7 - TEL. 0131/863026
LESSANDRIA (AL) - VIA D'ARMI, 7 - TEL. 0131/863026

Rivenditore autorizzato
 Pronta consegna

Controtelai e sistemi per porte a finestre scorrevoli e comparsa

Porte per interni
 Pronta consegna

Porte blindate
 Pronta consegna

Serramenti in legno a misura di nostra produzione. Servizio falegnameria

Scale a relio, a chiocciola, in legno, ferro e pvc

Controsistemi termoisolanti in Ercalit, doghe fibra, cartongesso posati in opera

Protezione antincendio Rel 120 Rel 180 pareti e contropanelli divisi in cartongesso posati in opera

Ceramiche, sanitari Pavimenti in legno Arredo Bagno Forniture d'epoca

Pavimenti sovrapposti per uffici

FORNITURE COMPLETE CHIAVI IN MANO FINITURE DI INTERNI

Porte basculanti Porte Rel 60 - 120 Serramenti in alluminio

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA • LEGNAMI • PORTE • FINESTRE • SCALE • CERAMICHE • FAI DA TE

Casale, l'esito di un sondaggio tra i pazienti che sono stati ricoverati al Santo Spirito

Il voto all'ospedale: sufficiente

«Migliorare pasti e servizi igienici»

SIRIVIA
CASALE MONFERRATO

«Sufficiente» il giudizio dei pazienti nei confronti dell'ospedale Santo Spirito. È il dato emerso da un sondaggio illustrato dal direttore sanitario Ida Grossi alla Conferenza dei Servizi dell'Asl 21 e che si riferisce ad una rilevazione tra il '98 e il '99 su un numero complessivo di circa 600 questionari (in collaborazione con il Gruppo per i diritti del malato e l'Urp). Il merito delle informazioni ricevute dal medico del Pronto soccorso, il 75% dei pazienti è soddisfatto (il dato è equamente diviso tra molto e abbastanza soddisfatto), ma c'è anche un 14,90% di poco soddisfatti e un 6,20% assolutamente insoddisfatti. Un andamento pressoché analogo per la prestazione ricevuta dalle infermiere.

Una volta arrivati in reparto, il 50% dei pazienti afferma che il personale si è occupato della loro sistemazione entro 5 minuti, il 22,60% ha dovuto attendere fino a un quarto d'ora. C'è poi un 3,10% che ha aspettato fino a mezz'ora e un 6,50% ben oltre questo tempo. La netta maggioranza (70%) definisce «cortese» l'interessamento del personale al momento della sistemazione in camera, mentre il 17,30 dice che gli addetti sono stati sbrigativi ma gentili.

A fronte di una percentuale abbastanza buona che ritiene «completa ed esauriente» (46,40%) le informazioni ricevute sulle proprie malattie, c'è anche il 38,10% che le giudica «insufficienti», vorrebbe saperne di più; hanno detto qualcosa di quanto dichiara l'8,10% degli intervistati, mentre il 3,10 giudica le informazioni «del tutto insoddisfacenti»; c'è poi una percentuale pari al 13,20% che lamenta visite frettolose e che si è sentita scoraggiata a formulare domande. Su questo aspetto la direzione sanitaria si è impegnata a sollecitare i medici verso maggiore attenzione sugli aspetti

dell'informazione.

Più della metà dei pazienti afferma di aver problemi a ottenere, personalmente o tramite i propri familiari, dei colloqui con i medici del reparto, ma il 6,50% dice l'esatto contrario.

In merito all'atteggiamento del personale infermieristico, oltre l'80% dei degenti del Santo Spirito lo ritiene cortese, rispettoso, sensibile e cordiale, mentre intorno all'11% si attestano coloro che storcono il naso.

Infine, sulle prestazioni alberghiere, il 55,89% dei pazienti è pienamente soddisfatto del comfort, il 30,50 lo è appena, mentre si attesta intorno al 6 a mezzo per cento la percentuale degli scontenti. Anche sulla pulizia e il numero dei servizi igienici disponi-

bili c'è qualcosa da dire: sufficiente, ma da migliorare intorno al 23,80% dei degenti non ha problemi, ma oltre il 40% chiede che venga migliorato, mentre il 15,70% lo giudica appena accettabile e il 10,50 lo definisce insoddisfatto.

Lamentele più dettagliate, raccolte al di fuori degli schemi del questionario, riguardano la presenza di barriere architettoniche e di armadietti poco capienti nelle camere, la scarsa qualità del cibo e la disorganizzazione nella distribuzione dei pasti, la cortesia del personale medico e infermieristico (ritenuto anche «troppo rumoroso»).

In occasione della Conferenza dei Servizi sono state anche divulgate due nuove pubblicazioni: la seconda



L'ospedale Santo Spirito di Casale

edizione della Carta dei Servizi (con tutti i recapiti, anche dei medici di famiglia) e la Guida ai servizi territoriali (è la prima realizzata in Piemonte dice il direttore sanitario dell'Asl, Corrado Rendo).

Casale, il marito è morto il 20 novembre nella tragedia in via delle Magnolie

Si è svegliata la donna intossicata

E il perito compie un altro controllo sulla caldaia

CASALE MONFERRATO

Supplemento di indagine per il caso della famiglia intossicata il 20 novembre da monossido di carbonio, nella palazzina in via delle Magnolie. Aveva perso la vita Giuseppe Micheli, 69 anni, mentre la moglie Gabriella Caldi è ancora ricoverata in gravi condizioni, anche se pare si sia manifestato qualche cenno di risveglio.

Due nuovi sopralluoghi, il primo la scorsa settimana e il secondo l'altra mattina, sono stati richiesti dall'avvocato Sandro Sarzano, legale della parte lesa (famiglia Micheli), per effettuare alcune verifiche che cerchino di dare una spiegazione alla propagazione del monossido.



Gabriella Caldi. I medici registrano un leggero miglioramento delle condizioni

se consegnerà i risultati dell'esame. Nel frattempo le altre famiglie della palazzina, dopo aver rifatto gli impianti con la sistemazione esterna delle canne fumarie, hanno potuto riaccendere i termosifoni che rimasti spenti, precauzionalmente, per alcune settimane.

Lieve miglioramento per quanto riguarda Gabriella Caldi, 69 anni, da dieci giorni trasferita dall'ospedale Martino di Genova al Santo Spirito di Casale: ha ripreso a mangiare. «Si trova in buone condizioni», dicono i parenti - muove gli occhi a volte, cenni, risponde alle nostre domande, ma non muove gambe e braccia, al momento i medici non si sbilanciano, le sue condizioni restano gravi.

Domani chiarimenti

Respinte le dimissioni della Sassone

CASALE MONFERRATO. L'assessore Elena Sassone rimette il mandato nelle mani del sindaco. Il sindaco Paolo Mascarino ribadisce la fiducia nei suoi confronti e respinge decisamente l'ipotesi di una sua uscita dall'Amministrazione. Ma l'assessore, espressione della lista civica «Città insieme», che lo riaccepi il mandato è subordinato a quanto avverrà domani. Per domani sera, infatti, il sindaco ha indetto un incontro con una delegazione di Città insieme, raccogliendo l'invito del consigliere Riccardo Calvo che aveva sollecitato Mascarino a imitare l'esempio di Palenzona in Provincia che ha aperto una fase di chiarimenti.

Mascarino, ricevuta la lettera di Sassone che aveva rimesso nelle sue mani il mandato, ieri ha scritto una lettera personale all'assessore ribadendo la massima fiducia nei suoi confronti e confermando le deleghe attribuite il 12 luglio alla sua nomina. In un comunicato, Mascarino spiega che la motivazione che lo hanno indotto a respingere le dimissioni è stata l'assessorato dalla giunta principale, che ha deciso di mantenere in questi mesi di attiva collaborazione a ribadire piena disponibilità ad un confronto trasparente e basato sulla correttezza reciproca.

Da qui l'incontro con Città insieme, domani, in cui Mascarino farà appello al senso di responsabilità, consapevole che questa forza politica è di estrema importanza per la coalizione, in quanto espressione di una parte significativa della città. E Sassone, decisa a rinviare il mandato solo in base agli esiti del vertice di domani, per un paio di giorni come se fosse amministrativamente «sospesa», anche se manterrà gli impegni presi. Commenta: «Non è un problema personale, ci vuole chiarezza di tipo politico».

Ad Ovada

Biblioteca Una scrittrice è presidente

OVADA. La scrittrice, Camilla Salvago Raggi, è la nuova presidente della Civica Biblioteca; subentra a Mimma Ravera. Del Consiglio fanno parte anche Roberto Bodrato, Caterina Bogliolo, Sabrina Caneva e Paola Sultana, a cui si aggiungono anche i componenti di diritto: l'assessore alla cultura Luciana Repetto e il bibliotecario Mario Oddino.

La scelta di Camilla Salvago Raggi, è stata accolta con giudizio più che favorevole in quanto personaggio competente, molto conosciuto nell'ambiente culturale non solo ovadese ed autrice di libri di successo. Genovese di nascita, vive ormai da anni a Molare, assieme al marito, lo scrittore Marcello Venturi. Fra i lavori da lei pubblicati ricordiamo: La notte dei mascheri. Dopo di me, Paradiso bugiardo. Quattro figlie da marito. L'ultimo sole sul prato e Il buio in sala.

La biblioteca ovadese, che è dotata di circa 24 mila volumi, dal 1988 è intitolata a Marie ed Eraldo Ighina. Dopo la morte di Ighina, medico e ufficiale sanitario per oltre 30 anni, la moglie aveva disposto che tutti i libri, circa 5.000 volumi di pregio, passassero al Comune. Poi anche alla sua morte, avvenuta nel 1982, Maria Ighina, oltre al patrimonio lasciato in buona parte al Comune, dispose che la ricca documentazione di dispo-

Aziende in crisi

Chiude la Fornace

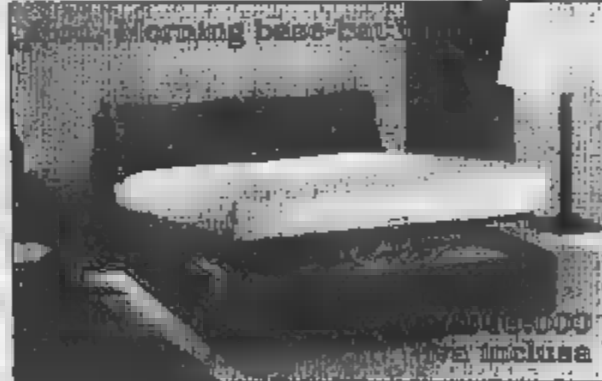
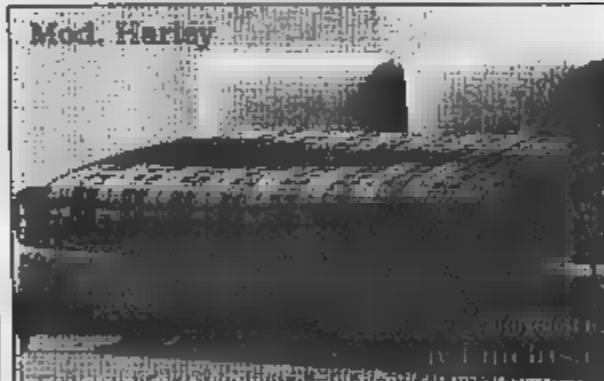
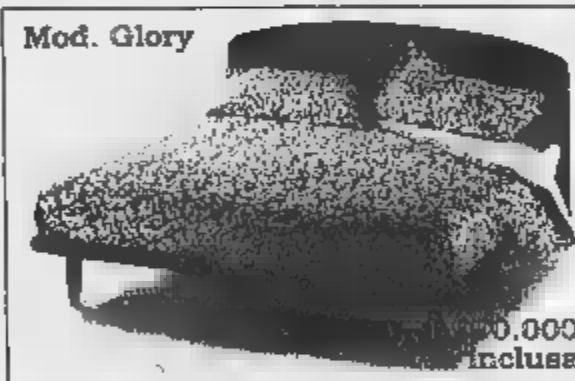
CASALE MONFERRATO. «La Mero- ne di Morano non ha futuro». È l'amaro commento del sindacalista Paolo Biasi della Filca Cisl. Gli attuali 85 lavoratori, saranno ridotti a 20, ma solo ed esclusivamente per il mantenimento dell'impianto di macinazione. Non illuda la promessa di un intervento di un miliardo e mezzo per i prossimi anni, certamente non sarebbero sufficienti per acquistare un forno nuovo. Gli effetti la crisi era nell'aria da tempo: «Basti pensare - dice Biasi - che questo è il terzo taglio nel giro di quattro anni. Nel '95 i lavoratori erano scesi da 135 a 107, due anni dopo un'ulteriore riduzione di una decina di unità ed ora siamo passati a poco più di venti». Aggiunge: «Non illuda neanche la possibilità della mobilità: riguarderà solo una decina di lavoratori, per il resto si tratta di dipendenti che vanno dai 35 ai 45 anni, tutti fortemente specializzati nel loro campo, con scarse conoscenze di altre attività. Diventerà indispensabile un discorso serio di riqualificazione, ma esclusivamente per un futuro dei lavoratori, non per quello dell'azienda».

La situazione di crisi investe anche altre aziende. Il sindacalista ha detto che nel settore del legno alla So. Le. di Frassineto si è passati da 25 a 7 dipendenti, mentre domani all'Unione Industriale si deciderà la chiusura della Fornace Peratore di Castagnone di Pontestura, dove attualmente sono impegnati 30 lavoratori della zona. Speriamo che all'ultimo salti fuori qualche compratore. Fra le note positive sottolineate da Biasi invece la costituzione delle nuove rappresentanze sindacali unitarie alla Ibi di Coniole, la principale azienda del legno della provincia, e alla RDB di Occimiano, azienda che tratta manufatti in cemento e laterizi, con circa 120 dipendenti.



C. Salvago Raggi

... sono altre notti alla poltrona
per tutto il mese offerta "chiavi in mano" nei letti imbottiti



«chiavi in mano» comprende: rete, doghe, materasso ortopedico, coordinato biancheria e piumino. È un'offerta valida su 14 modelli con 100 varianti di colore tutti allo stesso prezzo.

casa della poltrona
mili cucine & arredamenti

VIA ROMANA 100 - ALESSANDRIA - SERVIZIO CLIENTI TEL. 0131 888888
<http://www.casadellapoltrona.it>

TRACCIA IL TUO CAMMINO



ALESSANDRIA Via Migliara 36

Brunoautomobili



Via Morlondo, 10
ACQUI TERME
Tel. 0144 321 1111

Dal 1929 vendiamo automobili

FIAT UNO 1.1 16V	1996
FIAT SEICENTO 900 S "semestrale"	1996
FIAT SEICENTO 1.1 HOBBY "semestrale"	1996/6
FIAT PANDA 1.0 FIRE CAFÉ CAT	1993
FIAT PUNTO 1.2 STAR CLIMA/T/A	1997
FIAT PUNTO 1.2 16V CLIMA	1997
FIAT PUNTO TD 60 S	1998
FIAT PUNTO TD 70 SX 5P CLIMA-AIRBAG	1997
FIAT BRAVO 1.2 16V SX CLIMA "semestrale"	1997
FIAT BRAVO 1.6 16V SX CLIMA	1997
FIAT MAREA 1.8 16V SW ELX CLIMA-AIRBAG	1992
VW GOLF 1.4 CAT	1992
VW GOLF 1.6 16V CAT opt.	1993

AUTO USATE



Per le vostre proposte

PK Alessandria

Via Cavour, 58 Tel. 0131.44.55.22

ACI Automobile Club Alessandria

Campagna Sociale 2000

Questo messaggio
è rivolto

a tutti gli automobilisti
della provincia
di Alessandria.

Ristoro Italia.

La tranquillità assicurata 24 ore su 24.

La Tessera Italia, al costo annuale di L. 110.000, offre la tranquillità e la sicurezza di essere assistiti 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, sull'intero territorio nazionale con i servizi tecnici e le prestazioni medico-sanitarie ACI e la comodità di una carta di credito utilizzabile in tutti gli esercizi che espongono il marchio Diners Club International in Italia e all'estero.

SEDE: 15100 ALESSANDRIA - C.so F. Cavallotti, 19 - Tel. 0131.260553

DELEGAZIONI IN PROVINCIA:

15011 Acqui Terme
Via Morlondo, 32
Tel. 0144.321111

15033 Casale Monf.
Via Luparia, 13
Tel. 0142.454786

15076 Ovada
Lung'Orto Mazzini, 18
Tel. 0143.80354

15067 Novi Ligure
Via Marchetti, 27
Tel. 0143.2541

15037 Tortona
C.so Leonardi, 11/B
Tel. 0131.862066

15048 Valenza
Via Mazzini, 39
Tel. 0131.943190



Mercedes-Benz

Organizzazione vendita

Autocommercio

di Bruno Rapetti & C. s.a.s.

Mercedes Benz	A 170	advantgard	1999	Full optional grigio meteorite
Mercedes Benz	C 200	elegance	1996	Full optional verde scuro met.
Mercedes Benz			1995	Full optional blu met.
Mercedes Benz	E 200		1996	Full optional argento
Mercedes Benz	C280	elegance		Full optional argento
Audi	A 4	TDI	10/1996	Full optional blu
Toyota Corolla	3 porte			Full optional met.
Fiat Punto	ELX 5 porte			Km 32.000 clima + s.s.

Circonvallazione 57
ACQUI TERME - Tel. 0144 321.520

MONDIAL CAR '90

DI FELTRIN D. C. SAS



Strada prov. Pavia, 1 - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131.222.559

FIAT TIPO MAMA 3P	ACCESSORIATA		
SAAB 900 (SE) 5 PORTE	FULL OPTIONAL	22.000.000	
SAAB 900 (SE) 5 PORTE	FULL + GPL	90	
SAAB 900 (SE) 5 PORTE	ACCESSORIATA	92	
PRIVILEGI 1.1	REVISIONATO	4.000.000	
WAGON 1.5 16V	FULL OPTIONAL	11.000.000	
HISAN PRIMERA WAGON	FULL OPTIONAL	10.000.000	
SAAB 900 2.3 TURBO SE	FULL OPTIONAL	11.000.000	AZIENDALE
CITROEN ZX WAGON 1.4	FULL OPTIONAL + GPL	11.000.000	
VOLVO SUPER POLAR	FULL + GPL		
MAZDA 323 F. 1.8 16V	FULL + GPL		
SAAB 900 2.3 TURBO SE	FULL OPTIONAL	15.000.000	
SAAB 900 2.3 TURBO SE	FULL OPTIONAL		KM ZERO
SAAB 900 2.3 TURBO SE	FULL OPTIONAL		AZIENDALE

Tutte le nostre proposte sono coperte da garanzia

NO STOP 24 ORE SU SU - 0339.1206833

VENDITE: TIMPANARO

Concessionario Ufficiale HONDA

NEVIO CAR

S.S. per Alessandria, 4/A
Pozzolo Formigaro (AL)
Tel. 0143/418.418



OPEL OMEGA 2500 TD FULL OPTIONAL anno 1997 colore grigio met.

HONDA ACCORD COUPÉ 2.0 1995 - colore nero - full optional

RENAULT MEGANE SCENIC 1900 DTI KAT anno km. 10.000 full opt.

OPEL ASTRA 2000 i TD 4/95 km. 8.000 met.

FIAT 9W 125 CV 05/99 argento met. full optional

PUNTO 1200 10/99 grigio km. 1000 air bag / clima

BMW 318 i 4P 04/99 grigio met. km. 8.000 full optional

AUDI AVANT A6 2000 16V anno 1994 verde met. full

VETTURE SOPRA INDICATE SONO GARANZIA



Concessionaria
LANCIA

Gaino ■ Mignone

Via Berlingeri 5 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144.324.955

MODELLO	ISCRIZIONE
ALFA ROMEO 155 TURBO DS ECO. cc 1900	1998 18.500.000
ALFA ROMEO 155 1100 LX i.e.	1990 4.000.000
ALFA ROMEO 155 1.0 FIRE	1999
FIAT PANDA 1100	1989 4.000.000
FIAT TIPO 1600 i.e. GT SP.	1991 6.500.000
LANCIA DEORA 1900 1.8 CAT.	1996 16.000.000
LANCIA KAPPA 2400 LS TURBO DS ECO	1996-die 28.000.000
MERCEDES 200 E CATALIZZATA 16V.	1993-lug 16.500.000
OPEL ASTRA 1400 SW GL CAT.	1995-ago 10.500.000
OPEL SW 16V SPORT	10.000.000
PEUGEOT 205 LDOCK cc 1124 3P.	1992 2.500.000
VOLKSWAGEN POLO 1.0 GL CAT. 3P.	1992 5.500.000

Fratelli Negro s.r.l.



CONC. AUDI-VOLKSWAGEN
VIALE DELL'ARTIGIANATO, 38/40
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/244650-244670



AUTO AZIENDALI

AUDI A6 AVANT 1.8 Turbo Quattro pacchetto sport, antifurto imm. 9/99 blu met.

FIAT 127 1.7 Turbo Quattro proiettori a scarica di gas imm. 10/99 argento met.

FIAT 127 1.7 TIPTRONIC Quattro pelle, cerchi 17" satellitare imm. 7/99 blu met.

VW LUPO 1.7 Sdi trendline imm. 9/99 bianco

VW PASSAT 1.8 TDI COMFORTLINE imm. 9/99 rosso terra-cotta

USATO PRIMA SCELTA

MAZDA LANTIS 1.8 Pack ■ 1997 Trattative in sede

AUDI A6 1.8 AMBITION imm. 1997 nero met. L. 32.500.000

AUDI S8 1.8 pelle beige imm. 1998 nero met. L. 115.000.000

AUDI S6 2.2 Quattro pelle nera full opts. Imm. 1995 blu met. L. 45.000.000

TOYOTA CELICA 2.0clima abs, tetto apribile nero 1991 L. 13.500.000

FIAT BRAVO 2.0 HGT full optional nero met. 1996 L. 20.000.000

ALFA ROMEO 2.4 16V 1998 Trattativa in sede

FIAT 725 TDs pelle nera, full opt. imm. 1997 nero met. L. 76.000.000

FIAT Coupé pelle nera imm. 1994 argento met. L. 45.000.000

FIAT Coupé Kompressor avangard full opts imm. 1998 blu met. L. 62.000.000

FIAT C180 ELEGANCE full opts imm. 1994 blu met. L. 32.800.000

FIAT GRAN VITARA 2.000 16V clima Airbags imm. 1999 argento met. L. 41.800.000

AUDI TT ROADSTER 180CV computer, cerchi da 17", proiettori a gas, bose sound, cambila CD pelle imm. 10/99 grigio nembo met.

VW BORA 2.3 HIGHLINE 4 motion full opts immi. 6/99 antracite met.

Maccarini S.p.A.

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza ■ Canelli

ALESSANDRIA	Tel.
del'Artigianato	Tel. 0131.943.432
	052.267 - Fax 0131.821.447
CANELLI - Viale Italia	
NIZZA MONFERRAT	0141.702.353

SONO DISPONIBILI PRESSO
LA SEDE DI ALESSANDRIA
AUTOVETTURE AZIENDALI
KM. 0

OPEL OMEGA
SW CD 2500 TDS

OPEL CORSA SW
1700 DIESEL

OPEL TIGRA 1400 16V

OPEL VECTRA 1600/1800
SW CD

OPEL ASTRA 5P.
1400 / 1600 CDY

OPEL CORSA SW 1400 16V

OPEL FRONTERA SPORT
2200 TDS

VASTO PARCO

AUTOVETTURE USATE

DI TUTTE LE MARCHE CON

GARANZIA 1 ANNO.

FINANZIAMENTI

AGEVOLATI

ok

USATO
DI QUALITÀ

OPEL

La tua auto
usata
Tua in 24 ore

ok

USATO
DI QUALITÀ

OPEL

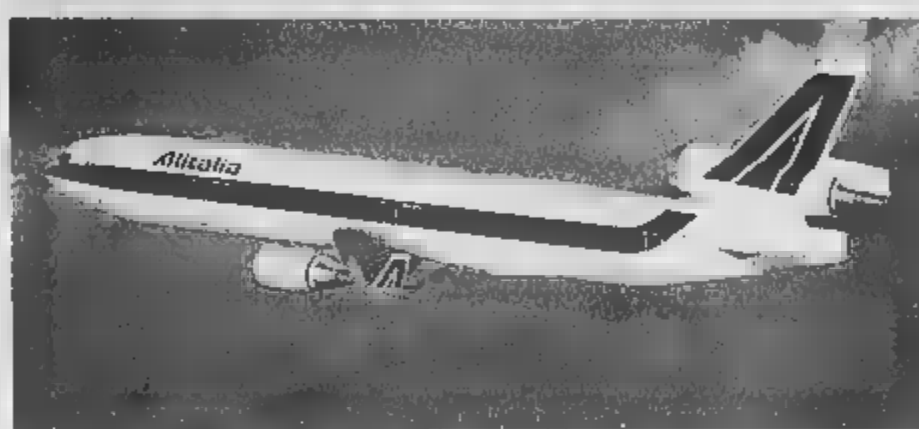
Titolari Giovanni Ceva e il figlio Daniele: «E' un riconoscimento al nostro modo di lavorare»

Alla Gold Travel il «Leonardo» dell'Alitalia

L'ambito premio conferito all'agenzia di viaggi valenzana

VALENZA

La statuetta in bronzo raffigura un uomo con sulle spalle un aereo. Il premio Leonardo, che ad ogni fine anno l'Alitalia conferisce, uno per regione, al titolare di una agenzia di viaggi che si sia distinta nel rapporto con la Compagnia di bandiera, non soltanto in termini di fatturato, ma anche di performance e, forse soprattutto, di buoni rapporti consolidati nel tempo, nel raggiungimento di precisi obiettivi e per la professionalità e qualità del servizio svolto. Per il 1999 il riconoscimento, molto ambito nel settore, è stato assegnato, per il Piemonte, alla Gold Travel, di cui sono titolari Giovanni Ceva e il figlio Daniele, che ha sede a Valenza, in via Melgara 2. Il premio, dice Daniele Ceva, ci è stato consegnato a Perugia, dove siamo per due giorni, il 13 e 14 dicembre, ospiti dell'Alitalia, che era presente con il suo direttore generale e con i vari direttori regionali. Ne siamo molto orgogliosi, perché premia il nostro modo di lavorare, ma anche perché tutti gli altri vincitori provenivano da capoluoghi regionali o da città molto grosse, mentre noi eravamo gli unici ad operare in una cittadina come Valenza. Qual è il segreto del successo? «Nel 1999 abbiamo avuto importanti acquisizioni di clienti, frutto della scelta, operata due anni fa, di entrare a fare parte del Travel Management International, un gruppo che annovera agenzie di viaggi specializzate nel "business travel", cioè dedicato a chi viaggia per lavoro. Del resto, nella nostra agenzia abbiamo suddiviso il settore commerciale da quello turistico, il che ci ha permesso di razionalizzare le energie e di meglio indirizzarle verso chi utilizza l'agenzia per spostamenti



di lavoro e che deve essere certo di vedere soddisfatte tutte le esigenze. Il fatto, quindi, il premio è stato il riconoscimento della nostra politica aziendale. Va detto che le Compagnie aeree sanno come lavorare le singole agenzie e se, per gonfiare il fatturato, ri-

schiano di rovinare il mercato con sconti che non trovano giustificazione nella realtà. Questo, non succede. Daniele Ceva ci tiene a sottolineare anche un altro ingrediente del successo. «Se siamo giunti a questi livelli è anche grazie al lavoro dello staff che

opera in agenzia, tutte persone molto responsabili e che prendono professionalità che capisce le richieste del cliente e lo seguono pianificando eventuali problemi ed offrendo il meglio. Chi viene Gold Travel sa di trovare sempre validi interlocutori».



Nella foto in alto, a sinistra, la sede della Gold Travel dall'esterno. Qui sopra e in alto a destra, due immagini degli uffici dove lavorano tredici addetti. L'agenzia è stata fondata poco più di vent'anni fa ed è notevolmente cresciuta anche grazie all'intensa attività svolta con l'Aov nell'organizzare viaggi all'estero per gli orafi. Qui a lato, aereo dell'Alitalia.

Un ventennio sempre in crescita

L'azienda attiva dal 1978 conta oggi 13 addetti

VALENZA

La Gold Travel è nata a Valenza, nel 1978, quando in agenzia, allora in piazza Gramsci, operavano soltanto Giovanni Ceva ed una impiegata. In 20 anni l'organico si è man mano ampliato sino a raggiungere le 13 unità di oggi e l'aumento di personale è coinciso sempre con la crescita del giro d'affari, anche in anni difficili. «La nostra è una crescita costante», ammette Daniele Ceva, «anche con l'acquisizione di clienti fuori regione e questo grazie alla nostra collaborazione con l'Associazione Orafa valenzana, che ci ha permesso di fare apprezzare le nostre capacità nell'organizzare viaggi per le varie fiere all'estero, mettendo in pratica quell'esperienza che nasce dalla conoscenza delle esigenze di un orafista che debba recarsi in un'altra nazione. Un nostro merito è stato quello di avere attentamente seguito

l'evoluzione del commercio orafa valenzano: nel 1978 erano in 4 o 5 gli imprenditori che si recavano all'estero, mentre oggi l'esportazione rappresenta la fetta maggiore del mercato. Nel 1998 c'è stato il cambio di sede. «Nel dicembre di quell'anno ci siamo spostati poco lontano dalla sede originaria, in locali più ampi e funzionali, e con un ottimo biglietto di presentazione che è dato dalle 20 vetrine della sede. Inoltre ci siamo dotati di un sito Internet: www.goldtravel.it che tutti possono consultare. Puntiamo, ovviamente, a svilupparci ulteriormente, ma sempre mantenendo una caratteristica artigianale, cioè un rapporto fiduciario con il cliente, che da noi fa essere seguito dall'inizio alla fine del viaggio. Il nostro obiettivo rimane quello della qualità del servizio, che attuiamo diversificando il settore viaggi d'affari da quello turistico e vacanziero. In 20 anni abbiamo visitato oltre 150 Paesi, quindi i nostri

consigli nascono dall'esperienza diretta». E Capodanno? «L'effimero interesse di una potenziale clientela ha tratto in inganno i tour operator, che hanno investito molto, aumentando in maniera esagerata i prezzi e spaventando di conseguenza i clienti. Ora molti viaggi sono rimasti invenduti e le offerte attuali sono di fatto più basse dello stesso periodo dello scorso anno: una buona occasione per approfittarne. Il consiglio è quello di venire in agenzia per prenderne visione».

Può succedere, visto come è andata questa volta, che anche per i prossimi mesi, magari le estive, i clienti decidano di attendere l'ultimo momento per sfruttare migliori occasioni? «Non è escluso che qualcuno possa fare questo calcolo, ma sarebbe un errore, perché quest'ultima esperienza ha messo in guardia il cliente. Il consiglio, quindi, è di non attendere l'ultimo momento per decidere».

GOLD TRAVEL

AGENZIA VIAGGI

I NOSTRI SERVIZI

- Biglietteria marittima nazionale ed internazionale
- Biglietteria ferroviaria nazionale internazionale
- Viaggi e crociere organizzati
- Viaggi Incentive
- Viaggi studio
- Organizzazione Congressi
- Viaggi per Fiere
- Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo
- Servizio interpreti e guide

Consegna a domicilio su richiesta dei biglietti e documenti di viaggio

Gold Travel

Valenza - Via Melgara 2
Tel. 0131.924971 (10 linee)
Fax 0131.946707
Mede - Via Mazzini 2
Tel. 0384.805178
Fax 0384.805179

<http://www.goldtravel.it>

DOMENICHE CON NOI

30 GENNAIO	AOSTA	L. 40.000 (min. 25 pers.)
30 GENNAIO	SANREMO	L. 40.000 (min. 25 pers.)
13 FEBBRAIO	GENOVA	L. 75.000 (min. 25 pers.)
27 FEBBRAIO	"IL CARNEVALE"	L. 50.000 (min. 25 pers.)
19 MARZO	TORINO	L. 60.000 (min. 25 pers.)
9 APRILE	DOLCE	L. 50.000 (min. 25 pers.)
7 MAGGIO	LAGO	L. 55.000 (min. 25 pers.)
21 MAGGIO	MANTOVA	L. 50.000 (min. 25 pers.)
27-28 MAGGIO	PADOVA E LA MINICROCIERA ALLA SCOPERTA VILLE VENETE	L. 220.000 (min. 25 pers.)
4 GIUGNO	GARDALAND	L. 65.000 (trasporto e ingresso nel parco) (min. 25 pers.)
18 GIUGNO	ZERMATT	L. 40.000 (min. 25 pers.)
2 LUGLIO	GRESSONEY E IL MONTE	L. 40.000 (min. 25 pers.)
10 SETTEMBRE	LE CINQUE TERRE	L. 40.000 (min. 25 pers.)

ATLETICI CON NOI

11 MARZO
PALAVOBIS DI
La Compagnia della Rancia
presenta
Gianmarco Tognazzi in
"A QUALCUNO PIACE CALDO"
Il Musical più esilarante
Prima versione italiana assoluta
grande orchestra dal vivo
Regia Saverio Marconi
L. 90.000

UN ASSAGGIO DI MONTE CARLO

MINICROCIERA DI PRIMAVERA
COSTA MARINA. La nave di cristallo, con le sue ampie e panoramiche vetrate, vi farà godere al meglio le bellezze di questo itinerario primaverile, quando la natura della costa mediterranea si tinga dei suoi colori più belli.
SPAGNA E BALEARI 15 al 18 APRILE 2000
CROCIERE int. cat. 3
Cabine est. cat. 6 da L. 1.010.000 (tasse portuali gratuite)

VIAGGIO CULTURALI

MAROCCO: TOUR DELLE CITTÀ IMPERIALI
Partenza del 12 MARZO 2000
L. 1.370.000 (min. 35 pers.)
Hotels di 1ª categoria - 1 settimana pensione completa
Assicurazione L. 38.000

PASQUA IN SIRIA

18 al 25 APRILE
L. 2.250.000 (min. 25 pers.)
Pensione completa - Assicurazione obbligatoria L. 38.000

GRAN CATARINA

Situato a Playa des Ingles, a circa 900 metri dalla spiaggia. Nei dintorni dell'hotel si trovano i centri commerciali più famosi.
Partenza 12 FEBBRAIO 2000
L. 1.700.000 (min. 15 pers.)
1 settimana pensione completa - Assicurazione obbligatoria L. 38.000

Partenza dal 12 FEBBRAIO 2000
L. 1.600.000 (min. 15 pers.)
1 settimana pensione completa - Assicurazione obbligatoria L. 38.000

SOGGIORNI TROPICALI

CLUB RIU-NAIBOA
L'edificio, a corpo centrale, è ultimato nel 1992 ed è a 200 metri dalla spiaggia di Punta Cana, facilmente raggiungibile camminando lungo la Caribbean Street riproduzione di un tipico villaggio caraibico.
Partenza dal 7 FEBBRAIO 2000
L. 2.400.000 (min. 25 pers.)
1 settimana All-Inclusive - Assicurazione obbl. L. 25.000

MESSICO - PLAYA DEL CARMEN

CARRIBEAN VILLAGE PLAYACAR
Situato a Playa del Carmen nel comprensorio di Playacar, a circa 10 minuti dall'aeroporto di Cancun. A ridosso del complesso si estende un magnifico campo da golf a 18 buche, la stupenda spiaggia bianca si trova a circa 800 metri ed è raggiungibile con un comodo servizio navetta ininterrotto dalle 8.30 alle 18.30.
Partenze 10-17-24 FEBBRAIO 2000
L. 1.870.000 (min. 4 pers.)
1 settimana half-inclusive - Assicurazione L. 80.000
Visto d'ingresso L. 30.000

POSADA PEDRO *** sup.
Situato nel paese di Playa del Carmen, a 10 metri dalla spiaggia e al centro, è un piccolo albergo di costruzione in stile messicano.
Partenze dal 10-17-24 GENNAIO 2000
L. 1.590.000 (min. 4 pers.)
1 settimana pernottamento e colazione - Iscrizione L. 80.000
Visto d'ingresso L. 30.000

RIUTEQUILA BEACH
A soli 11 km. dal villaggio di Playa del Carmen, parte integrante di un paesaggio naturale da sogno, si trova a circa 400 metri dalla lunga spiaggia. Inaugurato nell'agosto 1998, l'hotel è costruito in stile messicano-caraibico e rappresenta la soluzione ideale per gli amanti del sole e gli sportivi.
Partenza dal 10 FEBBRAIO 2000
L. 2.570.000 (min. 25 pers.)
1 settimana All-Inclusive - Assicurazione obbl. L. 59.000
Visto d'ingresso L. 30.000

MALDIVE

RANVELI CLUB
Situato nella parte sudorientale dell'Atollo di Ari, dista circa 50 miglia dall'aeroporto di Male, raggiungibile con un traghetto di ora e 45 minuti in barca veloce. La traduzione letterale di

Ranveli è "spiaggia dorata", caratteristica peculiare di quest'isola, che si può girare completamente in 10 minuti.
Partenze dal 2-9-16-23 APRILE 2000
L. 2.130.000 (min. 10 pers.)

MORGAN

Magnificamente inserito nell'ambiente naturale, sorge sulla bellissima spiaggia di West Bay e dista 20 minuti dall'aeroporto di Roatan.
Partenze dal 1-8-15-22-29 FEBBRAIO 2000
L. 2.900.000 (min. 10 pers.)
1 settimana All-Inclusive - Iscrizione L. 70.000
Partenze dal 7-14-21-28 FEBBRAIO 2000
L. 2.765.000 (min. 10 pers.)
1 settimana All-Inclusive - Iscrizione L. 70.000

BLUE BAY CLUB

Il Club è prestigioso e tutta la base di partenza per un safari fotografico nelle savane dell'Africa nera.
Partenza dal 31 GENNAIO 2000
L. 1.900.000 (min. 10 pers.)
1 settimana pensione completa - Iscrizione L. 70.000

HILTON DREAMS

È un grande resort situato proprio al centro di Naama Bay al centro della strada, a ridosso dell'Hilton Fayrouz con cui condivide la lunga spiaggia. La reception è a soli 150 metri dal mare.
Partenza dal 1 MARZO 2000
L. 1.425.000 (min. 25 pers.)
1 settimana pensione completa - Assicurazione L. 38.000 - Visto d'ingresso L. 40.000

NUBIAN VILLAGE

Si trova nella Baia di El Nabq, uno dei migliori punti della costa, a circa 6 km. dall'aeroporto e 18 km. da Naama Bay, per la quale l'albergo offre un servizio gratuito più volte al giorno.
Partenza 6 FEBBRAIO 2000
L. 1.390.000 (min. 25 pers.)
1 settimana All-Inclusive - Assicurazione L. 38.000
Visto d'ingresso L. 40.000

TUNISIA: HAMMAMET

HOTEL CLUB SHALIMAR
A 6 km. dal centro città è immerso in un parco di 11 ettari sulla costa sud di Hammamet e dista 10 metri circa dalla splendida spiaggia di sabbia fine.
Partenza dal 10 FEBBRAIO 2000
L. 690.000 (min. 20 pers.)
1 settimana All-Inclusive - Assicurazione L. 38.000

SPECIALE

MONTAGNA: GRESSONEY

CLUB LATRINITE
È costituito da 110 ristoranti, piano-bar, discoteca, area spettacoli, terrazza-solarium, Centro Benessere, mini-club, parcheggio coperto a pagamento.
Partenza dal 23-30 FEBBRAIO 2000
L. 720.000 (min. 10 pers.)
1 settimana pensione completa - Iscrizione L. 60.000

Partenza dal 6 FEBBRAIO 2000
L. 820.000 (min. 10 pers.)
1 settimana pensione completa - Iscrizione L. 60.000

Si possono guidare già a 16 anni le piccole vetture prodotte in Francia

Quelle mini-auto superaccessoriate

Da Morando i modelli della gamma Aixam

ALESSANDRIA

Alla Morando Autoveicoli, in corso Monferrato, è possibile entrare nel mondo delle mini-auto guidabili senza patente (o, massimo, con la patente A) già da 16 anni. Qui di le Aixam, micro vetture prodotte in Francia, e forse per questo molto simili al Twingo, che si distinguono dalle concorrenti per il livello qualitativo e le soluzioni tecniche raffinate.

Due i punti di forza della gamma: la Aixam 400 e la Aixam 500, che si differenziano per le rispettive prestazioni in rapporto alla cilindrata e il prezzo, legato anche alla dotazione di bordo. Per la 400 ci pare da 17 milioni e 300 mila lire, per arrivare ai 21 milioni e 400 mila lire del modello top. Per la 500, si va da 19 milioni e 300 mila lire a 22 milioni e 400 mila.

Identica la tecnologia: carrozzeria in fibra di vetro, abitacolo insonorizzato e ventilato, parabrezza laminato, chiusura centralizzata con telecomando, motore bicilindrico Kubota, di grande versatilità e silenziosità (rientra nelle Cee antinquinamento



Ricordano vagamente le Twingo, anch'essa di produzione francese, le «piccole» Aixam 400 e 500 sono i più richiesti

previste per il 2002). E poi, ancora: freni a disco anteriori e a tamburo posteriori con ripartitore di frenata per mantenere sempre una buona stabilità, serbatoio in polietilene ad alta densità per migliore resistenza in caso d'incidente e con una valvola che

blocca la fuoriuscita di carburante qualora la vettura si capotti.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza: massima tenuta di strada (pur non togliendo nulla al comfort) e stabilità di frenata, poi portiere dotate di barre di protezione contro gli urti

lateral. Ricchissimo l'equipaggiamento: spie luminose per carburante, fari, batteria, livello liquido dei freni, usura pastiglie freni, freno a mano, folle, antifurto, bloccasterzo, tergicristallo a 2 velocità, lavavetri elettrico, luce di retromarcia e retronebbia, riscaldamento a tre velocità.

E ancora: orologio digitale, sedile con schienale regolabile, portaoggetti alle portiere. Nel modello Luxe si aggiungono il lunotto posteriore termico, alzacristalli elettrici, accendisigari, autoradio, tergicristallo posteriore. Per il Super Luxe anche, fra l'altro, cerchi in lega, tettino apribile elettrico con protezione anti raggi Uv. Il tutto con un anno di garanzia totale, sia sui ricambi che sulla manodopera. Nessun problema, poi, per l'assistenza quando si è in viaggio: in Italia sono oltre 150 i concessionari in grado di offrirlo.

Meno grattacapi per le pratiche

Lo studio Tasso è aggiornato «via Internet»

ALESSANDRIA

Tutti gli automobilisti conoscono quanti problemi burocratici siano per un trasferimento di proprietà, una licenza di trasporto merci o una particolare autorizzazione. Per evitare errori, che spesso comportano grattacapi e perdite di denaro, è opportuno affidarsi a professionisti del settore.

Ad Alessandria, in via Cavour 29, opera da oltre 50 anni, con

lusinghieri risultati, lo studio di alta consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto «Tasso dal 1948».

«Gli studi di consulenza», afferma il titolare, Renzo Fracchia, hanno il compito di assistere l'automobilista e l'autotrasportatore, informandoli in maniera certa sulle disposizioni di legge e sbrigando le pratiche necessarie negli uffici pubblici. Garantiamo gli utenti privati e i professionisti mettendo a loro

disposizione una struttura organizzata e efficiente. Anzitutto è fondamentale l'aggiornamento, per il quale ci avvaliamo di una rete Internet con collegamento Isdn, attraverso cui possiamo essere informati immediatamente su ogni nuova disposizione e consultare ogni giorno l'archivio di nuovi decreti, direttive, note, circolari. Poi la sicurezza e velocità di rapporto con le amministrazioni, in quanto possiamo effettuare molte operazioni entrando direttamente nel sistema informatico degli archivi della Motorizzazione, tramite un nostro collegamento diretto via terminale.

Altro importante compito è quello di aiutare i cittadini a districarsi nelle nuove disposizioni in materia di autocertificazione, eseguire correttamente quanto previsto per la cancellazione al Pra di un veicolo, evitare le disfunzioni legate ai passaggi di proprietà e fornire precise indicazioni per le revisioni. «Una delle specifiche funzioni dei nostri studi è quella di curare la sicurezza di queste operazioni, controllando che tutte le registrazioni richieste risultino correttamente inserite nei nostri archivi cartacei, che a terminale, in modo da evitare qualsiasi tipo di problema. Fondamentale il nostro ruolo in tema di informazione tempestiva. Ad esempio il 2 dicembre è stata diffusa la circolare del Ministero dei Trasporti che disciplina le revisioni per l'anno 2000 e che certo non tutti conoscono esatta-

Col maltempo in arrivo un occhio alle gomme

ALESSANDRIA

Sorto nel '94, il Center Gomme di Massimiliano Cibir, in corso Monferrato, è un punto di riferimento per quanti richiedono nel settore dei pneumatici un servizio affidabile. «Il salto di qualità», ricorda il titolare, l'ho fatto, dopo essermi in proprio, quando è nata la collaborazione con la concessionaria Mercedes, che mi ha procurato clienti con auto importanti. Ma siamo in grado di soddisfare le esigenze anche di chi possiede vetture più economiche. Comunque ho un magazzino fornitissimo per le gomme di auto di grossa cilindrata».

Il maltempo è alle porte: qualche consiglio? «Non attendere la neve per montare gomme invernali: quelle di oggi possono essere usate per tutta la brutta stagione. Una buona norma è tenere sempre a bordo la catena: quella a montaggio facile, come le Konig, che si sistemano in 5 minuti. Importante anche la pressione delle gomme. Noi abbiamo eliminato il gonfiaggio con l'aria compressa preferendo l'azoto, che riduce di tre volte la perdita di pressione».

AIXAM

RIVOLUZIONE NEL "MINI AUTO"

Diesel bicilindrico di soli 400 cc. con cambio automatico

AIXAM 400

Un passo da gigante nella qualità e nella riduzione dei consumi ad un prezzo sbalorditivo!

da lire
17.050.000
chiavi in mano
FINANZIAMENTI A TASSO 0
O TASSO ASSOLUTO

L. MORANDO
AUTOMOTOVEICOLI

Corso Monferrato, 67-69
ALESSANDRIA - Tel. 0131-223819

pneus expert

Center Gomme

Massimiliano Cibir

Corso Monferrato n°1 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131-236558 / Fax 0131-257105
mail: nblc@libero.it

TASSO

DAL 1948

PRATICHE AUTO E TRASPORTO MERCI

via Cavour 29 Alessandria
tel. 0131.445573 (multilinea r.a.)

e-mail: studiotasso@tin.it

Internet: <http://www.paginegialle.it/tasso1948>



Automobile Club Alessandria



“AUTOSCUOLA”

Per disposizioni di legge, l'Ente si adopera, in collaborazione con l'Autorità Ministeriale, a diffondere frai giovani l'educazione alla sicurezza stradale.

In questo stesso ambito opera, da oltre vent'anni, l'Autoscuola dell'AUTOMOBILE CLUB ALESSANDRIA che assicura, in modo puntuale ed efficace, grazie all'esperienza di qualificati istruttori, la preparazione teorica e pratica per il conseguimento di patenti di categoria A e B.

È certamente interessante lo sconto di L. 87.000, sull'intero corso, riconosciuto ai familiari dei Soci ACI.

“SERVIZI” all'automobilista

- PASSAGGI DI PROPRIETÀ
- PRENOTAZIONE REVISIONI
- DEMOLIZIONI
- CONVALIDE PATENTI CON VISITA MEDICA IN SEDE
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- AGGIORNAMENTI CARTE CIRCOLAZIONE

SEDE: 15100 ALESSANDRIA
C.so F. Cavallotti, 19
Tel. 0131.260553

DELEGAZIONI IN PROVINCIA: 15011 Acqui Terme
Via Morlondo, 32
Tel. 0144.323803

15033 Casale Monf. Via Luparia, 13
Tel. 0142.454786

15076 Ovada Lung'Orba Mazzini, 18
Tel. 0143.80334

Novi Ligure Via Marengo, 37
Tel. 0143.2541

15057 Tortona C.so Leonaro, 31/B
Tel. 0131.862066

15048 Valenza Via Mazzini, 39
Tel. 0131.943100



Questo messaggio è rivolto

ai tutti gli automobilisti della provincia di Alessandria.

Tessera Italia
La tranquillità assicurata 24 ore su 24.

La Tessera Italia, al costo annuale di L. 110.000, offre la tranquillità e la sicurezza di essere assistiti 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, sull'intero territorio nazionale con i servizi tecnici e le prestazioni medico-sanitarie ACI e la comodità di una carta di credito utilizzabile in tutti gli esercizi che espongono il marchio Diners Club International in Italia e all'estero.



Garèssio, il celebre stilista delle auto promotore e insegnante nella scuola di alta specializzazione

Un Centro modellisti «firmato Giugiaro»

Allievi da tutto il mondo

Mario Bosonetto

GARESSIO

Un trio da sogno: Giugiaro, Pininfarina, Bertone, alleati: per progettare, però, almeno per questa volta, la «dream» del millennio. I tre designer si sono uniti per sfabbricare eredi: il «Cemi», Centro Europeo Modellisti Industriali. Garèssio, nel Cuneese, è il istituto di formazione alla nascita hanno collaborato, oltre ai tre big del design italiano celebri, tutto il mondo, anche società come IDEAS, Ghis e G Studio, sotto l'egida del presidente del Gruppo Carrozzeri dell'Anifa Piero Fusaro.

Il proposito è evitare la scomparsa di figure professionali di alta specializzazione, che nell'officina di carrozzeria non rappresentano soltanto una tradizione, ma sono indispensabili ancora oggi.

La scuola di design piemontese ha un patrimonio di conoscenza abilità e professionalità che sarebbe peccato mortale disperdere: a livello internazionale per la presenza di tanti maestri e talenti. Piemonte è l'unico distretto industriale automobilistico capace di sviluppare al suo interno l'intero processo che porta alla realizzazione di un'auto, dall'idea alla costruzione in larga scala.

È Giugiaro che ha voluto il Cemi a Garèssio, suo paese natale, segno dell'amore per la sua terra, per gli amici che sovente torna a trovare. E non importa che sia un po' sperduto - almeno rispetto alle grandi correnti industriali - del Nord Ovest d'Italia. Perché a Garèssio arrivano an-

che i giapponesi, speranzosi di rubare il segreto di «genialità» difficilmente spiegabile, forse soltanto «respirabile» come l'aria, osservando al lavoro, rimanendo vicino ai maestri.

Il Centro nato da un'idea e fortemente voluto dal designer garèssino Giorgetto Giugiaro e Arrigo Gallizio - rappresenta un importante polo culturale per la nostra città e per tutta la Valle Tanaro. Oltre agli apprezzamenti dei più famosi carrozzieri italiani, ha ottenuto quelli di Yozaburo Yamashita, responsabile divisione Honda a livello mondiale, e di Takashi Nakajima, capo progettista casa automobilistica giapponese Nissan. Permette il possibile per ampliarlo e potenziarne le strutture.

Il Cemi - realizzato anche con la collaborazione dell'Agenzia servizi formativi della Provincia di Cuneo, Comune di Garèssio e Regione Piemonte - è giunto al secondo di attività. I corsi di studio sono aperti gratuitamente a giovani (italiani e stranieri) con diplomi a indirizzo artistico o con qualifica professionale. «Quest'anno sono frequentati da quattordici allievi - spiega la coordinatrice del Centro, l'architetto Irma Arnaudo - al termine si svolgerà uno stage di tre mesi in aziende del settore convenzionato con la scuola e ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di specializzazione a secondo livello».

Tra le materie di insegnamento ci sono anche rudimenti che potrebbero sembrare anacronistici, un po' snob, e chi s'immagina che «ormai faccia tutto il computer»: tecnologia del legno e di altri materiali modellati

zione, tecniche di fonderia, disegno tecnico, senza dimenticare l'antifortunista e la storia del modellismo, passando attraverso falegnameria, base, utensili di uso manuale, modellismo con legno e resine, clay, gesso e vari laboratori.

Gli allievi - spiega Arrigo Gallizio - saranno chiamati a realizzare i progetti dei primi classificati del concorso promosso dall'Anifa, Gruppo carrozzieri, e che saranno premiati durante il prossimo Salone dell'Auto a Torino. Il corso inoltre - 1200 ore di lezione, programma concordato con i maestri del design che di volta in volta si trasformano in docenti - preve-

de l'assegnazione di borse di studio da parte dei Carrozzeri per il periodo di stage da svolgere in azienda. Il tecnico di modellismo sarà una figura professionale che occuperà della realizzazione di prototipi di auto, di design di oggetti di uso domestico, di plastici architettonici. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria di XX Settembre 48 - Cuneo, tel. 0171/696147, e-mail: sasfoc@cnnet.it.

All'apertura del primo anno di corso interviene Giorgetto Giugiaro, raccomandando agli studenti di applicarsi «con impegno, tenacia e umiltà, perché il lavoro, alla lunga, premia».



Esercitazione di allievi al Centro Europeo Modellisti Industriali di Garèssio. Tra le altre attività previste dal corso c'è la costruzione di prototipi (alcune automobili sportive sono visibili in primo piano nella foto) e di plastici architettonici. Sotto: il fondatore Giorgetto Giugiaro

Eletto designer del secolo

Dopo la «Giulia Gt» altri 170 successi

Sergio Calza

Orgoglio e soddisfazione a Garèssio per la nomina di Giorgetto Giugiaro, firma famosa e corteggiata nel settore dell'auto, della tecnica e dello stile, a «designer del secolo».

Sposato Maria Teresa Serra, due figli, Fabrizio e Laura (entrambi stilisti), Giorgetto, anni, è rimasto legato al suo vecchio borgo dove trascorre la fine settimana con mamma Maria, che ha poco compiuto i novant'anni, e con gli amici del trial, sua grande passione sportiva. «Domenica Giorgetto - spiega signora Maria Teresa, che in Alta Val Tanaro -

mi ha telefonato all'alba da Las Vegas e ho gioito, con lui, per questo splendido riconoscimento».

Un talento, quello di Giugiaro, sbocciato da una formazione artistica radicata in famiglia dove nonno Luigi e papà Mario - pittori e musicisti. Una carriera iniziata a 17 anni al Centro Stile Fiat e proseguita alla Carrozzeria Bertone. Poi il servizio militare al «Car» di Bra, nel Corpo degli Alpini, le ore sacrificate alla libera uscita per disegnare, sul tavolo della fureta, i primi modelli della «Giulia Gt», vettura richiestissima e fortunata rimasta sul mercato per ben 14 anni. «E delle Penne

Nere - raccontano gli amici di borgata - Giorgetto ha conservato la tenacia, la discrezione e la semplicità di un personaggio eccezionale che tutto il mondo invidia».

Fondatore e capo di due aziende all'avanguardia del mondo industrializzato, ha ideato più di 170 modelli di auto, apparecchi, treni, yacht e tantissimi oggetti d'uso quotidiano contraddistinti da eleganza e funzionalità.

Torinese dell'anno 1992, «Cuneese nel mondo nel 1998», ha ottenuto, nella lunga carriera, la striscia di successi, due lauree «honoris causa» all'Università di Londra e di Rousse in



Dagli Usa la grande notizia alla moglie Maria Teresa che era in Alta Val Tanaro con la madre di Giorgetto

una giuria di 150 esperti che in due anni, con l'apporto di designazioni inviate via Internet, lo ha consacrato «pe» e designer del secolo».

«È un giusto omaggio - spiega il sindaco Luigi Sappa - al suo inimitabile impulso e talento creativo. A un «maestro» che sa coniugare perfettamente tecnologia ed estetica, di cui tutti siamo fieri».

Nonostante i tanti impegni - rimarca il primo cittadino - è sempre attento ai problemi locali. Segue anche i lavori di restauro della quattrocentesca chiesa del San Giovanni, sede plurisecolare della sacra rappresentazione del Mortorio.

Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



**Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!**



CHEVROLET

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: «ABS» doppio airbag «climatizzatore». Perché non lo provate? Basta una telefonata.

http://www.chevrolet-europe.com

ASTEGGIANO

GRUPPO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0174-42325

DELPINO S.p.A.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-4-7
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR

GENCAR

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961735
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011.352331
P.zza Derna, 229 - Tel. 011.242354
C.so Casale, 158 - Tel. 011.8196056

MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLEGNONE
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini S.p.A.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

Oggi e domani l'esibizione del duo comico del momento

Acqui, con i Fichi d'India

all'Ariston c'è l'esaurito

Il duo comico dell'anno. Bruno Arena e Massimiliano Cavallari: i Fichi d'India

Nel pomeriggio di domani, i Fichi d'India saranno alla Libreria Terme di corso Saggi, per presentare il loro libro che s'intitola (naturalmente) «Amici. Ararara». L'incontro è ad ingresso libero, ma conviene procurarsi gli inviti per tempo. (g.f.f.)

WISCONSIN

Mostre
Al via il colori del sole*

Alle 16,30, nella Galleria Morando di Alessandria, vernissage dell'...

aperta sino al 2 gennaio, con orario 16-19 (chiusa 25-26 dicembre e 1° gennaio). Domani, alle 18, nella sala della Cattedra del lavoro di via Cavour, s'inaugura la collettiva ■ Daniela Gho, Adriana Raffaro e Tiziana Saltarel (ore ■ 10-12,30 e 16-19,30; festivi 17-19,30). Ultimi due giorni d'apertura della personale di Vittorio Garbaccio «Stracci, guai e nuvole» alla Misericordia, in piazza San Domenico, a Casale ■ ff. m.

Recital natalizi
Da «Courage» alla danza
A Casale, alle 21, in San Filippo.

Recital natalizi

Da «Courage» alla danza

A Casale, alle 21, in San Filippo, il Teatro della Luna porta in scena «Courage», scritto e interpretato da Elena Vesnaver. Alle 21, all'istituto Solvia, in via Piceno Cane, recital natalizio con gli allievi della scuola musicale. Teatro per le scuole, alle 10, al Comune di Ovada, dove le elementari di Tagliolo presentano lo spettacolo «Salvate Romeo e Giulietta»; replica, alle 21, nel salone comunale, dove ci saranno anche saggi di danza. (r. al.)

TREVES DOMANI A CODEVILLA



le dodici

reves con la sua band domani
 dello «Spaghetti Blues», Treve
 intera — gli — dodici battut
 per « — y Waters. Forma la su
 o, sulla scia di quanto — de i
 o, fino al primo LP che esce nel '7
 fiati a tastiere accanto — a classic
 tante collaborazioni gloriose, si
 (da Mina ad Eugenio Finardi) ch
 — Frank Zappa, e altrettanti
 grande personaggio, Fabio Treve
 Arbore «Coccuto ed instancabili
 ». La serata è ad ingresso liber

Basket A1: alle 20,30 le alessandrine impegnate nell'ultimo match del '99

Schio, nobile decaduta per il Delta

Leader delle venete è la francese Santaniello

Plastipol, un po' di d'oro

Ovadesi in evidenza nelle giovanili e nella seconda divisione femminile

Plastipol Ovada protagonista dell'ultimo turno dei campionati giovanili di volley: nella categoria Ragazzi la supera in trasferta 3-0 l'Acqui Volley e, di un punto, anche l'Asti Grande Volley. Brillante affermazione anche del Novelli Pallavolo che sconfigge per 3-0, alla Leardi, il Green Volley.

Nel campionato Ragazze, gironi A, la Spondibene Gaiero B supera per 3-1 l'Autotrasporti Senelli e recupera importanti posizioni in classifica. Nel girone B il Jonathan Sport sconfigge nettamente per 3-0 il Matteo Coffigli e si porta in terza posizione a quattro lunghezze dalla vetta.

Brilla la stella della Plastipol Ovada anche in Divisione Femminile con una netta vittoria per 3-0 in casa del Pgs Sagitta M2 Cucine. In seconda posizione la Pgs Fortitudo Grotto, che si impone 3-0 con l'Anspi Pieve, quindi 3-0 del Anspi Don Orione sul Team Volley Alessandria, mentre l'Autotrasporti Senelli cede per 3-2 in casa con l'Acqui Volley, infine netto 3-1 del Pgs Vela Crai sulla Pozzolesa.

In **Prima Divisione Maschile** l'Acqui Volley passa per 3-1 con il Novi e resta in testa, mentre arriva la prima vittoria stagionale dell'Alessandria, che batte 3-0 il Green Volley. In **Prima Divisione Femminile** il Castellazzo batte 3-0 la Spondibene Gaiero e si porta a centro classifica.

Nella categoria **Allieve** terzo centro consecutivo del Volley Canelli che batte 3-0 l'Arquatese, portandosi a sei punti dalle inseguitrici. Nel gruppo B anche il Derthona Volley centra l'en plein battendo per 3-1 la Spondibene Gaiero. Fantastico testa a testa nel gruppo D dove le quattro squadre sono raggruppate a tre

lunghezze. La Pgs Fortitudo nel derby batte per 3-1 la Spondibene Gaiero C e sale in vetta, raggiungendo così la Pgs Vela Alessandria battuta per 3-0 dal Team Volley, che così centra il primo successo stagionale.

Nel gruppo E il Quattrovalle centra la prima vittoria per 3-0 a spese del fanalino Nuovo Carrosio; in vetta, testa a testa fra Pgs Volley Futura e Spondibene Gaiero A.

Alessandria
ALESSANDRIA

Una nobile decaduta sul cammino dell'Ulka Delta: il Famila Schio, sconfitto qualche mese fa dalla C, proprio al Palasport alessandrino nella finale di Coppa, rende visita alla (inizio match alle 20,30) alle alessandrine del coach Zanforlin nel 12° turno di A1.

Partite con l'obiettivo di vincere il campionato, le hanno avuto un rendimento altalenante e contano solo due punti in classifica più del Delta. Leader della squadra l'ala francese di origine italiana Odile Santaniello: altri punti di forza il pivot Usa Taj McWilliams, la grande Catarina Polini e le nazionali azzurre Arnelle e Caselin.

In casa alessandrina, Salvestrini non ha del tutto smaltito



L'americana Charlotte Smith (Ulka Delta) punta a vincere al Palasport il duello con la connazionale Taj McWilliams

l'influenza, mentre Cencatti e Vesel hanno qualche problema muscolare e Almerigotti ha ancora una piccola distorsione proprio ieri nell'ultimo allenamento. In campo dovrebbero comunque esserci tutte: l'obiettivo dichiarato è un successo per allungare la serie positiva al Palasport.

Badminton, l'Automatica imbattuta nel big-match (4-4)

Storico pari degli acquisti nella trasferta di Morano

Acquiterme

Colpaccio nel campionato a squadre di serie A da parte dell'Automatica Brus. Gli acquisti, infatti, sono riusciti a portare a casa la formazione 24 anni di storia del badminton in Italia) un pareggio 1-1 nel campo del fortissimo Merano.

È questo nonostante le premesse negative della vigilia. Erano assenti Monica Menoli, infortunata, e gli indisponibili Alessio Di Lenardo, Francesco Polzoni e Fabio Tomesello.

All'ultimo momento è venuta a mancare Sara Parisi rinunciando, in tal modo, a disputare due su otto gare in programma (singolo e doppio femminile), perse a tavolino per 0/15, 0/15.

Il primo successo a sorpresa è arrivato dal doppio misto dove i fratelli Carnevale hanno superato, al set (17/15), i



Enzo Romano dell'Automatica Brus di Acqui ha superato contro ogni pronostico nella prova di singolare il nazionale azzurro Christian Bernard

componenti della nazionale italiana, Ziller e Leiter.

Ying Li Yong, senza problemi, si è aggiudicato la sfida nel singolo contro Heidenberger, ma il secondo capolavoro per gli acquisti reca la firma di Enzo Romano a spese dell'azzurro Christian Bernard. Dopo lo stop nel primo set (15/11), Romano ha costruito la vittoria

nelle rimanenti due frazioni due netti 15/2, 15/6, grazie a straordinari colpi di rimessa.

Sul 3-2 per gli acquisti, i padroni di casa hanno recuperato il risultato grazie ai successi di Brunner nel singolare, contro il giovanissimo Balbo, ed alla coppia Brunner-Ziller nel doppio, vincendo a spese dello stesso Balbo e di Romano.

È diventata così importante per riequilibrare le sorti dell'incontro la gara a doppio maschile fra Ying Li Yong e Carnevale ed i meranesi Pichler e Bernard.

I due atleti dell'Automatica Brus hanno concesso scampo agli avversari, imponendosi con un doppio 15/3.

In virtù del pareggio esterno, gli acquisti continuano a capeggiare la classifica a pari punti il Merano e vedono più vicini il playoff: devono ancora affrontare, nel ritorno, Males e Merano in casa e Rovereto in trasferta. (r.g.)

Pulcini, la squadra di Motto piega la Novese (4-2)

L'Arquatese dominatrice nel Memorial «Carando»

Staziano

L'Arquatese A si è aggiudicata il Memorial «Carando» per squadre Pulcini '89. Nella gara decisiva, la squadra allenata da Motto ha sconfitto per 4-2 la Novese. Terzo il Dertona, vittorioso per 7-0 sull'Arquatese B. L'Aurora Alessandria, infine, ha ottenuto la quinta posizione superando per 7-5 l'Aurora Pontecurone.

La finalissima fra Arquatese A e Novese è stata ricca di emozioni. Dopo le traversie colpite dal novese «Pedemonte» e dall'arquatese «Martini», la squadra di Motto va in vantaggio con Norscia. In apertura di ripresa pareggio biancocelesti con Chiappuzzo. Equilibrio per alcuni minuti prima che Scianca, ripreso al comando l'Arquatese, imitato subito dal compagno Semino. Chiappuzzo riduce le

distanza ma Scianca realizza la quarta mettendola fine alle speranze dei novesi di acciuffare il pareggio.

I premi individuali, consegnati dalla famiglia Carando, e consistenti in una medaglia raffigurante l'«Uomo di Leonardo» realizzata dal centro orafa Ghio sono stati attribuiti a Pietrasanta (Aurora Alessandria), Condiloro (Dertona calcio giovanile), Camussa e Motto (Arquatese), Cibir (Aurora Pontecurone) e Raffaghello della Novese, miglior giocatore del torneo.

Le formazioni delle prime due squadre classificate: **Arquatese A**: Camussa, Boschiglio, Guido, Norscia, Mulas, Pregel, Semino, Martinelli, Scarsi, Scianca, Rinaldi, Boveri, Bubbio, Chiappuzzo, Raffaghello, Baccaglioni, Marletta, Zunino, Pedemonte. (r.g.)

Amatori: Frassineto e Warriors campioni d'inverno nel girone casalese

Uss, il Circolo del Trentu ancora lo

Ma resta in vetta. Nel torneo Aics comanda il Kekker

Nell'ultimo turno del millennio, prima della lunga sosta che li vedrà tornare in campo solo a metà febbraio, gli amatori dell'UISP regalano emozioni. Per la seconda volta consecutiva, i primi della classe del Circolo dei Trentu vengono sconfitti: questa volta è l'Alpudon Cambio ad infliggere il colpo del ko (2-1), nel recupero infrasettimanale. Il Circolo resta comunque in vetta, con una lunghezza sull'Isola Sant'Antonio.

Colpo di scena anche nel girone B: approfittando della sosta forzata imposta dal campo, impraticabile alla Cast (doveva giocare con l'Alfa Romeo Bertè), il Vittorio Gomme Montegio, vittorioso per 3-1 sull'Edil Due, diventa leader. Non ne approfitta l'impresa Prizzon, fermata dall'Arquatese (1-1) mentre rin-

viene fortissimo lo Chalet Colomba, che stende il Gulliver (3-1). L'ultimo successo è del Volpedo sul Torregarofoli (2-1); rinviata Garbagna-Tortona.

Nel raggruppamento C, il Chiosco Predosa, campione d'inverno, è largo anticipo, non fatica a piegare la resistenza della Silvanese A: 3-0. In un rucambolesco confronto, s'afferma anche l'inseguitrice Idea casa Pasturana (4-3 a Roccamalda). Vincono Campese (3-1 sul Rossiglione) e Cesa Pro Molare (1-0 sul Bistagno), dividendo la posta «Silvanese B-Strevi» (1-1). Rinvio lo scontro tra le ultime della classe, Carpeneto-Grognaudo.

AICS. Con l'Eccellenza al palo, avendo terminato l'andata e consacrato il Batuzzi Valenza campione d'inverno, si gioca so-

lo nel girone normale, dove la leadership era contesa da Kekker e Plastal Castelceriolo. Alla prima basta un pari (0-0 con l'Oviglio) per mantenere il primato: il Plastal, infatti, è bloccato a sua volta sul pari a Plovera (1-1). Ne trae vantaggio l'Arredamenti Bausone, che piega la Pizzeria Bella Napoli 2 (2-1) e si porta nella delle prime. Bravi anche il Dogi gioielli e il Novo Ufficio, che regolano il Michelin (3-2) e l'Aston Villa Pionon (1-0). Pareggio pirotecnico tra Bergamasco e Zitta Parodi: 4-4.

COMITATO CASALE. Qui la sosta è già iniziata: si riprenderà a febbraio con le gare della Coppa «Città di Casale», rinviate per il maltempo. Intanto Frassineto e Warriors festeggiano i titoli di campioni d'inverno, simbolici ma sempre graditi. (r.c.)

SPORT FLASH

ORIOI

Moro, zigomo fratturato tornerà in campo a febbraio

Tornerà in campo a metà febbraio il difensore dei grigi Patrick Moro: è stato operato ieri a Genova per la frattura dello zigomo destro rimediata durante il match a La Spezia. (r.g.)

VALLE

Il Valenza calcio premia i suoi tessere

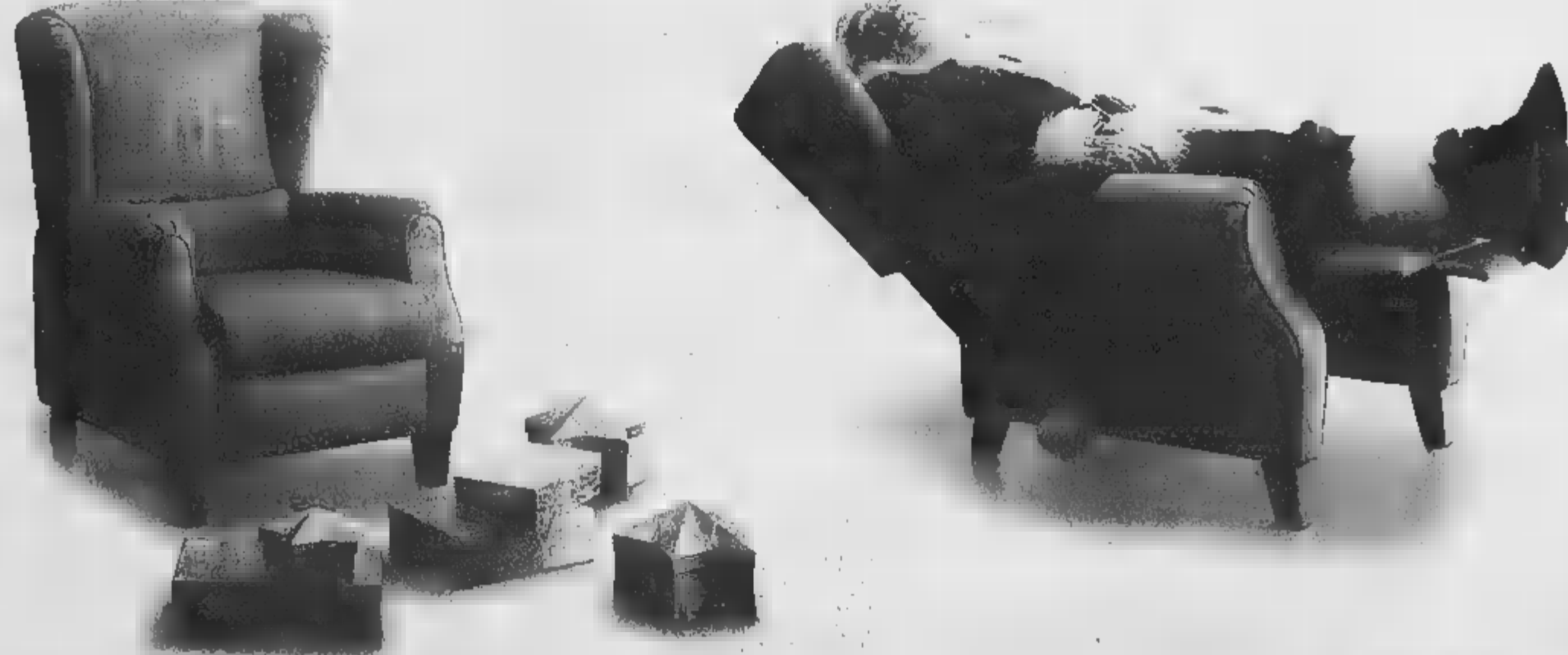
Festa sportiva, alle 21, al Danc-ing Valenza: il Valenza calcio premia i suoi 400 tesserati, in particolare del settore giovanile e assegna i riconoscimenti ai dirigenti benemeriti. (r.c.)

CALCIO A5

Finali del torneo Acsi al Palasport di Basiglio

Finali del torneo Acsi al Palasport di Basiglio: fronte per il terzo posto Dream Team-Tecnogomma (alle 22) e per il primo Puligal-Pizzeria San Remo. (r.c.)

In pelle. In 12 rate senza interessi. Prima rata, Pasqua 2000. E' sorpresa o sono tre?



Fino al 31 dicembre, regalatevi Altea. In pronta consegna.

Vi sorprenderete per la bellezza e la comodità Altea, la poltrona bergère che riunisce tanti pregi: il giacimento, il poggiatesta e lo schienale reclinabili. E in pelle Status: vera pelle forte spessore, resistente e morbida da un'esclusiva Divani & Divani, la catena di negozi specializzati più grande d'Italia.

aspettate a farvi una sorpresa? IVA e trasporto compresi nel prezzo. I.A.N. e I.A.E.G.

Poltrona reclinabile in vera pelle Status, cm 81, solo 100.000 lire di anticipo e

179.000 al

*Fino a esaurimento scorte.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - tel. 0142.55741

ALESSANDRIA - Città della Moda - S.S. dei Giovi Alessandria - Novi km, 19 - tel. 0131.290010

Aperto domenica pomeriggio

Copertura TIM a ottobre '99: GSM 66% del pop., TACS 83%, tot. 98% pop.

Auguri.

GSM

50.000 LIRE DI AUGURI IN REGALO.

TACS

Auguri, auguri, auguri: **TIM** ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o GSM, o una TIM Card, questo Natale TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) ■ telefonate prepagate in più. Corri nei Centri TIM ■ nei negozi "Il Telefonino".

La promozione è valida per chi effettua la prima chiamata ■ pagamento dal 7 ■ 31/12/99.

www.tim.it

103-011777

lunedì-sabato 10-18.00

TIM

Vivere senza confini



Camurati

il profumiere

1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA
Strada Settimo 111/112 - 10138 Torino (TO)
tel. 011/223.53.11 - 011/223.53.22
Orario continuato: 9.00/20.00

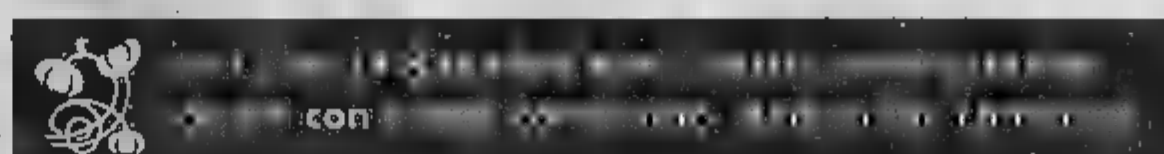


2 LA PROFUMERIA
Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.00/19.30

4 L'ESTIVA
Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00

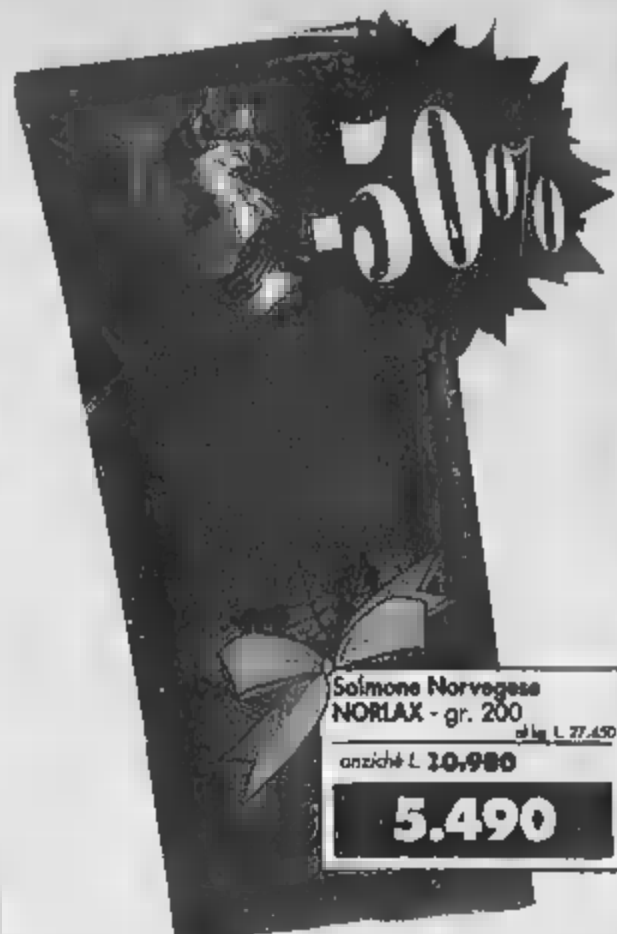


tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



Felice Natale con noi!

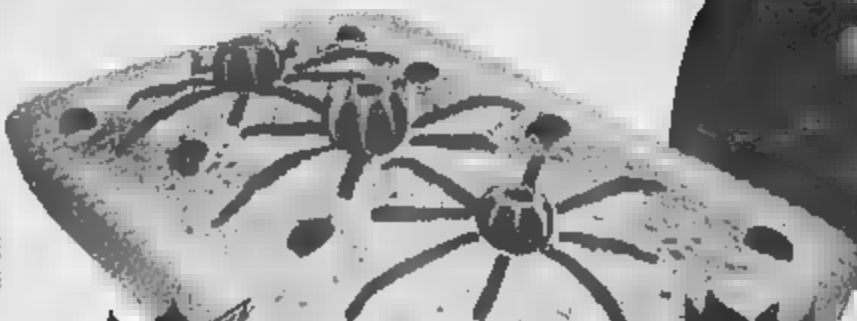
alcuni esempi
fino al 31 dicembre



Salmone Norvegese
NORLAX - gr. 200
al kg. L. 27.490
anziché L. 10.980
5.490



Spumante Brut Magici
Isolanti MARTINI - cl. 75
al kg. L. 5.200
anziché L. 5.640
3.950



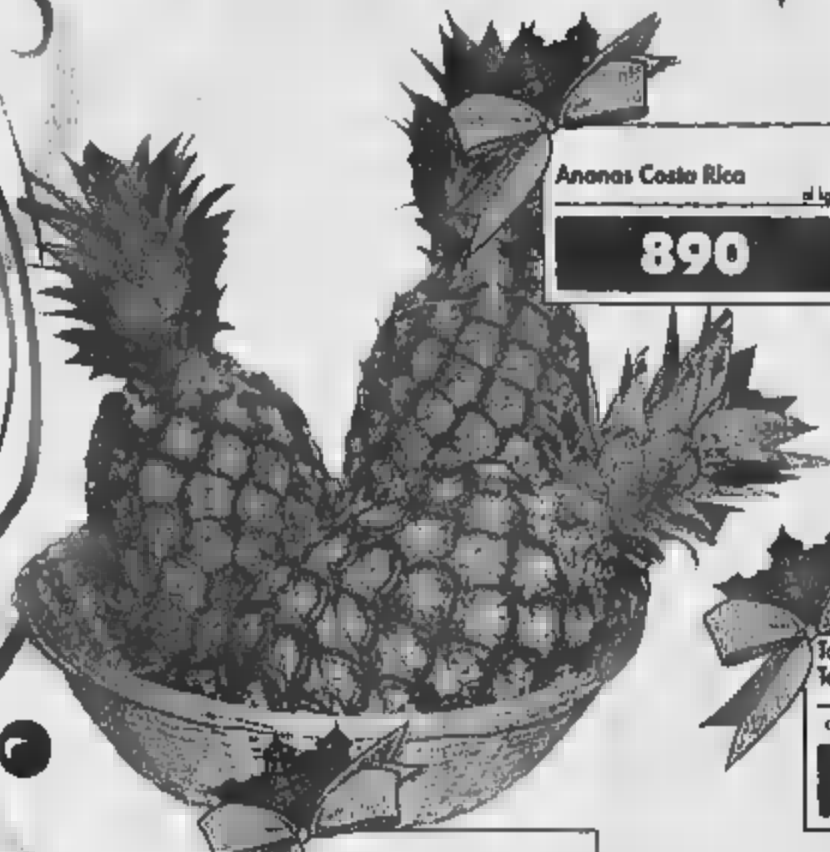
Insalata Russa
l'etto
al kg. L. 9.700
anziché L. 13.900
970



Prosciutto Crudo di Parma
l'etto
al kg. L. 27.900
2.790



Zampone Cotto SELEX
kg. 1
8.900



Ananas Costa Rica
al kg.
890



CAPRICE DES DIEUX
gr. 200
al kg. L. 16.650
anziché L. 8.650
3.330



Torrone alla Nocciola
Tenere SPERLARI - gr. 250
al kg. L. 23.600
anziché L. 8.400
5.900



Pandoro Classico BAULI
gr. 750
al kg. L. 5.320
3.990



Panettone Classico Alto
BALOCCO - kg. 1
al kg. L. 4.990
anziché L. 9.980
4.990

Sabato 25

Siamo aperti

a PONZONE

• IVREA

fino alle 13,00

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

L'ALTRO MODO PER GUARDARE IL 2000.



1.999.000



TV PANASONIC
Mod. TM W3204 F. Cinescopio 32" QUINTRIX. Hi-Fi. Ingressi A/V. 3 prese Scart. Telecomando.

LEADER DVD PHILIPS
Riproduzione DVD/CD/VIDEO CD/R/CD-RW. Uscita audio digitale. Telecomando. **FORMATO DVD COMPRESI NEL PREZZO.**



1.199.000

DIGITAL
dts
SURROUND

DOLEY
DIGITAL

2.299.000



Videocamera Mini-DV CANON
Mod. MV200L. Sensore di immagine 480.000 pixels. Zoom ottico 16x, digitale 320x. Stabilizzatore ottico d'immagine. Sensibilità 2 lux. Monitor LCD 2.5". 3 colori. Terminale DVIN/OUT.

MINOLTA reflex MINOLTA
Mod. DYNAX 404. Obiettivo zoom 35-80 mm. 5 programmi. Autofocus manualfocus. Flash incorporato. Sgualletto originale MB1 compreso nel prezzo.



599.000

OFFERTE VALIDE SOLO PER OGGI 22/12/99

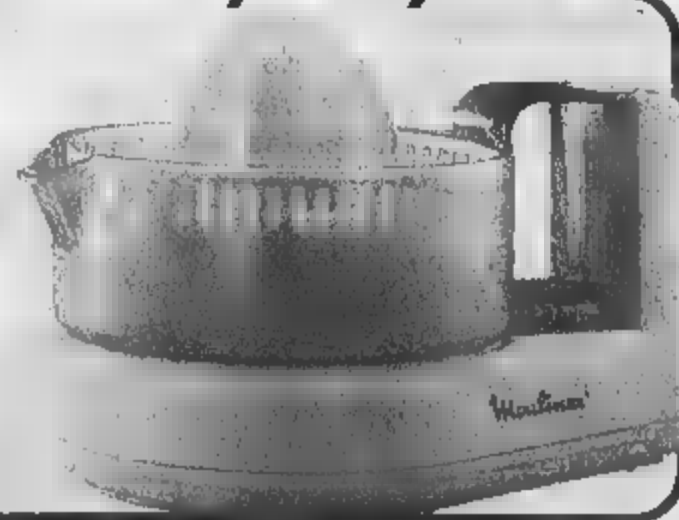
SPREMI

ANCHE IL PREZZO

Spremiagrumi MOUTINEX
Mod. 424. Potenza 30 W. 30 cc di capienza. Contenitore trasparente.

9.900

I.V.A. inclusa



CENTRO TIM



TELE+
LIBERTÀ DIGITALE

Findomestic

Media World

LE MIGLIORI ELETTRONICHE IN EUROPA

Via Crea, 10 - Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 22; da Martedì - Venerdì - 22; Sabato 9 - 19
PUNTO VENDITA DI TORINO EST Corso Giulio Cesare, 202 - Torino Tel. 011/2057411 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì - Sabato - 21
VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.66.68.111 / FAX 011.66.68.631 / 252 / 206
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.66.68.631 / 252 / 206

Progetto
TASSO ZERO

Fiat ULYSSE
fino a
25.000.000

PROGETTO
Il nuovo modo di finanziare l'acquisto

C.S.O. TORINO 17 - CIVILI
TEL. 011/942.34.44
Buone Feste

Progetto
TASSO ZERO

Fiat PUNTO
fino a
12.000.000

PROGETTO
Il nuovo modo di finanziare l'acquisto

MORCALIERI Via Montebello
Tel. (011) 66.58.111
Buone Feste

Mercoledì 22 Dicembre

32

Dopo le proteste dei cittadini l'Atm dota i furgoni di un dispositivo per accettare carte di credito Il bancomat per sbloccare l'auto dai ceppi Le 70 mila lire anche con assegno

di Maria Minerva

Qualcuno l'aveva definito un autentico «sequestro dell'auto». Si tratta dell'impossibilità di liberare la propria vettura dalle gancie se non si paga subito o - soprattutto in contanti - la corrispondente multa da 70 mila lire.

Dopo mesi di proteste, e di segnalazioni a «La mia città», l'amministrazione ha deciso che i cittadini avevano ragione: non è obbligatorio uscire di casa con almeno 100 mila lire nel portafoglio per mantenere il diritto di reimpossessarsi della propria automobile in caso di avvenuto bloccaggio. Sì, perché accadeva proprio così, secondo quanto stabilito dalla legge: l'automobilista che aveva parcheggiato in un'area pedonale (o in modo tale da ostacolare il passaggio di mezzi pubblici) o l'auto bloccata dalle gancie, e soprattutto era condannato a lasciarla dov'era se

«Possibile intesa con Italgas»

Due giorni or sono, a Palazzo civico si è tenuto un incontro riservato fra il neo-presidente dell'Eni Gian Maria Gros-Pietro e il sindaco Valentino Castellani. Secondo alcuni questo faccia a faccia potrebbe aver eliminato gran parte degli ostacoli alla discussa intesa fra Aem e Italgas di cui l'Eni è azionista maggioranza. In questo modo prende sempre più consistenza l'ipotesi di un accordo per costituire una società mista adibita alla gestione del tele-riscaldamento e alla distribuzione del gas. Nel frattempo, però, altre intese si profilano per l'azienda di Giovanni Tin. L'Aem, infatti, proprio ieri pomeriggio, si è riunita in assemblea straordinaria per deliberare un aumento di 58 miliardi e 700 milioni del capitale sociale che sale così a 549 miliardi e 900 milioni.

aveva con sé i contanti per pagare, in forza di non meglio precisato «diritto di ritenzione».

Fra pochi giorni invece - e questa è una specie di regalo di Natale da parte del Comune, visto che delle gancie non

può proprio fare a meno - sarà possibile liberare la vettura anche grazie al Bancomat, la carta di credito o un assegno. L'Atm sta infatti dotando i suoi mezzi adibiti al bloccaggio veicoli di altrettanti computer in grado di effettuare questo

tipo di pagamento telematico. «Lo stesso servizio - spiegano in corso Turati - presto sarà anche ai pullmini che trasportano i disabili, i quali potranno versare la loro quota in modo più agevole». E, a partire dal febbraio del Duemila, anche ai taxi. Fin dunque dell'epoca del bloccaggio «senza via d'uscita»: entro pochi giorni questo tipo di pagamento sarà molto più flessibile.

E chi non ha con sé o non dispone neppure del Bancomat, la carta di credito o il libretto degli assegni? «Per quelli non c'è d'uscita», concludono all'Atm - d'altronde chi al giorno d'oggi possiede un'automobile, ma neppure tessera come il Bancomat oppure il libretto degli assegni? Ci rifiutiamo di credere che esistano casi come questo. Anche perché in tutti questi mesi ci siamo imbattuti soltanto nelle proteste di chi chiedeva di pagare con metodi alternativi al denaro contante».



Le gancie sono l'incubo degli automobilisti: il rischio è restare bloccati per ore

Blocco dalle 9 alle 13, lo smog oltre i limiti Domani secondo stop ai veicoli non catalitici

Due superamenti della soglia di attenzione soltanto nella giornata di ieri (in piazza Rivoli e Rebaudengo) aprono il sipario sulla seconda giornata del giovedì anti-smog che domattina dalle 9 alle 13 bloccherà le auto non catalitiche (ma pure moto e motocicli) ad eccezione dei furgoni che trasportano merci. E a proposito di mezzi adibiti a questo impiego ieri l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter ha anticipato che dal prossimo gennaio si «potrà cominciare a ragionare su uno stop più morbido rispetto agli altri veicoli: tipo due al mattino e altrettante al pomeriggio».

Ma torniamo al giovedì anti-smog: in edizione ridotta di domani. Nonostante l'Automobile Club abbia chiesto al Comune di bloccare l'iniziativa «perché troppo» - ridosso delle festività natalizie - e che Agostino Ghiglia di An continui a deplorare tutto procedo come da programma. Le zone escluse dal provvedimento restano le tangenziali e le strade più brevi che conducono dalle stesse sino ai

parcheggi dello stadio delle Alpi e piazzale Carlo Mario-corso Tazzoli. I lavoratori pendolari potranno entrare in città anche a bordo di vetture non catalitiche a patto che chi è al volante possa dimostrare di prendere il primo delle 6,30 e terminarlo dopo le 21,30, vale a dire quando è più difficile spostarsi sui mezzi pubblici (questi dovranno però poter esibire ai vigili la certificazione rilasciata dal datore di lavoro). Esentate le auto eco-diesel che rispondono alle normative Cee e immatricolate dopo il 1° gennaio '97, quelle alimentate da propano liquido, metano o elettriche.

Traffico ammesso anche per i veicoli che devono sottoporsi a revisione programmata, quelli che trasportano valori delle banche, disabili e malati diretti ai centri di dialisi e chemioterapia. Via libera anche ai mezzi adibiti al trasporto funebre e dei medici in visita domiciliare purché muniti di contrassegno. Multa da 121 mila lire per tutti coloro che non osserveranno il divieto.

Ma le Ferrovie assicurano: nessuna linea regionale resterà bloccata «Millennium bug», brindisi senza treni Saranno fermati per un'ora a scopo precauzionale

Alessandro Mondo

Un'unità di crisi alla stazione di Porta Nuova, convogli soppressi o monitorati con particolare cautela, locomotori diesel concentrati a Torino, Alessandria e Novara: caso quelli elettrici risultassero paralizzati dal blocco della corrente.

Al baco al baco. Quello del millennio, oggetto di vere e proprie strategie da parte di enti e aziende per prevenirne i danni. Alle Ferrovie si respira un ottimismo diffuso. Il che non significa sottovalutare la minaccia di un nemico pronto a rosciare i sistemi informatici non protetti allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre. Da qui i provvedimenti adottati dall'azienda. Per cominciare, il blocco precauzionale della circolazione dalle 23,30 del 31 dicembre alla mezzanotte e mezza del primo gennaio. Sabato primo gennaio, poi, saranno soppressi circa 200 treni regionali, interregionali e in parte lunghe percorrenze (ne viaggeranno 380): gli elenchi saranno disponibili in stazione, per

I passeggeri diretti a Lione e Parigi dovranno per forza festeggiare nelle stazioni di Torino e Alessandria

informazioni ci si potrà rivolgere al numero nazionale delle Fs: 1478-88088. In ogni caso, nessuna linea regionale resterà priva di collegamenti nella giornata del primo.

Questa è solo una parte della strategia messa a punto dalle Fs. Dell'unità di crisi o centrale operativa, come qualcuno preferisce chiamarla, si è già detto: attiva dal 29, sarà costituita dai responsabili delle quattro divisioni regionali. Rassicuranti i test effettuati sui sistemi informatici delle stazioni, anticipando lo scoccare della fatidica mezzanotte: qualche sostituzione si è imposta solo a Arona e Tortona. Dita incrociate sul-

l'erogazione dei servizi da parte dei tre grandi fornitori delle Fs - Enel, Telecom ed Eni - attrezzati a loro volta per fronteggiare il baco. In ogni caso, precisano dalle Ferrovie, non è lasciato nulla al caso: la quest'ottica va letta, ad esempio, la scorta di locomotori diesel nel caso - caso in linea aerea di contatto - al funzionamento di quelli elettrici. Due i convogli tenuti particolarmente d'occhio: il Torino-Lione delle 23,33 (partito da Milano, sarà bloccato a Porta Nuova) e il Torino-Parigi della 00,00 (partito da Roma, verrà bloccato ad Alessandria). Risultato: i passeggeri brinderanno al Duemila in stazione,

prima di ripartire le loro destinazioni. Due le opzioni in considerazione per Porta Nuova: calici in Club Eurostar, a mezzanotte spaccata, e nell'atrio abbellito dal presepe del '700 napoletano inaugurato oggi dal monsignor Poletto.

Così per le Fs, fra le molte aziende ad attrezzarsi contro le insidie del baco. Delle altre la Stampa ha già parlato in più di una occasione, così come delle varie misure predisposte da ospedali, vigili del fuoco e forze dell'ordine. All'aeroporto di Casale non vi saranno voli fino alla 6 del Capodanno: tre miliardi di lire l'investimento. Sagot, l'allerta scatterà alle 22 del 31 dicembre e potrà dirsi conclusa alle 12 del primo gennaio. Sul fronte delle banche - invece - il San Paolo-Iri ha speso complessivamente 57 miliardi per affrontare il bug, 2700 le aziende che, avendo rapporti con il principale gruppo bancario italiano, sono state coinvolte nel piano: la notte del 31 alcune decine di dipendenti branderanno davanti ai terminali.

INTERVISTA Sbranato

«Ho addestrato quei cani»

Parla l'addestratore dei due cani che sabato notte hanno azzeccato e ucciso un ladro all'interno di una azienda di Orbassano. «Sapevo cosa stavo facendo, e non voglio più farlo in futuro. Ma non avrei mai pensato alla morte di un...»

POLITICA L'ultimatum di Rifondazione

Ant aut di Rifondazione comunista ai partiti che sostengono Livia Turco per le prossime elezioni regionali: o tutti i punti di contrasto vengono risolti entro 10 giorni o l'alleanza scatta. Principale ostacolo: la linea ferroviaria ad alta velocità.

IL CASO Senza tetto

«Non dovevano multarlo»

La storia del senzatetto multato per vigili urbani ha suscitato non poche reazioni in città. Anche se il verbale era formalmente corretto, molti lo hanno ingiustamente considerato un caso di «cassa di zecche».

SANITA' Giovanni

Finalmente l'acceleratore

Dopo tre anni di attesa, promesse, rinvii, è stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni Antica Sede il nuovo acceleratore lineare per la lotta ai tumori. L'apparecchio, permetterà di superare tutti i disagi di questi ultimi 36 mesi.

DANTE DI LILLA
FA IL PREZIOSO!

«Anello "Capriccio" in oro bianco»

FA IL «PREZIOSO» CON PARRIGIO, ABBINA NOBILI METALLI E PIETRE PREZIOSE DEL TARILO INNOVATIVO E CREA CON MAGISTRI GIOIELLI UNICI, RESISTENTI A CHI ARA LE SOSTA RECLUSIVE.

Come altri tre colleghi rimasto bloccato oltre due ore in tangenziale Niente esami, colpa dell'ingorgo Avvocato ricorre al Tar per poter rifare la prova

Ezio Masciarino

Quel mattino, sulla tangenziale, fu il blocco da due incidenti, l'arteria si trasformò in una trappola: venti chilometri di coda, traffico paralizzato per due ore. In quel giorno da incubo centinaia di automobilisti si trovarono costretti a affrontare problemi diversi, imprevedibili. I più stavano andando al lavoro, qualcuno in ospedale per esami o per accanto a un parente che doveva essere sottoposto ad un intervento. Ma c'è anche chi, come l'avvocato Umberto Girard, 31 anni, per quell'ingorgo non ha potuto sostenere un importante esame professionale. E' arrivato in ritardo, ha trovato le porte chiuse, la commissione aveva già iniziato i lavori.

Girard si è laureato nel '93. Una passione antica, racconta, la sua: «Ero ragazzo e sognavo di essere in un'aula di tribuna-

le, la toga addosso, per difendere gli innocenti, per far rifare la legge». Da sei anni lavora in un noto studio legale: i primi due praticanti, poi le prime cause in Pretura, difese d'ufficio, persone accusate per furto, lesioni, oltraggio. Anche impegnative come, racconta, la difesa di una ditta della cintura, accusata di aver prodotto materiale fuori dalle normative della Cee.

Ma tutti processi che si svolgono nell'ambito di competenza del tribunale torinese, in veste di praticante avvocato, patrocinatore legale. Per uscire da questa situazione e per esercitare sul territorio nazionale occorre un esame. Scritto ed orale: tre prove scritte, che si sono svolte in questo mese, poi l'orale, in luglio.

Umberto Girard ha sostenuto i primi due esami scritti. L'ultima prova era fissata per giovedì mattina. Proprio il giorno

no sulla tangenziale. Appuntamento per tutti gli aspiranti alla prova mezz'ora dopo.

«Quel mattino mi sono alzato presto, alle 7 ero già in auto. E mi sono subito trovato imbottigliato in quel caos indescrivibile. Non ci si riusciva a muovere, neanche immaginare di scegliere percorsi alternativi».

La notizia dell'ingorgo sulla tangenziale è giunta anche al Palastampa, alla commissione esaminatrice. Il presidente ha deciso di ritardare l'inizio dei lavori, prima di mezz'ora, poi di oltre un'ora. Le porte della commissione sono state chiuse alle 10. Umberto Girard è arrivato al Palastampa una mezz'ora di minuti dopo, assieme ad altri tre giovani avvocati. Troppo tardi: «Ora le nostre speranze sono legate ad un ricorso che presenteremo presto al Tar con la speranza di poter sostenere la prova».

BICCHIERATE

Cerchi serate indimenticabili? Non perdetevi le serate "BUDNE" 25/12/1999

Hennessy

Prenotate la vostra cena e/o la serata

Quattro i punti del contrasto: alta velocità ferroviaria, scuola, occupazione e piano rifiuti

Rifondazione, ultimatum alla Turco

«Tempi stretti sul programma»

Giuseppe Sanguigno

Aut-aut di Rifondazione comunista a Livia Turco e al centro-sinistra: «O si sbrighino, ed entro fine anno (ossia fra neppure dieci giorni) chiariscono tutto ciò che c'è da chiarire per dar vita ad un'intesa che potrebbe battere la destra, pure andremo per la nostra strada, il nostro candidato alla presidenza della Regione». L'hanno minacciato ieri, in una conferenza stampa convocata a tamburo battente, il segretario del Piemonte, Gianni Favaro e il consigliere regionale, Rocco Papandrea, spiegando: «Favaro di arrivare alla discussione finale domani (oggi per chi legge, ndr) nella riunione plenaria a Villa Gualino, Livia Turco ha rinviato l'ultimo, perché sarà impegnata a Roma, probabilmente per rientrare nel secondo governo D'Alema».

giorno sugli itinerari casa-lavoro. Mentre per i collegamenti interregionali, la Lombardia, il resto del Paese e la Francia, Rc chiede che il futuro governo della Regione prepari la trasformazione delle ferrovie per trasferire il traffico merci di camion e tir ai convogli su ferro. Ma non basta. Oltre al mos ai treni superveloci, Rc, dal centro-sinistra, attende «colleciti» e precisi chiarimenti su altri tre punti che considera irrinunciabili per appoggiare il ministro Livia Turco (Dsi) nella coalizione con il centro-destra: Ghigo, riproposto per altri cinque anni alla guida della giunta piemontese. E se le risposte sono inadeguate, Rc presenterà un proprio candidato e si organizzerà per dar vita ad un'opposizione di sinistra nell'assemblea di Palazzo Lascaris.

Parla sostenere quello che Livia Turco, in più occasioni (ultima al congresso del Palavola) ha definito «coalizione» centro-sinistra inedita e da moderati a Rifondazione comunista, Favaro e Papandrea chiedono una «politica del lavoro attiva», con l'impegno a contrastare lo sviluppo del lavoro alpicco, a finanziare solo la scuola pubblica, a spostare risorse per ridurre i rifiuti, favorendo il recupero tramite, per esempio, raccolta differenziata e potenziare ovunque e non soltanto a Torino.



Un momento della riunione del Consiglio comunale ieri a Palazzo civico



Favaro, segretario di Rc

più che Rc vuole presentare altri 180 emendamenti alla legge di maggioranza presentata per compattare i precedenti. Insomma, una grande confusione, sospensioni del Consiglio, per capire come procedere. Rifondazione, in un terzo documento propone, infine, che il dibattito sia sospeso e lo Statuto accantonato. Il centro-sinistra non molla, è deciso ad andare diritto verso il via libera allo Statuto. E, mentre An, con il segretario Ghiglia e il capogruppo Ventriglia, dice che diffonderà l'Ordine dei notai dal ratificare la nascita della Fondazione per le Olimpiadi, visto che arriva (Contro i dettami del Codice civile) dopo il «sì» alla Carta che dovrebbe consentire di funzionare, in aula alcuni esponenti del gruppo «Nolimpiadi» annunciano che tutti i documenti di questo affare, saranno diffusi tramite Internet, e comincerà dal contratto capestro firmato da Castellani a Seulu.

Olimpiadi, lo scontro continua

E si è spaccata anche l'opposizione

Dieci-dodici ore di dibattito su tre mozioni e 59 emendamenti (35 della maggioranza, 24 della opposizione) si sono svolti nella prima mozione, presentata da An, contestata la validità dello Statuto, in assenza dell'atto costitutivo della Fondazione prevista per organizzare i Giochi. Secondo la maggioranza, invece, l'atto potrà essere convalidato e, notato, dopo il «sì» allo Statuto. Al voto, il documento è respinto. Con

l'estensione di Forza Italia. Il che (insieme all'ammissione al dibattito) emendamento azzurro analogo ad una proposta di An che al contrario non viene accolta) provoca «scintille» sui banchi dell'opposizione: Alleanza nazionale accusa gli uomini di Berlusconi di «conferire» con i Ds, il capogruppo risponde per le «m» e l'atmosfera si arroventa. Tanto

che la notte s'inizia la maratona degli emendamenti. Continua oggi dalle 16 e, se necessario, proseguirà domani. (g.san.)

Consiglio regionale

Approvato il fondo sociale per gli sfratti

Trentacinque miliardi l'anno per tre anni, previsti dalla legge sugli sfratti, più un cofinanziamento di sei miliardi da parte della Regione: uno sul '99, gli altri 5 - invece - l'anno prossimo. Il Consiglio regionale ha finalmente approvato la legge e i criteri che consentiranno l'utilizzo delle risorse destinate all'bringung di contributi per il pagamento degli affitti (tratta del cosiddetto «fondo sociale» previsto nell'ambito della 431 - la nuova e già controversa legge sugli affitti) - ovvero il finanziamento sul quale il Piemonte può contare da qui al 2001 per venire incontro agli inquilini più bisognosi (famiglie con reddito non superiore a 27 milioni l'anno, da individuare attraverso i bandi che ogni Comune dovrà attivare). Al riguardo, la legge ha stanziato 1800 miliardi per i primi tre anni con un meccanismo premiale per gli enti locali che contribuiscono con fondi propri, in piena autonomia. Trenta miliardi per il '99 e 40 per il Duemila, precisa l'assessore regionale all'Urbanistica Franco Maria Botta, sottolineando «l'assoluta rilevanza di un provvedimento sul quale la Regione ha prodotto il massimo sforzo per giungere ad una rapida approvazione». A queste risorse, inoltre, potranno essere aggiunti fondi propri da parte dei Comuni per rispondere alle peculiari esigenze locali.



Franco Botta

Il vicesindaco Carpanini ha disposto accertamento sul verbale consegnato dai vigili all'uomo che chiedeva l'elemosina

Domenico Carpanini ha deciso di fare accertamento sulla multa da 50 mila lire elevata dai vigili urbani al mendicante Sante Quaranta che stava chiedendo l'elemosina sotto i portici



Solidarietà al vagabondo multato

Un lettore offre di pagare le 50 mila lire al posto suo



domando niente, perché mi vergogno. Che posso fare, se non ho il diritto di sedere per terra, visto che non ho casa? Sedie? Non posso stendere le mani? Un lettore ha telefonato a «La Stampa» offrendosi di pagare la multa al suo posto, e sulle tracce s'è...



redazione di «Buona Domenica» di Costanzo, interessata ad invitarlo per la trasmissione del 31.

quartiere, che di fronte al barbone superi la concezione burocratica del proprio ruolo e metta in contatto con i Servizi sociali. Il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, ha firmato un'interrogazione in Consiglio comunale: «E' paradossale: centinaia di immigrati clandestini e di italiani vendono qualsiasi cosa alla luce del sole, dalla paccottiglia alla droga, e c'è chi la prende e si disgraziano, e chi la prende e si disgraziano, e chi la prende e si disgraziano, e chi la prende e si disgraziano...».

disagio bisognerebbe dare altre risposte. Che cerca di dare l'assessore all'Assistenza Stefano Lepri: «Certo, esiste un problema di decoro dei luoghi più sacrali, immagini di Torino: i mendicanti esistono in tutte le grandi città. Sto lavorando per cambiare il regolamento d'accoglienza nei dormitori: gli ospiti dovranno sigillare un «patto di autonomia», che li spinga a fare con i nostri uffici uno sforzo, un progetto per affrancarsi».

Sarà che è quasi Natale, ma per una volta i politici sono tutti d'accordo. Dal Comunista italiano fino ad An, che chiede addirittura l'annullamento del verbale, sono tutti con Sante Quaranta, il vagabondo multato dai vigili perché chiedeva l'elemosina sotto i portici, in via Sacchi. Il vicesindaco Domenico Carpanini, assessore alla Polizia municipale, ha disposto un accertamento sul verbale da 50 mila lire, consegnato al ciondolo il 18 novembre: «davvero si tratta di un mendicante che chiedeva solo l'elemosina, senza disturbare nessuno né biviare i portici materassi o cartoni, quella multa è formalmente corretta, ma assolutamente inopportuna. Che mi risulti, non era mai accaduta una cosa simile».

«Immigrati clandestini vendono droga alla luce del sole e c'è chi se la prende con un poveretto»

esposizione di cartello. Invitato ad andarsene, si atteneva. La contravvenzione tira in ballo l'articolo 7 del Regolamento di polizia urbana, che vieta di sedersi a terra su strada, portici o marciapiedi, recando intralcio o disturbo. (Info: «Che fastidio devo? A parole»)

FUNERALE PUO' COSTARE MENO

informative TUTTI gli incarichi

FUNERALE CLASSICO
L. 2.300.000

FUNERALE DI LUSO
L. 3.900.000

CHIAMATE DIRETTAMENTE

IL GIBILLO

LEADER - ASSOCIATA FENOE

C.so Bramante 36 - Torino (cavalcavia) Punti vendita in Provincia

Specchio dei tempi

«Sono disperata con allegria per le cose che non posso cambiare» - «Gli interessi sono obbligatori per legge» - «Da quelle luci un momento socialità» - «Precari senza paga» - «Un Natale rovinato»

Liliana Caviglioli

Una lettrice ci scrive: «Diffendo Luci d'Artista. Sono belle ma soprattutto sono a Torino. Anche se io amo la mia città sempre, così illuminata è più bella a viva che mai. Costano soldi, d'accordo, ma molte delle luci dell'anno sono state riutilizzate, altre sono state portate in periferia. E possono essere un invito, uno stimolo per una passeggiata in centro anche se non si ha la possibilità di fare grandi spese per prepararsi un Natale in abbondanza o Capodanno pirotecnico».

«In ogni caso, com'è vero che Luci d'Artista non risolverà nessuno dei problemi, soprattutto per chi li tutto l'anno, è altrettanto vero che piuttosto che una città spenta è sicura che meglio una città illuminata, che potrà dare a chi vorrà andare a vedere qualche momento di socialità, di serenità e di gioia».

M. Luisa Cerutti

Una lettrice ci scrive: «Sono un'insegnante precaria di un istituto superiore. Desidero segnalare che a tutt'oggi non ho percepito una lira da quando, nel mese di ottobre, ho nominato annuale da parte del Provveditorato (altri precari lavorano dal mese di settembre). Gradi e le motivazioni che causano un tale ritardo. Alla Direzione Provinciale del Tesoro di via Grandis mi hanno assicurato che ci saranno per noi supplenti due emissioni speciali. Peccato che dall'emissione

debbano trascorrere dieci giorni lavorativi. Dopo un rapido calcolo, fatto dall'impiegato calendario alla mano, ho appurato che sarà forse pagata dopo Natale, il 27 (non è contenta? E' al riparo dal Millennium Bug).

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo commercianti di via San Massimo, ultimo isolato prima di via Po, e desideriamo denunciare le condizioni nelle quali siamo costretti a lavorare, a meglio a non lavorare, perché tra continui transennamenti, mucchi di pietre, tegole e altro materiale vario, di clienti ne vediamo veramente pochi. Non si può parcheggiare, i negozi sono nascosti dalle impalcature, i mucchi di materiale edilizio accumulati ai lati della strada disturbano il passaggio. I lavori di pulizia delle facciate dei palazzi limitrofi a via Po, incoraggiati anche finanziariamente dal Comune, opera degnissima. Ci domandiamo però se fosse necessario dare inizio a questi cantieri verso le festività».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente «Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo Conti

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'addolorato che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato il ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il loro territorio, a colpire chi vi si fosse introdotto, a non dargli più tregua. Nel centro di Candiglio, che si chiama «Sporting 2000-La Valle Incantata» ed è a due passi dall'Istituto dei Tumori, Traves appare come un professionista. «L'addolorato del fatto suo. Parla lentamente, posa ed è bene ogni parola, costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che è successo, quella ditta di demolizioni, per lui rappresenta un cruccio. A vederlo mentre accarezza i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri nel prato, si direbbe proprio persona capace di insegnare violenza. Sensazione che trova conferma nelle sue parole: «Non ho mai pensato di trasmettere ad un cane aggressività cattiveria. Non lo ritengo nemmeno giusto. Nel caso dei due pastori tedeschi dei fratelli Lopopolo, mi sono limitato ad assecondare alcune caratteristiche di aggressività che soprattutto uno di quegli animali già possedeva».

Come addestrò quel cani?
«Conoscevo i fratelli Lopopolo,



«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

ed uno di loro, un paio d'anni fa, venne da me a raccontarmi che avevano subito furti ed anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo aveva addirittura sporcato un albero. Lopopolo perché era stato piantato da loro padre. La prima lezione la tenni qui, nel mio centro di Candiglio, tutte le altre, una quindicina, direttamente nel recinto della demolizione».

Erano cani di indole particolarmente violenta?
«Zorro è un pastore tedesco dal mantello nero, una rarità. Cre-
do fosse stato acquistato in

Germania ed era un soggetto decisamente aggressivo, con un carattere molto vivace. Un cane così, senza un addestramento di tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe stato impossibile da capire. Vanni, il pastore tedesco più giovane, si presentava come una minima carica di aggressività. Zorro è stato sempre il capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per emulazione».

Non ha avuto perplessità o paura, durante quell'addossamento?
«Certo. Sopevo quanto stavo

facendo. Mi raccomandai con i Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, poi hanno fatto, sistemando anche una abbondante recinzione».

Addossando quel cani, pensava di prepararli ad ammazzare qualcuno?
«No, assolutamente. Io ho preparato quei cani con l'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo motivo gran parte dell'addestramen-

to l'ho svolto stando fuori recinzione, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività».

Non ha mai preso in considerazione l'ipotesi che, un giorno o l'altro, qualcuno avrebbe sfidato i due pastori tedeschi per entrare lo stesso in quel recinto?

«Staccamente no. Ero sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Se qualcuno ha pensato di distrarli con un piatto di lasagne si è sbagliato di grosso, ed ha pesantemente pagato».

Sono frequenti le richieste di addestramenti di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresentano una eccezione. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio ai cani la loro sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad uccidere?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro no. Ma farò più. Anche se credo che sia trattato soprattutto di fatalità, perché riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento dei pastori belga e ad addestrare le altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alla gente».

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: stato appena riaperto con nuova gestione

Asfissati dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Antonella Perotti

CHIERI. Dopo una cena natalizia tra amici e invece i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca in strada Andezeno 2 a Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, come ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscito dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, bancario, di Andezeno, era a cena con la fidanzata Eva, 31 anni, e una decina di amici. Una bella serata trascorsa tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera prenatantia. «Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa - racconta Eva ancora agitata - non ho avuto il tempo di pensarci perché la figlia di una nostra amica, Francesca, nove anni, è svenuta improvvisamente. L'abbiamo sollevata, ma non si riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è corsa fuori con la bimba in braccio per rianimarla: le mancava le

forze ed è crollata anche lei a terra. Il detto che poteva andare diversamente se fossero rimasti nel locale ancora dieci minuti aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per trascorrere le vacanze natalizie insieme al fidanzato. Alcuni di noi hanno accusato nausea - aggiunge Giuseppe Lusso, 40 an-

Assolto dall'accusa di usura

Assolto, dalla Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della ex Banca Ceriana (ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) che il 16 ottobre '96 era stato condannato a 18 mesi per reato di usura. La vicenda ruotava attorno all'attività di un presunto usurario, Giuseppe Mazzoni (per il quale il processo è ancora in corso), che secondo l'accusa era riuscito a ottenere dalla banca cospicui finanziamenti. «Somaschini - spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi - ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto ad prestare denaro - dover controllare l'attività che ne faceva il beneficiario. L'inchiesta sul giro di usura legato a Mazzoni, iniziata nel '94, è sfociata in un processo che riguardava funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere il 600%.

ni di Chieri - Nedra, la mia figlia più piccola, a metà cena ha cominciato a vomitare. In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 51 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei ore sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero» spiega. Ora sono tornati a casa e stanno bene: hanno

avuto da due a quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casualmente di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i mezzi del 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco: sotto accusa l'impianto di riscaldamento, ma gli accertamenti sono ancora in corso. Massimo Bernini del Servizio Prevenzione dell'Aas - ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono una costante manutenzione perché possono diventare pericolosi in assenza di un'adeguata ventilazione». E consiglia di sottoporre i rischi della caldaia installata prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, e il fidanzato Lorenzo sono partiti alla grande con le feste di Natale e tanta voglia di fare. Lei, laureanda in Giurisprudenza, si occupa della gestione del locale, mentre Lorenzo è in cucina. Lavoravano da appena quindici giorni.

Con nuovi servizi

L'Università restituisce

la massa

Buone notizie per gli studenti dell'ateneo di via Po: il Senato accademico ieri s'è impegnato a mantenere la promessa di restituire, in forma di servizi per gli studenti, «scaglionati» in 4 anni, i miliardi di tasse pagate dai ragazzi con la usse dello scorso anno accademico: soldi che avevano superato la previsione di entrata fissata dal bilancio preventivo del '98-'99. La delibera politica del Senato, che dovrà ora passare al vaglio del Consiglio d'amministrazione dell'ateneo, è arrivata insieme ad un'altra decisione, caldeggiata questa volta dagli studenti della Sinistra-Invisibile: il Tar della Liguria ha accolto i ricorsi contro il numero chiuso presentati da un centinaio di ragazzi piemontesi, che potranno iscriversi «con riserva» a Psicologia, Scienze della Comunicazione, Medicina, Odontoiatria, Veterinaria. Il Senato accademico pare però intenzionato, questa volta, a presentare contro-ricorsi al Consiglio di Stato contro le sospensive.

La decisione sui 6 miliardi ha il plauso del Senato studenti: «Crediamo - dice il presidente Marco Vitto - di mostrare responsabilità nell'accettare che non si spendano in un anno, ma siano distribuiti fino al 2003 in borse di studio, prestiti d'onore, rimborsi della spesa d'affitto, tutorato, corsi di lingue e d'informatica. Abbiamo ottenuto l'apertura di un apposito nuovo capitolo di spesa nel bilancio, e che si stanzi subito il primo miliardo e mezzo».

Soddisfatti per i soldi, ma anche per la vittoria al Tar Liguria Vito Buda e Luca Delli Santi, i rappresentanti degli studenti che hanno coordinato la presentazione dei ricorsi contro il numero chiuso (curata dall'avvocato Roberto Longhini). «Sono una cinquantina a Psicologia - dice Buda - una ventina a Medicina, altrettanti a Scienze della Comunicazione, una decina ad Odontoiatria, un paio di Veterinaria. A giugno, un decreto ministeriale aveva di fatto soppresso alcuni numeri chiusi, tanto che il rettore lanciò il «patto di trasparenza», per invitare gli studenti a non affollare in corsi che non avrebbero più avuto sbarramenti. Poi, ad agosto, una legge «balsame» restituì agli atenei la possibilità di limitare gli accessi. Molti studenti non l'hanno saputo: sono andati in vacanza senza materia a studiare per i test, che pareva non dovessero esserci. C'è stata confusione a livello centrale: la regola sono state continuamente cambiate, e gli studenti sono stati danneggiati».

(g. fav.)

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio erano passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessuno ferito

Un rumore sordo, come quello di un terremoto. Poi un polverone che si è alzato su, fuggendo dagli alloggi del terzo piano di questo palazzo Anni 70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grosseto.

«Io ero in casa, ero appena arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso, c'era un fumo pazzesco. Ho pensato, qui crolla tutto». Francesco Giordano adesso sorride: «Non oso pensare che poteva succedere; e dire che io ero passato lì sotto pochi minuti prima. Quella montagna di mattoni paramano rossi, frangeva giù dalla facciata. Questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto causare una strage».

La zona è stata subito isolata dai vigili del fuoco che hanno effettuato i sopralluoghi negli alloggi ai piani superiori interessati dal crollo. A tempo di record sarà ristabilita la parte di palazzo crollata.



Lo dice la portinella dello stabile, Line Scintu, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare ad accudire i fiori quasi nello stesso istante del crollo. Ha aperto l'uscio ed è stata investita da una nuvola di polvere di mattoni e cemento. Spaventatissima è andata dare l'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia.

Minuti prima del crollo, sotto quella facciata erano passate anche Cristina Narboratto e sua figlia Vittoria. Dopo il boato sono in strada con tutti i vicini di casa, mosse un po' dalla paura e un po' dalla curiosità. L'intervento dei vigili del

fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti di paramano pericolanti, ma non hanno dichiarato ingiungibile l'edificio: «Non ci sono né crepe né lesioni; nessuno dei rischi». Lo squarcio nel paramano è stato provocato, forse, da una infiltrazione, che ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura.

L'unico inconveniente lo dovranno sopportare gli inquilini del quarto e del quinto piano. Quello squarcio di oltre venti metri quadri ha messo in luce le pareti degli alloggi che, adesso, non hanno più alcuna protezione dall'esterno. Ma alla gente di qui poco importa: ciò che conta è che quella frana non abbia fatto del male a nessuno. «Faremo eseguire i lavori a tempo di record dicono i vicini. E aggiungono: «Credeteci, è andata benissimo così».

AVVISO AI CLIENTI

Si informa la gentile clientela che gli sportelli aziendali osserveranno la seguente giornata di chiusura:

- Avigliana, Ciriè, Moncalieri, Orbassano, Collegno e Rivoli: 24, 30 e 31 dicembre
- Strambino: 23, 24, 30 e 31 dicembre 1999;
- Torino - Via XX Settembre 41, Chieri e Cavour: 24 e 31 dicembre 1999;
- Torino - C.so Regina Margherita 52: 24 dicembre 1999 al 7 gennaio 2000.

Si ricorda che il Servizio Telefonico Segnalazione Guasti e Dispersioni, numero verde 800-803020, è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi.

Italgas

CUSTOMER SERVICE

AL FÓJOT
RISTORANTE HOTEL
Angura Buone Feste
Pranzo Natale
Cenone di Capodanno
Prenotazioni Tel. 011 244.10.28
C.so Orbassano 460 - Torino

tutto compact
LA STAMPA

Ristorante Mediterraneo

GRAN CENONE DI FINE MILLENNIO
Concertino Musicale.

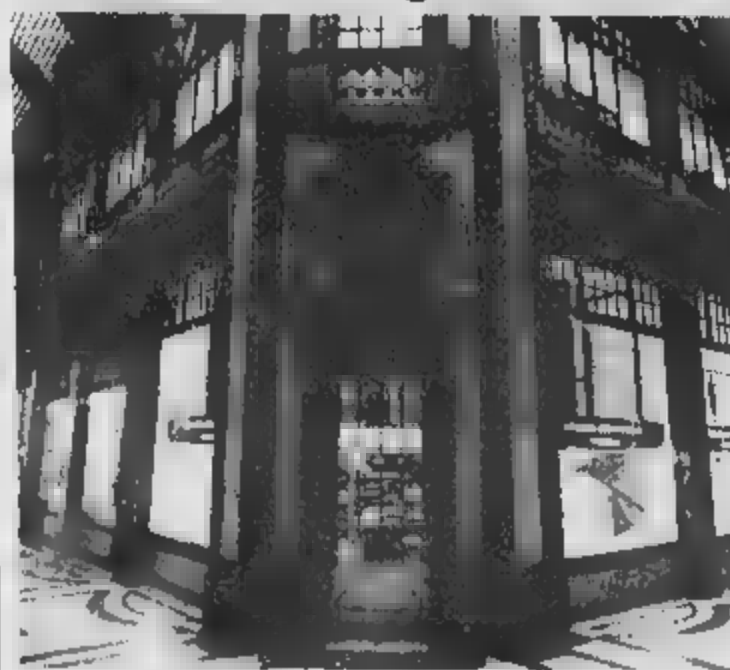
Auguri a tutti i nostri clienti

C.SO BRAMANTE, 81 - TORINO
Tel. 011.663.19.80

Del Gallo
CONIO (TO) - Tel. 011 228844
Capodanno 1999-2000
3 antipasti - 3 primi
Panettone e dolci con spumante
Frutta e caffè. Visa e valenza
Animazione della sera con la Compagnia del Grand Island. Animazione musicale, cultura, giochi, informazioni, trasporti, ecc... Orbassano

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Cashmere di Giorgio Monteverdi



Il centro, la sua struttura elegante e raffinata, è suo rigore. Tutto questo è riassunto, se vogliamo, nei prestigiosi punti vendita "Giorgio Monteverdi" di Galleria S. Federico 10/12, Via Lagrange 22, Via Roma 316 e C.so De Gasperi 9/E. La lunga tradizione dell'azienda nel puro cashmere e in tutti i tipi pregiati, garantisce ad ogni capo, anche a quello più economico, la massima qualità, la perfetta vestibilità e il facile abbinamento. Tutto questo è reso possibile dal fatto che "Giorgio Monteverdi" i suoi capi li produce direttamente sin dagli anni '90. Tutti aspetti molto importanti che quel tocco in più distingue il gruppo "Giorgio Monteverdi". Qualcuno ha tentato di imitarlo... Ma ricordate Giorgio Monteverdi è solo in: S. Federico 10 e 12, Via Lagrange 22, Via Roma 316, C.so De Gasperi 9/E.

La stampa abbonamenti 2000

	Annuale		
	7 gg. sett.	8 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	395.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	267.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

* per la Tariffa 2000. * data la domenica a Torino città.

LA STAMPA

Auguri di Buone Feste!
OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino - Tel. 011-48.42.59 48.80.64
www.otticamontanaro.com

Il professor Pinelli della «Normale» di Pisa ha accettato l'incarico Un consulente per il Crocefisso

Dovrà dire se il prezzo è giusto

La ricerca di un consulente disposto a mettere nero su bianco una valutazione sul prezzo del Crocefisso del Giambolegna è stata faticosa, nelle ultime settimane è diventata pure un po' affannosa, ma alla fine si è conclusa positivamente: la procura della Repubblica ha finalmente il suo esperto e potrà ancorare l'inchiesta a un punto fermo. È stato il professor Antonio Pinelli, direttore del Dipartimento di storia dell'arte alla «Normale» di Pisa, a distinguersi fra tanti superesperti, nazionali e internazionali, per coraggio. Se vogliamo considerare semplicemente timoroso l'atteggiamento dei tanti, dai collaboratori di Sotheby's e Christie's in giù, che hanno detto no.

È già significativo che troppi critici d'arte non abbiano voluto esporsi e quantificare la congruità o meno dei 4 miliardi e 200 milioni pattuiti fra il Comune di Torino e il gallerista Giancarlo Gallino. Tranne, ovviamente, Vittorio Sgarbi che aveva accettato l'incarico e che, al contrario essendo stato anche nella circostanza un po' troppo rumoroso, è stato archiviato insieme alla sua velocissima (un record assoluto) consulenza. Il critico e parlamentare e le sue tre paginette sono «agli atti», ma si può prevedere che il procuratore aggiunto Maurizio Landi e il pm Cristina Bianconi non ne faranno uso se l'inchiesta andrà lontano.

Diverso è il caso della professoressa Carlénica Spantigati, pure lei nominata a suo tempo consulente della procura, in tandem con Sgarbi: come soprintendente regionale si Beni artistici aveva scelto di non vincolare l'opera, ritenendola non pertinente al patrimonio culturale piemontese. La sua è un'indicazione indipendente dal giudizio del professor Gianni Romano, il più autorevole dei consiglieri dell'assessore Ugo Perone e diventato, a torto o a ragione, il bersaglio di tutti i suffraggi e grida, provenienti in massima parte dall'ambiente dei galleristi e degli antiquari. I pettegolezzi investiti anche i rapporti fra Romano e la stessa Spantigati.



L'assessore Ugo Perone davanti al Crocefisso del Giambolegna al centro delle polemiche e dell'inchiesta e il pubblico ministero Cristina Bianconi

Ma la procura aveva deciso di ripartire: capo rinunciando a un consulente per acquistare un potenziale testimone dell'accusa. In ogni caso, negli ultimi giorni stava diventando drammatica la ricerca di un terzo e vero consulente, considerato che il

professor Mario Collareta, pure lui della Normale di Pisa, si è reso nel frattempo disponibile a certificare soltanto l'autenticità o meno dell'opera. Ma sul punto - se il crocefisso sia attribuito al Giambolegna o alla sua bottega, e se è all'argentiere Susi

disegno del maestro - non c'è discussione fra i critici. Il vero nodo dell'inchiesta giudiziaria è ormai rappresentato da un paradosso: sarà il consulente del pm a decidere anche per il Comune quanto può essere pagato il crocefisso della discordia. (al. ga.)

In attesa che si decida sulla richiesta di rinvio a giudizio di 33 amministratori

Inchiesta Satap bloccata in Asti-Cuneo

Oggi a Roma incontro con i vertici dell'Anas

Sarà il giudice dell'udienza preliminare Roberto Salvadori a decidere sulle 33 richieste di rinvio a giudizio per gli amministratori succeduti dal '89 al '96 della Satap, la società della Torino-Piacenza. Si tratta del Gotha del settore autostradale privato, da Gavio in avanti.

L'Anas, che dopo un periodo di collaborazione reciproca ha oggi un rapporto singolarmente conflittuale con la Satap, dopo aver inoltrato numerose memorie al pm Bruno Tinti, aveva presentato a maggio la richiesta di sequestro preventivo delle azioni della

che, inoltrata dal pm il 3 dicembre al gip Prunas Tola, è stata respinta. In questo modo è caduta la possibilità di commissariare la Satap, obiettivo dell'Anas.

Ora resta il problema della costruzione Asti-Cuneo, di cui si parlerà oggi a Roma in un incontro fra i vertici di Anas e Satap. La società è decisa a non cedere quello che viene giudicato il «dictato» del presidente dell'Anas, D'Angiolino. Cioè la modifica della convenzione in essere, limitando la scadenza (già fissata nel 2018) al 2011, riducendo l'intervento statale da 840 a 342

miliardi, e ponendo la clausola sul coinvolgimento della società in vicende giudiziarie - motivo di revoca della convenzione.

In molti, sia a Cuneo che ad Asti, si chiedono l'accanimento dell'Anas contro la sua concessionaria non nasconde, oltre a manovre esterne, il progetto di rientrare nel gioco delle autostrade in un momento in cui le statali passano alle Regioni. Ma nessuno, in Piemonte, è disposto a perdere altro tempo per avere un'autostrada la cui costruzione risale al 1890. Che sia la Satap o che siano altri a costruirla. (g.b.)

IN BREVE

■ **INCHIESTA.** Domani, ore 19, per i ricoverati alla Molinette, concerto di Natale. Alle 17, Gianduja e Babbo Natale passeranno nei reparti. Al termine della serata, suguri e brindisi il direttore generale Luigi Odasso.

■ **INCHIESTA.** Dalla Cina in Piemonte per studiare il funzionamento del pronto soccorso di un grande ospedale: è quanto faranno, nei prossimi 40 giorni, quattro medici ospedalieri della Hubei Medical University di Wuhan (Cina centro-orientale), giunti lunedì a Torino. La delegazione, guidata dal vicepresidente della Hubei University, Wang Yundi, è composta da due chirurghi, un neurologo e uno specialista in medicina tradizionale cinese. La loro visita, è stato spiegato, servirà per capire meglio l'organizzazione dei dipartimenti di emergenza negli ospedali occidentali. Gli specialisti cinesi prevedono infatti per i prossimi anni un forte incremento del flusso di pazienti, attualmente decisamente basso in paragone a quello dell'Italia e degli altri Paesi avanzati.

■ **RAPINA.** È stato rapinato mentre aspettava il bus a una fermata via Onorato Vigliani. Un giovane lo ha minacciato e si è fatto consegnare i contanti (quasi due milioni) che aveva nel portafoglio. A P.A., pensionato di 66 anni, non è rimasto che denunciare l'accaduto ai carabinieri.

■ **TRANSGENICA.** Oggi giornata della moratoria transgenica, promossa dall'Associazione Verdi ambiente e Società. Anche a Torino, dalle 15 alle 20, in piazza San Carlo, sarà distribuito materiale informativo sui prodotti geneticamente manipolati.

■ **TANGENTI.** Il patteggiamento richiesto da due imputati nel processo Amiat non comporterà il mancato risarcimento dei danni al Comune di Torino e all'Azienda che si occupa di rifiuti. Lo precisa l'ufficio stampa di Palazzo Civico, in relazione alle notizie pubblicate l'altro ieri sulla vicenda.

■ **MONICA.** Domani, ore 21, nella Collegiata Santa Maria della Scala, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Il programma prevede musiche di Vivaldi, Scarlatti, Corelli, Pergolesi e Torelli.

CHARLIE CHAPLIN

Una commedia deliziosa che va dritta al cuore



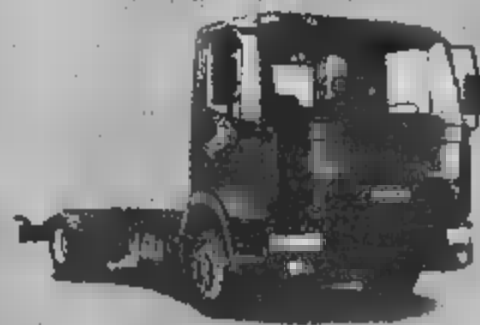
adua - CAPITOL eliseo -

Dopo "I Laureati", "Il Ciclone" e "Fuochi d'Artificio" il nuovo divertentissimo film di Leonardo Pieraccioni.



NUOVO EUROCARGO 110EL.

**12 TONNELLATE
NON SONO MAI SALITE
COSI' IN BASSO.**



È il nuovo EuroCargo 110EL: la maggiore produttività nel settore delle 12 tonnellate. Nato per la distribuzione urbana, il nuovo EuroCargo 110EL offre il vantaggio evidente di un piano di carico più basso, unito alla maggiore portata

utile della categoria 12 tonnellate con motore a sei cilindri. Forza e solidità abbinate al comfort di una cabina ribassata con un solo scalino di accesso, per offrire all'autista le migliori condizioni possibili di lavoro. Nuovo EuroCargo 110EL:

scende la fatica, sale la produttività. Anche questo è dare valore ai clienti.



VENITE ■ SCOPRIRE LE GRANDI POTENZIALITÀ DEI NUOVI EUROCARGO 110 EL

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Concessionaria unica per la Valle d'Aosta, Canavese, Chivasso e Valli di Lanzo

DAL 2 AL 5 NOVEMBRE A QUART (AO)
Località Amerique 25/A tel. 0165.765873-85
Sito Internet: www.mottino.it
e-mail: mottino@mottino.it

Auguri



Vetrina di Natale

Auguri



Fantasie TENDART

Strada per Gressan
CHARVENSOD (AO)
Tel. e Fax 0165.40255

WIND

omnitel

di Fontana Pler Walter & C. sas

"Augurano Buone Feste"
e un buon augurio per l'anno 2000

Via Challand, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912



GIOIELLERIA
De Marchi Gianotti

Sarre, Saint-Vincent

SERVIZIO CLIENTI 0165.257530



SKI SERVICE

VIA MONTE PASUBIO 3
TEL. 0165.364155
AOSTA

Casa più

Auguri

corso XXVI Febbraio, 62/c - 11100 Aosta
Tel. 0165.230096 - Fax 0165.366486
e-mail: aosta.3337.telefonia@iol.it

CONSULENZA DI AFFINITÀ
CARATTERIALI
E MATRIMONIALI

Ore 14,30 - 16,30

Sabato 10-12,30

In ogni ufficio si riceve su appuntamento

TELEFONA SENZA IMPEGNO

42 anni, signora piacevole, simpatica e brillante, ama cucinare ed occuparsi della casa, cerca un compagno che creda nella vita di coppia.
44 anni, è un uomo equilibrato e piacevole con un'ottima cultura, bella presenza, buona posizione economica, vorrebbe condividere la sua vita con una donna sincera e intenzionata.

**LA LOVE INTERNATIONAL ORGANIZZA
IL CAPODANNO DEI SINGLES DI FINE MILLENNIO**

L'adesione non è vincolata all'iscrizione in agenzia ma alle persone sentimentalmente libere. Per informazioni o prenotazioni telefona al più presto.

Piazza Nazionale, 6 (Piazza del Municipio) - Tel. 0125.45606 - 0347.5140337

AL BAR SPORT

Si gioca fino a domenica a mezzogiorno

Via De Tillier, 1 - Aosta



DONNA BAMBINO

A pochi passi dal centro...

via M. Vodice, 22 - Aosta - tel. 0165.43702

per i vostri regali, per i vostri pensieri

PIAZZA CHANOUX, 11 - AOSTA
Tel. 0165.36.14.45

...rendete questo Natale di fine millennio
indimenticabile.

PORCELLANE - CRISTALLI - ARTICOLI REGALO

Viaggi Turismo Vacanze
Meetings & Congressi

"Per Andare dove vuoi!"

Avenue du Conseil des Commis, 4 - AOSTA
Tel. 0165.43340 - FAX 0165.34425

Lib. Américain, 180 - Tel. 0165.77.51.95 - Cour 1 (AO)

presentando questo coupon potrete diritto a
6 GETTONI QUASSI PER VIDEO GIOCHI
O RIDUZIONE
SU UNA PARTITA DI BOWLING

DOMENICHE PARTITE DI BOWLING IN



ACQUARIO OCTOPUS
presenta

ACQUARIO MIRABELLO NEWA 30 litri completo L. 165.000
ACQUARIO TENERIF SUPER CRYSTAL 40 litri completo L. 185.000
EUKANUBA REGULAR 15 Kg. + 3 Kg. omaggio
HILL'S cani adulti 15 Kg. + 3 Kg. omaggio
HILL'S cuccioli 15 Kg. 3 Kg. omaggio
LETTIERA GATTI COPERTA L. 25.000
GOLD L. 850
195 gr. 4 GUSTI L. 3.500
GABBIA CRICETI PER PLAST completa L. 35.000

**PREZZI CONTINENTALI anzi....
.....MONDIALI!!!!!!**

AD AOSTA - Via Vevey, 17 - Tel. 0165.361799

Ristorante
Ioli
Via Valt Valdostrane, 11
PROPONE

Il Pranzo di Natale
- Menù -

ANTIPASTI

Guiche di asparagi e funghi - Crema alla Genovese

Gamberetti alla mousse di Saut di

PRIMI PIATTI

Cannelloni di mare - Pensotti alla salsa di noc

SECONDI PIATTI

Salmone al forno in di patate - Medaglioni di vitello ripieni

DESSERT

Dolce di Natale

Bevande

L. 60.000

GRADITA LA PRENOTAZIONE.

Per informazioni e prenotazioni tel. 0165.361799

**REGALATI
LA SICUREZZA**

...sotto le feste
metti i tuoi valori in cassaforte

a partire da L. 180.000
potrai trovare tanti modelli in pronta consegna

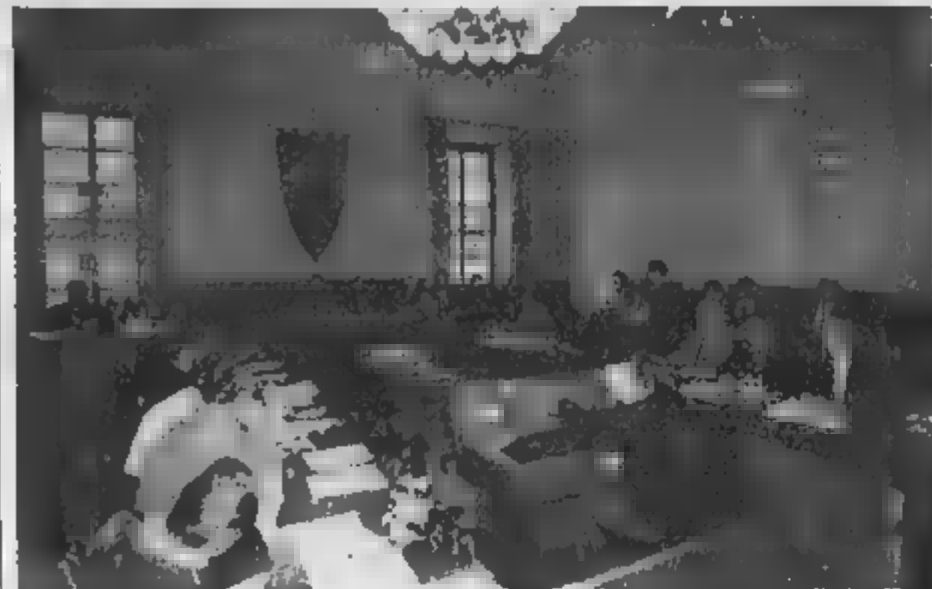


VIA FESTAZ, 79a - AOSTA
TEL. 0165.34904 - FAX 0165.236438
www.centro-della-sicurezza.com

La discussione del bilancio colta come pretesto per un aspro confronto politico in Comune

In Consiglio fuoco incrociato di accuse

Il sindaco attacca i Verdi. Forza Italia bersaglia i Ds



Un momento della seduta di ieri del Consiglio comunale che ha cominciato l'esame del bilancio di previsione per il 2000 e il prossimo anno.

Alberto Bassi
AOSTA

In Consiglio comunale è approdata ieri pomeriggio la discussione sul bilancio di previsione 2000 e pluriennale 2000-2002, che ha lasciato spazio a interventi politici di carattere generale. Al di là delle valutazioni sul documento contabile (che pareggia sulla cifra di 133 miliardi) i consiglieri hanno colto l'occasione per lanciare «stoccate» agli avversari politici: tutti i temi più scottanti del momento. Si è, quindi, andati dalle accuse del sindaco Pierluigi Thiébat, rinfocolate poi da un intervento dell'assessore Giorgio Lorenzini, nei confronti dei Verdi, colpevoli «di non rispettare i patti del '95 abbandonando la maggioranza», allo «scaramucce» tra i partiti della sinistra, che hanno portato l'assessore Guido Piovan a riflettere sul ruolo che dovrebbe mantenere una moderna forza riformista, fino alle «inevitabili» polemiche sul «Golf-club Arseniera», alimentate dal consigliere di Forza Italia, Alberto Zucchi. Il consigliere ha criticato i Ds, «sbandierando» il comunicato con il quale la scorsa settimana la direzione del partito chiedeva ai consiglieri «di esserle non appoggiare l'acquisizione del golf-club». Il capogruppo dei Ds, Roberto Greco, gli ha risposto dicendo di essere nella condizione di poter decidere autonomamente da qualsiasi indicazione di partito.

Per quanto riguarda il dibattito sul documento contabile, si sono registrate in apertura di seduta le dichiarazioni del sindaco e dell'assessore a Finanze, Lorenzini. Secondo Thiébat il bilancio di previsione è valido in quanto mantiene la pressione fiscale a valori minimi, penalizza gli altri capitoli del documento e consentendo il miglioramento dei servizi per i cittadini grazie anche all'apporto della Regione, la quale ha trasferito ai Comuni il 95 per cento dell'Irpef del '98. Lorenzini ha, invece, voluto fare una «concessione» ai consiglieri della minoranza, ringraziandoli per l'apporto fornito durante i lavori di commissione.

Sono poi intervenuti vari con-

siglieri. Maurizio Pucci di Rifondazione ha sottolineato che «non è che ad Aosta l'ici è meno gravosa che nelle altre città d'Italia». Luca Mantione di Forza Italia ha criticato la giunta per il mancato rispetto dei termini convenuti in tutta una serie di interventi. Inoltre, ha contestato la gestione del problema del traffico. Il consigliere della maggioranza Giuseppe Verdini ha a sua volta criticato, inaspettatamente, la giunta «aver provocato» l'aumento della pressione fiscale a spese dei cittadini. Per Vincenzo Calì di Aosta Libera «se il giudizio ri-

spetto alla precedente legislatura non può che essere positivo, non si può, tuttavia, essere completamente soddisfatti. Si è fatto molto sul piano quantitativo, ma ora occorre lavorare a fondo su quello qualitativo». Il consigliere dei Verdi Ugo Ventrella ha poi rintuzzato gli attacchi degli esponenti della maggioranza, dichiarando che «si può essere fedeli a dei patti che un'ora dopo la chiusura delle urne vengono già disattesi». La discussione proseguirà oggi, quando, dalle 15, dovrebbe essere ben 17 mozioni.

Finanziamenti dell'amministrazione per la ditta di edilizia più evoluta

AOSTA

Trecentomila lire per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e di ciclomotori elettrici il cui prezzo di listino sia inferiore a 3 milioni, 800 mila per l'acquisto di ciclomotori elettrici con prezzo superiore a 3 milioni. L'iniziativa è del Comune, che per l'operazione ha già stanziato 25 milioni. L'idea è di riuscire a rendere meno inquinante il traffico della città.

«Con questa delibera», dice Guido Grimaldi, assessore comunale alle Opere Pubbliche, «intendiamo incentivare i cittadini e le aziende private a dotarsi di veicoli elettrici a due ruote che potranno circolare nelle zone a traffico limitato, non in quelle pedonali». Aggiunge ancora l'assessore: «Il fondo stanziato è sperimentale, dovendo verificare l'entità della richiesta. Qualora l'iniziativa dia un risultato positivo potremo mentare il budget, considerando che questo programma di salvaguardia dell'ambiente è connesso alla realizzazione delle piste ciclabili».

L'incentivazione all'acquisto è potenziata da una convenzione che il Comune stipulerà con



L'assessore comunale alle Opere pubbliche Guido Grimaldi.

le ditte produttrici, impegnandole a praticare uno sconto del 15 per cento. Per ottenere il contributo (fino ad esaurimento del fondo) è necessario compilare una domanda in carta da bollo e presentare: una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si dichiara il possesso del mezzo, il certificato di residenza nel Comune di Aosta per i cittadini, il certificato di iscrizione alla Camera di commercio per le aziende e la dichiarazione di impegno a rimanere in possesso del veicolo per almeno due anni dalla data di acquisto.

«Il Comune», dice Grimaldi, «installerà in alcuni parcheggi specifiche colonnine per la ricarica dei mezzi». (a. l.)

La decisione del commissario Usl per ridare serenità e organizzazione al reparto Urologia

La nomina di Thiébat un atto di fiducia

Bosso: Ho scelto un primario, non voglio un politico

AOSTA

«Una scelta dettata dall'esigenza di riportare un clima di serenità e l'organizzazione che ci deve essere in un reparto come quello di Urologia che in passato si è distinto per efficienza e professionalità». Con queste poche parole il commissario dell'Usl, Pietro Bosso, ha motivato ieri, in occasione dell'incontro settimanale con i giornalisti, l'assegnazione al dottor Pierluigi Thiébat dell'incarico di dirigente medico di secondo livello (primario) del reparto di Urologia dell'ospedale di Aosta. L'altro candidato era il dottor Paolo Pierini, già dipendente dell'Usl valdostana e attuale primario di Urologia a Viareggio.

«Come, sulla base della nuova normativa, è una scelta assolutamente fiduciaria quella del direttore generale dell'Usl da parte della giunta regionale che può procedervi anche bandire un concorso», ha aggiunto Bosso - «così è, seppur con qualche vincolo in più determinato per esempio dall'obbligo di bandire



Il commissario dell'Usl, Pietro Bosso.

avviso pubblico, quella dei primari che per legge il delegato potesse assicurare maggiore serenità al reparto e un migliore assetto organizzativo».

Tra i provvedimenti adottati nella seduta deliberativa di lunedì anche il rinnovo della convenzione per il servizio di Pronto intervento con l'elicottero che nel 2000 costerà 2 miliardi 235 milioni

ribadito il commissario Usl - ho ritenuto che il dottor Thiébat potesse assicurare maggiore serenità al reparto e un migliore assetto organizzativo».

«Affida all'Albo dell'Azienda». Riguardo al fatto che Thiébat sia sindaco di Aosta e che non è escluso possa avere ancora un ruolo nell'amministrazione del capoluogo regionale, il commissario Usl ha affermato: «Ho nominato un primario e voglio un primario, non un politico. Non ho chiesto a Thiébat di dare le dimissioni per i pochi mesi che mancano alla fine del suo mandato».

Tra gli altri provvedimenti adottati lunedì dalla direzione dell'Usl, la concessione a quattro strutture private di Aosta (Istituto Radiologico Valdostano, Studio Fisiokinesiterapico, Studio Massofisioterapico e Kinesiterapia Center) dell'autorizzazione ad erogare prestazioni di medicina fisica, riabilitativa e di radiodiagnostica a decorrere dal 1° gennaio 2000. Sempre in tema «convenzioni è stata riproposta anche la collaborazione per il servizio di Pronto intervento sanitario con l'elicottero per la quale, nel prossimo anno, l'Usl spenderà 2 miliardi e 235 milioni». (b. m.)

DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

L'ingresso illegale ■ Casinò,

Gli agenti della squadra mobile in servizio al Casinò di Saint-Vincent hanno denunciato per sostituzione di persona Giovanni Russo Alesi, 57 anni, di Palermo. L'uomo «inibito» all'ingresso della casa e aveva tentato di entrare utilizzando un biglietto di un altro cliente.

Conferenza Uv dedicata all'ecstasy

La Jeunesse Valdôtaine, movimento giovanile dell'Uv, organizza per oggi alle 18 una conferenza sul «l'ecstasy» e le nuove droghe, con la partecipazione del deputato Luciano Caveri, del coordinatore della Jeunesse Laurent Vialin e di docenti esperti in materia di sostanze stupefacenti.

Consigli comunali ■ Nus, Paroz ■ Gressoney

Si riunisce oggi alle 18 il Consiglio comunale di Nus, per esaminare otto argomenti, tra cui l'imposta comunale sugli immobili, le indennità di carica degli amministratori e il bilancio di previsione. A Paroz seduta del Consiglio 18. Tra i 9 argomenti iscritti, le indennità agli amministratori, le modifiche al regolamento Ici e il deputato di prossima costruzione a Carema. A Gressoney-La-Trinité l'assemblea è convocata per le 21. Tra gli 8 argomenti, le deleghe alla Comunità montana per gestire il Walser Stadion e per i piani di Protezione civile, il bilancio di previsione e la comunicazione sindaco in merito alle elezioni del 2000.

Due film dedicati all'infanzia

Dedicato all'infanzia l'appuntamento odierno della rassegna cinematografica «Giro del mondo in 80 ore». Due i film in programma al Cinéma-Théâtre di Ville: «Victory» di Sandrine Vaysses (ore 16 e 20) e «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni (ore 18 e 22). Il primo, racconta a metà fra il realismo più crudo e la fiaba, un bambino fugge dai genitori per trovare rifugio e affetto a casa di una giovane sbandata. Nel secondo, che ricalca un po' la storia della Sacra famiglia, una suora e il proprietario di una lavanderia dopo essersi imbattuti in un bambino abbandonato ne cercano inutilmente la madre e finiscono per formare una strana famiglia.

Seduzione e letteratura, parlano scrittrici e attrici

La biblioteca regionale, oggi alle 21, a conclusione del corso «lettura e tecniche di seduzione» ci sarà un incontro sul «erotico?», con la studiosa Eugenia Roccella, la scrittrice erotica Elena Soprano e l'attrice Luce Prola. Ingresso libero.

Iniziativa dell'Acsi

Mattino in Valle per bambini bialorussi

AOSTA. L'esperienza vissuta dalle famiglie valdostane che hanno ospitato uno o più bambini bialorussi durante l'estate scorsa, per la prima volta, è stata anche il periodo natalizio. Per domani è previsto l'arrivo ad Aosta di dieci piccoli bialorussi che si fermeranno in Valle fino al 19 gennaio. In questo periodo i giovanissimi ospiti verranno sottoposti anche ad alcune visite mediche.

L'Acsi, associazione che da alcuni anni promuove questa iniziativa, ha famiglie interessate a ospitare la prossima estate uno o più bambini provenienti dalla Bielorussia. Chi volesse aderire all'iniziativa dovrà comunicare la sua disponibilità il 29 dicembre chiamando il numero telefonico 0165/263612.

I promotori dell'iniziativa hanno inoltre stabilito che il secondo anno di soggiorno del medesimo bambino consentirà alle famiglie ospitanti di poterlo tenere con loro per due mesi consecutivi e non soltanto per uno. (a. b.)

«Ecole valdôtaine»

Una raccolta delle parole di fine millennio

AOSTA. Per sottolineare l'evento della fine di un millennio, la rivista pedagogica «Ecole Valdôtaine» pubblica un supplemento numero 44 intitolato «Mémo: mes mots de fin de millénaire. Abécédair valdôtain plurilingue». Il supplemento, che contiene parole italiane, francesi, tedeschi, inglesi, in patois, in tisch e in toitschu, è composto da 210 composti e 115 collaboratori: tra loro, il poeta Marco Gal; gli studiosi del «Walser Kulturzentrum»; l'insegnante patois Ferruccio Deval; gli scrittori Mousse Boulanger, Daniele Gorret, Pierre Laxart, Laura Mancinelli e Elena Soprano.

L'iniziativa sarà presentata oggi, alle 17, nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale. Interverranno l'assessore Ennio Pastore, la direttrice della rivista, professoressa Giovanna Sampietro, Rita Balzi e Agnese Molinaro. L'appuntamento sarà anche l'occasione per far conoscere il pubblico più ampio la rivista edita dalla Regione. (a. b.)

LETTERE

Quell'«incubo» per i salassi

Al momento dell'accensione delle piramidi polverose, in piazza Chanoux, agli occhi più attenti non sfuggì un rumore indefinibile ma deciso proveniente dalle vestigia sotterranee di Aosta: erano i nostri avi Salassi che si rivolgevano nella tomba: stavano avendo un incubo. Una cosa tanto colorata quanto strana che emanava una luce sinistra che sortì all'improvviso dalle viscere della piazza e nella notte aveva generato, con la complicità di non si sa quale «piramidone», dei piramidi che i Salassi a furor di popolo avevano subito impiccato sulla facciata del municipio.

In altro sito montoni e eretici violi si esibivano in acrobazie circensi, mentre in una confusione storica e temporale la statua dell'Augusto imperatore aiutato da un centurione reazionario, capo ereditario dei mercanti del tempo, di trattenerne un bellissimo albero illuminato che voleva

piazza. Poi all'improvviso, al suono di dolci melodie l'incubo si trasformò in un piacevole sogno: l'albero della stazione è rimasto al suo posto - un suo degno fratello troneggiava in piazza Chanoux - le vie si illuminavano gradevolmente figure e composizioni: è un bel Natale. Fine dell'incubo.

Morale dei mercanti salassi: Finalmente qualcosa di buono: rivedere rapidamente e coraggiosamente la propria decisione, alla luce di quello che è il generale, è sintomo di apertura e democrazia. Tale sensazione si suffragava da altri segnali come la discesa in piazza Plouves, le navette dall'area Cogne al centro storico gratuito, fiori cambiati con tempismo e continuità, dialogo con la popolazione per i lavori di via Sant'Anselmo, l'orologio dell'Hôtel de Ville aggiornato subito con l'ora legale.

Sarà un incubo o l'effetto dell'appuntamento elettorale del prossimo millennio? A Natale siamo tutti più buoni, pensiamo bene. Auguri. Libera Associazione di mercanti Salassi

STASERA

AL CINEMA

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse): la farmacia Chanou, in via Croce di Città.
Distr. 1: Morpar, La Thulle (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: Valsapina (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 6: Brusson.
Distr. 7: Brusson-Cervin.
Distr. 8-9: Saint-Vincent.
Distr. 10: Brusson.
Distr. 11-12-13: Cogne.
Distr. 14: Isime (fino al 23 dicembre).

BENZINAI DI TURNO

Sabato 25 dicembre 1999.
Aosta: Agip, via P.S. Bernart; Fina, corso Battagione; P. via Carri; Agip, via Paravera; P. via St-Martin de Corbians; Fina, via Parigi; Agip, corso Ives (Morosio).
Chivasso: Agip, Fina; Fina (Arsene); Gressoney: Fina, Pila; Hénoc: Tanol; Nus: IP, Politec; Fina, Port-St-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quart; Shell, Berra; Agip, St-Pierre; Agip (S. 26); St-Vincent: IP; Verre: Fina; Erg.

STASERA

AL CINEMA

Accueil (tel. 0165/262220). Tarzan Or 18: 18: 20: 22:30. Lire 12.000.
THEATRE DE VALLE (tel. 0165) 230535. Victor... pendant qu'il est trop tard. Or 18: 20: 22:30. Pueri dal mondo. Or 18: 20: 22:30. Lire 8.000.
DES (tel. 0166) 20: 22.
BIANCO (tel. 0165) 20: 22. Givoli. Contati. Or 21:30. Lire.
MIPE (tel. 0335) 52.58000. Paganini (auditorium). Or 20: 22. Se scoppiò il fuoco. Or 21:30. Lire. Cinquini in.

IN VALLE

RaiTre - AOSTA

14:19:35; 22:45. T3 della Valle e...
20:00. In questa bella galleria.

France

13:20:24.45. Journal.
13:55. La prope de l'homme, film tv.
15:35. Tiroci en direct.
15:50. La chance aux chansons.
16:45. Police Academy, série.
17:35. La 7ème voyage de Sinbad, film.
19:05. 1000 enfants vers l'an 2000.
19:15. Qui est qui? Jeu.
19:55. Un gars, une fille.
22:35. Le concours du lycée d'après.

Television Suisse

12:30. T1-fresh.
12:40. Bigmouth.
13:55. Walker Texas Ranger, série.
14:40. Legacy.
15:25. Les papiers de la vie, coproduction.
16:20. La rumeur, série.
17:20. La fil de Shanghai, série.
18:00. Top Models.
18:45. Sacrées tenebres.
19:15. Tout sport.
19:30. T1-Boir.
20:05. 22. Le rêve de vos 20 ans.
20:55. Pense-moi les jumeaux.
22:10. Deux fois à l'automne, film.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla nostra tempestiva comunicazione da parte dell'emittente.

EDITORIALE LOCALE

La storia di Baretti

pioniere del Cai

E' arrivato nelle librerie il volume «Martino Baretti e la Valle d'Aosta: geologia e alpinismo» di cui l'autrice Anna Maria Marietti. Il libro, edito dalla Tipografia La Vallée, ha ottenuto quest'anno il 3° premio del concorso «René Willmann».

Martino Baretti nasce a Torino nel 1841. Dopo 5 anni di Giurisprudenza, nel 1862 inizia a studiare Scienze naturali, laureandosi a Bologna nel 1866, con una tesi sui «Ghiacciai antichi e moderni».

Due interessi lo caratterizzano: la geologia (nel senso più ampio del termine) e l'alpinismo. I temi che dominano nelle sue ricerche sono quelli delle Alpi: le valli storiche e la Valle d'Aosta. Quest'ultima è oggetto di approfonditi studi su Bianco, Gran Paradiso, Alpi Graie settentrionali e Lago del Rutor, e libri e articoli di cui la promette Anna Maria Marietti.

Baretti è tra i primi soci del Club alpino italiano (fondato a Torino nell'ottobre 1863) di cui nel 1871 è nominato segretario generale. Nel 1872 costituisce la sezione canavesana, del 1884 a vicepresidente del Club. Diviene anche socio onorario del club alpino francese e di Londra.

Scelsi le principali vette delle Alpi Cozie, Graie e Pennine, oltre che svariate montagne «minori». E' amico degli abati Carrel e Gorret e collabora con le guide Jean Joseph e Fim Maguignaz, Séraphin Henry (padre dell'Abbe Henry), Carlo Alberto Gorret (fratello dell'Abbe Gorret). Muore nel 1905 a Forno di Riva, dove, dopo una vita e un grande patrimonio spesi per le ricerche geologiche e topografiche, si era ritirato a casa del fratello portando con sé soltanto l'insostituibile zaino.

(a. b.)

Importante passo della Regione per l'acquisto degli immobili intorno al Casinò

Beni Sitav al vaglio di Finaosta

All'orizzonte c'è una nuova casa da gioco

Rompere l'accerchiamento Casinò di Saint-Vincent dai beni Sitav e avviare le procedure per costruire una nuova casa da gioco. Due obiettivi non direttamente connessi - dice il presidente della giunta regionale Dino Viérin - ma sicuramente collegati tra loro, che segneranno gli inizi del Terzo Millennio. Per avviare in modo concreto le procedure che dovranno portare a trattative con Sitav, proprietaria dei beni immobili che circondano la casa da gioco, la giunta regionale pre-nata ha autorizzato la Finaosta, braccio finanziario dell'amministrazione regionale, a valutare il complesso immobiliare di interesse per l'esercizio della casa da gioco di Saint-Vincent.

La Finaosta, in sostanza, dovrà dire alla Regione cosa deve spendere per diventare proprietaria, tra l'altro, del Grand hôtel Billia, del Centro congressi, dell'Hôtel du Parc, dell'albergo Bon Séjour, degli immobili Cucciolio 1 e Cucciolio 2, dei campi da tennis, dei parcheggi, di magazzini ed altro ancora, tutti quei beni immobili che stanno intorno al casinò e hanno finora bloccato ogni possibile iniziativa di espansione della casa da gioco.

Per definire la questione, a rompere l'accerchiamento, il tavolo della trattativa è informalmente aperto da anni. Niente di ufficiale, ma tante voci, tra



Il presidente della giunta regionale Dino Viérin. A sinistra l'esterno della casa da gioco di Saint-Vincent

le quali richiama Sitav da 200 miliardi per l'intero pacchetto di immobili. La Regione, con le cifre che Finaosta fornirà a valutazione, intende, per con il gergo del poker, andare a vedere le carte dell'avversario. «Per concludere questa partita - dice Dino Viérin - e mettere mano successivamente a trattative con Finoper e cercare di chiudere quel contenzioso infinito sulla gestione del casinò».

«Vogliamo risolvere queste vicende - aggiunge il presidente

della giunta - per potere dedicare tutte le energie al progetto di edificare una casa da gioco. Un casinò, dice Viérin, è il nostro obiettivo. Accantonato ormai il progetto di ampliamento denominato "Casinò 2000" pronto nel 1995 e mai decollato anche per l'accerchiamento" dalla casa da gioco, è ormai maturo il proposito di realizzare una nuova struttura per il gioco. Tardare, dice ancora Viérin, rischia di farci perdere il ruolo di primo casinò d'Europa e non poter dare

quelle risposte che la nuova clientela chiede. Le abitudini di chi rivolge al gioco radicalmente cambiate. Questa evoluzione va favorita. Sulla localizzazione del nuovo casinò il capo dell'esecutivo regionale non si sbilancia: «A Saint-Vincent sicuramente. Dove? Vedremo». Una cosa comunque il presidente Viérin tiene a precisare: «Il complesso di beni che dovremo riuscire ad acquisire con la trattativa Sitav dovrà essere messo a disposizione della comunità».

Al via da Parigi Diego Gomiero e Paolo Picchiottino

Due valdostani in gara nell'Internationale della Dakar

Bastice Mosca

AOSTA

Tra i 500 equipaggi che il 6 gennaio partiranno da Dakar (Senegal) per affrontare un viaggio di 10 mila chilometri attraverso il deserto - arrivare dopo 17 giorni - altrettante tappe, ai piedi delle piramidi di Giza, Cairo, ce ne sarà anche uno valdostano. Lo compongono Diego Gomiero, 43 anni, imprenditore edile di Aosta, e Paolo Picchiottino, 44 anni, commerciante di Courmayeur.

Entrambi piloti provetti con numerose partecipazioni a rally di Coppa del mondo di Dakar è la gara più lunga e prestigiosa, viaggeranno una Nissan Gr a passo lungo, delle auto ufficiali del team Tecnosport che rappresenta la casa giapponese in Italia.

La loro avventura comincerà lunedì a Parigi, sotto Tour Eiffel, dove per due giorni sono in programma le verifiche tecniche dei concorrenti in gara (circa 200 auto, altrettante moto e un centinaio di camion) prima del loro imbarco per l'Africa. Ma per essere pronti all'appuntamento i piloti hanno lavorato per mesi con i meccanici alla preparazione delle auto, per le prove anche sul terreno di gara, e, non ultima, alla ricerca di sponsor che consentissero loro di affrontare le altissime spese di viaggio. Un problema quest'ultimo, che per questa edizione della Parigi-Dakar, la prima degli Anni 2000,



Da sinistra, Paolo Picchiottino e Diego Gomiero davanti alla loro «Nissan Gr»

ha accomunato tutti i partecipanti, anche i più blasonati: basti pensare che rispetto all'anno scorso il solo costo dell'iscrizione è passato da 25 a 50 milioni. A far salire i prezzi alle stelle anche la lunghezza del percorso che per la prima volta nella storia della gara coprirà l'intero Nord Africa da Ovest a Est attraverso sei Stati (Senegal, Mali, Burkina Faso, Niger, Libia ed Egitto). «Senza il sostegno degli sponsor - dicono i due piloti valdostani - sarebbe stata un'impresa impossibile. A conti fatti, soltanto una grande passione per la corsa e l'avventura e l'attratti-

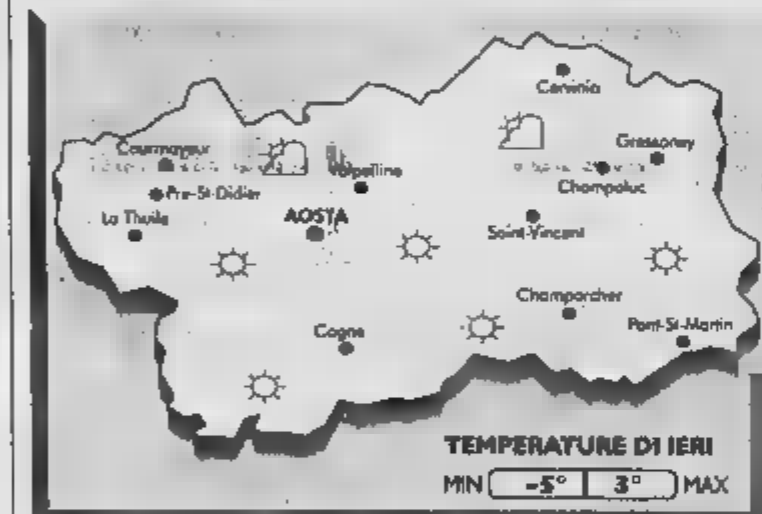
va di una gara che non ha uguali, possono giustificare l'impegno che richiedono sia la fase organizzativa, sia la competizione vera e propria».

Gomiero e Picchiottino malgrado le precedenti esperienze in rally internazionali (Camel Trophy Camerun, campionato italiano Endurance, Rally dei Faraoni e di Grecia nel '91, della Tunisia nel '95 e '98, della Romania nel '96 e Atlas Marocco nel '97, il primo, a Parigi-Dakar e Rally Grecia nel '92, Rally dei Faraoni Raja Spagna, del Giocco nel '88, di Sardegna, del Qatar, del Dubai nel '94, di Romania '96 e Atlas Marocco nel '97, il secondo), si dicono emozionati, ma anche un po' preoccupati di ciò che li attende. Questo anche perché il rigido regolamento di gara non lascia spazio agli errori. Agli equipaggi, maniti un kit che

due giorni di sopravvivenza, l'organizzazione garantisce il recupero a chi resta in un certo settore: chi dovesse allontanarsi troppo dovrà far conto soltanto sui propri mezzi.

A parte i pochissimi equipaggi che gareggiano per vincere, tutti gli altri si accontenteranno di arrivare in fondo (lo scorso anno il traguardo fu raggiunto da 40 delle 150 auto partite da Dakar). Dopo alcune prove su «tracciate» laterali sarà il deserto del Sahara a mettere a dura prova i concorrenti. Le piste lasceranno il posto alle dune, la sabbia sarà più insidiosa a causa del vento, il caldo più violento. Il premio in palio sarà la vista delle piramidi di Giza il 23 gennaio.

IL TEMPO E IL METEO



Il freddo si attenua Possibili nevicate

La situazione meteorologica vede un attenuamento delle forti fredde settentrionali, con il contemporaneo instaurarsi di un'area di alta pressione sulle Alpi, ma di breve durata. Oggi è previsto sole al mattino, mentre nella seconda parte della giornata si verificherà il passaggio di banchi di nuvole alte. Nella notte nubi in graduale aumento che preluderanno a possibili nevicate nella giornata di domani. Temperature in rialzo. In alta montagna venti provenienti dai quadranti occidentali. Ieri la temperatura minima, alle 8, è stata ad Ayas, dove la colonnina di mercurio indicava 12 gradi sottozero. La massima a Donnas: zero gradi.

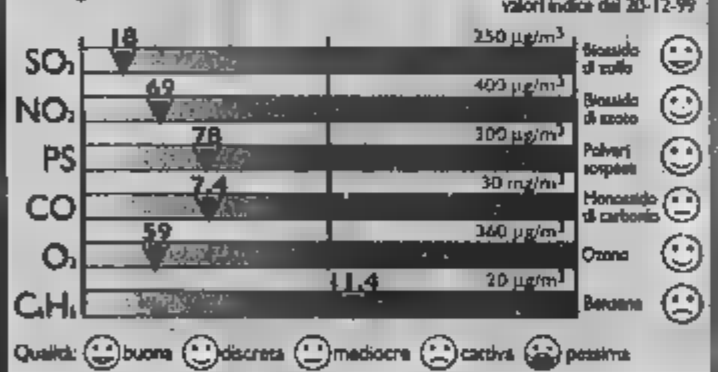
IMPORTANTE IL NATALE

Molte località valdostane proseguono gli appuntamenti natalizi. A Challand-St-Victor, nella chiesa, oggi alle 21 ci sarà un concerto della corale di Valgrisenche diretta dal maestro Maurizio Longo. Aosta: in piazza della chiesa Sant'Orso, dalle 16, distribuzione del «Panettone gigante» a festa fino a sera lungo via Sant'Anselmo, punti di ristoro e musica. L'incasso ricavato dalla distribuzione del «Panettone» da chilogrammi servirà ad aiutare una famiglia bisognosa. Dalle 17,15, nella chiesa di Sant'Orso, musica d'organo e lettura del brano della Bibbia alle 21 concerto del Trouvair Valdôtin. In centro, sempre oggi, ci saranno gli «scultori di palloncini» e, in viale Conte Crotti, dalle 16,30, animazione per bambini e distribuzione di vin brulé. Alle 17,30, in biblioteca regionale, «Itinerari nella storia della musica», di Florinda Bartolucci e Valeria Cerri. Tema: «Barocco. Il teatro della Sarr, oggi alle 16, ospita «Teatro d'arredare» Rodari racconta Pinocchio, uno spettacolo per bambini a cura di Livio Viano, con Francesca Brizzolara, Marco Rivetti e Sandro Balmas. A Lillianes, oggi alle 15,30, spettacolo della Pro loco nell'auditorium, con distribuzione di cioccolata calda, panettone, doni per bambini.



La corale di Valgrisenche che questa sera sarà in concerto a Challand-St-Victor

LA QUALITA' DELL'ARIA



Veresaz Aurelio

CENTRO

IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE CIVILI E INDUSTRIALI
ILLUMINAZIONI PUBBLICHE
RADIO - TV COLOR - ELETTRO
MATERIALE ELETTRICO

Via Duca d'Aosta, 82 - 11028 VERRÈS (AO)
Tel. 0125.928386 - Fax 0125.920776

Frez. Fabbrica 6 - 11028 CHAMPDEPRAZ (AO)
Tel. 0125.961010 - Fax 0125.961949

TELECOM
Vivere senza confini

Vivere senza confini

Vivere senza confini

Vivere senza confini

"Vi attendiamo anche per le vostre richieste - LEI OMAGGIO ALI ALPINE"

FATE VOLARE LA FANTASIA

i monti dal cielo

di cesare balbis

Dopo 25 anni l'Editoria Ferrero ripropone il libro "I monti dal cielo" premio Bancarella Sport 1976.

Il libro che ebbe un grande successo in campo nazionale, è stato completamente rinnovato sia come contenuto tecnico che fotografico.

L'autore, il valdostano Cesare Balbis, ha voluto inserire una serie nuova di fotografie che partono dal Monte Rosa e passando attraverso il Cervino e il Monte Bianco, fanno scoprire le vie più suggestive tracciate ai primi alpinisti per raggiungere i cime.

Il volume rimarrà sicuramente un'opera unica per la sua semplicità nel descrivere le insidie dell'alta quota, la meteorologia applicata alla montagna e la tecnica di atterraggio sui ghiacciai. Così che tutti, alpinisti, piloti e appassionati di narrativa e fotografia, potranno goderne la lettura. Un libro da tenere in casa e conservare per i nipotini: fargli ricordare la storia del volo alpino e l'importanza della legge Gex per lo sviluppo del volo sportivo italiano.

In le migliori librerie



GVG
COSTRUZIONI

di
**GIOVINAZZO
GIORGIO**

**EDILIZIA GENERALE
NOLEGGIO PIATTAFORME
AEREE**

**Tel./Fax
0165.23.66.45
0336.23.66.70**

*Buon
Natale e
Buon Millennio*

**BAR
SALA BILIARDI
SNOOKER**



AUGURANDOVİ BUONE FESTE
VI RICORDA
10 BILIARDI INTERNAZIONALI
■ POOL

**LA SALA È DOTATA DI IMPIANTO
DI ARIA CONDIZIONATA**

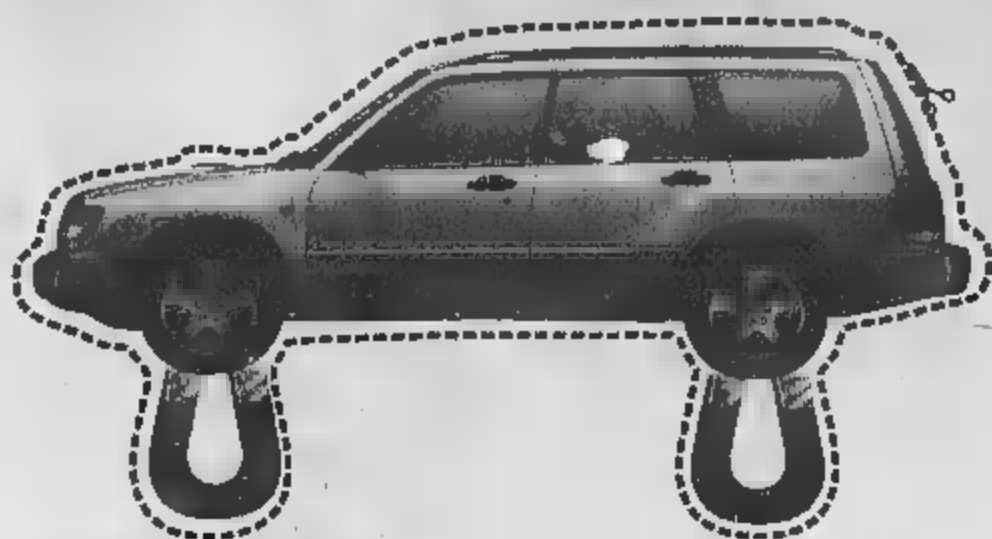
SALETTA BIRRERIA E TEMPO LIBERO
Paninoteca - Birreria
Prefestivo aperto fino alle ore 5.00
■ postazioni Internet

AOSTA - Via Lucat, 3 - Tel. 0165.23.63.68

SUBARU. PENSIERO TECNOLOGICO.

FORESTER
2.0 - 2.0 Turbo AWD

Publicità comparativa.



Ritagliare lungo la linea tratteggiata, prendere la Forester e affiancarla alle auto che trovate nelle altre pagine di questa stessa rivista. L'importante è che nell'effettuare il confronto teniate conto non solo che la Forester è disponibile nella versione 2.0 (125 CV) e 2.0 Turbo (170 CV), ma anche delle caratteristiche che rendono unica quest'auto: l'effetto calamita e l'alta tecnologia della sicurezza attiva del sistema AWD (All Wheel Drive) a trazione integrale. Questa operazione è ripetibile anche con tutte le auto presenti in altre riviste, brochure e dépliant. Oppure, preferite ritagliare la rivista, andate al concessionario Subaru e provate il piacere di guidare Forester.



PROVATE FORESTER DA:

ZOSO

CONCESSIONARIA SUBARU



*Confartigianato
Valle d'Aosta*

**La CONFARTIGIANATO
VALLE D'AOSTA**

augura *Buone Feste*
■ tutti gli ARTIGIANI.

Ricorda inoltre che nella nuova sede sita

in località Grand Chemin n° 30

(Centro Direzionale Carrefour)

Saint Christophe è operativo oltre agli

■ anche il caaf pensionati ■

dipendenti: disponibile per la

compilazione dei nuovi modelli R.E.D.

L'accordo in Regione, parte la sperimentazione nelle valli Orco e Soana

A casa arriva il postino tutotolare

Nuove mansioni per salvare i piccoli uffici

Stampiero Maggio

IVREA

È rivoluzione negli uffici postali di montagna che verranno trasformati in centri plurifunzionali, sullo stile di quelli tedeschi ■ dei vicini svizzeri. L'esperimento, partito inizialmente nella provincia di Cuneo, toccherà nei primi mesi del prossimo anno le Valli Orco e Soana e quelle di Lanzo. Nelle sedi decentrate sarà possibile ottenere cartificati anagrafici, pagare i tributi comunali, effettuare operazioni bancarie, avere anche referti medici. Non solo. Cambierà anche il ruolo del postino, che in futuro avrà nuove mansioni: consegnare a domicilio la pensione, documenti fiscali e addirittura medicinali.

Un servizio destinato a svolgere completamente la visione storica dell'ufficio postale, ■ dei pochi punti di riferimento assieme alla chiesa, alla scuola elementare e al Municipio per le popolazioni dei piccoli centri montani. Un punto ■ riferimento che era destinato a scomparire ■ che oggi, dopo il progetto approvato da Ente Poste, Regione e Comunità Montane, rimarrà in piedi.

Il primo obiettivo, quello di salvaguardare gli uffici postali nei centri sconsigliati nelle vallate è stato raggiunto: «Ora - sottolinea ■ Vaglio, assessore regionale alla Montagna - dovremo lavorare per portare alla loro trasformazione e i presupposti ci sono». Per vincere questa battaglia (sono stati già firmati due protocolli di intenti) ■ necessario sconfiggere l'iniziale scetticismo dell'Ente Poste che, nel piano di riorganizzazione nazionale, punta a ■

Rsu, il voto nelle fabbriche

IVREA. Sono stati eletti nei giorni scorsi i rappresentanti delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) allo stabilimento di Bairo della Pininfarina e in Infostrada ■ Ivrea. Nell'azienda automobilistica ■ stata la Fim (160 preferenze su ■ totale di 364 votanti) ad aggiudicarsi il maggior numero di rappresentanti. Sono stati eletti Emanuele Leale, Aldo Maranta, Michele Spallino. Segue la Uilm (94 preferenze) che ha come suoi rappresentanti Felice Foglia ■ Luca Bertone; infine la Fiom (83 ■) che ■ un solo rappresentante, Gianluigi ■ Bernardo. «Un risultato che ha confermato la nostra forza all'interno dell'azienda», afferma Vito Rianchino, della Fim Cisl Canavese. In Infostrada ■ invece la Fiom che ha ottenuto la maggioranza, con il 50 per ■ dei voti: su 601 votanti, ■ hanno scelto la Fiom (61 delegati), 175 la Fim (3), 122 la Uilm (3).

Oltre alle lettere potrà recapitare anche i medicinali svolgendo compiti di pubblica utilità

L'obiettivo finale è dare ■ maggiore redditività alle sedi e impedire trasferimenti ■ valle

razionalizzazione del servizio ■ la soppressione ■ decentrate.

Il Piemonte dimostra di fare storia ■ sà e lo testimonia un fatto su tutti: quando ■ paio di anni ■ fu lanciata la proposta di usare l'ufficio postale anche come tesoreria, l'idea ■ scala nazionale fu bocciata mentre in Piemonte si dissero d'accordo quasi ■ per cento dei Comuni interpellati. «Ed è partendo da questo riscontro che abbiamo iniziato a parlare di tavolo di concertazione dove ■ tutti

gli enti interessati», ■ Vaglio. L'obiettivo da raggiungere ora è duplice: valorizzare le Comunità Montane dove è in atto un processo di desertificazione e far diventare più redditizi le sedi postali più decentrate. «Più servizi utilizzando quegli uffici - spiega Osvaldo Favale, consulente Ipl, che ha coordinato per conto di Regione ed Poste il progetto - e che in futuro verranno usati per l'invio di referti medici, riscossione tributi, certificazioni e altro ancora. Questa formula ■ piaciute». E al



Non chiuderà l'ufficio di Valprato Soana

nuovo piano guardano con soddisfazione gli enti locali: «Il fatto che non vengano chiuse le sedi nelle nostre vallate - dice Mariano Ceretto Castiglione, presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana - ci conforta: per la nostra gente l'ufficio postale ■ un punto di riferimento che rimarrà presente».

E che vale posti di lavoro: da un lato la loro chiusura significava il trasferimento dei dipendenti nelle sedi centrali, a valle, dall'altro, ora, questa rivoluzione comporterà un aumento di

personale. «E a questo sarà possibile far fronte - conclude l'assessore Vaglio - utilizzando il lavoro interinale oppure usando i residenti che verranno occupati a contratto». Gli enti locali, infine, esultano anche per ■ altro risultato: «D'ora in avanti - afferma Mauro Marucco, alla guida della Comunità Montana Valli di Lanzo - il rapporto con l'Ente Poste cambia: per loro non sarà più il singolo Comune l'interlocutore, ma l'intera Comunità. E questo ci ■ sentire più sicuri, più forti».

DOVE E QUANDO

VOLANTI. Grande festa per i bambini, alle ■ piazza San Bartolomeo a Vische: associazione commercianti, comune, Banca di Credito Cooperativo, gruppo ■ e Fly club Barone Rosso propongono un pomeriggio ■ giochi, divertimenti e «dolcezza». Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, ■ Natale arriverà in piazza non con la slitta, ma scendendo da un elicottero.

II JUGOSLAVIA. Oggi e domani, dalle 15 alle 22 nelle sale della parrocchia di Castellamonte, si possono vedere le fotografie raccolte ■ Giorgio Cordeschi nella mostra «I volti ■ un conflitto», sulla guerra nella ex Jugoslavia. L'organizzazione è curata dall'associazione Cerchiamo la P.

LA ■ Una ■ di Natale è il titolo dello spettacolo approntato dalla corale Le Quattro Stagioni diretta da Cristina Arri: la rappresentazione va in scena alle 21 al salotto plurisala «Falconieri» di San Giorgio.

BALLI ■ Tradizionale appuntamento natalizio, alle 21 al ■ Margherita di Cuorgnè, per l'Accademia filarmonica del Concor- ■ che tiene il proprio concerto agurale.

OSANNI ■ CROSTO. In un'ala del chiostro del convento dei Francescani minori in piazza Mazzini a Caluso, è visitabile fino al 28 dicembre una mostra antologica ■ Elio Magaton, aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18 (nei festivi anche dalle 10 alle 12).

PER I RAGAZZI. Alla 21, nella chiesa parrocchiale di San Nicolao a Borgiallo, si svolge il concerto di Natale dedicato ai bambini. Anche a Locana, nel salotto del Ristorante Alpi, questa sera sono i ragazzi protagonisti, con ■ spettacolo preparato sotto la guida degli animatori dell'oratorio; a seguire è di scena la Corale Locanese con il proprio concerto.

VELETTI ■ CROSTO. Per la sera del 31 gennaio la Circa del Ghibno di Caluso propone un veglione ■ base di risate (oltre a stuzzichini, panettoni, spumanti, sangria, cotechino, lenticchie...) con la partecipazione di Alessandro Piron, Dado Tedeschi, Cesare Gallarini, Viviana Porro, Giampiero Perone e Marco Bertone. Selezioni musicali del d.j. Tooton Galbus. L'ingresso tutto compreso, costa 100 mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 011.9831580.

IL LAGO IMPERTO. In biblioteca a Vische è visitabile in questi giorni la mostra del pittore Felice Giacomotto dedicata al ■ Candia e dintorni. Apertura fino al 31 dicembre, tutti i giorni dalle 16 alle 19, il sabato e i festivi anche dalle 10 alle 12.

ALLO SPARAGGIO. Iscrizioni aperte, rivolgendosi alla A.I.Pro loco ■ San Benigno, per la partecipazione ■ Festival «Dilettanti allo sparaglio» che avrà luogo la sera di domenica 26 sul palco della palestra-auditorium di corso Italia. Cantanti, ballerini, imitatori, musicisti e attori: tutti sono bene ■. Telefonare allo 011.9959925 o allo 0338.9558867.

POSTER PER LA PACE. Vengono effettuate oggi, alla scuola media «Crestò» di Castellamonte, le premiazioni del concorso «Un poster per ■ pace» indetto dal Lions Club International. E' prevista la partecipazione ■ della giunta regionale Enzo Ghigo.

CAPODANNO. Al Centro ricreativo comunale di Lombardore si aspetta il 2000. ■ sera del 31 dicembre a partire dalle 21.30, tra scherzi a sorpresa, giochi, balli e canti e la musica ■ duo Re-Al. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 011.9956350.

Fino a venerdì, tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 ■ dalle 16 alle 19.30, alla galleria d'arte Ago.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea è possibile ammirare le opere di Romano Mion e Mirella Reucci. Il 24 dicembre è il giorno di chiusura anche per la collettiva «Il viaggio» dei pittori della Bottega de L'incontro, visitabile di pomeriggio nella chiesa di ■ Croce ■ Arduino a Ivrea. Alla galleria Il Mulino di via Arduino 39, ancora a Ivrea, la rassegna dedicata ai «Maestri del '900» proseguirà invece fino al 31 dicembre (10-12, 16-19).

Bilancio di 12 mesi di gestione: aumento delle tariffe ■ miglioramento del servizio

«Acqua, l'emergenza è alle spalle»

La Società Canavesana: ora puntiamo sulla qualità

Mauro Revollo

IVREA

Un anno fa, in questo periodo, nasceva la Società Canavesana Acque. L'esordio fu davvero infelice - anche per la giunta ■ Fiorenzo Griuelo, appena eletto sindaco -, dal momento che si dovette subito affrontare ■ grave emergenza idrica. Ora si tirano le prime somme di 12 mesi di gestione dell'acquedotto di Ivrea e di alcuni centri della cintura.

«Due erano i nostri obiettivi - dice Giorgio Giordano, presidente della SCA - Garantire una maggior quantità ■ migliorare la qualità dell'acqua». Notevoli ■ avanti si sono fatti per ■ quantità. «Un anno fa - continua Giordano - la rete aveva il ■ per cento di perdite: davvero troppo, se pensiamo che viene considerata fisiologica una dispersione intorno al 20 per cento. Con il pozzo dell'area ■ Montefibre ■ interventi un po' ovunque, abbiamo recuperato 30 litri al secondo. In concreto: la città consuma 160 litri al secondo, noi ■ offriamo circa 200».

Problemi ne sono rimasti, ■ ma si è trattato - spiega l'assessore ■ servizi tecnici, Ramo ■ di guasti, ■ di carenza di acqua negli impianti di distribuzione. Intanto continua la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, in diversi paesi della zona. «Sarebbe del tutto inutile - dicono alla SCA - portare a ■ acqua buonissima, ■ prima effettuare una serie di interventi sulla rete della città».

In effetti, c'è ancora molto da fare sul discorso qualità. Se il '99 è stato dedicato alla progettazione e alla ricerca di ogni difetto, il prossimo anno sarà quello degli interventi. Presto verrà bandito l'appalto per il telecontrollo, che consentirà ■ monitoraggio costante della rete, mentre a gennaio prende il via il primo lotto di lavori per la manutenzione della rete, cui sarà seguito l'adeguamento degli impianti.

■ è soprattutto sui pozzi ■ Darola, nelle campagne alla periferia della città, che si



Giorgio Giordano

concentrano le attese. «La prossima settimana - annuncia Piergiorgio Bertero, amministratore delegato ■ SCA - ci sarà

l'appalto-concorso per l'impianto di deferrizzazione e demineralizzazione. Costerà 700 milioni, ed ■ in funzione a fine

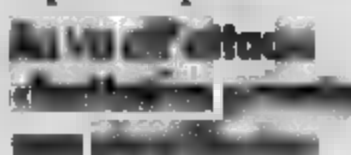
Se entro pochi anni saranno risolti i guasti dell'acquedotto, ■ dimenticato il sicuro ■ delle tariffe. Adesso gli aporeddesi pagano ■ lire al metro cubo: «Molto meno - dice ancora Giordano - rispetto ad altre città italiane, per non parlare poi dei Paesi stranieri. A ■ sarà inevitabile, dobbiamo tener conto dei costi affrontati per ■ una rete che era davvero in pessime condizioni».

E intanto si guarda al futuro. La SCA, società mista pubblico ■ privato (il 40 per cento delle

quote ■ in mano all'Azienda acque metropolitane e alla Società acque potabili di Torino, più altre aziende più piccole, potrebbe diventare ente gestore del ciclo integrato delle acque. Non solo per Ivrea e cintura, ma anche per l'intero bacino.

Finora sono 14 i Comuni che aderiscono alla SCA: Strambino, Salerano, Banchette, Montalto, Romano, Samone, Pavone, Mercenasco, Loranze, Fiorano, Strambinello, Scarmagno ■ Coleretto Giacosa, oltre naturalmente a Ivrea. Nel progetto iniziale avrebbero dovuto essere 34. Molti, però, hanno preferito attendere che si sbloccino gli iter amministrativi per arrivare alla gestione del ciclo integrato delle acque.

Esposto in procura



IVREA. Non demordono, i vertici della sezione di Ivrea di An. E tornano alla carica sull'affidamento della gestione dell'acquedotto alla SCA con trattativa privata, e non ■ una gara d'appalto pubblica. L'altro ieri il vicepresidente provinciale Alberto Tognoli, insieme con i consiglieri comunali Alessandro Borghesio e Gianbattista Berna, hanno presentato un esposto ■ alla Procura, corredato ■ circa 350 firme raccolte nei giorni della festa del partito. «Quell'operazione - dice Tognoli - venne giustificata con il carattere dell'urgenza. Urgenza che ■ si è poi rivelata tale. Ma non è tutto. «Parrebbe evidente - si dice nell'esposto - che l'unico obiettivo raggiunto dalla costituzione di tale società sia quello di avviare una precisa spartizione e occupazione consociativa di posti di potere e di incarichi, retribuiti a carico dei cittadini».

Dal 14-11-1998 inserito sulla rivista "Meraviglie d'Italia"

ALBERGO RISTORANTE

Del Gallo

*** (CORTO (TO) - Tel. 011 928844

<p>NATALE 1999</p> <p><i>Antipasti</i></p> <p>Prosciutto crudo e salsiccia - Lardo e miche</p> <p>Albore - Bresaola con rucola e g. ■</p> <p>Vinello tonnato - Funghi porcini</p> <p>Barchetta: crema di funghi</p> <p>Zampone e pur di patate</p> <p>Paperotto con bagna cauda</p> <p>Conchiglioni di gamberi in salsa aromat.</p> <p><i>Primi piatti</i></p> <p>Gabbiani tarantoli - Pasta al forno</p> <p>Reginette al salmone - Tortellini in brodo.</p> <p><i>Secondi piatti</i></p> <p>Brasato al Barolo</p> <p>Stinco di vitello al forno - Porchetta.</p> <p><i>Contorni</i></p> <p>Pastina ficca - Spinaci al burro - Insalata</p> <p>Formaggi a richiesta</p> <p>Fruva fresca e nocci</p> <p>Pancetta, dolci e frutta</p> <p>Caffè</p> <p>Vino a scelta e a volontà</p> <p>£. 60.000 tutto compreso.</p> <p><i>Animazione della serata con la Compagnia del Grand Roland. Attrazione spettacolo, cabaret, giocolieri, trasformista, trampolieri, ecc... Orchestre</i></p>	<p>CAPODANNO 1999-2000</p> <p><i>Antipasti</i></p> <p>Prosciutto crudo e salsiccia - Lardo e miche</p> <p>Albore - Bresaola con rucola - Insalata bionda</p> <p>Vinello tonnato - Salmone fumé olio e limone</p> <p>Gamberetti in salsa aromat.</p> <p><i>Primi piatti</i></p> <p>Ragù ■ al salmone</p> <p>Gabbiani tarantoli - Reginette alla Piemontese</p> <p><i>Secondi piatti</i></p> <p>Acqua ai funghi porcini</p> <p>Salmone al vino bianco - Bresaola - arabi.</p> <p><i>Contorni</i></p> <p>Pastina al forno - Insalata verde.</p> <p>Pancetta, dolci e frutta con spumante</p> <p>Fruva fresca e nocci</p> <p>Caffè</p> <p>Vino: Bianchi e Rossi a volontà.</p>
--	---

miu miu

VicMatie

sergio rossi

FURLA

MANDARINA DUCK

ROBERTO RONCO

Via ■ ■ ■ - Biella



Esercitazione di allievi al Centro Europeo Modellisti Industriali di Garosio. Tra le altre attività previste dai corsi c'è la costruzione di prototipi (alcune automobili sportive sono visibili in primo piano nella foto) e di plastici architettonici. Sotto: il fondatore Giorgio Giugiaro.


«Nonostante i tanti impegni - il primo cittadino - sempre attento ai problemi locali. Segue anche i lavori di restauro della quattrocentesca chiesa del San Giovanni, sede pluriscolare della sacra rappresentazione del Mortorio».

CONCORSO NAZIONALE di CARATET

BRAVO GRAZIE!

il miglior
PREMIO PETROLINI
27-28
Dicembre
1993

**Palais
Saint-Vincent**



**GIGI
ROCK**

SAINT-VINCENT
Best Record
Via Marconi, 13
tel. 0168.511.581
Cartolerie «Carolas»
Via Champoux, 94
tel. 0168.512.551

IVREA
Disco International
70716 Caraglio (Asti)
tel. 0113.816.661

EuroStar ed EuroTech con l'innovativo motore Cursor 10: più portata, meno consumi.

CURSOR 10

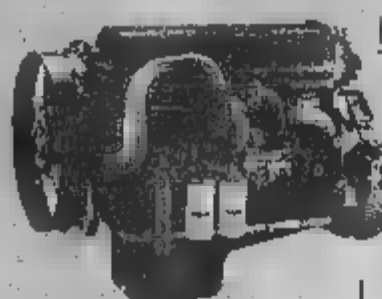
Cursor 10 è l'innovativo motore nelle versioni da 390 e 430 CV.

- 6 cilindri in linea a 24 valvole
- 10,3 litri di cilindrata
- sistema di sovralimentazione con turbina a geometria variabile
- sistema di iniezione con iniettore pompa per ogni cilindro
- freno motore a decompressione (Iveco Turbo Brake)
- controllo elettronico integrato

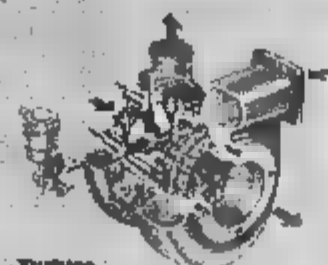
Più scelta, più specializzazione

Cursor 10 nasce per le esigenze specifiche del trasporto pesante:

- 390 CV (disponibile su EuroTech) ideale per rotte regionali, nazionali, per impieghi specifici a grandi volumi
- 430 CV (disponibile su entrambi i modelli)



perfetto per percorsi nazionali ed internazionali, piani, misti e impegnativi



Turbina a geometria variabile

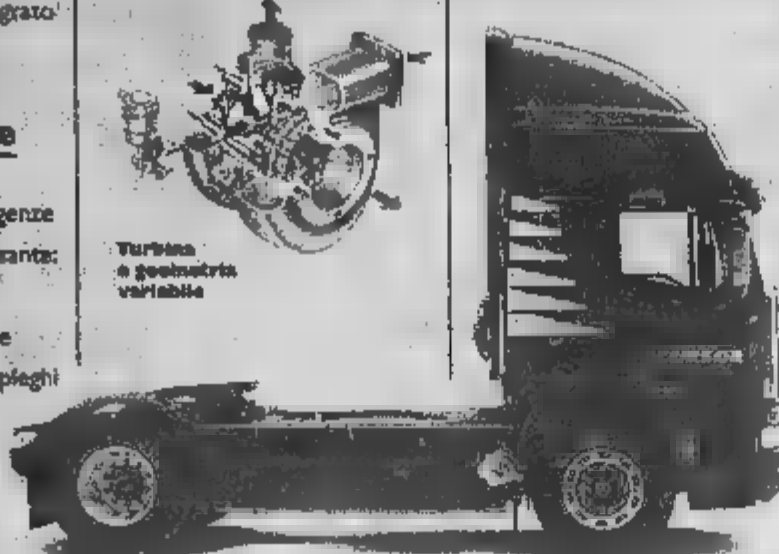
performance, più competitività

La turbina a geometria variabile permette:

- maggiore elasticità di marcia e di conseguenza:

- comfort di guida superiore
- ridotta usura degli organi meccanici

Il tutto con elevata velocità commerciale.



Più portata utile, più produttività

I nuovi veicoli con motore Cursor 10 offrono una riduzione della tara fino a un massimo di 1000 kg e quello che risparmiate sulla tara è tutto carico utile.

Più economia, più redditività

Il nuovo Cursor 10

- distingue per:
- maggior economia dei consumi
- minor consumo d'olio motore, il cambio viene effettuato solo ogni 1000 km

Il cambio Eurotronic riduce lo sforzo di guida e consente un'ottimale economia di esercizio.

Più sicurezza, più affidabilità

- Il nuovo sistema (Electronic Braking System) permette controllo completamente integrato della frenatura, gestendo in modo automatico i freni di base, il freno a discesa, se montato, il rallentatore ausiliario
- Il freno motore ITB (Iveco Turbo Brake), abbinato a turbina a geometria variabile, consente adeguamento ottimale della potenza frenante.



concepire il trasporto pesante. Il motore Cursor 10 è la soluzione di possesso del veicolo. Qualità è la base della sicurezza.



Concessionaria unica per Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese e Valli di Lanzo

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa

10125 D'IVREA (TO) - Via Candossino - Tel. 0125.577625 (r.a.) - Quart (AO) - Loc. Amerique - Tel. 0165.765873-85 - Internet: www.mottino.it e-mail: mottino@mottino.it

Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*



CHEVROLET.

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: • ABS • doppio airbag • climatizzatore. Perché non lo provate? Basta una telefonata.

ASTECCIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO S.p.A.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-47
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR

GENCAR

TORINO
ifas

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so S. Francesco, 33 - Tel. 011.352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011.242334
C.so Cassale, 158 - Tel. 011.8196056
MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLENO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini S.p.A.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Da sempre con l'artigianato e la Piccola e Media Impresa

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ Consulenza per la certificazione di Qualità ISO 9000 ■ Certificazione di prodotto ■ Assistenza fiscale e tributaria ■ Contabilità ordinaria e semplificata ■ Consulenza del lavoro - paghe ■ Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera - rifiuti - scarichi ■ Inizi e modifiche di attività ■ Costituzione di società ■ Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati | <ul style="list-style-type: none"> ■ Consulenza legale ■ Credito agevolato ■ Sicurezza del lavoro ■ Piani sicurezza di cantiere ■ Assistenza per messa a norma locali ■ Formazione alle imprese ■ Promozione commerciale - export ■ Consulenza gestionale e di marketing ■ Servizi specializzati: alimentaristi, edilizia, autotrasporto, metalmeccanica ■ Servizio assicurativo ■ Assistenza nel rapporto con gli Enti |
|---|--|

Le nostre sedi in Valle d'Aosta

c.so Lancieri di Aosta n° 15
Tel. 0165.31.587 (3 linee)
Fax 0165.23.67.02
E-Mail: cnavada@netvallee.it

Pont Martin (AO)
via Carlo Viola n° 70/E
Tel. 0125.80.46.49
Fax 0125.80.13.08
E-Mail: cnapont@netvallee.it

Formazione
c.so Lancieri di Aosta n° 15
Tel. 0165.31.587 (3 linee)
Fax 0165.23.67.02
E-Mail: ecipavda@netvallee.it

QUALITÀ A SERVIZIO DELLE IMPRESE
La competizione sul mercato, il confronto gestionale l'analisi della competitività sul mercato si vince con la Qualità. La Qualità è frutto della volontà dell'impresa di credere nella propria crescita di dotarsi di un sistema affidabile, efficiente, efficace e tali sono i parametri che determinano e misurano la Qualità.

COS'È IL SISTEMA DI QUALITÀ:
"La Qualità organizzativa, la responsabilità, le procedure, i procedimenti di lavoro e le risorse messe in atto per la conduzione aziendale per la qualità, è chiaro che ciascuna azienda che ha un mercato e quindi un prodotto di qualità, sufficientemente venduto, ha già un proprio sistema di controllo della qualità più o meno evoluto.

Tuttavia, la filosofia di lavoro dell'Assicurazione della Qualità (ISO 9000) che tale Sistema riguarda in modo specifico tutte le attività che influiscono sulla qualità di un prodotto (o di un servizio) e interagisce con esse. Esso interessa tutte le fasi, a partire dall'iniziativa delle esigenze e delle aspettative del Cliente fino al soddisfacimento.

Tali fasi e attività includono:
a) Studio e ricerca di mercato - diagnosi azienda - setting del sistema complessivo
b) Pianificazione e sviluppo del sistema
c) Controllo del sistema
d) Prove controlli e collaudi
e) Implementazione e immagazzinamento
f) Vendita e distribuzione
g) Assistenza ed esercizio
h) Assistenza tecnica e manutenzione
i) Messa fuori uso e fine utilizzazione

IL SISTEMA QUALITÀ
(Certificazione del sistema, certificazione del prodotto, certificazione del personale) (finanziabile Legge Regionale 7/12/93 n° 14 e modifiche).

Un'Ente di terza parte indipendente, Ente di certificazione accreditato dal Sincet valuta che il Sistema è attuato completamente e correttamente e conforme alla norma o al altro documento normativo.

LE AZIENDE CHE SI DOTANO DI UN SISTEMA QUALITÀ
• Per i clienti che lo richiedono
• Per obbligo di legge (Edilizia, Implantistica)
• Per adeguare i prodotti e svilupparne di nuovi
• Per migliorare l'immagine dell'azienda
• Per razionalizzare l'organizzazione e l'interfunzionalità aziendale
• Per ridurre i costi della non qualità e migliorare la produttività
• Per prevenire la non qualità di tutte le funzioni aziendali
• Per qualificare il proprio personale
• Per ridurre il rischio della responsabilità del produttore per danno difettoso (D.P.R. n. 224/98)

IL SISTEMA QUALITÀ DOCUMENTATO MANUALE QUALITÀ E DALLE PROCEDURE OPERATIVE.

Qualità: La Formazione

FORMAZIONE
a) Corso per Auditor e responsabili Assicurazione Qualità del Sistema
b) Nuova Revisione delle norme ISO 9000 VISION
Il prossimo corso, specifico per le piccole imprese rivolto ai settori produttivi LEGNO - AUTO - AUTOTRASPORTO - COSTRUZIONI - prenderà avvio il 14/01/2000.

CORSO DI FORMAZIONE
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA)
(Titolo - Soci - Collaboratori) ind. 009/99

I corsi sono organizzati dall'E.C.I.P.A. Valle d'Aosta e finanziati dal Fondo Europeo (F.S.E.), della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia - Ministero.

PER 15 IMPRENDITORI DI E MEDIE AZIENDE,
- VERIFICARE concretamente l'opportunità, costi e benefici dell'introduzione di un SISTEMA QUALITÀ attraverso la propria azienda avvalendosi di docenti altamente qualificati
- EFFETTUARE, autonomamente, la diagnosi riducendo automaticamente i costi della qualità.
- AVVIARE lungo la strada della certificazione e dell'implementazione delle procedure della nuova norme CEE ed al contempo tutelarsi e proteggersi, attraverso l'acquisizione di una conoscenza approfondita del sistema qualità di fronte alle speculazioni del mercato.

FORMARE una o più addetti, in base all'esigenza aziendale, a ricoprire la mansione di addetto all'Assicurazione Qualità - AQ e alle Verifiche Ispettive interne alla propria azienda secondo quanto previsto dalle norme ISO 9000.

OGNI CONTENUTO, GLI ORARI, LE METODOLOGIE E I COSTI
servizio formazione qualità sezione Valle d'Aosta
0165.236702 fax

ISCRIZIONI ENTRO E NON IL 31/12/99
- Considerata la particolare dell'iniziativa sperimentale, nell'interesse di tutte quelle aziende che hanno o avranno a breve termine bisogno della certificazione al sistema qualità, di fatto imposta dalle regole di mercato, - Visto l'esiguo numero di posti disponibili, e la particolare importanza della proposta
- I preparati di contatti e iscrizioni

CNA - RETE TERRITORIALE PER LA DIFFUSIONE EMAS FOCAL POINT

FOCAL POINT EMAS/SCA
SISTEMI DI ECOGESTIONE - EMAS/ISO 14001
Lo sportello Qualità / CNA è impegnato come partner nel FOCAL POINT per la diffusione, l'informazione e l'attivazione del sistema di ecogestione.
Il regolamento (CEE) n. 1831/93, EMAS, ispirandosi al principio di Programmazione d'Azione, è un approccio che presuppone il coinvolgimento collaborativo dei diversi attori economici e sociali per affrontare le sfide poste dall'interazione tra esigenze di sviluppo ed esigenze di prevenzione degli impatti locali e globali, in un'ottica di sostenibilità e lavoro, nello stesso tempo, il proseguimento delle attività stabilite dalle Convenzioni internazionali, tutte le imprese e associazioni confederali.

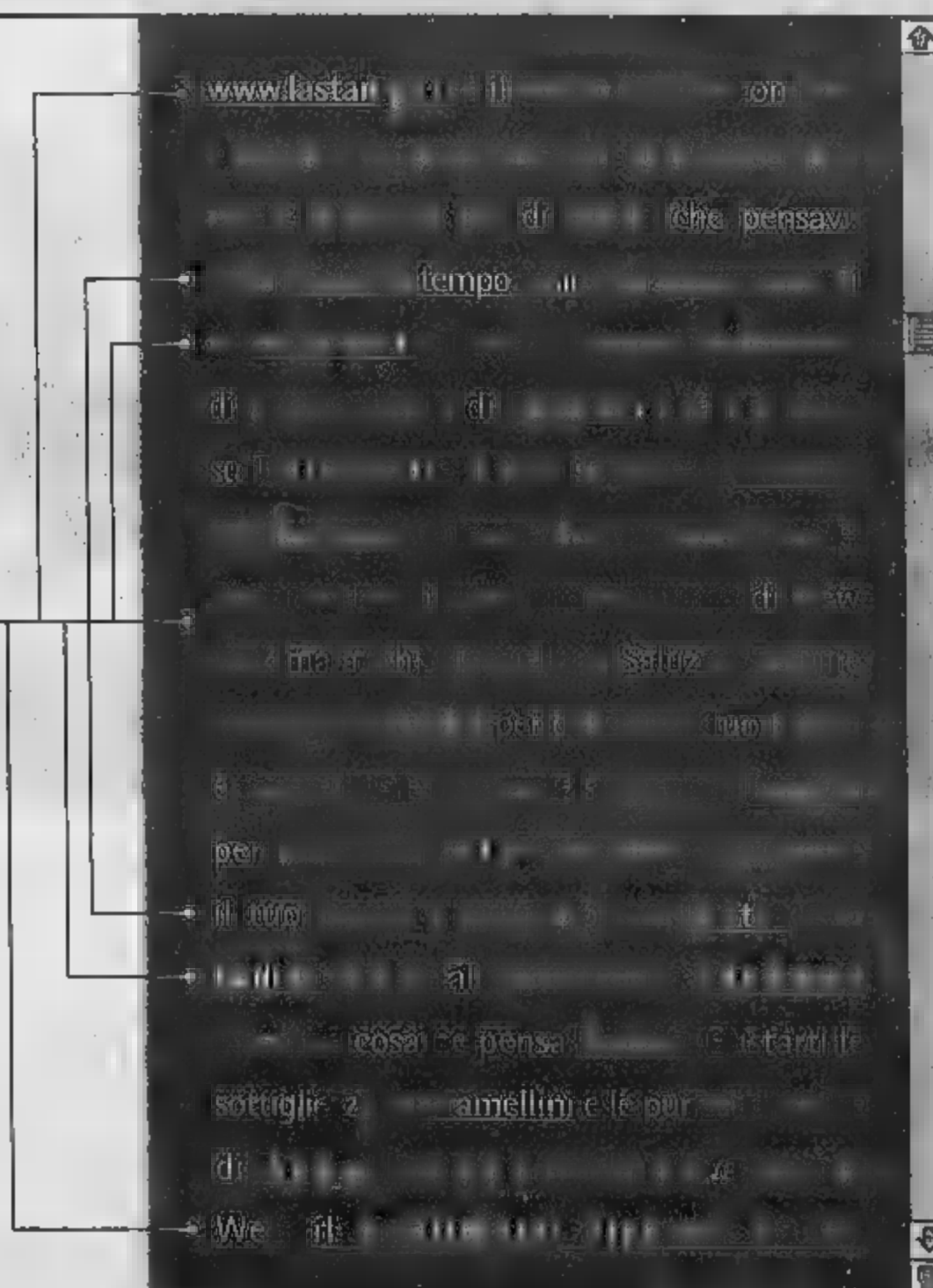
SPORTELLI QUALITÀ E INNOVAZIONE 0165.31587 0165.236702 sezione@netvallee.it

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA web



Calcio a cinque, battuto il Palmanova che aveva eliminato i valligiani in Coppa

L'Aymavilles assapora i play off

In campo pochi titolari a causa di infortuni

AYMAVILLES

Un grande Aymavilles fa il colpo e il Palmanova che aveva eliminato i valligiani in Coppa. Nell'ultima giornata di A2 prima della natalizia, i ragazzi del presidente Giancarlo Fabrizi hanno vinto 6-3 contro la squadra che li aveva eliminati in Coppa Italia. Il risultato li dice lunga sulla supremazia dimostrata, senza contare che ai valligiani mancavano oltre agli infortunati Di Maio e Nale, anche Gentili e Lano.

Sono, così, messe in luce le seconde linee come Roberto Concio, Cuneaz e Ceccato, tra i migliori assieme all'estremo Impieri. Nella 9ª di andata, i valligiani sono sempre padroni del campo fin dal primo tempo, che comunque si è chiuso sullo 0-0 anche grazie ad un superbo Petenà (il portiere dei friulani).

Nella ripresa dopo essere stati sotto due volte, in cui hanno recuperato con Sarro sull'1-0 e Cuneaz sul 2-1, la squadra di Loris Chabod è volata. Dal 5' della ripresa, sul 2-2, registrano una tripletta di Ceccato, doppiata da Donnagelo e una rete di Piga Habibija. Un risultato che permette all'Aymavilles di festeggiare il Natale al 5º posto e che fa sperare anche per un posto nei play off. «Siamo molto soddisfatti - spiega Piga - Giochiamo bene ed arriviamo a risultati. Inoltre possiamo contare su alternative valide che fanno rimpiangere i cosiddetti titolari». (m. l.)

Pareggio casalingo dell'Aosta

Il cuore del quintetto di Mercanti evita la sconfitta solo allo scadere

AOSTA

Un'Aosta rimaneggiata è riuscita a conquistare un punto contro il Giampaoli Team Ancona nella 9ª giornata del campionato serie A2. Al Montfleur la squadra di Mercanti ha chiuso sul 3-3 e il rischio di subire la sconfitta. Soltanto l'orgoglio e la grande determinazione (la squadra è decimata dagli infortuni) hanno permesso agli aostani di uscire indenni dall'incontro.

Contro l'Ancona poi è venuto a mancare all'ultimo anche Veronesi, un'assenza che si va a sommare a quella di Anile, mentre Bellomo ha fatto la sua comparsa dopo parecchio tempo. L'Aosta, però, si può affidare all'estro di Derviscovic che qualche partita interpreta al meglio il ruolo di leader.

Nel primo tempo i marchigiani si fare la partita grazie a maggiori aggressività e velocità e esecuzione. Dopo un'occasione di Rissone è stato l'Ancona ad andare in vantaggio

con Animobono al 5' e dopo un paio di tentativi per parte, al 10' gli ospiti hanno raddoppiato con l'argentino Campana, dei migliori della squadra. Sul 2-0, l'Aosta ha rischiato di farsi travolgere, ma Mercanti si è opposto alla grande sui tentativi ospiti. Sul finire di tempo Derviscovic è trasformato un rigore per un fallo da lui stesso subito ad opera di Campana e ha riaperto la partita.

La ripresa ha consegnato ai tifosi un'Aosta più determinata e decisa a recuperare il risultato. Prima è stato espulso un giocatore ospite (Marchegiani) e con la conclusione della superiorità l'Aosta è riuscita a pareggiare. La gioia è durata 36": Pareira ha sfruttato a dovere una indecisione aostana e ha riportato in vantaggio l'Ancona. Meno di 2' dopo, Campana è stato espulso. In superiorità l'Aosta ha pareggiato con Malacrinò. Il campionato riprenderà l'8 gennaio e l'impegno esterno dell'Aosta a Pisa. (p. l.)



Roberto Concio



Luca Mercanti

Il Futsal sconfitto

In serie B altra sconfitta per il Futsal Bergamo contro La Torre. 5-0 che non deve però ingannare perché nel primo tempo i valligiani, che mancavano oltre che di Oliveira anche di Della Morte, Xausa e Berger, hanno avuto le occasioni migliori. Una prima frazione che si è però chiusa 1-0 in virtù di una sfortunata autorete di Fusaro proprio minuti finali prima del riposo. Futsal sfortunato anche ad inizio di ripresa quando un tiro di Destro finiva sulla traversa; inevitabili, poi le altre 4 reti, anche a delle assenze che costringevano i titolari agli straordinari. Ora lo è a rischio perché la classifica vede dal basso il Rapallo 3, Futsal e Monza a 7, Caseificio a 8, Biella a 10: le ultime due retrocedono direttamente, terzultima a quart'ultima sparpagliano gara di andata e ritorno. (m. l.)

Il punto sulla squadra di basket di C2

Buckler, nel 1999 bilancio positivo

AOSTA

Si è concluso nel migliore dei modi il campionato per la Buckler di serie C2. Gli aostani hanno espugnato il campo di Pinerolo, centrando la 3ª vittoria consecutiva. Dopo i successi sulla Ginnastica Torino e sul Fossano, i gialloneri hanno ribadito di attraversare un buon momento di forma, imponendosi con il punteggio di 79-65 su un avversario ostico. Dopo una prima frazione di gioco equilibrata, finita sul 36-35 per Padovani e compagni, la Buckler ha allungato il passo nella ripresa.

Decisivo è stato il cambio di velocità imposto al cambio nel secondo tempo - sottolinea l'allenatore Walter Tournoud -. Per tutto il primo tempo i giocatori adeguati al ritmo blando imposto dai padroni di casa, non riuscendo a trovare con la giusta continuità la via del canestro. Alla distanza abbiamo accelerato le cadenze, andando a segno con efficaci contropiedi. Importante è stata anche la lotta rimbalzi, che ha visto i nostri lunghi avere la meglio sui pivot torinesi.

Il coach aostano mandava all'inizio in campo Colombini, Armand, Polin, Carere e Laurencet per dare poi spazio anche a tutti gli altri giocatori. Per tutto il primo tempo il punteggio rimaneva in bilico, con una sola lunghezza di vantaggio per la Buckler al riposo: 36-35. Nella ripresa emergeva la superiorità tecnica dei gialloneri, che aumentavano il divario con il trascorrere dei minuti, per vincere sul punteggio di 79-65. Miglior realizzatore è stato Umberto Colombini, con 19 punti. Sono andati a Pinerolo anche Polin (18), Padovani (11), Blanc, Laurencet (9), Carere (6), Armand (4) e Lucchi (3).

Umberto Colombini
miglior realizzatore
contro il Pinerolo

Il campionato si ferma adesso per le festività natalizie e riprenderà a regolare cammino l'8 gennaio, quando la Buckler impegnerà alla palestra Quartiere Dora contro il Cus Torino, nella partita che concluderà il girone d'andata. «Finora il bilancio (7 vittorie e 3 sconfitte, ndr) può essere considerato positivo - dice Tournoud - dato che abbiamo dovuto fare i conti con diversi infortuni. L'obiettivo rimane quello di finire la stagione nelle prime posizioni per accedere così ai play off. Nel ritorno sarà importante verificare i progressi dei giovani, che hanno già dimostrato di avere le qualità tecniche e agonistiche per garantire un valido futuro alla squadra». (r. s.)

La campionessa mondiale era impegnata sulle nevi di Mont Saint-Anne, in Canada

Margherita Parini si ferma al 7º posto

Piazza d'onore per Annunziata in slalom a Livigno

Margherita Parini
ha concluso la gara di Whistler Mountain in Canada al settimo posto.

AOSTA

Non hanno portato molta fortuna a Margherita Parini le nevi canadesi. Dopo l'uscita di pista di Whistler Mountain, la campionessa mondiale non è riuscita a salire sul podio a Mont Sainte-Anne. Impegnata nel 3º gigante della stagione, la valdostana è riuscita a trovare il ritmo giusto che le aveva permesso di trionfare nella gara d'esordio a Tignes e ha concluso al 7º posto, a circa 3" dalle statunitensi Rosey Fletcher.

Dopo aver chiuso la la mancha all'8º posto con un ritardo di 1"73 dalla francese Ruby, la Parini non è riuscita nell'impresa di recuperare tutto il 2º diacsa e si è dovuta accontentare del 7º tempo finale. Alle spalle della Fletcher, si piazzano l'altra statunitense Sondra Van Ert e la francese Karine Ruby. Nella classifica specialistica, guidata dalla svedese Ansa Windahl con 2300 punti, la Parini è ora al 4º posto con 1360 punti. Dopo la pausa delle festività, la Parini è di nuovo in gara l'8 e il 9 gennaio. In Francia, a Morzine-Avoriaz, per lo slalom parallelo, il primo della stagione.

In Italia, a Livigno, le giovani promesse valdostane della specialità si sono affrontate in due gare FIS. Protagonista in assoluto è stata la giovane Michelle Annunziata dello Sci club Aosta che nello slalom ha concluso al 2º posto alla spalle dell'altra italiana Elga Karbon, ma si è stata la migliore delle juniores.

Dopo di lei, al 3º posto, si è piazzata Hélène Margueretaz (Sci club Courmayeur), Coralie Pellissier (Sci club Courmayeur) è giunta 6ª assoluta, ma 2ª tra le juniores e Martina Rigazio (Sci club Val d'Ayas) ha concluso il podio junior tutto valdostano

con il 7º tempo assoluto.

Il gigante le cose non cambiate molto per la giovane aostana. Annunziata che si è classificata al 3º posto assoluto e 2ª juniores nella gara vinta dall'italiana Jessica Unterwiesgen. Nella stessa gara Hélène Margueretaz ha concluso al 4º posto e Coralie Pellissier al 6º.

E' andata bene invece in slalom maschile. Nello slalom Christian Nuvoloni si è piazzato al 19º posto. (p. l.)

Nella 4ª gara internazionale disputata in Francia

Sovrana Nell sfiora il podio

la squadra mondiale

AOSTA

Non è riuscita a salire sul podio i valdostani impegnati a Les Gets nella 4ª tappa della Fis Carving Cup. In campo femminile, la grassonara Sovrana Wolf ha concluso la sua prova al 4º posto, mentre in campo maschile il solo Roger Pramotton è riuscito a concludere la prova all'8º posto.

Tra le donne, la Wolf (Salomon-Conti), pur non riuscendo a salire sul podio, è stata protagonista di una bella gara ed è riuscita a respingere l'attacco delle altre italiane che sono le principali avversarie, al momento, nella lotta per la classifica generale.

La valdostana ha chiuso la prova con 71,19 punti, a pochi punti dal podio, alle spalle della vincitrice, la slovena (88,25), di Chiara Ottone (89,51) e della svizzera Annik Bonzon Anner (71,13), classifi-

cata al 2º e 3º posto. Da segnalare anche il 2º posto di Hélène Artaz (Winning) 71,93.

Dopo quattro gare, la Wolf conduce sempre la classifica generale con 290 punti, seguita con 216 da Elisabetta Tino.

In campo maschile, Roger Pramotton (Salomon-Conti) non è riuscito a ripetere la bella prova di 11" e si è piazzato all'8º posto con il punteggio di 66. La gara è vinta da Stefano Mantegazza davanti a Enrico Barotti e all'austriaco Ignaz Ganhal. Più lontani gli altri valdostani. Matteo Belfrond (Rossignol-Monini) ha chiuso al 21º posto e Massimiliano Tezza (Salomon-Conti) al 29º.

Nella classifica generale Roger Pramotton occupa ora la 5ª posizione con 188 punti, Massimiliano Tezza è 10º con 90 punti e Matteo Belfrond è 23º con 23 punti. (p. l.)

appassionati

per promozionare la regione

Thuille jump contest è gigante parallelo; il 24 aprile a Pila jump contest è gigante parallelo.

Il direttivo dell'Asv è composto da Paolo Oreiller (presidente), Beppe Crippa (vice), Eddy Pellissier (segretario) e Fabio Oreiller (tesoriere). I referenti di zona: Stefano Collomb a La Thuile, Paola Marciandi a Courmayeur, Roberto Belletti ad Aosta, Ettore Personatelli nella Valle del Gran San Bernardo e nella Valpelline, Guglielmo Comod a Champoluc, Pompeo Pignatelli per la Valtournenche e Luca Danne per la Valgrisenche. Responsabile per il settore freestyle è Ettore Personatelli.

L'iscrizione all'Asv costa 30 mila lire (per i minori di 12 anni è gratuita); dà diritto a partecipare al circuito di gare e comprende anche una polizza contro gli infortuni. (gio. mac.)

HOCKEY ON ICE

Sulla pista del Lariana

Quarta vittoria del Valle d'Aosta nel torneo di B

Quarta vittoria della stagione per l'Hockey club Valle d'Aosta. Nell'11º turno del campionato di serie B la squadra di Luca Lattanzi ha battuto in trasferta il Lariana Hockey, formazione che si trova al terzo posto in classifica. L'incontro è finito 3-4, con parziali 0-2 e 1-2.

Il Valle d'Aosta dopo aver subito le prime due reti, è riuscito a pareggiare nel secondo periodo con Shicego e Picco (in superiorità numerica). Di nuovo in svantaggio all'inizio del terzo tempo, i giocatori sono riusciti a pareggiare. Pigerod si è trovato il gol del successo a due minuti e mezzo dalla fine con Dario Oro, approfittando di un altro errore plays. La classifica vede in testa Varese/Chiavenna e Rangers Milano a pari merito con 28 punti; seguono il Lariana con 21, il Torino con 17, i Falchi Bolzano con 16, il Valle d'Aosta con 13, il Pinerolo con 7 e gli Haras Ben, con 2. (gio. mac.)

FREELANDER 4X4



Disponibile nelle versioni 3 e 5 porte / 1.8 - 16v benzina e 2.0TDI

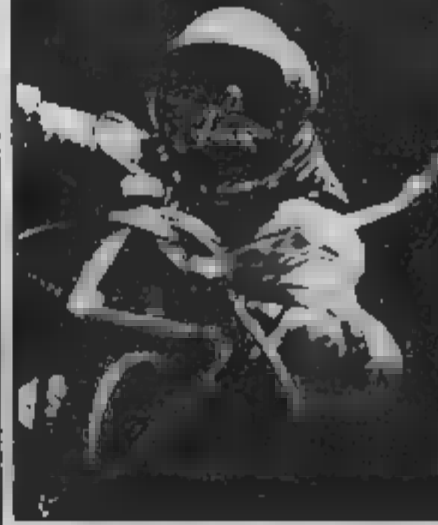
Vi invitiamo ad una prova presso la CONCESSIONARIA F.LLI GAL

11020 St-Cristophe (AO) Tel. 0165.32088



SI NACA ME AUGURI

di Buone Feste
ed uno splendido 2000



SKODA
concessionario

BREDA
concessionario

Copertura TIM a ottobre '99: GSM 86,4% tot. 59%, POP - PACS 83% tot. 98% POP.

Auguri.

GSM

**50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.**

TACS

Auguri, auguri, auguri: **TIM** ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o GSM, o una TIM Card, questo **TIM** ti dà un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di telefonate prepagate in più. Corri nei Centri **TIM** o nei negozi "Il Telefonino".

La promozione è valida per chi **attiva** la prima chiamata a pagamento dal 7 al 31/12/99.



Vivere senza numeri

ABITPEL & MGM

CORSO TORINO 109 - ASTI

GRANDE VENDITA DI NATALE

**GIACCONI
PELLE**

£. 98.000

ECOLOGICHE

£. 59.000

**GONNE
PELLE**

£. 49.000

CAPPOTTI

£. 98.000

VISONI

£. 1.990.000

**GIACCHE
UOMO**

£. 78.000

TAILLEURS

£. 98.000

PANTALONI

£. 39.000

AI PREZZI PIU' BASSI DI TUTTI

ESCLUSIVISTA

JEANS

CORSO TORINO 109 - ASTI

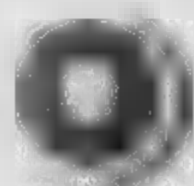
REGALATI
UN MILLENNIO
TUTTO DA
"VEDERE"

OTTICA
SALVA

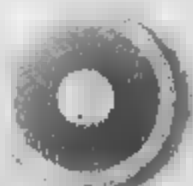
il presente invito è valido per citato e romagnolo del dicembre

A NATALE REGALA LA VISTA

- occhiali completi a partire da **Lire 90.000**
- occhiali con lenti progressive con la speciale formula **"soddisfatti o sostituite"**
- lenti a contatto cosmetiche usa e getta: **FRESH-LOOK a Lire 33.000**



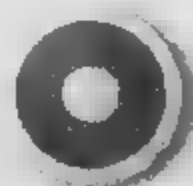
VERDE SMERALDO
Per mostrare tutta
la tua grinta



AZZURRO CARAIBI
Per comunicare
la tua dolcezza



VIOLA FASHION
Per scatenare la tua
passione



NOCCIOLA VISONE
Per abbandonarti alla
tenerezza

INTERESSI A TASSO FISSO

TORINO

- VIA MONTENAPOLEONE 2 - TEL. 011/32.98.222
- VIA RIVERA 5/2
- CORSO ROVERETO 3 ANG. VIA D. SOVERO
- VIA C. L. CESARE - TEL. 011/85

TRIVULIO (VA)

- VIA MONTENAPOLEONE 44 - TEL. 011/551111
- VIA MONTENAPOLEONE 44 - TEL. 011/551111
- VIA TRIPOLI 10 - TEL. 011/551111
- VIA M. CANTU' 60 - TEL. 011/551111

- VIA CIBRARIO - TEL. 011/48.1111
- VIA M. CANTU' 60 - TEL. 011/551111
- VIA M. CANTU' 64 - TEL. 011/551111
- VIA M. CANTU' 43 - TEL. 011/551111

ASTI

- VIA CANTU' 60 - TEL. 011/551111

SESTO CALENDE

- VIA M. CANTU' 60 - TEL. 011/551111

MONCALIERI

- VIA M. CANTU' 60 - TEL. 011/551111

**Questo Natale
pensa ad un regalo
utile e di moda:
un capo in pelle**

LO SPACCIO



JohnPeter

ABBIGLIAMENTO IN PELLE

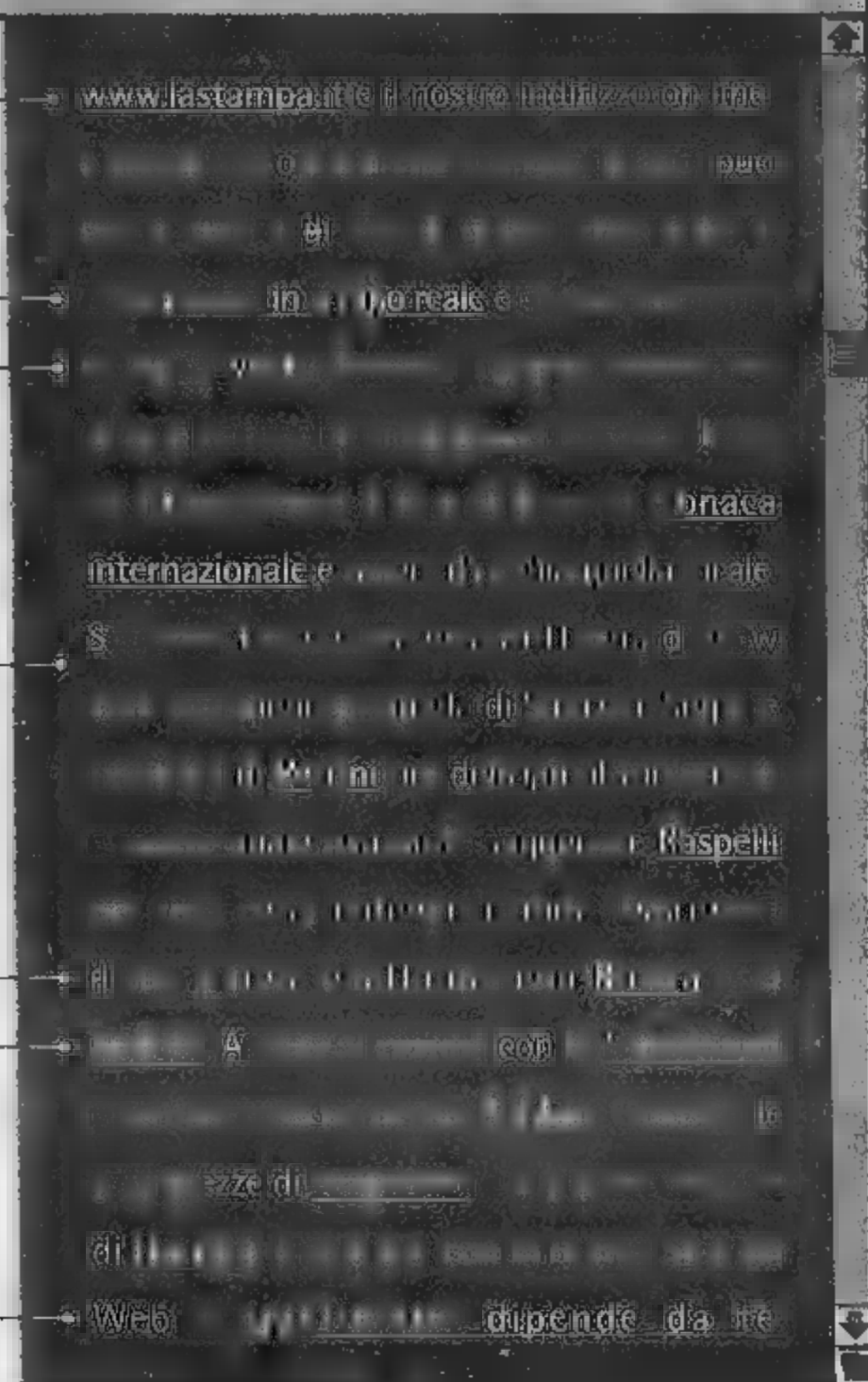
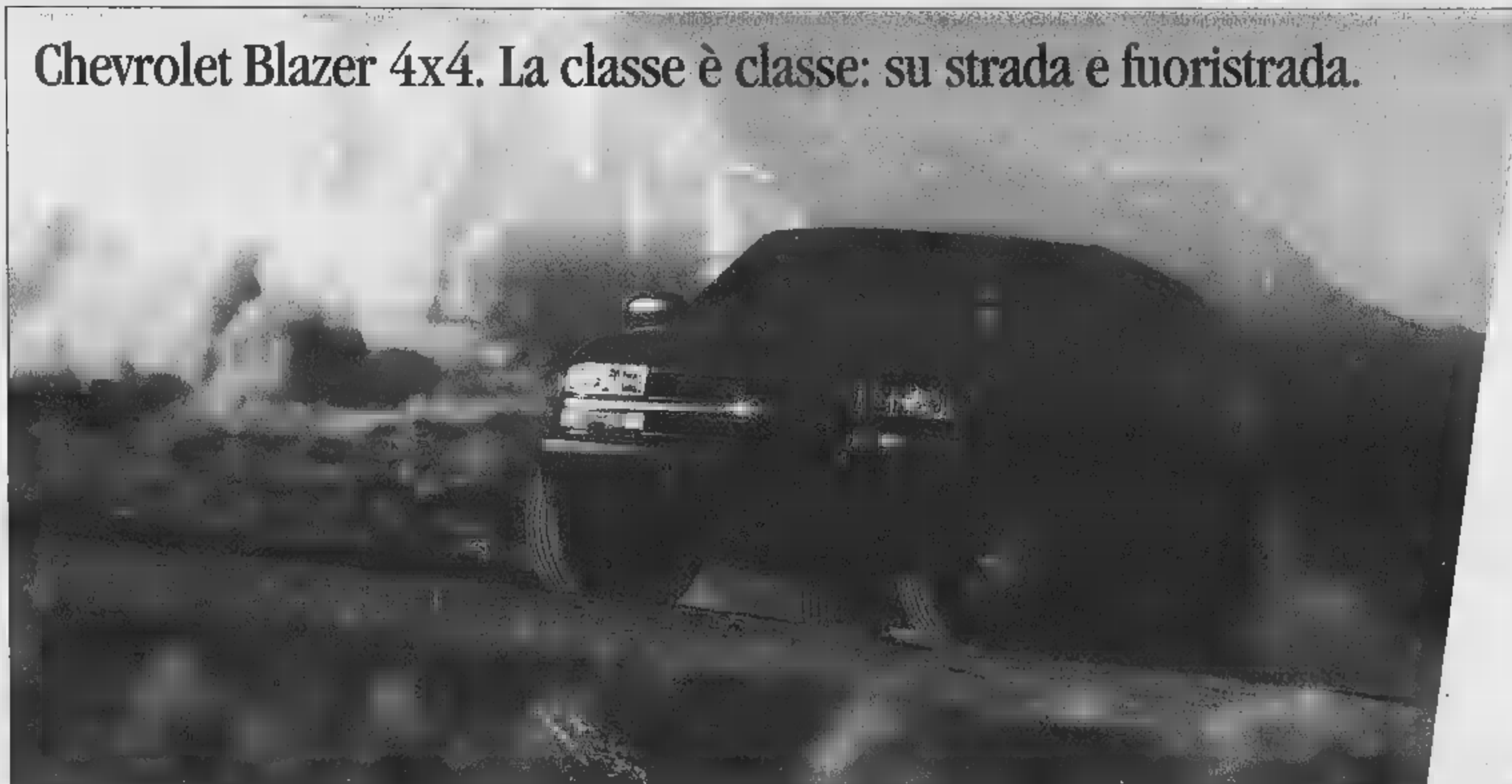
**Propone una scelta di oltre 200 modelli
in pelle, renna, montone
in tanti colori moda e a
PREZZI DA SPACCIO**

JohnPeter

Asfì - Via Caboto, 5 ang. Via Maggiore (zona P.I.P.)

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>**www.lastampa.it****Chiedici cosa vuoi.**

Dal 18 dicembre

LA STAMPA web**Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.**<http://www.chevrolet-europe.com>*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento o il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: ■ ABS ■ doppio airbag ■ climatizzatore. Perché non lo provate? Basta ■ telefonata.

**CHEVROLET.****ASTEGLIANO**CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325**DELPINO** S.p.A.Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-4-7
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR

GENCAR

TORINO

ifas

Dal 1991, auto e servizi

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
Piazza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so Sirocusa, 53 - Tel. 011.352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011.2422354
C.so Casale, 158 - Tel. 011.8196056MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLENO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791**Maccarini** S.p.A.Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente.

«Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo Conti

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'addestratore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il loro territorio, a colpire chi vi si fosse introdotto, a non dargli più tregua. Nel suo centro di Candio, che si chiama «Sporting 2000-La Valle Incantata» ed è a due passi dall'Istituto dei Tumori, Traves appare come un professionista sicuro del fatto suo. Parla lentamente, piano ed usa bene ogni parola, dà costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che è successo in quella ditta di demolizioni, per lui rappresenta un cruccio. A vederlo mentre i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri nel prato, non si direbbe proprio persona capace di insegnare violenza. Sensazione che trova conferma nelle sue parole: «Non ho mai pensato di trasmettere ad un cane aggressività e cattiveria. Non lo ritengo meno giusto. Nel caso dei due pastori tedeschi dei fratelli Lopopolo, mi sono limitato ad assecondare alcune caratteristiche di aggressività che soprattutto uno di quegli animali già possedeva».

Come addestrò quei cani?
«Conoscevo i fratelli Lopopolo,



Il sinistra Danilo Traves e Andrea Capitani, il ladro sbranato dai cani

«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

ed uno di loro, un paio d'anni fa, venne da me a raccontarmi che avevano subito furti ed anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo aveva addirittura sradicato un albero, caro ai Lopopolo perché era stato piantato da loro padre. La prima lezione la tenni qui, nel mio centro di Candio, tutte le altre, una quindicina, direttamente nel recinto della demolizione».

Erano cani di indole particolarmente violenta?

«Zorro è un pastore tedesco dal mantello nero, una rarità. Credo fosse stato acquistato in

Germania ed era un soggetto decisamente aggressivo, con un carattere molto vivace. Un cane così, senza un addestramento di tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe stato impossibile da ospitare in una ditta. Vanni, il pastore tedesco più giovane, si presentava con una minima carica di aggressività. Zorro è sempre il capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per emulazione».

Non ha mai perplesso o paura, durante quell'addestramento?

«Certo. Sapevo quanto stavo

facendo. Mi raccomandai con i Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Se qualcuno ha pensato di distrarli con un piatto di lasagne si è sbagliato di grosso, ed ha pesantemente pagato».

Sono frequenti le richieste di addestramenti di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresento una minoranza. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio ai cani la loro sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad ucciderli?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro non lo farò più. Anche se credo si sia trattato soprattutto di fatalità, perché non riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento dei pastori belgi e ad addestrare le altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alle genti».

to l'ho svolto stando fuori dalla recinzione, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività».

ha mai pensato di considerare l'ipotesi che, un giorno o l'altro, qualcuno avrebbe sfidato i due pastori tedeschi per entrare lo stesso in quel recinto?

«Francamente no. Ero sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Se qualcuno ha pensato di distrarli con un piatto di lasagne si è sbagliato di grosso, ed ha pesantemente pagato».

Sono frequenti le richieste di addestramenti di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresento una minoranza. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio ai cani la loro sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad ucciderli?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro non lo farò più. Anche se credo si sia trattato soprattutto di fatalità, perché non riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento dei pastori belgi e ad addestrare le altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alle genti».

IN BREVE

Asti, contro McDonald's insorgono i gastronomi

ASTI. Due nuovi «McDonald's» in Piemonte. I locali fast food hanno aperto i battenti contemporaneamente a Asti e Vercelli. L'inaugurazione di quello astigiano, in una grande tradizione enogastronomica, è stata accompagnata da qualche polemica. Sul nuovo fast food hanno infatti preso posizione, in difesa dei piatti tipici locali, alcuni appassionati di cucina: le critiche riguardano soprattutto l'assenza del vino tra le bevande mentre nel locale viene servita la birra. Lettere di protesta sono state annunciate da produttori vinicoli. «All'inaugurazione è stata distribuita spilla - sostengono - la "M" sulla scritta "Asti" ed un grappolo d'uva. Ma poi la birra c'è il vino no. Come mai?»



Sportello imprese nascerà a Biella

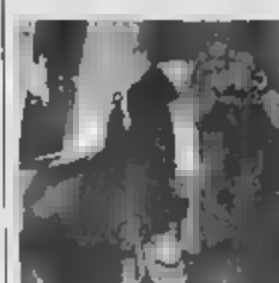
BIELLA. E' stato definito ieri il protocollo d'intesa dello Sportello unico per le imprese. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti e dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliana. Nei tre centri infatti breve debutterà l'organismo che renderà più facile l'iter delle autorizzazioni per gli imprenditori che vogliono avviare nuove attività commerciali o artigianali.

Un'altra contro i

TORINO. E' stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni il nuovo acceleratore lineare. L'apparecchio, costato 2 miliardi, è il più innovativo e tecnologicamente avanzato acceleratore esistente al mondo: è dotato di un bersaglio infinitamente più preciso che consentirà ai medici di combattere le cellule malate senza devastare i tessuti sani attorno al carcinoma.

Guide alpine scalano la cupola dell'Antonelli

NOVARA. Due guide alpine valdostane, Luca Bulgarelli e Sergio Minoggio, hanno cominciato ieri l'ascensione della cupola dell'Antonelli per collocare sulla statua il nuovo stendardo. L'ascensione dei due alpinisti, specializzati nell'eseguire lavori in quota e sui tralicci dell'alta tensione, è iniziata nella tarda mattinata, dopo la predisposizione delle corde e degli ancoraggi sugli ultimi trentacinque metri della Cupola, la parte appunto da scalare per portare in vetta il nuovo stendardo di metallo che impugnerà la statua del Salvatore, simbolo della città. Lo stendardo è stato posato sette metri sotto la statua, e questa mattina sarà compiuta l'ultima parte dell'ascensione, la più spettacolare.



Nuovo vino «doc» per celebrare

ALBA. Si vuole chiedere una doc «Alba» per un nuovo grande vino che possa sfruttare il nome conosciuto e prestigioso della capitale delle Langhe. Si tratterebbe di creare un vino nuovo, frutto di assemblaggio tra nebbiolo e barbera. La proposta nasce dalla considerazione che il nome della città è abbinato a dolcetto, nebbiolo e barbera d'Alba, nessun vino porta il nome.

Casa di Vittorio

ASTI. Disco verde della sovrintendenza ai beni culturali ed artistici per la ristrutturazione della casa natale di Vittorio Alfieri, palazzo che ospita anche il Centro nazionale studi Alfieriani. Le opere che comportano una spesa di 900 milioni, prevedono il consolidamento strutturale, e il rifacimento dei pavimenti, degli intonaci e di tutti gli impianti (elettrici e di riscaldamento).

Tarocchi e poca biblioteca

VARALLO. Biblioteca comunale «Farinone Centa» avrà una sezione dedicata alla produzione degli antichi fabbricanti di carte valesiane. La giunta guidata da Pierangelo Pito ha infatti acquistato la collezione di nove mezzi di tarocchi, realizzati da cartiere della valle tra il XVIII e il XIX secolo, messa in vendita da un privato. I tarocchi che saranno esposti al pubblico vengono definiti «un raro cimelio valesiano»: appartengono ai marchi «Paretta di Balmuccia», «Zenone» di Borgosesia, «Molino» di Roccapietra, «Rotta», «Farinone», «Strambo» e «Zanola» di Varallo e sono stati realizzati in un periodo in cui la produzione di carte in Valsesia fiorente e rinomata anche oltre i confini.



Riprende conoscenza dopo l'intossicazione

CASALE. È uscita dal coma e ha ripreso conoscenza Gabriella Celdi, la pensionata 59 anni, colpita dal monossido di carbonio sprigionato dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento della sua abitazione. La donna era stata trasferita dall'ospedale San Martino di Genova, dove si era trovata dal 23 novembre scorso, al reparto di rianimazione del Santo Spirito di Casale.

In volo tre mongolfiere

TORINO. Si è concluso nelle campagne del Canavese il viaggio di oltre 150 chilometri di amici svizzeri a bordo di 3 mongolfiere. «Siamo partiti alle 10,15 da Giviswil, nei pressi lago dei 4 Cantoni. Era da tempo che volevamo effettuare questa avventura per vedere anche il Po dall'alto e siamo arrivati fino a Chivasso» hanno raccontato gli amici svizzeri.



Le guardie giuriste protestano ad Alessandria

ALESSANDRIA. Presidio davanti alla Prefettura di Alessandria la vigilia di Natale. Lo ha organizzato la Filcams-Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto per le guardie giurate. «Tutti i giorni le guardie giurate rischiano la vita - dalla Cgil - e i recenti fatti - Lecce ne sono dimostrazione, per questo i lavoratori scendono in lotta per rimarcare le forze i problemi di tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona». La provincia sono 12 gli istituti di vigilanza con almeno 600 dipendenti. Tra le richieste l'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 84.4 Mhz - CN 84.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, MO e VB 94.5
Giornale Quotidiano del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) onli - 7 - 6 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minute-Le Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
8-9: Abitudine quotidiana; 8,25: Prima pagina; 8,40: Rassegna Stampa; 8,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,00: Prima pagina 20 anni prima; 8-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 14,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. Il diritto La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: era stato appena riaperto con una nuova gestione

Asfissianti dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Perotti

CHIERI

Doveva essere una cena natalizia tra amici e invece i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca in strada Andezeno a Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, come ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscito dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, bancario di Andezeno, 41 anni, è fidanzato Eva, 31 anni, e una decina di amici. Una bella serata trascorsa tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera prenatelizia. «Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa - racconta Eva ancora agitata - non ho avuto il tempo di pensarci perché la figlia di una nostra amica, Francesca, nove anni, è svenuta improvvisamente. L'abbiamo sollevata, ma non si riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è corsa fuori con la bimba in braccio per rianimarla: le mancava lo

Assolto dall'accusa di

Assolto, dalla Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della Banca Ceriana (ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) che il 16 ottobre è stato condannato a 18 mesi per il reato di usura. La vicenda ruotava attorno all'attività di un presunto usurario, Giuseppe Mazzone (per il quale il processo è ancora in corso), che secondo l'accusa era riuscito a ottenere dalla banca cospicui finanziamenti. «Somaschini - spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi - ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto ad prestare denaro senza dover controllare l'uso che ne faceva il beneficiario. L'inchiesta sul giro di usura legato a Mazzone, iniziata nel '94, è sfociata in un processo riguarda funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere l'

forze ed è crollata anche lei a terra. Il medico ha detto che poteva andare diversamente e l'ossimetro rimase nel locale ancora dieci minuti aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per trascorrere le vacanze di insieme al fidanzato. «Alcuni di noi hanno accusato nausea - aggiunge Giuseppe Lusso, 40 an-

ni, di Chieri - Nadia, la mia figlia più piccola, a metà cena ha cominciato a vomitare. In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 51 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei ore sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero» spiega. Ora sono tornati a casa e stanno bene; hanno

avuto da due a quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano pattuglia casualmente di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i mezzi del 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco: sotto l'impianto di riscaldamento, ma gli accertamenti sono ancora in corso. Massimo Berruti del Servizio Prevenzione dell'Asl 8 ricorda i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono una costante manutenzione perché possono diventare pericolosi in assenza di un'adeguata ventilazione». Il consiglio di sottovalutare i rischi delle caldaie installate prima della normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, è il fidanzato Lorenzo erano partiti alla grande con le feste di Natale e tanta voglia di fare. Lei, laureanda in Giurisprudenza, si occupa della gestione del locale, mentre Lorenzo è in cucina. Lavora da appena quindici giorni.

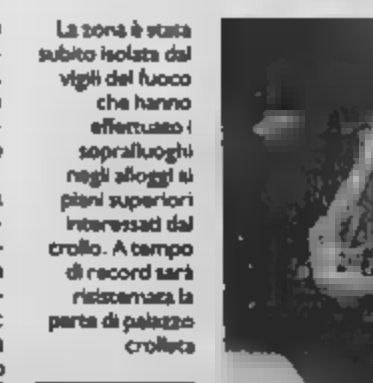
Sfiorata tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio erano passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessun ferito

Un sordo, con quello di un terremoto. Poi un polverone che si è alzato su, fino agli alloggi del terzo piano di questo palazzo Anni '70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grosseto.

«Io ero appena arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso, c'era un fumo pazzesco. Ho pensato, qui crolla tutto». Frangente Giordano adesso sorride: «Io pensavo cosa poteva succedere; dire che io ero passato lì sotto pochi minuti prima». Quella montagna di mattoni paramano si è frantumata già dalla facciata: questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto essere una tragedia.



caso. Lo dice la portinella dello stabile, Lina Scintu, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare ad accudire i fiori quasi nello istante del crollo. Ha aperto l'uscio ed è investita da una nuvola di polvere di mattoni. Spaventatissima è corsa a dare l'allarme ai vigili del fuoco e

alla polizia. Due minuti prima del crollo, sotto quella facciata passate anche Cristina Narboretto e sua figlia Vittoria. Dopo il boato sono corse in strada con tutti i vicini di casa, mosse un po' dalla paura e un po' dalla curiosità. L'intervento dei vigili

fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti di parete ancora pericolanti, ma non hanno dichiarato inagibile l'edificio: «Non ci sono persone lesioni: nessuno corre dei rischi». Lo squarcio nel paramano è provocato, forse, da infiltrazioni, che ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura.

L'unico inconveniente lo do sopportare gli inquilini del quarto e del quinto piano. Quello squarcio di oltre venti metri quadri ha messo in luce le pareti degli alloggi che, adesso, non hanno più alcuna protezione dall'esterno. Ma alla gente di qui poco importa: ciò che conta è che quella frana non abbia fatto del male a nessuno. «Faremo eseguire i lavori a tempo record» dicono i vicini. E aggiungono: «Credeteci, è andata benissimo così».

AT 311967	AT307191	AT291205	AT304381	SV425654	AT304204	AT316516
AT299080	AT304199	AT287423	AT304050	AT319682	AL688142	AT294587
AT309857	TO13455P	AT296922	CN779207	CN816179	AT297287	AL695517
AT302821	AT304203	AT320801	CN810045	CN766571	AL704553	AT288333
AT314080	AL690447	AT304900	AT295396	CN769098	AT319866	AT318093
AT301784	AT293485	AT311755	CN780445	CN823127	AT307255	AL705749
AT288378	CN720471	AT303815	AT289948	AT308543	CN879557	CN818952
CN827368	AT297381	AT310810	AT289519	AT325809	CN825463	CN789286
CN754867	AT324295	AT318797	AT317947	AT309856	AT322833	SV359711
AT302579	AT321868	AT292866	AT326449	SV357476	CN794865	AT295925
AT297606	AT292299	AT311743	AT306502	AT321815	AT318912	CN822796
AT287046	AT310597	CN757703	AT300584	AT298864	AT293785	CN755789
AL701190	CN751634	AT300283	AT292686	AT315201	AT339587	AT315442
AT290217	CN790186	CN752406	AT309064	AT303669	AT292943	AT305576
AT316581	AT293983	TO37708M	CN773715	CN873206	AT286676	CN821612
AL637024	AL745057	AT320281	CN767942	AT298866	AT301320	AT321349
AT304901	AT325449	TO81313M	AT326252	AT287849	AT296343	CN886492
AT299820	AT302367	AT315840	AT324824	AT296797	AT319078	CN745405
AT328174	AT306615	AT317338	AT308413	AT317110	AT297267	AT293735
AT312900	AT294251	AT291721	CN789284	AT306072	AT321799	AT322766
ME484482	AL674135	AT290330	AT304129	CN736059	AT320873	CN736061
AT289304	AT326109	AL686874	AT297265	AT322997	CN755337	AT292024
TO66260R	AT324326	AT303147	AT293868	CN780767	AT302232	AT351567
AT293147	AT315913	TO12386R	AT289579	AT323538	AT300979	TO33090S
CN780446	AT289164	VR891149	CN741138	AT295113	CN786959	AT317293
CN770394	AT322711	AL685112	AT324255	AT303277	CN798118	CN754849
AT318340	SV354415	AT327685	AT314428	AT293287	AT306956	AT289299
AT295183	CN807843	CN767352	AT299565	CN756341	AT289301	AT327659
AT309244	AT309578	CN860554	AT316062	CN829703	CN807036	AT301976
AT322626	AT310759	AT287605	AT325708	AT299451	CN726011	AL654908
CN774568	CN769861	AT289031	AT291772	CN803344	AT298949	AT286805
AT336054	AT308994	AT310806	AT321800	AL687104	AT291328	SV373933
AT320860	AT317828	CN764466	AT288966	AT302123	AT305329	AT314361
EN138054	AT308093				AT314757	AL647025
AT326451	AT308414				AB188PZ	TO11513V
AT301489	AT330451				AT290792	AT304128
AT289298	AT308806				AT318675	AT299456
GEB84545	AT305630				AT316843	CN747277
CN807517	AT293071				CN807518	CTA33360
AT301782	AT304035				AT305921	AT299181
AT318794	AT315784				AT304489	AT327688
AT301308	CN806717				CN760327	AT301245
AT286516	AT332345				AT293738	AT323367
AT309577	AT321867				AT328085	AT314905
AL619664	AT288717				SV359057	AT303746
AT311699	AT301235				AL630136	AT316135
AT316844	AL645138				AT319500	AT302580
AT297794	AT316579				AT296914	TO22944N
AT333802	AT611868				AT307381	AT303324
CN866378	AT297793				AT299487	AT310345
AT299824	AT319502				AT300679	AT332967
AT321460	AT290334				TO29927P	AT323247
AT299334	AT350067				AL711948	AT289870
AT287526	NO719914				AL717634	AT315710
AT297979	AT327672				AT316389	CN752230
AT317746	AT298293				AT302738	

**TROVA
LA
TUA TARGA.
VALE**

1.000.000!

Se trovi la tua targa pubblicata in questa pagina, sull'acquisto di una vettura nuova avrai diritto ad una riduzione fino a...

PANDA	1.000.000	BRAVO/BRAVA	5.000.000
SEICENTO	2.000.000	MAREA	5.000.000
NUOVA PUNTO	???	MULTIPLA	5.000.000
PALIO WE	4.000.000	ULYSSE	6.000.000

È un'iniziativa valida fino al 31/12/99

Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria



CONCESSIONARIA

EURO

autobelbo 2000 s.r.l.

Autob - Veicoli Commerciali

Reg. Secco, 3 - 14053 CANELLI - (Asti)
tel. (0141) 82.44.21 - Fax 83.16.94

Auguri di Buone Feste



0001

un po' di supponenza o di presunzione, ma ■■■■■ della metà d

prive di servizi igienici e di riscaldamento, costrette molto spesso a ospedalizzare i propri figli per pat-

**La famiglia Gigliola Gallo
e Riccardo Ravasi
del Movimento per la Vita
di Asolo**

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Aut 0141 211.430.

to con «La Stampa» web

CAMERA DI COMMERCIO

zione di una convenzione con il Ministero della Difesa per l'utilizzo in paese di obiettori di coscienza.

**del Movimento per la Vita
di Auti**


1000000

R. CANCELLIERE dell'ora Molino A.P.

A Castell'Alfero un cascinale dello spaccio

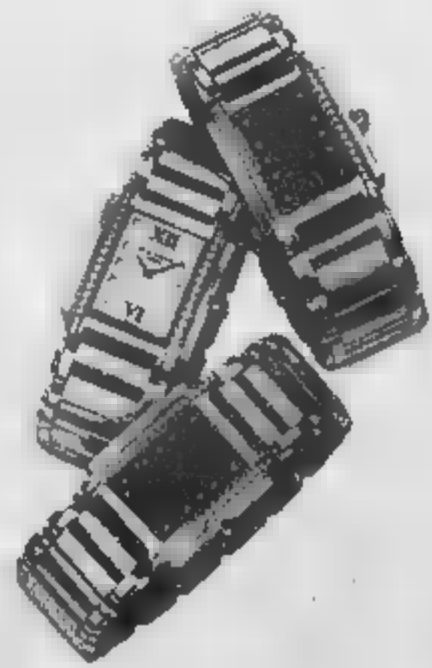
«Penso a mia figlia in carcere con la vita segnata dall'eroina»


ALERT



COPPO GIAN PIERO
Dal 1945
GIOIELLERIA OROLOGERIA

«Chi sarai nelle
prossime 24 ore?»




PATEK PHILIPPE
GENEVE

Twenty-4®
by Patek Philippe

Alessandria
- via Dante, 69 - Tel. 0131/252.927 -

Questa settimana pubblichiamo notizie da 42 centri dell'Astigiano.

Dell'abbazia di Vezzolano. Paola Salerno (Sovrintendenza Beni architettonici) ha sempre parlato con passione. Ora l'architetto torinese ha curato un libro a più mani: «Santa Maria di Vezzolano. Il pontile» (Altema editore) - foto di Filiberto Rotta.

Cartoncini augurali che ricordano Charlie Brown e compagni del disegnatore Schultze, che proprio nel 2000 smetterà di fare fumetti: il sindaco Dino Alfieri li ha diffusi a nome dell'amministrazione. I biglietti hanno anche un risvolto benefico: realizzati dall'Unicef, contribuiscono alla campagna la poliomielite.

Anche quest'anno gli undici Azzurri d'Italia si sono scambiati gli auguri con un «giro» - biglietti a fax. Quelli del sindaco Dino Scarzola sono arrivati anche ad Azzano Serevizza (Lucca), dove nel 2000 si ritroveranno gli 11 centri gemellati del Nord Italia. Accomuna il paese astigiano e quello toscano l'esperienza dell'alluvione, toccata al primo nel '94, al secondo nel '97.

BUBBIO. Si è concluso il corso per addetti alla ristorazione organizzato dal «Consorzio sviluppo valle Bormida» (presidente il consigliere provinciale Palmira Penna), riservato a disoccupati. Alle lezioni (600 ore), tenute da professionisti ed esperti in diversi campi (dall'igiene al pronto soccorso, dalla contabilità alla tecnica di cucina, dall'etichetta al rapporto con il cliente), hanno partecipato otto donne provenienti da diversi Comuni piemontesi. Sono: Loredana Camerale e Maria Ellen Tinto (Canelli); Serena Diddio Vitali (Asti); Margherita Furegato (Torino); Elisa Gallo, Raffaella Gossio, Serena Vespa (Acqui Terme); Lidia Lazarevskaja, della Macedonia. Il corso sarà ripetuto il prossimo anno. Info. 0144/8287.

CANTASOLO LANZI. Hanno riempito i negozi con i loro disegni e piccoli doni: i bambini della scuola elementare «della materna Fasciotti Sacco» soddisfatti. Questi ultimi hanno fatto festa, domenica pomeriggio, nel salone parrocchiale di San Bartolomeo, dove poi arrivati i Babbo Natale di Comune e associazione «Hermes». Anche i genitori hanno dato una mano cantando la «Ninna Nanna» di Jovanotti.

MOLINA. Messa di mezzanotte - brindisi in uno dei più suggestivi paesi (un centinaio di abitanti), del Sud Astigiano: venerdì alle 22, dopo la messa celebrata da don Amilcare Rucella, appuntamento alla Bottega del vino per il tradizionale scambio degli auguri.

D'ANNONE. Natale di solidarietà per i 96 alunni dell'elementare: hanno raccolto fondi per proseguire l'adozione a distanza, avviata un anno fa, di una bambina indiana (Sathiy) e un bimbo brasiliano (Plavio). Agli abitanti An-

none l'invito ad ampliare l'iniziativa. Il sollecito è appoggiato anche dalle insegnanti Emanuela Carelli, Carla Delpi, Loredana Ferrero, Laura Fontana, Roberta Gambino, Graziella Pera, Sandra Piccirillo, Roberta Rotta, Barbara Zennaro, Silvia Zitti, Piana Novara.

CALAMANDRANA. Tra i lavoratori a cui, nei giorni scorsi a Savigliano in provincia di Cuneo, è stato assegnato il premio «Fedeltà al lavoro» a progresso economico '99 c'era anche la calamandranese Franca Tiran, dal 9 ottobre 1962 dipendente della Miroglio Spa di Alba.

La vigilia di Natale alle 11, gli amministratori comunali fanno gli auguri ai concittadini. Per tutte le famiglie in dono, un marsupio portaoggetti, il calendario e per i bambini, gli «euros», in modo che possano cominciare a familiarizzare con la nuova moneta.

1. Giovedì alle 21, al Palazzetto di via Riccadonna, partita a calcio benefica tra amministratori e funzionari comunali. In squadra, per i politici, anche il sindaco Oscar Bie (capitano) e Annalisa Conti (massotte). L'ingresso è ad offerta, il ricavato andrà a progetti umanitari e di solidarietà.

CASORZO. Si è svolta domenica nel salone Verdi «Una giornata per la vita», dedicata alla memoria di Gianni Arena. Gian Carlo Cantamessa, Matteo Milia, Giorgio Maniero e Fiorenzo Tapparo, giovani casorzesi vittime di incidenti. Al dibattito su solidarietà e sicurezza sulle strade e sul lavoro, hanno partecipato Andrea Bertello, playmaker della Cierre Asti (ha parlato della sua esperienza come volontario in Ruanda), Tecla Fornara del gruppo volontari penitenziari della Caritas, e il professor Pietro Gallo.

CANTASOLO. Per Giovanni Vergano, 75 anni pensionato, la giornata degli Elfi è stata un successo. Negli spazi dedicati all'artigianato hanno trovato spazio molti suoi quadri, apprezzati dai visitatori. Vergano, dipinge a olio i tratti più caratteristici del paese del Ruché.

CASALE. Manuela Florian di Fontanile ha vinto la gara a scala 40, per sole signore, organizzata dall'osteria «La Contea». Ha sconfitto una ventina di agguerrite concorrenti che avevano partecipato al torneo prenatalizio. Tra i premi, un originale calendario con vecchie foto del paese, realizzato dal titolare del ristorante, Maurizio Mauro.

Sarà presentato domani sera nella Sala Rossa del Castello, il calendario «Castell'Alfero 2000» con foto storiche del paese. L'idea proposta dall'assessore comunale alla Cultura Umberto Ro, è stata realizzata da Giulio Ormelli. I testi storici sono tratti da una ricerca di Claudio Di Lascio.

CURRO. È nato «Lo Scorpione», giornale di notizie locali, e di varia umanità e cultura. Fanno parte del comitato di redazione Anna Ma-

LA FOTO DELLA SETTIMANA



Il Coro dei Piccoli di Susino San Michele sabato scorso ha offerto i suoi auguri natalizi con un concerto nella chiesa di San Michele Arcangelo. I bambini hanno interpretato brani tradizionali di Paesi e canzoni di cantautori

ria Galletto (ex sindaco di Cerro), Cinzia Millo e Marcella Faletti. Hanno collaborato Enzo Alfieri Mariella Gatti. La sede dell'iniziativa è la Biblioteca comunale.

COSTIGLIONE. È un'inedita partita a calcio quella che si terrà stamani alle 11 nella palestra della scuola media Bel-Una squadra di allievi sfiderà una formazione composta da genitori e rappresentanti del Comune (assessore Dante Chiola, ristoratore Andrea Alciati), produttori di vino (Claudio Rosso), segnapunti (Aldo Bausola, Andrea Amelio). In campo anche il preside Gianfranco Miroglio.

COSTIGLIONE. Un dipendente comunale in pensione (Franco Porri) e una dipendente regionale (Elena Ruffa) impersoneranno quest'anno San Giuseppe e Maria nel presepe vivente che si terrà giovedì sera nella Rocca. Un centinaio di personaggi che daranno vita alla Natività e agli antichi mestieri. Nei panni di re Erode ci sarà Pier Giuseppe Hugnano. Ancora qualche incertezza per il piccolo che impersonerà Gesù Bambino.

CUNICO. Anche quest'anno è uscito l'«Almanac di Cunico», calendario che parla di

fatti e personaggi del paese, edito dall'omonima compagnia teatrale. Si intitola «Duemila anni d'avvenimenti» con testi di Piero Cognoso e vignette di Paolo Virelli. L'almanacco è in distribuzione anche ad Asti, alla panetteria all'angolo tra piazza Statuto e via Sella.

Grande successo per la serata degli auguri in musica proposta dal Coro dei Piccoli. I musicanti, diretti da Sabina Cortese, sabato sera hanno proposto brani natalizi ma anche qualche canzone di cantautori, accompagnati da Samantha Mortara alla chitarra e Andrea Lanfranco alla batteria.

Scambio di auguri il 29 dicembre alle 21 sotto l'Ale: l'iniziativa è di Comune, Pro loco, gruppo Alpini, Lenza incisione, Polisportiva, associazione carabinieri, per un brindisi di dolci, spumanti e Barbe-
ra.

Stamani alle 10 spettacolo dei 74 bambini dell'elementare con canti e poesie. Alla festa parteciperanno anche gli amministratori del Comune e i volontari della Croce Rossa.

Dopo il successo della recita natalizia degli allievi della materna, ancora feste di Natale per i bambini

e gli anziani: domani il sindaco Giovanni Spandonaro e i consiglieri faranno gli auguri agli allievi di elementari e medie. Giovedì brindisi e nonni della casa di riposo.

Si amplia la «catena» delle farmacie dove è possibile fare le prenotazioni per le analisi all'Asl: all'iniziativa hanno aderito due nuovi punti, la farmacia di Monastero e quella di Vesime, collegate via computer al centro di prenotazioni di Asti.

Anche alla Fiera del Santo Cristo, lo scorso aprile a Nizza, i buoi dell'allevatore montabonese Anacleto Rimini si riconoscono. In questi giorni due esemplari di «buoi grassi», allevati da Anacleto Rivera, per un peso complessivo di quasi 10 quintali, sono stati acquistati dalla macelleria «Monferrato Carni» del nicese Pietro Giolito, cultore della tradizione natalizia del «buoi grasso».

Ammiratissime, le fotografie presentate alla mostra concorso «Uno sguardo sulla Valtigione»: una decina di premi. Vincitore con «La semina», Giuseppe Aceto. Secondo Sergio Gambino e ter-

Piero Giacosa. Nella categoria e libero ha vinto il ritratto presentato da Carlo Fantino, seguito da Giorgio Vassaretto e Sergio Penengo. Premio per il miglior bianco nero a Renato Olivieri. Foto più originale: Antonino Dispenza.

Il penitente Ferdinando Vogliozzo alla sagra di dolce di Natale e prodotti al forno che si è svolta nei giorni scorsi a Cuorgnè. Si è fatto apprezzare con la torta di nocciolo, specialità del paese.

Solidarietà alla casa di riposo all'Oratorio, da parte del comitato Bracco Cremosina: nei giorni scorsi, l'attivo gruppo guidato da Giovanni Spagagnolo ed Eugenio Pesce ha consegnato due donazioni che serviranno a costruire un secondo portoncino in gesso al «Sacro Cuore» ed a sostenere le attività giovanili dell'oratorio Don Bosco.

Il pittore Massimo Ricci, dopo aver firmato il manifesto de «La Barbera» per il consorzio di tutela, ha siglato anche originali biglietti di auguri per conto del Comune: raffigurano i re Magi che portano in dono una nave, un cardo gobbo e il simbolo della città, il «Campanone». Sono gli auguri «made in Nizza» per il Duemila.

Notte di Natale dedicata agli anziani e ai bambini: dopo la messa di venerdì alle 21, arriverà Babbo Natale e la «slitta»; poi festa con gli anziani della casa di riposo «Mondo Azzurro». Brindisi con Asti spumante e Brachetto.

Il clima della vigilia sarà accompagnato dall'ormai tradizionale trenino di Natale. L'iniziativa è curata dall'associazione enogastronomica «Coj d'la pera». L'appuntamento per tutti i bambini è per venerdì alle 15 in piazza Libertà. Il gruppo accompagnato da tanti babbi natale percorrerà le vie del centro storico. Sarà poi distribuito zucchero filato e compensato da una sfilata colma di sorprese. Dopo la messa di mezzanotte il Comune in collaborazione con il comitato Falio distribuirà panettoni e vin brulé.

SAN MARTINO ALFERO. Venerdì alle 21 recital organizzato dai giovani della parrocchia con la corale «L'alferina». Dopo la messa di mezzanotte sarà offerto un rinfresco nel salone comunale. La Pro loco offrirà anche cioccolata calda.

Stagione Rocchetta e Montabone sta già pensando alle iniziative dell'estate: i sindaci Enzo Barbero e Riccardo Pillone e i soci della Pro loco hanno ospitato delegazione di Borghetto Santo Spirito. Si è discusso di organizzare un'attività in luglio e agosto per far conoscere ai villeggianti le specialità della Langa Astigiana.

ROCCHETTA TANARO. Presepe al passo con i tempi nella chiesa di S. Nicolao e Stefano. I ragazzi del dopo cresima guidati da Barbara Rapetto e Elena Castagna, hanno rivisitato la nascita di Gesù utilizzando una serie di Barbie e bamboletti in plastica, al posto delle tradizio-

nali statuette in gesso.
MAZZARZO. Festa di leva. Una ventina i sanmarzanesi nati nel 1929 che hanno festeggiato i 70 anni. A Castel Boglione una quindicina i sanmarzanesi in festa che, prima del pranzo, è rito in un ristorante della zona, hanno assistito alla messa celebrata dal parroco don Giuseppe Testa.

SCURZOLO. In occasione della prima riunione del direttivo nazionale dell'Associazione piccoli Comuni d'Italia, svoltasi a Roma a inizio dicembre, il sindaco Paolo Colombati è stato eletto con voto nel Consiglio.

Coinvolgerà una quarantina di bambini il presepe vivente che, per il secondo anno consecutivo, animerà la frazione venerdì alle 21. Il Bambin Gesù sarà impersonato da Edoardo Masenga, ultimo nato della frazione (la ciccogna lo ha portato il 11 novembre). In programma anche il falò in piazza e la distribuzione di vin brulé e cioccolata dopo la messa. La Circonscrizione distribuirà panettoni agli anziani (oltre 50) che hanno superato gli anni.

Impegnati in questi giorni a distribuire i panettoni agli anziani (una quarantina) di frazione e a servire, la vigilia, vin brulé, panettoni e pandoro dopo la messa di mezzanotte, i volontari. Pro loco pensa: già al nuovo. Per il 5 gennaio hanno fissato il tradizionale «della befenza», cui inviteranno coloro (circa 300) che hanno collaborato alla riuscita delle iniziative natalizie. Quota di partecipazione: 25 mila lire. Prenotazioni allo 0141/969.281.

Lunga vita agli anziani della diocesana Circonione: a l'augurio che l'associazione «Amici Ca. Riva» guidata da Patrizia Porcella ha rivolto ai 24 ospiti dell'istituto. Per loro canti, balli e un brindisi al 2000.

OLIVETO. Per fare gli auguri, si è fatta fotografare in cantina: Bruno Ferro, titolare dell'azienda agricola «Ca' d'Carussin», appare nell'immagine col marito Luigi Garberoglio e i figli Luca e Matteo. Dobbino un invitante bicchiere di vino in mano.

MARZANOTTO. Non più il panettone, ma un vaso di fiori da mettere sotto l'albero: è il dono che la Circonione ha riservato quest'anno agli anziani (oltre 80enni in tutto una settantina). Babbo Natale ha recapitato il regalo anche ad alcuni «nonni», nativi della frazione, ospitati nelle case di riposo dell'Astigiano.

YACCAVARE. I bambini della materna hanno presentato il loro calendario 2000 con disegni, desideri per il nuovo anno, poesie e pensieri. Il lavoro è stato seguito dalle maestre Maria Grazia Cavagnero, Graziella Ferraris, Lauretta Graziano e Laura Tosetto.

È Matteo Tomadon il nuovo presidente dell'Atletica Avis. Succede nella guida del sodalizio sportivo legato all'associazione di donatori del sangue, a Gino Negro.

SETTE GIORNI DI DONUM

In questa settimana compiono gli anni:

Domenica 18: Teodomiro Di Sabato, commercialista; Piero Goitre, ex assessore; Renzo Conti, insegnante; Patrizia Ragno, ginecologa; Antonella Cammarota, tecnico; Massimiliano Lotta, parrucchiere; Nizza: Patrizia Bagni, insegnante; Portacomaro St.; Mauro Crosetti, bibliotecario, poeta; Alessia Sarah Natali, studentessa.

Lunedì 20: Lesca, chirurgo; Mario Soria, antiquario; Gianfranco Imorito, medico; A. Maria Prima, notaio; Paolo Bonfonti, commerciante; Silvia Bosollo Mirabilio, impiegata.

Martedì 21: Filippo Gallia, programmatore; Silvia Gianotti, chimico; Emilio Sellitti, avvocato; Giuseppe Dezzani, commerciante; Francesco Cavagnino, bimbo; Paolo Squassino, veterinario;

Anselmo Lano, sindacalista Cisl; Fausto Cavallo, segretario Camera del Lavoro.

Mercoledì: Gianni Costa, parrucchiere; Primo Ardito, insegnante in pensione.

Giovedì 23: Silvana Contelli, insegnante; Michele Maggiora, presidente associazione titolari di farmacia; Daniela Musso, farmacia; Guido Paracchino, commerciante; Paolo De Benedetti, docente universitario.

Venerdì 24: Luca Nigido, studente; Giulia Occhi, studentessa; Enrica Cerrato, giornalista; Lucia Gianotti, addetta stampa Biemme2 volley; Walter Balsamo, pensionato PS.

Sabato 25: Edoardo Treselli, pubblicista, appassionato di cavalli; Natalino Montaldo, pensionato; Mariella Lentini, pubblicista; Marinella Fresu, studentessa.

CENTRO SERVIZI ABBONAMENTI



INSTALLAZIONE ANTENNE TV E SAT

eliseo luisi & C. s.n.c.
ASTI - Corso Alessandria 104
Tel.-Fax 0141 476762 - 0335 7237198
www.atlink.it/luisi e-mail: luisi@atlink.it

STREAM ti regala il telefonino + 50.000 € prepagata
D+ ti regala 20 eventi PALCO
TELE+ ti regala 1 mese abbonamento

Noi ti installiamo il tutto a di giusto.

TROVI STREAM

ASTI - ELISEO LUISI - C.so Alessandria 104 - Tel. 0141 476762

ASTI	FABIO RINALDO	Via Torino 21/A	Tel. 0141 532298
ASTI	AUDIO SERVICE	C.so Montebello, 114	Tel. 0141 435137
PIROCCA (AT)	DALLERE	C.so Roma 51	Tel. 0347 481828
LUIGI FALLO (CA)	CICCARELLO ANGELO	C.so Pieve 65	Tel. 0141 840414
CALOSSO (AT)	BOSCARENZO	Piazza De Micheli 4	Tel. 0141 823155
CANELLO (AT)	FRANCO MURITTO	Via Alinari 11	Tel. 0141 823870
NIZZA MONFERRATO (AT)	ELETTORICA L.G.M.	Corso Asil 152	Tel. 0141 729214
ASTI	G.F. AUDIO E VIDEO	Via Perceval 43	Tel. 0141 219884
MONTEBELLUNA (AT)	INTEFFE OPIANTI	Via Cascina Apollini 7	Tel. 0141 834887
FERRERE (AT)	THUNDERVIDEO	Via Montebello 36	Tel. 0141 721474
NIZZA MONFERRATO	RADIO TV DI QUALITÀ	Via Carlo Alberto 52	Tel. 0141 352468
ASTI	TELESYSTEM	Via Vercelli 14	Tel. 0141 352462
ASTI	TELEPHI DI T. MAZZANI	Via Rossini 10	Tel. 0141 352462
ASTI	SCHIA BRUNO	Via Cattani 14	Tel. 0141 219839
VILLAFRANCA (AT)	S.F.E. DI S. FRULLINI	Via San Rocco 103	Tel. 0141 941100
SAN DANIALE D'ASTI	TENNA QUERPE	Via Roccaforte 43	Tel. 0141 993377

Il primo compendio dell'opera che raccoglierà 350 mila voci

Tradurre dal Canellese si può col vocabolario del tabaccaio

Filippo Caracciolo

CANELLE

Dopo il piccolo "nasaggio" (4 pagine) di due anni fa, ecco uscire nelle edicole cittadine (distribuito anche in alcuni negozi) il primo compendio (una quarantina di pagine, Feliciano Editore, 10 mila lire) del vocabolario Canellese-Italiano curato da Nani Ponti, nato 66 anni fa, canellese edoc, ex idraulico (quando per un contratto bastava stretta di mano), appassionato ciclista (è dirigente del Pedale Canellese) e «balòna», ora gestore di una tabaccheria con ricevitoria del Lotto (sono diventato un esperto della Smorfina). Ponti non è alla scrittura. Al suo attivo tre raccolte di racconti: il Crociviva, L'Ondata e Luna d'Agosto. L'idea del dizionario «Canellese-Italiano» gli frulla nella testa da anni. «Uno strumento contro il romanesco imperante che ormai inquina giornali, tv, la musica e persino la letteratura» dice. Un atto di esecrazione linguistica? «Si parli pure l'italiano. Trieste in giù e nelle isole si afferma - ma si salvi il nostro dialetto». Così, dedicato alla moglie Silvana scomparsa da alcuni anni, Nani Ponti, in vista del 2000, offre un «bignami» del suo vocabolario canellese (sponsor il Comune, la Luigi Bosca Spa, le Casse di Risparmio di Torino e Bra, la Banca Brignone e la Cn Calcestruzzi) con parole, modi di dire, aggettivi, pronomi, una grammatica essenziale, la declinazione dei verbi, le frasi idiomatiche, i mestieri e le professioni. «L'opera completa, 350 mila vocaboli, è ancora nella memoria del mio computer - annuncia Ponti -; stamparla è questione di fondi, ma non dispero di trovarli».

NELLA CITTA' DELLO SPUMANTE

fe cimèla: rovesciarsi
fe cuscùn: sottomettersi
plè: (pelare) vincere al gioco
ubergista: albergatore
caliè: calzaio
prichè: parrucchiere
ampajè i tond: (impagliare i piatti) trasferirsi, fuggire
ciòp-te an t'la ci-u: (prendi nella coda) salvati
bòta al: avere freddo



Il canellese Nani Ponti, 66 anni, gestore di una tabaccheria ha dato alle stampe una prima parte del suo vocabolario Canellese-Italiano, in attesa di fondi per uscire con l'opera completa

Riunione Calosso sui programmi del 2.000

I Cobas hanno scelto in mille

«Presto avremo anche una sede»

CALOSSO. Oltre quattro mesi di attività di sensibilizzazione sui problemi del moscato, con 50 riunioni in 30 dei 52 Comuni della zona di produzione tra le province di Asti, Alessandria e Cuneo; contattando e coinvolgendo oltre 3000 contadini, trentina di sindaci, l'Assessorato regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo, sindacato agricolo e la Produttori d'Asti Associati.

I cosiddetti «Cobas del moscato» che lunedì sono riuniti nel municipio di Calosso, giudicano positivamente la loro attività. «L'assemblea di Calosso è servita per fare il punto della situazione», riferisce il portavoce Giovanni Bosco, che annuncia un migliaio di adesioni all'Assomoscato («per contare di più in seno all'associazione che ci rappresenta»), o, per aprile 2000, l'apertura di una sede ufficiale «che appoggi i nostri rappresentanti all'Assomoscato e i sindaci delle terre del Moscato che vorranno costituirsi in associazione».

A Calosso, presente tra gli altri anche Angelo Dezzani, direttore dell'Assomoscato che ha commentato favorevolmente l'adesione dei contadini alla Produttori, «anche perché le nostre critiche sono state sempre costruttive» dice Bosco. (f.l.)

Si minaccia di azzerare il Consiglio

Scoppia la polemica per una sostituzione ai vertici del consiglio soci

CASTELL'ALFERO. Riunione accessa lunedì pomeriggio nei saloni del Castello. In discussione la candidatura del sostituto della dimissionaria Brunella Mascaro, sindaco di Viarigi, nel Consiglio di amministrazione del Cogesa (consorzio socio assistenziale). «Venti giorni fa nel primo incontro con i sindaci del Nord Astigiano - spiega Paolo Beluardo, sindaco di Calliano - era emersa la proposta di presentare il vice sindaco di Calliano Gaetano Tirone. Oggi la maggioranza delle amministrazioni è d'accordo a sostenere il sindaco di Montechiaro, Gianmarco Rebaudengo, del quale nessuno allora aveva parlato». Contrario alla presentazione di Rebaudengo, anche Paolo Colombati sindaco di Scurzolengo. «Avevo invitato a questo incontro - dice - tutti i primi cittadini della zona. Mi spiace che solo in pochi abbiano risposto. Ci troviamo di fronte ad una scelta importante per i nostri paesi. Se non si trova una via d'uscita blocchiamo tutto e azzeriamo il Consiglio». Alla riunione hanno preso parte altri quattro sindaci: Angelo Marengo (Castell'Alfero), Sergio Tirone (Settime), Egle Caricola (Cinaglio), Maria Capello (Grana) e Flavia Barbero (vice sindaco di Refranco). Domani è l'ultimo giorno utile per la presentazione dei candidati. La votazione è in programma martedì 23 dicembre. (g.m.)

Bilancio della minoranza di «Nuova Nizza»

«La nostra pagella alla giunta Pesce»

NIZZA

Incontro di fine anno e bilancio dell'attività, per il gruppo minoranza «Nizza Nuova», che da giugno siede in municipio, sotto la guida di Pietro Braggio. I consiglieri, insieme a sostenitori ed ex candidati, nei giorni scorsi alla Bottega del vino hanno commentato, in un incontro con la stampa, la loro esperienza di vita amministrativa e presentato i progetti per il 2.000.

Toni come sempre «agrodolci» nei confronti degli avversari politici, della lista del sindaco Flavio Pesce: «Continueremo a lavorare sul doppio binario delle vicende passate del Comune e su quelle presenti - ha esordito Braggio - grazie alle interpellanze alcune carenze della giunta Pesce sono venute alla luce». Secondo l'avvocato nicese, l'azione di «Nizza Nuova» serve a stimolare l'amministrazione a far chiarezza nel settore della Protezione civile, dell'ambiente e a far discutere con impegno di ordine pubblico. E non solo: anche ottenere promesse di maggiore precisione sui vari conti, compresi i rimborsi per le spese di rappresentanza, cui Braggio ha presentato un'interrogazione.

fine gennaio il gruppo una sede: in via Balbo (a due passi dal Campanone). «Sarà punto di riferimento per tutti i nicesi che vogliono sottoporre problemi o fare segnalazioni» - ha aggiunto Braggio - i cittadini

non sono sudditi, hanno diritto a tutte le informazioni possibili sulla vita di Nizza. Giorgio Pinetti ha spiegato che la nuova sede sarà una buca delle lettere di protesta, ma un momento di collaborazione attiva».

Alla conferenza stampa erano presenti tutti i consiglieri «Nizza Nuova», da Carlo Lacqua, a Gabriele Andreotta, a Luigi Perfumo, assessore provinciale all'Agricoltura, nella città, in minoranza. «Siamo sempre disponibili a collaborare con

la giunta Pesce - ha detto - anche come Provincia: lo dimostra il fatto che il sindaco è stato recente eletto nel consiglio del nuovo distretto del vino Langhe, Monferrato e Roero, in rappresentanza dell'Astigiano. Ma continueremo a criticare la mancanza di progettualità di questa amministrazione».

Perfumo annota inoltre, a riprova della volontà di collaborare, il fatto che il suo gruppo abbia votato a favore dell'apertura dello Sportello unico per le aziende. Una delibera di recente adottata dal Consiglio. «Quando le idee ci sono non ci tiriamo indietro - ha commentato - il fatto è che questa maggioranza appare divisa al suo interno e non propositiva».

Un clima natalizio solo a metà dunque, tra i due schieramenti che siedono a palazzo Monferrato, dove peraltro, martedì della vigilia di Natale, come tradizione, gli amministratori brinderanno con i dipendenti. (e. ce.)



Pietro Braggio (Nuova Nizza)

BREVE

SAN DAMIANO

In arrivo due milioni ai lavoratori New Compel. Buone notizie per i 61 lavoratori della New Compel ancora in attesa di integrazione che non percepiscono da alcuni mesi lo stipendio. L'azienda ha garantito due milioni a testa come anticipo del Tfr. Gli assegni saranno consegnati domani pomeriggio in azienda. Nei giorni scorsi, in ministero a Roma, è stato firmato il via libera alla cassa: il resto degli arretrati dovrebbe arrivare nelle prossime settimane. (e. ce.)

NIZZA

Nominato il segretario dei Democratici di Sinistra

Vincenzo Laspisa è stato nominato segretario cittadino dei democratici di sinistra. Laspisa è anche consigliere comunale della lista di maggioranza «Insieme per Nizza» ed attivo nel gruppo degli alpini. È stato nominato durante il congresso che si è svolto a Nizza. Nella stessa riunione gli iscritti della quercia hanno eletto come responsabile dell'unità di base Massimo Fiorio (sindaco di Calamandran). A lui faranno riferimento le sezioni dei Democratici di Sinistra del Sud Astigiano. (e. ce.)

Dalla Regione contributi per mezzo miliardo

La Regione ha stanziato una serie di contributi a favore dei Comuni dell'Astigiano impegnati in interventi di costruzione e completamento di tratti fognari. A Villanova (borga) Bianchi, Gianassi e Terrazze andranno 150 milioni; 120 a Ferrere (compreso l'impianto di depurazione delle frazioni San Defendente e Arduini); 100 a Monbaruzzo e Moransengo (tratto Cassino-San Grato); 70 a Costigliole (via Chetelli) e altrettanti a Castagnole Monferrato (via Carlo Alberto). (l.n.)

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE DELLE MIGLIORI MARCHE



Per i tuoi acquisti di Natale

REGALA

£. 20.000

in BUONI ACQUISTO
per ogni 150.000 lire di spesa

1.000 mq di convenienza

Sport Stores

APERTO LA DOMENICA

ASTI • Strada Statale AT-TO



CONFEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI
ATTIVITÀ COMMERCIALI TURISTICHE ■ dei SERVIZI

CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI ASTI

*Un sincero augurio di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo a tutti gli Associati*

ASTI - VIA MILLIACCA 3 - TEL. 0141 592640-532151 - FAX 0141 355701

Fatti:

Renault Clio RN
da L. 15.950.000*
(Euro 8.237,48)



Renault Twingo 2
da L. 13.950.000*
(Euro 7.204,57)



OPPURE FINANZIAMENTO IN 48 MESI A TASSO ZERO.**

Nostra offerta speciale I.P.T. esclusa. **Esempi di finanziamento: Twingo 2 da L. 15.800.000 (Euro 8.160,02) I.P.T. esclusa; massimo importo finanziato L. 12.000.000; 48 rate mensili da L. 250.000; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,04%; Clio RN da L. 17.950.000 (Euro 9.270,40) I.P.T. esclusa; massimo importo finanziato L. 14.000.000; 48 rate mensili da L. 291.600; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,88%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Offerte non cumulabili ad altre in corso e valide fino al 31/12/99, per vetture presenti in Concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

Parole:

Siete rimasti senza?

Venite a trovarle nella Concessionaria

erabi

C.so Alessandria, 445 - Asti - tel. 0141 446 411



Garessio, il celebre stilista delle auto promotore e insegnante nella scuola di alta specializzazione

Un Centro modellisti «firmato Giugiaro»

Allievi da tutto il mondo

Mario Bosonetto

GARESSIO

Un trio da sogno: Giugiaro, Pininfarina, Bertone, alleati non per progettare, però, almeno per questa volta, la «dream car» del millennio. I tre designer si sono messi assieme per «fabbricare» eredi: il «Cemi», Centro Europeo Modellisti Industriali di Garessio, nel Cuneese, è un istituto di formazione alla cui nascita hanno collaborato, oltre ai tre big del design italiano, anche società come IDEAS, Ghis e G Studio, sotto l'egida del presidente del Gruppo Carrozzeri dell'Anfia Piero Fusaro.

Il proposito è evitare la scomparsa di figure professionali di alta specializzazione, che nell'officina di carrozzeria non rappresentano soltanto una tradizione di «conservazione» con spirito museale, ma sono indispensabili ancora oggi.

La scuola di design piemontese ha un patrimonio di conoscenza abilità e professionalità che sarebbe peccato mortale disperdere: è unica a livello internazionale per la presenza di tanti maestri e talenti e il Piemonte è l'unico distretto industriale automobilistico capace di sviluppare al suo interno l'intero processo che porta alla realizzazione di un'auto, dall'idea alla costruzione in larga scala.

È Giugiaro che ha voluto il Cemi a Garessio, suo paese natale, segno concreto dell'amore per la terra, per gli amici che sovente torna a trovare. E importa che sia un angolo un po' sperduto - almeno rispetto alle grandi correnti industriali - del Nord Ovest d'Italia. Perché a Garessio arrivano an-

che i giapponesi, speranzosi di rubare il segreto di una «genialità» difficilmente spiegabile, forse soltanto «respirabile» come l'aria, osservando al lavoro, rimanendo vicino ai maestri.

Il Centro nato da un'idea fortemente voluta dai designer garessini Giorgetto Giugiaro e Arrigo Gallizio - sottolinea il sindaco Luigi Sappa - rappresenta un importante polo culturale per la nostra città e per tutta la Valle Tanaro. Oltre agli apprezzamenti dei più famosi carrozzieri italiani, ha ottenuto quelli di Yoshitomo Yamashita, responsabile divisione Honda a livello mondiale, e di Takashi Nakajima, capo progettista della casa automobilistica giapponese Nissan. Faremo il possibile per ampliarlo e potenziarne le strutture.

Cemi - realizzato anche con la collaborazione dell'Agenzia servizi formativi della Provincia di Cuneo, Comune di Garessio e Regione Piemonte - è giunto al secondo anno di attività. I corsi di studio sono aperti gratuitamente a giovani (italiani e stranieri) con diplomi a indirizzo artistico o con qualifica professionale. «Quest'anno sono frequentati quattordici allievi - spiega la coordinatrice del Centro, l'architetto Irma Arnaudo - al termine si svolgerà uno stage di tre mesi in aziende del settore convenzionate con la scuola e ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di specializzazione di secondo livello».

Tra le materie di insegnamento ci sono anche rudimenti che potrebbero sembrare anacronistici, un po' suob, a chi s'immagina che «ormai faccia tutto il computer»: tecnologia del legno e di altri materiali di modella-

zione, tecniche di fonderia, disegno tecnico, dimenticare l'antiinfortunistica e la storia del modellismo, passando attraverso falegnameria di base, utensili di uso manuale, modellismo con legno e resine, clay, gesso e vari laboratori.

«Gli allievi - spiega Arrigo Gallizio - saranno chiamati a realizzare i progetti dei tre primi classificati del concorso promosso dall'Anfia, Gruppo carrozzieri, e che saranno premiati durante il prossimo Salone dell'Auto a Torino». Il corso inoltre - 1200 ore di lezione, programma concordato con i maestri del design che di volta in volta si trasformano in docenti - preve-

de l'assegnazione di borse di studio da parte dei Carrozzeri per il periodo di stage da svolgere in azienda. Il «tecnico» modellismo sarà figura professionale che si occuperà della realizzazione di prototipi di auto, design di oggetti di uso domestico, di plastici architettonici. Per informazioni si può rivolgere alla segreteria via XX Settembre a Cuneo, tel. 0171/696147, e-mail: sfpcn@cnaet.it.

All'apertura del primo anno di corso interviene Giorgetto Giugiaro, raccomandando agli studenti di applicarsi «con impegno, tenacia e umiltà, perché il lavoro, alla lunga, premia».



Esercitazione di allievi al Centro Europeo

Industriali di Garessio. Tra le altre attività previste dal corso c'è la costruzione di prototipi (alcune automobili sportive sono visibili in primo piano nella foto) e di plastici architettonici. Sotto: il fondatore Giorgetto Giugiaro

Eletto designer del secolo

Dopo la «Giulia Gt» altri 170 successi

Sergio Catzla

Orgoglio e soddisfazione a Garessio per la nomina di Giorgetto Giugiaro, firma famosa e corteggiata nel settore dell'auto, della tecnica e dello stile, a «designer del secolo».

Sposato con Maria Teresa Serra, due figli, Fabrizio e Laura (entrambi stilisti), Giorgetto, 61 anni, è rimasto legato al suo vecchio borgo dove trascorre i fine settimana con Maria, che ha da poco compiuto i novant'anni, e con gli amici del trial, grande passione sportiva. «Domenica Giorgetto - spiega la signora Maria Teresa, che era in Alta Val Tanaro -

mi ha telefonato all'alba da Las Vegas e ho gioito, con lui, per questo splendido riconoscimento».

Un talento, quello di Giugiaro, sbocciato da una formazione artistica radicata in famiglia dove Luigi e papà Mario erano pittori e musicisti. Una carriera iniziata a 17 anni al Centro Stile Fiat e proseguita alla Carrozzeria Bertone. Poi il servizio militare al «Caro di Bra», nel Corpo degli Alpini, le ore sacrificate alla libera uscita per disegnare, sul tavolo della furia, i primi modelli della «Giulia Gt», vettura richiestissima e fortunata rimasta sul mercato per ben 14 anni. «E della Penne

Nere - raccontano gli amici di borgata - Giorgetto ha conservato la tenacia, la discrezione e la semplicità di un personaggio eccezionale che tutto il mondo ci invidia».

Fondatore e capo di due aziende all'avanguardia del mondo industrializzato, ha «creato» più di 170 modelli di auto, apparecchi, treni, yacht e tantissimi oggetti d'uso quotidiano contraddistinti da eleganza e funzionalità.

«Torinese dell'anno 1992», «Cuneese nel mondo nel 1998», ha ottenuto, nella lunga carriera lastricata di successi, due lauree «honoris causa» all'Università di Londra e di Rousse in



Dagli Usa la grande notizia alla moglie Maria Teresa che era in Alta Val Tanaro con la madre di Giorgetto

una giuria di 150 esperti che in due anni, con l'apporto di designazioni inviate Internet, lo ha consacrato «personaggio e designer del secolo».

«È un giusto omaggio - spiega il sindaco Luigi Sappa - al suo inesauribile impulso e talento creativo. A un «maestro» che coniugare perfettamente tecnologia ed estetica, di tutti siamo fieri».

«Nonostante i tanti impegni - rimarca il primo cittadino - è sempre attento ai problemi locali. Segue anche i lavori di restauro della quattrocentesca chiesa del San Giovanni, sede plurisecolare della sacra rappresentazione del Mortorio».

Bulgaria, l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro da Carlo Azeglio Ciampi e, quale presidente del Comitato promotore, è riuscito a portare a Torino le Olimpiadi Invernali del 2006. Ora un riconoscimento di livello mondiale tributato da

VOBIS

COMPUTER

iMac

IN 5 MINUTI LO ACQUISTI
IN 10 MINUTI SEI IN
INTERNET

€ 2.399,00
IVA INCLUSA

IBOOK e IMAC ad ASTI ■
trovi da Vobis Computer
in c. Alessandria 35
tel 0141 351 000

ascom

CONFCOMMERCO ASTI

AUGURA A TUTTI I SOCI BUONE FESTE

Nuova Sede Casa Cavallotti 37
Tel. 0141.535711
Fax 0141.430328

OFFERTA SPECIALE PER VETTURE KM 0 FINO AL 31 DICEMBRE

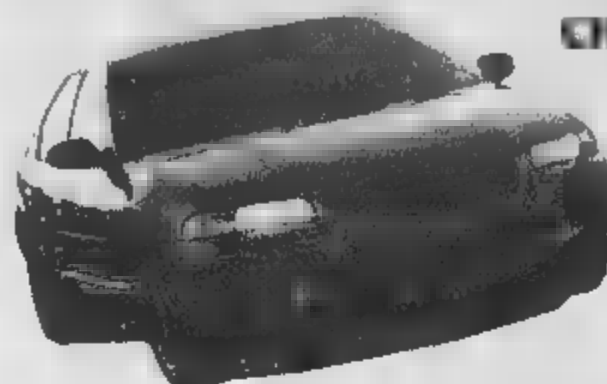
CHRYSLER 300 M 3.5 24V



- Climatizzatore automatico
- ABS
- Interno pelle
- Impianti HiFi 320W
- Cambio automatico
- Controllo velocità

Listino £. **74.350.000**
Ns. offerta £. **64.000.000**

CHRYSLER STRATUS 2.000 16V LX



- Climatizzatore
- ABS
- 2 AIR BAG
- Interno pelle
- Impianto HiFi
- Controllo velocità

Listino £. **47.400.000**
Ns. offerta £. **36.900.000**

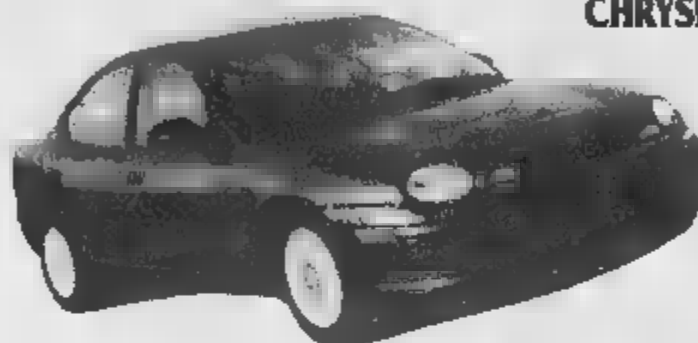
CHRYSLER STRATUS CABRIO 2.0 16V



- Climatizzatore
- ABS
- 2 Air Bag
- Interno pelle
- Impianto HiFi
- Capote elettrica
- Controllo velocità

Listino £. **61.050.000**
Ns. offerta £. **40.000.000**

CHRYSLER MILAN 1.8 16V 50000



- Climatizzatore
- ABS
- 2 Air Bag
- Impianto HiFi
- Cerchi lega
- antifurto Immobilizer

Listino £. **34.400.000**
Ns. offerta £. **25.900.000**



Chrysler

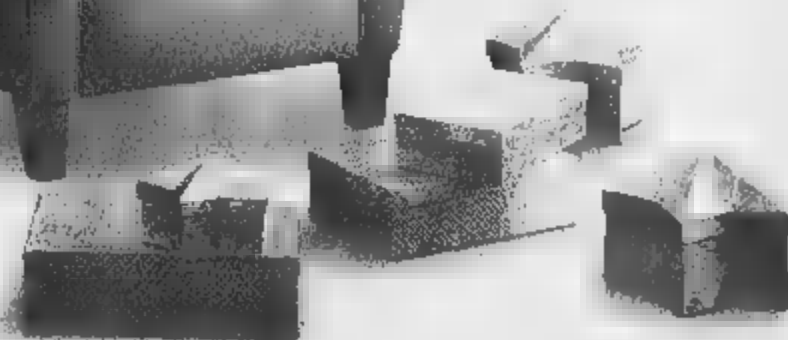
FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

Jeep

Auto Mattiauda

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI
VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI
CUNEO - VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 - FAX 0171/682974
ALBA - LOC. CASTAGNITO - VIA ALBA 13 - SS 231 - ASTI/ALBA Tel. e Fax 0173/212337

In pelle. In 12 rate senza interessi. Prima rata, Pasqua 2000. E' una sorpresa o sono tre?



Fino al 31 dicembre, regalatevi Altea. In pronta consegna.

Vi sorprenderete per la bellezza e la comodità di Altea, la poltrona bergère che ha tanti pregi: il poggiatesta, il poggiatesta e lo schienale reclinabili. E in pelle Status: vera pelle di forte spessore, resistente e morbida da accarezzare; un'esclusiva Divani & Divani, la catena di negozi specializzati più grande d'Italia. Cosa aspettate a farvi la sorpresa? IVA e trasporto sono compresi nel prezzo. T.A.N. e T.A.E.G. 0%

Poltrona reclinabile in vera pelle Status, cm 81, solo 100.000 lire di anticipo e **179.000** lire al mese

*Fino a esaurimento scorte.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - tel. 0142.55741
ALESSANDRIA - Città della Moda - S.S. dei Giovi Alessandria - Novi km, 19 - tel. 0131.290010

S'inizia stasera al Politeama la rassegna «Asti Gospel»

C'è il reverendo blues

Di scena Jessy Dixon e la sua band

ASTI

S'inizia oggi la grande festa di «Asti Gospel». L'appuntamento dedicato alla musica nera, organizzato dall'associazione astigiana Musicus, torna dopo la pausa dello scorso anno e dopo due edizioni spettacolari, impreziosite dalla partecipazione di Edwin Hawkins, l'autore della celeberrima «Oh happy day».

In pieno clima natalizio l'iniziativa propone una sorta di «immersione» di due giorni nella musica nera americana, l'origine del grande filone musicale statunitense.

Il programma di oggi prevede alle 17 alla chiesa cristiana evangelica, in via Parini 6, l'inizio di una mini stage di negro spirituals, blues e gospel music con la cantante Le Verne Jackson e il pianista Pippo Guarniera. La partecipazione è gratuita.

Alle 21 al Politeama si terrà il concerto di Tony Hooper & the Mississippi Mudcats e il reverendo Jessy Dixon & the Chicago Gospel Singers. Biglietti: 27 mila lire (platea numerata); 20 mila (galleria numerata); 17 mila (galleria non numerata). Alle 23.30 ci sarà l'«Around midnight party» all'Akhenaton: Tony



Il reverendo Jessy Dixon, stasera al Politeama aprirà la rassegna «Asti Gospel»

Hooper & the Mississippi Mudcats proseguiranno l'esibizione in una versione meno formale e più festaiola, nello stile delle jam session. Ingresso libero e consumazione obbligatoria.

■ **gli artisti.** Tony Hooper è originario del Mississippi. Entrambi i suoi genitori sono predicatori nella Chiesa Pentecostale e Tony cresce senza aver mai ascoltato la radio né visto la televisione, viaggiando con la sua famiglia da un «Revi-

val Meeting» a un altro. Inizia a suonare la chitarra all'età di 7 anni e, dodicenne, tiene i primi concerti nei fine settimana e in estate. Dopo l'esperienza con i «Radio Tokyo», nel 1993 incontra Rick Cua, artista italo-americano rock cristiano, che lo invita a far parte della sua band. Con Cua girerà tutto il Nord America a buona parte dell'Italia. Il tour d'ordio con i Mississippi Mudcats avviene nel 1995 e, nello stesso anno, registrano insieme il primo album «Month of Sundays». Hooper presenta il suo nuovo album «The Shepherd's Field».

Il reverendo Jessy Dixon è noto per essere uno tra i più spettacolari cantanti dal vivo di gospel e non solo. Viene comunemente definito «The King of Gospel Music» (il re della musica gospel). Alcuni decenni fa divenne una figura chiave della musica gospel. Dopo la separazione da Art Garfunkel, Paul Simon gli chiese di collaborare: registrarono album come «Live Rhyme» e «Still Crazy...», con il coro «Jessy Dixon Singers», si esibirono in molti tour mondiali e numerosi show televisivi. Dixon ha collaborato con altri importanti artisti e gruppi tra cui Leo Sayer, Natalie Cole, Diana Ross, Randy Crawford e Toto.

Canzoni come «We Give You Praise» sono eseguite in tutto il mondo e i suoi concerti hanno attraversato i cinque continenti con la «Chicago Dance Company» e con il suo famosissimo «Chicago Community Choir». Nella sua carriera, Jessy Dixon ha selezionato un numeroso gruppo di giovani artisti di talento e ha promosso, con loro, l'idea di riportare in giro per il mondo il grande musical degli Anni '70 «Black Nativity». Ha ricevuto sette volte il Grammy Award per le sue canzoni e i suoi album.

Prevedibile. Il Musiciera, Via Varrone 6 (0141/355.329) e Makhitel, Via Garibaldi 33 (0141/594.295).

Successo della rappresentazione al Politeama

La poesia di Gelindo

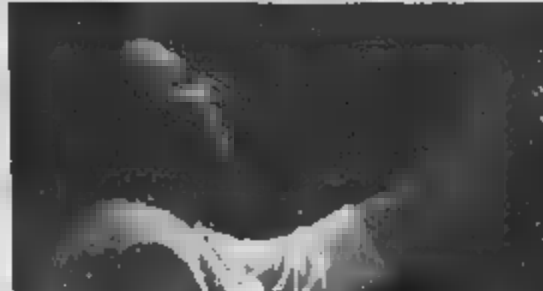
torna fra gli applausi

ASTI

Dopo otto anni Gelindo è tornato, alla grande, sul palcoscenico. Lunedì al Politeama gli attori delle compagnie riunite dalla «Brofferio», «Casa degli Alferi» e Gal Basso Monferrato per l'iniziativa «I sentieri delle feste», hanno recitato la Natività, sotto la regia di Luciano Nattino. Di fronte a una platea affollata, hanno riproposto le avventure del pastore Gelindo, personaggio che sempre ritorna, a Natale, con la sua «cavagna» carica di ricordi e speranze.

Lo spettacolo è stato dedicato al grande protagonista del teatro dialettale astigiano che, proprio quest'anno, ha lasciato questa terra: Emanuele Pastore, il popolare «Falomoca», ma anche per molte volte interprete sanguigno. Gelindo mai dimenticato. Il protagonista di quest'ultima edizione è stato un «navagatissimo» Adriano Rissone, che ha strappato numerosi applausi.

Lo spettacolo (accompagnato dalle voci del coro «Musica Dulce» diretto da Rosalba Gentile), è stato rappresentato a scopo benefico: il ricavato dei biglietti è stato devoluto all'Astro, Associazione scientifica terapia e oncologica.



Momenti del «Gelindo». Sopra, Gianluigi Porro («Tirsi»). A destra, Aldo Cabodi e Giulio Bernuglier. Sotto, da sinistra, Porro, Enrico Cerrato, Anna Roero e Adriano Rissone

Dell'associazione e delle sue iniziative ha parlato, prima, il medico Franco Testore, primario della Divisione oncologica dell'ospedale di Asti, illustrando il programma dei prossimi mesi.

Poi, la rappresentazione. A sipario chiuso, tutti in piedi ad applaudire, per ricordare ancora una volta il grande «Falomoca».

«Gelindo» sarà replicato per i «sentieri delle feste» ancora stasera alle 21 nella parrocchia di Cunico e domani a Cortanze, nella chiesa dell'Annunziata, con ingresso libero. A Natale (alle 21) e a Santo Stefano (alle 16) sarà al Teatro Nuovo di Torino. (a.b.)



GLI ALTRI APERTAMENTI

CANELLI

Stasera non c'è Gazzolo

■ Stasera al Balbo lo spettacolo con Nando Gazzolo «Posizione di stallo», nell'ambito della rassegna «Tempo di teatro», a causa di un incidente al protagonista. L'appuntamento sarà sostituito da «Misericordia e nobiltà» di Eduardo Scarpetta, che sarà messa in scena il 16 febbraio 2000, tra gli interpreti Carlo Croccolo. Informazioni allo 0141/832.524.

ASTI

Le chiese romaniche

S'inagura oggi alle 17.30 nella sala espositiva del palazzo della Provincia la mostra «Le chiese romaniche dell'astigiano». Comprende una ventina di dipinti della pittrice Anna Volpe Peretta. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre. Orario: 16-19.30; domani, venerdì, il 26, il 29 e il 31 sarà aperta anche dalle 10 alle 12.30.

ASTI

Serata Blues al Carosello

Domani sera al Carosello, via Comentina, concerto gospel-blues per una vigilia di Natale. Saranno di scena «The Holmes Brothers». Informazioni e prenotazioni: 0141/351.100.

Nel periodo natalizio

Cinque libri in prestito

alla Biblioteca

ASTI. Non dovrà chiudere a causa del «Millennium bug» la Biblioteca astense. L'archivio informatico è stato aggiornato in tempo (è stata la chiusura per un solo giorno, venerdì) e dall'inizio del prossimo anno il servizio di prestiti a domicilio avrà un nuovo sistema. «Per i primi tempi - spiegano alla Biblioteca - potrà essere un po' lento, ma dovrebbe diventare pienamente operativo entro pochi giorni».

L'astense resterà chiusa solo nei giorni di festa (dal 25 al 27 e dal 1° al 3 gennaio). Il 24 e il 31 dicembre osserverà orario ridotto: dalle 9 alle 14. Per la pausa natalizia la Biblioteca inoltre consente di prendere in prestito fino a cinque volumi (contro i due soliti).

In questi giorni, inoltre, in distribuzione il bel calendario di «Chiaroscuro», organizzata dalla Biblioteca, con fotografie degli scrittori che hanno partecipato alla rassegna scattate da Daniel Mordzinski.

Una famiglia di pastori che non vuol invecchiare

«Gelindo ritorna»: è una delle battute «ormoniche» della commedia natalizia ma è anche vero che in vent'anni, per tutti i Gelindo è tornato quattro volte. Nell'ultima versione con una punta di malinconia, un gruppo in gola per gli amici che se ne sono andati: Renzo, Silvano, Gina, Giordano, «Pastore». Abbiamo qualche capello bianco e rughe non soltanto l'espressione, ma quando Luciano Nattino ha detto «Gelindo ritorna», insieme, senza dubbi abbiamo risposto all'appello. Creando ancora una volta una famiglia fittizia, ma anche un po' vera. Cosa c'è di più intimo che cambiarsi in due metri quadri di camerino? Insieme a dividere panini, a far bricole dietro le quinte, ad agitarsi ognuno a modo suo, prima che si alzi il sipario. E poi il buon odore di paglia: uno degli elementi di che per noi fa Natale, insieme alla vecchia, ma ben conservata pecora di peluche, il «berino» che mi costò mille lire all'Upin dieci fa. Con rimprovero di Pastore: «Ma stit fola a spendi tanti». E tutti a dire che con la stessa cifra



Enrica Cerrato nella parte di «Aurelia»

se ne poteva comprare una vera. Immagini i momenti della nostra famiglia di pastori. Forse anche per il Duemila «ritorna». Così, continuerò ad avere sedici anni, come la mia Aurelia.

Enrica Cerrato

STASERA AL CINEMA

AD ASTI E IN TUTTE LE CITTÀ

ASTI Tel. 0141-594.147.
Tarzan.
cartone animato
Orario: 17.15, 20.25, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

POLITEAMA Tel. 0141-530.086.
Asti Gospel
Orario: 21. Biglietto: (20.000).

BIZI Tel. 0141-530.086.
Il peccato immemorato
di R. Bide con J. Roberts e R. Cera
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

NOVO SPLENDOR Tel. 0141-535.040.
Vacanze di Natale 2000.
di C. Varina con C. De Sica, M. Boldi, M. D'Angelico, P. Hyams
Orario: 20.10, 22.30. Biglietto: 10.000 (7000).

SALA PASTORALE Tel. 0141-557.567.
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stone, J. Cromwell
Orario: 20.22.30. Biglietto: 10.000 (7000).

LUMIERE Tel. 0141-413.630.
Riposo.

ALCANTARA Tel. 0141-524.889.
Riposo.

CONFINALE Tel. 0347-37.98.182.
Riposo.

LUZ Tel. 0141-702.788.
Vacanze di Natale 2000.
di C. Varina con C. De Sica, M. Boldi, M. D'Angelico, P. Hyams
Orario: 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

SOCIALE (DTS) Tel. 0141-701.498.
Riposo.

MULTISALA Sole Verdi Tel. 0141-701.459.
Il peccato immemorato
di R. Bide con J. Roberts e R. Cera
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Aurora
Stadio 54
di Christopher con S. Ward, S. Strickland
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Soglia
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stone, J. Cromwell
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

CONFINALE Tel. 0141-575.124.
Riposo.

LUZ Tel. 0141-575.016.
Riposo.

ARISTIDE Tel. 0144-322.400.
Se scappi il sposo
di R. Bide con J. Roberts e R. Cera
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO Tel. 0144-322.885.
Tarzan
cartone animato
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

VITTORIA Tel. 0142-452.291.
Tarzan
cartone animato
Orario: 20.20, 22.25. Biglietto: 12.000 (9000).

PULI Tel. 0142-452.061.
Vacanze di Natale 2000.
di C. Varina con C. De Sica, M. Boldi, M. D'Angelico, P. Hyams
Orario: 20.22.30. Biglietto: 10.000.

MODERNO Tel. 0142-452.815.
Se scappi il sposo
di R. Bide con J. Roberts e R. Cera
Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644.
Tarzan
spettacolo benefico
Orario: 18.21.

AMBER Tel. 0131-252.079.
Giorni contati
di P. Hyams con A. Schwarzenegger, R. Toney
Orario: 20.22.30. Biglietto: 10.000 (7000).

CONFINALE - SALA GRANDE
Il peccato immemorato
di R. Bide con J. Roberts e R. Cera
Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

SALA PASTORALE Tel. 0131-254.240.
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stone, J. Cromwell
Orario: 19.45, 22.20. Biglietto: 12.000 (9000).

CONFINALE Tel. 0131-258.080.
Se scappi il sposo
di R. Bide con J. Roberts e R. Cera
Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000.

GALLERIA Tel. 0131-252.112.
Vacanze di Natale 2000.
di C. Varina con C. De Sica, M. Boldi, M. D'Angelico
Orario: 20.10, 22.30. Biglietto: 12.000.

CONFINALE Tel. 0131-252.707.
Riposo.

CRISTALLO - Sala Kallias Tel. 0131-349.321.
Il peccato immemorato
di R. Bide con J. Roberts e R. Cera
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 14.000.

CRISTALLO - Sala Kallias
Tarzan
cartone animato
Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000.

EMER Tel. 0173-363.021.
Tarzan
cartone animato
Orario: 20.22. Biglietto: 10.000 (7000).

MODERNO Tel. 0131-364.936.
Riposo.

A TORINO

ACCADÉMIA
p. S. Gialla 2 bis, tel. 011 817.9373. **Morning**
MHI (Or. 20.22.30. Biglietto: 12.000, nd 9000).

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 530.0000.
Vacanze di Natale 2000. Or. 15.12.30, 22.30. Pom. 7000, sera 12.000, ad 4000.

AMBA 200
corso Giulio Cesare 57, tel. 011 800.0000.
Il peccato immemorato Or. 15.16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

AMBA 400
corso Giulio Cesare 57, tel. 011 800.521. **Tarzan**
Or. 15.30, 17.15, 19.45, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

AMBIOSCO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Se scappi il sposo** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.35. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSCO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Tutti gli uomini del difensore** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 11.000, nd 8000.

AMBIOSCO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **La figlia del generale** Viet. min. 14. Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBIOSCO
corso Sommariva 22, tel. 011 561.7190. **La figlia del generale** Viet. min. 14. Or. 15.17.30, 20.21, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

CAPITO
via S. Desimone 24, tel. 011 540.605. **Il peccato immemorato** Or. 16.18.10, 20.20, 22.35. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Se scappi il sposo** Or. 15.10, 17.18.50, 20.40, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alca 6000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 438.0723. **Una relazione privata (Una liaison romantique)** Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 438.0723. **La storia di Agnes Brown** Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30. Pom. 7000, sera 12.000, nd 9000.

CAI
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **Se scappi il sposo** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

DECCA
v. 14, tel. 011 542.422. **Il peccato immemorato** Or. 15.16.50, 18.05, 20.22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Alca 5000, sera 12.000.

DECA
v. Montebello 62, tel. 011 327.2214. **L'estate di Milla/Joe** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, nd 8000.

DECA
v. Montebello 62, tel. 011 327.2214. **Milano** Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, nd 8000.

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Il peccato immemorato** Or. 15.20, 17.18.40, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tarzan** Or. 15.30, 17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutti gli uomini del difensore** Or. 15.16.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Il peccato immemorato** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ERBA 1
c.so Moncalieri 241, tel. 011 861.5447. **Tutti gli uomini del difensore** Or. 20.15, 22.11.000, nd 5000.

ERBA 2
c.so Moncalieri 241, tel. 011 861.5447. **Vediamo**

ETNA
via Bozzetti ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Notting** Or. 15.15, 17.40, 20.05. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

FABO
via Po 30, tel. 011 617.3323. **Vacanze di Natale** Or. 20.22.30. L. 10.000.

FIAMMA
Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Il peccato immemorato** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521.4315. **Giorni contati** Viet. min. 14. Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

ILUM
via Po 29, tel. 011 517.5999. **Santa nonna** Viet. min. 14. Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, nd 9000.

IRIDE
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Rosetta** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, nd 9000.

LUK
Gall. 5 Federico, tel. 011 541.283. **Tarzan** Or. 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000.

MASSIMO 2
via Montebello 6, tel. 011 817.1048. **CHIUSO PER LAVORI**

NATIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Il peccato immemorato** Or. 15.15, 16.55, 18.35, 20.35, 22.35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NATIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Daddy** Viet. min. 14. Or. 15.30, 17.20, 19.20, 22.35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Una relazione privata** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Una relazione privata** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Tutti gli uomini del difensore** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La figlia del generale** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La figlia del generale** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La figlia del generale** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 5 - L'ALFABET
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La figlia del generale** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 6
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **La nonna** Or. 15.17.30, 20.22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

STIGURITTA
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Omaggio** Or. 15.18.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso d'Azeglio 17, tel. 011 550.0200. **Omaggio al Dada** Or. 19.30, 22.15. Ingr. 1.000, nd 8000.

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso d'Azeglio 17, tel. 011 550.0200. **Omaggio al Dada** Or. 19.30, 22.15. Ingr. 1.000, nd 8000.

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011 562.1780. **Vacanze di Natale 2000** Or. 15.40, 18.20, 20.22. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000.

MAGAZZINI
Aldiati

Aura
**PAGAMENTI
CON
CARTA AURA**



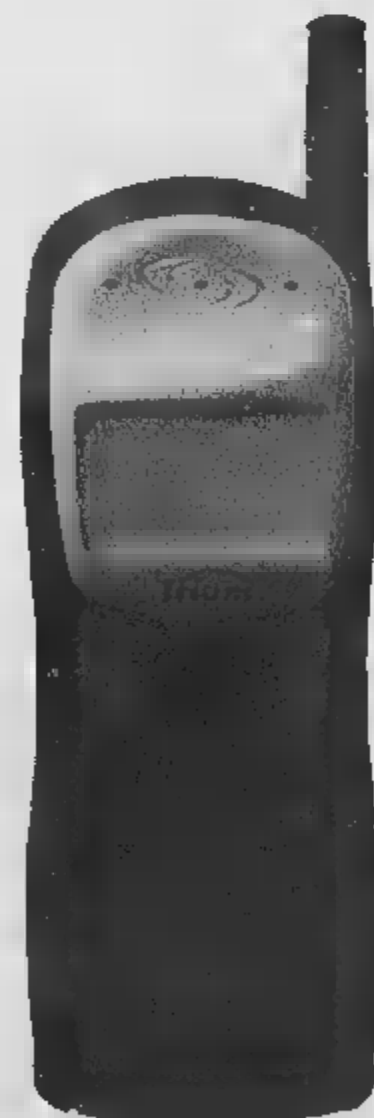
CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

**A Natale
siamo tutti
più buoni,
noi poi vogliamo
esagerare!!!
Riproponiamo l'offerta**

io e te



**2 telefonini
dual band
+ 2 schede ricaricabili
L.590.000**



**Inoltre
rottamiamo il Vostro vecchio telefonino
anche non funzionante**

**attivando gratuitamente 1055 Infostrada e 1088 Wind
e Vi regaliamo L.100.000 di traffico telefonico**

PAGAMENTI RATEALI - 1° RATA MAGGIO 2000

Castelnuovo D. B.: stasera per i bimbi di Cernobyl

Una sfida di solidarietà con gli assi delle bocce

Giovanni Capponi

I campionati di bocce si prendono una sosta, c'è da festeggiare il Natale, poi il Capodanno del 2000 si ricomincerà sabato 8 gennaio con il secondo turno del girone di ritorno. I dirigenti del Dlf nell'occasione hanno organizzato un'iniziativa benefica per dare una prova di solidarietà ad una ventina di ragazzini russi provenienti da Cernobyl che in questi giorni sono ospiti da famiglie astigiane.

Stasera alle 21 a Castelnuovo Don Bosco, nel bocciodromo che solitamente ospita le gare dei "ferrovieri", si disputeranno due partite di qualificazione ed una finale tra le quadrette della serie A. Alla serata (ingresso 5 mila lire) per i ragazzi di Cernobyl hanno aderito, oltre al Dlf, i campioni d'Italia del Ferrero Caudera, il Brb Olivetti e la Tubosider, che avendo già lasciato in libertà i suoi giocatori, ha autorizzato Scassa a giocare in una delle due formazioni del Dlf che scenderanno in campo.

Stasera giocheranno quindi il Dlf 1 formato da Andreoli, Gassino-Cagliero-Penna, il Dlf 2 (Scassa-Gamba-Squassino-Brignone), il Ferrero Caudera (Bruzzone-Repetto-Suini-Ramacciotti) e il Brb (Bombelli-Avetta-Battaglini-Piano), un bel campionario che richiamerà certamente il pubblico degli appassionati e procurerà molte offerte per un lieto e allegro Natale dei bambini russi.

Tubosider travolgente. Nel recente turno di campionato la serie A ha registrato la solita immancabile vittoria della Tubosider, prima in classifica a pieno punteggio del

girone B, un sorprendente pareggio contro la Balangera del Dlf (che tuttavia conserva il 2° posto nella graduatoria del girone A alle spalle dell'Ucci Pianezza ed a fianco del Ferrero Caudera che a Massa si è a sua volta fatto costringere ad un pari dalla matricola Litorale.

Avevamo previsto che l'incontro Ragalle sarebbe stata una passeggiata per Tubosider, che tuttavia ha vinto (12-8) ed ha consolidato il suo cammino vittorioso, ma non potevamo immaginare che ci sarebbero scappate due espulsioni.

Al termine della staffetta, l'attribuzione di un punto controverso al ligure Costa (che è parso al più nettamente fuori bersaglio ed è servito a fine paraggio la coppia Ballabene-Costa con quella astigiana Bonino-Gassino a quota 47) ha suscitato discussione e poi qualche spinta tra Costa e Rinaudo. L'arbitro ha mandato fuori del campo entrambi i contendenti e così la squadra astigiana dovrà fare dello squalificato Rinaudo per l'incontro dell'8 gennaio con gli Amici Chiavazzesi a S. Damiano. Buon per la Tubosider che sarà quasi certamente disponibile per il primo incontro del 2000 Dante Amerio, ormai avviato verso la guarigione dopo l'infortunio che gli ha impedito di giocare una serie partite.

Dlf alterno. Dai ferrovieri il passo falso con la Balangera ce l'aspettavamo. I "ferrovieri" evidentemente si lasciano andare quando il pronostico è loro favorevole, solo così si spiega la sconfitta di Torino con il Sassi a quest'altro sorpren-

Luca Scassa (a sinistra) e Beppe Andreoli, sono due dei campioni in gara stasera nella sfida solidaria a Castelnuovo don

dente risultato che non compromette nulla avendo il Ferrero Caudera commesso lo stesso errore in Toscana. Alla ripresa del Dlf dovrà recarsi Fossano per incontrare gli Autonomi, tradizionale e ostico rivale; un'occasione per ritrovare la concentrazione e battersi al meglio.

Il rammerico del Cdc. Anche il Cdc, capolista del girone di serie B, ha perso un punto contro il Bra, squadra in ripresa ma in grado di impensierire i giovani dei coniugi Argentero. Basilietti, reduce da una brutta influenza, era convinto di essere guarito ed è sceso in

nella coppia Luca Andreoli, ma risultati disastrosi. Il mancato apporto del migliore elemento ha quindi condizionato la squadra astigiana. Il Cdc tuttavia è sempre primo con tre punti di vantaggio su e Acostana e può guardare con tranquillità al prosieguo del campionato.

PER TUTTI C'È UN PULLMAN DA ASTI

La sfida di stasera, tanti campioni a fare da richiamo, è un evento dalla doppia valenza: sportiva ma soprattutto umana. Una kermesse voluta dagli appassionati astigiani di bocce, con in prima fila il Dlf e il grande cuore di Adriano Morellato, titolare dell'officina che gestisce il soccorso Aci ad Asti e l'associazione amatoriale. Con lui Luisa Nebiolo, delle mamme astigiane che ospitano una delle ragazze di Cernobyl, Julia, 14 anni. Sono attualmente i giovanissimi (dai 6 ai 14 anni) che trascorrono periodi di vacanza (in estate e durante le festività natalizie) nell'Astigiano.

E a questa toccante gara di solidarietà si aggiunge l'iniziativa di stasera. E alle 20, da piazza Amendola (Società) partirà anche un pullman messo gratuitamente a disposizione degli organizzatori per quanti voglio-



Adriano Morellato (organizzazione)

no assistere alla sfida a Castelnuovo don Bosco.

«Speriamo di poter regalare sorrisi in più a questi nostri piccoli ospiti venuti lontano», dice Morellato.

Volley serie C

L'Asti domina una la volta è più vicina

Prosegue la scalata alla vetta della classifica dell'Asti Team Volley, che nel campionato serie C maschile superato il Racconigi 3-0 (25-18, 25-13, 25-23). Il fanalino di coda del torneo non è riuscito a impensierire in alcun modo il sestetto guidato da Arghelov. Classifica: Santhia, Lurisia 24 punti; Asti 22; Peveragno 20; Cuorgnè 19; Savigliano 18; Parella 17; Valsusa, Donatelle 15; Novi 11; Corio 9; Cuorgnè 7; Acqui 6; Racconigi 4.

Serie D maschile. Doppio cesso astigiano in D. Il San Damiano ha vinto in casa con lo Sportidea per 3-1; imitato dal Grande Volley, che si è imposto al palazzetto contro l'Alba per 3-0. Classifica: Dronero 28 punti; Cuneo 25; Alba 22; Fortitudo 20; Grande Volley 19; Vercelli, El Gall 17; Grugliasco 13; Mondovì Mokaer 12; San Damiano 9; Sportidea 5; Lanzo 4; Mauro.

femminile. Convincente 3-1 per la Futura Autostyle, che in trasferta ha battuto il Mondovì. Una vittoria isocronica per il sestetto gialloblù, sul cui rendimento ha influito finora la giovane età del sestetto di Antonio Giandrande. Classifica: Lilliput 30 punti; Rocca de Baldi 23; Cogne, Alba 21; Caffè Arabes Fossano, Lingotto 19; Plastico 18; Scolastica 15; Futura 12; Dalmasso 9; Nus Fenis 8; Mondovì 6; Chiusa Pesio 3; Moncalieri 0.

Serie D. Due vittorie esterne per Pgs Rig e Azzurra Moncalvo. La squadra di Vincenzo Rondinelli è andata a vincere a Leini per 3-1 (22-25, 26-28, 25-15, 22-25). La compagine aleramica ha superato per 3-1 il Valdada Aosta (25-22, 19-25, 21-25, 21-25). La Futura Giovi si è invece arresa al tie-break in casa contro il La Russola. Classifica: Dronero 30 punti; Cuneo 26; Alba 22; Fortitudo 20; Grande Volley 19; Vercelli, El Gall 17; Grugliasco 13; Mondovì, Mokaer 12; Damiano 9; Sportidea 5; Lanzo 4; San Mauro 3. [a.a.]

SPORT FLASH

CALCIO

Dopo Asti-Libarna, danni allo spogliatoio dell'arbitro

I dirigenti dell'Asti hanno presentato denuncia contro ignoti per il danneggiamento della porta dello spogliatoio, dell'arbitro al termine della partita col Libarna (campionato Eccellenza), disputata domenica 11-0 per i galletti. Giocatori e dirigenti della squadra avversaria avevano contestato durante la partita disputata domenica «Censin Basia» il direttore gara per alcune decisioni, in particolare per l'espulsione del difensore Giralboldi. Poi la protesta era proseguita negli spogliatoi. Più tardi si è scoperto che la porta dello spogliatoio dell'arbitro era stata danneggiata. [a.a.]

NUOTO

Astigiani in evidenza agli Assoluti regionali

Alcuni agonisti dell'Asti Nuoto hanno preso parte alla seconda prova degli Assoluti regionali, che si sono svolti alla piscina Sisport di Torino. Alberto Fumi ha vinto di 4" il suo personale nel 200 stile (2'12"30) e 7 quello dei 400 stile (4'42"60). Enrico Barba è migliorato 6" nel 200 (2'48"50) e di 10 nel 200 misti (2'41"80). [a.a.]

CALCIO A CINQUE

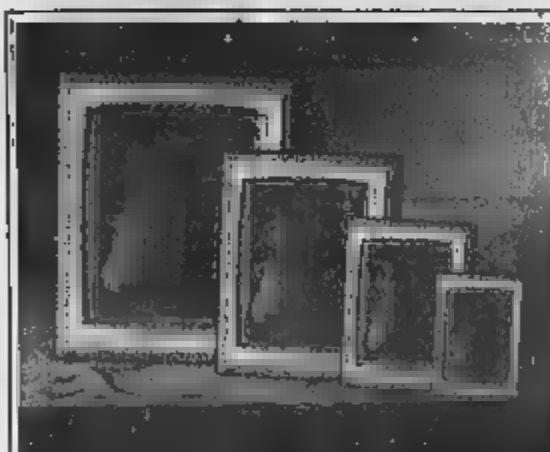
L'Isola batte il Villar Perosa una doppietta di Gallo

L'Isola ha battuto il Villar Perosa, nell'ultimo turno d'andata del campionato di serie C ed è ora settimo posto (17 punti). Entrambe le marcature (una su rigore) portano la firma del capitano Piero Gallo. Intanto un giocatore isolano, Fabio Paro, è entrato a far parte della rappresentativa piemontese under 23. [a.a.]

BASKET

Futura ancora sconfitta Promozione

Seconda sconfitta consecutiva per la Futura nel campionato di Promozione. Il quintetto gialloblù è stato battuto in trasferta da Moretta per 85-51 (primo tempo: 31-21). Il migliore realizzatore astigiano è stato Gallizzi con 19 punti.



Argento Vivo!

Argenteria

Ora Asti è ancora più preziosa.

Vesti d'argento in tua casa

Via XX settembre 22/24 - 14100 Asti
info 0141/351349 - fax 0141/438105
e-mail: argentovivoast@libero.it

GIOVANNA e la sua Equipe

Prova il look personalizzato per la notte del 2000 con idee, tagli e novità sempre alla moda.

Novità: Le Extension di capelli veri

Auguri di Buona Festa Solo su appuntamento

Tel. 0141.934156 - Ferrière d'Asti



LEADER: Tuttomobili - MERALDI: Tuttomobili
VENIER: Tuttomobili (solo Torino)
SARINO: Spedizioni e Tuttomobili (solo Torino)
LA MESSICA: Tuttomobili (solo Torino)

LA STAMPA

I CO-TEAM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
111-111111

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

Cartier



Cronografo Pasha
Acciaio massiccio
Movimento meccanico
a carica automatica
impermeabile fino a 30 metri

LIVERO

Asti : Piazza San Secondo, 11

CompuLink TM a ottobre '99: GSM 36% inc. 79% daq. - TMS: 53.1% (3.1% inc.

August.

ESPR

50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.

100

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o GSM, o una TIM Card, questo fantastico TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di telefonate prepagate in più. Corri nei Centri TIM o nei negozi "Il Telefonino".

La promozione è valida per chi chiama la prima chiamata a pagamento dal 7 al 31/12/99.

900 940 980

【010-011777】

TIM

Výherní materiál esofinu

2500

in via Roma 13

Tel. 0151 21113

PELLICCERIA
Maucci

200 mq.

DI ESPOSIZIONI

Scelta di

Alla Pellicceria Maucci dal 17 novembre 1999

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

*per agevolare i vostri acquisti natalizi,
su tutti i capi presenti in negozio
favolosi*

SCONTI DAL 20 AL 50%



*Capi alta moda donna - uomo in pecary,
nabuk, pelle, distroit a partire da*

150.000 LIRE

*Pellicce in castoro, mürmel,
persiano, volpe, agnello da*

890.000 LIRE

*Visone canadese, martora russa,
volpe argentata alta moda*

SCONTATE DEL 20-30%

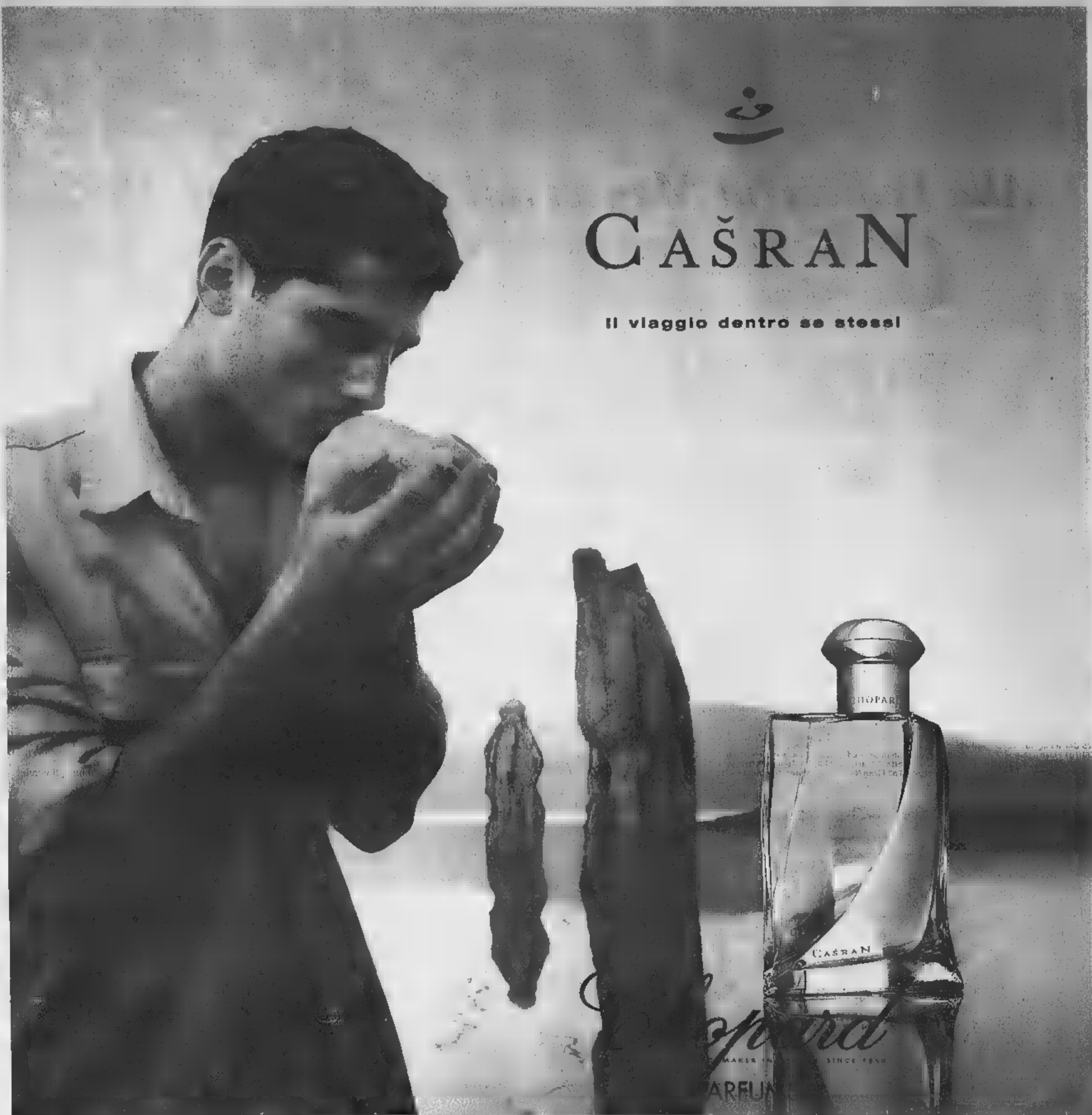
Colli di pelliccia a scelta da

50.000 LIRE

Sui capi acquistati da Maucci riparazioni gratuite.

DAL 25 NOVEMBRE APERTO DOMENICA E FESTIVI

Maucci, da 40 anni una garanzia di qualità e serietà



camurati il profumiere

1

CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA MONTAGNA
Strada Settimo 338/340 - San **Adriano** Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.00/20.00

percheggio
interno **P**

2

LA PROFUMERIA
Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

3

LA PROFUMERIA
Via E. **Sonnaz**, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario continuato: 9.00/19.30

4

L' ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. **Adriano**, 1)
tel.011/434.46.26 -
Torino - Orario **10.00/19.00**

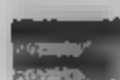
5

IL SOLARIUM
Adriano, 1 (Ang. **Adriano**, 1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00



dal 5 al 15 dicembre tutti i camurati saranno
con i loro negozi domenicali

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



TIM

telefonia
caramori
autoradio

Via Rosselli, 35 - Biella
Tel. 015.849.27.85

Telefonia
fissa e mobile

ERICSSON

MOTOROLA

NOKIA

Panasonic

SAMSUNG

Telit

SIEMENS

BOSCH

ALCATEL

Telit GM 210

solo L. 139.000

iva compresa

+ scheda 100.000

caramori
autoradio

Tv Digitale

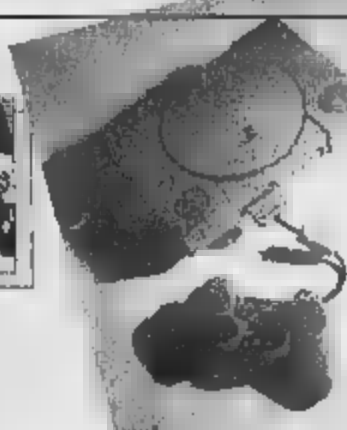
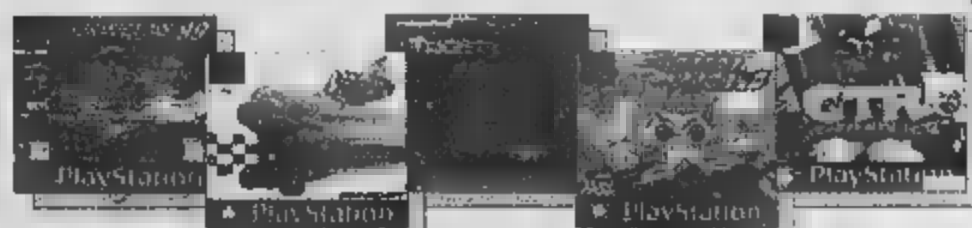
D+
LIBERTA' DIGITALE

Stream

La TV cavo e satellite.

OFFERTA DI NATALE
GRATIS ATTIVAZIONE (L. 89.000)
IN REGALO 20 FILM (Palco)
GRATIS 2 MESI DI CALCIO + calcio

OFFERTA STREAM NATALE
ABBONATI A STREAM
IN REGALO
UN TELEFONINO



OFFERTA NATALE
REGALATI PlayStation

NOI TI REGALIAMO
il secondo controller
e la memory card

GIOCHI: Tutte le novità
a partire da 49.000 lire

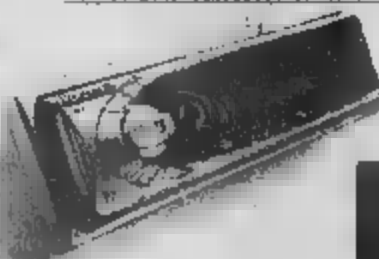
Play-Station

NOVITA' Navigatori satellitari e DVD per auto

OFFERTA NATALE KENWOOD RDS 179.000 lire

caramori
autoradio

Autoradio



SONY

REALPUNKT

Panasonic

Clarion

JBL

ALPINE

ICE

HERTZ

KENWOOD

MAGNET

caramori
autoradio

swatch+
Orologi



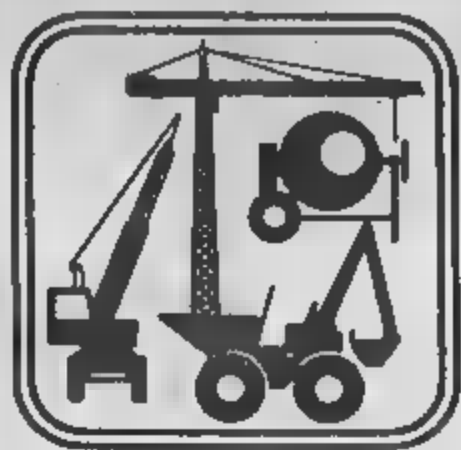
OFFERTA
COLLEGATI A INTERNET
dal tuo TELEVISORE
+ 11111 + 11111111
a 299.000 lire

Antifurti Satellitari

WASAT

Abbonamenti Internet

tin.it



Edilnol

GIFU
s.r.l.
TUTTI I PREZZI SONO COMPRESI DI IVA

Buon Natale

NORDIKA

 la grande
linea di
saldatrici

AVVIATORI RAPIDI

 Un aiuto
ideale per
l'avviamento
istantaneo!

DIVERTITI

 Il futuro della
saldatura è
già realtà

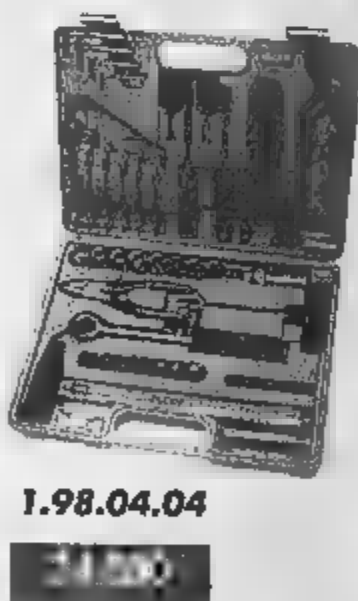
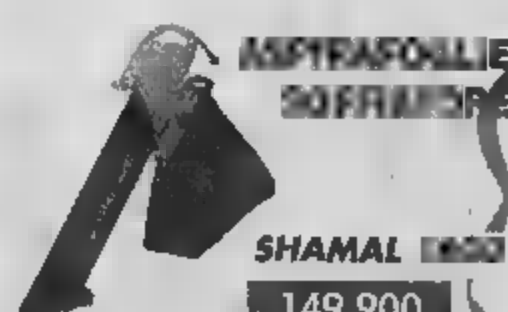
NEVADA
NEVADA

caricabatterie

 Una carica
garantita in
ogni momento

**SALDATRICI
BIMAX**

SALDATRICI

UTENSILI DI QUALITÀ
TRAPANI

ELETTROUTENSILI PER IL LAVORO


Servizio Assistenza EDIL CASE srl - VIGLIANO B.S.E. - Via delle Fabbriche Nuove, 31 - Tel. 015 8123040

Via delle Fabbriche Nuove, 31 - 13856 VIGLIANO B.S.E. (BI)

Tel. 015 8120000 (10 linee r.a.) - Fax 015 8129975 (commerciale)

Tel. 015 8120022 (amministrazione) - Fax 015 8120010 (noleggio)

E-mail: info@edilnol.it

Infoshock
Tutto per l'ufficio e per il divertimento
Personal Computer
Registratori di Cassa ed accessori
015-2520022 P.zza Curiel Biella

KIBO VIAGGI
BIELLA - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 3 - TEL. 015.2523436 (com.)
Viaggi in partenza da Biella
CAPODANNO ■■■■■
PRAGA dal 10/12 al 15/12 ■■■■■
BUDAPEST ■■■■■
VENEZIA ■■■■■
PARIGI dal 10/12 al 15/12 ■■■■■
COSTA D'AZZURRO dal 10/12 al 15/12 ■■■■■
LONDRA dal 10/12 al 15/12 ■■■■■
E' aperto il catalogo abbonamenti al Touring Club Italiano 1999/2000
Società: SALODINI - Via Roma 5 - 13010 Biella (VC) - Tel. 015.849.12.12

Sotto accusa il «lavoro precario», il traffico in tilt e la nuova legge regionale. Belletti: «Ci guadagna solo Vigliano»

Sugli ipermarket l'ira della Provincia

L'assessore: alla Bennet solo part-time e apprendisti

BIELLA
Ipermarket sotto accusa, in Provincia. La due giorni in Consiglio sul bilancio, ieri, s'è trasformata in un processo alla Bennet e alla «grande distribuzione», che uccide i piccoli negozi e manda in crisi la viabilità, non assorbe i disoccupati e alimenta il «precariato».

Giudizi duri, piovuti da destra e da sinistra. Il dibattito è partito da due interrogazioni di Renato Nuccio (Rifondazione) e Silvio Belletti (Pdc). Nel mirino la Bennet: le assunzioni, i problemi di traffico, la crisi dei negozianti. Risponde Luca Castagnetti, assessore di An. E arriva la sorpresa: la legge regionale sul commercio (fatta proprio dal Polo) non va affatto bene. «Le Province hanno le mani legate», dice Castagnetti: «le competenze sono della Regione o dei Comuni, e noi...» a guardare. Ho già protestato coi colleghi di An a Torino, perché è una situazione imbarazzante.

Anche i dati sulle assunzioni preoccupano l'assessore. La Bennet ha arruolato 210 persone, di cui 7 trasferite a Biella, con contratto part-time, 47 apprendisti e un solo dipendente



L'ipermercato Bennet, ultimo arrivato tra i big della grande distribuzione

analisi è più complessa: gli unici «danni», dall'operazione Bennet, li ha avuti Vigliano, con i miliardi di opere di urbanizzazione. «Ma il Comune ha perso una grande occasione», incalza Silvio Belletti: «poteva traghettare i negozianti del paese nel mercato». E invece solo una licenza è andata a un viglianesco. Le altre «commercianti» contattate dalla Bennet.

Il paradosso, secondo il consigliere comunista, è che la Provincia non può decidere nulla, in fatto di «opera». Ma poi deve risolvere i problemi stradali: «E' successo per la Bennet, e capiterà di nuovo per la Rinascente a Veronesi. Senza contare che, in zona, potrebbe nascere anche il maxi-centro commerciale delle lane di qualità, un boccone che fa gola pure a Biella. Secondo, alcuni, però, l'accordo sarebbe già concluso con Valdengo. «Ragazzi, la Biella-Cossato, a un tale volume di traffico?», domanda Belletti. Sotto accusa finisce la Regione, che poteva ridurre il numero degli iper e dettare regole migliori. Anche per questo, s'è deciso di invitare in Consiglio l'assessore Gilberto Pichetto, che della legge sul commercio è uno dei padri. [g. bu.]

Per 1400 addetti

In una super-indagine le ultime cifre sul settore

BIELLA
L'ultimo allarme è del settembre: «La crescita di occupati nella grande distribuzione non ha assorbito i commercianti che hanno chiuso i negozi». Parola di Eugenio Maffei, direttore dell'Ascom, che tre mesi fa commentò così i dati di un'inchiesta della Camera di commercio, dedicata agli ultimi 15 mesi di vita del settore.

Le cifre sono ferme al 1° ottobre, prima dell'avvento di Esselunga e della Bennet. Ma parlano chiaro: gli iper sono aumentati del 114 per cento, e passati da 594 a 1661 addetti. A fare le spese sono stati i negozi di alimentari, diminuiti del 70 per cento. I negozi non alimentari, invece, sono calati del 24 per cento, perdendo circa 500 occupati. Altri numeri?

Gli iper hanno creato 1067 addetti in più, mentre i negozi di alimentari ne hanno persi 1435, cui si aggiungono i 232 usciti dal settore non alimentare. L'analisi fotografava l'evoluzione del commercio dall'81 all'86. All'inizio del quindicennio, il settore occupava 34 per cento dell'economia biellese. Nel '96 è sceso al 30.

Ma il numero di occupati è cresciuto, passando dal 16 al 17 per cento. L'Ascom, in questi giorni, sta facendo trasloco. Ma Eugenio Maffei conferma la tendenza: «Il saldo è negativo. Non tanto la città, dove la situazione è abbastanza stabile, quanto nei piccoli Comuni, dove i negozi lentamente stanno scomparendo». [r. s.]



Il commercio ha tenuto banco in Consiglio provinciale



Da sinistra il consigliere Silvio Belletti e l'assessore al lavoro Luca Castagnetti

La testimonianza di un biellese, Andrea Guelpa, che vive nella metropoli venezuelana provata dall'alluvione

«Caracas è in pieno caos ma gli italiani stanno bene»

Paola Gubello

BIELLA
«Siamo tutti bene, la situazione a Caracas sta lentamente tornando alla normalità. Il problema vero è a 20 chilometri da noi. Lì regna veramente un grande disastro. Chi parla è Andrea Guelpa. Come molti altri biellesi, ha scelto Caracas da alcuni anni, come residenza fissa. Ed anche lui, insieme alla sua famiglia ed alla comunità italiana, ha vissuto in questi giorni il dramma dell'inondazione. Morti, dispersi e macerie, una cittadina completamente alluvionata e cancellata dall'acqua e dal fango.

«Mercoledì scorso siamo andati tutti a votare - ricorda -. Un referendum per la nuova costituzione voluta dal presidente. Piovve molto e vero ma... immaginavo che sarebbe accaduto nel giro di qualche

ora. La mattina di venerdì, è squallato il telefono. Un mio impiegato ha detto di accendere la tv e di muovermi a casa. In quel momento abbiamo capito che la situazione era molto grave. Siamo rimasti in casa due giorni, e ci siamo mossi solo per portare abiti e cibo ed i primi aiuti sui luoghi del disastro.

Prosegue: «Per quel che so non ci sono vittime nella colonia italiana, considerando che la grande maggioranza non è domiciliata nei punti in cui si è verificato il disastro. Quello che abbiamo notato è che gli italiani comunisti, stanno collaborando moltissimo con gli alluvionati. Nel Cappello del club Italo-Venezuelano hanno organizzato un centro per ricevere e distribuire aiuti di ogni genere. In tutti i modi direi che il Paese in genera-

A Nord Caracas un'intera cittadina è stata rasa al suolo dal fango e dall'acqua



le sta lavorando moltissimo. Ad esempio, Mc Donald ha distribuito gratuitamente circa 50.000 hamburger.

Imprenditore in campo edile Andrea Guelpa (fratello della pianista Maria Laura), abita a Caracas con la moglie Patrizia ed il figlio Christian. Con loro, nella metropoli venezuelana, c'è anche la mamma Nini.

«In questo momento c'è pa-

recchio caos. Le linee telefoniche stanno per essere ripristinate ed anche i trasporti pubblici riprenderanno a funzionare entro breve con regolarità - conclude -. Le autorità ci hanno però espressamente richiesto di muoverci il meno possibile se non in casi di estrema necessità (il lavoro naturalmente non è ancora ripreso a pieno ritmo), per permettere al traffico di sblo-

carsi.

«Mi fa piacere che in città non ci siano stati grandi disagi - aggiunge Maria Mecca, rientrata definitivamente a Biella da un anno -. A Caracas abbiamo vissuto 15 anni e nei giorni abbiamo tentato invano di metterci in contatto con i nostri e per sapere tutto andava bene. Purtroppo però non ci siamo riusciti.

Stipendi tagliati alla giunta

Mini-riduzione per gli assessori E Pella avrà il salario dimezzato

BIELLA

Alla fine hanno ridotto, gli stipendi. Di poco, e togliendo alla giunta per dare al Consiglio. «Ma è una grande mediazione», dice il comunista Silvio Belletti, gran regista di operazioni politiche. L'ultima è quella sulle indennità, finite nel mirino per l'aumento degli assessori e per lo stipendio super del presidente del Consiglio (5 milioni e mille): in Provincia, durante il dibattito sul bilancio, è passato l'emendamento di Belletti, che leva 124 milioni alla giunta per passarli ai consiglieri.

La riduzione, per gli assessori, è del 15 per cento, mentre è dimezzato lo stipendio del presidente del Consiglio. Roberto Pella, che ha rinunciato a 30 milioni l'anno, fa lo sportivo («Sarò l'unico in Italia»). Ma l'altra sera era poco convinto, anche perché la giunta è sindacato. Valdengo: «Cinque milioni eran tan-

ti - incalza Belletti -. E lo dico per esperienza, perché ho avuto anch'io lo stesso incarico». Qualche taglio sui computer (non più a tutti ma solo ai 7 capigruppi) e la manovra è fatta. Il «gettone» dei consiglieri, ora, può oscillare fra le 100 e le 140 mila lire. «Discuteremo la cifra», conclude Silvio Belletti, soddisfatto per il riconoscimento del ruolo del Consiglio.

L'emendamento è passato coi voti di tutti. E già che c'era, il «mediatore» del Pdc ha tentato una seconda operazione: dividere la maggioranza (sempre poco compatta) sul numero delle commissioni. Ieri sono passate da sei a otto, quanti gli assessori. Belletti ha proposto di non crearne di nuove, e An, che già aveva detto sì all'aumento, ha chiesto una sospensione «per valutare la proposta». Ma non ha convinto Forza Italia a cambiare idea. Fra 4 mesi, comunque, ci sarà una «verifica». [g. bu.]

IN BIBLIOTECA UN «PAESAGGIO NOTTURNO»



Inaugurata ieri l'opera cracking di Omar Ronda

S'intitola «Paesaggi notturni» l'installazione che Omar Ronda ha realizzato sulle vetrate della palazzina Piacenza, in piazza La Marmora. Il titolo non è stato scelto a caso. L'inventore della Cracking art (il movimento che recupera le materie plastiche e riciclandole crea appunto dei

pezzi unici), ha realizzato un'opera alta tre metri e lunga mezzo che ogni notte verrà illuminata da un grande furo e diventerà visibile dalla strada. Nella foto di Corrado Micheletti Omar Ronda con la direttrice della biblioteca, Patrizia Bellardone. Alle loro spalle la vetrata della palazzina. [p. g.]

MIU MIU

VicMatie

sergio rossi

FURLA

MANDARINA DUCK

ROBERTO RONCO
Via Italia 12 - ITALIA

Ad Andorno il consiglio della Comunità montana

Valle Cervo, al debutto la giunta di Forgnone

Renato Moreschi

ANDORNO MICCA

Debutto per il consiglio della Comunità montana Valle Cervo: la giunta sarà guidata da Fausto Forgnone che succede a Nello Costa a cui l'assemblea ha espresso un caloroso ringraziamento per il retto ininterrottamente l'ente per 25 anni.

Dopo la convalida degli eletti e l'insediamento della giunta, il neopresidente ha dato il documento programmatico contenente le linee guida e i punti fondamentali della nuova legislatura. L'obiettivo principale è quello della giunta unitaria che assicura maggiore stabilità nel governo del territorio.

Commenta Fausto Forgnone: «L'attività della Comunità è concentrata su due filoni fondamentali: da un lato il potenziamento dei servizi e dall'altro il tessuto socio-economico del nostro territorio. Mi riferisco alle crescenti difficoltà del piccolo commercio, schiacciato dalla grande distribuzione e dalla continua razionalizzazione delle scuole e delle poste; per mantenere questi servizi dovremo fare sentire la nostra protesta».

Si è parlato della possibilità di nuove associazioni di volontariato, del rinnovo della convenzione con l'Asilo nido di Mingliano che deve essere rivista e possibil-



Fausto Forgnone è il nuovo presidente della Valle Cervo. Subentra a Nello Costa che ha retto la giunta 25 anni.

mente ampliata a tutti i paesi della Comunità. Tra gli investimenti segnaliamo la ristrutturazione della sede di Andorno, della cascina San Martino al Monte Cucco, il progetto integrato del teleriscaldamento per ottenere energia pulita dal Monte Cucco e i lavori al Brich di Zumaglia.

Continua il presidente: «Il primo punto sarà la stesura del piano di sviluppo, uno strumento di programmazione e progetti integrati necessari per ottenere finanziamenti regionali e comunitari. Tenteremo di dare un impulso al turismo: tra le idee segnalerei la creazione di campeggi, lo sviluppo dell'agriturismo, la valorizzazione del territorio, il potenziamento delle carriere strutturali ricettive. C'è infine di uscire dall'ambito comunale con manifestazioni che già si svolgono con successo sul nostro territorio».

Caseificio

Approvata la convenzione

GRAGLIA

Il Caseificio Valle ha tenuto banco l'altra sera al consiglio della Comunità montana.

La convenzione con la cooperativa è stata oggetto di una articolata discussione innescata dal consigliere Mauro Albertini che aveva presentato 52 domande in merito.

Gli ha risposto l'assessore all'Agricoltura Fernando Barella, ma non è bastato a soddisfare il consigliere. A questo punto il presidente Renato Sassi ha preso in mano la situazione: «La passata amministrazione ha speso 300 milioni; siamo disposti ad accogliere consigli e raccomandazioni per la cooperativa, ed anche se vogliamo certo bloccare l'iniziativa. Questa si deve votare, non sono prorroge e deve essere chiaro che questo è un atto deliberativo».

La convenzione è poi passata con alcune correzioni: la raccolta del latte dovrà essere a spese del Caseificio; il controllo e la vigilanza di gestione spetterà ad un apposito comitato composto da due membri eletti dalla Comunità montana e da un rappresentante del consiglio di amministrazione della cooperativa. Modificato drasticamente il punto 5 per le controversie: nel caso queste sorgano, prima di approdare al tribunale, verranno esaminate da una terza arbitrata: un rappresentante di Comunità, uno della cooperativa e dal presidente della Commissione di controllo. È stato votato all'unanimità il bilancio di previsione.

Ha detto l'assessore Franco Del Zoppo: «Ho proposto e calcolato l'assunzione di una nuova figura professionale per limitare le massime le consulenze esterne; con un lieve aumento di spesa avremo sempre a disposizione un tecnico che potrà occuparsi anche della rete telematica per la gestione dei servizi associati».

Il consiglio ha poi preso atto delle dimissioni per motivi familiari dell'assessore Alfredo Bagnasco, che verrà sostituito da Sebastiano Bicalotto Rinaldi. Giulia Motta è stata nominata revisore dei conti. (d. sa.)



Il caseificio è un'occasione per la valle

Via al concorso

fotografata dai ragazzi

ZUBIENA. Un concorso per le scuole elementari è dell'amministrazione comunale con la collaborazione della Pro loco, del circolo Arci Riviera e dall'associazione «Vermagno vive» ed è rivolta ai giovani anche se non residenti in paese. In palio tre premi consistenti in buoni-spesa di 5 mila lire per l'acquisto di libri, cd-rom, video, articoli di cartoleria in negozi che individuati dal Comune.

Suole medie e superiori: verrà premiata la più bella fotografia sul tema «Un'immagine del mio paese» (monumenti, luoghi caratteristici e momenti di vita di Zubiena). Ognuno dei partecipanti potrà indicare una sola fotografia, indicata sul retro la generalità dell'autore e dell'istituto frequentato. La fotografia dovranno arrivare in Comune entro il prossimo 29 febbraio.

Analogo impegno per i bambini delle elementari: avvalendosi della collaborazione delle maestre, dovranno realizzare in classe disegni sulle stesse temi, che poi consegnati in Comune a cura delle maestre.

Una commissione, nominata dalla giunta comunale, esaminerà le fotografie ed i disegni e designerà i vincitori per ognuna delle due sezioni del concorso. (d. sa.)

NOTIZIE FLASH

Furti a raffica nelle abitazioni e nei negozi ■ Biellese

Furti in tutto il Biellese. Dall'abitazione di Bruno A., residente a Biella, i ladri hanno rubato effetti personali e soldi. Un libretto di assegni, cinque sterline d'oro e altri preziosi nel bottino rubato a Biagio T., di Occhioppo Inferiore. Pier Giuseppe F., di Biella, ci ha rimesso diversi oggetti di valore e due orologi. Furti mirati anche nei negozi di Giovanni S., di Biella dove sono spariti abiti firmati Cerruti, Loro Piana e Reda. (f. p.)

Pollone eletto ■ direttivo

È stato parzialmente rinnovato il consiglio direttivo della Pro loco di Pollone. Il presidente è Mikko Cinti, al suo fianco il vice Ignazio Lucchesi ed i consiglieri Ido Coda Zabetta, Piercarlo Bonino, Paola Bonino, Piero Tonino, Antonio Ramello Germanini, Segretario Paolo Mainrino. (d. sa.)

Auto danneggiate da ignoti in ■

Danni ingenti alla carrozzeria dell'Audi di Giovanni M., di Biella, completamente rigata da ignoti vandali. Stessa sorte è toccata alla Mercedes di Nicola O., di Biella, dalla quale, oltre alla carrozzeria danneggiata, è stata rubata la ruota di scorta. (f. p.)

INCIDENTI

Esce di strada con l'auto, grave una giovane donna

Una donna di Biella, Emilia D., 32 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale dopo essere uscita di strada con la sua auto, un Peugeot 106. L'incidente, pare causato da un malore, è avvenuto sulla provinciale che da Pettinengo porta a Zumaglia. Le condizioni della donna che è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico alla milza, sono migliorate con il trascorrere delle ore. Un altro incidente, in questo caso un maxi tamponamento sulla statale Trossi, alle porte di Biella, con ben sei automezzi coinvolti e quattro persone ferite, si è verificato l'altro ieri nei pressi del semaforo dell'incrocio di corso Europa, in direzione Biella. Sono rimaste coinvolte Secondino P., 33 anni, di Biella, rimasto illeso, Samanta S., 26 anni, di Candelo, che ha riportato le conseguenze più gravi, Cristina N., 36 anni, di Tollegno, Stefano P., 35 anni, di Candelo, Gianluca D., 33 anni, di Biella e Fausto R., 33 anni, di Massazza, anche lui illeso. (f. p.)

Auguri ■ natali al Vespa club

Domani sera alle 21,30 i soci del Vespa club si ritroveranno in sede per scambiarsi gli auguri di Natale. In programma un brindisi e il direttivo presieduto da Mauro Bordon. (g. co.)

Da Graglia a Oropa ■ San Giovanni: l'elenco delle iniziative coordinate dalla Provincia

I santuari protagonisti del Giubileo

Secondo appuntamento col calendario degli eventi

BIELLA

Secondo appuntamento col calendario di eventi per il Giubileo coordinato dalla Provincia. Oggi tocca alle manifestazioni promosse dai santuari e da alcuni Comuni di pianura.

Santuario di Graglia: gennaio e febbraio 2000, giornata famiglie e ragazzi Valle Elvo e Serra; marzo e aprile, mostre valmore basiliche; 16 aprile, Giubileo dei giovani Valle Elvo e Serra; a Graglia paese il 21 aprile, processione delle confraternite; 7 maggio, Giubileo Valle Elvo e Serra e festa di primavera; 16 luglio, dalle 11 alle 19, mostra artigianato; 23 luglio, festa al colla di S. Carlo; 25 luglio, Giubileo anziani Valle Elvo e Serra; 5 agosto, alle 4,30, festa della Madonna della neve in Campa; 15 agosto, alle 20,30, fiaccolata serale nel Chiostro; al Monbarone di Graglia il 27 agosto, raduno sezioni alpine di Ivrea, Aosta; 3 settembre, festa patronale del santuario; 1° ottobre, Giubileo dei fidanzati.

Santuario di Oropa e Città di Biella: aprile e giugno 2000, verso il Giubileo, arte contemporanea; settembre e dicembre, Sacro di Oropa, mostre; dal 24 al 26 settembre, convegno di studi internazionali sui sacri monti.

Santuario di Oropa: dal 3 al 5 gennaio 2000, esercizi spirituali per i diaconi; dal 21 al 25 febbraio, esercizi spirituali per i sacerdoti; 26 febbraio, presentazione collana volumi sui dipinti votivi del Santuario di Oropa; il 18 e 19 marzo, Giubileo diocesano dei giovani; dal 20 al 27 marzo, esercizi spirituali per le vedove; 4 giugno, Giubileo delle famiglie, convogli; 9 giugno, Giubileo degli studenti; 4 e 7 ottobre, Giubileo degli immigrati; 21 novembre, festa del Santuario, presentazione Maria al tempio.

Parrocchia di Santa Fede di Graglia: 7 gennaio 2000, festa di San Croc alla confraternita; a Graglia Merlino il 23 gennaio, festa patronale in onore dello sposo; 30 gennaio, festa di S. Giulio e S. Agata patroni dei lavoratori; 18 giugno, festa del Sa. Trinità; 23 luglio, festa di S. Anna; 5 agosto, festa della Madonna della neve in Campa; 16 agosto, festa di S. Rocco in valle; 3 settembre, pellegrinaggio votivo al Santuario; 8 ottobre, processione del Rosario; 15 ottobre, festa patronale in onore di S. Fede; 8 dicembre, festa di Maria Imma-



Il santuario di Graglia ha preparato un ricco programma di iniziative per il 2000: si va dalla «giornata della famiglia» alle processioni e alle fiaccolate

Santuario di San Giovanni: gennaio, ritiro con B. messa alle 14,30; maggio, ragazzi di tutta la valle e S. messa 9,30; 9 aprile, alle 14,30, funzione penitenziale; 1° maggio, S. Maria di Pedicello; 26 maggio, fiaccolata S. Giovanni ad Oropa; 24 giugno, festa liturgica di S. Giovanni Battista, celebrazione diocesana; 25 giugno, festa dei bambini.

Comune di Cossato: 26 marzo 2000, Giubileo S. Maria Assunta, santa celebrazione; a maggio, festa dell'infanzia; a Quaregna di Cossato il 17 settembre, processione unità pastorale; a settembre, Carmina Burna.

Comune di Verrone: 14 e 15 aprile e maggio 2000, rappresentazione musicale «La passione» tratta dal «Jesus Christ Superstar» di Webber e Rice.

Comune di Coggiola: il 1° dicembre 1999, alle 24, solenne messa di apertura della porta santa; il 31 dicembre, dalle 23 alle 1, di preghiera per l'inizio nuovo millennio. (continua)

colate con solenne processione.

Santuario della Madonna della Brughiera: da Penzone al Santuario il 31 dicembre 1999, mercia di fine millennio; al Santuario della Brughiera il 7 aprile, dalle 15 alle 20, celebrazione penitenziale; da Bulliana al Santuario il 21 aprile, alle 11, via Crucis del Venerdì Santo; al

Santuario della Brughiera il 21 maggio, alle 15, Giubileo degli ammalati; 4 giugno, alle 15, solenne incoronazione e concerto; 29 giugno, alle 16, Giubileo dei ragazzi; 8 agosto, alle 15, fiaccolata dell'Assunta; 15 agosto, alle 16, festa patronale; 17 settembre, alle 15, Giubileo delle famiglie.

Appello ■ sindaco, che tenterà una mediazione: oggi l'incontro decisivo

Valdengo: «Salviamo il nostro bar»

Già raccolte 500 firme contro lo sfratto del locale

VALDENGO

Cinquecento firme per salvare il bar. Quello nel paese, nella piazza del municipio e della palestra, della biblioteca e delle scuole. La titolare ha lo sfratto, e il Bar Centro rischia di chiudere alla fine dell'anno. Così un gruppo di abitanti ha promosso una petizione, consegnata sabato al sindaco Roberto Pella.

«Valdengo non può perdere anche il bar della piazza», dice il fotografo Antonio Mantovan, uno di quelli che ha raccolto le firme: «con l'apertura della Bennet i piccoli negozi sono segnati. Almeno i locali pubblici devono sopravvivere. I 500 in rivolta sanno bene che quella dello sfratto è una questione privata: il proprietario dell'edificio può comportarsi come vuole, ma è anche vero che, nel centro del paese, non ci sono altri spazi adatti per un bar».



aggiunge Mantovan. Il sindaco non si tira indietro: «Oggi incontrerò il padrone dello stabile», dice Pella: «non come sindaco, ma come cittadino». E' un problema su cui bisogna confrontarsi, per il bene del paese. Anche Pella

Valdengo è in rivolta per difendere il bar della piazza, che rischia di chiudere per sfratto alla fine dell'anno. Più di 500 firme sono state consegnate al sindaco Pella.

«Il caso è privato, ma vuole tentare una mediazione: proponendo, ad esempio, una modifica degli orari. Per rendere un servizio migliore, il bar potrebbe aprire il mattino alle 7, e chiudere prima la sera. Ne parleremo». (g. bu.)

AVVISO PUBBLICO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale della Provincia di Biella (U. n. 1. n. 40 del 14 dicembre 1999). Richiedente: Nuova Cavigli S.p.A.; sede Legale: c.so Massimo d'Azeglio 30 - 10125 Torino. Opera: Fasi di completamento e ripristino ambientale dell'area di 29 ettari. Ubicazione: l'area in oggetto è situata in località «Cavigli» (Cavigli 1997) Tipologia di opere: la legge Regionale n. 40 del 14/12/1998 «Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione» n. 8 dell'Allegato A2. Descrizione sommaria: il progetto prevede il completamento e il ripristino ambientale dell'area di 29 ettari. In servizio, autorizzata con D.G.R. 186-37588 del 30/4/90 e determinazione n. 1568 in data 2/10/97. Copia degli elaborati progettuali, corredati dallo studio di impatto ambientale e dalla sintesi in linguaggio non tecnico, sono depositati presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia di Biella - via Quintino Sella 12 - 13051 Biella, per la pubblica consultazione e per eventuali osservazioni e pareri, da presentarsi nei termini di legge presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale sopra richiamato.

AVVISO PUBBLICO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale della Provincia di Biella (U. n. 1. n. 40 del 14 dicembre 1999). Richiedente: Azienda Smaffimont Refus Area Biellese S.p.A.; sede Legale: via S. Maria 13800 Biella. Opera: Risanamento di 11 ettari per la frizione secca residua, sovrappiù e scarichi, frazione organica stabilizzata non rempompabile. Ubicazione: l'impianto in oggetto è sito in località «Cavigli» (Cavigli 1997) Tipologia di opere: la legge Regionale n. 40 del 14/12/1998 «Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione» n. 7 dell'Allegato A2. Descrizione sommaria: il progetto prevede l'installazione di una discarica di 14 ettari per il collocamento della frazione secca residua, sovrappiù e scarichi, frazione organica stabilizzata non rempompabile proveniente dall'impianto di trattamento dei RSU ad esaurimento della Provincia di Biella, autorizzato con D.G.R. n. 186 del 30/4/90. Copia degli elaborati progettuali, corredati dallo studio di impatto ambientale e dalla sintesi in linguaggio non tecnico, sono depositati presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia di Biella - via Quintino Sella 12 - 13051 Biella, per la pubblica consultazione e per eventuali osservazioni e pareri, da presentarsi nei termini di legge presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale sopra richiamato.

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
 MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
 VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
 SABATO: Specchio
 e TuttolibriTempoLibero
 DOMENICA: Tuttocaffari (solo Torino)

e noleggio le migliori merche

Snowboard Freestyle & Race Snowblade

FABBRICA SKI SISES

Sci carving
 Carving race
 Fun carving
 Sci alpinismo

Salumificio Bosio

di Bosio Walter & C. sas

CASALE ARGENTINA - MASSAZZA - VIA MARTINA, 11 - TEL. 0161 852212

APERTI AL PUBBLICO
 Venerdì e Sabato ore 12 - 15 - 18
 Giovedì dalle 15 alle 18

Forniture per FRESCHITÀ E AROMA

Su prenotazione tagli per FRESCHITÀ

- sakumi di puro suino
- prosciutti crudi e cotti
- salami cotti
- cosciotti
- salsiccia
- salsicce
- salamella

SPECIALITÀ SU PRENOTAZIONE

- PORCHETTA - ROAST BEEF
- COSCIOTTO COTTO
- GRIGIATE MISTE CONDITE

PRESENTANTO QUESTO COUPON AVRAI DIRITTO AL 10% DI SCONTO

CESTINI NATALIZI

RICONOSCIMENTI UFFICIALI C.E.E.

USL 12 II 15 FROSINONE - USL 12 S II FROSINONE - MERCATO 9-2271/L ITALIANO



Festeggiamo al Ristorante



Trattoria ROLLE

AUGURA "BUONE FESTE"

PRANZO di NATALE £. 65.000 tutto compreso

CENONE di S. SILVESTRO

CON MUSICA E CANTO dal vivo "Regina"

£. 120.000 tutto compreso escluso spumante e champagne

Proponiamo menù personalizzati
da £. 40.000 per le vostre cene d'auguri.

(Gradita la prenotazione)

VIVERONE

Fraz. Rolle - Tel. 0161.98668 - Fax 0161.987081

Ristorante - Pizzeria

LA LUCCIOLA



Da Luigi le specialità
della Costa Amalfitana

e... tantissime

prelibatissime... PIZZE

... per festeggiare

il vostro Natale!



BIELLA
Piazza S. Paolo
di fronte alla stazione
Tel. 015 8493801

CHIUSO IL MARTEDÌ



Albergo Ristorante "Tina"

A COSSATO

Viale Matteotti 21 - Tel. 015 93.403

Augura

BUONE FESTE

Prenota in tempo il

CENONE di FINE ANNO

Natale Belgirate e Capodanno

Hotel VILLA
CARLOTTA

25 - Dicembre

GRAN BUFFET NATALIZIO
con specialità gastronomiche da tutto il mondo

VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO

31 Dicembre 1999

SALONE delle FESTE

HOTEL VILLA CARLOTTA

Cenone e Gran Gala

Oroscopo personalizzato del 2000

Premi a sorpresa

Orchestra e ballo per tutta la notte

Cottillons

RISTORANTE

HOTEL MILANO

CENONE DI S. SILVESTRO

Ricco menù

Cottillons

Piano Bar

BUFFET

del PRIMO GIORNO dell'ANNO

dalle ore 12

nella Veranda sul Parco e villa

Carlotta per iniziare il meglio il

nuovo millennio

BUFFET GASTRONOMICO

CAFFÈ CONCERTO

HOTEL VILLA CARLOTTA

HOTEL MILANO

BELGIRATE - LAGO MAGGIORE

(A 5 km. da Stresa - 1 ora da Milano - 100 minuti da Torino)

Tel. 0322 76461 - 76525 - Fax 0322 76705 - 76295



Ristorante

Fontana Solforosa

Menù Natale 99

Aperitivo:

Antipasti:

Culatello su crostini

Salame d'oca - San Carlin

Rotolo di coniglio al tartufo

Sformato biellese con pere al vino

Zampone e lenticchie

Primi:

Secondi:

Dessert:

Vini:

Crespelle ai funghi - Ravioli al sugo d'arrosto

Stracotto ai funghi - Tacchinella ripiena al forno

Tronco natalizio al cioccolato - Frutta secca

Cortese - Barbera - Spumante

Caffè

£. 70.000

ZUBIENA

via Fontana Solforosa, 3 - Tel. 015.660130

www.s-i-v.com/page/fontanasolforosa



Albergo Ristorante

ITALIA

di Uffredi

... nel tradizionale ambiente
familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

Vi aspettiamo per il

PRANZO di NATALE

ed il VEGLIONE di S. SILVESTRO

CON ORCHESTRA

Gradita la prenotazione

VARALLO - Corso Roma, 6 - Tel. 0163 51106

Ristorante

"Ai Tre Arc"

Santuario d'Oropa

Tel. 015 2455906



Augurando "Buone Feste"
ricordiamo la nostra specialità:

FONDUE BOURGUIGNONNE,
RACLETTE, BAGNA CAÖDA,
POLENTA CONCIA ... ecc.

e per il PRANZO di NATALE menù alla carta

e per il S. SILVESTRO CENONE

il menù fisso £. 25.000 (vini compresi)

Gradita la prenotazione

Albergo - Ristorante

Massimo

Trino



Lo chef Giorgio ed i suoi collaboratori
ringraziano i numerosi amici e clienti ed
augurano loro ed a tutti i lettori

Buon Natale e Felice 2000



CONFERMAZIONE

Via Mazzini, 63

Tel. 015 541979

http://www.s-i-v.com/page/davaldo

Si consiglia
la prenotazione

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Augura

Buone Feste

alla gentile clientela

e vi aspetta per il

PRANZO di NATALE ed il

CENONE di SAN SILVESTRO

Menù alla carta

Premiato alla Borsa di Milano dalla Ernst & Young. Duemila i candidati

Colombo, vice imprenditore '99

Per l'azienda di Borgo 90 miliardi di fatturato

Roberto Eynard
BORGOSIA

I premi, si sa, sono un po' come le ciliegie: uno tira l'altro e lasciano nel corpo e nella mente un dolce piacere. E a Roberto Colombo, esplosivo amministratore delegato del Lanificio Luigi Colombo, i premi piacciono né più né meno come le ciliegie. Perché da qualche tempo uno tira l'altro. Come le ciliegie.

Non a caso, la settimana scorsa a lui (e alla sua azienda, una dei leader nella produzione di tessuti con fibre nobili, il cachemire su tutti) è giunto un altro prestigioso riconoscimento, anche se stavolta al collo gli è stata infilata la medaglia d'argento. Ma quando si compete alle Olimpiadi dell'imprenditoria non sempre si può salire sul gradino più alto del podio.

A premiare l'industria valesiana è la società americana di consulenze mondiali Ernst & Young, che ha istituito il riconoscimento «imprenditore del 1999». Una giuria formata da illustri nomi dell'economia, dell'imprenditoria e della finanza, formata da Piero Bassetti, Alessandro Benetton, Giovanni Bazzoli, Giampietro Beghelli, Antonio Calabrò, Umberto Colombo, Giuseppe Rita, Edoardo Garrone, Guido Guidi e Victor e Uckmar ha esaminato i duemila «candidati» proposti dall'Ernst & Young. E le conclusioni, per la categoria «Research & Development» sono stati scelti



Roberto Colombo nella foto in basso a fianco con alcuni collaboratori a l'Amministrazione delegata Lanificio Borgosia specializzato nella lavorazione di fibre nobili. Nel '99 ha fatturato 90 miliardi

due finalisti, il vincitore Paolo Seletti, amministratore delegato della Datasystem, e appunto l'industriale di Borgosia.

Insomma la bacheca del Lanificio Colombo si è arricchita di un altro riconoscimento visto che l'azienda in passato aveva già ricevuto due premi per l'imprenditoria ('97-'98) dopo che nel '98 premiata quale migliore azienda tessile europea per tasso di crescita (prima industria piemontese nel primo elenco delle migliori 500 imprese europee). Inoltre lo Colombo nel '97 è stato attribuito il riconoscimento di miglior imprenditore europeo.

Il lanificio sta attraversando

un momento di congiuntura positiva - commenta Roberto Colombo - Questi riconoscimenti appartengono a tutti i dipendenti, una di quelle cose che parte Mongolia cinese e arriva sino alla distribuzione. Uomini che tutte le cose si ingegnano e applicano le loro forze per far progredire la società. E' loro se si ottengono questi risultati.

Lanificio Colombo in questo '99 ha aumentato il fatturato raggiungendo i 90 miliardi. I dipendenti sono con un'età media di 35 anni. E il lanificio vedrà l'apertura di una stabilimento, pre a Borgosia di 12.500 quadri.

Walter Camurati
Ivan Fossati

Come accade di solito all'approssimarsi delle festività natalizie, anche quest'anno sono numerose le opere destinate a rimpinguare lo scaffale di ogni bibliofilo che si rispetti.

Partiamo con la più singolare la raccolta poesie in dialetto vercellese «Suta la frev», di Ettore Ara nei primi anni del XX secolo, in occasione di una lunga malattia. Testo, traduzione italiana e commento filologico della «rilettura» sono di Pier Angelo Perotti, fino a pochi anni fa

al Liceo Lagrangina; il libro è stampato dalla cooperativa «Artigiana San Giuseppe lavoratori» per conto «Edizioni Ars Gl».

L'editore Savio ha invece pubblicato il volume scientifico di Antonio Tinarelli «Il riso nelle sue caratteristiche e qualità», con alcune pregevoli riproduzioni stampe antiche. Tra i tanti esperti sul riso, Tinarelli è certo uno dei più documentati e autorevoli.



Una caricatura del libro di Pino Marcone «Quel gallo dai bagliori dorati»

più occidentali.

Anche quest'anno Pino Marcone ha confermato il consueto appuntamento con «Vercelli racconta»: dopo la parentesi delle copertine verdi, ha ripresentato il classico color cremisi per «Quel gallo dai bagliori dorati», un racconto natalizio incontrato sul gallo di Sant'Andrea.

Com'era la Valsesia nella prima metà dell'Ottocento? Per scoprirlo basta leggere l'« dizionario geografico-storico-statistico-commerciale » edito dalla sezione del Cai di Vercelli. Il volume è intitolato «La Valsesia» ed è dedicato a Italo Grassi, personaggio morto 25 anni fa che aveva dedicato tanto impe-

gnolo alla riorganizzazione della biblioteca del Cai: si tratta di una raccolta di studi compiuti da Goffredo Casalis all'inizio dell'Ottocento su incarico del regno sabauda. La tiratura del libro è limitata, cinquecento copie tutte numerate.

Anche l'idea Editrice di Borgosia ha presentato di recente un altro interessante volume dedicato alla valle. Questa volta la ricerca è dedicata alla storia teatrale. Eloquenti il titolo: «Teatri e compagnie in Valsesia - Luoghi, storia e protagonisti dello spettacolo». Insieme a numerose fotografie a colori vengono proposti testi di diversi studiosi locali.

Oggi a Serravalle

I Fichi d'India regalano

E' il giorno dei Fichi d'India e altri dieci fortunati serravallesi che oggi riceveranno i buoni benzina da cinquantamila lire ciascuno. L'appuntamento con la cerimonia che sta diventando un'abitudine per la cittadina alle porte della Valsesia è il 16 nella sala consiliare del Municipio.

A poche settimane dalla visita di Nancy Brilli, inseguita dalla troupe di «Scherzi a parte» che ancora volta aveva portato alla ribalta televisiva Serravalle e il suo sindaco Gianluca Buonanno, questo pomeriggio toccherà a due comici che stanno vivendo un momento di grande successo sia teatrale sia in tv.

I Fichi d'India, cioè Bruno Arena e Massimo Cavallari, non saranno protagonisti di uno spettacolo anche perché il Comune non pagherà loro un ingaggio ma, come annuncia il sindaco, di sicuro qualche battuta comica con il pubblico la scambieranno.

Per quanto riguarda i buoni benzina, come al solito saranno scelti a cinque cittadini maschi e cinque donne e l'estrazione sarà valida se accanto ai loro nomi non figurerà qualche sanzione amministrativa subita nell'ultimo periodo. Altrimenti la persona fortunata si vedrà sfumare il premio a favore della riserva. Il pieno di benzina (o gasolio) potrà essere fatto in una stazione di servizio di Serravalle. (l. fo.)

Azienda di compost

Stroppiana La «Bioeco» ricorre al Tar

STROPPIANA

Si complica la vicenda della «Bioeco srl», l'azienda di Gattinara che progettava l'insediare un impianto di compostaggio rifiuti nel capannone dismesso della ex Svms, in territorio di Stroppiana: è stata impugnata davanti al Tar-Piemonte la delibera cui lo scorso novembre l'esecutivo del Palas nazionale aveva sospeso per la durata di quattro mesi l'efficacia

concessa giu dalla precedente giunta provinciale, ed avviato nel contempo le procedure per la Conferenza dei servizi.

La «Bioeco srl» avrebbe anche chiesto ai giudici amministrativi il riconoscimento di un congruo risarcimento per i danni subiti in seguito alla sospensione. Intanto le procedure per la Conferenza dei servizi sono in fase avanzata di conclusione.

Vi parteciperanno, oltre agli amministratori ed ai tecnici provinciali del «Servizio rifiuti», anche i sindaci di Asigliano, Caresana, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Prarolo e Stroppiana, i rappresentanti del «Comitato per la difesa dell'ambiente», gli stessi che scorso anno hanno raccolto oltre mille firme per contestare la realizzazione dell'impianto, ed ottenuto dalla Provincia la sospensione. (w. ca.)

Il negozio di calzature propone una vetrina sul «Natale ieri, oggi e domani». La classifica del referendum

A Varallo guida Camminare

Il gioco di luci della gioielleria Corte

Il Victoria Beer House Vercelli continua la sua marcia incontrastata al vertice graduatoria del concorso vetrine seguito da altri due negozi del capoluogo, il di Cavour e Mary Poppins, ma al quarto posto si insedia proprio di recente un esercizio di Varallo: Camminare; il negozio di Enzo Foresto guida quindi la classifica degli esercizi della città di Monte.

Ma perché è tanto che la vetrina di Umberto? «Seguendo il tema proposto - spiega il titolare - ho voluto creare tre ambienti utilizzando grandi fotografie. Nella prima scena, quella «com'era», ritraeva una

veglia di Natale di inizio secolo, per il com'è è esposta panoramica del centro di Varallo illuminata a festa e per il come sarà? In questo caso - risponde Foresto - ho preparato un presepe in pietra ollare l'immagine di chiesa valesiana in mezzo alla neve. Un futuro poi futurista, quindi... «Sì, perché io immagino le tradizioni del nuovo millennio un ritorno al passato. D'altra parte, non vorrebbe un Natale con la neve e i pastori che si dirigono alla messa di mezzanotte?».

Sulla classifica Foresto non si sbilancia: «Siamo davanti? Speriamo di sì...». Dalle calzature all'oreficeria: in questo caso spicca l'attività di



Carla Corte, presente in graduatoria sin dalle prime battute. Lei ha puntato su «esempi» ma anche «molto curati» perché ritiene che questo sia segno di rispetto nei confronti della clientela. In un gioco di luci tra l'oro dei prodotti esposti il grigio della coreografia lo scandire degli anni, dal 1990 al 2010 un 2000 in bella evidenza.

«Il concorso? Sono contenta di essere in graduatoria - Corte - la piacere perché significa che le mie vetrine mai troppo pasticciate piacciono alla gente».

Intanto la pubblicazione dei tagliandi prosegue e si ricorda

che dovranno essere consegnati nei punti di raccolta Varallo, Borgosia e Vercelli entro il 10 gennaio.

Uno sguardo alla graduatoria. Alle spalle del Victoria Beer House ci sono Corte di Cavour Calzature, Mary Poppins Camminare calzature. Poi un altro folto gruppo guidato da Cartoleria Simona, a volta incalzata da Antica Caffetteria, Polleria il Cortile, Valentino Abbigliamento, Stazione Agip Malandri, Immobiliare Ruzzante, Garbero Lampadari, Maggiore, L'Orizzonte, L'Atelier, Idea dolci Verri, Ideafior, Carla Corte oreficeria, La Quinta stagione e Tabaccheria De Tommasi. (l. fo.)

LA STAMPA MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1999 ASCOM DI VERCELLI, BORGOSIA E VARALLO

Natale
Venerdì 23
Milleanni
com'era, com'è, come sarà

LA VETRINA MIGLIORE E' QUELLA DEL NEGOZIO

A [località]

I tagliandi possono essere spediti o recapitati a mano entro il 10 gennaio 2000 a:

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

REALE MUTUA ASSICURAZIONI di HOCKEY AMATORI di Vercelli

- LA STAMPA, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Varallo
- ASCOM, via Duchessa Jolanda 26, 13100 Vercelli
- SHOP ABBIGLIAMENTO, via F.M. Patti 3, 13100 Varallo
- ASCOM, via Della Bianca 12, 13011 Borgosia
- CITTA TRIVERO, via dottor Ferro 25, 13011 Borgosia
- CITTA VERRI, p.zza Martiri 16, 13011 Borgosia
- ASCOM, corso Roma 74, 13019 Varallo
- ATI, corso Roma 38, 13019 Varallo
- ALBERGO ITALIA, corso Roma 6, 13019 Varallo



Nelle foto di Helier Rapin sopra l'oreficeria di Carla Corte; a fianco il negozio di calzature Camminare Enzo Foresto

AUTO OROPA

Vendita Auto Nuove e Usate
Auto d'Epoca e Sportive
Noleggi Auto d'Epoca e di Prestigio per Cerimonie
Autoriparazioni

COSSATO

Via Amendola, 201 - Tel. 015 921233



AUTOBIANCHI Y10 LX IE
anno 1989



FORD FIESTA 3 porte
anno 1995

LE NOSTRE PROPOSTE

OPEL ASTRA WAGON cc sport
CLIO RT 12 Sp CAT.
750 CL Benzina Verde
FIAT PUNTO 55 SX 3p 1.1 cc
FIAT PANDA CL 750
FIAT UNO 5p S 1.1
LANCIA DEDRA LS WAGON 1.8 cc
AUDI 100 AVANT 2.0 cc
MERCEDES 190 2.0 cc
RENAULT NEVADA LIMITED 1.7 cc
FIAT NUOVA 500 CAT.
FIAT UNO CAT. 1.1 I.E.
FIAT 600 YANG - Nuova/Rottamazione
FIAT PUNTO nuove vari modelli. Pronta consegna, finanziamenti 100%

sede altre occasioni partire
da £. 1.500.000



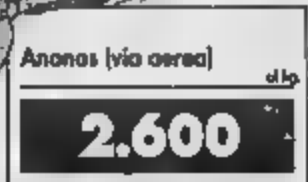
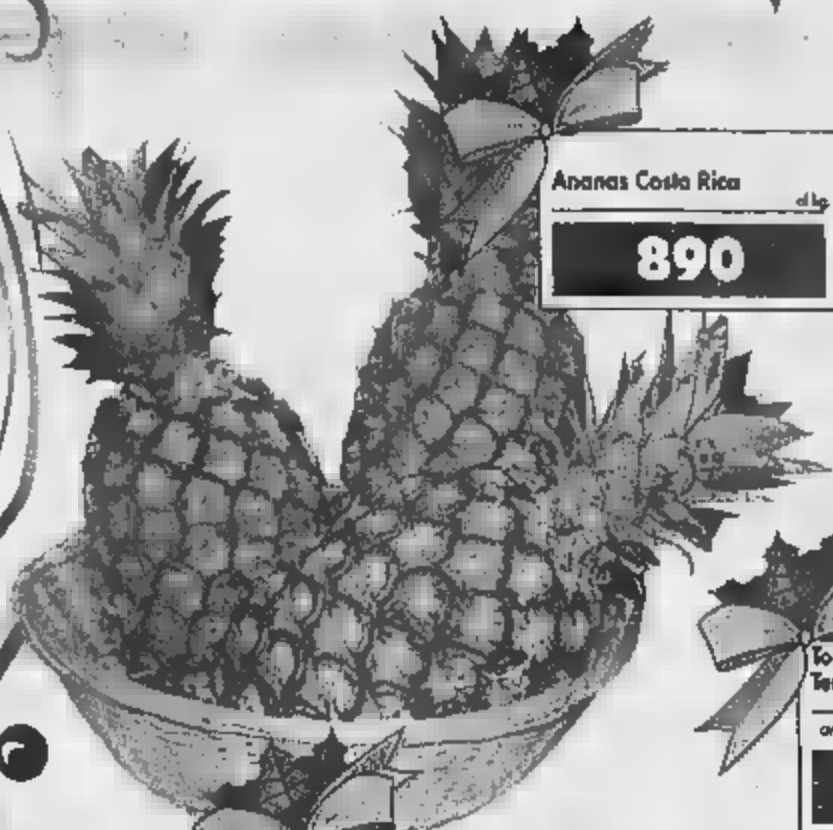
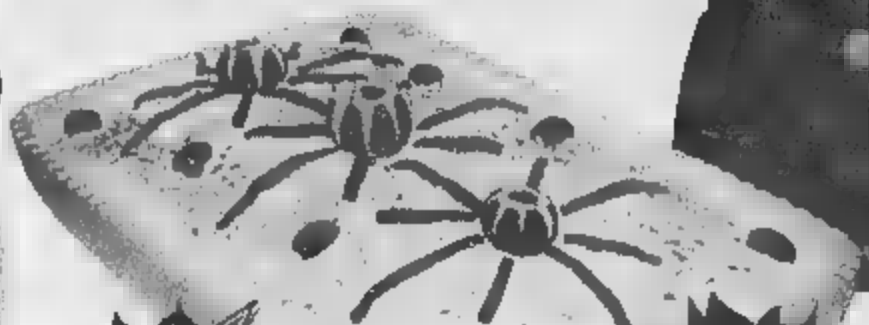
OPEL ASTRA WAGON 1.8 SPORT
anno 1993



FIAT TEMpra 1.4 BERLINA
anno 1992

Felice Natale con noi!

alcuni esempi validi
al 31 dicembre



Sabato 25

Siamo aperti
a PONZONE
e IVREA
fino alle 13,00

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

Gli studenti in festa a Cigliano, gli Homo Sapiens a Santhià. Liscio a Cossato

In discoteca aspettando il 2000

Le vacanze in pista tra orchestre e revival

Giovanni Barbaris

Aria di vacanze: si balla con allegria!

Gli studenti che ormai assaporano le festività natalizie si ritroveranno domani alle 23, al music club Due di Cigliano, dove il party è intitolato «Smell The Future». In room: Sergio Datta ed il reverendo Yugo. Al Tilly Twister, Tony Xs e Davide Broggi. Tutti gli etichettati come «Duo mila», i divertenti i messaggi lanciati dalle classiche cartoline distribuite nelle scuole e nei dintorni, che annunciavano biglietti a prezzo speciale da acquistarsi dagli stessi studenti «responsabili» delle singole scuole. E nei disegni sono apparsi allegorici personaggi dei cartoni mentre la microscopica indicazione di un sito internet rimanda al music del Ranger Smith: www.spumco.com.

Sempre domani sera, al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano, a Santhià, dalle 21,30 saranno in pedana gli Homo Sapiens, gruppo storico degli Anni Settanta (da «Tornare a tornare», a «Bella da morire» ed «Un'estate fa...»). Venerdì alle 21 si ballerà latino



A tutto liscio con Tony D'Aloia che suona stasera; Genio è azzoso con Pierroti per il veglione del 25 alla Peschiera



alle 23 disco. Per il veglione natalizio di sabato ci sarà l'orchestra di Emilio Zilioli. Venerdì sera, alla discoteca Pinocchio di Biella, nella sala «A» faranno liscio, latino americano e caribico, mentre nella sala «B» sono pronti karaoke e disco commerciale con Er Colosseo Dee Jay. Dalle 23.

Questa sera dalle 21,30 alla Peschiera di Valdengo ci saranno

le urobazie musicali del «brichino» Tony D'Aloia mentre la notte di Vigilia si danzerà con Manuel Comelli, sabato con Genio & Pierroti a domenica con i Matadores. Al Globo di zona bivio Sesia di Borgovercello, sabato le sonorità appannaggio dell'Orchestra del Cuore, mentre domenica variegato il funambolico Tony D'Aloia!

Emigriamo poi in quel di Cossato. Al dancing Cinecittà sabato sera a sostenere il vessillo del liscio sarà il gruppo Lillo Baroni ed in altra sala si danzerà latino americano «D&G». Dalle 21,30. Poi domenica, dalle 15, la festa si chiamerà «D&G» brichino. Sul palco, i suoni sono dell'orchestra Vivaldini che proporrà volute di ballo liscio.

A Ponderano da domani tre appuntamenti con il live

Ponderano & Amici di Roland sotto l'albero di Natale

Tre serate tra, per trascorrere le vacanze di Natale a suon di live, il Babylonian ha messo sotto l'albero altrettanti appuntamenti da non perdere.

Il primo è in cartellone domani sera quando sulla pedana di Ponderano approderà l'insidabile Giuliano Palma accompagnato dai Blue Beaters. Inutile ricordare che la formazione è composta da musicisti «doc» che s'incontrano per suonare e divertirsi. Durante lo show vinceranno le cover, riviste e corrette (vedi la supergetta «Wonderful life» che è il titolo all'album) secondo lo spirito solare della band. In line-up oltre i leader del Casinò Royale e dei suoi colleghi anche alcuni elementi degli Africani e dei Fratelli di Solidad. Appuntamento alle 23, ingresso 20.000.

Sabato va in scena il «Century sound» una disco-festa con i dj Boo-Yas e Luca Baldini. In programma tutti i suoni di fine millennio. I battenti aprono alle 23, ingresso con 15.000. Infine domenica grande finale con gli «Amici di Roland» che tornano al Babylonian per



Giuliano Palma & the Blue Beaters suoneranno domani al Babylonian. Sabato c'è un «Century sound party» con Boo-Yas di (nella foto sotto)



scaldare gli animi con la loro folle musica. In questo programma tutti i suoni di fine millennio. I battenti aprono alle 23, ingresso con 15.000. (p.g.)

GIORNO

BIELLA

Mandolini in concerto

Domani in cattedrale l'orchestra a plettro «Espressioni» si esibirà in concerto. L'appuntamento è alle 21 ed il programma prevede l'esecuzione di alcune pagine scritte espressamente per formazioni mandolinistiche, quindi minuetti, rondò, waltzer e brani natalizi.

Live alla Lavanderia

Niente cabaret... dal vivo alla Lavanderia pubblica via Cernaia. Sulla pedana, domani sera, arriva infatti il complesso dei «Natisfunk» con un repertorio di musica da ballare. Il concerto s'inizierà alle 22,30.

A teatro in auditorium

La notte della vigilia, venerdì, la Pro loco ha organizzato una rappresentazione in auditorium. Interverrà l'Accademia del delirio che alle 21,30 porta in scena la celebre opera di Dickens, intitolata «Canto di Natale». La serata verrà replicata poi domenica sera, sempre alla stessa ora, ed infine il 1° gennaio.

Alagna

Canti e balli walsers

Lunedì alle 21, al teatro dell'Unione Alagnese, con ingresso libero, si esibiranno i La Campagnola di Mottalciata, un repertorio di canti piemontesi, e il gruppo folkloristico Die Walsen in Land, con canti e balli walsers. Nel pomeriggio musica e degustazione dello walsesiano. Alle 18, nella chiesa parrocchiale, durante la Messa, verranno eseguiti canti a recitata poesie in lingua walsers.

Cowboy in cabaret

Alla Cowboy Steak House, alle 23 di oggi, si fa cabaret Franco Rossi. Comicità ed emulazione popolare sulla vita quotidiana. Il 12 gennaio è magia comica con Magic Mariano.

Voci nuove per il 2000

La Fox Production ha lanciato l'edizione 2000 del concorso nazionale di voci nuove «Stase» ci prova anch'io. Inviare dati, foto e audiocassetta a Ufficio Casting «Stase» ci prova anch'io. Casella Postale 1. Borgomanero. Tel. 0347.80.29.542.

SALOTTO LETTERARIO



Spazio Scenico al Caffè Mathieu

VERCELLI. Nella cornice di «Taverna e Tarnuzza», Spazio Scenico ha presentato l'iniziativa culturale «Caffè Mathieu». Pino Marcone (nella foto) ha spiegato: «Sono incontri mensili ospitati da «Taverna». Tra un aperitivo e uno stuzzichino si parlerà di teatro, musica, letteratura, mostre, anche non strettamente vercellesi. Moderato» degli incontri il primo, il 28 gennaio, con lo storico crescentinense Mario Ogliari sarà Giorgio Giordano. A supporto degli incontri letterari uscirà, come supplemento del mensile «Forum» della Ykk, il foglio «Caffè Mathieu» con i temi trattati nel salotto. Da un battesimo a un classico dell'editoria locale: la penna di Marcone ha «partorito» il 17° «libretto rosso», dedicato allo storico galletto del Sant'Andrea. (p.m.f.)

Giorno dopo giorno tra versi in vernacolo e fotografie della Vercelli che fu

Poesie senza tempo per l'Armanac

Torna il calendario firmato Bervognoli e Saviolo

VERCELLI

L'Armanac 'n dialèt versleis... e dinturn, dato alle stampe dall'editore vercellese Saviolo, a cura di Paolo Saviolo, con liriche (e le traduzioni) del poeta vercellese Mario Bervognoli, è ormai diventato una bella tradizione per la città.

Questa volta, oltre alle splendide fotografie sul filo della «Vercelli che fu», la lavanda, il mercato coperto, le bancarelle... che decorano i mesi del Duemila per giorni e santi rigorosamente in vernacolo più un veloce prontuario per scrittura e lettura, si potrà trovare in parallelo anche il primo volume di «Puis» in temp, la parola dell'occhio.

Ed è davvero uno sguardo profondo quello che Bervognoli, nei versi in dialetto, fa vagare sulla realtà che lo circonda e sui sentimenti dell'animo. Amarezza, gioia, tenerezza e severità, generosità e avarizia: Mario Bervognoli sembra che abbia vissuto costantemente sul filo

di questo dualismo... Così si dice nelle note copertina e così ci sentiamo di far «nostre» queste parole in modo inconfutabile.

Piccole lezioni di vita ci vengono dai versi, come la sicurezza che la morte ci renderà tutti uguali in «La giusta compagnia», sorta di «A livella» in vercellese, la nostalgia della giovinezza in «L'epoca pu bella», il rimpianto di «Godi poc la vita», il disincanto che ormai proviamo di fronte ai personaggi pubblici ne «Il politico» e la speranza di «A sper an duman», per finire con la spensieratezza di storielle raccolte sotto il titolo «Riduma ansema». Il volume si avvale di suggestivi disegni Mario Guilla, Mario Mengozzi e Daniele Albertini.

Considerando lo spazio limitato, abbiamo raccontato quasi esclusivamente del libro. Ma sull'Armanac torneremo nel contesto di una panoramica sulla serie sconfinata di calendari e lunari pubblicati in questo periodo dalle tipografie cittadine. (g.bar.)

Cossato, il libro

Daniele Cappa

Cossato. Questa sera, al cinema Primavera, appuntamento con la lettura: sarà presentato il libro «Basta che sia amore» di Daniele Cappa. L'autore è biellese, una carriera iniziata nel mondo delle pubbliche relazioni poi proseguita nel mondo della moda. A tutt'oggi Cappa ha all'attivo due libri, quello che verrà proposto alle 21 ed uno precedente intitolato «Segreti di donna».

A fianco di Diego Dalla Palma (che ha curato la prefazione del suo ultimo lavoro), l'autore è diventato in breve tempo un professionista dell'immagine dal make-up all'acconciatura fino al modo di vestire e di abbinare gli accessori. Ha così collaborato con stilisti e firme prestigiose della moda internazionale. (p.g.)

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

MAZZINI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. SALA 1: «Se scappi ti sposo» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30. SALA 2: «Il paese innamorato» di A. e con Lorenzo Piana. Ultimo spettacolo ore 22,30. SALA 3: «Se scappi ti sposo» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

DOBBIN. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

SOCIALE. Int. Tel. 015-22.736-31.312. La figlia del generale. D. S. West con John Travolta. Orario: 22.15 spettacolo unico.

UNIL. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO.

NELLE SALE DI

TORINO

ACCADIA. piazza S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ACTOR'S STUDIO. via Chiesa della Salute 77b. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ADRIA. piazza S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERIGO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ANALISI. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

ARLECCHINO. via S. Giulio 2. Tel. 011-817.50.73. «Molting» di G. Marshall con John Cusack. Ultimo spettacolo ore 22,30.

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta

quello che accade nella tua regione.

Notizie, sport, eventi, manifestazioni,

mostre, mercatini... insomma tutto quello

che può interessare il tuo interesse lo trovi su

RTL TORINO!

Tel. 011 6524511

Fax 011 6524539

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

rtl torino@rtl.it

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici COSA VUOI

Dal 18 dicembre
LA STAMPA web

tampa.it e
Avrai notizie in tempo
Web Trova l'approfondimento
internazionale e
New
anche
Petrin
quale
Gond
Rodotà
e sentire cosa ne pensa Bobb
sottigliezze di Gramellini e le punzecchiature
di Ore
... può non dipendere da te

Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*

CHEVROLET

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: • ABS • doppio airbag • climatizzatore. Perché non lo provate? Basta una telefonata.

ASTECCIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO S.p.a.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-4-7
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR
TORINO

GENCAR

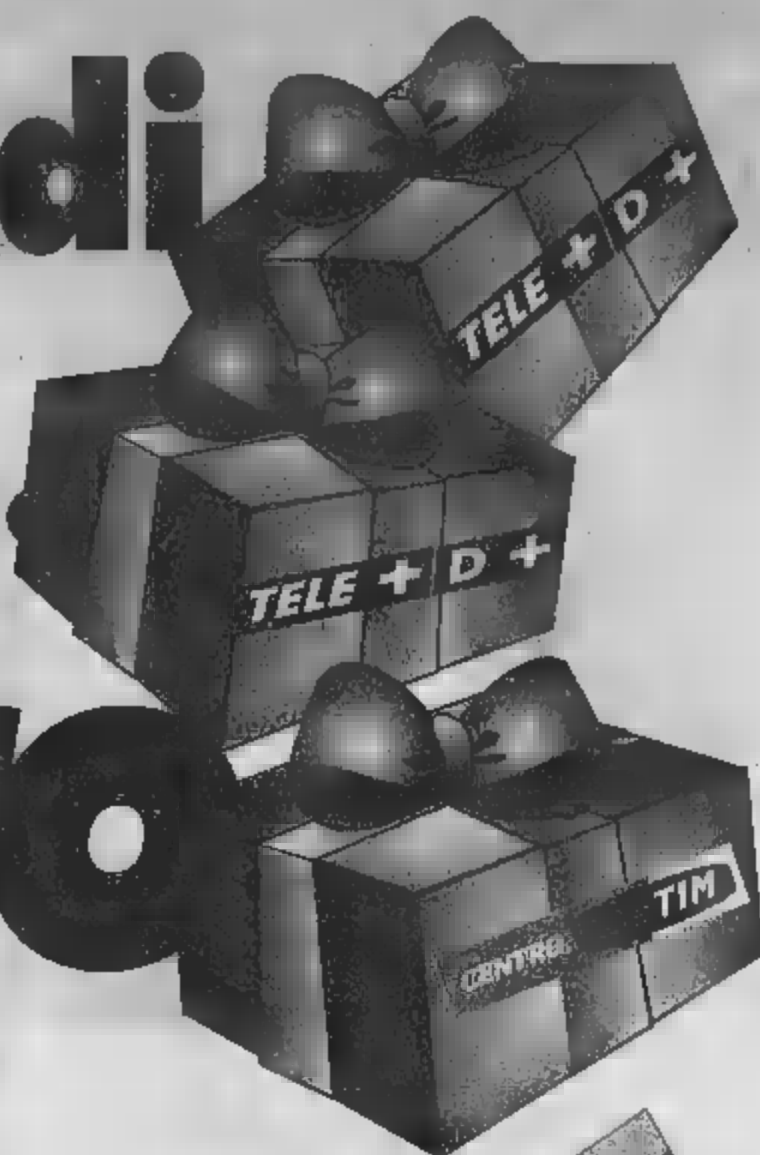
Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
Piazza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so Silegnese, 33 - Tel. 011.352531
Piazza Doria, 229 - Tel. 011.2423354
C.so Casale, 158 - Tel. 011.8196056

MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini S.p.A.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

Il privilegio di un Natale... Uni Euro

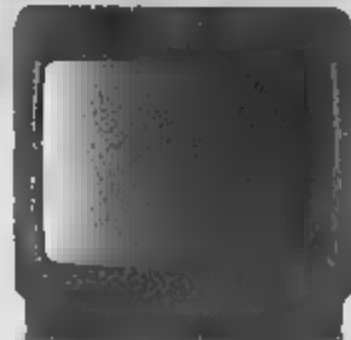


SONY MAX 32" panoramico a schermo super piatto FX60
più di **3.000.000**

da UNI-EURO trovi tutte le novità di Natale per soddisfare i tuoi supremi desideri...

Oltre 200 TV color... PER TUTTI I

...ma anche i più piccoli desideri!



Tv color LG 14" scari e telecomando
meno di **200.000**

GRUPPO

UNI-EURO



Washing machine MIELE modello 828
carica frontale "Classe A"
600/1000 giri - fuzzy logic
più di **1.700.000**

da UNI-EURO trovi tutte le novità di Natale per soddisfare i tuoi supremi desideri...

Oltre 500 elettrodomestici... PER TUTTI I

...ma anche i più piccoli desideri!



Washing machine INDESIT 400 gili
con timer a 10 minuti e mezzo
carica
meno di **400.000**

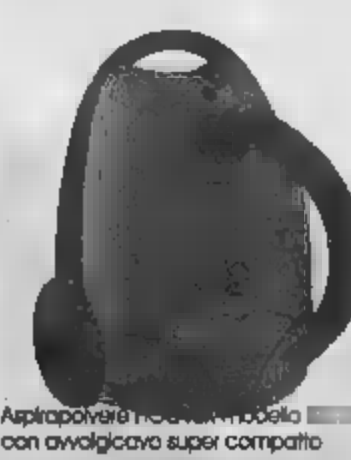


POLTI VAPORETTI PRO 3000
più di **600.000**

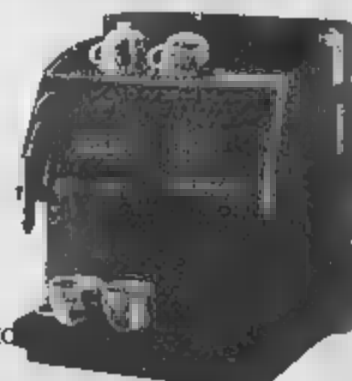
da UNI-EURO trovi tutte le novità di Natale per soddisfare i tuoi supremi desideri...

Oltre 500 prodotti... PER TUTTE LE CASE I

...ma anche i più piccoli desideri!



Aspirapolvere Hoover modello 4000
con avvolgicavo super compatto
meno di **150.000**



Macchina caffè super automatica SAECO modello TOP
più di **1.000.000**

da UNI-EURO trovi tutte le novità di Natale per soddisfare i tuoi supremi desideri...

Oltre 500 prodotti... PER TUTTE LE FAMIGLIE I

...ma anche i più piccoli desideri!



Ferro da stiro a vapore MOULINEX modello B77
1400w regolabile piastra alluminio
meno di **30.000**

(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12 tel. 0175/47411

(CN) BAGNOLO Piem. te
PUNTO MUSICA v. Genovesio
30 tel. 0175/392086

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2 tel. 0174/47293

(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81148

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel. 0171/815571

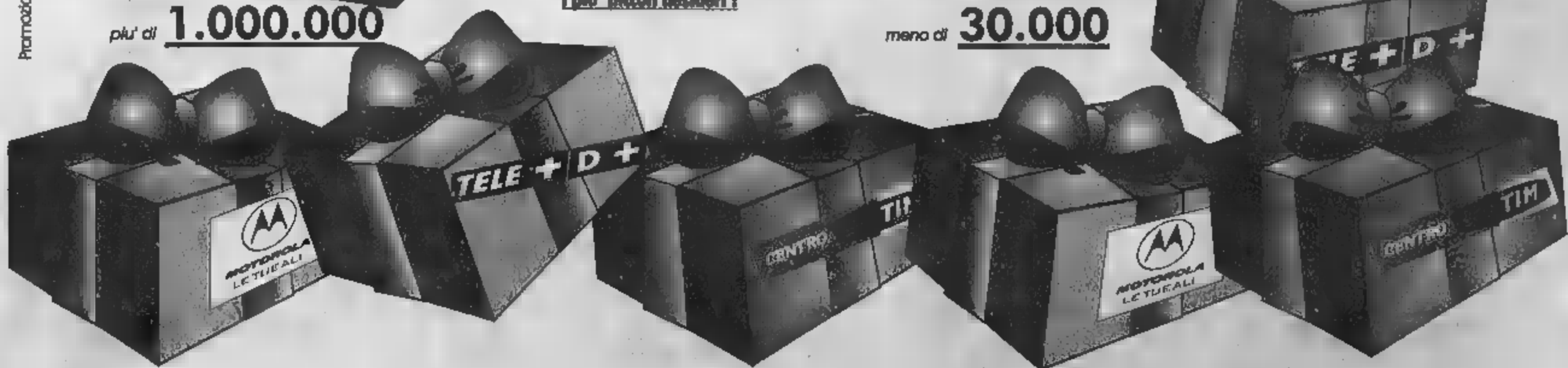
(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. GranChemin, 114 tel. 0165/235415

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ASTI
P.za Alfieri 18 tel. 0141/599566

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE) GENOVA
via Tel. 11, 12 tel. 010/5624909



Basket, i rossoblù di Danna al palazzetto per l'ultima partita del '99

Ora la Fila scommette su Nolan

Sarà in campo questa sera contro il Sassari

Walter De

BIELLA

Cala questa sera il sipario sul '99 cestistico.

L'ultimo appuntamento dell'anno vedrà la Fila affrontare, inizio alle 20,30 al palazzetto di via Pajetta, Sassari.

I pronostici vedono favoriti i rossoblù. Il coach Federico Danna il quale, pur dovendo fare ancora una volta i conti con le condizioni fisiche non ottimali di alcuni suoi giocatori, recupera un Norman Nolan smanioso di tornare in campo dopo le due giornate di squalifica. «E' stato molto difficile e frustrante per me seguire i compagni della tribuna - confessa Nolan - i ragazzi hanno giocato da ed hanno veramente fatto il loro meglio. Finalmente questa sera siamo in campo con loro e per tutto sarà più facile anche se Sassari ha i numeri per farci soffrire».

La formazione isolana, seppur penultima in classifica con soli 8 punti all'attivo e reduce dalla sconfitta interna con Udine, sembra poter generare qualche apprensione in casa rossoblù.

In questo campionato non vi sono squadre deboli, ma solo forti e meno forti, e quindi anche Sassari va affrontato con molta attenzione - dice Marco Atripaldi, amministratore delegato della Fila -. La squadra di Zorzi, anche quando ha perso, ha sempre lottato alla pari con tutte le avversarie e mi ha quindi stupito la loro ultima sconfitta interna. Sassari è stato sovente protagonista dei primi minuti di gioco, ma altrettanto spesso è calato nella ripresa. Consideran-



Norman Nolan sarà l'asso in mano a coach Danna, stasera contro il Sassari

do le condizioni fisiche precarie di alcuni nostri giocatori, spero che abbiano a ripetere.

La situazione dei rossoblù, sotto il profilo medico, non accenna infatti a migliorare. E' toccato ad Erdmann fermare a causa della febbre, mentre Minessi ha svolto una preparazione differenziata per il risarcimento dei dolori al ginocchio. Le buone notizie vengono da Pessina, allenatosi regolarmente, e soprattutto da Masperi, in netta ripresa.

«Direi che il male alle schiene è diminuito parecchio e credo possa crearmi pro-

blemi per la gara di oggi - conferma il recuperato Cristiano Masperi -. Con un adeguato riscaldamento sono certo di poter essere utile alla squadra. Il nostro obiettivo è quello di ripetere, per intensità e determinazione, la vittoriosa partita interna contro Livorno».

Per quanto riguarda gli isolani, bisogna fare attenzione a Rotondo, che lo scorso anno firmò, proprio contro i rossoblù, 40 punti. Cattabiani e gli americani Callahan ed in particolare Banks, giocatore in grado, nel bene e nel male, di incidere sul rendimento della formazione.

Conad Cossato

Già qualificata per i play off

COSSATO. La Conad ha centrato il principale obiettivo stagionale già all'ultima giornata di gara del '99. Superando per 80 a 50 il modesto Chieri, Gasparini e compagni hanno matematicamente staccato, con due giornate di anticipo sulla conclusione della regular season, il biglietto per i play-off.

«Questo traguardo garantisce la nostra permanenza in serie B anche per il prossimo anno e ci offre l'opportunità, nel prosieguo della stagione, di far maturare alla nostra giocatrici più giovani la necessaria esperienza per diventare le protagoniste di domani - dice coach Tony Brasolin -.

Siamo molto soddisfatti anche per l'ambiente particolarmente sereno creatosi attorno alla squadra». Gasparini, miglior realizzatrice del girone, Cristina Caviglioli, costantemente in doppia cifra, Gesiot, in netta crescita rispetto alle precedenti stagioni, e Milanta hanno fatto quanto si attendeva da loro.

Ora tocca alle giovani Tufo, Bottarelli, Vaudano, Siciliano, Elisa Caviglioli ed Ottina, quando recupererà dall'infortunio, sfruttare gli ampi spazi a loro disposizione. In attesa della ripresa delle ostilità, prevista per il 9 gennaio con il match interno contro Mirafiori Torino, le biancosesti alterneranno sedute di richiami atletici e incontri amichevoli. (w. d. h.)

Calcio a cinque

Top Wool un bel salto

in classifica

BIELLA. Il Top Wool festeggia bene il Natale. Non sono tornati di serie B di calcio a cinque il Biella ha sconfitto 4-3 il Sub Milano, allontanandosi poltrona che scottano.

La classifica vede ora, partendo dal basso il Rapallo a quota 3, Monza e Aosta a 7, Casaleificio Torino a 8 e Biella a 10. In questo momento, quindi, Sugh e compagni sarebbero salvi.

Infatti retrocedono in C le ultime due più perdenti: spargoglio la terza ultima e la quarta ultima.

Un bel passo avanti anche per il modo in cui il successo è stato conquistato: la partita contro il Sub è stata ben giocata sia tatticamente che sotto il profilo della grinta e della determinazione.

I lanieri sono partiti benissimo andando a segno al 6' e al 7' Riva e Ramella. Poi ecco a metà del tempo gli ospiti accorciare lo scarto.

Subito a inizio ripresa Riva ha allungato per il Biella, ma al 9' il secondo punto del Sub Milano. Quindi al 16' la nuova rete. Ramella per il 4-2 che ha permesso alla squadra dei fratelli Maddaloni di gestire il finale senza troppi affanni.

Buona la prova dell'estremo Cappelletto, sempre pronto nei momenti decisivi, e di Zapparoli. Questo diciottenne, con trascorsi nella Biellese, ha mostrato ottimi numeri: se riuscirà ad acquisire una maggiore disciplina potrebbe vedersi schiudere una brillante carriera. Bravo anche Paolo Sugh, allenatore-giocatore, che ha azzeccato tutti i cambi.

E adesso per la prossima gara dell'8 gennaio è previsto l'impegno Massimo Cirone, attaccante di Cesana, Casaleificio Pugliese. Settimio, aveva già giocato nel Biella ai tempi della promozione in D. (m. in.)

Volley, Biella Scarpe sale in classifica

Sprint, la vittoria dopo 9 sconfitte



Impennata d'orgoglio della Sprint, che mette finalmente a segno una vittoria

BIELLA

Si conclude bene il 1999 per il volley biellese. In femminile la Sprint ha colto il primo successo dopo 9 sconfitte consecutive battuto il Modone 3-1 a Candeloro. In B2 maschile il Biella Scarpe, reduce dalla battuta d'arresto di Merate, ha espugnato 3-1 il parquet del Pinerolo e ha ridotto a un punto il distacco dalla capolista Novara.

Qui Sprint. Finalmente un sorriso in casa del team biellese. «Siamo riusciti a giocare bene per l'incontro - commenta il general manager Luigino Ugazio -, senza quei cali di rendimento che si erano visti nei match precedenti. Siamo contenti per aver conquistato la prima vittoria, che ci può dare lo stimolo giusto per proseguire e ci potrà aiutare ad avere più fiducia nei nostri mezzi». Sprint ha agganciato il Piacenza all'ultimo posto, a quota 4 (la zona salvezza è avanti di 5 lunghezze). Conclude Ugazio: «La squadra potrebbe avere un bottino maggiore. E' vero che l'organico è incompleto, ma abbiamo raccolto meno di quello che abbiamo seminato. Quando non raggiungi i risultati subentra la paura e così sprechi le occasioni».

Qui Biella Scarpe. I lanieri arrivano alla sosta natalizia secondi in classifica con 24 punti (uno in meno del Novara), frutto di 8 successi e due sconfitte. Commenta coach Gabriele Molato: «La squadra merita un bel 7+ in pagella, ma ha i mezzi per migliorarsi ed arrivare più in alto. Anche se abbiamo lasciato qualche punto per strada il bilancio è positivo: siamo in linea con l'obiettivo societario di inizio stagione (primi quattro posti). La vittoria di Pinerolo? Abbiamo preso 3 punti importanti: un par-

quet non facile. La squadra ha però manifestato i soliti difetti di stasi, quella discontinuità di gioco che non riusciamo a eliminare. Di positivo c'è anche il fatto che abbiamo recuperato un punto al Novara». (g. co.)

Festeggiamo al Ristorante

Ristorante

Il Tocco

CALUSO - Via Diaz
Tel. 011 9832358

Il pesce ed i sapori del mare in tante, originali, gustose ed uniche preparazioni servite in un ambiente sereno ed esclusivo!

Solo il miglior pesce fresco, la pasta "fatta in casa", il pane appena sfornato dal nostro forno, i dolci preparati con cura tutta artigianale, molte attenzioni, se vorrai provare, ti aspettiamo per CENA o per il tuo PRANZO di NATALE

Aperto solo di sera dal martedì al sabato, la domenica a pranzo e cena

HR
Giardinetto

★★★★

Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo
a tutta la spettacolare
Clientela

VERCELLI

V. L. Sereno 3 - Tel. 0161 257230

Fax 0161 259311

CHIUSO IL LUNEDÌ

Nuova
GestioneBAR - RISTORANTE
PIZZERIA

Neve

C.so Centrale, 67 - Chiavariano (TO) - Tel. 0125 54841

Natale 1999
25 dicembre ore 12,30
L. 45.000 tutto compreso

Apertivo con sfogliatine calde

Rotolo di branzino e salmone
su letto di soffice all'aceto
balsamico - Sfilaccioni di Sorini alla
rucola - Bruschetta della Val d'Aosta con
vino rosso

Vol-au-vent alla fonduta tarbata

Agnelli di magro alle noci

Risotto ai funghi porcini

Pesce spada alla rucola

Anatra all'ananas - Patate fondenti

Coppetti sambuca nera

Prosciutto in salini - Caffè

Beverly incise

PRENOTAZIONI!!!

Comodo da Biella con la partenza
del "Giglio della Serra"

La direzione del ristorante augura
a tutti Buone Feste

Nuova
Gestione

Ristorante

CASA
GALLONI
1669

Un anno di attività,
grazie per la fiducia.

BORGOSIESA VIA CAIROLI, 42
TEL. 0163.23254

S. Silvestro 1999
31 dicembre ore 20,30
L. 130.000 tutto compreso

Apertivo con sfogliatine calde

Salmone marinato all'aneto
Ciccioli di granchio ripanati
Insalata di mare - Capesante gratinate
Sfogliatine di verdura al profumo di tartufo
e fonduta

Risotto alla Corte Cavour

Sgusciato alla polpa di granchio

Suprema di cernia allo zafferano

Patate al vapore - Sorbetta

Roll di coniglio con salsa funghi

Zucchine tricolori

Coppetta al mascarpone

Caffè - Vero e acqua

A mezzanotte brindisi, pasticcini, fuochi
d'artificio e apertura delle danze...
alle 1,30 cocktail e bruschette per tutti...
alle 5,00 cappuccino e bruschette...
alle 6,00 tutti a dormire.

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
INTERNAZIONALI
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Copertura TIM a ottobre '99: GSM 84% tot. 99% per: VCS 43 v. 11, 33% per:

Auguri.

GSM

**50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.**

TACS

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o GSM, o un TIM Card, questo Natale TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di **prepagate in più**. Corri nei Centri TIM o nei negozi "Il Telefonino".

La promozione è valida per chi effettua la prima chiamata a pagamento dal 7 al 31/12/99.



TIM
Vivere senza confini

NUOVA OPEL VECTRA

L'energia
prende forma.



I CONCESSIONARI VI ASPETTANO CON LE OFFERTE SULLA GAMMA OPEL

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44596

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA

La nuova Vectra unisce l'energia dell'innovazione ad uno stile ineguagliabile. Al design innovativo della linea, che ottimizza l'aerodinamica, si aggiunge il comfort degli interni e un equipaggiamento studiato per rendere la guida di Vectra ancora più piacevole.

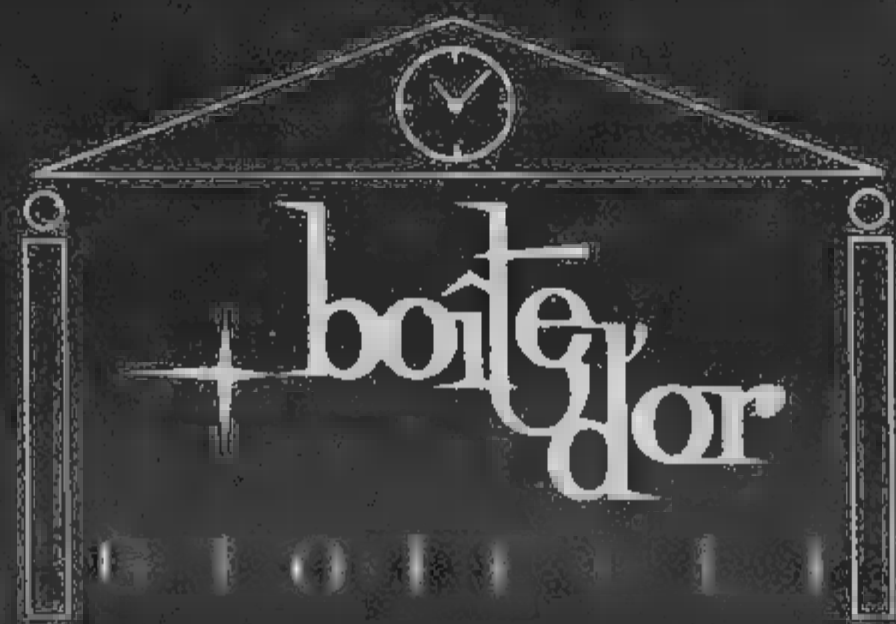
VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
 - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV
 - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni, ■ disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

**SUPERVALUTAZIONE
DELL'USATO FINO A
L. 6.000.000
SU TUTTA
LA GAMMA VECTRA**

NUOVA OPEL VECTRA. STILE E ENERGIA.

OPEL 



FALLI CREDERE
A BABBO NATALE
PER ALTRI
MILLE ANNI

NEGOZIO BOITE À OR
E STOFFEL

Bulgari - Jaeger Le Coultre
Vacheron Constantin
Franck Muller

NEGOZIO BOITE À OR
E STOFFEL

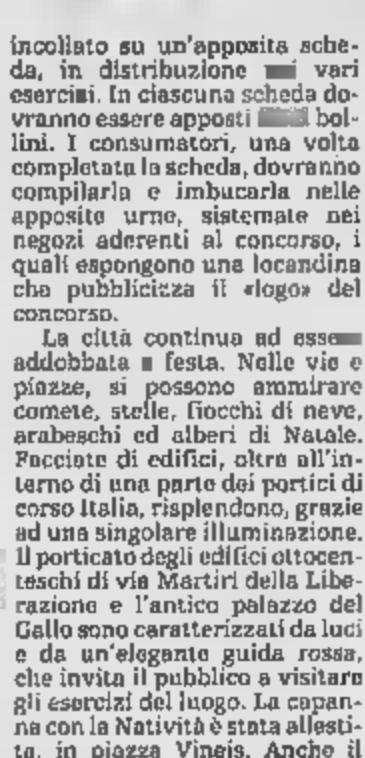
Cartier - Jaeger Le Coultre
Vacheron Constantin - Gucci
Franck Muller - JWC

Prosegue il concorso lanciato dall'Associazione commercianti

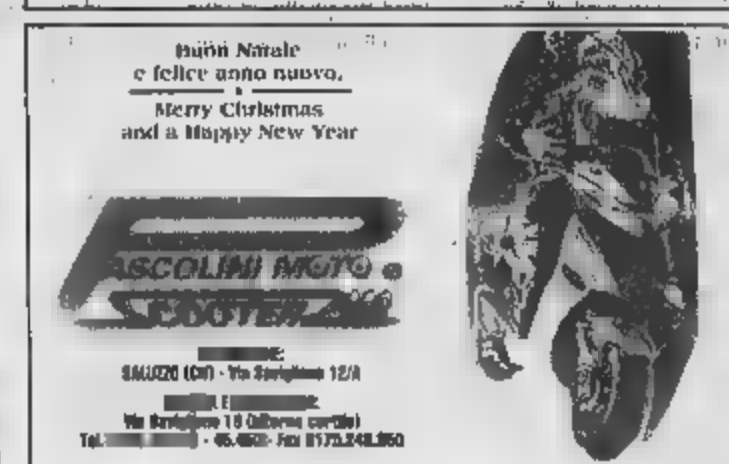


Le iniziative sono state curate dall'Associazione commercianti ed esercenti.

A destare maggiore richiamo è il tradizionale **Saluzzese**, dal titolo: «Saluzzo guida il Tuo Natale 1999». Il primo premio assoluto è una vettura «Clio» che da un mese è sistemata, in piazza Loderico Vinet, a fianco del monumento a Silvio Pellico. Il bottino della lotteria è costituito anche da vinni, telefonini e buoni acquisto. Tre le estrazioni in programma. Due sono già avvenute. La terza, in cui sarà aggiudicata la «Clio», avrà luogo il 14 gennaio 2000, nel **Saluzzese** di una serata danzante, organizzata alla discoteca saluzzese «Capitan Fracassa». Sono oltre centoventi gli esercizi che aderiscono alla lotteria, fra cui alcuni di Barge, Moretta e Verzuolo. Partecipare al concorso è facilissimo. A ogni acquisto da **100** mila lire, nei negozi aderenti all'iniziativa, sarà consegnato **100** bollino che dovrà essere



Borgo '900, all'ingresso di Saluzzo, per chi giunge da Cuneo, porge gli auguri, con la protezione sulla fiancata di ■ palazzo ■ Spielberg, dell'artistico slogan che richiama gli stili delle abitazioni più antiche del sito. Inoltre, tutta la ■ ■ ■ ■ ■ illuminata. Nelle settimane scorse, numerose ■ ■ ■ ■ ■ state le iniziative ■ ■ ■ ■ ■ animazione, organizzate per richiamare il pubblico ■ ■ ■ ■ ■ Saluzzo e suscitare l'interesse, soprattutto dei bambini. Come ogni anno, sono allestiti i presepi, nelle chiese saluzzesi. Particolarmente caratteristici ■ ■ ■ ■ ■ quelli che si trovano nei luoghi di culto del borgo antico. E' un'occasione per visitare i principali monumenti della città ed i significativi tesori d'arte del periodo marchionale. A ribadire la vocazione culturale della città sono anche le pubblicazioni, opera di autori saluzzesi, che si trovano nelle librerie ■ ■ ■ ■ ■ possono costituire un'ottima stesura, per chi ama la lettura ed i ricordi.



MILLENIUM
per vestirti come ti senti

ABBIGLIAMENTO DONNA

SALUZZO - Via Silvio Pellico, 16
Tel. 0175 45.578

BARGE Via Cuneo, 17 - Tel. e Fax 0175.30.140
Loc. Crocera



e'abbiglia tutti

SALUZZO C.so Roma, 29 - Tel. e Fax 0175.44.542

PELLEGRINO
— mobili —

5.000 mq di esposizione dove trovare insieme la soluzione migliore per arredare la Vs. casa con camere, camerette, divani, soggiorni

APERTURA POMERIDIANA NEI GIORNI FESTIVI DI DICEMBRE

Via Vittorio Veneto, 101 - Tel. 0175.001920 - TARANTASCA

VICENTINI SPORT
di AIMARETTI

**Venite a scoprire
le ultime novità
del "carving"**

SALUZZO - Via Martiri della Liberazione - Tel. 0175.43.230

STUDIO ASSICURATIVO
LINGUA GIANLUCA
Agente Generale Procuratore

 **LA FONDIARIA**
ASSICURAZIONI S.p.A.

12037 Saluzzo - C.so Piemonte, 15 - Tel./Fax 0175.42.652 - 42.688

**L'Orto di
San Martino**
**frutta
verdura
■ primizie**

*Si effettuano forniture per
ristoranti, bar ■ pasticcerie*

■ FINO PERMANENTON
SALUZZO - C. ■ Piemonte, 179 - Tel. 0175/47428

Il Ritmo che serve tanto dinamismo se hai ton guoli nella massima sicurezza.

Ritmo per chi riparte. Con 2 cilindri in iniezione IFF a 5000. Cilindrata totale fino ad 1100/1000. 4 Sider per consumi da 20,000/100 km.

	1.9i	1.9i	1.9i
Motor	1.9i 16V 150 CV	1.9i 16V 150 CV	1.9i 16V 150 CV
Velocità massima (km/h)	180	180	180
Accelerazione 0-100 (s)	10.5	10.5	10.5
Consumo (litri/100 km)	10.5	10.5	10.5
Prezzo (milioni di lire)	1.900.000	1.900.000	1.900.000
Costo medio annuo (milioni di lire)	1.900.000	1.900.000	1.900.000
Costo medio chilometrico (milioni di lire)	1.900.000	1.900.000	1.900.000

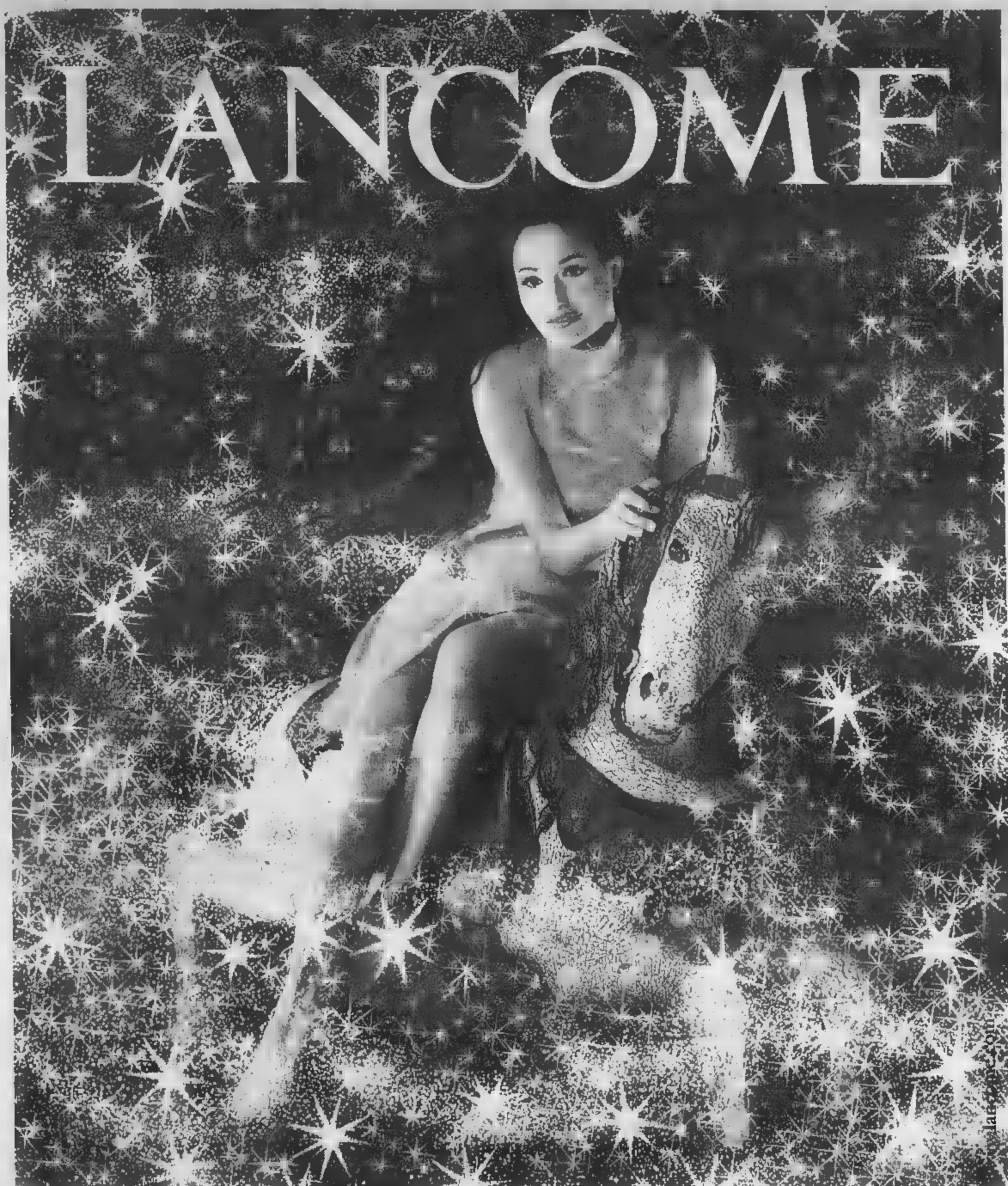


Stay Active Stay Beautiful

Renault Megane Station Wagon.

CONCESSIONARIO RENAULT
BALUZZO - Via Revello, 11 Tel. 0175.242.380.
BAVIGLIANO - RACCONIGI



P R O F U M E R I E

MOZUS

ALBA

C.so Piave, 16/D
Via T. Calissano, 3
P.zza Savona, 7
Via V. Emanuele, 23

BRA

Via Marconi, 19

CUNEO

Via XX Settembre, 43
Via XX Settembre, 10
Galleria Ipercoop

SALUZZO

C.so Piemonte, 54

SAVIGLIANO

Via Savio, 13

Lasciati avvolgere nella magia dell'Ultimo Natale del secolo...

Per celebrare questo evento speciale, Lancôme ti invita a scoprire, sotto un magico cielo stellato, la collezione Parfums Noel 1999...

il profumo di una notte leggendaria che resterà per sempre nella memoria...

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente

«Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo Conti

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'addestratore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il loro territorio, a colpire chi vi si fosse introdotto, a non dargli più tregua. Nel centro di Candiollo, che si chiama «Sportello 2000-La Valle Incantata» ed è a due passi dall'Istituto dei Tumori, Traves appare come un professionista del fatto suo. Parla lentamente, pesa su una bene ogni parola, dà costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che è successo in quella diurna di demolizioni, per lui rappresenta un cruccio. A vederlo mentre accarezza i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri nel prato, non si direbbe proprio persona capace di insegnare violenza. Sensazione che trova conferma nelle sue parole: «Non ho mai pensato di trasmettere a questi cani aggressività e cattiveria. Non lo ritengo nemmeno giusto. Nel dei due pastori tedeschi dei fratelli Lopopolo, mi sono limitato ad assecondare alcune caratteristiche di aggressività che soprattutto uno di quegli animali possedeva».

Come addestrò quei cani? «Conoscevo i fratelli Lopopolo,



ed di loro, un paio d'anni fa, mi raccontarono che subito furti ed anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo aveva addirittura stradicato un alberello, caro ai Lopopolo perché stato piantato da loro padre. La prima lezione la tenni qui, nel mio centro di Candiollo, tutte le altre, una quindicina, direttamente nel recinto della demolizione».

Erano cani indole particolarmente violenta? «Zorro è un pastore tedesco dal mantello nero, una rarità. Credevo fosse stato acquistato in

Germania, era soggetto decisamente aggressivo, un carattere molto vivace. Un cane così, senza un addestramento di tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe stato impossibile da ospitare in una casa. Vanni, il pastore tedesco più giovane, si presentava invece come un giocherellone, con una minima carica di aggressività. Zorro è stato sempre capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per emulazione».

Non ha mai perplesso o paura, durante quell'addestramento? «Certo. Sapevo quanto stavo



«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

facendo, raccomandai i Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, come poi hanno fatto, sistemando anche una abbondante cartellonistica lungo la recinzione».

Addestrando quei cani, pensava di prepararli ad azzeccare qualcuno?

«No, assolutamente. Io ho preparato quei cani all'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo motivo gran parte dell'addestramen-

A sinistra Danilo Traves e Andrea Capitani, il ladro sbranato dai cani

to l'ho svolto stando fuori dalla recinzione, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività».

Non ha mai preso in considerazione l'ipotesi che, un giorno o l'altro, qualcuno avrebbe sfidato i due pastori tedeschi per entrare lo stesso in quel recinto?

«Francamente no. Ero sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Se qualcuno ha pensato di distrarli con un piatto di lasagne si è sbagliato di grosso, ed ha pesantemente pagato».

Sono frequenti le richieste di addestramento di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresentano una eccezione. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio ai cani la loro sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a uccidere?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro non lo farò più. Anche se credo si sia trattato soprattutto di fatalità, perché riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque, dedicherò soprattutto all'allevamento i pastori belga e addestrerò altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alla gente».

Asti, contro i nuovi McDonald's insorgono i gastronomi

ASTI. Due nuovi «McDonald's» in Piemonte. I locali fast food hanno aperto i battenti contemporaneamente ad Asti e Vercelli. L'inaugurazione di quello astigiano, in una zona di grande tradizione enogastronomica, è stata accompagnata da qualche polemica. Sul nuovo fast food hanno infatti preso posizione, in difesa dei piatti tipici locali, alcuni appassionati di cucina: ma le critiche riguardano soprattutto l'assenza del vino tra le bevande mentre nel locale viene invece servita birra. Lettere di protesta sono state annunciate da produttori vinicoli. All'inaugurazione è stata distribuita una spilla - sostengono - con la «M» sulla scritta «Asti» ed un grappolo di uva. Ma poi la birra c'è il vino no. Come mai?



Sportello imprese nascerà a Biella

BIELLA. È stato definito ieri il protocollo d'intesa dello «Sportello unico per le imprese». Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti a dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliana. Nei tre centri infatti entro breve debutterà l'organismo che renderà più facile l'iter delle autorizzazioni per gli imprenditori che vogliono avviare una nuova attività commerciale o artigianale.

Guida alpine i tumori

È stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni il nuovo acceleratore lineare. L'apparecchio, costato 2 miliardi, è il più innovativo e tecnologicamente avanzato acceleratore esistente al mondo: è dotato di un «bersaglio» infinitamente più preciso che consentirà ai medici di combattere le cellule malate senza devastare i tessuti sani attorno al carcinoma.



Guida alpine i cupola

NOVARA. Due guide alpine valdostane, Luca Bulgarelli e Sergio Minogio, hanno cominciato ieri l'ascensione della cupola dell'Antonelli per collocare sulla statua il nuovo standard. L'ascensione dei due alpinisti, specializzati nell'eseguire lavori in quota e sui tralicci dell'alta tensione, è iniziata nella tarda mattinata, dopo la predisposizione delle corde e degli ancoraggi: sugli ultimi trentacinque metri della Cupola, la parte appunto da scalare per portare in vetta il nuovo standard di metallo che impugnerà la statua del Salvatore, simbolo della città. Lo standard è stato posato sette metri sotto la statua, e questa mattina sarà compiuta l'ultima parte dell'ascensione, la più spettacolare.

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: stato appena riaperto con una nuova gestione

Asfissianti dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Antonella Perotti

CHIERI

Doveva essere una cena natalizia tra amici e invece i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca in strada Andezeno 2 a Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscito dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, 45 anni, di Andezeno, era a cena con la fidanzata Eva, 31 anni, decina di amici. Una bella serata trascorsa tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera prenatata. «Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa», racconta Eva ancora agitata. Ma ho sentito il tempo di pensare perché la figlia di una nostra amica, Francesca, nove anni, è improvvisamente svenuta. L'abbiamo sollevata, non si riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è corsa fuori con la bimba in braccio per rianimarla: sono mancati

DIRETTORE DI SANITA'

Assolto dall'accusa di usura

Assolto, dalla Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della ex Banca Cariana (ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) che il 16 ottobre è stato condannato a 18 mesi per il reato di usura. La vicenda ruotava attorno all'attività di un presunto usuraio, Giuseppe Mazzone (per il quale il processo è ancora in corso), che secondo l'accusa è riuscito a ottenere dalla banca cospicui finanziamenti. «Somaschini», spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi, «è sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il diritto ad prestare denaro e dover controllare l'uso che ne faceva il beneficiario». L'inchiesta sul giro di usura legato a Mazzone, iniziata nel '94, è sfociata in un processo che riguarda ex funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere l'800%.

forza ed è crollata anche lei a terra. Il medico ha detto che poteva andare diversamente se fossimo rimasti nel locale ancora dieci minuti aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per trascorrere le vacanze di Natale insieme al fidanzato. «Alcuni di noi hanno avuto problemi di

ni, di Chieri. Nadia, la mia figlia più piccola, a metà ha cominciato a vomitare». In ospedale finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 51 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei ore sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero spiega. Ora sono tornati a casa e stanno bene; hanno

avuto da due a quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casalinghi di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i mezzi del 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco: sotto accusa l'impianto di riscaldamento, ma gli accertamenti sono ancora in corso. Massimo Berruti del Servizio Prevenzione dell'Asl ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono una costante manutenzione perché possono diventare pericolosi in caso di un'adeguata ventilazione». E consiglia di sottoporre i rischi delle caldaie installate prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, e il fidanzato Lorenzo, partiti alla grande con le feste di Natale e tanta voglia di fare. Lei, laureanda in Giurisprudenza, occupata della gestione del locale, mentre Lorenzo è in cucina. Lavorano da appena quindici giorni.

Con nuovi servizi

L'Università restituisce le tasse

Buone notizie per gli studenti dell'ateneo di via Po: il Senato accademico ieri si è impegnato a mantenere la promessa di restituire, in forma di rimborso per gli studenti scaglionati in 4 anni, i miliardi di tasse pagate dai ragazzi con le tasse dello scorso anno accademico: soldi che avevano superato la previsione di entrate fissate dal bilancio preventivo del '98-'99. La delibera «politica» del Senato, che dovrà passare al vaglio del Consiglio d'amministrazione dell'ateneo, è arrivata insieme ad un'altra decisione, caldeggiata questa volta dagli studenti della Sinistra-Invisibili: il Tar della Liguria ha accolto i ricorsi contro il numero chiuso presentati da un centinaio di ragazzi piemontesi, che potranno iscriversi a Psicologia e Psichiatria, Scienze della Comunicazione, Medicina, Odontoiatria, Veterinaria. Il Senato accademico pare però intenzionato, questa volta, a presentare contro-ricorsi al Consiglio di Stato contro le sospensioni.

La decisione sui 6 miliardi ha il plauso del Senato studenti: «Creddiamo - dice il presidente Marco Vittone - di mostrare responsabilità nell'accettare che non si spendano in un anno, ma siano distribuiti fino al 2003 in borse di studio, prestiti d'onore, rimborsi delle spese d'affitto, tutorato, corsi di lingue e d'informatica. Abbiamo ottenuto l'apertura di un apposito capitolo di spesa bilancio, a che si stancano subito il primo miliardo e mezzo».

Soddisfatti per i soldi, ma anche per la vittoria Tar Liguria Vito Buda e Luca Delli, i rappresentanti degli studenti che hanno coordinato la presentazione dei ricorsi, il Senato (curato dall'avvocato Roberto Longhin) «Sono una cinquantina a Psicologia - dice Buda - una ventina a Medicina, altrettanti a Scienze della Comunicazione, una decina ad Odontoiatria, un paio di Veterinaria». Il giugno, un decreto ministeriale di tipo di soppressione alcuni numeri chiusi, tanto che il rettore lanciò il «patto di trasparenza», per invitare gli studenti a non affollare in massa i corsi che avrebbero più «nuovi» arruolamenti. Poi, ad agosto, con la legge «Baldassarri» restituiti agli studenti la possibilità di limitare gli accessi. Molti studenti non l'hanno saputo: sono andati in vacanza senza mettersi a studiare per i test, che pareva non dovessero esserci. C'è confusione e livello centrale: la regola sono state continuamente cambiate, e gli studenti sono stati danneggiati.

Tarocchi d'epoca

di Varallo

VARALLO. La Biblioteca comunale «Farinone Centes» avrà una sezione dedicata alla produzione degli antichi fabbricanti di carte valesiane. La giunta guidata da Pierangelo Pitto ha infatti acquistato la collezione di nove mezzi di tarocchi, realizzati da cartiere della valle tra il XVIII e il XIX secolo, messa in vendita da un privato. I tarocchi che saranno esposti al pubblico vengono definiti «raro cimelio valesiano»: appartengono ai marchi «Paretia di Balmuccia», «Zenone» di Borgosesia, «Molino» di Roccapietra, «Rotta», «Farinone», «Strambo» e «Zanola» di Varallo e sono stati realizzati in un periodo in cui la produzione di carte in Valsesia fiorente e rinomata anche oltre i confini.

Riprende dopo l'intossicazione

CASALE. È uscita dal coma e ha ripreso conoscenza Gabriella Caldi, la pensionata di 59 anni intossicata dal monossido di carbonio sprigionato dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento della sua abitazione. La donna è stata trasferita dall'ospedale San Martino di Genova, dove si trovava ricoverata dal 23 novembre scorso, al reparto di rianimazione del Santo Spirito di Casale.

In volo dalla Mongolia su tre mongolfiere

TORINO. È concluso nelle campagne del Canavese il viaggio oltre i chilometri di nove amici svizzeri a bordo di 3 mongolfiere. «Siamo partiti alle 10,15 da Giviswil, nei pressi del lago dei 4 Cantoni. Era un tempo che volevamo effettuare questa avventura per vedere anche il dall'alto e arrivati fino a Chivasso hanno raccontato gli amici svizzeri».



Le guardie protestano ad

Il presidio davanti alla Prefettura di Alessandria vigilia Natale. Lo ha organizzato la Filcams-Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto per le guardie giurate che rischiano la vita - scrivono dalla Cgil - e i recenti fatti di Lecce sono una dimostrazione, per questo i tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona. In provincia sono 12 gli istituti di vigilanza con almeno 800 dipendenti. Tra le richieste l'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROGRAMMI RTI TORINO

70.04.4 MHz - CN 04.3 - AT, AL 01.8 - VC, BI, NO e VB 04.6
 Generale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
 30' minito-Le Sport: 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30.
 6-8: Abitudine quotidiana; 8,30: Prima pagina; 8,40: Rassegne Stampa; 8,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,00: Prima pagina 20 anni prima; 8-12: Musica e notizie; 8,30: Viabilità Aeroporti; 12,10: Previsioni del Tempo; 12,50: Viabilità Ferrovie; 14-18: Musica e notizie; 12-18: Temperatura; 12,20: Dediche; Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 18,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 00-5: Notturno Musicale.

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio erano passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessun ferito

Un rumore sordo, come quello di un terremoto. Poi un polverone che si è alzato su. Agli alloggi del terzo piano di questo palazzo Anni 70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grosseto.

Io ero lì ero appena arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso, c'era un fumo pazzesco. Ho pensato, qui crolla tutto. Francesco Giordano adesso sorride: «Non pensavo che poteva succedere; a che io ero passato il sotto pochi minuti prima». Quella montagna di mattoni paramano rossi, frantumata giù dalla facciata di questo stabile abitato da cinquantina di famiglie, avrebbe potuto causare una strage.

Ma quello squarcio nell'edificio si è aperto proprio nel momento di maggiore tranquillità, mentre per strada non c'era nessuno. E se non ci stati né morti né feriti è davvero un

La zona è stata subito isolata dai vigili del fuoco che hanno effettuato i sopralluoghi ai piani superiori interessati dal crollo. A tempo di record sarà ristabilita la parte di palazzo crollata



caso. Lo dice la portinaia stabile, Lina Scintu, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare a soccorrere i fiori quasi nello stesso istante del crollo. Ha aperto l'uscio ed è stata investita da nuvola di polvere di mattoni e

alla polizia. Due minuti prima del crollo, sotto quella facciata erano passate anche Cristina Narboretti e sua figlia Vittoria. Dopo il boato sono in strada con tutti i vicini di casa, un po' dalla paura e un po' dalla curiosità. L'intervento dei vigili

fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti di paramano ancora intoccati, hanno discusso l'ipotesi dell'edificio: «Non ci sono né reperi né lesioni: nessuno corsa del rischio. Lo squarcio nel paramano è stato provocato, da una infiltrazione, che ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura».

L'unico inconveniente lo dovranno sopportare gli inquilini del quarto e del quinto piano. Quello squarcio di oltre venti metri quadri ha messo in luce le pareti degli alloggi che, adesso, non hanno più alcuna protezione dall'esterno. Ma alla gente di qui poco importa: ciò che conta è che quella frana non abbia fatto del male a nessuno. «Faremo eseguire i lavori a tempo record» dicono i vicini. E aggiungono: «Credeteci, è andata benissimo».

DALLA PARTE DELLA NATURA



BRA SERVIZI[®] S.r.l.
SERVIZI ECOLOGICI



In occasione delle festività, augurando *Buon Natale* e miglior *Anno Nuovo* ringraziamo le Aziende, gli Enti, le Amministrazioni e i privati cittadini che ci hanno accordato fiducia con la loro preferenza.
Un augurio particolare di *Buone Feste* a tutti i dipendenti della

BRA Servizi:

Dirigenti - Impiegati - Autisti ed Operatori che hanno contribuito al nostro successo



- LINEA RIFIUTI
- LINEA RIFIUTI SOLIDI URBANI
- LINEA LIQUAMI E SFURGHII
- LINEA RIFIUTI PERICOLOSI
- SELEZIONE E CERNITA RIFIUTI ASSIMILABILI
- GESTIONE STAZIONI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
- SMANTELLAMENTO E SMALTIMENTO ETERNIT
- NOLEGGIO CASSONI SCARRABILI



BRA (CN) - Corso Monviso, 25 - tel. 0172.412507 - 431730 - fax 0172.412507
0337.243113



Mercedes-Benz
CUNEO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Mercoledì 11 Dicembre 1990

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.644.002
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.p.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

35

dueGi prefabbricati
20 ANNI DI ATTIVITÀ
Via Benavignetta, 11
Fz. Loreto - Fossano (CN)
Tel. 39 0172.65.68.00 - Fax 39 0172.65.68.28
http://www.duegiprefabbricati.com - e-mail: info@duegiprefabbricati.com

Sono i giorni-chiave dello shopping L'ultima corsa al regalo tra mercati e bancarelle

Oggi Fossano propone acquisti «stop»
Mondovì e Alba anticiperanno a venerdì



Nell'ultima settimana di shopping natalizio la corsa al regalo è frenetica con assalti ai negozi per l'ultimo pacco da sistemare sotto l'albero. Anche i mercati che offrono qualità a prezzi sovente molto interessanti diventano punti di riferimento per gli acquisti ed è per questo che numerosi comuni li hanno anticipati.

SONO gli ultimi giorni per la corsa al regalo. Pure i mercati si mobilitano, grazie anche all'impegno di molti Comuni che hanno anticipato l'appuntamento settimanale con le bancarelle.

ALBA. La capitale delle Langhe anticipa il tradizionale mercato del sabato per un grande venerdì di acquisti con iniziative in molti negozi. **Fossano.** Mercato «no stop» oggi, in via Roma. Il settimanale rimarrà aperto solo le bancarelle di abbigliamento, cancelleria e giocattoli. Per chi vuole abbinare shopping e cultura, al castello degli Acaja si può visitare la mostra sulla nobiltà allestita dall'assessorato alle Manifestazioni.

SAVIGLIANO. Venerdì si svolge in città il tradizionale mercato, che assumerà un significato particolare per la collocazione di vigilia. **Natale.** 87 negozi cittadini proseguono il concorso organizzato dall'Associazione commercianti in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Savigliano e la concessionaria «Ford Fiesiadue», che mette in palio il primo premio una «Kia». **CEVA.** Il consueto mercato settimanale del sabato mattina, a Bre, verrà anticipato alla mattina venerdì 24 dicembre. Anche a Ceva l'appuntamento mercatale subirà una variazione: è previsto in piazza Gandolfi per sabato.

to varrà anticipato a venerdì mattina.

Dopo l'indigestione di mercati (quattro la scorsa settimana, due regolari e due straordinari) ieri c'è stato il penultimo appuntamento con le bancarelle prima di Natale. Grande affluenza, diverse proteste per la scelta del Comune di potare le piante di piazza Martiri della libertà (dato sferisterio) in un giorno particolarmente trafficato. Si sono ridotti molti posti auto in una zona già saturata. In molti chiedono in queste giornate straordinarie di sperimentare un servizio navetta dai parcheggi all'ingresso di Cuneo.

Per la concomitanza con Natale. Il tradizionale mercato del sabato, allestito nelle vie del centro cittadino, è anticipato a venerdì 24. Lo ha deciso il sindaco, Stefano Quaglia, un suo provvedimento, affisso nelle bacheca del centro. Domenica scorsa, si è svolto con successo il mercato di Natale. I piccoli centri del Saluzzese, la situazione rimane invariata. Non sono previsti mercati, ma semplici attività di animazione. In molti paesi il compito di invogliare lo shopping per le feste di fine anno è esclusivamente demandato ai luminari.

Studentessa dello Scientifico di Alba era diretta in parrocchia

Investita, è morta a 15 anni

Sulla statale che attraversa Montà

Giuseppina
MONTÀ

La studentessa Paola Arduino di 15 anni è morta, travolta da un'auto mentre attraversava la strada per andare ad un incontro in parrocchia. La disgrazia è accaduta l'altra sera, le 11: la studentessa gravemente ferita è stata trasportata in ambulanza al Cio di Torino, ma ogni cura è stata inutile: è spirata verso le 3 di ieri.

Le modalità dell'incidente, che si è verificato in corso Manzoni nel tratto statale 29 Alba-Torino che attraversa il centro del paese, stanno indagando i carabinieri di Canale. Il sostituto procuratore della Repubblica di Alba, Riccardo Ghio, ha disposto accertamenti perché non sarebbero ancora del tutto chiare le circostanze dell'accaduto. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, Paola è stata investita da una «Punto» blu condotta da Massimo Einaudi, 28 anni, anch'egli abitante a Montà che viaggiava da Torino verso il centro del paese. Ma la giovane potrebbe essere stata travolta una seconda volta da un'altra auto proveniente in senso opposto: su questo particolare si sta indagando. Pare che la studentessa fosse al centro della strada. Paola, una bella ragazza che frequentava la seconda classe del liceo scientifico «Leonardo Cocchi» di Alba, abitava con la famiglia, il padre Andrea e la mamma Romana (insegnante in pensione) in viale Madonna 18. Lascia anche il fratello Marco, studente universitario e la sorella Chiara che frequenta la quinta elementare.

Ogni lunedì sera, andava all'incontro di giovani a cui avrebbe fatto seguito lo scambio degli auguri di Natale. Una serata di festa che si è trasformata in tragedia. Il concerto di Natale che in programma ieri sera nella vecchia parrocchia con gruppi corali è stato annullato. Non solo a Montà ma anche al liceo scientifico di Alba la notizia dell'incidente ha provocato molta impressione tra compagni e insegnanti. Il preside dello «Scientifico», Piercarlo Rovera: «Mattina si è tenuta un'assemblea d'istituto ma non si parlava d'altro. Sono state sospese la messa e la festa che erano in programma ieri pomeriggio in San Giovanni». Ricorda il preside: «Paola frequentava la classe seconda A dalla sperimentazione bilingua. Una ragazza diligente, ben voluta dai compagni. Conosco la famiglia in quanto anche il fratello ha frequentato il liceo scientifico, riportando la massima votazione all'esame finale. L'insegnante Margherita Frau: «Paola era molto dolce e sensibile. Prendere gli impegni seriamente». Anche il parroco di Montà,



L'incidente è avvenuto in corso Manzoni lungo la statale 29 Alba-Torino. Paola Arduino abitava con la famiglia in viale Madonna.

don Pino Donato, la ricorda come molto disponibile per la parrocchia. L'ennesimo incidente sulla statale che attraversa a metà il paese, ha suscitato qualche polemica per i ritardi a portare a termine la variante iniziata più di vent'anni fa che porterebbe l'in-

tenso traffico fuori dal centro abitato, riducendo i pericoli. Il sindaco Domenico Almondo: «Come amministrazione sollecitiamo continuamente l'Anas a concludere i lavori. Purtroppo abbiamo un interlocutore difficile. Su questo argomento abbiamo tenuto un

Consiglio comunale aperto pochi giorni fa».

«Speriamo che il 2000 sia davvero l'anno dell'apertura della circunvallazione. E' realizzata al 95%: mancano solo il tratto di galleria e gli svincoli» conclude il sindaco.

Colpo ieri in viale Angeli: ripulite tutte le casse dell'agenzia 1

Due banditi forzano una finestra e rapinano la Bre Banca a Cuneo

CUNEO

L'altra notte hanno smontato gli infissi e la vetrata di una finestra che si affaccia sul cortile. Quindi sono tornati ieri pomeriggio e, tolto il pannello in vetro, sono entrati in banca, l'agenzia 1 della Bre, in via Luigi Gallo, angolo viale Angeli, facendo razzia di quanto contenuto nelle

Il colpo è stato messo a segno ieri, alle 16.15, quando la banca era chiusa al pubblico. I rapinatori (due giovani sui trent'anni, dall'accento meridionale e con il viso travisato da cappello e sciarpa) hanno minacciato gli impiegati con una pistola e poi fuggiti sempre dalla finestra che da sul retro. Non tutti gli impiegati si sono accorti del colpo: l'agenzia 1 (già presa di mira dai banditi alcuni fa) è distribuita su diversi piani. I rapinatori hanno agito senza lasciar trasparire emozioni. Uno ha impugnato la pistola e l'altro con una mossa fulminea (pochi istanti per concludere l'operazione) ha passato in rassegna



Sono stati istituiti numerosi posti di blocco lungo le direttrici verso la periferia

varie casse. Gli ispettori Bre hanno lavorato fino a tarda notte per fare l'inventario e quantificare il bottino, che si aggirerebbe su un centinaio di milioni (denaro e contante e assegni). Scattato l'allarme sono intervenute diverse pattuglie

della polizia. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco in tutta la città e lungo le direttrici verso la periferia per bloccare i furti (dagli accertamenti risulterebbe rubata nei giorni scorsi a Torino, con la quale i due rapinatori sono fuggiti. (g.p.m.)

Accusa di falso in bilancio

Setup, guai per Quaglia e Giordana

Gianni Martini
CUNEO

«Finalmente potrò parlare con un giudice terzo e spiegare la mia ragione». Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo e vicepresidente della Fondazione Crt è uno dei 33 amministratori - attuali ed ex - della Satap (Società autostradale Torino-Piacenza) accusati di «falso in bilancio». Per loro il procuratore aggiunto di Torino Tinti ha chiesto il rinvio a giudizio. Nell'elenco figura un altro cuneese: l'avvocato Giuseppe Giordana, già segretario provinciale della Dc, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino. La notizia che la Procura ha formalizzato la richiesta di «rinvio a giudizio» è arrivata a Cuneo lunedì. Quaglia ha incontrato i capigruppo in Consiglio provinciale annunciando l'atto giudiziario. «Ho ricevuto solo attestati di solidarietà - racconta - D'altronde, per la mia personale posizione di consigliere della Satap sono tranquillo. Era chiaro da tempo che, con tutte le strumentalizzazioni che ci sono state, si sarebbe arrivati a una richiesta di rinvio a giudizio. Non posso assicurare per gli altri, per quanto hanno fatto gli amministratori della società Satap, ma sul mio agire personale sono sereno, sicuro di aver operato al meglio».

Lo Satap è la società che, oltre a gestire l'autostrada Torino-Piacenza, ha la concessione per realizzare la Cuneo-Asti. Il falso in bilancio contestato dagli inquirenti riguarda principalmente il passaggio di proprietà delle azioni Satap che un tempo appartenevano principalmente a enti pubblici - Comuni, Province - e banche che le hanno cedute a Marcello Gavio. Secondo stime di partiti azionari del valore di 107 miliardi sarebbero state cedute per soli 24 miliardi, e alcuni tra gli indagati si sarebbero fatti «parte attiva» presso sindaci e presidenti delle Province per convincerli a vendere le azioni a Gavio.

Certo è che tra i pochi enti che, a metà degli Anni Novanta, non hanno voluto vendere c'è proprio la Provincia di Cuneo. Presidente era Giovanni Quaglia che aveva lasciato la Satap dove entrò come consigliere nell'88 e rimase nel Consiglio d'amministrazione dal '93 al '95. Ora la richiesta di rinvio a giudizio su cui dovrà decidere il Giudice delle indagini preliminari.



Giovanni Quaglia

Un milione da Specchio dei Tempi Aiuti alla suora rimasta senz'auto in Mozambico

CEVA. E' iniziata la raccolta di fondi per l'acquisto di un'auto da donare a suor Maria Letizia Maiolini, religiosa di Ceva rapinata in Mozambico da sconsigliati armati che, mentre rincasava dopo visita nei villaggi cristiani della missione, minacciandola l'hanno costretta ad abbandonare il mezzo e quanto trasportava. Si trattava dell'unico veicolo a disposizione della comunità di San Vincenzo, per la loro opera. Per la sottoscrizione è aperto un conto corrente bancario, nella filiale cevana del Banco di credito «Azzogaglio»: 919957 (indicando la causale: «per suor Maria Letizia»). I lettori de «La Stampa», attraverso «Specchio dei Tempi», daranno il loro contributo offrendo un milione di lire. Per ogni informazione sull'iniziativa di solidarietà, è possibile rivolgersi al Volontariato Vincenziano di Ceva, telefonando allo 0174701224. (g.p.)

omnitel
DEALER WIND
UN NATALE STREPITOSO DI OFFERTE
NOVITA'
DA OGGI SI PUO' PARLARE A SOLE 2,5 E AL SECONDO IVA INCLUSA SENZA SCATTO ALLA RISPONDA TRA IL TELEFONO DI CASA E IL RICARICABILE WIND
CON ATTIVAZIONE IN OMAGGIO UNA CUSTODIA
ALBA - VIANOVA - TEL. 0173364832
BRA - VIANOVA - TEL. 0172 430063

Un pensiero prezioso
befetti
via Roma, 12045 Fossano (CN)
tel. 0172.633.243
http://befeiti.com.net
e-mail: f. befeiti@befeiti.com.net
MACCHINE E FORTUNE PER UFFICIO

Si litiga nella Comunità montana

Scontro politico in Valle Grana

CARAGLIO
E' scontro politico in Comunità montana Valle Grana dopo la decisione della maggioranza di costituire un unico gruppo, formato da 21 consiglieri.

«E' un'ulteriore conferma che la Giunta Verardo è un pasticcio politico», dice Enrico Ribero, ex presidente della Comunità montana. «Non nego che all'interno della coalizione esistono componenti politiche diverse - replica Verardo -. L'accordo che ha permesso di dare vita alla mia Giunta si basa però su un documento programmatico. Anzi, le esperienze politiche diverse, e giustamente armonizzate, possono essere una ricchezza per il buon governo della valle. Spetterà al presidente e al capogruppo coordinare le varie anime della coalizione».

Il gruppo di maggioranza, denominato «insieme per la Valle Grana», ha nominato capogruppo Marco Marino, sindaco di Pradelle.

«Sono rimasto allibito. Prendo atto della decisione», spiega Cerutti. «E' un estremo tentativo di mantenere unita una maggioranza disomogenea che va da Piombino alla sinistra».

La decisione di riunire tutta la maggioranza in un solo gruppo ha colto di sorpresa anche il sindaco di Montemarle, Giorgio Cerutti, che come Ribero è seduto tra i banchi dell'opposizione.



Cerutti e Ribero

Verardo, sindaco di Vignolo, «considera strumentali le accuse dell'opposizione. «Non nego che all'interno della coalizione esistono componenti politiche diverse - replica Verardo -. L'accordo che ha permesso di dare vita alla mia Giunta si basa però su un documento programmatico. Anzi, le esperienze politiche diverse, e giustamente armonizzate, possono essere una ricchezza per il buon governo della valle. Spetterà al presidente e al capogruppo coordinare le varie anime della coalizione».

Il gruppo di maggioranza, denominato «insieme per la Valle Grana», ha nominato capogruppo Marco Marino, sindaco di Pradelle.

«Sono rimasto allibito. Prendo atto della decisione», spiega Cerutti. «E' un estremo tentativo di mantenere unita una maggioranza disomogenea che va da Piombino alla sinistra».

Un centro sperimentale ■ San Rocco Castagnaretta

«Del Comune troppi ritardi»

Manca il sì per la casa dei disabili

CUNEO

L'11 giugno '98, Franca Frasconi, presidente della cooperativa «La Via», in uno sfogo a «La Stampa», scriveva: «Quando abbiamo iniziato questo percorso i nostri ragazzi alle elementari e pensavamo di avere tutto il tempo per accompagnarli in un modo di vita in cui abbiamo creduto: da allora siamo invecchiati tutti di tredici anni. Ma di tempo ne è passato altro, parecchio. Nulla però si è sbloccato».

Il progetto continua a rimanere soltanto sulla carta: un centro sperimentale a San Rocco Castagnaretta vicino al palazzetto dello sport - spesa complessiva otto miliardi - per l'inserimento e l'integrazione dei disabili. Una formula nuova: costituire una comunità di famiglie di portatori di handicap, per vivere insieme, in modo da creare un ambiente di accoglienza e un programma di vita di relazione in grado di permettere ai portatori di handicap di non trovarsi abbandonati nel momento in cui i genitori fossero stati anziani.

Il progetto - spiega Franca Frasconi - ha ottenuto il finanziamento della Regione e del ministero. Dal Comune si attendeva un impegno chiaro per la concessione in diritto di superficie del terreno. Manca la bozza di convenzione: siamo arenati ormai da due anni.

E prosegue: «I funzionari non ritengono di non dover dare il



Da sinistra Alberto Valmaggia, Giuseppe Menardi ed Elio Rostagno

terreno gratuitamente, mentre la legge lo prevede. E' detto che lo dobbiamo pagare o fornire servizi. Siamo riusciti a ottenere un mutuo per sette miliardi. La «pratica» per il centro sperimentale - di fianco al Molino Odella - risale all'epoca dell'amministrazione Menardi. L'area è di 11 mila metri quadrati, dove realizzare parti abitative integrate per non disabili e disabili, spazi sportivi e servizi. Dalla Regione abbiamo ottenuto i soldi per appartamenti speciali. I finanziamenti - sei miliardi - sono stati messi per l'edilizia (30 appartamenti), mentre dal ministero degli Affari sociali abbiamo l'impegno di 490 milioni per il «millennium bug».

Una banca ha promesso identica cifra per coprire i costi. Qui dovrebbero trovare ospitalità 28 famiglie (quasi tutte di Cuneo una di Boves e una di Fossano) per questa comunità protetta.

La presidente della cooperativa contesta le difficoltà trovate dai funzionari. «La questione - dice il sindaco Elio Rostagno - è la stessa affrontata non appena è stato eletto quattro anni fa. Vogliamo risolvere il caso. In questi anni non si è trovata una soluzione. Il vice sindaco Alberto Valmaggia, trattando il problema. Ma se nel periodo del commissario prefettizio, dove sono state prese diverse importanti decisioni, non si è giunti a mettere la parola fine, qualche motivo ci sarà. Il commissario non aveva riscontrato termini di legittimità».

Il ministro delle Finanze ha venduto il campanile del cimitero della frazione Ferrere a Argentera, a quota 1800 metri. L'unica offerta pervenuta all'ufficio territorio di Cuneo è stata quella del Comune, che ha offerto centomila lire in più del prezzo base, cioè 1.100.000 lire. Oltre al campanile l'amministrazione comunale è diventata proprietaria dell'area di risultatell'ex chiesa accanto al campo santo, nel vallone che confina con la Francia.

ARGENTERA

Il Comune ha comprato il campanile di Ferrere

Il ministro delle Finanze ha venduto il campanile del cimitero della frazione Ferrere a Argentera, a quota 1800 metri. L'unica offerta pervenuta all'ufficio territorio di Cuneo è stata quella del Comune, che ha offerto centomila lire in più del prezzo base, cioè 1.100.000 lire. Oltre al campanile l'amministrazione comunale è diventata proprietaria dell'area di risultatell'ex chiesa accanto al campo santo, nel vallone che confina con la Francia.

MUNICIPIO

Domeni, alle 17, nella sala Vinaj di via Roma 4 a Cuneo, il Comune presenterà il piano di protezione civile, connesso all'eventuale emergenza «Millennium bug». Sarà anche illustrata la nuova formula del biglietto mensile dei bus urbani.

NUOVO PRESIDENTE

Nuovo presidente del comitato di quartiere

Raffaele Rossi è il nuovo presidente del comitato di quartiere San Paolo-Cuneo Due (i residenti sono oltre 50 mila). Vice presidente è Giancarlo Tallone, la segreteria è composta da Antonietta Ferrari e Livio Orsi, rappresentanti nella consulta dei comitati di quartiere mauro Beccaria e Mario Carle, consiglieri Matteo Bruno, Attilio Cravero, Angelo Dalmasso, Mauro Russo, Vittorio Nico, Guido Parato e Roberta Rabino (presidente uscente). Le riunioni del sodalizio si tengono al primo venerdì del mese, alle 21.

Dopo il rogo sgomberato un alloggio

L'altra notte, poco dopo le 4, un incendio ha distrutto un magazzino, dove erano decinate di legno, in via Galimberti, nel centro del paese. Per motivi di sicurezza i vigili del fuoco del capoluogo, intervenuti con diverse squadre, hanno trasformato l'edificio, ordinando lo sgombero di un alloggio attiguo al deposito di materiale e attrezzature agricole.

NUMERI UTILI

AUTOAMBUULANZE
Cuneo: telefono 56.444; Alba: telefono 318.313; Ciri: telefono 441.744; Albaretto Torra: telefono 520.144; Bagnasco: 392.838; Barga: telefono 348.262; Borgo San Dalmazzo: telefono 260.013; Bra: telefono 423.376, 42.01; Busca: telefono 945.658; 945.455; Caraglio: telefono 619.102; Ceva: telefono 72.31; Demonte: telefono 95.115; Droneo: telefono 918.333; Fossano: telefono 699.111; Garavito: telefono 91.063; La Morra: telefono 50.118; Limone: telefono 929.113; Mondovì: telefono 552.255; Monforte d'Alba: telefono 787.313; Monforte: telefono 64.318; Monrovo: telefono 772.555; Nave: telefono 677.407; Nello Balbo: telefono 796.398; Ormaia: telefono 393.090; Pavesano: telefono 967.477; Peveragno: telefono 338.555; Raccanigi: telefono 84.844; Saluzzo: telefono 45.245-470.00; Santa Stefano Belbo: telefono 0141.640.666; Sommariva del Bosco: telefono 551.02; 717.107; Vinadio: telefono 959.126.

NUMERI UTILI
A Cuneo oggi è il 22 (a serrande aperte) dalle 22 alle 24 (a serrande chiuse) la farmacia Beato Angelo, corso

46/d, tel. 0171.692.418. Per gli Comuni le farmacia di turno sono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Maestri, corso Pieve 70, 0173.254.161.

Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, tel. 0172.412.187.

Fossano: Cumino, via 77, 0172.60.318.

San'Agostino: tel. 0174.42.482.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175.42.242.

Avigliana: Albani, piazza Sant'Antonio 49, tel. 0172.712.272.

GUARDIA MEDICA
Notturmo, prefettura e
Ud di Cuneo
260013 Ud di Alba 316.318.
Ud di Borgo 269.832, 260.013.
Ud di Bra 420.273.
Ud di Ceva 72.31.
Ud di Droneo
260013.
Ud di Fossano 147817817.
Ud di Mondovì 550.111.
Ud di Ormaia 391.110.
Ud di Saluzzo 147817817.
Ud di Savignone 147.617817.

Serata al Toselli col coro dell'istituto

Il liceo scientifico festeggia 50 anni



Il liceo scientifico «Peano» di Cuneo ha festeggiato 50 anni d'attività. Lunedì, al teatro «Toselli», si sono esibiti il coro dell'istituto e gli allievi del «Laboratorio Teatrale». Il preside, Pietro Perla, ha ricordato come, cinquant'anni fa, abbia avuto inizio la storia del liceo. «Un po' in sordina e cresciuto a poco a poco, fino a diventare un punto di riferimento culturale per la città». Il Coro del «Silvio Pellico» ha presentato una decina di brani tratti dal repertorio natalizio anglosassone.

Ricordata una compagna morta

Studenti premiati all'istituto Tesoro



Quando a luglio Daniela Torri, studentessa fossanese del «Tesoro», morì in un incidente, il nome era già stato inserito nell'elenco dei vincitori delle borse di studio «Favole». Il premio è stato assegnato a un'altra giovane: stati i genitori di Daniela (nella foto con le studentesse e la preside, Yvonne Brondino) e consegnarlo. I premiati: Ferrus, Tortella, Maggio, Giordano, Rigolino, Daniele, Sampò, Racca, Bozzolo, Basao, Fruttero, Giacinto, Cravero, Tallone, Chiaramello, Fusta, Tallon, Bassi, Battisto, Gentile, Rainero.

LETTERE

AL CORRENTE

Appello per una piccola

Tra le iniziative del comitato brin-dino «Amici dei bambini di Chernobyl» c'è l'intervento per una piccola biondissima, Svitlana, affetta fin dalla nascita da una grave forma di artrite. «E' un effetto un rallentamento della malattia ma nel contempo l'insorgenza di nanismo. Svitlana è giunta in Italia per la prima volta tre anni fa e sin dalle prime visite al reparto di pediatria dell'ospedale di Bra mi è ravvivata la necessità di intervenire prontamente. Grazie alla collaborazione tra i pediatri del «Santo Spirito» e il reparto di endocrinologia del «Regina Margherita» di Torino si è messa a punto una cura che sta dando risultati decisamente positivi. Purtroppo si tratta di cure e interventi che debbono essere fatti in Italia, per cui la bimba periodicamente viene ospitata. La sua mamma, una famiglia albanese che finora si è fatta carico di tutte le spese di viaggio. A tutt'oggi il comitato brindese, che si è assunto il compito di coprire le spese di ricovero e cura, ha già sostenuto un peso piuttosto

ingente (oltre 1 milione), soprattutto per le nostre scarse risorse finanziarie.

A gennaio Svitlana sarà nuovamente ricoverata al «Regina Margherita» per un intervento e per una cura specifica che potrebbe risultare determinante. Purtroppo trattandosi di extracomunitaria la bimba è soggetta a pagamento dell'intera retta di degenza oltre che delle cure dei medicinali. Si tratta in questo caso di disporre di una somma veramente sostenibile per un piccolo comitato, ed è per questo che ci permettiamo di lanciare un appello. Chiunque sia interessato ad avere qualche informazione in più può telefonare allo 0172.423.489; chi voglia contribuire alle spese mediche per Svitlana può farlo un versamento al conto 210710/28 Cassa di Risparmio di Bra intestato a Comitato Amici dei bambini di Chernobyl con la causale «un aiuto per Svitlana».

Comitato Amici dei bambini di Chernobyl, Bra

di handicap «Asi di Cuneo, grazie»

Siamo i genitori di un bambino portatore di handicap grave. Tra-

Due genitori, Cuneo

Scrivere a La Stampa Corso Nizza 11 Cuneo 0171/84402

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Giochi intelligenti per unire la famiglia

Si può fare impresa anche sfruttando la propria creatività: lo dimostra il caso dell'International Marketing Company Spa, azienda cuneese, leader nel settore dell'export management, diciott'anni di esperienza nel settore giochi e tempo libero.

Il nostro è un comparto in continua evoluzione - spiega Giovanni Novello, uno dei responsabili dell'International Marketing Company - La filosofia di fondo è offrire a tutti la possibilità di giocare divertendosi e al tempo stesso imparando cose nuove. Le tecnologie informatiche tipiche di questo fine millennio hanno prodotto una famiglia anche degli effetti negativi. I computers, Internet, i video games, hanno ridotto le occasioni dello stare insieme in famiglia, del comunicare le varie generazioni, del giocare dando sfogo alla manualità. Valori e piaceri che non possono essere devoti a recuperati: per questo motivo abbiamo ideato e sviluppato una linea di giochi che punta a ricreare occasioni per stare insieme in modo intelligente.

In modo particolare in questo periodo natalizio, quando ci accingiamo all'acquisto dei regali, è infatti necessario ricordare che, di pari passo con lo sviluppo fisico, il gioco contribuisce enormemente allo sviluppo intellettuale.

Giocando si utilizzano tutti i sensi, si stimolano a raccogliere ed individuare le caratteristiche del mondo che ci circonda,

ricreando le differenze qualitative, i modi, le relazioni, che poi la mente si esercita a classificare, selezionare, generalizzare. Se il gioco si avvale della fantasia, la fantasia è però allo stesso tempo alimentata dal gioco. Il bambino fa sue, attratti dalla fantasia, tutte le esperienze, anche le più remote nel tempo e nello spazio ed il gioco che dà vita alla più straordinaria avventura.

Infine, non bisogna dimenticare che è attraverso il gioco che il bambino e il ragazzo si educano alla socialità. Da ultimo è necessario rilevare come il gioco, nei suoi aspetti più tollerati e più sferzati, a scaricare l'emozione compressa, specie durante le ore di scuola. Nel gioco si dà libero sfogo alla gioia, liberandosi da timori, invidia, gelosie e dal dispiacere di un insuccesso.

In collaborazione con la «Play» Crea, società con sede a New York, programiamo e distribuiamo giochi in tutto il mondo - spiega ancora Giovanni Novello. Nella nostra sede di Cuneo lavorano addetti che impegnano la loro creatività a inventare sempre nuove avventure in grado di coinvolgere tutte le generazioni. Dalla Granda, dunque, si leva un appello in difesa del gioco intelligente. Nell'era delle autostrade telematiche che ci permettono di tutto, tempo reale con ogni parte del mondo, non bisogna dimenticare il piacere di una serata trascorsa con gli amici a giocare.

I MONEGASCHI

SALA GIOCHI

VIDEO GIOCHI da TAVOLO

via **GIULIO 8** **AVVIGLIANO**

avvisa che è stata aperta

in filiale di:

ALBA via **Garibaldi 11/a**

aperta tutti i giorni

dalle 14,00 alle 01,00

Preziosi

Gioielli d'argento

di Federico Giraudo

CUNEO - C.so Giolitti, 2 (ang. C.so Nizza)

tel. 0171/696897

Al via i cantieri, sarà vietata la sosta

Mondovì cambia piazza Maggiore

Paola Scio

MONDOVI

Da metà gennaio il quartiere alto della città si trasformerà in un grande cantiere. Dal 10 al 15 cominceranno i lavori in piazza Maggiore, l'«salotto» di Mondovì, lungo via delle Scuole: opere che si dovranno svolgere in un tempo massimo di 170 giorni (consecutivi che ne comprendono già 40 di possibile ritardo dovuto al maltempo). L'amministrazione comunale ha aggiudicato nei giorni scorsi gli appalti. Per la riqualificazione di piazza Maggiore concorrono sette ditte: sei sono state ammesse alla gara, che è stata vinta dalla «Silte spa» di Mondovì. L'intervento costerà in tutto un miliardo e 100 milioni.

Il progetto, affidato sulla base di un concorso di idee, prevede la ridefinizione della piazza, con l'eliminazione dell'aiuola centrale, la realizzazione di gradoni al suo posto, il divieto di parcheggio e la concessione di alcuni spazi solo per la fermata breve delle auto. I veicoli potranno secondo direttive predefinite, usufruendo invece per la sosta dei posteggi ricavati nell'ex caserma Durando (in fondo a via Carassone), in piazza d'Armi (all'imbocco di via Vico), nello spiazzo del Vesuvio (all'inizio di via Vascol, in piazza IV Novembre (in fondo a via delle Scuole).

La decisione di modificare l'assetto della piazza, soprattutto la rimozione dell'aiuola, ha suscitato polemiche nel rione, dove nei mesi scorsi è nato il comitato «Piazza in fiore», che si è opposto a più riprese al progetto, chiedendo il sindaco Riccardo Vascetti di ridiscutere e promuovendo incontri con la popolazione per presentare le ragioni del «no». Il primo cittadi-

no i progettisti avevano illustrato il nuovo volto di piazza Maggiore in Consiglio, ma le polemiche non si sono sopite.

Nello stesso periodo sarà aperto anche il secondo cantiere, quello per le opere di urbanizzazione lungo via delle Scuole e via Vitozzi. L'intervento dovrebbe risolvere anche i problemi di infiltrazioni e umidità nella zona. L'appalto è stato vinto dalla «Emv di Cengio», che aveva presentato una domanda insieme ad altre 6 imprese (due sono poi escluse dal concorso). L'opera verrà a costare in tutto un miliardo 155 milioni. (p. 8.)

Fossano nel 2000 deve ridurre le spese

Togli alle fermate dei bus studenti

FOSSANO. Come ridurre il costo dei trasporti scolastici? L'assessore al bilancio Enzo Paglialonga deve riuscire, nel 2000, a far scendere il budget complessivo. «In pochissimi il costo di questo servizio è passato da 350 ad oltre 500 milioni», dice Paglialonga. Per invertire la tendenza concentrare le fermate. Con un punto di raccolta unico in ogni frazione si risparmierebbero circa 20.000 chilometri l'anno che equivalgono a 130 milioni di spesa in meno. I conti presentati dall'assessore hanno evidenziato che il trasporto scolastico al Comune quasi tre milioni per allievo. «Sarebbe molto più conveniente rimborsare i genitori», ha detto l'assessore al bilancio: «con un milione a famiglia, risparmieremmo comunque trecento milioni, calcolando che adesso riceviamo dagli abbonamenti appena 100 milioni». La proposta è fatta discutere, ma poi si è optato per il mantenimento del sistema attuale, una drastica riduzione delle fermate. «Non possiamo permetterci di eliminare un servizio di trasporto pubblico», ha detto Paglialonga, «ma si può adottare la soluzione del rimborso spese in situazioni particolari». (l. a.)

La mozione del Centro popolare stasera va in Consiglio

«Chiedete prima le discoteche»

Saluzzo, dopo le numerose stragi del sabato



Attualmente le

discoteche del

Saluzzo

aprono alle 22 e

chiudono poco

dopo le 4.

Invece, i pub

restano aperti

fino alle 2.

La proposta

dei consiglieri

è di anticipare la

chiusura dei

locali notturni

di almeno

due ore

SALUZZO

La chiusura anticipata di almeno due ore delle discoteche e degli altri locali pubblici, oltre alla prevenzione delle stragi del sabato sera, sono reiterate dai consiglieri della maggioranza di «Centro Popolare». Le richieste sono contenute in una mozione in discussione in Consiglio comunale stasera, alle 21. I firmatari del documento prendono lo spunto dai ripetuti recenti incidenti stradali mortali, verificatisi all'uscita dalle discoteche. Il fenomeno, della «notte dei consigli», ha generato un diffuso allarme sociale. Da qui lo spunto, per presentare la mozione, in cui si invita il sindaco, Stefano Quaglia, «in accordo con i sindaci dei Comuni limitrofi a sensibilizzare gli altri Comuni della provincia a tutti gli enti preposti, a modificare l'orario delle discoteche e locali affini».

«Si suggerisce», spiega l'avvocato Riccardo Reitano, primo firmatario della mozione, «che la chiusura sia anticipata di almeno due ore rispetto a quella attuale».

«Volevo prevenire o ridurre il triste fenomeno dei decessi dei giovani, dopo l'uscita dai locali di divertimento». «Gli orari di apertura, dilatati fino alle prime ore del mattino, le conseguenti stanchezza e peggio, in alcuni casi, l'assunzione di sostanze alcoliche e stimolanti, a parte dei frequentatori di questi locali, rendono loro il ritorno a casa estremamente pericoloso. Non si deve dimenticare, inoltre, il volume eccessivo degli impianti sonori delle discoteche che, oltre a creare inquinamento acustico, può avere effetti negativi, al pari delle luci psichedeliche, sull'importante - precisa il sindaco - di creare un clima di discussione su questo importante problema. Attualmente le discoteche della città aprono alle 22 e chiudono poco dopo le 4. Invece, i pub restano aperti fino alle 2.

La scelta dell'Amministrazione è determinata dal fatto che manca un aiuto-cuoco. Il momento è sostituito dalla bidella che, però, con il passaggio degli operatori scolastici allo Stato, non potrà più svolgere tale mansione. «Se un aiuto cuoco part-time», dicono i genitori, «non ci sembra scelta antieconomica. Le ditte esterne per accaparrarsi l'appalto, faranno prezzi stracciati; poi per stare nei costi ridurranno la qualità. Perché far correre rischi del genere a dei bambini?». (l. a.)

DALLA GRANDA

CENTALLO

L'addio al presidente dei caduti e dispersi in guerra

Si sono svolti ieri alle 15 i funerali di Giovanni Collino, 82 anni, presidente della sezione locale dell'Associazione provinciale famiglie caduti e dispersi in guerra, e vice-presidente dell'Associazione provinciale. (l. a.)

Svaligiato negozio ■ telefonini e autoradio

Hanno scelto la settimana di Natale per colpire un noto negozio di hi-fi ed elettrodomestici, «Ramella Bone», a San Rocco Castagnaretta. Di notte, utilizzando una scala, sono saliti sul tetto, e di qui si sono introdotti nel magazzino facendo saltare di autoradio, telefonini, schede ricaricabili, videoregistratori e ancora play station e altri videogiochi. Il valore complessivo si aggira sui 100 milioni. A dare l'allarme sono alcuni vicini che hanno sentito rumori. Interventati i carabinieri, ma dai ladri nessuna traccia. Già il 12 dicembre scorso un altro negozio era preso di mira, sempre con le stesse modalità. (p. 8.)

Protestano i lavoratori ■ Sekurit-Saint Gobain

I lavoratori della «Sekurit-Saint Gobain» in agitazione e, dopo lo sciopero di un'ora attuato lo scorso 13 dicembre, si sono riuniti decidendo nuove iniziative di lotta. «Alla base del dissenso», dipendenti, la rigidità dell'azienda - dichiarano i sindacati - in merito all'organizzazione del lavoro e al premio di partecipazione. La Sekurit secondo i sindacati, avrebbe trasferito altrove la produzione, ma i lavoratori non si adegueranno alle soluzioni aziendali: qui la protesta dei dipendenti. (p. 8.)

■ nuovo direttivo del circolo Fenale

Nuovo direttivo per il circolo Fenale di frazione Trappa. I soci hanno nominato presidente Giovanni Briatore affiancato da un direttivo composto da Giovanna Bernardini (vice), Cinzia Gazzano (segretaria) e dai consiglieri Gabriella Sappa, Emanuele Basso, Luciano Bologna, Renato Bologna, Paolo Pane, Giuseppe Rolando. (a. c.)

Studio sugli alpeggi ■ veterinari dell'Asl 16

Il Servizio Veterinario dell'Asl 16 ha elaborato uno studio sulla realtà degli alpeggi e sulla tradizione tipica lattiero-casearia, secondo i dati raccolti nell'estate '99 sul territorio dell'azienda Mondovì-Ceva. (p. 8.)

Da gennaio un corso per volontari Croce rossa

A gennaio prenderà il via un nuovo corso di formazione per aspiranti volontari della Croce rossa. La partecipazione è gratuita; per informazioni telefonare allo 0171/902122. Proseguono intanto in località Bersaglio i lavori per la costruzione della nuova sede Cri. (c. g.)

ROCCAFORTE MONDOVI

Approvato il progetto ■ collegamenti sciistici

L'Amministrazione comunale ha approvato il progetto definitivo di collegamento tra gli impianti sciistici della Valle Ellero e il Bacino delle Due Frabose: un'opera il cui costo supera i 12 miliardi e a cui dovranno perciò concorrere vari enti. (p. 8.)

In un incontro ■ Mondovì

Oddero parla del futuro Bre

MONDOVI. In un incontro in municipio il presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero ha illustrato al parlamentare Raffaele Costa, al sindaco Riccardo Vascetti e al capigruppo in Consiglio le ragioni della cessione della Bre alla Banca Lombarda. Oddero ha spiegato che la «Bre» manterrà una sua autonomia con 8 consiglieri indicati dall'acquirente e 7 da Fondazioni Crc e Banca del Monte. Costa ha chiesto chiarimenti sulla cessione auspicando che l'istituto «mantenga i caratteri della piemontesità con particolare riferimento agli interessi di operatori e risparmiatori cuneesi» e suggerendo una «proprietà più diffusa sul territorio attraverso l'azionariato». Il sindaco ha fatto richiesta che nel Consiglio d'amministrazione delle Fondazioni entrino anche i rappresentanti delle Comunità montane. (p. 8.)



AXA ASSICURAZIONI

Le Agenzie Generali AXA ASSICURAZIONI della Provincia di Cuneo

ALBA - Ferrero Assicurazioni - Piazza Cristo re, 13 Tel. 0173 28409
ALBA - Marolo Franco - Piazza S. Francesco, 2 Tel. 0173 44130
BRA - Asselle Adelfina - Via V. Emanuele, 152 Tel. 0172 41326
NRA - Vaccaro Assicurazioni - Via V. Emanuele, 183 Tel. 0172 43103
CEVA - Selva Piergiorgio - C.so Garibaldi, 135 Tel. 0174 70114
CUNEO - Aspi attiva di Astoria - Via Roma, 8 Tel. 0171 45638
CUNEO - Rossi Paolo e Terribile Ivo - Piazza Europa, 7 Tel. 0171 4115
FOSSANO - Foe Sebastiano - Via Martiri, 36 Tel. 0172 50143
FOSSANO - Mancardi Demetrio - Via Roma, 115 Tel. 0172 43333
MONDOVI - Battaglia Assicurazioni - C.so Italia, 37 Tel. 0174 4307
MONDOVI - Colaninno Domenico - Piazza Esso, 10 Tel. 0174 4307
MONDOVI - Marcelli Rita Lorenza - Via Alessandria, 6 Tel. 0174 4285
SALUZZO - Anello Assicurazioni - Piazza Europa, 16 Tel. 0175 4146
SALUZZO - Basso Giovanni - C.so Italia, 22 Tel. 0174 84451

AVENDO

Turbostar, Eurostar Semi-rimorchi lavoro fisso containeri Q.11 2.300

Tel. 0172/31725
0339/4838912

ONE WAY

FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172.69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSSA LUNEDÌ E MARTEDÌ

2000

LA STAMPA



CARBONE

PONTEVECCHIO

Gioielli

Anelli, ciandoli
ORECCHINI:
il gioiello diverso

Via Cavour n. 15
12042 BRA (CN)
Tel. 0172.44.035

BRIDGESTONE ... I NEVEGGHIACCIO DEI CAMPIONI DEL MONDO



LM 22



BORG SAN DALMAZZO - CN - Tel. 0171.261679



WT 12

Nel nuovo Millennio al passo coi tempi

CORDLESS Siemens Pocket
L. 339.000

Scheda video S3 Savage 16MB
L. 1.199.000

PlayStation
QUAL SHOCK

Fifa 2000 Heavy Gear II
L. 99.000

omnitel

SAMSUNG 2200
L. 720.000

MOTOROLA Time Port 3 Band
L. 790.000

PARABOLA - LNB SINTONIZZATORE PHILIPS SECA
IL TUTTO CON INSTALLAZIONE A BALCONE A L. 990.000 A TETTO A L. 1.190.000

PHILIPS Sany
L. 225.000

MOTOROLA V3688
L. 949.000

AUTORADIO KD-MX3000R
L. 1.490.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CAR PLUS

ALBA - CORSO PIAVE, 46 - TEL. 0171.60.91.22

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Filiale ■ Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis

Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK

Cuneo



Auguri di Buone Feste

marcarino

San Rocco Seno d'Elvio, 3 - ALBA
Tel. 0173 441914 Fax 0173 362867
Show Room Alba Piazza Rossetti

Vasto l'assortimento degli oggetti da regalare: libri, dischi, profumi, ma anche gioielli, abbigliamento, calzature e prodotti dell'enogastronomia

[Foto Muriello]

Alba, commercianti soddisfatti del buon andamento delle vendite

Shopping non stop fino alle 22

Per le ultime compere della vigilia di Natale

Alba. Apertura non stop dei negozi fino alla sera della vigilia di Natale per favorire gli acquisti natalizi, che quest'anno, ad Alba, stanno dando molto bene. Tutti hanno sospeso i turni di riposo e diversi punti di vendita in questi giorni adottano l'orario continuato o prolungano quello normale (ore 7,30-20). Per il 24 dicembre si prevede che la maggioranza dei negozi chiuderà tra le 19,30 e le 20, salvo qualche eccezione che prolungherà l'apertura fino alle 22. Gli esercizi pubblici potranno tenere aperto fino alle 11 del mattino nelle notti 24, 25, 26, 31 dicembre, 1, 2, 3 e 4 gennaio. All'Associazione commercianti, dove l'andamento delle vendite è costantemente seguito, c'è molto ottimismo.

«E' ancora presto per fare bilanci o raffronti con gli anni passati - il vice direttore dell'Aca Fabrizio Pace - ma dai primi riscontri si può dire che il trend è positivo. Molto vasto l'assortimento degli oggetti da regalare: si spazia dai libri ai dischi, profumi, a quelli più impegnativi come i gioielli, senza tralasciare abbigliamento, calzature e il settore enogastronomico che nell'Albese ha grande importan-



za. La festa del 25 dicembre è soprattutto rivolta ai bambini e i giocattoli vanno a ruba. «I bambini, fin dalle prime classi elementari, sono contagati da "Internet" e sono in ricerca di giochi più tecnologici e simili ai computer degli adulti», dicono i commercianti.

Alcuni negozi hanno deciso di offrire promozioni alla clientela in vista degli acquisti natalizi. E' il caso di «B. Ferrero» (gioielli, argenti, cristalli, tappeti) che pratica uno sconto del 10% su ogni acquisto superiore alle cento-

mila. Il cliente riceve un buono che potrà spendere nel negozio in qualsiasi momento durante il prossimo anno. Al Centro commerciale «Albagalleria», aperto con orario continuato, la scelta può spaziare dall'abbigliamento per uomo, donna, bambino, agli articoli per e sportivi, orificeria ed erboristeria, senza contare la telefonia, che quest'anno fa la parte del leone. Anche «Car Plus» in corso Piave merita una visita per le interessanti proposte che offre nel settore dei telefoni cellulari, cordless e auto-

radio. A «Eurobimbo» di Castagneto si trova una vasta scelta di abiti per i piccoli, dal corredo fino a 6 anni, camerette nonché tutto quanto serve alla mamma in attesa. Originale la possibilità di fare la lista bimbo, sull'esempio della lista nozze. Con questo sistema i genitori orientano i parenti e amici su scelte gradite. Tra le novità di «Eurobimbo» un passaggio trekking, indicato per le mamme sportive. In un altro settore, tra i generi a cui nell'Albese si fa maggior ricorso per i regali natalizi, c'è il vino. La Cantina «Terre del barolo» di Castiglione Falletto è in grado di offrire tutta una serie di confezioni natalizie con prodotti di prestigio.

Il presidente, Matteo Bosco: «Oltre agli acquisti diretti in cantina, siamo in grado di spedire cassette regalo al destinatario. Quali sono i vini più richiesti quest'anno per gli omaggi? Il barolo è al top delle preferenze per i regali più importanti, ma notiamo con soddisfazione buona domanda di dolcetto e barbera». A Natale c'è anche chi decide di regalare il rinnovo del bagno. Da Pierfranco Viglione in Rio Misurata si possono trovare le ultime novità con mobili in cileglio e acero, ante laccate opache, disponibili in dieci colori con rifiniture in alluminio.

ALBA DEL 2000

In occasione del Natale e dell'arrivo del nuovo millennio

I COMMERCianti DEL CENTRO STORICO

Che hanno realizzato l'illuminazione natalizia

VENERDI' 24 DICEMBRE

REGALANO ai propri clienti

6000 ORE DI PARCHEGGIO GRATUITO*

Incontri sotto le torri

ASSOCIAZIONE COMMERCianti ALBESI

CITTÀ DI ALBA

*Iniziativa valida fino ad esaurimento

In 9 km si raggiungerà Magliano Alfieri dove verrà celebrata la Fiaccolata con il Bambin Gesù L'iniziativa è del gruppo podisti albesi «Mokafé»

ALBA

Una suggestiva fiaccolata di Natale partirà la sera del 23 dicembre da piazza del Duomo (ore 21,30) e raggiungerà la parrocchia Sant'Antonio e di Magliano Alfieri dove si celebrerà la messa alle 23,30. I partecipanti porteranno, a turno, il Bambin Gesù in una cesta illuminata, gli altri personaggi del presepe. L'iniziativa, che è del gruppo podisti albesi «Mokafé», è aperta a tutti. Il percorso di 9 km: partendo dalla piazza principale di Alba la fiaccolata percorrerà via Cavour, corso Torino, attraverserà il ponte sul Tanaro per proseguire su una strada asfaltata, parallela a corso Asti per raggiungere Magliano, in via IV Novembre. Quindi l'ingresso nella chiesa per deporre il Bambin Gesù davanti all'altare. Dopo la messa, la Pro loco di Magliano offrirà vin brulé, cioccolata, panettone e spumante.

«La fiaccolata di Natale - commenta la presidente del gruppo «Mokafé», Graziella Costa - è diventata una tradizione della notte Santa. Ogni anno parte da Alba per raggiungere la parrocchia di un paese della diocesi albesi. Speriamo nella neve che rende la manifestazione più suggestiva».

Oltre alla fiaccolata, sono numerose le iniziative in programma in questi giorni natalizi: concerti, presepi, mostre d'arte, proposte culturali. Stasera, ore 21, concerto di Natale al Teatro Sociale dell'orchestra sinfonica «Presenza». Domani, altro concerto di Natale al «Sociale» del Civico istituto musicale «Lodovico Rocca» (ore 21, ingresso libero). E' aperta alle visite, fino al 5 gennaio, la mostra di 120 presepi tradizionali e innovativi allestiti dagli alunni delle scuole e dalle associazioni, nella chiesa di San Giuseppe (aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 19; festivi dalle 16 alle 19; ingresso libero). Un altro originale presepe si può osservare transitando in corso Europa e via Pio V, nel giardino della scuola elementare «Montessori», ricavato da materiale di recupero (bottiglie di plastica, scatole di cartone). Una mostra «Il dono di Natale» con opere di settanta pittori e maestri contemporanei può visitare fino al 31 dicembre alla galleria Galeazzo, mentre al palazzo dei congressi di piazza Medford è aperta fino al 15 gennaio un'aspezione di materiale proveniente dalle collezioni del museo regionale di storia naturale di Torino (ingresso libero). Un'iniziativa di solidarietà è proposta dal centro anziani di via General Govo-



Oltre alla fiaccolata sono numerose le iniziative in programma in questi giorni natalizi: concerti, presepi, mostre d'arte, proposte culturali. Stasera concerto di Natale al «Sociale» dell'orchestra «Presenza». Domani, altro concerto di Natale al «Sociale» del Civico istituto musicale «Lodovico Rocca». E' aperta fino al 5 gennaio, la mostra di 120 presepi nella chiesa di S. Giuseppe.

ne dove è possibile trovare lavori eseguiti dai pensionati, utili per piccoli doni. Il ricavato sarà devoluto agli anziani bisognosi della città. Stamane (ore 9,30) il vescovo, mons. Sebastiano Dho, celebrerà la messa di Natale in car-

gramma dei paesi. A Ceresole, venerdì sarà aperta la mostra dei presepi nella confraternita (ore 22). A Castagnito è in programma per venerdì (ore 22,30) il presepe nel centro storico della frazione San Giuseppe, con cento figuranti in costume, tutti

abitanti del paese. Un altro presepio vivente si terrà a Santo Stefano Belbo venerdì (ore 23,15). A Mango nel castello, fino al 24 dicembre, è esposta la mostra «Atmosfera Natale» - oggetti di artigianato, arte e enogastronomia di qualità.

Battaglino e Palazzetti. Idee di fuoco.



ECOFIRE + marchio S.P.A.

LA STUFA

- canna fumaria riduce i
- funziona speciali ovuli di legno

- ha un rendimento termico fino all'85%
- è ecologica
- dura una vita



PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

BATTAGLINO
PIASTRELLEBattaglino Orti, 1 - 12042 BRA (Cn)
Tel. ■ Fax 0172 412925

SIMACAME

AUGURI

di Buone Feste
e un bel 2000

AUTOMAZIONI
PER PORTE
E CANGELI

g. IULI

SIMACAME
concessionario

CAME

BREDA

WIND ON LINE

CORSO MATTEOTTI, 1 - ALBA - 0173 293677

A NATALE SONO TUTTI PIU' BUONI DAL VOSTRO RIVENDITORE WIND DI ALBA POI, SI ESAGERA SEMPRE

IN REGALO 50.000 LIRE DI TELEFONATE IN PIU' PER CHI ACQUISTA UN WIND DAL 15 AL 31 DICEMBRE

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Duemila auguri a tutta la gentile clientela.

TRIUM GALAXY
by Mitsubishi
DUAL BAND
DISPLAY GRAFICO
120h STAND BY

£. 295.000
CON
£. 50.000 ■ TRAFFICO INCLUSO
£. 50.000 DI TRAFFICO IN OMAGGIO
■ AURICOLARE

NOKIA 6150
AGENDA - DUALBAND
CALCOLATRICE
120h stand by

£. 640.000
CON
£. 50.000 DI TRAFFICO INCLUSO
£. 50.000 DI TRAFFICO IN OMAGGIO
E AURICOLARE

ALCATEL
ONE TOUCH EASY
DUAL BAND
VIVA VOCE
150h STAND BY

£. 245.000
CON
£. 100.000 DI TRAFFICO INCLUSO

NOKIA 3210
GENDA - DUALBAND
CALCOLATRICE
240h stand by

£. 495.000
CON
£. 50.000 DI TRAFFICO INCLUSO
£. 50.000 DI TRAFFICO IN OMAGGIO
E AURICOLARE

SIEMENS
C25
DUALBAND

£. 355.000
CON
£. 50.000 DI TRAFFICO INCLUSO
£. 50.000 DI TRAFFICO IN OMAGGIO
E AURICOLARE

PANASONIC
GD 90
BATTERIA AL LITIO
DUAL BAND

£. 545.000
CON
£. 100.000 DI TRAFFICO INCLUSO

Centro Attivazione

omnitel
telecomunicazioniD + TELE +
+ CALCIO
LIBERTA' DIGITALE



Anche a Verzuolo le illuminazioni creano un suggestivo e affascinante clima che invita alle feste. A curare le iniziative l'associazione «Promotredici» (Foto Mario)

A Verzuolo un presepe che ricorda il paesaggio della Valle Varaita I bambini scrivono a Babbo Natale

All'Epifania i buoni per il ritiro dei regali

VERZUOLO

Sono i bambini i protagonisti dell'ultimo Natale del millennio, nella località di fondo Valle Varaita. Anche a Verzuolo, le caratteristiche illuminazioni creano un suggestivo e affascinante clima, che invita a festeggiare la solennità. A curare le principali iniziative è la locale associazione culturale «Promotredici». I bambini sono stati invitati a scrivere la lettera a Babbo Natale, esprimendo i loro desideri.

«Domenica scorsa - dice la presidente dell'associazione, Margherita Dellarossa - ci siamo trovati in piazza per leggere i pensieri dei bimbi. All'Epifania saranno distribuiti i buoni per il ritiro dei regali».

Ovviamente le richieste dovranno essere contenute. Sempre, nel periodo natalizio, è stato dato il via al caratteristico concorso del «Balcone illuminato», che durerà fino all'8 gennaio 2000. Tutti i balconi partecipanti all'iniziativa saranno fotografati e giudicati. Il 15 gennaio, a Palazzo Drago, saranno esposte le immagini e premiati i vincitori. Sempre la «Promotredici» ha curato l'allestimento dell'elegante illuminazione natalizia.

«Mentre auguriamo a tutti buoni feste - conclude la presidente - rivolgiamo l'invito per presenziare alla manifestazione del Carnevale». In particolare, al 15 febbraio, giornata in cui si svolgerà la tradizionale sfilata dei carri allegorici.

L'associazione mentre cura lo svolgimento della kermesse



di Natale e fine anno, sta già lavorando per i futuri appuntamenti, che, oltre al Carnevale, è l'annuale Fiera di Fondovalle, il calendario a giugno.

Ma torniamo al Natale. La «Promotredici» ha curato altre iniziative, fra cui il tipico Mercatino, svoltosi domenica 12 dicembre. La manifestazione è stata allestita nelle vie del paese. L'assessorato alla Cultura e ai Servizi sociali ha invece organizzato il riuscitissimo concerto di Natale, nell'antica chiesa parrocchiale dei Santissimi Filippo e Giacomo. La sera di domenica scorsa si è esibito il Coro femminile «Milanollo» di Savigliano. Ma Natale non è soltanto sinonimo di shopping, corsa ai regali, letterine per richiedere doni. Il Natale significa anche presepe. E la ricostruzione della Natività viene fatta nelle chiese e cappelle del

paese. In particolare, è da ammirare il presepe allestito, nella cappella di San Bernardo, sulla collina verzuolese. La sua caratteristica è quella di ispirarsi alla tradizione occitana. Le scene ed i paesaggi sono quelli che ricordano la Valle Varaita. Ogni pezzo, le statuette ed i vari meccanismi che alimentano la scenografia, sono completamente realizzati in forma manuale. Alcune case sono state fatte con pietre di fiume, curando l'accuratezza ogni particolare. Gli autori del presepe occitano sono Elisa e Marisa Paschetta, già ideatori di altre rappresentazioni della Natività nei luoghi di culto del paese. Per consentire al pubblico a noi fedeli di ammirare il Presepe occitano, la cappella di San Bernardo, da domenica scorsa e fino al 23 gennaio 2000, è

aperta, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. La vigilia di Natale, alle 18, sarà celebrata la messa. Per il tema di Presepi, va ricordato quello vivente, realizzato il 24, il 25 ed il 26 dicembre, nell'area verde, intitolata a don Giorgio Belliardo, in località Villanovetta. L'iniziativa è organizzata dalla parrocchia, in collaborazione con le associazioni del luogo.

Il grandioso Presepe vivente, sarà allestito all'aperto, la vigilia del Natale, alle 22.30. I quadri saranno replicati, alle 17.30, lo stesso giorno di Natale ed a Santo Stefano. Ogni scena ha la durata di quarantacinque minuti alla rappresentazione sarà seguito la celebrazione della Messa, all'interno della chiesa parrocchiale di Villanovetta. Ma le manifestazioni natalizie, organizzate a Verzuolo, costituiscono un'ottima occasione per visitare alcuni importanti significativi beni monumentali del paese. Fra questi va ricordata l'antica parrocchiale, intitolata ai Santi Filippo e Giacomo, fra il quindicesimo e sedicesimo secolo. E' possibile ammirare il campanile romanico, gli affreschi coevi e del quindicesimo secolo, in parte opera di Pietro da Saluzzo. Interessante è anche il castello marchese di Saluzzo, Federico II, datato 1377 ed ora trasformato in residenza privata. Nella località Villanovetta, interessante è anche la chiesa e la tettoia del mercato, ora ricostruita, ma attribuita alla marchesa di Saluzzo, Margherita di Poix.

HERBA-SALUS

...per star meglio
dentro ■ fuori!

- ERBORISTERIA
- COSMETICI NATURALI
- ARTICOLI SANITARI

- PRODOTTI ALIMENTARI NATURALI
- FORMAGGI D.O.C.

CENTRO DELLA SALUTE

NATUROPATICO

- NATUROPATA/IRIDOLOGO
- PODOLOGO
- BIOPRANOTERAPEUTA
- TRICOLOGO

- PEDIATRA
- PEDAGOGISTA CHIMICA

verzuolo - c.so re umberto 17 - tel. 0175 88686

& Rinaudo Livio & Civalleri Bruno

FIRRAMENTA

Centro specializzato duplicazione chiavi
Duplicazione chiavi per auto con Immobilizer

CASSEFORTI - ARMADI BLINDATI

Sistemi per Tende da Interni - Tende Tecniche

TENDE DA SOLE

12039 VERZUOLO - Via Fucina, 3 - Tel. 0175 86032



CASA DEL FIORE DA Silvana

*Augura
Buone Feste*

Su prenotazione
confezioni di fiori ■ ■ ■ ■ ■ artificiali personalizzate

VERZUOLO - C. so Re Umberto 32 - tel. 0175 86032



...Un ventaglio
di bontà!

Verzuolo (Cn) - c.so Re Umberto, 60 - Tel. 0175.86.162



ANELLO

ANELLO Orologi Gioielli Argenti - AGENTE UFFICIALE:

Movado - Girard Perregaux - Tag Heuer - Breitling - Sector - Breit - ■ ■ ■ ■ ■
Armani - Calvin Klein - Casio - Lorenz - Flik Flak - Omega Hamilton - Philip Watch -
Wiler - Sport Instruments - Fossil - Mode.

Damiani - Mikawa - Arata - Monile - Recario - Oggero - Barakà - Fope - Klara - ■ ■ ■ ■ ■
- Alfieri - John - Montblanc - Fani gioielli - G. & G. - Planet - Mayumi - Pepita -
Gemme ■ ■ ■ ■ ■ Formica - Rebecca - Pianegonda - Nuove Gioie - Ralferi

Schiavon - Valori - Del Conte - Vavassori - FCA - Fani Argenti - ■ ■ ■ ■ ■ - Buccellati -
Argentea - Ina - Saturno - Dogale - Pampaloni - Mazzucato - Porcellane Fabergé -
Maria Cristina Sterling - Galbiati



ANELLO

OROLOGI GIOIELLI ARGENTI
VERZUOLO Tel. 0175-289006

APERTURA AL

A DUE PASSI DA CASA TUA IN 350 MQ.

IL MEGLIO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELL'ATTREZZATURA TECNICA

SCI ALPINO, SCI ALPINO, SCI ALPINO, SCI ALPINO, SCI ALPINO

RACCHETTE DA NEVE ECC.



PIAZZA MARTIRI, 1 - 0175 85441

PEIRANO SPORT

La proposta di una nuova doc discussa in un incontro con i produttori

Anche Alba avrà il «suo» vino

Un assemblaggio tra nebbiolo e barbera

ALBA

La doc «Alba» per un nuovo grande vino che possa sfruttare il nome conosciuto e prestigioso del capitale delle Langhe. E' la proposta di cui si parla da qualche tempo e che è stata discussa ieri sera in un incontro con i produttori svoltosi al palazzo dei congressi di piazza Medford.

Alberto Cirio, vice sindaco albesse e assessore all'Agricoltura, promotore dell'incontro commenta: «L'idea di abbinare il nome della «Alba» a un nuovo vino di qualità sta riscuotendo un buon successo. Si va a mettere a punto la proposta, valutata se si debba limitarla al Comune di Alba o se estenderla al territorio. In ogni caso dovrà essere un prodotto di élite».

Secondo la bozza in discussione, dovrebbe trattarsi di un vino di nuova creazione, frutto di un assemblaggio tra nebbiolo e barbera. La capitale delle Langhe è abbinata a dolcetto, nebbiolo, barbera d'Alba, ma nessun vino porta il suo nome.

Il noto produttore vinicolo, Bruno Carotto: «Apprezzo l'iniziativa che dimostra fermento, ricerca di qualcosa di nuovo. Secondo il mio parere la doc non dovrebbe essere limitata a questo Comune ma avere un'estensione più ampia. Occorre che i tecnici realizzino un buon vino e che ricerche di mercato confermino l'opportunità di uscire con una nuova doc».

Carotto è tra i sostenitori della necessità di un centro di ricerca sul vino nel complesso della scuola enologica. (g.f.)

ROCK & BAROLO



Ligabue sceglie i grandi vini

Il cantante rock Luciano Ligabue, appassionato di vini, ha visitato ieri le cantine «Marchesi di Barolo» a Barolo e «Gaja» a Barbera. Alla «Marchesi di Barolo» è stato ospite a pranzo nella foresteria dell'azienda, accolto dai titolari, Anna ed Ernesto Abbazia. Ligabue ieri sera era in concerto al Palastampa di Torino e alcuni giorni fa ha illustrato il suo amore per i grandi rossi durante la trasmissione di Mtv, «Kitchen». (g.f.)

Calcio ■ Langa

La «Giordano» fornitrice Juve

La ditta Ferdinando Giordano produrrà vini e spumanti con il marchio ufficiale della Juventus.

Un accordo economico in tal senso è stato raggiunto tra la Giordano, che è leader nella vendita diretta in Italia (17 milioni di bottiglie vendute nel 1999, 600 mila clienti), e la Juventus P.C. comprendente il moscato d'Asti docg '98, il barbera d'Alba doc '97, il nebbiolo doc Langhe e il dolcetto d'Alba doc '98. Presto verranno realizzate bottiglie speciali da collezione. L'azienda di Diano Fornara inoltre i prodotti per l'area buffet Vip dello stadio delle Alpi in occasione delle partite della Juventus. La Giordano è leader nazionale della vendita diretta (mailing e teleselling) di vini e altre specialità alimentari. L'accordo Giordano-Juventus dura da tre anni. (g.f.)

INFORMAZIONI

ALBA ■ Consiglio ■ parla del bilancio 2000

Si riunisce oggi (ora 18) il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio di previsione del 2000 e l'unificazione delle aziende consortili «Alba Nord» (depurazione acque reflue) e «Bassa Langa asciutta» (acquedotto). (g.f.)

ALBA

Molestie al telefono: patteggiata

Il tribunale ha applicato a Giovanni Montersino (42 anni) di Magliano Alfieri la pena patteggiata di 18 mila lire multa. Era accusato di molestie, con frequenti telefonate, una donna di Alba alla quale avrebbe rivolto anche ingiurie. I fatti, che risalgono al '97, sarebbero stati denunciati con un'altra persona rimasta sconosciuta. (g.f.)

ALBA

Invitata alle Olimpiadi ■ città gemelle

La città di Alba è stata invitata a partecipare alla 12ª edizione delle Olimpiadi delle città gemelle che si terranno in Francia, a Pontaise, dal 28 giugno al 2 luglio del 2000. Gli albesi hanno deciso di partecipare a una delegazione di 136 persone, tra atleti e coach (per informazioni 0173292241). (g.f.)

ALBA

«Mucci» vincitore ■ «People» people technology

Con i lavori presentati da Elena Marzò e Cristina Valente, studentesse dell'indirizzo grafico-pubblicitario, l'Istituto professionale «Veslo Mucci» ha vinto il primo e unico premio del concorso nazionale «People to people technology», sezione scuole superiori. (g.n.)

CHERASCO

■ ■ ■ andranno ■ Missioni

Ha fruttato oltre 2 milioni 700 mila lire la raccolta di fondi per le missioni di Teofilo Otoni (Brasile) e di Kadem (Kenya) organizzata dai volontari della parrocchia offrendo oggetti provenienti dall'eredità Salomone o donati da cheraschesi. (g.n.)

ALBA

«Una pausa per la pace»

La città di Alba e i comitati di gemellaggio con Medford, Boblingen, Banská Bystrica e Beausoleil (quattro città gemelle di Alba) hanno aderito all'iniziativa «Una pausa per la pace». Consiste nel celebrare l'arrivo del 2000 con un minuto di riflessione sulla pace a partire dalle 23.59 del 31 dicembre '99, contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo importante tema. Sono già oltre 3.500 le città gemelle che hanno aderito all'iniziativa promossa dall'associazione «Sister cities international». (g.f.)

BRA

Chiusura sportello clienti Enel

In relazione al ridotto afflusso di pubblico nel periodo delle festività natalizie lo sportello clienti della sede staccata dell'Enel sarà chiuso dal venerdì al 7 gennaio; riaprirà il 10. Resterà comunque aperto lo sportello clienti della sede di Alba, via Nino Bixio, 8. Tutte le richieste di informazioni, nonché tutte le operazioni commerciali possono essere fatte per mezzo del telesportello al numero verde 800 111111. Prontotest attivo con orario continuato dalle 8 alle 16 di tutti i giorni lavorativi. (r.s.)

ALBA

Un corso per ■ imprese edili

Un corso di formazione post-diploma per tecnici di imprese edili è organizzato dall'Ente scuola edile di Cuneo, in collaborazione con l'Istituto tecnico per geometri di Alba. Il corso è presentato nella scuola albesse (per informazioni 0171697306). (g.f.)

FARIOLIANO

Nuovo segretario comunale

Il segretario comunale Gabriele Somà lascia l'incarico. Verrà sostituito da Agostino Della Casa, in servizio anche a Piozzo e Clavesana. (p.s.)

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



presenta:

noleggiamo a lungo termine ford, IL VOSTRO NUOVO PARTNER IN AFFARI.

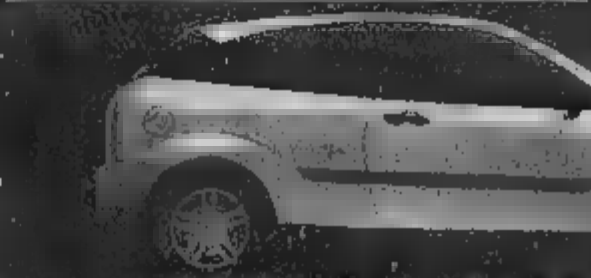


centroservizi ford

Perché acquistare un veicolo nuovo per l'azienda quando Azzurra può mettervi a disposizione, per il tempo desiderato, un parco auto sempre nuovo ed efficiente, forte della qualità Ford e dell'assistenza di una grande organizzazione quale Azzurra.

Azzurra si fa carico di tutte le implicazioni burocratiche, di gestione e di manutenzione.

Nel canone mensile è inclusa una vasta gamma di servizi che rendono il noleggio a lungo termine Ford la soluzione più pratica e vantaggiosa per tutte le aziende.



Sono compresi nel canone di noleggio:

- Canone ordinario, straordinario e cambio pneumatici.
- Assicurazione: RC, incendio, furto e Kasko.
- Pagamento di proprietà.
- Soccorso stradale.
- Veicolo sostitutivo.
- Gestione del veicolo.

Lo strumento più completo
per le esigenze
della vostra azienda.

CUNEO DELL'OLMO
Via Po, 145/b Tel. 0171.41.21.12

MONDOVI
Tanaro, Tel. 0174.42.755

FOSSANO
Via Torino, 22 Tel. 0171.42.11.11



Garessio, il celebre stilista delle auto promotore e insegnante nella scuola di alta specializzazione

Un Centro modellisti «firmato Giugiaro»

Allievi da tutto il mondo

Mario Bosonetto
GARESSIO

Un trio da sogno: Giugiaro, Pininfarina, Bertone, allenti: non per progettare, però, almeno per questa volta, la «dream car» del millennio. I tre designer si sono messi assieme per «fabbricare» eredi: il «Cemi», Centro Europeo Modellisti Industriali di Garessio, nel Cuneese, è un istituto di formazione alla cui guida hanno collaborato, oltre ai tre big del design italiano, celebri in tutto il mondo, anche società come IDEA, Ghia e G Studio, sotto l'egida del presidente del Gruppo Carrozzeri dell'Anfia Piero Fusaro.

Il proposito è evitare la scomparsa di figure professionali di alta specializzazione, che nell'officina di Garessio non rappresentano soltanto una tradizione, ma sono indispensabili ancora oggi.

La scuola di design piemontese ha un patrimonio di conoscenza abilità e professionalità che sarebbe peccato disperdere: è unica a livello internazionale per la presenza di tanti maestri e talenti e il Piemonte è l'unico distretto industriale automobilistico capace di sviluppare al suo interno l'intero processo che porta alla realizzazione di un'auto, dall'idea alla costruzione in larga scala.

E' Giugiaro che ha voluto il Cemi a Garessio, paese natale, segno concreto dell'amore per la sua terra, per gli allievi che sovente torna a trovare. Non importa che sia un angelo un po' sperduto - almeno rispetto alle grandi correnti industriali - del Nord Ovest d'Italia. Perché a Garessio arrivano an-

che i giapponesi, speranzosi di rubare il segreto di una «genialità» difficilmente spiegabile, forse soltanto «respirabile» ma l'aria, osservando al lavoro, rimanendo vicino ai maestri.

Il Centro da un'idea fortemente voluta dai designer garessini Giorgetto Giugiaro e Arrigo Gallizio - sottolinea il sindaco Luigi Sappa - rappresenta un importante polo culturale per la nostra città e per tutta la Valle Tanaro. Oltre agli apprezzamenti dei più famosi carrozzieri italiani, ha ottenuto quelli di Yozaburo Yamashita, responsabile divisione Honda a livello mondiale, e di Takashi Nakajima, capo progettista della casa automobilistica giapponese Nissan. Fermo il possibile per ampliarlo e potenziarne le strutture.

Il Cemi - realizzato anche con la collaborazione dell'Agenzia servizi formativi della Provincia di Cuneo, Comune di Garessio e Regione Piemonte - è giunto al secondo anno di attività. I corsi di studio sono aperti gratuitamente a giovani titolari e stranieri con diplomi e indirizzo artistico o con qualifiche professionali. «Quest'anno sono frequentati da quattordici allievi - spiega la coordinatrice del Centro, l'architetto Irma Arnaudo - al termine si svolgerà uno stage di tre mesi in aziende del settore convenzionate con la scuola e ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di specializzazione di secondo livello».

Tra le materie di insegnamento sono anche rudimenti che potrebbero sembrare anacronistici, un po' snob, a chi s'immagina che ormai faccia tutto il computer: tecnologia del legno e di altri materiali di modella-

zione, tecniche di fonderia, disegno tecnico, senza dimenticare l'antinfornatura e la storia del modellismo, passando attraverso falegnameria di base, utensili di uso manuale, modellismo con legno e resine, clay, gesso e vari laboratori.

«Gli allievi - spiega Arrigo Gallizio - chiamati a realizzare i progetti dei tre primi classificati del concorso promosso dall'Anfia, Gruppo carrozzieri, e che saranno premiati durante il prossimo Salone dell'Auto a Torino. Il corso inoltre - 1200 ore di lezione, programma concordato con i maestri del design che di volta in volta si trasformano in docenti - pre-

l'assegnazione di borse di studio - parte del Carrozzeri per il periodo di stage da svolgere in azienda. Il «tecnico di modellismo» è una figura professionale che si occuperà della realizzazione di prototipi di auto, di design di oggetti di uso domestico, di plastici architettonici. Per informazioni di si può rivolgere alla segreteria di via XX Settembre 48 a Cuneo, tel. 0171/696147, e-mail: saspcn@cnnet.it.

All'apertura del primo corso interviene Giorgetto Giugiaro, raccomandando agli studenti di applicarsi «con impegno, tenacia e umiltà, perché il lavoro, alla lunga, premia».



Esercitazione allievi al Centro Europeo Modellisti Industriali di Garessio. Tra le altre attività previste dei corsi c'è la costruzione di prototipi (alcune automobili sportive sono visibili in primo piano nella foto) e di plastici architettonici. Il fondatore Giorgetto Giugiaro.

Eletto designer del secolo

Dopo la «Giulia Gt» altri 170 successi

Sergio Calza

Orgoglio e soddisfazione a Garessio per la nomina di Giorgetto Giugiaro, firma famosa e corteggiata nel settore dell'auto, della tecnica e dello stile, a «designer del secolo».

Sposato Maria Teresa Serra, due figli, Fabrizio e Laura (entrambi stilisti), Giorgetto, 61 anni, è rimasto legato al suo vecchio borgo dove trascorre la fine settimana con «mammina Maria», che ha da poco compiuto i novant'anni, e con gli amici del trial, sua grande passione sportiva. «Domenica Giorgetto - spiega la signora Maria Teresa, che in Alta Val Tanaro -

mi ha telefonato all'alba da Las Vegas a ho gioito, con lui, per questo splendido riconoscimento».

Un talento, quello di Giugiaro, sbocciato da una formazione artistica radicata in famiglia dove Luigi e papà Mario erano pittori e musicisti. Una iniziata a 17 anni al Centro Stile Fiat e proseguita alla Carrozzeria Bertone. Poi il servizio militare al «Car di Bra», nel Corpo degli Alpini, le ore sacrificate alla libera uscita per disegnare, sul tavolo della furelia, i primi modelli della «Giulia GT», vettura richiestissima fortunata rimasta sul mercato per ben 14 anni. «E delle Penne

Nere - raccontano gli amici di borgata - Giorgetto ha conservato la tenacia, la discrezione e la semplicità - un personaggio eccezionale che tutto il mondo ci invidia».

Fondatore e capo di due aziende all'avanguardia del mondo industrializzato, ha «creato» più di 170 modelli di auto, apparecchi, treni, yacht e tantissimi oggetti d'uso quotidiano contraddistinti da eleganza e funzionalità.

«Torinese dell'anno 1992», «Cuneese nel mondo nel 1999», ha ottenuto, nella lunga carriera lastricata di successi, due lauree «honoris causa» all'Università di Londra e di Rousseau.



Dagli Usa la grande notizia alla moglie Maria Teresa che in Alta Val Tanaro con la madre di Giorgetto

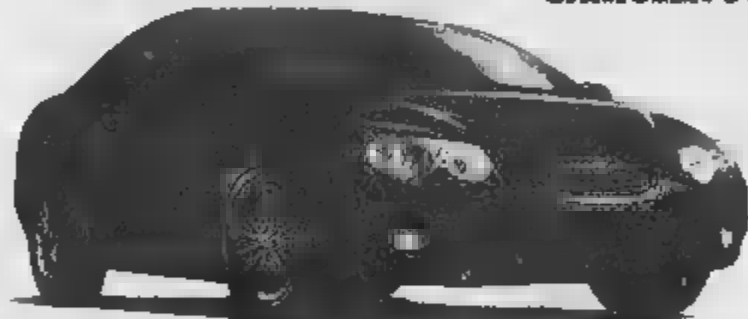
una gloria esperti che in due anni, l'apporto di design inviato via Internet, lo ha consacrato «personaggio e designer del secolo».

«E' un giusto omaggio - spiega il sindaco Luigi Sappa - al suo inesauribile impulso e talento creativo. A un «maestro» che coniugare perfettamente tecnologia ed estetica, cui tutti siamo fieri».

«Nonostante i tanti impegni - rimarca il primo cittadino - è sempre attento ai problemi locali. Segue anche i lavori di restauro della quattrocentesca chiesa del San Giovanni, sede pluriscolare della sacra rappresentazione del Mortorio».

OFFERTA SPECIALE PER VETTURE KM 0 FINO AL 31 DICEMBRE

CHRYSLER 300 1.8 16V



- Climatizzatore automatico
- ABS
- Interno pelle
- Impianti HiFi 320W
- Cambio automatico
- Controllo velocità

Listino £. 74.350.000
Ns. offerta £. 64.000.000

CHRYSLER STRATUS 2.000 16V EX



- Climatizzatore
- ABS
- 2 AIR BAG
- Interno pelle
- Impianto HiFi
- Controllo velocità

Listino £. 47.400.000
Ns. offerta £. 36.900.000

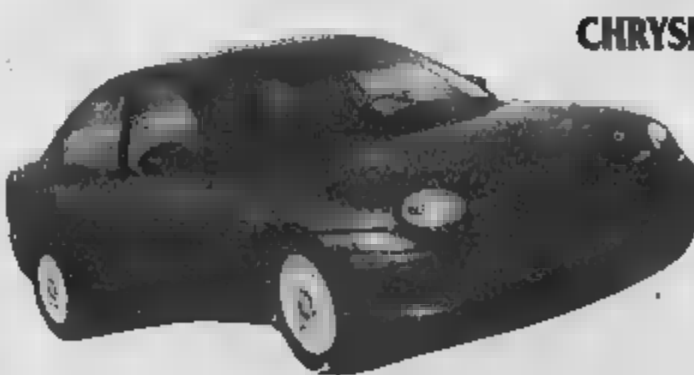
CHRYSLER STRATUS CABRIO 2.0 16V



- Climatizzatore
- ABS
- 2 Air Bag
- Interno pelle
- Impianto HiFi
- Capote elettrica
- Controllo velocità

Listino £. 61.050.000
Ns. offerta £. 49.900.000

CHRYSLER PHEON 1.8 16V



- Climatizzatore
- ABS
- 2 Air Bag
- Impianto HiFi
- Cerchi lega
- antifurto immobilizer

Listino £. 34.400.000
Ns. offerta £. 25.900.000



Chrysler

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI
VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI

CUNEO - VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 - FAX 0171/682974
ALBA - LOC. CASTAGNITO - VIA ALBA 13 - SS 231 - ASTI/ALBA Tel. Fax 0173/212337

AUTO Mattiauda

Jeep

CLAC

ATOS Mania

L'OFFERTA PIÙ ATOS CHE CI SIA.



**VOGLIO
ATOS
E HO UN'AUTO
DA ROTTAMARE**

Per saperne di più sulla Atos
gioca la carta che più ti conviene.

Il Concessionario Hyundai
ti accerta 1.400.000 lire.
Così Atos è tua a partire da lire 13.900.000

oppure

Il Concessionario Hyundai
ti finanzia 13.000.000 a tasso 0%
in 48 mesi - rata mensile 280.000 lire.

**VOGLIO
ATOS
A TASSO 0%**

**VOGLIO
ATOS
IN OGNI CASO**

oppure

Il Concessionario Hyundai
ti offre 1.500.000 lire.
Così Atos è tua a partire da lire 13.600.000

090-358127

www.hyundai-italia.com

Offerta delle Concessionarie Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili fra loro, valide fino al 31/12/99 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano, IPT.

Finanziamento: tasso 1,04. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Fintemest Banca S.p.A.



HYUNDAI

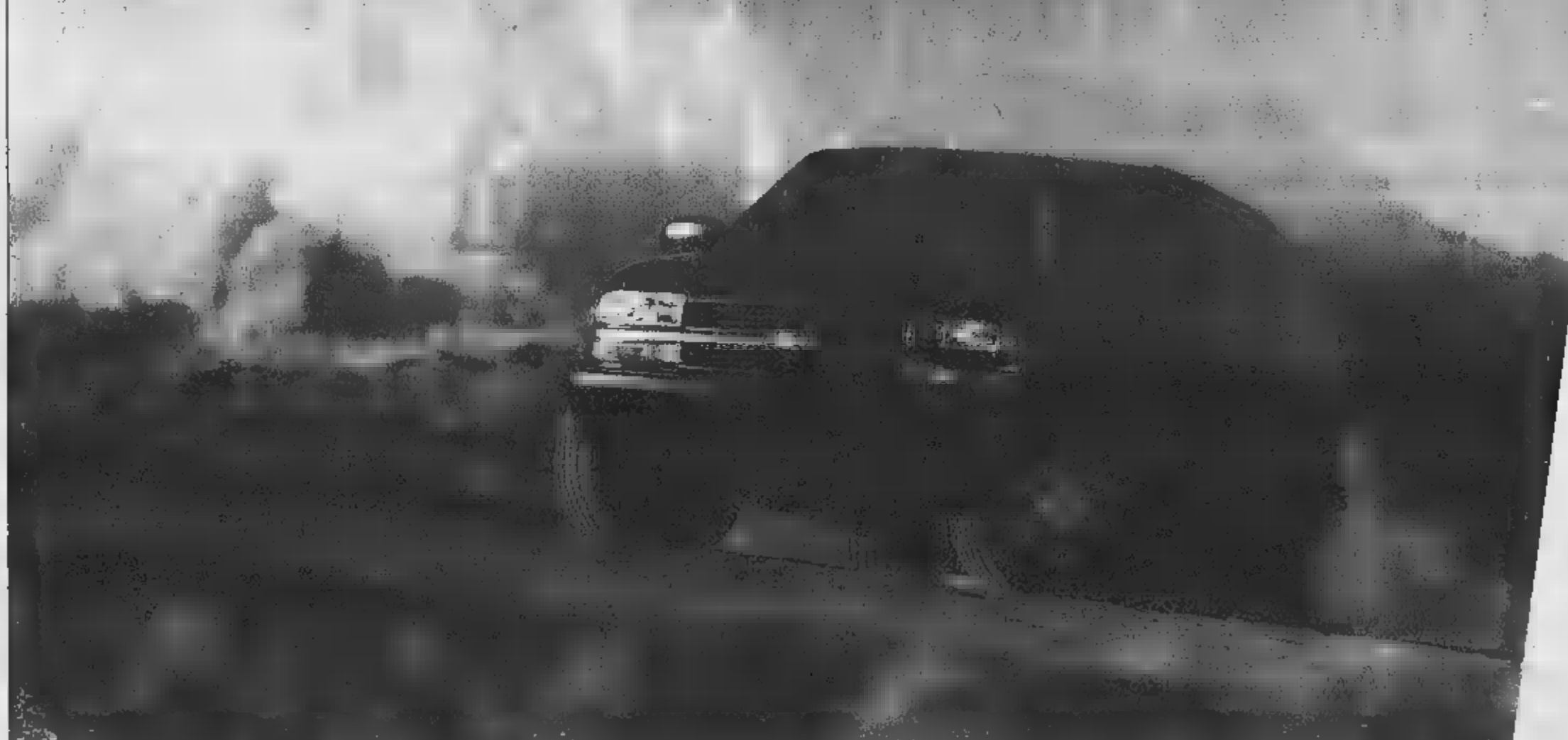
VILA s.r.l.

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via Torino, 178
Tel. ■ Fax 0171/412946

PECCHININO automobili s.r.l.

ITALIA Via Torino, 313 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel. (0173) 70268
Filiale per Alba: C.so Asti 45, GUARENE (CN) - Tel. (0173) 211800

Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: • ABS • doppio airbag • climatizzatore. Perché non lo provate? Basta una telefonata.



CHEVROLET

ASTEGLIANO

S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
0171-261850

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO s.p.a.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-4-7
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR

GENCAR

TORINO

Itas

Dal 1961 auto e servizi

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011.352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011.2422354
C.so Casale, 158 - Tel. 011.8196056

MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini s.p.a.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

Festa del volontariato

Stasera i cuneesi in crisi sul campo dell'imbattuta capolista

Tnt Alpitour pronta per Roma

«Ci aspettiamo una vera reazione»

Luca
CUNEO

Piaggio imbattuta e imbattibile? La Tnt Alpitour prova a dimostrare il contrario stasera (ore 20,45) al Palasport e sbarca nell'impianto romano, dove lo scorso anno ha conquistato la Coppa Italia con la rabbia in corpo, di un gruppo reduce dalla due più brutte sconfitte consecutive della sua recente storia.

Sei set subitli, e incassati, contro Parma e Ferrara, sono stati lo specchio di uno disagio, della bassa concentrazione della squadra. Un problema - come ha evidenziato nel dopo partita Roberto Serniotti - anche in allenamento. Il lavoro in palestra è lo specchio di quello che poi accadrà in partita e ieri mattina la Tnt Alpitour ha finalmente disputato un allenamento ad alto tasso impegno, prima effetto della «sgidrata» arrivata del tecnico e della società.

La partita - contro la formazione più in forma del campionato - non ha il valore di un test tecnico, ma di un esame dello stato emotivo di Pincus e compagni. Cuneo deve ritrovarsi poco alla volta per arrivare a un buon livello di efficienza nei momenti topici del campionato. Il problema è che tutti credano nel gruppo: e una sfida contro una capolista, apparentemente invincibile, può far crescere il sestetto di Serniotti a questo punto di vista.

Roma, guidata da Montali, schiera volti molto noti per i cuneesi con Tofoli in regia, Osvaldo Hernandez opposto, Vladi Grbic e Bracci schiacciatori e Andrea Gardini in diagonale con Josyban Hernandez - forse il giocatore di cui Cuneo più la mancanza - al centro. Vista così, con Klok libero, la compagine romana sembra senza punti deboli. Ma sulla carta anche Cuneo è molto più forte di Ferrara e superiore a Parma.

«Questa pallavolo - dice Roberto Serniotti - è soprattutto questione di testa: se sbagli qualcosa dal punto di vista della concentrazione, non ne esce più, il ritmo non ti dà più il tempo di recuperare. E noi abbiamo mancato proprio in questo. Con Roma abbiamo l'occasione di invertire la tendenza».



I volti felici dei campioni della Tnt Alpitour dopo la sconfitta con Ferrara

Bieffe super

Le cuneesi ok al «tie-break»

BUSCA. Congedo amaro dal proprio pubblico per il Coasivi La Casalinda Busca nella decima giornata d'andata del campionato di serie B1 maschile. I padroni di casa hanno perso 3-1 contro il San Giuliano Milano. «Abbiamo perso una bella occasione - ha detto il presidente Marco Gallo - ho visto squadra appagata, già in vacanza». Gli ha fatto Giorgio Salomone: «Una prova imaturità - ha detto il tecnico - qualche ragazzo forse si sentiva già arrivato. Durante la sosta lavoreremo duramente. Al rientro, nel match contro il Verelli, ci giochiamo molto: voglio la migliore condizione». Sconfitta esterna per la Bre Cuneo, battuta 3-1 dal Pavic Romagnolo: «Abbiamo tenuto bene il campo nei primi due set - ha detto l'allenatore in seconda Chico Biagini - abbiamo purtroppo perso il primo parziale quando eravamo in vantaggio; forse la partita sarebbe stata diversa. Abbiamo reagito nel secondo set, mentre sono da dimenticare il terzo e quarto parziali».

Sono andate meglio le cose in campo femminile, con la Bieffe Cosmo Cuneo grande la Sanmartinese Novara: 3-2 il risultato per le cuneesi, che

trovate in vantaggio anche due set, prima della delle avversarie, per nulla seconde in classifica. Molto spettacolare il tie-break, Bieffe che si è imposta 15-11. In serie maschile da registrare la grande impresa del Mondovì, che ha espugnato 3-1 il campo del quotato Voghera e ha centrato così il quarto successo stagionale. «Abbiamo disputato un ottimo match - ha commentato il vice-presidente Ivo Peyra - dimostrando grinta e determinazione. Insieme con la vittoriosa sfida con l'Asti, è stata la miglior prestazione stagionale». Ancora nulla da fare in campo femminile per la V2 Pack Service Racconigi, sconfitta 3-0 in trasferta dalla Socaf Pont.

Due successi in A

Auxilium e gli Autonomi al massimo

SALUZZO. Auxilium Cassa risparmio Saluzzo e Autonomi Fossano - che rappresentano la «Grande» nel Campionato di serie A - hanno chiuso bene il boccistico. Nella prima di ritorno, entrambe hanno vinto in trasferta: gli Autonomi (che sono quarti in classifica) sul campo del Torino (12-8); i saluzzesi (quinti) contro il Valmerula Andora (11-9), fanalino di coda del torneo.

In serie B, la Forti Sani Fossano supera (10-6) il «Colombo» Torino e mantiene il comando del girone. La Sottaniva casalese (10-3) batte il Vercellese (11-5) dall'Alghero. Nel secondo gruppo, partecipa nel derby Auxilium Cr Saluzzo-Le Valli Niella Tanaro e anche tra la capolista Cdc Asti e Bra. I campioni di A e B riprenderanno l'8 gennaio.

Gli appuntamenti: S. Stefano: Enrie (dalle 8,30) organizza una «tipo poules» BCCC; coppie «B» a Caramagna. A Savignone (14,30) è in programma un torneo Lul/Lul.

Raggiunti gli albesi

Ferraro Ceva prende punti nella serie B

CEVA. Nella dodicesima giornata del campionato di serie B di basket la formazione dei Mangini Ferraro ha conquistato la quarta vittoria stagionale. I cebani hanno sconfitto il Valenza per 44-42 (primo tempo 23-20). La formazione ospite, molto giovane, nel finale di gara ha dovuto arrendersi alla maggiore esperienza cebani sono così riusciti a interrompere la loro serie negativa e a chiudere l'anno in bellezza. Di Gangi con 15 punti è stato il miglior realizzatore, seguito da Cera con 11.

Il Mangini Ferraro sale e raggiunge la Cestistica Albese sconfitta in trasferta dalla Benaschese 75-65 (primo tempo 32-28). I langaroli sono riusciti a sfruttare le occasioni, che pure hanno avuto, di passare in vantaggio. Tra gli albesi migliori realizzatori Zubbini con 17 punti, Varaldo con 15 e Rastelli con 13. I cebani torneranno in campo il 7 gennaio, gli albesi il 9.

Sistema del Millennio Super Enalotto 2000

800.000.000

100.000.000

Giocato 1° estrazione di gennaio (lunedì) 1 gennaio 2000

minimo per quota 100.000

Puoi prenotare la tua quota e ottenere tutte le informazioni che desideri entro il 24/12/1999 presso:

BAR BEPPE - ROMA
C.so Nino Bizio 2 - Tel. 0173-441544

CASA VITTORIA - ROMA
Via del Corso 100 - Tel. 06-4781111

BAR SPORT - ROVERETO (VC)
Via Bra 2 - Tel. 0172-495129

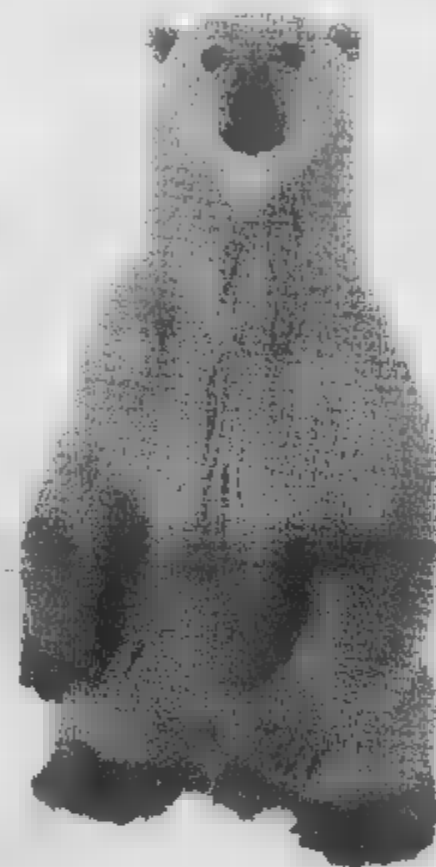
CASA FORTUNA - MONTECATINI (TO)
Strada Genova 45 - Tel/Fax 011-545539

CASSE VITTORIA - CRA
Via Cuneo 41 - Tel. 0172-411337

TOTOCREDITO - CUNEO
Via Felice Cavallotti 27/A - Tel. 0171-601175 - Fax 0171-608279

REGALATI UN SOGNO PER IL NUOVO MILLENNIO

Il 2000 vi sorride,



Ghirlande.

Illuminazioni.

Fuochi d'Artificio.

Pista di pattinaggio.

Giochi.

Sculture in Legno e Ghiaccio.

Mostra «I Colori del Nord».

Discoteca.

Cenone «Flon-Flon».

E...freddo che punge!

Port Hercule
Informazioni: (02) 377 92 166 166

MONACO

Il 2000 è a Monaco dal

16/12 al 02/01/00

PROVA TOYOTA COROLLA E VINCI LE DOLOMITI!

VIENI E PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO "PROVA TOYOTA, VINCI LE DOLOMITI".

VIENI A PROVARE COROLLA E TUTTA LA GAMMA TOYOTA, PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI 10 SETTIMANE BIANCHE ■ 150 PAIA DI SCI CARVING.



"PROVA TOYOTA, VINCI LE DOLOMITI". MA SOLO FINO AL 31 DICEMBRE.

FUJI AUTO
BORGO SAN
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171.269.813

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

COROLLA CLIMA
3 PORTE - 5 PORTE - STATION WAGON
■ PRONTA CONSEGNA

- MOTORI
1.3 16V - 1.6 16V - 2.0 DIESEL
- DOPPIO AIRBAG
- CLIMATIZZATORE
- ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI
- IMMOBILIZER
- SERVOSTERZO
- GARANZIA DI 3 ANNI O 100.000 KM
- ESTENDIBILE FINO A 5 ANNI O KM



OFFERTA SPECIALE

SU QUESTE VERSIONI IN PRONTA CONSEGNA

	PREZZO LISTINO	PREZZO PER ROTTAMAZIONE USATO	NOSTRA OFFERTA
1.3 3p. Bianca Telaio 03130667	25.047.000	3.500.000	21.547.000
1.3 3p. Bleu Met. Telaio 03173748	25.521.000	3.500.000	22.021.000
2.0 Diesel 3p. Argent Met. Telaio 03032329	27.021.000	3.500.000	23.521.000
2.0 Diesel SW Bianca Telaio 07009641	28.517.000	3.500.000	25.017.000

Copertura TIM a colori



Auguri.

GSM

50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.

TACS

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o GSM, o una TIM Card, questo Natale TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di **auguri** prepagate in più. Corri nei Centri TIM o nei negozi "Il Telefonino".

La promozione è valida per chi effettua la prima **attivazione** pagamento dal 1° 31/12/99.

WWW.TIM.IT

Numero Verde
800-011777

Verifica attivazione 1993800



Vivere senza confini

B&B&B

Risparmi fino a un terzo e hai mille vantaggi in più.

PER CHI
SI ABBONA,
OGNI GIORNO
È SPECIALE.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): titoli La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ fa paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa ■ casa tua, entro le 7,30, ■ 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio ■ quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, ■ in più la "StampaIn card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, ■ famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese ■ Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax ■ n. 011-56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA

L'ALTRO MODO PER GUARDARE IL 2000.

IL MONDO NATALE 1999.

AVANTI NEL TEMPO.

1.999.000



TV Color PANASONIC
Mod. TX-W32D4 F. Cinescopio 32" QUINTRIX. Audio
Hi-Fi. Ingressi A/V Frontali. 3 prese. Telecomando.

Lettoce DVD PHILIPS
Mod. DVD 850. Riproduzione DVD/CD/VIDEO CD/
CD R/CD-RW. Usato audio digitale. Telecomando.
3 MEM IN FORMATO CDS COMPRESI NEL PREZZO.



1.199.000



Fotocamera reflex MINILITA
Mod. DYNAX 404 SL Obiettivo zoom 35-80 mm.
Automatica con programmi. Incorporata. Minilite originale MB1 compreso
nel prezzo.



599.000

2.299.000



Videocamera MINILITE CANON
Mod. MV200L. Sensore di immagine 480.000 pixels. Zoom
ottico 16x, digitale 320x. Obiettivo ottico d'immagine.
Sensibilità 2 lux. Monitor LCD 2,5". Mirino a
Terminale DVIN/OUT.

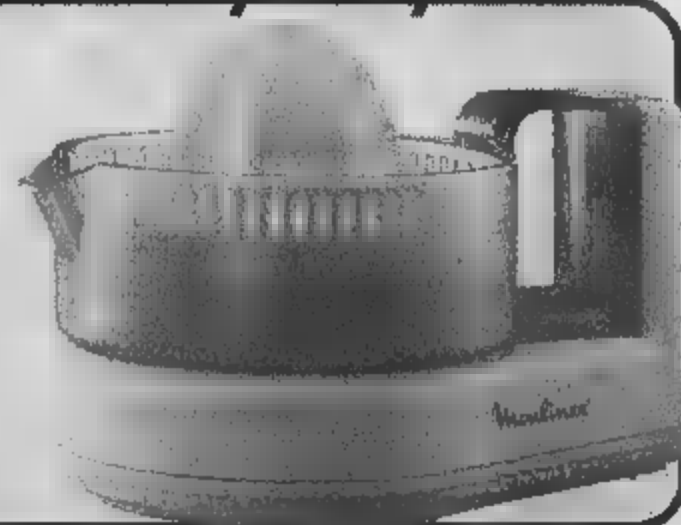
OFFERTE VALIDE SOLO PER OGGI 22/12/99

SPREMI ANCHE IL PREZZO

Spremiagrumi MINILITE
Mod. 484. Potenza 30 W. 30 cc di
capienza. Doccia 100% trasparente.

9.900

I.V.A. Inclusa



omnitel
Prestazioni Autorizzate

CENTRO TIM

D+
LIBERTÀ DIGITALE

TELE+
USARE IL TUO TEMPO

Findomestic

Media World
IL MIGLIOR ELETTRONICO IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE VIGORE Crea, 10 - Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 22; da Martedì a Venerdì 9 - 22; Sabato 9 - 21


PUNTO VENDITA DI TORINO Corso Giulio Cesare, 202 - Torino Tel. 011/2057411 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; Martedì a Sabato 9 - 21

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO




CAMURATI

il profumiere

- 1** CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROVVIDENZA
Via E. De Sannaz, 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.00/20.00 
- 2** LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00
- 3** LA PROFUMERIA
Via E. De Sannaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.11 - 561.10.20 -
Torino - Orario continuato: 9.00/19.30

- 4** L'ISTITUTO
C.so Ferrucci, 11 (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

- 5** IL CLARINO
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00

 al 10% di sconto sui prodotti saranno
con

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



A Pizzolo dal 22 dicembre al 24 dicembre

Buona Festa, Buona Tavola!

All'Iper tante proposte per rendere più ricco il Natale spendendo meno

ALCUNE OFFERTE:

Capponi
tradizionali nostrani
al kg

L. 8.900

FRESCHIE TRADIZIONI
Prosciutto cotto
al kg

L. 22.900

GALBANI
Ricotta Valledelata
al kg

L. 5.850

Arachidi sfuse
al kg

L. 2.990

Noci sfuse
al kg

L. 2.990

Orate
al kg

L. 12.900

Fesa di vitello
a pezzi
al kg

L. 22.900

SAL SEA FOOD
Salmone norvegese preaffettato
gr 200
al kg L. 48.500

L. 9.700

SEA SPRAY
Filetto di salmone irlandese
intero
gr 150
al kg L. 66.334

L. 9.950

VOGLIAZZI
Albero di Natale
Salmone/gamberi
gr 500
al kg L. 31.800

L. 15.900

S.F.O.
Scampi Scozia
pezzatura 21/25
gr 800
al kg L. 17.438

L. 13.950

MAREVIVO
Gamberi costarica
gr 450
al kg L. 35.444

L. 15.950

STERILGARDA
Mascarpone
gr 250
al kg L. 9.000

L. 2.250

BON GRAIN
Caprice des dieux
gr 200
al Kg L. 19.500

L. 3.900

PIPER HEIDSIECK
Champagne
cl 75
al Kg L. 36.667

L. 27.500

GANCIA
Pinot di Pinot
cl 75
al lt L. 6.000

L. 4.500

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
APERTURA	9	9	9	9	9	9	9
CHIUSURA	20	20	20	20	20	20	20
	24 Dicembre			25/26			

IPER
Il paese della grande i

35 BIS DEL VIALE DELL'INDUSTRIA - TEL. 02/47401

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente

«Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'addestratore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il loro territorio. «Colpire chi vi si fosse introdotto, a non dargli più tregua. Nel suo centro Candiolio, che si chiama «Sporting 2000-La Valle Incantata» è a due passi dall'Istituto dei Tumori. Traves appare un professionista sicuro del fatto suo. Parla lentamente, pesa ed usa bene ogni parola, dà costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che il successo in quella ditta demolizioni, per lui rappresenta un cruccio. A vederlo mentre accarezza i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri nel prato, non si direbbe proprio persona di insegnare violenza. Sennò, la sua conferma nelle sue parole: «Non ho mai pensato di trasmettere ad un cane aggressività o cattiveria. Io ritengo nemmeno giusto. Nel caso dei due pastori tedeschi dei fratelli Lopopolo, mi sono limitato ad assecondare alcune caratteristiche aggressive».

Come addestrò quei cani? «Conoscevo i fratelli Lopopolo,



A sinistra Danilo Traves e Andrea Capitani, il ladro sbranato dai cani

«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

ed uno di loro, un paio d'anni fa, venne da me a raccontarmi che subito furti anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo addirittura stradicato un albero, caro ai Lopopolo perché era stato piantato da loro padre. La prima lezione la quale, nel mio centro di Candiolio, tutte le altre, una quindicina, direttamente nel recinto della demolizione.

Erano cani di indole particolarmente violenta?

«Zorro è un pastore tedesco dal mantello nero, una rarità. Credo fosse stato acquistato in

Germania ed un soggetto decisamente aggressivo, molto. Un cane così, addestramento di tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe stato impossibile da ospitare in una casa. Vanni, il pastore tedesco più giovane, si presentava con un minimo di giocherellone, con una minima carica aggressiva. Zorro, il stato sempre il capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per emulazione».

ha avuto perplessità o paura, durante quell'addestramento?

«Certo. Sepevo quanto stavo

facendo. Mi raccomandai i Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, come hanno fatto, sistemando anche una abbondante cartellonistica lungo la recinzione».

Addestrando quei cani, pensava di prepararli ad azzannare qualcuno?

«No, assolutamente. Io ho preparato quei cani per l'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo motivo gran parte dell'addestramen-

IN BREVE
LIGURIA VALLE D'AOSTAAsti, contro McDonald's
insorgono i gastronomi

ASTI. Due nuovi «McDonald's» in Piemonte. I locali fast food hanno aperto i battenti contemporaneamente ad Asti e Vercelli. L'inaugurazione di quello astigiano, in una grande tradizione enogastronomica, è stata accompagnata da qualche polemica. Sul nuovo fast food hanno infatti preso posizione, in difesa dei piatti tipici locali, alcuni appassionati di cucina: le critiche riguardano soprattutto l'assenza del vino tra le bevande mentre il locale viene invece servita la birra. Lettere di protesta state annunciate da produttori vinicoli. «All'inaugurazione è stata distribuita una spilla - sostengono - la "M" sulla scritta "Asti" ed un grappolo d'uva. Ma poi la birra c'è il vino no. Come mai?»

Sportello imprese
nascerà a BiellaUn'altra
contro i tumori

BIELLA. È stato definito ieri il protocollo d'intesa dello Sportello unico per le imprese. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti e dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliana. Nei tre centri infatti entro breve debutterà l'organismo che renderà più facile l'iter delle autorizzazioni per gli imprenditori che vogliono avviare una attività commerciale o artigianale.

Guida alpine
la cupola

NOVARA. Due guide alpine valdostane, Luca Bulgarelli e Sergio Minogio, hanno cominciato ieri l'ascensione della cupola dell'Antonelli per collocare sulla statua il nuovo stendardo. L'ascensione dei due alpinisti, specializzati nell'eseguire lavori in quota, è stata tralasciata nella mattinata, dopo la predispensione delle corde e degli ancoraggi sugli ultimi trentacinque metri della Cupola, la parte appunto da scalare per portare in vetta il nuovo stendardo di metallo che impugnerà la statua del Salvatore, simbolo della città. Lo stendardo è stato posato sette metri sotto la statua, e questa mattina sarà compiuta l'ultima parte dell'ascensione, la più spettacolare.

vino «doc»
per celebrareCasa Vittorio Alfieri
si alla ristrutturazione

ALBA. Si vuole chiedere una doc «Alba» per un nuovo grande vino che possa sfruttare il nome conosciuto e prestigioso della capitale delle Langhe. Si tratterebbe di creare un vino nuovo, frutto di assemblaggio tra nebbiolo e barbera. La proposta nasce dalla considerazione che il nome della città è abbinato a dolce, nebbiolo e barbera d'Alba, ma nessun vino porta il suo nome.

Libreria d'epoca
Mazzoni di TorinoLa Biblioteca comunale
di Varallo

VARALLO. La Biblioteca comunale «Farinone Centa» avrà una sezione dedicata alla produzione degli antichi fabbricanti di carte valesiane. La giunta guidata da Pierangelo Pitta ha infatti acquistato la collezione di nove mazzi di tarocchi, realizzati da cartiere della valle tra il XVIII e il XIX secolo, messa in vendita da un privato. I tarocchi che saranno esposti al pubblico vengono definiti «cimelio valesiano»: appartengono ai marchi «Pareti» di Balmuccia, «Zenone» di Borgosesia, «Molino» di Roccapietra, «Rotta», «Farinone», «Strambo» e «Zanola» di Varallo e sono stati realizzati in un periodo in cui la produzione di carte in Valsesia era fiorente e rinomata anche oltre i confini.

Riprende conoscenza
dopo l'intossicazioneLa guida alla
su tre mongolfiere

CASALE. È riparte la conoscenza Gabriella Caldi, la pensionata di 59 anni intossicata dal monossido di carbonio sprigionatosi dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento della sua abitazione. La donna è stata trasferita dall'ospedale San Martino di Genova, dove si trovava ricoverata, al reparto di riabilitazione del Santo Spirito di Casale.

Le guardie giurate
protestano ad AlessandriaLa guida alla
su tre mongolfiere

ALESSANDRIA. Presidio davanti alla Prefettura di Alessandria la vigilia di Natale. Lo ha organizzato la Filcams-Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto per le guardie giurate. «Tutti i giorni le guardie giurate rischiano la vita - scrivono dalla Cgil - e i recenti fatti di Lecce ne sono una dimostrazione, per questo i lavoratori scendono in lotta per rimarcare i propri problemi di tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona». In provincia sono 12 gli istituti di vigilanza almeno dipendenti. Tra le richieste l'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 04.4 MHz - CN 04.3 - AT, AL 01.6 - VC, BI, NO e VB 04.5
11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
13-14-15-16-17-18-19-20-21
14-15-16-17-18-19-20-21
15-16-17-18-19-20-21
16-17-18-19-20-21
17-18-19-20-21
18-19-20-21
19-20-21
20-21
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: è stato appena riaperto con una nuova gestione

Astissati dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Antonella Perini

CHIERI. Doveva essere una cena natalizia tra amici e invece i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca in strada Andezeno e a Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, come stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscuto dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, bancario di Andezeno, era a cena con la fidanzata Eva, 31 anni, e una decina di amici. Una bella serata trascorsa tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera prenatatalizia. «Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa», racconta Eva, «agitata».

non ho avuto il tempo di pensarci perché la figlia, una nostra, improvvisamente, l'abbiamo sollevata, ma non riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è fuori con la bimba in braccio per rianimarla: le sono mancate le

DIRETTORE DI PARMA

Assolto dall'accusa di

Assolto, dalla Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della ex Banca (ora Cassa) Risparmio di Parma e Piacenza che il 16 ottobre '96 era stato condannato a 18 mesi per il reato di usura. La vicenda ruotava attorno all'attività di un presunto usurario, Giuseppe Mazzoni (per il quale il processo è ancora in corso), che secondo l'accusa era riuscito a ottenere banca cospicui finanziamenti. «Somaschini», spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi - ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto ad imprestare denaro, dover controllare l'uso che faceva il beneficiario. L'inchiesta sul giro di usura legato a Mazzoni, iniziata nel '94, è sfociata in un processo che riguarda ex funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere l'800%.

forse ed è crollata anche lei a terra. Il medico ha detto che poteva andare diversamente se fossimo rimasti nel locale ancora dieci minuti aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per trascorrere le vacanze. «Siamo stati sei ore sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero», spiega. Ora sono tornati a casa e bene; hanno

avuto da due a quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casualmente di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i soccorsi del 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco: sotto l'impianto di riscaldamento, ma gli accertamenti sono ancora in corso. Massimo Berruti del Servizio Prevenzione dell'Asl ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono costante manutenzione perché possono diventare pericolosi in assenza di un'adeguata ventilazione. E consiglia di sottoporre i rischi delle caldaie installate prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, e il fidanzato Lorenzo erano partiti alla grande con le feste di Natale a tanta voglia di fare. Lei, laureata in Giurisprudenza, si occupa della gestione del locale, mentre Lorenzo è cuoco. Lavorano da appena quindici giorni.

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessuno ferito

Un rumore sordo, come quello di un terremoto. Poi un po' di fumo che si alzava su, fino agli alloggi del terzo piano di questo palazzo Anni 70 proprio all'angolo via Ala di Stura e Corso Grossato.

«Io ero in casa, arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso. C'era un fumo pazzesco. Ho pensato, crolla tutto». Francesco Giordano adesso sorride: «Non oso pensare cosa poteva succedere, e dire che ero passato lì sotto pochi minuti prima». Quella montagna di mattoni rossi, frantumati, è stata la facciata di questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto causare una strage.

Ma quello squarcio nell'edificio si è aperto proprio nel momento di maggiore tranquillità, mentre per strada non c'era nessuno. Se non ci sono stati né morti né feriti è davvero un



caso. Lo dice la portinaia dello stabile, Lina Scintu, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare ad accudire i fiori quasi nello stesso istante del crollo. Ha aperto l'uscio ed è investita da una nuvola di polvere di mattoni e cemento. Spaventatissima è corsa a dare l'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia.

Due minuti prima del crollo, sotto quella facciata erano passate anche Cristina Narboretto e sua figlia Vittoria. Dopo il boato sono in strada con tutti i vicini. «Ho mosso un po' dalla paura», dice dalla curiosità.

L'intervento dei vigili del fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti e parzialmente i pericoli, non hanno dichiarato inagibile l'edificio: «Non ci sono né crepe né lesioni», dice Buda, «una ventina a Medicina, altrettanti a Scienze della Comunicazione, e decina ad Odontoiatria, un paio di Veterinaria. A giugno, un decreto ministeriale aveva fatto sopprimere alcuni numeri chiusi, tanto che il rettore lanciò il patto di trasparenza, per invitare gli studenti a non affollare in massa i corsi che avrebbero più avuto abbonamenti. Poi, ad agosto, una legge "balsamea" restituita agli atenei la possibilità di limitare gli accessi. Molti studenti non l'hanno saputo: sono andati in vacanza senza mettersi a studiare per i test, che pareva non dovessero esserci. C'è stata confusione a livello centrale: le regole sono state continuamente cambiate, e gli studenti danneggiati».

OCCASIONE DI FESTA

Fino al 31 dicembre

Prezzo risparmio **2.960** €
al Kg 1.480 1,53
CLEMENTINE conf. da Kg 2

Prezzo risparmio **1.180** €
al Kg 4.720 0,61
DATTERI RAVIER vassoio gr 250

Prezzo risparmio **1.980** €
gr 500 1,51
FICHI CORONA gr 500

Prezzo risparmio **4.980** €
conf. Kg 1 2,57
NOCI SORRENTO conf. Kg 1

OFFERTA SPECIAL
Ananas
950

Prezzo risparmio **5.950** €
al Kg 1,17
LITCHI al Kg

Prezzo risparmio **2.480** €
conf. al Kg 1,28
UVA ITALIA conf. al Kg

Prezzo risparmio **1.980** €
al Kg 1,02
RADICCHIO TREVISANO al Kg

Prezzo risparmio **1.830** €
l'etto 0,95
Torta zola-mascarpone-noci l'etto

super risparmio **2.190** €
l'etto 1,13
PARMIGIANO REGGIANO l'etto

super risparmio **2.490** €
l'etto 1,29
PARMACOTTO Prosciutto cotto l'etto

super risparmio **1.190** €
l'etto 0,61
PRESIDENT Brie l'etto

super risparmio **4.150** €
l'etto
Bresaola l'etto

super risparmio **3.550** €
l'etto 1,83
Prosciutto crudo di Parma l'etto

SUPER SCONTO

Vicino di casa, amico della tua spesa.

GS
GRUPPO

SUPER SCONTO

GENOVA

● Casareggi 43r
● Cent. Braccelli 5r
● Via Ferreggiano 937
● Ferreggiano 153

● Robino 938
● Piazza Giusti 11
● Via Donghi 5
● Berghini 8/10r
● Via San Martino 57r
● Via Tanini 16/18
● Via Borghetti 121r

● P.zza Merani 17/20
● Via Albero 10
● Via O. de Gasperi 21
● Via San Vincenzo 46
● 48r
● Via Rinasce 161r
● Via Pisacane 95r
● Via delle Bernadine 19r
● Via Casareggi 121r

● Via Montevideo 77r
● Via Prè 47r
● Piazza Campetto 19r
● Via Canneto II Lungo 110r
● Via Canneto II Corto 76r
● Via Cairoli 92/94r
● Via Santa Agnese 9r
● Via dei Lagaccio 64
● Via Bologna 94r

● Via Don V. Minetti 17r
● Via Napoli 145
● Via Napoli 83r
● Via Paleocapa 35r
● 41
● SAMPIERDARENA
● Via Filak 10/12
● Via G.S. Monti 49r

● Via Cornigliano 139
● BOLZANETO
● Via Bolzaneto 24r
● MONTE DECIMO
● Via Fieve di Cadore 8r
● SERRAVALLE
● Via Medicina 186

● SESTRI PONENTE
● Chiaravagna 10r
● Piazza Poch 17r
● Via C. Donizetti 63
● Piazza Tereho 3r
● NERI
● Via 121r

● LA SPEZIA
● Via di Monale 67
● Via Canaletto
● GENOVA
● Via Canavari 110r
● Via Tordi 139
● Via G.S. D'Albertis 76

● Via Rodi 14r
● A. G. Villa 46r
● Via Rota 54/60r
● CERTOSA
● Via Jori 49r
● Via Canepari 109
● BOLZANETO

Ancora un successo dell'Ist di Genova, centro di ricerca internazionale

Una scoperta contro la leucemia

E' un processo che elimina le cellule più tenaci

Ancora un successo per l'Ist di Genova e per il centro della Biotecnologia che dell'Ist, di fatto, grazie agli sforzi congiunti del professor Leonardo Santi e del rettore Sandro Pontremoli, ne è una emanazione. Un gruppo di ricercatori, diretti dal professor Lorenzo Moretta, in collaborazione con il professor Andrea Bacigalupo, direttore del centro trapianti di midollo osseo, hanno messo a punto un processo (che però dovrà avere qualche anno di sperimentazione, prima di essere adottato in via definitiva nelle terapie) che consentirà di spegnere le cellule letali della leucemia mieloide. In particolare, dovrebbe essere in grado di eliminare le cellule vaganti ancora residue nell'organismo, anche dopo le più radicali cure chemioterapiche, sinora la terapia più efficace. Il sistema di "interruzione" viene per ora definito «P75».

La nuova arma contro le leucemie mieloidi, provocate da trasformazioni patologiche di una particolare specie di globuli bianchi, si affaccia, come s'è detto, a non eliminare né il chemio né il trapianto di midollo: interviene per assicurare l'annientamento delle cellule malate.

L'efficacia del recettore P75.



La sede dell'Istituto Tumori di Genova e, nel riquadro, il professor Leonardo Santi

ricavato da un anticorpo monoclonale di origine murina, è stata finora verificata in laboratorio; ora dovrà essere modificato per svolgere, non solo funzione di segnalazione, ma per attivare il processo di autodistruzione delle cellule malate. Poi, ci sarà naturalmente la sperimentazione vera e

propria. In Italia la leucemia mieloide è diffusa in percentuali del 10 per cento, con casi per milione di abitanti. La ricerca in questo campo è finanziata dai fondi dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro ed è costata circa 70 milioni ed è stata pubblicata su una delle più presti-

giose riviste scientifiche internazionali.

E' confermato, commentando la scoperta, che appare per molti aspetti molto serio il problema che il processo di morte delle cellule mieloidi è appunto legato alla tenace sopravvivenza di cellule, anche dopo i più drastici trattamenti chemioterapici tradizionali. E le cellule «libere» nell'organismo sono sempre un'insidia letale. Di qui l'importanza del «P75» che sarebbe un sistema da accoppiare alle altre forme di cura per ottenere l'obiettivo della guarigione assoluta d'una malattia che è certamente pericolosissima ma nei confronti della quale sono stati ottenuti risultati sempre più incoraggianti, con un forte calo dell'indice di mortalità. La ricerca è costata una cifra nappure eccessiva: una settantina di milioni, una cifra più che accettabile.

L'Ist e tutti i centri di ricerca biologica di Genova hanno, così, ottenuto un ulteriore apprezzamento internazionale. Resta confermata la strategia messa a punto un quarto di secolo fa dal professor Santi che lascia in questi giorni la direzione dell'Ist, alla vigilia della pensione: potenziare la squadra e le strutture piuttosto che puntare sulle intuizioni «isolote».

(p. 1)

Donatori di midollo

Un anno storico per il turismo che non decolla

GENOVA. Dopo avere attraversato l'Oceano Atlantico a bordo di due automobili, gli impermeabili e galleggianti, gli «autonauti» spezzini Marco Amoretti, 24 anni, e Marco De Candia, di 21, sono diventati ieri testimoni dell'Associazione donatori di midollo osseo (Admo). I due autori della traversata, durata quattro mesi senza motore né vela, solo con la spinta delle correnti, si sono presentati ieri mattina al servizio trasfusione dell'ospedale Galliera di Genova a sottoporli, tramite un prelievo di sangue, alla procedura di tipizzazione, entrando così a far parte del Registro italiano dei donatori di midollo osseo. L'importanza del gesto esemplare e allo stesso tempo grande a favore dei malati di leucemia, è stata sottolineata dal presidente della federazione italiana dell'Admo, Francesco Biagioli: «Questa adesione - ha detto - agevola il contatto con i giovani. Si tratta di un esempio di perseveranza nel proprio impegno che, uscendo dalla consuetudine, stimola la riflessione e il senso di responsabilità». Amoretti e Candia erano partiti da una spiaggia delle Canarie il 4 maggio: una Volkswagen Passat e una Ford Taunus familiari rese impermeabili e galleggianti, raggiunsero la Martinica dopo 119 giorni.

Arrivi e presenze '99

Un anno storico per il turismo che non decolla

Nei primi dieci mesi dell'anno, relativamente agli esercizi alberghieri, gli arrivi nel comprensorio dell'Apt genovese sono stati 489.573, 25.000 in più rispetto allo stesso periodo del 1998. Di questi, 174.587 sono stranieri (162.047 nel 1998) e 13.000 italiani (13.000 in più). Gli arrivi si concentrano per lo più a Genova: 258.949 italiani e 147.602 stranieri. Di fronte all'aumento degli arrivi, le presenze salgono a livello assoluto ma a livello medio-percentuale: in tutto il comprensorio le presenze (notte di sosta), sono 1.162.946 (1.152.663 nel 1998). Dai dati emerge che se i turisti italiani iniziano a fermarsi più tempo (12.000 notti in più sul 1998), gli stranieri, seppur in aumento negli arrivi, hanno ridotto di oltre duemila notti la presenza. Il turismo genovese continua a soffrire della tendenza del «mordi e fuggi».

La componente straniera maggiore, sia in arrivi che in presenze, è quella tedesca: 22.235 arrivi e 51.566 presenze; gli americani arrivano in massa (21.895) ma si fermano (40.216) meno rispetto agli inglesi (19.511 arrivi e 41.132 presenze).

Servizio potenziato

«Postacelere» in tutti gli uffici di Genova città

GENOVA. Il servizio di Postacelere è utilizzabile da oggi in tutti gli uffici postali di Genova e in oltre 200 uffici in tutta la regione. Il servizio esprime di Poste italiane permette di spedire pacchi fino a 5 chili e buste con un prezzo aggiuntivo di 7 mila lire per invio in Italia, con un eventuale rimborso fino a 2 milioni, e un prezzo aggiuntivo di 11 mila lire con un eventuale rimborso di 3 milioni per plichi diretti all'estero.

Il servizio di assicurazione per Postacelere si aggiunge ai servizi accessori già offerti, quali l'avviso di ricevimento e il contrassegno. Postacelere viene recapitato il giorno successivo all'invio in 8 mila e 65 comuni italiani nei giorni feriali e in 72 ore limitatamente a poche località. Il recapito viene effettuato anche il sabato in 750 comuni. Pacchi e buste spediti con Postacelere sono segnati con un codice a barre che permette al cliente di seguire la propria spedizione dall'accettazione fino al recapito, telefonando al numero verde 800009966, oppure contattando il sito Internet www.poste.it. Il numero verde è il sito Internet fornito anche informazioni sul prodotto, sui prezzi e sull'ubicazione degli uffici abilitati all'accettazione delle spedizioni Postacelere.

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-5.30: Ghisla, c. B. Area 18; Europa, c. Europa 676; Pescetto, v. Babil 186.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

Genova centro orario 8.30-20: Sestria San Vincenzo 88; Bonanini Conica 17; Del Porto via Gramsci 131; N.S. del Rimedio via Montevideo 25; S. Nicolao-Franze 57.

S. Fruttuoso-Marsello 8.30-20: Scarpellino corso Sardegna 233. Orari: 8.30-12.15-19.30; Ligure 300; S. Maria via D'Amico 224.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA

AMERICA - Sala A. 010-595.91.46. S. Krag-Jacobsen. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. Una relazione privata. Con J. Dapp, C. Theron. Orari: 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. Arletti 1. E. La. Regia di D. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta. Orari: 16.15; 18.15; 20.30; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La moglie dell'astronauta

LA FIV & MEA

Finalmente è lunedì.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì
a sole 1500 lire.



Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e La Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione sempre più accurata e completa su quello che succede nel mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

LA STAMPA **GAZZETTA**

*esclusi gli abbonati

Canadair ed elicotteri in azione ieri mattina per spegnere il fuoco. Difficoltà per il traffico sull'Autofiori

Devastata la pineta di Spotorno

Distrutti dalle fiamme dieci ettari di bosco

Immercati

E' tornata l'emergenza incendi. Una decina di ettari di pineta andati distrutti ieri sulle alture di Spotorno, in località Crovetto (proprio sotto il viadotto dell'autostrada) nel pomeriggio le fiamme divampate anche alle spalle di Chiliano in località Tecci. Le cause dei due roghi non sono state ancora chiarite.

La situazione più pesante a Spotorno dove per tutta la giornata sono stati mobilitati una squadra di vigili del fuoco, otto forestali, una ventina di volontari antincendio di Spotorno e Noli. Ma per circoscrivere le fiamme si sono dovuti alzare in volo anche un elicottero della Regione e un Canadair che hanno rovesciato grandi quantitativi di acqua sulle fiamme. E si rischia la tragedia.

Un lancio d'acqua, infatti, ha preso in pieno il furgone di un tecnico della Società Autostrade che era fermo sulla carreggiata, mandando in frantumi il vetro del parabrezza, e sfiorato alcune auto che transitavano sull'autostrada. L'uomo, Maurizio Parentello, 31 anni, di Diano Castello, ha riportato contusioni giudicate guaribili all'ospedale San Paolo in una settimana, tra gli automobilisti sfiorati anche



Il Canadair in azione per spegnere le fiamme che ieri mattina hanno devastato dieci ettari di bosco e distrutto parte della splendida pineta che sovrasta l'abitato di Spotorno proprio all'altezza del viadotto autostradale; la fiamma e i lanci di aerei ed elicotteri hanno anche creato disagi e qualche danno agli automobilisti in transito sull'A10

l'avvocato Luca Vecchiato. Racconta: «Il canadair volava a non più di venti, trenta metri sopra le nostre teste. All'improvviso è stato come trovarsi di fronte un muro bianco. Le auto davanti hanno frenato e ho avuto la fortuna di evitarle, decelerando con cautela perché l'asfalto era coperto da un liquido schiumoso».

Una carreggiata è stata poi

chiusa al transito delle auto, precauzionalmente. In serata le squadre antincendio hanno circoscritto il rogo, che ha minacciato soltanto un nucleo di case in località La Rocca. «E' andata bene che c'era il lunedì», dicono al Corpo forestale. Con raffiche di 100-120 chilometri orari la situazione sarebbe stata ben più drammatica.

Altro allarme a Quiliano, nella zona dei Tecci. Poco dopo le 16 è scattato il piano di emergenza, ma il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato il pericolo che le fiamme si estendessero pericolosamente. I vigili del fuoco hanno portato in salvo un capriolo, che mentre cercava di fuggire dall'inferno di fuoco, era caduto si era fratturato le zampe.

Le previsioni

Sono in arrivo nubi e freddo

SAVONA Tempo stabile con possibilità di locali addensamenti.

Sono le previsioni del tempo, per oggi, rese note dall'osservatorio meteorologico di Imperia. Per domani non viene escluso un ulteriore aumento della nuvolosità «dovuto al transito di un debole fronte atlantico». Giovedì, invece, dovrebbe tornare il sole. Buone notizie per quanto riguarda il vento. Dopo la bufera di lunedì, è ritornata la normalità. Sono previsti venti di debole intensità moderati.

Le temperature sono destinate a rimanere basse, ieri a Savona sono andate oltre i dieci gradi. La minima non è scesa sotto i cinque. Nell'entroterra, invece, la colonnina di mercurio è andata sotto lo zero. A Sassello, uno dei paesi più freddi della provincia, si è registrato nelle prime ore di ieri mattina -10.



Mezzi di soccorso in azione per limitare danni e disagi durante l'incendio

Ancora emergenza per il vento

Gravi danni a Savona, Varazze e Albenga

SAVONA

Continua l'emergenza nel Savonese dopo la bufera di vento che lunedì si è abbattuta sulla provincia, raffiche che hanno raggiunto i 120 chilometri orari.

Ieri la situazione meteorologica appariva decisamente migliorata, ma per le squadre di vigili del fuoco un'altra giornata campale: i pompieri hanno continuato gli interventi nelle maggiormente colpite e cioè Savona, Varazze, Albenga. E alla fine ne hanno contati più di 200. Le raffiche di vento hanno provocato ovunque crolli di alberi, ardesie, tegole, perchedati tetti. Il bilancio dei danni è decisamente pesante.

A Savona, ancora ieri, chiusa al traffico via Verdi (nel tratto che scende in via Torino) e via Scotti. Con gravi conseguenze per la viabilità soprattutto nelle di punta e in particolare nel quartiere di Villaplana. «Contiamo di riaprire via Verdi al traffico già oggi o al più tardi entro domani mattina» hanno spiegato al Comando dei vigili urbani in via Guardia. Ieri i pompieri sono intervenuti



La furia del vento ha provocato ingenti danni tutto il Savonese

in Tardy e Besech, Famagosta, nel centro storico (via Vaccini, via Mandorla e via Pia). Alberi sono caduti nelle vie Famagosta e Amendola e, ancora, corso Mazzini.

Ciantagalletto e Santuario. Divampando intanto le polemiche in via Piave, dove si è sfiorata la tragedia perché i vetri della palazzina che un tempo ospitava gli uffici dell'Italgas

crollati, sfiorando una commerciante che passava in quel momento in sella a un ciclomotore. «Da tempo chiediamo un intervento del Comune», dicono gli abitanti del quartiere. Quella palazzina è in gravi condizioni di abbandono e degrado. E' una situazione ormai insostenibile del resto di tutto il parcheggio che si allaga tutte le volte che piove.

Anche a Varazze la bufera di vento ha lasciato il segno, decine di decine gli alberi crollati su Fnie, Campolungo, Bravei, Cantalupo. E' stata riaperta al traffico via Don Passeri (dietro all'ufficio postale). Scoperti anche numerosi tetti di case e capannoni. E nel ponte, le zone più colpite sono state quelle di Albenga e Magliolo.

Molti anche le persone corse durante la bufera. A Urbe i carabinieri hanno dato aiuto a una donna di 65 anni, rimasta bloccata con l'auto nella E e Pallare hanno un uomo di 60 anni, sulla Provinciale tra Pallare e Carcare, era finito fuori strada l'auto, slittata sull'asfalto ghiacciato.

PRANZO DI NATALE
Atletico delle dolci canzoni di Cristian grande canzone di fine millennio con musica dal vivo fino all'alba
Via Roma, 42 - tel. 0182.547017 fax 0182.547357 Ottavio (SV)
Possibilità di pernottamento

La stampa abbonamenti 1500
PER CHI SI ABBONA
OGNI GIORNO E SPECIALE

Il tuo Computer è Pronto?

Test, backup dei dati, aggiornamento e certificazione

Sistemi Operativi Windows 95/98/NT, Novell Applicazioni

Savona e provincia Tel. 019 8386787 Fax 019 8486351	Genova e provincia Tel. 010 2544444 Fax 010 2544444	Finale, Albenga, Imperia Tel. 010 627600 Fax 010 627600
---	---	---

Powered by: **STB** **Primedia**

Savona: i genitori intervengono nella «querelle» don Lupino-asilo Basso

La chiesa è chiusa, almeno a ora

Una foto eloquente è stata spedita al vescovo

SAVONA

Una lettera di auguri al vescovo e a don Lupino, con la foto degli alunni dell'asilo ritratti davanti alla porta chiusa di S. Martino, sbarrata proprio nel giorno intitolato al Santo. La lettera è firmata dai genitori di una delle alunne che va ad arricchire la già corposa vicenda che vede il futuro di queste aule al centro di una combattuta vertenza giudiziaria. L'ultimo atto, quello dell'intimazione di sfratto da parte del parroco (il contratto per il sacerdote scadrebbe nel 2001; per l'amministrazione dell'asilo nel 2008).

Spiega Fulvio Poggi, papà di Chiara: «Non comprendiamo il perché di questo sfratto, né i metodi con i quali viene portata avanti questa vicenda. L'asilo è un servizio sociale: possibile che non si riesca a trovare un accordo?». I genitori hanno avviato una petizione a difesa dell'asilo, che ha visto 1600 firme. «I locali non sono a



Gli alunni dell'asilo Basso davanti alla chiesa di S. Martino trovata con la porta sbarrata per disposizione del parroco di Lavagnola proprio nel giorno intitolato al Santo

norma? Si devono fare i lavori per adeguarli. Se la vertenza fosse in atto tra privati, e non tra il parroco e amministratori nominati dal vescovo, la questione sarebbe già risolta con l'ausilio dei carabinieri...».

Invece sulla tipologia dei lavori, su chi deve farli e su quali autorizzazioni necessitano, si pronuncerà il tribunale: il giudice dovrebbe sciogliere la riserva nei prossimi giorni.

RISTORANTE



Piazza d'Alaggio - Savona
Tel. 019.848.52.76



CAPODANNO IN DARSENA

Ostiche
Marinata di salmone e carciofi all'aceto balsamico
Affumicati di selvaggina • Vol-au-vent con fonduta
Gnocchetti al sugo di gallinella • Lasagne con crema di asparagi
Involtini di pesce spada • Cotechino con lenticchie
Panettone e dolci di Natale
Mionetto Legatura (bianco vivace) • Lunassina (bianco fermo)
Primi Sorsi (novello di Toscana) • Marzemino (rosso trentino)
Spumante • Caffè
LIVE MUSIC
L. 120.000

**DIANO MARINA******* Hotel Olympic**

Piazza Mazzini, 7
 Telef. 0183/406120 - Fax 495485

Ristorante e bar.
 TV, telefono, servizio fax.
 Terrazza, roof garden, solarium.
 Spiaggia convenzionata.
 Noleggio bici, parcheggio.

Ambiente familiare, a 200 metri
 dal mare. Colazione a buffet.
 Ottima cucina con specialità locali.
 Buffet di verdure.

DIANO MARINA***** Hotel Metropol**

Via Divina Provvidenza, 2
 Telef. 0183/495545 - Fax 495546

Ristorante e bar.
 TV, telefono, servizio fax.
 Terrazza, parco privato, piscina.
 Spiaggia convenzionata.
 Parcheggio privato.

Situato a 200 metri dalla spiaggia.
 Le camere sono quasi tutte con vista
 panoramica sul mare.
 Ristorante con cucina internazionale.

DIANO MARINA***** Hotel Golfo e Palme**

Via Torino, 12 - Tel. 0183/495096

Ristorante e bar.
 TV, telefono, servizio fax.
 Terrazza e giardino.
 Spiaggia privata,
 canoe, pedalò.
 Parcheggio.

Direttamente sul mare
 spiaggia privata.

DIANO MARINA***** Hotel Morchio**

Viale Matteotti, 32 - Tel. 0183/494694
 Ristorante e bar, camere climatizzate,
 TVsat, telefono, servizio fax, terrazza,
 spiaggia convenzionata, giardino.
 Comodo al centro e alle spiagge.
 Completamente climatizzato.
 Cucina tipica locale.

DIANO MARINA***** Hotel Côte d'Azur**

Via G. Ardoino, 185 - Tel. 0183/403023
 Ristorante e bar, TV, telefono, servizio
 fax, terrazza, spiaggia convenzionata,
 parcheggio. A pochi metri dal mare.
 Simpatia e cortesia compresi nel prezzo.
 Aperto tutto l'anno.

DIANO MARINA***** Hotel Torino**

Via L. Rossignoli - Tel. 0183/495106
 Ristorante e bar. Camere climatizzate
 con TV, telefono, frigo. Servizio fax,
 terrazza, piscina, spiaggia privata,
 bici gratis, parcheggio coperto.
 In posizione centrale e tranquilla a 130 mt
 dal mare. Prenotate le vostre vacanze!

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Bergamo**

Via Aurelia, 15 - Tel. 0183/400060
 Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
 fax, terrazza, solarium, piscina,
 parcheggio coperto.

Situato in zona centrale ma tranquilla a
 pochi metri dal mare. Cucina internazionale
 e specialità regionali. Gestito dai proprietari.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Bellavista**

Via Mazzini, 6 - Tel. 0183/400030
 Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
 fax, terrazza, parco privato, piscina,
 idromassaggio, cucina dietetica, giochi
 bambini, spiaggia convenzionata, noleggio
 biciclette, parcheggio, servizio minibus.
 Per un piacevole soggiorno in un'oasi
 di tranquillità a due passi dal mare.

DIANO MARINA***** Hotel Villa Igea**

Via S. Elmo, 1 - Telef. 0183/495100
 Bar, TV, telefono, servizio fax, piscina,
 giardino, palestra, giochi bimbi,
 spiaggia convenzionata, menù baby.
 La vicinanza al mare, la cordialità e la
 professionalità della gestione familiare
 consentono di raccomandare la scelta del
 nostro albergo per una vacanza al mare.

DIANO MARINA***** Hotel Jasmin**

Viale Torino, 3 - Tel. 0183/495300
 Ristorante e bar, TV, telefono, servizio
 fax, terrazza, giardino, giochi bimbi,
 noleggio bici, spiaggia privata, pedalò,
 canoe, parcheggio.
 Direttamente sulla bellissima spiaggia nella
 zona panoramica. Aperto tutto l'anno.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
 Ristorante, bar, camere climatizzate,
 TV, telefono, servizio fax, terrazza,
 giardino, noleggio bici, spiaggia e
 parcheggio convenzionati.
 Per gli amanti del pesce. Menù con spe-
 cialità di pesce fresco a pranzo e a cena.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel San Matteo**

Via Faraldi, 77 - Tel. 0183/400275
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV,
 telefono, servizio fax, terrazza, parco
 privato, piscina, solarium, campo bocce,
 giochi bimbi, parcheggio.
 In posizione tranquilla a 2,5 km dal mare.
 L'accolgente sala ristorante garantisce una
 cucina genuina, tradizionale e abbondante.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel San Giacomo**

Via Marengo, 2 - Tel. 0183/400751
 Ristorante, bar, TV, telefono,
 servizio fax, ascensore, spiaggia
 convenzionata, parcheggio.
 Situato a 80 metri circa dal mare.
 Camere con balconi. Menù a scelta
 piatti speciali. Confort ed ospitalità.

DIANO MARINA***** Hotel Baia Bianca**

Piazza Mazzini, 5 - Tel. 0183/495167
 Ristorante e bar, TV, telefono, cassette
 di sicurezza in camera, servizio fax, sala
 giochi, terrazza, giardino, noleggio bici,
 spiaggia convenzionata, parcheggio.
 A pochi metri dalla spiaggia nel centro
 di Diano. La cucina è particolarmente
 curata con ampia scelta di menù.

DIANO MARINA****** G.H. Diana Majestic**

Via Oleandri, 15 - Tel. 0183/402727
 Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV,
 telefono, frigo. Servizio fax, terrazza, parco,
 piscina, spiaggia privata, pedalò, parcheggio.
 80 camere + 2 suite. Tutto ristrutturato, nuova
 gestione famiglia Vignone. Immerso in un parco di
 ulivi secolari, direttamente sul mare con spiaggia
 privata. Assoluta tranquillità. Ideale per bambini.

VARAZZE***** Hotel Astoria**

Via Garibaldi, 32 - Tel. 019/97097
 Ristorante, bar, TV, telefono, servizio
 fax, cassaforte, terrazza, ampio
 giardino, spiaggia convenzionata,
 biciclette gratis, parcheggio.
 Menù a scelta con pesce fresco a
 pranzo e cena.

VARAZZE***** Hotel Corsaro**

Via Carratino, 43 - Tel. 019/930390
 fax 019/930990

Ristorante e bar, TV, telefono,
 noleggio biciclette, parcheggio.
 Centralissimo a 50 metri dal mare.

VARAZZE****** Hotel Royal**

Via Cavour, 25 - Telef. 019/931166
 Ristorante, bar, camere climatizzate,
 TVsat, telefono, servizio fax, terrazza,
 sala riunioni, spiaggia convenzionata,
 parcheggio, servizio minibus.
 Tutte le camere con vista mare.
 Cucina particolarmente curata.

Un'offerta in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia esemplare
 tutte le mattine. La porta della cortesia è sempre aperta dalla stampa.

In un'analisi la provincia è 80^a in Italia ■ ultima in Liguria: dati e commenti

Qualità della vita, Imperia precipita

Ambiente bocciato, costi alti, la casa un lusso

Enrico

La provincia di Imperia finisce ancora una volta dietro la lavagna. A bocciare il Piemonte, in un'analisi sulla qualità della vita, è l'Italia. Oggi, che ha preparato un dettagliato rapporto in collaborazione con Ornello Vitali, docente della «Sapienza» di Roma, 50 in classifica generale Imperia è all'ottantesimo posto su 103 distretti, slitta in terzultima posizione nelle graduatorie dedicate a tenore di vita e ambiente. Risulta addirittura fanalino di coda assoluto come prezzi delle case. Un'analisi impietosa, che fa già registrare reazioni contrastanti: i Verdi la giudicano in linea con il ritratto d'Italia appena tracciato da Legambiente, gli amministratori locali si dichiarano perplessi.

L'indagine, che promuove Bol-
provincia ■ sogno, arriva buona ultima in una messe di sondaggi che negli ultimi mesi hanno visto un'altalena di numeri. La Riviera dei Fiori, come dati complessivi, è inserita nel gruppo 2, che corrisponde agli «scarsi» (13 sono accettabili, 14 buoni, 15 eccellenti). Meglio di lei fanno tutte le province liguri: Genova è sessantesima (livello 3), La Spezia la segue a ruota e Savona, che se è a quota 2, arriva sessantasettesima.

Le bocciature più clamorose riguardano l'ambiente, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello di



Sotto osservazione, per la qualità della vita, anche traffico e consumo di benzina

una zona da sempre prediletta per il clima mite, il sole e mare. In questo caso, la classifica piazza Imperia al 101° posto, davanti soltanto a Rimini e Aosta. Ed ecco qualche voce specifica: per la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, il 5% la relega al sessantasettesimo posto. Peggio di Genova, peggio di Torino. E maggiore

della metropoli piemontese è persino il consumo annuo pro capite di carburante. Altissimi i consumi elettrici domestici: ogni abitante «beve» 1173 chilowattora, quasi quanto Roma (novantottesima posizione). La mancanza di depuratori si fa sentire: 102° come percentuale di abitanti allacciati. Il verde pubblico pro capite è di 3,7 metri

quadrati (settantesimo posto).

C'è poco ■ allegri anche per i parametri sul tenore di vita, che vedono prima della classe Milano (e questo c'era da aspettarsi). L'imperiese ■ volta centounesimo: peggio, soltanto, di Campobasso ed Enna. A farla precipitare nell'abisso, l'altissimo costo della ■ (Potenza è a 1, Imperia a ■ e l'esorbitante prezzo al metro quadrato di un'abitazione nuova in zona semicentrale: secondo dati Tecnocasa, Imperia chiude l'elenco con 3 milioni e 950 mila lire. Più di Rimini.

«Non è possibile», sbotta Vittorio Adolfo, presidente della Provincia ■ continua: ■ mi risulta che ci troviamo in questa situazione, respingo questa immagine fosca. Il costo di un'abitazione a Imperia, ad esempio, è ben più basso di quello di Bordighera: dipende dalle ■ Bisogna anche vedere quanto incidano realmente le voci considerate e ■ ce ne sono altre che ■ state prese in considerazione.

Per il consigliere regionale dei Verdi, Giovanni Borzone, invece, ■ c'è ■ sorpresa: «Le ■ sono in linea con l'ultimo rapporto di Legambiente. Il fatto ■ che abbiamo un clima talmente favorevole che ci sembra di stare meglio rispetto a posti in cui ci sono più verde e più servizi. Ci servono maggiori investimenti per migliorare la qualità della vita. Investire sull'ambiente significa sviluppo».



Vittorio Adolfo e Giovanni Borzone

Per le festività

Uffici postali
cambiano
tutti gli orari

SANREMO

Cambiano gli ■ ■ apertura degli uffici postali a doppio turno la vigilia di Natale a San Silvestro ■ ■ va completandosi il processo di informatizzazione che investe tutti gli sportelli della provincia. Al pomeriggio delle due vigili reteranno chiuse le agenzie di Arma, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo centro, Taggia, Vallecrosia, Ventimiglia città e Ventimiglia ferrovia. Gli orari ■ ■ dunque dalle 8 alle 13,30, la vigilia di Natale, e dalle ■ alle 12 a San Silvestro. Un orario ulteriormente ridotto, nel secondo ■ ■, in quanto relativo all'ultimo giorno ■ ■ mese.

«Alla clientela - spiega il direttore della filiale di Sanremo, Giacomo Caronia - sarà comunque assicurato il servizio fino al totale esaurimento delle eventuali code che potrebbero formarsi all'ora di chiusura».

Oggi sarà invece chiuso, per tutta la giornata, l'ufficio postale ■ ■ Ospedaletti in via Partiti 16. Si tratta di una delle tante chiusure che hanno caratterizzato ■ ■ questi ultimi mesi molti ■ ■ della provincia. Ciò per permettere un ■ ■ sistema di informatizzazione che renderà più rapidi tutti i servizi, alcuni dei quali ampliati e potenziati. In questi giorni il ■ ■ dei tecnici sta per essere completato ed entro fine anno tutte le unità operative delle Poste italiane saranno collegate fra loro. [m. c.]

Corsi di inserimento

La Scuola Edile
forse darà
aiuto ai curdi

La prima risposta all'appello dei curdi (una quindicina) che presto dovranno abbandonare il centro profughi di Pietrabruna chiuso dalla Croce Rossa ■ ■ alla ricerca di un'occupazione, ■ ■ dalla Scuola Edile di Imperia: stanno infatti per iniziare i corsi di specializzazione nel campo dell'edilizia, per facilitarne l'inserimento nella collettività.

Spiega Giorgio Silvano, direttore dell'Istituto, che formazione professionale e impegno sociale possono coesistere: «Nel nostro centro, l'aspetto umano è molto importante. Teniamo ben presente che i nostri allievi sono prima di tutto ragazzi, ognuno con una propria storia e un tipico iter personale. E va considerato anche questo, nel percorso formativo del futuro lavoratore».

La Scuola Edile, al proposito, ha già trovato lavoro, facendoli assumere da imprese locali, a tre giovani «difficili», alle prese con problemi giudiziari (sono tuttora detenuti per reati minori, e due di ■ ■ sono extracomunitari): «Hanno partecipato ai ■ ■ per diventare tecnici del montaggio di ponteggi ed esperto in finiture architettoniche: è stato loro possibile seguire le lezioni, nella sede di via Privata Gazzano, grazie alla sensibilità della direttrice del carcere, Rosa Alba Casella e quindi alla Magistratura di Sorveglianza», conclude Silvano. [a. b.]

Mentre l'itis continua le ricerche, aumentano le iniziative telematiche

Internet-olio, binomio vincente

Borse di studio e quadri visibili solo in rete

IMPERIA

Scuole, computer e olio: è un tris vincente in Riviera. A Imperia, continuano le iniziative dell'Istituto tecnico Itis per promuovere la conoscenza di ■ ■ prodotto simbolo, ■ ■ la realizzazione di Cd-Rom «ad hoc». Durante una premiazione che si ■ ■ svolta negli scorsi giorni, l'associazione di assaggiatori d'olio Onaco ha lanciato ■ ■ proposta di organizzare corsi anche fra gli studenti. E fra i siti Internet si registrano nuove proposte (una delle più curiose è una galleria virtuale di quadri dedicati agli ulivi).

Scuole. L'itis Galileo Galilei ha cominciato due anni fa una lunga serie di ricerche che avrebbe portato alla realizzazione di Cd-Rom sulla cultura e la cultura dell'olivo. Ora, parte ■ ■ quel ■ ■ ro, che aveva ricevuto vari riconoscimenti, è stato pubblicato su una rivista nazionale da un'associazione olivicola di Salerno. E pochi giorni fa, sono arrivati altri premi. Pietro Salvo del ■ ■ tary club ha consegnato due borse di studio a Sabrina Seno e Simona Uberti, delle quinte



La premiazione di Marco Corradi

classi dell'istituto. Tre borse ■ ■ andate ai migliori allievi ■ ■ che lo scorso anno scolastico si ■ ■ dedicati ad approfondimenti didattici ■ ■ ricerche e concorsi: sono Marco Corradi, Andrea Iberti ■ ■ Claudio Pisanelli. Corradi ■ ■ premiato da Roberto De An-

dreis, vice presidente dell'Onaco. Altri dieci ragazzi hanno ricevuto premi per aver realizzato un Cd-Rom durante ■ ■ festa di S. Giovanni: sono Luisi, Lupi, Iberti, Corradi, Rivoli, De Maglie, Muredda, Frate, Caudullo, Meoni e Gandolfo. Tra i prossimi progetti, «il sentiero degli ulivi», ricerca a finalità ambientale che vedrà l'itis affiancare le Elementari di largo Ghiglia: ■ ■ preso in esame un tracciato che raggiunge i Pini del Rosso, al confine di Imperia.

Internet. Sul Web cresce l'interesse per il mondo dell'olio. Nel sito ■ ■ www.taggiasca.com si arricchisce ■ ■ opere una galleria visitabile soltanto on line e tutta dedicata agli ulivi. La pittrice imperiese Serenella Sossi ha appena aggiunto un quadro. Il 24 ■ ■ dal 25 al 29, il responsabile ■ ■ sito ■ ■ Bernardino avrà uno stand al mercatino delle feste ■ ■ Diano Castello, per un curioso connubio tra computer e Vermentino. Molte informazioni sull'extravergine anche all'indirizzo ■ ■ www.terradimare.com, realizzato in collaborazione ■ ■ l'assessorato all'Agricoltura della Provincia. [e. f.]

I SEI ELEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BLUE RIDER

Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia

Levi's

IL MITO AMERICANO DI SEMPRE

CK

IL MITO DI OGGI

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia



NORTH SAILS



MURPHY & NYE



FRED PERRY

FRED PERRY SPORTSWEAR (UK) LIMITED



geographic



Barbour

COTTON BELT

Avirex Chinos

MARINA YACHTING

ACTIVE WEAR
LEO JEANS

Via Cascione - Imperia P.M.
Via Repubblica, 25 - Imperia O.



REPLAY

DIESEL

Ferrarino

DOCKERS

NON STIMO

S. MORITZ PRODUCT



WILKER INDUSTRIES - B-D BAGGIES - PORTLAND - CONTROVENTO - SUNDEK

IL PIACERE DI SCEGLIERE LA QUALITÀ

Cambio della guardia a settembre con Carlo Repetti e Marco Sciacaluga

«Ho fatto Genova più ricca e colta»

Dopo 45 anni Ivo Chiesa lascia il Teatro Stabile

Paolo Lingua

«Quando, 45 anni fa, venni chiamato alla direzione del Teatro Stabile, fui protagonista d'una voltazione tormentata del consiglio d'amministrazione: ■■■■ in sette ■■■■ ottenni quattro voti. Ricordo ancora con gratitudine alcuni imprenditori ■■■■ allora che mi furono amici, come Pino Guasco, Ninni Maso e Pippo Cameli. E, in particolare, due sindaci, Vittorio Pertusio e Fulvio Cerofolini, che mi aiutarono con tutte le loro forze. Il primo mi difese e il secondo mi trovò la soluzione ■■■■ «compenso» del Teatro della Corte, dopo che (fallì) il mio progetto, che ritengo ancor oggi valido alla luce delle difficoltà finanziarie del Carlo Felice, di riunire in un unico edificio i teatri dell'Opera e di prosa».

Escono, via via, i ricordi di Ivo Chiesa, per nulla emozionato e controllato, fedele all'understatement che è stato il ■■■■ modello tutto genovese di gestione. E' l'annuncio dell'addio, dopo poco meno ■■■■ mezzo secolo di gestione, diciamo pure, sempre vincente. Sono passati pochi minuti dalla lettura da parte del presidente Giovanni Salvarezza del comunicato ■■■■ il quale il consiglio d'amministrazione ha accolto all'unanimità ■■■■ richiesta di Chiesa (peraltro annunciata due anni fa) di ritirarsi, nominando contestualmente direttore Carlo Repetti, da 25 ■■■■ collaboratore stretto di Chiesa ■■■■ suo vicedirettore, affiancato, come condirettore,



Ivo Chiesa abbraccia Carlo Repetti (a sinistra) e Marco Sciacaluga: lo Stabile di Genova si rinnova nella tradizione

lore, del regista Marco Sciacaluga, anche lui ■■■■ un quarto di secolo presente allo Stabile.

Sarà una successione «accompagnata». Chiesa lascerà formalmente la direzione il prossimo 31 agosto e dal 1° settembre 2000 gli succederà il «consolato» Repetti-Sciacaluga. Carlo Repetti ha precisato ieri di avere già annunciato al sindaco Giuseppe Pericu la decisione di rimettergli il mandato da assessore.

Successione dunque «dolce», razionale e «con lo scivolone», pilotata dallo stesso direttore uscente, una leggenda vivente del teatro italiano, l'ultimo protagonista della fantastica stagione del dopoguerra, epigono della generazione dei Grassi, degli Strehler, degli Enriquez, dei Lillo, dei Costa, oltre che di Visconti. Successione nella continuità, nel solco d'una tradizione

consolidata. Chiesa e i suoi due «ragazzi» ingrigiti (Repetti ha ormai 52 anni e Sciacaluga 46) prepareranno insieme la stagione 2000-2001 e metteranno a punto i progetti per l'avvenire. Repetti e Sciacaluga ■■■■ emozionati e parchi di commenti. L'eredità che li attende ■■■■ pesante e la responsabilità di fronte non solo a Genova, ma dinanzi al panorama teatrale italiano ha il sapore d'una sfida ardua.

Invece Chiesa ricorda la sua straordinaria avventura: la partenza da ■■■■ verso Milano alla fine della guerra (era stato prima ufficiale di cavalleria e quindi partigiano nella zona francese) e l'esperienza come drammaturgo, traduttore, critico, giornalista e gli anni accanto a Valentino Bombiani. Poi, dopo un decennio, il ritorno a Genova per prendere ■■■■ pugno le sorti ■■■■ pubblico che si chiamava, come a Milano, «Piccolo». A Genova, profeta in patria, è rimasto, anche se ■■■■ avuto più volte la richiesta di dirigere il Piccolo di Milano, diverse offerte per diventare ■■■■ sovrintendente di importanti teatri lirici italiani e persino quella di assumere il ■■■■ di general manager della Mondadori, braccio destro del leggendario Arnaldo.

Negli ultimi anni c'è stata anche l'offerta di dirigere l'attività teatrale di Mediaset. «Mondadori ■■■■ «zio Ivo» era ■■■■ incantato ■■■■ ma resistetti. Berlusconi andai per curiosità e glielo dissi francamente: lui ■■■■ congedo perché non voleva perdere tempo. Ma, pur avendo amato molto il mio lavoro, mi resi conto a un certo punto che volevo e potevo fare di più. Che cosa? Volevo lasciare qualcosa di duraturo, incidere sul costume culturale e artistico della città e della sua gente, facendola ■■■■ re in tutto il mondo. In grande parte, credo d'esserci riuscito. E' questo il «margin» in più che mi rende soddisfatto e ora che lascio in pace con me stesso».

GIORNO E NOTTE

SALA GERMÌ

Ultima replica ■■■■ «Vox Populi» dell'Alceste

Ultima replica, domani sera, alla Sala Germi, dello spettacolo «Vox Populi», allestito dall'Associazione Alceste, promosso dalla Circo-scrizione ■■■■ Centro Est per gli auguri di ■■■■ alla cittadinanza. Il testo, che rivisita la storia della Liguria ■■■■ il '500 e il '600, è curato da Claudio Celotto che firma anche la regia con Marco Bracco ■■■■ Leo Savio.

BIBLIOTECA BERIO

alla Croce Verde di S. Margherita

Pesca di beneficenza natalizia alla Croce Verde di Santa Margherita per tutto il periodo delle festività. L'incasso della lotteria, allestita nella sede di Corso Matteotti, sarà interamente devoluto all'acquisto di nuove attrezzature e materiali sanitari.

GALLERIA MAZZINI

Fiera del Libro natalizia

E' aperta in Galleria Mazzini, a Genova, la tradizionale Fiera del libro con decine di bancarelle che offrono la ■■■■ completa dell'editor.

CENTRO BURANELLO

Grande omaggio ■■■■ George Simenon

Centro Civico Buranello è aperta la mostra «Omaggio ■■■■ Simenon», organizzata per ricordare il grande scrittore nel decennale della morte. La rassegna ripercorre le tappe della carriera di Simenon, comprese le presenze nel cinema in televisione. La mostra, che si avvale della collaborazione di diversi collezionisti genovesi, presenta ■■■■ curiosità bibliografica e resterà aperta fino al 31 dicembre. Orario 9-12 ■■■■ 15-18,30, domeniche comprese.

DE ■■■■ PALAZZO

Modellismo navale alle Arcate di Rapallo

Nelle sale espositive «Le Arcate» di Rapallo, in Piazzale Libia, accanto al Teatro delle Clarisse, è aperta la mostra «Mare Nostrum» dedicata al modellismo, all'arte, alla musica, alla storia e alle tradizioni marinare della Liguria. La mostra resterà aperta fino al 5 gennaio. Orario: feriali 15-18, sabbo, domenica e festivi delle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

PALAZZO DORIA

Fermo Immagine ■■■■ Ghiglione

Si è aperta nello Studio Ghiglione, a Palazzo Doria, in Piazza San Matteo, 6b rosso, la mostra di Bruno Locci «Fermo Immagine», a cura di Salvatore Galliani.

GALLERIE E MOSTRE

IL VICOLO

Nuovo spazio espositivo

La Galleria d'arte Il Vico, in salita Polliolioli 27, ha aperto un nuovo spazio espositivo ■■■■ una bella mostra ■■■■ acquedotti di Federico Galli, una delle più conosciute ■■■■ celebrate artiste italiane. La mostra resterà aperta ■■■■ fino ■■■■ 13 gennaio, orario (fino al 24 dicembre) 9,30-12,30 16-19,30, tutti i giorni, festivi compresi. Giovedì e venerdì orario continuato.

IL ■■■■

Subito grande successo

del «Siglo de los Genoveses»

Aperta a Palazzo Ducale la grande mostra «El Siglo de los Genoveses» e una lunga storia di arte, splendori nel Palazzo dei Dogi. La mostra è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 21. L'ingresso costa 12 mila, ridotti ■■■■ mila, scuole lire ■■■■ mila. Venerdì, sabato e domenica alle 16, visite guidate. Le vicende storiche genovesi nello scenario ideato da Pier Luigi Pizzi, sono testimoniato da circa quattrocento pezzi, fra opere di numerosi artisti, da Tintoretto, Guercino, Van Dyck, Tiepolo, Pissarro, Van Maron e molti altri. Armi, costumi, arredi e suppellettili selezionati da Piero Boccardo e Clario Di Fabio.

OPERE D'ARTE

Le magiche trasparenze dell'antica Albigaunum

A Palazzo Ducale ■■■■ aperta la mostra «Magiche trasparenze. I vetri dell'antica Albigaunum». La mostra ■■■■ promossa dal Comune di Genova, Museo di Archeologia Ligura, Regione Liguria, Palazzo Ducale, con il sostegno della Banca Carige e dell'Unione Industriali della Provincia di Savona.

COMUNICAZIONE

Una città in bianco e nero vista dai fotografi genovesi

Al Centro Civico di Cornigliano, in Viale Narisano, 14, ■■■■ aperta la mostra «Genova per noi» con le fotografie dei cronisti e reporter genovesi Antonio Amato, Silvia Ambrosi, Fabio Bussalini, Alessandro Maccarini, Paolo ■■■■ Luciano Zaggio. Orario, dal lunedì al ■■■■ dalle 9 alle 19, sabbo dalle 9 alle 14.

PALAZZO IMPERIALE

Mostra di Roberto Mirol

dedicata a De André

Inaugurata a Palazzo Imperiale, in Piazza Campetto 4 (primo piano) ■■■■ mostra ■■■■ pittore Roberto Mirol «Anima Mundis» dedicata a Fabrizio ■■■■ André che resterà aperta fino ■■■■ 31 dicembre, tutti i giorni, dalle 10 alle 21.

Coro di voci bianche e Ottoni del Paganini

«Concerto di Natale» alla biblioteca Berio

GENOVA

Settimana di Natale e settimana di concerti natalizi, in giro per Genova. Venerdì sera (ore 21) il Carlo Felice ospiterà il Coro e le Voci bianche dei Polifonici di Genova e l'Orchestra Filarmonica Giovanile.

Sul podio Fabio Macelloni dirigerà melodie natalizie provenienti dalle tradizioni di tutto il mondo. Soprano sarà Rosaura Longa. Il concerto, fuori abbonamento, rientra nella stagione dell'Orchestra Filarmonica Giovanile e costituisce, or ■■■■ dal 1996, un incontro fisso per i genovesi. Fra le pagine previste le notissime «Tu scendi dalle stelle», «White Christmas», «Jingle bells» e «Adeste Fideles».

Questa sera, invece, alle ore 21, alla Biblioteca Berio un concerto natalizio sarà offerto dal Coro delle Voci bianche e dagli Ottoni del Conservatorio «N. Paganini», diretti, rispettivamente, da Gino Tanasini e da Piero Andreoli.

Un appuntamento che è diventato una consuetudine piacevole per il pubblico genovese.

Da anni, infatti i due gruppi di giovani esecutori nelle settimane prima di Natale formulano i loro auguri in musica esibendosi in varie chiese e sale della città.

Il programma di quest'anno prevede pagine di Helgar Howarth («Processional fanfare» per Ottoni), Bach («Wachet auf ruft uns die Stimme» per Ottoni e Coro), Severino Razzi («Vergine Bella» per Tromboni e Coro), Paul Patterson («Churches Fanfare» per Ottoni), Giovanni Gabrieli (Canzon XIII a otto per Ottoni), Anonimo (Melodia ebraica per Coro).

Si prosegue ■■■■ Girolamo Frescobaldi (Canzon per sonare per Ottoni), Henry Purcell («Trumpet Tune» per Ottoni), Zoltan Kodaly («Bicinium» su tema di Vivaldi per Coro), Heendel (Halleluia per Ottoni), Franz Gruber («Stille Nacht» per Ottoni e Coro), Anonimo («The little drummer boy» per Ottoni ■■■■ Coro e «Christmas Crackers» per Ottoni).

«2001 Odissea nell'ospizio» con la Baistrocchi, karaoke al Koala e al Memphis Belle

L'Accademia» in scena ■■■■ Sopraviaventi

Il «Canto» di Dickens alle Cisterne di Palazzo Ducale

Bambini in discoteca, oggi pomeriggio per lo spettacolo «Canto di Natale» alle Cisterne di Palazzo Ducale, proseguono con ■■■■ so le repliche della rivista della Bai «2001 Odissea nell'Ospizio» al Genovese, musica, danze e karaoke a Nervi e a Sampierdarena. Saggio dell'Accademia della Musica a «Sopraviaventi».

Festa-spettacolo ispirata a Charles Dickens «Canto di Natale» e di Capodanno dedicata ai bambini, oggi alle 17, alle Cisterne del Ducale, con gli attori Carla Petrolero, Enrico Campanati, Roberto Alloisio del Teatro della Tosse, Valentina Arcuri animatrice del Teatro d'Ombra ■■■■ musicista Cosmo Grossi. Il Canto di Natale ha come principale protagonista Mister Scrooge, un ricco taccagno che schiavizza i suoi dipendenti e non vuole scure un penny per fare ■■■■ regalo ai bambini. Ma quest'ultimi, alla fine, lo convincono che il denaro nella vita non è tutto. Lo spettacolo sarà replicato ■■■■ 3 gennaio all'Istituto Brignole.

SOPRAVIAVENTI. Saggio dell'Accademia della Musica diretta dalla cantante Elena Vivaldi e dalla pianista Antonella Trovato, alle 21, a Sopraviaventi, in Piazza Santo Stefano (sopra via XX Settembre). Accompagnati da Gianni Sainato (chitarra) e Marino Cerutti (pianoforte) si esibiranno Simona Angioloni, Roberto Palma, Luca Magnanensi, Ivano Spinetti, Alessandra Ferris, Lorenzo Cardinale, Raffaella Celero.

TRICORBALLACCHI. Short X-Mas Festival nel locale di via XX Settembre 26. Questa sera, alle 22,30, serata jazz a tributo ■■■■ Chet Baker con il Felice Reggio Trio.

Tornano in scena questa sera alle 21, al Politeama Genovese le Bluebruttes girl, il can can, le gags, le splendide coreografie e i fuoriprogramma, della compagnia goliardica Ma ■■■■ Baistrocchi nella rivista «2001 Odissea nell'Ospizio», Marco Biancalana, Edo Quistelli e gli altri attori della compagnia. Regia di Piero Rossi. I biglietti sono in vendita ai botteghini ■■■■ Politeama Genovese a lire 30



La cantante Elena Vivaldi a «Sopraviaventi»

mille e 35 mila.

■■■■ ■■■■ Mercoledì sera a tutto karaoke nel locale di Nervi, in Via Oberdan.

■■■■ ■■■■ Serata ■■■■ karaoke, alle 22,30, ■■■■ gara fra il pubblico, anche nella simpaticissima australiana house Koala di Sampier-

darena, in Piazza Palmetta (Via Walter Fillari).

■■■■ ■■■■ Nello storico locale ■■■■ Sampierdarena, in Via Niccolò Daste, alle 22, musica ■■■■ vivo con band genovesi.

■■■■ ■■■■ Musica dal vivo, cerveria e tapas spagnole, alle 21, al Nada Mas, ai Magazzini del Cotone del Porto Antico.

■■■■ ■■■■ Musica e canzoni dal vivo, piatti messicani e texani, palco aperto agli artisti emergenti, alle 22, al Dixieland Café di Quarto, davanti al mare.

■■■■ ■■■■ Musica elettronica, metal o rock, alle 22,30, nel disco pub di Sampierdarena (Via della Coccia).

■■■■ ■■■■ Musica, piatti caldi in stile tapas spagnole, cicchetti veneziani, cucina tipica genovese, nel dopo-cinema e teatro La Lepre, nell'omonima piazza adiacente alla Chiesa delle Vigne.

Aperto dalle 18 alle 3.

■■■■ ■■■■ STONEMEN ROCK PUB. Ottima cucina con piatti misti di salumi e formaggi, pasta, birra e fiumi e tanta musica nel locale «inglese» di via Montevideo, aperto dalle 21 alle 3.

[m. b.]

Presentato a Genova un nuovo volume di Paolo Lingua e Silvio Torre

I segreti della cucina del Ponente

Alla scoperta di storia, tradizioni e antiche ricette

GENOVA

Un appassionante viaggio dentro la cucina del Ponente ligure, ■■■■ non il solito tour glamour-gastronomico.

Quello compiuto ■■■■ Paolo Lingua e Silvio Torre, giornalisti e gourmet curiosi e rigorosi, autori del libro «La cucina del ponente ligure» (De Ferrari Editore), presentato lunedì a Palazzo Tursi ■■■■ invece un piccolo saggio enogastronomico dedicato ■■■■ una fetta di Liguria ■■■■ metà, praticamente ■■■■ dove la tavola non è rappresentata solamente dai piatti di pesce.

La cucina ponentina raccontata nel libro da Paolo Lingua e Silvio Torre è soprattutto la cucina dell'entroterra, «arzigona» ■■■■ plenziale al tempo stesso, ■■■■ spiegano gli autori, che con tanta pazienza hanno rivisitato e setacciato la complessa dimensione del Ponente a tavola.

Un lavoro che si potrebbe



Storia e gastronomia del Ponente

definire di archeologia gastronomica ■■■■ tanti piatti fari, su accostamenti dimenticati e sapori scomparsi.

Non a caso il libro contiene storie, leggende ed ■■■■ accompa-

gnato da ■■■■ «ricettario filologico», ragionato, di ■■■■ facile compilazione, tenuto conto ■■■■ zona che comprende due provincie ■■■■ Savona e Imperia ■■■■ le aree di alcuni grossi centri, la costa, l'entroterra e persino la montagna, con l'influenza del Piemonte, della vicina Provenza e di Genova.

E proprio nel capoluogo ligure, a Palazzo Tursi, sede del Comune, il libro, che non può mancare nello scaffale degli appassionati di cucina (e di storia), lunedì pomeriggio è stato presentato per la prima volta.

Al vernissage, con gli autori, erano presenti nel salone di rappresentanza di in via Garibaldi, il sindaco di Genova Giuseppe Pericu, il sommelier, produttore ■■■■ vini ed esperto di gastronomia Pino Sola ■■■■ Giovanni Rebora, docente di Storia Economica all'Università di Genova, autore di diversi libri sulla cucina ligure.

[m. b.]

Un programma di brani antichi ■■■■ barocchi resi con grande suggestione

Gog: musica sulla via di Bethlehem

Applausi per gli ensemble «Oni Wytars» e «Unicorn»

Roberto ■■■■

GENOVA

La Giovine Orchestra Genovese ha chiuso il 1999 nel miglior modo possibile. Un concerto natalizio, quello di lunedì, ■■■■ altissimo livello ■■■■ di notevole gradvolezza che ha entusiasmato il non folto pubblico presente al Carlo Felice.

Protagonisti ■■■■ l'ensemble «Oni Wytars» diretto da Marco Ambrosini ■■■■ l'ensemble Unicorn diretto da Michael Posch.

Due complessi di prim'ordine specializzati nella musica antica ■■■■ in quella popolare, con un raggio d'orizzonte quanto ■■■■ ampio.

«Music on the way to Bethlehem» ■■■■ intitolava la serata: un lungo, affascinante viaggio che dall'Inghilterra ha condotto ■■■■ l'ascoltatore fino ■■■■ Bethlehem, attraverso l'Europa e il Medio Oriente.

Ambrosini ■■■■ Posch hanno

ideato un programma di notevole fascino, collegando abilmente pagine contrastanti, passando da un brano al successivo attraverso efficaci ponti sonori, spettacolarizzando dove possibile, pur in un generale rigoroso controllo esecutivo.

Voci e strumentisti ineccepibili. Vielle a chivvi, vielle normali, luti, flauti dolci, ciamelle, cornamuse intonate perfettamente, eleganti nel suono, duttili nel gioco delle dinamiche.

Troppo spesso si sente musica antica e barocca precaria nella intonazione, piatta nei colori, banale nella resa. Lunedì, per fortuna, ci si ■■■■ divertiti gustando pagine macedoni, siriane, italiane, francesi, crolle, inglesi, tedesche e di altre provenienze.

Da lodare, in particolare la cantante Belinda Sykes, voce di straordinaria potenzialità sia per quanto concerne la tessitura, sia per quanto riguarda il

colore. La si è ascoltata, calda, vibrante, intensa e, subito dopo, appesa in acuto su timbri nasali, governati con maestria, a cogliere attraverso incredibili melismi (addirittura ■■■■ esiti polifonici) atmosfere di poesia.

Momenti davvero pregevoli: si pensi al «Kyrie eleison» maronita, a costruzioni diremmo tropate, con la voce femminile impegnata ■■■■ ■■■■ e ■■■■ beschi su un pedale delle altre voci insistenti sulla formula «Kyrie». O ancora si può ricordare «Inna Musa» con la voce accompagnata da vielle, arpa e percussioni gravi.

■■■■ ■■■■ parte le Sykes, tutti i musicisti hanno ■■■■ prove individuali straordinarie. Ambrosini ha governato con bravura la ■■■■ vielle a chivvi. Posch ha mostrato estro e brillantezza con i flauti. E l'insieme è risultato perfettamente affiatato. Applausi calorosissimi e bis.

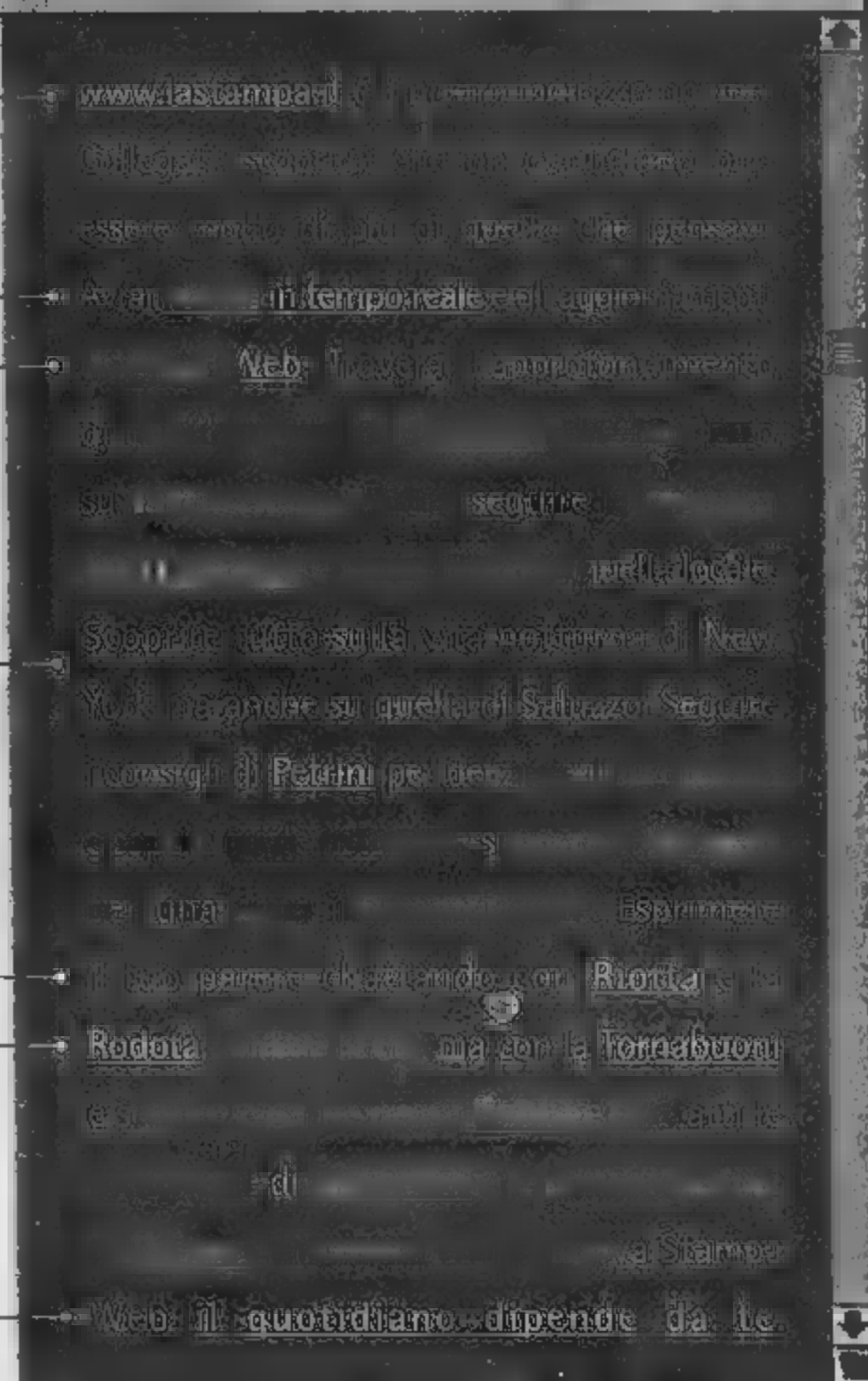
Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

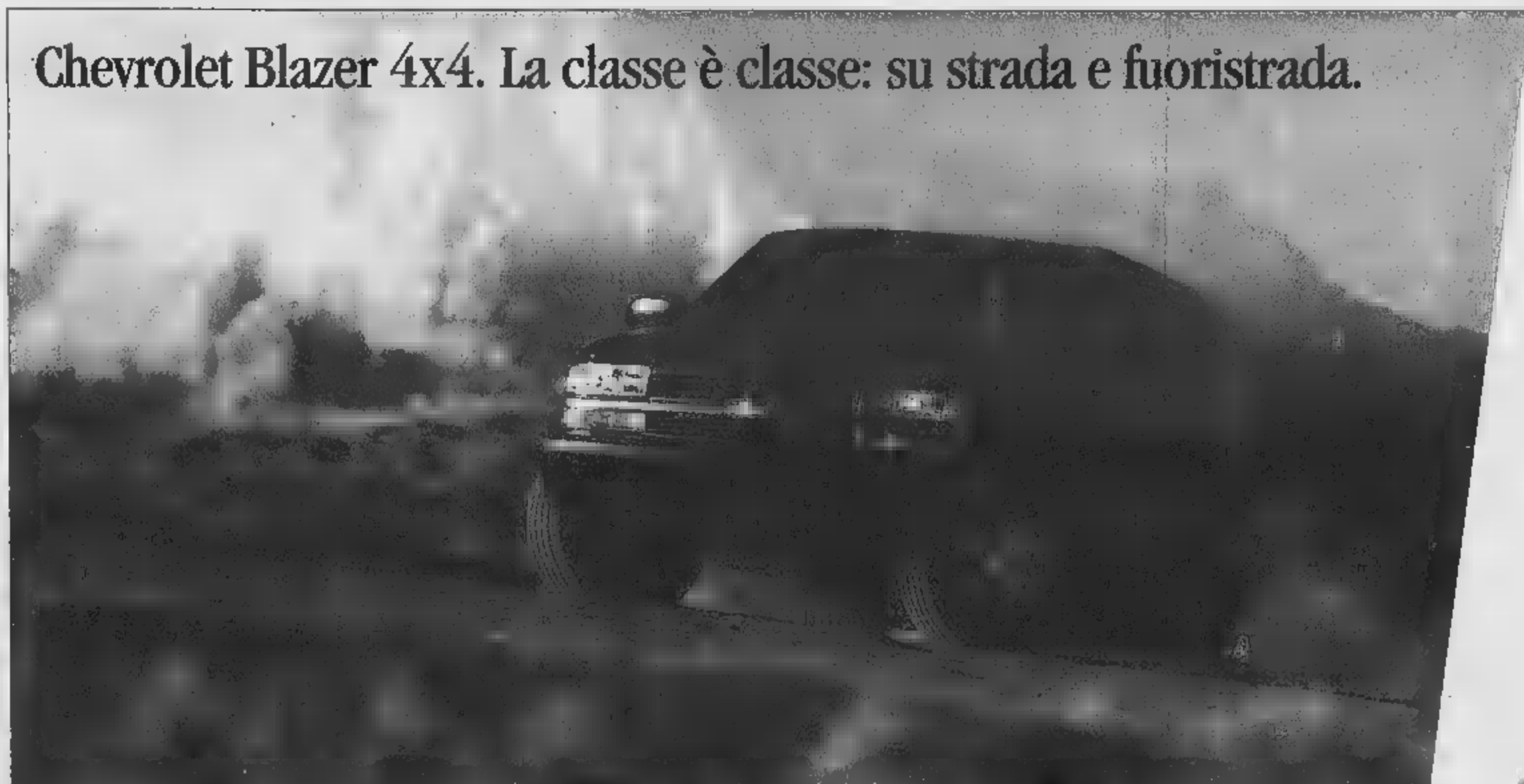
Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA web



Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*

Blazer associa la potenza ■ la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento ■ il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: ■ ABS ■ doppio airbag ■ climatizzatore. Perché non lo provate? Basta una telefonata.



CHEVROLET.

<http://www.chevrolet-europe.com>

CUNEO S.S. ■ B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO S.p.A.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-47
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR
TORINO

GENCAR

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
Piazza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011.352531
Piazza Doria, 229 - Tel. 011.2422354
C.so Casale, 158 - Tel. 011.8196056

MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.5402066
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini S.p.A.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

SM ITALIA A.E.D.I.S. ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ALLIBERT CONTENITORI SPA
 ANDERSEN CONSULTING ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRITTO ASSICURATIVO ATLAS
 COPCO TOOLS ITALIA AVIS AUTONOLEGGIO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
 CHERASCO BANCA SELLA SPA BANFI SRL BAYER ITALIA SPA BELLANI SAS BINDA
 SPA BOSCH CANON ITALIA SPA CHLORIDE ELECTRON CIRCOLO BANCA POPOLARE
 DI SONDRIO COMART COMPUTER ASSOCIATES SPA CSELT SPA CURTI SPA EG SPA
 LABORATORI EUROGENERICI ETHICON SPA EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL
 EXIDE FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL PIEMONTE, VALLE
 D'AOSTA E LIGURIA FERRERO SPA G. M. FORMAZIONE GALAXY TOP INTERNATIONAL
 SPA GESTIONE STRAORDINARIA CASINO DE LA VALLEE GOLMAR ITALIA SPA HOECHST
 MARION ROUSSEL HYPERION SOLUTIONS ITALIA SRL IL SOLE 24 ORE SPA EDITRICE
 IVECO SPA JOHNSON WAX SPA JUST ITALIA LAVORO & SICURTA' LYS FUSION SPA
 MAKITA SPA MEDAVITA SPA NESTLE ITALIANA SPA DIVISIONE FRESCHI NOKIA ITALIA
 SPA NOVARTIS ONCEAS SPA - FUJI FILM ITALIA PAGINE ITALIA SPA PAGLIERI SPA
 PARTESA PIRELLI SPA POLYGLASS PRICEWATERHOUSECOOPERS PROMOVAL
 QUADRIGA ITALIA SPA RECKITT & COLMAN ITALIA SPA RISTOCHEF SPA ROCHE SPA
 SAGAR SRL HOTEL SOFITEL BOLOGNA SA PO SPA - L'OREAL SARA LEE/DE ITALY SPA
 SCHNEIDER ELECTRIC HIGH VOLTAGE IT. A SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD SPA
 SOCIETA' VALDOSTANA DI RISTORAZIONE ALBERGHIERA SODEXHO ITALIA SPA
 SYMPOSIUM SYNOPSIS SYNTHELABO LEVER ITALIA SPA UNISOURCE ITALIA
 SPA UNITRA UNIONE ITALIANA TRASPORTATORI C.A.R.L. V.I.P. SRL VF ITALIA - LEE,
 WRANGLER E MAVERICK VORWERK FOLLETO SAS WHITEHALL ITALIA SPA ZAINI
 LUIGI SPA

**I nostri Clienti
 hanno in comune qualcosa
 di poco comune.**

SPA GESTIONE STRAORDINARIA CASINO DE LA VALLEE GOLMAR ITALIA SPA HOECHST
 MARION ROUSSEL HYPERION SOLUTIONS ITALIA SRL IL SOLE 24 ORE SPA EDITRICE
 IVECO SPA JOHNSON WAX SPA JUST ITALIA LAVORO & SICURTA' LYS FUSION SPA
 MAKITA SPA MEDAVITA SPA NESTLE ITALIANA SPA DIVISIONE FRESCHI NOKIA ITALIA
 SPA NOVARTIS ONCEAS SPA - FUJI FILM ITALIA PAGINE ITALIA SPA PAGLIERI SPA
 PARTESA PIRELLI SPA POLYGLASS PRICEWATERHOUSECOOPERS PROMOVAL QUADRIGA
 ITALIA SPA RECKITT & COLMAN ITALIA SPA RISTOCHEF SPA ROCHE SPA SAGAR SRL
 HOTEL SOFITEL BOLOGNA SA PO SPA - L'OREAL SARA LEE/DE ITALY SPA SCHNEIDER
 ELECTRIC HIGH VOLTAGE ITALIA SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD SPA SOCIETA'
 VALDOSTANA DI RISTORAZIONE ALBERGHIERA SODEXHO ITALIA SPA SYMPOSIUM
 SYNOPSIS SYNTHELABO SPA UNILEVER ITALIA SPA UNISOURCE ITALIA SPA UNITRA
 UNIONE ITALIANA TRASPORTATORI C.A.R.L. V.I.P. SRL VF ITALIA - LEE, WRANGLER E
 MAVERICK VORWERK FOLLETO SAS WHITEHALL ITALIA SPA ZAINI LUIGI SPA

"Grazie" a tutte le aziende che hanno scelto il nostro Centro Congressi,
 "arrivederci" ai 50.000 ospiti che quest'anno ci hanno preferito,
 ■ "benvenuto" a tutte le aziende che puntano in alto.
 A loro è dedicato l'impegno quotidiano di ogni persona al Grand Hôtel Billia:
 la professionalità e la cortesia degli specialisti dell'ospitalità.



Grand Hôtel Billia
 CENTRO CONGRESSI

Unile e di alto livello d'impresa.

L'anticipo in tv vinto dai padroni di casa: 10-7

Una Pro Recco da vetrina e la Rari deve arrendersi

Danilo Sanguineti
RECCO

Non si immagina Marco «Gu» Baldinetti nelle vesti di Babbo Natale: eppure così ieri sera lo immaginavano i tifosi della Pro Recco al termine di un derby dominato dal primo all'ultimo minuto della squadra di Savona irrisolvibile. Un 10-7 (4-2 2-0 3-3 1-2) bugiardo perché a due minuti dalla fine la squadra di Baldinetti aveva le reti di vantaggio, una sicurezza che aveva conquistato con una partenza bruciante e che ha solo mantenuto ma ha regolarmente incrementato nei tempi centrali e anche nella prima parte del quarto tempo.

Il Savona non ha avuto il tempo e la forza per contrastare un team biancocciale stato di vittoria e raramente è visto negli ultimi anni: e dire che il sorpasso in classifica non è la sola motivazione di una squadra che è apparsa affamata di successi tanto da intimidire i giovani biancorossi, mai così esitanti nel tiro e così confusionari in difesa.

I padroni di casa hanno vinto ogni duello individuale surclassando i difensori negli schemi. Ghibellini e Jelenic, che avrebbero dovuto sostenere i baby di Mistrangelo, sono stati neutralizzati in un batti-



Ovviamente tutto esaurito a Punta Sant'Anna per l'atteso derby con il Savona

baleno, Mistrangelo junior e Felugo, molto nervosi hanno messo a segno la loro più lunga esperienza di A1 non avrebbe potuto immaginare.

Sull'altro fronte, senza Venturini primo marcatore, squallido ingiustamente per le vicende di Firenze (c'è una dichiarazione di Vannini che discioglie pienamente il difensore ligure), ci ha pensato l'ungherese Monostori a giganteschi nella marcatura di Jelenic e Georgescu. E poi, una

bella differenza l'hanno fatta proprio gli stranieri: l'olandese Van der Meer, ad esempio, ha fatto cose grandissime, tra le quali un gol con sciarpa da centroboia che forse non sapeva di avere nel proprio repertorio.

Sin dalle prime battute i pur numerosi tifosi della Rari venuti al seguito della formazione di Mistrangelo capiscono che l'impresa sarà dura: Giustolisi e Piccardo sfruttano freddamente la superiorità numerica, mentre i savonesi sbaglia-



E' il terzo gol per Massimiliano Ferretti, ancora una volta uno dei migliori

gliano tutto quello che c'è da sbagliare. Felugo si inventa un gol a uomini pari ma è un lampo: Ferretti si procura il rigore e lo trasforma. Poi Van der Meer fa esplodere Punta S. Anna con il gol alla Ferretti sopra descritto. Georgescu da fuori riduce le distanze.

Il secondo tempo c'è solo il Recco: Van der Meer realizza in superiorità con una botta da far spavento, Ferretti ripete fallo subito nei due metri e tiro vincente dai quattro metri. Mistrangelo alterna tutti gli elementi e la sua disposizione eccetto Niche ma non il bandolo della matassa. Baldinetti alterna zona mista a pressing e i biancorossi non passano. Poi, quando sono in superiorità riescono a sbagliare tutto lo sbagliabile (zero realizzazioni nelle prime 6 occasioni).

Nel terzo tempo Savona fa lo sforzo supremo per rientrare in partita: il Recco non gli concede alcunché: Ghibellini

segna finalmente in superiorità, Ferretti sbaglia il terzo tiro di rigore concessogli, ma ci pensa ancora una volta Van der Meer con un proiettile che Pastorino (inferiore nella circostanza al rivale Ferrari) vede in ritardo.

Si procede a un colpo a testa da una sponda all'altra: Di Noia, Ferretti, Jelenic, tutti con l'uomo in più, Temellini chiude la serie a uomini pari con un destro che mette ko il frastornato Pastorino.

Nel quarto tempo Recco gigneggia, poi per tre falli Georgescu e Van der Meer realizza la quarta rete personale con una carambola tra Pastorino e paio di bellezze.

Mancano tre minuti a mezzogiorno e Savona salva l'onore con le reti in superiorità numerica di Mistrangelo e Niche (alla fine saranno 4 a 10 per il Recco e 6 a 4 per Savona), ma il Recco non ci bada troppo, ha il cuore già in paradiso.

Oggi il resto della giornata di serie A1

E festino la Roma ritorno al primo posto

Brescia: reclamo respinto, ricorso Fari ■ Posillipo, Florentia e Pescara

Le polemiche sportive, che avevano caratterizzato l'ultimo campionato, in queste prime giornate della stagione 1999/2000 pallanuoto sembrano placate. Invece no, ed ancora Roma protagonista in prima per-
Con la partita di Brescia, vinta dai capitolini per 8-7, un rigore sulla sirena assegnato ai campioni d'Italia, che non era stato subito omologato poiché i lombardi avevano presentato un reclamo tecnico per quanto accaduto subito dopo il quarto metri trasformato da Vujasinovic (ovvero ripresa del gioco a centrovasca, invece dell'immediata conclusione) che il cronometro ormai sullo zero. Errore quindi di arbitri Salvo e Vecchio nel non obbligar subito dodici giocatori, ovviamente me-
Averaimo ■ Vujasinovic, ad uscire dall'acqua.

Il Giudice ha invece respinto il reclamo del Brescia (poiché dalle dichiarazioni degli arbitri emerge inequivocabilmente che il cronometro ha ritenuto che il gioco fosse ancora in atto al momento del rigore per la Roma). I bresciani ora faranno ricorso alla Caf, che potrà (volendo) prendere in considerazione il filmato tv. Intanto, tre punti alla Roma che sale a 18, mentre il Brescia rimane a 13. Oggi ottavo turno con nuovamente la vasca bresciana dell'Italcementi in primo piano: il Brescia ospita il Posillipo (16): inizio alle



Bruno Silic è l'allenatore del Pescara

19,30 arbitri Bianchi e Bianco. Agevole l'impegno per la Roma, alle 18,30 al Foro Italico contro il Bologna (4): arbitri De Meo e Raffone. Pescara (10) costante ripresa, che non dovrebbe fallire l'appuntamento i tre punti alle 14,30 a Civitavecchia (1) con direzione di Tedeschi e Vecchio. La sfida sulla carta più equilibrata dovrebbe essere quella della Scandone alle 18,30 fra Canottieri (9) e Florentia (12, senza Vannini squalificato per tre giornate in seguito agli episodi accaduti sabato nei secondi finali di Florentia-Recco). A Napoli, arbitri Brasiliano e Melis. Il programma si chiude il derby siciliano Catania (3)-Ortigia (3): alle 18,30 alla Nesima, arbitri Gomez e Petronilli. [g. s.]

CALCIO

Fra tornei regionali e recuperi, c'è in primo piano la sfida Fezzanese-Grassorutense

E' un altro mercoledì pieno di calcio

Spiccano soprattutto le semifinali della Coppa Italia

Ultimi appuntamenti calcistici prima della lunga sosta natalizia e fine anno. In campo oggi le quattro formazioni ricominciano la corsa per conquistare la Coppa Italia Eccellenza-Promozione sezione Liguria, più alcune formazioni minori impegnate nei recuperi.

COPPA ITALIA Savona-Fezzanese, questa la finalissima più probabile per la fase ligure della manifestazione. Entrambe nel match d'andata hanno pareggiato in trasferta, gli striscioni 1-1 a Vado e gli spezzini 0-0 a Rapallo contro Grassorutense. Quindi Savona (senza gli squalificati Bisio e Lambertini) alle 20,30 al Valerio Bacigalupo potrebbe accontentarsi anche dello 0-0, ed andare avanti in virtù della rete segnata in trasferta. Partono invece perfettamente alla pari Fezzanese e Grassorutense, in campo alle 14,30 a Fezzano.

Per i rapallesi di Stefano Fresia, reduci dal passo falso di Busella, formazione tutta da

inventare, poiché saranno sentiti per squalifica Alfalone e Rozzi (Marrini assente nella fila spezzina, sempre per squalifica). Nella «Grasso» rientrano Pasticcio e Maschio, che hanno scontato il turno di stop, ma rapallesi che non si rammeranno più: tanto se non dovessero riuscire a qualificarsi per la finalissima prevista in doppio incontro (domenica 1 gennaio sul campo della vincente fra Fezzanese e Grassorutense, giovedì 6 gennaio a Savona o Vado).

RECUPERI Un recupero oggi per il girone D di Prima categoria, alle 14,30 al campo Bolano fra la Bolanese, seconda in classifica con 24 punti (comunque anni luce distante dalla capolista Lavagnese a 35) e la Santerenze, a quota 18. Ancora da stabilire, al contrario, la sede ed il giorno per il recupero del girone C sempre di Prima fra Rossiglione e Cogernese, partita non disputata domenica scorsa e della fitta nevicata che ha colpito l'entroter-



Mister Fresia guida la Grassorutense

di Genova. Molto probabilmente le due squadre si accorderanno per scendere in campo il 6 gennaio.

LA FIGC REGIONALE ha comunicato le date e gli accoppiamenti del quarto turno di Coppa Liguria, manifestazione riservata a formazioni di Prima, Seconda e Terza cate-

ria. Andata mercoledì 1° marzo 2000, ritorno mercoledì 15 marzo con questo programma: Borgia Verezzi-Virtus Sestri 1917, Fegino-Don Bosco, Nuova San Pruttuoso-Rapallo Ruentes 1914 e Moniglia-Bolanese. Ancora la corsa due formazioni del Tigullio (con ruentini del nuovo tecnico Mirco Moretti intenzionati, avversari permettendo, ad andare fino in fondo a provare a conquistare la Coppa), quattro genovesi, una spezzina ed un...

LE RAGAZZE Domenica 1° gennaio, in partita unica sul campo neutro Carlo di Voltri, verrà disputata fra Albenga Cisano e Levante Chiavari la finalissima regionale per l'aggiudicazione della Coppa Liguria femminile. Albenga assoluta dominatrice del campionato di C regionale (tutte vittorie, soltanto domenica scorsa inganne sono state costrette al pareggio dal Molassana) decisa a realizzare la doppietta campionato-coppa, compito molto difficile per le chiavaresi del tecnico Edoardo Longinotti.

BASKET

Posticipo-chiave per le speranze ■ salvezza in C1

Fra Autarighi e Noverasco stasera derby della puzza

Giocarsi il futuro a tre giorni. Accade anche questo nel basket: stasera match determinante per le sorti dell'Autarighi Chiavari di C1 maschile. Alle 21, nel Palazzetto di Sampierdarena, derby contro la Noverasco Albenga. Ingame che in classifica leggermente meglio rispetto ai chiavaresi, ma neppure troppo. Quattordici formazioni che prendono parte al girone C1, dieci toscane e quattro liguri. E le nostre sono dal quart'ultimo posto in giù! Ad iniziare dalla Comark Genova a quota 8, per proseguire con Noverasco Albenga e Tarros La Spezia a 4, per chiudere con l'Autarighi a 0. Dieci giornate senza riuscire a conquistare almeno una vittoria, una vera sorpresa visto che in estate il presidente Paolo Mantovani ed il coach di allora Vittorio Vaccaro nutrivano ben altre ambizioni. Ovvero di provare a conquistare uno dei primi otto posti ed il diritto a partecipare al

playoff promozione.

Invece il parquet ha smentito tutti, ed i chiavaresi da qualche giornata affidati al coach Antonio Piorani devono cercare con tutte le forze di evitare il 14° ed ultimo posto, retrocessione immediata alla C2 regionale. L'obiettivo si è spostato: da prime 8 posizioni ad una fra la Sa e la 13a, per partecipare ai playoff promozione e cercare di evitare appunto il ritorno nel massimo campionato regionale. Autarighi e Noverasco si presentano a questo derby pre-natalizio in condizioni psicologiche chiaramente pessime, ed anche con qualche problema di formazione. Una partita senza pronostico, sicuramente un compito non agevole per i due allenatori Fiorani e Roberto Degliano e per i due direttori di gara, gli esperti Marasco di Imperia e Carpitella di La Spezia. Comunque finirà il derby, le contestazioni non mancheranno di certo. [g. s.]

TENNIS

La giocatrice genovese nei «quarti» a Key Biscayne

Gli Usa hanno consacrato una splendida Mortella

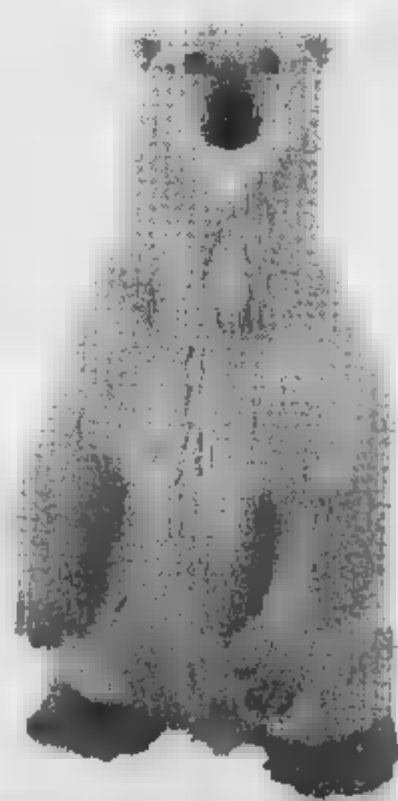
Bisogna dirlo piano perché con i campioni in erba, soprattutto in uno sport come il tennis, si può mai dire, il Tc Genova possiede un tris di assi che nel giro di un lustro potrebbe risolvere le sorti della squadra azzurra, sia maschile che femminile. Straordinario il risultato ottenuto la settimana scorsa da Giulia Mortella all'Orange Bowl, il campionato del mondo giovanile, nel torneo under 16 femminile.

A Key Biscayne, in Florida, «Mortellina» (per distinguere la sorella maggiore Valentina) è arrivata ai quarti di finale, ossia è tra le otto giocatrici più forti della categoria. E tutto questo con un anno di meno (è del 1984) rispetto alle avversarie. Nel primo turno ha battuto l'argentina Eisenberg 7-5 6-2; nel sedicesimo di finale la russa Giulia Ouananova (8-3 6-7 6-3) e negli ottavi le statunitensi Megan Bradley (6-3 6-2). Ha dovuto alzare bandiera bian-

ca solo di fronte alla fortissima Vera Zvonoreva, teste di serie n. 3, con un 3-6 6-7 che poteva essere facilmente capovolto nel tie-break la Mortella è sprecato 4 set point, con la quale ha poi chiuso la partita al diciannovesimo punto. Dove è rimasta in America dove sta parteciperà a due tornei under 18, a Merida e Città Messico.

Sue vittorie debbono far dimenticare il secondo posto conquistato alla Prince Cup under 18 da Pietro Ansaldo e semifinale raggiunta domenica tredicesimo Filippo Figliomeni nel più importante torneo under 13 d'Europa, in Francia a Saint Genevieve. L'ex campione italiano under 12 ha ottenuto il miglior piazzamento vincendo i primi quattro match ed arrendendosi solo in semifinale al numero uno francese Gely: 6-3 6-7 6-1. [d. s.]

Il 2000 vi sorride,



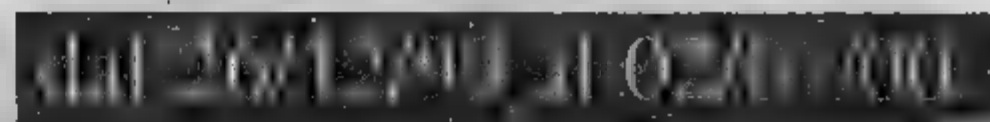
sorridetevi al 2000.

Il 2000 è a Monaco

Ghirlande.
Illuminazioni.
Fuochi d'Artificio.
Pista di pattinaggio.
Giochi.
Sculture in Legno e Ghiaccio.
Mostra «i Colori del Nord».
Maxi-Discoteca.
Cenone «Flon-Flon».
E...freddo che punge!

Port Hercule
Informazioni: (00 377) 166 166

MONACO



Copertura TIM a ottobre: 91,1% (90,4% a ottobre 1998). TOLL FREE 800-017777

Auguri.

GSM

**50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.**

TACS

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o un TIM Card, questo Natale TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di telefonate prepagate in più. Corri nei Centri TIM o nei negozi "Telefonino".

La promozione è valida per chi effettua la prima chiamata a pagamento dal 7 al 31/12/99.

WWW.TIM.IT

Numero Verde
800-017777

Lunedì - Venerdì 8h - 18h

TIM

Vivere senza confini

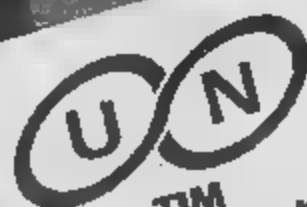
TIM Universal Number

Il mondo delle telecomunicazioni
nel tuo numero di telefonino

GSM*

Accesso
gratuito
Internet

Per tutti
i telefonini



Mario Rossi

TIM
Universal Number

Numero Telefonino 0339 7308986
e-mail 0339 7308986@tim.it
Fax 0339 0 7308986
Segreteria Telefonica 0339 0 7308986

TIM

TACS

E-mail, fax
messaggi vocali
e Internet
senza cambiare
numero
né telefonino

Per i 17 milioni di Clienti TIM comunicare è ancora più facile: c'è **TIM Universal Number**, il nuovo servizio per tutti i TACS e i GSM che trasforma il tuo numero di telefonino in uno straordinario mezzo multimediale. Oltre a mandare e ricevere messaggi di testo (SMS), da oggi il tuo telefonino ti permette anche di:

- **Inviare e ricevere messaggi senza PC:** semplicemente aggiungendo **@tim.it** al tuo numero TIM, chiunque potrà inviarti le e-mail direttamente sul telefonino. Potrai ascoltarle attraverso un sistema vocale a lettura e, se vuoi, anche rispondere con un messaggio vocale. Potrai anche leggerle collegandoti al sito www.uni.tim.it oppure, se hai un GSM, potrai visualizzarle direttamente sul tuo telefonino (via SMS);
- **Invia fax:** inserendo uno **0** tra il prefisso e il tuo numero TIM, potranno inviarti anche un fax, sempre sul telefonino. Chiamando il **919**, potrai stamparlo sul fax o te più comodo, anche presso uno degli oltre 4.000 Centri TIM o in un negozio "Il Telefonino";
- **ricevi messaggi in segreteria:** aggiungendo uno **0** tra il prefisso e il tuo numero TIM, chi ti chiama potrà registrare il messaggio direttamente sulla tua segreteria telefonica, senza farti squillare il telefonino. La soluzione ideale quando si è nel dubbio di disturbare;
- **navigare in Internet:** con TIM Universal Number puoi farlo sia da rete fissa che da telefonino, senza canone, né abbonamento.

L'accesso a TIM Universal Number è **gratuito**. Per attivare la tua casella e-mail basta chiamare il numero breve **9001** (al costo di 180 lire al minuto¹). Hai un GSM? Allora puoi attivare il servizio anche inviando il numero **9000** il messaggio breve di testo (al costo di 250 lire a messaggio²):

000 (spazio) password (es. UNI CAMILLA).

Per ulteriori informazioni, chiama il numero **800-555333**.

¹ Per conoscere i costi del servizio consulta il materiale informativo disponibile presso i Centri TIM e i negozi "Il Telefonino".

² I costi telefonici del collegamento sono a carico del chiamante.

³ IVA 20%. Per i clienti prepagati TIM Mobile con opzione Long TIM il costo è indicativo per minuto di conversazione (IVA 20%) e 250 lire (IVA 20%) più imposta, comprensive del prelievo di connessione. La tariffazione è a scatti. Ogni scatto ha un costo di 250 lire (IVA 20%) e una durata di 2'.
⁴ IVA 20%.

Audiotele

Via Gioberti, 43 - Tel. 0184.59.33.22
C.so O. Raimondo, 27/29 - Tel. 0184.54.25.25

CENTRO TIM



Duemila e una notte



*Sonno di
Sogni*



*Letto
di Stelle*



*Luna
nel Cuore*



"SUPER CAD",
il letto di Treca de Paris,
che sa adattarsi
ai movimenti e
alla morfologia
del tuo corpo,
per offrirti di giorno
come di notte
un comfort di qualità
■ ■ ■ uguali.

Felice Natale
e tante serene notti
per il Vostro
nuovo Anno!



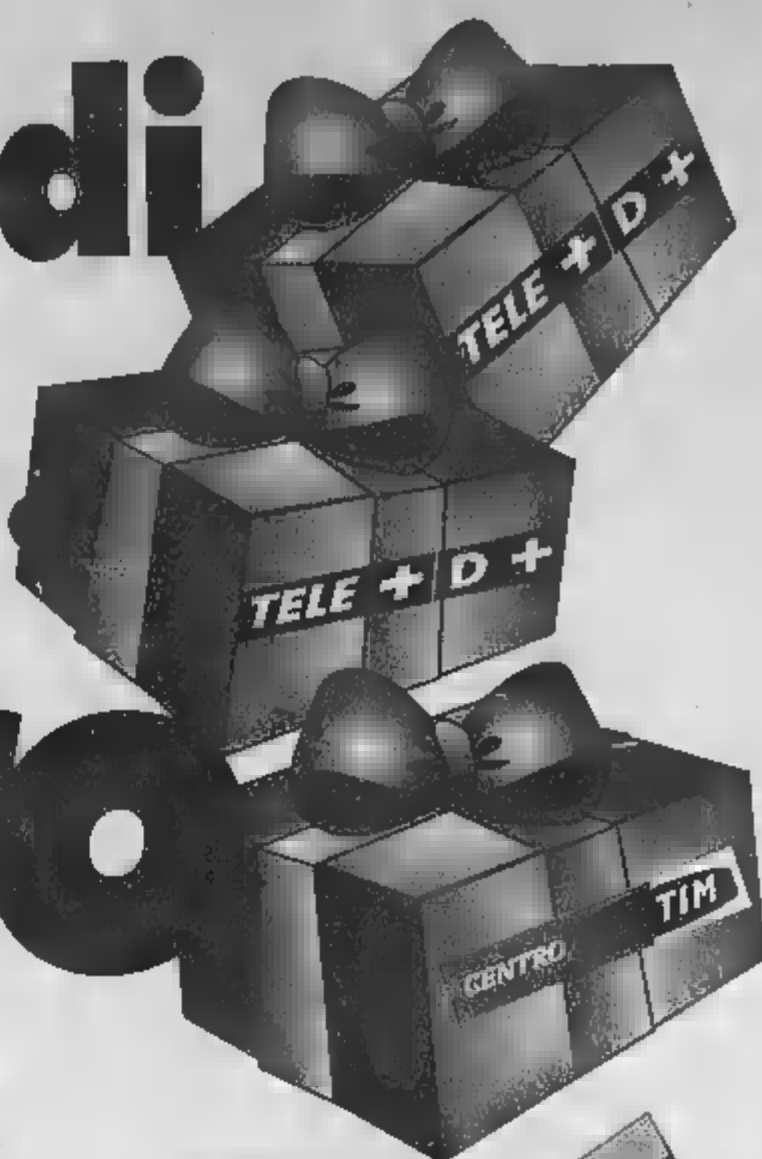
TRECA
DE PARIS

UN'ESCLUSIVA

CATTANEO
ARREDARE OGGI

Imperia: ■ ■ ■ Matteotti, ■ ■ ■ -Tel. 0183/710.972, Fax 0183/710.240 - e-mail: cattaneo.arredare-oggi@infogestnet.it

Il privilegio di un Natale... Uni Euro



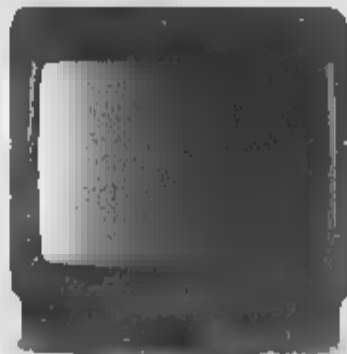
SONY MAXI 32" panoramico a schermo super piatto FX60

più di **3.000.000**

da **UNI-EURO** trovi tutte le
novità di Natale per soddisfare
i tuoi supremi desideri...

Oltre 200 TV color... PER TUTTI I

ma anche
i più piccoli desideri!



TV color LG 14" scart e telecomando

meno di **200.000**

GRUPPO

UNI-EURO

lavatrice MIELE modello 628
carica frontale "Classe A"
600/1000 giri - fuzzy logicpiù di **1.700.000**

da **UNI-EURO** trovi tutte le
novità di Natale per soddisfare
i tuoi supremi desideri...

Oltre 100 elettrodomestici... PER TUTTI I

ma anche
i più piccoli desideri!

forno INDESIT 400 cm
con timer e griglia
carica superioremeno di **400.000**

(CN) CUNEO Fissore

16 tel. 0171/692339

(CN) ALBA Cottino

via Cavour tel. 0173/440168

(CN) SALUZZO

v. della Resistenza 12 tel. 0175/47411

(CN) BAGNOLO Piem. te

PUNTO MUSICA v. Genova

NUOVO!

(CN) MONDOVI

P.za Montebello 2 tel. 0174/47293

(CN) CORTEMILIA

p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) CARAGLIO

EXPOCASA statale 22

tel. 0171/818571

(AO) S. CHRISTOPHE

Loc. GranChemin, 114 tel. 0165/235415

(AT) CANELLI

P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ASTI

P.za 18 tel. 0141/599586

(SV) ANDORA

via S. Caterina, 9 tel. 0182/884747

(GE) GENOVA

via Trilussa, 12 tel. 010/524908



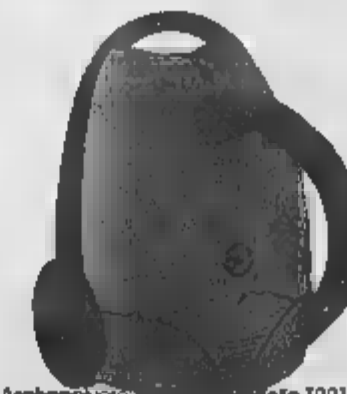
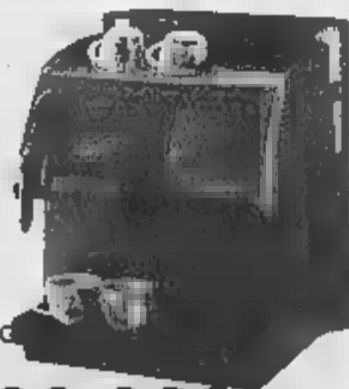
POLTI VAPORETTO PRO 3000

più di **600.000**

da **UNI-EURO** trovi tutte le
novità di Natale per soddisfare
i tuoi supremi desideri...

Oltre 500 prodotti... TUTTE LE CASE I

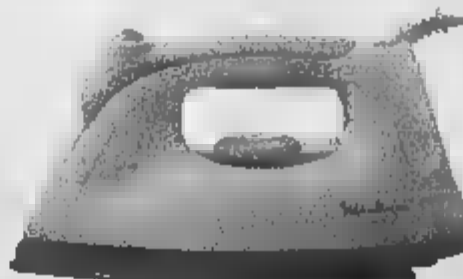
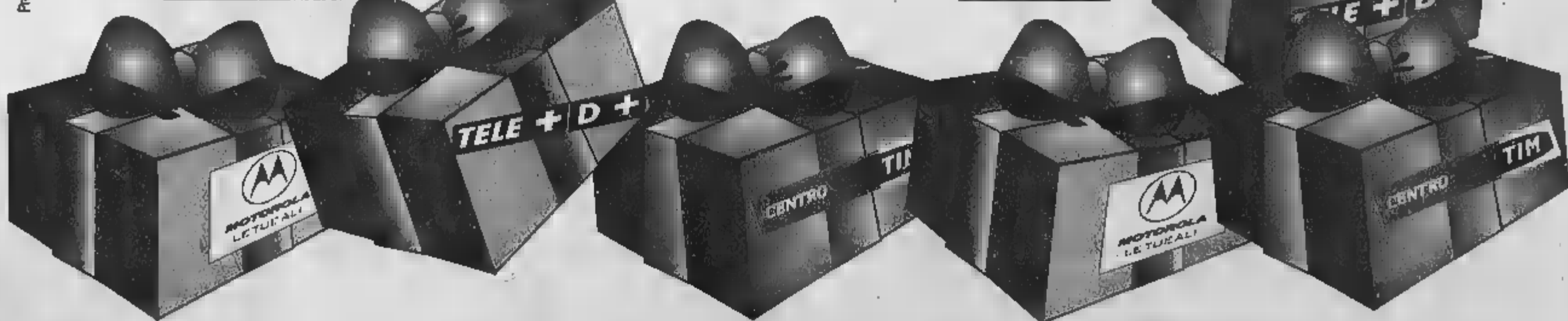
ma anche
i più piccoli desideri!

Aspirapolvere Hoover modello T2212
con avvolgicavo super compattomeno di **150.000**Machina caffè
super automatica SAE
modello TOPpiù di **1.000.000**

da **UNI-EURO** trovi tutte le
novità di Natale per soddisfare
i tuoi supremi desideri...

Oltre 500 prodotti... PER TUTTE LE FAMIGLIE I

ma anche
i più piccoli desideri!

Ferro da stiro a vapore MOULINEX modello 877
1400w regolabile piastra alluminiomeno di **30.000**

ANDORA

Natale in Pelliccia

*Cambierà la tua
vecchia pelliccia con una nuova!*

*la vostra pelliccia
valuteremo da 3
a 10 milioni!
il vostro cappotto
o cappa in pelle
valuteremo fino
a 1 milione!*

*Visone
a poco più di
2 milioni*

Gruppo Alta Italia

by

Ramello

La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente

«Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo Conti

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'addestratore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il territorio, a colpire chi vi si fosse introdotto, a non dargli più tregua. Nel suo centro di Candiolo, che si chiama «Sporting 2000-La Valle Incantata» ed è a due passi dall'Istituto dei Tumori, Traves appare come un professionista sicuro del fatto suo. Parla lentamente, pesa ed usa bene ogni parola, dà costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che è successo in quella ditta demolizioni, per lui rappresenta un cruccio. A vederlo mentre accarezza i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri nel prato, non si direbbe proprio persona capace di insegnare violenza. Sensazione che trova conferma nelle parole: «Non ho mai pensato di trasmettere ad un cane aggressività e cattiveria. Non lo ritengo nemico giusto. Nel mio centro i pastori tedeschi dei fratelli Lopopolo, mi sono limitati ad addestrare alcune caratteristiche: ad aggressività che soprattutto uno di quegli animali già possedeva».

Come addestrò quei cani?
«Conoscevo i fratelli Lopopolo,



«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

A sinistra Danilo Traves e Andrea Capitani, il ladro sbranato dai cani

to l'ho svolto stando fuori dalla recinzione, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività».

Non mai però in considerazione l'ipotesi che, un giorno o l'altro, qualcuno avrebbe sfidato i due pastori tedeschi per entrare lo stesso in quel recinto? «Francamente no. Ero sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Qualcuno ha pensato di distrarli con un gratto di lasagne se è sbagliato di peggio, ed ha pesantemente pagato».

Sono frequenti le richieste di addestramenti di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresentano una eccezione. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio ai cani la loro sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad uccidere?

«Non l'ho fatto volentieri allora, futuro non lo farò più. Anche se credo si sia trattato soprattutto di fatalità, perché riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento dei pastori belga e ad addestrare le altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alla gente».

uno loro, paio d'anni fa, venne da me a che subito furti ed anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo aveva addirittura sradicato un elberello, caro ai Lopopolo perché era stato piantato da loro padre. La prima lezione la tenni qui, nel mio centro. Candiolo, tutte le altre, quindici, direttamente nel recinto della demolizione».

Erano cani di indole particolarmente violenta?
«Zorro è un pastore tedesco dal mantello nero, una rarità. Credo fosse stato acquistato in

Germania ed era un soggetto decisamente aggressivo, con carattere molto vivace. Un così, senza un addestramento tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe stato impossibile da ospitare in una Vanni, il pastore tedesco più giovane, si presentava invece come un giocherellone, una minima carica di aggressività. Zorro è stato sempre il capobranco, decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per imitazione».

Non ha avuto perplessità o paure, durante quell'addestramento?
«Certo. Sapevo quanto stavo

facendo. Raccomandai con i Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, poi hanno fatto, sistemando anche una abbondante cartellonistica lungo la recinzione».

Addestrando quei cani, pensava di prepararli ad azzannare qualcuno?

«No, assolutamente. Io preparo quei cani l'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo motivo gran parte dell'addestramen-

avuto da due a quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casuale. Fronte alla Rosa Bianca hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i mezzi 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco: sotto l'impianto di riscaldamento, ma gli accertamenti sono ancora in corso. Massimo Berruti del Servizio Prevenzione dell'Asl ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono una costante manutenzione perché possono diventare pericolosi in assenza di un'adeguata ventilazione». E consiglia di sottovalutare i rischi delle caldaie installate prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 41 anni, e il fidanzato Lorenzo erano partiti alla grande con le feste di Natale e tanta voglia di fare. Lei, laureanda in Giurisprudenza, si occupa della gestione del locale, mentre Lorenzo è in cucina. Lavoravano da appena quindici giorni.

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: era stato appena riaperto con una nuova gestione

Asfissiosi dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Antonella Perotti

CHIERI

Doveva essere una cena natalizia tra amici e i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca in strada Andezeno a Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, come ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscito dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, bancario, di Andezeno, e la fidanzata Eva, 31 anni, e decina di amici. Una bella serata trascorsa tra chiacchiere, spaghettoni ai funghi, buon vino e atmosfera prenatatalizia. «Quando ci alzai per pagare il conto un forte mal di testa», racconta Eva ancora agitata, «ho avuto il tempo di pensare perché la figlia di una nostra amica, Francesca, nove anni, è svanita improvvisamente. L'abbiamo sollevata, ma non si riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è corsa fuori la bimba in braccio per rianimarla: le mancava le

DIRETTORE DI BANCA

Assolto dall'accusa di usura

Assolto, dalla Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della ex Banca Ceriana (ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) che il 16 ottobre '96 è stato condannato a 18 mesi per il reato di usura. La vicenda ruotava attorno all'attività di un presunto usuraio, Giuseppe Mazzoni (per il quale il processo è ancora in corso), che secondo l'accusa era riuscito a ottenere dalla banca cospicui finanziamenti. «Somaschini», spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanada, ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto ad un denaro senza dover controllare l'uso che ne faceva il beneficiario. L'inchiesta sul giro di usura legato a Mazzoni, iniziata nel '94, si sfociò in un processo che riguarda ex funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere l'800%.

forze ed è crollata anche lei a terra. Il medico ha detto che potremmo andare diversamente se fossimo rimasti nel locale ancora dieci minuti aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per le vacanze di Natale. «Alcuni di noi hanno nausea», aggiunge Giuseppe Lusso, 41 anni, di Chieri. Nadia, la figlia più piccola, a metà cominciata a vomitare. In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 51 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei ore sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero», spiega. Ora sono tornati a casa e stanno bene; hanno

ni, di Chieri. Nadia, la figlia più piccola, a metà cominciata a vomitare. In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 51 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei ore sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero», spiega. Ora sono tornati a casa e stanno bene; hanno

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio erano passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessun ferito

Un rumore sordo, come quello di un terremoto. Poi un polso che si è alzato su, fino agli alloggi del terzo piano di questo palazzo anni '70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grossato.

«ero in casa, ero appena arrivato. Sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso, c'era un fumo pazzesco. Ho pensato, qui crolla tutto». Francesco Giordano adesso sorride: «Non pensavo poteva succedere; a dire che io ero passato lì pochi minuti prima. Quella montagna di mattoni parmano rossi, franta più dalla facciata di questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto causare una strage».

Ma quello squarcio nell'edificio si è aperto proprio nel momento di maggiore tranquillità, per strada non c'era nessuno. E se non ci fossero né morti né feriti è davvero un

La zona è stata subito isolata dal vigili del fuoco che hanno effettuato i sopralluoghi negli alloggi ai piani superiori interessati al crollo. A tempo di record sarà ristabilita la parte di palazzo crollata



caso. Lo dice la portinaia dello stabile, Lina Scintu, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare ad accudire i fiori quasi nello stesso istante del crollo. Ha aperto l'uscio ed è stata investita da una nuvola di polvere di mattoni e cemento. Spaventatissima il suo allarme ai vigili del fuoco e

alla polizia. Due minuti prima del crollo, sotto quella facciata erano passate anche Cristina Narboretto e sua figlia Vittoria. Dopo il boato sono corse in strada con tutti i vicini di casa, mosse un po' dalla curiosità. L'intervento dei vigili del

fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti di paramano ancora pericolanti, ma non hanno dichiarato inagibile l'edificio: «Non ci sono né crepe né lesioni», corre del rischio. Lo squarcio è paramano, è stato provocato, forse, da un'infiltrazione, che ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura.

L'unico inconveniente lo dovranno sopportare gli inquilini del quarto e del quinto piano. Quello squarcio di oltre venti metri quadri ha messo in luce i pareti degli alloggi che, adesso, hanno più alcuna protezione dall'esterno. Ma alla gente di qui poco importa: ciò che è che quella frana non abbia fatto del male a nessuno. «Faremo eseguire i lavori a tempo di record», dicono i vicini. E aggiungono: «Credeteci, è andata benissimo così».

Con nuovi servizi

L'Università restituisce le

le

Buone notizie per gli studenti dell'ateneo di via Po: il Senato accademico ieri s'è impegnato a mantenere la promessa di restituire, in forma di servizi per gli studenti, scaglionati in 4 anni, 6 miliardi di tasse pagate dai ragazzi con le delusione dello scorso anno accademico: soldi che avevano superato la previsione di entrate fissate dal bilancio preventivo 1998-99. La delibera politica del Senato, che dovrà ora passare al voto del Consiglio d'amministrazione dell'ateneo, è arrivata insieme ad un'altra decisione, caldeggiata questa volta dagli studenti della Sinistra-Invisibile: il Tar della Liguria ha accolto i ricorsi contro il numero chiuso presentati da un centinaio di ragazzi piemontesi, che potranno iscriversi con riserva a Psicologia, Scienze della Comunicazione, Medicina, Odontoiatria, Veterinaria. Il Senato accademico pare però intenzionato, questa volta, a presentare contro-ricorsi al Consiglio di Stato contro le sospensive.

La decisione sui 6 miliardi ha il plauso di alcuni studenti: «Crediamo», dice il presidente Marco Vittoni, «di mostrare responsabilità nell'accettare che si spendano in un anno, 6 miliardi distribuiti fino a 6 in borsa di studio, prestiti d'onore, borse di studio, spese d'affitto, tutorato, corsi di lingua e d'informatica. Abbiamo ottenuto l'apertura di un apposito nuovo capitolo di spesa nel bilancio, e che si spenda subito il primo miliardo e mezzo».

Soddisfatti per i soldi, ma anche per la vittoria al Tar Liguria Vito Buda e Luca Delli Santi, i rappresentanti degli studenti che hanno coordinato la presentazione dei ricorsi contro il numero chiuso (curata dall'avvocato Roberto Longhini). «Sono una cinquantina a Psicologia», dice Buda, «una ventina a Medicina, altrettanti a Scienze della Comunicazione, una decina ad Odontoiatria, un paio di Veterinaria. A giugno, decreto ministeriale aveva di fatto soppresso alcuni numeri chiusi, tanto che il rettore lanciò il "petto di trasparenza", per invitare gli studenti a non affollare in massa i corsi che non avrebbero più avuto sbarramenti. Poi, ad agosto, una legge "balsame" restituiti agli atenei la possibilità di limitare gli accessi. Molti studenti non l'hanno saputo: sono andati in vacanza senza nemmeno studiare per i test, che pareva non dovessero esserci. C'è stata confusione a livello centrale: le regole sono state continuamente cambiate, e gli studenti sono stati danneggiati».

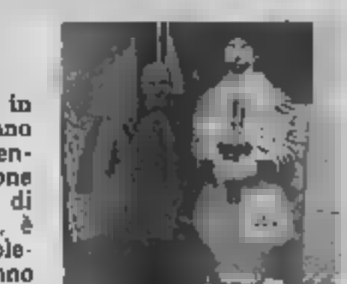
IN BREVE

LIGURIA VALLI

Asti, contro McDonald's

insorgono i gastronomi

ASTI. Due nuovi «McDonald's» in Piemonte. I locali fast food hanno aperto i battenti contemporaneamente ad Asti e Vercelli. L'inaugurazione di quello astigiano, in grande tradizione enogastronomica, è accompagnata da qualche polemica. Sul nuovo fast food hanno infatti preso posizione, in difesa dei piatti tipici locali, alcuni appassionati di cucina: ma le critiche riguardano soprattutto l'assenza del vino tra le bevande mentre nel locale viene servita la birra. Lettere di protesta sono state annunciate da produttori vinicoli. «All'inaugurazione è stata distribuita una spilla - sostengono - con la "M" sulla "Asti" ed un grappolo d'uva. - poi la birra c'è il vino. Come mai?»



Sportello imprese

nascerà a Biella

BIELLA. E' stato definito ieri il protocollo d'intesa dello Sportello unico per le imprese. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti e dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliano. Nei centri infatti entro breve debutterà l'organismo che renderà più facile l'iter automatico per gli imprenditori che vogliono avviare una nuova attività commerciale o artigianale.

Un'altra «arma»

I

E' stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni il nuovo acceleratore lineare. L'apparecchio, costato 2 miliardi, è il più innovativo e tecnologicamente avanzato acceleratore esistente al mondo: è dotato di un «bersaglio» infinitamente più preciso che consentirà ai medici di combattere le cellule tumorali senza devastare i tessuti sani attorno al carcinoma.



Guide alpine scalano la cupola

la cupola

NOVARA. Due guide alpine valdostane, Luca Bulgarelli e Sergio Minogio, hanno cominciato ieri l'ascensione della cupola dell'Antonelli per collocare sulla statua il «standard». L'ascensione dei due alpinisti, specializzati nell'eseguire lavori in quota a sui tralicci dell'alta tensione, inizia nella tarda mattinata, dopo la predisposizione delle corde e degli ancoraggi sugli ultimi trentacinque metri della Cupola, parte appunto da scalare per portare in vetta il nuovo standard di metallo che impugnerà la statua del Salvatore, simbolo della città. Lo standard è posato sette metri sotto la statua, e questa mattina sarà compiuta l'ultima parte dell'ascensione, la più spettacolare.

Nuovo vino «doc»

per celebrare Alba

ALBA. Si vuole chiedere una «doc» per un nuovo grande «Alba» per un nuovo grande «Alba» che possa sfruttare il nome conosciuto e prestigioso della capitale delle Langhe. Tratterebbe di un nuovo, frutto di assemblaggio tra nebbiolo e barbera. La proposta nasce dalla considerazione che il nome della città è abbinato a dolcetto, nebbiolo e barbera d'Alba, ma nessun vino porta il nome.

Casa di Vittorio Alfieri

si

ASTI. Disco verde della sovrintendenza ai beni culturali ed artistici per la ristrutturazione della casa natale di Vittorio Alfieri, palazzo che ospita anche il «Centro nazionale studi Alfieriani». Le opere, che comportano una spesa di 900 milioni, prevedono il consolidamento strutturale, il rifacimento dei pavimenti, degli intonaci e di tutti gli impianti elettrici e di riscaldamento.

d'epoca

biblioteca

Varallo

VARALLO. La Biblioteca comunale «Farinone Cante» avrà una sezione dedicata alla produzione degli antichi fabbricanti di carte valesiane. La giunta guidata da Pierangelo Pitto ha infatti acquistato la collezione di nove mazzi di tarocchi, realizzati da cartiere della valle tra il XVIII e il XIX secolo, messa in vendita da un privato. I tarocchi che saranno esposti al pubblico vengono definiti «un raro cimelio valesiano»: appartengono ai marchi «Pareti» di Balmuccia, «Zenone» di Borgosesia, «Molino» di Roccapietra, «Rotta», «Farinone», «Strambo» e «Zanola» di Varallo e tutti realizzati in un periodo in cui la produzione di carte in Valsesia era fiorente e rinomata anche oltre i confini.

Riprende conoscenza

dopo l'

casale

CASALE. È uscita dal coma e ha ripreso conoscenza Gabriella Caldi, pensionata di 59 anni intossicata dal monossido di carbonio sprigionato dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento della sua abitazione. La donna era stata trasferita dall'ospedale San Martino di Genova, dove si trovava ricoverata dal 23 novembre scorso, al reparto di rianimazione del Santo Spirito di Casale.

dalla

tre mongolfiere

TORINO. Si è concluso nelle campagne del Canavese il viaggio di oltre 150 chilometri di amici svizzeri a bordo di 3 mongolfiere. «Siamo partiti alle 10.15 da Gaiswil, nei pressi del lago dei 4 Cantoni. Era da tempo che volevamo effettuare questa traversata per vedere anche il Po dall'alto e siamo arrivati fino a Chivasso» hanno raccontato gli amici svizzeri.



Le guardie

protestano ad Alessandria

ALESSANDRIA. Presidio davanti alla Prefettura di Alessandria la vigilia di Natale. Lo ha organizzato la Filcams-Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto per le guardie giurate. «Tutti i giorni i guardie giurate rischiano la vita», scrivono dalla Cgil - «e i recenti fatti di Lecce ne sono una dimostrazione, per questo i tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona». In provincia 12 istituti di vigilanza con almeno dipendenti. Tra le richieste l'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROGRAMMI RAI TORINO

TO 84.4 Mhz - CN 84.3 - AT, AL 81.8 - VC, BI, NO e VB 84.5
«Grazie del Piemonte» (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30' minuto-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
«Abitudine quotidiana»: 8.25: Prima pagina; 8.40: Rassegna Stampa; 8.50: Viabilità; 9.00: Polizia Stradale; 9.10: pagina 20 anni prima; 9.12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12.15: Musica e Notizie; 12.18: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15.18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 16.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18.21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21.24: Musica e notizie; 00.40: Notturno Musicale.

BVLGARI

*Ovale.
Il nuovo classico femminile*



In oro 18 kt e con diamanti sul quadrante. Da Lit. 7.500.000. Disponibile anche in oro bianco.
In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI

Via Matteotti, 131 - Tel. 0184578150

Scongiurato lo sciopero durante le feste **Croupier: «agitazione» per il «crollo» degli incassi**

La protesta legata anche alla
di programmi per un rilancio del casinò

Gian Piero
SANREMO

I croupier del casinò sono di nuovo in stato di agitazione, dopo la protesta e gli scioperi di agosto e settembre. Denunciando la «preoccupante assenza di programmi gestionali tesi al rilancio dei settori produttivi, l'assoluta mancanza di strategie operative volte alla razionalizzazione dell'attuale struttura, l'inadeguata e infruttuosa gestione delle risorse per gli investimenti». E lamentano il ritardo che sta contraddistinguendo il varo della nuova Spa. Statuto e convenzione della nuova società a capitale pubblico formata da Comune delle azioni e Provincia (10%) sono stati «riveduti e corretti» dal superesperto nominato dal presidente Gabriele Rossetto (così come espressamente richiesto dal ministero dell'Interno). Ma la stesura politica e amministrativa che dovranno esaminare e approvare.



I croupier del casinò di Sanremo sono di nuovo in stato di agitazione dopo gli scioperi e la protesta che, la scorsa estate, avevano paralizzato la più grande azienda della provincia

telefonini, apparecchi tv, elettrodomestici. Una provocazione che è stata raccolta da un altro centro del Sud che da anni attende il via libera per aprire un casinò: Pizzo Calabro, in provincia di Vibo Valentia. L'amministrazione comunale ha installato una roulotte nel Castello di Pizzo dove fu fucilato Gionacchino Murat. Come funzionerà? per ora non si conoscono le strategie. Ma il quarto della provocazione è lanciato.

Ritardi che sarebbero legati alle nomine all'interno del consiglio di amministrazione. E' una mera questione di poltrone. E, salvo improbabili smentite, i nomi si conosceranno fino all'apertura delle urne alle prossime elezioni amministrative (marzo 2007) quando si avrà un quadro preciso delle reali forze politiche in campo.

Intanto al casinò gli incassi continuano a calare e i croupier non sono più disposti a subire l'equazione entrate uguali a meno manco. Qualcuno ha proposto la linea dura: sciopero nei giorni di Natale. Ma, per non dover rinunciare forzatamente alla stessa equazione (questa volta in positivo) e non perdere la manca del periodo riconosciuto da tutti come il più redditizio dell'anno, è stata scelta la linea più morbida dello stato di agitazione. E, nello stesso tempo «per senso di responsabilità» i dipendenti del settore giochi hanno sollecitato un incontro con il commissario prefettizio Carmelo Bonfigliore al fine di verificare l'esistenza delle condizioni per proseguire nel percorso di confronto e collaborazione fino ad oggi intrapreso.

Intanto, mentre a Sanremo si rischia di «tirare il collo» alla gallina dalle uova d'oro, a Taormina è stato riaperto il casinò. Funzionerà fino al 10 gennaio del 2007. Un «casinò show» dove non si vinceranno soldi, ma premi: dai panettoni alle auto fuoristrada, passando per

Mentre continuano le ricerche dell'ex amministratore unico Pino Cipolla

Caso Borelli, il cerchio si stringe

Novaro convocato, il pm: «Altri accertamenti»

IMPERIA

Proseguono gli accertamenti della Procura della Repubblica imperiese sul caso del crack Borelli. Mentre l'Interpol continua a indagare, per cercare di scoprire dove si trovi Pino Cipolla, il giudice Ubaldo Pelosi è avanti nell'inchiesta. Nei giorni scorsi sono emersi nomi nuovi. Fra questi, figura anche Giorgio Novaro, ex amministratore, indagato per bancarotta. Il pm lo ha convocato per interrogarlo: l'ex proprietario della Sasso, venduta nel 1987 alla Buitoni, dovrà spiegare alcune cose. Per esempio quale sia stato, se c'è stato, il suo ruolo nella vicenda che ha portato al fallimento. Il pm vuole accertare se l'ex imprenditore sia a conoscenza di importanti fatti che riguardano l'azienda ora chiusa. Dal 24 aprile rivestiva la carica di vicepresidente del Consiglio di amministrazione. Legato, quindi, che la magistratura possa ritenere



L'imprenditore Pino Cipolla ricercato in mezzo mondo e l'oleificio Borelli di Pontedassio (foto Roberto Ruscello)

che Novaro sia in grado di illustrare almeno alcune circostanze. Intanto, proseguono le ricerche per rintracciare Pino Cipolla. Le supposizioni sono molte.



C'è chi che sia in Argentina, chi, invece, propende per siti decisamente italiani, come la Toscana. Ma c'è anche chi è convinto di una sua attuale permanenza negli Stati Uniti, dove l'imprenditore gode di amicizie di lunga data: d'altra parte, uno dei mercati più sfruttati dalla Borelli è stato proprio quello degli States. Ma c'è anche un altro Paese non anco-

considerato e che, in questi termini, potrebbe far sorridere, anche se l'ipotesi affonda le radici in qualche cosa di assolutamente concreto: qualche anno fa Cipolla, lungimirante e unico imprenditore a Imperia, partecipò a un grande stage di prodotti «made in Italy» della Repubblica popolare cinese. In quell'epoca, Cipolla addirittura polemizzò con la Camera di commercio imperiese che aveva raccolto l'invito, snobbandolo. La partecipazione alla Fiera internazionale di Cipolla, invece, e non a torto, riteneva che, per l'olio di oliva italiano a figura in particolare, quello sconosciuto mercato avrebbe potuto rappresentare il futuro del

Ma di fronte a un uomo che pare sparito nel nulla, anche le ipotesi più fantasiose possono essere ritenute valide. D'altra parte, non è forse vero che spesso la fantasia supera la realtà? **lgliu.gel.i**

I banditi aprono le portiere delle auto ferme, portano via le borsette e fuggono in moto

Rapinati ai semafori in Costa Azzurra

Colpi a Nizza e Cap Martin, vittime anche tre italiani

ARMA DI TAGGIA

Ragazzo ferito da coltellata

Una discussione e poi una coltellata. Un giovane è finito al pronto soccorso mentre un altro è stato denunciato per lesioni e porto abusivo di coltello. L'episodio l'altra sera sul lungomare di Arma di Taggia. Un ragazzo di ventisei anni ha avuto una discussione con un coetaneo. La diatriba è presto degenerata ed uno dei due ha estratto un coltello sferrandolo. La lama ha raggiunto l'antagonista, fortunatamente di striscio, al torace. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo. Qui i sanitari, dopo averlo medicato, lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni. Intanto i carabinieri di Arma hanno iniziato le ricerche del feritore. Un'operazione che molto presto ha dato i frutti sperati. Una volta identificato, l'accoltellatore è stato denunciato. Dovrà rispondere ai giudici di lesioni e di porto di coltello di genere proibito. Entrambi i protagonisti della vicenda sono di Arma di Taggia. **(m. c.)**

Fermarsi ai semafori, sulla Costa Azzurra, è diventato un rischio. Lavavetri e mendicanti sono stati sostituiti da rapinatori e scippatori che, approfittando del rosso, spalancano le portiere delle auto ferme in colonna, rubano borse e pellicce e fuggono via in moto nell'altra direzione, scomparendo nel traffico. Tre casi sono stati denunciati da cittadini italiani a polizia e carabinieri al loro rientro a casa. Uno a Ospedaletti, l'altro a Bordighera, l'ultimo a Ventimiglia. Ma pare che gli italiani vittime di questa nuova forma di violenza sono molti di più. I rapinatori non avrebbero risparmiato neppure gli abitanti dei centri della Costa Azzurra.

Le zone a rischio sono quelle periferiche, soprattutto nelle vicinanze dei grandi supermercati, presi d'assalto in questi giorni di vigilia delle festività natalizie da acquirenti (anche della Riviera) attratti da sconti e offerte speciali.

Fra le vittime anche un ispettore della polizia di frontiera di Ventimiglia, Salvatore Palermo. Domenica mattina era in macchina con la figlia di 12 anni diretto a Auchan. All'uscita dall'autostrada di Nizza Est, si è fermato al sema-

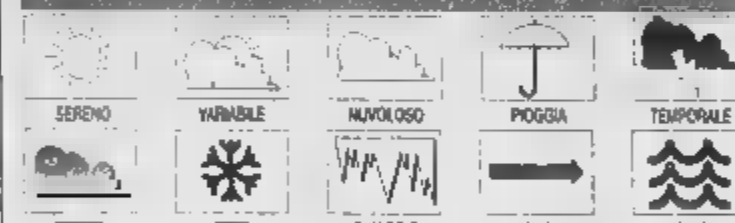
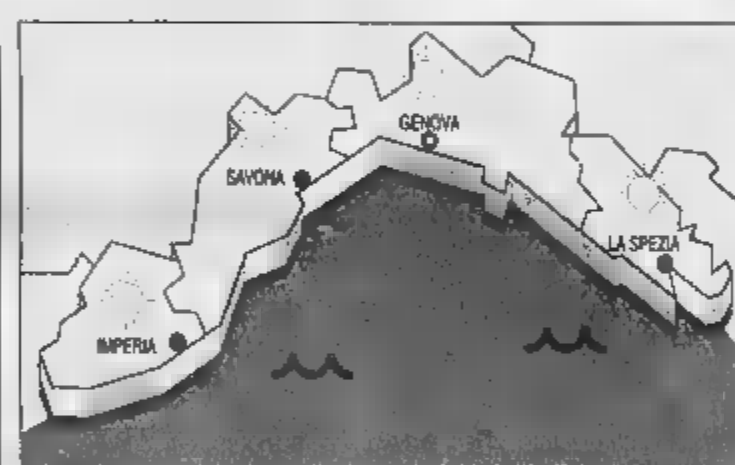
ro rosso. Uno sconosciuto, scuro di pelle, con il quale da motociclista si è avvicinato all'auto, ha tentato di aprire la portiera posteriore. Ma chiusa dall'interno è fuggito salendo su una moto ferma a un complice a bordo poco

più indietro: «Ho innestato la ratomarcia ed ho tentato di investire la motocicletta - ha letto ai suoi colleghi francesi - ma c'era mia figlia e ho desistito».

Stessa sorte, domenica, anche per una professionista di Ospedaletti, R. A. Era ferma ad un semaforo a Cap Martin. Uno sconosciuto si è avvicinato all'auto, ha aperto la portiera e si è impossessato della borsetta. Poi è fuggito, sempre su una moto guidata da un complice. Ai ladri questa volta è andata meglio: nella borsetta c'erano quasi 4 milioni: 1500 Franchi e due milioni in valuta italiana.

L'ultimo caso ufficiale ha per protagonista una ragazza, volontaria del soccorso alla Croce Rossa di Bordighera. E' stata derubata con la stessa tecnica ad un incrocio nei pressi del supermercato Cap 3000, vicino all'aeroporto. La ragazza, per evitare guai maggiori li ha lasciati fare. Nella borsetta aveva meno di 200 mila lire. **(g. p. m.)**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo stabile con possibilità di locali addensamenti, vento moderato, mare mosso con moto ondulato in diminuzione, temperatura senza variazioni di rilievo.

TEMPO PREVISTO. L'aumento della nuvolosità per il transito di un debole fronte atlantico.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del 15°C, umidità relativa 13%, pioggia 0 mm; vento: Nord, velocità: 25 km/h; mossa; cielo: sereno; barometrica 1022 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI. Genova max 10 min 5; Savona max 10 min 5; Imperia max 12 min 7.

UN ANNO FA A IMPERIA. Max 12; min 6; temp. mare 13°C.

Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,53. La Luna cala alle 7,18 e si leva alle 16,59 (Luna piena).

Dati forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Oneglia D.I.
Iscritto Ruolo Mediatori Titolari TO2434
V. XXV Aprile 4/A - Imperia - Tel. 0183.76.90.97

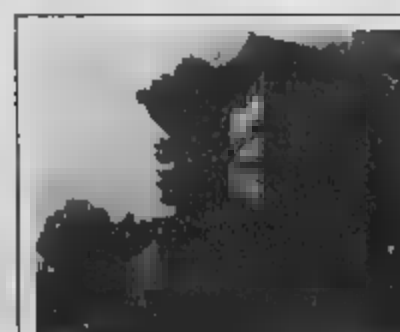


4 LOCALI - 80 MQ. CA.
IMPERIA - Via Sant'Agata
Ingresso, soggiorno, cucinino,
2 camere, bagno, sala verandata,
cortile privato.
TERMOAUTONOMO.
L. 225.000.000

5 LOCALI - 100 MQ. CA.
IMPERIA - Via Gaudio - Alloggio di salone, cucina, 3 camere, bagno,
cantina. TERMOAUTONOMO.
L. 255.000.000

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Oneglia D.I.
Iscritto Ruolo Mediatori Legale Rappresentante IM 1217 - Ruolo 1197
V. Carducci, 2 (ang. Via Cascione) - Imperia - Tel. 0183.76.90.97



VILLA MAURIZIO - 110 MQ. CA.
P. MAURIZIO - ZONA CENTRALE - Particolare villa indipendente con torre. Vista panoramica. Giardino.
L. 390.000.000

3 LOCALI - 75 MQ. CA.
S. LORENZO AL MARE - Alloggio soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, posto auto.
L. 235.000.000

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Oneglia D.I.
Iscritto Ruolo Mediatori Titolari Cuneo n. 1
Via Andrea Doria, 58 - Arma di Taggia - Tel. 0183.76.90.97



2 LOCALI - 55 MQ. CA.
ARMA - 50 mt. mare.
Ottimo bilocale vista mare.
TERMOAUTONOMO.
L. 255.000.000

2 LOCALI - 60 MQ. CA.
ARMA - Vista mare. Soggiorno, cucinino, camera, bagno e cantina.
L. 255.000.000

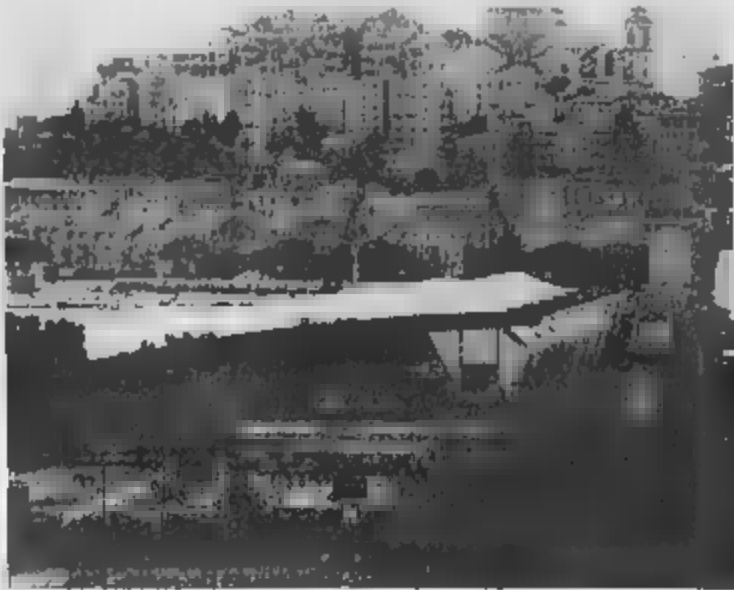
I proprietari respingono l'invito: «Prima togliete l'Ici» Sulle facciate da dipingere è guerra inquilini-Comune

Stefano Dellino

Il Comune invita i condomini a provvedere al rifacimento delle facciate nel centro storico, e l'Associazione dei Piccoli Proprietari di Case insorge: «Prima si pensi a sistemare strade, giardini, pubblica illuminazione, a installare toilette per evitare chi ne ha bisogno di doversi in un bar. Su decoro dev'essere, comincino il Comune a togliere i binari ferroviari, ormai inutili, in via Schiva e via De Magny, che sono vere e proprie trappole per pedoni anziani e motociclisti».

A scatenare il «casus belli», che rischia di estendersi a macchia d'olio, poiché molti altri sono gli edifici in analoghe condizioni, è stato il Condominio Bassa Prua, un antico fabbricato (la sua costruzione risale a tre secoli fa) situato in via De Magny, nella zona tra il porto di Oneglia e lo stabilimento Agnelli: con una lettera del 5 dicembre, il settore Ecologia, nel regolamento edilizio, sollecitava gli abitanti a procedere entro «giorni» al ripristino della facciata, «sena un'azione d'autorità» parte dell'Amministrazione comunale.

Emilio Soraci, amministratore del palazzo a presidente dell'Appc, si ribella: «Recentemente, sono stati fatti lavori di manutenzione sugli impianti elettrici, idrici, telefonici e televisivi per



Braccio di ferro tra i proprietari di case e il Comune di Imperia

mettersi in regola con le norme Cee e prossimamente si prederà a consolidare le rampe delle scale, leggermente pericolanti. I proprietari, a tra questi stesso, fatte tali spese indispensabili alla stabilità dell'edificio, pur comprendendo lo del Comune, non hanno intenzioni (perché non hanno i mezzi) di affrontare ulteriori «se al solo scopo di abbellire l'edificio».

Non è stato possibile, ieri pomeriggio, rintracciare Mario Donato, assessore all'Arredo urbano, la sensibilizzazione dei

citadini «per riordinare la proprietà privata e armonizzare colori e tipologie architettoniche» era tra gli indirizzi di governo, proposti dal sindaco Luigi Soppa della giunta lo luglio, all'atto dell'insediamento. Soraci ha una proposta: «Solo per i ponteggi, i costi sono di decine di milioni. Suggestivo contratto di questo tipo: i proprietari fanno i lavori e il Comune per cinque anni li manleva dal pagamento dell'Ici. Sarà una strada percorribile oppure divamperà la sguerra?»

Operazione della Squadra volante: «pattuglione», controllati bar e locali Rubavano su un'auto: arrestati La polizia sorprende due giovani a Imperia

Giulio Gelardi

Sono stati sorpresi e arrestati grazie all'abilità dell'equipaggio di una «volante» che nonostante il buio e l'ora tardissima della notte quando, anche per i poliziotti, la stanchezza può giocare brutti tiri, il «pattuglione» di un furto che stavano commettendo due giovani in una zona buia e isolata. Non solo. Gli agenti, su di indicazione dell'ispettore Giuseppe Mastrolillo, capopattuglia, già autore di operazioni di polizia svolte con successo, sono riusciti a bloccare tre presunti complici che facevano da palo. Le manette scattate ai polsi di Fulvio Bertanasco, 18 anni, residente a Diano Marina in via Diano S. Pietro 59 e Giancarlo Cauteruccio, 21 anni abitante a Dolcedo in via San Carlo 4. Sono accusati di furto e oggi dovrebbero essere processati per direttissima: con l'accusa stavano rubando ruote e altri accessori da un'auto in sosta. Con loro sono stati accompagnati in Questura Gaudenzio D., anni, Giuseppe L., e una ragazza, Liala D., entrambi 23 anni. Sono stati bloccati dalla polizia dopo essere stati notati passare ripetutamente davanti al posto dove gli agenti avevano sorpreso Bertanasco e Cauteruccio trasportare i pezzi dell'auto: per la polizia stavano controllando che nessuno si av-

Il fatto è accaduto intorno



Giancarlo Cauteruccio, 21 anni. A lato la refurtiva recuperata dalla polizia (FOTOGRAFIA ROBERTO RUSCULLO)



alle 4.30. La pattuglia stava perlustrando la via Aurelia. All'altezza del distributore Agip che si trova accanto al ponte Impero, gli agenti hanno notato qualcosa di strano: nella parte più buia, dietro le pompe, qualcuno stava muovendosi. Si fermati e sono dall'auto per controllare. Questo è bastato a far spaventare i due giovani che hanno tentato di fuggire. Corsa inutile: dopo qualche metro sono stati acchiappati. Poco dopo nella rete sono finiti anche gli altri tre presunti complici.

Gli agenti hanno recuperato la refurtiva, si può vedere nella foto di Roberto Ruscullo, sopra, e gli attrezzi usati per rubare. Era da tempo che gli uomini del commissario Nicoletta Moraglia, responsabile della Squadra volante, volevano prendere le mani nel sacco gli autori dei furti alle auto. Qualche giorno fa, fra l'altro, il sindaco di Diano San Pietro, Francesco Ugo, aveva segnalato alla polizia il moltiplicarsi di colpi anche in abitazioni. Le indagini, che continua-

no, erano state portate avanti dalla squadra mobile diretta dal dottor Pier Paolo Fanzona. Non si escludono collegamenti con l'episodio dell'altra sera. Ma questa, ovviamente, è un'ipotesi tutta da verificare. Intanto si intensificano i controlli della polizia. L'altra sera è stato organizzato un «pattuglione» al seguito quale sono state controllate 66 persone all'interno di bar e sale da giochi e svariati posti di blocco lungo le vie principali di Imperia e nell'immediato entroterra.

Incendio in via Trento

Finisce la cucina
vigili del fuoco
salvano l'anziana

IMPERIA. Un'anziana è stata trattata e salvata dai Vigili del fuoco dopo che la cucina a gas nel suo appartamento aveva preso fuoco. La donna, di 84 anni, quando ha visto le fiamme si è messa a gridare. Ha chiesto aiuto a un vicino di casa che ha chiamato il 115. La pensionata, grazie anche all'immediato intervento dei vigili, non ha riportato ferite.

Il fatto è accaduto poco dopo le 8.30 in un appartamento del terzo piano di un palazzo in via Trento a Borgo San Moro. Secondo una prima ricostruzione, l'anziana era messa a cucinare. A un certo punto, per cause ancora in via d'accertamento da parte dei tecnici dei vigili del fuoco, dai fornelli si sono sprigionate alte fiamme. La donna a questo punto si è allontanata e si è messa a gridare. E' corsa dal vicino al quale ha chiesto aiuto. Quest'ultimo ha subito telefonato al 115 e una squadra dei Vigili si è precipitata in via Trento. Le fiamme sono spente in pochi minuti grazie all'intervento rapidissimo dei pompieri non si sono propagate alle suppellettili. (giu.gel.)

DALLA CITTA'

Nuovo regolamento Capitaneria di Porto

Il Comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, con un'apposita ordinanza, ha varato il nuovo regolamento che disciplina la circolazione dei veicoli e delle persone e per l'accesso a bordo delle navi nell'ambito portuale di Imperia. Nella stessa ordinanza è indicato dove si trovano i parcheggi per autoveicoli, quale segnaletica dovrà essere posizionata e le norme di sicurezza da osservare. (a. b.)

INCENDIO

Lancio d'acqua, ferito un tecnico di Diano Castello

Maurizio Perentelli, 31 anni, di Diano Castello, tecnico della Società Autostrade, ieri è rimasto ferito durante l'intervento in corso per spegnere l'incendio divampato nella pineta di Spotorno. Un getto d'acqua lanciato dal Canadair ha centrato il furgone del tecnico, mandando in frantumi il parabrezza e sfiorando alcune auto in transito. L'uomo ha riportato contusioni giudicate guaribili in sette giorni dai sanitari dell'ospedale San Paolo. (a. b.)

IL TRAFFICO

Si stacca un pannello e finisce su un'auto

Le vibrazioni dei mezzi in transito hanno fatto staccare ieri l'altro uno dei pannelli situati all'interno della galleria di San Bartolomeo, che è finito su un'auto ferendo anche la conducente. M.T. 49 di Imperia si stava dirigendo a bordo della sua vettura a Pieve di Teco quando attraversando la galleria la sua auto è stata colpita dal grosso pannello. E' dovuta ricorrere ai medici dell'ospedale di Imperia che l'hanno giudicata guaribile in pochi giorni. (a. b.)

Il contributo dei Comuni alla Comunità Montana

Sarà fissato questa sera dal Consiglio generale della Comunità Montana dell'Arrosio il contributo annuale che sarà carico ai vari Comuni interessati. Durante la riunione saranno anche nominate la Commissione consiliare del Bilancio e della Programmazione. La seduta inizierà alle 20.30. (a. b.)

Ora ha un «ridotto» per giunta Protezione civile: stop ai concerti

Diano Marina, cambia aspetto la sala del consiglio comunale

Angelo Basini

MARINA

Completamente ristrutturata e parzialmente trasformata, cambia look e anche utilizzo la sala consiliare del Comune di Diano Marina. D'ora in poi il vasto salone non potrà più ospitare né concerti, né altre manifestazioni, ma sarà destinato all'esclusivo istituzionale. Quindi sarà sede del massimo organo amministrativo cittadino e celebrazioni ufficiali. Saranno però ospitati, solo nel periodo elettorale, comizi di candidati.

Parte della sala, è trasformata in «ridotto» che potrà accogliere, grazie a pareti mobili, volendo anche due locali. Dice l'assessore Tiziano Gramondio: «Abbiamo per questi interventi 70 milioni. Ma ora abbiamo effettivamente una struttura che è molto più decorosa rispetto al passato. E' stato ristrutturato il vasto parquet che era ormai tutto rovinato, state tinteggiate le

DISCARICHE

«E' fermo il piano dei siti»

Nel Dianese mancano le discariche per gli inerti e gli edili protestano. Nei giorni scorsi l'assessore all'Ecologia del Comune di Diano Marina, Tiziano Gramondio ha affrontato il problema una serie di incontri effettuati con Gianfranco Massabò, segretario provinciale della Cna. Dice lo stesso Massabò: «Il problema è di una gravità estrema, i nostri edili hanno la possibilità di gli inerti solo a Taggia nella discarica Colli. Chiediamo a gran voce agli Amministratori provinciali che portino avanti il «Piano dei siti» fermo da mesi in qualche cassetto. Non si può più perdere altro tempo prezioso». Aggiunge Gramondio: «Nel Dianese non è possibilità di scaricare inerti se non nei riempimenti che conseguono gli abbancamenti. Ecco perché il fenomeno discariche abusive».

(a. b.)

pareti e grazie agli affreschi di Paolo Scotti, la sala ha assunto anche molto più solenne.

Aggiunge: «Nell'area sotto la galleria è stato realizzato il «ridotto» che sarà per le riunioni di giunta o di commissioni varie sia per la sala radio della Protezione civile. Ora, pe-

rd, la sala non potrà più utilizzata per concerti o altre manifestazioni analoghe. Il salone servirà come sede per le riunioni del Consiglio comunale, e per le eventuali celebrazioni che a volte capitano in Comune. Infine potrà ospitare, come vuole la legge, comizi elettorali.

La presentazione ieri

Cronisti liguri
nel loro libro
i fatti del '99

GENOVA

Festa annuale dei cronisti liguri, ieri mattina, all'Auditorium della Fiera di Genova, per la presentazione di «Cronaca di un anno di cronaca», che raccoglie i fatti principali (un migliaio) nella nostra regione e dintorni durante il '99. Un inserto dedicato alla cronaca della Provincia Granda e alle «Alpi del Mare», la realtà transfrontaliera che unisce l'estremo ponente ligure, la regione francese del Paca e il Cuneese, seguite con attenzione.

La festa ha avuto tanti ospiti: molte autorità, tra le quali il cardinale, mons. Dionigi Tettamanzi, e il sindaco Pericu. L'appuntamento è servito ai presidenti dell'Ordine dei Giornalisti e dell'Associazione Giornalisti, Attilio Lugli e Pierpaola Lava, e al presidente del Gruppo Cronisti Alfredo Provençal, anche per ricordare alla città e alle istituzioni il difficile momento attraversato dal mondo dell'informazione impegnato nel rinnovo contratto. (r. a.)

LETTERE

IL COMMERCIALI

Via Canepa a Diano

commercianti

Mi rivolgo all'assessore Elio Novaro. I commercianti di via Canepa desiderano ringraziarlo per aver deciso di eliminare il brutto cartello, che da anni impediva a questa via di essere un fiore all'occhiello del centro storico di Diano Marina. Ritengo che l'aspetto estetico di una via debba essere piacevole, ordinato e pulito.

Noi ci impegniamo quotidianamente per rendere Canepa sempre più invitante per i nostri clienti ma anche per tutta la città.

Ma è importante che l'Amministrazione, e in particolare l'assessore Novaro, ci siano vicini a questo percorso di miglioramento e per questo desideriamo ringraziarlo pubblicamente.

Rosa Siciliano
vicepresidente Confesercenti
Diano Marina

Il Lazzaro

appalto «ridotto»

Corre l'obbligo di segnalare un fatto straordinario, e non solo-

mente per la Provincia di Imperia. L'importo dell'appalto affidato dall'Amministrazione Provinciale a una certa impresa per lavori a località San Lazzaro Reale (Comune di Borgomaro) si è ristretto, e non a causa della pioggia.

Un grazie al presidente Boschetto per aver preso atto che la gente è leggera, far di conto, scrivere e soprattutto vigilare su viene speso il denaro pubblico.

Con l'augurio però che il Natale possa illuminare questa consapevolezza anche i politici, i funzionari, i corpi di polizia che frequentano il palazzo di viale Matteotti: sono pagati dai cittadini anche per vedere, sentire e parlare, ma continuano a comportarsi come le tre scimmiette proverbiali.

Luisella Casati, Caravonica

Comunità Intemelia

polemiche

Dopo l'«incendio» della precedente amministrazione della Comunità Montana Intemelia, si auspica che l'Ente fosse gestito da nuova maggioranza.

improntata alla chiarezza e trasparenza politica.

E invece, i partiti della destra, con una tempestiva e spreghettata campagna acquisti tra le file del centrosinistra, sono riusciti a mettere insieme un'amministrazione in cui i militanti di partiti del centrosinistra convivono, con importanti incarichi in giunta, con esponenti dei partiti di destra.

L'opposizione, conformemente a quanto prevede lo statuto, ha costituito i gruppi consiliari: «Centro-sinistra» e «Onestà, trasparenza, efficienza».

La maggioranza non ha manifestato le sue intenzioni, neppure nella seconda seduta: potrebbe essere il primo segno di dissenso, all'interno di una improvvisata ed eterogenea aggregazione che, come è stato autorevolmente affermato nella seduta di insediamento, sembra caratterizzarsi come pura operazione di gestione del potere.

A. Iperli, Ventimiglia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 11 (fax: 0183-273108) e di Sanremo, via Gioberti 47 (fax 0184-500785).

NUMERI

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Valtourai: 255.455. Camponogaro: 28.191. Carro: 8. Bartolomeo: 405.353. Diano: 484.112. Dolcedo: 206.878. Capodarte: 505.050. Pieve: 36.377. Portofino: 279.700. Portofino: 325.132. Riva: 485.754. S. Stefano: 486.000. Sanremo: 0184-507710; 0184-506.050. Arma: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulanze veterinarie).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 197.515224.

FARMACIE DI TURNO

La farmacia resterà aperta dalle 12 alle 12 e dalle 19.30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Torres, via 13/6

Imperia: Torres, via 13/6
Torres, via nazionale 13/6
Borromeo: Calvi, via Agost 24 tel. 0184-533664
Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia:
Diano-Carvo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Guglielmi, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina). Arma di Taggia: Rivetti, via Quercia 42, tel. 0184/43058 (Bordighera-Valtellara-Ziornini, via Col. Apronio 198, 0184/294318 (Valtellara). Camponogaro: Minassaro, via V. 62, 1.
Dolcedo: Muratori, p.zza Marconi 2, 1.
Depedarte: Marozzi, via Matteotti 108/108, tel. 0184-589.015. Pieve: Capelli, c.so Porzani 70, 1. 0183-35.209. Riva: Marconi, p.zza Bino 42, 1. 0184-485.754. S. Stefano: Nuvolari, p.zza Cavali 14, 0184-488.852.

VIGILI DEL FUOCO 115.

115

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Giavignani, commossa e confortata dalla grande manifestazione di stima ed affetto tributata.

Enrico Pierfranco
desidera ringraziare di cuore tutti coloro che hanno voluto partecipare alla triste perdita. - Borromeo, 30 dicembre 1999.

IN CITTA'

E FUORI

IMPERIA

Una «festa» sbattuto

Oggi 10, al Polo didattico di Imperia, nell'aula due della facoltà di Giurisprudenza è in programma una conferenza dibattito sul tema: «Millennium bug: mito o realtà». L'iniziativa è promossa dalla classe di Diritto dell'Informatica. (a. b.)

Lezione di greco

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulpiano Calvi 1, la professoressa Milly Berio terrà una lezione di letteratura greca sul tema: «La tragedia dalle origini al periodo». Alle 17.15, seguirà un corso di tecniche pittoriche curato da Marisa Contestabile. (a. b.)

Corso di taglio

Oggi alle 15.30, al Centro Sociale Polivalente «L'Arcobaleno», via Mazzini, al Museo la cultura contadina. Mondati. L'ingresso è gratuito. E' prenotare la visita: basta al numero 0183-38713. (a. b.)

IMPERIA

Incontro di Natale

Oggi, con inizio alle 15.30 al Fido d'Argento, in Salita Padri Minimi 3, i soci si ritroveranno per i tradizionali auguri di Natale. Nella circostanza si esibirà al pianoforte il maestro Renzo Doria Miglietta, insieme con alcuni suoi giovani allievi e il coro dell'associazione. (a. b.)

IMPERIA

Il «mundo» dell'olivo

E' aperto tutti i giorni tranne il martedì, in via Garibaldi 13 a Oneglia, il Museo dell'Olio. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. (a. b.)

Il mondo contadino

Attrezzi di lavoro e tradizionali utensili dell'antico mondo contadino sono esposti nei locali via Mazzini, al Museo la cultura contadina. Mondati. L'ingresso è gratuito. E' prenotare la visita: basta al numero 0183-38713. (a. b.)

In un'analisi la provincia è 80^a in Italia e ultima in Liguria: dati e commenti

Qualità della vita, Imperia precipita

Ambiente bocciato, costi alti, la casa un lusso

Enrico Ferrari

IMPERIA

La provincia di Imperia finisce ancora una volta dietro la lavagna. A bocciare il Ponente, in un dossier sulla qualità della vita, è «Italia Oggi», che ha preparato un dettagliato rapporto in collaborazione con Ornello Vitali, docente della «Sapienza» di Roma. Se in classifica generale Imperia è all'ottantesimo posto su 103 distretti, scivola in terzultima posizione nelle graduatorie dedicate a tenore di vita e ambiente. Risulta addirittura fanalino di coda assoluto nei prezzi delle case. Un'analisi impietosa, che fa già registrare reazioni contrastanti: i Verdi la giudicano linea con il ritratto d'Italia appena tracciato da Legambiente, gli amministratori locali si dichiarano perplessi.

L'indagine, che promuove Bolprovincia, sogno, arriva buona ultima in una messe di sondaggi che negli ultimi mesi hanno visto un'alternanza di numeri. La Riviera dei Fiori, come dati complessivi, è inserita nel gruppo 2, che corrisponde agli «scoraggiati» (i 5 «eccellenti»). Meglio di lei fanno tutte le province liguri: Genova è sessantesima (livello 3), La Spezia la segue a ruota (Savona, anche se è a quota 2, arriva prima).

Le bocciature più clamorose riguardano l'ambiente, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello di



Sotto osservazione, per la qualità della vita, anche traffico e consumo benzina

zona da sempre prediletta per il clima mite, il sole e mare. In questo caso, la classifica piazza Imperia al 101° posto, davanti soltanto a Rimini e Aosta. Ed ecco qualche voce specifica: per la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, il 5% la relega al sessantasettesimo posto. Peggio di Genova, peggio di Torino, maggiore

della metropoli piemontese è persino il consumo annuo pro capite di carburante. Altissimi i costi elettrici domestici: ogni abitante «beve» 1173 chilowattora, quasi quanto Roma (novantottesima posizione). La depurazione si fa sentire: 102° come percentuale di abitanti che hanno acqua pubblica pro capite (3,7 metri

quadrati) e l'ottantesimo posto.

C'è poco da stare allegri anche per i parametri sul tenore di vita, che vedono prima della classe Milano (e questo c'era) e aspettarsi. L'imperiese è centunesimo, peggio, soltanto di Campobasso ed Enna. A farla precipitare nell'abisso, l'altissimo costo della vita (Potenza è a 1, Imperia a 3) e l'esorbitante prezzo al metro quadrato di un'abitazione nuova in semicentrale: secondo dati Tecnocasa, Imperia chiude l'elenco con 3 milioni e 950 mila lire. Più di Rimini.

«Non è possibile», sbotta Vittorio Adolfo, presidente della Provincia. E continua: «Non mi risulta che ci troviamo in questa situazione, respingo questa immagine». Il costo di un'abitazione a Imperia, ad esempio, è ben più basso di quello di Bordighera: dipende dalle zone. Bisogna anche vedere quanto incidano realmente le voci considerate e se non ce ne sono altre che invece non sono state prese in considerazione.

Per il consigliere regionale dei Verdi, Giovanni Borzone, invece, non c'è nessuna sorpresa: «Le osservazioni sono in linea con l'ultimo rapporto di Legambiente. Il fatto è che abbiamo un clima talmente favorevole che ci sembra di meglio rispetto a posti in cui ci sono più verde e più servizi. Ci servono maggiori investimenti per migliorare la qualità della vita. Investire sull'ambiente significa sviluppo».



Vittorio Adolfo e Giovanni Borzone

Per le festività

Uffici postali cambiano tutti gli orari

Cambiano gli orari di apertura degli uffici postali a doppio turno la vigilia di Natale e a San Silvestro mentre va completandosi il processo di informatizzazione che investe tutti gli sportelli della provincia. Al pomeriggio delle due viglie resteranno chiuse le agenzie di Arma, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo centro, Taggia, Vallecrosia, Ventimiglia città e Ventimiglia ferrovia. Gli orari saranno dunque dalle 13.30, la vigilia di Natale, e dalle 12 a San Silvestro. Un ulteriore ridotte, nel secondo caso, in quanto relativo all'ultimo giorno del mese.

«Alla clientela», spiega il direttore della filiale di Sanremo, Giacomo Caronia, «sarà comunque assicurato il servizio fino al totale esaurimento delle eventuali code che potrebbero formarsi all'ora di chiusura».

Oggi sarà invece chiuso, per tutta la giornata, l'ufficio postale di Ospedaletti. Battisti 16, tratta di una delle tante chiusure che hanno caratterizzato in questi ultimi mesi molti uffici della provincia. Ciò per permettere un nuovo sistema di informatizzazione che renderà più rapidi tutti i servizi, alcuni quali ampliati e potenziati. In questi giorni il lavoro tecnico sta per essere completato ed entro fine anno tutte le unità operative delle Poste italiane saranno collegate fra loro. (m. c.)

Corsi di inserimento

La Scuola Edile forse darà lavoro ai curdi

La prima risposta all'appello dei curdi (una quindicina) che presto dovranno abbandonare il centro profughi di Pietrabruna chiuso dalla Croce Rossa e alla ricerca di un'occupazione, dalla Scuola Edile di Imperia: stanno infatti per iniziare i corsi di specializzazione nel campo dell'edilizia, per facilitarne l'inserimento nella collettività.

Spiega Giorgio Silvano, direttore dell'Istituto, che formazione professionale e impegno sociale possono essere. «Nel nostro centro, l'aspetto umano è molto importante. Teniamo ben presente che i nostri allievi sono prima di tutto ragazzi, ognuno con la propria storia e un tipico iter personale. E considerato anche questo, nel percorso formativo futuro lavoratore».

La Scuola Edile, al proposito, ha già trovato lavoro, facendoli assumere da imprese locali, a giovani «difficili», alle prese con problemi giudiziari (sono tutti detenuti per minori, due di essi sono extracomunitari): «Hanno partecipato ai corsi per diventare tecnico del montaggio ponteggi ed esperto in finiture architettoniche: è stato loro possibile seguire le lezioni, nella sede di Privata Gazzana, grazie alla sensibilità della direttrice del carcere, Rosa Alba Casella e quindi alla Magistratura di Sorveglianza», conclude Silvano. (a. b.)

Mentre l'itis continua le ricerche, aumentano le iniziative telematiche

Internet-olio, binomio vincente

Borse di studio e quadri visibili solo in rete

IMPERIA

Scuole, computer e olio: è il binomio vincente in Riviera. A Imperia, continuano le iniziative dell'Istituto Itis per promuovere di un prodotto simbolo, con la realizzazione di Cd-Rom ead hoc. Durante una premiazione che si è svolta negli scorsi giorni, l'associazione di assaggiatori d'olio Onaco ha lanciato la proposta di organizzare corsi che fra gli studenti. E fra i siti Internet si registrano nuove proposte (una delle più curiose è una galleria «virtuale» di quadri dedicati agli ulivi).

Scuole. L'itis Galileo Galilei ha cominciato due anni fa una lunga serie di ricerche che avrebbe portato alla realizzazione di Cd-Rom sulle culture e la cultura dell'olio. Ora, parte di quel lavoro, che aveva ricevuto vari riconoscimenti, è stato pubblicato su una rivista nazionale da un'associazione olivicola di Salerno. E pochi giorni fa, arrivati altri premi. Pietro Salvo del Rotary club ha consegnato le borse di studio e la Sabrina Seno e Bianca Uberti, della Quinta



La premiazione di Marco Corradi

classi dell'istituto. Tre borse sono andate ai migliori allievi di classe che scorso scolastico si sono dedicati ad approfondimenti didattici su ricerche e concorsi. Marco Corradi, Andrea Iberti e Claudio Pisanelli. Corradi è stato premiato. Roberto De An-

dreis, vice presidente dell'Onaco. Altri dieci ragazzi hanno ricevuto premi per aver realizzato Cd-Rom durante la festa di S. Giovanni: sono Luisi, Lupi, Iberti, Corradi, Rivoli, De Maglie, Muredda, Frate, Caudullo, Meoni e Gandolfi. Tra i prossimi progetti, «il sentiero degli ulivi», ricerca a finalità ambientale che vedrà l'itis affiancare le Elementari di largo Ghiglia: sarà preso in esame tracciato che raggiunge i Pini Rosso, al confine di Imperia.

Internet. Sul Web cresce l'interesse per il mondo dell'olio. Nel sito «www.laggiasca.com» si arricchisce di nuove opere una galleria visitabile soltanto on line e tutta dedicata agli ulivi. La pittrice imperiese Serenella Sossi ha appena aggiunto un quadro. Il 24 e dal 26 al 29, il responsabile del sito Marco Bernardini avrà stand mercato delle feste di Diano Castello, per un curioso connubio tra computer e Vermentino. Molte informazioni sull'extravergine anche all'indirizzo «www.terradinar.com», realizzato in collaborazione dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia. (e. f.)

Il tuo Computer è Pronto?

2000
1999 1990

Test, backup dei dati, aggiornamento e certificazione

- BIOS
- Sistemi Operativi Windows 95/98/NT, Novell
- Applicazioni

Savona e provincia Tel. 019 2544444 Fax. 019 2544444	Genova e provincia Tel. 010 2544444 Fax. 010 2544444	Finale, Albenga, Imperia Tel. 019 627600 Fax. 019 627600
--	--	--

Powered by: **CDT** **Primedia**

BLUE RIDER

Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia

Levi's

IL MITO AMERICANO DI SEMPRE

CK

Calvin Klein Jeans

IL MITO AMERICANO DI OGGI

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia

NAPAPIJRI

geographic

Barbour

COTTON BELT

AvirexChinos

MARINA YACHTING

ACTIVE WEAR

LEO JEANS

Cascone - Imperia P.M.
Via della Repubblica, 25 - Imperia O.

STONE ISLAND	Belstaff	REPLAY	Fornarina
CP COMPANY	G-STAR	DIESEL	DOCKERS
Lee	Lee	Mambr	S. MORITZ PRODUCT

WILKER INDUSTRIES - B-D BAGGIES - PORTLAND - CONTROVENTO - SUNDEK

IL PIACERE DI SCEGLIERE LA QUALITÀ

#Florin

Arredamenti

Leca d'Albenga (SV)

Tel. 0182/20222

Promozione cucine componibili

S n a i d e r o

dal 15 dicembre 1999

al 15 febbraio 2000

chi acquista una cucina Snaidero

ha in regalo*

un frigorifero

Rex classe A

Aperto domenica pomeriggio

*prezzo del frigorifero scontato dall'acquisto
di una cucina Snaidero del valore minimo
di € 10.000,000 completa di elettrodomestici
Dax, inclusi Iva, trasporto e montaggio

Adottata dal Consiglio la variante al Prg sulle zone a rischio Ecco il piano anti-alluvione

Ingegnere metterà ordine nelle mappe

Gianni Nicoletti
SANREMO

Una variante al piano regolatore per delimitare le zone più esposte al pericolo d'inondazione è uno studio sulle priorità d'intervento per messa in sicurezza dell'intero territorio sanremese. Così l'Amministrazione risponde agli interrogativi sul rischio idrogeologico, dopo le profonde ferite lasciate dall'alluvione del 30 settembre e il nuovo allarme scattato a un esatto dai disastri.

STUDIO. La Giunta ha scelto l'ing. Stefano Puppo come consulente per il riordino programmatico delle strutture di raccolta delle acque meteoriche, mitigazione del rischio idrogeologico e difesa delle infrastrutture pubbliche. Un incarico di 6 mesi per elaborare un programma organico recupero del territorio.

È uno studio ambizioso, che richiederà una decina d'anni per la completa attuazione, a causa del pesante impegno economico - spiega il sindaco Giovenale Bottini -. Ma l'alluvione del '98 e le tragedie che si stanno consumando in tutto il mondo, tra crolli improvvisi e disastrosi eventi naturali, ci avvertono che Sanremo non può restare a guardare: deve diventare una città dal punto di idrogeologico, il piano partirà dalla montagna, perché è da lì che arrivano i materiali trascinati a valle dai torrenti, fino alle "esplosioni" delle tombature.



Un'immagine dell'alluvione del '98

In cima all'elenco delle priorità c'è la messa in sicurezza della parte terminale del R. Romolo, con il cosiddetto scollmatore. Il progetto, quasi pronto, prevede una spesa di oltre 13 miliardi, coperta da finanziamenti elargiti dalla Regione attraverso la Provincia. Non sarà abbattuto il palazzo che ostacola alla foce del torrente. «Basterà alzare il livello piazzale», dice l'ing. Puppo.

E altri 11 miliardi sono in arrivo per sistemare il Bacino del S. Francesco, dal porto a Capo Verde. «Oggi il territorio è più vulnerabile, dopo

le gravi ferite dell'alluvione. Eventi minori rispetto a quelli del '98 potrebbero provocare situazioni di crisi», avverte l'ing. Puppo, che deve aggiornare le mappe del rischio e fornire indicazioni per progettazioni mirate.

VARIANTE. È stata adottata l'altra notte dal Consiglio comunale, dopo un vivace dibattito. Dai banchi dell'opposizione si sono infatti levate accuse su ritardi e confini delle zone a rischio d'inondazione (le foci dei maggiori corsi d'acqua e il triangolo tra via Roma, via Bixio e via Feraldi).

«È una mappatura che non disegna la reale situazione - evidenzia Daniela Cassini (Sanremo insieme) -. Sia nel centro sia nella fascia collinare non ci sono solo situazioni di rischio, ma addirittura di pericolo, come hanno sottolineato i progettisti che stanno curando la revisione del piano regolatore. E perché la variante comprende l'ex hotel Plaza e non l'ex cinema Astra, a pochi metri di distanza, dove sorgerà una galleria commerciale?».

Secca la replica di Franco Erasmi, assessore all'Urbanistica: «Questo strumento urbanistico è il frutto di un ottimo lavoro svolto dagli uffici comunali, e non vediamo la necessità di apporre altri vincoli rispetto a quelli indicati. E poi, con la pubblicazione mariana, che nasce nelle more del Piano di bacino, tutti avranno la possibilità di presentare osservazioni e opposizioni, che saranno valutate dal Consiglio».

Il regolamento

Tutte le novità del regolamento

SANREMO

Il Consiglio comunale ha varato il regolamento per l'Ici, dopo una battaglia a colpi di emendamenti. Il documento esce infatti sensibilmente modificato rispetto al testo presentato in 1ª Commissione, che aveva suscitato perplessità anche all'interno della stessa maggioranza di centrodestra.

Le variazioni più importanti riguardano gli articoli legati al valore da attribuire alle aree edificabili, alla modalità di assegnazione degli incentivi ai dipendenti comunali impegnati nella lotta contro l'evasione dell'imposta, le agevolazioni per i proprietari che concedono gli alloggi in comodato ai familiari.

Nel primo caso, il Polo ha approvato un emendamento che preveda la possibilità di rimborso per la maggior somma versata tra l'imposta dovuta, in base al valore calcolato, e quella dichiarata e versata nel valore dell'area edificabile. Ciò per le aree divenute «inedificabili» a seguito di mutati strumenti urbanistici. Modifica importante, considerando che il testo non distingueva tra superfici effettivamente fabbricabili e quelle tagliate fuori.

Quanto al comodato, le riduzioni ora sono estese anche ai parenti di secondo grado: i proprietari pagheranno l'Ici come se si trattasse di prima casa (aliquota al 4 per mille). L'emendamento è stato proposto da Andrea Goriolo (pp) e accettato da tutto il Consiglio.

La polemica sugli incentivi agli «007» di Palazzo Bellevue si è chiusa con un'integrazione dell'articolo 8 voluta dalla maggioranza, che consente l'attribuzione di «compensi» al personale addetto all'ufficio Tributi solo di fronte a risultati notevolmente superiori ai programmi affidati e a progetti per il miglioramento dell'organizzazione e della funzionalità degli uffici nei confronti dei contribuenti.

Prima della modifica, in molti avevano evidenziato il rischio di «evasioni» e forme di accanimento nei confronti dei cittadini, dato che «venivano specificate le modalità dei controlli anti-evasione».

«Adesso il regolamento è più chiaro e più giusto», sottolinea Michele Gandolfi (Forza Italia), in prima linea tra i consiglieri che si sono battuti per rettificare il regolamento dell'Ici.

Soddisfatto il vicesindaco Gianni Berrino (Finanze e Patrimonio): «Considero molto importante la modifica sulla concessione degli alloggi in comodato. Il risultato è duplice: si regolarizzano tante posizioni e si offre una giusta agevolazione ai proprietari che affidano abitazioni anche a nipoti, cugini, nonni. Con l'Ici, nel Duemila il Comune prevede d'incassare 29 miliardi».

... dal 1955 a Sanremo

PIAGGIO CENTER

BIANCHI EMILIO s.a.s.

C.so Cavallotti, 39 - Tel. 0184.54.13.17

Febbraio 2000

Casco Obbligatoria

"Per Tutti"

Pensaci prima e risparmi

il 20%

Previsione valida su casco

Bauletti, parabrezza e tutti gli accessori

I 1200 della stampa

tutto compact

LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Il 2000 vi sorride,

Sorridete al 2000

Il 2000 è a Monaco

Ghirlande.
Illuminazioni.
Fuochi d'Artificio.
Pista di pattinaggio.
Giochi.
Sculpture in Legno e Ghiaccio.
Mostra «I Colori del Nord».
Maxi-Discoteca.
Cenone "Flon-Flon".
E...freddo che punge!

Port Hercule
Informazioni : (00 377) 92 166 166

MONACO

dal 24/12/99 al 02/01/00

Gli abitanti di via Moduponte: «Le nostre case sono semi-isolate»

Esplode la protesta per la crisi della vecchia centrale del gas

Si trasforma in una protesta popolare il dell'ex centrale Italgas. Ieri, gli abitanti di via Moduponte si sono ritrovati davanti al vecchio impianto per confronto con l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, che ha lanciato il guanto di sfida al colosso della distribuzione del gas, invitandolo a cedere subito al Comune le superfici non più utilizzabili secondo la legge dell'89.

In tutto, 5 mila mq che risolverebbero i cronici problemi viari degli abitanti a monte di via Goethe, oggi impossibilitati a raggiungere le loro case in auto, perché via Moduponte è poco più di una mulattiera, percorribile al massimo a moto. E l'accesso dalla soprastante via Pascoli è solo pedonale, dopo l'entrata in funzione dello svincolo dell'Aurelia. In caso di emergenza, non potrebbero nemmeno i mezzi di soccorso: è una situazione insostenibile, hanno lamentato i residenti durante il sopralluogo con l'assessore.

Se il Comune entrasse in possesso

Nuova sede in via Cavallotti

Cambia sede la Confcommercio sanremese. Da lunedì 3 gennaio, infatti, gli uffici saranno trasferiti in corso Cavallotti 14, vicino al distributore di benzina e alla Deutsche Bank, di fronte alla nuova stazione ferroviaria. Restano invariati i numeri di telefono (0184.501507/501421) e di fax (0184.505896). «Nei nuovi locali completamente rinnovati e attrezzati - osserva il presidente Romeo Giaccon - ci saranno migliori e più razionali possibilità di lavoro. I nostri associati potranno trovare risposte esaurienti ad ogni specifica richiesta di consulenza e adibizione pratiche amministrative e fiscali. Il trasloco sta avvenendo in questi giorni dalla vecchia e storica sede di corso Mombello. Nel primo giorno di apertura del nuovo anno è prevista una inaugurazione».

dell'area degli gasometri, potrebbe allargare via Moduponte e realizzare un parcheggio, togliendo dal semi-isolamento una cinquantina di famiglie. «In effetti, la situazione è grave: queste sono le nostre preoccupazioni», ammette Erasmi. Faremo di tutto per risolvere il problema, compreso il ricorso all'esproprio, se l'Ital-

gas continuerà a non cedere l'area nel cuore dell'ex centrale.

Il braccio di ferro nasce dal fatto che l'Italgas pretende garanzie sulle possibilità edificatorie nella parte a monte. Assicurazioni che l'Amministrazione non vuole e non può dare, dato che il Piano regolatore vincola l'area a servizi pubblici.

Per i cinque imputati il pm aveva chiesto 5 anni

Truffavano le vecchiette

SANREMO

Erano accusati di aver messo a segno ventitré truffe ai danni di anziane ma alla fine non si è proceduto nei loro confronti perché hanno, nel frattempo, risarcito le vittime.

Sul banco degli imputati, Mario Torre, 60 anni di Savignone, Michele Grande, 44 anni di Torino, Salvatore Rossano, 40 anni di Busca, Stefano Torre, 60 anni di Moncalieri, e Luigi Borgna, 72 anni di Cassero Belbo.

Secondo ricostruzioni l'accusa uno degli imputati avvicinava a un'anziana spiegando che doveva lasciare una forte somma (da 1 a 2 milioni) a un medico. L'operazione non era però possibile in quanto il destinatario deceduto. A quel punto interveniva il complice che si presentava come medico. «Ah lei il medico? Molto bene. Posso lasciare a lei la somma ma occorrono una

ventina di milioni per l'atto notarile», proponeva il primo. Il medico, a quel punto, sosteneva di avere a disposizione solo parte del denaro. Ecco che, alla sbalordita anziana, veniva chiesto di versare alla spesa.

In cambio di parte ben consistente del lascito. Una volta intascato il denaro i due sparivano. Al processo il Pubblico ministero Maddaleni ha sostenuto sia l'associazione per delinquere che la truffa aggravata chiedendo condanna a 5 anni di reclusione. Ma la difesa, con gli avvocati Gustavo Latini di Sanremo, Ivo Tiri di Arona di Taggia, il genovese Iancoli e la torinese Pastore, è riuscita a far decadere l'associazione per delinquere e l'aggravante nella truffa. E' così rimasta la truffa semplice. Resta per il quale non si è proceduto in quanto le vittime, risarcite con un'ottantina di milioni, hanno ritirato la querela.

DALLA CITTA'

INTERVENTO

Sgomberati 2 appartamenti occupati abusivamente

Carabinieri e agenti della polizia municipale sono intervenuti ieri mattina alle 5,30 alla Pigna per sgomberare due appartamenti di proprietà comunale occupati abusivamente da una decina di nordafricani. Gli extracomunitari sono stati identificati.

DI TAGGIA

Premiata la campionessa di judo Ronzitti

La tredicenne campionessa italiana Cristina Ronzitti sarà premiata questo pomeriggio nella palestra dello Judo Sakura (ex C) di Arma. Premi anche ad altri atleti.

SANTO STEFANO AL MARE

Rare foto d'epoca nel calendario del Comune

Un calendario per Santo Stefano. L'ha approntato il Comune che ha proposto, per ogni pagina, rare foto d'epoca. Fra le altre quella della «Piazza della posta» e della diligenza.

UFFICI COMUNALI

Due nuovi posti di lavoro in tribunale

Il tribunale cerca uno stenodattilografo e un operatore specializzato «Unep» per tre mesi. Le richieste di assunzione dovranno essere spedite entro domani agli uffici giudiziari.

IL MARE

Ruba alla Standa, algerino bloccato dalla polizia

Un algerino di 33 anni con numerosi precedenti è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia. Pochi minuti prima borseggiava una cliente della Standa.

L'elicottero dei Vigili del Fuoco lo ha portato al Gaslini di Genova Si ferisce giocando in palestra è grave un ragazzo di 12 anni

Borghesi

Non vede la rete della pallavolo, cade all'indietro e sbatte violentemente la testa. Un ragazzino di 12 anni, Andrea Imbriani, di Ventimiglia, ieri mattina è stato trasportato d'urgenza all'ospedale «Gaslini», su un elicottero dei Vigili del Fuoco di Genova. È ricoverato in prognosi riservata per il forte trauma cranico riportato nella palestra.

Gli del lungomare. L'elicottero «Drago 55» che lo ha trasferito nel capoluogo ligure è stato protagonista di un doppio «corso» «incrociato». Era infatti già in volo, quando ha ricevuto l'allarme dall'ospedale di Sanremo, dove Andrea era stato trasportato per un esame Tac. Stava infatti trasferendo al reparto Rianimazione della città dei fiori un giovane di 15 anni, che è stato colto da male.

Genova. All'ospedale «San Martino», però, non c'era posto per lui, e così è stato disposto il trasferimento nella città dei fiori.

Poco prima, nella palestra delle scuole di Ventimiglia, Andrea, che frequenta la seconda media della «Biancheria» di via Roma, era ferito gravemente. L'incidente è accaduto davanti ai compagni di classe, nel corso di una lezione di educazione fisica. Secondo le prime testimonianze, il ragazzino sarebbe ca-

duto mentre stava andando a sedersi, dopo aver giocato una partita di pallavolo. Non avrebbe visto la rete, che lo ha fatto balzare all'indietro e cadere a terra.

È bastato la violenza del capo. Immediatamente è stato dal professore, è stato prima trasportato al Pronto soccorso del «St. Charles» di Bordighera e poi trasferito all'ospedale di Sanremo, per esami alla testa. Il trauma cranico era preoccupante: i sanitari hanno chiamato un elicottero dei Vigili del Fuoco di Genova. Era già in volo.

Sanremo, a bordo un giovane colpito da male. Intorno 13 la «libellula» è atterrata al campo sportivo della città dei fiori, dove, ad attenderlo, c'era un'ambulanza dei volontari di Sanremo Soccorso, che doveva portare il quindicenne in ospedale. Andrea, invece, è stato portato dall'ospedale al campo sportivo del Centro mobile della Croce Rossa di Sanremo. Tutte le fasi di soccorso sono state coordinate, professionalità, dalla centrale operativa del servizio «118» di Imperia. Ad aspettare il ragazzo di Genova, all'ospedale di Sanremo, c'era il primario Paolo Riva. Sull'elicottero, con Andrea, saliti i medici della Rianimazione di Sanremo. Il ragazzino era già intubato. Le sue condizioni sono preoccupanti.



Le drammatiche fasi del trasferimento di Andrea con l'elicottero a Genova

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Un custode per il cimitero lo chiedono gli abitanti

«Un custode per il cimitero anche la domenica». Lo chiedono alcuni abitanti di Ventimiglia, che protestano per i ritardi con i quali si è aperto, per alcune domeniche, il camposanto di via Tenda: «Dovrebbe aprire alle 8, ma a settimana fa siamo entrati soltanto alle 9,30. L'altro giorno, abbiamo dovuto chiamare i vigili. Si sono attivati, ed è stato aperto alle 10,15. Non è la prima volta che sopportiamo questi disagi: dobbiamo aspettare, al freddo, per visitare i nostri cari».

S. B. BORDIGHERA
Oggi apre l'ambulatorio con un gruppo di volontari

Entrerà in attività oggi un ambulatorio infermieristico a San Biagio della Cima. Sarà aperto al pomeriggio, dalle 17 alle 18,30, a cura di un gruppo di volontari: alcuni infermieri volontari presteranno servizio a titolo gratuito. Sono Tiziana Tomatis, Umberto Suraci, Maurizio Damiano, Sandra Sire, Giuliana Soldano, Gianna Lanteri, Cinzia Desalvo, Cinzia Raimondo, Antonella Pardo e Caterina Valsecchi.

VENTIMIGLIA

Sequestrati giocattoli falsi dalla polizia municipale

Circa mille e 500 giocattoli contraffatti e comunque non a regola con la normativa Cee sono stati sequestrati, dall'inizio di dicembre, dal comando di polizia municipale di Ventimiglia. L'ultimo sequestro è ordine di tempo, ha fruttato quasi trecento pezzi. In occasione delle festività natalizie, gli agenti lanciano un appello, consigliando di acquistare prodotti soltanto dagli esercizi convenzionati.

BORDIGHERA

Rinvio il Consiglio previsto per domani

Il Consiglio comunale di Bordighera, che era stato convocato per domani, è stato rinviato a data da destinarsi. Come aveva già preventivato l'Amministrazione, la seduta è slittata a seguito della legge Finanziaria approvata il recente del Parlamento, che differisce i termini per la determinazione delle tariffe per il 2000.

VENTIMIGLIA

Zingarelle fermate derubavano turisti

Due zingarelle sono state fermate dagli agenti del commissariato di Ventimiglia perché accusate di borseggio ai danni di una turista francese che passeggiava tranquillamente per le vie del centro della città di confine. Si tratta di due volte nottate alle forze dell'ordine locali: due ragazzine minorenni pregiudicate per gli stessi reati. (d. bo.)

La denuncia del gruppo «Per Vallecrosia»: «Mancano anche i mobili»

Servizi Sociali senza privacy

«Uffici fatiscenti e privi di riservatezza»

VALLECROSA

Gli uffici dei Servizi sociali, nell'ex Mercato dei fiori, sono fatiscenti e non assicurano la «privacy». È la denuncia del gruppo consiliare «Per Vallecrosia»: «Durante una recente visita ai uffici comunali abbiamo avuto occasione di valutare la penosa situazione in cui versano i Servizi sociali, che si trovano nella vecchia struttura dell'ex Mercato dei fiori - scrivono Giuseppe Trucchi, Agostino Ottano e Paolo Francioso - si tratta di due modesti ambienti, assai malridotti, con addiritura mobiliario. Infatti numerose pratiche vengono conservate in sacchi di plastica appoggiati sul pavimento».

In questi uffici lavorano cinque «sei addetti. Continuano dall'opposizione: «Non esiste neppure una sala d'attesa per il pubblico, che riceve o ascolta senza che sia possibile applicare le più elementari norme di riservatezza, indispensabili in moltissimi dei casi che i servizi si trovano a dover affron-

Caso-Cri: parla il presidente

Il presidente della Cri della città di confine, Carlo Leone, non accetta le critiche fatte da un gruppo di presunti «veri volontari», che sono intervenuti dopo l'appello lanciato da Leone per sollecitare l'Amministrazione ad elargire contributi per l'ente. «Innanzitutto chiedo che mi dicano i nomi: vorrei tanto incontrarmi con loro per chiarire la vicenda», dice il presidente. Aggiunge: «La Croce Rossa riceve scarsi finanziamenti, che non coprono neanche gli stipendi per i pochi dipendenti che abbiamo. Inoltre, per i servizi sociali che offre, la Cri ha bisogno dei finanziamenti della pubblica amministrazione. Oltre agli interventi a livello internazionale, a livello locale abbiamo tolto dalla strada una quantità enorme di profughi curdi, poi continuiamo a dare pacchi viveri, cibo, latte, medicine, bombole di gas e contributi a chi ne ha più bisogno. Tutte queste cose le facciamo solamente noi».

Secondo i consiglieri «avvengono che uffici importanti come quelli dei Servizi sociali, di estrema delicatezza e che sono tra i più frequentati, vengano trascurati con tanta indifferenza». «Soprattutto se si considera che anni l'Amministrazione

promette di spostare gli uffici comunali in un ambiente più appropriato - concludono - Non hanno più notizie, infatti, dello spazio che doveva essere adibito a nuova sede comunale al piano di un palazzo terminato di recente in...» (d. bo.)

Nei boschi: forse è doloso

Incendio a Isolabona
una parte di Villa
entro la foresta

ISOLABONA

Un incendio di vaste proporzioni che si è sprigionato l'altra sera, intorno alle 19, sulla cima del «Morgi», nel territorio del Comune di Isolabona, è stato spento solo ieri mattina, intorno alle 10,30, dopo un estenuante intervento della Guardia forestale durata tutta la notte. Ancora incerta l'origine delle fiamme, anche se le forze dell'ordine stanno indagando sulla dolosa.

Il fuoco ha devastato diversi ettari di bosco ma fortunatamente, ha lambito alcuna abitazione. La Guardia forestale è intervenuta con l'ausilio di due squadre a terra, un elicottero ed un gruppo di volontari del luogo.

Ancora fino a ieri a mezzogiorno, sul posto dove è scoppiato il rogo, era presente un'ampia attività di monitoraggio per prevenire il riaccendersi di focolai. (d. bo.)

Intervento Vallecrosia

Altre fiamme
Ma nel cassonetto
c'era un giocattolo

VALLECROSA

Singolare allarme bomba l'altro pomeriggio, alla stazione ferroviaria di Vallecrosia. Una telefonata anonima ha avvertito il «113» di un potente ordigno esplosivo all'interno di un cassonetto dell'immondizia, vicino alla linea ferroviaria. A mettere in guardia l'anonimo passante sarebbe stato un incerto ticchettio proveniente dal bidone dei rifiuti. Alla stazione si sono subito dirette alcune pattuglie del commissariato, e sono iniziati gli accertamenti. Pochi minuti dopo i poliziotti hanno scoperto però che non si trattava di una bomba, ma di un semplice giocattolo gettato nel cassonetto dei rifiuti, benché ancora funzionante.

Gli agenti si sono avvicinati con estrema cautela al cassonetto, hanno aperto il sacchetto di plastica: al suo interno, un orologio meccanico a molla, ancora in funzione. (d. bo.)

Confronto Ventimiglia

Paganelli
di
sull'ex stazione

VENTIMIGLIA

Il consigliere Franco Paganelli, di essere stato minacciato dall'ex presidente della polisportiva Val Beve-2000, e Franco, nega, dicendo che si rivolgerà al suo legale per «diffamazione». Prima del Consiglio comunale che ha affrontato il caso dell'ex stazione di Beve, che la polisportiva vuole adibire a centro sociale, Raco si è rivolto a Paganelli, che avrebbe presentato un'interpellanza sull'argomento. «Gli ho detto che, in dodici ad aver messo milioni per creare il centro, non l'ho minacciato», dice Raco. Il consigliere, durante la riunione, ha citato il caso a fatto il nome di Raco, che si è intenzionato a rivolgersi al legale: «Ha fatto mio nome in pubblico, l'ex presidente, comunque, cerca un'ultima possibilità di chiarimento» il Ds: «Chiedo incontro con assemblea pubblica per conoscere i motivi per i quali non vuole che si apra questo centro». (d. bo.)

Hotel Corallo Imperia
Cenone di San Silvestro 1999 2000

Aperitivo della casa ■
Ostriche ■ champagne

Sorpresa di San Silvestro
Rosa di salmone alla mela verde e panna acida ■ salsa al ginger
Insalata di gamberi all'uva con sauternes e Fois gras

Caramelle all'anatra con funghi porcini ■ cavolo ■
Crema Parmentier con tartufo
Parfait di torrone ■ salsa arancio ■ melograno

Treccia di branzino e salmone all'aneto e melograno
Chateau Briand alle bacche di ginepro
contorni

Parfait all'arancia ■ cioccolato
Panettone ed uva portafortuna

Acqua, vino ed
1 bottiglia di champagne
ogni 4 persone inclusi

Cotechino ■ lenticchie

INTRATTENIMENTO MUSICALE
Lit. 250.000 per persona. Tasse e servizio incluso
Hotel Corallo C.so Garibaldi 29 - IMPERIA 0183/66 62

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

CAMBIAAMO LA VITA PER L'ANNO 2000

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 20

SALMONE AFFUMICATO
Atlantica - CAPTAIN SEA - origine Norvegia
Trasformato in Francia. 12 fette, 480g
124,90 al Kg
59,90F

MASTRO AFFUMICATO
Atlantica - CAPTAIN SEA - origine scozia o Irlanda
Trasformato in Francia. 6 fette, 2 grasse, 320g
F al Kg
44,90F

AMATITA PRIMA
Cotta sul posto ■ pesce
Origine Australia ■ Cuba
di 400 g e 800g
189,90F

OSTRICHE ■ CLAM
Vendee «Tradizione fine»
Il cestino di 4 dozzine: 100F
Le dozzine: **25,00F**

OSTRICHE SPECIALI
«MARENNES OLÉRON»
Il cestino di 6 dozzine: 150F
Le dozzine: **25,00F**

VINO DI ALSACE
Vendemmia tardiva
Le bottiglie ■ 75 cl
62,70F

FOIE GRAS di anatra
«Isles d'en France»
Origine Sud Ovest 240 g - 8 Kilo: 291,25 F
69,90F

FOIE GRAS di anatra «su torchon»
Origine Sud Ovest 480 g - 11 Kilo: 322,00 F
144,90F

Tagliato «Isles d'en France»
Orig. Sud Ovest 10 fette: 400
Il Kilo: 352,25 F
144,90F

"AS" dove il pedaggio della Turbie
Uscita: Nice Est direzione: La Trinité

CAMBIO

Continua l'offensiva dei carabinieri contro la criminalità in tutto il Savonese

Caccia all'uomo nel centro di Albenga

Arrestato un algerino dopo un'aggressione

di Roberto Basso

ALBENGA
Lo hanno aggredito e all'interno di una cabina telefonica e sono poi fuggiti con il suo portafoglio. In seguito al fatto, successo in pieno centro, i carabinieri sono riusciti ad arrestare uno dei due malviventi e ad identificare il complice.

Piazza del Popolo è tornata ad essere teatro di un grave episodio di microcriminalità. Nel mirino di due extracomunitari è finito un idraulico ventiquattrenne di Villanova, «colpevole» di essere entrato a telefonare in una delle due cabine telefoniche che si trovano tra l'ingresso dell'ospedale e l'imboccatura di via Roma. I due aggressori sono entrati pochi secondi dopo: uno lo ha afferrato al collo immobilizzandolo e l'altro gli ha affilato di tasca il portafoglio. Il bottino era di circa 10 mila lire, oltre a vari documenti. Immediatamente dopo si sono dati alla fuga per le vie di Albenga.

Nel giro di poco tempo, una volta segnata la rapina alla centrale operativa dei carabinieri, è scattato il rastrellamento dei vicoli e delle piazze del centro storico. I militari dell'arma sono riusciti a rintracciare rapidamente uno degli aggressori del giovane villanovese. Si trovava all'interno di un negozio di abbigliamento intento a spendere il denaro contante di cui si era impadronito con la forza. C.M., 20 anni, clandestino e pregiudicato di nazionalità algerina, accompagnato negli uffici del comando compagnia di via Massone, è stato fermato per rapina. La sua descrizione, fornita dalla vittima dell'aggressione, corrispondeva in pieno. Successivamente il giudice savonese ha convalidato il suo arresto ed ora si trova rinchiuso nelle carceri di Savona. Il complice, invece, anch'egli extracomunitario clandestino, è già identificato ed è tuttora ricercato dai carabinieri. Su di lui pende un'ordinanza di custodia cautelare in carcere della Procura di



I controlli dei carabinieri hanno portato, nel giro di pochi minuti, all'arresto di un giovane algerino che aveva messo a segno una rapina ai danni di un idraulico di Villanova che era entrato in una cabina telefonica di piazza del Popolo e si era visto rubare il portafoglio contenente 400 mila lire in contanti e i documenti di riconoscimento

Savona. L'identificazione è stata possibile grazie al costante monitoraggio, da tempo avviato dai carabinieri, sui flussi di clandestini dediti alle microcriminalità. Le grazie anche all'utilizzo di particolari strumentazioni tecniche per la riproduzione di identikit in base alle segnalazioni ricevute.

Lo scorso fine settimana i carabinieri della compagnia ingauna, durante un'attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti, hanno arrestato un algerino di 32 anni solo in flagrante mentre vendeva due dosi di cocaina ad un tossicodipendente.

Il comitato Accame in Consiglio

A Pietra soltanto la Lega Nord è solidale con il sindaco armato

di PIETRAL

Seduta segreta del Consiglio comunale di Pietra Ligure, ieri pomeriggio a palazzo Golli. In discussione, su richiesta dei gruppi di minoranza, la decisione del sindaco, Giacomo Accame (Lega Nord), di prendere il porto d'armi e di circolare con una pistola in tasca dopo la minacce anonime ricevute. La decisione del sindaco ha fatto discutere in queste settimane. Solo la Lega Nord, il primo cittadino. Dagli atti della vicenda si è visto che già in realtà a fine agosto dopo le prime minacce arrivate con la posta al sindaco la giunta aveva deciso di procedere all'acquisto dell'arma. Il Comune ha avviato la procedura per verificare la legittimità dell'acquisto della pistola con i soldi di tutti i cittadini. Nessuno in realtà ha mai messo in dubbio che il Comune potesse acquistare un'arma, ma i vigili urbani. Le

minoranze consigliari hanno criticato i gravi danni, per l'immagine della città, che questa scelta ha provocato. «Sembriamo il Bronx o il Far west quando in realtà da noi ci sono solo tanti furti e, per fortuna, ben pochi altri fatti criminosi», avevano detto. Giacomo Accame ha sempre difeso la sua decisione. «Mi fanno solo della grande pubblicità», aveva commentato.

Le lettere minatorie erano arrivate a Palazzo dopo le prime polemiche sull'istituzione della ronda padana. Il primo a riceverle era stato il presidente del comitato Rosa che aveva criticato la scelta della Lega. Al primo cittadino sarebbero arrivate 5 missive, due dei contenuti personali e volgari. Nell'ultima con due proiettili di piccolo calibro e senza lettera accompagnamento. Quest'ultima «regala» era stato fatto anche all'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo.

Borghetto, critiche al sindaco

Ds all'«attacco» di Malpangotto

BORGHETTO SS. «Nuovamente il sindaco Malpangotto ricade nella tentazione di spacciare per proprie opere che nella migliore delle ipotesi ha solamente appaltato o inaugurato ma che sono state progettate e finanziate dalla precedente amministrazione di centro-sinistra».

La sezione dei Ds di Borghetto critica le recenti dichiarazioni del primo cittadino chiedendo almeno a Natale un po' di sincerità. Dicono gli esponenti della sinistra: «Il marciapiedi sulla via Aurelia, la caserma dei carabinieri, i compositori citati dall'attuale sindaco, sono il risultato della fatica e dell'impegno del suo predecessore (Raffaello Badino) molti altri interventi recentemente inaugurati. Una particolare attenzione merita il trasferimento del Comune nelle ex scuole medie, scelta tutta attribuibile alla giunta Malpangotto, per rilevare una parte del finanziamento (1300 milioni) necessari a realizzarla è stato recuperato devolvendo le somme ottenute dalla giunta Badino per ristrutturare il municipio. Se quest'opera fosse stata conclusa la comunità disporrebbe di uno storico edificio, di sedi scolastiche dignitose e con un risparmio di un miliardo e mezzo, soldi sperperati». Da respingere la tesi che Borghetto era stata abbandonata dalla precedente amministrazione. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRAL

Aumenta la multa per i botti a Capodanno

E' stata portata a 200 mila la multa per chi è sorpreso a sparare botti (di qualsiasi tipo) in luogo pubblico a Pietra Ligure. La polizia municipale ha modificato l'ordinanza sindacale ma ha rincarato la multa. Intanto i botti continuano, non solo a Pietra. [a. r.]

L'Ambrosiano ha aperto sportello

E' stata inaugurata ieri mattina a Boissano, nei locali di via Pozzo 1, la nuova agenzia del Banco Ambrosiano Veneto. E' il primo istituto bancario presente nel paese dell'entroterra Ligure. Sotto la direzione di Antonio Panizza ha anche funzione di tesoreria comunale. [a. r.]

Guida in abbrezzo la patente

Per guida in stato di ubriachezza è stato punito con il ritiro della patente V.S., 40 anni, artigiano. A causa del suo stato confusionale aveva invaso la strada opposta ai pressi della Caserma Turinetto andando ad investire (per fortuna senza provocare feriti) due auto. [m. br.]

Fallo allarme bomba evacuate le scuole medie

Allarme bomba l'altra volta alle scuole medie di Noli. Una voce molto giovane ha avvertito il bidello di una imminente esplosione. I carabinieri hanno fatto evacuare la scuola per precauzione. Naturalmente dell'ordigno nessuna traccia. [a. r.]

Altro strage di anatre alla foce del Maremola

Sette anatre dell'area faunistica alla foce del torrente Maremola a Pietra Ligure sono state trovate morte, nei giorni scorsi, dai volontari dell'Enpa. E' stata aperta una inchiesta. Non è escluso che i sei siano stati uccisi da bocconcini avvelenati. [a. r.]

Investiti 130 milioni per la pulizia del Merula

Centotrenta milioni per la pulizia del torrente Merula. La cifra, proveniente dai fondi del discolo consorzio del Merula, grazie ad un accordo di programma fra la Provincia di Savona e il Comune di Andora, potrà essere utilizzata per opere di manutenzione del corso d'acqua. [r. sr.]

Albenga: la donna non sarà processata

Soffocò il figlioletto «Totale incapacità»

di SAVONA

Era totalmente incapace d'intendere e di volere Laura Sabbatini, nel febbraio scorso ad Albenga, quando ha soffocato il figlio di due anni e mezzo. La conclusione del consulente d'ufficio Marco Lagazzi ha trovato d'accordo anche i due periti di parte.

L'incidente probatorio si è chiuso ieri in tribunale davanti al giudice per le indagini preliminari F. Giorgi. Dalle relazioni peritali è stata confermata la totale incapacità della donna, e quindi la sua imputabilità. E' stata però riconosciuta in grado di stare in giudizio, almeno in questa fase, nonché pericolosa socialmente. Ha detto il giudice, l'avvocato Giovanni Paleologo: «Sotto il profilo processuale siamo moderatamente soddisfatti, per quanto lo si possa esserlo dinanzi ad una vicenda così dolorosa. L'esito peritale ha confermato la realtà dei fatti, che la nostra assistita è incapace d'intendere e di volere quando ha ucciso».

Il fascicolo ora verrà trasmesso ed un altro giudice, essendo la



Laura Sabbatini non è imputabile

dottorssa Giorgi incompatibile con le funzioni di gup. Verrà quindi fissata l'udienza preliminare, con la quale verrà pronunciata la imputabilità della donna e verranno disposte le misure di prevenzione. Laura Sabbatini è attualmente afflitta ai medici manicomiali del manicomio giudiziario di Catiglionze della Stiviera. [f. p.]

Diminuiscono gli arrivi e le giornate di presenza sia per gli italiani sia per gli stranieri

Borgio e Borghetto, turismo in rosso

In calo gli ospiti negli alberghi delle due cittadine

di BORGIO V.

Borgio e Borghetto, località diverse per storia, tessuto urbano, caratteristiche paesaggistiche, accumulate dalla potenzialità ricettiva negli alberghi. Hanno infatti, ufficialmente, lo stesso numero di attività ricettive (13). A Borghetto i posti letto sono solo 374 a Borgio 500. Per entrambe le località il flusso turistico estivo non è stato esaltante, rispetto all'anno precedente, in base ai dati dell'Apt. **BORGIO V.** Per capire la potenzialità ricettiva di Borgio basta ricordare che dispone di circa il 12 per cento degli spazi esistenti in alberghi e residenze. A Pietra, Borgio (meno di 2.500 abitanti) ha perso posti letto in questi ultimi anni anche se riesce sempre a mantenere alto il nome, fra le località liguri, grazie al Festival teatrale nazionale che si svolge a Verezzi. A differenza di altre località del Ponente il flusso estivo dei vacanzieri a Borgio è andato male a giugno: stazionari gli arrivi di turisti italiani

«No a gabelle sul Giubileo»

E se venisse reintrodotta la famigerata tassa di soggiorno in occasione del Giubileo (ribattezzata tassa del pellegrino)? La proposta del ministro del tesoro, Giuliano Amato, è duramente avversata dal senatore Roberto Avogadro a nome del movimento federalista «Liguria futura». Dice Avogadro, sindaco di Alassio: «Questa idea, figlia di una mentalità che è passato aveva portato a tassare i vari televisori delle camere d'albergo, ci catapulterebbe nel periodo delle gabelle e dei pedaggi, in questo caso non riscossi dallo Stato ma fatti riscuotere dai comuni». Avogadro confuta poi l'affermazione che la nuova gabella si sommerebbe all'Ici. Sarebbe invece un meccanismo per drenare altri fondi degli enti locali a favore dello Stato. Avogadro dichiara: «Il turismo non ha certo bisogno di queste soluzioni estemporanee e raffazzonate». [r. sr.]

anche se hanno ridotto la permanenza e calo più marcato delle presenze straniere da 4.157 del giugno '98 a 2.674 giugno quest'anno. Data contro tendenza anche a luglio un buon incremento di arrivi e di presenze (più di 200 turisti di casa nostra. Plessione contenuta ad agosto nel

confronto con lo scorso mese. Settembre è invece un mese ridotto a pochi giorni di attività alberghiera, per gli italiani, resta stabile. A Borgio sono costruiti solo 100 recente nuovi alloggi e quindi, dopo anni di fermo-edilizio, è probabile che si verifichi un incremento di attività nel

settore delle seconde case. Sono tutti negativi, anche la flessione è contenuta, i dati degli arrivi di turisti italiani da giugno a settembre negli alberghi di Borghetto, sempre facendo il raffronto allo stesso periodo del '98. Il dato è ancora più negativo per le giornate di permanenza, ulteriormente ridotte. I pochi alberghi rimasti sembrano segnare il passo. Ma a Borghetto dev'essere fatto un discorso completamente diverso per le seconde case. Circa 75 per cento degli oltre 10 mila alloggi censiti in città non sono infatti abitati da residenti. In gran parte si tratta di case per vacanze occupate in inverno e soprattutto in estate. Anche il settore delle seconde case sta conoscendo, da anni, un periodo di stallo ma per Borghetto rappresenta forse il 10 per cento del suo fatturato turistico. L'attuale amministrazione sta mettendo mano a tante carenze strutturali forse non avrà immagini turistiche di tipo alberghiero.

Una polemica a Cisano

Da anni i residenti di Giamboschi chiedono il metano

CISANO SUL NEVA. Giamboschi è una regione che gode una posizione privilegiata: ai piedi Monte Pesalio, si affaccia sul panorama della Piana. Il toponimo è collegato al vino pignato che qui trova una delle sue migliori espressioni grazie all'ottima esposizione. Negli ultimi venti anni Giamboschi ha assunto la caratteristica di zona residenziale per i villini abitati da professionisti e da contadini benestanti. Sono oltre un centinaio gli insediamenti sparsi che tuttavia lamentano carenze (essendo distribuite su una ampia area) fra cui la mancanza della rete del gas metano che, promessa dall'amministrazione del sindaco Paolo Torreggiani, sta ancora attendendo da un triennio. Gli abitanti si lamentano poiché privi di una delle possibilità di riscaldamento e sollecitano la giunta comunale a provvedere. [r. sr.]

Sentenza del tribunale

La casa in vendita risulta pignorata notaio paga danni

SAVONA. Il tribunale civile di Savona ha condannato un notaio di Albenga, P.L., a risarcire a una coppia di lionesi 123 milioni di danni. La vicenda è incentrata sulla vendita di un appartamento trattato dal notaio agente immobiliare Antonio Famelli. Sul bene era poi risultata esistente un'azione di pignoramento, della quale i coniugi acquiriti al momento della stipula del contratto non sarebbero stati a conoscenza. Era presentato un esposto, dal quale era scaturita un'inchiesta della procura di Savona che aveva chiamato in causa Famelli, ma anche il notaio che aveva avallato la posizione di complicità. Il P.L. era archiviato, il procedimento penale è proseguito nei confronti di Famelli. Il professionista era stato però chiamato dai coniugi lionesi (tutelati dall'avvocato Giovanni Paleologo) a rispondere del suo operato in sede civile. [f. p.]

Vestita di scuro, soffre di crisi depressive. Anche l'elicottero per cercarla

Scomparsa da casa a vent'anni E' uscita domenica sera a bordo della sua Polo

di ALBEN

Ora di ansia e di preoccupazione per una famiglia di regione Rapalline: la figlia ventenne è scomparsa da casa da due giorni. Ci che preoccupa è il fatto che la giovane soffre di depressione e i familiari temono che possa aver compiuto qualche gesto disperato. Barbara Calvo, 21 anni, residente con i genitori in regione Rapalline a Campochiassi di Albenga, è vista per l'ultima volta domenica. Barbara si è allontanata dalla sua abitazione nella sua auto, una Polo Volkswagen, color grigio scuro metallizzato, targata SV 435094. domenica sera ha più notizie si è tanto da spingere i genitori a lanciare l'allarme, informando la situazione, i carabinieri di Albenga. Sono partiti, da lunedì mattina, due elicotteri di

ricerca, per nessuna novità.

La forza dell'ordine hanno anche effettuato una «setacciatura» dall'alto usando l'elicottero dell'Arma dei Carabinieri di Albenga, appunto alla ricerca della Polo grigia. Ma anche i voli di ricognizione sono stati infruttuosi.

Probabilmente la vicenda si concluderà positivamente, la preoccupazione è comprensibile. Quando Barbara Calvo è uscita da casa portava un paio di pantaloni neri ed un giubbotto scuro. Barbara è alta un metro e 65 centimetri, occhi verdi, capelli castani portati raccolti sulla nuca. Chi l'ha vista il prego di rivolgersi ai Carabinieri della compagnia. Albenga che con le loro pattuglie su autorizzazione stanno continuando la ricerca nel comprensorio del ponente savonese. [r. sr.]



Barbara Calvo

Contestati i lavori per rifare le cucine scolastiche

Alle medie di via degli Orti polemica per la mensa

La decisione da parte del Comune di stanziare quasi trecento milioni per sistemare la mensa scolastica di via degli Orti non convince i genitori degli studenti. «Se l'intervento di ammodernamento fosse definitivo e servisse effettivamente a dare un servizio alla scuola cittadina non avremmo nessuna perplessità. Il punto, però, è secondo l'Asl anche quando le cucine saranno a norma potranno servire un numero limitato di pasti. Quando c'è la massima concentrazione di studenti a scuola per il pasto le cucine non sarebbero in grado di soddisfare le norme igieniche e, quindi, sarebbero inutilizzabili. Significa, in pratica, che per alcuni giorni alla settimana ci sarebbero i pasti mentre per gli altri giorni bisognerebbe trovare soluzioni alternative», dicono i genitori. E aggiungono: «Oltre tutto in

questo momento il servizio mensa funziona a dovere. La ditta che ha vinto l'appalto, una cooperativa emiliana che utilizza le cucine della Piaggio. Finale, offre un servizio più che valido». Secondo i genitori i soldi stanziati per il rifacimento delle cucine dovrebbero essere utilizzati per altri interventi sempre di tipo scolastico. A far scatenare la protesta sono anche i tempi di realizzazione. «Ci hanno detto che l'intervento comincerà a gennaio, quando le lezioni sono avanzate, soprattutto, la sala mensa è in funzione. Significa che i nostri figli sono costretti a mangiare tra i polveri e i calcinacci. Un fatto che non ci può trovare d'accordo», aggiungono i genitori che nei prossimi giorni avranno ulteriori incontri con le autorità scolastiche e comunali per discutere il problema di via degli Orti. [a. p.]

A Imperia canzoni natalizie con due cori, l'invito dei luna park ■ prezzo ridotto

Teatro del Ghigno, Bordighera ride

Note di fine secolo in piazza S. Siro a Sanremo

Si moltiplicano gli appuntamenti in vista ■ Natale, il teatro e musica.

IMPERIA «Gloria in excelsis Deo»: è questo il titolo dello spettacolo in programma ■ alla parrocchia di San Giuseppe a Porto. L'appuntamento, a ingresso libero, è per le 21,15. La rappresentazione sacra ■ Natale, promossa da Circolo Borgo Fondura e seconda circoscrizione, vedrà in primo piano il Coro Voci Bianche diretto da Margherita Davico e il coro parrocchiale di San Giovanni. Accompagnano Marcello Grossi all'arpa e Chiara Boero al piano. Saranno proposti inni e canti internazionali natalizi in lingua originale. Sconti assicurati al Luna park di Borgo Perù presentando il coupon de La Stampa.

■ Pup da camera, in piazza San Siro, per il cartellone «Feste di fine secolo», allestito dal Comune. Dalle 16,30 alle 19, l'Architetti Quintotto proporrà brani moderni rivisitati. E' infatti una formazione classica che esplora spazi tradizionalmente riservati alla musica moderna: dal club al caffè concerto, dai circoli culturali ai centri sociali. Con La Stampa, sconti anche al Luna park di Lungomare delle Nazioni.

■ Gli allievi del Teatro Ghigno di Vallecrosia e quelli del Musicom di Bordighera sono di scena all'ex Chiesa Anglicana di via I. Maggio, alle 21, con «Luna». E' uno spettacolo teatrale e musicale a tema natalizio, che è già stato rappresentato, con successo,

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1999

LUNA PARK

Lungomare delle Nazioni fino al 16 gennaio

Orari: feriali: dalle 15 alle 18 festivi: dalle 14 alle 19

IMPERIA Splaneta Borgo Perù fino al 16 gennaio

Orari: feriali: dalle 15 alle 19 festivi: dalle 15 alle 23

■ AUTOSCONTRO ■ TELECOMBATTIMENTO ■ TRENO FANTASMA ■ MINI AUTOPISTA ■ MINI CALCIO ■ BRUCO MELA ■ GOLD MINE ■ MINI OTTOVOLANTE ■ RODEO PER BAMBINI ■ SIMULATORE

Scontato al cliente una sconto del 50%.

vale una ■ e verrà ritirata dalla ■

al Teatro Don Bosco ■ Vallecrosia. Protagonisti bambini, ragazzi e adulti che studiano recitazione, musica e canto. L'ingresso è gratuito, informazioni allo 0339-4343369.

■ La voce di Erio Tripodi al Tempio della Canzone di

■ TRENO LILLIPUZIANO ■ TIRI GETTONE ■ AUTOSCONTRO ■ MINI BRUCO ■ SIMULATORE ■ TIRO MEDAGLIE ■ TIRO BARATTOLI ■ RUOTA PANORAMICA ■ MINI AUTOSCONTRO ■ BARCODE DINANTE ■ RANGER ■ GIOSTRA SEGGIOLINI ■ BRUCO MELA ■ TIRO AL PALLONCINO ■ LIMI ■ MINI OPLA ■ TIRO ■ GIOSTRA CAVALLI ■ ROTONDA

Scontato al cliente una sconto del 50%.

vale una ■ e verrà ritirata dalla ■

via Roma, dove si può anche visitare un trono trasformato in museo ■ diversi cineasti musicali. Informazioni allo 0184-291000.

■ Al Centro sociale Spes-Auser di ■ Limone Piemonte, a Rovereto, corsi di chitarra acustica unplugged.

Jazz Trio suona ■ Arma

Specialità al «nuovo» Camelot Ad Alassio è arrivato il «Blues»

Appuntamenti ■ la musica dal vivo e specialità locali nelle sale del Ponente.

■ «Dau Bacis», alle 21, propone i provini ■ «La sai l'ultima?», davanti alle telecamere di canale 5. Si sfideranno aspiranti barzellettieri. Chi vuole partecipare può chiamare, in orario d'ufficio, l'Agenzia Eccoci allo 0182-554866.

■ Alassio Musica dal vivo ■ alla Piazzetta, in compagnia del gruppo Fine cats.

■ Ha riaperto il disco bar Gallo George, ■ nome: ora il ritrovo si chiama «Blues».

■ Al Frog's Pub di via Lungomare, alle 22, esibizione del «Jazz Trio». La formazione comprende Marco Bottini (flauto), Andrea Zanzotto (piano), Alberto Malnati (basso). Il locale ha da poco cominciato ■ riservare spazio

■ Nella Pigna, ha riaperto ■ una nuova gestione l'osteria Camelot. Il Circolo cul-

turelo, aperto tutti i giorni tranne la domenica, assicura un sottofondo musicale e propone menu basati su specialità locali. Tanti tipi di pasta da Pastamania, in corso Garibaldi.

■ Monaco Per una serata diversa un drink in uno dei tipici pub: l'Irish Pub in Avenue des Spelugues con degustazione ■ sigari, il Flashman in Square Beaumarchais e il Mc Carthy's Pub in Rue de Fortier.

■ Nizza Dalle 21,30, al Borsabar concerto jazz-latino con il gruppo Anatole: si trova nella città vecchia, in rue du Pont Vieux. Animazione e musica con dj ■ Le Carré ristorante e due passi dalla zona pedonale: è al passaggio Emile Negrin.

■ Sul porto piano-bar a Le Parrot's pub e live-music al Jazz Rock Café ■ rock con il gruppo Jaspas a partire dalle 21.

■ Cannes Piano bar a La Villa in rue Marceau 7. Musica e degustazione di sushi al Loft, al 13 Rue Dr. Monod.

Doveva esibirsi domani ■ all'Ariston

Baccini con l'influenza e' annullato il concerto

Da stabilire la data del nuovo recital Il costo del biglietto verrà rimborsato



Il cantautore genovese Francesco Baccini è stato costretto a dare forfait

E' saltato il concerto di Francesco Baccini previsto per domani ■ all'Ariston. Il cantautore genovese è rimasto colpito, in questi giorni, da una forma influenzale. Difficile rimanere in piedi, impossibile cantare. Soprattutto quando la voce qua-

si ■ ne è andata. La serata ■ Baccini previsto per domani ■ all'Ariston. Il cantautore genovese è rimasto colpito, in questi giorni, da una forma influenzale. Difficile rimanere in piedi, impossibile cantare. Soprattutto quando la voce qua-

Presentato ■ Genova un volume di Paolo Lingua e Silvio Torre

I segreti della cucina del Ponente

Alla scoperta di storia, tradizioni e ricette

GENOVA

Un appassionante viaggio dentro la cucina del Ponente ligure, ma non il solito tour glamour-gastro nomade, quello compiuto da Paolo Lingua e Silvio Torre, giornalisti e gourmet curiosi e rigorosi, autori del libro «La cucina del Ponente ligure» (De Ferrari Editore), presentato lunedì a Genova nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune o invece un piccolo saggio enogastronomico dedicato a una fetta di Liguria - la metà, praticamente - dove la tavola non è rappresentata solamente dai piatti di pesce.

La cucina ponentina raccontata nel libro da Paolo Lingua e Silvio Torre è soprattutto la cucina dell'entroterra, «arcaica e sapienziale al tempo stesso», spiegano gli autori, che con tanta pazienza hanno rivisitato e selezionato il complesso dimensionamento del Ponente a tavola. Un lavoro che si potrebbe definire di «archeologia gastronomica» su tanti piatti rari, su accostamenti dimenticati e sapori scomparsi.

IMPERIA

Amici della Lirica ■ Genova

Si aprirà con l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche il Duemila per il Circolo Amici della Lirica, che ha già previsto in seguito il viaggio a Genova per «Fedora» al Carlo Felice ■ a Nizza per «La fanciulla del West» all'Acropolis. L'importante scadenza è fissata per il 9 gennaio, al Hilott del Cavour. Spiega Bianca Berio, attuale presidente: «Il 7 gennaio, in sede, si potrà prendere visione dell'elenco completo dei candidati: al momento di indicare le preferenze, tuttavia, è possibile scegliere altri, tra i ■ Partecipare all'assemblea è ■ punto fondamentale della vita associativa e un segno tangibile di solidarietà verso il sodalizio». Il 13 febbraio, il Circolo ha indotto la trasferta al Carlo Felice per la «Fedora», di cui è interprete Mirella Freni. Partenza alle 12,30 dalla pensilina e alle 12,45 da piazza Dante. Il 27, invece, la muta ■ Nizza, per «La fanciulla del West» di Puccini, con Barbara Daniels, che debutta all'Opera, diretta da Marcello Panni.

Non a caso il libro contiene storie, leggende e ■ accompagnamento da un «ricettario filologico», ragionato, di non facile compilazione, tenuto conto di una zona che comprende due provincie - Savona e Imperia - le aree di alcuni grossi centri, la costa, l'entroterra e persino la montagna, con l'influenza del Piemonte, della vicina Provenza e di Genova. Al verissimo erano presenti il sindaco di Genova Giuseppe Pericu, il sommelier, produttore di vini ed esperto di gastronomia Pino Sola e Giovanni Rebo, docente di Storia Economica all'Università di Genova, autore di diversi libri sulla cucina ligure. (m. b.)

Enrico Ferrari

IMPERIA

Anche ■ bimbo imperiese sta per vivere il ■ di Gloria, fra i piccoli cantori di «Canzoni sotto l'albero», la trasmissione in onda la sera di Santo Stefano su Canale 5. Raffaele Foo, 11 anni e una ■ tutto rispetto, ha registrato ieri il suo contributo al varietà delle feste, presentato da Paola Perego, che avrà come ospiti d'onore Al Bano Carrisi e il pupazzo Topo Gigio. Raffaele era ■ scelto fra 500 ragazzi di tutta Italia, che avevano preso parte ai provini, ed è sceso in lizza con dieci concorrenti in una sorta di «Zecchino» natalizio. Le registrazioni sono terminate ■ notte fonda, per cui non si sa ancora il risultato della votazione: la giuria, formata dai 300 spettatori dello studio milanese, doveva scegliere i migliori tre.

«Non ci facciamo troppe illusioni: va già bene così», hanno commentato alla vigilia della «ridiffusione» canora i genitori del ragazzino, papà Ettore che fa



Raffaele Foo canterà in tv «Ragnella»

l'artigiano e ■ Daniela, casalinga. La famiglia Foo, che abita a Porto Maurizio, ha vissuto ■ l'esperienza con i piedi per terra, come una piacevole avventura. Per i compagni di classe di Raffaele, che frequenta la prima D ■ Medio «Sauro» di via Gibelli, è comunque una grossa soddisfazione avere come vicino di banco una stella televisiva.

Il 26 vedremo il giovanissimo interprete sugli schermi televisivi con la sua versione di «Ragnella», ■ classico della melodia napoletana. Come gli altri nove sfidanti, ha cantato dal vivo, con l'accompagnamento di un'orchestra di 23 elementi, diretta ■ maestro Valeriano Chiaravalle. A dividerla ■ lui tutte le emozioni e i palpiti di un «mini festival» sono stati i genitori e la sorella minore, Elisa. Un altro fratello, Simone, è dovuto rimanere a casa, per chiari limiti di età: ha soltanto pochi mesi.

A seguire ■ malcelato orgoglio l'exploit ■ Raffaele ■ anche gli insegnanti ■ Panta Musica, che hanno affiancato il ragazzino durante le provelezioni ■ Imperia e l'hanno accompagnato a Cologno Monzese durante i provini. Dice una delle docenti della scuola, Elisabetta Zaccariadachis: «Portupro, la registrazione è stata anticipata di un giorno e non abbiamo potuto essere presenti. Negli ultimi giorni, tutto si è svolto un po' frenetico: durante le prove, ogni bimbo si è esibito separatamente e non conosceva i suoi «colleghi». Tantomeno sapeva che cosa avrebbero cantato gli altri. Una vigilia «blindata», forse per non emozionare troppo i piccoli concorrenti.

I risultati si vedranno il 26, alle 20,30. Raffaele, comunque, sia andata, ha già vinto.

SAVONA

COLONNA. Tel. 0182-640.263

Torran. ■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

■ 15,30-19,30-21-22,30 ■ 19,30-20,30-22,30

Lunedi al venerdì ■ prezzo unico lire 8000

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

IMPERIA

Le «ricerche» di Federica

Alla galleria Rondò di piazza Dan-

■ espone le «Ricerche» della pittrice Federica Orsini. I visitatori ■ accolti dalle 18,30 alle 20, fino al 30 dicembre. (a. b.)

IMPERIA

Mostra collettiva al Rossini

Nell'atrio dell'ex cinema Rossini, ■ Onegin, prosegue la collettiva di artisti locali, tra cui spicca anche il nome del cantante lirico Alfredo Zanzano. Orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30, fino al giorno di Santo Stefano. (a. b.)

SAVERNO

Continua «Collezione mania»

E' stata prorogata ■ martedì 28, all'Ariston, «Collezione mania». Sono esposti fumetti, dischi, video, giochi per Playstation e moltissimi altri oggetti. (m. c.)

ARMA DI TAGLIA

Tele a Villa Boselli

La pittrice imperiese Serenella Sossi espone a Villa Boselli fino al 9 gennaio (ore 10-12,30; 14,30-19). L'autrice fa la spola fra Imperia e Nizza. (a. b.)

SAVERNO

Lavori su carta

Le opere su carta di Innocenzo Arici sono esposte nella Biblioteca ■ civica ■ via Carli. «Colori, suggestioni, emozioni», è il titolo della mostra. Orario 9-12 e 16-19. (m. c.)

SAVERNO

Quadri di fiori e ceramiche

Apri domenica alle 16,30, nella «Galleria La Bonbonnière», davanti al casinò, la personale ■ Fernanda Palvarini. L'artista propone quadri di ispirazione floreale e ceramiche dipinte. Orario 10,30-13 e 15,30-20. Le feste anche 21-24. (m. c.)

TAGLIA

Il mare tra insidia e devozione

Nell'Oratorio dei Trinitari di Taggia c'è la mostra «Il mare tra insidia e devozione». In esposizione ex voto, quadri e sculture provenienti da Liguria ■ Costa Azzurra. Orario 10-13. (m. c.)

BORDIGNERA

Pittori e scultori all'Accademia

All'Accademia Riviera dei Fiori, nel Palazzo del Parco a Bordighera, si è appena inaugurata ■ collettiva «Con-figurazioni», allestita da pittori e scultori. Chiuderà il 6 gennaio del prossimo anno (orario 16-18,30). (d. bo.)

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61979

Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63971

The astronaut's wife

Orario 15,30-17,30

Lunedi 12,00-8,00

DANTE. Tel. 0183-293620

Se scappi ti sposo

Orario 20,30-22,40

Lunedi 12,00-8,00 (Martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel. 0183-252745

Torran

Orario 15,30-20,30

Lunedi (Martedì prezzo unico lire 8000)

POLITEAMA. Tel. 0183-495970

Se scappi ti sposo

Orario 20,30-22,40

Lunedi 12,00-8,00 (Lunedì prezzo unico lire 7000)

TORRAN. Tel. 0184-434440

Oggi riposo

OLIMPIA. Tel. 0184-261955

Il viaggio di Fellini

Orario 20,30-22,40

Lunedi 12,00-8,00 (Chiusura alle 7,00-8,00)

ARISTON. Tel. 0184-290041

Oggi riposo

ARISTON. Tel. 0184-506.060

Se scappi ti sposo

Orario (indicativo) 15,30-22,30

Lunedi 12,00-8,00 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì ■ 8,000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON. Tel. 0184-506.060

Torran

Orario (indicativo) 15,30-22,30

Lunedi 12,00-8,00 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì ■ 8,000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON. Tel. 0184-506.060

Torran

Orario (indicativo) 15,30-22,30

Lunedi 12,00-8,00 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì ■ 8,000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON. Tel. 0184-506.060

Torran

Orario (indicativo) 15,30-22,30

Lunedi 12,00-8,00 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì ■ 8,000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON. Tel. 0184-506.060

Torran

Orario (indicativo) 15,30-22,30

Lunedi 12,00-8,00 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì ■ 8,000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON. Tel. 0184-506.060

Torran

Orario (indicativo) 15,30-22,30

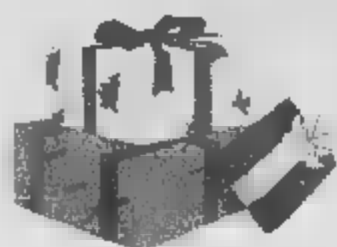
Lunedi 12,00-8,00 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì ■ 8,000; mercoledì prezzo unico lire 8000)



BORDIGHERA

Via Vittorio Emanuele 27 • tel. 0184 26 02 21

Vi invita a prenotare la Vostra BABY CARD che Vi consente di ottenere sconti del 15% sui capi di abbigliamento e fino al 30% sui giochi



LE NOSTRE SUPER OFFERTE



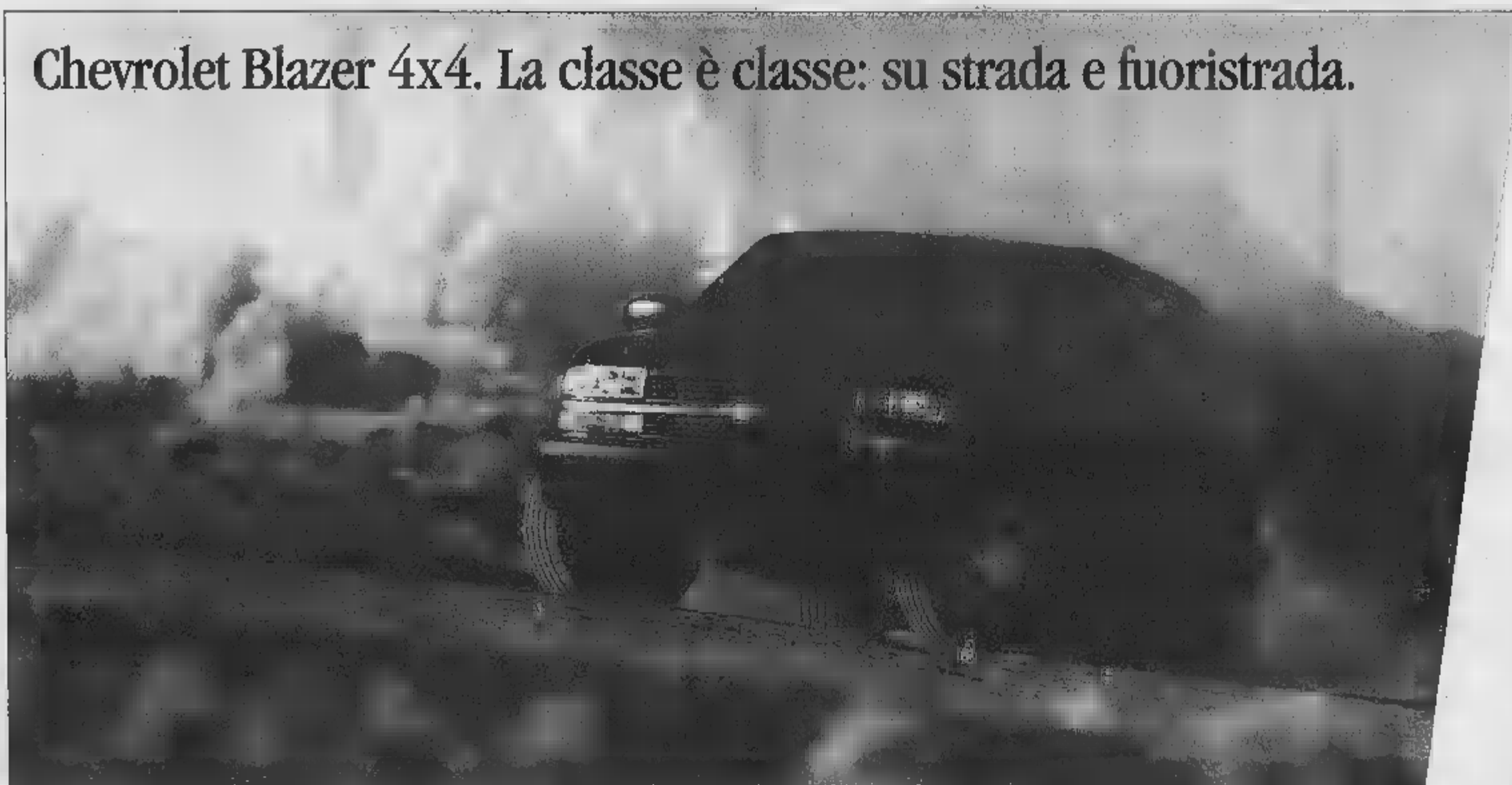
Seggiolone "Peg Perego Prima Pappa" L. 165.000

Sedili auto "0/4 anni" L. 89.000

Passeggino "Chicco 2002" L. 199.999

ALIMENTAZIONE "Prima Infanzia" a prezzi MAI VISTI !

Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: • ABS • doppio airbag • climatizzatore. **Perché non lo provate? Basta telefonata.**



CHEVROLET

<http://www.chevrolet-europe.com>

ASTEGLIANO

S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO s.p.a.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-47
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR

GENCAR

TORINO

ifas

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011.352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011.2422354
C.so Casale, 158 - Tel. 011.8198056
MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini s.p.a.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

IL PIU' GRANDE CENTRO GIOCATTOLI DELLA LIGURIA

i giocattoli della **salsol**

expo
casa

IMPERIA

li fanno più felici!

1.000

IDEE REGALO ANCHE NEI REPARTI:

ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - HI-FI - ARTICOLI REGALO - CASALINGHI
ABBIGLIAMENTO BIMBO E PREMAMAN - PRIMA INFANZIA - MOBILI SALVASPAZIO
IMPERIA - via Nazionale 373 - tel. 0183 720226

L'anticipo in tv vinto dai padroni di casa: 10-7 Una Pro Recco da vetrina e la Rari deve arrendersi

Daniela Sanguineti
RECCO

Non è facile immaginare Marco «Gus» Baldinetti nelle vesti di Babbo Natale: eppure così ieri sera lo immaginavano i tifosi della Pro Recco al termine di un derby dominato dal primo all'ultimo minuto dalla squadra di casa su Savona irrisolvibile. Un 10-7 (4-2 2-0 3-3 1-2) bugiardo perché a due minuti dalla fine la squadra di Baldinetti aveva 5 reti di vantaggio, una sicurezza che conquistò con una partenza bruciante e che ha non solo mantenuto ma ha regolarmente incrementato nei tempi centrali e anche nella prima parte del quarto tempo.

Il Savona non ha avuto il tempo e la forza per contrastare un team biancoblau assente di vittoria come raramente è visto in questi ultimi anni, e dire che la sorpresa in classifica non era la sola motivazione di una squadra che è apparsa affamata di successi da intimidire i giovani biancorossi, così estanti nel tiro e così confusionari in difesa.

I padroni di casa hanno vinto ogni duello individuale surclassando i savonesi negli schemi. Ghibellini e Jelenic, che avrebbero dovuto sostenere i baby di Mistrangelo, sono stati neutralizzati in un betti-



Ovviamente tutto esaurito a Punta Sant'Anna per l'atteso derby con il Savona

beleno. Mistrangelo junior e Felugo, molto nervosi hanno commesso sbagli che la loro già lunga esperienza di A1 non avrebbe autorizzato a immaginare.

Sull'altro fronte, senza Venturini primo marcatore, squallido ingiustamente per le vicende di Firenze (c'è una dichiarazione di Vannini che discioglie pienamente il difensore figure), ci ha pensato l'ungarrese Monostori a giganteschi nella marcatura di Jelenic e Georgescu. E poi, bella differenza l'hanno fatta proprio gli stranieri: l'olandese Van der Meer, ad esempio, ha fatto cose grandissime, tra le quali un gol con «sciappa» centroboa che forse non sapeva di avere nel proprio repertorio.

Sin dalle prime battute i pur numerosi tifosi della Rari venuti al seguito della formazione di Mistrangelo capiscono che l'impresa sarà dura: Giustolisi e Piccardo sfruttano freddamente la superiorità numerica, mentre i savonesi sbagliano tutto quello che c'è da sbagliare. Felugo si inventa un gol e uomini pari ma è un lampo: Ferretti si procura il rigore e lo trasforma. Poi Van der Meer fa esplodere Punta S. Anna con il gol alle Ferretti sopra descritto. Georgescu da fuori riduce le distanze.

Nel secondo tempo c'è solo il Recco: Van der Meer realizza in superiorità con una botta da far spavento, Ferretti ripete fallo subito nei due metri e tiro vincente dei quattro metri. Mistrangelo alterna tutti gli elementi a sua disposizione eccetto Nicche non trova il bandolo della matassa, Baldinetti alterna zona mista a pressing e i biancorossi non passano. Poi, quando sono in superiorità numerica, riescono a sbagliare tutto lo sbagliabile (zero realizzazioni nelle prime 6 occasioni).



Il terzo gol di Massimiliano Ferretti, ancora una volta uno dei migliori

Nel terzo tempo il Savona fa lo sforzo supremo per rientrare in partita. Il Recco non gli concede alcunché: Ghibellini segna finalmente in superiorità, Ferretti sbaglia il terzo tiro di rigore concessogli, ma ci pensa ancora una volta Van der Meer con un proiettile che Pastorino (inferiore nella circostanza) rivale Ferrari vede in ritardo.

Si procede a un colpo a tasto da una sponda all'altra: Di Noia, Ferretti, Jelenic, tutti con l'uomo in più, Temellini chiude la serie «uomini pari» con un destro che mette ko il frastornato Pastorino.

Quarto tempo il Recco gigneggia, poi esce per tre falli Georgescu e Van der Meer realizza la quarta rete personale con una carambola tra Pastorino e palo di rara bellezza. Mancano tre minuti e mezzo a fine, il Savona salva l'onore con le reti in superiorità numerica di Mistrangelo e Nicche (alla fine saranno 4 su 10 per il Recco e 6 su 4 per il Savona). Il Recco non ci bada troppo, ha il cuore già in paradiso.

Non a caso nel doppio confronto Savona-Vado l'infermeria biancoblu si è arricchita: Bottinelli, Brignoli e Barone e quella rossoblu di Sanna. Ma tutti «uomini pari» sugli stinchi. Non sarà certo diverso stasera al Bacigalupo mentre tutti (visti i precedenti «fischietti») auspiciano una direzione arbitrale severa ma giusta.

Sui due fronti tutti giocano a nascondersi. Il Vado di Vincenzo Eretta, lanciato dalla bella vittoria di Sampierdarena, attende la

Al «Bacigalupo» lo scontro decisivo Savona-Vado, è in palio la finale di Coppa Italia

Via alle 20,30, si parte dall'1-1 di andata
Per entrambi problemi di formazione

Manni Marco

Quando alle 20,30 le squadre del Savona e del Vado scenderanno in campo per la seconda gara di semifinale, conosceranno già il nome dell'avversario conclusivo. Infatti Fezzano (andata 0-0) e quindi si guarderà già a domenica 2 gennaio e mercoledì 5, date fissate dalla Federazione per l'aggiudicazione del titolo regionale di Coppa Italia.

Complicazioni di calendario, sovrapposizioni di incontri Coppa-campionato: ne sono successe veramente di tutti i colori, come questa tripla sfida Savona-Vado. Tutti danno ad intendere che la Coppa Italia interessa poco, ma poi scesi in campo tutti (giocatori e dirigenti compresi) si battono sino all'ultimo sangue e all'ultimo... tacchetto.

Non a caso nel doppio confronto Savona-Vado l'infermeria biancoblu si è arricchita: Bottinelli, Brignoli e Barone e quella rossoblu di Sanna. Ma tutti «uomini pari» sugli stinchi. Non sarà certo diverso stasera al Bacigalupo mentre tutti (visti i precedenti «fischietti») auspiciano una direzione arbitrale severa ma giusta.

Sui due fronti tutti giocano a nascondersi. Il Vado di Vincenzo Eretta, lanciato dalla bella vittoria di Sampierdarena, attende la

restituzione dei tre punti di S. Margherita per dare maggior consistenza alla classifica e portarsi a tre punti dai biancoblu. In campo Cancellara (sempre ottimo contro il Savona); Scapellato (Palermo); D'Asaro; Grossi; Santanelli; Perrone; Donato; Ranieri; Cattardico; Scartezini; Sanna. Ma il rossoblu appare molto «immettizzato»: in panchina saranno Prestia, Bonadies e Penone che all'occorrenza potrebbero iniziare già dal primo minuto.

Per Sassarini, festeggiato insieme ai giocatori all'inaugurazione della nuova sede sociale di via Paleocapa, molti problemi. Gli uomini a disposizione sono contati e si dovrà far ricorso agli Juniores come nella gara (1-1) dell'andata. Formazione: Di Latta; Dessi; Signego; Calderara; Cappanera; Panucci; Siciliano; Riolfo; Gatti; Calabria; Biloni. Assenti per squalifica Bisio e Lamberti.

Sarà probabilmente una partita diversa da quelle recenti, campo asciutto dalla tramontata è ghibbo e secco, la temperatura rigida e ci si interroga: non era meglio giocare al pomeriggio? Chi vince comunque è in finale e... salta le feste di Capodanno. Inoltre la sosta servirà a guardare con maggior fiducia al futuro, soprattutto a parte di un Savona che anche quando ha pareggiato ha dimostrato una superiorità tale da far dormire sonni tranquilli.

Derby in serie C1

Questa sera la Noberasco a Chiavari

E' sera di derby nel campionato di C1 maschile di pallacanestro. Alle 21 si gioca infatti Autorighi Chiavari-Noberasco Albenga, posticipo del turno di domenica. Partita importante soprattutto per le compagne ingauna costrette a risalire la classifica. Afferma il desso Della Casa: «L'urtoppo nella prima parte del torneo non siamo stati alcune volte competitive perché costretti a schierare una formazione d'emergenza, con molti titolari costretti al riposo. Il derby di stasera è difficile, ma noi la metteremo tutta per poter uscire al meglio dal palazzetto levantino». Ultima partita dell'anno e tempo di bilanci anche per il presidente della società Noè Marco: «Essere riusciti a mantenere la categoria è stato un successo. Anche in questa stagione contiamo di raggiungere la salvezza, obiettivo comunque molto difficile. Le compagini toscane racchiuse nel girone molto forti e i derby con le squadre liguri sono sempre partite aperte ad ogni risultato. Per fortuna stasera giochiamo con tutti i titolari. Speriamo che la lunga serie di infortuni sia davvero alle spalle».

[g.o.]

L'attività continua

Ultimi risultati fra tornei e campionato

Anche a fine anno prosegue senza sosta l'attività bocce. Nel fine settimana si è svolto, organizzato dall'Uisp, la prima edizione del trofeo «Giorgio Visconti», svoltosi al 24 Aprile a Savona. Numerosi i partecipanti provenienti da tutta la Liguria e partite molto combattute, fin dai turni di qualificazione. La vittoria è andata alla coppia formata da Santino Tiro e Simone Colla, portatori del 24 Aprile A che, in una spettacolare finale, hanno superato Antonio Minetti e Pierluigi Gaggero del Varazze A. Intanto prosegue anche il campionato organizzato interprovinciale organizzato dalla Federazione: nella massima divisione, dopo 11 turni, guida il Cin Cin II Borghetto con 39 punti seguito dal «cugini» del Cin Cin I a due lunghezze. A quota 35 si trova invece il tandem composto da Lorenzo Vado e Cavalluccio Pietra che, a loro volta, precedono di una lunghezza Carlo Imperia. I risultati: Cavalluccio-Cin Cin II 2-4; Lorenzo Vado-Tubero Cogoletto 4-2; Carlo Caffè Duomo Bordighera 5-1; Cin Cin I-Maura 5-1; Zinola-Sport Finale 3-3; Moneta Albenga-Sagittario 6-0.

[g.o.]

Le regate di Natale

Un spettacolo Andora il «March Race»

Altamente spettacolari le regate del «Christmas March Race» organizzate ad Andora del Circolo Nautico in collaborazione con il Comune. Alla manifestazione, che si è articolata in due giorni e con percorsi di regata ben visibili dalla riva, hanno partecipato imbarcazioni delle classi IMS provenienti da tutta Italia. Sul gradino più alto del podio, al termine di una lunga serie di sfide, è salito «First Fly», del circolo di casa con skipper Pierangelo Merelli e tattico Alberto Mengarelli.

In finale ha avuto ragione di «Blue Star», portatore del Circolo Nautico Loano con skipper l'armatore Paolo Becchi e alla tattica Ciccio Rossi, alla sua ennesima regata, dopo l'ottimo al «Giro d'Italia a vela». Nella regata per il terzo posto affermazione di «Rosmarina» del Circolo Velico di Varazze che ha confermato gli ottimi risultati colti durante la stagione. Fuori podio «Scacco Matto», altra imbarcazione del Circolo Nautico di Andora.

[g.o.]

Imperia ko in finale

Il Tc Carcare conquista la «Maffei»

Il Tennis club Carcare si è aggiudicato la «Coppa Maffei», vero e proprio campionato ligure riservato agli Over 35 battendo nella finale, giocata proprio sui campi del circolo valbormiese, il Tc Imperia con il risultato di 2-0. Il primo punto è stato conquistato da Fossarello che, non sorpreso, ha superato il forte Ferrati con il punteggio di 6-4 6-3. Nel successivo incontro Tessinari, al termine di una partita molto combattuta, ha avuto la meglio su Garibon con il punteggio di 6-3 7-6. Enthusiasti il presidente del Tc Carcare, Alessandro Placencia: «Il risultato è un bel premio per tutto il circolo, per il tennis in generale. Vincere il titolo, oltretutto il terzo in questa categoria, dimostra il valore tecnico della nostra squadra. Un grazie a tutti ai due singolaristi che si sono misurati nella finale anche a Sandro Marchetti, altro portatore della nostra squadra che è determinante nelle sfide che hanno preceduto la finale».

[g.o.]

La seconda tappa della manifestazione del Golfo Dianese ha riservato serie di colpi di

Nel cross Pazzurro Sesia batte Nuttero e Grigu

Prosegue il Superprestige, grandi battaglie tra i migliori specialisti

Luca Amoretti

DIANO MARINA

Gli appassionati del ciclismo stanno appassionando in questo periodo il «Superprestige del Golfo Dianese» manifestazione del Fci giunta alla seconda prova. L'appuntamento con il Gran premio Città di Diano Marina non ha deluso: attese e oltre trenta atleti si sono battuti su un percorso reso molto interessante dalla presenza di insidiosi tratti di sabbia, che hanno costretto i ciclisti a lunghe fasi speditiche.

I vari leader categoria hanno accuratamente evitato di esporsi nelle prime fasi della gara. Dopo alcuni giri del circuito predisposto dall'A.S. Diano Sport Consulting, ha tuttavia perso i suoi sicuri protagonisti. A seguito di una caduta Ottavio Nuttero ha infatti patito un guasto alla bicicletta e ha lasciato la lotta

JUDO

Brillano gli allievi di Garzia

Ancora risultati incoraggianti per i giovani atleti dello Judo Club Corsaro di Imperia. I ragazzi allenati dall'istruttore federale Lucio Garzia, cintura nera 4° dan hanno infatti partecipato con risultati eccellenti al «Torneo di Natale» riservato alle categorie Esordienti, Ragazzi e Bambini, svoltosi nell'impianto di Borzoli a Genova. Si sono messi in evidenza, vincendo alle rispettive categorie, Matteo Ascheri (Esordienti), Isotta Barbiari, Filippo Lajolo, Mattia Maio (Ragazzi), Alice Biondi e Samuele Maio (Bambini). Secondi posti per Giorgio Magri, Simona Riva (Ragazzi), Alessio Biondi, Alberto Bracco, Aura Boazzo, Daniel Gattai e Riccardo Lajolo (Bambini), mentre Federica Garzia, Stefania Pierino, Melissa Ruma, Gisella Vasta, Fabio Bergamo, Carlo Boazzo e Chiara Vasta hanno centrato lusinghiere medaglie di bronzo.

[l.a.]

per il primato ai suoi avversari più temibili, Ugo Sirigu, Roberto Sesia e Fabio Pernigotti. Colpo di scena nell'ultimo giro, quando Sirigu (Smek La Bitta) ha forato permettendo all'azzurro Roberto Sesia (Team Sesia) di prendere il comando della corsa. Sesia ha così tagliato il traguardo a braccia alzate, davanti a Fabio Pernigotti (Cartasio Bike) e allo sfortunato Sirigu.

Quarto posto per Marco Bianco (Valle Orco), seguito da Franco Verrando, portatore del Ciclistica Ospedaletti.

Nella gara riservata alle categorie giovanili ancora una bella vittoria di Cristiano Salarno (Bowling Team), davanti ai suoi compagni di squadra Rossi e Bellani.

Tra le società successo del Bowling Bike Team, capace di grande azione tattica di prim'ordine in più di una categoria, la formazione dianese ha preceduto Bordighera e Team Bike Reale di Albenga.

Il «Superprestige del Golfo Dianese» riprenderà il 9 gennaio con la terza tappa, a San Bartolomeo al Mare, sicuramente interessante per tutti i leader di categoria. La manifestazione concluderà poi il 16 gennaio al bottino di Diano Castello con l'appuntamento finale, decisivo per le sorti delle classifiche.

Il grande centro commerciale
della Costa Azzurra

CAP 3000

È APERTO

DALLE ORE 10.00 ALLE 20.00

Il Castello di CAP 3000
Babbo Natale non ci può credere

a 2 minuti dall'Aeroporto internazionale Nizza Costa Azzurra
3500 posti macchina gratuiti • Tel. 0033 (0)4 93 31 10 35

Copertura TIM a ottobre '99: GSM 85% del 99% post. TACS 65% del 90% post.

Auguri.

GSM

50.000 LIRE DI AUGURI IN REGALO.

TACS

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. In acquisti TIMmy TACS o GSM, o TIM Card, questo Natale TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di telefonate prepagate in più. Corri nei Centri TIM o nei negozi "Il Telefonino".

La promozione è valida per chi effettua la prima chiamata a pagamento dal 7 al 31/12/99.

www.tim.it

Numero Verde
800-011777

Lunedì - Venerdì 9h - 19h



Viviamo senza TIM

NATALE ? REGALI ? CELLULARI ? RISPARMIO ? AZ World !



**NOKIA
8810**

£. 699.000

**TELITAL
GM 210**



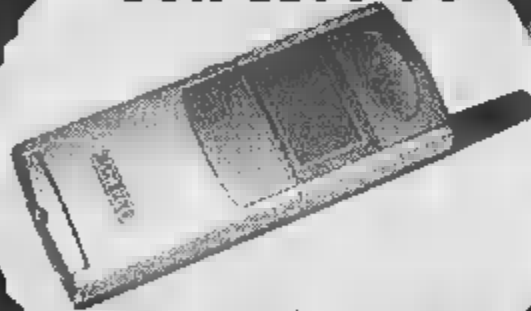
**CON SCHEDA!
£. 199.000**

**ERICSON
T28 DB**



£. 1.249.000

**SAMSUNG
SGH 2200 DB**



£. 549.000

di tutto
&
di più

CUSTODIE A PARTIRE DA £. 9.900

AURICOLARI A PARTIRE DA £. 19.000

CARICA BATTERIE AUTO £. 14.900

CARICA / SCARICA £. 39.000

COVER 3210 / 5110 £. 29.000

AZ
SAVONA
ALBENGA

DA AZ, ALL'ATTIVAZIONE DI UNA PRE-PAGATA,
FINO AL 31 DICEMBRE, **TIM** TI REGALA
50.000 LIRE DI TRAFFICO GRATUITO!!!!

160 Cnocchi Verdi 27 r SAVONA
Via De Gasperi 9 Albenga ALBENGA



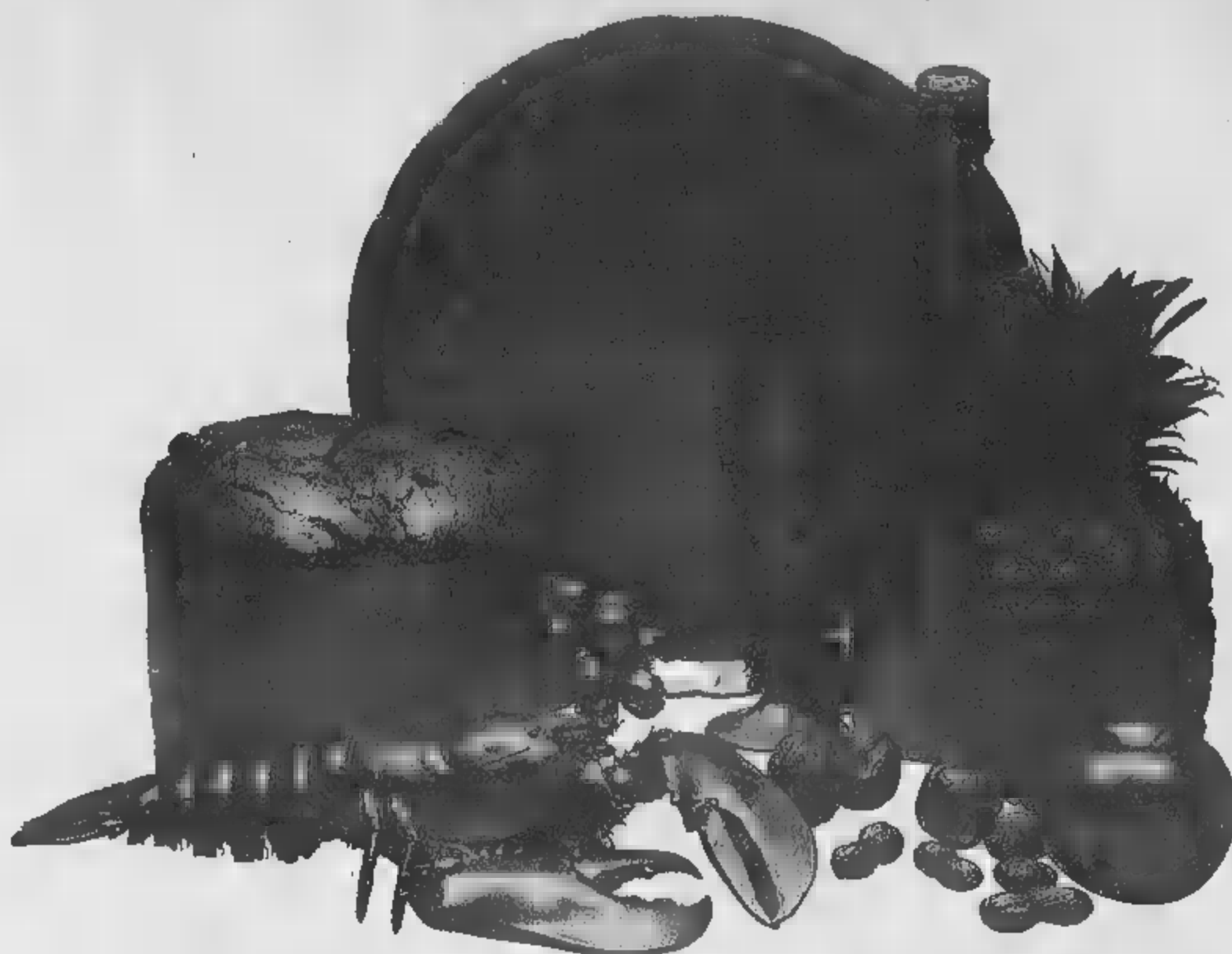
Salvini

2000 auguri per un indimenticabile natale, il più bello degli ultimi 1000 anni

SILVANA
GIOIELLI

Via Brennero, 6/8 - 17021 Alassio - Tel. 0182.660234

Pregustando il duemila.



Dal 9 al 31 Dicembre

Alcuni esempi:



AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORRE

ipercoop

Offerta valida nei punti vendita di Sarzana, Savona e Genova

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente

«Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo Coni

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'addestratore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il loro territorio, a colpire chi vi si fosse introdotto, a non dargli più tregua. Nel suo «Sporting 2000-La Valle Incantata» ed è due passi dall'Istituto dei Tumori. Traves appare come un professionista del fatto suo. Parla lentamente, pesa ed usa bene ogni parola, ed è costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che è successo in quella ditta di demolizioni, per lui rappresenta un cruccio. A vederlo mentre accarezza i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri nel prato, si direbbe proprio persona capace di insegnare violenza. Sensazione che trova conferma nelle sue parole: «Non ho mai pensato di trasmettere ad un cane aggressività cattiveria. Non lo ritengo nemmeno giusto. Nel caso dei due pastori tedeschi dei fratelli Lopopolo, mi sono limitato ad assecondare alcune caratteristiche di aggressività che soprattutto di quegli animali già possedeva».

Come addestrerò quei cani? «Conoscevo i fratelli Lopopolo,



A sinistra Danilo Traves e Andrea Capitani, il ladro sbranato dai cani

«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

ed uno di loro, un paio d'anni fa, me a che avevano subito furti ed anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo aveva addirittura stradicato un albero, Lopopolo perché era stato piantato da loro padre. La prima lezione fu tenni qui, nel mio centro di Candiolio, tutte le altre, una quindicina, direttamente nel recinto della demolizione».

Erano cani di indole particolarmente violenta? «Zorro è un pastore tedesco dal mantello nero, una rarità. Credo fosse stato acquistato in

Germania era un soggetto decisamente aggressivo, con un carattere molto vivace. Un cane così, un addestramento di tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe impossibile da ospitare in casa. Vanni, il pastore tedesco più giovane, si presentava invece come un giocherellone, una minima carica di aggressività. Zorro è stato sempre il capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per emula-

Non ha avuto perplessità o paure, durante quell'addestramento? «Certo. Sapevo quanto stavo

facendo. Mi raccomandai con il Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, come poi hanno fatto, sistemando anche una abbondante cartellonistica lungo la recinzione».

Addestrando quei cani, pensava di prepararli ad ammazzare qualcuno? «No, assolutamente. Io ho preparato quei cani con l'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo motivo gran parte dell'addestramen-

to l'ho svolto stando fuori dalla recinzione, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività».

Non ha mai preso in considerazione l'ipotesi che, un giorno o l'altro, qualcuno avrebbe sfidato i due pastori tedeschi per lo stesso in quel recinto? «Francamente no. Ero sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Se qualcuno ha pensato di distrarli, un piatto di lasagne si è sbagliato di grosso, ed ha pesantemente pagato».

«frequentemente la richiesta di addestramenti di questo tipo? «Qui nel Torinese no, rappresentano il 5 per cento dell'interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio ai cani la loro sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad uccidere?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro non lo farò più. Anche se credo si sia trattato soprattutto di fatalità, perché non riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento dei pastori belga e ad addestrare le altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alla gente».

Asti, contro McDonald's insorgono i gastronomi

ASTI. Due nuovi «McDonald's» in Piemonte. I locali fast food hanno aperto i battenti contemporaneamente ad Asti e Vercelli. L'inaugurazione di quello astigiano, in grande tradizione enogastronomica, è stata accompagnata da qualche polemica. Sul nuovo fast food hanno infatti preso posizione, in difesa piatti tipici locali, alcuni appassionati di cucina: ma le critiche riguardano soprattutto l'assenza del vino tra le bevande mentre nel locale viene invece servita la birra. Lettere di protesta state annunciate da produttori vinicoli. «All'inaugurazione è stata distribuita una spilla - sostengono - con la "M" sulla scritta "Asti" un grappolo d'uva. Ma poi la birra c'è il vino no. Come mai?»

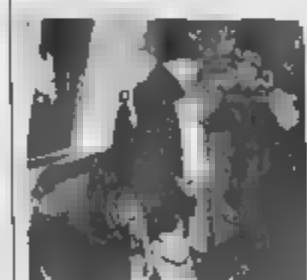


Sportello imprese nascerà a Biella

BIELLA. È stato definito ieri il protocollo d'intesa dello «Sportello unico per le imprese». Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti e dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliano. Nei tre centri infatti entro breve debutterà l'organismo che renderà più facile l'iter delle autorizzazioni per gli imprenditori che vogliono avviare una nuova attività commerciale o artigianale.

Un'altra «arma» i tumori

TORINO. È stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni il nuovo acceleratore lineare. L'apparecchio, costato 2 miliardi, è il più innovativo e tecnologicamente avanzato acceleratore esistente al mondo: è dotato di un «bersaglio» infinitamente più preciso che consentirà ai medici di combattere le cellule malate senza devastare i tessuti sani attorno al carcinoma.



Guide alpine scalano la cupola

NOVARA. Due guide alpine valdostane, Luca Bulgarelli e Sergio Minoggio, hanno cominciato ieri l'ascesa della cupola dell'Antonello per collocare sulla statua il nuovo stendardo. I due alpinisti, specializzati nell'eseguire lavori in quota e sui tralicci dell'alta tensione, è iniziata nella tarda mattinata, dopo la predisposizione delle corde e degli ancoraggi sugli ultimi trentacinque metri della Cupola, la parte appunto da scalare per portare in vetta il nuovo stendardo di metallo che impugnerà la statua del Salvatore, simbolo della città. Lo stendardo è stato posato metri sotto la statua, e questa mattina sarà compiuta l'ultima parte dell'ascesa, la più spettacolare.

Vino «doc» per celebrare

ALBA. Vuole chiedere una doc «Alba» per un nuovo grande vino che possa sfruttare il nome conosciuto e prestigioso della capitale delle Langhe. Si tratterebbe di un vino nuovo, frutto di un'assemblaggio tra nebbiolo e barbera. La proposta è dalla considerazione che il della città è abbinato a dolce, nebbiolo e barbera d'Alba, ma nessun vino porta il suo nome.

Disco di Valsesia si

ASTI. Disco verde della sovrintendenza ai beni culturali ed artistici per la ristrutturazione della casa natale di Vittorio Alfieri, palazzo che ospita anche il «Centro nazionale studi Alfieriani». Le opere, che comportano una spesa di 900 milioni, prevedono il consolidamento strutturale, e il rifacimento dei pavimenti, degli intonaci e di tutti gli impianti elettrici e di riscaldamento.

Libro d'epoca

VARALLO. La Biblioteca comunale «Farinone Centa» avrà una dedicata alla produzione degli antichi fabbricanti di carte valesiane. La giunta guidata da Pierangelo Pitto ha infatti acquistato la collezione di nove tomi di tarocchi, realizzati da cartiere della valle tra il XVIII e il XIX secolo, messa in vendita da un privato. I tarocchi che saranno esposti al pubblico vengono definiti «un raro cimelio valesiano» appartengono ai marchi «Paretto» di Balmuccia, «Zenone» di Borgosesia, «Molino» di Roccapietra, «Rotta», «Farinone», «Strambo» e «Zanola» di Varallo. «I tarocchi sono stati realizzati in un periodo in cui la produzione di carta in Valsesia era fiorente e rinomata anche oltre i confini».



Riprende conoscenza dopo l'intossicazione

CASALE. È uscita dal coma e ha ripreso conoscenza Gabriella Caldi, pensionata di 59 anni intossicata dal monossido di carbonio sprigionatosi dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento della sua abitazione. La donna era stata trasferita all'ospedale di Martino di Genova, dove si trovava ricoverata dal 23 novembre scorso, il reparto di rianimazione del Santo Spirito di Casale.

In volo tre mongolfiere

TORINO. È concluso nelle campagne del Canavese il viaggio di oltre 150 chilometri di nove amici svizzeri a bordo di 3 mongolfiere. «Siamo partiti alle 10,15 da Giviswil, pressi del lago dei 4 Cantoni. Era da tempo che volevamo effettuare questa traversata per vedere anche il Po dall'alto e siamo arrivati fino a Chivasso» hanno raccontato gli amici svizzeri.



Le guardie giurate protestano ad Alessandria

ALESSANDRIA. Presidio davanti alla Prefettura di Alessandria la vigilia Natale. Lo ha organizzato la Filcams-Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto per le guardie giurate. «Tutti i giorni le guardie giurate rischiano la vita - scrivono dalla Cgil - e i recenti fatti di Lecce ne sono una dimostrazione, per questo i lavoratori scendono in lotta per rimarcare con forza i problemi di tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona. In provincia sono 12 gli istituti di vigilanza con almeno dipendenti. Tra le richieste l'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro».

PROGRAMMI RTL TORINO

70.4 - MHz - CN 04.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 04.5
Giornale Orario: Piemonte (in collaborazione con La Stampa); ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-La Sport: ore 5,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-8: Abitudine quotidiana; 8-9: Prima pagina; 9-10: Rassegna Stampa; 9-10: Viabilità; 7-8: Polizia Stradale; 8-9: Prima pagina 20 anni prima; 9-10: Musica e notizie; 9-10: Viabilità Aeroporti; 10-11: Previsioni del Tempo; 10-11: Viabilità Ferrovie; 12-13: Musica e notizie; 12-13: Temperature; 12-13: Dediche; 13-14: Viabilità Polizia Municipale; 14-15: Dediche; 16-18: Musica e notizie; 16-18: Viabilità Ferrovie; 18-19: Viabilità Polizia Municipale; 17-18: Dediche; 18-19: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: era stato appena riaperto con una nuova gestione

Asfissiatosi dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Antonella Perotti
CHIERI

Doveva essere una cena natalizia tra amici e invece i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca in strada Anderzeno 2 a Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, come ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscito dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, bancario, di Andezeno, «cena con la fidanzata Eva, 31 anni, e una decina di amici. Una bella trascorsa tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera pre-natalizia. Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa - racconta Eva ancora agitata - Ma non ho avuto il tempo di pensarci perché la figlia di una nostra, Francesca, nove anni, è svenuta improvvisamente. L'abbiamo sollevata, non riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è corsa fuori con la bimba in braccio per rianimarla: le sono mancate le

forze ed è crollata anche lei a terra. Il medico ha detto che poteva andare diversamente se fossimo rimasti nel locale ancora dieci minuti aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per trascorrere le vacanze di Natale insieme al fidanzato. «Alcuni di noi hanno accusato - aggiunge Giuseppe Lusso, an-

ni, di Chieri - Nadia, la mia figlia più piccola, a metà cena ha cominciato a vomitare». In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 51 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei ore sotto ossigeno perché i valori del sangue mi abbassavano», spiega. Ora «tornati a casa» stanno bene; hanno

avuto da due a quattro giorni prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casualmente di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i del 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco: sotto accusa l'impianto di riscaldamento, ma gli accertamenti sono ancora in corso. Massimo Berruti del Servizio Prevenzione dell'AaI ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono una costante manutenzione perché possono diventare pericolosi in assenza di un'adeguata ventilazione. E consiglia di sottovalutare i rischi delle caldaie installate prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, e il fidanzato Lorenzo erano partiti alla grande con le feste di Natale e tanta voglia di fare. Lei, laureata in Giurisprudenza, si occupa di gestione locale, Lorenzo è in cucina. Lavoravano da appena quindici giorni.

Assolto dall'accusa di omicidio, Enrico Somaschini, direttore generale della Ceriana (ora Cassa) Risparmio di Pinerolo (Piemonte) che il 16 ottobre '96 era stato condannato a mesi per il reato di omicidio. La vicenda ruotava all'attività di un presunto usurario, Giuseppe Mazzoni (per il quale il processo è in corso), che secondo l'accusa era riuscito a ottenere dalla banca cospicui finanziamenti. «Somaschini - spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi - ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto di prestare denaro senza dover controllare l'uso che faceva il beneficiario. L'inchiesta sul giro di usura legato a Mazzoni, iniziata nel '94, è sfociata in un processo che riguarda ex funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere l'800%.

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio erano passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessun ferito

Un rumore sordo, quello di un terremoto. Poi un polverone che si è alzato su, fino agli alloggi del piano di questo palazzo Anni 70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grossotto.

«Io ero in casa, ero appena arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso, c'era un fumo pazzesco. Ho pensato, qui crolla tutto». Francesco Giordano adesso sorride: «Oso pensare cosa poteva succedere; dire che io ero passato lì pochi minuti prima». Quella montagna di mattoni paramano rossi, frastuono già dalla facciata di questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto causare una strage.

Ma quello squarcio nell'edificio si è aperto proprio nel momento di maggiore tranquillità, mentre per strada non c'era nessuno. E ci sono stati né morti né feriti è davvero un

La zona è stata subito isolata dai vigili del fuoco che hanno effettuato i sopralluoghi negli alloggi ai piani superiori interessati dal crollo. A tempo di record sarà risanata la parte di palazzo crollata



caso. Lo dice la portinaia dello stabile, Lina Scinto, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare ad accudire i fiori quasi nello stesso istante del crollo. Ha aperto l'uscio ed è stata investita da nuvola di polvere di mattoni e cemento. Sventatissima è corsa a dare l'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia.

Due minuti prima del crollo, sotto quella facciata erano pastore anche Cristina Narboretto e figlia Vittoria. Dopo il boato sono corse in strada tutti i vicini di casa, mossi un po' dalla paura e un po' dalla curiosità. L'intervento dei vigili del

fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti di paramano ancora pericolanti, ma non hanno dichiarato inagibile l'edificio: «Non c'è né crollo né lesioni; nessuno corre dei rischi». Lo squarcio nel paramano è provocato, forse, da una infiltrazione, ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura.

L'unico inconveniente lo dovranno sopportare gli inquilini del quarto e quinto piano. Lo squarcio di oltre venti metri quadri ha messo in luce le pareti degli alloggi che, adesso, non hanno più alcuna protezione dall'esterno. Ma alla gente di qui poco importa; ciò che conta è che quella frana abbia fatto del male a nessuno. «Faremo eseguire i lavori a tempo e record di giorni e vicini. E aggiungo: «Credeteci, è andata benissimo così».

#Florin

Arredamenti

Loca d'Albena (SV)

Tel. 0152/20221

Promozione cucine componibili

Snaldero

dal 15 dicembre 1999

al 15 febbraio 2000

chi acquista una cucina Snaldero

ha in regalo*

un frigorifero

Rex classe A

Aperto domenica pomeriggio

*prezzo del frigorifero scontato dall'acquisto
di una cucina Snaldero del valore minimo
di € 10.000.000 completa di elettrodomestici
Dex, inclusi Iva, trasporto e montaggio

Accordo con l'Autorità portuale per una ristrutturazione da 4 miliardi e mezzo

Ex Italsider, arrivano gli artigiani

L'insediamento previsto nella palazzina uffici

Ivo Pastorino
SAVONA

A piccoli passi, ma la politica del riutilizzo delle aree ex Italsider, colpevolmente dimenticate per lunghi anni, incomincia a diventare operativa.

Il consiglio d'amministrazione del Bic Liguria, la società del gruppo Spi presieduta da Marco Desiderato e diretta da Filippo Gabbiani, nella riunione di ieri ha approvato la convenzione con l'Autorità portuale di Savona che prevede la concessione ventennale al Bic stesso di un immobile dell'ex Italsider che, adeguatamente ristrutturato, potrà essere adibito a sede di piccole imprese.

Si tratta della palazzina, a tre piani, che un tempo occupava dagli uffici amministrativi dell'ex Italsider, nell'area più interna del grande insediamento industriale.

Il bando di gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione è già stato pubblicato e i

dirigenti del Bic (Business Innovation Centre) ritengono che l'aggiudicazione possa avvenire già nel prossimo mese di febbraio. L'investimento previsto, di quattro miliardi e mezzo, consentirà di disporre di una struttura di 4 mila 800 metri quadri, a partire dai primi mesi del 2001. «La trasformazione di un'idea in un'impresa di successo è un impegno difficile da realizzare», dicono i dirigenti, «raggiungono il risultato molto spesso».

Verificare e valutare i progetti, avviare l'attività, gestire l'azienda con le necessarie competenze, e controllarne periodicamente l'andamento, sono solo alcuni dei compiti che un imprenditore deve sapere svolgere.

La creazione e lo sviluppo di piccole e medie imprese innovative è proprio l'obiettivo a cui il Bic Liguria ha scelto di dedicarsi fin dall'inizio, in anni in cui tale attività non era ancora così diffusa e richiesta

come oggi.

In buona sostanza il Bic è una sorta di ambiente protetto per la fase di avvio delle nuove iniziative, dove un imprenditore può far «la propria impresa libero di concentrarsi solo sul suo «core business».

Anche a La Spezia e Genova in iniziative analoghe per favorire la nascita di attività commerciali, artigiane. A Genova, ad esempio, gli operatori che accetteranno la scommessa di tornare ad animare i vicoli genovesi potranno godere di agevolazioni sia per le spese di restauro, sia per l'affitto dei locali.

Quando tutte queste iniziative saranno decollate e operative, il sistema liguro di creazione e sviluppo d'impresa tramite lo strumento dei cosiddetti «incubatori» di piccole imprese sarà in grado di promuovere e sostenere a rotazione oltre un centinaio di imprese, con un'occupazione complessiva di 700-800 addetti.



Sullo sfondo la palazzina a 3 piani che sarà ristrutturata a cura del «Bic Liguria»

I banditi colpiscono ai semafori

Italiani rapinati in Costa Azzurra

NIZZA

Fermarsi ai semafori, sulla Costa Azzurra, è diventato un rischio. Lavavetri e mendicanti sono stati sostituiti da rapinatori e scippatori che, approfittando del rosso, spalancano le portiere delle auto ferme in colonna, rubano borse e pellicce e fuggono via in moto nell'altra direzione, scomparendo nel traffico. Tre sono stati denunciati da cittadini italiani a polizia e carabinieri al loro rientro a casa. Uno a Ospedaletti, l'altro a Bordighera, l'ultimo a Ventimiglia. Ma pare che gli italiani vittime di questa nuova forma di violenza siano molti di più. I rapinatori non avrebbero risparmiato neppure gli abitanti dei centri della Costa Azzurra.

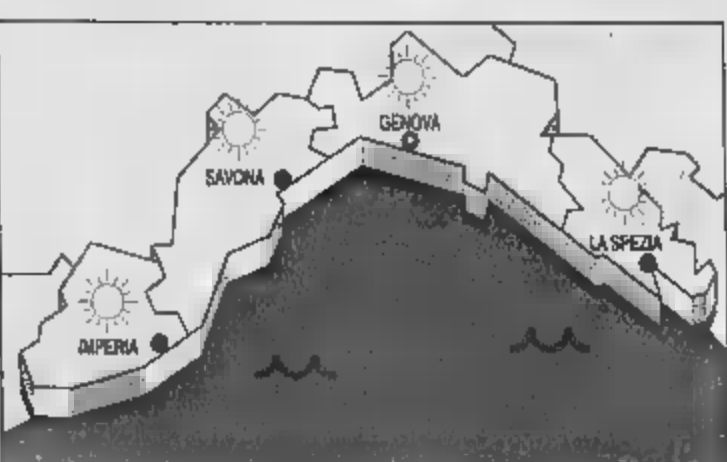
Le zone a rischio sono quelle periferiche, soprattutto nelle vicinanze dei grandi supermercati, presi d'assalto in questi giorni di vigilia delle festività natalizie da acquirenti (anche della Riviera) attratti da sconti e offerte speciali. Fra le vittime anche un ispettore della polizia

di frontiera di Ventimiglia, Salvatore Palermo. Domenica mattina era in macchina con la figlia di 12 anni diretto a Auenhan. All'uscita dall'autostrada di Nizza Est, si è fermato al semaforo rosso. Uno sconosciuto, sceso di moto, con il casco da motociclista si è avvicinato all'auto, ha tentato di aprire la portiera posteriore. Ma era chiusa dall'interno ed è fuggito salendo su una moto ferma con un complice a bordo poco più indietro: «Ho innestato la retromarcia ed ho tentato di investire la motocicletta - ha detto ai suoi colleghi francesi - ma c'era mia figlia e ho desistito».

Stessa sorte, domenica, anche per una professionista di Ospedaletti, R. A. Era ferma a un semaforo a Cap Martin.

Uno sconosciuto si è avvicinato all'auto, ha aperto la portiera e si è impossessato della borsetta. Poi è fuggito, sempre su una moto guidata da un complice. Ai ladri questa volta è andata meglio: nella borsetta c'erano quasi 4 milioni di franchi e due milioni in valuta italiana. (g. p. m.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo stabile con possibilità di locali addensamenti, vento moderato, mare mosso con moto ondoso in diminuzione, temperatura senza variazioni di rilievo.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Possibile aumento della nuvolosità per il transito di un debole fronte atlantico.

AZIONI DI IERI. Temp. 38° mare 1° C, umidità relativa 13%, pioggia 0 mm; vento: Nord Est, velocità: 25 km/h. Mare: mosso; cielo: sereno; press. barometrica: 1022 (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova max 10 min 3
Savona max 10 min 5
Imperia max 12 min 7

UN ANNO FA A IMPERIA

Max 12; min 8; temp. mare 13° C

Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,53.

La Luna cala alle 7,16 e si leva alle 17,16.

(Luna piena).

Dati giornalmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ad Albenga andrebbero 2 giudici fissi: si parla di Fiorenza Giorgi e Alberto Princiotta

Sciopero legali, si decide a gennaio

L'assemblea aspetta le nuove piante organiche

Fabio Pozzo

SAVONA

Lo sciopero degli avvocati, almeno per ora, continua. L'assemblea generale degli iscritti, tenutasi ieri, è finita con un nulla di fatto.

Un passo indietro. L'astensione dalle udienze, incentrata sulla carenza di organici e sulla funzionalità degli uffici giudiziari, era stata indetta il 12 ottobre scorso dalla stessa assemblea, che aveva fissato il termine di scadenza dell'agitazione per la fine del gennaio 2000. All'epoca erano emerse dalle riunioni anche voci non proprio allineate, soprattutto in merito alla durata della protesta, la quale, partita da Albenga e dai problemi della sede distaccata di giudice unico era comunque decollata, coinvolgendo anche i legali del capoluogo, nel «dell'unità della categoria». Meglio lo sciopero, che evidenzia spaccature interne.

Ieri invece la voce è stata unanime. Albenganesi e savonesi, giovani e più anziani (da segnalare un appassionato intervento di Aldo Buzio, uno dei decani), si

COMUNI CONTRO

Chiesto sequestro: 3 miliardi

Un nuovo capitolo della guerra che vede contrapposti un imprenditore e l'ex moglie, entrambi savonesi e noti. Una vertenza scaturita dalla causa di separazione, che è finita anche in procura con la donna che ha accusato l'ex marito di aver organizzato feste a base di sesso a pagamento e droga (accusa respinta con forza dall'uomo). L'imprenditore ha presentato al tribunale un ricorso per sequestro conservativo su tutti i beni mobili e immobili dell'ex moglie, per complessivi tre miliardi. Ciò, a fronte di vantati crediti da parte dell'ex marito e della presunta vendita da parte della donna di un immobile nel quale era ospitata una delle sue attività imprenditoriali (essendo un bene di pregio, il denaro è sottoposto a un deposito provvisorio). L'ex marito teme di perdere la garanzia del proprio credito: da qui la richiesta di sequestro.

(c. p.)

sono trovati d'accordo nel delegare i presidenti delle tre sezioni di categoria (Consiglio dell'Ordine, Camera penale, Sindacato) ad assumere le vesti di «conservatori»: gli stessi dovranno attendere la pubblicazione delle tabelle definitive (pianta organica e organizzazione lavoro), valutare la loro prima fase di applicazione,

quindi convocare l'assemblea, alla quale dovranno relazionare. Sarà quest'ultima, poi, a decidere se revocare, sospendere, proseguire lo sciopero. Considerato che le tabelle non ci saranno prima del gennaio, e che necessiteranno almeno una settimana di rodaggio, si va comunque a metà gennaio 2000.

Quanto alle tabelle, in sede provvisoria stabilirebbero ad Albenga due giudici fissi: Fiorenza Giorgi al penale, Alberto Princiotta al civile. Due magistrati, Massimo Caiazzo e Margherita Zuccoloni, presterebbero servizio sempre nel civile a rotazione, una settimana ogni quindici giorni. E' previsto inoltre ad Albenga un uditore, nonché la presenza assidua del presidente Gian Rodolfo Sciacca-luga per le misure cautelari, divorzi e separazioni. Ma tutto sarebbe ancora in evoluzione. Oggi o domani il Csm dovrebbe indicare una circolare come dovranno essere fatte le tabelle in questione, pronunciarsi sulle incompatibilità di funzioni. Esempio: la dottoressa Giorgi ha compiuto dieci anni di gip: può continuare? Dacò, gli spostamenti definitivi.

Intanto proseguono i contatti tra gli avvocati albenganesi e altri. Fori, pare interessati a ricalcare le orme dei colleghi liguri per ottenere un miglior funzionamento delle sedi distaccate di tribunale. In prima linea ci sarebbero i legali di Viareggio, Empoli, Ravenna, Cesena, Desio e Merano.

Ladro all'Ipercoop

Roba borse e due milioni ma è bloccato

SAVONA Ruba dal carrello della spesa di due anziani un borsello con i loro soldi e i libretti di risparmio, ma fa poca strada. Lo bloccano, infatti, all'uscita dell'ipermercato gli agenti della volante della pattuglia in moto e lo arrestano.

E' successo ieri pomeriggio, protagonista un tedesco di 29 anni, Donald Floris, senza fissa dimora, che ora è accusato di furto aggravato. Stamane comparirà davanti al giudice. Stando a quanto ricostruito dai poliziotti, il giovane si aggirava nell'ipermercato quando ha adocchiato una coppia di settantenni che intendeva fare la spesa e avevano lasciato nel carrello il borsello con i soldi. E' stato un gioco per il tedesco approfittare di un momento di disattenzione della coppia. Il pronto intervento degli agenti della volante con la moto ha, però, salvato il Natale ai due anziani che hanno potuto recuperare i soldi (quattro milioni) e i due libretti di risparmio su cui erano depositati cinquantamila milioni. (c. v.)

FALLE CREDERE A BABBO NATALE PER ALTRI MILLE ANNI.



delfino

Gioielliere in Savona
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019-851798

2000

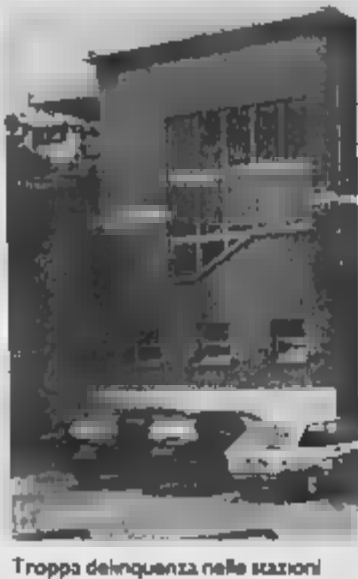
Esposto a ministro dei Trasporti, prefetto e questore «Le stazioni disabiliate sono troppo pericolose»

SAVONA

«Troppe stazioni disabiliate e pericolose». A lanciare l'allarme sono il comitato utenti trasporti della provincia di Savona e il sindacato della Fiasat che nei giorni scorsi hanno chiesto l'intervento del ministro dei Trasporti, del presidente della Regione, del prefetto e questore.

Nel Savonese le stazioni disabiliate sono 12: lungo la costa quelle di Celle, Albisola, Spotorno, Borge Vezzi, Borghetto Santo Spirito, Alessio, Laigueglia. E in Valbormida ci sono quelle di Altare, Cairo Montenotte, Rocchetta, Dego e Piana. Spiegano i firmatari degli esposti: «Noi riteniamo che le stazioni debbano essere sorvegliate da un agente per tutto il periodo in cui è svolto il servizio viaggiatori. E da subito chiediamo che i sistemi cartelli ben visibili, solo di giorno ma anche di notte, e scritti in più lingue che informino i viaggiatori che la stazione è disabilitata. Un recente incontro tra una delegazione dei sindacalisti e la direzione compartimentale delle Ferrovie si sarebbe concluso con un nulla di fatto. Ecco così la decisione di chiedere l'intervento del ministro dei Trasporti.

Osserva il presidente del Comitato utenti trasporti, Alessandro Valli: «Siamo tutti d'accordo: i viaggiatori devono essere i primi a dover fare attenzione a non mettersi in situazioni di pericolo. Ma devono anche essere informati: una stazione è disabilitata».



Troppa delinquenza nelle stazioni

La scorsa estate, nella stazione di Spotorno, una ragazza torinese fu travolta e uccisa da un'InterCity in transito. Era appena scesa da un altro convoglio e camminando all'indietro salutava il fidanzato rimasto sul treno. Sulla vicenda è ora in corso un'inchiesta giudiziaria, condotta dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi. [c.v.]

In Consiglio Sciutto illustra il '99 del porto

SAVONA. Il presidente dell'Autorità portuale, Giuseppe Sciutto, è intervenuto ieri alla seduta del Consiglio comunale per tracciare un bilancio della propria esperienza savonese. Come noto Sciutto non ripresenterà la propria candidatura, poiché ha fatto il quadro del '99, che per lo scalo savonese fa segnare un calo dei traffici del 4 per cento rispetto al '98. Il porto di Savona rappresenta il 6 per cento del prodotto interno lordo della nostra provincia - ha detto Sciutto - e raccoglie il 10 per cento degli occupati. Il presidente Sciutto ha anche parlato degli investimenti, passati dai 25 miliardi del '96 ai 400 al termine del quadriennio successivo. Per quanto riguarda lo sviluppo, la parte economica, secondo Sciutto sarà lo scalo di Vado ad avere le maggiori prospettive, perché meglio dotato di infrastrutture. Sciutto ha annunciato un progetto di espansione della Grimaldi, pronta a far gravitare sulle banchine di Capo Vado 900 mila auto l'anno. [p.p.]

Mantero sconfitto di cento voti, presidente: «Difenderò l'intera categoria» Ordine medici, Giusto stravince Nel Consiglio porta anche tutta la sua lista

Pasquino

SAVONA

Renato Giusto si è confermato presidente dell'Ordine provinciale dei medici. Era subentrato a Ingravallo dimissionario. Due mesi dalla fine del mandato, ma dalla scorsa notte è stato legittimato dagli iscritti all'ordine a guidarli per altri tre anni. Una vittoria nitida, soprattutto da parte della squadra che lo ha sostenuto.

L'avversario Renato Giusto era Ranzo Mantero, una figura di grande carisma ma che alla prova dell'urna ha ottenuto un risultato forse inferiore alle attese.

Lo spoglio è durato oltre quattro ore ed è finito a tarda notte tra lunedì e martedì. Un'autentica maratona che si è dipanata attraverso tre giorni di votazioni, iniziate sabato mattina.

La lotta tra i due candidati è stata serrata almeno fino a metà dello spoglio, poi si è delineato il successo della lista «Professione e dignità» nella quale si sono mescolate l'imprimatura di centro-sinistra della Pimig, il sindacato dei medici famiglia, e quella della Ugl, il sindacato emergente di centro destra che ha travasato molti voti degli ospedalieri che, teoricamente, avrebbero dovuto sostenere la lista che faceva capo a Mantero. Questi, alla prova dell'urna, è stato



Renato Giusto

anche superato da un collega di lista, l'ex presidente dell'ordine Ingravallo. Alla fine, tra i due candidati in lizza, Giusto e Mantero, ci sono stati circa 100 voti: 440 a 350.

Ma è livello di lista che la superiorità di Giusto è stata schiacciante. Su nove componenti il nuovo consiglio direttivo, Giusto e i suoi si sono aggiudicati tutti i posti. Anche perché il meno votato della lista del neo-presidente ha ottenuto più voti del primo classificato tra gli avversari.

E' stata un'elezione che ha visto la partecipazione altis-

sima. Alla fine sono stati più di 800 i medici dell'intera provincia che si sono recati al seggio di via San Lorenzo. Tra questi anche figure storiche quali l'ex sindaco di Savona Carlo Zanelli e Giovanni Bogliolo.

Il giorno dopo, Renato Giusto, si gode il successo: «E' stata una vigilia con polemiche ma da oggi in poi si lavorerà per il bene di tutta la categoria. Mi baso sui dati. Negli ultimi vent'anni non c'era mai stata una partecipazione di questo tipo che ha premiato chi ha dimostrato di aver voglia di lavorare. Ho avuto un avversario importante e prestigioso».

Prosegue Giusto: «Ringrazio chi ha votato per me, al quale va l'assicurazione che il mio impegno per difendere la categoria tutta sarà immutato. Non ci saranno distinzioni tra medici di famiglia e ospedalieri». Con Renato Giusto sono entrati nel consiglio Alessandro Percivalle, Gianluigi Bocchio, Antonio Basso, Renzo Baricella, Enrico Tessinari, Giulio Torelli, Ugo Trucco e Napoli.

Dall'altra parte il commento dell'ex presidente dell'Ordine Ingravallo: «Abbiamo perso ma ci complimentiamo con chi invece ha dimostrato la propria forza e rappresentatività. E' una sconfitta pesante anche perché nel consiglio i medici ospedalieri avranno pochi rappresentanti».

GENOVA

Presentato il libro dei cronisti liguri

Consuetudine annuale dei cronisti liguri, ieri mattina, all'Auditorium della Fiera di Genova, per la presentazione di «Cronaca di un anno di cronaca» che raccoglie i fatti principali (un migliaio) di un anno accaduto nella nostra regione e dintorni. Un inserto è infatti dedicato alla Provincia Grande e alle «Alpi del Mare», la realtà transfrontaliera che unisce l'estremo ponente ligure, la regione francese del Pacy e del cuneese. Il comprensorio seguito con molta attenzione dai cronisti genovesi.

VIA PREMOLI

Un cantiere edile preso mira dai ladri

Ladri in azione, pomeriggio, in un cantiere edile di via Premoli. I malviventi hanno forzato la serratura della cancellata ma non hanno fatto tempo a rubare gli attrezzi lavoro perché sono stati disturbati dall'arrivo di alcuni passanti e costretti alla fuga. [c.v.]

GUARDIA DI FINANZA

Al via il concorso per 210 sottotenenti

E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il concorso per titoli ed esami per il reclutamento di 210 sottotenenti in servizio nella Guardia di finanza. Le domande di partecipazione, redatte su carta semplice, devono essere presentate e fatte pervenire al Comando centro di reclutamento della Guardia di finanza in via Batteria di Porta Furba e Roma Appio entro il prossimo 15 gennaio. [c.v.]

I commercianti si regalano nuovi lampioni per Natale

Il nuovo comitato di via di Legnò, che aderisce alla Confindustria ha rinunciato per quest'anno alle tradizionali luminarie e, in collaborazione con il Comune, ha finanziato l'installazione di nuovi lampioni (due in corrispondenza di ogni negozio). [p.p.]

GIURIA

Lettera a Babbo Natale per avere parcheggio

«Caro Babbo Natale non deluderci anche tu come Carlo e Ruggeri», si conclude così una lettera aperta inviata dagli operatori del civico di via Giuria che da tempo richiedono più parcheggi e il sistema della rotazione. [p.p.]

Sperano gli agenti convallidato

Il giudice Alberto Princicotti ha convalidato l'arresto di un dipendente di una ditta che l'altro giorno ha speronato un'auto della polizia, ferendo due agenti e uccidendo la società Autostre della Autofiori. L'uomo era fuggito. L'accusa è omissione di soccorso. [f.p.]

IN CITTA'

ITALIA

Concerto della S. Ambrogio

Stasera alle 21 al teatro Saleiani di via Piave concerto natalizio della banda S. Ambrogio di Legnò. Saranno eseguiti brani antichi e moderni. Dirigerà il maestro Renato Bellacini. [p.p.]

«La cenera tica della vita»

In via dei Partigiani nello «w-room della ditta Cesam», in una rassegna «Ceramica della vita», lavori ispirazione tipicamente natalizia eseguiti dagli affiliati all'Associazione scultori multipli e artisti locali. [p.p.]

SPOTORNO

Premio per l'albero di Natale

Sarà inaugurata domani alle 15, al Palazzo di Spotorno, la mostra-concorso «Il mio albero di Natale». L'esposizione resterà aperta sino al 5 gennaio, giorno della premiazione ufficiale. [a.r.]

Quattrocento ragazzi hanno manifestato ieri mattina per le vie della città Studenti dello Scientifico in sciopero Non vogliono l'accorpamento con l'Artistico

SAVONA

Studenti del liceo scientifico «Orazio Grazioli» in sciopero, ieri mattina, per protesta contro la ventilata ipotesi di accorpamento della loro scuola con l'Artistico. Quattrocento ragazzi hanno disertato le lezioni e dato vita a un corteo che si è snodato per le vie della città, provocando intralci alla circolazione delle macchine.

Gli studenti, scortati dalle pattuglie della Digos e dei vigili urbani, hanno raggiunto via IV Novembre: una delegazione (c'erano anche alcuni professori della scuola, fra i quali il vice preside Angelo Poggio e gli insegnanti Tizi, Frenzi, Angelo Maneschi e Francesco Bodini) è poi stata ricevuta dal presidente della Provincia, Alessandro Garassini, e dall'alle politiche del lavoro, Donatella Ramello. «E' stato un incontro positivo - dicono gli studenti - La Provincia ci ha assicurato che il loro piano non prevedeva assolutamente l'accorpamento».

Il sindaco dei ragazzi

Si svolgeranno giovedì prossimo le elezioni del nuovo consiglio comunale dei ragazzi a Celle Ligure, tornata elettorale che anche questa volta coinvolgerà bambini e ragazzi per proseguire il progetto iniziato nel 1994 e che ha portato non solo ad eleggere un vero e proprio Consiglio comunale ma anche ad approvare una dichiarazione dei diritti dei bambini e la demonizzazione ufficiale di Celle Ligure «Città dei bambini». Le scuole elementari e medie di Celle ospiteranno i seggi per la votazione. I candidati alle cariche di sindaco e vicesindaco sono Elia Zunino e Sara Rojo, il nuovo Consiglio comunale si insedierà ufficialmente il 11 gennaio nel corso di una cerimonia ufficiale che si terrà nei locali della scuola media. In questi giorni, intanto, alle elementari sono stati allestiti anche gli spazi che ospiteranno i manifesti elettorali. Giovedì, giorno delle elezioni, il Comune consegnerà agli studenti un opuscolo educativo realizzato in collaborazione con la Comunità montana del Giove. [p.p.]

to. Ma tutto è nato da un emendamento della Regione.

Oggi potrebbe essere la giornata decisiva. In una riunione in Regione dovrebbe essere presa una decisione sulla vicenda. Dicono gli studenti dello Scientifico: «Noi abbiamo nulla contro i

ragazzi dell'Artistico. Il problema è che la nostra scuola è tra quelle che funzionano meglio in città e desideriamo che rimanga tale. Non è pensabile accorpare due istituti nei quali studiano complessivamente più di mille studenti. Ci teniamo a mantenere la nostra autonomia». [c.v.]

L'altra notte a Lavagnola Incendiate i due motorini di un architetto

SAVONA. Misterioso episodio, l'altra notte, in via Bruzone nel quartiere di Lavagnola. Un motorino e una Fiat Panda, di proprietà di un architetto savonese, Alessandra R., andati distrutti in un incendio sulle origini del quale sembrerebbero esserci dubbi.

L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte. E subito è scattato il piano emergenza che ha mobilitato una squadra di vigili del fuoco del distaccamento del porto che ha lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. Il bilancio dell'incendio è grave: sono andati, infatti, distrutti, auto e motorino dell'architetto mentre altre due macchine (una Fiesta e una Y 10) che erano parcheggiate vicino sono state leggermente danneggiate. La polizia ritiene molto probabile l'ipotesi dolosa: «I piramanti spiegano in questura - hanno preso il motorino, che fra l'altro era legato a una catena, lo hanno portato vicino all'auto e appiccato il fuoco». L'architetto, sentito dalla polizia, ha escluso di aver mai subito minacce. [c.v.]

Dopo quattro anni Paola Pistone ha guidato del S. Martino



Paola Pistone

GENOVA. Dovrebbe essere ufficializzato entro la fine della settimana il cambio della guardia alla guida dell'azienda sanitaria del S. Martino. Gaetano Cosenza, quarantasettenne bolognese, già direttore sanitario dello stesso ospedale e in passato consulente della Regione Emilia-Romagna, prenderà il posto della savonese Paola Pistone. L'attuale direttore generale lascia la direzione del S. Martino dopo quattro anni, in carica dal gennaio 1995 dopo sei di direzione in un commissariato. [p.p.]

Lo ha stabilito il perito Giallo di Bergoggi non è la morte

SAVONA. Giallo del gommone: non si terrà più il confronto tra Roberto Roberto, il barista accusato di aver tentato di uccidere durante un'escursione in gommone a Bergoggi l'ex amante, e quest'ultima.

Lo ha deciso il pm Alberto Landolfi, che adesso dovrà tirare le conclusioni dell'inchiesta. Il magistrato dovrà anche dare il suo parere sulla richiesta degli arresti domiciliari avanzata da Roberto, sulla quale dovrà pronunciarsi il gip. Tra gli elementi delle indagini, c'è anche la perizia sulle ferite riportate dalla donna, eseguita dal medico legale Marco Salvi. Il consulente dopo aver esaminato i due lievi ematomi al capo (compatibili con vari tipi di oggetti contundenti, ma non con un urto acceciale sul motore), le escoriazioni al viso (conseguenti ad uno sfregamento contro una superficie rigida), e i graffi (che potrebbero anche essere il frutto di un auto-ferimento), escluderebbe che tali lesioni siano conseguenti ad una azione idonea ad uccidere. [f.p.]

LETTERE AL GIORNALE

poche corse nel centro

In data 13 u.s. l'Acta ha dato alla corsa veloce di un autobus lungo la linea Savona-Cairo con passaggio tramite la tangenziale esistente in località Altare.

L'effettuazione di questa corsa ha visto però la soppressione di un mezzo pubblico, nel senso che prima nel centro di Altare transitavano due bus alle ore 7,15 e 7,20 circa ora ne transita solo più uno, con conseguente disagio per i passeggeri.

Risultato: trentina di persone in piedi nel corridoio. Fatta presente la precaria e disagiata situazione e gli inevitabili ritardi per lavoratori e studenti, unitamente al rischio di sicurezza personale (secondo molti un mezzo pubblico può essere un simile carico per un percorso extraurbano non brevissimamente la risposta telefonica del n° 01922011 è stata la seguente:

1) La corsa veloce è stata attuata su richiesta degli abitanti valbormidesi; 2) L'Acta sta facendo, tramite i controllori, opera di persuasione tra gli

utenti cairesi affinché questi utilizzino il mezzo di trasporto veloce per dare modo a chi sale da Altare in poi di trovare posto sull'autobus transitante per il centro; 3) Esiste legge secondo cui si possono trasportare un'ottantina di viaggiatori. Quindi, se ne deduce, non esiste un problema di sicurezza pubblica perché «la legge» è legge; 4) Visto che la sottocritica «non si è espressa in modo gentile» e che la protesta di insegnare ai competenti in materia il proprio lavoro, le è stato dato il seguente consiglio:

a) si rivolga pure alla forza pubblica se lo ritiene necessario; b) si prenda un taxi o un mezzo proprio; c) Ribadendo la scrivente di non disporre di un mezzo proprio, l'addetto all'ufficio Acta, che non ha voluto i certificati, sorvolando sui taxi, le ha gentilmente proposto di andarsene a piedi e altrettanto gentilmente le ha sbattuto la cornetta in faccia.

lascia al lettore o/a ai compagni il maglio commenta interessato al problema ogni ulteriore commento e riflessione.

Anna Granino, Altare

Però c'è anche ringrazia

Abito a Savona ma, essendo le mie origini santurari, un paio di volte alla settimana mi reco col bus al cimitero di Santuario per pregare sulla tomba dei miei cari.

Finalmente ho notato che è stata posizionata, nei pressi dell'ingresso, una cabina per l'attesa della corriera.

Cosa molto lodevole che apprezzo moltissimo in quanto ritengo che tutti coloro che, come me, avanti negli anni, attendono il bus, non saranno più alla mercé del vento, della pioggia e del freddo, ma potranno trovare un adeguato riparo.

Voglio quindi ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per il raggiungimento di tale fine ricordando che per la gente anziana sono questi piccoli interventi quelli che contano maggiormente apprezzati.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per il fax: 019/810.971

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

Canadair ed elicotteri in azione ieri mattina per spegnere il fuoco. Difficoltà per il traffico sull'Autofiori

Devastata la pineta di Spotorno

Distrutti dalle fiamme dieci ettari di bosco

Claudio Vimercati

SPOTORNO

E' tornata l'emergenza incendi. Decine di ettari di pineta andati distrutti ieri sulle alture di Spotorno, in località Crovetto (proprio sotto il viadotto dell'autostrada) e nel pomeriggio le fiamme divampate anche alle spalle di Quiliano in località Tecci. Le due roghi non sono state ancora chiarite.

La situazione più pesante a Spotorno dove per tutta la giornata sono stati mobilitati una squadra di vigili del fuoco, otto forestali, ventina di volontari antincendio di Spotorno e Noli. Ma per circoscrivere le fiamme si sono dovuti alzare in volo anche un elicottero della Regione e un Canadair che hanno rovesciato grandi quantitativi d'acqua sulle fiamme. E si rischia la tragedia.

Un lancio d'acqua, infatti, ha preso in pieno il furgone di un tecnico della Società Autostrade che era fermo sulla carreggiata, mandando in frantumi il vetro del parabrezza, e sfiorando alcune auto che transitavano sull'autostrada. L'uomo, Maurizio Parentella, 31 anni, di Diano Castello, ha riportato contusioni giudicate guaribili all'ospedale San Paolo in settimana, tra gli automobilisti sfiorati anche



l'avvocato Luca Vecchiato. Racconta: «Il Canadair volava a non più di venti, trenta metri sopra le nostre teste. All'improvviso è stato come trovarsi fronte un muro bianco. Le auto davanti hanno frenato e ho avuto la fortuna di evitarle, decelerando cautela perché l'asfalto era coperto da un liquido schiumoso». Una carreggiata è stata poi

chiusa al transito delle auto, precauzionalmente. In serata le squadre antincendio hanno circoscritto il rogo, che ha minacciato soltanto un nucleo di case in località La Rocca. «E' andata bene che non c'era vento di lunedì - dicono al Corpo forestale -. Con raffiche di 100-120 chilometri orari la situazione sarebbe stata ben più drammatica».

Il Canadair in azione per spegnere le fiamme che ieri mattina hanno devastato dieci ettari di bosco e distrutto parte della splendida pineta che sovrasta l'abitato di Spotorno proprio all'altezza del viadotto autostradale: le fiamme e i lanci di acqua ed elicotteri hanno anche creato disagi e qualche danno agli automobilisti in transito sull'A10.

Altro allarme a Quiliano, nella zona dei Tecci. Poco dopo le 16 è scattato il piano di emergenza, il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato il pericolo che le fiamme si estendessero pericolosamente. I vigili del fuoco hanno portato in salvo un capriolo, che mentre cercava di fuggire dall'inferno di fuoco, era caduto si è fratturato le zampe.

Le previsioni

Sono in arrivo nubi e freddo

SAVONA Tempo stabile con possibilità di locali addensamenti.

Sono le previsioni del tempo, per oggi, dall'osservatorio meteorologico di Imperia. Per domani non viene escluso un ulteriore aumento della nuvolosità dovuto al transito di un debole fronte atlantico. Giovedì, invece, dovrebbe tornare il sole. Buone notizie per quanto riguarda il vento. Dopo la bufera di lunedì, è ritornata la normalità. Sono previsti venti deboli intensità o moderati.

Le temperature sono destinate a rimanere basse. Ieri a Savona sono andate oltre i dieci gradi. E la minima non è scesa sotto i cinque. Nell'entroterra, invece, la colonna di mercurio è andata sotto lo zero. A Sassello, uno dei paesi più freddi della provincia, si è registrato nelle prime ore di ieri mattina -10.



Mezzi di soccorso in azione per limitare danni e disagi durante l'incendio

Ancora emergenza per il vento

Gravi danni a Savona, Varazze e Albenga

SAVONA

Continua l'emergenza nel Savona dopo la bufera di vento che lunedì si è abbattuta sulla provincia, con raffiche che hanno raggiunto i chilometri orari.

Ieri la situazione meteorologica appariva decisamente migliorata, per le squadre di vigili del fuoco è stata un'altra giornata campale: i pompieri hanno continuato gli interventi nelle zone maggiormente colpite e cioè Savona, Varazze, Albenga. Alla fine ne hanno contati più di 200. Le raffiche di vento hanno provocato ovunque crolli di alberi, ardesie, tegole, scoppiati tetti. Il bilancio dei danni è decisamente pesante.

A Savona, ancora ieri, erano chiuse al traffico via Verdi (nel tratto che scende in via Torino) e Scotti. Con gravi conseguenze per la viabilità soprattutto nelle ore di punta in particolare nel quartiere di Villapiana. «Continuano di riaprire via Verdi al traffico già oggi e al più tardi domani mattina» hanno spiegato al Comando dei vigili urbani in via Quarata. Ieri i pompieri sono intervenuti



La furia del vento ha provocato lunedì danni ingenti in tutta il Savonese

in corso Tardy e Benach, via Farnagosta, nel centro storico (via Vaccini, M... e via Pila). Alberi sono caduti nelle vie Farnagosta e Amendola e, ancora, corso Mazzini,

Ciantagallotto e Santuario. Divampano intanto le polemiche in via Piave, dove si è sfiorata la tragedia perché i vetri della palazzina che un tempo ospitava gli uffici dell'Italgas sono

crollati, sfiorando cante che passava in quel momento in sella a un ciclomotore. «Da tempo chiediamo un intervento del Comune - dicono gli abitanti del quartiere - quella palazzina è in gravi condizioni di abbandono e degrado. E' una situazione ormai insostenibile come del resto di il parcheggio che si allunga tutte le volte che piove».

Anche a Varazze la bufera di vento ha lasciato il segno. Decine di alberi crollati alle Pale, Campolungo, Breve, Cantalupo, Villagrande. E' stata riaperta al traffico via Don Paseri (dietro all'ufficio postale). Scoppiati anche i tetti di case e capannoni. E nel ponente, le zone più colpite sono state quelle di Albenga e Magliolo.

Molti anche le persone soccorse durante la bufera. A Urbe i carabinieri hanno dato aiuto a una donna di 65 anni, rimasta bloccata l'auto nella neve. E a Pallare hanno soccorso un 55enne, sulla Provinciale tra Pallare e Carcare, era finito fuori strada con l'auto, scivolata sull'asfalto ghiacciato.

PRANZO DI NATALE
canzoni di Cristian
grande canzone di fine millennio
con musica dal vivo fino all'alba
Via Roma, 42 - tel. 0182.547017
fax 0182.547357 Ortovero (SV)
Possibilità di Prenotamento

IL TUO COMPUTER È PRONTO?
2000
1999 1990

Test, backup dei dati, aggiornamento e certificazione

BIOS

Sistemi Operativi Windows 95/98/NT, Novell

Applicazioni

Savona e provincia

Tel. 019 8366787

Fax. 019 8366787

Genova e provincia

Tel. 010 2544444

Fax. 010 2544444

Finale, Albenga, Imperia

Tel. 019 8366787

Fax. 019 8366787

Powered by: BITE

Powered by: BITE

Powered by: PriMedia

Savona: I genitori intervengono nella «querelle» don Lupino-asilo Basso

La chiesa è chiusa, alunni a casa

Una foto eloquente è stata spedita al vescovo

Una lettera auguri al vescovo e a don Lupino, con foto degli alunni dell'asilo Basso ritratti davanti alla porta della chiesetta di S. Martino, sbarrata proprio nel giorno intitolato al Santo. La lettera è firmata dai genitori di una alunna, e va ad arricchire la già composita vicenda che vede il futuro quest'anno al centro di una combattuta vertenza giudiziale. L'ultimo atto, quello dell'intimazione di sfratto da parte del parroco (il contratto per il sacerdote scadebbe nel 2001, per l'amministrazione dell'asilo nel 2003).

Spiega Fulvio Poggi, papà di Chiara: «Non comprendiamo il perché di questo sfratto, né i metodi con i quali viene portata avanti questa vicenda. L'asilo è un servizio sociale: possibile che non si riesca a trovare un accordo?». I genitori hanno avviato una petizione a difesa dell'asilo, che ha visto 1500 firme. «I locali non sono a

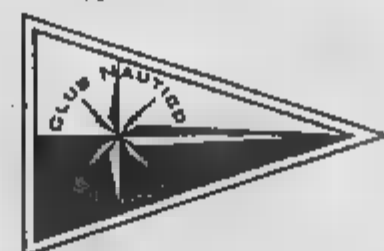


Gli alunni dell'asilo Basso davanti alla chiesa di S. Martino, sbarrata con la porta per disposizione del parroco di Lavagna proprio nel giorno intitolato al Santo.

norma? Si devono fare i lavori per adeguarli. Se la vertenza fosse in atto tra privati, e non tra il parroco e amministratori nominati dal vescovo, la questione sarebbe già risolta con l'aiuto dei carabinieri...».

Invece sulla tipologia dei lavori, chi deve e su quali autorizzazioni necessitano, si pronuncerà il tribunale: il giudice dovrebbe sciogliere la riserva nei prossimi giorni. (f.p.)

RISTORANTE



Piazza d'Alaggio - Savona

Tel. 019.848.52.76



CAPODANNO IN DARSENA

Ostiche

Marinata di salmone • carciofi all'aceto balsamico
Affumicati • selvaggina • Vol-au-vent con fonduta

Gnocchetti al sugo di gallinella • Lasagne • crema di asparagi

Involtini di pesce spada • Cotechino con lenticchie

Panettone • dolci di Natale

Mignonette Legatura (bianco vivace) • Lumassina (bianco fermo)
Primi Sorsi (novello di Toscana) • Marzemino (rosso trentino)
Spumante • Caffè

LIVE MUSIC

L. 120.000

CALZATURE ★ PELLETERIE WALK ■ OVER

LA MODA E LA QUALITÀ
DI SEMPRE

OGNI GIORNO E TUTTE LE
DOMENICHE DI DICEMBRE



GRUPPO MONTENOTTE

Corso Di Vittorio, 7
TEL. 019.501487

da accornero c'e



by foto Banzl

Via Guidobono - SAVONA



UN SACCO DI AUGURI DA...



Abbiamo tutto per parlare con tutti!



**Trium
Galaxy**
by Mitsubishi
£.245.000
con auricolare

**Ericsson
1018**
£.229.000
solo con carta
WIND



ricariche
TIM

WIND

omnitel

VARAZZE - Via Coda, 31 - tel. 019.935.047

ABBIGLIAMENTO
CENTRO MODA

Papaleo
dal 1965

VASTO ASSORTIMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO

Navigare	Giglio Rosso Coveri
Rodrigo	Playtex Ragno
Lebole	Triumph Sloggi
Lorenzo Grimaldi	Dim Irge
Roy Roger's	Cagi

**LA MIGLIORI MARCHE A PREZZI
DA INGRESSO**

ANCHE TAGLIE FORTI

VIA CRISPI 63R LAVAGNOLA (SV) TEL. 019.827917

Continua l'offensiva dei carabinieri contro la criminalità in tutto il Savonese

Caccia all'uomo nel centro di Albenga

Arrestato un algerino dopo un'aggressione

Massimo
ALBENGA

Lo hanno aggredito e rapinato all'interno di una cabina telefonica e sono poi fuggiti con il suo portafoglio. In seguito al fatto, successo in pieno centro, i carabinieri sono riusciti ad arrestare uno dei due malviventi e ad identificare il complice.

Piazza del Popolo è tornata ad essere teatro di un grave episodio di microcriminalità. Nel mirino di due extracomunitari è finito un idraulico ventiquattrenne di Villanova, «colpevole» di essere entrato a telefonare in delle cabine telefoniche che si trovano tra l'ingresso dell'ospedale e l'imboccatura di via Roma. I due aggressori sono entrati pochi secondi dopo: uno lo ha afferrato al collo immobilizzandolo e l'altro gli ha sfilato di tasca il portafoglio. Il bottino era di circa 400 mila lire, oltre a vari documenti. Immediatamente dopo si sono dati alla fuga per le vie di Albenga.

Nel giro di poco tempo, volta seguita la rapina alla centrale operativa dei carabinieri, il scattato rastrellamento dei vicoli e delle vie del centro storico, i militari dell'arma sono riusciti a rintracciare con rapidità uno degli aggressori del giovane villanovese. Si trovava all'interno di un negozio di abbigliamento intento a spendere il denaro contante di cui era impadronito con la forza. C.M., 20 anni, clandestino e pregiudicato di nazionalità algerina, accompagnato negli uffici del comando compagnia di via Massone, è stato fermato per rapina. La sua descrizione, fornita dalla vittima dell'aggressione, corrispondeva in pieno. Successivamente il giudice savonese ha convalidato il suo arresto ed ora si trova rinchiuso nelle carceri di Savona. Il complice, invece, anch'egli extracomunitario clandestino, è stato già identificato ed è tuttora ricercato dai carabinieri. Su di lui pende un'ordinanza di custodia cautelativa in carcere della Procura di



I controlli dei carabinieri hanno portato, nel giro di pochi minuti, all'arresto di un giovane algerino che, secondo una rapina al danni di un idraulico di Villanova che era entrato in una cabina telefonica di piazza del Popolo e si era visto rubare il portafoglio contenente 400 mila lire in contanti e i documenti di riconoscimento.

Savona. L'identificazione è stata possibile grazie al costante monitoraggio, da tempo avviato dai carabinieri, sui flussi di clandestini dediti alla microcriminalità. E grazie anche all'utilizzo di particolari strumentazioni tecniche per la riproduzione di identikit in base alle segnalazioni ricevute.

Lo fine settimana i carabinieri della compagnia ingauna, durante un'attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti, hanno arrestato un algerino di 32 anni colto in flagrante mentre vendeva due dosi di cocaina ad un tossicodipendente.

Il «Caso Accame» in Consiglio

A Pietra soltanto la Lega Nord è solidale con il sindaco armato

PIETRA L.

Seduta segreta del Consiglio comunale di Pietra Ligure, ieri pomeriggio a palazzo Golli. In discussione, su richiesta dei gruppi di minoranza, la decisione del sindaco, Giacomo Accame (Lega Nord), di prendere il porto d'armi e di circolare con una pistola in tasca dopo le minacce anonime ricevute. La decisione del sindaco ha fatto discutere in queste settimane. Solo la Lega aveva difeso il primo cittadino. Dagli atti della vicenda è emersa che già in realtà a fine agosto dopo le minacce arrivate alla posta al sindaco la giunta aveva deciso di procedere all'acquisto dell'arma. Il Comune ha avviato la procedura per verificare la legittimità dell'acquisto della pistola con i soldi di tutti i cittadini. Nessuno in realtà ha mai messo in dubbio che il Comune potesse acquistare un'arma, né dotati da anni i vigili urbani. Le

minoranze consigliari hanno criticato i gravi danni, per l'immagine della città, che questa scelta ha provocato. «Sembriamo il Bronx o il Far West quando in realtà da noi ci sono solo tanti furti e, per fortuna, ben pochi altri fatti criminali», avevano detto. Giacomo Accame ha sempre difeso la decisione. «Mi fanno solo della grande pubblicità», aveva commentato. Le lettere minatorie erano arrivate a Palazzo dopo le prime polemiche sull'istituzione delle ronde padane. Il primo a riceverle è stato il presidente del commercianti Rosa che ha criticato la scelta della Lega. Al primo cittadino sarebbero arrivate le minacce, due dai contenuti personali e volgari. Nell'ultima con due proiettili, di piccolo calibro e senza lettera di accompagnamento. Quest'ultimo «regalo» era stato fatto anche all'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo.

Borghetto, critiche al sindaco

Ds all'«attacco» di Malpangotto

BORGHETTO SS. «Nuovamente il sindaco Malpangotto ricade nella tentazione di spacciare per proprie opere che nella migliore delle ipotesi ha solamente appaltato o inaugurato che sono state progettate e finanziate dalla precedente amministrazione di centro-sinistra».

La sezione dei Ds di Borghetto critica le recenti dichiarazioni del primo cittadino chiedendo «almeno a Natale un po' di sincerità e di riconoscenza». Dicono gli esponenti della sinistra: «I marciapiedi sulla via Aurelia, la nuova casa dei carabinieri, pomposamente citati dall'attuale sindaco, sono il risultato della fatica e dell'impegno del predecessore (Riccardo Badinot) come molti altri interventi recentemente inaugurati. Una particolare attenzione merita il trasferimento del Comune nelle ex scuole medie, scelta tutta attribuibile alla giunta Malpangotto, per rilevare una parte del finanziamento (1300 milioni) necessari a realizzarla è stato recuperato devolvendo le somme ottenute dalla giunta Badinot per ristrutturare il municipio. Se quest'opera fosse stata conclusa la comunità disporrebbe di uno storico edificio, di sedi scolastiche dignitose e con un risparmio di circa un miliardo e mezzo, soldi sperperati». Da respingere la tesi che Borghetto era stata abbandonata dalla precedente amministrazione. (s. r.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Aumenta la multa per i botti di Capodanno

È stata portata a 200 mila la multa per chi è sorpreso a sparare botti (di qualsiasi tipo) in luogo pubblico a Pietra Ligure. La polizia municipale non ha modificato l'ordinanza sindacale ma ha rincarato la multa. Intanto i botti continuano, non solo a Pietra. (s. r.)

BOISSANO

L'Ambroveneto aperto nuovo sportello

È stata inaugurata ieri mattina a Boissano, nei locali di via Pozzo 1, la nuova agenzia del Banco Ambrosiano Veneto. È il primo istituto bancario presente nel paese dell'entroterra di Loano. Sotto la direzione di Antonio Panizza ha anche funzione di tesoreria comunale. (s. r.)

ALBENGA

Guida in stato di ebbrezza ritirata la patente

Per guida in stato di ubriachezza è stato punito il ritiro della patente V.S., 40 anni, artigiano. A causa del suo stato confusionale aveva invaso la corsia opposta nei pressi della Caserma Turinetto andando ad investire (per fortuna senza provocare feriti) due auto. (m. br.)

RAI

Falso allarme bomba scuole medie

Allarme bomba l'altra mattina alle scuole medie di Noli. Una molto giovane ha avvertito il bidello di una imminente esplosione. I binieri hanno fatto evacuare la scuola per precauzione. Naturalmente dell'ordigno nessuna traccia. (s. r.)

PIETRA L.

Altra strage di anatre alla foce del Maremola

Sette anatre dell'orsi faunistica alla foce del torrente Maremola a Pietra Ligure sono state trovate morte, sei giorni, dai volontari dell'Enpa. È stata aperta una inchiesta. Non è escluso che i pennuti siano stati uccisi da bocconcini avvelenati. (s. r.)

ANDORA

130 milioni per la pulizia

Contro trenta milioni per la pulizia del torrente Merula. La cifra, proveniente dai fondi del discolo consorzio del Merula, grazie ad un accordo di programma fra la Provincia di Savona e il Comune di Andora, potrà essere utilizzata per opere di manutenzione del corso d'acqua. (s. r.)

Albenga: la donna non sarà processata

Soffocò il figlioletto «Totale incapacità»

Era totalmente incapace d'intendere e di... Laura Sabbatini, nel febbraio scorso ad Albenga, quando ha soffocato il figlio di due anni e mezzo. La conclusione, consultando l'ufficio Marco Lagazzi ha trovato d'accordo i due periti di parte.

L'incidente probatorio è concluso ieri in tribunale davanti al giudice per le indagini preliminari Fiorenzo Giorgi. Dalle relazioni peritali è stata confermata la totale incapacità della donna, e quindi la sua non imputabilità. È stata però riconosciuta in grado di stare in giudizio, almeno in questa fase, nonché pericolosa socialmente. Ha detto il difensore, l'avvocato Giovanni Paleologo: «Sotto il profilo processuale siamo moderatamente soddisfatti, per quanto lo si possa essere dimanzi a una vicenda così dolorosa. L'esito peritale ha accertato la realtà dei fatti, ovvero che la nostra assistita era incapace d'intendere e di volere quando ha ucciso».

Il fascicolo ora verrà trasmesso ad altro giudice, essendo la



Laura Sabbatini non è imputabile

dottorssa Giorgi incompatibile con le funzioni di gup. Verrà quindi fissata l'udienza preliminare, con la quale verrà pronunciata la non imputabilità della donna e verranno disposte le misure di cura. Laura Sabbatini è attualmente affidata ai medici del manicomio giudiziario di Catiglion delle Stiviere. (f. p.)

Diminuiscono gli arrivi e le giornate di presenza sia per gli italiani sia per gli stranieri

Borgio e Borghetto, turismo in rosso

In calo gli ospiti negli alberghiere delle due cittadine

RAI

Borgio e Borghetto, località di per storia, tessuto urbano, caratteristiche paesaggistiche, accumulate dalla potenzialità ricettiva negli alberghi. Hanno infatti, ufficialmente, lo stesso numero di attività ricettive (13). A Borghetto i posti letto sono solo 374 a Borgio 500. Per entrambe le località il flusso turistico estivo non è stato esaltante, rispetto all'anno precedente, in base ai dati dell'Apt. **BORGIO V.** Per capire le potenzialità ricettive di Borgio basta ricordare che dispone di circa il 12 per cento degli spazi esistenti in alberghi e di 2.500 abitanti ha perso posti letto in questi ultimi anni anche se riesce sempre a mantenere alto il nome, fra le località liguri, grazie al Festival teatrale nazionale che si svolge a Verezzi. A differenza di altre località del Ponente il flusso estivo dei vacanzieri a Borgio è andato male a giugno: stazionari gli arrivi di turisti italiani

«No gabelle sul Giubileo»

E se venisse reintrodotta la famigerata tassa di soggiorno in edizione Giubileo (ribattezzata «tassa del pellegrino»)? La proposta del ministro del tesoro, Giuliano Amato, è duramente avversata dal senatore Roberto Avogadro a nome del movimento federalista «Liguria futura». Dice Avogadro, sindaco di Alasio: «Questa idea, figlia di una mentalità che in passato ha portato a tassare i vari televisori delle camere d'albergo, è catapulterebbe nel periodo delle gabelle e dei pedaggi, in questo non riscossi dallo Stato ma fatti riscuotere dai comuni». Avogadro confuta poi l'affermazione che «gabella» sommerebbe all'Ici. Sarebbe un «doppio» per drenare altri fondi degli enti locali a favore dello Stato. Avogadro dichiara: «Il turismo non ha certo bisogno di queste soluzioni estemporanee e raffazzonate». (s. r.)

anche hanno ridotto la permanenza a calo più marcato delle presenze straniere scese da 4.157 del giugno '98 a 2.674 del giugno quest'anno. Dati contro tendenza anche a luglio con un buon incremento di arrivi e di presenze (più 1500) dei turisti di casa nostra. Flessione contenuta a agosto nel

confronto con lo stesso mese dello scorso anno. Settembre è invece un mese ridotto a pochi giorni di attività alberghiera che, per gli italiani, resta stabile. A Borgio sono costruiti solo di recente nuovi alloggi e quindi, dopo anni di fermo-edilizio, è probabile che si verifichi un incremento di attività nel

settore delle seconde case. Sono tutti negativi, anche se la flessione è contenuta, i dati degli arrivi di turisti italiani da giugno a settembre negli alberghi. Borghetto, sempre facendo il raffronto allo stesso periodo del dato è più negativo per le giornate di permanenza, ulteriormente ridotte. I pochi alberghi rimasti sembrano segnare il passo. Ma a Borghetto dev'essere fatto un discorso completamente diverso per le seconde case. Circa il 75 per cento degli oltre 10 mila alloggi censiti in città sono infatti abitati da residenti. In gran parte si tratta di case per vacanze occupate in inverno e soprattutto in estate. Anche il settore delle seconde case sta conoscendo, da anni, un periodo di stallo ma per Borghetto rappresenta forse il 90 per cento del fatturato turistico. L'attuale amministrazione sta mettendo mano a tante carenze strutturali forse non avrà mai una immagine turistica di tipo alberghiero.

Una polemica a Cisano

20 anni i residenti

NEVA. Ciamboschi è una regione che gode una posizione privilegiata: ai piedi del Monte Pesalto, si affaccia sul panorama della Piana. Il toponimo è collegato al vino pigato che qui è una delle sue migliori espressioni grazie all'ottima esposizione. Negli ultimi venti anni Ciamboschi ha assunto la caratteristica di zona residenziale per numerose villette abitate da professionisti e da contadini benestanti. Sono oltre un centinaio gli insediamenti sparsi che tuttavia lamentano carenze (essendo distribuite su di una ampia area) fra cui la mancanza della rete del gas metano che, promossa dall'amministrazione del sindaco Paolo Torrenzo, si sta ancora attendendo da un triennio. Gli abitanti si lamentano perché privi di una delle possibilità di riscaldamento e sollecitano la giunta comunale a provvedere. (s. r.)

Sentenza del tribunale

La casa in

SAVONA. Il tribunale civile di Savona ha condannato un notaio di Albenga, F.L., a risarcire a una coppia di loanesi 123 milioni di danni. La vicenda è incentrata sulla vendita di un appartamento trattato dal notaio ex agente immobiliare Antonio Fameli. Sul bene era poi risultata persistere un'azione di pignoramento, della quale i coniugi acquiriti al momento stipula del contratto sarebbero stati a conoscenza. Era presentato un esposto, quale scaturita un'inchiesta della procura di Savona che aveva chiamato in causa Fameli, ma anche il notaio che aveva avallato il contratto di compravendita. Le posizioni di F.L. era stata archiviata, il procedimento penale è proseguito nei confronti di Fameli. Il professionista era stato però chiamato dai coniugi loanesi (tutelati dall'avvocato Giovanni Paleologo) a rispondere del suo operato in sede civile. (f. p.)

Vestita di scuro, soffre di crisi depressive. Anche l'elicottero per cercarla

Scomparsa da casa a vent'anni

ALBENGA. Ore di preoccupazione per una famiglia di regione Rapalline: la figlia ventenne è scomparsa di casa da due giorni senza lasciare comunicazioni. Ciò che preoccupa è il fatto che la giovane soffre di depressione e i familiari temono che possa aver compiuto qualche gesto disperato. Barbara Calvo, 20 anni, residente con i genitori in regione Rapalline a Campochiesa di Albenga, è stata vista per l'ultima volta domenica scorsa. Barbara si è allontanata dalla sua abitazione con la sua auto, una Polo Volkswagen, color grigio scuro metalizzato, targata SV. Da domenica sera ha più dato notizie di sé tanto da spingere i genitori a lanciare l'allarme, informando della situazione i carabinieri di Albenga. I partiti, da lunedì mattina, hanno fornito di ricerca. Ma per nessuna novità. Le forze dell'ordine hanno anche effettuato una «setacciatura» dell'alto usando l'elicottero dell'Arma dei Carabinieri di Villanova di Albenga, appunto alla ricerca della Polo grigia. Ma anche i voli di ricognizione sono stati infruttuosi. Probabilmente la vicenda si concluderà positivamente ma la preoccupazione è comprensibile. Quando Barbara Calvo è uscita di casa portava un paio di pantaloni neri ed un giubbotto scuro. Barbara è alta un metro e 85 centimetri, occhi verdi, capelli castano portati raccolti sulla nuca. Chi l'avesse vista è pregato di rivolgersi ai Carabinieri della compagnia di Albenga che con le loro pattuglie si autordiano stannando continuando a ricerche nel comprensorio del ponente savonese. (s. r.)



Barbara Calvo

Contestati i lavori per rifare le cucine scolastiche

Alle mense di via degli Orti è polemica per la spesa

ALBENGA. La decisione da parte del Comune di stanziare quasi trecento milioni per sistemare la scolaristica di via degli Orti non convince i genitori degli studenti. «Se l'intervento di ammodernamento fosse definitivo a servizio effettivamente a dare un servizio alle scuole cittadine non avremmo nessuna perplessità. Il punto, però, è che secondo l'Asl anche quando le cucine saranno a norma potranno essere limitate i pasti. Quando c'è la massima concentrazione di studenti in scuola per il pasto le cucine non sarebbero in grado di soddisfare le esigenze igieniche e, quindi, sarebbero inutilizzabili. Significa, in pratica, che per alcuni giorni alla settimana ci sarebbero i pasti mentre per gli altri giorni bisognerebbe trovare soluzioni alternative», spiegano i genitori. E aggiungono: «Oltre tutto in

questo servizio funziona a dovere. La ditta che ha vinto l'appalto, una cooperativa emiliana che utilizza le cucine della Piaggio. Finale, offre un servizio più che valido». Secondo i genitori i stanziamenti per il rifacimento delle cucine dovrebbero essere utilizzati per altri interventi sempre di tipo scolastico. A far scatenare la protesta anche i tempi di realizzazione. «Ci hanno detto che l'intervento dovrebbe cominciare a gennaio, quando le lezioni sono avanzate, e, soprattutto, la sala mensa è in funzione. Significa che i nostri figli saranno costretti a mangiare la polvere e i calcinacci. Un fatto che non ci può trovare d'accordo», aggiungono i genitori che nei prossimi giorni avranno ulteriori incontri con le autorità scolastiche e comunali per discutere il problema della mensa di via degli Orti. (s. p.)

LA PESCHERIA
Pesce nostrano - Crostacei
Frutti di mare
Friggitoria
La freschezza
e la qualità!
Sempre!
Via S. Lorenzo 69 - 17100 SAVONA
Tel. 019/802874

Ivaldi moda
SAVONA
via S. Lorenzo, 57/59 R. - 82.67.58

Bar - Latteria - Gelateria
Gilli
Via S. Lorenzo 64 r. - Tel. 019/81.51.95 - Savona

paradiso dei bimbi
giocattoli - cartoleria
articoli da regalo
via Vanini 71 - t. 38594-SV

**Matalino
Melina**
parrucchiera per signora
Via Vanini, 212 - Tel. 019.826161 - Savona

**AUTOSCUOLA
MATTEUCCI S.A.S.**
di Salvi Alfredo - Milesi Lucia & C. - Artigiana
SEDE di VILLAPIANA - Via Verdi 54/r
Tel. 019.810522
• Preparazione per tutte le patenti - C.A.P. e A.D.R.
• Moto superiore a 35 kw per patente "A"
limitazione
• Rinnovo patenti in sede



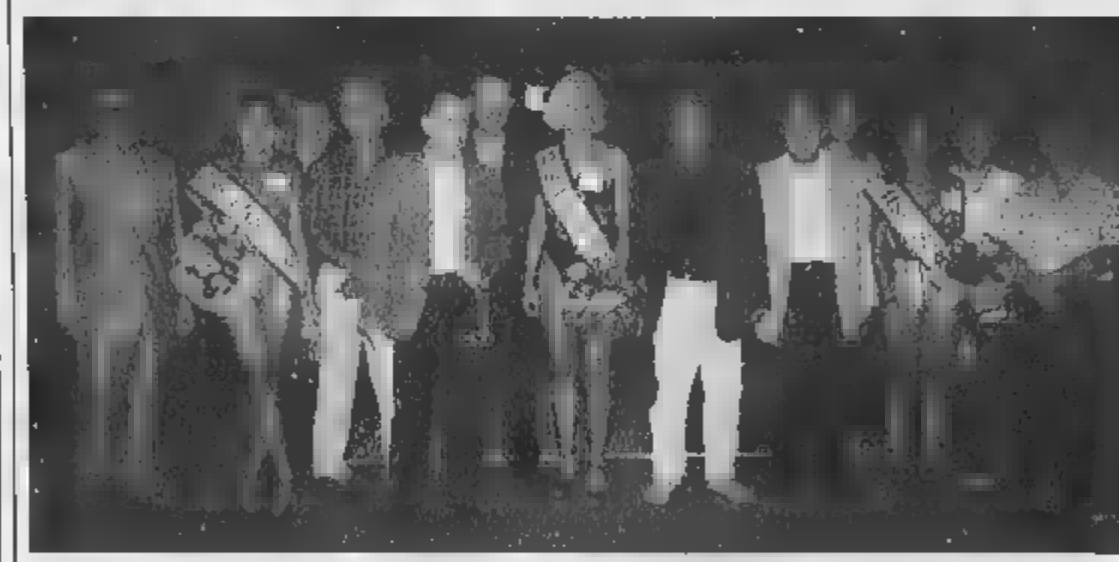
Un momento del Carnevale organizzato lo scorso inverno nel quartiere di Villapiana dagli operatori economici

Tante manifestazioni per promuovere il quartiere Il rilancio di Villapiana Bilancio positivo per il Comitato

Villapiana rinasce grazie ai suoi operatori economici. Commercianti ed artigiani, riuniti prima in Comitato ed oggi in un Centro integrato di via, da tempo stanno lavorando, sotto la presidenza di Franco Oscar, per lo sviluppo economico e sociale del quartiere. Iniziative promozionali che hanno alle spalle un grande lavoro organizzativo. A cominciare dal Carnevale, cittadino e di quartiere, che ha visto il «sindaco» della festa savonese Ciccio, numero uno scuole, gruppi di giovani e meno giovani disposti ad animare la città. «Un grande successo, non siamo arrivati ai livelli dei carnevali savonesi degli Anni '50 ma abbiamo messo le basi per uno sviluppo futuro della manifestazione», commenta Franco Oscar che non dimentica di ringraziare tutti gli «operatori» del quartiere, tantomeno i «membri» della Società di mutuo soccorso La Generale che contri-

buisce a tutte le iniziative degli operatori.
«Dopo il Carnevale abbiamo organizzato una seconda manifestazione promozionale, "Villapiana in fiore", che ha avuto moltissime adesioni. Anche in questo caso l'evento ha richiamato nel nostro quartiere moltissime persone. Lo scopo di queste manifestazioni, oltre a quello economico, è evidentemente di tipo sociale. Vogliamo che il quartiere sia vissuto, frequentato e abbandonato. Con iniziative simili siamo sicuri di far crescere l'interesse attorno a Villapiana e, così facendo, di dare una buona immagine alla zona. Vogliamo, insomma, creare le condizioni, che già ci sono, per rendere più vivibile la zona, sia per i residenti sia per chi la sceglie per il suo shopping vista l'alta qualità degli esercizi commerciali e artigiani presenti», spiega il presidente.

L'estate è stata la stagione che più di ogni altra ha promosso il quartiere. Per un mese ogni sera sono state organizzate manifestazioni. Che si trattasse di elezioni di miss o di tornei di calcio, di serate danzanti o di animazioni con maghi e cabarettisti, di spettacoli di danza o di esibizioni di sport il quartiere è stato protagonista di avvenimenti a raffica. Con tanto di aperture in costume d'epoca che ha fatto accorrere a Villapiana mezza città vista l'importanza e la spettacolarità dell'avvenimento.
«Il nostro impegno per il rilancio del quartiere non finisce certamente con quanto organizzato sino ad oggi. In programma e in calendario abbiamo anche per il prossimo anno, il primo del Millennio, una serie di appuntamenti "esplosivi" che accenderanno non solo i residenti», conclude Franco Oscar.



Anche una sfilata di bellezza tra le manifestazioni estive che hanno avuto Villapiana come teatro lo scorso luglio

ERBORISTERIA
Dott.ssa G. Penè
Via C. Abba 1/r
SAVONA
Tel. 019.8402475
Fitoterapici - Alimentazione Biologica
Cosmetica naturale - Integratori per sportivi
raccomandato Maurice Mességué

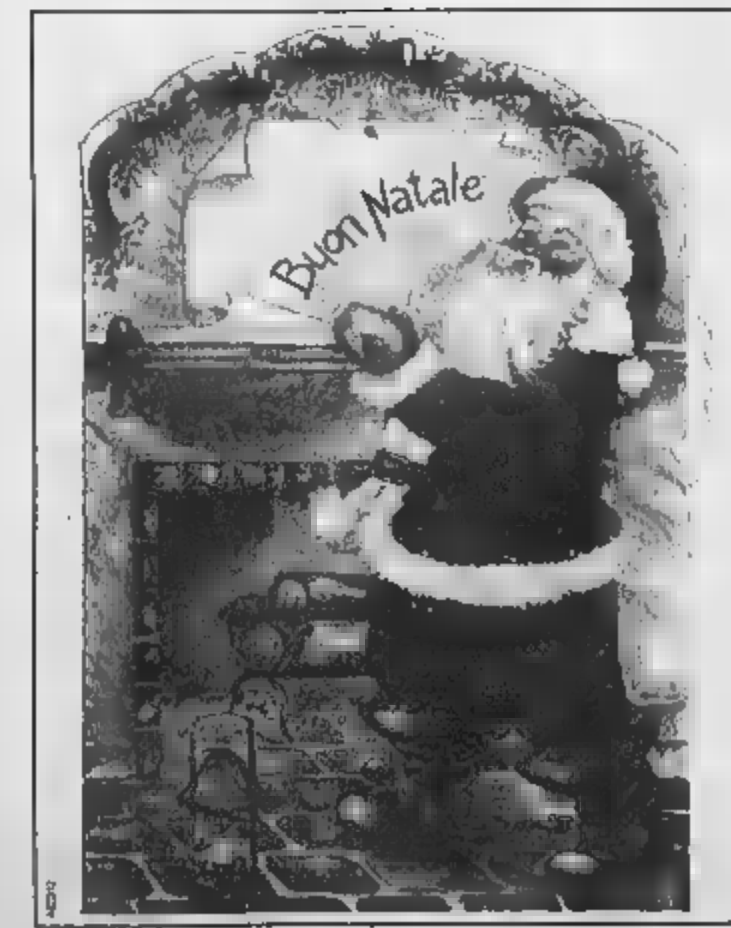
GOMMISSIMA
pneumatici **AUTORIPARAZIONI** assenti sportivi
preparazione al collaudo
Via Verdi 60/62R SAVONA - Tel. 019.811337

La Friggitoria
Frittella
Focaccine di patate
Fette
Pizza e focaccia farcite
Bomboloni
Gastronomia
Tel. 0347/0317755
Via S. Lorenzo 49r - Savona

SCARPELLI
IMPIANTI ELETTRICI
ELETTRODOMESTICI
TVC - VIDEO - HI
TELEFONIA
LAMPADARI
ARTICOLI REGALO
LISTE
Via Piave, 54 r - Via Abba, 11/3 r.
SAVONA Tel. 019.822752
DAL 1964 IL TUO NEGOZIO FIDUCIA

G.M. CARNI
Via S. Lorenzo 65 SAVONA - Tel. 019.82.82.90
C.so Matteotti 190 ALBIGNOLA (SV) - Tel. 019.96.08.77

I BOUQUETS di Mirella
Via S. Lorenzo 11 r
Tel. (019) 828900 - ab. 823243
SAVONA



A CIANN-A
CONSORZIO COMMERCianti
E ARTIGIANI DEL QUARTIERE
DI VILLAPIANA - SAVONA
**AUGURA
BUONE FESTE!!!**



Nell'antico borgo 250 figuranti alla luce di torce e falò

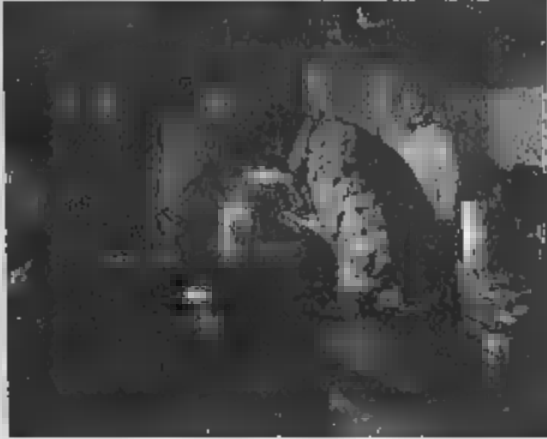
Magie del presepe vivente da stasera a Roccavignale

ROCCAVIGNALE

Tradizione, evento religioso, folklore, magiche atmosfere: questi gli ingredienti che da 18 anni sono alla base del successo del Presepe Vivente di Roccavignale, allestito che nelle tre serate, dal 22 al 23 dicembre, richiama migliaia di nell'antico borgo.

Un'edizione che, in un certo senso, quest'anno torna alle origini, la scelta di un'abitazione di Roccavignale, la giovanissima Micol Arena, nel ruolo della Madonna, mentre è ormai un punto fermo della tradizione il S. Giuseppe interpretato dal sempre bravissimo Vincenzo Meinero.

Ma mette davvero male non trovare un motivo di merito per ognuno dei 250 figuranti che contribuiscono ad offrire, ogni sera, alle luci di torce e falò, uno spettacolo davvero magico, un viaggio nel tempo, nello



Sono particolarmente suggestive le immagini del presepe vivente di Roccavignale che si svolge ormai da 18 anni nel borgo antico del paese per iniziativa di gran parte degli abitanti.

spirito religioso e nelle tradizioni, coinvolgente ed unico.

Impossibile, però, non citare alcuni, come il sindaco Claudio Bracca, che come ogni anno leggerà l'editto di Erode, ovviamente rigorosamente in dialetto, o l'irascibile profeta, Giam-

battista Olivieri.

Una parte importante, nella rappresentazione, è poi fornita dai gruppi folkloristici e dagli artigiani: dal gruppo di S. Benedetto Belbo a quello di Gorzegno, dall'associazione «A-Storia» di Savona ai falegnami di

COMUNE E PRO LOCO DI ROCCAVIGNALE LA STAMPA

Presepe Vivente di Roccavignale
22/23/24 Dicembre
ore 21.30

Talento 1/2

A.P.T. Riviera delle Palme
Provincia di Savona G.A.L.
Camera di Commercio di Savona

Monesiglio, ai cantastoria Gianpaolo Agnese, al solista Achille Siri alla band «Myrdin Quartet». Così come molti saranno gli artisti: dai ceramisti di Millesimo, a Naomi Sanguineti, Benzi e Pizzorno.

Il Presepe Vivente è organizzato dal Comune e Pro

Loco e patrocinio della Provincia, Comunità Montana Alta Val Bormida, Camera di Savona, Apt Riviera delle Palme, Gal Valbormida, Radio Golfo Ligure e da «La Stampa».

S. Giuseppe: omissione di soccorso?

Operaio morto indagato l'amico

M.

Proseguono le indagini dei carabinieri sulla morte per presunta overdose del ventunenne Jonathan Echavarria, il giovane nato a Ravenna, di origini argentine, da un residente a S. Giuseppe, nel palazzo «Faviano». In attesa dei risultati dell'autopsia, l'ipotesi di un'overdose sembra prendere sempre più consistenza anche per la dichiarazione di B.M., l'amico trentunenne, di Albisola Superiore, che condivideva con la vittima l'appartamento. Secondo indiscrezioni, i due avrebbero acquistato eroina a Genova un extracomunitario. Le indagini, coordinate dal pm Emilio Gatti, proseguono, quindi, secondo una traccia ben definita. E non è escluso che per B.M., oltre all'accusa di mancato soccorso, possa anche aprirsi l'ipotesi di omicidio colposo.

(m. ca.)

MOTILE FLAMM

CINQUE

Un parrucchiere secondo ai campionati italiani

Grande prova ventiduenne Simone Dunini, acconciatore del salone Top Hair di Mauro Guerri che, ai recenti campionati italiani di Padova si è classificato al secondo posto. A caso, Simone, così come Mauro, fanno parte della nazionale italiana acconciatori.

CAIRO M.

Marciapiedi pericolosi Una decina di feriti

Il pericolo corre sui marciapiedi. In questi giorni, oltre decina di cadute, in prevalenza anziane, hanno dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso per cadute e storte rimediate sui marciapiedi causa del ghiaccio. Ed è polemica sull'inadeguato utilizzo del sale, così come sulla manutenzione dei marciapiedi. Polemiche, quelle degli scarsi interventi sul ghiaccio, scoppiate anche a Cengio.

CINQUE

Da gennaio nuovi corsi per gli operai dell'Acna

Partiranno dai primi di gennaio i corsi di riqualificazione professionale per i cassintegrati Acna. Dopo i primi mesi di «rodaggio» e di nozioni generali, i corsi, incentrati su un progetto didattico curato dall'Agenzia Nazionale Protezione Ambientale, si concretizzeranno, quindi, nella preparazione concreta di figure professionali che potranno essere anche impiegate in particolari fasi del progetto di bonifica sul sito.

DEGO

Il Comune aumenta l'ICI invariato il costo dell'acqua

L'ICI aumenterà al 6,5, invece, per Deigo, che uniforma le aliquote per la prima e seconda casa. Rimangono invece invariate, a Deigo, le tariffe per l'acqua, per l'occupazione di spazi pubblici, e la tassa sui rifiuti.

(m. ca.)

Già varato il programma delle manifestazioni del 2000

Per i festeggiamenti estivi cessano le polemiche a Cairo

CAIRO M.

Pro loco e comitati festeggianti: la parola d'ordine è «nessuna sovrapposizione». Nel recente incontro presieduto dal consigliere comunale Riccardo Ghione, è stato varato il programma di massima per il prossimo anno. Prevede, dal 17 al 20 giugno e dal 17 al 20 luglio, la kermesse organizzata dal comitato di Ferrania, che si dividerà in due parti: la prima a carattere culturale, e la seconda dedicata a S. Pietro, con la tradizionale marcia e la festa dei cacciatori.

Dal 21 al 30 luglio sarà, invece, la volta della Pro loco Roccavignale, per la festa di S. Giacomo: gastronomia, ballo liscio ed esposizione di macchine agrico-

le. Dal 10 al 10 agosto, Cairo Medioevale ed i fuochi d'artificio della Pro loco Cairo; mentre dall'11 al 20 agosto, festa di S. Rocco, organizzata dall'Unione Sportiva Bragno.

Il 15 agosto, festa al santuario della Madonna delle Grazie; e dal 23 al 27 agosto festa di S. Matteo a cura del comitato delle Ville. Festa ancora da definire a Carnovale, dal 14 al 15 agosto. La frazione Chinelli, l'igi, sposterà i tradizionali festeggiamenti con ballo e fuochi d'artificio in un periodo che potrebbe andare dal 15 al 17 luglio o dal 3 al 4 agosto. Il 10 settembre grande festa per i 50 anni della sezione Avis. Infine, in programma, a giugno o a luglio, un concerto con i Nomadi. (m. ca.)

Piana Crixia: il sindaco replica alla minoranza

«Non ho nessuna intenzione di istituire le commissioni»

PIANA CRIXIA

Dura replica del sindaco, Luigi Sormano, alle polemiche della minoranza che, appunto per protesta, aveva disertato l'ultimo Consiglio comunale.

Dice Sormano: «Riguardo le perplessità del capogruppo Verbena sulla convocazione del Consiglio la domenica mattina, egli deve anche capire che è nostro dovere tener conto esigenze di tutti, a iniziare dal segretario comunale che svolge la sua attività tra vari Comuni. Del resto, chi si impegna per l'amministrazione di un paese sa che andrà incontro a piccoli sacrifici, presupposto forse più ostico per chi, come Verbena, non è un pianese».

Per quanto concerne, invece, il problema della palestra, Sormano sottolinea: «Ho messo a disposizione di Verbena tutto il carteggio che mi ha richiesto, e che risale fino a 4 amministrazioni fa. Se poi non è stato invitato ad alcuno degli incontri di carattere tecnico, organizzati per risolvere una volta per tutte la questione, è perché non era di sua competenza». Ancora più secco riguardo l'accusa di non nominare le commissioni comunali. Spiega: «Nessuna legge mi obbliga a crearle e, visto il clima che sta instaurando la minoranza, e sottinteso che le questioni vengono regolarmente affrontate giunta, non ho nessuna intenzione di istituirle».

(m. ca.)

I funerali di Rebella

L'addio di Carcare al partigiano della «Fumagalli»

CARCARE. Molti ex partigiani e rappresentanti dell'Anpi, l'altra mattina, insieme ai molti amici, a dare l'ultimo saluto a Lorenzo Rebella, 78 anni, deceduto dopo un'improvvisa malattia. Rebella aveva partecipato alla disastrosa spedizione italiana in Russia, dove fu ferito e quindi rimpatriato prima della tragica ritirata.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre si era però dato alla macchia, unendosi alle brigate partigiane della divisione Fumagalli, il nome di battaglia «Moros».

Personaggio molto conosciuto, a Carcare, anche per la sua attività di imprenditore, ora fra le figure «storiche» dell'Anpi.

(m. ca.)

Alla Comunità montana

Tra Boffa e Millesimo ora c'è l'accordo sulla «spartizione»

MILLESIMO. Ancora un passo per la nomina della giunta della Comunità montana. La seduta dell'altra sera è stata, infatti, aggiornata a lunedì. Insomma, la teleovela continua, anche se quella di lunedì prossimo dovrà essere necessariamente l'ultima puntata, a dispetto di quanti, magari, ci erano ormai affezionato.

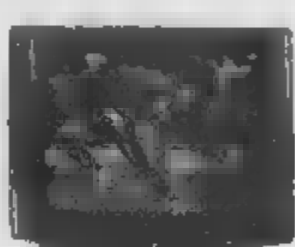
Non che non si sia fatto alcun progresso: i due schieramenti, guidati rispettivamente dal sindaco di Millesimo, Michele Boffa, e da quello di Cairo, Osvaldo Chebello, hanno finalmente raggiunto un accordo sia sul programma che sulla spartizione degli assessorati. Resta, però, il nodo della presidenza, che dovrebbe, comunque, essere ricoperta da un sindaco scelto nella squadra Chebello.

(m. ca.)

Savona- via Guidobono 37r, angolo via Verzellino, a 50 metri Palazzo di Giustizia - 019.85.44.33



VIDEOREGISTRATORE
2 testine,
L. 199.000

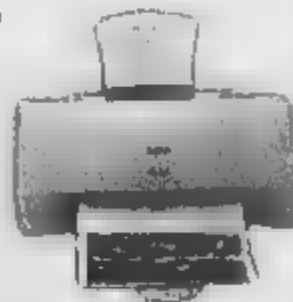


TV color 28" stereo, televideo,
telecomando L. 1.100.000

microonde
17 litri
L. 1.100.000

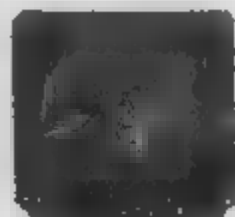


stampante
getto d'inchiostro
L. 1.100.000



LETTORE video e dischi DVD
e compact disc
L. 1.100.000

TV color 25" televideo,
L. 1.100.000



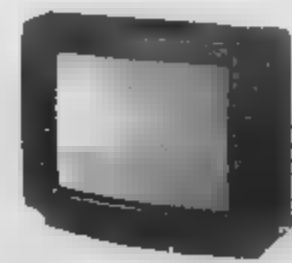
CAFFE'
2 tazze,
con cappuccinatore
L. 99.000



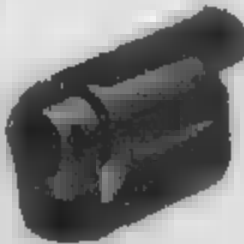
SCANNER
per PC L. 99.000



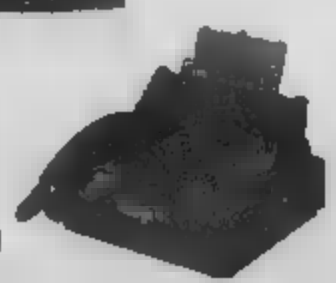
TV color stereofonico,
telecomando televideo
L. 1.100.000



VIDEOCAMERA
VHS
L. 1.100.000



FAX, telefono
carta termica
L. 1.100.000



OREGON SCIENTIFIC
Value in Electronics

centro vendita autorizzato:

HAJETE

Telit
TAI MOBILE GENERATION

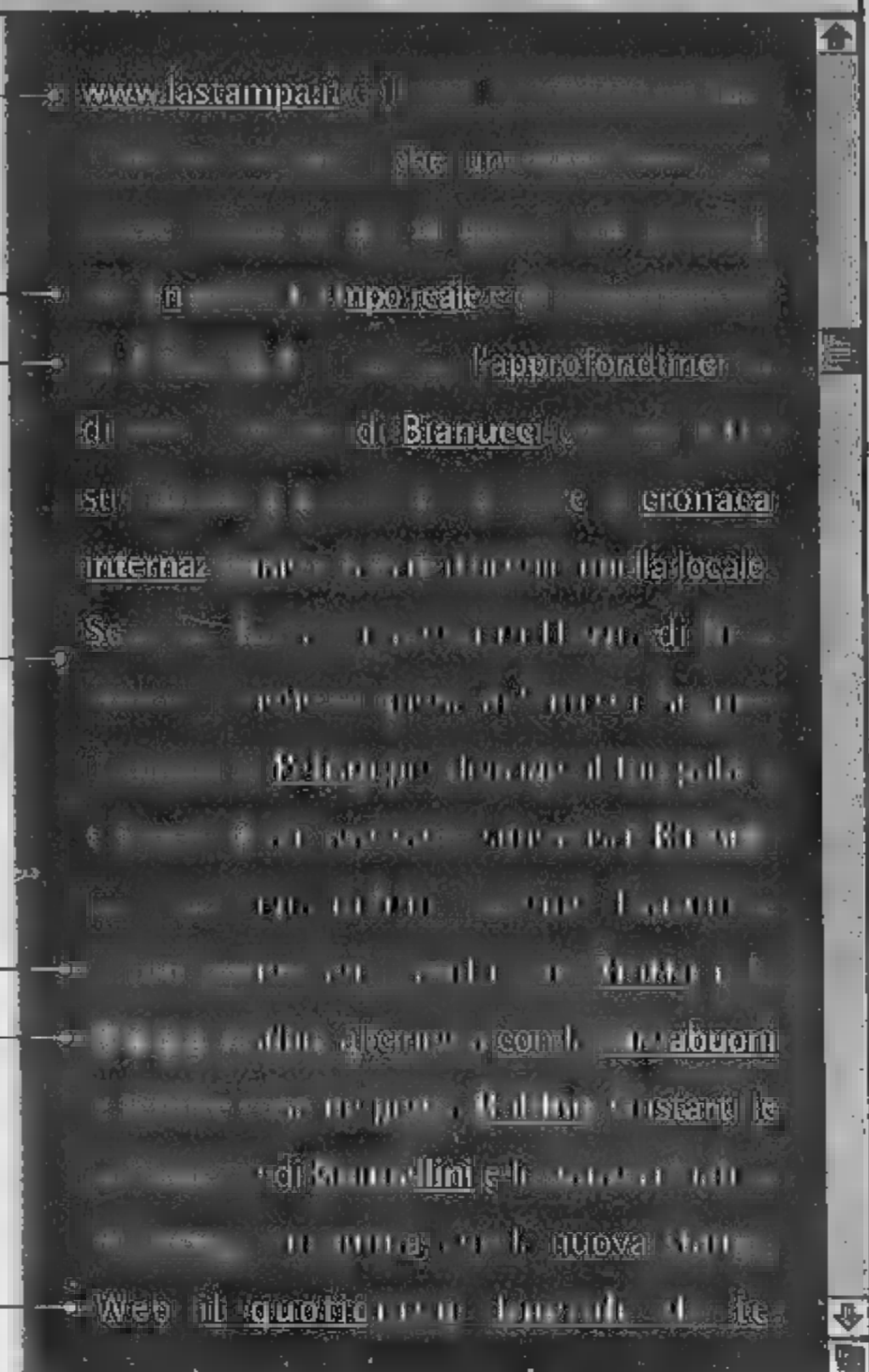
il 1° elettrodiscount dove tutto costa meno

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre
LA STAMPA web



Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: • ABS • doppio airbag • climatizzatore. Perché non lo provate? Basta una telefonata.



ASTECCIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

MILANO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO S.p.A.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-47
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR
TORINO

GENCAR

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
P.zza Beccaria, 11 - Tel. 011.4471091
C.so Sirtuoso, 33 - Tel. 011.352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011.3422354
C.so Cavale, 158 - Tel. 011.81960156

MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini S.p.A.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174



Copertura: 99, GSM 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000

TACS

GSM

Nuova Opzione
AutoRicarica



**Chiunque ti chiami,
TIM ti ricarica**

Scopri la nei centri TIM e negozi "il Telefonino"



AZ di tutto
&
di più
**SAVONA
ALBENGA**

Via Gnocchi Viani 27 r SAVONA
Via De Gasperi 9 loc. Vadino ALBENGA



Vivere Senza Confini

DA AZ

CENTRO AUTORIZZATO

ORARIO CONTINUATO APERTURA DOMENICALE

dal 18 al 24 / 12

dal 28/11 al 22/12

L'anticipo in tv vinto dai padroni di casa: 10-7

Una Pro Recco da vetrina e la Rari deve arrendersi

Non Sanguineti

RECCO
Non è facile immaginare Marco «Gus» Baldinetti nelle vesti di Babbo Natale: eppure così ieri sera si immaginavano i tifosi della Pro Recco al termine di un derby dominato dal primo all'ultimo minuto dalla squadra di casa su un Savona irrimediabilmente. Un 10-7 (4-2 2-0 3-3 1-2) bugiardo perché due minuti dalla fine la squadra di Baldinetti aveva 5 reti di vantaggio, una sicurezza che



Ovviamente tutto esaurito a Punta Sant'Anna per l'atteso derby con il Savona

baleno, Mistrangelo junior e Felugo, molto hanno commesso sbagli che la loro già lunga esperienza di A1 non avrebbe autorizzato a immaginare. Sull'altro fronte, senza Vanturelli primo marcatore, squalificato ingiustamente per le vicende di Firenze (c'è una dichiarazione di Vannini che discioglie pienamente il difensore ligure), ci ha pensato l'ungarese Monostori a giganteschi nella marcatura di Jelenic e Georgescu. E poi,

bella differenza l'hanno fatta proprio gli stranieri: l'olandese Van der Meer, ad esempio, ha fatto grandissimo, tra le quali un gol con «sciarp» da centroboia che forse non sapeva di avere nel proprio repertorio. Sin dalle prime battute i pur numerosi tifosi della Rari venuti al seguito della formazione di Mistrangelo capiscono che l'impresa sarà dura: Giustolisi e Piccardo sfruttano freddamente la superiorità numerica, mentre i savonesi sbaglia-



Il terzo gol di Massimiliano Ferretti, ancora una volta uno dei migliori

gliano quello che c'è da sbagliare. Felugo si inventa un gol a uomini pari ma è un lampo: Ferretti si procura il rigore e lo trasforma. Poi Van der Meer fa esplodere Punta S. Anna con il gol alla Ferretti sopra descritto. Georgescu da fuori riduce le distanze. Nel secondo tempo c'è solo il Recco: Van der Meer realizza in superiorità con una botta da far spavento, Ferretti ripete fallo subito nei due metri e tiro vincente dai quattro metri. Mistrangelo alterna tutti gli elementi a sua disposizione eccetto Niche ma non trova il bandolo della matassa. Baldinetti alterna zona mista a pressing e biancorossi passano. Poi, quando sono in superiorità numerica, riescono a sbagliare tutto lo sbagliabile (zero realizzazioni nelle prime 6 occasioni).

Nel terzo tempo il Savona lo sforzo supremo per rientrare in partita ma il Recco non gli concede alcunché: Ghiselli-

ni segna finalmente in superiorità, Ferretti sbaglia il terzo tiro di rigore concessogli, ma ci pensa ancora una volta Van der Meer con un proiettile che Pastorino (inferiore nella circostanza al rivale Ferrari) vede in ritardo.

procede con un colpo a testa da una sponda all'altra: Di Nola, Ferretti, Jelenic, tutti con l'uomo in più. Temellini chiude la serie a uomini pari con un destro che mette ko il frastornato Pastorino. Nel quarto tempo il Recco gigneggia, poi per tre falli Georgescu e Van der Meer realizza la quarta rete personale con una carambola tra Pastorino e palo di rara bellezza. Mancano tre minuti e mezzo ma è finita, il Savona salva l'onore con le reti in superiorità numerica di Mistrangelo e Niche (alla fine saranno 4 su 10 per il Recco e 6 su 4 per il Savona). Il Recco non ci bada troppo, ha il cuore già in paradiso.

Al «Bacigalupo» lo scontro decisivo

Savona-Vado, è in palio la finale di Coppa Italia

Via alle 20,30, si parte dall'1-1 di andata
Per entrambi problemi di formazione

Nanni De Marco

Quando stasera alle 20,30 le squadre del Savona e del Vado scenderanno in campo per la seconda gara di semifinale, conosceranno già il nome dell'avversario conclusivo. Infatti a Fezzano nel pomeriggio si saranno confrontate Fezzanese e Grasso (andata 0-0) e quindi guarderà già a domenica 2 gennaio e mercoledì 5, date fissate dalla Federazione per l'aggiudicazione del titolo regionale di Coppa Italia.

Complicazioni di calendario, sovrapposizioni di incontri Coppa-campionato: ne sono successe veramente di tutti i colori, come questa tripla sfida Savona-Vado. Tutti danno ad intendere che la Coppa Italia interessa poco, ma poi scesi in campo tutti (giocatori e dirigenti compresi) si battono sino all'ultimo sangue e all'ultimo... tacchetto.

Non a caso nel doppio confronto Savona-Vado l'infermeria biancoblu si «arricchita» di Bottinelli, Brignoli e Barone e quella rossoblu di Sanna. Ma tutti avevano i «bolli» sugli stinchi... Non sarà certo diverso stasera al Bacigalupo mentre tutti (visti i precedenti «fischietti») auspicano una direzione arbitraria severa ma giusta.

Sui due fronti tutti giocano a nascondersi. Il Vado di Vincenzo Eretta, lanciato dalla bella vittoria di Sampierdarena, attende

restituzione dei tre punti di S. Margherita per dare maggior consistenza alla classifica e portarsi a punti dai biancoblu. Il campo Cancellara (sempre ottimo contro il Savona); Bacinelli (o Palermo), D'Asaro; Grossi, Santanelli, Perrone; Donato, Ranieri, Cattarico, Scartezzi, Sanna. Ma il team rossoblu appare molto «emmetizzato»: in panchina ci saranno Prestia, Bonadies e Penzone che all'occorrenza potrebbero iniziare già dal primo minuto.

Per Sassarini, festeggiato insieme ai giocatori all'inaugurazione della nuova sede sociale di via Paleocapa, molti problemi. Gli uomini a disposizione sono contati e si dovrà far ricorso agli Juniores come nella gara (1-1) dell'andata. Formazione: Di Latte; Dessi, Signego; Calderara, Cappanera, Pannucci; Siciliano, Riolfo, Gatti, Calabria, Biloni. Assenti per squalifica Bisio e Lamberti.

Sarà probabilmente una partita diversa quella recente, il campo «asciugato» dalla tramontana è gibboso e secco, la temperatura rigida e ci si interroga se non meglio giocare al pomeriggio. Chi vince comunque è in finale... salta le feste di Capodanno. Inoltre la sosta servirà a guardare con maggior fiducia al futuro, soprattutto da parte di un Savona che anche quando pareggiato ha dimostrato superiorità tale da far dormire sonni tranquilli.

BASKET

Derby in serie C1

Questa sera a Chiavari

Questa sera a Chiavari

E' sera di derby nel campionato di C1 maschile di pallacanestro. Alle 21 si gioca infatti Autorigli Chiavari-Nobersco Albenga, posticipato del turno di domenica. Partita importante soprattutto per la compagine ingenua costretta a risalire la classifica. Afferma il diessè Della Casa: «Purtroppo nella prima parte del torneo non siamo stati molto competitivi perché costretti a schierare una formazione d'emergenza, con molti titolari costretti al riposo. Il derby di stasera è difficile, ma noi ce la mettiamo per poter uscire al meglio dal palazzetto levantino. Ultima partita dell'anno e tempo di bilanci anche per il presidente della società Noè Marco: riusciti a categoria è stato un bene. Anche in questa stagione contiamo di raggiungere la salvezza, obiettivo comunque molto difficile. Le compagini toscane recluse nel girone sono molto forti e i derby con le squadre liguri sono sempre partite aperte ad ogni risultato. Per fortuna stasera giochiamo con tutti i titolari. Speriamo che la lunga serie di infortuni sia davvero alle spalle».

BOCCE

L'attività continua

Ultimi risultati fra tornei e campionato

Ultimi risultati fra tornei e campionato

Anche a fine anno prosegue senza l'attività delle bocce. Il campionato di C1 si è svolto, organizzato dall'Uisp, prima edizione del trofeo «Giorgio Visconti», svoltosi al 24 Aprile a Savona. Numerosi i partecipanti provenienti da tutta la Liguria e partite molto combattute, fin dai turni di qualificazione. La vittoria è andata alla coppia formata da Santino Tirico e Simone Colla, portatori del 24 Aprile A che, in una spettacolare finale, hanno superato Antonio Minetti e Pierluigi Gaggero del Vs. A. Intanto prosegue anche il campionato organizzato interprovinciale organizzato dalla Federazione: nella divisione, dopo 11 turni, guida il Cin Cin II Borghetto con 39 punti seguito dai «cugini» del Cin I e due lunghezze. A quota 3 si trova invece il tandem composto da Lorenzo Vado e Cavalluccio Pietra che, a loro volta, precedono di una lunghezza Carla Imperia. I risultati: Cavalluccio-Cin Cin II 2-4; Lorenz-Vado-Taberna Cogoletto 4-2; Carla-Caffè Duomo Bordighera 5-1; Cin Cin I-Maura 5-1; Zinolese-Sport Finale 3-3; Moneta Albenga-Sagittario 6-0.

VELA

Le regate di Natale

Uno spettacolo nel Golfo di Andora

Uno spettacolo nel Golfo di Andora

Altamente spettacolari le regate del «Christmas Match Race» organizzate ad Andora dal Circolo Nautico in collaborazione con il Comune. Alla manifestazione, che si è articolata in due giorni e con percorsi di regata ben visibili dalla riva, hanno partecipato imbarcazioni delle classi IMS provenienti da tutta Italia. Sul gradino più alto del podio, al termine di una lunga serie di sfide, è salito «First Fly», del circolo di skipper Pierangelo Merelli e tattico Alberto Mengarelli. In finale ha avuto ragione di «Blue Stars», portatori del Circolo Nautico Loano skipper l'armatore Loano e alla tattica Ciccio Rossi, alla sua onnesima regata, dopo l'ottima esperienza al «Giro d'Italia a vela». Nella regata per il terzo posto affermazione di «Rosmarina» del Circolo Velico di Varazze che ha confermato gli ottimi risultati colti durante la stagione. Fuori dal podio «Scacco Matto», altra imbarcazione del Circolo Nautico di Andora.

TENNIS

Imperia ko in finale

T: Carcare conquista «Maffei»

T: Carcare conquista «Maffei»

Il Tennis club Carcare si è aggiudicato la «Coppa Maffei», vero e proprio campionato ligure riservato agli Over 35 battendo nella finale, giocata proprio nei campi del circolo valbormiese, il Tc Imperia con il risultato di 2-0. Il primo punto è stato conquistato da Fossarello che, sorpresa, ha superato il forte Ferretti con il punteggio di 6-4 6-3. Il successivo incontro Tassinari, al termine di una partita molto combattuta, ha avuto la meglio Garibò con il punteggio di 6-3 7-6. Entusiasta il presidente Tc Carcare, Alessandro Placanica: «Il risultato è un bel premio per tutto il circolo, per il tennis savonese in generale. Vincere il titolo, oltretutto il terzo in questa categoria, dimostra il valore tecnico della nostra squadra. Un grazie va oltre i due singolaristi che sono esibiti nella finale anche a Sandro Marchetti, altro portatore della nostra squadra che è stato determinante nelle che hanno preceduto la finale di sabato».

Il 2000 vi sorride,



Il 2000 vi sorride,

Il 2000 è a Monaco

- Ghirlande.
- Illuminazioni.
- Fuochi d'Artificio.
- Pista di pattinaggio.
- Giochi.
- Sculpture in Legno e Ghiaccio.
- Mostra « i Colori del Nord ».
- Maxi-Discoteca.
- Cenone «Flon-Flon».
- E...freddo che punge !

Port Hercule
Informazioni : (00 377) 92 166 166



SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

- 1 ARGENTINA-SAVONA
- 2 VADO - FEZZANESSE
- 3 ALBENGA - SANSE
- 4 LOANESI - FO.CE.
- 5 BIANCO - QUILIANO
- 6 ... - CAIRESE

LO SPORTIVO DELL'ANNO E' LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E'

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

- Primi calci
- Puicini
- Esordienti
- Giovanissimi
- Allievi
- Junior

Nome Cognome
BAR o TEAM
Il miglior settore giovanile è:

REFERENDUM

Tappa ad Angelo Rocco, qualche sorpresa fra i team

Ecco le magnifiche quattro per «Coppacampioni»

Ecco le magnifiche quattro per «Coppacampioni»

Se lo Sportivo dell'Anno e i Golden Boys Sottozero stanno completando le loro classifiche finali, anche il Savona-Goal è arrivato al punto cruciale. Colonna vincente: 0-0, 0-2, 2-0, 0-0, 0-1 1-1. In Coppa-campioni, Coniglietti (34-34-34) La Pergola (28-24-24) 102-76; Turin (38-34-34) Ghiglietti (28-28-24) 110-80; Minuto (28-28-24) Rapalino (24-22-22) 80-68; Bennati (30-30-30) Peri (20-20-20) 80-60. Le semifinali sono Turin-Minuto e Coniglietti-Bennati. In Coppa delle Coppe, anche in base ai risultati di Coppacampioni, questi i quarti di finale: Peri-Quiliano; La Pergola-Colpi di Testa; Ghiglietti-Biondi; Rapalino-Scrivanti. Ed infine ecco l'ordine d'arrivo individuale della 14a tappa del Gran Premio Scultori Orazi. Punti: Angelo Rocco (Bar Palme); 38 scheda 4 Turin Bar, Ada e Marco Rossi (Scrivanti); 34 scheda 43 Turin; Pucci, Bice e Temino, tutti dei Coniglietti; 32

Piera Carlino (Bar Vittoria Alasol), Michele Rossi (Scrivanti), Aldo Turin; 30 Al, Eva, Roma e Quindici Turin, Roby Bennati, Augusto Armellini e Pietro Rossi; 28 Aldo e Dik Turin, Danilo La Pergola, R. Pellegrino, Federico Ponte, Piero Minuto, Santo Minuto, Pluto Rossi; 26 Graz Turin; 24 Rok, Sino, Lama, Evi, Anna, Isa, Pimpa e Otta dei Coniglietti, Gloria La Pergola, Federico La Pergola, Manu La Pergola, Franco Giannello, Mimmo Minuto, Romina Rocca, Marco Rossi, Lino Wax, Gioele Wax, Paolo Ferraro, Dante Sartori, Maurizio Damiano, Mario Gaggero, Aldo Novello, Ed. Raspi, Mister Battaglini; 20 Katia e Gio Turin, Maria La Pergola, Vincenzo Pasce, Gastano Carozzo, Tomaso Gazzolo, Domenico Minuto, Lida Peri, Franco Peri, Chiesa Peri, G. Carlo Sartone, Fiorenzo Bennati, Franco Bennati, Marco Bennati, Valtor Cervetto, Franco Gaggero, Paolo Ferro, Dante Sartori bit. (n. d. m.)

Copertura TIM a ottobre: GSM 92% tot. 97% pop. - TACS: 83% tot. 97% pop.

Auguri.

GSM

**50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.**

TIM

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti ■■ Timmy TACS o GSM, o una TIM Card, questo Natale TIM ■■ fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di telefonate prepagate in più. Corri nei Centri TIM o ■■ negozi "il Telefonino".

La promozione è valida per chi effettua ■■ prima ■■■■■■■■■■ pagamento dal 7 al 31/12/99.

WWW.TIM.IT

800-011777

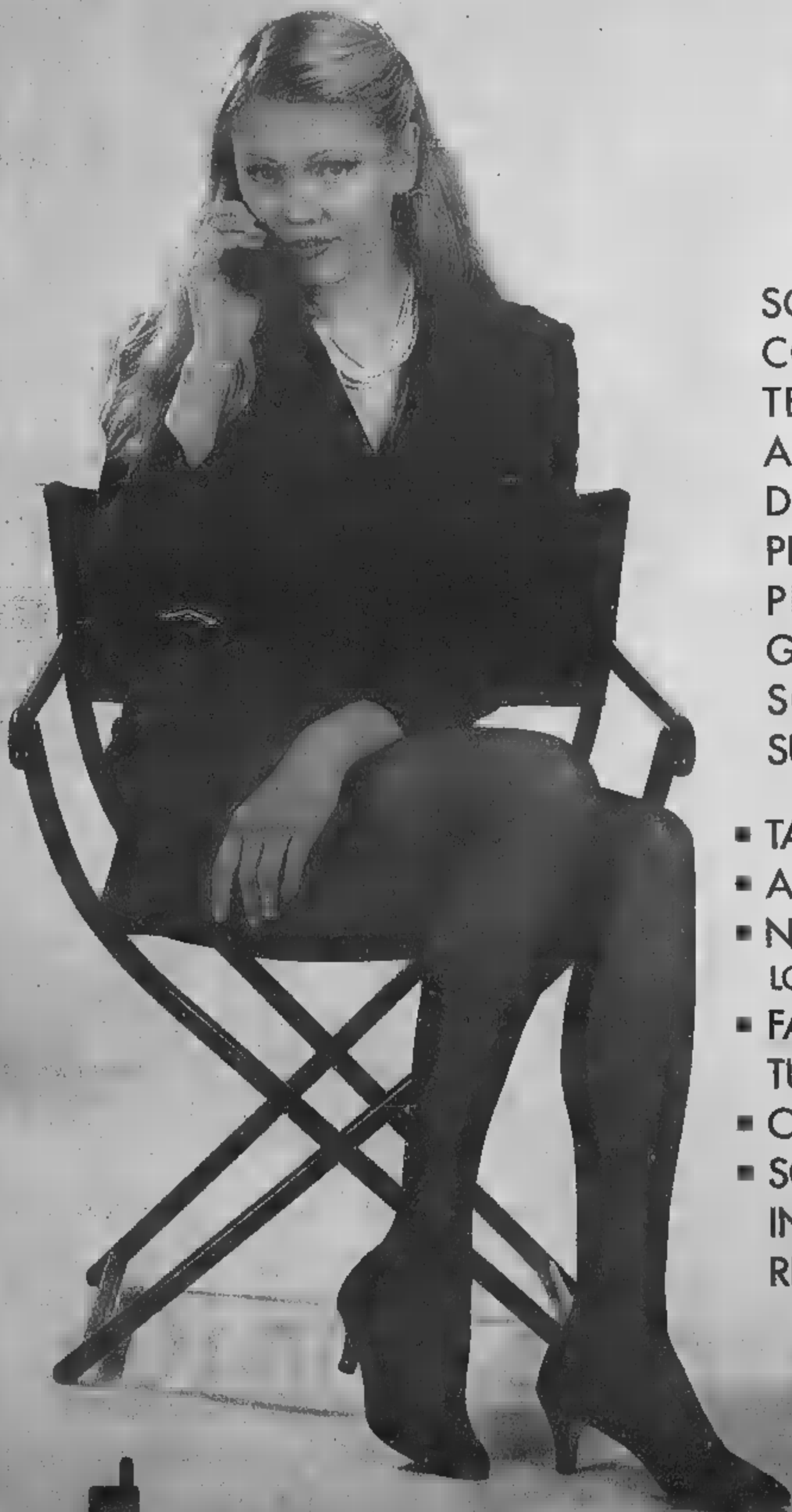
Numero Verde

TIM

Vivere senza confini

Fateci accomodare nelle vostre aziende.

Vi faremo risparmiare tempo e denaro.



SOCIETÀ SPECIALIZZATA NELLA CONSULENZA DI SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE RIVOLTA ALL'AZIENDA, METTE A VOSTRA DISPOSIZIONE I SUOI PROFESSIONISTI, TIM BUSINESS PROMOTER, PER STUDIARE GRATUITAMENTE NUOVE SOLUZIONI PERSONALIZZATE SULLE VOSTRE ESIGENZE.

- TARIFFE MIRATE PER LE AZIENDE
- APPARECCHI A NOLEGGIO
- NUOVE APPLICAZIONI (UFFICIO MOBILE, LOCALIZZAZIONE SATELLITARE DEI MEZZI)
- FATTURA UNICA COMPRENSIVA DI TUTTI I COSTI
- OTTIMIZZAZIONI DEI CONSUMI
- SCONTI SUL TRAFFICO NAZIONALE, INTERNAZIONALE E IN ROAMING RICEVUTO



Via Valle Strona, 2 - OMEGNA
Via Novara, 11 - GOZZANO
P.zza F.lli Bandiera, 1 - VERBANIA INTRA

Tel. 0323/883143
Fax 0323/867147

PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI O PER
FISSARE UN APPUNTAMENTO
SENZA ALCUN IMPEGNO CON UNO
DEI NOSTRI TIM BUSINESS PROMOTER
O INVIARE UN
TELEFONO AL 0323/883143
FAX AL 0323/867147

TIM Universal Number

Il mondo delle telecomunicazioni
nel tuo numero di telefonino.

GSM

Accesso
gratuito
a Internet

Per tutti
i telefonini

TACS



E-mail, fax,
messaggi vocali
e Internet
senza cambiare
numero,
né telefonino

Per i 17 milioni di Clienti TIM comunicare è ancora più facile: c'è **TIM Universal Number**, il nuovo servizio per tutti i TACS e i GSM che trasforma il tuo numero di telefonino in uno straordinario mezzo multimediale. Oltre a mandare ■ ricevere messaggi di testo (SMS), da oggi il tuo telefonino ti permette anche di:



PC: semplicemente aggiungendo ■ al tuo ■ TIM, chiunque potrà inviarti ■ e-mail direttamente sul telefonino. Potrai ascoltarle¹ attraverso un sistema vocale di lettura e, se vuoi, anche rispondere² con un messaggio vocale. Potrai anche leggerle collegandoti³ al sito www.unl.tim.it oppure, se hai un GSM, potrai visualizzarle⁴ direttamente sul tuo telefonino (via SMS);



ricevere fax: Inserendo uno 0 tra il prefisso e il tuo numero TIM, potranno inviarti anche un fax, sempre sul telefonino. Chiamando il 919, potrai stamparlo⁵ sul fax ■ te più comodo, anche presso uno degli oltre 4.000 Centri TIM o in un negozio "Il Telefonino";



messaggi ■ in segreteria: aggiungendo uno 0 tra il prefisso ■ il tuo numero TIM, chi ti chiama potrà registrare il messaggio direttamente sulla tua segreteria telefonica, senza farti squillare il telefonino. La soluzione ideale quando ■ è nel dubbio di disturbare;



navigare ■ Internet⁶: con TIM Universal Number puoi farlo sia da ■ fissa che da telefonino, senza canone, né abbonamento.

L'accesso a TIM Universal Number è **gratuito**. Per attivare ■ tua casella e-mail basta chiamare il numero breve 9001 (al costo di 190 ■ al minuto⁷). Hai ■ GSM? Allora puoi attivare ■ servizio anche inviando al numero ■ il messaggio breve di testo (al costo di 250 lire ■ messaggio⁸): **UNI (spazio) password** (es. UNI CAMILLA). Per ulteriori informazioni, chiama ■ Numero Verde 800-555333.

¹ Per conoscere i costi del servizio consulta il materiale informativo disponibile presso i Centri TIM e i negozi "Il Telefonino".

² I costi telefonici del collegamento sono ■ carico del chiamante.

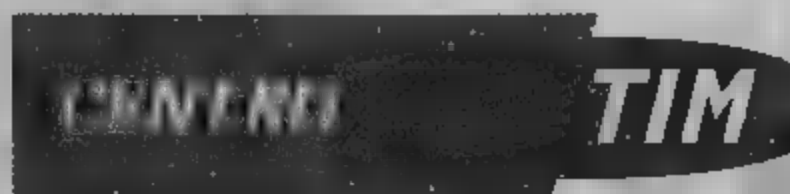
³ + IVA 20%. Per i Clienti prepagati TIM Menù con opzione Long TIM il costo è indicativo per minuto di conversazione (+IVA 20%) + 250 lire (+IVA 20%) alla risposta, comprensive ■ primi 5 secondi di conversazione. La tariffazione è a scatti. Ogni scatto ha un costo di 250 lire (+IVA 20%) e una durata di ■ secondi.

⁴ +IVA 20%



I.B.R. snc ■ Ruschetti

Omegna - Via Valle Strona, 4 - Tel. (0323) 643579
Gozzano - Via Novara, 11 - Tel. (0322) 917478
Verbania Intra - Piazza ■ Bandiera, 1 - Tel. (0323) 401802
Gravellona Toce - C.so Marconi, 121 - Tel. (0323) 840534



**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONI
TRASPARENTI
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

PUBLITIME - Agenzia di Novara - Corso Cavour, 11 - Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

Ist. Tecnico AERONAUTICO "F. BARACCA"

NOVARA

Costantino Porta 25

Tel. 0321 35372

PILOTI - NAVIGAZIONE AEREA

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 31/07/1995

durata degli studi 5 anni

accesso a tutte le Facoltà Universitarie

Al pomeriggio dopo scuola facoltativo assistito.

Consorzio Scolastico Interregionale

SETTIMANA CORTA: SABATO LIBERO

IL NUOVO LICEO SCIENTIFICO LICEO DELLA COMUNICAZIONE

NUOVI ANCHE GLI INDIRIZZI

- Sportivo
- Ambientale
- Sociale
- Spettacolo
- Beni culturali
- Linguistico

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 03/06/1999

Titolo di studio conseguito: MATURITÀ SCIENTIFICA

L'orario antimeridiano svolge su cinque giorni settimanali,

SABATO ESCLUSO.

Al pomeriggio doposcuola facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

Novara

Via Costantino Porta 25

Tel. 0321 628381

590.000

**Siemens
525**

omnitel

Nuova
Christmas Card
100 MESSAGGI
GRATUITI
AL GIORNO

SOLO
495.000

+ Carta Omnitel
Ricaricabile
con 50.000 lire* di
truffa telefonica
inclusa

**Ericsson
T10**

**Ericsson
T28**

1.390.000

WIND
• FISSO
• MOBILE
• GO WIND

digital sound

Una Christmas Card omaggio per ogni acquisto!

**Bosch
Dual Com 738**

199.000

FINO A esaurimento scorte

**Motorola
V3688**

990.000

digital sound

**Panasonic
GP90**

SOLO
595.000

+ Carta Dippiu
Ricaricabile
con 50.000 lire* di
truffa telefonica
inclusa

VERBANIA INTRA
P.zza S. Vittore, 5/7
Tel. 0323.408011
Fax 0323.586112

GRAVELLONA TOCE
Corso Milano, 188
Tel. 0323.846803
Fax 0323.884431

DOMODOSSOLA
P.zza Cavour, 12
Tel. 0324.482003
Fax 0324.200212

AQUA-FITNESS

ENERGIA PURA
BENESSERE TOTALE



BIOTHERM HOMME

Le profumerie

ARABESQUE

Il profumo nel nuovo punto vendita di Borgomanero - Via Mora e Gibin

Como: Via Sarti 15	Via Carcano 4	Via Keri 51 C	Commele	Loc. Rondo Baraggia C	Commele
Domodossola: Centro	Commele Iperstore	Piazza Mercato 35	Via Rovato 44 C	Commele	Gallarate: Via Lario 37 C
Gallinara: C.so Vercelli 321 C	Commele	Gozzano: Via	Novara: Via Monte S. Gabriele 2	V.le Gi	Sare 98
Commele Continente	Omegna: Piazza Nobili de Tona 13 C	Commele	Pozzolo For	S. S. dei Giovi	Commele
Somma Lombardo: Via Garibaldi 45	Verbania/Intra: Piazza Matteotti 43	Via S. Vittore 59	Vigevano: Via		24/26

Presentando
questo coupon
Profumeria
Arabesque,
riceverai
un campione*
omaggio di
Aqua-Fitness.

* Fino a 40 ml

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente

«Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'addestratore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il loro territorio, a colpire chi vi si fosse introdotto, e non dargli più tregua. Nel suo centro di Candiglio, si chiama «Sporting 2000-La Valle Incantata» ed è a due passi dall'Istituto dei Tumori. Traves appare come un professionista sicuro del fatto suo. Parla lentamente, pensa ed usa bene ogni parola, è costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel



A sinistra Danilo Traves e Andrea Capitani, il ladro sbranato dai cani

«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

ed uno dei loro, un paio d'anni fa, venne da me. E che avevano subito furti che danneggiavano all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo aveva addirittura sradicato un albero, caro a Lopopolo perché era stato piantato da loro padre. La prima lezione la tenni qui, nel mio centro di Candiglio, tutte le altre, una quindicina, direttamente nel recinto della demolizione.

Erano cani di indole particolarmente violenta? «Zorro è un pastore tedesco dal mantello nero, una rarità. Credo fosse stato acquistato in

Germania ed era un soggetto decisamente aggressivo, non un cane molto vivace. Un cane così, senza un addestramento di tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe stato impossibile da ospitare in una casa. Vanni, il pastore tedesco più giovane, si presentava come un giocherellone, con una minima dose di aggressività. Zorro è stato sempre il capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni si è sempre limitato a seguirlo, quasi per emulazione.

facendo. Mi raccomandai con i Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, come poi hanno fatto, sistemando anche una abbondante cartellonistica lungo la recinzione. Addestrando quei cani, pensava di prepararli ad azzeccare qualcuno? «No, assolutamente. Io ho preparato quei cani con l'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo motivo gran parte dell'addestramen-

to l'ho svolto stando fuori dalla recinzione, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività.

ha mai preso in considerazione l'ipotesi che, un giorno o l'altro, qualcuno avrebbe sfidato i due pastori tedeschi per entrare lo stesso in quel recinto?

«Francamente no. Ero sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Se qualcuno ha pensato di distrarli con un piatto di lasagne si è sbagliato di grosso, ed ha pesantemente pagato. Sono frequenti le richieste di addestramenti di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresentano una eccezione. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio ai cani la loro sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad ucciderli?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro no lo farò più. Anche se credo che sia soprattutto di fatalità, perché non riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento dei pastori belgi e ad addestrare le altre razze all'utilità ed all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alla gente».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Asti, insorgono i gastronomi

ASTI. Due nuovi «McDonald's» in Piemonte. I locali fast food hanno aperto i battenti contemporaneamente ad Asti e Vercelli. L'inaugurazione di quello astigiano, in una zona di grande tradizione enogastronomica, è stata accompagnata da qualche polemica. Sul fast food hanno infatti preso posizione, in difesa dei piatti tipici locali, alcuni appassionati di cucine: ma le critiche riguardano soprattutto l'assenza del vino tra le bevande mentre nel locale viene invece servita la birra. Lettere di protesta sono state annunciate da produttori vinicoli. All'inaugurazione è stata distribuita una spilla - sostengono - con la «M» sulla scritta «Asti» ed un grappolo d'uva. Poi la birra c'è il vino no. Come mai?

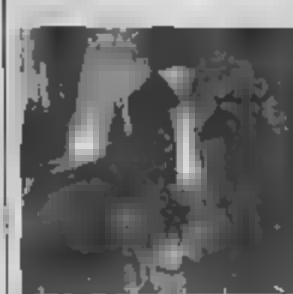


Sportello imprese nascerà a Biella

BIELLA. E' stato definito ieri il protocollo d'intesa dello Sportello unico per le imprese. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti e dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliano. Nei centri infatti breve debutterà l'organismo che renderà più facile l'iter delle autorizzazioni per gli imprenditori che vogliono avviare una nuova attività commerciale o artigianale.

Un'altra contro i

TORINO. E' stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni il nuovo acceleratore lineare. L'apparecchio, costato 11 miliardi, è il più innovativo e tecnologicamente avanzato acceleratore esistente al mondo: è dotato di «bersaglio» infinitamente più preciso che consentirà ai medici di combattere le cellule malate senza devastare i tessuti sani attorno al carcinoma.



Guide alpine scalano la cupola dell'Antonelli

NOVARA. Due guide alpine valdostane, Luca Bulgarelli e Sergio Minogio, hanno cominciato ieri l'ascesa della cupola dell'Antonelli per collocare sulla statua il nuovo stendardo. L'ascesa dei due alpinisti, specializzati nell'eseguire lavori in quota e sui tralicci dell'alta tensione, è iniziata nella tarda mattinata, dopo la predisposizione delle corde e degli ancoraggi sugli ultimi trentacinque metri della Cupola, la parte appunto da scalare per portare in vetta il nuovo stendardo di metallo che impugnerà la statua del Salvatore, simbolo della città. Lo stendardo è stato posato sette metri sotto la statua, e questa mattina sarà compiuta l'ultima parte dell'ascesa, la più spettacolare.

vino «doc» per celebrare

ALBA. Si vuole chiedere una doc «Alba» per un nuovo grande vino che sfrutterà il conosciuto e prestigioso della capitale delle Langhe. Tratterebbe di creare un vino nuovo, frutto di assemblaggio tra nebbiolo e barbera. La proposta nasce dalla considerazione che il nome della città è abbinato a docetto, nebbiolo e barbera d'Alba, nessun vino porta il suo.

di Vittorio Alfieri

ASTI. Disco verde della sovrintendenza ai beni culturali ed artistici per la ristrutturazione della casa natale di Vittorio Alfieri, palazzo che ospita anche il Centro nazionale studi Alfieriani. Le opere, che comportano una spesa di 900 milioni, prevedono il consolidamento strutturale, il rifacimento dei pavimenti, degli intonaci e di tutti gli impianti (elettrici e di riscaldamento).

Biblioteca d'epoca

VARALLO. La Biblioteca comunale «Farinone Centa» una dedicata alla produzione degli antichi fabbricanti di valsesiani. La giunta guidata da Pierangelo Pitto ha infatti acquistato la collezione di nove mazzi di tarocchi, realizzati da cartiere della valle tra il XVIII e il XIX secolo, messi in vendita da un privato. I tarocchi che saranno esposti al pubblico vengono definiti «un raro cimelio valsesiano»: appartengono ai marchi «Paretto», «Balmuccia», «Zenone» di Borgosesia, «Mullino» di Roccaforte, «Rotta», «Farinone», «Strambo» e «Zanola». Varallo sono realizzati in un periodo in cui la produzione di carte in Valsesia era fiorente e rinomata anche oltre i confini.

Riprende conoscenza l'intossicazione

È uscita dal coma e ha ripreso conoscenza Gabriella Caldi, la pensionata di 69 anni intossicata dal monossido di carbonio sprigionato dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento della sua abitazione. Donna era stata trasferita dall'ospedale San Martino di Genova, dove si trovava ricoverata dal 23 novembre scorso, al reparto di rianimazione del Santo Spirito di Casale.

su tre mongolfiere

TORINO. Si è concluso nelle campagne del Canavese il viaggio di oltre 150 chilometri di nove amici svizzeri a bordo di 3 mongolfiere. Siamo partiti alle 10.15 da Givisli, nei pressi del lago dei Cantoni. Era da tempo che volevamo effettuare questa avventura per vedere anche il Po dall'alto e siamo arrivati fino a Chivasso, hanno raccontato gli amici svizzeri.

Le guardie giurate protestano ad Alessandria

ALESSANDRIA. Presidio davanti alla Prefettura di Alessandria la vigilia di Natale. Lo ha organizzato la Filcams-Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto per le guardie giurate. «Tutti i giorni le guardie giurate rischiano la vita - scrivono dalla Cgil - e i recenti fatti di Lecce ne sono una dimostrazione, per questo i lavoratori scendono in lotta per rimarcare con forza i problemi di tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona». In provincia sono 12 gli istituti di vigilanza almeno 800 dipendenti. Tra le richieste l'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BV, NO e VB 94.5
Storico Dario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
90° minuto-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
6-9 Abitudine quotidiana, 6.25 Prima pagina, 6.40 Rassegne Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.50 Prima pagina 20 anni prima, 9-12 Musica e notizie, 9.30 Viabilità Aeronautica, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovia, 12-15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovia, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18-21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24 Musica e notizie, 22-24 Notturno Musicale

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: era stato appena riaperto con una nuova gestione

Asfissiti dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Antonella Perini

CHIERI. Doveva essere una cena natalizia tra amici e invece i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca in strada Andezeno 2 a Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, come ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscito dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, bancario, di Andezeno, e a sua volta la fidanzata Eva, 31 anni, e una decina di amici. Una bella trascurata tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera natalizia. «Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa - diceva Eva - agitata. Ma non ho avuto il tempo di pensarci perché la figlia, una nostra amica, Francesca, anni, è venuta improvvisamente. L'abbiamo sollevata, ma non si riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. Madre e figlia fuori la bimba in braccio per rianimarla: la sono mancate le

Assolto dall'accusa di usura

Assolto, dalla Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della ex Banca Ceriana (ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) che il 16 ottobre '96 era stato condannato a 18 mesi per il reato di usura. La vicenda ruotava attorno all'attività di un presunto usurario, Giuseppe Mazzone (per il quale il processo è ancora in corso), che secondo l'accusa riuscì a ottenere dalla banca cospicui finanziamenti. «Somaschini - spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanaldi - ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto ad prestare denaro senza dover controllare l'uso che ne faceva il beneficiario. L'inchiesta sul caso di usura legato a Mazzone, iniziata nel '94, è sfociata in un processo riguardante ex funzionari di varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere l'800%.

forze ed il crollato anche lei a terra. Il medico ha detto che poteva andare diversamente se fossimo rimasti nel locale ancora dieci minuti» aggiunge Eva, appena arrivata dall'Ungheria per trascorrere le vacanze natalizie insieme al fidanzato. «Alcuni noi hanno accusato nausea - aggiunge Giuseppe Lusso, 40 anni, di Chieri - Nadia, la figlia più piccola, e metà cena ha cominciato a vomitare. In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 35 anni, anche lui di Chieri, è stato sei ore sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero» spiega. Ora è tornato a casa e bene; hanno

due o quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casualmente di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i mezzi del 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco: sotto l'impianto di riscaldamento, gli accertamenti sono in corso. Massimo Berruti del Servizio Prevenzione dell'Asl ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono una costante manutenzione perché possono diventare pericolosi in assenza di un'adeguata ventilazione. E consiglia di sottovalutare i rischi delle caldaie installate prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, e il fidanzato Lorenzo erano partiti alla grande con le feste di Natale e tanta voglia di fare. Lei, laureanda in Giurisprudenza, si occupa della gestione del locale, Lorenzo è in cucina. Lavoravano da appena quindici giorni.

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio erano passate alcune persone. «Stabile integro»

Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, ferito

Un rumore sordo, come quello di un terremoto. Poi un polverone che si è alzato su, fino agli alloggi del terzo piano di questo palazzo anni '70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grossato.

«Io ero in casa, ero appena arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso, c'era un fumo pezzesco. Ho pensato, qui crolla tutto. Franco Giordano adesso sorride: «Non oso pensare cosa poteva succedere, e dire che lo ero passato lì sotto pochi minuti prima. Quella montagna di mattoni parevano rossi, frastuono della facciata di questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto causare una strage.

Ma quello squarcio nell'edificio si è aperto proprio nel momento di maggiore tranquillità, per strada non c'era nessuno. E se non ci sono stati né morti né feriti è davvero un



caso. Lo dice la portinista dello stabile, Lina Scintu, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare ad accudire i fiori quasi nello stesso istante del crollo. «Mi aperto l'uscio ed è stata investita da una nuvola di polvere di mattoni e cemento. Spaventatissima è corsa a dare l'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia.

Due minuti prima del crollo, sotto quella facciata erano passate anche Cristina Naborretto e sua figlia Vittoria. Dopo il boato sono corse in strada con tutti i vicini di casa, come un po' dalla paura e un po' dalla curiosità.

L'intervento dei vigili del fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti di paramano pericolanti, ma non hanno dichiarato inagibile l'edificio: «Non ci sono né crepe né lesioni: nessuno corre dei rischi. Lo squarcio nel paramano è stato provocato, forse, da una infiltrazione, che ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura.

L'unico inconveniente lo dovranno sopportare gli inquilini del quarto e del quinto piano. Quello squarcio di oltre venti metri quadri ha messo in luce le pareti degli alloggi che, adesso, non hanno più alcuna protezione dall'esterno. Ma alla gente di qui poco importa; ciò che conta è che quella frana non abbia fatto del male a nessuno. «Faremo eseguire i lavori a tempo di records dicono i vicini. L'aggiungono: «Credeteci, è andata benissimo così».

Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

■
FINITURE
di pregio

■
AUTORIMESSE



INOLTRE stiamo realizzando:

■ **NOVARA**

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

■ ■ ■ **ULTIMI BOX** ■ ■ ■

■ **BRIGA NOVARESE**

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad ORTA

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

per informazioni e vendita:

Tel. 0321/622330

<http://www.aurelia-costruzioni.com>
email: aurelia@aurelia-costruzioni.com



SINCERT

Registrazione n° 0156

Certificato N° Q.99.032

AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni

10 al 2000
BARCHETTA 16.325.000
 dove di sicuro pagherete
 E se pensate un'auto che vale tanto, ve la pagherete in contanti fino a 1.500.000
 più una di 139.900 e l'altra metà a rate
PROGETTO
 NOVARA

WIND
 WIN srl - Corso Marconi, 42 - 28040 ARONA
 Tel. 0322.248219 - Fax 0322.232952

Durante un controllo della polizia ferroviaria, l'altra notte alla stazione di Novara

Scoperti 32 profughi su treno merci

In viaggio verso la Francia, tra loro 16 bambini

NOVARA

Marco Pizzi

In viaggio verso la speranza: di una vita e di un futuro migliore, probabilmente in Francia, dove avrebbero chiesto asilo politico. Almeno così hanno spiegato ai dirigenti dell'ufficio stranieri della questura di Novara.

Trentadue profughi clandestini, rumeni e jugoslavi, sono stati sorpresi dagli agenti della polizia ferroviaria l'altra notte a bordo di un treno merci diretto in Inghilterra, l'Eurotunnel. La comitiva, composta da uomini, donne, anche bambini, si era infilata in due vagoni merci telonati alla stazione di Melzo. Avrebbero quindi raggiunto il confine di Modane e quindi sarebbero scesi a Parigi, prima che il treno imboccasse il tunnel diretto a Londra. Questo, almeno, il loro programma.

Ma la loro avventura si è fermata alla stazione di Novara lunedì notte, le 23. La polizia ferroviaria stava indi-



I trentadue profughi clandestini sono stati trovati dagli agenti della polizia ferroviaria alla stazione di Novara. Provenivano da Jugoslavia e Romania e avrebbero cercato di raggiungere la Francia.

di Novara, ufficio stranieri.

Qui sono presi in gna dagli agenti e hanno passato la notte fino a ieri mattina, quando sono proseguiti gli accertamenti. «Alcuni dei bambini, quelli più piccoli che necessitavano di cure e visita completa, li abbiamo trasportati all'ospedale», spiega la dottoressa Giovanna Lori, dirigente dell'ufficio stranieri della questura. «Tutti erano stanchi e affamati, si è capito che erano in viaggio già da qualche giorno. Hanno detto che erano diretti in Francia dove avrebbero chiesto asilo politico. Sono in prevalenza di etnia nomade. Cercheremo di scoprire come siano arrivati in Italia, anche grazie all'aiuto di un interprete, ma, come sempre in questi casi, sarà praticamente impossibile. Completati gli accertamenti, i trentadue clandestini saranno espulsi. E probabilmente, come altri loro predecessori, cercheranno subito di fuggire dai loro Paesi».

gando da un pezzo su un possibile «passaggio» di clandestini proprio sui treni merci. Erano stati predisposti dei controlli mirati sui nodi nevralgici, Torino, Porta Susa e per l'appunto

Novara. Quando gli agenti hanno notato quei teloni in parte tagliati e comunque non fissati ai vagoni come avrebbero dovuto, li hanno spostati trovando i profughi. La comitiva era com-

posta da 16 uomini, sette donne e sedici bambini in età compresa da pochi mesi ai 13 anni. Sono stati immediatamente fatti scendere e accompagnati poco per volta alla questura

POSANO LO STENDARDO



Guide alpine sulla cupola

NOVARA. Luca Bulgarelli e Sergio Minoggio, guide alpine della Val d'Aosta specializzate nell'esecuzione di lavori in quota e su tralicci dell'alta tensione, si stanno preparando ad uscire dall'esterno per collocare l'asta e lo stendardo nelle mani del Salvatore. I due alpinisti devono percorrere gli ultimi trentacinque metri della guglia; nel pomeriggio di ieri sono giunti all'ultimo «terrazzo» della Cupola, appena sotto la statua, poi l'ascensione è stata sospesa per motivi di sicurezza. Questa mattina, a partire dalle nove, l'ascensione riprenderà per la parte finale dell'operazione, la più spettacolare, con la posa dell'asta e il nuovo stendardo, che tornerà così ad essere collocato in cima a San Gaudenzio dopo tre anni e mezzo.

Sezione A PAGINA 36

Casaleggio, tragico episodio ieri mattina

Si lancia sui binari la To-Mi ininterrotta

NOVARA

Traffico ferroviario bloccato ieri mattina sulla linea Torino-Milano per un drammatico episodio accaduto nei paraggi di Casaleggio.

Un giovane di anni si è lanciato sui binari togliendosi la vita. Si tratta di un novarese che, pare, da qualche tempo soffre di turbe psichiche, aggravate dalla scomparsa della madre, due anni fa.

Abitava nel popolare quartiere Sacro Cuore, dove la sua famiglia è anche piuttosto conosciuta. Quanto si è appreso, C.F. lavorava come operaio in un'azienda tessile a Casaleggio. Ha un fratello, laureato in ingegneria a Pavia.

Dopo l'accaduto, ieri mattina sul posto sono subito intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria di Novara che hanno fermato la corsa dei treni in entrambe le direzioni, quindi l'hanno fatto riprendere a una sola corsa.

Le operazioni di ripristino

della linea sono durate circa un'ora e mezza. Ci sono stati però disagi a ritardi per i viaggiatori pendolari.

Secondo gli inquirenti, che hanno cercato di ricostruire quanto avvenuto, l'episodio sarebbe accaduto prima mattina, quando ancora c'era la luce del giorno.

Ad accorgersi dei poveri resti del giovane che giacevano sui binari è stato il macchinista di un treno delle 8.

Il ferroviere ha prontamente arrestato il convoglio lanciando l'allarme alla stazione di Novara. Dalla quale partiti gli agenti della polizia ferroviaria. Probabilmente il giovane ha compiuto il gesto disperato poco prima di recarsi a lavorare. Un convoglio l'ha travolto, senza accorgersi dell'accaduto, proseguendo la corsa.

Per l'appunto, il cadavere è rimasto nell'oscurità a lungo, finché è passato il primo treno successivo. I funerali di C.F. si svolgeranno nei prossimi giorni. (m.p.)

Pagani, Correnti e Grando sddisfatti dopo l'incontro con Ghigo, al via incontri tecnici per le risorse e le spese

L'esempio lombardo per le casse dell'Asl 13

Sanità, la delegazione novarese ottiene il sì all'aumento dei fondi

Maria Paola Arbore

NOVARA

Il piano d'attacco alle casse della Regione ha funzionato. C'è l'impegno ufficiale sul caso dell'Asl 13. Ieri il presidente della Provincia Maurizio Pagani, il sindaco di Novara Gianni Correnti e il direttore dell'Azienda sanitaria Giorgio Grando sono andati a Torino e il presidente della Regione Enzo Ghigo hanno chiesto un riallineamento delle quote per l'Azienda sanitaria locale del Novarese: quattrini che a far funzionare i servizi sanitari e socioassistenziali, dagli ospedali ai distretti ai poliambulatori.

Il primo ad annunciare la soddisfazione per l'esito dell'incontro è Grando. Rimanda per i dettagli ad un comunicato ma anticipa: «E' andata bene, siamo tutti soddisfatti e non è una frase scontata. Anche i sindacati e i medici concordano. Abbiamo ottenuto ascolto e l'impegno concreto per il riallineamento delle quote, in modo da recuperare il più possibile rispetto alle



Il direttore dell'Asl 13 Giorgio Grando. «Subito incontri tecnici per verificare le risorse».

Il presidente della Provincia Maurizio Pagani in delegazione c'erano anche rappresentanti dei lavoratori della Sanità



medie della Lombardia». Alla riunione hanno partecipato anche un rappresentante dei sindacati dei lavoratori della sanità, Pino Ennio, e il dottor Carugati, per i sindacati medici non confederati. Con Ghigo c'erano l'assessore alla sanità Antonio D'Ambrasio e il direttore generale della programmazione Robino.

Da Treu per le rotte

Oggi pomeriggio a Roma è confermato l'incontro fra il ministro dei Trasporti Tiziano Treu e i presidenti Piemonte, Lombardia, della provincia di Novara, Varese e Milano con alcuni sindaci in rappresentanza delle amministrazioni locali. Vorrà aprire il confronto per la definizione del nuovo scenario delle rotte Malpensa 2000. L'Ovest Ticino, con il coordinamento e il comitato popolare, attende che vengano accolte le richieste di riequilibrio del numero di sorvoli e non del livello di frustrazione provocato dagli aerei. L'incognita: la risposta che gli enti lombaridi daranno, le condizioni che potrebbero presentare. L'incontro a Roma è stato confermato ieri, gli amministratori piemontesi temevano che, dopo tanta attesa e i solleciti, la crisi di Governo potesse rivoluzionare l'agenda del ministero. (m.p.a.)

so un problema di tutta la comunità. «L'impegno assunto dal presidente Ghigo - approfondisce Grando nella nota - è risultato coerente alla difesa degli interessi regionali, attento all'identificazione quantitativa e qualitativa delle risorse che saranno definite in termini puntuali entro la conferenza dei servizi in programma il 20 gennaio. A tale scopo, prima di quella data, avranno luogo incontri tecnici volti a precisare i dettagli di programmazione delle risorse dell'Asl 13 nell'intento di dare adeguate alle comunità e agli operatori coinvolti nella tutela della Sanità pubblica. Infine, ancora una sottolineatura sull'importanza del dialogo avviato e per il comune impegno dell'intera rappresentanza novarese che ha coinvolto non soltanto la delegazione ma anche i consiglieri regionali novaresi che, senza distinzione di parte politica, hanno convenuto sulla correttezza e doverosità dell'intervento di sostegno alle ragioni dell'Azienda sanitaria locale 13».

Da Verbania in tutta Italia Finanza sequestra computer e cd quattro miliardi

DOMODOSSOLA. Ancora un duro colpo della Guardia di Finanza verbanese ai contraffattori di software. Sequestrati a Roma e Pistoia, due computer completi più un masterizzatore esterno che servivano per la duplicazione dei compact-disc. Le Fiamme Gialle hanno inoltre sequestrato una stampante laser, due play-station modificate, 172 cd e 54 mila Cd. Il valore complessivo del materiale è 4 miliardi di lire. I militari hanno denunciato alle autorità giudiziarie dieci persone, accusate del reato di riproduzione illecita, che rischiano fino a 3 anni di reclusione. Le indagini sui pirati dell'informatica erano partite da Verbania e si sono estese ad altre parti d'Italia con buoni risultati. Ora gli investigatori stanno quantificando la merce illegale posta in commercio. Sono probabili ulteriori sviluppi di una certa consistenza. (L.r.)

Albergo Italia
 NOVARA - Via Solaroli, 8 -

Santo Natale
 25 dicembre 1999 pranzo
 13:00

Apéritif
 Vini:

- Bianco d.o.c.
- Rosella Toscana
- Chianti Nobile D.o.c.g.
- Spumante Cristallo
- Vin Santo

Menu
 Sformato "Italia" - vellutata ai funghi e carciofi
 Conchiglia di mare gratinata
 Ricetta al posto di risotto - granonetti
 Cappellotti in
 Filato d'ovatta - consoli
 Patate pappagalate
 Capperi del Friuli alpini con
 castagne
 Mappettini di fagiolini con bacc
 Pomodori alla provenciale
 Monopasta con salsa ai frutti di bosco
 Pistacchio - cado
 Caffè

ARCADIA
 Gioielleria - Argenteria - Antichità

Vi aspettiamo per realizzare gioielli personalizzati con pietre naturali scelte e periziate dal gemmologo interno.

NOVARA - Via XX Settembre, 18/c - Tel. 0321.391262

GUCCI
K OI KUORE
CHARLES GARNIER
Klee
ENIGMA
CESA 1982

Questa mattina seconda fase della salita: mancano dieci metri per raggiungere il Salvatore

Operazione stendardo

Le guide hanno scalato la Cupola

Marco Giordani

NOVARA

Oggi il Salvatore potrà riavere il suo stendardo. Ieri mattina due alpinisti valdostani, Luca Bulgarelli e Sergio Minogio, hanno lavorato per quasi tre ore e hanno portato asta e stendardo appena sotto la statua. Questa mattina alle 11 Bulgarelli e Minogio effettueranno la parte più spettacolare del lavoro, quella degli ultimi dieci metri, per collocare a quota 121 metri il nuovo stendardo.

Bulgarelli, 44 anni, è di Saint Vincent, Minogio, 34 anni, di Chambave: sono due guide alpine, specialisti nell'eseguire lavori in quota. Alla torre della biblioteca di Bergamo alta hanno sistemato la gabbia Faraday, a Hong Kong sono saliti a settanta metri per sistemare le parti meccaniche di un otto volante.

Ieri mattina si sono imbragati ed equipaggiati come per affrontare una parete del Bianco: sono saliti sulla parte terminale della Cupola.

I due specialisti hanno imbragato l'asta e lo stendardo a, metro dopo metro, all'esterno, li hanno fatti risalire dalla stanza della «gran tazzza», dove erano stati sistemati provvisoriamente, su fino ai piedi del Salvatore. Prima di fare salire Bulgarelli e Minogio hanno dovuto predisporre le cosiddette «sicurezze»: trentacinque metri di



la guglia da rendere meno temibile con una serie di ancoraggi e corde di sicurezza.

«Il tempo è stato buono», dicono gli alpinisti, «anche se abbiamo incominciato con una temperatura di due gradi sotto zero. Il problema più serio è quello di salire, ma di portare su lo stendardo con l'asta. Com-

piessivamente si tratta di portare in alto quasi un quintale di materiale, e questa è la parte più complicata dell'operazione».

Bulgarelli e Minogio hanno utilizzato il materiale classico degli scalatori: corde, imbragature, moschettoni, staffe. Alle 14 hanno posato asta e stendardo

sull'ultimo «terrazzino» appena sotto la statua, fissandolo con delle staffe. A quel punto il lavoro ha dovuto essere interrotto perché il freddo ed il sole che cominciava a scendere formavano della brina e rendevano rischioso il prosieguo dell'operazione, seguita minuto per minuto dall'assessore Luigi

Martinoli, dal presidente della Fabbrica Lapidea Guido Peagno e dalla geometra Enza Ugazio, dell'Ufficio Tecnico.

Questa mattina alle nove riparte, per l'uscita finale e il riposizionamento dello stendardo nelle mani del Salvatore da cui era stato tolto nel maggio del '96.

Le guide alpine che ieri hanno dato scalata alla Cupola con Enza Ugazio, geometra dell'ufficio tecnico del Comune. L'operazione, che proseguirà anche oggi, è molto delicata per le norme di sicurezza che devono essere rispettate. La salita si è interrotta quando la brina ha reso scivoloso il percorso

Prepariamoci subito a cogliere le occasioni

La realizzazione del sistema ferroviario che è stato definito come «alta capacità» rappresenta un'occasione di sviluppo per il territorio novarese. La Camera di Commercio non ha alcun titolo per entrare nel merito delle scelte relative al percorso, all'interconnessione, all'impatto ambientale: altre sono le istituzioni con queste competenze.

L'ente camerale, tuttavia, ha compiti di rappresentanza degli interessi economici locali e dunque è direttamente interessato per quel che concerne gli sviluppi legati alla realizzazione dell'alta capacità.

La possibilità di potenziare il sistema ferroviario, trasferendo quanto più possibile su rotaie il trasporto-mercato (ora effettuato per la quasi totalità su gomma) rappresenta l'aspetto economicamente più interessante del progetto. Balzano subito agli occhi due immediate opportunità per Novara: il raccordo con il Ciri e il collegamento con Malpensa. In questo modo il nostro territorio diventa il punto nodale dell'ind-

tercambio est-ovest e, di più, nord-sud: il Ciri, così ad acquistare un ruolo sempre più decisivo e Novara diventa la porta per il Nord Europa. Altrettanto importante è la possibilità di collegarsi all'aeroporto di Malpensa e offrire un ulteriore sbocco di traffico merci.

Sebbene la realizzazione dell'alta capacità potrà essere completata solo tra qualche anno, è bene che si cominci già a ragionare tutto quello che serve per poter sfruttare le opportunità che offre. Si tratta di scelte che incideranno in maniera determinante sul territorio: il Novarese non sarà più lo stesso.

La Camera di Commercio, politicamente al di sopra di tutte le parti, è disponibile fin da ora ad offrire il suo supporto agli enti istituzionalmente competenti affinché possa già cominciare a ragionare su progetti e iniziative concrete: il tempo a disposizione è sempre troppo poco.

Renzo Bordoni
presidente della Camera di Commercio di Novara



Renzo Bordoni

Si spiano le crepe da «la gran tazzza»

NOVARA. Un sistema di rilevazione altamente informatizzato terrà sotto controllo costante la salute della Cupola.

Gli strumenti già stati collocati a 75 metri di altezza, nel locale che viene chiamato «la gran tazzza». Qui è stato realizzato anche un ponteggio particolare, progettato in Danimarca, che non grava assolutamente sulla struttura in laterizio della Cupola. «Nella delle vele, a circa 80, 85 metri di altezza», dice l'assessore Luigi Martinoli, «si notano delle crepe. Si tratta di capire a quando risalgano e la loro entità. Per questo è stato deciso di monitorare in modo capillare l'intera struttura».

Il sistema di controllo informatizzato invierà, a partire da gennaio, i dati in tempo reale al centro dell'Università di Trento. Gli studiosi esamineranno poi i dati pervenuti e ci forniranno la situazione esatta della Cupola. Sistema di monitoraggio a ponteggio sono costati circa 900 milioni; «è una spesa necessaria per rilevare in modo oggettivo la salute del complesso monumentale. Il problema maggiore», dice il presidente

Fabbrica Lapidea, Guido Peagno, «è dato dalla scala costruita da Costanzo Antonelli, il figlio dell'architetto».

Mentre quest'ultimo aveva previsto, all'altezza di circa 70 metri, una scala che girasse attorno al nucleo della torre, il cuore della cupola, praticamente il suo basamento di sostegno, il figlio ne ha realizzata una che è addossata alla parete esterna, e quindi grava su di essa. Va poi aggiunto che l'intera struttura, in laterizio, è flessibile ma anche abbastanza delicata, proprio in ragione del materiale costruttivo che è stato utilizzato. Antonelli ha costruito un monumento ardito, anticipando coi mattoni la tecnica costruttiva del cemento armato. «Attualmente», aggiunge Martinoli, «le condizioni della Cupola sono abbastanza soddisfacenti, quindi il monitoraggio viene effettuato soprattutto a scopo preventivo: interessa però conoscere in modo dettagliato l'entità del problema delle crepe che abbiamo accertato nelle vele. In ogni caso verrà effettuato nessun intervento, se non dopo che avremo a disposizione tutti i dati strumentali».

[m. g.]



Il monitoraggio dell'opera antonelliana partirà a gennaio, spesa 900 milioni

IN BREVE

Poste, orario sportelli

Orario ridotto in alcuni uffici postali del capoluogo e provincia per le festività natalizie. Le Poste hanno sospeso il turno pomeridiano il 22 e 23 dicembre degli sportelli di Arona, Bellinzago, Borgomanero, Cameri, Castelletto Ticino, Carcano, Galliate, Gozzano, Oleggio, Trecate, Novara Centro, Novara Succursale (via Manzoni). L'orario: 8,15-13,40 il 24 dicembre, il 31 gli sportelli rimarranno aperti fino alle 13,40 per parte delle operazioni. [c. m.]

Consiglio sulla Tav

Il consiglio comunale di Recco è stato convocato per il 19 di stasera. Tra gli argomenti all'ordine del giorno c'è la discussione dell'accordo procedimentale della convenzione situata a Tav-Itallor. [r. l.]

Ritrovare gli alberi

L'associazione sportiva «L'Isola che non c'è» propone a chi dopo la festa vorrà disfarsi dell'albero di Natale, di trapiantarlo sul terreno che in via Generali a Novara ospita la pista di mountain bike. L'appuntamento per la messa a dimora delle piante è fissato per il 9 gennaio. [r. l.]

In Canada

Franchetta cartina storica della Mappa

NOVARA. È risultata la migliore alla conferenza della International Cartographic Association che si è tenuta a Ottawa. La cartina di Novara, realizzata per la Diocesi, con il contributo di don Mario Perotti e il patrocinio della Provincia di Novara, è frutto di un lavoro di mesi coordinato da Enza Magliani, all'ignori di Alessandra Barocco e don Dino Temporini. La conferenza ha assegnato il riconoscimento per la sezione «Tempo libero». La cartina è stata data in omaggio durante la festa di San Gaudenzio, e illustra un percorso alla riscoperta dei tesori artistici ed architettonici di Novara, dal primo secolo ad oggi. La guida, con l'ausilio di un percorso tratteggiato in diversi colori, porta alla conoscenza del capoluogo dall'età spagnola a quella sabauda, con le caratteristiche più significative delle epoche. L'unico precedente al lavoro prodotto è stato a Bologna. [c. m.]

Festa con le scuole

Il verde si arricchisce con 32 piante

NOVARA. La città si è arricchita di trentadue nuove essenze arboree: è accaduto nei giorni scorsi durante la festa dell'albero ideata dalla Consulta comunale per l'Ambiente in collaborazione con Legambiente, Wwf, Lipu, Pro Natura, Italia Nostra e con l'intervento dell'Unità verde attrezzate del Comune di Novara. Dunque nuovi arbusti andranno a rinforzare il «polmone verde» della città.

Hanno partecipato inoltre numerose classi degli istituti scolastici presenti nelle zone interessate dalla piantumazione: le scuole medie Ossola e Bellini insieme alla elementare di corso Risorgimento a Vignale.

Ecco la «mappa» delle dimore: in via Juvarda, il quartiere Sud, hanno trovato sistemazione Crataegus P. scarlett mentre nelle aiuole di via Moncalvo sono stati piantati cinque tigli, tre Liquidambar e tre Crataegus P. Scarlett.

A Vignale nella parte verde adiacente al capolinea del bus prospereranno cinque e dieci Crataegus P. Scarlett. [r. l.]

LETTERE AL GIORNALE

La Pace va i semplici numeri

Vorrei fare alcune considerazioni riguardanti la lettera del coordinatore provinciale di Forza Italia giovani.

Innanzitutto, a chi afferma che costituisce un grave sbaglio istituire una relazione tra gli equilibri del bilancio di amministrazione e il valore della pace, risponde che è vero il contrario. È dico ciò perché, quando questo nesso è stato istituito, si sono edificate scuole e salvate vite umane. Certo, se in Kosovo l'emergenza è ben lontana dall'essere terminata e i bambini di Palestina non possono studiare, nell'immediato, non cambia nulla nella qualità della vita dei cittadini novaresi. Ma nel momento in cui il momento di più grande rilevanza è la globalizzazione, questi atteggiamenti volti a salvaguardare il proprio orticello e ad ignorare i problemi, anche gravi, che esistono al di fuori del proprio orto, sono anacronistici, se non contrapproducenti.

Perché la revoca dell'adesione al Coordinamento degli Enti

Locali per la Pace è e rimane un fatto di estrema gravità. Nessuno le nega, un numero non particolarmente grande di Comuni e Province vi ha aderito: in totale. Ma questi enti, tra cui si possono ricordare, a titolo d'esempio, i Comuni di Roma e di Palermo e la Regione Emilia Romagna, rappresentano più del 50% della popolazione italiana.

Secondo il parere di Simone Cella e Maurizio Pagani la maggioranza dei cittadini è troppo esigua per essere presa in considerazione dall'amministrazione provinciale di Novara? Si può giocare con i numeri, ma diversi milioni di italiani difficilmente possono detti «epici». Non ha poi senso cercare giustificazioni in ipotetici condizionamenti politici: coordinamento: infatti, ne fanno parte amministrazioni di tutti gli orientamenti. E basti citare, tra gli esempi possibili, il Comune di Parma, retto da una giunta del Polo. Infine, come se non bastasse, il coordinamento è, insieme all'Ordine dei francescani, l'unica associazione non governativa ascoltata dalle Commissioni competenti di Ca-

mera e Senato. Non c'è dubbio: è proprio una iniziativa feroce e marginale!

Nessuno contesta la legittimità sostanziale della decisione della giunta (mentre qualche dubbio potrebbe essere avanzato per ciò che concerne la legittimità formale). Ma non per questo si può vietare alle opposizioni di alzare la propria voce quando le decisioni della maggioranza incontrano il loro accordo. Solo nelle dittature si può reprimere il dissenso, magari accusando chi non vuole piegarsi al regime di predicare «basta e rozzolante male».

Ma, per fortuna, il cammino democratico iniziato dall'Italia con la caduta del fascismo non è stato interrotto. E democrazia, oggi, vuol dire anche impegnarsi perché le questioni internazionali non vengano decise dall'arbitrio delle armi, ma dalle esigenze dei popoli e dalla mediazione della ragione. La democrazia, oggi, significa più pace. La decisione assunta dalla Provincia, per non spendere appena 2.200.000 lire, invece, cosa significa?

Roberto Oliva, segretario Sinistra Giovanile di Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 64.81; Domodossola: telefono 0324 48.600; Galliate: telefono 0321 88 22 22; Oleggio: telefono 0321 83 500; Omegna: telefono 0323 61 900; 83 689; Grignone: Toca: telefono 0323 84 85 59; 865 000; Sesto: telefono 0323 33 360; Trecate: telefono 0321 77 79 00; Verbania: telefono 0323 405 000; 558 000; 55 81 61; Aquila: telef. 0323 51 91 00; Sesto: telefono 0323 92 42 22; Merigo: telefono 0323 80 700; Orta: telefono 0322 91 18 00; Grignone: 57 e telefono 0183 41 88 17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96 867; Lusa: telefono 0322 78 897; Predimulera: telefono 0324 83 185; Voluntas: tel. P.A. Gius. Stabene: telefono 0321 82 05 00; Nabbiano: G. o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28 01 17.

QUARANTA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.80.00; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 64.81; Domodossola: L. 0324 48.13.34; Oleggio: telefono 0321 83.50.00; Omegna: telefono 0323 61.90.00; Verbania (Pallanza): telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE

Novara: Dall'Orto, c.so Italia, 43 tel. 0321 45.50.58 (apertura dalle 6,45 alle 20,15; continuata dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi); con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 30000; e Morassa, c.so Cavour, 7 tel. 0321 61.23.83 (ap. con servizio notturno dalle 6,45 alle 18,45 del giorno seguente; con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna di ricette mediche urgenti. Vigliungo: Dall'Orto, via Dante Alighieri, 2 tel. 0321 83.51.70. Cornino: Coccinelli, piazza Libertà, 21 tel. 0321 72 80 43. Meina: Tronchi, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0323 46 80 83. Gattolico: Fanchini, via Roma, 34 tel. 0322 80 81 55. Verbania (Fondotozza): Miele via 42 Martiri, 110 tel. 0323 46 80 83. Cernobbio: Gasparotto, via Val Intravalle, 48 tel. 0323 57 18 37. Omegna: Martegazzi, p. Sestri, 5 tel. 0323 61 290-64.36.21. Villadossola: Simonetti, via Vittori, tel. 0324 51 145. Crotto: Vaghi, via Roma, 77 tel. 0324 61 89 89. Re: Pagni, p. Perotti, 6 tel. 0324 61 89 89.

IN CITTA'

CAI

La Messa di Ghevio

Il Cai Novara organizza un trasferimento in autobus per partecipare alla Messa di mezzanotte di venerdì nella chiesa di Ghevio. Alle 21 si parte da largo Costituzione a Novara, addebiato allo 0321.625775. [r. l.]

REPOSIZIONI

Borgo, i diaforami

È aperta alla chiesa della Trinità a Borgomanero, in corso Garibaldi, una rassegna di presagi e diaforami. [m. g.]

MOSTRE

Dall'Agogna a logo

Si può visitare in Casa Papa Giovanni, in via Felice Piana, a Borgomanero la mostra di Luciano Ferri, dedicata in modo ai fiori e paesaggi fra l'Agogna e il lago d'Orta. [m. g.]

CONCERTI

Il Natale a Galliate

Concerto di Natale con due cori dalle 21 di stasera a Galliate nella chiesa parrocchiale. Ver-

CAI

ranno diretti dal maestro Nino Brustio; all'organo ci sarà Paolo Beretta che accompagnerà la giovane galliatese Marta Bovassi. Il coro polifonico Bianca Cecilia ed il coro di voci bianche della scuola elementare composto da 220 ragazzi, proporranno un inno al Giubileo. Nell'intervallo si esibiranno il soprano Emma Diotti ed il baritone Mario D'Angelo. [r. l.]

PRESEPE

A Forò Natività

La sezione di Para dell'Associazione Italiana Amici del Presepe presenta nella parrocchiale di San Pietro il grande presepe di oltre dieci metri quadrati. Si affaccia la mostra di diaforami. [r. l.]

GASTRONOMIA

Proposte a Villa Carlotta

Doppio appuntamento per la festa a Villa Carlotta di Belgirate: musica e gastronomia il 25 dicembre, per il buffet di mezzogiorno e l'accompagnamento musicale di un duo. Si replica a Stefano. Nuovo incontro il 30, con la serata al vino nel cibo. Tel. 0322/76525. [c. m.]

Novara, era rimasto senza lavoro dopo la richiesta di una visita per la pensione

Licenziato per dieci mesi

Invalido denuncia l'Asl, riassunto

Cario Sologna
NOVARA

Il primo ottobre è tornato davanti al suo computer, nello stesso ufficio di Medicina Legale dell'Asl dal quale dieci mesi fa era stato licenziato. L'azienda ha dovuto riassumerlo.

Una vicenda paradossale, iniziata quando Loris Audenino, di 39 anni (una gamba amputata quando ne aveva 17) dopo un infarto ha iniziato la pratica per la pensione speciale.

La commissione medica novarese, nel novembre scorso, lo giudicò «inidoneo a qualsiasi lavoro produttivo». Un mese dopo gli arriva la lettera di licenziamento. Eppure la pratica per la pensione non è conclusa. E ad aprile il colpo di scena: la commissione dell'Ospedale militare di Torino lo ritiene ancora abile al lavoro. Niente pensione. E nel frattempo addio lavoro. Audenino, invalido al 70%, non si è dato per vinto ed ha denunciato l'Asl con il sostegno legale dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili).

Spiega l'avvocato Mauro Zaverio: «L'azienda ha chiaramente sbagliato a indirizzare la pratica. Mio cliente ha chiesto di valutare le sue capacità a fini pensionistici e l'Asl lo ha spedito ad una visita medica che ha poi portato al licenziamento». La commissione militare di Torino, accertando una residua capaci-

tà, si è espressa in modo esattamente opposto analizzando identica documentazione. Soltanto dopo l'esito di quest'ultima commissione l'Asl avrebbe potuto agire. Non prima. Dieci mesi di lavoro costituiscono un danno rilevante. Per questo chiederemo un risarcimento».

Prima di Audenino è stato sottoposto ad una terza visita, a Novara: «Ho presentato le stesse cartelle di sem-

pre. I medici hanno notato un miglioramento del punto di vista neurologico. Ora sono finiti anche i due mesi di prova, tutto sembra liscio. Ma chi mi ripaga per questo anno che mi è costato molti sacrifici anche economici?»

«Per noi - commenta Salvatore Bellomo, il presidente provinciale dell'Anmic - questa vicenda si è chiusa in una vittoria. Ma i problemi degli invalidi sui posti di lavoro sono moltissimi. Pensiamo agli stomizzati -

aggiunge l'avvocato Zaverio - ai quali non vengono dati permessi per tornare a casa e cambiarsi e disinfettarsi. Sono costretti a fare delicatissime operazioni (con il rischio di infezioni) in ambienti non adatti. A



Loris Audenino, 39 anni, finì vinto la causa contro l'Asl 13 e dal primo ottobre è stato riassunto con le stesse mansioni nel servizio di Medicina Legale. Ora chiederà un risarcimento.

«E sbloccate i nostri soldi»

Mezzo miliardo congelato da un anno

NOVARA. «Mezzo miliardo di lire da sbloccare per gli invalidi. La Prefettura ci risponde che non ci sono le risorse e le pratiche non possono essere risolte con tempestività. Non possiamo più aspettare. Se lo Stato prevede dieci miliardi a favore del sociale nella Legge Finanziaria sappia anche che la nostra Asl per gli interessi. Salvatore Bellomo, il presidente provinciale dell'Anmic apre un raccoglimento che contiene lettere. «Sono i solleciti rivolti alla Prefettura. Siamo fermi all'ottobre '98. Si tratta di tutte le cause legali vinte in cui vengono riconosciuti assegni, pensioni, indennità di accompagnamento. In questi casi sono venticinque. E non si pensi che siano cifre da poco. Proprio l'altro ieri il Pretore di Verbania

riconosciuto un'indennità di 100 milioni per un invalido che ne aveva diritto dal 1994».

Bellomo, intanto, annuncia che è definitivamente tramontato il progetto di realizzare (con finanziamenti Coni) un centro sportivo a Romagnolo Sesia. «Sette anni fa sarebbe costato sei miliardi. Ora i prezzi sono praticamente triplicati. Il Comune ha concesso un terreno vicino al ponte romano ma da tre anni non ha risposto sulla bozza di convenzione. E' chiara la responsabilità di questa occasione persa. Il centro sportivo nasceva per tutti e senza barriere: con piscine e centro di riabilitazione per invalidi. Uno dei pochi del genere in Italia. Avrebbe garantito 60 posti di lavoro. Non si dica, dunque, che Romagnolo sa cogliere le opportunità».

Borgomanero, segnalati diversi episodi

«Avete rubato i fiori sulla tomba di Cristina»

Il padre: «Così ci danno altro dolore rivolgo gli auguri anche ai ladri»

BORGOMANERO

I ladri rubano i fiori della tomba di Cristina Cane, la giovane deceduta l'altra settimana in un incidente stradale sulla statale 142, e il padre della ragazza lancia l'appello: «Occorre vigilare nei cimiteri della città». Andrea Cane, titolare dell'hotel Croce Bianca ad Ome-



Cristina Cane

gna e gestore della mensa sociale di Borgomanero, quanto è accaduto alla tomba della figlia: «Avevamo posto le ciotole dei fiori e gli orredi per ricordarla, ed a distanza di pochi giorni dal funerale, proprio in coincidenza con le festività natalizie, ci sono stati rubati. Voglio esprimere agli autori di questo gesto assurdo, che va ad aggravare il nostro dolore per la perdita di Cristina, i miei auguri per le feste. Denuncio questo fatto perché non si tratti di un gesto isolato, ma è un problema comune, perciò occorre parlarne, perché vengano presi provvedimenti».

L'assessore che si occupa dei cimiteri (quello centrale della Sorgia e i frazionali di Santa Cristina, Vergano e San Marco) è Teresio Valloggia. E' certamente increscioso, e va al più presto fatto cessare. Nel cimitero della Sorgia c'è sempre la presenza di un addetto comunale, ma il canaposo è grande e possono verificarsi problemi di questo tipo. Nelle frazioni assicuriamo

solo apertura e chiusura. Dovremmo intensificare la vigilanza, ma i vigili hanno già un carico enorme di lavoro, quindi dovremmo trovare altre soluzioni».

Cristina Cane è stata vittima di un incidente sulla statale 142 fra Borgomanero e Cureggio, i sindaci delle due località ieri avrebbero dovuto incontrare l'Anas per un sopralluogo. «Abbiamo sollecitato l'ente ad intervenire - dice il sindaco di Borgomanero, Pierluigi Pastore - l'Anas aveva annunciato un sopralluogo per il 21 dicembre. All'ultimo momento, ci hanno mandato un fax in cui rinviavano l'incontro a data da destinarsi. Sono amareggiato perché l'intervento è indispensabile».

[m. g.]

FORNIA «BENEDIZIONE» DI RASPELLI



Promosso l'antico dolce della Cattedrale

Farine di frumento, zafferano, miele, frutta secondo le stagioni, il tutto amalgamato con grasso d'oca. Era questo l'antico dolce della Cattedrale, che oggi viene riproposto in versione aggiornata benché non si discosti molto dalla ricetta originale. Il cavalier Pierluigi Bazzetta, esperto di gastronomia, l'ha appena adulcorata, sostituendo il grasso d'oca con zucchero e burro. Ne è uscito un gustoso dolce, che l'altra sera ha avuto il battesimo alla pasticceria Bertani di Novara, produttrice in esclusiva, con il crisma di Edoardo Raspelli, critico gastronomico. «La

Stampa», presente all'incontro. E il giudizio di Raspelli è stato lusinghiero, soprattutto per quanto riguarda il gusto: «Dolce, ma troppo e giusto equilibrio. Nell'epoca in cui i nostri figli hanno il gusto omologato dei sapori neutri è il momento di tirare fuori il territorio. Che cosa baci sopra? Io adoro l'acqua, ma non escludo un moscato o un passito leggero. In ogni caso questo è dolce che deve essere mangiato e vino pensato». Alla presentazione ha intervenuto tra gli altri anche Maurizio Gagliardini, presidente degli Amici della Cattedrale.

ARONA

Stasera ultimo consiglio

Ultima convocazione del consiglio comunale per il corrente anno. Una quindicina di voci all'ordine del giorno per questa sera, 21. Tra gli altri, interrogazioni sulla presenza dei minori stranieri, la gestione dei rifiuti, la segnaletica di via Roma, il diritto di asilo, il divieto di sosta ai nomadi. (a. b.)

CAMERI

per i Passionisti

Gli «Amici del Santuario» padri Passionisti hanno avviato un'originale iniziativa benefica. Hanno realizzato vasetti in legno, decorando ogni pezzo con il simbolo dei Passionisti e completandolo con un rametto di ulivo. Il ricavato della vendita sarà destinato ai frati. I pezzi possono acquistarsi al convento di via San Paolo della Croce. (c. m.)

VERBA

Scontro mortale

Incidente mortale alle 17 e 15 di ieri tra corso La Malfa e via Buccella. Un motociclista di 51 anni, Giampaolo Gilardi, si è scontrato con un autocarro. Gilardi è stato soccorso. Crocchio Azzurra. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale. (c. br.)

Nuova apertura
STUDIO DI FISIOTERAPIA
ARONA
Via Broggi
Tel. 0348.7237670

10.000.000 rata 206.000,
50.000.000 rata 359.900
Altre soluzioni in giornata. Bolletini postali.
OKARIO CONTINUATO
PROMETEO
1995
Tel. 0321.393261 Sede di Novara, Corso Italia, 11

Ferrari's Gioielli

Constellation my choice

SUCARBI

Auguri!

SUNO - V. Volta, 2
Tel 0322/85032

AVVISO AI CLIENTI

Si informa la gentile clientela che gli sportelli aziendali osserveranno le seguenti giornate di chiusura:

- Novara e 24 e 31 dicembre 1999;
- Turbigo e 7 gennaio 2000.

Si ricorda che è sempre attivo, tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, il Servizio Guasti e Dispersioni, al numero riportato sull'elenco telefonico alla voce Italgas.

Italgas
CUSTOMER SERVICE

OMEGA RADO TISSOT
swatch CITIZEN
Salvini
Novara
Corso Italia, 32

Sigillato il nastro trasportatore che ha tranciato il braccio di un giovane operaio calabrese

Fomarco, cantiere Enel sotto sequestro

Troppi incidenti negli scavi della «galleria maledetta»

Adriano Velli

PIEVE VERGONTE

Bloccato da ieri il cantiere dell'Enel di Fomarco che è stato teatro dell'ennesimo infortunio sul lavoro in montagna. Un operaio di 35 anni, Toni Mantino, nativo di Cosenza, residente nel Foggiano, ha subito l'amputazione del braccio destro, maciullato da un nastro trasportatore. Il giovane è ricoverato al Cto di Torino dove gli è stato riattaccato l'arto, che era stato congelato subito dopo l'incidente. L'intervento è riuscito: ci sono speranze che possa riprendere la funzionalità al cinquanta-per cento.

Il nastro che ha tranciato di netto il braccio dell'operaio serviva a trasportare il materiale di risulta proveniente dagli scavi di una galleria che dovrebbe convogliare in un nuovo impianto idroelettrico le acque dei torrenti della valle Anzasca. Il macchinario, e l'area immediatamente circostante, sono stati posti sotto sequestro ieri mattina dagli ispettori del servizio di medicina del lavoro dell'Asl che hanno compiuto un accurato sopralluogo per accertare eventuali violazioni alle norme di sicurezza. Il blocco del nastro trasportatore ha provocato di fatto la fermata dell'intero cantiere per l'impossibilità di inviare in discarica il materiale.

Durante gli scavi di un tunnel parallelo a quello che si sta realizzando a Fomarco, già morti due operai. Il primo infortunio, in quella che era stata maledettamente battezzata la «galleria maledetta», avvenne nell'agosto del 1997. Claudio Gencarelli, 35 anni, originario di Cosenza, residente con famiglia a Casale Corte Cerro, era rimasto sepolto da una frana che lo staccò dalla



parete del tunnel durante l'avanzamento dei lavori. Il 1° luglio scorso, un altro operaio calabrese, Francesco Ferraro, 35 anni, di Aciri (Cosenza) era caduto dal «cestello» di un carrello elevatore che si era ribaltato. Era deceduto per le ferite riportate dopo un volo di sei metri. Con lui, c'erano altri due operai che erano rimasti gravemente feriti.

Giovedì scorso, il Vco era sceso in piazza per dire basta alle morti bianche e allo stillicidio di infortuni sul lavoro. Dal '97 ci sono state quattordici vittime, soprattutto nei cantieri di montagna, e ben 3500 incidenti. «Molti operai hanno perso la vita», ha sottolineato Giuseppe Sterpone, nell'ultima seduta del consiglio comunale di Domodossola, dove la tutela dell'incolumità

di chi lavora dovrebbe venire prima di ogni altra cosa».

Cgil, Cisl e Uil del Vco avevano proclamato uno sciopero generale in tutta la provincia per sollecitare maggiori investimenti per la prevenzione da parte dell'Asl e l'immediato decentramento della direzione provinciale e dell'ispettorato del Lavoro che hanno una funzione essenziale. Vigilanza e prevenzione nei cantieri sono affidate al servizio di medicina del lavoro dell'Asl che però ha un organico ridottissimo. Ispettori e tre medici devono badare all'intero territorio provinciale, verbalizzando, per conto della magistratura, centinaia di infortuni. Nell'Ossola, dove si verifica il maggior numero di incidenti, ci sono solo due ispettori e un medico.

Nel cantiere dell'Enel in località Gubi di Fomarco si stanno realizzando due tunnel paralleli per convogliare le acque dei torrenti della valle Anzasca in un nuovo impianto idroelettrico.

Controlli nella cava

La polizia denuncia addetto agli esplosivi

VERBANA

La sicurezza all'interno delle cave e il rispetto delle norme che regolano le attività estrattive sono state al centro dell'operazione di controllo e prevenzione attuata dalla polizia della sezione amministrativa Vco. Le verifiche hanno condotto alla denuncia a piede libero, per irregolarità nella compilazione del registro di carico dell'esplosivo, di M.F., 64 anni, di Montecrestese, responsabile dei lavori di una cava in località Foppiano, nel Comune di Crodo, in Valle Antigorio. Le cave controllate dagli agenti sono state cinque in diverse località dell'Ossola, ma è detta degli inquirenti non sarebbero emerse inadempienze da parte di titolari e addetti alla sicurezza.

I controlli sono stati effettuati a seguito di una precisa disposizione del questore Aldo Faraoni, nell'ambito delle verifiche tese a prevenire e limitare i rischi derivanti dall'attività estrattiva. Attività che purtroppo è cronaca recente - registra eventi mortali causati proprio da inosservanza di cautela nell'impiego del materiale esplosivo. Nel settore lapideo, l'incidente in agguato anche quando gli addetti ai lavori si attengono alle norme. Ma accade anche, in alcuni casi, che per raggiungere i vincoli burocratici relativi ad approvvigionamento e consumo quotidiano dell'esplosivo, qualcuno operi in modo difforme dai regolamenti. Proprio nelle scorse settimane, la polizia aveva scoperto in una cava di Pontemiglio «scorta» con una trentina di candelotti già collegati alla miccia. Tutto era stato sequestrato ed una persona era stata trattata in arresto e denunciata all'autorità giudiziaria per detenzione non autorizzata di esplosivo. Comparsa davanti al magistrato per la convalida delle misure cautelari era poi stata rimessa in libertà in attesa di giudizio. Pochi giorni dopo in un'altra cava della zona era verificata un'esplosione costata la vita ad un operaio ed il ferimento di altri tre. (a.r.)

Da Capodanno scatta il test, coinvolti gli abitanti del quartiere Peep

Villadossola diventa città-pilota per la raccolta dei rifiuti «umidi»

Renato Balducci

VILLADOSSOLA

I villadossolani si trasformano in «cavie» per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti. L'innovazione nelle abitudini degli abitanti della zona Peep di Villadossola consisterà nella raccolta differenziata dei rifiuti domestici. In pratica quelli che in gergo si chiamano «umidi». L'esperimento partirà il primo di gennaio e durerà tre mesi. Un test che potrebbe poi essere allargato anche ad altre cittadine della provincia.

Il progetto pilota è stato presentato in una conferenza stampa dagli amministratori di Villadossola e dai responsabili del Consorzio All, che opera in diversi centri dell'alta Ossola.

«Questo raccolta», ha spiegato il vicesindaco Romano Zaretto, «è stata resa possibile grazie ad un contributo della Provincia. Per ora si parte con il Peep, una vasta zona popolata da 800 famiglie, più di 2000 abitanti. Si tratta di un esperimento importante che certo potrebbe indurre poi a migliorare l'intero sistema di raccolta».

Tra l'altro al Peep era già stata avviata in passato la raccolta differenziata della plastica e di altri prodotti. La scelta di avviare la raccolta differenziata per l'umido è stata spiegata dal direttore del Consorzio All, Roberto Righetti. «Prima anche questi rifiuti finivano in discarica», ha detto Righetti, «ora questo nuovo modo di smaltimento permetterà di alleggerire la discarica dagli umidi che andranno all'impianto di compostaggio di Pernate».

Ai cittadini del Peep questa rivoluzione nelle loro abitudini verrà spiegata questa settimana nel corso di un'assemblea mentre cassette e porta troveranno anche dei pieghevoli con indicazioni necessarie. Intanto riceveranno un bidoncino marrone nel quale dovranno mettere gli scarti di cucina che saranno poi raccolti porta a porta dal Consorzio col quale collaborano la Cooperativa «Il Sogno» di Domodossola e «Risorse» di Verbania.

«Con questo sistema», dice

Righetti, «spariranno i bidoni dei rifiuti dal quartiere perché ci saranno poi delle vere isole ecologiche dove potranno essere smaltiti anche rifiuti come plastica, il vetro, la carta».

Villadossola ha in pratica deciso di anticipare quest'esperienza che tra non molto diverrà obbligatoria in tutta Italia, quando entrerà in vigore il decreto Ronchi ora prorogato per forse

due anni. «Togliere l'umido dai cassonetti», rammenta Rino Bonetti, del Consorzio All - incentivato di certo la raccolta differenziata, soprattutto a livello educativo. Con la raccolta dell'umido si calcola che il tradizionale sacchetto dei rifiuti possa venire alleggerito di un buon 35-40 per cento del contenuto. Una bocca d'ossigeno anche per la congestionata discarica domese.

IN BREVE

PIEDIMULERA

Commosso addio al volontario soccorso alpino

Una folla commossa ha partecipato ai funerali di Gilberto Patalini, il giovane, molto conosciuto e apprezzato in tutta l'Ossola per l'attività di volontario nel Soccorso Alpino, si è tolto la vita venerdì. L'hanno trovato cadavere nell'abitacolo, saturo di gas, della sua Lancia Thema posteggiata sulla riva del Tocco, nei pressi di Cuzzago. La scomparsa del giovane ha suscitato viva commossa anche alla base dell'Eliosoccorso di Borgosesia, dal servizio 118. I suoi compagni, ancora in servizio, hanno voluto ricordare la professionalità mostrata nel corso dei interventi di salvataggio in montagna. Testimonianze di cordoglio sono giunte anche dalla delegazione Valdossola del Soccorso Alpino. (f.r.)

Assegni familiari agli stranieri residenti nel Vco

I lavoratori stranieri hanno diritto agli assegni familiari, anche se i loro congiunti sono residenti in paesi di origine. Lo stabilisce il Testo Unico sull'immigrazione il cui regolamento d'attuazione è entrato in vigore dal 18 novembre '99. A farlo notare è comunicato della Cisl del Vco che mette a disposizione i propri uffici per avviare le pratiche a tutti gli stranieri, residenti in provincia, interessati. Possono beneficiare degli assegni familiari tutti coloro che sono in possesso del permesso di soggiorno per motivi di lavoro. (f.r.)

«Cantata natalizia» in chiesa il Coro Seo-Cai

«Cantata natalizia»: è il concerto che il Coro Seo Cai di Domodossola offre ai concittadini, questa sera alle 21, nella chiesa dei santi Giuseppe ed Anna in via Paolo Silva. Il programma prevede canti dedicati al Natale alcuni quali tratti dalla tradizione popolare delle valli ossolane, fra cui «Del verno il crudo gelo», che gli abitanti di Vagna conoscono come «Caro Bambino», oppure con «Angiolina la mia diletta» o «Mariolina». Il Coro Seo Cai ha appena compiuto cinquant'anni di attività, festeggiati anche con il libro «Cantar storie», edito da Grossi, che raccoglie molti brani del vasto repertorio, armonizzati da 35 noti musicisti, fra cui Renato Dionisi, Paolo Bon, Gianni Maltesta ed Andrea Mascagni. È formato da elementi diretti dal maestro Gian Piero Marigonda. (f.r.)

JAGUAR furs

DORMELLETTO - ARONA - S.S. Sempione - Tel. 0322.497451

INIZIO 28/10/99

LIQUIDA TUTTO

CAVI IN PELLE - MONTONI
FRASCHE VINO E BOTTIGLIE
IMPERMEABILI CON IMPERMEABILI
IMPERMEABILI IN CANTIERE
MONTONI DI MAPPA - TUTTI

ALCUNI ESEMPI:

VISIONI	da £. 2.000.000
VOLPI	da £. 900.000
MONTONI	da £. 500.000
GIACCHE PELLE	da £. 90.000

RIMBORSI INALI

DAL 20% AL 70%

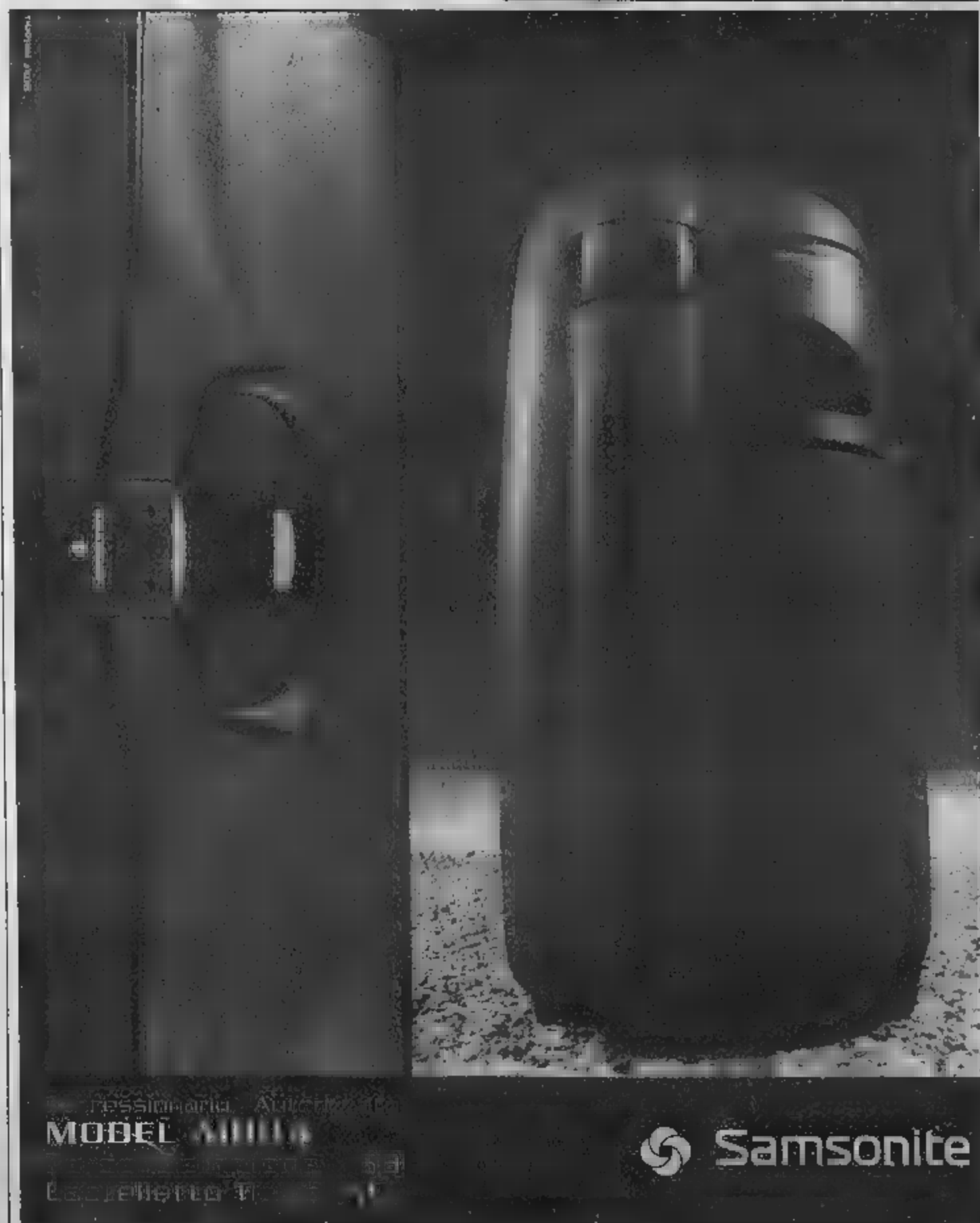
FENIOF SERVICE

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

DISBRIGO PRATICHE
ADDOSSI - ARTICOLI FUNERARI
CAMERE ARDENTI - ANNUNCI
FIORI

SERV. DIURNO 8.00-18.00 CONTINUATO
SERV. NOTTURNO 18.00-8.00 Tel. 0321.613928

101/a



I risultati del sondaggio di Datamedia sulla qualità della vita nei capoluoghi di provincia

Verde e sicurezza premiano Verbania

E il 73% dei cittadini dà fiducia al sindaco Reschigna

Ambiente

VERBANIA

Una città con un alto grado di sicurezza che dispone di servizi pubblici nella media nazionale, e anche oltre come ad esempio la dotazione di verde pubblico. Una città governata da un sindaco, Aldo Reschigna, che gode la fiducia dei suoi concittadini.

E' la fotografia di Verbania, da pochi anni capoluogo di provincia, un'immagine positiva che scaturisce dal sondaggio di Datamedia realizzato nei mesi di settembre e ottobre intervistando un campione di seicento verbanesi.

L'istituto milanese si propone di monitorare ogni quattro mesi la qualità della vita, il grado di efficienza e gradimento dei servizi di pubblica utilità ovvero dell'amministrazione pubblica e di testare la fiducia che i cittadini hanno nei confronti del loro sindaco. I risultati vengono poi elaborati e trattati in modo da consentire la costruzione di indicatori ed indici relativi ai temi indagati. Ciò consente la costruzione di graduatorie di confronto fra diverse città per quanto riguarda le performance reggiate dalla giunta comunale così come rispetto ai diversi elementi che condizionano la qualità della vita del cittadino. Fatta conto la media nazionale, analizzando i risultati ci accorgiamo che Verbania la supera per diversi indicatori. I migliori risultati li ottiene nel grado di sicurezza percepita dai cittadini siamo 195,8 con un quindicesimo posto nella graduatoria nazionale (il secondo è campo regionale dopo Vercelli). Sopra la media anche per urbanistica, ambiente verde pubblico, erogazione di acqua e gas metano, servizi urbanistici e nettezza urbana.

Sotto la media, invece, i servizi biblioteca, cultura e spettacoli, l'informazione ai cittadini, parcheggi, manutenzione strade, viabilità e traffico, vigili urbani.

L'indice di gradimento, la fiducia dei verbanesi nei confronti del loro sindaco è elevata. Siamo al 73 per cento che vuol dire il 23° posto in campo nazionale, su 103 capoluoghi, e il terzo in Piemonte dopo Vercelli e Asti.

Come giudica il sindaco Aldo Reschigna questi risultati? «I sondaggi hanno un valore di stimolo più che di certezza. L'alto grado di sicurezza è una realtà che non deve anche da altri dati. Con l'istituzione dei comandi provinciali delle forze dell'ordine c'è stato un incremento di presenza sul territorio e questo ha sicuramente influito. Emerge poi che si forse un'attenzione eccessiva alle auspicabili maggiori attenzioni per le manutenzioni. Ho colto questo giusto rilievo e faremo tesoro».

C'è poi questo largo consenso nei suoi confronti «Non mi esaltano per il risultato anche se mi piace. Lo prendo come stimolo per migliorare ancora. Non solo curare la mia immagine. Preferisco vivere con intensità la vita della città convinto come sono che si viene giudicati per le cose che facciamo». E a Verbania cosa resta da fare? «Ci sono grandi problemi quelli del traffico e di una città che vivendo una grande trasformazione non solo economica ma anche sociale. E' un momento delicato perché nascono nuove esigenze e bisogni che amministratori dobbiamo dimostrare saper cogliere. E' questa la nostra sfida prossimi anni».



Il sindaco Aldo Reschigna riceve la fiducia dei suoi concittadini. A fianco un'immagine dell'isola pedonale di Intra, piazza Ranzi.



Bus, protesta dei pendolari

«Gelo, ritardi e porte che non chiudono»

VERBANIA. Nuove proteste da parte di lavoratori che usufruiscono del servizio pubblico per recarsi al lavoro. Questa volta però i lamenti non sono gli utenti della linea ferroviaria per Milano, bensì quelli dell'autobus quotidiano che collega Domodossola con Verbania. «Un servizio pessimo, i cui disagi diventano più gravi il freddo di questa stagione», scrive un gruppo di passeggeri che utilizza la linea. «In primo luogo - precisano nel documento - i impiegati sono vecchi e molti soggetti a ripetuti incidenti. Non sono sostenuti per danni al motore lungo il percorso. Si aggiungono la mancanza di riscaldamento ed episodi spiacevoli e ogni volta che si chiudono le porte si chiudono più ed è un intervento una soluzione».

fortuna legandola con una corda. A tutto ciò, come pure ai conseguenti ritardi, non può ovviare la buona volontà dell'autista, che è fuori discussione. E per un simile servizio paghiamo un abbonamento 110.000 lire al mese».

Alle proteste risponde Claudio Zanotti, presidente dell'ente gestore ConSer Vco: «Certo - dichiara - i mezzi non sono nuovi e i disagi esistono. Del resto questioni legali indipendenti dalla nostra volontà ci impediscono da tempo di usufruire di investimenti nel nostro parco macchine. Ora la situazione sta per sbloccarsi e la linea Domodossola-Verbania dovrà usufruire in via prioritaria di un ammodernamento. Su essa pesa anche il mancato intervento a sostegno da parte della Comunità montana Valle Ossola».

Ha vinto il ricorso, esce Maura Milani

Nuovo consigliere di Fi in Provincia

Sergio Ronchi

Ora è ufficiale: nel gruppo consiliare di Forza Italia a Villa San Remigio il dottor Enzo Bianchi di Ghiffa subentra Maura Milani di Stresa. Il cambio non deriva da dimissioni, bensì da una nella trasmissione dei dati da un seggio di Ghiffa al Tribunale.

Giunge così a conclusione una controversa vicenda aperta subito dopo la comunicazione dei risultati elettorali dello scorso mese di giugno. In un primo tempo Bianchi venne dato per sicuro eletto, ma l'elenco dei consiglieri della nuova assemblea provinciale diramato alcuni giorni dopo dall'ufficio centrale elettorale del Tribunale riservò qualche sorpresa rispetto ai nomi comunicati in precedenza. Tra l'altro, non appunto confermata l'elezione di candidato di Ghiffa al suo posto fu Maura Milani ad essere inserita nella pattuglia di Forza Italia. Segue però il ricorso, perché ci si conto che qualcosa non quadrava rispetto alla cifra raccolta presso i seggi. Il tribunale amministrativo regionale deliberò la conseguenza la verifica dello scrutinio del seggio di Ghiffa di cui contestati i risultati trasmessi.

Il conteggio è stato rifatto lunedì Prefettura e di fatto l'errore è emerso. Dall'aggiornamento dei risultati, Enzo Bianchi entra a far parte dell'assemblea di villa San Remigio un numero di voti che lo colloca al quinto posto i 24 consiglieri eletti.

Intanto Maura Milani, in cartelle le conclusioni del dibattito in corso sulla ubicazione della nuova sede della Provincia. Il consiglio comunale di Verbania la settimana scorsa ha rinviato ogni decisione sulla variante al piano regolatore sarebbe per l'ubicazione presso l'area ex Gava di Fondotoce, per sciogliere tutti i dubbi sulla sua fattibilità. Dopo un incontro tra amministrazione provinciale comunale, sono in corso due verifiche a livello regionale, mentre non si esclude un ritorno alla precedente ipotesi dell'area ex Ossola.



Enzo Bianchi prende il posto di Maura Milani

na, sempre Fondotoce, se si potesse edificare. Essa infatti risponderebbe meglio alle esigenze di maggiori spazi richiesti dalla Provincia. Giovedì sera a Palazzo Flaminio si dovrebbe tornare sull'argomento ma non vi è ancora risposte certe, non si può escludere un rinvio ai giorni successivi.

ASTRA L. 15.500.000 € I.P.T. 11

ASTRA L. 21.800.000 € I.P.T. 11

ASTRA L. 28.900.000 € I.P.T. 11

ASTRA L. 28.900.000 € I.P.T. 11

OPEL COMPLETA 100 ANNI.

IL MONITORIO DI 100 ANNI DI OPEL ITALIANI. Fra la strada che avete fatto e la strada che farete, oggi trovare le straordinarie offerte dei concessionari Opel.

con airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata; **Astra**, con airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400; **Astra**, con doppio airbag, ABS e climatizzatore; **Astra**, con ABS, doppio airbag e climatizzatore; tutte a prezzi irripetibili. Passate dal vostro concessionario Opel e ripartite un'auto nuova.

OPEL CREDIT. Se dalla tua parte.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Con contributo con due imposte di corso.

È UNA OFFERTA DEI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA E VERBANIA

GMA
Grandi Marche Automobili
Via Battistini, 30
NOVARA
Tel. 0321.413825 - 30

EUROMOTORS S.r.l.
Via Torino, 55
CUREGGIO
Tel. 0322.839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre, 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964-61154

SPINELLI ENRICO
Via Annibale Rosa, 23
VIGEVANO
Tel. 0323/53631

OPEL

«Gioielli» di comunicazione dai pesi piuma ■ design avveniristici

Un regalo ad alta tecnologia

E il computer sta nel palmo della mano

NOVARA

Telefoni cellulari, computer videogiochi e tante macchine intelligenti. Sotto l'albero di Natale arrivano i doni ad alta tecnologia, oggetti del desiderio di persone di qualsiasi ceto sociale. L'agenda ■ polle ■ stata sostituita dal personal organizer, e della borsetta con la pochette porta trucco esce il cellulare.

Naturalmente l'ultimo modello, che ha una serie di funzioni da fare invidia. Forse non è ancora in grado di fare il caffè o impastare la pizza, ma per il resto ci fornisce tutto, pur nelle dimensioni da palmo di mano. Il mercato della telefonia cellulare ■ in continua evoluzione e propone modelli sempre più accessoriati.

■ Oggi si parla di dual band ■ monobanda: ma attenzione, nel calcolo finale che porta al prezzo del cellulare, rientrano anche le caratteristiche di leggerezza e il design. Ecco una ■ panoramica sulle offerte del mercato. L'Ericsson R250 ■ è il primo cellulare dual band dedicato agli appassionati di avventura. È dotato di membrane in Gore-Tex e guarnizioni in gomma che lo proteggono da acqua e polvere. La ■ struttura in magnesio ■ gomma è a prova di urto. Costa un milione, e può ricevere e trasmettere dati di ogni genere o fax. Pesa solo 95 grammi Philips Xenium, che ha un sistema



Sempre più piccoli e leggeri. Sono i computer dell'ultima generazione che stanno anche nel palmo della mano per essere sempre pronti all'uso in qualsiasi condizione. Sembra tramontato il tempo della cara vecchia agenda per organizzare appuntamenti.

di comandi sistemato per ■

La sigla ■ scelgono spesso telefonici con «cover» intercambiabili, di diversi colori, da abbinare all'abito ■ all'estro del momento. Ma sono soprattutto le funzioni che interessano chi del cellulare si ■ come strumento di lavoro. Oggi è

possibile acquistare apparecchi che consentono la trasmissione ■ senza fili dei dati ■ Pc, invio e ricezione fax, convertitori ■ di valuta ■ altri optional. Alcuni modelli sono dotati addirittura di un mouse centrale che comanda le funzioni. Altra meraviglia, il riconoscimento vocale dei comandi e la porta a

raggi infrarossi. Dalla Ericsson, azienda leader nel settore telefonia mobile, un semplice auricolare che nasconde una microscopica radio fm. Arriverà ■ a gennaio, come la Chatboard, della ■ casa, minitastiera da collegare ad un cellulare con standard Wap per chattare ■ messaggi.

E sul mercato arrivano gli apparecchi con il tasto salvavita

La nuova frontiera è Internet

In linea anche dal telefono cellulare

NOVARA

■ lega al polso ■ orologio oppure si tiene ■ tasca come una ■ di credito. Sono le nuove frontiere dei telefoni cellulari: una tecnologia da film di spionaggio al servizio di tutti ogni giorno. ■ studiano sempre nuove linee e sistemi per un mercato che sta crescendo ■ un ritmo vertiginoso ormai da anni e non accenna ■ fermarsi. L'obiettivo a cui aspirano le Telecom dei diversi Paesi, le aziende produttrici di apparecchi e i fornitori di servizi è raggiungere i 500 milioni di telefonini nel mondo entro il 2001.

Il cellulare da polso ■ più prerogativa di improbabili agenti segreti. Qualche casa produttrice lo sta già producendo ■ ha assicurato che sarà in vendita nella prossima primavera. Ha dimensioni compatte e pesa solo ■ grammi compresa la batteria; ha un'autonomia di 90 minuti in conversazione e 60 ore ■ standby. Dispone di funzioni come ■ vibrazione, i comandi vocali, la presa per l'auricolare, un'antenna



Chi non ce l'ha alzi la mano. E' ovviamente il telefono cellulare, l'oggetto che è entrato di prepotenza nella nostra vita quotidiana: volenti o nolenti

na fissa e ■ ampio display a cristalli liquidi.

Si chiama FreeShot e arriva dal Giappone il più piccolo cellulare intelligente: ha le dimensioni di una carta di credito. E' possibile consultarlo e inserire informazioni attraverso il touch screen e lo stile. Ma per noi è solo da ammirare: non si può ■ in

Europa perché utilizza uno standard ■ comunicazione differente.

Per i viaggiatori avventurosi o chi fa del pericolo il suo mestiere un gruppo svedese sta preparando un Gsm ■ tutto: è anti-chock, impermeabile e impenetrabile alla polvere. E ha persino un tasto «salva-vita» da premere

in momenti ■ emergenza per lanciare un «sos» telefonico.

Ma il vero boom riguarda l'accesso a Internet. ■ sta diffondendo un nuovo standard di comunicazioni che è denominato Wireless access protocol e consentirà di portare sul telefonino le caselle di e-mail, i file e i siti aziendali. Una frontiera senza limiti.

digital sound

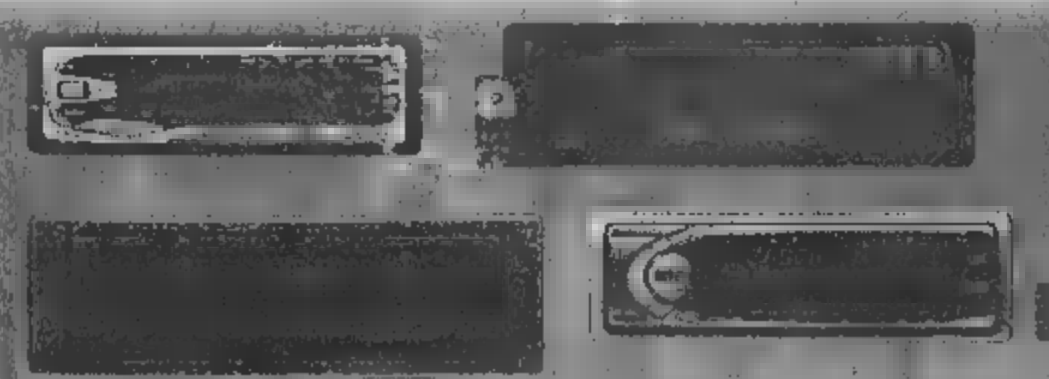
é

Telefonia Cellulare



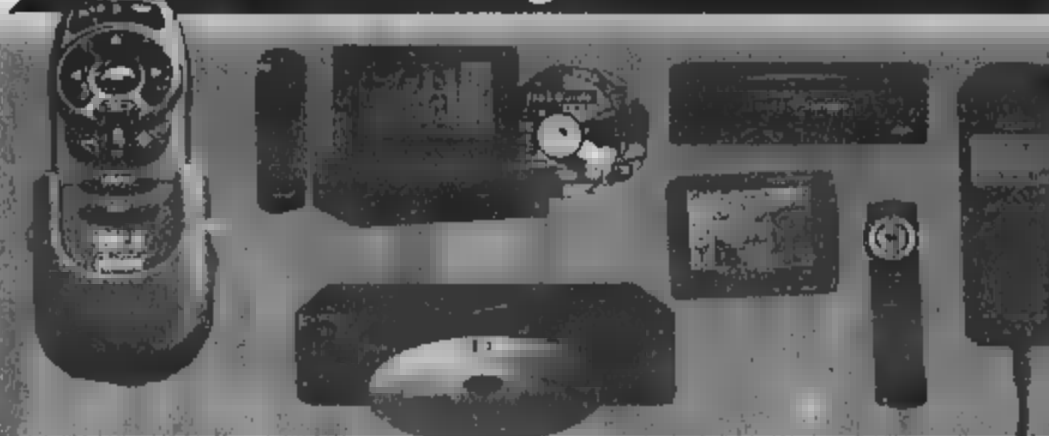
WIND omnitel

Car Stereo



clarion //ALPINE KENWOOD Panasonic CARAUDIO

Sistemi di Navigazione Satellitare



carinTM
NAVIGATION SYSTEM

VIA SAI
SATELLITARE

route planner
MOBILE NAVIGATION SYSTEM
TEC(mobility)

digital sound

Tel. 0323.846803 Fax 0323.864431



Lo Staff
digital sound
Vi augura

Buone Feste

**LA STAMPA**

ARABESQUE

C'è profumo di... *Affari*



OFFERTE SPECIALI

Genny EDT vapo 30 ml.	L. 29.900	anziché L. 55.000	SC. 46%
Luciano Soprani Donna EDT ■ ml.	L. 24.900	anziché L. 82.000	SC. 69%
Bagno schiuma Tressand uomo e donna 400 ml.	L. 17.900	anziché L. 30.000	SC. 40%
Confezione Rockford EDT + after shave 50 ml.	L. 24.900	anziché L. 42.500	SC. 41%
Confezione Harley Davidson EDT + after shave	L. 24.900	anziché L. 45.000	SC. 44%
1 Cuoricini ■ Soprani e Borsalino	L. 14.900	anziché L. 26.000	SC. 42%
Trousse trucco 2000 Deborah	L. 34.900	anziché L. 60.000	SC. 41%
L'Azur e Le Rouge de Pupa (trousse trucco)	L. 24.900	anziché L. 38.000	SC. 34%
Bouquet Fleur de pecher	L. 39.500	anziché L. 57.000	SC. 30%
Le Copains EDT vapo 50 ml.	L. 44.800	anziché L. 69.000	SC. 35%

Offerte valide in tutti i punti vendita Arabesque fino ad esaurimento scorte.

SCONTO 30%

SU I PROFUMI DELLE SEGUENTI MARCHE

Soprani - Borsalino - Iceberg - Mariella Burani - Krizia - Fendi - Ferré
Byblos - Brookfield - Tacchini - Aqua - Montana - J.P. Gaultier
Issey Miyake - Ferrari - Nina Ricci - Gattinoni - Alviero Martini

Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: • ABS • doppio airbag • climatizzatore. Perché non lo provate? Basta una telefonata.



CHEVROLET

ASTEGLIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO s.p.a.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-47
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR

GENCAR

TORINO

ifas

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
Piazza Bernini, 12 - Tel. 011.4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011.352331
P.zza Derna, 229 - Tel. 011.2423354
C.so Casale, 158 - Tel. 011.8196056
MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini s.p.a.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

SPORTWAY

MEGASTORE



la classe non
è acqua...
è neve



DARIO
Ski-Man

MARCO
Maestro ■ sci

CECILIA
Istruttrice ■ alpinismo

GIORGIO
Guida Alpina

DAMIANO
Ass. Tecnico Snowboard

CORRADO
Maestro di sci

NEVADA
SUPER PERN
TEL. 032
DIN II

CHAVENON
TEL. 206

ROVIG
Centro Commerciale LE
TEL. 0426/423

et
ONLINE

Basket, la squadra novarese stasera al palasport affronta l'andata dei quarti

Cimberio in campo per la Coppa

Arriva il Lumezzane, «costola» del Vicenza

Ultimo impegno del '99 per la Cimberio che stasera al palasport di viale Kennedy saluta la propria tifoseria. I biancoblu Stefano Vanoncin ricevono la visita del Lumezzane nel primo turno dei quarti di finale di Coppa Italia. Superare anche questo turno significherebbe approdare alla final four, che tra l'altro potrebbe disputare a Novara. La società presidente Carnelli, dopo aver superato l'ostacolo Vigevano, si è seriamente interessata a organizzare l'avvenimento, di grande risonanza per la città.

Prima, però, c'è da fare i conti: questo Lumezzane, squadra di una costola del Vicenza vincitrice l'anno scorso del play off promozione B1 e che poi cedette i diritti. Lo stesso Lumezzane, del resto, è quest'anno fusione il Ceres Collegno. La società, fondata nel '63, in precedenza ha militato prevalentemente a livello di serie C. Nonostante le grandi attese, però, il Lumezzane sta stentando a livello di serie navigando nei bassifondi classifica. Gli vicentini sono il play Beltrunello, l'ala pivot Riccardo De Marco e la guardia-ala Eris Righetto. A completare la ci sono poi Garofalo (play), la «bandiera» Mingotti, ala-pivot, il pivot Mobilia, le guardie Ogilario e Portesani, Tangattini e Vencato. L'appuntamento è per le 21 di stasera per il primo atto, il do si giocherà in bresciana all'Epifania.



Il play Andrea Conti è tornato dopo il lungo infortunio: un rientro importante

SERIE D

La Cipir prosegue la corsa

Ennesima grande impresa: la Cipir Fulgor Basket Omegna si è laureata campione d'inverno. La squadra omegnese ha battuto per 65 la Michelin Sport Torino e si è così portata in testa alla classifica di serie D di basket. Un successo, trentottesimo consecutivo per la squadra cusianna, entusiasmante per i giovani allenati da Lela Facchin ed ottenuto davanti ad un pubblico oltre duecento spettatori. Spettatori che si sono intrattenuti a lungo nel dopopartita festeggiando con gli atleti. Nella Cipir, che adesso consolida la posizione in classifica con punti, si messi in luce il capitano Alessandro Burlini, papà proprio in questi giorni, con Castiglia, Dagri e Tonna.

(v. a.)

I tocensi hanno dato uno scrollone all'Eccellenza

Gravellona, sotto l'albero c'è il primato in solitudine

NOVARA

Dopo Villaggio Lamarmora, Dufour Varallo ad Asti, il campionato di Eccellenza ha trovato un'altra capolista. E' il Gravellona. Vincendo a Roccapietra, ovvero sul campo dei valsesiani di Arrossini, la squadra del Toca è balzata primo posto e conclusione del girone di andata e ha fatto suo il platonico titolo di campione d'inverno. C'è molta soddisfazione nel club sarancolones, che aveva in precedenza fallito il traguardo in un paio di occasioni: prima perdendo il recupero casalingo con la Cossatese, poi pareggiando in trasferta a Rivarolo. «Adesso i conti quadrano - commenta il dieste Giusti - ci godiamo questo felice momento. Fermo restando che anche nel girone di ritorno il nostro obiettivo resta quello confermare l'attuale posizione di classifica». Un Gravellona dunque ormai allo scoperto, che manda segnali speciali alle rivali Asti e Dufour (e appena dietro ci sono anche Sunese, Oleggio e Villag-

gio).

L'andata dei tocensi si concretizza di punti grazie a vittorie (6 casalinghe e 4 esterne) e due pareggi (in casa col Libarna e a Rivarolo Canavesel). Le sconfitte state (una esterna a Cossatese, due esterne a Monferrato e Biella). Ottimo l'attacco con 27 reti (solo l'Asti ha fatto meglio con 34): tiratori scelti Petelli con 9 gol e (quest'ultimo sempre a segno) l'ultima cinque partite). La difesa, incerta nella prima parte del torneo, è puntellata l'arrivo dell'omegnese Gherardini, colonna. Il presidente Nunzio Gambino è soddisfatto. L'allenatore Adelmo Paris anche, pur non nascondendosi le difficoltà di un girone di ritorno mozzafiato. Il riparte il 16 gennaio per chiudere entro aprile. Lo stesso Gravellona sarà anche impegnato in Coppa Italia: andata di semifinale con l'Asti il giorno dell'Epifania, ammasso che venga accolta la richiesta due società.

Il resto della quindicesima

L'Eccellenza ha

capolista: è il Gravellona che passo dopo passo ha conquistato la vetta in modo perentorio domenica andando a battere la Dufour Varallo





di ultima del girone andata ha visto anche il successo della Sunese sulla Cossatese con relativa conquista del quarto posto da parte di Boldini: decisivo il gol Neiretti, al suo quinto centro stagionale. Solo pareggi invece per l'Oleggio a Rivarolo, per l'Omegna a Castelletto e per la Varalpombiese a Crevoladosole. Senza speranze la trasferta della Cannoblesse a Crescentino contro l'Acqui.

La situazione sul fondo si è

ulteriormente ingarbugliata col successo del Monferrato sul Villaggio. Restano in zona play out Castelletto, Rivarolo, Omegna, Crevoladosole e Monferrato: tre su cinque «novaresi». Si è fatta critica anche la posizione della Castelletto dopo la partenza di Binda, Sala, Cuscinà e Voipi, tutti svincolati, e dell'allenatore Roberto Belli, al posto del quale, provvisoriamente, c'è l'ex portiere Giuliano Pari.

Superofferte di Natale!

I nuovi PC Èstra, gli unici che si adattano al tuo modo di essere

Èstra House
con processore Intel® Celeron™ 400 MHz
+ Monitor 15" 
Stampante Canon BJC 2000 
Hard disk 8.7 Gb Maxtor
Ram 64 Mb
CD-Rom 40x
Scheda di rete 10/100
Video AGP SVGA 8 Mb
Audio 16 bit
Modem fax 56k

E. 1.999.000

PAGHI A PARTIRE DA MAGGIO 2000 IN 12 RATE DA L. 191.500

TAN 13.25% TAEG 13.9%

SOFTWARE PREINSTALLATO:

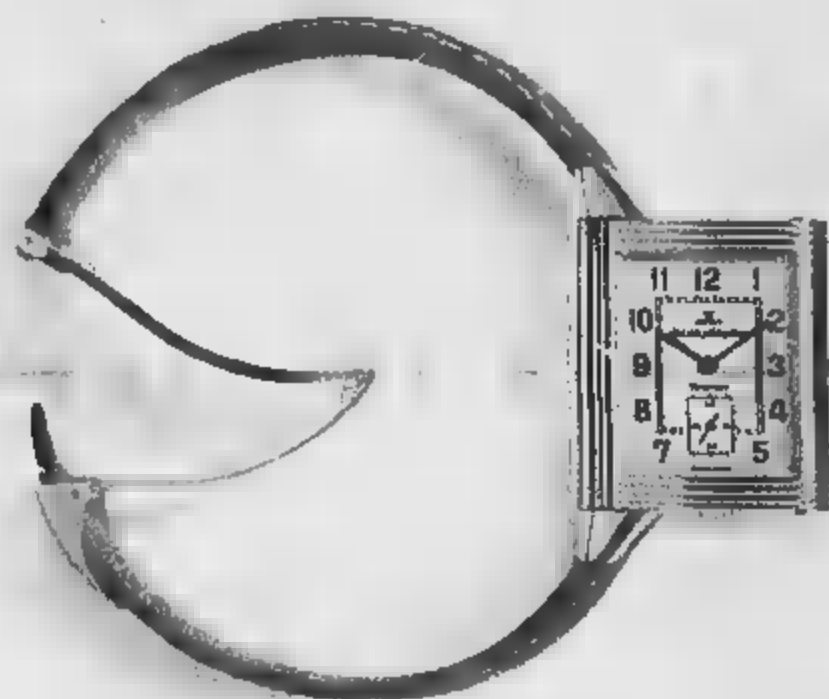
Sistema operativo Windows 95
Symantec Norton Antivirus 4.0

Tastiera, mouse e con

TELEMATICA SYSTEM

VIA CANNA, VERBANIA INTRA
Tel. 0323/403585 Fax 0323/403464

Reverso



JAEGER-LECOULTRE

PUNTERIALE UFFICIALI

Gioielleria BRIZIO

DOMODOSSOLA - Via Briona, 14
Tel. 0324.242753

Gioielleria GALLOTTI

ARONA - C.so Cavour, 7
Tel. 0322.45383

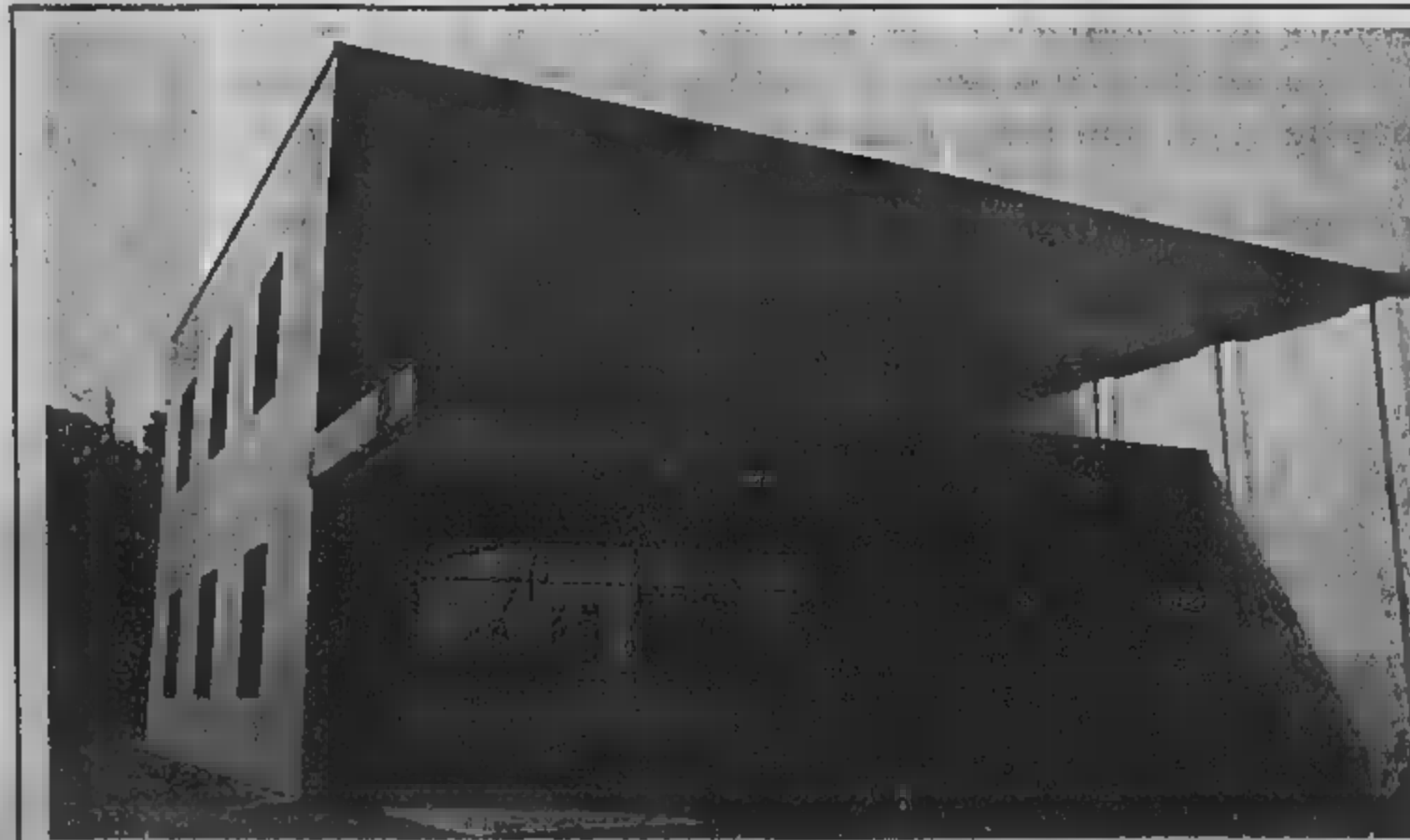
I CO-BOY DELLA STAMPA

tutto
compact
LA STAMPA

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON DRARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

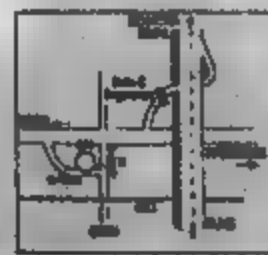
www.lastampa.it



GIPO. SPACCIO AZIENDALE
ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

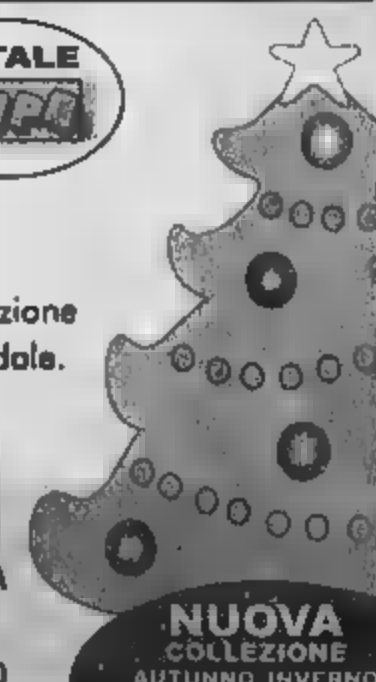
A Cressa la possibilità di risparmiare
acquistando direttamente
a prezzi di fabbrica.

Gipo srl
abbigliamento qualità da un'azienda
di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs,
cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione
vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.
NON MANCATELI!



DI APERTURA

da lunedì
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 19,00



NUOVA
COLLEZIONE
AUTUNNO INVERNO

Apertura DM a sinistra 57.6 cm, 66.4 cm, 75.4 cm. TAC = 23.1, 24.1, 25.1 cm.

Augur.

CSB

50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.

TACS

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o GSM, o una TIM Card, questo Natale TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (iva incl.) di telefonate prepagate in più. Corri nei Centri TIM o nei negozi "il Telefonino".

La promozione ■ valida per chi effettua ■ prima chiamata ■ pagamento dal 7 al 31/12/99.

CONTACT US TODAY

800 011777

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

The TIM logo, featuring the word "TIM" in a bold, italicized, sans-serif font, set against a dark, textured background that resembles a planet's surface or a close-up of a rock.

Vivere

Parla l'allevatore dei due pastori tedeschi: erano utilizzati come deterrente «Non addestrerò più cani killer»

Ma quel ladro è stato ingenuo

Angelo Conti

Amareggiato, addolorato, pentito. Danilo Traves è l'allevatore che ha insegnato a Zorro e Vanni, i pastori tedeschi che hanno sbranato un ladro sabato notte ad Orbassano, a difendere il loro territorio, a colpire chi vi si fosse introdotto, e a dargli più tregua. Nel suo «Sporting 2000-La Valle Incantata» è a due passi dall'Istituto dei Tumori, Traves appare un professionista sicuro, fatto suo. Parla lentamente, ed usa bene ogni parola, da costantemente l'impressione di conoscere a fondo il suo mestiere. Eppure, quel che è successo in quella ditta di demolizioni, per lui rappresenta un trauma. A vederlo mentre i suoi splendidi cuccioli pastore belga che giocano allegri, prano, non si direbbe proprio persona capace di insegnare violenza. Sensazione che trova conferma nelle sue parole: «Non ho mai pensato di trasmettere ad un cane aggressività e cattiveria. Non lo ritengo nemmeno giusto. Nel caso dei due pastori tedeschi, i fratelli Lopopolo, mi sono limitato ad assecondare alcune caratteristiche che sono di natura innata, tutto un po' di quegli animali già possedeva».



«Non ho mai pensato di rendere aggressivi e cattivi questi animali»

ed uno di loro, un paio d'anni fa, da me e da un altro allevatore che avevano subito furti ed anche danneggiamenti all'interno della ditta. Ricordo che era particolarmente addolorato perché qualche vandalo «distrusse» un albero, caro ai Lopopolo perché era piantato da loro padre. La prima lezione la tenni qui, nel mio centro di Candiolo, tutte le altre, una quindicina, direttamente nel recinto della demolizione».

Germania era un soggetto decisamente aggressivo, con un carattere molto vivace. Un cane così, un addestramento di tipo opposto a quello che poi ebbe, sarebbe impossibile da ospitare in un allevamento. Vanni, il pastore tedesco più giovane, presentava invece un carattere calmo, con una minima carica aggressiva. Lo stato sempre il capobranco, il decisionista, il più determinato, mentre Vanni è sempre limitazione. Non ha avuto perplessità o paura, durante quell'addestramento? «Certo. Sapevo quanto stava

facendo. Raccomandai con i Lopopolo affinché piazzassero vistosi cartelli a tutti i cancelli. La gente doveva sapere che quei cani potevano risultare pericolosi. Loro mi garantirono che avrebbero esercitato la massima sorveglianza, come poi è fatto, sistemando anche una abbondante cartellonistica lungo la recinzione. Addestrando quei cani, pensavo di prepararli ad affrontare qualcuno? «No, assolutamente. Io ho preparato quei cani con l'obiettivo di farne un deterrente. Insomma, dovevano fare soprattutto paura. Proprio per questo motivo gran parte dell'addestramento

lo ho svolto stando fuori dalla recinzione, per stimolare proprio la parte più appariscente della loro aggressività».

Non mai preso in considerazione l'ipotesi che, un giorno o l'altro, qualcuno avrebbe affidato i due pastori tedeschi per entrare lo stesso in quel recinto?

«Francamente no. Era sicuro che la vista di quei cani dietro le sbarre avrebbe scoraggiato chiunque. Se qualcuno ha pensato di distrarli con un piatto di lasagne si è sbagliato di grosso, ed è pesantemente pagato».

Sono frequenti le richieste di addestramenti di questo tipo?

«Qui nel Torinese no, rappresentano un'eccezione. C'è più interesse nel Cuneese dove molte aziende affidano proprio a cani la loro sicurezza».

Lo farà ancora? Addestrerà altri cani a difendere il loro territorio sino ad uccidere?

«Non l'ho fatto volentieri allora, in futuro non lo farò più. Anche se credo si sarà trattato soprattutto di fatalità, perché non riesco davvero a spiegarmi l'ingenuità di quel ladro. Comunque mi dedicherò soprattutto all'allevamento di pastori belga e ad addestrare i altre razze all'obbedienza. D'ora in poi voglio formare soltanto cani capaci di salvare la vita alla gente».

IN BREVE

Asti, contro McDonald's insorgono i gastronomi

ASTI. Due nuovi «McDonald's» in Piemonte. I locali fast food hanno aperto i battenti contemporaneamente ad Asti e Vercelli. L'inaugurazione di quella astigiana, in una zona di grande tradizione enogastronomica, è stata accompagnata da qualche polemica. Sul nuovo fast food hanno infatti preso posizione, in difesa dei piatti tipici locali, alcuni appassionati di cucina: le critiche riguardano soprattutto l'assenza del vino tra le bevande mentre nel locale viene invece servita la birra. Lettere di protesta sono state annunciate da produttori vinicoli. «All'inaugurazione è stata distribuita una spilla - sostengono - con la "M" sulla scritta "Asti" ed un grappolo d'uva. Ma poi la birra c'è il vino no. Come mai?»



Sportello imprese

Il protocollo d'intesa dello Sportello unico per le imprese

Ala imprese. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti e dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliano. Nel centro infatti entro breve debutterà l'organismo che renderà più facile l'iter delle autorizzazioni per gli imprenditori che vogliono avviare una nuova attività commerciale o artigianale.

Un'altra contro i tumori

TORINO. È stato inaugurato ieri all'ospedale San Giovanni il nuovo acceleratore lineare. L'apparecchio, costato 2 miliardi, è il più innovativo e tecnologicamente avanzato acceleratore esistente al mondo. È dotato di un «bersaglio» infinitamente più preciso che consentirà ai medici di combattere le cellule tumorali senza devastare i tessuti sani attorno al carcinoma.

Guide alpine scalano la cupola dell'Antone

NOVARA. Due guide alpine valdostane, Luca Rulgarini e Sergio Minogio, hanno cominciato ieri l'ascensione della cupola dell'Antone per collocare sulla statua il nuovo standard. L'ascensione dei due alpinisti, specializzati nell'eseguire lavori in quota sui tralicci dell'alta tensione, è iniziata nella tarda mattinata, dopo la predisposizione delle corde e degli ancoraggi. Gli ultimi trentacinque metri della Cupola, la parte appunto da scalare per portare in vetta il nuovo standard di metallo che impugnerà la statua del Salvatore, simbolo della città. Lo standard è stato posato sette metri sotto la statua, e questa mattina sarà compiuta l'ultima parte dell'ascensione, la più spettacolare.

Nuovo vino «doc» per celebrare Alba

ALBA. Si vuole chiedere una «doc» per un nuovo grande vino che possa sfruttare il nome «scuola» e prestigioso della capitale delle Langhe. Si tratterebbe di un vino nuovo, frutto di un'assemblaggio tra nebbiolo e barbera. La proposta nasce dalla considerazione che il nome della città è abbinato a dolcezza, nebbia e barbera d'Alba, ma nessun vino porta il nome.

di ristrutturazione

ASTI. Disco verde della sovrintendenza ai beni culturali e agli enti per la ristrutturazione della casa natale di Vittorio Alfieri, palazzo che ospita anche il Centro nazionale studi Alfieriani. Le opere, che comportano una spesa di 900 milioni, prevedono il consolidamento strutturale, e il rifacimento dei pavimenti, degli intonaci e di tutti gli impianti (elettrici e di riscaldamento).

di d'epoca nella biblioteca di Varallo

VARALLO. La Biblioteca comunale «Piranesi Centa» avrà una sezione dedicata alla produzione degli antichi fabbricanti di carte valesiane. La giunta guidata da Pirangelo Pitto ha infatti acquistato la collezione di nove tavole di cartoni, realizzati da cartiere della valle tra il XVIII e il XIX secolo, messa in vendita da privati. I cartoni che saranno esposti al pubblico vengono definiti «raro cimelio valesiano» appartengono ai marchi «Paretti» di Balmuccia, «Zenone» di Borgosesia, «Molino» di Roccaforte, «Rottica», «Farinone», «Strambox» e «Zanola» di Varallo e sono stati realizzati in un periodo in cui la produzione di carte in Valsesia era fiorente e rinomata anche oltre i confini.



Riprende conoscenza dopo

CASALE. È come se fosse ripreso conoscenza Gabriella Caldi, la pensionata di 59 anni intossicata dal monossido di carbonio sprigionato dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento della sua abitazione. La donna era trasferita dall'ospedale San Martino di Genova, dove si trovava ricoverata dal 23 novembre scorso, al reparto di riabilitazione del Santo Spirito di Casale.

In volo su tre mongolfiere

TORINO. Si è concluso nella pagnone del Canavese il viaggio di oltre 150 chilometri di nove amici svizzeri a bordo di 3 mongolfiere. «Siamo partiti alle 10,15 da Giviswil, nei pressi del lago dei 4 Cantoni. Era da tempo che volevamo effettuare questa avventura per vedere anche il Po dall'alto e siamo arrivati fino a Chivasso» hanno raccontato gli amici svizzeri.



guardie ad Alessandria protestano

ALESSANDRIA. Presidio davanti alla Prefettura di Alessandria la vigilia di Natale. Lo ha organizzato la Filcams-Cgil per protestare contro il mancato rinnovo del contratto per le guardie giurate. «Tutti i giorni le guardie giurate vivono la vita - scrivono dalla Cgil - e i recenti fatti di Lecce sono una dimostrazione, per questo i lavoratori scendono in lotta per rimarcare con forza i problemi di tutti i giorni legati alla sicurezza della propria persona». In provincia sono 12 gli istituti di vigilanza con almeno 800 dipendenti. Tra le richieste l'applicazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
20' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-8 Abitudine quotidiana, 6,25 Prima pagina, 6,45 Rassegna Stampa, 6,55 Viabilità, 7,55 Polizia Stradale, 8,05 Previsioni del Tempo, 8,55 Viabilità Forze, 12,15 Musica e Notizie, 12,18 Temperature, 12,28 Dediche, 13,53 Viabilità Polizia Municipale, 14,28 Dediche, 18,18 Musica e Notizie, 18,58 Viabilità Forze, 18,58 Viabilità Polizia Municipale, 19,28 Dediche, 19,28 Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa, 21,24 Musica e Notizie, 21,24 Notturno Musicale.

Sigilli alla «Rosa Bianca» di Chieri: era stato appena riaperto con una nuova gestione

Asfissiosi dopo la cena al ristorante

Riscaldamento a gas difettoso, in venti all'ospedale

Doveva essere una cena natalizia tra amici e i venti clienti del ristorante La Rosa Bianca a strada Anderzeno di Chieri hanno concluso la serata in ospedale. Tutti intossicati dal monossido di carbonio, come ha stabilito l'esame del sangue, probabilmente fuoriuscito dall'impianto di riscaldamento a gas del locale. Stefano Gambetta, 60 anni, di Anderzeno, era a cena con la fidanzata Eva, 31 anni, e decina di amici. Una bella trascuratezza tra chiacchiere, spaghetti ai funghi, buon vino e atmosfera prenatoliz. «Quando ci siamo alzati per pagare il conto avevo un forte mal di testa - racconta Eva ancora agitata - Ma non ho avuto il tempo di pensarci perché la figlia di una nostra amica, Francesca, nove anni, è svenuta improvvisamente. L'abbiamo sollevata, non riprendeva ed aveva gli occhi sbarrati. La madre è fuori con la bimba in braccio per rianimarla: le sono mancate le

Assolto dall'accusa di

Assolto, Corte d'Appello, Enrico Somaschini, direttore generale della ex Banca Ceriana (ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza) che il 16 ottobre '96 era stato condannato a 18 mesi per il reato di usura. La vicenda ruotava attorno all'attività di un presunto usurario, Giuseppe Mazzone (per il quale il processo è ancora in corso), che secondo l'accusa riuscì a ottenere dalla banca cospicui finanziamenti. «Somaschini - spiegano gli avvocati Vittorio Chiusano e Giuseppe Zanella - ha sempre negato ogni responsabilità, rivendicando il suo diritto ad prestare denaro dover controllare l'uso che faceva il beneficiario. L'inchiesta sul giro è legata a Mazzone, iniziata nel '94, è sfociata in un processo che riguarda i funzionari e varie banche. Secondo l'accusa, gli interessi potevano raggiungere l'800%.

forze ed è crollata anche lei a terra. Il medico ha detto che poteva andare diversamente se fossimo rimasti nel locale ancora dieci minuti aggiunge Eva, appena dall'Ungheria per trascorrere le vacanze insieme al fidanzato. «Alcuni di noi hanno accusato - aggiunge Giuseppe Lusso, 40 anni, di Chieri - mia, la mia figlia più piccola, a metà ha cominciato a vomitare. In ospedale sono finiti anche gli altri clienti. Giovanni Delmastro, 51 anni, anche lui di Chieri: «Siamo stati sei sotto ossigeno prima che i valori del sangue si abbassassero», spiega. Ora sono tornati a casa e stanno bene; hanno

avuto da due a quattro giorni di prognosi. Tra i ricoverati anche due carabinieri. Erano di pattuglia casualmente di fronte alla Rosa Bianca e hanno prestato i primi soccorsi mentre sul posto arrivavano i mezzi del 118. Il ristorante è temporaneamente chiuso per un'ordinanza del sindaco. L'impianto di riscaldamento, gli accertamenti sono ancora in corso. Massimo Bernini del Servizio Prevenzione dell'Asl ricorda che i controlli sono indispensabili: «Gli impianti a gas richiedono una costante manutenzione perché in assenza di una adeguata ventilazione, e consiglia di sottoporre i rischi delle caldaie installate prima della nuova normativa. Sconvolti i gestori del locale che avevano appena rilevato l'attività. Alessandra Stella, 30 anni, e il fidanzato Lorenzo erano partiti alla grande con le feste di Natale e tanta voglia di fare. Lei, laureanda in Giurisprudenza, è occupata nella gestione del locale, mentre Lorenzo è in cucina. Lavoravano da appena quindici giorni.

Sfiorata la tragedia: pochi istanti prima, sotto l'edificio erano passate alcune persone. «Stabile integro»

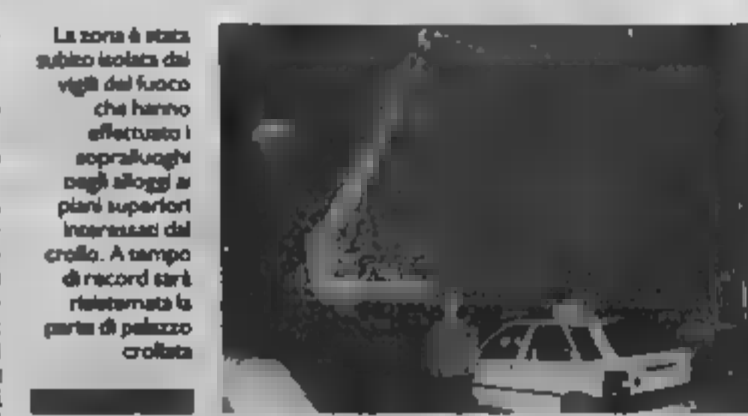
Crolla la facciata di un palazzo degli Anni 70

Paura in via Ala di Stura: sbriciolati i mattoni, nessun ferito

Un rumore sordo, come quello di un terremoto. Poi un polverone che si è alzato su, fino agli alloggi del terzo piano di questo palazzo Anni 70 proprio all'angolo tra via Ala di Stura e Corso Grosseto.

«Io in casa, ero appena arrivato. Mi sono affacciato alla finestra e ho subito rinchiuso, c'era un fumo pestoso. Ho pensato, qui crolla l'edificio. Francesco Giordano adesso sorride: «Non pensare cosa potesse succedere; e dire che io sono passato lì sotto pochi minuti prima. Quella montagna di mattoni rossi, è stata già facciata di questo stabile abitato da una cinquantina di famiglie, avrebbe potuto causare una strage».

Ma quello squarcio nell'edificio si è aperto proprio nel momento di maggiore tranquillità, per strada non c'era nessuno. E se non ci sono stati né morti né feriti è davvero un



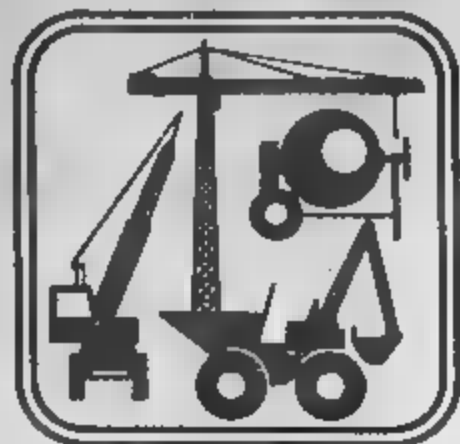
Lo dice il portinaio dello stabile, Lina Scinto, che ha spalancato la porticina sul retro, per andare ad accudire i quasi nello stesso istante crollo. «Ho aperto l'uscio ed è stata investita da una nuvola di polvere di mattoni e cemento. Spaventatissima è corsa a dare l'allarme ai vigili del fuoco».

Dai minuti prima del crollo, sotto quella facciata erano passate anche Cristina Narboretto e sua figlia Vittoria. Dopo il boato sono corse in strada con tutti i vicini di casa, mosse un po' dalla paura e un po' dalla curiosità.

L'intervento dei vigili del

fuoco ha tranquillizzato tutti. I pompieri hanno ispezionato la struttura portante dello stabile, demolito alcuni tratti di paramano ancora pericolanti, non hanno dichiarato inagibile l'edificio: «Ci sono né lesioni: nessuno corre dei rischi. Lo squarcio nel paramano è stato provocato, forse, da una infiltrazione, che ha gonfiato il rivestimento fino al punto di rottura».

L'unico inconveniente lo dovranno sopportare gli inquilini del quarto e del quinto piano. Quella squarcio di oltre metri quadri ha messo in luce le pareti degli alloggi che, adesso, non hanno più alcuna protezione dall'esterno. «Alla gente di qui poco importa; ciò che conta è che quella frangente non si sia fatto del male a nessuno. «Faremo eseguire i lavori a tempo di record dicono i vicini. E aggiungono: «Credeteci, è andata benissimo così».



Edilnol

GFU
s.r.l.
TUTTI I PREZZI SONO COMPRESI DI IVA

Buon Natale

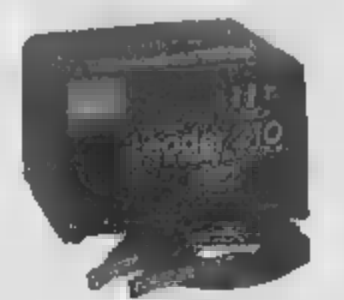
NORDIKA

 la grande
linea di
saldatrici

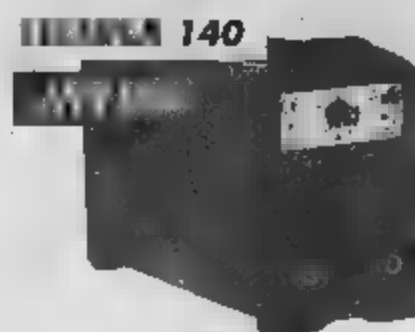
NORDIKA 1800
146.000
NORDIKA 2160
169.000

AVVIATORI RAPIDI

 Un aiuto
ideale per
l'avviamento
istantaneo!

DYNAMIC 320 START
390.000

LEADER 2010 START
145.000

INVERTER

 Il futuro della
saldatura è
già realtà

TECHNICA 140
140.000

KIT SALDATURA MMA
35.000

TECHNICA 1000
140.000

NEVADA 6

33.000

NEVADA

caricabatterie

 Una carica
garantita in
ogni momento

NEVADA 6

NEVADA 11
46.000

NEVABOOST 100
65.000

ALPINE 18 BOOST
95.000

**PROVA
BATTERIE 6-12V**
57.000

SALDATRICI BIMAX

BIMAX 162/1
595.000


SALDATRICI

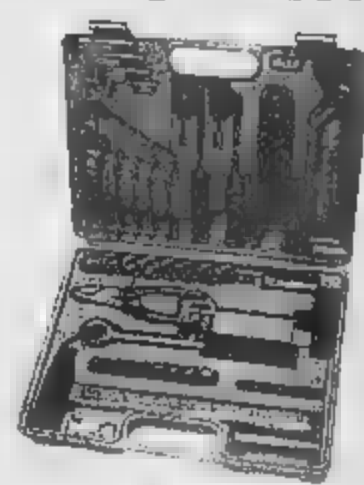

MODERNA 150
123.000

MODERNA 150
123.000

UTENSILI DI QUALITÀ


**TRAPANI
EXPERT M**
84.000

T 350
39.900

T 600N
69.900

1.98.04.04
34.000

1.61.01.32
99.900

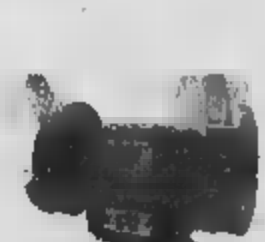
1.98.00.12
29.000

Paranco elettrico


PA250
1.000

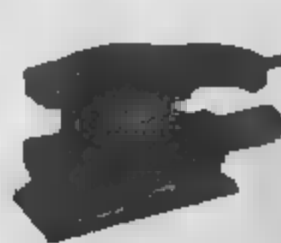
**Trapano
a colonna**
1.42.10.31
140.000

Smerigliatrice angolare


SA1200PBD
39.000

SA1200PBD
39.000

MACCHINE PER IL LAVORO


T 501
49.900
T 500
59.900
T 2800
129.000

SN206
249.000

LO135
29.900

S350E
69.900

ASPIRAFOGLIE
149.900

 Servizio Assistenza EDIL **GFU** - VIGLIANO **GFU** - Via delle Fabbriche Nuove, 11 - Tel. 015 8122048

Via delle Fabbriche Nuove, 17 - 13856 VIGLIANO VERCELLSE (BI)

Tel. 015 8122000 (10 linee r.a.) - Fax 015 8122075 (commerciale)

Tel. 015 8122002 (amministrazione) - Fax 015 8122010 (logistica)

 E-mail: edilnol@edilnol.it

mini mini
VicMatie
 Sergio Rossi
FURLA
 MANDARINA DUCK
ROBERTO RONCO
 Via Italia 12 - Biella

E' stato inaugurato ieri a Caresanablot il nuovo ristorante del gruppo

McDonald's sfida la tradizione

Nel locale lavorano 35 ragazzi tutti vercellesi

Franco Cottini

Tre mesi e mezzo di lavoro, 450 metri quadrati, 35 posti a sedere, 35 nuovi posti di lavoro. Sono i numeri principali del nuovo ristorante McDonald's inaugurato ieri sera a Caresanablot alla presenza di Mario Rea, presidente di McDonald's Italia.

«La scelta di Caresanablot», spiega Mario Grassi, direttore e gestore del locale, «si inquadra nella filosofia del gruppo che, dopo aver puntato per 10 anni sui centri storici, ora predilige le grandi vie di comunicazione. Qui siamo nella posizione ideale». Parte dunque la sfida alla tradizione gastronomica piemontese.

Caratteristica del ristorante vercellese è il drive thru, ovvero la possibilità di acquistare hamburger e patatine anche restando seduti in auto. Ma il menu offre soltanto le tipiche specialità statunitensi: l'assortimento è ampio, pur restando nella filosofia del fast food, e comprende pure il riso. «I nostri prodotti», continua Grassi, «sono tutti italiani, ad eccezione di pesce e patate, e di marchi che garantiscono totale affidabilità. Gli standard nutrizionali, le ricette e i controlli di qualità invece sono esattamente gli stessi previsti per i ristoranti di tutto il mondo».

McDonald's Italia oggi 210 locali (saranno 230 entro fine dicembre) che in totale



Il nuovo ristorante McDonald's inaugurato ieri sera a Caresanablot sarà aperto da oggi alle 10. Vi lavorano 35 giovani vercellesi ma il loro numero dovrebbe salire in un mese di circa 10 unità.

impiegano oltre 9 mila dipendenti: contratto a tempo pieno e part-time: nel 1998 il fatturato è stato di 11 miliardi di lire.

I 35 dipendenti di Caresanablot, tutti vercellesi (età media 22 anni) scelti tra gli oltre 300 ragazzi che hanno inviato il loro curriculum. Nell'ultimo mese e mezzo sono stati impegnati in un training molto severo che però offre anche possibilità di carriera: l'80 per cento degli attuali dirigenti della Corporation infatti ha iniziato servendo hamburger.

Il numero dei ragazzi impie-

gati a Caresanablot potrebbe salire quasi da subito. Da oggi McDonald's sarà aperto con orario continuato dalle 10 alle 24 (il venerdì e sabato chiuderà alle 2) sette giorni su sette fino a fine gennaio, grazie alla deroga nazionale in vigore nel periodo delle feste.

«Nel frattempo», continua il direttore, «si dovrebbero concludere le pratiche per ottenere l'autorizzazione ad aprire tutti i giorni per tutto l'anno. Il nulla osta significherebbe automaticamente altri 10 posti di lavoro. Ancora da concludere invece il Playland, una zona gioco dedica-

ta ai bambini. «Per la primavera pure questo settore sarà a posto», annuncia Maurizio Grassi.

Anche il nuovissimo McDonald's di Caresanablot lancia la campagna «Casa famiglia», l'iniziativa benefica della Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia (dal nome della scotte) l'obiettivo è realizzare strutture in cui dare accoglienza e assistenza gratuita alle famiglie dei bambini ricoverati in ospedale. «E' delle molte iniziative sociali», conclude Maurizio Grassi, «in cui il gruppo è impegnato sia a livello nazionale che locale».

Parla Lisa Greppi, giovanissima presidente dell'Anga

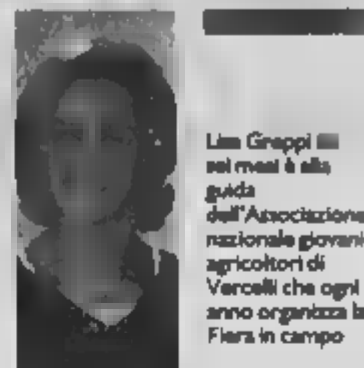
«L'agricoltura del Doronila ha bisogno di imprenditori»

Enrico Sacco

Lisa Greppi è la giovanissima presidente dei giovani agricoltori dell'Anga di Vercelli-Bielle. Entrata nell'associazione a 18 anni, in poco tempo ha bruciato le tappe, diventando prima consigliere, poi vicepresidente. Da sei mesi è al vertice. Una passione condivisa con quella di agricoltore, conduzione, con fratello e papà, dell'azienda di famiglia di Cascine Strozzi.

Il suo incarico arriva in un momento difficile per l'agricoltura. Come superare le attuali difficoltà?

«Forse ci manca un po' l'esperienza dei "senior", ma la voglia di sperimentare e trovare nuove soluzioni. Questi tempi maturi per me qualcosa di concreto e innovativo, per esempio nelle associazioni, è prodotto con accordi di filiera per programmare le semine e la funzione del mercato, oppure sperimentare nuove produzioni fuori dagli schemi tradizionali. Vogliamo superare il concetto di semplici produttori per proporre come imprenditori, che si preoccupano anche di vendere il prodotto dopo averlo messo in magazzino, senza subire passivamente il prezzo di mercato ed evitando di produrre per l'intervento. Meglio iniziare a prepararsi subito, perché nei prossimi anni l'intervento potrebbe essere fortemente limitato o sparire».



Lisa Greppi nel mese di alla guida dell'Associazione giovani agricoltori di Vercelli che ogni anno organizza la Fiera in campo.

«La Fiera in campo si terrà il 26 e 27 febbraio sempre all'abbazia di Lucedio»

I giovani agricoltori credono nel futuro del settore, che comunque sarà condizionato dalle scelte di politica agricola a livello comunitario, nazionale e regionale.

«Sono fiduciosi. Nei primi mesi del mio mandato ho notato un ravvicinamento dei giovani di Confagricoltura all'Anga, un certo numero di nuove iscrizioni che fanno ben sperare. Siamo stati attenti che il Piano di sviluppo regionale per il 2000-2006 prevedesse i finanziamenti per l'insediamento dei giovani in agricoltura e ne abbiamo parlato con l'assessore Giovanni Bodo, con cui abbiamo in programma un incontro a gennaio subito dopo l'approvazione del piano Ue».

Anga sinonimo di Fiera in campo. Continuerà la tradizionale rassegna di fine inverno?

«Ci siamo già lavorando, per noi è un avvenimento importante perché ci fa conoscere all'esterno e ci unisce ai colleghi delle altre province e regioni, specie del Nord, con cui vogliamo intensificare i contatti. La Fiera del 26 e 27 febbraio, e sarà preceduta alla vigilia da un convegno alla Camera di commercio sulla qualità dei prodotti agricoli».

La qualità è un altro grande vostro cavallo di battaglia. I prodotti agricoli italiani sono di buon livello?

Sono di ottimo livello. Gli italiani sono molto bravi e producono qualità, ma spesso non ne sono buoni promotori. La qualità invece è un valore aggiunto che dobbiamo imparare a tenere in grande considerazione per promuovere con successo le nostre produzioni.

Vanno in scena anche i ragazzi delle medie «Lanino» e «Avogadro»

A Natale la favola è in jazz

Stasera il saggio delle Scuole Cristiane

Nell'ultimo giorno di lezioni arrivano a raffica gli appuntamenti artistici con gli allievi della scuola dell'obbligo.

Lo spettacolo più eclettico è quello proposto dalle elementari Scuole Cristiane al teatro Biondi. Alle 21, andrà in scena «Cenerentola e il Brutto anatroccolo» sarà un mix di recitato, favole di Natale, danza jazz e grandi suonate con il flauto i bambini, accompagnati dagli insegnanti, proporranno al pubblico tutto il repertorio delle loro abilità, acquisite in classe, a dimostrazione della versatilità delle nuove lezioni.

La conferma? Gli altri due appuntamenti, in contemporanea, che addiritura come palco le chiese di San Michele e di Santa Maria Maggiore. Quest'ultima è già da anni la sede classica della media Avogadro per le proprie performance natalizie. Stasera lo spettacolo «Narra il Vangelo» alternerà la lettura di testi tratti dalla Sacra Scrittura all'esecuzione di brani musicali, eseguiti dai cori della scuola.



Alcuni allievi delle Scuole Cristiane che reciteranno questa sera

La media Lanino, a poche centinaia di metri, richiamerà genitori e amici in San Michele, dove la Camerata strumentale, diretta da Viviana De Giuli, offrirà il proprio «Concerto di Natale».

Infine, ultimo compito prima delle vacanze che quest'anno è particolarmente lungo: il rientro è per lunedì 10 gennaio, quello di portare in

via Duchessa Jolanda 20, i lavori del concorso bandito da La Stampa: disegni per ricordare l'amico ed artista Francesco Leale, e le poesie da musicare.

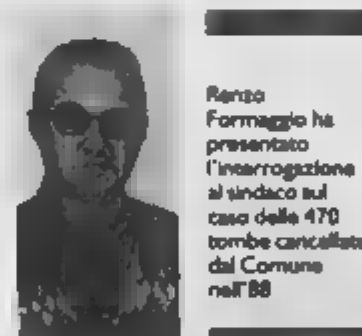
La prossima settimana si riunirà la commissione di esame per decidere i vincitori; intanto anticipiamo che le premiazioni, condite da un ricco spettacolo, è fissata per domenica 9 gennaio alle 15, al Civico. [d. b.]

Formaggio: fare luce su un episodio dell'88

«Distrutte 470 tombe senza un preavviso»

Una vicenda limite dell'incredibile è stata scoperta dal consigliere comunale del Ds Renzo Formaggio: nel 1988 sono state demolite, al cimitero, 470 cassette funerarie ciascuna delle quali conteneva le ossa di un defunto. Il tutto, con procedura d'urgenza, per costruire colonnari. Solo che, secondo quanto racconta Formaggio in un'interrogazione al sindaco, solo quattro famiglie avevano letto i manifesti affissi allora dal Comune e si erano presentate per far sistemare i resti mortali dei loro cari in nuovi loculi. Sembra proprio che, nonostante una risposta così minima, si sia proceduto ugualmente alla distruzione dei vecchi colonnari a che che i resti dei defunti siano stati seppelliti nell'ossario comune.

«E dire», spiega Formaggio, «che nel padiglione San Guglielmo e San Benedetto alcune delle cassette di diritto perpetuo, nonché trentennale e venticinquennale. Ciò significa che dieci anni fa abbiamo violato i diritti di diverse famiglie



Renzo Formaggio ha presentato l'interrogazione al sindaco sul caso delle 470 tombe cancellate dal Comune nell'88

che avevano già pagato un loculo definitivo per i loro cari. Ma c'è di più: visto che la giunta comunale di allora era caduta per i motivi ben noti, quei lavori tanto «urgenti» non sono ancora incominciati sulla destinazione di quegli ex colonnari, tutti ora cadenti, nessuno a nulla, basta andarli a vedere: si parla della costruzione di nuovi servizi, ma i ruderi sono ancora lì, e l'entrata è sbarrata con il cancello. «Per questo motivo», conclude il consigliere Ds, «mi sono rivolto al sindaco». [r. w.]

Tutte le quotazioni

L'indice stabile e prezzi fermi forse risi

Mercato risiero con andamento normale, ieri mattina, sulla piazza di Vercelli, con il riso che non ha fatto registrare variazioni, si sono confermando i prezzi della settimana scorsa.

Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risone: Balilla 495-515; Cripico-Elio 475-505; Selenio 485-515; Lido-Flipper 525-550; Sant'Andrea 570-625; Loto 525-580; Ariete 520-555; Roma 610-660; Baldo 615-665; Arborio 700-750; Thaibonnet e Indica vari 500-530.

Lavorati: Originario 970-1020; Lido 1000-1050; Sant'Andrea 1180-1240; Roma e Baldo 1250-1310; Ariete-Drago e Loto 1090-1150; Arborio 1380-1450; Thaibonnet 1080-1140; Parboiled: Medio 1300-1360; Lungo e Thaibonnet 1340-1400. Aumentano cioè di 2 lire al chilogrammo le due varietà di granoturco, con l'ibrido a 252-254 e il semibibito a 262-264. Diminuisce invece di 5 la nazionale, che adesso è quotata 335-340 lire al chilo. [w. ca.]

Varato dagli artigiani

Nuovo corso per installatori di caldaie

L'Unione artigiana della provincia di Vercelli e la Confederazione nazionale dell'artigianato, con il patrocinio del Comune, organizzano un corso di aggiornamento professionale per installatori e manutentori di impianti di riscaldamento.

Il corso, che inizia oggi alle 20,30, si articola in otto incontri di due, tre o quattro ore ciascuno, e si tiene nei locali del centro di formazione professionale Don Bosco, in Randaccio 16.

Le lezioni di aggiornamento sono state richieste dalla categoria, che sente il bisogno, si legge nel comunicato, di aggiornarsi periodicamente.

Soprattutto ora che la legge impone ai Comuni di richiedere ai cittadini la messa a norma di tutte le caldaie, e la costante revisione degli impianti. Si ricorda, a questo proposito, che il Comune di Vercelli, ha prorogato fino a giugno i termini per l'autocertificazione delle caldaie. Gli operatori che intendono partecipare al corso devono subito le due organizzazioni artigiane. [d. b.]

LETTERE

Ospedale di Gattinara le repliche a Bertolo

Visto che il signor Giampiero Bertolo, dopo il periodo di letargo politico, torna a far parlare di sé perorando sui giornali e negli incontri pubblici il caso dell'ospedale di Gattinara, scegliendosi l'amministrazione comunale che, a suo dire, non è consapevole dei poteri che la legge le attribuisce in campo di sanità ospedaliera ed è diventata per questo connivente, le scelte dell'assessore della Sanità della Regione Piemonte, vorrei precisare quanto segue: al con le nuove disposizioni nazionali in materia di Sanità le amministrazioni comunali, al di fuori di un consulto formale della direzione generale, singola Asl con la rappresentanza dei sindaci, non hanno più potere di scelta all'interno delle stesse Asl; bi gravissimi problemi che sta affrontando il nostro ospedale sono nati tra il 1998 e il 1992, quando erano ancora in corso i lavori per il completamento dei servizi, lavori che si sono dimostrati un vero sperpero di denaro pubblico per una struttura di fonda-

mentale importanza. Opera, completa, nel modo peggiore, visto che la sanità già di sostanziali opere di consolidamento.

Se ben ricordo, quelli erano gli anni in cui il nostro ospedale aveva ancora autonomia gestionale e finanziaria, ed il signor Bertolo allora il vicesindaco di Gattinara. Possibile che un cittadino che ricopriva una carica così importante dal 1993 non si sia mai premurato di controllare che disastro stava succedendo all'interno del nostro ospedale e abbia aspettato tutti questi anni prima di perorare, a modo suo, la causa di questo nosocomio? Forse sperava che i gattinaresi si fossero dimenticati dei compiti che svolgeva all'interno dell'amministrazione comunale negli anni in cui si costruendo la famosa Torre? Purtroppo per lui, almeno un gattinarese ha la memoria buona e spero che con questa lettera altri se ne ricordino. E per finire, signor Bertolo lasci perdere il nostro Carnevale che è sempre stato a rimarrà sempre solo spirito vero e tradizione del popolo gattinarese.

Carlo Bigliocco, Gattinara

NUMERI

UPU

Vercelli: 0161 33.000 Croce Rossa Cgiliana: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.800; Santhà: tel. 0161 92.911; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Caviglioglio: tel. 0161 841.122; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 563.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.240; Santhà: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.090; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Caviglioglio: telefono 0161 424.524; Cressatino: telefono 0161 842.855; Gattinara: telefono 0163 835.411; Grignasco: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 801.465.

NOME E SANTA PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788; Santhà: telefono 0161 929.200; Borgosesia: telefono 0163 25.488; Gattinara: telefono 0163 822.344.

Borgosesia: telefono 0163 22.480; Caviglioglio: telefono 0163 52.480-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.384-822.387.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a ballari aperti: 12,30-15 e 20-8 e ballari chiusi) con medici urgenti: il medico Parvizio il Turbato Dr. Fiori, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 0161 215.188.

Ottobrigo: Dr. ssa Anita Pizzaro, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004; Tronzano: Dr. Pier Maria Grosso, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 0161 245.

Orignasco: Dr. Pierluigi Bona, piazza Cacciari 2, tel. 0163. 417.113; Caviglioglio: Farmacia Verole, via Roma 100, tel. 01578.273; Borgosesia: Dr. Renzo Barbiero, via Stale 7/A, tel. 0163 71.188.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; Santhà: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 832.975.

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhà: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.488; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA'

TRU

Il Rotary Sant'Andrea

Ultima riunione dell'anno per il Rotary Club Sant'Andrea i cui soci si ritroveranno il 19,30 di stasera e di mercoledì 29 dicembre al Circolo Recreativo via Galileo Ferraris.

Vale d'arte

Nel palazzo comunale, continua la collettiva di fine Millennio, con opere dei pittori e scultori: Aldo Agnello, Ezio Bedon, Roberto Brusa, Lorenzo Griva, Marcello Ronco, Franco Sella e Agostino Volpato. Orari: sabato 16-21, festivi 16-21, feriali 18-21. Fino al 2 gennaio.

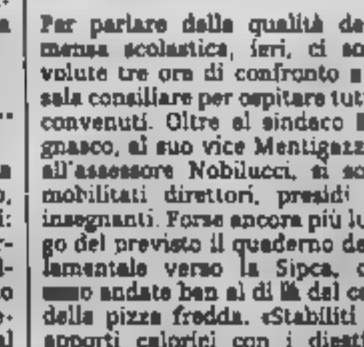
Gattinara

Mostro da colto

Alla galleria d'arte «65» di piazza Italia sono esposte opere dei maggiori artisti contemporanei da Marini a Guttuso, da Casadei a Tamburri, da Cossella ad Ajmone, Chis, Lodola e Mondino. Tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Chiuso lunedì mattina. Fino a metà gennaio.

E Mentigazzi: adesso bisogna migliorare la qualità

Mense, fine del sindaco e l'elementare Gossano



Il vice sindaco all'inaugurazione Gianni Mentigazzi

Per parlare della qualità della mensa scolastica, ieri, ci sono volute tre ore di confronto a la sala consiliare per ospitare tutti i convenuti. Oltre al sindaco Bagnasco, al suo vice Mentigazzi e all'assessore Nobiliucci, si sono mobilitati i direttori, presidi e insegnanti. Forse ancora più lungo del previsto il quadro delle lamentele verso la Sipca, che è andata ben al di là del caso della pizza fredda. «E stabiliti gli apporti calorici con i dietisti dell'Asl - precisa Gianni Mentigazzi - spetta comunque a chi cucina di offrire piatti appetibili e non solo sani e esotici».

E proprio per arrivare preparati all'appuntamento con le scuole, sindaco e vice sindaco, ieri a mezzogiorno, si sono presentati a sorpresa alla mensa dell'elementare Gossano. In menù pasta asciutta, piselli, un nuovo capitolo d'appalto, chiedendo all'Asl di differenziare meglio i menù tra scuole materne, elementari e medie. [d. b.]

Premiato alla Borsa di Milano dalla Ernst & Young. Duemila i candidati

Colombo, vice imprenditore '99

Per l'azienda di Borgo 90 miliardi di fatturato

Roberto Eynard
BORGOSIESA

I premi, si sa, sono un po' come le ciliegie: uno tira l'altro e lasciano nel corpo e nella mente un dolce piacere. E a Roberto Colombo, esplosivo delegato del Lanificio Luigi Colombo, i premi piacciono né più né meno le ciliegie. Perché da qualche anno una tira l'altro. Come le ciliegie.

■ a caso, la settimana scorsa a lui (e alla azienda, ■ dei leader nella produzione ■ tessuti ■ fibre nobili, ■ cachemere ■ tutti ■ è giunto un altro prestigioso riconoscimento, anche se stavolta al collo gli è stata infilata la medaglia d'argento. Ma quando si compete alle Olimpiadi dell'imprenditoria non sempre si può salire sul gradino più ■ del podio.

A premiare l'industria valesiana è stata la società americana di consulenze mondiali ■ Ernst & Young, che ha istituito il riconoscimento «imprenditore del 1999». Una giuria formata da illustri nomi nel campo dell'economia, dell'imprenditoria e della finanza, formata da Piero Bassetti, Alessandro Benetton, Giovanni Bazzoli, Giampaolo Beghelli, Antonio Calabrò, Umberto Colombo, Giuseppe De Rita, Edoardo Garrone, Guido Guidi e Victor e Uckmar ha esaminato i duemila candidati proposti dalla Ernst & Young. E a conclusione, per la categoria «Research & Development» ■ stati scelti



Roberto Colombo nella foto in basso ■ a fianco ■ con alcuni collaboratori è l'amministratore delegato del Lanificio di Borgosesia specializzato nella lavorazione di fibre nobili. Nel '99 sta fatturando 90 miliardi

due finalisti, il vincitore Paolo Seletti, amministratore delegato della Datasystem, e appunto l'industriale di Borgosesia.

Insomma la bacheca del Lanificio Colombo si ■ arricchita di un altro ■ visto che l'azienda in passato aveva già ricevuto due premi per l'imprenditoria ('97-'98) dopo che nel '96 era stata premiata quale migliore azienda tessile europea per tasso di crescita (prima industria piemontese nel primo elenco delle migliori 500 imprese europee). Inoltre lo stesso Colombo nel '97 era ■ attribuito il riconoscimento di miglior imprenditore europeo.

■ il lanificio sta attraversando

un momento di congiuntura positiva - commenta Roberto Colombo -. Questi riconoscimenti appartengono a tutti i dipendenti, una catena di uomini che parte dalla Mongolia cinese e arriva sino alla distribuzione. Uomini che tutte le mattine si impegnano e applicano le loro forze per far progredire ■ società. E' grazie a loro se si ottengono questi risultati.

Il Lanificio Colombo in questo '99 ha aumentato ancora il fatturato raggiungendo i 90 miliardi. I dipendenti sono ■ con un'età media di 28 anni. E il 2000 vedrà l'apertura di una nuova stabilimento, sempre a Borgosesia di 12.500 metri quadri.



Tante le proposte di libri usciti in provincia per fine anno

Dai grandi segreti del riso alla Valsesia vista dal Cai

Ivan Fabbri

Come accade di solito all'approssimarsi delle festività natalizie, anche quest'anno sono numerosi ■ le opere ■ destinate a riempire lo scaffale di ogni bibliofilo che si rispetti.

Partiamo con la più singolare: la raccolta di poesie in dialetto vercellese «Suta la frev, in balla della febbre» scritte da Ettore Ara nei primi anni ■ XX secolo, in occasione di una lunga malattia. Testo, traduzione italiana ■ commento filologico della «rilettura» sono di Pier Angelo Perotti, che fino a pochi ■ fa insegnava al «Liceo Lagrangia»; il libro ■ stampato dalla cooperativa «Artigiana San Giuseppe lavoratore» per conto delle «Edizioni Ars Gl».

L'editore Savio ha ■ pubblicato il volume scientifico di Antonio Tinarelli ■ il riso nelle sue caratteristiche e qualità, con alcune pregevoli riproduzioni di stampa antiche. Tra i tanti esperti sul riso, Tinarelli è di certo uno dei più documentati e autorevoli.

Il Comitato scientifico «Lpv, figure, piemontese e valdostano» del Cai presieduto dalla vercellese Vanna Vignola, con la collaborazione della «Tipografia Chiesi», ha pubblicato gli atti di un importante convegno di studio celebrato nel '97 a ■ sul tema «Segni della religiosità popolare sulle Al-



Una caricatura del libro di Pino Marcone «Quel gallo dai bagliori dorati»

piocchietta.

Anche quest'anno Pino Marcone ha confermato il consueto appuntamento con «Vercelli racconta»: dopo la parentesi delle copertine verdi, ha ripristinato il classico color cremisi per «Quel gallo dai bagliori dorati», un racconto natalizio incentrato sul gallo di Sant'Andrea.

Com'era la Valsesia nella prima metà dell'Ottocento? Per scoprirlo basta leggere il « dizionario geografico-storico-statistico » edito dalla sezione del Cai di Varallo. Il volume è intitolato «La Valsesia» ed è dedicato a Italo Grassi, personaggio morto 25 anni fa che aveva dedicato tanto impe-

gno alla riorganizzazione della biblioteca del Cai: ■ tratta di ■ raccolta di studi compiuti da Goffredo Casalis all'inizio dell'Ottocento ■ incarico del regno sabauda. La tiratura del libro è limitata, cinquecento copie tutte numerate.

Anche l'Idea Editrice di Borgosesia ha presentato di recente un altro interessante volume dedicato alla valle. Questa volta la ricerca è dedicata alla storia teatrale. Eloquenti il titolo: «Teatri e compagnie in Valsesia - Luoghi, storia e protagonisti dello spettacolo». Insieme a numerose fotografie a colori vengono proposti testi di diversi studiosi locali.

Oggi a Serravalle

regalano buoni benzina

SERRAVALLE. E' il giorno dei Fichi d'India e di altri dieci fortunati serravallesi che oggi riceveranno i buoni benzina da cinquantamila lire ciascuno. L'appuntamento con la cerimonia che sta diventando un'abitudine per la cittadina alle porte della Valsesia è alle 16 nella sala consiliare del Municipio.

A poche settimane dalla visita di Nancy Brilli, inseguita ■ troupe ■ «scherzi a parte» che ■ una volta aveva portato alla ribalta televisiva Serravalle ■ il suo sindaco Gianluca Buonanno, questo pomeriggio toccherà ■ due comici che stanno vivendo un momento di grande successo sia teatrale sia in tv. I Fichi d'India, cioè ■ Arena e Massimo Cavallari, non saranno protagonisti di uno spettacolo anche perché il Comune ■ pagherà loro un ingaggio ma, come annuncia il sindaco, di sicuro qualche battuta comica con il pubblico ■ scambieranno.

Per quanto riguarda i buoni benzina, come al solito saranno scelti a ■ cinque cittadini maschi e cinque donne e l'estrazione sarà valida ■ ai loro nomi non figurerà qualche sanzione amministrativa subita nell'ultimo periodo. Altrimenti ■ persona fortunata si vedrà sfumare il premio a favore della riserva. Il pieno di benzina (o gasolio) potrà essere fatto in una stazione di servizio ■ Serravalle. [L. fa.]

Azienda di compost

Stroppiana La «Bioeco» ricorre al Tar

STROPPIANA

■ complica la vicenda della «Bioeco srl», l'azienda di Gattinara che progettava di insediare un impianto di compostaggio rifiuti nel capannone dismesso della «ex Svms», in territorio di Stroppiana: ■ impugnata davanti al Tar-Piemonte la delibera ■ cui lo scorso novembre l'esecutivo del Palais national aveva sospeso per la durata di quattro mesi l'efficacia dell'autorizzazione ■ messa a giugno dalla precedente giunta provinciale, ed avviato nel contempo la procedura per una nuova Conferenza dei servizi.

La «Bioeco srl» avrebbe anche chiesto ai giudici amministrativi il riconoscimento di un congruo risarcimento per i danni subiti in seguito ■ sospensione. ■ procedure per la convocazione di una nuova Conferenza dei servizi ■ in fase avanzata di conclusione.

Vi parteciperanno, oltre agli ■ provinciali del «Servizio rifiuti», anche i sindaci di Asigliano, Curesana, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Prarolo e Stroppiana, con i rappresentanti del «Comitato per la difesa dell'ambiente», gli stessi che la scorsa estate hanno raccolto oltre ■ mila firme per contestare la realizzazione dell'impianto, ed ottenuto ■ Provincia la sospensione. [w. ca.]

Il negozio di calzature propone ■ vetrina sul «Natale ieri, oggi e domani». La classifica del referendum

A Varallo guida Camminare

Il gioco di luci della gioielleria Corte

VARALLO

Il Victoria Beer House di Vercelli continua la sua marcia incontrastata al vertice della graduatoria ■ concorso vetrine ■ da altri due negozi del capoluogo, il Conte di Cavour e il Mary Poppins, ma al quarto posto si ■ insediato proprio ■ recente un ■ di Varallo: Camminare; il negozio di Enzo Foreste guida quindi la classifica degli esercizi della città del Sacro Monte.

Ma perché è tanto gettonata la vetrina di corso Umberto? «Seguendo il tema proposto - spiega il titolare - ho voluto creare tre ambienti utilizzando grandi fotografie». Nella prima ■ quella del «com'er», è ritratta ■ veglia di Natale di inizio secolo, per il «com'è» è stata esposta una panoramica del centro di Varallo illuminata a festa e per il «come sarà?» «In questo caso - risponde Foreste - ho preparato un presepe in pietra ollare ■ l'immagine di ■ chiesa valesiana in mezzo alla neve. ■ futuro poco futurista, quindi... ■ perché ■ immagino la tradizioni del nuovo millennio come un ritorno ■ passato. D'altra parte, chi non vorrebbe un Natale con la neve e i pastori che si dirigono alla messa di mezzanotte?».

Sulla classifica Foreste non si abilancia: «Siamo davanti? Speriamo di rimanerci...».

Dalle calzature all'oreficeria: in questo caso spicca l'attività di



Carla Corte, presente in graduatoria sin dalle prime battute. Lei ha puntato su una vetrina «esemplare» ma anche «molto curata» perché ritiene che questo sia «un segno di rispetto nei confronti della clientela». In ■ gioco di luci tra l'oro dei prodotti esposti ■ il grigio della coreografia ■ lo scandire degli anni, ■ 1990 al 2010 con un ■ in bella evidenza.

«Il concorso? Sono contenta di essere in graduatoria - commenta Corte - ■ mi fa piacere perché significa che le mie vetrine mai troppo pasticciate piacciono alla gente».

Intanto la pubblicazione dei tagliandi prosegue e si ricorda

■ dovranno essere consegnati nei punti di raccolta di Varallo, Borgosesia e Vercelli entro il 10 gennaio.

Uno sguardo alla graduatoria. Alle spalle del Victoria Beer House ci sono Conte di Cavour Calzature, Mary Poppins e Camminare calzature. Poi un altro folto gruppo guidato ■ Cartoleria Simonina, a sua volta incalzata da Antica Caffetteria, Polleria il Cartile, Valentino Abbigliamento, Stazione Agit Meisand, Immobiliare Ruzzante, Garbero Lampadari, Meggiora, L'Orizzonte, l'Atelier, Id ■ dolce Verri, Ideafior, Carla Corte oreficeria, ■ Quinta stagione e Tabaccheria De Tommasi. [L. fa.]

LA STAMPA MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1999 ASCOM DI VERCELLI, BORGOSIESA E VARALLO

Natale verso il 3° Millennio
com'era, com'è, come sarà

LA VETRINA MIGLIORE E' QUELLA DEL NEGOZIO

A _____ (località)

I tagliandi possono essere spediti o recapitati a mano entro il 10 gennaio 2000 a:

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

REALE MUTUA ASSICURAZIONI AMATORI

- LA STAMPA, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli
- ASCOM, via Duchessa Jolanda 26, 13100 Vercelli
- SHOP ABBIGLIAMENTO, via F.M. Poeti 3, 13100 Vercelli
- ASCOM, via Della Gioia 12, 13011 Borgosesia
- DITTA TRIVERO, via della Ferro 25, 13011 Borgosesia
- DITTA YERRI, p.zza Morini 16, 13011 Borgosesia
- ASCOM, corso Roma 74, 13019 Varallo
- ATI, corso Roma 38, 13019 Varallo
- ALBERGO ITALIA, corso Roma 6, 13019 Varallo



Nelle foto di Helmar Reolon sopra l'oreficeria di Carla Corte; a fianco il negozio di calzature Camminare di Enzo Foreste

LA GUIDA DEI RISTORANTI 2000

	Annuale	7° set.	6° set.	5° set.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000	
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000	
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000	

LA STAMPA

I EDIZIONI DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 13,00 ALLE 19,00

www.lastampa.it



Festeggiamo al Ristorante



Trotteria ROLLE

AUGURA "BUONE FESTE"

PRANZO di NATALE £. 65.000 TUTTO COMPRESO

CENONE di S. SILVESTRO

MUSICA E CANTO DAL VIVO "Regina"

£. 122.000 TUTTO COMPRESO ESCLUSO SPUMANTE E
CHAMPAGNE

Proponiamo menù personalizzati
da £. 40.000 per le cene d'auguri.

(Gratita la prenotazione)

VIVERONE

Fraz. Rolle - Tel. 0161.98668 - Fax 0161.987081

Ristorante - Pizzeria

LA LUCCIOLA

Da Luigi le specialità
della Costa Amalfitana

e... tantissime

prelibatissime... PIZZE

... per festeggiare

il vostro Natale!



Piazza S. Paolo
di fronte alla stazione
Tel. 015.8493801

CHIUSO IL MARTEDÌ

Albergo Ristorante "Tina"

A COSSATO

Viale Matteotti 21 - Tel. 015.93.403

Augura

BUONE FESTE

Prenota in tempo il

CENONE di FINE ANNO

Natale Belgirate

Capodanno

Hotel VILLA
CARLOTTA

25 - 26 Dicembre
GRAN BUFFET NATALIZIO
con specialità gastronomiche di tutto il mondo

VEGLIONESSIMO DI S. SILVESTRO

31 Dicembre 1999

SALONE delle FESTE

VILLA CARLOTTA

Cenone e Gran Galà

Oroscopo personalizzato del 2000

Prezzi a sorpresa

Orchestra a ballo per tutta la notte

Collations

RISTORANTE

HOTEL MILANO

CENONE DI S. SILVESTRO

Ricco menù

Collations

Piano Bar

BUFFET

del PRIMO GIORNO dell'ANNO

dalle ore 12

nella Veranda Parco Villa

Carlotta per iniziare il meglio il

nuovo millennio

BUFFET GASTRONOMICO

CAFFÈ CONCERTO

HOTEL VILLA CARLOTTA

HOTEL MILANO

BELGIRATE - LAGO MAGGIORE

(A 9 km. da Stresa - 1 ora da Milano - 80 minuti da Torino)

Tel. 0332.76461 - 76625 - Fax 0332.76705 - 76295



Ristorante

Fontana Solfiorosa

Menù Natale 99

Aperitivo:

Culatello su crostini

Antipasti:

Salame d'oca - San Carlin

Rotolo di coniglio al tartufo

Sformato biellese con pere al vino rosso

Zampone e lenticchie

Primi:

Crespelle ai funghi - Ravioli al sugo d'arrosto

Secondi:

Stracotto ai funghi - Tacchinella ripiena al forno

Dessert:

Tronco natalizio al cioccolato - Frutta secca

Vini:

Cortese - Barbera - Spumante

Caffè

£. 70.000

ZUBIENA

via Fontana Solfiorosa, 3 - Tel. 015.660130

www.s-i-v.com/page/fontanasolfiorosa



Albergo Ristorante
ITALIA
di Uffredi

... nel tradizionale ambiente
familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

Vi aspettiamo per il

PRANZO di NATALE

ed il **VEGLIONE di S. SILVESTRO**

CON ORCHESTRA

Gratita la prenotazione

VARALLO - Corso Roma, 6 - Tel. 0163.51106

Ristorante

"Ai Tre Arc"

Santuario d'Oropa
Tel. 015.2455906



Augurando "Buone Feste"
ricordiamo la nostra specialità:

FONDUE BOURGUIGNONNE,
RACLETTE, BAGNA CAÖDA,
POLENTA CONCIA ... ecc.

e per il **PRANZO di NATALE** menù alla carta

e per il **S. SILVESTRO CENONE**

a menù fisso £. 90.000 (vini compresi)

Gratita la prenotazione

Albergo • Ristorante

Massimo

Trino



Lo chef Giorgio ed i suoi collaboratori
ringraziano i numerosi amici e clienti ed
augurano loro ed a tutti i lettori

Buon Natale ■ Felice 2000



FORESE

Via Mazzini, 63

Tel. 015.541979

<http://www.s-i-v.com/page/davaldo>

Si consiglia
la prenotazione

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Augura

Buone Feste

alla gentile clientela

e vi aspetta per il

PRANZO di NATALE ed il

CENONE di SAN SILVESTRO

Menù alla carta

Ad Andorno il consiglio della Comunità montana

Valle Cervo, al debutto la giunta di Forgnone

Renato Moreschi

ANDORNO MICCA

Debutto per il consiglio della Comunità montana Valle Cervo: la giunta sarà guidata da Fausto Forgnone che succede a Nello Costa a cui l'assemblea ha espresso un caloroso ringraziamento per avere retto ininterrottamente l'ente per 25 anni.

Dopo la convulsione degli eletti e l'insediamento della giunta, il neopresidente ha dato il documento programmatico contenente le linee guida e i punti fondamentali della nuova legislatura. L'obiettivo principale è quello di una giunta unitaria che assicuri maggiore stabilità nel governo del territorio.

Commenta Fausto Forgnone: «L'attività della Comunità si concentrerà su due filoni fondamentali: da un lato il potenziamento dei servizi e dall'altro la difesa del tessuto socio-economico del nostro territorio. Mi riferisco alle crescenti difficoltà del piccolo commercio, schiacciato dalla grande distribuzione e dalla continua razionalizzazione delle scuole e delle poste; per mantenere questi servizi dovremo fare sentire la nostra protesta».

Si è parlato della possibilità di un coordinamento delle associazioni di volontariato, del rinnovo della convenzione con l'asilo nido di Magliano dove rivista è possibile-



Fausto Forgnone è il nuovo presidente della Valle Cervo. Subentra a Nello Costa che ha retto la giunta 25 anni

mente ampliata a tutti i paesi della Comunità. Tra gli investimenti segnaliamo la ristrutturazione della sede di Andorno, della cascina San Martino al Monte Cucco, il progetto integrato del teleriscaldamento per ottenere energia pulita dal

Continua il presidente: «Il primo passo sarà la stesura del piano di sviluppo, uno strumento di programmazione su progetti integrati necessari per ottenere finanziamenti regionali e comunitari. Tenteremo di dare un impulso al turismo: tra le idee segnalerei la creazione di campi, lo sviluppo dell'agriturismo, la valorizzazione del territorio, il potenziamento delle strutture ricettive».

Cercheremo infine di uscire dall'ambito comunitario: le manifestazioni che già si svolgono sul nostro territorio.

Caseificio

Approvata la convenzione

GRAGLIA

Il Caseificio di Valle ha tenuto lunedì l'altra sera al consiglio della Comunità montana.

La convenzione con la cooperativa è stata oggetto di una articolata discussione innescata dal consigliere Mauro Albertini che aveva presentato 52 domande in merito.

Gli ha risposto l'assessore all'agricoltura Fernando Barella, ma non è bastato a soddisfare il consigliere. A questo punto il presidente Renato Sassi ha preso in mano la situazione: «La passata amministrazione ha speso 300 milioni; siamo disposti ad accogliere consigli e raccomandazioni per la cooperativa, ed anche se non stenteremo più soldi non vogliamo certo bloccare l'iniziativa. Questa sera si deve votare».

«Sono ammesse proroghe e deve essere chiaro che questo è un vero "atto deliberativo" del consiglio».

La convenzione è poi passata con alcune correzioni: la raccolta del latte dovrà essere a spese del Caseificio; il controllo e la vigilanza di gestione spetterà ad un appo-



Il caseificio è un'occasione per la valle

sita commissione composta da due membri eletti dalla Comunità montana e da un rappresentante del consiglio di amministrazione della cooperativa. Modificato drasticamente il punto 5 per le controversie: nel caso queste sorgano, prima di approdare al tribunale, verranno esaminate da una terza arbitrata: un rappresentante di Comunità, uno della cooperativa e dal presidente della «Commissione controllo». È stato votato all'unanimità il bilancio di previsione.

Ha detto l'assessore Franco Del Zoppo: «Ho proposto e calcolato l'assunzione di una nuova figura professionale per limitare al massimo le consulenze esterne; con un lieve aumento di spesa avremo sempre a disposizione un tecnico che potrà occuparsi anche della rete telematica per la gestione dei servizi associati».

Il consiglio ha poi preso atto delle dimissioni per motivi familiari dell'assessore Alfredo Gnasacco, che verrà sostituito da Sebastiano Biolcato Rinaldi. Giulia Motta è stata nominata revisore dei conti. [d. sa.]

Via al concorso

Zubiena fotografata dai ragazzi

ZUBIENA. Un concorso per le scuole, dalle elementari alle superiori: l'iniziativa è dell'amministrazione comunale con la collaborazione della Pro loco, del circolo Arci Riviera e dell'associazione «Vernogno vive» ed è rivolta ai giovani anche se non residenti in paese. In palio tre premi consistenti in buoni-spesa di 250 mila lire ciascuno per l'acquisto di libri, cd-rom, video, articoli di cartoleria in negozi che saranno individuati dal Comune.

Scuole medie e superiori: verrà premiata la più bella fotografia sul tema «Un'immagine del mio paese» (monumenti, luoghi caratteristici e momenti di vita di Zubiena). Ognuno dei partecipanti potrà presentare una sola fotografia, indicata sul retro la generalità dell'autore e dell'istituto frequentato. Le fotografie dovranno arrivare in Comune entro il prossimo 29 febbraio.

Analogo impegno per i bambini delle elementari: avvalendosi della collaborazione delle maestre, dovranno realizzare in classe disegni sullo stesso tema, che saranno poi consegnati in Comune a cura delle maestre.

Una commissione, nominata dalla giunta comunale, esaminerà le fotografie ed i disegni e designerà i vincitori per ognuna delle due sezioni del concorso. [d. sa.]

NOTIZIE FLASH

Furti a raffica nelle abitazioni e nei negozi

Furti in tutto il Biellese. Dall'abitazione di Bruno A., residente a Biella, i ladri hanno rubato effetti personali e soldi. Un libretto di assegni, cinque sterline d'oro e altri preziosi nel botto rubato a Biagio T., di Occhieppo Inferiore. Pier Giuseppe F., di Biella, ci ha rimesso diversi oggetti di valore e due orologi di cui uno d'oro. Furto mirato anche nel negozio di Giovanni S., dove sono spariti abiti firmati Cerruti, Loro Piana e Reda. [f. p.]

PRO LOCO

Pollice il direttivo

È stato parzialmente rinnovato il consiglio direttivo della Pro loco di Pollice. Il presidente è Mauro Cinti, al suo fianco il vice Ignazio Lucchesi ed i consiglieri Lido Coda Zabetta, Piercarlo Bonino, Paola Bonino, Piero Tonino e Antonio Ramella Germanini. Segretario Paolo Mairino. [d. sa.]

Auto danneggiate da ignoti in centro città

Danni ingenti alla carrozzeria dell'Audi di Giovanni M., di Biella, completamente rigata da ignoti vandali. Stessa sorte è toccata alla Mercedes di Nicola Q., di Biella, dalla quale, oltre alla carrozzeria danneggiata, è stata rubata la ruota di scorta. [f. p.]

INCONTI

Esce di strada con l'auto, grave una giovane donna

Una donna di Biella, Emilia D., 32 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale dopo essere uscita di strada con la sua auto, Peugeot 106. L'incidente, pare causato da un malore, è avvenuto sulla provinciale che Pettinengo porta a Zumaglia. Le condizioni della donna che è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico alla milza, sono migliorate con il trascorrere delle ore. Un altro incidente, in questo caso un maxi tamponamento sulla statale Trossi, alle porte di Biella, con ben sei automezzi coinvolti e quattro persone ferite, si è verificato l'altro ieri nei pressi del semaforo dell'incrocio di Europa, in direzione di Biella. Sono rimaste coinvolte Secondino F., 54 anni, di Biella, rimasto illeso, Samanta S., 26 anni, di Candelo, che ha riportato le conseguenze più gravi, Cristina N., 36 anni, di Tollegno, Stefano P., 35 anni, di Candelo, Gianluca D., 29 anni, di Biella e Fausto R., 64 anni, di Massazza, anche lui illeso. [f. p.]

ASSOCIATI

Auguri di natale al Vespa club

Domani sera alle 21,30 i soci del Vespa club si ritrovano in sede per scambiarsi gli auguri di Natale. In programma un brindisi con il nuovo direttivo presieduto da Mauro Bordonas. [g. co.]

Da Graglia a Oropa a San Giovanni: l'elenco delle iniziative coordinate dalla Provincia

I santuari protagonisti del Giubileo

Secondo appuntamento col calendario degli eventi

BIELLA

Secondo appuntamento col calendario di eventi per il Giubileo coordinato dalla Provincia. Oggi tocca alle manifestazioni promosse dai santuari e da alcuni Comuni di pianura.

Santuario di Graglia: gennaio e febbraio 2000, giornata famiglia e ragazzi Valle Elvo e Serra; marzo e aprile, mostre valmore basiliche; 16 aprile, Giubileo dei giovani Valle Elvo e Serra; Graglia paese il 4 aprile, processione delle confraternite; 7 maggio, Giubileo cantoria Valle Elvo e Serra e, festa di primavera; 16 luglio, dalle 11 alle 19, mostra artigianato; 23 luglio, festa al colle di S. Carlo; 25 luglio, Giubileo anziani Valle Elvo e Serra; 6 agosto, 4,30, Madonna della neve in Campa; 15 agosto, alle 20,30, fiaccolata serale nel Chiostro; al Mombardone di Graglia il 27 agosto, raduno sezioni alpine di Ivrea, Biella e Aosta; 3 settembre, festa patronale del santuario; 1° ottobre, Giubileo dei fidanzati.

Santuario di Oropa e di Biella: aprile e giugno 2000, verso il Giubileo, arte sacra contemporanea; settembre e dicembre, Sacro monte di Oropa, mostra; dal 20 al 24 settembre, convegno di studi internazionali sui sacri monti.

Santuario di Oropa: dal 3 al 5 gennaio 2000, esercizi spirituali per i dimmi; dal 21 al 25 febbraio, esercizi spirituali per i sacerdoti; 26 febbraio, presentazione collana volumi sui dipinti votivi del Santuario di Oropa; il 18 e 19 marzo, Giubileo diocesano dei giovani; dal 20 al 27 marzo, esercizi spirituali per le vedove; 4 giugno, Giubileo delle famiglie, convegni; 9 giugno, Giubileo degli studenti; 4 e 7 ottobre, Giubileo degli immigrati; 21 novembre, festa Santuario, presentazione Maria al tempio.

Parrocchia di Santa Fede di Graglia: 7 gennaio 2000, festa di San Croce alla confraternita; a Graglia Mariotto il 23 gennaio, festa patronale in onore dello sposalizio di Maria Vergine; 30 gennaio, festa di S. Giulio e S. Agata patroni dei lavoratori; 18 giugno, festa del S. Trinità; 23 luglio, festa di S. Anna; 6 agosto, festa della Madonna della neve in Campa; 16 agosto, festa di S. Rocco in valle; 3 settembre, pellegrinaggio votivo al Santuario; 8 ottobre, processione del Rosario; 15 ottobre, festa patronale in onore di S. Fede; 1° dicembre, festa di Maria Imma-



Il santuario di Graglia ha preparato un ricco programma di iniziative per il 2000: si va dalla giornata delle famiglie alle processioni e alla fiaccolata

colata con solenne processione.

Santuario della Madonna Brughiera: da Ponzone al Santuario il 31 dicembre 1999, marcia di fine millennio; al Santuario della Brughiera il 7 aprile, 15 alle 20, celebrazione penitenziale; da Bulliana al Santuario il 21 aprile, alle 20, via Crucis del Venerdì Santo; al

Santuario Brughiera il 15 maggio, alle 15, Giubileo degli ammalati; 4 giugno, alle 15, solenne incoronazione e concerto; 29 giugno, alle 15, Giubileo dei ragazzi; 14 agosto, alle 20,30, fiaccolata dell'Assunta; 15 agosto, alle 16, festa patronale; 17 settembre, alle 15, Giubileo delle famiglie. [continua]

Appello al sindaco, che tenterà una mediazione: oggi l'incontro decisivo

Valdengo: Salviamo il nostro bar

Già raccolte 500 firme contro lo sfratto del locale

ENGIO

Cinquecento firme per salvare il bar. Quello nel cuore del paese, nella piazza del municipio e della palestra, della biblioteca e delle scuole. La titolare ha lo sfratto, il Bar Centro rischia di chiudere alla fine dell'anno. Così un gruppo di abitanti ha promosso una petizione, consegnata sabato al sindaco Roberto Pella.

«Valdengo non può perdere anche il bar della piazza», dice il fotografo Antonio Mantovan, uno di quelli che ha raccolto le firme: «con l'apertura della Bennet i piccoli negozi sono segnati. Almeno i locali pubblici devono sopravvivere. I 500 in rivolta sanno bene che quella dello sfratto è una questione privata: il proprietario dell'edificio può comportarsi come vuole. Ma anche se non che, nel centro paese, non ci sono altri spazi adatti per un bar».



Valdengo è in rivolta per difendere il bar della piazza, che rischia di chiudere per sfratto alla fine dell'anno. Più di 500 firme sono state consegnate al sindaco Pella

aggiunge Mantovan.

Il sindaco non si tira indietro: «Oggi incontrerò il padrone dello stabile», dice Pella: «non come sindaco, ma come cittadino di Valdengo. È un problema su cui bisogna confrontarsi, per il bene del paese. Anche Pella ammette che il caso è privato, ma vuole tentare una mediazione: proponendo, ad esempio, una modifica degli orari. «Per rendere un servizio migliore, il bar potrebbe aprire il mattino alle 7, e chiudere prima la sera. Ne parleremo».

a noleggio le migliori marche

Snowboard
Freestyle
& Race
Snowblade

Sci carving
Carving race
Fun carving
Sci bambino
Sci alpinismo

FABBRICA SKI SISES



PRESENTA

CAPODANNO DI FINE SECOLO

VENERDI 31 DICEMBRE
dalle ore 22.30

GRAN BUFFET

FIRST FLOOR
LIVE MUSIC

SECOND FLOOR
DISCOTECA
COMMERCIALE E REVIVAL

GRATTA E VINCI
PALIO UN FAVOLOSO VIAGGIO
E TANTISSIMI GADGETS BY RYANS

ANIMAZIONE

PER INFORMAZIONI
0321.399812
0329.2268279

8 GRATIA LA PRESENTAZIONE
CON L'AVVENTURA

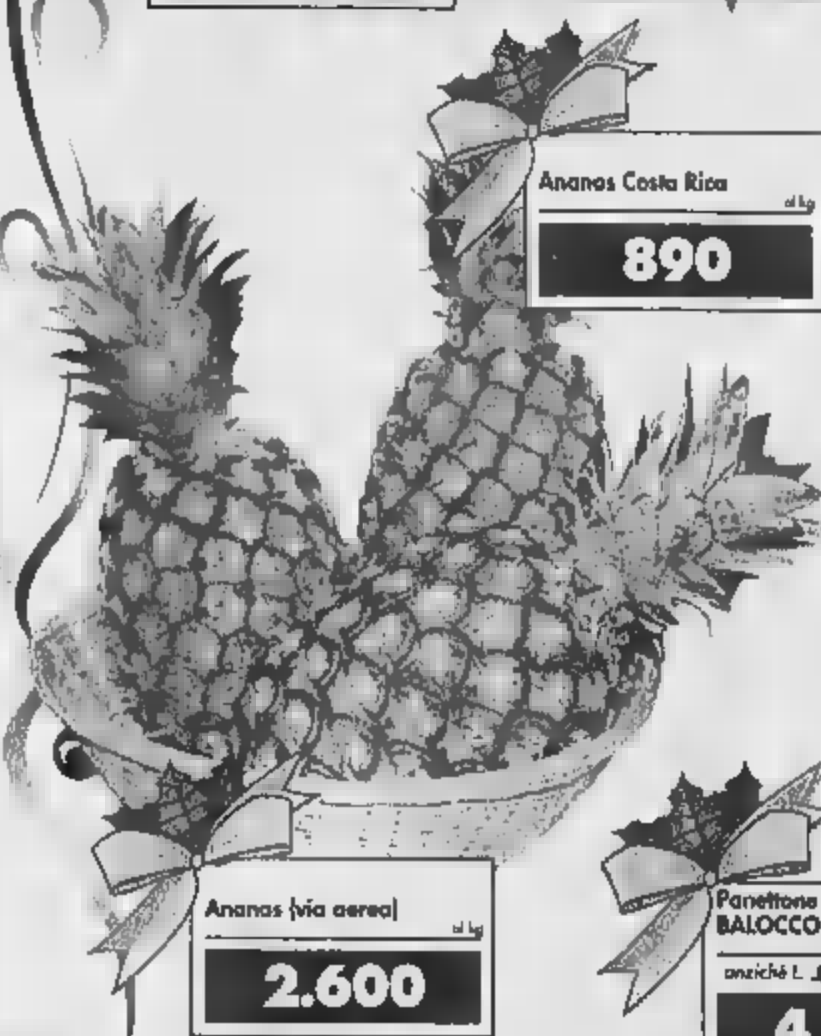
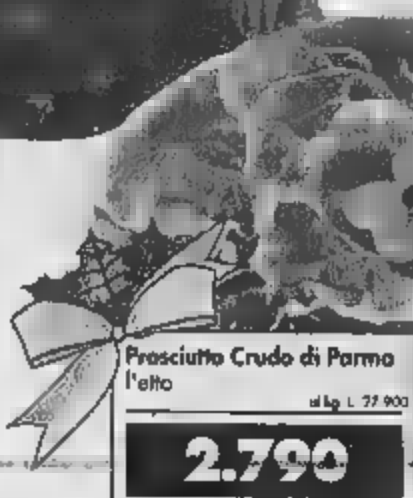
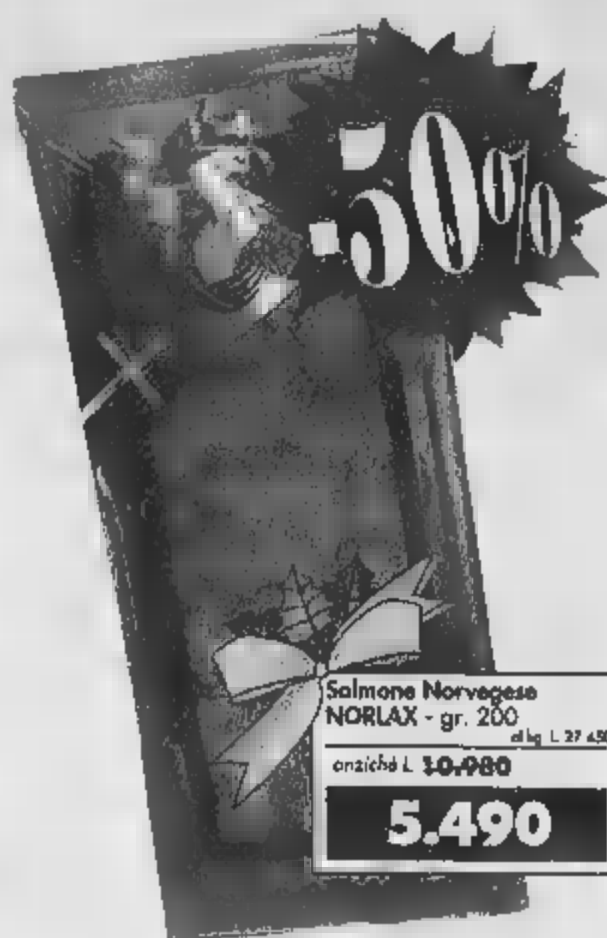
VIA MORERA 2 NOVARA

PER CHI SI ABBONA
OGNI GIORNO E SPECIALE

Felice Natale con noi!

alcuni esempi validi
fino al 31 dicembre

Combi
SCONTO 40%
SU TUTTI
I GIOCATTOLI
fino ad esaurimento
scorte



SABATO 25

Sono aperti

Super
A&O ■ SANTHIA e VERCELLI

e il **Combi**

fino alle 13,00

SUPERMERCATI

A&O

Combi

VERCELLI - Tangenziale Sud

Ogni giorno con te



Garessio, il celebre stilista delle auto promotore e insegnante nella scuola di alta specializzazione Un Centro modellisti «firmato Giugiaro» Allievi da tutto il mondo

Mario Boschetto

GARESSIO

Un trio da sogno: Giugiaro, Pininfarina, Bertone, alleati: non per progettare, però, almeno per questa volta, la «dream car» del millennio. I tre designer si sono messi assieme per «fabbricare» orpelli: il «Cemi», Centro Europeo Modellisti Industriali di Garessio, in Cuneese, un istituto di formazione alla cui nascita hanno collaborato, oltre ai tre big del design italiano celebri in tutto il mondo, anche società come IDEA, Ghia e G Studio. L'egida del presidente del Gruppo Carrozzeri dell'Anfia Piero Fusaro.

Il proposito è evitare la scomparsa di figure professionali di alta specializzazione, che nell'officina di carrozzeria non rappresentano soltanto «tradizioni» da conservare, ma sono indispensabili ancora oggi.

La scuola di design piemontese ha un patrimonio di conoscenza abilità e professionalità che sarebbe peccato mortale disperdere: è unica a livello internazionale per la presenza di tanti maestri e talenti e il Piemonte è l'unico distretto industriale automobilistico capace di sviluppare il suo interno l'intero processo, dalla realizzazione di un'auto, dall'idea alla costruzione in larga scala.

È Giugiaro che ha voluto il Cemi a Garessio, suo paese natale, segno concreto dell'amore per la terra, per gli amici che sovente si riuniscono in un'importa che sia un angolo un po' sperduto - almeno rispetto alle grandi correnti industriali - Nord Ovest d'Italia. Perché a Garessio arrivano an-

che i giapponesi, speranzosi di rubare il segreto di «genialità» difficilmente spiegabile, forse soltanto «crepirabile» come l'aria, osservando al lavoro, rimanendo vicino ai maestri.

Il Centro nato da un'idea e fortemente voluto dai designer garessini Giorgetto Giugiaro e Arrigo Gallizio - somministra il sindaco Luigi Sappa - rappresenta un importante polo culturale per la nostra città e per tutta la Valle Tanaro. Oltre agli apprezzamenti dei più famosi designer italiani, ha ottenuto quelli di Yoshitake Yamashita, responsabile divisione Honda a livello mondiale, e di Takashi Nakajima, capo progettista della casa automobilistica giapponese Nissan. Faremo il possibile per ampliarlo e potenziare le strutture.

Il Cemi - realizzato anche con la collaborazione dell'Agenzia servizi formativi della Provincia di Cuneo, Comune di Garessio e Regione Piemonte - è giunto al secondo anno di attività. I corsi di studio sono aperti gratuitamente a giovani (italiani e stranieri) con diplomi a indirizzo artistico o con qualifica professionale. Quest'anno frequentati da quattordici allievi - spiega la coordinatrice del Centro, l'architetto Irma Arnaudo - al termine si svolgerà uno stage - tre mesi in aziende - settore convenzionato con la scuola e ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di specializzazione di secondo livello.

Tra le materie di insegnamento - anche rudimenti che potrebbero sembrare «antichi», un po' anacronistici, ma che ormai fanno tutto il computer: tecnologia del legno e altri materiali -

zione, tecniche di fondaria, disegno tecnico, senza dimenticare l'antifortunistica e la storia del modellismo, passando attraverso falegnameria di base, utensili di uso manuale, modellismo con legno, clay, gesso e vari laboratori.

Gli allievi - spiega Arrigo Gallizio - saranno chiamati a realizzare i progetti dei tre primi classificati del concorso promosso dall'Anfia, Gruppo Carrozzeri, e premiati durante il prossimo Salone dell'Auto a Torino. Il corso inoltre - 1200 di lezione, programmatico - i maestri del design che di volta in volta trasformano in docenti - preve-

da l'assegnazione di borse di studio da parte dei Carrozzeri per il periodo di stage da svolgere in azienda. Il «tecnico di modellismo» sarà una figura professionale che occuperà della realizzazione di prototipi di auto, design di oggetti di uso domestico, di plastici architettonici. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria di via XX Settembre 48 a Cuneo, tel. 0171/896147, e-mail: sasfpcn@cnnnet.it.

All'apertura del primo corso intervenne Giorgetto Giugiaro, raccomandando agli studenti di applicarsi con impegno, tenacia e umiltà, perché il lavoro, alla lunga, premia.



Esercitazione allievi al Centro Europeo Modellisti Industriali di Garessio. Tra le altre attività previste dai corsi c'è la costruzione di prototipi (alcune automobili sportive sono in primo piano nella foto) e di plastici architettonici. Sotto: il fondatore Giorgetto Giugiaro

Eletto designer del secolo

Dopo la «Giulia Gt» altri 170 successi

Sergio Calza

Orgoglio e soddisfazione a Garessio per la nomina di Giorgetto Giugiaro, firma famosa e corteggiata nel settore dell'auto, della tecnica e dello stile, «designer del secolo».

Sposato con Maria Teresa Serra, due figli, Fabrizio e Laura (entrambi stilisti), Giorgetto, 61 anni, è rimasto legato al suo vecchio borgo dove trascorre la fine settimana con «mamma Maria», che ha da poco compiuto i novant'anni, e gli amici del trial, «grande passione sportiva». «Domenica Giorgetto» spiega la signora Maria Teresa, che in Alta Val Tanaro -

telefonato all'alba da Las Vegas e ho gioito, con lui, per questo splendido riconoscimento.

Un talento, quello di Giugiaro, sbocciato da una formazione artistica radicata in famiglia dove nonno Luigi e papà Mario erano pittori e musicisti. Una carriera iniziata a 17 anni al Centro Stile Fiat e proseguita alla Carrozzeria Pininfarina, il servizio militare al «Car» di Bra, nel Corpo degli Alpini, ore sacrificate alla libera uscita per disegnare, sul tavolo della fureta, i primi modelli della «Giulia Gt», vettura richiestissima e fortunata rimasta sul mercato per ben 14 anni. «E delle Penne

Nere - raccontano gli allievi di borgata - Giorgetto ha conservato la tenacia, la discrezione e la semplicità di un personaggio eccezionale che tutto il mondo ci invidia».

Fondatore e capo di due aziende all'avanguardia del mondo industrializzato, ha «creato» più di 170 modelli di auto, apparecchi, treni, yacht e tantissimi oggetti d'uso quotidiano da eleganza e funzionalità.

«Torinese dell'anno 1992», «Cuneese del mondo nel 1998», ha ottenuto, nella lunga carriera lastricata di successi, due lauree «honoris causa» all'Università di Londra e di Rousses in



Dagli Usa la grande notizia alla moglie Maria Teresa che era in Alta Val Tanaro con la madre di Giorgetto

una giuria di 150 esperti che in due anni, con l'apporto di designazioni inviate via Internet, lo ha consacrato «personaggio e designer del secolo».

«È un giusto omaggio - spiega il sindaco Luigi Sappa - al suo inesauribile impulso e talento creativo. A un «maestro» che sa coniugare perfettamente tecnologia ed estetica, di cui tutti siamo fieri».

Nonostante i tanti impegni - rimarca il primo cittadino - è sempre attento ai problemi locali. Segue anche i lavori di restauro della quattrocentesca chiesa del San Giovanni, pluriscollare della sacra rappresentazione del Mortorio.

Bulgaria, l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro da Carlo Azeglio Ciampi e, quale presidente del Comitato promotore, è riuscito a portare a Torino le Olimpiadi Invernali del 2006. Ora un riconoscimento di livello mondiale tributato

In pelle. In 12 rate senza interessi. Prima rata, Pasqua 2000. È una sorpresa o sono tre?



Fino al 31 dicembre, regalatevi Altea. In pronta consegna.

Vi sorprenderete per la bellezza e la comodità di Altea, la poltrona bergère che riunisce tanti pregi: il poggiatesta, il poggiatesta e lo schienale reclinabile. È in pelle Status: vera pelle di forte spessore, resistente e morbida da accarezzare; un'esclusiva Divani & Divani, la catena di negozi specializzati più grande d'Italia. Allora cosa aspettate a farvi una sorpresa? IVA e trasporto sono compresi nel prezzo. TAN a TAEG 0%

Poltrona reclinabile in vera pelle Status, cm 81, solo 100.000 lire di anticipo e 179.000 al mese.

*Fino a esaurimento scorte.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - tel. 0142.55741
ALESSANDRIA - Città della Moda - S.S. dei Giovi Alessandria - Novi km, 19 - tel. 0131.290010

Aperto domenica pomeriggio.

Gli studenti in festa ■ Cigliano, gli Homo Sapiens a Santhià. Liscio ■ Cossato

In discoteca aspettando i 2000

Le vacanze in pista tra orchestre e revival

Giovanni Barberis

Aria di vacanze: si balla ■ allegria!

Gli studenti che ormai assaporano le festività natalizie si ritroveranno domani alle 23, al music club Due di Cigliano, dove il party è intitolato «Small The Future». In main room: Sergio Datta ed il reverendo Yugo. Al Titty Twister, Tony Xs e Davide Broggi. Tutti gli eventi etichettati come «Due.mila». Divertenti i messaggi lanciati dalle classiche cartoline distribuite nelle scuole e nei dintorni, che annunciano biglietti a prezzo speciale da acquistarsi dagli stessi studenti «responsabili» delle singole scuole. E nei disegni sono apparsi allegri personaggi dei cartoni: mostra la microscopica indicazione di un sito internet rimando ai comici del Ringer Smith: www.spumco.com.

Sempre domani sera, al Beverly Hills di zona castello autostradale Torino-Milano, a Santhià, dalle 21,30 saranno in pedana gli Homo Sapiens, gruppo storico degli Anni Settanta (da «Tormenai tornenai», a «Belle da morire» ed «Un'estate fav...»). Venerdì alle 21 si ballerà latino



A tutto liscio con Tony D'Aloia che suona stasera; Genio è atteso con Pierrots per il veglione del 25 alla Peschiera



alle 23 musica disco. Per il veglione natalizio di sabato ci sarà l'orchestra di Emilio Zilioli.

Venerdì sera, alla discoteca Pinocchio di Biella, nella sala «uno» si farà liscio, latino americano e caribico, mentre nella sala «due» sono pronti karaoke e disco commerciale con Er Colosseo Dee Jay. ■ Le 23.

Questa sera dalle 21,30 alla Peschiera di Valdengo ci saranno

le acrobazie musicali del «birichino» Tony D'Aloia mentre la notte di Vigilia si danzerà con Manuel Comelli, sabato con Genio e Pierrots e domenica con i Matadores. Al Globo di zona bivio Sasia di Borgovercelli, sabato le sonorità saranno appannaggio dell'Orchestra del Cuore, mentre domenica variegato il funambolico Tony D'Aloia.

Emigriamo poi in quel di Cossato. Al dancing Cinecittà sabato sera a sostenere il vessillo del liscio sarà il gruppo Lillo Baroni ed in altra sala si danzerà latino americano con «D & G». Dalle 21,30. Poi domenica, dalle 15, la festa si chiamerà «tea and bricches». Sul palco, i suoni sono dell'orchestra Vivaldini che proporrà volute di ballo liscio...

A Ponderano da domani tre appuntamenti con il live

Palma & Amici di Roland

Sotto l'albero di Natale

PONDERANO

Tre serate tre, per trascorrere le di Natale a suon di live. Il Babylon ha messo sotto l'albero altrettanti appuntamenti da non perdere.

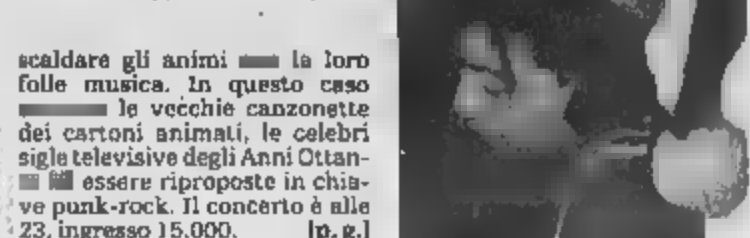
Il primo è in cartellone domani sera quando sulla pedana Ponderano approderà l'insostituibile Giuliano Palma accompagnato dai suoi Blue Beaters. Inutile ricordare che la formazione è composta da musicisti «doc» che s'incontrano per suonare e divertirsi. Durante lo show vinceranno le cover, riviste e «vedet la superget».

«Wonderful life» che dà il titolo all'album secondo lo spirito solare della band. In line-up oltre al leader dei Casino Royale e dei suoi colleghi anche alcuni elementi degli Afric Unite e dei Fratelli di Solidarietà. Appuntamento alle 23, ingresso 20.000.

Sabato in scena il «Century sound» disco-festa con i dj Boo-Yaa e Luca Baldini in programma tutti i suoni di fine millennio. I battenti aprono alle 23, ingresso con consumazione 15.000. Infine domenica gran finale gli «Amici di Roland» che tornano al Babylon per



Giuliano Palma & the Blue Beaters suoneranno domani al Babylon. Sabato c'è un «Century sound party» con Boo-Yaa dj (nella foto sotto)



scaldare gli animi ■ la loro folle musica. In questo caso le vecchie canzonette dei cartoni animati, le celebri sigle televisive degli Anni Ottanta ■ essere riproposte in chiave punk-rock. Il concerto è alle 23, ingresso 15.000. [p.g.]

GIORNO

NOTE

Bielles

Mandolini in concerto

Domani sera in cattedrale l'orchestra a plectro «Espressioni» si esibirà in concerto. L'appuntamento è alle 21 ed il programma prevede l'esecuzione di alcune pagine scritte espressamente per formazioni mandolinistiche, quindi minuetti, rondò, waltzer e brani natalizi.

Bielles

Live alla Lavanderia

Niente cabaret ma musica dal vivo alla Lavanderia pubblica di via Cernaia. Sulla pedana, domani sera, arriva infatti il complesso dei «Natisfunky» ■ un repertorio di cover e musica da ballare. Il concerto s'inizia alle 22,30.

Caglianico

A teatro in «L'Accademia del delirio»

La notte della vigilia, venerdì, la Pro loco ha organizzato una rappresentazione in auditorium. Interverrà l'«Accademia del delirio» che alle 21,30 porta in scena la celebre opera di Dickens, intitolata «Canto di Natale». La serata verrà replicata ■ poi domenica sera, sempre alla stessa ora, ed infine il 1 gennaio.

Alegna

Canti e bolli walsers

Lunedì alle 21, al teatro dell'Unione Alagnese, con ingresso libero, si esibiranno i cori La Campagnola di Mottalciata, in un repertorio di canti piemontesi, e il gruppo folkloristico Die Walsen In Land, ■ canti e bolli walsers. Nel pomeriggio musica e degustazione delle mince valsesiane. Alle 18, nella chiesa parrocchiale, durante la Messa, verranno eseguiti canti e recitate poesie in lingua walsers.

Borghesio

Cowboy in cabaret

Alla Cowboy Steak House, alle 23 di oggi, ■ fa cabaret con Franco Rossi. Comicità «demenziale» sulla vita quotidiana. Il 1 gennaio è magia comica con Magic Mariano.

Vercelli

Voci nuove per il 2000

La Fox Production ha lanciato l'edizione ■ del concorso nazionale di voci nuove «Stasera ci provo anch'io». Inviare dati, foto ■ audiocassetta a Ufficio Casting «Stasera ci provo anch'io», Casella Postale 1, Borgomanero. Tel. 0347.80.29.542.

SALOTTO LETTERARIO



Spazio Scenico al Caffè Methier

VERCELLI. Nella cornice ■ «Taverna» Tarnuzzer, Spazio Scenico ha presentato l'iniziativa culturale «Caffè Methier». Fino Martedì (nella foto) ha spiegato: «Sono incontri mensili ospitati da «Taverna». Tra un aperitivo e uno stuzzichino si parlerà di teatro, musica, letteratura, mostre, anche non strettamente vercellesi». Moderatore degli incontri (il primo, il 28 gennaio, con ■ storico crescentinense Mario Ogliaro) sarà Giorgio Giordano. A supporto degli incontri letterari uscirà ■ supplemento del mensile «Forum» della Ykk, il foglio «Caffè Methier» con i temi trattati nel «salotto». Da un battesimo ■ un classico dell'editoria locale: la penna di Marcone ha «partorito» il 17° «libretto rosso», dedicato allo storico galletto del Sant'Andrea. [p.m.f.]

Giorno dopo giorno tra versi in vernacolo e fotografie della Vercelli che fu

Pois senza tempo per l'Armanac

Torna il calendario firmato Bervognoli e Saviolo

VERCELLI

L'«Armanac» in dialett varesino... e dintorni, dato alle stampe dall'editore vercellese Saviolo, a cura ■ Paolo Saviolo, con le liriche (e le traduzioni) del poeta comendatario Mario Bervognoli, è ormai diventato una bella tradizione per la città.

Questa volta, oltre alle splendide fotografie (sul filo della memoria di una Vercelli che fu, con le lavandaie, ■ coperto, le bancarelle...) che decorano i mesi del Duemila per giorni e santi rigorosamente in vernacolo più ■ veloce proutuario per scrittura e lettura, si potrà trovare in parallelo anche il primo volume di «Pois» io senza temp, in parola dall'occhio.

Ed è davvero uno sguardo profondo quello che Bervognoli, nei versi in dialetto, fa vagare sulla realtà che lo circonda e sui sentimenti dell'animo. «Amarezza e gioia, tenerezza e severità, generosità e avarizia: Mario Bervognoli sembra che abbia vissuto costantemente sul filo

di questo dualismo...». Così ■ dice nelle note di copertina e così ci sentiamo di far «nostre» queste parole in modo inconfutabile.

Piccole lezioni di vita ci vengono dai versi, ■ la sicurezza che la morte ci renderà tutti uguali in «La giusta compagnia», sorta di «A livella» in vercellese, la nostalgia della giovinezza in «L'epuca pu bella», il rimpianto di «Godi poc la vita», il disincanto che ormai proviamo di fronte ai personaggi pubblici ■ «I pulitici» ■ la speranza ■ «La spor an duman», per finire ■ la spensieratezza di storielle raccolte sotto il titolo «Riddu ansema». Il volume si avvale di suggestivi disegni Mario Guilla, Mario Montigazzi e Daniele Albertin.

Considerando lo spazio limitato, abbiamo raccontato quasi esclusivamente del libro. Ma sull'«Armanac» torneremo nel contesto di una panoramica sulla ■ sconfinata di calendari e lunari pubblicati in questo periodo dalle tipografie cittadine. [p.g.]

Cossato, il libro

di Daniele Cappa

Cossato. Questa sera, al cinema Primavera, appuntamento ■ la lettura: sarà presentato il libro «Basta che sia amore» di Daniele Cappa. L'autore è biellese, una carriera iniziata nel ■ delle pubbliche relazioni poi proseguita nel mondo della moda. A tutt'oggi Cappa ha all'attivo ■ libri, quello che verrà proposto alle 21 ed un precedente intitolato «Segreti di donna».

A fianco di Diego Dalla Palma (che ha curato la prefazione del suo ultimo lavoro), l'autore è diventato ■ breve tempo ■ professionista dell'immagine dal make-up all'acconciatura fino al modo di vestire e ■ abbinare gli accessori. Ha così collaborato ■ stilisti e firme prestigiose della moda internazionale. [p.g.]

STASERA AL CINEMA

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
SALA 1: **Se scappi il sposo**, di G. Marshall ■ Julia Roberts. ■ Ultimo spettacolo ore 22.30

SALA 2: **Il pesce innamorato**, di A. con Lorenzo Paccaroni. Ultimo spettacolo ore 22.30

SALA 3: **Se scappi il sposo**, di G. Marshall con Julia Roberts. ■ Ultimo spettacolo

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE Tel. 015-22.736-31.312
La **Malta del generale**, di S. Westcon John Travolta. Orario 22.15 spettacolo unico.

LUX Tel. 015-22.698
CHIUSO PER RIPOSO

VERDI Tel. 015-253.89.27
CHIUSO PER RIPOSO

IL PRIMAVERA Tel. 015-825.820
CHIUSO PER RIPOSO

PASQUICCHALI
CHIUSO PER RIPOSO

ANGELI
CHIUSO PER RIPOSO

EXCELSIOR Tel. 015-787.323
CHIUSO PER RIPOSO

REAL Tel. 015-219
CHIUSO PER RIPOSO

FELDI Tel. 015-242.31.18
CHIUSO

ORSA Tel. 015-829.600
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE Tel. 015-259.047
CHIUSO PER RIPOSO

VERDI Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

BELVERDE DIGITAL Tel. 015-215.618
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Tel. 015-213.375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO DAMIANI Tel. 015-255.045
CHIUSO PER RIPOSO

SARA INVERTESSA Tel. 015-252.667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Tel. 015-255.544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI

TOURNO

ACTOR'S STUDIO Tel. 015-259.047
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ADRIANO Tel. 015-259.045
CHIUSO PER RIPOSO

ALBERGO RISTORANTE

STELLA ALPINA

Augurandovi BUONE FESTE

vi ricorda che per il PRANZO DI NATALE

ed il CENONE con VEGLIA di

Fine Millennio è gradita la prenotazione

PRANZO DI NATALE £. 50.000

CENONE ■ VEGLIA £. 120.000

Festeggeremo il nuovo millennio con

musica dal vivo ■ divertenti giochi

CELLIO (VC) - Tel. 0163.49137

CELLIO (VC) - Tel. 0163.49137

CELLIO (VC) - Tel. 0163.49137

CELLIO (VC) - Tel. 0163.49137

CELLIO (VC) - Tel. 0163.49137

CELLIO (VC) - Tel. 0163.49137

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre
LA STAMPA web

- www.lastampa.it è il nostro indirizzo on line. Collegati: scoprirai che un quotidiano può essere molto di più di quello che pensavi.
- Avrai notizie in tempo reale e gli aggiornamenti di [Ansa Web](#). Troverai l'approfondimento di quell'articolo di [Bianucci](#) che hai letto su [Tuttoscienze](#). Potrai seguire la [cronaca internazionale](#) e tenere d'occhio quella locale.
- Scoprire tutto sulla vita notturna di New York ma anche su quella di Saluzzo. Seguire i consigli di [Petrini](#) per deliziare il tuo palato e sapere quale ristorante suggerisce [Raspelli](#) per una cena indimenticabile. Esaminare il tuo parere chattando con [Riotta](#) e la [Rogliata](#). Andare al cinema con la [Turnabuoni](#) e sentire cosa ne pensa [Bubbio](#). Gustarti le sottigliezze di [Gramellini](#) e le punzecchiature di [Orengo](#). Insomma, con la nuova Stampa Web il quotidiano dipende da te.

Chevrolet Blazer 4x4. La classe è classe: su strada e fuoristrada.



*Chevrolet
Blazer.
Tutto da
provare!*

Blazer associa la potenza e la robustezza al comfort più lussuoso. Blazer è l'unico 4x4 dotato dell'esclusivo ripartitore di coppia attivo Autotrac®, che permette di attivare l'inserimento e il disinserimento automatico della trazione sulle quattro ruote secondo le condizioni di aderenza del terreno. Le sue dotazioni di serie comprendono: • ABS • doppio airbag • climatizzatore. Perché non lo provate? Basta una telefonata.



ASTEGLIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

DELPINO S.p.A.

Genova - C.so Europa 25
Tel. 010.357971-4-7
Fax. 010.357984

ORGANIZZAZIONE GENCAR
TORINO

GENCAR **ifas**
Dal 1951, auto e servizi

Via Nizza, 185 - Tel. 011.6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011.4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011.352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011.2422354
C.so Canale, 158 - Tel. 011.8196036

MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011.6402066
COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011.4051791

Maccarini S.p.A.

Alessandria - Via Marengo 162
Tel. 0131.262075 - 0131.262174

3M ITALIA A.E.D.I.S. ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ALLIBERT CONTENITORI SPA
 ANDERSEN CONSULTING ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRITTO ASSICURATIVO ATLAS
 COPCO TOOLS ITALIA AVIS AUTONOLEGGIO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
 CHERASCO BANCA SELLA SPA BANFI SRL BAYER ITALIA SPA BELLANI SAS BINDA
 SPA BOSCH CANON ITALIA SPA CHLORIDE SILECTRON CIRCOLO BANCA POPOLARE
 DI SONDRIO COMART COMPUTER ASSOCIATES SPA CSELT SPA CURTI SPA EG SPA
 LABORATORI EUROGENERICI ETHICON SPA EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL
 EXIDE FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL PIEMONTE, VALLE
 D'AOSTA E LIGURIA FERRERO SPA G. M. FORMAZIONE GALAXY TOP INTERNATIONAL
 SPA GESTIONE STRAORDINARIA CASINO DE LA VALLEE GOLMAR ITALIA SPA HOECHST
 MARION ROUSSEL HYPERION SOLUTIONS ITALIA SRL IL SOLE 24 ORE SPA EDITRICE
 IVECO SPA JOHNSON WAX SPA JUST ITALIA LAVORO & SICURTA' LYS FUSION SPA
 MAKITA SPA MEDAVITA SPA NESTLE' ITALIANA SPA DIVISIONE FRESCHI NOKIA ITALIA
 SPA NOVARTIS ONCEAS SPA - FUJI FILM ITALIA PAGINE ITALIA SPA PAGLIERI SPA
 PARTESA PIRELLI SPA POLYGLASS PRICEWATERHOUSECOOPERS PROMOVAL
 QUADRIGA ITALIA SPA RECKITT & COLMAN ITALIA SPA RISTOCHEF SPA ROCHE SPA
 SAGAR SRL HOTEL SOFITEL BOLOGNA SA IPO SPA - L'OREAL SARA LEE/DE ITALY SPA
 SCHNEIDER ELECTRIC HIGH VOLTAGE ITALIA SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD SPA
 SOCIETA' VALDOSTANA DI RISTORAZIONE ALBERGHIERA SODEXHO ITALIA SPA
 SYMPOSIUM SYNOPTIS SYNTHELABO SPA UNILEVER ITALIA SPA UNISOURCE ITALIA
 SPA UNITRA UNIONE ITALIANA TRASPORTATORI C.A.R.L. V.I.P. SRL VF ITALIA - LEE,
 WRANGLER E MAVERICK VORWERK FOLLETO SAS WHITEHALL ITALIA SPA ZAINI LUIGI SPA

**I nostri Clienti
 hanno in comune qualcosa
 di poco comune.**

3M ITALIA A.E.D.I.S. ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ALLIBERT CONTENITORI SPA
 ANDERSEN CONSULTING ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRITTO ASSICURATIVO ATLAS
 COPCO TOOLS ITALIA AVIS AUTONOLEGGIO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
 CHERASCO BANCA SELLA SPA BANFI SRL BAYER ITALIA SPA BELLANI SAS BINDA
 SPA BOSCH CANON ITALIA SPA CHLORIDE SILECTRON CIRCOLO BANCA POPOLARE
 DI SONDRIO COMART COMPUTER ASSOCIATES SPA CSELT SPA CURTI SPA EG SPA
 LABORATORI EUROGENERICI ETHICON SPA EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL
 EXIDE FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL PIEMONTE, VALLE
 D'AOSTA E LIGURIA FERRERO SPA G. M. FORMAZIONE GALAXY TOP INTERNATIONAL
 SPA GESTIONE STRAORDINARIA CASINO DE LA VALLEE GOLMAR ITALIA SPA HOECHST
 MARION ROUSSEL HYPERION SOLUTIONS ITALIA SRL IL SOLE 24 ORE SPA EDITRICE
 IVECO SPA JOHNSON WAX SPA JUST ITALIA LAVORO & SICURTA' LYS FUSION SPA
 MAKITA SPA MEDAVITA SPA NESTLE' ITALIANA SPA DIVISIONE FRESCHI NOKIA ITALIA
 SPA NOVARTIS ONCEAS SPA - FUJI FILM ITALIA PAGINE ITALIA SPA PAGLIERI SPA
 PARTESA PIRELLI SPA POLYGLASS PRICEWATERHOUSECOOPERS PROMOVAL QUADRIGA
 ITALIA SPA RECKITT & COLMAN ITALIA SPA RISTOCHEF SPA ROCHE SPA SAGAR SRL
 HOTEL SOFITEL BOLOGNA SA IPO SPA - L'OREAL SARA LEE/DE ITALY SPA SCHNEIDER
 ELECTRIC HIGH VOLTAGE ITALIA SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD SPA SOCIETA'
 VALDOSTANA DI RISTORAZIONE ALBERGHIERA SODEXHO ITALIA SPA SYMPOSIUM
 SYNOPTIS SYNTHELABO SPA UNILEVER ITALIA SPA UNISOURCE ITALIA SPA UNITRA
 UNIONE ITALIANA TRASPORTATORI C.A.R.L. V.I.P. SRL VF ITALIA - LEE, WRANGLER E
 MAVERICK VORWERK FOLLETO SAS WHITEHALL ITALIA SPA ZAINI LUIGI SPA

"Grazie" a tutte le aziende che hanno scelto il nostro Centro Congressi,
 "arrivederci" ai 50.000 ospiti che quest'anno ci hanno preferito,
 e "benvenuto" a tutte le aziende che puntano in alto.
 A loro è dedicato l'impegno quotidiano di ogni persona al Grand Hôtel Billia:
 la professionalità e la cortesia degli specialisti dell'ospitalità.



Grand Hôtel Billia
 CENTRO CONGRESSI

Utile e dilettevole d'impresa.

Positivo il terzo posto in classifica della squadra vercellese

Mokaor, missione ok

Unico guaio i tanti infortunati

Piermarco Ferraro

«Caro Babbo Natale, per il nuovo millennio vorremmo soltanto poter schierare la squadra al completo, senza i troppi infortunati che stanno caratterizzando il nostro cammino in B1». Così, tra il serio e l'ironico potrebbe iniziare la lettera dell'Olimpia Mokaor a Santa Claus. Con il successo (3-0) sul parquet di Uta, i biancoblu di Taborda hanno consolidato il terzo posto, alle spalle degli imprendibili (o quasi) Asti e Piacenza.

«Direi che l'operazione Uta è andata meglio di quanto si potesse immaginare alla vigilia», conferma il presidente Antonio Bertolini. «Nonostante i problemi legati alle precarie condizioni di qualche elemento, la squadra è scesa in campo con la mentalità giusta, impedendo di fatto, ai sardi di entrare in partita». Mai la squadra vercellese è sembrata in soggezione nel piccolo e buio palasport cagliaritano. E non c'è stato neppure il solito calo di concentrazione del terzo set: in poco meno di un'ora il Mokaor ha archiviato la pratica.

«Sicuramente il terzo posto è un traguardo per certi versi inaspettato», confessa il presidente: «un po' perché siamo pur sempre una matricola, ma soprattutto perché non siamo quasi mai riusciti a schierare lo stesso sestetto per più di due partite consecutive».

La pausa, dunque, consentirà a Taborda di recuperare tutti gli infortunati. «Probabilmente soltanto Baluz non sarà disponibile alla ripresa», conferma Bertolini. «dal momento che, ogni probabilità, dovrà sottoporsi ad un'operazione al menisco. Dovrebbero invece farcela Gelli, Gaddo e Capello». Dunque



Il Mokaor si sta confermando come la lieta sorpresa di un torneo combattuto

tutti insieme verso la gloria: «Il nostro scudetto è il quarto ultimo posto, ovvero la salvezza», ribadisce Bertolini: «soltanto quando avremo raggiunto matematicamente questo obiettivo potremo spostare la nostra attenzione all'ordine del giorno. Già l'8 gennaio dovremo fare molta attenzione al Busca che scenderà a Vercelli per vendicare la sconfitta interna con il San Giuliano».

Qui Ing Santhia. Pur soffrendo i biancorossi sono riusciti a conquistare i tre punti dalla trasferta di Acqui e mantenere così le leadership del torneo (il serie C in coabitazione con il

Lurisia. «Non è stato un incontro facile», spiega il ds Daniele Boschetti, «ma questo lo aspettavamo già, dal momento che i termini non meritano assolutamente il penultimo posto». E, gli alessandrini hanno fatto veramente di tutto per rovinare la festa al sestetto di Coccia. Solo nel secondo set l'Ing è riuscito a chiudere senza affanni. «Specialmente nel quarto parziale l'Acqui ci ha messo davvero in difficoltà», continua Boschetti, «ma, fortunatamente, la squadra è riuscita a mantenere la giusta concentrazione e imporsi ai vantaggi 30-28». Per il Santhia un finale d'anno in crescendo: oltre al primo posto, Manavella e compagni hanno conquistato, per la terza stagione consecutiva, la final four di Coppa Piemonte.

Il basket di C2

Al Cigliano il derby con la Veloces

VERCELLI. L'anno per il basket vercellese si è chiuso, almeno a livello di risultati, tra molte ombre. Nell'ultimo turno del '99, infatti, solo il Cigliano è riuscito a conquistare i due punti. Per gli altri team un panettone decisamente amaro. In serie C2 maschile la Cars Celoria è andata vicina al colpo al parquet dell'Oleggio. I gialloblu di Wannes Pomejari hanno tenuto testa ai novaresi, secondi in classifica, perdendo solo di tre punti (75-72). Qualche recriminazione per alcune decisioni arbitrali che hanno gravato di falli Zucca, Rey, Provera e Tosello, obbligando così il coach, già privo dell'influenza Piatto, a ricorrere alla panchina e cambiare spesso modulo nei momenti chiave dell'incontro.

Delusione anche per l'altro team vercellese: la Veloces è stata travolta al Pala Piacca dal Cigliano (84-50). Una prova davvero incolora per i biancoverdi di coach Rigolino, che restano così soli sul fondo della classifica. Il Cigliano, ispirato da Maggini e Vannucchi (26 punti personali per entrambi) ha gestito l'incontro sin dall'avvio, ampliando il vantaggio nella ripresa. Con 16 punti i giallorossi di Bertetti hanno agganciato al quarto posto il Borgomanero, sconfitto dal Valenza. La Cars Celoria, a quota 12, occupa l'ottava posizione, l'ultima utile per i play off promozione.

In serie B femminile, terza sconfitta consecutiva per la Pfv Zucca. Dopo i ko con Cossato e Ivrea le biondicelle hanno alzato bandiera bianca (82-63) a Torino contro la Palmara. Una brutta battuta d'arresto che, per le ragazze di Fornara, segna il definitivo addio ai sogni di play off. (p.m.f.)

Oggi a Vercelli

Il torneo di Natale di spada

VERCELLI. Ultimo exploit dell'anno per la Pro Vercelli scherma. A Varese si sono disputati i campionati italiani giovanili di spada: una competizione - precisa il presidente Aldo Venè - aperta sino ai Cadetti, che ha visto la partecipazione di oltre centocinquanta tiratori. In campo femminile splendido piazzamento della sedicenne Alice Cometti che, al termine di una prestazione esaltante, è riuscita a conquistare la medaglia di bronzo: «Non dimentichiamo che la nostra spadista ha dovuto affrontare avversarie più esperte e anziane», conferma Venè. «Nonostante questo ha tirato in maniera impeccabile, riuscendo a salire sul podio. Davvero un grosso risultato anche in ottica futura».

Alice Cometti, sorella dell'azzurra Cristina, sarà in pedana anche quest'oggi nel tradizionale «torneo di Natale». L'appuntamento è per le 14,45 nella gloriosa sala d'armi di via Masazza: «Sarà come sempre una festa», precisa il presidente della Pro - alla quale sono stati invitati tutti i nostri tesserati. Ci saranno i campioni Paolo Milanoli, Maurizio Randazzo, Elisa Uga e Davide Schaller, impegnati assieme alle giovani promesse della scherma vercellese, per arrivare sino ai piccoli fioristi: «Anche i Giovanissimi, che per ragioni federali non possono ancora gareggiare saranno presenti in qualità di padrini delle 4 formazioni - ribadisce Venè - e, alla fine, rimarranno i vincitori».

Come vuole la tradizione, il trofeo si concluderà con un brindisi (rigorosamente analitico) che accompagnerà i vincitori e vinti e sarà di buon auspicio per il 2000 l'anno dei Giochi olimpici di Sydney. (p.m.f.)

PRO & CONTRO

Basta poco per accendere la polveriera del Piola

Sabi Asteto

FINISCE in gloria, con i bianchi abbracciati in mezzo al campo e tutti sulle gradinate, incuranti del freddo, a manifestare entusiasmo non soltanto per i tre punti (il cui peso è superfluo rimarcare) ma anche e soprattutto per il modo nel quale vengono conquistati.

E' una Pro dai tre volti quella che riesce a riassaporare finalmente la soddisfazione della vittoria. La squadra del primo quarto d'ora è dedicata al gioco, e riesce a sfidare gli ospiti con una serie ininterrotta di trame veloci e precise (anche se raramente meno di quanto dovrebbero).

Incassato il pareggio alla prima sortita dei lombardi, i nostri sembrano ritrovare i panni consueti di formazione nervosa e incapace di trovare soluzioni idonee a inspiegare la difesa avversaria.

Riaffiora in particolare la situazione critica di un centro-campo che non sostiene difensori e punte: o se la pochezza della Pro Sesto consente ai primi di dormire per una volta sonni tranquilli, i volenterosi Giglio e Sala non possono che praticare nel deserto.

Ma a tornare in campo è la terza Pro, quella che quest'anno non si era ancora vista e che vorremmo sempre vedere. I bianchi si lanciano infatti in cerca del successo facendo ricorso a quella determinazione che si voglia faccia parte del loro patrimonio genetico.

A riscaldare l'ambiente ci si mette anche l'arbitro, chiudendo un occhio su alcune situazioni sospette in area sessantasei concedendo agli ospiti qualche manfrina di troppo.

La Pro insegue imperturbata la seconda rete, e il pubblico vercellese - emotivo secondo copione - ne sottolinea lo sforzo con un mormorio che si trasforma in coro sempre più possente mano a mano che cresce la pressione dei bianchi.

Quando Giglio in mischia trova la botta giusta per scardinare la rete di Castelli la miccia è ormai consumata e la polveriera del Piola pronta per prendere fuoco.

Questo per dire che non ci vuole molto per conquistare la nostra piazza: Vercelli non ha fatto mai mancare il proprio sostegno a una squadra che si batte per

condo i canoni della tradizione. Ciò non significa naturalmente che non saremo ancora più contenti quando Cuttone troverà modo di far sì che i suoi uomini sappiano esprimere gioia e rabbia agonistica nello stesso tempo.

Ma adesso non ci resta che sperare che pare da uno stadio proverbialmente ostico come il Ciccione di Imperia arrivi un risultato che ci faccia passare un buon Natale: cosa che faranno l'Olimpia (dominatrice in Sardegna) e l'Amatori, cui il pareggio acclufato per i capelli con il Follonica consente di seguire la navigazione in acque abbastanza tranquille.

Auguri, dunque: se ne riparla nel Duemila.



Sala festeggia il primo gol

Festeggiamo al Ristorante

Ristorante

Il Tocco

PREMIATO
CIVILTÀ DEL LAVORO
Per la qualità del prodotto

CALUSO - Via Diaz
Tel. 011 9832358

Il pesce ed i sapori del mare in tante, originali, gustose ed uniche preparazioni servite in un ambiente sereno ed esclusivo!

Solo il miglior pesce fresco, la pasta "fatta in casa", il pane appena sfornato dal nostro forno, i dolci preparati con cura tutta artigianale, molte attenzioni, se vorrai provare, ti aspettiamo per CENA o per il tuo PRANZO di NATALE

Aperto solo di sera dal martedì al sabato,
la domenica a pranzo e cena

HR
Giardinetto

— ★ ★ ★ —

Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo
a tutta la spettacolare
Clientela

VERCELLI

V. L. Sereno 3 - Tel. 0161 257230
Fax 0161 259311
CHIUSO IL LUNEDÌ

Nuova
GestioneBAR - RISTORANTE
PIZZERIANuova
Gestione

Neve

C.so Centrale, 67 - Chiavero (TO) - Tel. 0125 54841

Natale 1999
25 dicembre ore 12,30
€ 65.000 tutto compreso

Aperitivo con sfogliatine calde

Rotolo di branzino e salmone
su letto di saponi all'aceto
balsamico - Sfilaccini di Salsiccia alla
rucola - Brascia della Valtellina con
carciofini e reggiano
Vol-au-vent alla fonduta tartufata

Agnolotti di magro alle noci
Risotto ai funghi porcini

Pesce spada alla rucola
Anatra all'arancia - Patate fondenti

Coppetta alla sambuca nera
Prosciutto in salsa - Caffè
Beverande incluse

PRENOTAZIONI !!!
Cenando da Neve con la risipiera
del "Tunnel della Serra"
La direzione del ristorante augura
a tutti Buone Feste

S. Silvestro 1999
31 dicembre ore 20,30
€ 130.000 tutto compreso

Aperitivo con sfogliatine calde

Salmone marinato all'aneto
Cibo di granchio impanato
Insalata di mare - Capesante gratinate
Sfogliatina di verdura al profumo di tartufo
con fonduta

Risotto alla Corte Cavour
Sfogliatina alla polpa di granchio

Suprema di cernia allo rafferano
Patate al vapore - Sorbetto
Rolle di coniglio con salsa funghi
Zucchine trifolate

Coppetta al mascarpone
Caffè - Vino e acqua

A mezzanotte brindisi, panettone, fuochi
d'artificio e apertura della danza...
alle 2,00 corcino e lentichie per tutti...
alle 5,00 coppuccino e bricioles...
alle 6,00 tutti a dormire.

Ristorante

CASA
GALLONI
1669

Un anno di attività,
grazie per la fiducia.

BORGOSIESIA VIA CAIROLI, 42
TEL. 0163.23254

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Copertura TIM a cellulari GSM 900 e GSM 900+ - TACS 900 e GSM 900+ - GSM 900+ e GSM 900+ - GSM 900+ e GSM 900+

Auguri.

GSM

**50.000 LIRE
DI AUGURI IN REGALO.**

TACS

Auguri, auguri, auguri: TIM ti regala 50.000 lire di auguri. Se acquisti un Timmy TACS o GSM, o una TIM Card, questo Natale TIM ti fa un bellissimo regalo: 50.000 lire (Iva incl.) di telefonate prepagate in più. Corri nei Centri TIM o nei negozi "il Telefonino".

La promozione è valida per chi effettua la prima chiamata a pagamento dal 7 al 31/12/99.

www.tim.it

Numero Verde
800-011777
Lunedì-sabato 8.30-19.00

TIM

Vivere senza confini